LA STAMPA

ANNO 129. N. 113 · SABATO 29 APRILE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · PUBBLICITÀ 50% · L. 1500 TO

IL CASO SAN PAOLO

IL POTERE CHIUSO IN BANCA

MENTRE l'opinione pubblica era occupata con la riforma pensionistica e il dopo-elezioni, è stato scritto, di sorpresa e in sordina, un altro capitolo del mutamento italiano. In un autentico «ribaltone bancario», è stato radicalmente trasformato il vertice operativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la maggiore banca italiana.

E' questo l'episodio più importante di un accelerato processo di mutamento nel mondo delle banche di proprietà pubblica che avrà un'importanza primaria nel futuro assetto della nostra economia e della nostra società.

E' impossibile dar conto in poche righe dei cambiamenti nel mondo delle banche pubbliche. Basti ricordare che queste, a cominciare dalle Casse di Risparmio, sono state trasformate in società per azioni, vendibili ai privati, e poste ciascuna sotto il controllo di una Fondazione, ovviamente pubblica. Nate per destinare gli utili bancari ad iniziative in campo culturale, scientifico, sanitario o assistenziale, con operazioni nell'ordine di qualche centinaio di milioni o di qualche miliardo, queste Fondazioni hanno visto le loro competenze ampliarsi enormemente. Hanno oggi tutti i poteri dei proprietari, detengono le chiavi del destino di istituti bancari con decine di migliaia di miliardi di depositi. Una direttiva dell'allora ministro del Tesoro Dini quasi le costringe a vendere, nel giro di cinque anni, almeno una parte delle azioni delle banche che controllano.

Tutto ciò è generalmente positivo, nell'ottica del mercato e della sottrazione dell'area del credito alle influenze clientelari. Ci sono però due punti di debolezza che possono incidere fortemente sull'assetto del settore bancario.

Il primo riguarda, in generale, il vuoto in cui sono costrette ad agire queste Fondazioni. La maggior parte dei loro Consigli opera con serietà, cautela e buoni risultati ma non è facile dare in breve tempo un contenuto concreto a un ruolo così bruscamente mutato. Il secondo pun-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Dini: a riposo a 62 anni. Tagli per chi lavora da meno di 18 anni

Ecco la rivoluzione-pensioni

L'intesa è imminente, la lira vola

ROMA. Sulla riforma delle pensioni la trattativa va avanti, anche se ci sono difficoltà per le scadenze con cui dovrà entrare in vigore il nuovo sistema. Altro aspetto delicato riguarda l'introduzione del calcolo della pensione sulla base dei contributi effettivamente versati nell'arco dell'intera vita lavorativa, invece dell'attuale calcolo fatto sulla base delle retribuzioni degli ultimi 5 o 10 anni. Sembra che si vada verso una soluzione che prevede l'applicazione del nuovo sistema per i nuovi assunti e a chi avrà 18 anni di contributi entro il 31 dicembre 1995. Intanto le fabbriche piemontesi bocciano la piattaforma previdenziale presentata da Cgil, Cisl, Uil, anche se alla Fiat di Mirafiori hanno vinto, con minimo scarto, i sì. La trattativa ad oltranza sulle pensioni fa comunque spiegare le vele alla lira, che guadagna vistosamente sul marco (che scende sotto le 1220 lire) e dollaro, mentre la Borsa mette a segno un'altra giornata positiva.

Bacarani, Cornero e Fossi ALLE PAG. 3 E 20

INTERVISTA A COSSIGA

Fate le regole non la guerra

ROMA. Destra e sinistra devono smettere di farsi la guerra, sostiene l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga (foto). «E' sui programmi che dovrebbero affrontarsi: prima di tutto le riforme istituzionali».

Costanzo A PAG. 5

«Spot Rai in mano a Fininvest»

Manager da Publitalia alla Sipra E sulla nomina divampa lo scontro

ROMA. Si discute di antitrust e privatizzazione della Rai e, a sorpresa, il cda nomina direttore generale della Sipra l'ex amministratore delegato di Publitalia. Un nuovo blitz, quello di Moratti e Minicucci; ma questa volta, dopo le pallottole, arrivano i mortai. Subito prima delle elezioni era toccato a Roberto Morrione, licenziato su due piedi dalla direzione del Televideo. A Morrione, proprio ieri hanno offerto la direzione del *Radiocorriere*. Ma lui ha rifiutato, rimettendo la questione al suo avvocato, anche per avere «le mani libere». Ora è il capo della concessionaria Franco Gilberti ad essere sostituito con Antonello Perricone. Un manager dal lungo curriculum, passato in dodici anni per Publikompass; Cinzano, High Touch Enterprise, prima di approdare, quattro anni fa, alla concessionaria Fininvest dove è stato il braccio destro di Marcello Dell'Utri fino allo scorso novembre. Primo risultato il ricompattamento immediato e scandalizzato del centro sinistra, da Rifondazione ai popolari di Bianco, passando per l'Usigrai. «Basta ai manager targati Arcore. Possibile che tra tanti professionisti che circolano in Italia il cda della Rai non abbia trovato di meglio che scegliere un uomo Fininvest?».

Bruzzone e Gramellini A PAG. 2

Tragedia a Taegu per una fuga di gas

Un'apocalisse nel metrò Cento morti in Sud Corea

Esplode il cantiere e inghiotte una strada Tra le vittime 45 allievi di scuola media

SEUL. Più di cento persone sono morte ieri nella catastrofica esplosione avvenuta nel cantiere della metropolitana di Taegu, la seconda città della Corea del Sud. Quando le macchine di scavo hanno urtato una tubatura del gas, c'è stato uno scoppio che ha fatto crollare l'impalcatura provvisoria d'acciaio che sosteneva la strada sovrastante, una delle vie centrali più affollate della città. E' stata un'apocalisse: fiamme alte cinquanta metri si sono sprigionate dal sottosuolo, mentre la voragine inghiottiva un centinaio di automobili. Fra le vittime ci sono 60 studenti, di essi 45 appartenevano a una singola scuola media.

Fernando Mezzetti A PAG. 8

RENZO DE FELICE

Il giornalista Mussolini

I migliori articoli scritti dal futuro duce del fascismo fra il 1912 e il 1922, quando era direttore dell'*Avanti!* e poi del *Popolo d'Italia*: esce una raccolta curata da Renzo De Felice, di cui anticipiamo l'introduzione. Mussolini (qui in una foto giovanile) «è stato uno dei maggiori giornalisti del suo tempo, dotato di uno stile inconfondibile, in grado di far breccia in tutte le direzioni: tra gli intellettuali, i piccolo-borghesi, il popolo».

A PAGINA 13

La missione decisa dal governo. In sei mesi 8000 tra albanesi e curdi hanno tentato l'approdo

Puglia, l'esercito a caccia di clandestini

Nuova ondata di sbarchi, pattuglie lungo le coste

«Qui sono morti i miei figli»

Tullio Brigida nella casa dell'orrore Il nonno: non credete a ciò che dice

di Maria Corbi A PAGINA 11

Il «pool» contro la Chiesa

Dal Brasile critiche al Vaticano «Ignora Mani pulite, non si schiera»

SERVIZIO A PAGINA 6

Ha ammazzato per mille lire

Torino, il killer del pensionato è un posteggiatore abusivo

Armand-Pilon, Barbiero e Favro IN CRONACA

ROMA. L'assalto alle coste in Puglia è quotidiano: albanesi, ex jugoslavi, curdi, cinesi. Il governo manderà i militari di leva per dare man forte a polizia e carabinieri nel controllo del flusso degli immigrati. La decisione è stata presa perché - secondo i dati del ministero dell'Interno - la situazione nella regione è drammatica. L'arcivescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppi, ha telefonato a Scalfaro per segnalargli l'emergenza sociale determinata dall'afflusso continuo di sbandati. La polizia parla di circa ottomila tentativi di sbarco clandestino da ottobre a oggi. Da qui la decisione del governo di mandare le forze armate. Immediate le reazioni: «Non si risponde così al problema della gente affamata che arriva sulle coste pugliesi», dice il deputato verde Gianni Mattioli. Critici anche Oliviero Diliberto, di Rifondazione, e l'associazione «Senza confine».

R. Masci A PAG. 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando il pittore dell'India o del Tibet disegna un mandàla, non ubbidisce a un arbitrio della fantasia: segue una tradizione precisa, che gli insegna a rappresentare in quella particolare maniera lo stesso dramma della sua anima. Non dipinge le immagini fredde di un testo iconografico, ma vi riversa i fantasmi del suo io profondo. Dà forma a quel mondo che sentiva agitarsi dentro di lui, e ora se lo vede dispiegato davanti agli occhi, diagramma arcano che gli apre i segreti delle cose. Quell'intreccio di immagini e quella loro simmetrica disposizione, quell'alternarsi di figure placide o minacciose è il libro aperto del mondo e del suo spirito. Dove prima era notte s'è fatta luce.

Giuseppe Tucci
Teoria e pratica del Mandàla, 1949

L'OCCIDENTE DA ELTSIN

TUTTI A MOSCA SCORDANDO LA CECENIA

C'E' un modo di commemorare le grandi vittorie antifasciste che rischia di imbalsamare i ricordi, e disarmare la vigilanza, e cancellare la capacità di giudizio sul presente. Le prossime celebrazioni del 9 maggio a Mosca corrono questo pericolo, di sciogliere le memorie nelle celebrazioni che evocheranno la vittoria sul nazismo, e i leaders che sono invitati alle festività in cuor loro lo sanno. Lo sa Clinton, lo sanno Major e il cancelliere Kohl, che si sono rifiutati uno dopo l'altro di partecipare alla gran parata militare. Forse lo sanno anche i dirigenti italiani, che vanno a Mosca con una certa noncurante fierezza, senza tuttavia essersi ancora pronunciati né sulla parata, né sul senso che ha, oggi, la celebrazione. Tutti comunque sono al corrente della macchia nera, che imbratta le imminenti festività: la macchia nera è la guerra di sterminio che l'armata russa sta conducendo contro la Cecenia, e le stragi di 25 mila civili, e le città distrutte non già per vincere un esercito di combattenti, ma per estirpare un popolo, un'intera etnia. Gli stessi soldati che hanno raso al suolo Groznj - e ucciso oltre ai ceceni centinaia di russi - parteciperanno, nelle vesti di comparse, alla ricostruzione della battaglia di Stalingrado. Negli stessi giorni in cui si rievoca la grande alleanza antinazista, Mosca viola un trattato sulla riduzione delle truppe che ha firmato con l'Occidente, installa a Groznj un nuovo reggimento, minaccia una terza guerra mondiale se Praga e Varsavia entreranno nella Nato, e fa cadere di nuovo un sipario bellicoso, fra Est e Ovest e lungo le frontiere della Germania.

I leaders dell'Occidente sono al corrente di tutto questo, spesso hanno ascoltato anche le proteste di intellettuali e di politici discordanti che prima in America, e poi in Francia ed Europa su

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Scandalo in Usa: radio censura le previsioni di pioggia per attirare folla

Sole di rigore per il comizio

LOS ANGELES

NELLA sua quasi ventennale esperienza come meteorologo, Sean Boyd ha avuto molte occasioni per verificare che la sua è una scienza perlomeno inesatta. Ma aveva sempre pensato che le previsioni del tempo, essenzialmente, si dividessero in due categorie: quelle azzeccate e quelle sbagliate. Adesso ha imparato che c'è una terza via: le previsioni «politicamente corrette». E lo ha imparato con una lezione che difficilmente potrà dimenticare, perché gli è costata il posto di lavoro. Per 8 anni è stato lo stimato e popolare meteorologo di Kmj, stazione radio di Fresno, nella California centrale. Ma quando la settimana scorsa ha avuto l'ardire di annunciare che domenica il cielo sarebbe stato nuvoloso e che c'erano possibilità di pioggia la sua previsione non è piaciuta. E così, su due piedi, il direttore della radio lo ha licenziato.

Per capire tutto questo bisogna risalire a Rush Limbaugh, il popolare commentatore radiofonico conservatore, indicato come uno degli artefici della vittoria repubblicana alle elezioni di novembre. Quando Bill Clinton, nel dopo Oklahoma City, ha denunciato «le voci arrabbiate che lasciano l'impressione che la violenza è accettabile» si riferiva anche a lui, all'adorato e allo stesso tempo odiatissimo Rush. I cui milioni di ascoltatori, anzi, di seguaci, si autodefiniscono «dittoheads». E organizzano incontri e picnic. Come domenica, a Fresno, dove hanno tenuto il «Dittohead Picnic and Politically Incorrect barbecue».

Quando Boyd ha preannunciato nuvole e pioggia, John Broeske, il direttore della radio, si è arrabbiato. E' anche lui un ammiratore di Limbaugh e la sua stazione, oltretutto, sponsorizzava il picnic. «Non puoi raccontare che ci sarà il sole?». «Non se ne parla neanche - ha risposto il meteorologo - la mia funzione è quella di dire la verità, così la gente può fare i suoi programmi». «Ma se tu dici che piove nessuno viene al raduno - ha ribattuto il manager -. Non puoi perlomeno dire che sarà "parzialmente assolato?"».

Boyd non si è piegato. E il direttore lo ha sostituito con un collega sensibile non solo ai fenomeni atmosferici ma anche ai venti conservatori della politica. Ma le previsioni di «sole parziale» non sono bastate a far deragliare l'accumulo di bassa pressione proveniente dall'Alaska. Domenica, dunque, il cielo era minaccioso. Poi, mentre arrivavano i seguaci di Limbaugh con salsicce e birre, si è alzato il vento. Alle due si è scatenato un acquazzone. La previsione di Boyd era stata politicamente inopportuna. Ma, almeno, ci aveva azzeccato. Ancora una volta.

Lorenzo Soria

50429> 9 771122 176003

Dopo gli scandali edilizi nel centro sciistico della Valsusa. E' la prima volta al Nord

«Bardonecchia nelle mani della Piovra»

Il governo scioglie per mafia il Consiglio comunale

TORINO. Il Consiglio comunale di Bardonecchia, nota stazione turistica in provincia di Torino, è stato sciolto per «esistenza di condizionamento degli amministratori da parte della criminalità organizzata». La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri. All'origine del provvedimento - che finora ha sempre raggiunto amministrazioni del Mezzogiorno - c'è l'inchiesta della Procura distrettuale antimafia sulla costruzione di un complesso alberghiero e il sospetto di infiltrazioni mafiose nelle società che realizzano il progetto. Nel corso delle indagini il sindaco di Bardonecchia è stato arrestato (due volte) per abuso in atti d'ufficio. Coinvolti nell'inchiesta anche architetti e professionisti torinesi, accusati di aver commesso irregolarità e falsi durante le procedure d'acquisto dei terreni e l'assegnazione dell'appalto.

Caino e Morello A PAG. 10

Raffica di proteste contro la Moratti: «Fa il gioco della Fininvest, alt ai manager targati Arcore»

Alla Rai scoppia lo «scandalo Sipra»

Diventa direttore l'ex amministratore di Publitalia

ROMA. Si discute di antitrust e privatizzazione della Rai e, a sorpresa, il Cda nomina direttore generale della Sipra l'ex amministratore delegato di Publitalia. Un nuovo blitz, quello di Moratti e Minicucci; ma questa volta, dopo le pallottole, arrivano i mortai. Subito prima delle elezioni era toccato a Roberto Morrione, licenziato su due piedi dalla direzione del Televideo. Ora è il capo della concessionaria Franco Giliberti ad essere sostituito con Antonello Perricone. Un manager dal lungo curriculum, passato in dodici anni per Publikompass, Cinzano, High Touch Enterpris, prima di approdare, quattro anni fa, alla concessionaria Fininvest dove è stato il braccio destro di Marcello Dell'Utri fino allo scorso novembre.

Non che Giliberti non fosse da tempo nel mirino. Docente universitario e manager di altrettanto valore, era stato messo in quel posto da Demattè e Locatelli. Gli stessi che, dopo essere stati costretti a passare la mano, denunciavano le pressioni subite dalla Fininvest per un accordo di cartello con la Rai in campo pubblicitario. Una situazione che aveva indotto l'allora consigliere Alfio Marchini, poi dimissionario, a chiedere la delega per la Sipra. La bufera sul Cda, il passaggio delle consegne tra Billia e Minicucci, poi le imminenti elezioni, sembravano aver calmato le acque. Fino all'iniziativa di ieri.

Il cui primo risultato è il ricompattamento immediato e scandalizzato del fronte di centro sinistra, da Rifondazione ai popolari di Bianco, passando per l'Usigrai: «Basta ai manager targati Arcore. Possibile che tra tanti professionisti che circolano in Italia il Cda della Rai non abbia trovato di meglio che scegliere un uomo Fininvest?», si chiede il leghista Leoni Orsenigo, deducendo che «questa è l'ennesima dimostrazione di quanto questo consiglio sia legato alla Fininvest, e di quanto gli interessi Rai finiscano per coincidere con quelli di Forza Italia ma soprattutto con quelli del Cavalier Berlusconi, padre-padrone dell'emittenza televisiva italiana, pubblica e privata».

«Mentre Berlusconi progetta di pubblicizzare i debiti della Fininvest, si aggrava simmetricamente la gestione della Rai condotta proprio nell'interesse della stessa Fininvest», gli fa eco il pidiessino Fabio Mussi. Che si domanda «come possa venire in mente una cosa del genere» e prende il blitz come una vera «dichiarazione di guerra». Intanto un altro pidiessino, Antonello Falomi, chiede la convocazione urgente della commissione di Vigilanza (richiesta già avanzata dal vicepresidente Paissan per il caso Morrione). Mentre un'altra leghista, Simonetta Faverio, senza entrare nel merito della professionalità di Perricone, ritiene che «è quanto mai urgente a questo punto accelerare l'esame alla Camera della proposta di legge sui nuovi criteri di nomina del Cda». Quello, cioè, che dovrebbe mandare a casa Moratti e soci.

Giulietti, di Rifondazione, parla di «satellizzazione della Rai» e denuncia altri blitz, presenti e futuri: l'allontanamento dal 1° maggio del vicedirettore della sede di Milano Roberto Costa e del caporedattore della sede di Firenze Franco Poggianti, «entrambi non omologati alle posizioni del Polo». Spostamenti preannunciati da tempo dal direttore del Tgr Vigorelli, che ora parla di «normali avvicendamenti». Ma certo su Costa, trent'anni in Rai, da sempre socialista, ha sicuramente pesato l'iniziativa della raccolta di firme di intellettuali milanesi contro questo Cda, arrivate al Quirinale. A Costa hanno prospettato un posto di «rappresentante del direttore generale» a Milano, che non si sa quanto sia una delle solite scatole vuote. Ed è già meglio della sorte toccata a tanti, come al giornalista torinese Pasquale Martellini, da mesi senza più un incarico, per cui è stato addirittura presentato un'interrogazione parlamentare. A Morrione, proprio ieri hanno offerto la direzione del *Radiocorriere*. Ma lui ha rifiutato, rimettendo la questione al suo avvocato, anche per avere «le mani libere». «La strategia mi pare chiara: vogliono bloccare ogni sviluppo. A quando il licenziamento di Pippo Baudo?», ironizza.

Intanto, il Consiglio dei ministri ha reiterato per l'ottava volta il decreto salva-Rai, ma con un'importante modifica: i crediti del Tesoro saranno convertiti in mutui, ha spiegato il ministro Gambino, «perché la Rai è in via di risanamento e ormai è in grado di restituire i soldi».

Maria Grazia Bruzzone

SANTORO

«Il Garante fermi Sgarbi»

ROMA. «La Rai ha sospeso "Tempo reale" per evitare violazioni della par condicio. Una trasmissione dedicata alla coalizione dell'Ulivo, ancora inesistente, è stata considerata un vantaggio per una parte sola». Inizia così la lettera di Michele Santoro al Garante Santaniello, che peraltro dichiara di «non aver sancito alcuna sospensione, richiamandosi al rispetto del pluralismo». «Le chiedo allora - prosegue Santoro - come faccia a considerare coerente con la par condicio la rubrica "Sgarbi quotidiani", durante la quale un solo parlamentare, senza contraddittorio, esprime il suo punto di vista. Fino ad oggi lei ha accolto l'ipocrita giustificazione che si tratta di considerazioni culturali e non politiche. Ma sui giornali di ieri lo stesso Sgarbi ha affermato che nella rubrica egli agisce nell'esercizio della sua funzione di parlamentare. Farà ancora finta di non vederlo?». [r. i.]

La presidente della Rai Letizia Moratti

«Ma dov'era il Cavaliere?»

Napolitano: da Forza Italia e Fini mai proposte sull'antitrust

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I referendum sull'emittenza televisiva vanno evitati? Può essere che convenga a tutti, ma Giorgio Napolitano, presidente della «Commissione Pivetti» per il riassetto del sistema tv, comincia ad avere dei dubbi. Fino a pochi giorni fa i rappresentanti del Polo sembravano non temere affatto la consultazione popolare, ma dopo la sconfitta elettorale di domenica le certezze non sono più tali. Massimo D'Alema ha del resto spiazzato gli avversari politici, sposando l'unico referendum gradito a Forza Italia: quello per la privatizzazione della Rai. E così, vistesi spuntate le armi, Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri hanno ammorbidito i toni, ventilando l'ipotesi di un accordo generale che eviti alla Fininvest la strettoia dell'urna. Ieri due alfieri del Polo, Taradash e Urbani, hanno poi mobilitato il politologo americano Luttwak, per sostenere in un convegno che, in fondo, il referendum è un metodo quasi autoritario per modificare una legge.

E Napolitano? Ieri il presidente della «Commissione Pivetti» era a Bruxelles per una riunione del Movimento europeo che, per la cronaca, ha nominato Virgilio Dastoli, ex braccio destro di Altiero Spinelli, segretario generale del Movimento. Sfuggire alle domande sui referendum non gli è stato possibile.

Crede anche lei che i referendum vadano evitati?

«Francamente sono un po' sbalordito per l'intervista del dottor Confalonieri, secondo cui "il tempo è molto poco, ma bisognerebbe evitarli", e per quella del dottor Berlusconi, che dice si potrebbe trovare una soluzione prima dei referendum, ma bisogna che ci sia volontà costruttiva. Sono stupito perché in realtà, fino ad ora, chi non ha detto nulla di costruttivo e di concreto sull'argomento sono stati proprio i rappresentanti del Polo».

In che senso?

«Forza Italia e Alleanza nazionale avevano annunciato loro proposte, che non sono mai state presentate alla Commissione. Per giovedì è convocato il comitato ristretto, cui verrà presentata una prima bozza di testo unificato da parte del relatore. E giovedì bisognerebbe quindi che tutti dicessero con chiarezza se hanno la volontà di fare uno sforzo o no».

C'è ancora il tempo per evitare la consultazione?

«Dicono che il tempo è poco... il tempo certo era di più un mese fa. Se un mese fa avessimo avuto proposte da Forza Italia e Alleanza nazionale saremmo un pezzo avanti. Da An invece io ho ricevuto solo la richiesta di rinviare il comitato ristretto, richiesta che ho giudicato irricevibile. Il fatto è che, pur avendo avuto un mese di tempo, né Forza Italia, né Alleanza nazionale hanno nominato i loro rappresentanti al comitato ristretto. E poi si chiede all'altra parte della Commissione di dar prova di volontà costruttiva, di comprensione, e di non perdere tempo... Mi pare insomma che qui ci siano giochi poco chiari. Giovedì bisognerà mettere le carte in tavola». [f. sq.]

RETROSCENA

IL GIORNO DELLA RIVOLTA

A Saxa Rubra, soli contro tutti

«Ora anche la Quercia ci è nemica»

Lilli Gruber, conduttrice del Tg1, e Piero Badaloni, neo presidente della Regione Lazio

Badaloni: il «partito del cappuccino» non è diffuso come si crede

NUN ce se crede, D'Alema ce sta a licenzià tutti». Al cancello di Saxa Rubra, l'autista di uno dei ventisette direttori Rai con macchina aziendale abbassa il finestrino e pianta uno sguardo nostalgico-statalista sull'usciere già democristiano, fra le cui braccia gallonate s'intravede «Liberazione», il giornale dei rifondatori diretto dal kabulista Lucio Manisco. Titolo dell'articolo in bella vista: D'Alema e Berlusconi insieme contro il servizio pubblico. «Limortè», sintetizza l'usciere con un francesismo alla romana. Inforca gli occhiali e ne rilegge i passi salienti all'amico: «Privatizzazione alla cieca... D'Alema liquida Keynes... E anche Olaf Palme...». «Chi è 'sto Palme?». «Boh. Sarà un comunista: indiano, credo». Al bar interno, ancora saldamente nelle mani dello Stato, il caffè costa sempre settecento lire, ma le dichiarazioni di D'Alema lo rendono colloso. «Qui la parola "privatizzazione" ha come traduzione simultanea "pedata nel sedere"». Il prode Ennio Remondino del Tg1, una vita da inviato fra le bombe, prova a disinnescare il petardo liberista di D'Alema. «Se ha detto che la Rai è troppo grassa è perché lo hanno informato male. Non siamo un corpaccione. Casomai un corpo disarmonico». Immagine poetica. «Allora mettiamola così: c'è chi si fa il mazzo e chi il parassita. Non siamo troppi, siamo mal messi. E l'azienda pre-pensiona senza guardare le persone: un'impiegato addetto al cruciverba o il più bravo dei nostri montatori, Paolo Ardovino che domani a 50 anni se ne va senza eredi, per loro è la stessa cosa».

Come si sa, da queste parti Moratti e soci sono sempre molto popolari. Al bar e dentro le palazzine grigio-lager, le chiacchiere sulla svolta liberista di D'Alema si incrociano con l'ultimo «pissi pissi» in arrivo dal consiglio d'amministrazione: starebbero decidendo di imporre la rotazione dei conduttori del tg, onde evitare che qualcuno si monti la testa, si candidi alle elezioni e magari le vinca pure. Nei corridoi la chiamano «legge Badaloni». Il neopresidente del Lazio, alla vigilia di epici scontri con la burocrazia locale, guarda con nostalgia al «baraccone» che a giorni lascerà: «La Rai non mi è mai sembrata un ministero. E anche il "partito del cappuccino" non è diffuso come si crede».

Tutti in difesa dell'istituzione: monta la paura. Soprattutto quella, inedita, di essere stati abbandonati dal difensore di sempre: il pds. Insorgono i sindacati interni, rossi e neri: quando c'è di mezzo il posto lo sdegno ottiene facilmente l'unanimità. Usigrai, Singrai, Snater, Libersind: è un festival di sigle e di furori. L'Usigrai agita già da due giorni lo spettro delle «grandi potenze finanziarie internazionali», pronte a impossessarsi della Rai privatizzata dai D'Alema. Un piano diabolico, contro il quale il sindacato di Balzoni e Lilli Gruber lancia parole d'ordine che fanno quasi tenerezza: «necessità della comunità nazionale», «imprescindibile presenza capillare a livello locale». Sembra di sentire in sottofondo il ghigno implacabile del capo pidiessino: «Aho! La Rai va ridimensionata, e di molto». Da Botteghe Oscure Vincenzo Vita prova ad addolcire il pillolone: «La Bbc con due reti ha un peso enorme ed impiega quasi il doppio dei lavoratori Rai...». Uno «state calmi» quasi disperato, con riferimento al modello britannico della public company (capitale misto, coi privati in minoranza) che a parole piace a tutti, se non fosse per quell'odore inconfondibilmente italiano di fregatura che si porta addosso. «E se alla fine scopriamo che ci ha comprati Berlusconi?». Lo Snater di Antonio Lovato è il sindacato autonomo che alla Rai raccoglie duemila dipendenti, un quinto del totale. «Se siamo un parziale baraccone è anche per la politica che il pds ha tenuto in azienda. Lottizzavano come gli altri. Che si crede adesso, D'Alema, di potersi lavare l'anima? Inaudito! Il partito che dovrebbe difendere il servizio pubblico parla di licenziamenti!». Non sono contenti neppure i «liberisti» para-Polo del Singrai: «Nel discorso di D'Alema l'unica cosa certa è che altra gente dovrà perdere il posto, come se i duemila "tagliati" nell'ultimo biennio fossero pochi. Dopo arriverà il terzo polo. Sì, buonanotte». Povero D'Alema, incompreso a destra e a sinistra. Per sua fortuna al Tg3 c'è Corradino «Thatcher» Mineo che ha capito tutto: «Bravo Massimo! Finalmente una posizione moderna e utile. Non ho paura dei licenziamenti. Con l'arrivo della concorrenza si potrà dare più lavoro e premiare quelli bravi: montatori e operatori sottopagati dal monopolio». Chissà cosa gli avrebbe risposto Olaf Palme.

Massimo Gramellini

DALLA PRIMA PAGINA

TUTTI A MOSCA

iniziativa del filosofo Glucksmann, hanno consigliato di non partecipare alle festività, di lanciare a Eltsin messaggi più fermi, più intransigenti: di indicare con più precisione la linea, oltre la quale la Russia postcomunista non deve andare pena l'aggravamento, almeno temporaneo, dei suoi rapporti con l'Occidente. Ma pur ascoltando, pur sapendo, gli occidentali si preparano ottusamente al pellegrinaggio: lo fanno per opportunità politica, dicono, perché una cosa è la politica e altra cosa la morale, una cosa gli interessi ed altra le passioni. Perché la vicenda cecena è una guerra civile interna alla Russia mentre la guerra di Liberazione fu un conflitto ideologico che coinvolgeva l'Occidente, e tutta l'Europa. Lo fanno per evitare il peggio - si dice ancora - per non umiliare la Russia che deve restare una grande potenza. Ma come osserverebbe Raymond Aron, gli occidentali fanno tronfiamente la storia ma non sanno la storia che fanno: fischiano nel buio per far finta di non aver paura, e intanto segnalano che hanno paura, che volontariamente non vedono altro che buio. Andare in queste condizioni a Mosca - senza voler vedere, senza voler dire, senza capacità di prevenire, senza rispettare la memoria dei caduti antifascisti, compresi quelli di Stalingrado -: questo sì che rischia di essere un viaggio dannoso, che benedice una involuzione grave, nelle vaste terre ai confini dell'Europa.

E' un viaggio che rischia di essere dannoso e immemore perché la natura delle guerre postcomuniste - prima nei Balcani, ora in Cecenia - è distorta, e ridotta per tranquillizzare le coscienze, e circoscritta localmente perché l'Occidente si senta, in una sua nicchia pastorizzata, al sicuro. Per questo i suoi dirigenti si ostinano a parlare di guerre civili o interetniche: un termine che mette sullo stesso piano l'aggressore e l'aggredito, che li assolve o li colpevolizza entrambi. Un termine che nasconde l'altissimo numero di vittime civili - cifre simili non sono rintracciabili neppure nelle due guerre mondiali - e finge l'esistenza di guerre civili laddove c'è soprattutto guerra *contro i civili*. Tale è la natura delle odierne guerre: totalitaria, neofascista, ideologica, intesa a uccidere l'uomo per quello che è, per l'etnia cui appartiene, e ad abolire non questa o quella civilizzazione particolare ma l'idea stessa di una civilizzazione laica, che garantisce la convivenza di diverse culture etniche o religiose. La questione non è solo morale, passionale: sono minacciati gli interessi e la politica gelida d'Europa - in particolare della Germania che si ritrova nella linea di confine - quando ai margini del continente e nei Balcani si costituiscono nazioni che uniscono la potenza dell'armata postcomunista a un'ideologia revanscista di tipo hitleriano, quando dietro casa ci sono nazioni dotate di migliaia di atomiche, e classi dirigenti affette dalla sindrome di Weimar, che vivono la vittoria della democrazia come una pugnalata umiliante della nazione, da riparare con nuove aggressioni e nuove espressioni di risentimento imperiale.

Gli europei pagano oggi non solo le passioni morali spente di cui hanno dato prova nella guerra di sterminio contro Croazia e Bosnia, ma anche gli interessi politici che in quella occasione hanno coscientemente trascurato. Era nel loro interesse fermare a Vukovar e poi a Sarajevo un piccolo tiranno serbo, negli ultimi quattro anni, perché in tal modo avrebbero mandato qualche segnale comprensibile anche a tiranni più temibili, dotati di atomiche che minacciano Roma o Parigi, Londra o New York. Era nel loro interesse evitare il massacro di Sarajevo, perché avrebbero reso un po' più difficile il massacro di Grozni e la strage stile My Lai a Samashki, dove donne, vecchi e bambini sono stati annientati. Era nel loro interesse da tutti i punti di vista, compreso quello etico e di civilizzazione che è alla base delle prossime cerimonie per la vittoria su Hitler di 50 anni fa.

Invece di far questo, gli occidentali hanno permesso che forze contrarie alla democrazia e alla civilizzazione laica vincessero financo la battaglia delle parole. Francesi e inglesi hanno di fatto approvato la propaganda serba, per cui i croati erano gli eredi degli ustascia fascisti, e i croati e bosniaci gli alleati di una nuova grande Germania espansionista. Gli occidentali non replicano nulla, quando Salambek Chadchev, il *quisling* installato da Mosca a Grozni distrutta, dichiara: «il 9 maggio, si festeggerà nella Repubblica cecena non solo la vittoria sul fascismo tedesco, ma anche sul fascismo ceceno».

Per la nazione tedesca, le celebrazioni dell'8 maggio sono una prova difficile, un ricordo che ferisce, e al tempo stesso sono un bilancio, una speranza. La democrazia è rinata sulle rovine lasciate da Hitler, e la nazione non è più quella, non è più ossessionata dai territori come ai tempi di Weimar, in questi cinquant'anni la sua psiche si è trasformata, la sua maturità si è affermata. Per questo oggi può ricordare il disastro sapendo che fu un disastro - lo fu incontrovertibilmente, per la Germania che venne regalata a Stalin - ma che fu anche una liberazione. Il cammino non fu facile. Marion Gräfin Dönhoff cita sulla *Zeit* le parole di Heinrich Jaenecke, che nel '45 tornò in patria come soldato: «Dietro di noi c'era la follia, di fronte c'era il nulla». Lo stesso accade nella Russia che fatica a uscire dal comunismo: alle spalle c'è la follia, di fronte il nulla. Alle spalle ci sono i villaggi Potemkin del comunismo; di fronte i villaggi Potemkin di Zhirinovsky, appena promosso dal ministro della Difesa di Eltsin al grado di luogotenente colonnello. Trovare la stretta via d'uscita dalla catastrofe è possibile, sempre che gli interlocutori della Russia non si mettano a far le comparse nei nuovi villaggi di cartapesta che Mosca sta costruendosi, e con cui ci sta minacciando.

Barbara Spinelli

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Soc. Ed. Arena, San Martino B. A., Verona

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 2748 del 14/12/1994

La tiratura di Venerdì 28 Aprile 1995 è stata di 501.230 copie

Il governo fissa un'età «di riferimento». Chi va a riposo prima verrà penalizzato

Pensioni, il traguardo sarà a 62 anni

Dini a Scalfaro: sono soddisfatto

ROMA. Atmosfera costruttiva e indubbi avvicinamenti, ma ancora difficoltà nella trattativa ad oltranza partita ieri a Palazzo Chigi tra governo e sindacati su uno dei tre nodi più spinosi della riforma previdenziale, insieme alle pensioni di anzianità e al periodo transitorio: il sistema a regime, cioè quando le nuove regole entreranno in vigore completamente per assicurare l'equilibrio finanziario tra contributi e prestazioni. La volontà comune, però, è quella di arrivare ad un accordo complessivo entro giovedì della prossima settimana, superando gli ultimi ostacoli con accettabili mediazioni. In sostanza, quindi, uno scenario più chiaro e positivo che ha consentito al presidente del Consiglio Dini di salire alle 17 al Quirinale per dare finalmente a Scalfaro, nel consueto incontro settimanale, una serie di informazioni abbastanza confortanti, dopo circa un mese di forti tensioni e segnali oscuri.

Dini ha confermato al Capo dello Stato che alla fine della prossima settimana presenterà il provvedimento di riforma al Parlamento a conclusione del match decisivo con i sindacati, che sta già dando i suoi frutti in molte direzioni. E' soddisfatto, sereno. Dopo la questione complessa del sistema a regime, governo e sindacati affrontano oggi il problema delle regole per il periodo transitorio, ossia la fase di passaggio dal vecchio sistema al nuovo; martedì il confronto si concentrerà sul terzo ostacolo: le pensioni di anzianità e giovedì sarà il «giorno del giudizio» e quasi certamente dell'accordo. Infine, il via libera da parte del Consiglio dei ministri e l'approdo del testo probabilmente al Senato.

Il presidente del Consiglio ha fatto notare a Scalfaro come l'«effetto pensioni» sia stato già avvertito positivamente a molti livelli. La lira si è apprezzata per il secondo giorno consecutivo su dollaro e marco, che per la prima volta dalla fine di marzo è tornato al di sotto delle 1220 lire. Da tre giorni la Borsa è in rialzo e certamente i contraccolpi favorevoli si accentueranno a mano a mano che si avvicinerà l'approvazione definitiva della riforma prevista al massimo per la fine di giugno. Anche sul fronte politico la vicenda delle pensioni offre l'occasione per incontri e chiarimenti che potrebbero contribuire ad allentare l'asprezza dei rapporti tra le varie forze in campo. Tutti si rendono conto che è un momento particolarmente importante.

In questo spirito, il confronto a Palazzo Chigi è andato avanti fino a sera inoltrata sul nuovo sistema previdenziale a regime. In futuro, secondo il progetto del governo, non ci dovrebbe essere più un'età pensionabile obbligatoria, ma solo un'età di riferimento per andare in pensione, fissata a 62 anni con 37 anni di contributi. Chi vorrà lasciare prima l'impiego potrà farlo liberamente, ma ci rimetterà una parte della pensione pari al 2,5% per ogni anno che manca al 62°. Viceversa, chi vorrà lavorare più a lungo, cioè oltre il 62° anno di età e fino al 65° anno, riceverà un aumento della pensione, sempre del 2,5% per ogni anno in più. Chi ha 40 anni di contributi potrà o no andare in pensione indipendentemente dall'età (ad esempio, un lavoratore che abbia 40 anni di contributi e 58 anni di età)? Il governo su questo punto si è riservato una decisione, dopo aver fatto alcuni conti, ma i sindacati hanno insistito per avere garanzie anche perché fino ad oggi i 40 anni di contributi sono stati sempre considerati come requisito sufficiente per andare in pensione senza alcun collegamento con l'età. Altro aspetto delicato riguarda l'introduzione del calcolo delle pensione sulla base dei contributi effettivamente versati nell'arco della vita lavorativa al posto dell'attuale calcolo della pensione sulla base della media delle retribuzioni percepite, a seconda dei settori, negli ultimi 5 o 10 anni. Sembra che si vada verso questa soluzione: il sistema contributivo verrebbe applicato ai nuovi assunti e a chi avrà 18 anni di contributi entro il 31 dicembre '95; per i lavoratori con più di 18 anni di contributi resterebbe in vigore l'attuale sistema.

Al termine dell'incontro il leader della Cgil Cofferati ha spiegato che sugli ultimi tre nodi non ci possono essere accordi separati: «O c'è una soluzione che determina l'equilibrio su tutto e allora ci sarà l'intesa; oppure non c'è l'equilibrio e di conseguenza non ci sarà l'accordo». Per la Cisl il segretario generale D'Antoni ha sottolineato: «Siamo impegnati tutti al massimo per trovare uno sbocco positivo». Il segretario confederale della Uil Musi commenta: «Si stanno facendo passi avanti, ma in questa fase ci vuole grande cautela perché sono in gioco aspettative e progetti di vita di tanti lavoratori. Comunque deve essere chiaro che la soglia dei 62 anni non verrà introdotta immediatamente ma con gradualità». Mentre Nobilia della Cisnal auspica che il Parlamento non smantelli una riforma assolutamente necessaria, per la Cisal Cerioli accusa il governo di essere condizionato da Cgil-Cisl-Uil.

Gian Carlo Fossi

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini insieme con il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

LA PROPOSTA IN ESAME

FINO A 65 ANNI

INCENTIVO DEL 2,5% PER OGNI ANNO DOPO I 62

DOPO

62 ANNI E 37 ANNI DI CONTRIBUTI

PENSIONE PIENA

PRIMA

DA 55 ANNI CON ALMENO 35 ANNI DI CONTRIBUTI

PENALIZZAZIONE DEL 2,5% PER OGNI ANNO CHE MANCA AI 62

REPORTAGE

TRA PROTESTE E MEDIAZIONE

Il voto spacca le fabbriche

Crescono i «delusi» dalla proposta del sindacato

Ieri i risultati alla Fiat Mirafiori I «sì» hanno vinto di stretta misura: 51% contro il 49

Tra i metalmeccanici piemontesi il 52,3% si è espresso contro il progetto di riforma Via ai primi scioperi

TORINO

DAL Piemonte metalmeccanico arriva un no secco alla piattaforma di Cgil, Cisl e Uil sulla riforma previdenziale. La linea rossa del no operaio non segue una direttrice precisa, ma attraversa come il grafico di una scarica elettrica quasi tutta la regione: la cintura di Torino, Ivrea, le province di Alessandria e Novara, la zona di Casale. Ieri sono stati resi noti i risultati delle consultazioni a Fiat Mirafiori. Ha vinto il «sì», ma sul filo di lana (51 per cento contro 49 per cento). Una vittoria non solo risicata, ma una vittoria che si può definire «a peso lordo» perché è stata votata una piattaforma con la «tara» degli emendamenti proposti da Cgil, Cisl e Uil regionale. I lavoratori, cioè, non hanno espresso il proprio parere sulla piattaforma dei sindacati confederali così com'è stata presentata al governo.

Le modifiche proposte da Cgil, Cisl e Uil piemontesi riguardano la pensione di anzianità (possibilità di accedere con 35 anni di contributi anche prima dei 53-55 anni pur con meccanismi di penalizzazione transitori), i contributi minimi (possibilità di andare in pensione a 60 anni anche con i 5 anni minimi di contribuzione indipendentemente dal loro valore), i lavori usuranti (ridefinire il concetto di lavoro usurante consentendo l'anticipo dell'età di pensionamento senza penalizzazioni), i contributi figurativi (devono comprendere i periodi di aspettativa per ogni figlio e dare diritto anche all'anticipazione dell'età pensionistica).

Per Giorgio Cremaschi, segretario regionale della Fiom-Cgil, il parere dei metalmeccanici piemontesi è chiaro: «La piattaforma con gli emendamenti non è stata presentata dappertutto. Per cui il risultato complessivo si può leggere in questa maniera: il 52,3 per cento ha detto no, il 32,6 ha detto sì agli emendamenti e solo l'11,8 per cento ha detto sì alla piattaforma dei sindacati confederali. Quali sono i nodi principali? «I 35 anni di anzianità innanzitutto. Se passasse il tetto dei 35 anni, ci sarebbe un consenso, ma risicato, perché il dissenso è molto più ampio e riguarda anche le pensioni d'anzianità prima dei 53 anni e il tema dei lavori usuranti. La Fiom piemontese ha commissionato uno studio i cui risultati verranno resi noti la prossima settimana. Ebbene, dai primi dati emersi risulta che un operaio metalmeccanico ha un'aspettativa di vita di cinque anni inferiore a quella di un suo dirigente». Cremaschi, ma i sindacati non sapevano già da tempo che quella piattaforma avrebbe incontrato difficoltà tra i lavoratori? «Quando Cgil, Cisl e Uil hanno presentato la piattaforma, la Fiom piemontese ha immediatamente e ufficialmente espresso il proprio dissenso. A questo punto se governo e sindacati confederali giungessero a un compromesso tra le loro due proposte, i no in Piemonte sarebbero del 90 per cento».

Gianfranco Zabaldano, segretario torinese della Fim-Cisl, ammette: «Purtroppo non in tutte le assemblee si è riuscito a discutere con la necessaria serenità e il dovuto approfondimento. Ad ogni modo il dato è che tra i metalmeccanici c'è una grandissima attenzione al problema dell'anzianità e anche a quello legato alle attività usuranti. L'approvazione degli emendamenti indica ai sindacati confederali qual è la strada da seguire». Assemblee non facili dunque, nemmeno a Mirafiori dove hanno votato circa undicimila lavoratori: 5849 sì (pari al 51 per cento) e 5326 no (pari al 49 per cento). Un sì a denti stretti che si aggiunge al no a piena voce dei lavoratori dell'Iveco e a quello altrettanto netto di mercoledì dei dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno.

Ma i dati complessivi delle fabbriche piemontesi sono ancora più crudi per Cgil, Cisl e Uil. Fino a ieri sera si sono svolte assemblee in 286 aziende della regione per un totale di circa 110 mila persone. Hanno partecipato alle assemblee 52.167 dipendenti e hanno votato in 43.907. A favore della proposta Cgil-Cisl-Uil senza emendamenti (cioè la piattaforma confederale) hanno votato 5190 (l'11,8 per cento); sempre a favore, ma con l'emendamento dei 35 anni, si sono espressi in 14.292 (32,6 per cento), i contrari sono stati 22.956 (52,3 per cento), le schede bianche e nulle 1469 (3,4 per cento).

Ieri ci sono state anche le risposte concrete degli operai con i primi scioperi contro un eventuale accordo governo-sindacati che non dovesse tenere conto dei limiti considerati invalicabili. Sugli scioperi interviene il segretario regionale della Cgil, Pietro Marcenaro: «Mi stupirei del contrario, cioè che non si verificassero tensioni arrivando vicino al momento conclusivo. Ma forse qualcuno pensava che il sindacato, facendo una proposta così difficile, avrebbe ricevuto applausi».

Sono una ventina le aziende metalmeccaniche piemontesi che ieri sono scese in sciopero. Si è trattato di fermate spontanee che nei prossimi giorni potrebbero però espandersi a macchia d'olio. Secondo la Fiom, nella cintura di Torino (zona di Collegno), si sono fermati per un'ora i lavoratori di dodici fabbriche, fra le quali la Bertone, la Carello, la Borgonova e la Sepi.

Nell'Alessandrino si sono fermate la Rossi di Pontecurone, le Officine Arquata di Arquata Scrivia, la Vezzani di Ovada, la Smyth Europea, la Cerutti, la Iar e la Rotomec nel Casalese, mentre in altre aziende gli operai, con ordini del giorno, hanno espresso il dissenso, invitando il sindacato a difendere il diritto alla pensione di anzianità dopo 35 anni di lavoro.

Enzo Bacarani

INTERVISTA

DA FONDATORE A DISSIDENTE

«Questa riforma si deve fare»

Garavini: i compagni? Veterocomunisti

«Il pci aveva già superato la logica del contrasto uguale a tradimento»

Sergio Garavini, primo segretario di Rifondazione comunista

ROMA

NON l'avesse mai detto. Sergio Garavini ha preannunciato un sì condizionato alla riforma delle pensioni e il giornale del suo partito lo ha trattato come un nemico del popolo. «Un sì alla riforma - scrive "Liberazione" - sarebbe una rottura ben oltre il partito», sarebbe «un voto contro il larghissimo pronunciamento dei lavoratori» e dunque Garavini «è con un piede fuori dalla sinistra». Sergio Garavini - che di Rifondazione è stato uno dei cinque suoi fondatori e anche il primo segretario - scandisce il suo stupore con poche, gelide parole: «Queste sono le invettive del peggior comunismo, delle peggiori esperienze del comunismo».

Linguaggio stalinista?

«Siamo nel 1995 e qualcuno se lo è dimenticato».

Lei ha preannunciato un mezzo sì alla riforma delle pensioni. Perché di nuovo in contrasto con il partito?

«Pur senza precipitazione, occorre fare il più grande sforzo per approvare la riforma entro la data stabilita. Il progetto dei sindacati è una base molto seria, anche se resta aperto un punto difficile: le pensioni di anzianità».

E' la vera pregiudiziale?

«La questione più acuta emersa dalla consultazione sindacale è proprio quella delle pensioni di anzianità. Parliamo di operai che hanno sulle spalle 35 anni di lavoro in fabbrica e che hanno dato un enorme contributo alla rinascita del Paese. Le modifiche proposte dai metalmeccanici mi trovano d'accordo».

Ma come sta andando realmente la consultazione sindacale?

«Non c'è un coro di sì, ma neanche un coro di no. Si tratta di tradurre in positivo le critiche emerse. E comunque la consultazione è un grande fatto di democrazia: alla fine si saranno espressi milioni di lavoratori».

Le resistenze nei posti di lavoro, oltreché a comprensibili motivi di portafoglio, non è anche l'effetto-boomerang di una protesta alimentata da sindacato e sinistra contro Berlusconi?

«No. Nelle lotte sociali c'è sempre il momento della protesta e della rivolta e poi c'è la tensione per trovare una soluzione positiva, anche se di compromesso».

Rifondazione dirà no comunque...

«Trovo molto negative le posizioni demagogiche contro l'intera proposta sindacale».

E invece sono Bertinotti e Cossutta a trattarla come nemico del popolo...

«La logica per cui il contrasto politico è visto come un tradimento appartiene ad una storia comunista che il pci aveva già superato. Quando i compagni del Manifesto furono espulsi - ed io ero uno dei 4 che votarono contro - la discussione fu dura, ma non ebbe nulla a che vedere con le invettive odierne».

Chi è più insofferente al dissenso, l'ex lombardiano Bertinotti o l'ex «brezneviano» Cossutta?

«Diciamo così: in questa fase il gruppo dirigente del partito è molto... omogeneo».

E Liberazione, che dedica tanta «attenzione» ai dissidenti, che giornale le sembra?

«Un bollettino di partito. Ma oggi non c'è più spazio per una stampa tutta ripiegata sugli interessi di bottega. "Liberazione" è anche l'espressione univoca, occhiuta di una parte del gruppo dirigente».

Si avvicina la scissione?

«Io non mi sono mai proposto in termini scissionistici, ma cerco di creare le condizioni per una più larga unità a sinistra. Certo, leggendo certe cose, penso che siano Bertinotti e Cossutta a sollecitare rotture».

Rifondazione voterà no alla riforma delle pensioni, ma fa di tutto per entrare nel cartello Prodi. Il prc rischia di restare in frigorifero?

«Il rischio è fare il bis del pci, fare di Rifondazione il partito soltanto della protesta. Oggi il vero scontro è tra destra e centro-sinistra. I comunisti vogliono restar fuori oppure spingere la sinistra nella direzione giusta?».

[f. mar.]

«Non siamo cespugli della Quercia». E Del Turco: trattati come manovalanza

Segni: Prodi tradisce l'Ulivo

Ma il Professore non cambia strategia «Con il pds e Veltroni un patto vincente»

Mariotto Segni «Il pericolo è sempre quello: diventare cespugli all'ombra della Quercia»

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi contestato dal centro sinistra

ROMA. «Prodi ha i suoi pregi... e i suoi difetti, e ha fatto uno sbaglio a rinunciare alla creazione di un grande raggruppamento di centro, a cedere l'Ulivo a tutti, perché così l'immagine della coalizione è sempre la stessa, quella del 27 marzo '94: la Quercia e il solito arcipelago di cespugli. Tra l'altro non conviene nemmeno a lui, sennò fa il candidato satellite del pds». Nel nascituro polo del centro sinistra si apre un nuovo capitolo, intitolato "Mario Segni, o della sindrome del cespuglio". Il leader dei «democratici», infatti, è preoccupatissimo per la piega che stanno prendendo gli eventi. Gli sembra che Prodi, galeotto un pranzo, la settimana scorsa, alla «Vecchia Roma», con Massimo D'Alema, stia rischiando di «finire all'ombra della Quercia».

Già, le ultime scelte del Professore non convincono i «democratici», che hanno scritto una lettera aperta a Prodi, nel tentativo di fargli cambiare idea. Tentativo già fallito, visto che il candidato del centrosinistra ha respinto, seppur con garbo, queste «avances»: preferisce fare come concordato con D'Alema e Veltroni, perché così, ha spiegato, «si vince». A nulla sono valse le rimostranze scritte di Segni, Bordon e Boselli. I tre si sono detti «sconcertati» per le sue ultime iniziative e gli hanno ricordato che, in fondo, il progetto di costruzione di una forza di centro che, con «pari dignità» e in posizione «distinta» si allei con il pds lo aveva elaborato proprio lui. E adesso che lo ha abbandonato l'Ulivo si trasformerà in «una copertura» del pds, mentre la coalizione, «fatalmente egemonizzata» da Botteghe Oscure, riproporrà «l'immagine della Quercia con i cespugli».

Ora, quindi, a Segni sembra di assistere ad un «déjà vu»: «Fare tutti i satelliti del sistema pds - dice - non conviene a nessuno. Così l'elettore moderato, anche se ha delle perplessità, alla fine vota per Berlusconi. Che cosa si vuole fare, un pds con una piccola componente cattolica? Loro hanno già sbagliato il 27 marzo, ed era uno dei motivi per cui io mi allontanai da Occhetto. All'epoca la Quercia non voleva rompere nemmeno con Rifondazione. Bertinotti è un altro problema. Un accordo politico con lui è impensabile. Un'intesa tecnica? Bisogna vedere, vi ricordate che accadde l'anno scorso con Bertinotti? Anche allora l'accordo era solo elettorale».

Il disagio di Segni è il disagio di tutta l'area centrista che non fa capo al ppi. Sono giorni, per esempio, che Ottaviano Del Turco si lamenta di quello che sta succedendo. «Io - raccontava l'altro ieri - ho tanti consiglieri regionali quanti ne ha il ccd, però vengo trattato come manovalanza. Prodi vede D'Alema, decidono tutto loro, e l'alleanza si sposta sul pds... Non si può fare così». Ma al Bottegone, di fronte a questi «maldipancia», fanno finta di niente. «Noi - spiega Franco Bassanini - siamo contenti se, come è accaduto con i democratici, tre cespugli si mettono insieme. Ma diciamo la verità: è il ppi che non vuole andare con Segni. E allora che senso avrebbe per Prodi, che di suo ha già un cinque per cento, fare il segretario di un piccolo partito di centro? Magari i democratici potrebbero unirsi con il pri...». Ma alla sola idea Giuseppe Ayala, uno degli alleati di Segni, strabuzza gli occhi: «Con la Malfa - dice - non ci vado. Mi ha definito un "ex magistrato in attesa di occupazione". No, non c'è niente da fare: con il segretario del pri, tra l'altro, abbiamo un differente rapporto con gli avvisi di garanzia... io li mandavo, lui li riceveva...».

E nel centro sinistra c'è anche il problema «Lega». Segni, memore del «tiro» che Bossi gli ha fatto l'anno scorso, sull'argomento è assai cauto. Il pds, invece, a quell'alleanza ci tiene molto: «Non vorrei però - sospira Bassanini - che la tenuta del Carroccio alle regionali spinga Bossi a presentarsi da solo pure alle politiche». Ma le profferte della Quercia, almeno per ora, non commuovono il leader lumbard: «D'Alema - taglia corto il senatur - pensi al suo partito che Bossi pensa alla Lega: noi siamo al centro da soli».

Maria Teresa Meli

AN BACCHETTA PILO

«Fascisti rossi? No, comunisti»

Gianni Pilo bacchettato da destra e da sinistra: dal «Secolo d'Italia» che discute l'uso della parola «fascisti rossi» per i suoi aggressori del 25 aprile, e dall'«Unità» che lo accusa di aver «perso il senso delle proporzioni». Pilo scrive al quotidiano di Veltroni: «Vorrei che ci si abituasse a un confronto in cui la sconfitta non coincida con la sopraffazione. Così non è stato, il 25 aprile. Identificate i violenti e denunciateli». Risponde l'Unità: «I violenti ci sono, vanno combattuti e isolati... Ma siamo contro la logica delle milizie di parte, affidiamo alla polizia identificazione e denuncia dei violenti». Dall'altra parte, il «Secolo d'Italia» lamenta che Pilo, aggredito, abbia urlato: «Sono fascisti, fascisti rossi». «Ma no Pilo, non sono fascisti. Sono comunisti. Resistenza e antifascismo sono valori veri: ogni italiano è pronto a riconoscerli a chiunque abbia rischiato la propria vita per riconquistare la libertà. Meno che ai comunisti». [r. i.]

D'Alema: non si tocca la 194

«L'aborto deve restare legale La decisione spetta alla donna»

ROMA. «La legge 194 contiene due principi che a mio giudizio non sono rimovibili - dice Massimo D'Alema -. Il primo è che l'interruzione di gravidanza non costituisce reato. Rimuoverlo significa tornare agli aborti clandestini. Il secondo è che, in ultima istanza, decide la donna. Su questi due punti, non si può tornare, anche perché sono stati approvati, in un referendum, dal 70% degli italiani. Poi, per quanto riguarda il sostegno alla famiglia, alla maternità e quant'altro, se ne può discutere, ma senza toccare la 194». Dopo le dichiarazioni del presidente della Consulta Baldassarre, il segretario del pds sente la necessità di essere chiaro fino in fondo, ricordando bene le polemiche che seguirono l'esternazione «revisionista» ai tempi del «flirt» di Gallipoli con Buttiglione.

Ancora sull'aborto. Con la paura della sinistra, e la speranza della destra, che il neonato Ulivo si spacchi fra un Bianco possibilista e un irriducibile Bertinotti. E infatti il primo mette le mani avanti. «Al richiamo autorevole di Baldassarre non deve seguire l'immancabile politicizzazione del dibattito: i valori non vanno politicizzati, devono alimentare una civile discussione, un confronto più ampio, altro che polo di qua e polo di là...». Mani avanti anche per Bertinotti, e una velata critica al pds: «Per noi la difesa della 194 è un punto-cardine, irrinunciabile. Vedo invece qualche oscillazione del pds che nei mesi scorsi ha assunto posizioni che sembravano mettere in discussione la straordinaria conquista dell'ultima parola alle donne».

Intanto otto senatrici progressiste scrivono a Baldassarre: «Grande sconcerto ci deriva dalla serena sicurezza con la quale ella interviene su una materia così delicata e complessa, rispetto alla quale vi sono stati anni di approfondimenti, innanzitutto tra le donne». Mentre un'altra donna, Ombretta Fumagalli Carulli del ccd, critica la 194. «Promette la tutela del diritto alla vita ed invece introduce un diritto pressoché indiscriminato della donna all'aborto».

Infine, l'anima del referendum sulla 194, Marco Pannella, critica duramente la posizione del presidente della Consulta. «Una provocazione. Baldassarre, con arroganza e al di fuori dell'esercizio delle sue funzioni, detta le sue private considerazioni del momento in luogo pubblico e di parte». [r. i.]

Maroni: «Ho sbagliato io Bossi ha sempre ragione»

«Queste elezioni sono la prova dei miei errori Ma non accetto l'accusa di tradimento»

L'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni e la presidente della Camera Irene Pivetti

IL CASO

IL FIGLIOL PRODIGO LEGHISTA

ONOREVOLE Maroni, è arrivato il giorno del torno a casa Bobo?

«Se la casa è la Lega, rispondo che io non me ne sono mai andato».

E allora, se non è l'annuncio del ritorno cos'è la sua intervista all'«Indipendente» di ieri?

«E' quello che ho detto. Bossi ha avuto ragione».

Mea culpa?

«Nella Lega ho fatto la mia battaglia politica, ho criticato Bossi, ho detto la mia senza nascondermi. Le elezioni del 23 aprile dicono che ho sbagliato».

Qualche leghista potrebbe ricordarle che gli errori, anche in politica, si pagano.

«Va bene, vediamo quali, e poi mi assumo tutte le responsabilità».

Primo errore: aver sostenuto che non esiste, o non esisteva, uno spazio al Centro.

«Su questo basta vedere i risultati».

Secondo: aver ceduto alle lusinghe berlusconiane.

«No, questo no. Se si vuol insinuare l'accusa di tradimento non l'accetto. Lusinghe certo che ci sono state, ma dalla Lega non me ne sono andato come hanno fatto altri. E in aula ho sempre votato con la Lega».

Terzo: aver sostenuto la possibilità di una nuova alleanza con il Polo o addirittura - come diceva Bossi - il Partito Unico del Polo.

«La strategia dell'alleanza con il Polo era fallita ben prima di domenica».

E lei ha aspettato le urne prima di decidere?

«No, non ho aspettato il voto. Non mi sono mosso prima, e Bossi lo sapeva, per non rischiare di danneggiare la Lega».

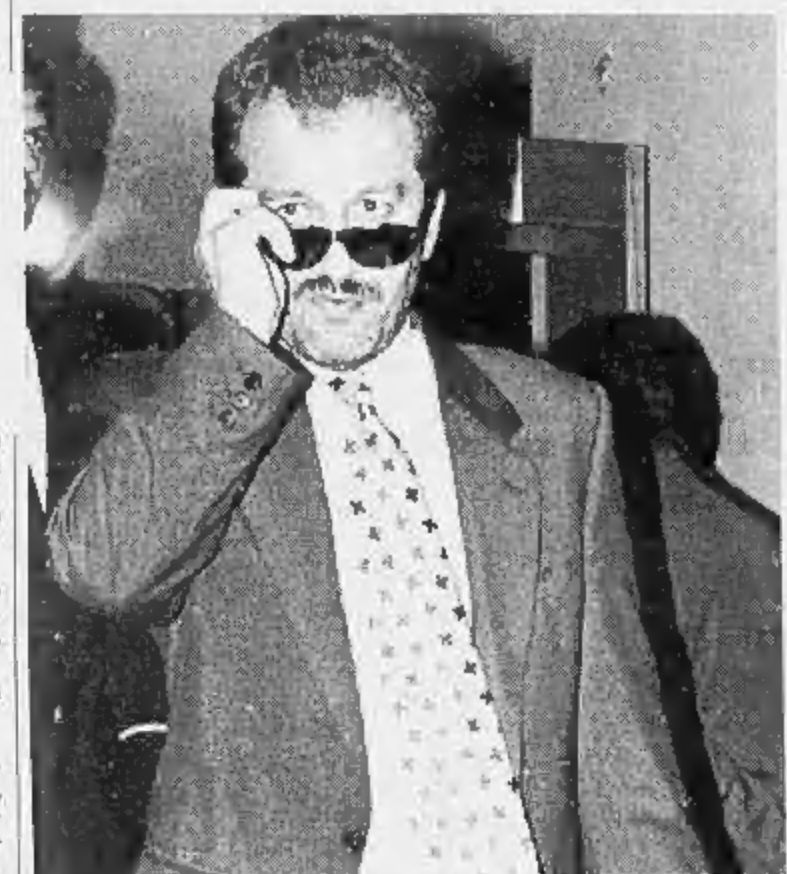
Ma ancora lunedì, in un'intervista, lei sosteneva che se Bossi non avesse scelto di rompere l'alleanza con Berlusconi la Lega avrebbe avuto la presidenza di Lombardia, Veneto e Piemonte...

«Non è esatto. Io mi sono limitato a ricordare cosa ci aveva offerto Berlusconi».

In questi mesi lei l'ha ricordato spesso. E spesso nella Lega questa sua memoria è risultata scomoda, spesso i leghisti l'hanno data in partenza direzione Polo...

«Se è per questo, e se fossero vere le tante dietrologie di questi mesi, allora me ne sarei andato da un bel pezzo. Ma non è così».

E com'è?

«E' che fuori dalla Lega il federalismo non esiste».

O nella Lega o da nessuna parte?

«Così. Così come avevo detto all'assemblea federale del 6 novembre a Genova e al congresso di Milano, a febbraio. Avevo detto che piuttosto mi sarei messo in panchina, in area di parcheggio, in frigorifero, in sonno...».

E poi ha continuato ad alzarsi, muoversi, parlare...

«Ma con le mie dimissioni da parlamentare, e anche questo l'ho detto, volevo uscire dalla politica piuttosto che uscire dalla Lega».

I rapporti con Bossi in questi mesi come sono stati?

«Ci siamo visti, abbiamo parlato, speravo di incontrarlo giovedì a Roma. Non è stato possibile e gli ho lasciato una lettera».

Contenuto?

«Cose nostre».

Morale della storia?

«Esco dal frigorifero».

Ma la porta la deve aprire Bossi.

«Io mi considero un soldato del federalismo, e il federalismo è nella Lega».

Un ex ministro dell'Interno che torna soldato semplice?

«Non tocca a me dare i gradi, non spetta a me decidere se avrò un ruolo e quale».

Ripresenterà le sue dimissioni da parlamentare?

«Se non avrò un ruolo tornerò a fare l'avvocato».

Avrà letto che il deputato Daniele Roscia, «indipendentista» bresciano, o il decano dei parlamentari Luigi Rossi o altri ancora non sono stati granché teneri nei suoi confronti...

«Ho letto, ma non rispondo».

Rossi le ha dato del «voltagabbana», Roscia del ministro che non ha fatto niente per la Lega...

«Mi spiace per loro, ma si sbagliano».

Il 25 aprile, alla manifestazione di Milano, lei è comparso all'improvviso su un marciapiede. Poi...

«Poi quando è passato il corteo della Lega qualcuno mi ha visto, mi hanno chiamato, sono venuti in tre e mi sono ritrovato nel corteo».

Sensazione?

«Ritorno a casa».

Ma se non se n'era mai andato!

«E' che da tempo non stavo in mezzo ai militanti. Una signora bionda mi ha abbracciato, mi ha messo in mano una bandiera e mi ha detto: "Dài Roberto, lasciati recuperare...". Un'altra mi ha mormorato: "Dài, hai visto che aveva ragione Umberto...". E come al solito ha avuto ragione lui».

Giovanni Cerruti

Umberto pronto all'abbraccio

E Pivetti: Bobo è sempre stato fedele

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

MILANO. La lettera di Bobo Maroni in tasca, una telefonata nelle prossime ore, e Umberto Bossi ha un motivo in più per mostrarsi contento. «Con Roberto avevamo parlato prima delle elezioni e ci vedremo in questi giorni. Voglio discutere con lui per essere sicuro. Di lui e della strategia». Contento, ma prudente. «Io sono un buono, posso capire e perdonare tutto, ma Roberto dovrebbe ammettere d'avere sbagliato», aveva detto mercoledì. Pronti, ecco Maroni che ammette, ecco i leghisti che ritrovano la disponibilità dell'ex ministro. Ecco il Consiglio federale che oggi si riunisce a Milano e discuterà anche del «caso Maroni».

Gli amici di Bobo, e nella Lega ne ha parecchi, applaudono. Irene Pivetti forse già sapeva, l'aveva incontrato martedì, dopo il «no» della Camera alla sua richiesta di dimissioni. «Non mi sorprendono le sue dichiarazioni - dice il presidente della Camera -. Al congresso di Milano ero convinta che Roberto fosse fedele alla Lega e alle nostre idee». Lui sì, gli altri che se n'erano andati no. «C'è chi non ha capito...», aveva aggiunto. In questi mesi si sono incontrati, ne hanno parlato, e adesso per Irene Pivetti Maroni ha capito l'errore: «Questo ovviamente mi fa piacere, e sono convinta che i problemi si risolveranno sia con Bossi che con la Lega».

Quando si vedranno, Bossi e Maroni avranno da ricostruire gli ultimi cinque mesi. Da quando la Lega ha messo in crisi il governo Berlusconi a oggi. Da quando Maroni si era presentato alla seconda riunione dei «dissidenti» leghisti e aveva trovato un documento con 60 firme: sessanta, tra deputati e senatori, pronti a ridar fiducia ad un governo Berlusconi-bis. Maroni, allora mediatore, era riuscito ad evitare la fuga immediata dei sessanta e il Berlusconi-bis. Poi, come tutti i mediatori spiazzati dalla mediazione fallita, al momento della fuga guidata da Luigi Negri era rimasto solo. Dal Viminale ai sospetti.

«No, non è possibile, se Roberto tradisce smetto di far politica e mando tutto a cagare!». Bossi, in quelle notti di gennaio, quando Dini non era ancora presidente del Consiglio, aveva l'incubo del tradimento. Berlusconi, invece, aveva un obiettivo: convincere Maroni a mettersi alla testa dei dissidenti usciti, pilotare il gruppone federalista da render visibile nel Polo. Oppure, più alla grande, prendere il posto di Cesare Previti: coordinatore nazionale di Forza Italia. Maroni, al Cavaliere, ha sempre detto no. Mesi di incertezza, confusione. Si è confidato solo con pochi amici deputati, con Pivetti, Bonomi, Faverio, Marano, Petrini...

«Lasciatelo stare!». Il senatore Erminio Boso, nelle cene leghiste, ha sempre protetto Maroni. Lui, duro e puro e fedelissimo alla linea, non ha mai creduto al tradimento. «Ho saputo della lettera a Umberto e dico che non vedevo l'ora. Questa è una faccenda che si devono sbrigare tra loro - dichiara Boso -. Ma voglio dire che una preoccupazione ce l'ho e ho tentato di spiegarla a Umberto. Non vorrei che qualcuno si mettesse a soffiare sul fuoco, e magari soltanto perché vuol prendere il posto di Roberto...». Di amici nella Lega ne ha tanti, ma di nemici non ne ha pochi. Le accuse: poltronismo, carrierismo, berlusconismo.

«Avessimo dato retta a Maroni con la storia del partito unico del Polo a questo punto io sarei al bar di Arcore e lui avrebbe 15 aerei...», l'aveva sfottuto Bossi lunedì pomeriggio, commentando i risultati del voto. Battute anche pesanti, però mai attacchi diretti, mai la richiesta di espulsione. «Il Mago Maligno di Arcore - commenta ora Bossi - aveva stretto la Lega in un cerchio magico. Era difficile fuggire. Io ce l'ho fatta evitando i sortilegi, ma bisogna stare attenti: il Mago Maligno si vuol staccare da An per spostarsi verso il centro della Lega...». Bossi sempre in guardia. Maroni aspetta l'incontro. Sarà peggio di un esame. [gi. ce.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL POTERE CHIUSO IN BANCA

to di debolezza riguarda specificamente alcune banche, tra cui l'Istituto Bancario San Paolo. Per una situazione speciale e transitoria di quell'Istituto, i controllati (e cioè i consiglieri della banca) possono essere anche controllori, e cioè consiglieri della Compagnia di San Paolo, come si chiama la Fondazione che controlla indirettamente la banca. Per un gruppo dirigente, in questa situazione è tecnicamente possibile, attraverso un gioco di nomine, perpetuare il proprio potere.

In questo clima è maturato il cambiamento al vertice del grande istituto di credito torinese. Un cambiamento improvviso, che rappresenta un colpo di scena degno di Dallas o di qualche altra telenovela, certamente atipico nel mondo bancario italiano e internazionale; un cambiamento avvenuto in un clima da tempo gonfio di contrasti interni e di recriminazioni; un cambiamento che, con un sistema di partecipazioni incrociate, potrebbe aprire la via a una maggiore influenza pubblica, ossia il contrario della privatizzazione. E, fatto di non piccola importanza, un cambiamento che potrebbe spostare da Torino a Roma la vera centrale strategica e operativa dell'Istituto.

Non è certo questo ciò che ci si aspetta all'insegna della trasparenza bancaria e chi ha effettuato questi cambiamenti avrebbe il dovere di spiegare con estrema chiarezza in base a quali strategie ha agito in maniera così radicale e così repentina. Più in generale, non solo il «caso San Paolo» ma l'intera struttura proprietaria delle banche pubbliche ripropone in forma nuova il problema del potere bancario. Questo potere, troppo spesso in passato prono al volere dei politici, sembra ora divenuto totalmente autonomo, per non dire indipendente, in grado di autoperpetuarsi, senza un vero controllo né dello Stato né del mercato.

In una società democratica, quale l'Italia indubbiamente è, simili anomalie di struttura richiedono una rapida correzione.

Mario Deaglio

Nel «pacchetto» anche pensioni, voto in autunno e doppio turno. Confalonieri: prova da scongiurare

D'Alema al Polo: trattiamo sui referendum

Corsa contro il tempo per l'antitrust

A sinistra: Silvio Berlusconi
Qui sotto: Massimo D'Alema

ROMA. Tra finti dinieghi e strizzate d'occhio invitanti, si prova a trattare per evitare i referendum di giugno. «E' sempre meglio non andare alla prova. Spero che a livello politico ci siano contatti con la sinistra per scongiurare la prova» continua ad esortare il presidente della Fininvest, Confalonieri. A trattare ci stanno provando. «Non abbiamo mai abbandonato la speranza di arrivare ad una disciplina legislativa» risponde Vincenzo Vita, responsabile del pds per l'informazione.

Gli attori principali si cercano a tentoni senza avere, però, un copione pronto. Mentre sono sempre più ridotti i tempi per andare in scena, 45 giorni, dato che per i 13 referendum si voterà l'11 giugno. «C'è una grande disponibilità a cercare una intesa - osserva scettico Francesco D'Onofrio, del Ccd - ma non giurerei che l'intesa ci sarà».

Troppe variabili si stanno incrociando sul campo da gioco della politica. Sino a ieri erano quattro, incastrate l'una nell'altra. Distribuite così: il Polo potrebbe votare anche lui, assieme al centro-sinistra, la riforma delle pensioni, accollandosi una parte della responsabilità (D'Onofrio la chiama, spiritosamente, «socializzazione delle perdite»). D'Alema confermerebbe al Polo l'impegno per elezioni in autunno (si stanno spostando a novembre). Nel frattempo si tenta l'accordo per evitare i referendum, terzo tema in discussione. E D'Alema voleva aggiungerne un quarto: introdurre il doppio turno anche per le elezioni politiche.

Ne ha parlato ieri con l'ala più moderata del Polo, il Ccd, per capire che aria tira da loro. Che ne dite? chiede il segretario del pds a Mastella e D'Onofrio, davanti ad una tazza d'orzo offerta alla «buvette» di Montecitorio. «Si potrebbe fare» risponde Francesco D'Onofrio, esperto costituzionalista. «Ma ti sei convertito al doppio turno anche tu?» chiede, sorpreso, D'Alema, che ricorda il D'Onofrio acceso fautore del turno unico. «Devi capire - gli risponde l'ex ministro del Ccd, sorridendo - che per noi sono necessari tanti turni quanti servono a farci eleggere». D'Alema barcolla: «Non ci capisco più niente. Io sono una persona lineare, ho idee semplici. Ma voi cambiate opinione troppo facilmente». «Bisogna arrivare ad una semplificazione del sistema elettorale per permettere ai cittadini di esprimere, senza fraintendimenti, la loro preferenza» interviene Mastella. Cioè, ci vuole anche l'elezione diretta del capo del governo.

E così il segretario del pds capisce che toccare di questi tempi la riforma del sistema elettorale rischierebbe di far rinviare le elezioni politiche e chissà quando, dato che per le modifiche che sarebbero proposte (l'elezione diretta del capo del governo) bisognerebbe seguire la lunga procedura di modifica della Costituzione. A questo punto D'Alema conclude, freddino: «Per me va bene il doppio turno. Vedremo se ci sono i tempi per aprire o chiudere un dibattito». Ben sapendo che il tempo non ci sarà.

C'è, invece, da battere il sentiero per le elezioni autunnali che non proprio tutti vogliono. «Il vero problema è dare una mano al governo per fare la riforma delle pensioni, una legge antitrust e, se possibile, evitare i referendum» è il percorso che traccia D'Alema e che, ormai, è chiaro ai più. E' la via maestra offerta a Berlusconi per ottenere all'inizio di novembre le elezioni che anche lui dice di volere.

Hanno fretta tutti e due di confrontarsi, perché un allungamento dei tempi rischia di far perdere pezzi di alleati ad entrambi. Berlusconi deve temere la disponibilità del Ccd ad allungare la legislatura e i dubbi di Fini. D'Alema vede già la maretta che monta dalla sua parte.

Pareva che Bossi sarebbe stato nella squadra del centro-sinistra. Ma ora il capo della Lega prende le distanze: «D'Alema pensi al suo partito, che Bossi pensa alla Lega. Noi siamo al centro, da soli». La mossa di Bossi innesca una reazione a catena che contagia i «centristi» di vario conio. Prodi ha proposto di scegliere l'ulivo come simbolo unico dello schieramento che lo appoggia? Segni dice che non va bene, che il centro deve distinguersi dal pds. E i popolari di Bianco, seguendo l'esempio di Bossi, si fanno avanti anche loro. Dice Nicola Mancino che vogliono «costruire un grande centro che, in prospettiva, sia alternativo alla sinistra. Quello che non ha saputo fare Buttiglione, che su questo ha franato». Un «centro» che, secondo i popolari, può avere il 20-22 per cento dei voti, con Bossi. Ma per realizzare questo piano Bossi, Bianco, Casini hanno bisogno che non si voti a ottobre.

Alberto Rapisarda

MARINA BERLUSCONI

«Le tv? Confido nell'intelligenza della gente»

MILANO. Durante la proiezione dei grafici che illustrano all'assemblea i risultati del gruppo Mondadori, Marina e Piersilvio Berlusconi, figli del Cavaliere, siedono compunti al tavolo del consiglio. Piccolina, minuta, parla seria, precisa. Sulla politica non va oltre alla rispostina saggia, sui referendum idem. «Ho fiducia nell'intelligenza della gente» recita. «Per aver vita nel mercato tv bisogna avere le attuali dimensioni, data la situazione di quelli internazionali». Conclude «Non ritengo che le sorti della Fininvest debbano essere legate ai risultati politici». Ma sulla società è più loquace. Chiarisce che la Fininvest emetterà delle obbligazioni sottoscritte dai suoi azionisti, ossia «dai membri della famiglia Berlusconi», per pagare a Silvio Berlusconi il 51% della Sbhe, la holding delle partecipazioni editoriali. Del resto, tutto questo avviene «in osservanza alle disposizioni sulla legge per l'editoria». Sotto la luce dei riflettori, la testa di Marina risplende di ricci dorati. Il fratello Piersilvio, anche lui in grigio assembleare, mormora sorridendo, «Ecco qui la nostra donna in carriera». [v. s.]

INTERVISTA

PARLA L'EX PICCONATORE

Cossiga: «Basta guerra ora scrivete le regole»

«Non sono d'accordo con Scalfaro. Io considero esaurita la Costituzione»

«Si discute tanto di rivincita e non si dice una sola verità sui programmi»

L'ex presidente della Repubblica
Francesco Cossiga
«La sinistra ha vinto "contro" la destra»

PRESIDENTE Cossiga, ci faccia una profezia: possiamo sperare in una tregua o siamo destinati a una guerriglia elettorale continua?

«Guardi io le posso solo dire che sono preoccupato. E non per l'esito delle elezioni, ma per come è avvenuto il confronto, per l'interpretazione che ne è stata data e per il modo in cui sembra che avverrà il confronto futuro. Quello che abbiamo visto finora è che Berlusconi è stato sconfitto...».

E' proprio sicuro di questo presidente? Il Cavaliere afferma di aver vinto...

«Sì, lo so. Non vuole prendere atto che ha vinto la sinistra. Ma il punto è un altro. E' che la sinistra ha vinto "contro" la destra. E il confronto si è svolto tra due schieramenti che affermavano entrambi di battersi in difesa della democrazia. Il che è un pessimo modo di battersi».

Perché presidente?

«Perché in una democrazia compiuta, basata sull'alternanza, nessuno si appropria della causa della democrazia, ma i due schieramenti si legittimano l'un l'altro. Qui invece si è tornati ai vecchi discorsi, da una parte agli appelli contro il comunismo e dall'altra agli appelli contro la destra. Evidentemente l'ubriacatura referendaria è ormai lontanissima e gli ideologismi sono invece ancora ben forti».

La vittoria della sinistra è solo momentanea oppure la destra deve allarmarsi?

«Certo che deve allarmarsi. Ma la destra non capisce, o non vuole capire, di aver perso e quindi non riesce neppure ad analizzarne le ragioni. La sinistra, comunque, non deve credere di aver già vinto anche le politiche».

Tutto è ancora possibile?

«Sì, ma purtroppo il modo con il quale ci si avvia al prossimo confronto elettorale non lascia presagire nulla di buono. Si parla infatti di rivincita di schieramenti e non si dice una sola parola sui programmi. Al momento attuale non c'è una distinzione di programmi tra i due blocchi. Tutti sono per le privatizzazioni, tutti per l'economia di mercato, tutti per la liberaldemocrazia, tutti per l'Europa».

E Lei, presidente, non si stupisce nel sentire che sono tutti liberali?

«Io rinnovo la mia stima e simpatia per Rifondazione comunista che, vivaddio, ricorda che ci possono anche essere posizioni diverse, che si può dire "io sono bianco e tu nero" e non tutti grigi».

Ma qual è oggi la vera distinzione tra bianco e nero?

«E' certamente anacronistico continuare a parlare di anticomunismo e di antifascismo. Le distinzioni sono ben altre. In campo economico, ad esempio, si devono chiarire bene le scelte: iniziativa o programmazione, responsabilità o garanzia? Sono queste le distinzioni tra sinistra e destra. E' su questo che due schieramenti politici dovrebbero affrontarsi in un Paese civile. E dovrebbero affrontare altri problemi. Prendiamo quello delle riforme istituzionali. Vi sono due posizioni degnissime: quella di chi crede che siano necessarie profonde riforme della società politica e che queste passino attraverso profonde riforme istituzionali, e quella di chi, invece, crede in un degnissimo continuismo istituzionale. Le due posizioni, come sono espresse, magari non corrispondono alla distinzione tra destra e sinistra, ma bisogna che ciascuno chiarisca le proprie scelte».

A chi si riferisce?

«Una posizione nobilmente esemplare del continuismo istituzionale è quella fatta propria dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky nella sua recente intervista al Capo dello Stato pubblicata da La Stampa. Zagrebelsky in pratica dice che la Costituzione è quella del '48 e non si tocca perché è tutt'ora valida. Io invece sono tra quegli irresponsabili che considerano esaurita la Costituzione del '48, beninteso non nei suoi immortali principi».

Lei sa bene che anche il Capo dello Stato la pensa come Zagrebelsky. Come gli risponde?

«E' una nobilissima posizione».

Scalfaro dice: questa Costituzione è perfettamente in vigore in ogni sua parte...

«Ripeto. E' una nobilissima posizione. Io la penso in maniera diametralmente opposta. Io per coerenza, per amore della verità e con umiltà e con rispetto, mi annovero tra gli irresponsabili che considerano esaurita la Costituzione».

Dunque, il confronto dovrebbe svolgersi sul tema delle riforme istituzionali?

«Esatto. E' uno dei temi di confronto. Presidenzialismo sì, presidenzialismo no. Ma con chiarezza. Mentre invece si fa un mucchio di confusione. Sento perfino parlare di elezione del premier. Ma cosa vuol dire? Si immagina una Chiesa cattolica nella quale il Papa viene eletto dai cardinali mentre il segretario di Stato viene eletto dai vescovi? L'elezione del premier significa l'abolizione della funzione del Capo dello Stato. Questo bisogna spiegarlo alla gente. Un'altra delle cose di cui ci riempiamo la bocca è il federalismo. Ma spieghiamo che cosa vuol dire. Leopoldo Elia diceva due anni fa che il modello di federalismo era quello tedesco. Ma vogliamo spiegare che in Germania la giustizia è amministrata dai Länder e che quindi noi avremmo la fine dell'unità giurisdizionale, con tante magistrature, tra cui, ad esempio, una magistratura siciliana».

E poi, su che altro si dovrebbe discutere?

«Sull'Europa. Io sono per l'accettazione di una Europa a due velocità. La destra e la sinistra, sono a favore o contro? Lo dicano. In pratica, destra e sinistra invece di spiegarci queste cose pensano soltanto a sopraffarsi. Che la destra pensi più a vincere che a governare, non mi meraviglia. Mi stupisce che faccia altrettanto la sinistra. Un grande partito socialdemocratico dovrebbe avere un progetto per l'Italia del terzo millennio».

In sostanza gli elettori cosa dovrebbero fare?

«In sostanza io non so ancora "per che cosa" dovrei votare destra o sinistra. E anche noi cattolici siamo fonte di confusione. Non ho ancora capito "per che cosa" dovrei stare con Bianco e "per che cosa" con Buttiglione».

Silvano Costanzo

SEGNI & MANZELLA

Nozze nel centrosinistra

ROMA. Fiori d'arancio nel centrosinistra. E questa volta si tratta di un matrimonio vero: stamane, a Torrimpietra, alle porte di Roma, convolano a liete nozze Giampaolo Manzella e Laura Segni. Per la cronaca, Giampaolo è il figlio primogenito di Andrea Manzella, eurodeputato del pds ed ex segretario generale a palazzo Chigi durante il governo Ciampi. Quanto a Laura, è la figlia di Mariotto Segni, il leader dei pattisti. Un matrimonio, stando ai commenti che hanno messo a subbuglio la Roma politica e mondana, tra i rampolli di due big rispettivamente della prima e della seconda Repubblica. Cornice delle nozze, destinato a richiamare la crema dei salotti romani, il castello di Elena e Guido Carandini Albertini, discendenti del senatore Luigi Albertini, celebre direttore del *Corriere della Sera* prima dell'avvento del fascismo. [r. i.]

IL CASO

CULTURA E PALAZZO

Sciascia, lacrime anti-Scalfaro

Racalmuto contesta il capo dello Stato

Sopra il presidente Scalfaro
Qui accanto l'immagine di Sciascia: lacrime provocatorie

ROMA

C'E' uno Sciascia in lacrime che attende il Capo dello Stato oggi in visita ufficiale ad Agrigento. O meglio, c'è un'immagine di Leonardo Sciascia che piange su un manifesto affisso sui muri di Agrigento per una singolare contestazione ad Oscar Luigi Scalfaro. A somiglianza della Madonnina di Civitavecchia, scorrono due lacrimoni rossi sull'icona dello scrittore siciliano. Risultato della provocazione che gli sciasciani ultrà di Racalmuto, la patria di Sciascia distante una ventina di chilometri dal capoluogo agrigentino, hanno organizzato come accoglienza irriverente dell'ospite in arrivo dal Quirinale: «Leonardo Sciascia piange per il presidente Scalfaro che lo definisce "vigliacco"».

Già. Soltanto due mesi fa, a Praga, Scalfaro aveva incitato gli intellettuali a schierarsi per non replicare «il momento più alto della vigliaccheria» che a suo parere avrebbe macchiato ai tempi del terrorismo «taluni esponenti del mondo culturale» assertori della teoria del «né con lo Stato, né con le Br». Il capo dello Stato non pronunciò il nome di Leonardo Sciascia. Ma a nessuno sfuggì l'allusione a una delle più furibonde polemiche che negli Anni Settanta hanno visto protagonista lo scrittore di Racalmuto, da Giorgio Amendola ferocemente attaccato assieme a Montale come esempio di «viltà degli intellettuali» e solo per aver osato dubitare, nel clima di unione sacra in cui era immersa la lotta dello Stato contro il terrorismo. Non mancarono, due mesi fa, risposte risentite alle parole di Scalfaro. A cominciare da quella della vedova di Sciascia, Maria. Oggi la replica deliberatamente irriguardosa degli «sciasciani» di Racalmuto che non hanno perdonato quel fugace ma pesantissimo accenno alla presunta «vigliaccheria» del più illustre dei concittadini.

Hanno aspettato, i giovani che si raccolgono attorno alla «Fondazione Sciascia» e che pubblicano un periodico, *Malgrado tutto*, su cui l'autore del *Giorno della civetta* usava affidare brevi note e appunti di rilevanza locale (come Vincenzo Consolo e Gesualdo Bufalino). Hanno aspettato la visita ufficiale del Capo dello Stato, venuto ad Agrigento per inaugurare il «Teatro Pirandello», per rinfacciargli le espressioni di Praga e sventolare il vessillo di uno Sciascia piangente nel «Paese che lo ha dimenticato». Sciasciani intransigenti che hanno fatto di Sciascia il «santo laico» per eccellenza, amano poi giocare con la contrapposizione tra uno Sciascia scettico e volteriano e uno Scalfaro devoto e pio. «Per gli italiani che hanno abbandonato il culto della Ragione» (rigorosamente con la maiuscola), Sciascia verserebbe lacrime amare. Lo sguardo corrucciato, la sigaretta tenuta nervosamente in punta di dita, le mascelle contratte, il volto solcato da due vistose tracce di pennarello rosso appare santificato in una misura tale che lo stesso scrittore di Racalmuto forse avrebbe giudicato con una certa severità. Ma è il volto che Scalfaro si troverà oggi sui muri di Agrigento, silenziosa protesta per un «vigliacco» attribuito a un uomo che non se lo meritava.

Pierluigi Battista

Si allarga lo scandalo degli ambulanti taglieggiati e minacciati dai «ghisa»

Milano, sui vigili la bufera tangenti

Altri otto in manette

MILANO. Ieri, di vigili urbani, ne hanno arrestati altri otto. Tutti della sezione annonaria, tutti accusati di concussione. Una notizia che non ha destato alcuna sorpresa: perché i sei precedentemente finiti in carcere (ed ora agli arresti domiciliari) hanno fatto i nomi dei loro colleghi; perché da alcuni giorni era cominciata una specie di «corsa alla confessione» nella speranza di evitare le manette. E perché anche tra i venditori ambulanti comincia a sgretolarsi quel muro di omertà che ha finora coperto il sistema delle «mance».

Esattamente così: «mance». Tutti i vigili spiegano quanto ricevevano dai commercianti. Si potrebbe anche pensare che il termine non è del tutto sproporzionato all'entità dell'incasso: nessuna tangente milionaria, infatti, e molti pagamenti «in natura». Insomma, alla fine del giro nei mercati, i vigili riuscivano a mettere insieme una spesa di tutto rispetto (dalla carne alla frutta, dal formaggio al pesce e al dolce) per sé e un nutrito numero di familiari; una serie di oggetti per la casa e capi di abbigliamento; e pure un gruzzoletto in denaro.

Ma quello che ha messo in allarme la magistratura, che ha convinto a far scattare le manette mettendo in secondo piano l'entità delle «mance» è stato il clima di pesanti minacce in cui tutto questo si svolgeva. Minacce, in particolare, verso quei colleghi che «non ci stavano» a comportarsi allo stesso modo. Minacce soprattutto, e anche pesanti, nei confronti dei (pochi) ambulanti che hanno avuto il coraggio di denunciare gli abusi.

Ne sa qualcosa uno di loro che aveva filmato alcuni vigili nell'atto di incassare le «mance» e che si è ritrovato sotto il tiro incrociato dei vigili e dei suoi colleghi.

Di questo andazzo e di questo clima possibile non sapessero nulla né i responsabili del Comune né il comando dei vigili urbani? I magistrati sembrano convinti del contrario. Tanto che il gip, Roberto Pellicano, negli ordini di custodia emessi contro i vigili stigmatizza «l'atteggiamento assunto da diversi funzionari del Comune e persino dal comandante dei vigili urbani di Milano, che sembrano tendere ad impedire l'accertamento da parte dell'autorità giudiziaria dei fatti in esame».

Una frase, quest'ultima, che ha fatto scattare il comandante, Eleuterio Rea: «Non ho mai compiuto alcun atto idoneo a nascondere o coprire eventuali comportamenti illeciti di appartenenti al corpo - sostiene in un comunicato -. Ho anzi attivato tutti i meccanismi consentiti per contrastare l'eventuale fenomeno». Rea definisce poi «invadente e grave il comportamento del gip che, senza mai avermi ascoltato, rilascia dichiarazioni prive di riscontri» e annuncia di avere dato mandato ad un legale «affinché tuteli, nelle sedi competenti, la propria onorabilità».

Possibili querele? I magistrati impegnati nell'inchiesta hanno tutt'altro a cui pensare. Il pm Giovanna Ichino ha in mano il materiale di due anni di indagini e molte confessioni. [r. m.]

Sono quattordici i vigili arrestati a Milano per «mazzette»

INTERVISTA

IL J'ACCUSE DEL SINDACO

«Via quelle mele marce»

Formentini: dobbiamo scovarli tutti

MILANO

ALTRI otto vigili arrestati per concussione, sindaco...

«Arrestati? Oh, madonna».

Più i 6 arrestati una settimana fa, sindaco Formentini. C'è chi teme che sia solo l'inizio e chi dice che è impossibile che il capo dei vigili non sapesse e che lei fosse all'oscuro.

«Un momento, mi risulta che Eleuterio Rea, il capo dei vigili, abbia già detto cose chiare».

Ha fatto sapere di non aver mai nascosto o coperto qualche comportamento illecito.

«Bene, bene».

Ma lei con Rea ha parlato?

«Con il capo dei vigili mi sento spesso, ma di questa vicenda non abbiamo discusso, preferisco che se ne occupi il mio assessore al Commercio, la signora Cristina Gandolfi».

D'accordo, sindaco, ma lei che ci fosse del marcio tra i vigili, lo sapeva o no: sapeva delle mazzette chieste agli ambulanti?

«Beh, qualcosa era venuto a galla. Tanto è vero che era già stato predisposto il trasferimento di alcuni vigili dell'annonaria: alcuni degli arrestati erano vigili trasferiti. Quello che l'amministrazione poteva fare l'ho fatto».

Mai una denuncia, però.

«Io ho fiducia nella magistratura, tocca ai magistrati indagare, inquisire, arrestare e condannare. Noi, io, la giunta siamo prontissimi a collaborare. Anzi, abbiamo già deciso in Consiglio di dar vita a una commissione d'inchiesta per condurre un'indagine parallela, una commissione dove ci saranno tutti, esponenti della maggioranza e dell'opposizione. Mi permetta, però, di aggiungere una cosa...».

Prego.

«I vigili di Milano sono un corpo sano, persone perbene, gente che dà l'anima nonostante siano sotto organico. Non saranno certo queste mele marce, questi arresti, che infangheranno i nostri vigili».

Non sarà fango, sindaco, ma certo è una bella ombra.

«Purtroppo si sapeva...».

Che cosa si sapeva?

«Che Tangentopoli aveva prodotto frutti velenosi anche dentro le amministrazioni comunali: c'erano i politici corrotti, c'erano i funzionari corrotti, ovvio che qualche corrotto c'era anche sotto».

Appunto, si sapeva.

«Certo, certo. Ma adesso, per fortuna, i politici corrotti li abbiamo cacciati e i funzionari anche».

Sono rimasti i vigili concussi...

«E speriamo che la magistratura ci aiuti a scovarli tutti».

Con gli arrestati che fate?

«Li potremo licenziare solo dopo che la condanna è definitiva, passato in giudicato: la legge in Italia è quella che è».

Non è un po' poco?

«Abbiamo intensificato i controlli, abbiamo fatto ruotare i vigili che si occupano dei mercati... All'amministrazione spetta guidare al meglio chi fa il proprio dovere, alla magistratura scoprire quelli che non lo fanno, e speriamo che siano pochi: madonna mia, sei prima, otto adesso...». [a. z.]

Dal Brasile le accuse dei magistrati

Il pool contro la Chiesa «Ignora Mani pulite»

«Il Vaticano dovrebbe schierarsi» E Borrelli: bisogna rilanciare il Sis

BRASILIA. I vertici della Chiesa non hanno prestato attenzione all'inchiesta «Mani Pulite». Questa la velata polemica che traspare dalle dichiarazioni fatte da alcuni magistrati del pool milanese dopo un incontro a San Paolo del Brasile con il cardinale Paulo Evaristo Arns, uno dei leader storici della «Teologia della liberazione».

Facendo un confronto fra l'impegno in prima linea della Chiesa brasiliana contro la corruzione e i mali sociali, e l'atteggiamento assunto dal clero italiano in relazione ai risultati delle inchieste su Tangentopoli, i giudici Francesco Saverio Borrelli, Gherardo Colombo, Pier Camillo Davigo e Francesco Greco hanno concordato nel riconoscere l'appoggio ricevuto soltanto dalla base cattolica. «Io e Davigo - ha detto Colombo - in media una volta alla settimana andiamo a parlare in parrocchie e istituzioni religiose. Lì ci appoggiano, ma in alto non c'è altrettanta attenzione».

Gherardo Colombo

«Abbiamo visto un interesse molto vivo - ha confermato Borrelli - da parte di alcuni semplici sacerdoti che hanno collaborato e continuano a farlo, con Colombo, Davigo e Greco. Anche in Italia ci sono preti che hanno sentito il nostro impegno etico. Ma per i vertici non saprei...».

«Il cardinale Arns - ha osservato Greco - ci ha dato direttamente un messaggio di speranza perché ritiene che le indagini che stiamo conducendo servano anche al progresso del popolo brasiliano».

L'anziano cardinale «progressista» di San Paolo, il cui potere è stato molto ridotto in questi ultimi anni dalla suddivisione operata dal Vaticano della sua diocesi in varie sottodiocesi affidate a vescovi più conservatori, ha detto che «"Mani Pulite" rappresenta un'apertura verso il Duemila». Arns ha illustrato la situazione del Brasile, dove «il 2 per cento della popolazione ha in mano quasi tutto, un 28 ha qualcosa, gli altri sono poveri».

I giudici di «Mani Pulite» vogliono inoltre rilanciare il «Sis», il progetto di un servizio ispettivo di sicurezza sulla pubblica amministrazione di cui Antonio Di Pietro avrebbe dovuto essere la guida, ma del quale non si è più parlato. «Si era vociferato su Di Pietro come possibile capo della nuova struttura - ha affermato il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli in un'intervista alla radio "Jovem Pan" di San Paolo - destinata a controllare la regolarità nella pubblica amministrazione e in particolare nell'amministrazione tributaria».

«La nomina poi non è avvenuta - ha proseguito Borrelli - ma io credo che sarebbe molto importante realizzare questa agenzia che era stata prefigurata in un provvedimento ministeriale. Perché potrebbe servire come primo tassello, come primo elemento per un sistema di controllo su tutta la pubblica amministrazione che non lasciasse soltanto alla repressione giudiziaria lo strumento per ripristinare la legalità». [r. cri.]

Ieri a Milano

Asta record per i quadri di Cusani

MILANO. «Quel quadro lì non è che mi faccia impazzire. E' sbiaditino...», sussurra lui ad una lei in (vistoso) tailleur rosa Chanel. Lei annuisce compita e la «Natura morta» di Giorgio Morandi vola via in un amen per 400 milioni. Pezzo record per un'asta speciale: la collezione Istituto Mobiliare Finanziario, 26 quadri messi all'asta da Sergio Cusani. Il ricavato andrà a risarcire Eni e Montedison.

«Sono quadri bellissimi, delle vere chicche. Un buon investimento di 20 anni di lavoro», si rammarica Cusani. E ad uno ad uno svaniscono i «suoi» Sironi, Morandi, Kandinskij, Magritte, De Chirico, Severini, Balla, Picasso, Campigli, Depero, De Pisis, Casorati, Carrà e Savinio.

«Una raccolta intelligente, seria, di grande qualità», commenta Casimiro Porro, il battitore di Finarte che in meno di due ore ha dato colpi su colpi al cuore (artistico) di Cusani. La collezione va via per 4 miliardi e 144 milioni. Altri 49 quadri messi all'asta nella stessa sera non raggiungono il miliardo e mezzo.

«E' dagli Anni 80 che non si vedeva un'asta di quadri moderni così, con un pubblico attento e affascinato», esulta Porro. I compratori? Inutile chiedere. Si sa di collezionisti e gallerie di Torino, Roma, Bologna. Più qualche anonimo che partecipa via telefono e per filo si aggiudica a 67 milioni «Il camminο» di Pillia.

Sono tutti quadri preziosi che fanno il pienone nel salone di «Finarte», nel cuore della Milano degli uffici. Ci sono gli esperti, i galleristi, i fotografi, la tv e i curiosi tirati a lucido per partecipare all'evento, che è un po' l'appendice di Tangentopoli, metà cronaca e metà arte.

Tutti cercano di leggere se attraverso quei dipinti c'è la storia di Sergio Cusani. Gli occhi di tutti vanno all'«Allegoria d'Italia», tempera di Mario Sironi, aggiudicata per 45 milioni: rappresenta un'Italia in bianco e nero che impugna la spada. «E' un'opera inquietante, in sintonia col personaggio», spiega Porro. E' così, Cusani? Pronta la risposta: «Quella è un'allegoria della giustizia, ha la spada in mano, non la bilancia. E quella che hanno usato con me. Io, unico imputato di Tangentopoli a cui hanno sequestrato tutto. Io che sono diventato la pattumiera di Tangentopoli, altro che simbolo». [F. pol.]

Con infinito rimpianto **Renzo** e **Lucia** annunciano la scomparsa del loro amato

Manlio Villare

Si uniscono nel ricordo i cugini **Bianca Maria, Franca, Massimina, Massimo** e loro famiglie. Un particolare ringraziamento al professor Marcello Del Poli e Angelo Emilio Paletto e alle infermiere Concetta e Giovanna per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 15,30 in Rivara, partendo dall'abitazione di Via Levone 5.
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Anna con **Paolo** e famiglia è vicina a Renzo e Lucia con profondo, fraterno affetto.

L'**Anfia (associazione nazionale fra industrie automobilistiche), Piero Fusaro** ed **Emilio Di Camillo** partecipano con affetto al dolore dell'amico Renzo Villare per la scomparsa del caro fratello

Manlio Villare
— **Torino,** 29 aprile [illegible]

Nanda, Arnaldo, Emanuela li ricordano con affetto e sono vicini a Renzo e Lucia.

Adolina e **Adriana Colli** ricordano il caro **MANLIO.**

Annagrazia e **Michele** [illegible] affettuosamente vicini a Renzo in questo [illegible] momento.

Mirella, Livio, Marco sono vicini a Renzo e Lucia e piangono il caro **MANLIO**.

Gli amici:
Ugo Bertone
Francesco Gullo
Stefanella Campana
Vanni Cornero
Bruno Gianotti
Sergio Luciano
Francesca Manacorda
Cosimo Mancini
Cesare Roccati
sono vicini a Renzo.

Gli **Amici** dell'**Ufficio Stampa FIAT** si uniscono al dolore di Renzo per la scomparsa del fratello

Manlio Villare
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Fernanda e **Roberto** sono vicini al caro amico Renzo.

Ernesto Auci partecipa il dolore di Renzo Villare per la scomparsa del fratello

Manlio Villare
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Simona Migliarino è vicino all'amico Renzo.
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Improvvisamente è mancata

Anita Morenghi in Paschero

L'annunciano il marito **Giancarlo,** la figlia **Manuela** con il marito **Giorgio Donna,** l'amata nipotina **Giorgia,** la consuocera **Anita,** cognata, cognato e parenti tutti. I funerali oggi ore 13,30 partendo dall'abitazione (via Mercadante 97) diretti a San Giacomo Vercellese (Vc).
— **Torino,** 28 aprile 1995.

Vicini a Giancarlo e famiglia gli amici:
Rosanna e Carlo Antessi
Imelde e Carlo Brocchi
Carla e Bruno Casselli
Norma e Giulio Castelli
Piera e Giulio Crevino
Franca e Agostino Moltura
Giovanna e Sauro Tomà
Enrica e Domenico Morino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Costamagna

Addolorati lo annunciano la figlia **Sara,** la mamma **Ada,** fratello e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 11, in parrocchia S. Agnese.
— **Torino,** 27 aprile 1995.

Le famiglie **Poggi, Zan** si stringono a Sara e Ada nel ricordo della dolcissima **LUCIANA.**

Il 24 aprile 1995 ci ha lasciato l'anima generosa di

Franca Casaro in Tuninetti

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Giuseppe,** i figli **Elvira** con **Oreste, Matteo** e **Maria Rosa, Michele** con **Fiorenza** e **Andrea, Maria Teresa** con **Emanuele** e **Francesco,** parenti tutti.
— **Torino,** 24 aprile 1995.

Si uniscono con affetto all'immenso dolore di tutta la famiglia i nipoti: **Mario** e **Graziella** con **Bruno** e **Filippo; Cochi** e **Roberto** con **Livia.** I cugini: **Franca** ed **Umberto, Mario** ed **Enrica, Anna** e **Franco, Gabriella** ed **Alberto, Natale** e **Franco.**

Le cognate **Antonietta** e **Giuseppina** con la famiglia piangono la cara **FRANCA.**

Pina, Annamaria e **Marco** partecipano al vostro dolore.

La famiglia **Re** si unisce al cordoglio nell'affettuoso ricordo della [illegible] signora **FRANCA.**

Vi siamo vicini con tutto il cuore. **Mario, Nilla** con **Anna** e **Luigi.**

Enzo e **Giuliana Canuto,** commossi, partecipano al dolore della famiglia.

Il **Condominio** di **corso Galileo Ferraris 160,** il **Custode** e l'**Amministrazione** partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Franca Casaro Tuninetti
Torino, 28 aprile 1995.

L'agente **Giuseppe Ruscica** e le **impiegate** dell'**Agenzia «Campidoglio»** della **Reale Assicurazioni** partecipano al dolore di Beppe per la scomparsa della moglie

Franca Casaro
Torino, 27 aprile 1995.

Enrico e **Elisabeth** con **Francesco** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Adriana e **Fabrizio Galdano** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la [illegible] della signora

Franca Casaro
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE N. H.

Antonio Prudenzano

Lo annunciano addolorati la moglie **Gianna,** i figli **Alberto, Mauro, Fabio,** i fratelli **Franco** e **Mario,** cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 29 aprile ore 14 parrocchia Natale del Signore.
— **Torino,** 27 aprile 1995.

Sono affettuosamente vicini alle famiglie Prudenzano i cugini **Caselli.**

Gli **Ex Allievi** dell'**Ottavo Corso** dell'**Accademia Militare** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

MAGG. GEN.

Antonio Prudenzano
— **Torino,** 28 aprile 1995.

Con profondo cordoglio partecipano gli amici **Antonino, Elvio, Enrico, Franco, Ignazio, Maria, Michele, Nuccio, Pietro, Renato, Salvatore, Vinicio.**

E' tornato alla casa del Padre

Guido Gandolfo

Maria, Marco, Claudia, Francesca, Elena lo annunciano a parenti e conoscenti. Funerali oggi ore 14 parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 159). Si prega di non inviare fiori.
— **Torino,** 28 aprile 1995.

Condomini, Custodi e Amministratrice del **Condominio di corso Francia 223** partecipano al lutto della famiglia Gandolfo.

Si è spenta la vita dell'

avv. Piero Gastaldo

Lo annunciano con infinita tristezza **Maria Grazia** e **Ileana Barbero.** Funerali [illegible] ore 30 ore 11 Cappella interna ospedale Molinette.
— **Torino,** 27 aprile 1995.

avv. Piero Gastaldo

Il fratello **Bruno** e familiari annunciano addolorati la sua dipartita.
Torino, 28 aprile 1995.

Gian Carlo Perrone saluta commosso il fraterno amico e collega **PIERO.**

Il **V.C.C. Torino** si unisce nel cordoglio al Piemonte Club Veteran Car.
Torino, 27 aprile 1995.

Il Presidente **Roberto Procchio** e l'intero **Consiglio Direttivo** anche a nome di **tutti i Soci** che lo hanno conosciuto, stimato e amato, partecipano al dolore per la scomparsa del loro Fondatore e Presidente Onorario, l'

AVVOCATO

Piero Gastaldo

Il **Piemonte Club Veteran Car,** lo ricorderà per sempre non solo come «guida» ma per il suo grande e reale contributo sempre donato spontaneamente alla cultura del collezionismo e motorismo d'epoca.
— **Torino,** 28 aprile 1995.

Giuse Aragnetti ricorda con affetto il caro **PIERO.**

Condomini ed **Amministratore corso Cairoli 2** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Piero Gastaldo
Torino, 28 aprile 1995.

Carlo Fiorito partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'

avv. Piero Gastaldo
— **Torino,** 28 aprile 1995.

La famiglia **Colomballo-Puglisi** piange la perdita del caro **PIERO.**

Il giorno 27 aprile, munita dei conforti religiosi, è ritornata al Padre

Maria Antonietta de Leone Pandolfelli Picasso Nobile di Barletta

Ne danno l'annuncio con tanto dolore ma sostenuti dall'esempio della sua vita di fede, di preghiera e di amore i figli **Maria Teresa** con il marito **Ferrante de Gemmis** e i figli **Nicola** e **Antonella; Maria Pia** con il marito **Alessandro Grazioli** e i figli **Maria Cristina** e **Emanuele; Giuseppe; Maria Cristina; Maria Isabella** con il marito **Manfredo Berberi** e il figlio **Giacomo.** Un grazie di cuore alla dolcissima Maria Cantonetti e a Giorgio Porru e Rosanna Arisu per la loro affettuosa assistenza. Il rito funebre è stato celebrato a Barletta nella Cappella di famiglia.
— **Roma,** 29 aprile 1995.

Maria Barberis Lazzi con la figlia si unisce affettuosamente al dolore di Isabella e dei fratelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Fava

di anni 76

L'annunciano la moglie **Vanda Canna,** i figli **Dario** con **Beppe, Sergio** con **Anna Maria,** la sorella **Luciana,** i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale ha avuto luogo giovedì 27 u.s.
— **Borgosesia,** 26 aprile 1995.

I familiari, commossi per la grande dimostrazione di affetto e stima resa al loro Caro, ringraziano tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore. Un particolare ringraziamento vada all'Associazione Autieri sez. di Borgosesia, all'A.N.P.I. di Borgosesia, Borgomanero e Valsesia. Per tutti serberanno infinita riconoscenza.
— **Borgosesia,** 29 aprile 1995.

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio»

Improvvisamente è mancato il

DOTT. ARCH.

Cesare Maria Bersia

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Carla,** le figlie **Barbara, Federica** con **Mimmo.** Funerali oggi ore 14 parrocchia SS. Sacramento.
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Mariuccia e **Carlo** partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore **Nicoletta, Aldo,** le famiglie **Ajassa** e **Guiot.**

Partecipano al dolore i cognati **Ettore, Cesare, Edgardo, Silvio** con **Erminia,** nipoti tutti.

Emanuele, Eugenia, Antonella, Marco sono vicini con fraterno affetto a Carla, Barbara e Federica.

I **Colleghi** e i **Dirigenti tutti** dell'**Ufficio Tecnico della Città di Torino** partecipano al dolore della famiglia Bersia per la scomparsa dell'amico e collega **CESARE.**

Diego Carla Mariaiuisa Maurizio Florio con tristezza ed affetto piangono la scomparsa di un **AMICO** carissimo.

Ci ha lasciati nella disperazione

Ugo Garofalo

marito e papà esemplare. Sono affranti **Emilia, Alessandro,** parenti tutti. Funerali oggi ore 13 ospedale Molinette.
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Adriano, Renata, Michela, Francesca Capelletto piangono il carissimo prof. **UGO.**

Preside, Colleghi, Personale dell'**Istituto Giolitti** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore di piazza Graf 118-120 partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

prof. Ugo Garofalo
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Paola e genitori ricordano la generosa intelligenza e umanità del prof. **UGO** con un affettuoso abbraccio alla signora Emilia e ad Alessandro unito al conforto di cristiana solidarietà.

Sono affettuosamente vicini ad Emilia e Alessandro gli amici:
Paolo Alba Arvat
Giancarlo Lidia Beccaria
Franco Lucia Camenni
Tullio Romana Esposito
Franca Mogavero
Piergiorgio Silvia Mondino
Umberto Lia Pengue
Mario Anna Pacchiotti
famiglia **Siracusa.**

Partecipano al dolore di Alessandro
Antonella Regis
Elisa e Mara Formatto
Paola Mondino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSORE

Emilio Giuffrida Trampetta

Addolorati lo annunciano la moglie **Linda** e i figli **Carmelo, Catti, Roberto.** Per orario funerale telefonare al n. 318.55.40.
— **Torino,** 29 aprile 1995.

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello stabile di **corso De Nicola n. 42, Torino** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Giovanni Berna

Lo annunciano la moglie **Tina,** le figlie **Mariaiuisa** e **Cynthia,** generi, nipoti. Funerali domenica 30 aprile ore 8,30 parrocchia San Giacomo.
— **Torino,** 28 aprile 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Giacoletti

anni 71

Lo annunciano la moglie **Giovanna,** i figli **Gilberto** e **Patrizia** con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Nome di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 aprile 1995.

Il **Personale Infermieristico** del **Blocco Operatorio** dell'**ospedale G. Bosco** partecipa al lutto del dr. Giacoletti.

Primario, Aiuti ed **Assistenti** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**ospedale G. Bosco** partecipano al dolore del collega Gilberto.
Clemente Bona
Adriana Allara
Alessandra Campolattaro
Maddalena Castellano
Raffaella Ciro
Massimo Consoli
Antonio Delogu
Elena Gallotti
Giorgio Gobbi
Daniela Golino
Maria Teresa Grassano
Rosanna Mocchiarulo
Margherita Piazza
Claudio Ragazzon
Giuseppe Roberti
Salvatore Sommartino
Patrizia Trabalzini
Annalisa Vacca
Katalin Ventimiglia
Guido Vercellotti

E' mancata

Maria Gatti ved. Carozzo

anni 90

Addolorati ne danno l'annuncio i figli **Giovanni** con **Laura, Carla** con **Nico** ed i nipoti **Flavio** con **Ester, Graziella** con **Walter** e **Diego** con **Maria.** Un ringraziamento alla signora Maria Mander per le affettuose cure prestate. Sabato 29 aprile benedizione della cara salma alle ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa in Torino, via Baltimora 85. Funerale alle ore 14,30 in Terzo d'Acqui (Al) chiesa parrocchiale.
— **Torino,** 27 aprile 1995.

Gli avvocati **Franco Bonamico** e **Gian Pietro Borsotti** con i **Colleghi** e **Collaboratori tutti** dello **Studio De Dominicis** prendono affettuosamente parte al dolore del dott. proc. Diego Dinutigliano e famiglia per la scomparsa della nonna, signora

Maria Gatti ved. Carozzo
— **Torino,** 28 aprile 1995.

Stefania, Luca, Alessandro e **Maurizio** sono vicini a Diego e famiglia in questo triste momento.

Irma e **Carlo** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito i cari amici Carla e Nico.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e iva 19%.

Gianni e **Norma Coscia, Alberto** e **Fausta Ceretto,** si stringono commossi a Grazia, Vittorio ed Elena per la scomparsa dell'amico

dott. Vittorino Ostanello
— **Alessandria,** 29 aprile 1995.

Ricordando l'amico **VITO,** partecipano commossi al dolore di Grazia, Vittorio ed Elena
Franco e Rosalba Arami
Tario e Piera Brusatore
Bruno e Chiarina De Bernardi
Pier Paolo e Anna Papa
Ezio e Franca Petronio
Tazio e Rosanna Piubelli.

Maurizio e **Giovanna Cohen** partecipano con affetto al dolore di Grazia, Vittorio, Elena.

Glauco Lolli Ghetti partecipa al dolore della famiglia.

Il **Presidente,** il **Consiglio direttivo** ed i **Soci** del **Circolo Golf Margara** commossi sono vicini a Grazia Vittorio e Elena.

Partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Vittorino Ostanello
Giulio e Mary Grilli
Peppone e Daniela Sità
Patrizia Roniano
Alessandro Pittaluga.

Massimo, Marina e **Cristiana Buscaini** si stringono forte, con tanto affetto ed amicizia a Grazia, Vittorio ed Elenina nel mesto giorno della scomparsa del

dott. Vito Ostanello

caro amico di sempre.
— **Le Ville,** 29 aprile 1995.

Vicini a Grazia, Vittorio ed Elena, ricordano **VITO** con affetto gli amici: **Ugo e Lori; Giorgio e Laura; Renzo e Lella; Mario e Adi; Giulio e Franca; Giuseppe e Annamaria; Carlo e Giuliana; Guido e Roberta; Piero e Pinuccia.**

Gli amici di Casale:
Luigi Bonzano
Giuliano Morano
Piero Mina
Cesare Magno.

Presidente, Amministratore Delegato e **Collaboratori tutti** della **Tecnomatic S.p.A.** si uniscono al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Marco Mollo
— **Torino,** 29 aprile 1995.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato

Celso Varengo

Lo piangono la moglie **Matilde,** cognate e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Cantore ed alle care Cinzia e Rosina per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 29 alle ore 14 nella parrocchia di Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 27 aprile 1995.

ANNIVERSARI

«Quelli che amiamo e che abbiamo perduto, non sono più dov'erano, ma sono sempre e ovunque noi siamo».
(Sant'Agostino)

1994 1 MAGGIO 1995

Alino Mencarelli

S. Messa lunedì 1 maggio ore 18. Parrocchia Spirito Santo - Gerbido - Grugliasco.

1992 1995

Luigi Scala

Nonno **GINO** restaci sempre accanto.

[illegible] 1995

Marco Molinario

In ricordo del nostro **MARCO.** Messa ore 18,30 oggi San Ignazio di Loyola.

INCHIESTA

VIAGGIO NELLA FRANCIA DEL VOTO

Il rebus di Strasburgo: roccaforte rossa, senza immigrati, ha scelto il Fronte

A sinistra Jean-Marie Le Pen. A destra François Mitterrand. Sotto un reduce dell'Algeria con la foto del leader del Fronte Nazionale

Sulla torre della Cattedrale una bandiera con la svastica. Choc, ma è il set di un film

In Alsazia, il cuore d'Europa che si è innamorato di Le Pen

STRASBURGO

CORRETE, dalla balconata della cattedrale sventola una bandiera con la svastica!». Il flic che riceve la chiamata non avvisa nemmeno i colleghi: sarà un buontempone. Ma qualche minuto più tardi [illegible] i centralini di tutti i commissariati strasburghesi ad andare in tilt. «Quelli di Le Pen festeggiano la vittoria esibendo in duomo la croce uncinata», telefona qualcuno. La polizia arriva in forze: 10, 15 vetture. E si trova davanti l'insegna nazista che garrisce al vento del pennone. Sotto, almeno mille cittadini che, sospesi tra orrore e vergogna, inveiscono: «Il Front National riporterà Hitler in Alsazia ecco la prova».

Inutile dire che Jean-Marie Le Pen non c'entrava. E' leader troppo accorto per sciupare con un'iniziativa goliardico-nostalgica lo straordinario exploit al primo turno presidenziale (25%) in una regione dove batte il cuore dell'Europa, il benessere non trova rivali, e i maghrebini costitui[illegible] minoranza sparuta (come, peraltro, i disoccupati). In realtà il vessillo era lì per uno scenario cinematografico, non politico. Si girava un serial tv, «Gli alsaziani». Che tra il giugno '40 e il febbraio '45 - quando il Terzo Reich perse Colmar - [illegible] conobbero l'Occupazione ma una vera Anschluss, arruolati di forza nella Wehrmacht o (i più anziani) nel Volkssturm per farsi uccidere dai [illegible]. Piaghe lontane, ma che un nonnulla - persino l'innocua bandierina dell'originale televisivo - può rifar sanguinare. Specie quando Jean-Marie Le Pen si è appena impadronito di una terra che mai gli appartenne.

Nel duello finale per l'Eliseo, domenica 7 maggio si affronteranno Jacques Chirac e Lionel Jospin. Ma se la Fran[illegible] intera avesse votato come i quasi due milioni di alsaziani, lo spareggio presidenziale metterebbe in lizza Jean-Marie Le Pen (favorito, con il 25,41%) contro Edouard Balladur (24,53). Jospin totalizza il suo peggior risultato regionale, con il 16,87%. Ma ha quantomeno la magra soddisfazione di precedere uno Chirac ancor più suonato (16,67). Laboratorio di fervido europeismo, munita di un carismatico sindaco ps - è donna, Catherine Trautmann - da sempre all'avanguardia in campo [illegible]le, esemplare faro di pacifica coabitazione religiosa tra eredità cattolica, protestante ed ebraica, Strasburgo la Rosa vuol forse copiare Marsiglia la Nera negli exploit xenofobi, la guerra intercomunitaria, il degrado non solo urbano?

Sarebbe uno choc an[illegible] più grande per il Paese nel suo insieme. Dici Marsiglia e il francese medio - personaggio mitico come l'ippogrifo, ma che di tanto in tanto bisogna pur citare - visualizza gangster Anni Trenta, affarismo (Bernard Tapie docet), combines, quartieri-casbah. Dici Strasburgo e viene in mente l'innocua - salvo che per il colesterolo - choucroute (piatto ormai nazionale: ma gli alsaziani non amano far sapere che ne rubarono l'idea ai cinesi attraverso l'influenza una); l'Europarlamento (che anche gli avversari di Maastricht [illegible] criminalizzano oltremisura: la Nuova Babilonia, semmai, è Bruxelles, ove regna l'iniqua Commissione); il suo figlio più celebre: Albert Schweitzer (dal medico di Lambaréné, a Jean-Marie Le Pen: mica male); le cicogne che ancora popolano, smog permettendo, i comignoli; e il placido Reno dove - come ama dire il celebre disegnatore alsaziano Tomi Ungerer - «tedeschi e francesi pescano gli stessi pesci». Un'Alsazia quasi fiabesca, insomma, dove i novelli valori (ecologia, qualità della vita, sincretismo non solo architettonico tra douce France e hard Deutschland) soppiantano le antiche paure (una frontiera di morte, il lungo esilio annessionistico sotto il tallone di Berlino fra il 1870 e il 1918, la febbre pangermanista '35-'45, e una Liberazione così tardiva da lasciarsi invocare nelle chiese di Francia come l'unico miracolo divino davvero necessario dopo quelli, umani, compiuti da Charles de Gaulle). Per risvegliarsi dalla favola bella che ha illuso l'Alsazia, stregando a lungo francesi (e tedeschi), ba[illegible] passeggiare dopo le 22 nella Place de la Cathédrale. Più nessun drapeau hitleriano ma - non [illegible] inquietanti - due gipponi di Crs (la Celere) che presidiano il sagrato. E uomini in divisa e manganello agli angoli della centralissima rue du Maroquin. «Sono i rinforzi da Lione», [illegible] dice Konrad il tassi[illegible]. Mi informo. E' vero. Con il 40 per cento di piccola criminalità in più sul '93, la Città Vecchia trasuda ormai delinquenza. Droga, aggressioni, borseggi, racket: una vera patologia da metropoli euroamericana. Ben ne testimonia, del resto, l'apparato poliziesco. E qui, di sicuro, il Fn trova terreno fertile per imporsi. La lotta al crimine - pena capitale inclusa - non è forse, in casa Le Pen, un impegno martellante, ossessivo, egemonico? [illegible] la spiegazione in chiave [illegible]rezza» rischierebbe di essere semplicistica. E in ogni caso qualcuno potrà sempre rilevare che malgrado il teppismo le classi medie dei quartieri centrali hanno mosso nell'urna - vera borghesia illuminata - [illegible] pochi suffragi per Lionel Jospin. Ma il Rosa sfuma verso il nero (Le Pen non sarebbe d'accordo: i colori che rivendi[illegible] in pubblico sono il blu-bianco-rosso dello stendardo nazionale) se passiamo nei rioni periferici e - oltre - verso le morbide colline in cui Riesling e Traminer addolciscono la ruvida cucina locale.

Meglio, allora, imboccare un'altra pista. Destinazione Kehl. La congiunge a Strasburgo il «Ponte dell'Europa». Ma siamo già nel Baden, terra tedesca. Basta osservare i titanici uffici doganali nella «no-man's land» fra i due Paesi per comprendere che Strasburgo non è un mero baricentro geografico-politico dell'Europa comunitaria, [illegible] anche commerciale e persino demografico. Con Maastricht aveva tutto da guadagnare. E non a caso gli alsaziani plebiscitarono il Trattato disgustando il loro futuro beniamino Jean-Marie Le Pen. Ma Schengen è un'altra cosa. Etienne il doganiere guarda passargli davanti quarantadue autoveicoli prima di fermarne uno. Targa polacca. «Documenti prego». Un'occhiatina e via. Qualche metro più in là, il suo omologo grigioverde Heinrich socchiude l'occhio e lascia che gli scorra ai piedi il lungo fiume tranquillo della migrazione Est-Ovest. Ormai i controlli li si fa a campionature minime. Per puro scrupolo. Come il prelievo mensile di acqua potabile per rassicurare le popolazioni. E da porto franco-tedesco, Strasburgo e l'Alsazia si ritrovano in camera d'acclimatazione per polacchi, russi, tzigani, romeni, esuli jugoslavi. Alice l'assistente sociale nega che il flusso sia davvero massiccio. «Qualche centinaio», dice vaga. Ma fare statistiche sui clandestini mette a dura prova, con il buon senso, anche l'irriducibile cartesianesimo dell'Administration Publique. In ogni caso non è il numero ma la «vivibilità» dei figli di Schengen a spingere verso il nazionalismo estremo i bravi alsaziani. Zingarelle che ti infilano la mano in borsa, meno commoventi grossi ucraini pronti a rubarti la Bmw e rivenderla a Kiev (hanno appena arrestato il capobanda), profughi da smistare in villaggi che fino all'altro ieri i negri li vedevano solo nei film e gli stranieri dello zoo-Europa (tedeschi esclusi) al tg. Terminata la fiction, arriva la paura. Lo Tsunami schengeniano, l'onda lunga dell'immigrazione, le steppe che riversano altri barbari sulla civilissima Francia. Come se i Franchi [illegible] fossero a loro volta arrivati proprio dall'inospitale, selvaggio Est. E che le dimensioni reali del fenomeno siano per ora modeste accresce, se possibile, il panico. «E' solo l'inizio ma prepara la fine», predica il Front National ammodernando l'apocalittico «Pentitevi!» [illegible] un più prosaico «Votateci!». Ma anche questa seconda verità è ancora troppo parziale. Cerchiamo la terza - e ultima - nel villaggio di Bliesbruck. Scusi, abita qui Heidi? verrebbe da chiedere nel passeggiare tra le vie di un borgo ridente e all'apparenza spensierato come un cu-cù svissero. No, niente Heidi in compenso, siamo chez Le Pen. Sembra cattiva letteratura. Ma forse la ragione vera c'è, imprevedibile ma decisiva.

Sentiamo Maxime Kroner, il sindaco: «Con il loro Deutschmark, i tedeschi sbarcano in casa [illegible] da padroni portandosi via tutto». Shopping - e passi - ma anche massicci acquisti immobiliari e terrieri. Bliesbruck incassa, ma si ritrova giorno dopo giorno espropriato. «Mezzo secolo fa i Boches - crucchi, nel francese del '14-'18 - ci invadevano con i Panzer. Adesso ba[illegible] loro aprire il portafoglio». Frustrazione, invidia, timori più o meno atavici di un nuovo colonialismo. Gli stessi che provano quotidianamente 60 mila alsaziani e lavoratori frontalieri in Germania. E Le Pen predica l'orgoglio di essere francesi. Per difendersi dagli algerini, in linea di massima. Ma perché non dal marco, se riesce a convincerne i borghigiani di Strasburgo e Bliesbruck? La polemica contro il «mondialismo economico», il «Capitale finanziario senza volto» (è già un progresso non attribuirgli quello di un usuraio ebreo) rientrano fra i suoi cavalli di battaglia. E il marco, all'epoca Reichmark - funzionava già così bene nell'inverno '44 che per qualche giorno gli Alleati lo reintrodussero nella Strasburgo liberata.

Enrico Benedetto

Jacques Chirac

La criminalità sta dilagando. La sera girano flic in assetto di guerra

Lionel Jospin

Cresce la frustrazione per lo strapotere tedesco

LA FRANCIA NERA

REGIONE ILE-DE-FRANCE · CORSICA

I VOTI DI LE PEN IN %
DA 0 A 11
DA 11 A 19
19 E OLTRE

Jospin: Delors premier

In tv insulti a distanza tra i candidati

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

«Trasformista», lancia Jospin a Chirac. «Socialista», ribatte all'ingiuria il sindaco di Parigi. A tre giorni dall'attesissimo braccio di ferro in diretta televisiva (previsto per martedì 2 maggio, ore 20,30, seconda rete), un intervento serale in successione dei due candidati sulla rete [illegible] TF-1 è parso focalizzarsi su questo tema: accusa incrociata di [illegible] che [illegible] innegabile. Camaleontismo per Chirac, che nella foga arraffa-voti ha commesso l'errore di tentarsi oltreché populista anche giovanilista, e si è presentato non invitato al festival rock di Bourges sperando in una calda accoglienza e facendosi invece bersaglio di non pochi torsoli di mela (il danno e la beffa: la mela è il suo simbolo) lanciati dai presenti insieme [illegible] lo slogan «Jospin presidente». Immobilismo per il candidato socialista, che sarebbe colpevole di voler «riproiettare» un film già trasmesso per 14 anni [illegible] fila. Colpevole, in altri termini, di continuare a essere socialista.

Al di là delle formule, qualcosa [illegible] comunque emerso di più interessante dalla serata televisiva di ieri, anche se annunciato in maniera cauta. Lionel Jospin non ha più rifiutato di esprimersi sull'ipotesi di Jacques Delors primo ministro (che però ha dichiarato di ritenere l'ipotesi prematura). L'eventualità seduce una gran quantità di elettori.

Jospin ha inoltre confermato che qualora venisse eletto presidente («Difficile ma possibile») scioglierebbe le Camere, ma che per il momento manterrebbe il sistema di scrutinio attuale. Introdurre una quota di proporzionale per le legislative è parte del [illegible] programma, non però da compiersi nella fretta e non mirato ad accalappiare i voti [illegible] Fronte nazionale. Altra frecciata, questa, al fregolismo di Chirac, che solo dopo il primo turno ha introdotto con insistenza nel suo programma il discorso sulla proporzionale, per accattivarsi le simpatie lepeniste.

Il secondo tema nevralgico di confronto, per ora a distanza in attesa di martedì sera, è stato quello dell'immigrazione. Anch'esso indotto dall'incognita dei voti di estrema destra. Alla xenofobia di Le Pen, il sindaco di Parigi risponde insistendo, ora, [illegible] sicurezza e fermezza in fatto di immigrazione.

Immancabile nonostante i recenti abbagli, è arrivato poi anche un sondaggio, Csa. Dà Chirac vincente con il [illegible] per cento dei voti, ma appare chiara la tendenza alla rimonta della candidatura socialista. Anche alla Borsa si scommette sul risultato: Jospin è dato 3 a 1. **[g. b.]**

Leader di Hamas è stato affidato a collaborazionisti arabi che lo hanno picchiato a sangue

Un cadavere inguaia gli 007 d'Israele

Palestinese ucciso durante un brutale interrogatorio

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo Shin Bet - il servizio di sicurezza interno israeliano - rischia di trovarsi al centro di nuove polemiche dopo che ieri i patologi dell'Istuto di medicina legale di Abu Kabir (Tel Aviv) hanno stabilito che la morte di un attivista islamico palestinese è stata dovuta a percosse subite in carcere. Abd a-Samed Hrizat, questo il suo nome, era stato arrestato sabato a Hebron (Cisgiordania) perché sospettato di coordinare le attività di una cellula armata di Hamas.

Martedì, subito dopo la sua morte, il ministero della Giustizia ha incaricato un suo dipartimento speciale, presieduto dall'avvocato Eran Shendar, di convocare tutti gli agenti dello Shin Bet coinvolti nel caso affinché spieghino l'accaduto.

La versione fornita ieri dalla stampa israeliana e dalla radio militare (ma priva ancora di qualsiasi conferma ufficiale) è impressionante. Secondo queste prime ricostruzioni ufficiose subito dopo l'arresto Hrizat (30 anni) è stato portato a Gerusalemme nel Campo dei Russi, in un impianto dello Shin Bet. Nella cella n. 18 ha trovato tre palestinesi collaborazionisti di Israele e due delinquenti comuni, pure palestinesi, che erano stati incaricati di estorcergli una confessione. Hrizat ha invece mantenuto un atteggiamento guardingo e i cinque compagni di cella - ricevuto un segnale dagli investigatori dello Shin Bet - lo hanno allora assalito. Dopo 20 minuti Hrizat è svenuto ed è stato trasferito in una cella di isolamento. Solo dopo un'ora i suoi carcerieri si sono accorti che stava agonizzando e l'hanno trasportato di urgenza all'ospedale Hadassah, dove è spirato all'alba di martedì.

Ieri due patologi israeliani e uno scozzese (il dottor Derek Bounder, accorso a Tel Aviv su richiesta della famiglia della vittima) hanno rilevato nel cranio di Hrizat «un evento traumatico esterno» dovuto a percosse. Secondo l'avvocato della famiglia Hrizat, André Rosenthal, anche il corpo mostrava lividi e contusioni.

Alla famiglia, che fin dal primo momento aveva accusato i servizi segreti israeliani di aver ucciso a sangue freddo il loro congiunto, il risultato dell'esame patologico non ha suscitato sorpresa. Da Damasco, il movimento islamico Hamas ha già promesso che vendicherà duramente «la morte del martire».

Per lo Shin Bet - che da un anno è impegnato in una lotta senza quartiere contro il terrorismo islamico - il caso Hrizat rischia di avere ripercussioni serie. Già ieri un'attivista dei diritti civili, l'avvocatessa Lea Zemel, ha accusato lo Shin Bet di ignorare sistematicamente le modalità di interrogatorio stabilite nel novembre 1987 da una commissione giudiziaria presieduta dal giudice Landau. Secondo la signora Zemel, che è specializzata nella difesa dei detenuti politici palestinesi, gli agenti dello Shin Bet sono soliti inoltre avvalersi di collaborazionisti palestinesi, quando non vogliono usare la forza in prima persona.

Coinvolto negli Anni Ottanta in due gravi scandali (l'uccisione a freddo di due palestinesi e la montatura di accuse contro un ufficiale druso dell'esercito israeliano) lo Shin Bet ha ricevuto con il rapporto Landau l'occasione di «voltare pagina». Si tratta di un dettagliato codice di comportamento (segreto in parte) che, pur non ignorando le necessità operative dello Shin Bet, cerca di impedire abusi e violenze gratuite. «Non ci può essere tortura e violenza, - si legge nel rapporto - né offesa alla dignità del prigioniero. I mezzi di pressione devono essere non violenti e psicologici, come l'uso di inganni e di stratagemmi. Quando ciò non basti, una moderata misura di pressione fisica non può essere evitata».

Nei mesi scorsi, per far fronte alle impellenti necessità operative necessarie ad arginare il terrorismo islamico, il premier Yitzhak Rabin ha autorizzato lo Shin Bet a far uso di maniere più brusche quando ci siano vite umane in pericolo immediato. «Ma questo non era il caso dell'inchiesta di Hrizat - ha obiettato l'avvocatessa Zemel -. Nei suoi confronti, lo Shin Bet è ricorso subito alla violenza». Adesso gli agenti devono giustificare il loro comportamento di fronte ad un dipartimento del ministero della Giustizia notoriamente insofferente delle pressioni politiche.

Aldo Baquis

Violate le norme che limitano (pur consentendola) la violenza su presunti killer

IL CASO

LA GUERRA SPORCA

TEL AVIV

BRUTTO film quello che si è svolto in una cella situata dentro il Russian Compound, nella questura di Gerusalemme, sotto le cupole della Chiesa Ortodossa. Intorno Gerusalemme, viva e percorsa da migliaia di flussi d'informazione; a pochi metri si trova un centro stampa fra i più frequentati nel mondo da giornalisti di tutte le testate; non lontano un tribunale centro di un sistema giudiziario perfezionista, fremente, in cui il Controllore dello Stato, l'ombudsman e la Corte Suprema cavillano, deliberano, mettono in piazza ogni singola istanza di giustizia. E poi, a dieci minuti, la Knesset, un Parlamento in cui governo e opposizione si scontrano ogni giorno sotto gli occhi di una popolazione in cui ciascun individuo s'impunta per ogni minimo, singolo diritto.

Eppure dietro quel muro è accaduto qualcosa di primordiale, di contrario a ogni principio democratico. Gli uomini dello Shabbach, ovvero lo Shin Beth, i servizi segreti dell'Interno (l'omologo per i Territori Occupati di ciò che il Mossad è per il mondo esterno) dopo un interrogatorio infruttuoso hanno piazzato un uomo di Hamas che non voleva parlare nelle mani di altri palestinesi come lui, gente però con un passato di collaborazionisti e un presente non pulito dal punto di vista del codice penale.

Quanto questi uomini potessero odiare Abd a-Samed Hassan Hrizat, un membro attivo e di certo accanitamente estremista delle cellule terroriste di Hebron, una fra le più feroci, lo si può capire ripercorrendo con la memoria le foto delle mutilazioni e delle uccisioni truculente inferte dal mondo islamico duro e puro della rivoluzione ai palestinesi scoperti a (o sospettati di) collaborare con l'odiato invasore, Israele. I tre compagni di cella non avevano l'ordine di uccidere, ma il permesso di lasciare Harizat svenuto sul terreno. Gli che hanno fatto calcando alquanto la mano.

La questione ora brucia nei notiziari e nelle discussioni fra gli israeliani. Quanto può un Paese nato solo nel 1948, sùbito dopo la tragica esperienza degli ebrei d'Europa, che ha messo la democrazia al primo posto del suo programma storico, usare le armi della violenza? Quanto l'estremo, indubbio pericolo che Hamas rappresenta non solo per Israele ma anche per il processo di pace, giustifica la tortura?

Se è vero come afferma lo Shabbach che l'uomo era in possesso di segreti i quali, rivelati, avrebbero potuto evitare un grave attentato ritenuto imminente e già in via di realizzazione, questo giustifica la pressione fisica, anche se non, certamente, la morte?

Israele ha sempre avuto rispetto a questo questione un doppio regime, come del resto tutte le democrazie. Anche De Gaulle, di fronte al pericolo che l'Oas rappresentava per la Francia, ordinò un trattamento a base di omicidi e di botte; la Germania federale non fece di meglio con i terroristi della Raf in carcere; quanto a noi, ancora non è chiarito il mistero della morte di Pinelli, per esempio.

Israele, che nel 1987 fronteggiò un evento analogo a quello di questi giorni, ovvero la morte in circostanze misteriose di due terroristi palestinesi, non si differenzia dalle altre democrazie quanto a reazioni: la stampa, le opposizioni politiche, le organizzazioni umanitarie, le strutture giudiziarie, tutti stanno intervenendo quanto e come è necessario. Appunto nell'87, a seguito dello scandalo, la commissione con a capo il giudice Landau stabilì un regolamento, per quanto aleatorio e non chiarissimo, che permetteva che sui prigionieri si agisse solo con «pressioni moderate».

Ciò che fa di Israele un Paese particolare è il fatto che si tratta di una democrazia in guerra; l'unica al mondo se si eccettuano le guerre locali e comunque fuori del territorio nazionale degli Stati Uniti. Inoltre i Paesi con cui Israele è in guerra fanno un uso continuo di sistemi di eliminazione fisica e di violazione di diritti civili costanti nei confronti delle loro opposizioni; non solo, la guerra contro Israele è al giorno d'oggi una guerra che si compie quasi esclusivamente con i metodi di un terrorismo suicida, che non teme la morte, e quindi impossibile da abbattere nel farsi dell'azione stessa. Più facile semmai prendere gli autori degli attentati mentre li preparano.

Lo Shabbach da quando il suo nemico non è più l'Intifada ma il terrorismo soffre di una terribile crisi teorica e di azione: infiltrarsi nei Territori è diventato quasi impossibile. Israele di continuo discute sui giornali delle sue strategie. L'uccisione di Hrizat ne è il segno, e porterà probabilmente a una revisione ulteriore (molti rifacimenti sono peraltro in corso) del significato stesso dello Shin Bet, del suo modo d'agire.

Ma può Israele usare solo le delicate armi della democrazia contro nemici come Hamas e la Jihad islamica? Il buon senso, per quanto questo dispiaccia, dice di no. Rabin si trova di fronte a un'ennesima, impossibile sfida.

Fiamma Nirenstein

Il terrore e la legge

Un insolubile dilemma per Rabin

Secondo la polizia il terrorista conosceva il tempo e il luogo della prossima strage

Un'immagine di scontri fra polizia e dimostranti nei Territori occupati (FOTO AP)

CINCINNATI

Le immagini scuotono l'America, si teme una rivolta come quella di Los Angeles

Usa, si replica il caso Rodney King

Nero pestato dai poliziotti davanti alle telecamere

Le telecamere della Nbc hanno ripreso tutto il pestaggio del nero

I poliziotti hanno fatto ricorso al gas paralizzante: poi, le botte

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo caso Rodney King a Cincinnati. Un giovane nero di nome Pharon Crosby è stato malmenato da un poliziotto bianco, cui poi se n'è aggiunto un altro. Era una storia di ordinario «mantenimento dell'ordine», che oltre tutto si inseriva in una situazione che si trascina da tempo e che vede i negozianti della centrale Sesta Strada di Cincinnati protestare regolarmente per la presenza dei giovani neri, rei di spaventare i loro potenziali clienti. Ma proprio come nel caso di Rodney King, il nero di Los Angeles bastonato a sangue da quattro poliziotti bianchi, a riprendere la scena c'era una telecamera della Nbc. La prodezza è andata in onda giovedì sera ed ha suscitato un putiferio. La polizia di Cincinnati ha già annunciato un'inchiesta sul comportamento dei due poliziotti, ha chiesto alla Nbc di fornire la cassetta girata dal suo operatore ed ha lanciato un appello affinché quelli che si sono trovati ad assistere alla scena si presentino a testimoniare. L'intento sembra quello di mettere subito in chiaro che si intende agire in fretta e che non c'è nessuna voglia di «proteggere» i poliziotti, se si accerterà che sono colpevoli di «uso eccessivo della forza». Ma al momento non è dato sapere se questo basterà a evitare disordini. La tensione è sicuramente molto forte.

I due poliziotti sotto accusa, Eric Hall e Steve Pickens, vengono descritti dai portavoce del loro comando come due agenti bravi, con un alto punteggio in tutti i test. Pickens per esempio, era appena al di sotto della media nel suo primo anno di servizio, il 1992, ma nei due anni successivi è passato prima a «buono» e poi a «eccellente», il che viene considerato una prova che il giovane poliziotto ha imparato presto a comportarsi come si deve. Ora è stato allontanato dal servizio esterno e messo dietro a un tavolo con compiti burocratici, in attesa che l'inchiesta stabilisca esattamente che cosa è successo. Quanto all'altro, Hall, anche lui per il momento è stato sospeso dal servizio di pattugliamento delle strade. Lui qualche precedente ce l'ha. Ha subito un paio di reprimende in passato, ma mai per cose che avessero a che fare con il suo comportamento nei confronti dei cittadini. Insomma, pur ripetendo continuamente che l'inchiesta è in corso e che bisogna aspettare che si concluda, la polizia di Cincinnati sembrava ieri alquanto vogliosa di chiarire comunque che Pickens e Hall sono due bravi poliziotti.

La loro versione dei fatti è che Hall stava arrestando il giovane Crosby. Lo aveva fatto chinare sul cofano di un'automobile, gli teneva le mani giunte dietro la schiena e stava armeggiando con le manette per applicargliele. Lui però ha cominciato a dimenarsi, è sfuggito alla sua presa e a quel punto i poliziotti hanno reagito: prima con il gas paralizzante, poi con le botte.

Franco Pantarelli

Scoppia una tubatura del gas: fiamme alte 50 metri, una voragine inghiotte decine di auto

Fra le vittime 60 studenti (45 di una singola scuola) Pioggia di travi d'acciaio sui palazzi circostanti

Un testimone: ho visto un autobus in fiamme scagliato verso l'alto precipitare poi nel baratro

Due drammatiche immagini dell'esplosione di Taegu: auto disintegrate e i soccorsi a un ferito (FOTO ANSA-REUTER)

Un boato, apocalisse in Sud Corea

Esplosione nel metrò di Taegu, cento morti

SEUL. Supera i 100 il numero dei morti nell'esplosione avvenuta ieri nel cantiere della metropolitana a Taegu, una città di 2,2 milioni di abitanti nella Corea del Sud. Più della metà delle vittime erano studenti che stavano andando a scuola; sono stati travolti dallo scoppio provocato dalla rottura di una grossa tubatura del gas, che poi ha preso fuoco. I primi a saltare in aria sono stati gli operai che lavoravano ai macchinari di scavo della galleria; poi il crollo della copertura di travi d'acciaio che funzionava da sede stradale provvisoria (per la larghezza di quattro corsie su un tratto di 300 metri) ha fatto spalancare sopra al cantiere una voragine, che ha inghiottito passanti, vetture e autobus mentre centinaia di travi metalliche volavano come fuscelli, alcune scaraventate fin sui tetti degli edifici circostanti, alti decine di metri. Si calcola che un centinaio tra autobus e macchine siano caduti nella trincea del cantiere.

E' successo nell'ora di punta del mattino a uno degli incroci più trafficati di Taegu, 230 km a Sud di Seul. Ieri sera il bilancio provvisorio era di 103 morti e 200 feriti, alcuni in gravissime condizioni. Tra le vittime accertate si contano 60 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni: fra di loro ben 45 appartengono a una singola scuola media maschile, la «Yong Nam», che lamenta anche la perdita di un insegnante.

Disseminati nello sconquasso lasciato dall'esplosione spiccano molti zainetti e cartelle. Sotto travi divelte a dentro automezzi schiacciati, dicono i soccorritori, giacciono sepolti altri corpi, alcuni di persone ancora in vita, altri morti. Si è spaccata anche la tubatura dell'acquedotto per cui la trincea di scavo, profonda 10 metri, si è riempita d'acqua. Gli operai eventualmente sopravvissuti allo scoppio sono perciò annegati.

Secondo la televisione nazionale, all'origine del disastro ci sarebbe una scavatrice che avrebbe colpito una condotta di 25 cm di diametro: dentro scorreva gas di petrolio, per cui è bastata una scintilla per provocare una deflagrazione violentissima che ha fatto tremare il suolo suscitando in molti la paura di un terremoto.

I testimoni riferiscono di un enorme boato e di una colonna di fuoco alta 50 metri che improvvisamente si è sprigionata dal suolo. Uno degli operai sopravvissuti, Suh Man-kyo, ricorda dal suo letto di ospedale una deflagrazione che gli ha spaccato gli orecchi e una forza che lo ha sollevato e scaraventato in aria. Poi è svenuto. Quando è tornato in sé, dice, ha udito intorno a lui i gemiti dei compagni di lavoro, molti sepolti dalle travi metalliche.

Un ragazzo, Song In-woo, racconta di aver dormito qualche minuto di più per cui ha fatto tardi a scuola: «Se non fosse stato per questo sarei morto anch'io, credo». Tra le vittime accertate ci sono 36 dei suoi compagni di scuola e un'altra decina manca all'appello.

Alcune delle travi di metallo, pesanti poco meno di tre quintali ciascuna, sono finite sui tetti di edifici lontani anche 50 metri dal punto dell'esplosione. Qualcuno racconta di averne visto qualcuna volare fino a un'altezza di 15 piani. Diversi edifici sono rimasti sventrati, altri palazzi risultano anneriti dal fumo.

Un testimone ha raccontato di avere visto un autobus in fiamme sollevarsi in aria e ricadere nella voragine del cantiere.

Le autorità hanno mobilitato più di 8 mila persone tra pompieri, agenti, soldati e volontari per l'opera di soccorso. Nello sgombero sono state impegnate due grosse gru. «Dappertutto saltano fuori corpi smembrati e incontriamo sangue su sangue - racconta uno dei soccorritori, Choi Hong -. Molti laggiù sono ragazzini e sono rimasti schiacciati». Decine di ambulanze hanno fatto la spola con gli ospedali, dove si affollavano familiari e amici alla ricerca dei loro cari tra strazianti scene di dolore.

Il presidente della Repubblica Kim Young-sam ha definito la tragedia «frutto dell'incuria», affondando il coltello in una delle piaghe del Paese: un'incredibile serie di stragi provocate dalla violazione delle norme di sicurezza. [Agi]

RETROSCENA

UN MIRACOLO SOTTO ACCUSA

Le rughe del Dragone

Sviluppo selvaggio e senza regole

Troppa frenesia di modernità dietro il boom economico

Il ponte sul fiume che attraversa Seul crollato l'ottobre dell'anno scorso: i morti furono 32

SARA' il caso. Ma forte è il sospetto che sullo sfondo della prodigiosa crescita economica di vari Paesi asiatici, tante sciagure non siano casuali.

Nell'ottobre '91, in Thailandia, oltre 170 persone muoiono nell'esplosione di un camion che trasportava dinamite. Qualche tempo dopo, nello stesso Paese, in un incendio in una fabbrica di bambole perdono la vita decine di lavoratrice-bambine. Nei mesi scorsi, centinaia di morti in più incidenti nella Cina meridionale, dove si lavora in condizioni che neppure nella Manchester dell'Ottocento sarebbero state considerate confortevoli. Non contiamo le tragedie filippine, tutte dai grandi numeri, anche perché l'arcipelago, per sua sventura, non si segnala per alto sviluppo.

Ma impressionante è l'incalzare delle sciagure nella sviluppata Corea del Sud. Gli oltre cento morti di ieri a Taegu, metà dei quali ragazzi, per lo scoppio nel cantiere della metropolitana provocato da una fuga di gas, sono solo gli ultimi di una funesta serie. Nel '93, un battello cola a picco con 270 persone. Nell'ottobre scorso, un ciclopico ponte sul fiume che attraversa Seul si affloscia trascinando nella voragine centinaia di automobilisti, 32 dei quali perdono la vita; pochi giorni dopo un battello si incendia su un lago, provocando altri 32 morti; nel febbraio di quest'anno, 19 operai vanno arrosto in un incendio in un cantiere navale.

Che tutto questo sia pedaggio delle scorciatoie allo sviluppo? Eppure, se si considera la trasformazione subita in poco più di quindici anni da Paesi come la Corea del Sud, c'è da stupirsi che il pedaggio non sia ancora più alto. Fino a metà degli Anni Settanta, una delle maggiori voci nelle esportazioni delPaese era costituita da capelli femminili, per parrucche e toupé. Dalla fine degli Anni Ottanta, l'export è costituito in gran parte da prodotti ad alta tecnologia e valore aggiunto.

Un tasso annuo medio di sviluppo dal 1975 al 1993 del 17,74 per cento, con tutta la crescita tumultuosa che si può intravedere dietro le cifre, dalla trasformazione delle città con l'urbanesimo esplosivo e la rivoluzione nei trasporti privati e pubblici, esige alla fin fine il suo tributo. In poco più di un decennio, da inizio Anni Settanta a fine Anni Ottanta, Seul è passata da cittadona di provincia con ancora le ferite della guerra a megalopoli sui dieci milioni di abitanti: una selva di grattacieli e labirinto di autostrade urbane sopraelevate, tunnel, ponti, sovrappassi.

Non si fa tutto questo, una tale trasformazione epocale, senza costi che non sono solo di natura finanziaria. Dietro questo sviluppo, nell'ambito di precise politiche economiche, c'è, fatica, sudore, inchiodamento al lavoro fino allo sfinimento: in Corea del Sud le ore lavorative sono 2302 all'anno, con sette giorni di ferie, contro le 1680 in Germania e 31 giorni di vacanza. Dietro l'enorme crescita del Paese quale uno dei quattro dragoni dell'economia dell'estremo Oriente (con Taiwan, Singapore e Hong Kong), c'è anche, soprattutto frenesia: frenesia di modernizzarsi, di raggiungere gli altri Paesi sviluppati, specie il Giappone, rivale storico, accorciando i ritmi, i tempi, della storia e dell'economia.

Con uno sforzo colossale, la Corea ce la fece per il 1988, quando con le Olimpiadi mostrò al mondo la sua capitale, Seul, quale grande metropoli moderna, dotata di colossali ed efficienti infrastrutture. Non era un villaggio Potemkin, no, era la realtà, come realtà è il costante sviluppo economico, l'anno scorso ancora vicino al 10 per cento dopo un rallentamento al 5 per cento nel [illegible]. Ma una realtà raggiunta di corsa, non metabolizzata nel profondo, costruita senza andar tanto per il sottile forse. Bisogna diventare ricchi prima di potersi permettere di pensare alla sicurezza, alla prevenzione.

In un Paese trasformatosi in breve arco di tempo, tecnicamente ancora in stato di guerra col Nord, col quale dal '53 ha solo un armistizio non un trattato di pace, con la capitale a 35 chilometri dal fronte, c'è da stupirsi che il momento del pedaggio delle scorciatoie per lo sviluppo arrivi solo adesso. Sarà un caso: ma tutto accade da quando è al potere il primo presidente civile, Kim Young Sam, succeduto nel febbraio '93 al primo presidente eletto, l'ex generale Roh Tae-woo. Il pedaggio, insieme con lo sviluppo da loro iniziato, fa forse parte dell'eredità lasciata dai militari al potere per decenni.

Fernando Mezzetti

BUENOS AIRES

Vertice della Conferenza episcopale, «anche per noi vescovi è arrivato il momento di fare un esame di coscienza»

La Chiesa argentina: perdonateci per i desaparecidos

Accuse all'ex nunzio vaticano Pio Laghi: «Sapeva dei massacri e ha taciuto»

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il fantasma dei 30 mila argentini «desaparecidos» e dell'operato delle Forze armate durante la dittatura militare continua a terremotare il Paese a due settimane dalle presidenziali. Dopo le ammissioni, da parte di vari militari, dei «vuelos de la muerte» con cui furono gettati dagli aerei in pieno Atlantico migliaia di oppositori, ieri una nuova testimonianza del gendarme Federico Talavera ha svelato l'esistenza di campi di concentramento in cui «operavano» unità cinofile addestrate ad attaccare i genitali dei prigionieri. E, mentre si aspettano le confessioni della Marina (l'esercito, per bocca del tenente generale Martin Balza, lo ha già fatto mercoledì) anche la Chiesa, per la prima volta, è scesa in campo in questa sorta di catarsi collettiva.

La Conferenza Episcopale argentina, riunita a San Miguel, a 35 chilometri da Buenos Aires, ritiene che sia arrivato il momento di compiere un esame di coscienza sui crimini compiuti dai militari. «I Vescovi possono compiere una sorta di revisione pubblica, un atto individuale e personale che potrebbe anche arrivare ad una presa di posizione ufficiale da parte di tutta la Chiesa», ha dichiarato monsignor Gerardo Sueldo durante una pausa dei lavori. Il portavoce della Conferenza Episcopale ha ricordato un'indicazione del Papa: «La Chiesa, per i peccati dei suoi appartenenti, non solo deve compiere un esame di coscienza, ma deve anche chiedere perdono».

Intanto, mentre da Las Palmas, nelle isole Canarie, Hebe Bonfantini, presidentessa delle «Madri della plaza de Mayo», chiedeva al presidente Menem «la lista degli assassini, non quella dei desaparecidos», la madre di una vittima, Sara Steimberg (un torturatore ha riconosciuto lunedì scorso durante una sconvolgente confessione via Radio Mitre di aver buttato suo figlio in mare) lancia dalle colonne di «Pagina 12» insinuazioni di non intervento (tutte da provare) sul nunzio apostolico di allora a Buenos Aires, monsignor Pio Laghi, oggi responsabile per l'educazione in Vaticano.

> Un gendarme «C'erano lager con cani addestrati a evirare i morsi i prigionieri»

La signora Steimberg, 70 anni, nei suoi sempre vani tentativi per avere notizie del suo Luis Pablo, universitario che stava prestando il servizio militare e scomparso nel '76, si rivolse anche al nunzio apostolico, che le assicurò che suo figlio era vivo. «Quando gli dicemmo il motivo della visita, ci fece aspettare un minuto, si ritirò in un'altra sala e ritornò con una cartellina - ricorda la madre -. Dentro c'erano tutti i dati di mio figlio, la data di nascita, l'età, il giorno in cui lo avevano sequestrato. Erano dati pubblici, ma era evidente che la loro origine era di fonte militare. Il nunzio disse di tranquillizzarci, che fino a quel giorno, un mese dopo il suo sequestro, era vivo, benché non potesse garantire il suo futuro perché ciò dipendeva dal pazzo che comandava la sua prigione - continua la signora Steimberg -: noi gli chiedemmo come conosceva tutti quei dati e lui ci rispose che per la sua funzione di diplomatico aveva riunioni con i militari e che attraverso quelle conversazioni poteva verificare qualcosa. Noi insistemmo, gli chiedemmo se poteva far qualcosa per la vita di mio figlio, e lui rispose che la sua funzione di ambasciatore favoriva alcune gestioni ma ne limitava altre. Più tardi chiedemmo un'altra intervista con il Nunzio: non ci fu concessa».

Giorni fa il vescovo di Viedma, monsignor Miguel Hesayne, ha detto: «La responsabilità delle Forze armate, ma anche della Chiesa, per le atrocità commesse durante la dittatura è molto grave». Ed organizzazioni umanitarie hanno rimproverato la Chiesa di aver chiuso gli occhi.

Gian Antonio Orighi

USA

Gli avvocati Usa

«Non difenderemo il killer di Oklahoma City»

OKLAHOMA CITY. I più noti legali statunitensi hanno annunciato che non assumeranno la difesa di Timothy McVeigh, l'imputato numero uno della strage di Oklahoma City: «Questo crimine è così diabolico e insensato che non ho alcuna intenzione di adoperare le mie capacità per difendere questo cliente», ha dichiarato al «Los Angeles Times» William Kunstler, uno dei più noti avvocati di New York, difensore dei terroristi del World Trade Center.

Ma trovare un difensore per McVeigh non sarà l'unica complicazione per questo caso. Così, mentre già si pensa alle difficoltà per trovare giurati «imparziali», i due legali nominati dal tribunale di Oklahoma City per difenderlo reiterano le loro richieste di essere sollevati dal caso: John W. Coyle e Susan Otto hanno perso parenti ed amici nell'attentato del 19 aprile scorso. [AdnKronos]

SINGAPORE

Uccisero un giovane

Impiccati all'alba tre detenuti per omicidio

SINGAPORE. Tre uomini condannati a morte per omicidio nel 1989 sono stati impiccati ieri all'alba a Singapore, nel decimo anniversario dell'omicidio di cui sono stati riconosciuti colpevoli. Fonti penitenziarie hanno detto che i tre si chiamavano Jabar Kadermastan, Chandran Gangatharan e Kumar Nadison. Erano nel braccio della morte dal 1989.

I tre - hanno detto i loro avvocati - erano stati arrestati dopo uno scontro fra bande rivali in cui fu ucciso un singaporeano, il 28 aprile 1985. Erano i detenuti di Singapore da più tempo rinchiusi nel braccio della morte e la loro esecuzione era stata sospesa per due volte, all'ultimo momento, il 17 giugno e l'11 novembre dell'anno scorso. A giugno il rinvio fu dovuto a un'improvvisa confessione di Kumar, che si addossò la responsabilità dell'omicidio scagionando gli altri due. Ma poi il tribunale non accolse la confessione. [Ansa]

IL FATTO

NUOVO PIANO CONTRO I CLANDESTINI

Secondo il ministero dell'Interno ci sarebbero stati 8000 tentativi di approdo in 6 mesi

L'esercito sulle coste pugliesi

Controllerà gli sbarchi di immigrati

LE TRUPPE IN CAMPO

OPERAZIONE FORZA PARIS
SARDEGNA 1992/94 4000 SOLDATI

OPERAZIONE VESPRI SICILIANI
SICILIA 1992/95 100.000 SOLDATI

OPERAZIONE RIACE
CALABRIA 1994 12.000 SOLDATI

OPERAZIONE PARTENOPE
NAPOLI 3.000 SOLDATI

Immigrati clandestini sbarcati sulle coste pugliesi. A sinistra il vescovo di Lecce, monsignor Ruppi

Critiche alla decisione «Spareranno ai bambini?»

ROMA

PER controllare il flusso dell'immigrazione, in Puglia sarà schierato l'esercito. Visto il quotidiano assalto alle coste da parte di albanesi, ex jugoslavi e ora anche di curdi e cinesi, il governo Dini ha pensato bene di dare man forte a polizia e carabinieri, mandando in supporto i militari di leva.

La formula non è nuova, anzi, dopo l'esito dell'operazione «Vespri siciliani» iniziata nel '92, quella in Puglia sarà la sesta iniziativa di ordine pubblico che l'esercito sarà chiamato a svolgere. Ieri il Consiglio dei ministri, dunque, nel reiterare il decreto sull'impiego delle forze armate, ha aggiunto la Puglia alle regioni in cui già i militari sono in azione. La decisione è stata presa perché - secondo i dati del ministero dell'Interno - la situazione nella regione, e in particolare nel Salento, sarebbe drammatica e praticamente sta sfuggendo di mano alle forze di polizia preposte. Lo stesso arcivescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppi, ha telefonato a Scalfaro per segnalargli l'emergenza sociale determinata da questo afflusso continuo di sbandati, disperati, affamati e disposti a tutto, con quel che questo comporta in termini di sicurezza sociale.

La polizia parla di circa 8000 tentativi di sbarco clandestino solo da ottobre a oggi. Quattromila e cinquecento sono stati solo i profughi dall'ex Jugoslavia che le forze dell'ordine sono riuscite a trovare e respingere perché sprovvisti di documentazione e dei requisiti necessari.

Solo tra il 7 e il 22 aprile sono stati scovati nelle campagne pugliesi, dove avevano sciamato in cerca di alloggio e di lavoro, circa mille clandestini, spesso tenuti in condizioni subumane, di sfruttamento e di ricatto. Di questa massa enorme e incontrollata di persone, solo lo 0,56% sarebbe in regola con la legge sull'immigrazione.

In principio furono soprattutto gli albanesi a tentare di guadare il canale d'Otranto, poi arrivarono gli slavi fuggiaschi, ora il fenomeno riguarda anche altre etnie in difficoltà: dai turchi ai cinesi, dai pakistani ai filippini, agli egiziani e, ultimamente, molti, moltissimi curdi.

Il problema è inquietante e soprattutto, considerata la vastità delle coste, incontrollabile a meno di voler assorbire totalmente le forze di polizia nella perlustrazione. Da qui la scelta del governo di mandare le forze armate in soccorso.

Come si ricorderà la prima volta che una decisione di questo genere fu presa era nel '92 quando reparti dell'esercito furono inviati in Sardegna per l'operazione «Forza Paris», poi nello stesso anno - dopo gli assassini di Falcone e Borsellino - si varò la «Vespri siciliani» che fino ad ora ha coinvolto 100 mila militari (6 mila quelli attualmente in servizio), una terza occasione si ebbe con l'operazione Riace in Calabria (12 mila soldati), quindi 3000 militari furono inviati in Campania per la «Partenope».

L'operazione «Testuggine» fu dispiegata poi a controllo dei confini nord-orientali.

Quella in Puglia sarà quindi la sesta occasione del genere in cui sarà impegnato l'esercito. Il sottosegretario alla presidenza, Lamberto Cardia, ha detto che non sa ancora quanti uomini saranno destinati a questo incarico, ma che l'investimento sarà di 5 miliardi, tre a carico della Difesa e due dell'Interno. Secondo fonti non ufficiali però, si è appreso che per il momento saranno interessati 5-600 militari della regione militare meridionale.

La scelta del governo ha scatenato, come prevedibile, una serie di reazioni negative. L'idea di schierare l'esercito contro gli immigrati ha fatto sobbalzare l'associazione «Senzaconfine». «Cosa dovrebbero fare i soldati di fronte ai profughi - si chiede il segretario Dino Frisullo -, sparare addosso a uomini, donne e bambini? Se già era criticabile la militarizzazione del territorio contro la criminalità organizzata, lo è ancor di più di fronte a gente non criminale ma disperata».

«Non si risponde così al problema della gente affamata che arriva sulle coste pugliesi» rincara il deputato verde Gianni Mattioli.

E c'è il sospetto che la manovra abbia addirittura una valenza politica, tanto che Oliviero Diliberto, di Rifondazione, legge nel decreto un intento di «sintonizzare il governo nazionale con i nuovi equilibri politici regionali, a seguito della vittoria delle destre».

Raffaello Masci

Docente di Palermo

Richiama un'allieva Aggredito

PALERMO. La polizia sta svolgendo indagini per identificare due ragazzi che hanno aggredito a Palermo un insegnante di musica, Paolo Avvento, di trentacinque anni, ritenendolo «colpevole» di avere scritto una nota di demerito nel registro di classe su una loro amica.

L'aggressione è avvenuta davanti al cancello della scuola media «Scinà» nel quartiere Montegrappa. Una brutta vicenda che ha sconvolto l'intera scolaresca.

Il professor Avvento ha sostenuto che la studentessa durante la lezione di musica disturbava la classe e che, dopo averla richiamata più volte senza ottenere nessun risultato, si è deciso a riportare il fatto nel registro scolastico.

Evidentemente la ragazzina ne ha parlato con degli amici, e all'uscita di scuola l'insegnante è stato aggredito dai due ragazzi, che l'hanno insultato perché aveva punito l'alunna.

La ragazzina, interrogata, ha riferito di essere stata anche strattonata dal professore di musica, una circostanza che il docente nega, affermando di non aver sfiorato nemmeno con un dito l'allieva indisciplinata.

Il preside dell'istituto ha informato la polizia, che ora indaga per identificare i due aggressori.

[a. r.]

IL CASO

BUFERA GIUDIZIARIA SOTTO LE ALPI

E' la prima volta nel Nord Italia: dietro la decisione, l'inchiesta sugli scandali edilizi

Bardonecchia, Comune chiuso per mafia

Il governo scioglie il Consiglio del centro turistico

La centrale via Medail a Bardonecchia. Il governo ha sciolto il Consiglio comunale della cittadina per sospetti legami con la mafia

TORINO

BARDONECCHIA è da ieri il primo Comune del Nord a vedersi sciogliere il consiglio comunale dal governo per «l'esistenza di condizionamenti degli amministratori da parte della criminalità organizzata».

In punta alla Val di Susa (appena sotto il traforo del Frejus), 3500 abitanti, Bardonecchia è una delle stazioni sciistiche più frequentate dai torinesi. Si è costruito molto lassù, e il sospetto, vecchio di almeno un quarto di secolo, che la mafia abbia messo le mani sopra una buona parte del business del mattone finalmente è esploso in forma clamorosa.

Il provvedimento diventerà effettivo con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, dopo che il presidente Scalfaro l'avrà firmato. Colpisce duro l'amministrazione del sindaco Alessandro Gibello, un vecchio liberale a capo di una lista civica, arrestato due volte nel corso degli ultimi mesi. Abuso in atti d'ufficio, il reato. La prefettura è partita da lì e dal rapporto della procura distrettuale antimafia. Ha inviato tre ispettori a Bardonecchia a esaminare gli atti amministrativi del Comune. Costoro avrebbero riscontrato che erano state concesse licenze edilizie a imprese e a soggetti sospettati di contiguità con la criminalità organizzata. E, attorno, da molti anni gli stessi funzionari nei posti chiave dell'amministrazione, gli stessi professionisti (noti architetti e ingegneri torinesi) nei ruoli di consulenti del Comune e progettisti privati. Come l'ultimo scandalo ha evidenziato.

L'ultimo scandalo si chiama Campo Smith, che è pure l'ultima area verde in posizione strategica: una società - la Marina di Alessandro Srl - ottiene dal Comune prima i terreni, e poi le concessioni edilizie per realizzarvi un complesso a forma di stadio (secondo i progettisti doveva richiamare l'immagine della corona delle Alpi) destinato a ospitare 650 posti-letto in multiproprietà e un vicino condominio di 54 alloggi, per più di 36 mila metri cubi di cemento. Un affare da 60 miliardi, su cui la magistratura ha aperto un'indagine da almeno dieci mesi, rilevando numerose violazioni alla legge e la presenza, dietro la Marina di Alessandro, di un personaggio che a Bardonecchia tutti conoscono o quasi tutti temono: Rocco Lo Presti, 58 anni, prima stuccatore, poi riquadratore, infine impresario edile e contemporaneamente una montagna di guai con la giustizia, da cui è sempre uscito indenne, assolto. L'ultima accusa contro di lui: associazione per delinquere di stampo mafioso in «concorso con ignoti». Il tribunale ha disposto nei suoi confronti il soggiorno obbligato a Bardonecchia: che non esca di casa prima delle sette del mattino e non vi faccia ritorno dopo le ventuno, non si fermi nei bar e nei crocchi in piazza. Tutto questo mentre in un'aula del palazzo di giustizia, nel segreto della camera di consiglio, si sentono i testimoni dell'accusa e della difesa sulla «mafiosità» di Lo Presti. In quell'aula, per la prima volta nella storia di Bardonecchia, due imprenditori hanno avuto il coraggio di affermare che nella zona certe attività economiche, in particolare quelle edilizie, non si possono svolgere senza l'avallo di Lo Presti. E lui era lì, a pochi passi.

1973: sessantacinque cantieri, mille edili impiegati, e in uno soltanto il sindacato riesce a far eleggere i suoi rappresentanti. Eppure, ai carabinieri non è stata presentata una sola denuncia. Il sindaco di allora, Mario Corino, denuncia le speculazioni e accusa i boss mafiosi. Nessuno fa i nomi di Rocco Lo Presti e del cognato Francesco Mazzaferro, che ha poi fatto carriera nella 'ndrangheta. Ma molti li sussurrano. E così si è andati avanti sino al dossier del questore Santillo e al rapporto dell'Antimafia di tre anni dopo sul racket del mattone e della manodopera, costituita in gran parte da immigrati calabresi. Quelli che per lavorare baciavano le mani al boss. E ancora lo fanno.

Piacere chiama piacere, e il telefono di Lo Presti, messo sotto controllo dai pm torinesi Caputo, Giannone e Tamponi, ha rivelato che il «presunto mafioso» amministra anche un consistente pacchetto di voti, dalla periferia di Torino all'alta valle. E questo perché, al tempo delle campagne elettorali per le politiche '94 e le successive europee, lo chiamavano in tanti, con deferenza, per chiederglieli. Galoppini e persino un famoso esponente torinese del psi, già allora riciclatosi fra i moderati.

E a Bardonecchia? Una volta arrestato, il sindaco Gibello ha tentato di prendere le distanze. E Lo Presti ha subito dichiarato: «Gli ho portato i miei voti». Un messaggio chiarissimo.

Alberto Gaino

«Vittime di una vendetta»

Il sindaco: e noi non abbiamo colpe

Sindaco Gibello, si aspettava che il Consiglio dei ministri arrivasse alla sospensione del Consiglio comunale per condizionamenti mafiosi?

«Per ora non sono in possesso di alcun documento. Di certo c'è che ho sempre cercato di rispettare la legge. Un simile provvedimento mi ha lasciato perplesso, per commentarlo dovrò prima conoscere le motivazioni».

Ritiene di essere sempre stato vigile per quanto riguarda la possibilità di infiltrazioni mafiose?

«A diversità dei miei colleghi sindaci, io sono sempre stato sollevato dai compiti di pubblica sicurezza: dalla polizia ai carabinieri, a Bardonecchia altri sono preposti a questi incarichi».

Nelle vicende che oggi colpiscono Bardonecchia sembra siano coinvolti personaggi che già molti anni fa erano in odore di mafia.

«Sì, l'amministrazione ha dovuto convivere con individui mandati qui in soggiorno obbligato e che comunque hanno goduto fino a ieri di certificati antimafia regolari. Non so, ad esempio, che cosa possa aver dichiarato Rocco Lo Presti, forse ha voluto vendicarsi. Come amministrazione abbiamo sempre cercato di considerarlo un cittadino con diritti e doveri. Non so più cosa pensare».

Il sindaco Alessandro Gibello

Il provvedimento del governo è legato alla costruzione di Campo Smith. Avete fatto tutte le verifiche necessarie prima di dare le concessioni?

«Siamo sempre stati molto attenti perché sapevamo che l'opposizione aspettava solo un nostro passo falso per pugnalarci alla schiena. A Lo Presti abbiamo rilasciato la concessione per la sala giochi solo dopo aver ricevuto il certificato antimafia e così abbiamo fatto anche per le [illegible] di Campo Smith. Non ho mai ceduto ad alcun condizionamento. Non era però compito mio fare indagini sulle ditte».

E adesso, che cosa pensa potrà accadere?

«Dopo il mio secondo arresto, anche se sono stato reintegrato come sindaco, mi sono preso un periodo di riposo. Fisicamente sono vicino al crollo. Ho però sempre avuto il senso dello Stato e quindi cerco di avere fiducia nella giustizia e nella magistratura. Sono convintissimo che alla fine verrà fuori che nell'amministrazione di Bardonecchia non c'è stato dolo».

Fulvio Morello

Roma, ieri il sopralluogo voluto dalla difesa. E la folla accorre per vedere «il mostro»

A destra il pm Diana De Martino durante il sopralluogo alla villetta di Santa Marinella in cui sarebbero morti i bambini e l'arrivo di Tullio Brigida scortato dai carabinieri

A destra la madre dei tre bambini, Stefania Adami, e un'immagine che ritrae Tullio Brigida con la figlia Luciana quando la tragedia familiare era ancora lontana

Brigida nella casa dell'orrore

In lacrime: qui sono morti i miei bimbi

ROMA. Pezzo a pezzo si controlla la verità di Tullio Brigida. Ieri l'uomo ha accompagnato il pubblico ministero Diana De Martino e gli investigatori alla villetta di Santa Marinella, dove sarebbero morti i bambini. Un sopralluogo voluto dalla difesa per dimostrare che i fatti raccontati da Brigida corrispondono al vero. E che le bugie dette finora sono state solo [illegible] strategia di difesa e di preparazione alla vendetta. Vendetta contro chi, perseguitandolo con continue minacce, avrebbe poi [illegible] i tre bambini simulando un incidente.

Nella villetta di Santa Marinella, ha detto Brigida, ci sarebbero ancora prove in suo favore. Quelle che ieri pomeriggio polizia e carabinieri hanno cercato.

Tullio Brigida è arrivato [illegible] le 16,30. Mani dietro la schiena, ammanettato, sguardo basso, ha evitato gli occhi della gente di Santa Marinella arrivata per vedere «il mostro». Scortato dai carabinieri è entrato subito dentro il cancello della villetta, una costruzione decrepita dipinta di verde. Prima di entrare in casa ha dovuto aspettare che la padrona della villa, Rosalba Mazzei, finisse di ricostruire per gli inquirenti lo stato della villetta al momento in cui Brigida la lasciò.

Poi Brigida è entrato con la faccia impassibile di sempre. Non è crollato fino a quando non è stato costretto a ricordare minuto per minuto e particolare dopo particolare le ultime pagine della vita dei suoi bambini. L'uomo [illegible] mostrato al pm Diana De Martino, al sostituito procuratore Italo Ormanni, ai periti, a polizia e carabinieri, come [illegible] ammobiliato le stanze quando vi abitava con i figli e la misteriosa Rosaria Greco. E' andato anche sul tetto per mostrare il comignolo nuovo. Quello vecchio, rimasto lì accanto, era stato sostituito dal Brigida accortosi che era stato manomesso. Un tentativo dei suoi nemici intenzionati a punirlo e a far passare l'omicidio per disgrazia. Questa è una delle tesi della difesa. L'altra è quella che accredita solo la disgrazia.

La villetta è composta da due camere, cucina e bagno. Una stanza era occupata dalla Greco - che non si chiamerebbe così - un'altra da Brigida, che dormiva su una brandina, e dai suoi tre bambini che dormivano insieme in [illegible] letto matrimoniale.

Ricostruendo il passato Brigida ha perso la maschera di impassibilità a più volte, interrompendo il racconto è scoppiato in lacrime, nascondendo la faccia tra le mani. La disperazione di chi ha commesso un tremendo delitto o di chi oltre al dolore della perdita dei figli deve portare il carico di una accusa ingiusta? Questo ancora non è possibile sapere. Le troppe bugie dette in passato dall'uomo rendono cauti gli investigatori che, comunque, iniziano a prendere sul serio molte delle affermazioni di Brigida.

Tullio Brigida ha ricordato la notte della tragedia, il 4 gennaio del 1994. «Quella sera - ha ripetuto - Lucianina ha fatto i capricci. Piangeva e [illegible] riuscivo a farla smettere. Allora l'ho portata in cucina e le ho dato un biberon di acqua e orzata. Poi ho cominciato a sentirmi male, credevo fosse l'effetto delle anfetamine. Così ho chiesto a Rosaria Greco di dormire lei con i bambini. Le ho affidato anche Luciana e [illegible] uscito per andare all'ospedale».

Poi la storia è nota: Brigida sarebbe uscito dall'ospedale di Civitavecchia e sarebbe tornato alla villetta trovando i cadaveri dei bambini e nessuna traccia della loro «custode».

«Rosaria non c'era più - ha detto - e io sono stato preso dal panico. A quel punto Brigida, prima di portare via i figli, si sarebbe preoccupato di rivestirli.

E tra le lacrime, indicando gli scenari di quella notte Brigida ha ripetuto di aver fatto tutto questo perché si sentiva minacciato. Per questo avrebbe inchiodato le finestre [illegible] pezzi di cartone e tavole di armadio.

Potrebbe [illegible] stata proprio questa la causa della morte dei bambini. I sigilli agli infissi avrebbero trasformato la [illegible] in una camera a gas. I periti valuteranno questa ipotesi. Procederanno ad una misurazione degli ambienti per verificare il limite di saturazione della stanza da letto. Dagli [illegible] si saprà quanto gas sarebbe stato necessario, in un ambiente come quello, per provocare la morte di tre persone. E se la stufetta «incriminata» avrebbe potuto, e in quanto tempo, trasformare la casa in una trappola mortale.

Il nonno materno: «Un bluff non credete a ciò che dice»

Il particolare del comignolo manomesso e della porta d'ingresso trovata danneggiata dimostrebbero, secondo la difesa, che quel che dice l'uomo è vero: [illegible] paura per lui e per la sua famiglia. Continua a non crederci il nonno materno di Armandino, Laura e Luciana, Marcello Adami che ieri ha voluto essere presente a Santa Marinella. Sul suo volto il dolore, nelle sue parole la rabbia: «Io non voglio entrare in quella villa e trovarmelo di fronte. Perché se no...». «Non ci credo a quello che dice. E' un bluff», ha ripetuto alle persone che gli si facevano intorno.

Maria Corbi

A Foggia

Delitto col bastone 3 condanne

FOGGIA. La corte d'assise di Foggia ha condannato Leonardo Bacano a 30 anni di reclusione giudicandolo responsabile di omicidio aggravato (con le attenuanti generiche equivalenti), ratto a fine di libidine e tentativo di violenza carnale. Gli altri due imputati, Marcello Delli Quadri ed Antonio Lombardi, sono stati condannati entrambi a 12 anni di reclusione per concorso in ratto a fine di libidine e tentata violenza carnale.

E' questa la sentenza, emessa dopo tre ore e mezzo di camera di consiglio, del processo per l'omicidio di Stefania Delli Quadri, la ragazzina di 14 anni di San Severo che nell'aprile dello scorso anno fu sequestrata all'uscita da scuola, segregata per cinque giorni in un casolare in aperta campagna e quindi massacrata a colpi di bastone.

Si chiude così una vicenda agghiacciante che aveva sconvolto l'Italia: la morte atroce di una ragazzina «colpevole» di rifiutare le avances di un pretendente, le botte e le torture sotto gli occhi del suo stesso fratello che l'aveva esortata ad essere più compiacente.

Dell'omicidio erano accusate tre persone: il pubblico ministero, Gianrico Carofiglio, aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato principale, lo spaccalegna Leonardo Bacano di 30 anni, tutore della ragazza e legato a lei da un affetto morboso. Condanne a 22 anni di reclusione ciascuno erano invece state chieste per il fratello della ragazza, Marcello, e per l'amico di famiglia Antonio Lombardi.

Questi ultimi due sono stati invece assolti dall'accusa di omicidio colposo. [a. l.]

Con tre amici l'omicida aveva tentato di corteggiare la ragazza

Difende la sorella, ucciso

Taranto, accoltellato al cuore a 22 anni

TARANTO
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Gli aveva detto «lascia stare mia sorella» e sembrava finita lì, con una lite tra ragazzi. [illegible] non era finita. E' passato un giorno e Domenico Sebastio, 22 anni, è stato ucciso a coltellate, punito per quel rimprovero.

Era in macchina, seduto con un amico. Prima calci e pugni, [illegible] serie di coltellate. E' morto perché non voleva che sua sorella venisse importunata. L'ha ucciso Michele Fusiello, diciannovenne, marinaio in servizio alla stazione elicotteri di Grottaglie. Ha colpito lui, con il coltello. Ma gli erano accanto tre amici. Domenico Sebastio era un operaio, lavorava nell'area siderurgica di Taranto. Abitava con la famiglia a Palagiano. Qui, mercoledì, il prologo dell'omicidio. A bordo della sua auto, Fusiello raggiunge Palagiano, passeggia nel centro del paese e tenta di abbordare due ragazze. Una delle due è la sorella di Sebastio. Ci scappa qualche battuta, forse anche un sorriso. Quando si accorge, Sebastio interviene. Fa capire bruscamente al corteggiatore che deve stare alla larga dalla sorella. Sembra finita così, [illegible] un rimbrotto. [illegible] probabilmente Fusiello non ci sta a farsi da parte, e dopo un po' [illegible] alla carica. Sebastio va su tutte le furie e quando il marinaio si allontana, lo intercetta in auto e lo costringe a fermarsi. Vola qualche ceffone. Ha la peggio il marinaio, che decide di vendicarsi. Racconta la storia ai tre amici, Vincenzo Resta, [illegible] anni, Francesco Moscoviti, 21 anni e Gianvito Serio, 22 anni. Insieme organizzano la spedizione punitiva.

E' la sera di giovedì, montano sulla Fiat Uno di [illegible] e percorrono la strada che collega Massafra a Palagiano, pochi chilometri. Un giretto in paese per scoprire dov'è Sebastio. Il giovane è lì, in corso Lenne, seduto accanto al posto di guida in una Peugeot 205, ferma, con un amico, Goffredo. I quattro si avvicinano a piedi, aprono le portiere. Volano calci e pugni, i [illegible] cercano di proteggersi. Fusiello mette la mano in tasca e tira fuori un coltello. Pigia il pulsantino e con uno scatto [illegible] la lama. 7 centimetri. Sferra il primo colpo. Nella concitazione nessuno si accorge che Sebastio [illegible] viene ferito. Con le mani sull'addome il giovane cerca di fuggire con l'amico. Ma vengono bloccati. Su Sebastio piomba di nuovo il marinaio, e continua a colpire, sei, sette volte. La lama si conficca nel cuore. Domenico Sebastio cade sull'asfalto a faccia in giù. L'amico lo soccorre e via di corsa in ospedale. Ma Sebastio non ce la fa. Quando la Peugeot si ferma dinanzi al pronto soccorso dell'ospedale di Massafra, è già morto.

Domenico Sebastio, 22 anni, ucciso a coltellate

Ma per gli aggressori ci sono pochi minuti di libertà. Uno di loro ha un'idea, nascondersi, con gli altri, in [illegible] della fidanzata. E qui, nei pressi del cimitero di Massafra, vengono acciuffati dai carabinieri. L'assassino corre in bagno a lavarsi le mani per cancellare le tracce di sangue. Portato in caserma, resiste, non parla. Poi, di fronte al sostituto procuratore della Repubblica Ciro Saltalamacchia, confessa. E anche gli altri sono incastrati. Per tutti, l'accusa è di omicidio volontario aggravato. Nelle prossime ore verrà ascoltata la sorella della vittima. Ora, sotto choc, non parla.

Tonio Attino

Monza, denunciato un diabetico. Aspettava da mesi

Va all'Usl con la pistola «Voglio il mio certificato»

MONZA. Quando la burocrazia esaspera il cittadino fino a farlo diventare folle. Un nuovo poco edificante esempio arriva da Monza, dove un uomo ammalato di diabete, sentendosi preso in giro dai funzionari dell'Usl, si è presentato agli sportelli con una pistola con la quale ha minacciato l'impiegata. Il motivo della clamorosa protesta di A. C., [illegible] anni, è un certificato d'invalidità che l'Usl [illegible] gli ha [illegible] concesso.

«Quel certificato mi è necessario per potermi iscrivere nelle liste speciali dell'ufficio di collocamento e ottenere un lavoro adatto alle mie condizioni - ha spiegato A. C. ai poliziotti che lo denunciavano per porto abusivo di arma da fuoco e minacce aggravate -. La commissione medica mi ha sottoposto ad accurata visita molti mesi fa, [illegible] non mi hanno più fatto sapere nulla». Ieri mattina il monzese è tornato nell'Usl di via Solferino allo stesso sportello dove già tante volte era andato a chiedere informazioni e sollecitare il rilascio del prezioso certificato. Stavolta però era deciso a non accettare scuse e l'impiegata lo ha capito subito quando, dopo aver alzato lo sguardo verso l'abituale paziente, ha notato la pistola calibro 7,65 infilata nella cintola dei pantaloni. La donna ha cercato di calmare A. C., poi con una [illegible] si è allontanata dallo sportello e ha fatto chiamare il 113.

Quando [illegible] arrivati i poliziotti il diabetico era ancora davanti allo sportello intento a discutere animatamente con l'impiegata. Subito bloccato e disarmato, l'uomo è stato portato in commissariato dove ha spiegato la sua storia fatta di problemi per sopravvivere e di disperazione per un certificato che tarda ad arrivare. A. C. ha comunque potuto lasciare la caserma soltanto dopo la denuncia a piede libero. [s. mas.]

Un'inchiesta Usa: il matrimonio è garanzia di successo

«Chi si sposa vive meglio»

Meno stress, e si guadagna di più

SPOSARSI fa benissimo». Non se lo sono dimenticate la serata dell'altra settimana a San Francisco le centinaia di invitati che sono andati ad ascoltare [illegible] signora Linda Waite, presidente della «Population Association of America». Dall'alto del palco, forte dei suoi dati statistici [illegible] demografici, ha detto ciò che in America [illegible] è più di moda dire e che sono rimasti a ripetere stancamente solo i politici di destra come Dan Quayle [illegible] i predicatori di ferro come Pat Robertson. Il matrimonio è un toccasana [illegible]versale - ha spiegato la professoressa - tanto che «riduce lo stress, migliora la salute fisica e accresce il benessere economico». Tutto grazie a un «sì». Il responso è scientifico - così ha assicurato - e perciò si possono anche dimenticare i precetti morali. Sono oscurati dall'evidenza delle cifre.

Le coppie sposate hanno portafogli più ricchi di coloro che sono rimasti single, per scelta [illegible] per necessità, perché hanno una maggiore propensione a pianificare il futuro. Lavorano con indistruttibile entusiasmo, mettono insieme i guadagni. Li investono con oculatezza. Spesso, addirittura, gli uomini con la fede al dito fanno più dollari: +6% tra i bianchi, +4,5% tra i neri.

Maggiori introiti - aggiunge Linda Waite con calvinistico ottimismo - equivalgono a livelli di stress minori. Denaro e benessere fanno tutt'uno. E, se poi, a dispetto delle gioie suscitate dal partner e dai figli, [illegible] buon maschio americano si dovesse ammalare, il gruzzolo messo da parte tanto alacremente gli consentirà di usufruire delle cure mediche migliori. Alla faccia dei single, abbandonati a se stessi [illegible] ai risc[illegible] della depressione psicologica [illegible] immunitaria.

A completare questo scintillante quadro da idillio pubblicitario Anni Cinquanta, il maschio sposato fa sesso due volte più spesso di quelli che sono soli, costretti, poveri loro, [illegible] un perenne vagabondaggio affettivo che li rende spesso insicuri o aggressivi. Linda Waite garantisce che l'ente washingtoniano che presiede ha scoperto anche che la frequenza dei rapporti sfocia in un alto livello di soddisfazione.

In un'America dove [illegible] matrimonio su due naufraga, dove la metà dei bambini [illegible] conoscere il padre [illegible] dove le donne sole sono incoraggiate a ricorrere alle banche dello sperma, la «Population Association» lancia un messaggio controcorrente. La coppia - sostiene - è una macchina della felicità che tritura ogni ostacolo: premia i maschi e aiuta le donne, anche [illegible] loro di vantaggi ne hanno [illegible] po' meno. Devono affrontare le gravose responsabilità familiari e, forse a causa delle preoccupazioni domestiche, [illegible] raggiungono i vertici di piacere del partner. Poco importa, allora, se la parità tra i [illegible] resta solo zoppicante e imperfetta.

Linda Waite aspetta la reazione delle femministe, ma nel frattempo molti psicologi hanno contestato le sue conclusioni. «Le inchieste sul matrimonio e sulla sessualità sono tutte false», osserva di qua dell'Atlantico Aldo Carotenuto. «Nessuno, individualmente, vuole mai ammettere di essere infelice». La realtà - contrattacca - è sempre la stessa, dall'America all'Italia. «Se in una prima fase della vita a due si stabilisce [illegible] forma [illegible] armonia, questa, [illegible] via, si rompe. Il matrimonio non è [illegible] macchina della felicità, ma il suo contrario. Se poi qualcuno vuole credere alle bugie...». Resta [illegible] fatto - sottolinea il sociologo Sabino Acquaviva - «che la mortalità degli sposati è inferiore a quella registrata tra single: il matrimonio può ridurre davvero lo stress perché garantisce una maggiore stabilità».

Come dice Luciano De Crescenzo, «sposarsi è un toccasana. A patto che si muoia prima dei 40 anni».

Gabriele Beccaria

«I single sono abbandonati a se stessi e depressi»

Il matrimonio rende felici
(FOTO CATALOGO [illegible])

PRO E CONTRO UNA SCELTA PER [illegible]

PAMELA VILLORESI

«La famiglia aiuta»

«Sono d'accordo con i risultati della ricerca americana. Il matrimonio [illegible] una sorpresa costante. L'equilibrio che ho lo devo al fatto che ho una famiglia», osserva l'attrice, sposata da 15 anni. «Matrimonio significa saper subordinare i propri interessi a una collettività: chi vi[illegible] bene in famiglia, rispettando se stesso e gli altri, è un individuo sociale. Certo, la famiglia significa tante fatiche, ma il rapporto uomo-donna è fatto di scoperte infinite. Purtroppo, il fatto che molta gente non riesca più a stare insieme dipen[illegible] da ego avvelenati da un'ondata di finto liberalismo e di sesso patologico. Troppe persone credono che tutto ci [illegible] dovuto: piacere, divertimento, soddisfazione. Invece, non è così».

[illegible] LEONE

«Viva i single»

«I matrimoni sono mutue alleanze, patti reciproci», dice l'attrice, single convinta. «Ci si assicura che non succederà assolutamente nulla. E questa è la garanzia della buona salute. Nel matrimonio non ci si emoziona. In compenso si farà la spesa o si baderà alla bambina malata. [illegible] gente fa succedere altrove le emozioni, le fa succedere nei luoghi reali. Nel matrimonio si organizza la vita, mentre fuori la [illegible] vive davvero. La mia sensazione è che sia una copertura o un teatro di posa, dove si recita una parte e non si tocca mai il cuore. Certo, i single devono fare i conti con la propria solitudine, ma almeno chi sta solo lo sta sul serio, ne è ben cosciente. Gli altri, gli sposati, [illegible] soli, ma non lo sanno».

E' una berlina con caratteristiche sportive: previste tre versioni [illegible] benzina e un modello turbodiesel

Cuore sportivo per la nuova 146

L'Alfa presenta l'erede della fortunata 33

GUBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Ent[illegible] in [illegible] [illegible] nuova Alfa Romeo dal «cuore sportivo». E' la 146, che verrà messa in commercio dal [illegible] maggio in sette versioni. Una berlina [illegible] trazione anteriore con carrozzeria due volumi e mezzo [illegible] 5 porte che nasce sullo stesso ceppo della 145 (a 3 porte), ma [illegible] una personalità molto diversa: grintosa, sportiva, comoda, è l'erede della 33, [illegible] modello più venduto nella storia della Casa milanese (un milione di auto dal giugno '83 [illegible] fine [illegible].

La 146 rappresenta un altro stimolante tassello del piano di rilancio e di rinnovo dei modelli Alfa Romeo varato nel quadro generale delle strategie di Fiat Auto. Basti ricordare poche cifre: in meno di otto mesi questa e [illegible] quinta nuova vettura presentata dal Biscione (145, Spider, Gtv, 155); da fine '87 a oggi [illegible] gruppo guidato da Paolo Cantarella ha investito nell'Alfa oltre 5000 miliardi e ogni anno ne finanzia l'attività agonistica, così importante nella tradizione [illegible] marchio; il centro di Arese, [illegible] 1600 specialisti, costituisce oggi il 20% delle risorse tecniche della Fiat Auto. E particolare cura è stata rivolta [illegible] migliorare servizio e assistenza in Europa (100 miliardi).

Mai la gamma dell'Alfa è stata così ampia e «fresca». La 146 si affianca alla 145 nel segmento C, un settore di mercato che nei Paesi europei ha significato nel '94 circa tre milioni [illegible] mezzo di vetture (350 mila in Italia). L'obiettivo della marca milanese, che nel '95 conta di distribuire in Europa 160 mila auto e di aumentare la presenza in Brasile, è di vendere 110 mila esemplari all'anno delle due «sorelle»: 70 mila 146 e 40 mila 145, tutte costruite nel rinnovato impianto di Pomigliano d'Arco, dove viene prodotta anche la 155.

Un obiettivo fin troppo prudente, sia in considerazione del successo che stanno incontran[illegible] i nuovi modelli Alfa (per Gtv e Spider in due settimane sono arrivati settemila ordini, e 40 mila in pochi mesi per la 145 con 26 mila consegne già eseguite) sia per le caratteristiche della 146. Disegnata dal centro stile di Arese, più lunga di 17 cm rispetto alla 145, si presenta [illegible] una berlina sportiva compatta e grintosa, dalla forma [illegible] [illegible] (un motivo tipico), buona per la famiglia, sicura ma con la brio[illegible]ità e l'eccellente comportamento di un'Alfa Romeo.

Le motorizzazioni [illegible] quattro: tre propulsori boxer a benzina (altro «must» Alfa) di 1300, [illegible] [illegible] 1700 cc, [illegible] potenze di 90, 103 e 129 Cv, e un Diesel turbo di due litri (90 Cv). Le velocità variano da 179 a 201 km/h. Due gli allestimenti, base [illegible] lusso, entrambi con [illegible] ricca dotazione di [illegible]rie: la 1700, [illegible] 16 valvole, offre anche Abs e climatizzatore.

[illegible]rezzi ancora [illegible] definire, ma competitivi: [illegible] partirà da meno [illegible] [illegible] milioni. Coi tempi che corrono, e con le monete straniere «pesanti», è un'arma in più nella sfida internazionale.

Michele Fenu

La nuova Alfa Romeo monterà tre motori boxer a quattro cilindri e un turbodiesel

IN [illegible]

[illegible] [illegible] 2 anni [illegible] cadendo dalla finestra

PALERMO. Una bambina di due anni, Maria Teresa Giuliano, è morta dopo essere caduta da [illegible] finestra della sua abitazione, [illegible] appartamento al terzo piano. Si è alzata dalla culla e si [illegible] avvicinata alla finestra lasciata aperta. Dopo essere salita su uno sgabello si [illegible] sporta sul davanzale fino a perdere l'equilibrio, precipitando nel vuoto. La madre, che era in cucina, non si [illegible] accorta di nulla. [Ansa]

Nuovo decreto legge per gli alluvionati

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge per le zone alluvionate del Nord Italia. Il provvedimento prevede lo slittamento a fine anno del versamento dei contributi Inps. Assicura il pieno utilizzo delle risorse finanziarie per gli enti locali [illegible] protrae fino al 31 dicembre l'attività del Comitato di emergenza. [Agi]

Fumo, Consiglio stato rinvia [illegible] decisione

ROMA. Nulla di fatto al Consiglio di Stato sull'istanza con la quale il ministero della Sanità ha chiesto la sospensione della sentenza [illegible] Tar laziale che intimava il divieto di fumo nei locali pubblici: decisione rinviata per lo sciopero degli avvocati. [Agi]

Lascia [illegible] parrocchia l'eredità [illegible]

FIRENZE. Quasi 2 miliardi lasciati in eredità alla parrocchia. E' quanto ha fatto Maria Margheri, [illegible] anni, morta nell'aprile '94. Ha lasciato alla parrocchia fiorentina di San Jacopino la sua abitazione, valore 665 milioni, [illegible] titoli azionari e di stato. [Ansa]

Direttore di b[illegible] in cella per violenza

MILANO. Il direttore di un'agenzia di una banca nazionale è stato arrestato perchè accusato di aver ripetutamente violentato negli ultimi cinque mesi [illegible] donna che dopo [illegible] chiusura degli uffici si occupava delle pulizie. L'uomo è [illegible] siciliano di 45 anni, sposato, con tre figli, laureato, a Milano da un anno. La donna, [illegible] anni, bella e remissiva, un mese fa denunciò le violenze. Pedinamenti [illegible] intercettazioni hanno confermato le accuse. [Ansa]

Comunità [illegible] [illegible] liberi Cardella [illegible] Roveri

TRAPANI. Sono stati scarcerati Francesco Cardella e Chicca Roveri, i fondatori della Comunità per [illegible] recupero dei tossicodipendenti Saman arrestati il 14 aprile con l'accusa di associazione a delinquere e truffa ai danni della Regione. [Ansa]

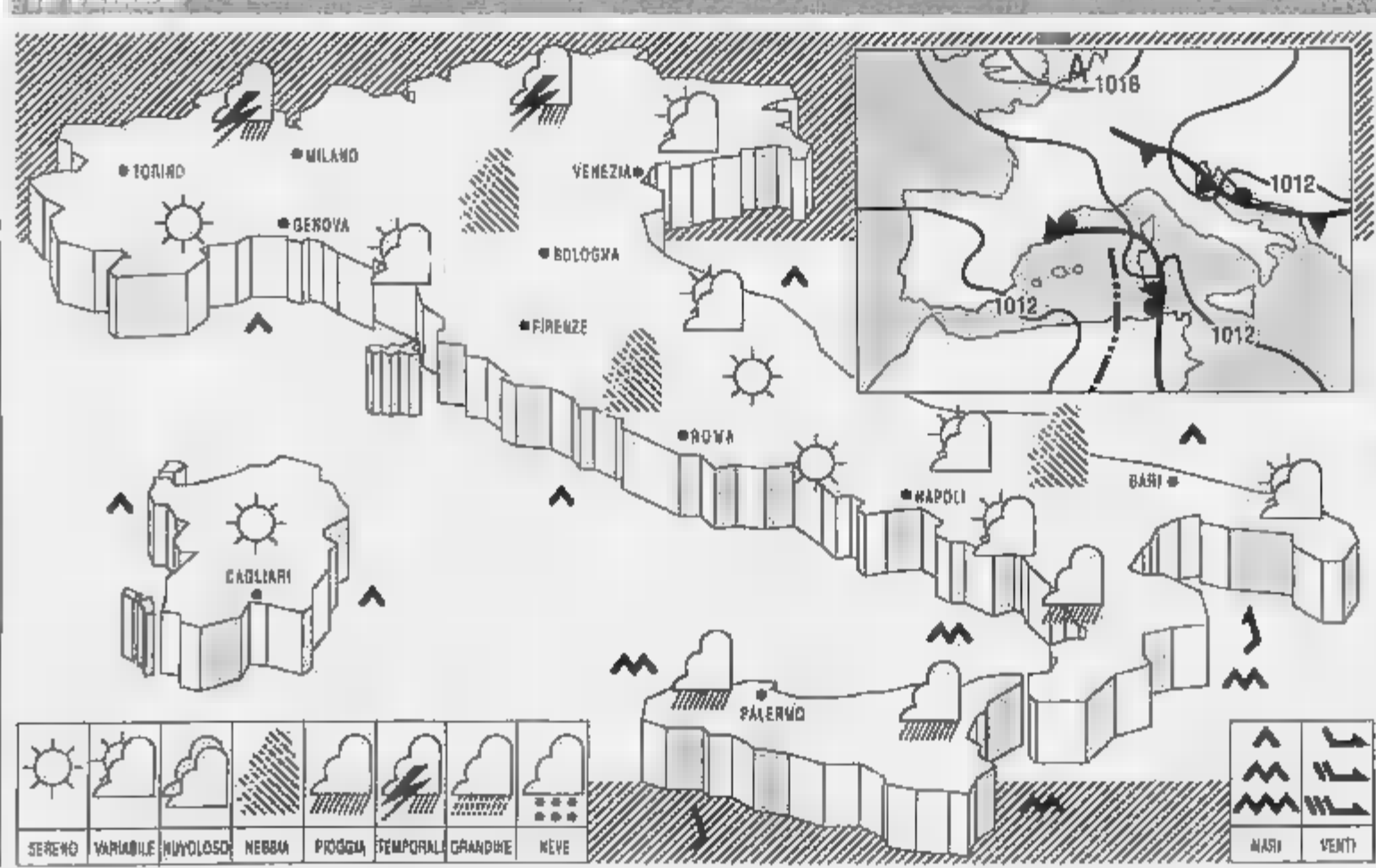
Bambino muore trascinato dal tir

TARANTO. Era in ritardo e correva per giungere a scuola ma mentre attraversava viale Stazione è morto investito da un autoarticolato. Claudio Schiavone aveva 11 [illegible]ni. Il tir ha agganciato il suo zainetto e ha trascinato il bimbo per alcuni metri. [Ansa]

Commissione Ue

«Al [illegible] le [illegible] [illegible] della Bergasol»

BRUXELLES. Verranno messe al bando dalla Commissione europea le creme abbronzanti Bergasol prodotte in Francia dalla Bergaderm: contengono una percentuale eccessiva di psoralene, sostanza cancerogena. Lo ha annunciato il commissario responsabile per la difesa dei consumatori, Emma Bonino, che ha precisato che la Commissione è giunta a questa decisione dopo che il comitato scientifico dell'Ue aveva espresso parere negativo alla vendita di prodotti contenenti psoralene in quantitativi superiori a una parte per migliaio (1 ppm). Gli unici prodotti [illegible] quelli venduti in Europa contenenti una quantità di psoralene superiore a 1 ppm sono, appunto, le creme della Bergasol. Il comitato [illegible] esperti ha votato a grande maggioranza (col [illegible] della sola Francia) a favore del divieto [illegible] vendita del prodotto incriminato. [Ansa]

[illegible]

[illegible]: sull'Italia la pressione tende gradualmente ad aumentare; tuttavia al Nord sono presenti delle infiltrazioni di aria fredda.
[illegible] PREVIS[illegible]: su Sicilia e C[illegible]bria nuvolosità variabile, [illegible] residui [illegible]samenti. Sul resto dell'Italia cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo formazione di nubi pomeridiane in prossimità dei rilievi. Dopo il tramonto riduzione della visibilità per foschie dense e nebbia in banchi sulle pianure del Nord e nelle valli [illegible] Centro. [illegible] in aumento nei valori massimi.
VENTI: moderati orientali su Sicilia e Calabria; deboli variabili sulle altre regioni. [illegible] localmente molto mossi [illegible] Stretto [illegible] Sicilia e lo Ionio meridionale; [illegible] mossi gli altri mari.
PREVISIONI PER [illegible] [illegible]e regioni settentrionali, al Sud e sulle [illegible] nuvolosità variabile con qualche piovasco; tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini ed appenninici.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	11	20	Firenze	11	20	Bari	6	19
Verona	11	19	Pisa	10	18	Napoli	11	17
Trieste	12	17	Ancona	10	21	Potenza	5	14
Venezia	12	17	Perugia	8	17	S.M. Leuca	10	18
Milano	11	20	Pescara	7	19	R. Calabria	10	20
Torino	10	18	L'Aquila	5	15	Palermo	10	20
Cuneo	8	19	Roma Urbe	9	18	Catania	5	23
Genova	13	16	Roma Ciamp.	8	18	Alghero	10	18
Bologna	11	20	Campobasso	8	20	Cagliari	9	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	19	variabile	Lisbona	14	10	pioggia
Atene	10	22	sereno	Londra	6	12	nuvoloso
Bangkok	25	35	variabile	Los Angeles	14	21	nuvoloso
Berlino	6	15	nuvoloso	Madrid	9	18	pioggia
Bruxelles	5	15	variabile	Montreal	7	13	nuvoloso
Bucarest	10	20	nuvoloso	Mosca	10	18	variabile
Budapest	6	16	variabile	New York	13	23	nuvoloso
Buenos Aires	18	23	nuvoloso	Parigi	8	16	nuvoloso
Copenaghen	1	5	nuvoloso	Pechino	14	25	sereno
Dublino	2	13	nuvoloso	Praga	8	14	nuvoloso
Francoforte	9	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	30	variabile
Gerusalemme	12	22	sereno	Sofia	6	18	nuvoloso
Ginevra	8	19	variabile	Sydney	15	22	nuvoloso
Helsinki	1	8	nuvoloso	Tokyo	18	22	nuvoloso
Johannesburg	0	16	sereno	Varsavia	5	14	variabile
Il Cairo	18	35	nuvoloso	Vienna	6	18	nuvoloso

Esce una raccolta dei migliori articoli scritti come direttore dell'«Avanti!» e del «Popolo d'Italia»: in anteprima la prefazione di De Felice

MUSSOLINI
battaglie di carta

Giornalismo e politica le sue grandi passioni

POCHI ormai negano che Mussolini sia stato un gros[illegible] giornalista, uno dei maggiori del suo tempo, dotato di uno stile inconfondibile, fatto di chiarezza, immediatezza e incisiva aggressività. Uno stile oggi impensabile e irriproponibile, ma allora in grado (...) di far breccia in tutte le direzioni: tra gli intellettuali, i piccolo borghesi, il popolo genericamente inteso. Un giornalista, per di più, che nutriva una vera [illegible] profonda passione per il giornalismo che faceva tutt'uno con quella - non meno vera e profonda - per la politica. Ché per Mussolini - convinto com'era della necessità che la politica dovesse uscire [illegible] tradizionali steccati entro i quali le varie *élites* che [illegible] contendevano il potere l'avevano rinserrata e coinvolgere le masse - «fra tutti quelli che [illegible] possono chiamare i prodigi della [illegible] civiltà» [illegible] primato (...) spettava alla stampa, che solo poteva esercitare una funzione di «formazione» e di omogeneizzazione culturale delle masse e diventare quindi lo strumento decisivo per dare alla politica una proiezione molto più ampia e sistematica [illegible] quella che aveva avuto sino allora e alla figura [illegible] leader una carica carismatica quale nessun uomo politico italiano aveva mai goduto in precedenza.

Il primo a mettere l'accento [illegible] particolare «qualità» di Mussolini come giornalista fu nel 1923 Giuseppe Prezzolini. Ne *La coltura italiana* il Mussolini «giornalista maturo» - quello de *Il Popolo d'Italia* - fu posto da Prezzolini addirittura sullo stesso piano di Mario Missiroli, il maggior giornalista italiano di quegli anni: soltanto «temperamenti singolari» come i loro avevano saputo creare giornali «con una loro fisionomia ben precisa». Il successo de *Il Popolo d'Italia*, aveva aggiunto l'anno dopo (...), era largamente dipeso dal suo «temperamento» e dal suo stile» giornalistico (...)

Va ricordato che il successo de *Il Popolo d'Italia* [illegible] aveva del resto che confermato le doti giornalistiche e di direttore che Mussolini aveva già manifestato negli [illegible] precedenti quando aveva diretto *La lotta di classe* di Forlì e soprattutto dopo che - affermatosi al congresso di Reggio Emilia nel 1912 come [illegible] dei massimi esponenti del Partito socialista - era passato a dirigere l'*Avanti!* portandone la diffusione dalle [illegible] 34 mila copie giornaliere della gestione Treves a circa 70 mila (con punte sino a 100 mila) e facendone il principale strumento per [illegible] [illegible] conquista, meno di un [illegible] e mezzo dopo averne assunto la direzione, della *leadership* del Partito socialista realizzatasi al congresso di Ancona dell'aprile 1914.

Visto nell'ottica dello stretto rapporto che per Mussolini legava politica e giornalismo e del valore de[illegible] che, come abbiamo detto, egli attribuiva alla funzione politica della stampa, il periodo di direzione dell'*Avanti!* non solo assume un particolare significato per [illegible] corretta valutazione della vicenda politica mussoliniana, ma, a ben vedere, fa praticamente tutt'uno con quello della direzione de *Il Popolo d'Italia*. E [illegible] tanto più che [illegible] proprio in quegli anni che si venne radicando in lui il convincimento che il giornalismo, così come [illegible] [illegible]litico, fosse un «istinto» che il vero giornalista si portava dentro dalla nascita (...) e che egli possedeva come nessun altro.

Nonostante alcuni esponenti socialisti che [illegible] gli perdonarono mai il «tradimento» del 1914 abbiano sostenuto, parlando dei suoi anni formativi, quando [illegible] collaborato intensamente [illegible] molti giornali [illegible] periodici della sinistra rivoluzionaria, che si fosse dato al giornalismo perché scrivere era meno faticoso [illegible] più gratificante che guadagnarsi da vivere lavorando duramente, discutere l'intensità, [illegible] forza, la sincerità della «passione» di Mussolini per il giornalismo è a nostro avviso inutile per non dire assurdo: tra le varie «passioni» nutri[illegible] [illegible] Mussolini, quella per il giornalismo fu, insieme a quella per la politica e, forse, anche più [illegible] questa, certamente [illegible] più viva e sincer[illegible]. Lo provano tra l'altro il non averne [illegible]i fatto mistero e l'averla anzi sempre orgogliosamente ostentata e - su tutto un altro piano - il fatto che, via via che col tempo sarebbe venuto sempre più chiudendosi in [illegible] stesso e isolandosi umanamente da tutti, tra i pochissimi con i quali avrebbe mantenuto un rapporto di umana consonanza [illegible] di [illegible] stima sarebbero stati alcuni vecchi compagni di giornalismo [illegible] che comunque avevano avuto parte nella [illegible] attività giornalistica. [illegible] penso, per fare due soli [illegible]mi, a Sandro Giuliani, al quale ai tempi della [illegible] sarebbe ricorso per compiti riservatissimi, [illegible] [illegible] Manlio Morgagni, [illegible] cui suicidio, dopo il 25 luglio, avrebbe vissuto quasi [illegible] quello di un fratello.

Tra i molti esempi che si potrebbero fare a proposito dell'orgoglio e dell'ostentazione con i quali Mussolini fece più volte riferimento alla sua «passione» per [illegible] giornalismo, uno dei più significativi [illegible] è offerto dalla *Vita di Arnaldo*, da lui scritta nel 1932 dopo la morte del fratello, laddove è ricordato il momento in cui dieci anni prima, all'indomani di essere stato incaricato dal [illegible] di costituire [illegible] governo scaturito dalla «marcia su Roma», aveva affidato al fratello la direzio[illegible] de *Il Popolo d'Italia* col compito di adeguarlo alla nuova situazione e farne «la voce più autorevole» del regime. Ricordando quel 1° novembre 1922 in cui la direzione del suo giornale era passata [illegible] fratello egli aveva scritto: «Così lasciavo il giornale da me creato e che io nuovo sino alla passione... La mia eredità era, lo posso affermare senza i falsi pudori delle false modestie, pesante per chiunque, anche per un giornalista più provato. Io avevo impresso al giornale, attraverso migliaia di articoli, di titoli, di trafiletti, di disegni da me ispirati, un carattere polemico, aggressivo, di continua battaglia. Confesso che questo è uno dei dati fondamentali del mio temperamento, che oggi si esprime in altri campi, per polemiche e battaglie di più vasta portata. Io avevo abituato qualche centinaio di migliaia di italiani, durante nove [illegible]i, alla mia prosa personalissima che io non ho mai potuto mascherare, né con pseudonimi, né con altri espedienti. Il mio modo di scrivere era a sua volta il risultato di dieci anni almeno di battaglie giornalistiche precedenti. In [illegible]izzera, in Austria, [illegible] Forlì, a Oneglia, a Milano, in giornali, in settimanali, in riviste, quando fui "qualcuno" nei movimenti socialisti italiani prima che la guerra li avviasse al tramonto».

Ugualmente significativo è che, pur succedendosi alla direzione de *Il Popolo d'Italia* uomini scelti personalmente da lui e nei quali riponeva completa fiducia, non cessò mai di seguire da vicino quanto facevano, informandosi quotidianamente [illegible] quasi dell'andamento del giornale e di come pensavano di «intonarlo» rispetto ai grandi temi della politica interna ed estera del momento, arrivando a «suggerire» non solo [illegible] chi affidare un certo articolo o [illegible] certa rubrica, [illegible] [illegible]rsino l'impaginazione, i titoli, [illegible] tiratura di un determinato numero.

[illegible], [illegible] quest'ottica, [illegible] pare impossibile [illegible] fare almeno un cenno a quella che a nostro avviso è la migliore riprova di quanto vivi fossero la sua passione giornalistica [illegible] il suo orgoglio per i risultati che [illegible] conseguito soprattutto [illegible] *Il Popolo d'Italia*, da lui considerato un suo figlio, [illegible] non addirittura il prediletto. Nel periodo della Repubblica sociale italiana l'attività giornalistica» di Mussolini - [illegible] noto - fu assai intensa e significativa, al punto da far pensare che talvolta [illegible] rifugiasse in essa per sfogarsi e distendersi. Eppure Mussolini, quasi volesse preservare questo suo figlio prediletto da una condizione [illegible] minorazione morale e materiale che ne avrebbe compromessa l'immagine, non volle che *Il Popolo d'Italia* riprendesse le pubblicazioni sospese dopo il [illegible] luglio ed egli stesso non firmò nessuno dei molti articoli che scriveva, sicché questi apparvero o anonimi o sotto pseudonimo. Anche qui, quasi volesse, almeno [illegible] campo giornalistico, dove era libero di decidere secondo il proprio stato d'animo e le proprie intime convinzioni [illegible] scrivere o non scrivere, comportarsi - o, almeno, cercare [illegible] comportarsi, ché all'atto pratico la sua *vis polemica* gli impediva di rinunciare a brandire l'unica arma che veramente gli restava: [illegible] penna - da quel «morto» che al di là di tutto ormai si sentiva (...)

Negli anni del regime, questo aveva tutto l'interesse a valorizzare il socialismo e il rivoluzionarismo [illegible] Mussolini, ma si guardava bene dall'entrare nel merito di essi; caduto il fascismo, l'antifascismo - almeno per quel che riguardava le sue componenti egemoni politicamente e culturalmente - ha evitato [illegible] sua volta ogni discorso volto a mettere [illegible] luce la continuità tra [illegible] Mussolini dell'*Avanti!* e quello de *Il Popolo d'Italia*, tra la sua concezione e la sua azione rivoluzionaria socialista e quella fascista (...)

Personalmente crediamo che il dibattito sul fascismo e più in generale sulla natura e la novità rispetto a tutte le precedenti espressioni politiche del comunismo, del fascismo e del nazionalsocialismo, così come è venuto prendendo corpo d[illegible] la fine dell'ultimo sopravvissuto di questi tre sistemi politici e si è ulteriormente precisato recentemente grazie alla sistemazione storico-critica che ne ha dato François Furet, possa trovare nella lettura di questa raccolta utili elementi [illegible] giudizio.

Renzo De Felice

Renzo De Felice; qui accanto Mussolini, con baffi e paglietta, al tempo in cui dirigeva l'«Avanti!»; insieme a lui, Filippo Corridoni, dell'Unione Sindacale italiana, acceso interventista nel primo conflitto mondiale

IL [illegible]

Lo stile dell'aggressione

Mussolini giornalista [illegible] intitola [illegible] volume che la Rizzoli manderà in libreria mercoledì prossimo. E' una raccolta degli articoli più significativi scritti dal futuro duce del fascismo negli anni in cui fu direttore dell'*Avanti!* (1912-'14) e poi del *Popolo d'Italia* ('14-'22), [illegible] giornale [illegible] diede vita dopo essere stato espulso dal psi per le sue posizioni interventiste. La scelta è stata curata da Renzo De Felice, [illegible] massima autorità nel campo degli studi sul Ventennio [illegible] su Mussolini in particolare (uscirà in ottobre, da Einaudi, il quinto volume della sua monumentale biografia iniziata trent'anni fa). Lo scopo, spiega lo storico, è quello di «dare al lettore un'attendibile idea non solo dello stile giornalistico di Mussolini, ma anche [illegible] significato profondo della sua battaglia politica a cavallo della prima guerra mondiale». In questa pagina anticipiamo [illegible] ampio stralcio della introduzione di De Felice.

«J'accuse» dello storico Basil Davidson: lasciamola in pace, il vero fardello è l'uomo bianco

Africa, ti uccidono le «cure» occidentali

«Un continente messo in ginocchio dalle dittature e dai debiti»

TORINO

L'AFRICA è in ginocchio. E l'unico modo per aiutarla è lasciarla agli africani. Smettiamola [illegible] chiederci: "come faremo a salvarli?". Lasciamo che siano loro a trovare le formule giuste». Lo storico inglese Basil David[illegible] [illegible] [illegible] brioso [illegible] dinoccolato signore di 81 anni. Occhi azzurri, foulard e pragmatismo «very british». E' uno dei più autorevoli e appassionati conoscitori delle civiltà africane, cui ha dedicato 40 anni della sua vita e decine di libri. Non è più tempo, dice, di ipocrisie: «Dagli Anni Sessanta i Paesi africani sono diventati nominalmente indipendenti, ma [illegible] "colonialismo" continua attraverso la Banca Mondiale: con [illegible] terribile strozzatura dei debiti e la politica dei prezzi, [illegible] il controllo delle multinazionali, con il traffico d'armi che alimenta governi dittatoriali e decine di guerre».

Davidson è [illegible] Torino per un ciclo di conferenze, ospite del Centro studi africani diretto dal docente di Antropologia Alberto Antoniotto. Ha anche trovato il tempo di incontrare [illegible] tanti amici italiani, i partigiani con cui nel '45, giovane tenente colonnello paracadutato sulle alture di Genova, liberò la città. «L'Africa è [illegible] terra - spiega - [illegible] l'Italia 50 anni fa. Ma può risollevarsi esattamente nello stesso modo: con le proprie forze. Non è un'utopia, occorrono però almeno una decina d'anni di buon governo [illegible] di democrazia reale. Ammettiamo di aver fallito, [illegible] nostro interessamento gli è già costato abbastanza libertà, soldi e risorse».

Il divario tra Paesi ricchi e Terzo Mondo non è dunque diminuito? «Per nulla. La nostra ricchezza dipende sempre più dallo sfruttamento dei Paesi poveri. Dal gennaio '82 al dicembre '90, il Terzo Mondo ha versato all'Occidente, [illegible] interessi e ammortamento dei debiti, 12 miliardi e 450 milioni di dollari. Sono dati dell'Ocse, corrispondono a 6 piani Marshall».

Gli aiuti occidentali, non servono a nulla? «Il 90% alimenta le economie dei Paesi "donatori": stipendi per i funzionari, acquisto [illegible] materiali, mezzi di trasporto e così via. Tutti capitali reinvestiti nelle banche occidentali, naturalmente». Cos'altro si può fare? «Come ho già detto: lasciamoli in pace. Oggi l'Africa non è più solo serbatoio di materie prime, ma una meta per il turismo esotico, una "pattumiera" per i rifiuti tossici delle nostre industrie, una miniera ricchissima, geneticamente parlando, di organismi, su cui le nostre industrie alimentari e farmaceutiche hanno messo gli occhi da tempo».

Nonostante tutto, Davidson è un inguaribile ottimista della volontà. Ruanda e Burundi piangono migliaia di morti, la Somalia è all'«Anno zero» dopo il fallimento dell'operazione «Restore Hope», costata due miliardi di dollari e decine di migliaia di vittime. [illegible]a ci s[illegible] anche il Sud Africa libero, nuo[illegible] esperienze di decentramento politico in Uganda, l'Eritrea (da sempre vassalla dell'Etiopia), che esce da un tormentato periodo di lotte.

Il continente africano può rialzarsi - insiste Davidson - solo se riesce a scrollarsi di dosso il pietismo interessato dei Paesi industrializzati. *Il fardello dell'uomo bianco* è il titolo di [illegible] [illegible] libro (la Sei lo sta per pubblicare anche in Italia, mentre l'Einaudi riproporrà il basilare *La civiltà africana*, uscito nel '72), che ribalta un luogo [illegible] dell'Ottocento. Quando il fardello, per l'Occidente, [illegible] l'«uomo nero».

Carlo Grande

Lo [illegible] inglese Basil Davidson, uno dei maggiori esperti di culture africane

DISCUSSIONE. A Belgioioso si discute di lacrime e cuore, il genere più amato dagli italiani

Chi è l'erede di Liala?

La lunga vita del romanzo rosa

L'AMORE sotto le bombe». Con questo titolo a Belgioioso si discute di anni di letteratura d'amore e si ricorda Liala, scomparsa il 15 aprile. Mitica Liala, che scriveva tre o quattro libri per volta con [illegible] macchina elettrica che, diceva, «corre più veloce della luce». Ma Liala non c'è più. Lascia eredi? E, se ne lascia, ne abbiamo ancora bisogno? Non ci bastano *Sentieri* e *Beautiful*?

Il poeta e critico letterario Giovanni Raboni, al quale ha replicato, sabato scorso su *Tuttolibri*, Oreste del Buono, cita Susanna Tamaro: «E' un tasto già fin troppo battuto. Lo dico con tutta la simpatia: non sto giudicando il libro, sto dicendo che il pubblico in quella direzione l'ha accolta, parlo del riscontro dell'utenza». Anche Eco ha venduto più d'un milione di copie. «Sì, ma a [illegible] altro pubblico, a quello dell'acculturazione, che "voleva" Eco in scaffale». Dunque, lettori affamati di buoni sentimenti? «Delle Liale c'è bisogno. E' difficile immaginare Liala senza successo. Se la gente dev'essere consolata, [illegible] si consoli. Nel caso Tamaro la funzione è quella, anche se lei è più consapevole, più forte sul piano letterario». Altri nomi? «Busi ha detto che [illegible] e Mario Luzi siamo le Liale della poesia italiana».

Quanto alla sopravvivenza del genere [illegible] è difficile negargli delle possibilità. Secondo Grazia Cherchi, critico letterario dell'*Unità*, la letteratura d'evasione esisterà sempre. Dice la Cherchi: «Io non ne sento affatto il bisogno, però mi rendo conto che si può anche leggere per tirare il respiro e uscire dalla realtà odierna italiana». Ma c'è una variante: «Oggi molti lo fanno attraverso la lettura del libro giallo, un genere che si intensifica alla follia. Il giallo ha sostituito il rosa». Ma non del tutto. «Certo, non del tutto. Il rosa sopravvive in certe collanine. Ma anche nel resto della produzione libraria. C'è una letteratura al femminile sentimentale, e in parte anche maschile. Molti best seller italiani e stranieri si avvicinano a quel genere. Succede [illegible] la signora Allende, seppur mascherata dall'impegno». E lei come giudica queste opere? «Moravia disse di De Amicis: ci vuole un cuore di pietra per non ridere».

Ridere. Oppure piangere di commozione. Scelta drastica, secondo l'inclinazione [illegible] lettore? No, mondo superato, anzi, sostituito, secondo Roberto Cotroneo, capo dei servizi culturali dell'*Espresso*, autore di un viaggio nella letteratura dedicato al figlio (*Se una mattina d'estate* [illegible] *bambino*, Frassinelli editore). Dice Cotroneo: «Il "rosa" oggi non è solamente un fe[illegible] letterario, è soprattutto televisivo. Liala [illegible] un ruolo preciso e lo assolveva scrivendo cose alla *Beautiful* in anni in cui non esisteva tv e il cinema si occupava d'altro». Ma, dice Cotroneo, attenzione [illegible] luoghi comuni: «Molti parlano di Liala e non l'hanno letta, altrimenti saprebbero che era scrittrice con una forte consapevolezza del suo ruolo, che non è mai uscita da certi limiti, con storie mai troppo passionali però neppure fredde, con ambienti mai troppo degradati né troppo alti. Conosceva il target».

Contro i binari di Liala e delle sue potenziali eredi scatta Barbara Alberti che, in *Delirio* (Mondadori) ha narrato [illegible] parole e immagini di fuoco [illegible] passione erotica fra vecchi: «Liala e gli altri mi fanno arrossire: sognano un'orgia, sognano venti militari chiusi in una casa con una donna e [illegible] mettono in fila a farle il baciamano. Ma ognuno si nutre con quello che vuole».

D'altro avviso è Anna Setti, responsabile di «Harmony» (Mondadori): «Sforniamo due titoli al giorno, 14 milioni di volumi l'anno venduti». Soltanto titoli stranieri. Ma arrivano Liale italiane? Manoscritti? E c'è qualcosa [illegible] buono? «Fatichiamo a leggere quello che traduciamo. Vuole che ci mettiamo a leggere anche gli italiani che non pubblicheremo?». Per curiosità... «C'è qualcuno che vale, [illegible] molti sono fuori di testa». E la tv? «Secondo una nostra ricerca soltanto il 15% dei lettori guarda anche le soap operas. La telenovela è da condividere [illegible] altri, la lettura è solitaria».

E il lettore chiede sentimento. Cotroneo fa l'esempio di Mario Biondi, traduttore dall'inglese, [illegible] tore per Rizzoli di titoli come *Un amore innocente* o *Crudele amore*. Dice Cotroneo: «E' un signore molto per bene, un ottimo traduttore. Scrive romanzi che non è possibile definire rosa. Lo dico senza la minima cattiveria: il posto di Liala lo possono prendere scrittori come lui. Scrittori non "rosa", ma di intrattenimento». E la Tamaro? «Banalizzarla è banale. Allora anche Herman Hesse e il [illegible] *Siddharta*...»

[illegible] Neirotti

Qui accanto Susanna Tamaro. A destra la copertina di «Dormire e non sognare», uno dei successi firmati Liala

Liala
DORMIRE E NON SOGNARE

Cherchi: «Per esempio la Allende»
Raboni: «Il pubblico della Tamaro»

Isabel Allende: per Grazia Cherchi è [illegible] esempio di «rosa» camuffato. A sinistra, Giovanni Raboni

DEDICATO ALLA «REGINA»

Una mostra e un dibattito tv per ricordare la scrittrice

BELGIOIOSO

PAROLE in tasca» è il titolo delle tre giornate di dibattito che si aprono oggi e si chiuderanno lunedì ai castelli di Belgioioso e Sartirana. Libri, autori, critici, editori a confronto. Fra i temi, anche un ricordo di Liala, la scrittrice morta due settimane fa e alla quale anche Raidue dedica domani un programma.

Molti gli appuntamenti [illegible] Belgioioso. Tra gli altri, Grazia Cherchi e Oreste Pivetta presentano *Annan* di Cristophe Bataille. Emilio Todini e Frediano Sessi parlano della memoria della Resistenza in occasione del cinquantesimo dalla liberazione. Paolo Mauri, Giuliano Soria e Dario Voltolini presentano *Racconti del sabato sera*, edito da Einaudi, risultato di un'iniziativa del Premio Grinzane Cavour. E «Parole in tasca» dedica una mostra particolare a Liala.

Intanto domani, Raidue, alle 20,30, per *Videosapere*, a cura di Daria Galateria e Silvia Ronchey, dedicherà alla scrittrice una discussione [illegible] rare testimonianze filmate degli Anni 30. Partecipano Colette Rosselli, Mario Baudino, Enzo Siciliano, Vittorio Sgarbi, Barbara Alberti, Cesare Garboli, Elsa Martinelli, Angela Bianchini, Pasquale Chessa.

Aveva 83 anni

Morto Savelli il pittore del bianco

BRESCIA

E' morto il pittore Angelo Savelli. Aveva 83 anni ed era ospite, nel castello di Bodeniga [illegible] Dello, vicino a Brescia. In lui, seguace precoce della meditazione yoga, colpisce e turba l'analogia con Licini, entrambi solitari cultori di un'arte trascendente, e sdegnosi di clamori e riconoscimenti: l'uno scomparve pochi giorni dopo il Gran Premio della Biennale, l'altro mentre si sta apprestando la sala con cui sarebbe tornato alla Biennale, trent'anni dopo avervi conseguito il Gran Premio della Grafica.

Era, il «maestro del bianco», arti[illegible] di assoluto primo piano negli Stati Uniti, dove si era trasferito nel 1954 con la futura moglie Elisabeth Fisher. Uno dei suoi capolavori, il volo spaziale di tele bianche di gesso e titanio concatenate fra pavimento e soffitto, lungo 16 metri, si intitola *Glory of a Broken Wing, a Elisabeth Fisher*.

Trasferitosi dalla natia Calabria a Roma e allievo di Ferrazzi, parte da lontano, dal tonalismo romano, e quando approda nel 1942 al Premio Bergamo, il giovane Arcangeli, registrando la nascita di [illegible] nuovo romanticismo, lo annovera fra i coloristi con Afro, Birolli, Vedova. Più tardi Savelli ricorderà: «Un giorno, verso il 1944, ero a Firenze. Entrai in una chiesa: mi colpì l'atmosfera tutta bianca, con cornici grigie e qualche tratto dorato».

Nel 1948 è decisiva Parigi: le vetrate di Notre Dame, l'astrazione, ancora cromatica. Poi i contatti con Fontana, gli Stati Uniti. Scavalca subito l'espressionismo astratto, aderisce alla [illegible] apertura di Reinhardt e Newman verso la grande astrazione monocromatica e vi aggiunge la spiritualità [illegible] bianco. La prima serigrafia *Bianco su bianco* è del 1956-'57, l'affermazione pubblica della svolta emerge l'anno dopo da Leo Castelli a New York e al Cavallino a Venezia. Il percorso futuro è fissato su binari definitivi, a due e poi a tre dimensioni, sulla tela liberata dal telaio e nelle installazioni ambientali. Negli Anni 60 è anticipatore di ogni minimalismo: ma da grande poeta.

Marco Rosci

FATTI [illegible]

Letteratura e vino nel «Parco» del Grinzane

CUNEO. Scrittori e vino: sono gli elementi dell'inedito incontro che si terrà domani pomeriggio presso l'enoteca del Castello di Mango d'Alba, organizzato dal Parco Culturale Grinzane Cavour e dal Movimento Turismo del Vino. Partecipano Francesco Biamonti, Salvatore Mannuzzu, Roberto Pazzi. Gli scrittori, stimolati dal saggista e poeta Folco Portinari, parleranno delle suggestioni letterarie e creative che il vino può suscitare.

Umberto Eco «star» in Monferrato

ALESSANDRIA. Aperta a San Salvatore Monferrato la «Biennale Piemonte e Letteratura», quest'anno dedicata a Carlo Levi. Nell'ambito del convegno internazionale, stasera al Teatro Comunale, [illegible] assegnato a un illustre alessandrino, Umberto Eco, il premio per la saggistica «Carlo Palmisano». Eco domani mattina sarà a Casale per l'inaugurazione del Museo civico, nell'ex convento di Santa Croce.

Bologna «madre di scrittori»

BOLOGNA. Perché Bologna è diventata l'«officina della nuova letteratura italiana»? Cerca di rispondere a questa domanda l'incontro «Bononia Alma Mater Scriptorum» che si svolge oggi (dalle ore 15,30) e domani presso i nuovi locali della Biblioteca del Quartiere Costa-Saragozza. Tra i numerosi partecipanti, Marcello Baraghini, Michele Serra, Tecla Dozio, Oreste Pivetta, Loriano Machiavelli, Ermanno Cavazzoni, Massimo Canalini.

Ottone Rosai [illegible] mostra a Firenze

FIRENZE. Una raccolta [illegible] opere di Ottone Rosai, donate nel 1960 al Comune di Firenze dalla vedova Francesca Fei e dal fratello Oreste, [illegible] esposte da oggi (centesimo anniversario della nascita del maestro) al [illegible] ottobre nel Museo di arte contemporanea. La collezione, suddivisa in tre nuclei distinti («Tondini», «Gli amici», [illegible] Firenze di Rosai»), è stata conser[illegible] alcuni anni [illegible] depositi del Comune in attesa della definitiva collocazione. Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale dovrebbe trovare una adeguata sistemazione in Palazzo Vecchio.

LETTERE AL GIORNALE

I costi dell'ora legale, l'hamburger e la foresta amazzonica

Lasciamo in pace gli orologi

Per l'applicazione dell'ora legale occorre spostare due volte l'anno, s[illegible] in Europa, non meno di un miliardo di orologi, forse oltre due miliardi.

Occorre stampare 2 volte l'anno gli orari ferroviari ecc., ecc.

Il tutto comporta un enorme fastidio, senza contare che per parecchio tempo si va a casa alla sera col sole alto e si accendono le luci per andare a tavola!

Non si potrebbe ovviare a tanto fastidio spostando gli [illegible] di mezz'ora e lasciarli in pace per sempre?

Ruggero Righetti, Sanremo

Le vittime [illegible] in Ecu

A proposito di «Soldi pubblici e scommesse in Ecu» (*La Stampa* di 22 aprile), non sono d'accordo con il sig. Giovanni Celluti di Como circa [illegible] sua proposta di negare ogni solidarietà ai malcapitati sottoscrittori di mutui in Ecu. Tengo a precisare che non sono un diretto interessato, quindi non mi unirò alla «valanga di proteste» temuto dal cortese lettore, ma cercherò di ragionare a fil di logica.

Dirò dunque che, avendo assistito alle recenti interessanti trasmissioni di Santoro e di Lubrano sull'argomento, dove i mutuatari [illegible] Ecu sono apparsi in prevalenza modesti lavoratori, coraggiosissimi nell'affrontare gravi situazioni debitorie per acquistare la prima casa (quasi sempre nel lodevole tentativo di sottrarsi all'insostenibile mercato degli affitti), mi riesce difficile considerare costoro [illegible] «speculatori», pur nella non disdicevole eccezione indicata dal sig. Celluti.

Si è trattato in genere [illegible] persone semplici, oneste, lavoratori, nuove famiglie, spesso con retribuzioni medio-basse, che non hanno per niente - [illegible] adombra il cortese lettore - fatto una speculazione o una scommessa, ma hanno seguito l'indicazione, il consiglio, spesso la spinta e il condizionamento dell'esperto, del tecnico, del consulente, di chi [illegible] sa certamente di più, [illegible] fiduciario, del banchiere, del finanziere, del potente insomma. Conosco persone [illegible] dalla banca o dal consulente finanziario è stato detto: «Non puoi sbagliare; l'Ecu è una garanzia. Se cresce l'inflazione, se anche la lira si svaluta, l'Ecu, l'Europa, sarà il tuo scudo sicuro. E poi hai sempre la casa che si rivaluterà». E ora, quella casa, gravata dalla spada di Damocle del mutuo in Ecu, nessuno la vuole. Allora, adesso, chi ne risponde? E in alcuni casi, come per esempio a Bolzano, sembra che il mutuo in Ecu fosse senza alternativa.

Concluderò anch'io con qualche interrogativo. Il sig. Celluti non pensa che anche la Cassa integrazione e le pensioni (reali) di invalidità e quelle sociali gravano per migliaia di miliardi sulla collettività, eppure nessuno si sognerebbe di sancirne il principio di immoralità?

E perché non si può immaginare che, invece che dalla collettività, l'insostenibile disastro dei mutui in Ecu [illegible] debba essere almeno in parte riparato anche dalle società finanziarie e dalle banche che si fecero tanto diligenti promotrici, procacciatrici, propagandiste di quei disgraziati mutui - sui quali lucrano notevoli utili - senza peraltro degnarsi, come sarebbe stato loro preciso dovere, di avvertire i loro clienti dei rischi che correvano, al momento dell'uscita della lira dallo Sme?

Si può davvero parlare di «speculazione» e [illegible] «scommes[illegible]» andate a male, come fa il lettore comasco, e non [illegible] potrebbe piuttosto ravvisare per l'altro «scommettitore» (la banca o la finanziaria) l'ombra della responsabilità civile e anche penale?

Luigi Tadolini, Forlì

LA LETTERA DI O.d.B.

Carissimo OdB, sarebbe tanto bello se un po' di cultura entrasse in tv, proprio come è stato progettato dai direttori della Rai e in particolare dal direttore artistico, Baudo in persona. Non che si disprezzino i piacevoli programmi di varietà e intrattenimento, distensivi e utilissimi al nostro equilibrio di telespettatori, quando sono allestiti con eleganza e senza volgarità. Ma far posto alla cultura induce alla speranza che, nella fattispecie, prosa e musica classica possano essere apprezzate nel loro completo valore...

Mario Parodi, Imperia

Viva la Rai almeno nel varietà

GENTILE Signor Parodi, lei trova davvero che uno spettacolo di varietà tv sia senza volgarità, addirittura elegante? Gradirei la segnalazione di qualche titolo, ma, dal tempo delle [illegible] di Falqui, mi pare latitino. Comunque, lei prosegue nella sua garbata protesta:

«Duole constatare un'assenza ingiustificatissima in questo promesso panorama; ed è quella del teatro e della musica del nostro glorioso melodramma. Almeno Baudo avrebbe do[illegible] essere interessato in questo senso, sia per ragioni di famiglia, sia per inclinazione naturale se, come presumo, ha detto la verità in passato, dichiarando il suo interesse anche per la lirica. Deve, tuttavia, esser ben vero che l'ambiente del teatro lirico è, come ha detto un famoso critico musicale, un nido di vipere, e forse qualcuna di queste può aver morso malamente sia lui, perché tanti melomani tendono a un supremo isolamento disprezzando tutto quanto non sia stato creato da [illegible] ed eseguito da altrettanti sommi, sia, troppo spesso in modo ingiustificato e rigidamente severo, le interpretazioni della sig.ra Ricciarelli, che, peraltro, essendo cantante di livello internazionale, si suppone, come tale, che qualcosa valga. Ma è possibile che ragioni del genere contribuiscano a respingere in una zona d'ombra un campo così importante, specie per [illegible] italiani, aumentando l'ignoranza che tante persone, specie se giovani, ma non è loro la responsabilità, dimostrano in questo momento nel settore musicale, mentre sono informatissimi su ogni nota di musica leggera? Spero, anzi speriamo [illegible] noi appassionati, di trovare nel futuro qualcosa anche per noi. I concerti, lo sanno tutti, possono anche essere vocali e non dovrebbe essere indispensabile avere a disposizione Pavarotti per poter sentire, una volta all'anno, un po' di musica lirica...».

Gentile Signor Parodi mi auguro che lei venga accontentato, ma l'unico a poterle dare una risposta incoraggiante ed esauriente è appunto il direttore artistico della Rai, personalmente impegnato al momento a sostenere la sopravvivenza Rai, almeno nel varietà.

Oreste del Buono

Tutta colpa della McDonald's?

Leggo su *La Stampa* il servizio con [illegible] Vittorio Zucconi illustra l'anniversario della McDonald's e la cultura alimentare della società nordamericana. Ho rilevato [illegible] sorpresa e delusione che nell'articolo non è stato neppure citato [illegible] grave problema planetario che deriva proprio dall'hamburger consumato negli [illegible]. Mi riferisco alla devastazione della Foresta Amazzonica, che viene distrutta nella sua gran parte proprio per trovare spazio a pascoli che diventeranno carne trita per il già supernutrito popolo nord-americano.

Com'è possibile che una firma tra le più quotate del giornalismo italiano non faccia neppure menzione del collegamento esistente tra iper-consumo di hamburger e ipernutri[illegible] del Nord del mondo rispetto al Sud, del prezzo che il pianeta paga quotidianamente per ottenere nuovi pascoli per popoli già abbondantemente nutriti?

Com'è possibile che uno tra i più quotati giornalisti italiani, sul quotidiano che reputo il più serio del Paese, non sollevi (almeno [illegible] dato) il fatto che con la spesa per il mangime degli animali ch[illegible] diventeranno hamburger per americani ipernutriti si risolverebbe il problema della fame nel mondo?

Desidero una risposta dall'autore o da *La Stampa*, in nome della p[illegible] fiducia rimasta nel giornalismo non cinico.

Lorenzo Fantini, Genova

Risponde Vittorio Zucconi:
Il problema che l'attento lettore Fantini solleva è naturalmente quello, reale e molto dibattuto, del rapporto fra sviluppo e sottosviluppo e del saccheggio delle risorse planetarie di chi ha poco, fatti [illegible] chi ha già troppo. [illegible] la McDonald's è soltanto la più famosa e visibile, non certamente l'unica grande catena mondiale di «fast food» e di «hamburgers» e non è neppure [illegible] ente delle Nazioni Unite per la lotta contro la fame.

Non [illegible] un cultore di hamburgers e di cibi cotti all'americana, che, anzi, evito [illegible] ogni cura, ma [illegible] sarebbe stato giu[illegible] né obiettivo da parte mia indicare la McDonald's ai lettori della *Stampa* come colpevole unico o principale della devasta[illegible] ambientale.

Tanta speranza in più per i malati

Spero che prossimamente molte tesi [illegible] laurea in Medicina, in Legge (Filosofia del Diritto, per es.) s'interessino di tanti argomenti sulle problematiche tra certi prelievi di organi indispensabili e certi risultati nei loro impianti. Nella ricerca [illegible] tanta speranza in più per tutti i malati.

Agnese Cantalamessa
Roma

[illegible] pensiero del «peon»

Sono un giornalista professionista da 26 anni prestato provvisoriamente alla politica, ed è la prima volta che [illegible] vedo costretto a chiedere una rettifica.

Sulla *Stampa* del 27 aprile nell'articolo intitolato «In autunno il Polo perderà», a firma di Augusto Minzolini, valido professionista che ritengo [illegible] amico, mi viene attribuita una frase che non ho mai pronunciato. Minzolini, che poco graziosamente mi definisce «l'ultimo dei peones di centro destra», sa bene che il 26 non ci siamo incontrati. Ha quindi riportato una frase riferitagli da altri senza assicurarsi che io la avessi effettivamente pronunciata. Egli sostiene che io avrei definito il Presidente Berlusconi un fantozzi e un «pirla». I fatti invece si sono svolti diversamente in quanto alla buvette [illegible] Montecitorio qualcuno, e non saprei dire [illegible] era, parlando di Berlusconi ha detto che è come Fantozzi che rimane da solo quando tira le pietre, frase alla quale io ho (lo confesso) [illegible]. In quanto alla parola «pirla» assicuro che questa non rientra nel linguaggio e nella cultura [illegible] un triestino quale sono io, in quanto di provenienza strettamente lombarda. Se realmente io avessi dovuto definire in senso negativo Berlusconi [illegible] qualunque altra persona, avrei usato il termine «mona», parola ben conosciuta nel Nord-Est d'Italia da Venezia fino all'Istria.

Un tanto solo per la verità storica. Sappiate che sono conosciuto per dir chiaramente sempre il mio pensiero, l'ho fatto per nove mesi nei confronti di Bossi e non avrei [illegible] problema di rifarlo nei confronti di qualsiasi leader politico. Rivendico però [illegible] paternità [illegible] quanto penso e dico e rifiuto attribuzioni che non mi competono.

on. **Gualberto Niccolini**

Se [illegible] è zuppa è pan bagnato. (au. min.)

Instancabile umorista, marito devoto, lavoratore fanatico: la figlia racconta la storia del musicista che visse 101 anni

Berlin, il furetto ebreo che inventò l'inno di Natale

Irving Berlin: [illegible] in Inghilterra [illegible] biografia del compositore, tra successo e «comparse» di lusso da Gary Cooper a Roosevelt

Il successo mondiale di «White Christmas» L'amicizia con Chaplin Gershwin, Harpo Marx Le interminabili partite [illegible] ramino con Fred Astaire

Charlie Chaplin; sopra Berlin in compagnia della figlia Elizabeth

LONDRA

I due più grandi mingherlini d'America gareggia[illegible] a far colpo. Irving Berlin, al pianoforte, intonava una canzone con la [illegible] più riuscita faccia [illegible] furetto dispettoso. Charlie Chaplin [illegible]tuiva l'onore [illegible] la pantomima di un Amleto dibattuto [illegible] dove depositare la caccola appena [illegible] dal [illegible].

E' un quadretto di famiglia fermo nella memoria di Mary Ellin, la figlia di Berlin intenta [illegible] ricordare il padre con una biografia in uscita [illegible] Londra e New York da Simon [illegible] Schuster. L'infaticabile Irving, con Gershwin e Cole Porter il più celebre compositore di canzoni di questo secolo, vi figura in mezzo a un corteggio di numi hollywoodiani, Presidenti degli Stati Uniti, artisti della tempra di Picasso o Chagall [illegible] persino reali inglesi, ma sempre [illegible] i piedi saldamente piantati per terra. Pragmatismo e moralità facevano [illegible] lui un genitore severo, [illegible] marito devoto [illegible] un lavoratore fanatico. La modestia gli faceva nascondere tutto questo e dietro una gran voglia di giocare.

Con Chaplin [illegible] in comune la rapidità dell'umorismo e delle decisioni importanti: tanto per dirne una, il matrimonio. Malvisto dalla famiglia della sua ragazza Ellin MacKay, prima ereditiera dell'aristocrazia cattolica newyorkese, Berlin aggirò l'ostacolo con un colpo da maestro: telefonò alla sua bella [illegible] mattina [illegible] 1926 e le propose di correre subito in municipio [illegible] sposarsi. Lei si precipitò fuori così com'era, con un vestituccio sgualcito e senza neanche i soldi per pagare il certificato di matrimonio. Fu l'inizio di un'unione inossidabile, che durò 61 anni.

Negli Anni Venti, il compositore ebreo che avrebbe scritto *Bianco Natale* e tanti indimenticabili motivi quali *Face the mu[illegible]* e *Putting on the Ritz*, il patriota di *God bless America* [illegible] del musical *This is the army* fu lì lì per accontentare il Metropolitan [illegible] un'opera ragtime, ma dopo qualche tentativo abbandonò il progetto e si dedicò [illegible] ciò che sapeva veramente fare, scrivere canzoni. Il decennio successivo vide il consolidarsi della sua fama e delle sue profonde amicizie con George Gershwin (al quale nel 1919 aveva rifiutato un posto da arrangiatore: «La tua roba è troppo buona, scrivi cose tue anziché rimaneggiare quelle degli altri», gli aveva detto), il produttore Sam Goldwyn, Harpo Marx e soprattutto Fred Astaire, con il quale era solito chiudersi in una stanza per le solite ossessive partite a ramino.

Irving Berlin è il devoto omaggio di [illegible] figlia cresciuta al [illegible] di un pianoforte sul quale udiva comparire soltanto in tonalità [illegible] fa diesis. [illegible] al suono dei nomi più squillanti del jet-set [illegible] della politica: Joan Crawford, che si liberava con un calcio delle scarpe e balzava sul letto dell'altra bambina [illegible] Berlin, Linda, per raccontarle [illegible] favole; Shirley Temple, che destò l'invidia [illegible] Mary Ellin perché [illegible]a piccola star era permesso di sedersi in una posizione sconveniente, con una gamba ripiegata sotto l'altra; Somerset Maugham, che si divertiva a [illegible] lungo disteso per terra con un bicchier d'acqua sulla fronte e a rialzarsi senza versarne una sola goccia. E un mulinello scintillante di comparse: Ginger Rogers, Gary Cooper, Tyrone Power, David [illegible]lznick, Frank Capra, George Cukor.

Franklin Delano Roosevelt non era una [illegible] invece. Invitò più di una volta i Berlin, suoi ardenti sostenitori fin dalla campagna presidenziale, a cenare tête-à-tête con lui alla Ca[illegible] Bianca. Ellin, in particolare, si era dedicata anima e corpo alla [illegible] FDR: nel 1936 era scesa in piazza, tacchi alti, tailleur e megafono, a fargli propaganda elettorale. «Ti scrivo su carta intestata della Casa Bianca - avrebbe scritto [illegible] marito in tournée, alla vigilia della morte del Presidente -. E' entusiasmante, [illegible] divertente perché non ci [illegible] qui tu».

Tra le storie più commoventi del libro, c'è l'ultima esibizione di Gershwin al pianoforte. Racconta l'autrice che [illegible] sera del 1937 il grande George eseguì per lei alcune delle canzoni che aveva [illegible] per Fred Astaire: «Le sue mani erano grosse [illegible] tasti, con un forte ritmo e molte fioriture. Si chinò sul piano guardandoci da sotto in su con un [illegible] dolce». Dopo cena gli ospiti [illegible] trovarono in giardino, seduto sul parafango della macchina, [illegible] la testa fra le mani, ululante di dolore. Morì qualche settimana più tardi, di tumore al cervello. Disse Berlin alla figlia: «Tu sei forse stata l'ultima persona per cui ha suonato».

Il sincretismo religioso era una [illegible] seria in [illegible] Berlin: i regali di Natale arrivavano subito dopo quelli per la festa [illegible] Hanukkah, le bambine visitava[illegible] tanto la sinagoga quanto le chiese cattoliche. Per parte sua, l'agnostico Irving era divorato dalla curiosità e d[illegible] il lungo [illegible] italiano [illegible] *This* [illegible] *the army* ottenne un'udienza da Pio XII: per ringraziarlo di ciò che aveva fatto per gli ebrei durante il nazifascismo. «Alcune storie che si raccontano sul [illegible] conto sono stupefacenti», scrisse alla moglie. Liquidò sempre ogni differente versione storica sul ruolo [illegible] Papa Pacelli nell'opposizione all'Olocausto.

Non fu l'unico incontro straordinario di quella stagione italiana. Al seguito delle truppe alleate [illegible] Puglia, Berlin filò dritto a San Giovanni Rotondo [illegible] la ferma intenzione di incontrare Padre Pio. Alcune foto dell'album di famiglia lo ritraggono [illegible] tento a mostrare al frate francescano una copia di *Time* con una recensione altamente favorevole al primo romanzo di sua moglie. «Ma di che cosa mai avranno parlato, lui ebreo agnostico, e il venerando frate in tonaca?», si chiede l'autrice. Quel che è certo [illegible] che Padre Pio [illegible] congedò da Irving Berlin baciandolo [illegible] entrambe [illegible] guance e benedicendo il [illegible] ritorno [illegible] casa.

Il prodigioso canzoniere di Berlin procurò una febbre supplementare di incontri [illegible] suo autore: con la sua fan più coronata, la regina madre d'Inghilterra, che volle il suo autografo per le principesse Elisabetta e Margaret; con Eisenhower, che aveva voluto [illegible] show patriottico in tournée [illegible] fronte; di ritorno in America, [illegible] Diego Rivera, che voleva fargli [illegible] ritratto [illegible] in[illegible] riuscì soltanto a ottenere una [illegible] per la copertina dello spartito di *In Acapulco* (che non fu mai usata perché raffigurava coppie miste).

L'acme di una vacanza in Europa [illegible] la figlia fu una puntata a casa di Chagall [illegible] Vence e una sosta al Parnaso di Picasso a Vallauris. «Gli occhi di Picasso, così pieni di conoscenza, avevano poco calore - rievoca l'autrice -. Come un uomo che recita per dei bambini piccoli, non faceva mai domande, si limitava a rispondere». Berlin si lanciò in una fantasticheria articolata: avrebbe scritto un musical ambientato a Vallauris, per il quale Picas[illegible] avrebbe dipinto la scen[illegible]rafia. Il pittore stette al gioco, ricordando i giorni in cui disegnava i set per Diaghilev, e concluse ingrugnato, [illegible] un'allusione [illegible] visto americano che [illegible] riusciva a ottenere: «Tu parti domani. Io [illegible] qui. Facciamo un'operetta insieme? *C'est drôle, ça*».

Per la sua figliola, appena divorziata, Berlin avrebbe visto volentieri un genero come John Fitzgerald Kennedy. O almeno questa fu l'impressione che Mary Ellin riportò dalle cerimonie che suo padre fece a «Jack, figlio di Joe», quando quel magnifico giovanotto venne a [illegible]lutarli un giorno al ristorante. Teneva la briglia stretta alla sua bambina, il compositore di *I'm playing with fire*: le rifiutò il permesso di andare in vacanza con un'amica separata e le diede una gran sgridata per una gita [illegible] motoscafo con uno sconosciuto: «Non hai [illegible] ottenuto il divorzio, che cosa credi di fare?». Fu felice invece quando lei si risposò con un collega, un modesto impiegato [illegible] *Time*.

Gli ultimi anni da recluso, fino alla [illegible] nell'89 a 101 anni, Berlin li trascorse «con una salute terribile dal collo in giù, anche [illegible] la mia testa suona chiara [illegible] un campanello». Continuava a scoccare epigrammi sulla vita, quel furetto d'acciaio, [illegible] aveva sempre fatto nelle [illegible] canzoni. L'ultimo suo aforisma sulla vecchiaia avrebbe potuto benissimo applicarsi, cinquant'anni prima, alla [illegible] creatività così sbrigliata. E' un congedo alla Bogart: «Affrontala con disinvoltura, bambina».

Maria Chiara Bonazzi

Un cofanetto con i successi del cantautore dal '70 al '74

Battisti, segreti fra le note

Mogol racconta le origini

«Le bionde trecce erano di una bambina che si chiamava Titti»

MILANO. Amare Battisti è una malattia dell'eterna adolescenza, e in questo sentimento comune a [illegible] italiani la discografia continua allegramente a bagnarci i budgets. Esce con la RTI «Lucio Battisti, le origini vol. II», ennesimo doppio album del Lucio d'epoca, quello ovviamente che scriveva a quattro mani [illegible] Mogol, [illegible] avendo ancora avuto la disgra[illegible] d'incontrare Pasquale Panello. E sono le [illegible] più immortali fra le immortali, quelle composte fra il '71 e il '74, contenute negli album «Il [illegible] angelo», «Il mio canto libero», «Umanamente uomo: il sogno» e «Anima Latina». I migliori. «Periodo di grande armonia, di grande entusiasmo, con un Battisti musicalmente nervosetto», ricorda Mogol; ma anche periodo di trasgres[illegible] («Innocenti evasioni») e di utopie agresti («La canzone della te[illegible]», «Il leone e la gallina»), di metafore amoroso/filosofiche («La collina dei ciliegi», «Umanamente uomo: il sogno»), di esistenzialismo inquieto («L'aquila») e di solidarismi prepolitici («Anche per te»). Qualunque brano si ascolti si continua a rimanere colpiti dalle intuizioni folgoranti, [illegible] quella semplicità così sofisticata e [illegible]l'immarcescibile tenuta musicale del tutto. Si parte con la canzone più conosciuta e cantata di Mogol-/Battisti, «La canzone del [illegible]», tramandata ormai da padre in figlio e da Fiorello in Fiorellino. «Nonché una delle prime che i ragazzi imparano quando cominciano a suonare la chitarra, per i "giri" facili», come precisa Mogol. Di chi erano, Mogol, quelle [illegible] bionde e quegli occhi azzurri, che annegavano in [illegible] mare nero mare nero mare ne? Mogol si abbandona: «Di [illegible] bambina che si chiamava Titti. Abitavamo vicino alla periferia di Milano. Molti pensano che si tratti di una canzone d'amo[illegible] di gioventù, [illegible] eravamo piccoli, avevamo appena 6/7 anni. L'ho poi rivista quand'ero più o meno diciottenne, e si è concretiz[illegible] l'ispirazione dei sentimenti che mi [illegible] suscitato, con quel vago e acuto senso di gelosia che poi si dirada. Io sono contrario alla gelosia: è un terminale senza senso, trasforma chiunque in [illegible] perdente».

Epoca in cui Battisti era accompagnato, come ricorda Franz [illegible] Cioccio nel libriccino allegato al doppio album, da quella che sarebbe poi diventata la [illegible]: «La cosa più bella di quelle session era l'approccio assolutamente da band, proprio come [illegible] fossimo sul palco... Si [illegible] tutti insieme proprio [illegible] annunciavo il titolo del primo spettacolo dal vivo della tv di quegli anni, quando Lucio aveva una grande voglia di cantare». La registrazione della «Canzone [illegible] sole» avvenne a [illegible] negli studi della Rca: «Era il primo disco di Lucio dopo il suo rinnovo con [illegible] casa romana e noi, la sua ritmica di fiducia, per la prima volta ci trasferimmo nella capitale con tutti gli strumenti. La cosa difficile, abituati a fare tutto "live", era ricreare i sound che avevamo a Milano in quel cinema di periferia dov'eravamo abituati a registrare». Battisti, [illegible] Cioccio, solo a Roma spiegò ai musicisti com'era nata la canzone e il particolare del «Fiore in bocca» («Un fiore in bocca può servire, sai/ Più allegro tutto sembra»). Chiosa oggi Mogol: «Era [illegible] mia abitudine mettere un fiore in bocca, di solito la margherita, che non [illegible] neanche tanto buona. Per [illegible] era quasi un vizio». Sì, ma perché ha scritto «Ti cade il fiore dalla bocca?». «Si capisce poi. Nella scrittura ho messo il fiore in bocca alla ragazza: è evidente che lui mette una mano fra [illegible] gambe di lei, questo le fa aprire [illegible] bocca e il fiore cade».

Il «Volume I» di questa serie RTI, uscito nell'ottobre del '92 e tuttora in catalogo, conteneva i primi 45 giri (lato A e lato B) di Mogol/Battisti. Ha venduto mezzo milione di copie; è l'eterno fiorire del bello, che permette a Battisti il Fantasma di far dischi nuovi che non vendono, e a Mogol di continuare il suo Grande Sogno del Cet, la scuola di Musica fra i boschi dell'Umbria. Il 14 e il 21 maggio Raidue manderà in onda «Stella Nascente», presentato da Ornella Vanoni e Red Ronnie, [illegible] programma in cui si esibiranno i migliori allievi dei corsi e anche [illegible] manciata di big fra i quali Lucio Dalla.

Marinella Venegoni

Lucio Battisti. Sopra il paroliere Mogol

Bimbi metal

I Guns'n'Roses per i «Power»

Axel dei Guns 'n' Roses

NEW YORK. I duri del rock per i duri della fantascienza minorile: [illegible] manipolo di band metallare - [illegible] cui i Van Halen, i Devo, i Red Hot Chili Pepper, più Matt Sorum dei Guns 'n' Roses - si sono riuniti per incidere la colonna sonora del film che a fine giugno porterà sul grande schermo i Power Rangers: per intenderci, proprio i famigerati Power Rangers, i «teenager mutanti» in perenne lotta contro mostri spaziali. Il «serial» tv ha conquistato anche il pubblico infantile italiano, e [illegible] tutto [illegible] mondo ha sollevato le proteste di psicologi per la violenza di immagini e vicende: un susseguirsi di scontri fra titanici lucertoloni, robot esperti in arti marziali, diavoloni tecnologici armati con raggi laser.

Le tv di alcuni Paesi hanno addirittura preferito bandire le vicende [illegible] Power Rangers. D'altra parte, attorno ai curiosi personag[illegible] è fiorito un business ricchissi[illegible] gadget, costumi, bambolotti, figurine, per i piccoli mini-consumatori. Resta da chiedersi [illegible] il soundtrack firmato dai metallari sarà musica per bambini. Pare proprio di no: Geoff Bywater della Fox Records, che pubblicherà il disco, afferma che «i genitori potranno benissimo ascoltarlo senza doversi tappare le orecchie». [illegible] cd dovrebbe uscire prima del film, il [illegible] giugno, e già promette bene: i due singoli pubblicati nei giorni scorsi, «Go go Power Rangers» di Matt Sorum e «Trouble» degli Shampoo, hanno venduto 750 mila copie in Inghilterra e in Giappone.

SPETTACOLI [illegible]

Grande festa rock per il 1° maggio

ROMA. Centoquaranta musicisti, nove ore di musica, 400 persone addette alla produzione, 14 chilometri di cavi, un palco di 500 metri quadrati, 150 mila watt di amplificazione, due schermi giganti da 85 metri quadrati. Sono alcune delle ci[illegible] dell'edizione di quest'anno del concerto organizzato a Piazza San Giovanni a Roma per celebrare la Festa dei lavoratori. Quest'anno i nomi di maggior spicco del cast sono Robbie Robertson, Franco Battiato, Elvis Costello, ma il programma prevede le esibizioni di alcuni dei nomi più interessanti del rock italiano e la partecipazione di Chiambretti e Rossi. Il concerto del primo maggio costerà attorno al miliardo e mezzo, questo è stato possibile perché gli artisti hanno rinunciato al loro cachet.

Frengo e stop sarà opinionista

ROMA. Antonio Albanese, il popolare «Frengo e stop» di «Mai dire gol», sarà l' editorialista della puntata di oggi di «Omnibus», il settimanale [illegible] Tg3 in onda alle 19,50.

Pfeiffer nuda un falso [illegible] Internet

WASHINGTON. Michelle Pfeiffer impegnata in una spettacolare acrobazia sessuale, Marlon Brando nudo in un'immagine porno, Brad Pitt colto senza veli con un altro uomo. Hollywood sta reagendo con crescente preoccupazione al proliferare nel cyberspazio dell'Internet di false immagini a luci rosse dei divi più famosi. Alcune foto sono state scattate veramente, sul set di [illegible] film o nello studio di un fotografo, ma altre sono dei falsi elettronici, resi sempre più facili dalle nuo[illegible] tecnologie digitali. «Brad Pitt non [illegible] è mai f[illegible] fotografare nudo», afferma [illegible] portavoce dell'attore.

[illegible] Newton-John vicina al divorzio

LONDRA. Olivia Newton-John ha deciso di divorziare dal marito, il ballerino di orgine italiana Matt Lattanzi. La coppia, che ha una bambina [illegible] Chloe, [illegible] anni, ha tuttavia deciso di continuare a frequentarsi per non traumatizzare [illegible] piccola.

[illegible] del cuore cantanti e giudici

MILANO. Giocano per divertirsi e per far spettacolo, [illegible] soprattutto per diffondere in Italia [illegible] cultura della solidarietà e di aiutare chi soffre. Questo lo spirito delle Nazionali di calcio dei cantanti e dei magistrati, che si affronteranno [illegible] 2 giugno allo stadio [illegible] San Siro, a Milano. Gli incassi andranno all'Associazione donatori midollo osseo.

Giorgia, perfezione al miele

In ritardo esce «Come Thelma & Louise»

ROMA. Finalmente, [illegible] disco di Giorgia. Incredibilmente, la vincitrice di Sanremo '95 non aveva un album pronto per sfruttare subito il successo: e uscire dopo due mesi è un rischio, perché il pubblico è ondivago, esalta e dimentica in fretta. Comunque vadano [illegible] vendite di «Come Thelma & Louise», il cd della cantante [illegible]na che arriva soltanto ora nei negozi, qualcosa si perderà rispetto a un prodotto disponibile all'indomani dell'affermazione festivaliera. Ma Giorgia e i suoi consiglieri hanno preferito procedere con i piedi di piombo, curando l'album [illegible] minimi particolari: [illegible] sente. «Come Thelma [illegible] Louise» è perfetto fino alla stucchevolezza, progettato minuziosamente per piacere: senza rischi, senza colpi d'ala. Le canzoni sono leggere, in tutti i sensi. Un pizzico di soul e tanto pop gradevole: magari inadeguato a una [illegible] capace di ben altre prove, però adatto alle belle serate con gli amici, una musica che fa sottofondo chic e non inquieta.

Gatto Panceri, discreto cantautorino di [illegible] fama, firma sette canzoni su dieci. Tra queste, la title-track: la quale non fa riferimento al [illegible] film, bensì alla storiaccia delle due giovani mogli di Serre in provincia [illegible] Salerno, Anna Di Matteo e Ida Benevenga, che un bel giorno dell'ottobre '94 decisero di mollare figli e mariti e concedersi un'avventurosa fuga a Genova (pensate un po' che esotica meta...), diventando per i media scatenati «le Thelma & Louise italiane». Panceri racconta [illegible] vicenda con accenti epici: «E basterà un pieno / per andare lontano / abbiamo mille strade scritte in una mano / Magari poi ci perderemo / saremo noi che vinceremo / anche se poi moriremo». Insomma, [illegible] canzone on the road, e se preferite una «Genova per [illegible] lumpenproletaria. Meglio, tuttavia, della melassa impegnatizia della serie «adesso vado in cucina e salvo l'umanità» («C'è da far da mangiare per un mondo affamato / è inutile parlare, fare finta [illegible] guardare / quando c'è da fare, sai»), o dell'ecologismo all'amatriciana di «E c'è ancora il mare», scritta dalla premiata coppia Celso Valli-Enzo Avitabile. Tra gli autori fa capolino anche Gino Paoli, corresponsabile in «Di che segno [illegible]». Non manca, fatalmente, «Come saprei», [illegible] regina del Festival: e, tutto sommato, una delle migliori dell'album.

Gabriele Ferraris

Giorgia e i suoi collaboratori hanno voluto curare l'album nei minimi particolari. «Come Thelma & Louise» è perfetto fino alla stucchevolezza, progettato minuziosamente per piacere

PRIME CINEMA

«D'amore e ombra», tratto dal libro della Allende

Peccato: un mélo scadente sui «desaparecidos» cileni

Di fronte a [illegible] film come «D'amore e ombra» [illegible] possibili due punti di vista assolutamente contrastanti: deplorare che [illegible] sanguinante vicenda dei «desaparecidos» cileni durante la tirannia di Pinochet sia presa a pretesto di uno scadente mélo; oppure rallegrarsi che temi di grande rilevanza civile siano convogliati in un prodotto che vorrebbe essere popolare. Anche [illegible] c'è da dubitare che la pellicola possa aspirare al successo planetario [illegible]el romanzo originario [illegible] Isabel Allende, che solo nella versione italiana [illegible] Feltrinelli ha bruciato in una decina d'anni venti edizioni.

E' la drammatica vicenda di Evangelia, una giovane giornalista [illegible] origine alto-borghese e avviata a tranquille nozze [illegible] un cugino ufficiale dell'esercito, che innamorandosi del ribelle fotografo Francisco finisce sulla pista dei massacri occulti e subito dopo nel mirino del terrorismo di Stato. Sappiamo che la Allende ha dichiarato di apprezzare molto il film dell'esordiente Betty Kaplan, ma i due melodrammi, quello letterario e quello cinematografico, differiscono parecchio: nel senso che lo stile barocco e saporoso della scrittrice sudamericana si stinge e appiattisce sullo [illegible] secondo i moduli stereotipi e riduttivi della telenovela.

Per [illegible] «D'amore e ombra» è arrivato nelle sale contemporaneamente a «La morte e la fanciulla» tratto dal lavoro teatrale di Ariel Dorfman, altro esiliato cileno. Non possiamo non rallegrarci [illegible] quan[illegible] impegnano a tenere desta la memoria e la coscienza di un'intollerabile tragedia collettiva; e tuttavia al critico spetta annotare che tanto il film di Polanski è potente e rigoroso tanto quello della Kaplan è trasandato e mal recitato. Si vorrebbe conoscere il nome dell'attrice [illegible] secondo piano che confida a Francisco gli orrori della tortura perché è l'unica a mostrare di sapere come va interpretata una pagina di copione. Per il resto Jennifer Connelly è una pupa, Antonio Banderas prometteva meglio e Stefania Sandrelli ha fatto male a firmare il contratto.

Alessandra Levantesi

Stefania Sandrelli che nel film ha un ruolo non da protagonista. Sotto l'attore Antonio Banderas

Una piccola parte per la Sandrelli: ha fatto male a firmare il contratto

D'AMORE E [illegible]
di Betty Kaplan
con Antonio Banderas, Jennifer Connelly, Stefania Sandrelli
Produzione argentino-spagnola 1995
Genere drammatico
Cinema: **Olimpia 2** di Torino; **Pasquirolo** di Milano

Goldberg, Parker e Barrymore nel film di Ross, regista veterano

Tre donne intorno al cor

Voglia di tenerezza negli Anni 90

SBARCATO [illegible] Broadway a Hollywood nel '69 grazie alla sua bella fama di coreografo, il veterano Herbert Ross (classe 1927) si è imposto agli esordi in qualità di regista brillante: eppure si tende a dimenticare che il [illegible] nome è associato a titoli come [illegible] gufo e la gattina» e «Provaci [illegible] Sam». [illegible] successo di «Due vite una svolta» in poi fino a «Fiori d'acciaio» e oltre, il piatto forte di Ross è la commedia drammatica, meglio se al femminile: quel genere di film che fra una battuta di spirito e una nota di costume fa ritrovare lo spettatore con il fazzoletto in mano. E' il caso di «A proposito di donne» che si attualizza sui devastati scenari familiari degli Anni Novanta per ribadire la voglia di solidarietà e tenerezza.

Si comincia a New York dove la cantante nera di night club Jane si unisce all'agente immobiliare Robin [illegible] partenza per la California: la prima, che è lesbica ed è stata piantata dalla sua amica, spera [illegible] ricominciare a Los Angeles carriera e vita sentimentale; la seconda, solitaria e [illegible]lmente inibita, cerca di recuperare [illegible] perduta felicità di [illegible] trasferta infantile a San Diego quando la famiglia [illegible] insieme. Lungo la strada, a Pittsburgh, le due caricano la scriteriata Holly che per difendersi [illegible] cazzotti del suo boy friend spacciatore e violento gli ha spaccato in testa [illegible] mazza [illegible] baseball. E il viaggio si interrompe a Tucson, Arizona, dove le tre mettono su casa e tutti i nodi vengono al pettine: Jane è innamorata [illegible] speranza della fragile Robin che cade malata e confessa di essere sieropositiva, mentre Holly, che è [illegible] e colpevole di omicidio in quanto il [illegible] è morto, si va a fidanzare con [illegible] poliziotto. E' una [illegible] che solo a raccontarla evoca il peggiore mélo, tuttavia Ross è bravo a guidare il gioco delle attrici: Whoopi Goldberg capace di strappare in egual misura risate e lacrime, la sensibile Mary-Louise Parker memore del suo ruolo in «Pomodori verdi fritti» e Drew Barrymore (nipote del grande John) efficace bionda scioccata.

(a. le.)

Whoopi Goldberg, una delle tre protagoniste, capace di strappare in egual misura risate e lacrime. In «A proposito di donne» è Jane, [illegible] night

A PROPOSITO DI DONNE
di Herbert Ross
[illegible] Whoopi Goldberg, Mary-Louise Parker, Drew Barrymore
[illegible]
[illegible]
Drammatico
Cinema **Ambrosio 2** di Torino; **Odeon 2** di Milano; **Rivoli** di Roma

TIVU' & TIVU'

Anche lo spot a volte è maleducato Intanto sfilano i soliti noti

NATURALMENTE [illegible] fatto più importante del giovedì televisivo [illegible] stata la sospensione del programma di Santoro. «E così, grazie a Taradash, noi potremo [illegible] più pubblico», ha detto Chiambretti durante il «Premio della regia televisiva», la cosiddetta «Notte degli Oscar tv», in onda su Raiuno. Quest'anno si svolgeva a Trapani (magica Sicilia delle manifestazioni ufficiali), condotta come sempre da Daniele Piombi, nei secoli fedele a se stesso, «madrina» Anna Galiena, bellissima ed elegante in abito [illegible]. Quattro milioni 614 mila i telespettatori: ma di più, [illegible] milioni 328 mila per «Notte blu», un'altra seratona sportivo-musicale sponsorizzata dalla Barilla, dove brillavano i muscoli di Tomba e le grazie di Claudia Koll. Lo spot della Barilla con Tomba cibernetico che si risveglia mangiando gli spaghetti e pizzicando il sedere della sua [illegible] scienziata è delizioso, ironico, tecnicam[illegible] perfetto. Però tutti possono sbagliare, anche la grande [illegible] alimentare che con il gattino nascosto sotto la giacca e [illegible] bella, irreale famiglia che si riuniva intorno al desco, aveva dato uno dei messaggi più retorici e azzeccati della pubblicità televisiva. Evidentemente alla Barilla volevano allargare il «target», e [illegible] rivolgersi più soltanto alla buona madre di famiglia piccolo borghese che vorrebbe avere la villa col giardino: però i d[illegible] «spot [illegible] blu» che hanno preceduto quelli di Tomba, e che [illegible] stati giustamente tolti di mezzo, [illegible] esempio clamoroso di réclame «flop», forse addirittura controproducente. Va bene [illegible]biare il «target» e abbandonare i gattini: però quegli spot, così sofisticati e realizzati benissimo, erano maleducati. Ricordate? Il primo. Aereo: una donna si finge incinta perché [illegible] hostess le cucini [illegible] piatto di spaghetti. Che significa? Che per [illegible] qualcosa nella vita bisogna usare l'inganno? Secondo. Ristorante giapponese, arriva una donna bellissima, si siede a un tavolo, la cameriera [illegible] porge le bacchette e la lista dei cibi, ma la bella tira fuori [illegible] forchetta che, ripiegata come un ciondolo, porta al collo, e una scatola [illegible] spaghetti da cucinare. Bella villana, quella lì, andare in [illegible] ristorante giapponese e tirare fuori la pasta. E' quasi consolante pensare [illegible] anche i pubblicitari, coloro che spesso fanno la migliore televisione e manovrano miliardi, ogni [illegible] errano. Perché è [illegible] solanto? Mal comune mezzo gaudio? Ma [illegible] perché è [illegible] dimostrazione di [illegible] nella vita, per quanto si [illegible] di prevedere tutto, arriva per fortuna l'imprevisto che ti salva o ti condanna.

Le serate [illegible] ospiti [illegible] tra [illegible] più [illegible] che compaiano sul video: ma, [illegible] dimostrano gli ascolti, non è che il pubblico le disdegni. I Telegatti, quelli della Fininvest, impostati proprio come gli Oscar veri, compreso lo scalone, ottengono sempre nove, dieci milioni di telespettatori: dove far piacere vedere i propri beniamini tutti insieme e fuori di trasmissione, ritirare i meritati premi della loro sudata attività televisiva. Finalino con Pippo Baudo, che nella fretta di Piombi [illegible] faceva [illegible] domande e [illegible] dava [illegible] risposte. E dunque: «Quando andrà in pensione Pippo Baudo? Il mio modello è Mike Bongiorno, quando andrà in pensione lui, ci andrò anch'io». Bella gara.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Non c'è pace per Bronson

Gregory Peck [illegible] fra gli interpreti del [illegible] drammatico «La valle del destino» in onda alle 20,35 su Tmc

IL GIUSTIZIERE [illegible] NOTTE 5

1994, [illegible] 20,45 su Italia 1, dur. 95'

La quinta puntata della saga dell'implacabile giustiziere Charles Bronson. Paul Kersey (Bronson) ha promesso alla polizia di rinunciare finalmente al vizietto di farsi giustizia da solo. E quelli, incredibile ma [illegible], gli hanno creduto. Magari lui sarebbe pure bene intenzionato, ma capita che la [illegible] donna (Lesley-Ann Down) venga uccisa dall'ex marito, un boss mafioso. L'esuberante Bronson, benché ormai anzianotto e acciaccato, tira fuori dal cassetto [illegible] revolver e [illegible] resto dell'artiglieria e torna per le strade di New York a sparacchiare ai cattivi. Sotto sotto, cominci a sperare che gli vada male e lo facciano fuori: non per altro, ma almeno cesserebbe l'inaudita catena di «sequel».

IL [illegible] AMERICANO [illegible]

1987, alle 22,45 su Italia 1, dur. [illegible]9'

A proposito di «sequel»: ecco la seconda puntata di una serie inutile fin dall'esordio. Due rangers indagano sulla scomparsa di quattro marines addetti alla protezione [illegible] un'ambasciata nei Caraibi. Scoprono un'organizzazione criminale protetta da un esercito di ninja. Botte da orbi, arti marziali, colpi proibiti. Una lagna.

JACK DIAMOND GANGSTER

1960, alle 12,15 su Raitre, dur. 101'

La storia di «Legs» Diamond, gangster-ballerino ai tempi [illegible] proibizionismo. Lo [illegible] tenta invano di farlo uscire dal giro. Tradito da una donna, finirà [illegible] per vendetta. Il regista è Budd Boetticher, tra gli interpreti Ray Danton, Karen Steele e un giovane Warren Oates. Un film nervoso, ben girato, con una insolita dose d'ironia.

OMICIDIO INCROCIATO

1991, alle 20,40 su Raidue, dur. 90'

Azione e violenza, [illegible] Chuk Norris nella sua solita parte di poliziotto assai sbrigativo, stavolta tradito dal compagno che lo abbandona credendolo morto. Ne approfitta per infiltrarsi in una banda di narcotrafficanti. L'unica novità sta nel fatto che [illegible] film è diretto da Aaron Norris, fratello di Chuck. Il regista vale quanto l'interprete.

[illegible] VALLE [illegible]

1945, alle 20,35 su Tmc, dur. 111'

Drammone d'amore con Gregory Peck, Green Garson e Donald Crisp, ambientato a Pittsburgh alla fine dell'Ottocento. Peck è il giovane figlio del proprietario delle acciaierie della città che si innamora della governante, mentre i minatori lottano per la sopravvivenza.

ASSISI UNDERGROUND

1984, alle 0.20 su Raiuno, [illegible]. 116'

Un kolossal americano diretto da Alexander Ramati che rievoca la vicenda di padre Rufino (Ben Cross) che ad Assisi, nel '43, si prodigò per salvare ebrei e profughi dai nazisti, nascondendoli nel convento francescano. Tra gli interpreti ci sono anche Maximilian Schell, James Mason, Irene Papas.

ANTENNA

OGGI
Più sani, più belli si occupa di denti e gengive (Raiuno, [illegible] 18,15), ad *Amici* [illegible] caso di una ragazza che ha avuto che dire col padre e non lo vuole più vedere e non lo vede infatti da anni. Le sue due sorelle minori vengono adesso in trasmissione a dirle che hanno nostalgia di lei (e il padre pure, Canale 5, ore 13,30). Renato Pozzetto allo *Spazzolino* [illegible] Fiorello (ibidem, ore 20,40). Massimo Piattelli Palmarini al *Maurizio Costanzo Show*. Il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky ad *Addio al Novecento* alle 15.45 su Radiotre.

[illegible]
Igor Man fu l'unico giornalista a sostenere che gli americani in Vietnam avrebbero perso la guerra. «Certo, non per scelta ideologica - di[illegible] - [illegible] solo perché, viaggiando e studiando, mi resi conto che il ve[illegible] Vietnam non era la patrida Saigon, ma un Paese povero di dieci milioni di contadini che non sapevano chi fosse Lenin, né Marx. Essi però vedevano nell'uomo bianco (francese, americano) il portatore della sciagura». Il grande giornalista rievocherà l'epoca della «sporca guerra» nello speciale che il Tg1 dedica stasera alle 23.15 a quel l'evento (partecipano Sergio Romano, Natalia Aspesi, Giuliano Zincone, Giorgio Torchia e Ottavio Di Lorenzo, l'unico giornalista italiano rimasto a Saigon quando arrivarono i nordisti).

HITCHCOCK
Fuoriorario manda in onda due rarità eccezionali, *Bon voyage* e *Aventure Malgache* (dialoghi in francese, sottotitoli in italiano), due brevi film di Hitchcock mai visti da nessuno in mezzo secolo (a parte i frequentatori del Festival di Taormina di due anni fa). Hitchcock li girò nel '44 per incarico del British Ministry of Information, che voleva, attraverso le storie di due traditori smascherati, motivare le truppe al fronte. La guerra finì poi troppo presto oppure le pellicole, sottili e ambigue come ci si deve aspettare da un artista [illegible] quel calibro, risultarono perciò prive di quella schematicità che piace tanto ai propagandisti [illegible] ogni genere. Fatto sta che il comando alleato non [illegible] distribuì e non furono quindi mai viste fino al Festival di Taormina di due anni fa. Ghezzi e Giusti hanno intrecciato i due film col *Prigioniero di Amsterdam* del medesimo Hitchcock e [illegible] tre opere di Fritz Lang. Lo scopo è quello di celebrare il 25 aprile e la vittoria sul nazismo attraverso l'occhio assolutamente non convenzionale [illegible] due grandi del cinema.

OCCHI
Un gruppo di maschi, posto di fronte alla scelta tra due foto apparentemente identiche della stessa ragazza, opterà compatto per quella dove la ragazza tiene gli occhi un po' più spalancati (nella razza umana spalancare gli occhi è un richiamo sessuale. *Medicine a confronto*, Retequattro, ore 14).

APPARENZA
Intrecciando dialoghi di film, brani letterari, canzoni, notizie storiche dell'archivio Rai, [illegible]rello Fulvi e Carlo D'Amicis stanno costruendo da un anno un piccolo dizionario radiofonico. Parola di oggi: «Apparenza». Ospite Enrico Vaime (*Vedi alla voce*. Radiotre, ore 17,45)

Giorgio Dell'Arti

Foto: Man

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (30091); 13,30 (10252); [illegible] (97726); 20 (436); [illegible] (9638894); [illegible] (5812214)

- 7 — La [illegible] dello Zecchino sabato e..., varietà (4743768)
- 9 — L'albero azzurro, varietà (3338)
- 9,30 Papà Castoro, cartoni (3165)
- 10 — Il mondo di [illegible], documenti, di Piero Angela. *I nomadi del vento - Nuovi colonizzatori* (7004455)
- 10,45 Canal Grande, attualità [illegible] Gigi Marzullo (8183691)
- 11,15 Verde mattina, attualità [illegible] Luca Sardella, Janira Majello (1761320)
- 12,35 Check up, attualità con Annalisa Manduca (8758184)
- 13,25 Estrazioni del Lotto (7628078)
- 13,55 Tg1 - Tre minuti di... (5299829)
- 14 — [illegible] - Vivere il [illegible], attualità (4190813)
- 15,15 Aladdin. *Il popolo del fango*, cartoni (6301146)
- 15,45 Disney [illegible], [illegible] (3620455)
- 15,50 Darkwing Duck, Sulla rotta dei corsari, cartoni (6314610)
- 16,20 Classic Cartoon (7362504)
- 16,50 Aladdin, cartoni (7385455)

SERA

- 17,20 Classic Cartoon, cartoni (877320)
- 17,40 Almanacco, attualità [illegible] Claudio Angelini (650875)
- 17,55 Estrazioni [illegible] Lotto (6189455)
- 18,15 Più sani più belli, attualità (4032243)
- 18,55 Parola e vita: il Vangelo della domenica, attualità [illegible] don Bruno Maggioni (923786)
- 20,30 Tg 1 - Sport (85707)
- 20,40 I cervelloni, varietà con Paolo Bonolis, Wendy Windham. 2ª puntata (6330887)
- 23,15 Speciale Tg 1 (7476558)
- 0,20 Sabato club. [illegible] Underground, film drammatico di Alexander Ramati (Usa, '84). Con Ben Cross, Maximilian Schell, James Mason, Alessandra Mussolini (6683978)
- 2,20 [illegible] la notte... [illegible] ti conosco più. [illegible] di [illegible] De Benedetti. Con Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Gianrico Tedeschi ('72). Regia di Davide Monte[illegible] (8602824)
- 3,50 Concerti sotto le ste[illegible], [illegible]cale (9456721)
- 4,30 Diplomi universitari a distanza, documenti (4944740)
- 5 — Euronews, attualità (22034568)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (5310); 7,30 (5177); 8 (1726); 8,30 (8261); 9 (1320); 9,30 (1707); 10 (4600078); 13 (37542); 19.45 (322271); 23,30 (23900)

- 6,30 Videomusic, varietà (2901542)
- 6,55 In famiglia, varietà [illegible] Perego, Massimo Giletti (1ª parte) (32658349)
- 10,35 Raidue per voi, attualità (1785652)
- 10,55 Prossimo tuo, attualità (9697184)
- 11,15 Ho bisogno di te, attualità (2646184)
- 12 — In famiglia, varietà (2ª parte) (95078)
- 13,25 Dribbling, sport (995726)
- 14 — [illegible] capitano, musicale con Myriam Fecchi (1262533)
- 14,50 Voci, attualità [illegible] Emerson Gattafoni (905556)
- 15,30 Estrazioni del Lotto (45900)
- 15,35 Harry e gli Henderson, telefilm (646813)
- 16,15 Terra selvaggia, film avventura di David Miller (Usa, '41). Con Robert Taylor (3853465)

SERA

- 17,50 La [illegible] in diretta - Speciale, attualità (6927829)
- 18,45 Miami Vice, telefilm «Volo [illegible] Iducia» (7043436)
- 20,15 Tg2 - Lo sport (3852558)
- 20,20 Ventiventi, varietà (7249829)
- 20,40 Omicidio incrociato, film poliziesco con Chuck Norris, Michael Parks (948441)
- 22,15 Profondo giallo, attualità. Con Elisabetta Gardini (768230)
- [illegible] Canal Grande, attualità (0)
- 0,05 Pugilato. Davide Ciarlante - Piero Severini, [illegible] italiano [illegible] superwelter (6109653)
- 1,05 Il commissario Kress. *Il patrigno* (1591030)
- 2,05 [illegible] compilation, musicale (2732301)
- 2,30 Diplomi universitari a distanze, documenti (74732960)
- 5,35 Séparé (64285905)

RAITRE

Telegiornale: 12 (98610); 14 (44928); 19 (320); 19,30 (48977); 22,30 (67523); 0.40 (5890214)

- 6,45 Schegge, attualità (1832267)
- 7,30 L'ira di Achille, film mitologico di Marino Girolami (Italia, '62). Con Gordon [illegible], Cristina Gajoni, Jacques Sergerac (1883287)
- 9 — [illegible] Grande, [illegible] (5146)
- [illegible] La pattuglia delle Giubbe Rosse, film western di Lesley Selander (Usa, '53). Con James Craig, Keith Larsen (252813)
- 11 — Tgr - Italia Agricoltura (89788)
- 12,15 Jack Diamond Gangster, film drammatico di Budd Boetticher (Usa, '60). Con Ray Danton (8542417)
- 15 — Tg3 sabato sport (38610)
- 15,20 Pallavolo, campionato italiano (2708726)

SERA

- 17 — Ciclismo, giro delle regioni (4ª tappa) (18233)
- 17,20 Ciclismo, giro [illegible] Trentino [illegible]146)
- 17,50 Hockey su ghiaccio, Canada-Italia (3009813)
- 18,50 Omnibus, attualità (6258078)
- [illegible] [illegible] minuto, attualità (32417)
- 22,55 Harem, attualità con [illegible] Spaak (6292813)
- 23,50 Lotti gemelli, attualità [illegible] Gloria [illegible] Antoni, Oreste [illegible] Fornari (420436)
- 1 — Fuori orario, varietà (19020585)

CANALE 5

Tg5: 13 (81252); 17,55 (7234875); 20 (34184); 23 (7891); 0,30 (7372585)

- 6,30 Tg 5 - Prima pagina (5315184)
- 9 — Africa, volando lungo [illegible] rotta imperiale, documenti (13271)
- 10 — Affare fatto, televendita con Giorgio Mastrota (2707)
- 10,20 Il commissario Scali: *Poker di re*, telefilm con Michael Chiklis (8025613)
- 11,45 Forum, attualità con Rita [illegible] Chiesa e Santi Licheri (2095962)
- 13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (6790523)
- 13,40 Amici, attualità con [illegible] De [illegible]lippi; regia [illegible] Paolo Pietrangeli (6855184)
- 15,25 Anteprima, attualità con Fiorella Pierobon (593417)
- 16 — Sailor Moon: *La fine di Jack*, cartone animato (61436)
- 16,25 Giovani intraprendenti volenterosi offresi per occupazione qualunque genere (6873417)
- 16,30 [illegible] e Shiro [illegible] cuori nella pallavolo (5610)
- 17 — Holly e Benji i due fuoriclasse [illegible]
- 17,25 Bobbik, telefilm (6193707)

SERA

- 17,30 Mighty Max: *La mano della mummia*, cartone animato (99610)
- 18 — Ok il [illegible] è giusto!, gioco [illegible] Iva Zanicchi; regia [illegible] Ro[illegible] Signetti (26707)
- 19 — La ruota della fortuna, gioco con Mike Bongiorno, Paola Barale (1794)
- 20,25 Striscia [illegible] notizia, varietà [illegible] Lello Arena, Enzo Iacchetti (6036891)
- 20,40 Non dimenticate lo spazzolino da denti, varietà con Fiorello [illegible] (3754271)
- 23,30 Sul luogo del delitto (76788)
- 0,50 Anteprima (8364214)
- 1,30 Sgarbi quotidiani (9948160)
- 1,45 Striscia la notizia (5590160)
- 2 — Tg 5 - Edicola (4472059)
- 2,30 Nonsolomoda (4440450)
- 3 — Tg 5 - Edicola (4458479)
- 3,30 L'angelo, attualità (4451566)
- 4 — Tg 5 - Edicola (4462295)
- 4,30 A tutto volume (9288189)
- 5 — Tg 5 - Edicola (9289818)
- 5,30 Target, attualità (9282905)
- 6 — Tg 5 - Edicola (27963270)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9214504); 14,10 (5643981); 19,30 (93436)

- 6,30 Tutti svegli [illegible] «Ciao Ciao» e Cartoni animati (86382320)
- 9,20 Tarzan, telefilm. «L'elefante di zaffiro» (4537851)
- 10,30 Superboy, telefilm. «La sposa [illegible] Bizzarro» (5371349)
- 11,25 Village, attualità (8263813)
- 11,30 Mac Gyver, telefilm. «Un giudizio affrettato» (8721097)
- 12,30 Fatti e misfatti, news (21455)
- 12,40 Studio sport, sport (841964)
- 12,50 Automobilismo, Gran Premio di San Marino, prove (3623455)
- 14,30 [illegible] sui monti con Annette, [illegible]. «Addio Franz» (8442438)
- 15,10 Power Rangers, telefilm. «[illegible] fuoco al fuoco» (858320)
- 15,45 Benny Hill Show, varietà (8027788)
- 16 — Ciak, attualità (7267)
- 16,30 Highlander, telefilm «In nome della legge» (38542)
- 17,30 Village, attualità (93436)

SERA

- 17,45 Primi baci, telefilm. «L'amica della mamma» (238558)
- 18,20 College, telefilm. «Miss college» (1781436)
- 19,50 [illegible] sport (7113788)
- 20 — Karaoke, varietà con Fiorello, Antonella Elia (90523)
- [illegible] Il giustiziere [illegible] 5, film con Charles Bronson, Leslie Ann Down (418542)
- 22,45 Il guerriero americano 2, film avventura di Sam Firstenberg (Usa, '87). Con Michael Dudikoff, Larry Poindexter, Steve James (5531455)
- 0,45 Italia 1 sport - Studio sport, sport (1293383)
- 1,45 Sgarbi quotidiani (5521030)
- 2 — La villa del venerdì, film drammatico [illegible] Mauro Bolognini (Italia, '[illegible]). Con Julian Sands, Joanna Pacula (4327030)
- 4 — Lambada, [illegible] commedia di Giandomenico Curi (Italia, '90). Con Andrew J. Forest, Vya Negromonte, Mary Sellers (4314566)
- 6 — La piccola grande [illegible], [illegible] film (27961818)

RETE 4

Tg4: 11,30 (7813894), 13,30 (5707); [illegible] (862); [illegible] (45721)

- 7,20 Strega per [illegible], telefilm (2218417)
- 7,40 Tre cuori in affitto, telefilm (8774900)
- 8 — Manuela, telenovela (45368)
- 9 — Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti e Cesare Cadeo (70252)
- 9,20 Catene d'amore, telenovela (5411610)
- [illegible] Grandi magazzini, televendita (3901349)
- 10,10 Guadalupe, telenovela (61661271)
- 10,45 [illegible]re d'amore, telenovela. 1ª [illegible]arte (1488271)
- 11,35 Febbre d'amore, telenovela. 2ª parte (4912233)
- 11,55 [illegible], telenovela (4343788)
- 13 — Quattro per sette, attualità (5320)
- 14 — Medicine a confronto, attualità con Daniela Rosati (6423405)
- 16,25 Agenzia matrimoniale, attualità (767338)

SERA

- 17 — Buona giornata... in studio, varietà (41146)
- 17,10 Perdonami, attualità [illegible] Davide Mengacci (432271)
- 18 — I casi Rosie O'Neill, telefilm [illegible] Sharon Gless, Edward Asner. *Legittima difesa* (67542)
- [illegible] Sentieri, soap opera [illegible] Robert Newman, Melina Kanakaredes (5542)
- 20,30 In corsa per la vita, telefilm con Rosanne Hart, Hector Elizondo *Equilibri perduti* (36287)
- 22,30 Atelier - Le stelle della moda, varietà con Gabriella Carlucci (29621)
- 0,15 La donna bionica, telefilm (5118301)
- 1,15 Rassegna stampa, news (8374270)
- 1,25 Tre cuori in affitto, telefilm (5154086)
- 1,55 I Jefferson, telefilm (1340194)
- 2,20 Samurai, telefilm (3533383)
- 3,10 Professione bigamo, film commedia (Italia '69) (6627030)
- 4,35 Tre cuori in affitto, telefilm (7055721)
- 5 — I Jefferson, telefilm (2886108)
- 5,25 [illegible] stop (64247214)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno [illegible]; 7,20 Gr Regione; 9,30 Speciale agricoltura; 10,30 Senti la montagna, 13,20 Speciale Formula 1. Gran Premio di San Marino, 13,30 Estrazioni del lotto, 15,05 Radiouno musica; 15,45 Bolmare; 16,30 L'Italia in diretta; 18 Radio help!; 18,30 Pallanuoto. Campionato italiano; 19,25 Ascolta, si fa sera; 20,25 Calcio, Lecce - Piacenza. Anticipo di Campionato di Serie B; 22,35 Global beat.
[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
7 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8 Sereno è... 9,35 Incontro con A. Sordi; 10 Black-out; 11 «L'oro [illegible] ragi[illegible]»; 11,35 La [illegible] delle meraviglie; 12,10 Gr Regione; 12,50 [illegible] Italia; 14 Di che musica sei; 14,30 I luoghi della storia; 15 Radiomania: Carlo Dapporto; 15,35 Pagine da operette; 16 Brivido. «Amore di mamma»; 16,35 Tra le quinte; 17,35 Estrazioni Lotto; 17,40 Il teatro in smoking. «L'ex alunno»; [illegible] Stasera [illegible]...; 21 Il gioco della radio; 22,40 Guglielmo '95.
[illegible] Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di [illegible] 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Appunti di volo; 10,30 Segue dalla prima; 12 Uomini e profeti; 12,45 Segue dalla prima; 13,15 Sabato musica; 13,45 La parola e la maschera; 15,45 Duemila; 16,45 Buongiorno Yanez; 17,45 Vedi alla voce; 18,25 Sabato musica; 19,15 Radiotresuite; 20 «Ermione», opera di Rossini; 23 Audiobox.

TMC MONTECARLO

TG: 14 (96875); 18,45 (7655320); 20,25 (2884707); 22,45 (7648691)

- 7 — Euronews (95875)
- 8 — Buon giorno Montecarlo (89691)
- 9 — Agente speciale 86: Un [illegible] in licenza, [illegible] (9287)
- 9,30 Capitan [illegible] (6146)
- 10 — [illegible] valle dei dinosauri (7875)
- 10,30 Una cassetta d'oro, tl. (5894)
- 11 — Le grandi firme (68349)
- 12 — Il castello del mistero (7639)
- 12,30 Tmc Speed (51894)
- 13,30 Crono. Tempo di motori (7720)
- 14,10 Basket [illegible] (7658287)
- 16 — Calcio: Campionato spagnolo (3604523)
- 17,55 Strega o madonna. Viaggio attraverso il mondo [illegible] pubblicità (2204436)
- 18,15 Le grandi firme (81267)
- 19,30 Ciclissimo (1252)
- 20 — Braccio [illegible] Ferro (29252)
- 20,35 Ciclo: [illegible] e stelle [illegible] Hollywood». La valle del destino (9082962)
- 23,15 Calcio
- — — Montecarlo [illegible] giorno (5298233)
- 0,15 Biliardo show (2152585)

TELE +1

- 11 — L'orso, film
- 12,45 +1 news (956542)
- 13 — Fantozzi va in pensione, film (753233)
- 15 — Un simpatico truffatore, film (423894)
- 17 — The Vanishing - Scomparsa, film (124707)
- 19 — Molto rumore per nulla, film (76849728)

TELE +3

- 7 — La vita futura, [illegible] guerra o pace (9;11;13;15;17,06;19;21;23;1)
- 17 — + 3 news (90408981)

TELE +2

- 7 — Sportscenter
- 8 — Fitness (4098338)
- 10 — Mondo Rugby (712185)
- 11 — Pallamano (815601)
- 11,30 Pallanuoto (825078)
- 12 — Motori, Campionato italiano Rally (826707)
- 12,30 Settimana Gol (298542)
- [illegible] — Tennis (27500826)
- 17 — Calcio (8868813)
- [illegible],45 [illegible]ol (1857707)
- 20,15 Telesport (5153900)
- 20,20 [illegible] (7823455)
- 20,30 Calcio (412788)
- 22,30 Pallavolo (7757691)
- 0,15 Tennis (9132108)
- 2 — Pugilato (14098214)

VIDEOMUSIC

- 15 — Zona mito
- 15,30 Zona mito (681959)
- 18 — The mix (90331560)
- 19 — Jazz X (834621)
- 19,30 Vm giornale (196078)
- 20,30 Roxy bar (33103358)
- 24 — Caos dance (10001160)

RETE A

Tg: 19,30; 21,30

- [illegible] — Shopping club (6707)
- 20,30 Speciale Tg a (5078)
- 21 — Shopping club (3105872 6)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al [illegible]ma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregi[illegible] ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] [illegible] assi[illegible] (02) 210.730.70.

Dicitura del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1 1; Rai2 2; Rai3 3; [illegible] 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

La soubrette gira lo spot della Ip con Bigas Luna

E il partner? Antonio Banderas, Keanu Reeves o Brad Pitt. Costo 6 miliardi, una troupe di 160 persone

Valeria Marini, sex symbol della tv e stella del Bagaglino, sul set dello spot della Ip

Valeria, signora in rosso accende come la benzina

ROMA. L'abito è rosso fiammante, color tentazione, come le labbra carnose e le lunghissime unghie laccate. I capelli biondi e fluenti, [illegible] spacco sulla gonna abissale, la scollatura piena di promesse sulla pelle candida e compatta come un confetto. Si gira il nuovo spot della Ip: star Valeria Marini, regista Bigas Luna, eccentrico maestro dell'erotismo alla spagnola che nella diva di «Champagne» ha intravisto, oltre [illegible] quelle manifeste, magnifiche doti segrete. Convinto sulle prime che l'olio da pubblicizzare fosse d'oliva, quindi destinato alla buona tavola italiana di cui è grande estimatore, l'autore di «Le età di Lulù», «Prosciutto, prosciutto», «Uova d'oro», «La teta y la luna», ha visto per la prima volta la Marini sul calendario Ip. Ne è rimasto folgorato, ha apprezzato [illegible]prattutto la foto del mese di maggio ed è partito alla volta del nostro Paese senza esitazioni.

Nei [illegible] secondi di spot (ma ci sarà anche una versione di [illegible] e un doppio finale) il regista spagnolo racconta la storia di una donna bellissima e famosa che arriva da sola [illegible] una festa ambientata in una villa patrizia. Tutti le chiedono dov'è Max (il [illegible] [illegible] compagnatore, ma anche il nome del nuovo lubrificante sintetico della Ip), lei si schermisce, poi sussurra qualcosa, la folla si dirige unita verso un'unica direzione, lei resta prigioniera legata alla grande macchina scura da cui era scesa pochi istanti prima. La [illegible] presa è nel finale, con l'apparizione [illegible] del partner che sarà interpretato da un attore molto noto e molto bello: si fanno i nomi di Antonio Banderas, Keanu Reeves e Brad Pitt. Girato in cinque giorni con una troupe di 180 persone e uno scenografo premio Oscar, Gianni Quaranta, costato in tutto 6 miliardi, destinato alle più importanti reti tv [illegible] partire dal 21 maggio per circa un mese, lo spot potrebbe segnare l'avvio di una [illegible] cinematografica che in questo momento, dopo tanta tv, alletta fortemente la Marini: «Ho ricevuto varie proposte dal mondo del cinema - fa sapere la primadonna del Bagaglino - [illegible] per accettarne [illegible] dovrei essere profondamente convinta. Sicura che si tratti di un ruolo giusto per me». Sull'offerta di un film sulla vita di Moana, [illegible] però un dubbio. L'agente della showgirl, Caschetto, precisa: «Quello che può interessare [illegible] Marini non è la vita della Pozzi, ma la storia vera di una donna chiamata Moana».

Inutile dire che tra la ragazza tutto burro e il regista innamorato del corpo femminile, si sia stabilita in pochi giorni un'intesa celestiale. Dice lei: «Sono innamorata del mondo di Bigas, della [illegible] ironia, della sua arte, della sua capacità di raccontare femminilità [illegible] sensualità senza mai scadere nel volgare». Aggiunge lui: «Mi è sempre piaciuto scoprire la [illegible] donna che si nasconde dietro un sex symbol. Nel caso di Valeria sto scoprendo un essere umano pieno di qualità: l'allegria, [illegible] bontà, l'intelligenza. Lei fa il sex symbol perché è quello [illegible] [illegible] viene richiesto e non è certo un ruolo facile». E se dallo spot nascesse [illegible] film? Le premesse ci sono tutte: l'autore spagnolo ha già scelto per i suoi la[illegible] attrici italiane come France[illegible] Neri, Stefania Sandrelli, Anna Galiena. E la Marini [illegible] dichiarato convinta che per Bigas sarebbe anche disposta a spogliarsi. «In verità - precisa il regista - ho spogliato sullo schermo pochissime donne... Sono [illegible] che sia più erotica una donna vestita. E poi l'erotismo è soprattutto [illegible] fatto d'intelligenza, come mangiare su una [illegible] tavola apparecchiata con i fiori [illegible] i candelabri».

Fulvia Caprara

Continua il telemercato: la Ferracini a «Buona domenica»?

La quadriglia dei divi tv

Carlucci bionica a Rete 4

Un «Conte di Montecristo» per ridere su Tangentopoli Dandini in varietà

ROMA. E' cominciato la quadriglia delle star tv della Rai e della Fininvest [illegible] veloci cambi di programma e di rete. Ecco di seguito le succose notizie sulla danza dei divi.

Gabriella Carlucci sarà il volto della nuova Retequattro. «E' confermato, lascio "Buona domenica" - dice la Carlucci - [illegible] da ottobre a gennaio condurrò su Retequattro un varietà settimanale, al quale affiancherò un appuntamento settimanale con la moda. In primavera però tornerò su Canale [illegible] con un nuovo varietà [illegible] prima serata». Potrebbe essere il nuovo «Scherzi a parte», ma si parla anche di un programma costruito sulle attitudini atletico-spettacolari della donna bionica della Fininvest.

Tra le papabili sostitute della Carlucci a «Buona domenica» c'era Elisabetta Ferracini, figlia [illegible] Mara Venier e conduttrice di «Solletico» di Raiuno, [illegible] [illegible] giovane ha detto no. Spiega: «Io resto a "Solletico", [illegible] programma per ragazzi che conduco con Mario Sarlo. Non ho fretta di compiere il salto di qualità».

Resterà invece orfana di tv Alessandra Casella che col «Premio regia» di Trapani ha visto ripagati gli sforzi profusi in «Seconda serata». «Strano il destino - osserva la Casella - la critica ha fatto a pezzi il mio programma e poi mi ha eletto "rivelazione dell'anno". Per [illegible] momento, comunque, basta tv passo al teatro e in estate dovrei girare il seguito di "Pazza famiglia" con Montesano».

Solo tv, invece per Sveva Sagramola. Dice: «Mixer giovani è confermato anche per l'anno prossimo».

Una novità di Raitre, «Il conte di Montecristo», di Ugo Gregoretti: fiction satirica in otto puntate per ridere [illegible] ricordare i protagonisti di Tangentopoli.

Chiarisce il vicedirettore di Raitre, Sergio De Luca: «Questa rete non vende i [illegible] gioielli e conferma i programmi di successo». Infatti i protagonisti del '95-'96 [illegible] Raitre saranno Serena Dandini con un nuovo varietà settimanale, mentre un «Chi l'ha visto» rinnovato è di nuovo affidato a Giovanna Milella. Il mercoledì apparterrà sempre ad Antonio Lubrano, e i giovedì restano a Santoro, mentre il sabato, Simonetta Martone e Maurizio Mannoni proseguiranno all'«Ultimo minuto».

Da ottobre, «a generale richiesta», tornerà «Il laureato» [illegible] Chiambretti. Piero dal gennaio '96 potrebbe inoltre andare in onda anche il lunedì con il nuovo programma «La [illegible] dei 101». Confermati anche «Blob». Fabio Fazio, amplierà [illegible] suo «Quelli che il calcio».

Novità in vista per «Dove sono i Pirenei», condotto da Rosanna Cancellieri che però «andrà aggiornato per essere più efficace».

Cambio della guardia a Italia Sera. L'elezione di Piero Badaloni alla presidenza della Regione Lazio potrebbe averne modificato la conduzione. Sembra infatti che il giornalista Di Giannantonio lasci [illegible] programma per assumere la conduzione del Tg1 delle 20, già affidata a Badaloni. Al timone di «Italia [illegible] dovrebbe andare Amedeo Goria, oppure Paolo Giani.

Gabriella Carlucci (a sinistra) lascia «Buona Domenica» e diventa il volto della nuova Rete 4. Fabio Fazio (sopra) amplierà il suo «Quelli che il calcio»

Il concerto diretto da Frank Shipway, dedicato a Brahms e Ciaikovskij

Lucchesini, pianista straordinario

E' come se gli fosse caduto un velo di timidezza

TORINO. Brahms e Ciaikovskij, che durante [illegible] tournée del russo [illegible] Vienna si erano conosciuti senza troppo entusiasmo reciproco, stavano assieme benissimo nel concerto diretto da Frank Shipway per la Stagione sinfonica della Rai con Andrea Lucchesini al pianoforte: è anche vero che i due brani abbinati, il Primo Concerto [illegible] Brahms e la Quarta Sinfonia di Ciaikovskij, [illegible] specialmente adatti all'accostamento: due partiture con qualcosa di straripante e, almeno nell'esordio, addirittura di facinoroso; e non sfuggirà le circostanze esteriore, ma nem[illegible] troppo, dei due tentativi di suicidi fluviali sullo sfondo: di Ciaikovskij nelle acque della Moscova, dopo [illegible] trauma del matrimonio sbagliato, [illegible] Schumann nel Reno, primo impulso alla composizione di Brahms.

Più volte abbiamo segnalato la straordinaria maturazione, come fosse caduto un velo di timidezza, avvenuta da qualche anno in Andrea Lucchesini: [illegible] qui ne ha dato un'ulteriore, lumino[illegible] conferma, nel doppio registro della massiccia grandiosità e dell'intimismo più segreto e riflessivo. E' emozionante sentire quanto capisce dell'anima [illegible] giovane Brahms, con quello sguardo ideale sempre teso al bello e al nobile, con quelle polifonie ansiose come bocche appena dischiuse, isolando purezze e slanci lirici: basta ricordare la sua «entrata» dopo l'episodio fugato nel finale.

Un Brahms così vivo [illegible] si poteva [illegible] [illegible] l'intensa, solidale direzione di Shipway, bravissimo nel propiziare espansioni e raccoglimenti; e di grande qualità, anche per l'ottima vena dell'orchestra, la Quarta di Ciaikovskij: anche qui un particolare, il colore «cenere» degli archi nel tema [illegible] valzer del primo movimento, dava la misura della comprensione con cui l'opera mirabile [illegible] stata messa a fuoco.

Giorgio Pestelli

Un bel balletto in scena per la Magnifica Danza

North e Ek fanno volare la compagnia del Nuovo

TORINO. Il teorema è semplice: quando una compagnia lavora con un buon coreografo, ne esce migliorata, qualunque siano i risultati artistici.

La dimostrazione del teorema l'ha data - l'altra sera all'Alfieri per [illegible] Magnifica Danza - la Compagnia del Nuovo, che ha presentato (si replica sino al primo maggio) due lavori di Robert North e uno di Mats Ek.

E incominciamo da questo. Ek, svedese, figlio di Birgitt Cullberg, è uno dei grandi coreografi europei. Difficilmente i suoi lavori escono dalla compagnia, il Cullberg Ballet, che ha diretto sino all'anno scorso.

Appuntamento prestigioso dunque, questo con «Grass» cioè erba, un passo a due, su musica [illegible] Rachmaninov, rimontato per i torinesi da Pompea Santoro, ballerina di Ek e che di «Grass» è grande interprete. Elena Schneider e Luca Martini hanno assimilato bene lo stile contemporaneo e il mondo artistico di Ek che [illegible]sconde, dietro la comicità [illegible] l'ironia, serie riflessioni sulle cose della vita.

Il tema qui è l'eterno incontro fra [illegible] [illegible] donna in diverse epoche della vita. Piccole tenerezze, passioni affrontate [illegible] pudore, buffonerie [illegible] una grande tecnica dispiegata senza che appaia. Sullo sfondo una zolla d'erba gigantesca e pop, da far sembrare i protagonisti due esserini magici e per ricordarci quanto alla terra siamo legati.

Ancora Luca Martini ed Elena Schneider in primo piano per «Animali Metropolitani», la novità che Robert North ha creato per la compagnia del Nuovo su un rock percussivo e incalzante di Christopher Bernstead. Il tema, quello delle creature notturne della metropoli, non è nuovo: come [illegible] ricordare «Night Creatures» di Alvin Ayley? Robert North, autore anche dei coloratissimi costumi, lo affronta in modo abbastanza superficiale ed esteriore, privo di ironia: c'è anche un terzetto di donne-feline, pantera, ghepardo [illegible] tigre. Ma il risultato [illegible] [illegible] brano ottimamente confezionato e che soprattutto fa girare splendidamen[illegible] [illegible] la compagnia. Gli undici protagonisti si lanciano nella danza con foga, sprizzano energia, stanno al gioco [illegible] divertimento. Ed è un piacere, finalmente, vederli danzare qualcosa di cui paiono veramente [illegible]vinti.

Apriva la serata un altro brano di North, già in repertorio, «La morte [illegible] la fanciulla» sull'omonima musica [illegible] Schubert. Tema lugubre, l'incombere della morte su note strappacuore, interpretato da North [illegible] una danza fluida [illegible] severa.

Una scena del balletto

Sergio Trombetta

Produzione Stabile

Un Molière [illegible] e «giovane»

TORINO. Aria misteriosa, ieri allo Stabile, dove si annunciava il debutto della «Scuola delle mogli» di Molière, comprodotta dalla «Contemporanea 83». La regista Cristina Pezzoli tendeva a non rivelare molto dello spettacolo che esordirà martedì al Carignano. Il mistero era legato soprattutto alle scene [illegible] Nanà Cecchi, che tanta parte avranno nell'interpretazione [illegible] un testo classico che - dice Sergio Fantoni, protagonista nella parte di Arnolphe - «è stato trattato [illegible] un'opera contemporanea». Ci sarà molto oro, [illegible] stato annunciato dalla regista. [illegible] sicuro non sarà una esibizione di opulenza. Quale oggetto veniva coperto d'oro, nel Seicento? Risposta: un quadro, anzi una cornice. E che rapporto c'è tra la cornice [illegible] lo spettacolo? Si può soltanto immaginare.

Il concetto sul quale la Pezzoli si diffondeva, riguarda la collaborazione di [illegible] teatro stabile con una regista [illegible] con una compagnia giovani. «Apprezzo [illegible] scelta del TST di scommettere [illegible] una situazione meno garantita e più rischiosa», ha detto la regista. A questo proposito il direttore del teatro, Guido Davico Bonino, ha annunciato la nasci[illegible] di una «Compagnia dei giovani», che sarà utilizzata «per raggiungere nella prossima stagione un piccolo obiettivo» e che realizzerà tra due anni «un grande spettacolo».

Questa «Scuola delle mogli», tradotta da Piero Ferrero, chiederà a Sergio Fantoni un'impresa d'attore faticosissima. Da [illegible] parte perché il suo personaggio [illegible] quasi sempre [illegible] scena, dall'altra perché la Pezzoli ha imposto [illegible] suo protagonista una fisicità tipica del teatro [illegible] ri[illegible]. Accanto a Fantoni reciteranno Sara Bertelà (Agnès), Tommaso Ragno (Horace), Maurizio Gueli (Chrysalde), Francesco Migliaccio (Alain), Maria Ariis (Georgette), Marcello Vazzoler (Enrique) e Emanuele Vezzoli (Oronte). Lo spettacolo resterà in scena fino al 31 maggio. Sarà ripreso nella [illegible]sima stagione.

(s. n.)

Dirigenti, firmato il contratto

Riceveranno 450 mila lire di aumento nel biennio 1995-96 (250 mila dal 1° gennaio scorso, [illegible] mila dal 1° gennaio prossimo) i circa 100 mila dirigenti industriali secondo l'accordo contrattuale firmato fra Confindustria e Intersind da una parte e Fndai dall'altra. La scorsa settimana [illegible] analogo contratto [illegible] stato firmato fra Fndai e Confapi per i circa 10 mila dirigenti delle piccole [illegible] medie industrie, con un leggero vantaggio sulla parte normativa (500 mila lire nello stesso biennio). Sul piano normativo, rilevanti sono i punti di intesa sulla formazione professionale (entro ottobre le parti daranno vita a una Fondazione), sui licenziamenti nelle aziende in crisi, sull'assistenza sanitaria. Per quanto riguarda la previdenza integrativa il discorso è stato rimandato al dopo accordo generale [illegible] corso di raggiungimento a Palazzo Chigi. L'Inpdai, l'istituto autonomo di previdenza dovrebbe [illegible] privatizzato.

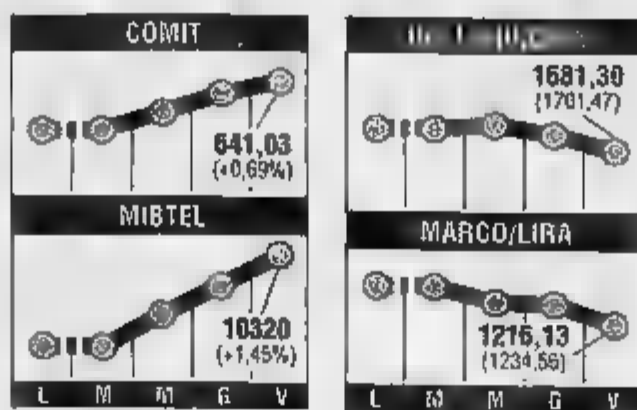
COMIT
641,03
(+0,69%)

MIBTEL
10320
(+1,45%)

L M M G V

1681,30
(1701,47)

MARCO/LIRA
1216,13
(1234,56)

L M M G V

Vola la bilancia commerciale

Dodicesimo risultato utile consecutivo [illegible] la bilancia commerciale valutaria italiana. Secondo i dati resi noti ieri dall'Ufficio italiano cambi (Uic), a febbraio il saldo tra incassi (21.329 miliardi) e pagamenti (21.118 miliardi) è risultato positivo per 211 miliardi, a fronte del passivo di duecentosettantanove miliardi fatto segnare nel corrispondente mese del '94, ultima data della serie storica nella quale i conti mercantili con l'estero erano risultati in rosso. Rispetto al febbraio dello scorso [illegible]no, gli incassi sono aumentati del 22,8 per cento e i pagamenti del 19,6 per cento. Nei primi due [illegible] di quest'anno i tassi di crescita degli incassi e dei pagamenti sono stati del 23 per cento e del 22%. Ciò ha per[illegible] all'avanzo complessivo del bimestre gennaio-febbraio di portarsi a 1185 miliardi contro il surplus di 636 miliardi registrato nel corrispondente periodo del '94.

Confermate le anticipazioni: escono Salza, Mazzarello e i consiglieri privati, Pasqua nuovo amministratore delegato

San Paolo in rotta verso Ina ed Imi

Polemiche tra i soci: così non si privatizza

TORINO. Secondo Gianni Zandano, presidente riconfermato dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, la banca ha ormai scelto [illegible] strada della privatizzazione, lungo [illegible] quale non ci saranno battute d'arresto né ripensamenti; per Enrico Salza, ex vicepresidente del San Paolo, e neodesignato vicepresidente della controllata Crediop (ma accetterà?), «c'era nel San Paolo chi voleva una vera privatizzazione; [illegible] invece comanderanno i palazzi romani». Chi ha ragione, tra i due? Zandano - che ha avuto [illegible] tutte le sue mosse l'avallo, se [illegible] la regia, [illegible] premier Lamberto Dini - o il «perdente» Enrico Salza, che [illegible] contrastava?

L'assemblea di ieri ha formalmente posto le premesse per la privatizzazione: [illegible] le modifiche apportate allo statuto, [illegible] holding potrà scendere sotto il 50% della banca. Ma cosa accadrà, realmente, in futuro? Per capirlo, partiamo dalla cronaca.

Nel nuovo consiglio del San Paolo di Torino gli azionisti privati Ifil (gruppo Agnelli) e Ferrero, che esprimevano i consiglieri Gianluigi Gabetti e Pietro Ferrero, [illegible] sono più rappresentati. Zandano ha commentato: «Avrei fatto carte false per averli, ma hanno manifestato l'impossibilità ad assumere cariche per il prossimo triennio». In realtà, congiuntamente Ifil e Ferrero avrebbero volentieri designato un comune rappresentante, Franzo Grande Stevens, che non è [illegible] stato designato dalla holding San Paolo: non se ne sa il perché, e nessuno ha commentato quella che era stata [illegible] pura indiscrezione. [illegible] indicano queste assenze? Indicano un profondo dissidio nato sulla linea strategica tra [illegible] vertice del San Paolo e i suoi grandi soci privati. E' [illegible] questo contrasto sulle strate[illegible] che [illegible] ricollegano tutte le novità del momento: le uscite di Salza e Mazzarello, l'arrivo come nuovo amministratore delegato di Dario Pasqua (già vicedirettore generale, vicino a Zandano), e soprattutto l'ingresso nel consiglio San Paolo degli esponenti di Imi e Ina: Ercolani e Siglienti. Perché? Cosa indicano queste nuove presenze?

Le «voci» del mercato ipotizzano [illegible] risposta sorprendente: la creazione, cioè, a breve-medio termine, [illegible] un'alleanza azionaria tra San Paolo, Imi e Ina poi estensibile a Cariplo e Monte dei Paschi: dunque, un sistema di banche oggi [illegible] controllo pubblico, potenziate dalla collaborazione con [illegible] grande istituto a medio termine e merchant bank. Fin qui le voci. Su tutto ciò, Zandano ha detto tre cose: 1) non esiste l'ipotesi di [illegible] possibile «fusione» San Paolo-Imi; 2) Imi e Ina sono soggetti privati; se daranno una mano al San Paolo ben venga, ma non ci sono ancora decisioni in tal senso; 3) creare un «nucleo stabile» di controllo è necessario per la privatizzazione.

Ebbene, al di là del «fair play» di facciata, i privati contestano una strategia del genere che secondo loro «pubblicizza» il San Paolo, anziché privatizzarlo: almeno fin tanto che queste istituzioni resteranno a prevalente controllo pubblico.

Va aggiunto, inoltre, che con questa strategia il San Paolo si pone in rotta di collisione con Mediobanca. Vuole cioè coagulare attorno a sé un polo bancario «global» (attivo sia nel credito ordi[illegible] che nel merchant banking) deciso [illegible] competere con l'istituto [illegible] Cuccia. L'attrito Zandano-Cuc[illegible] è ormai palese: [illegible] San Paolo ha difeso l'Ambroveneto dall'Opa Comit (appoggiata da Mediobanca), [illegible] è dissociato dall'offerta di Mediobanca per la Stet, ha chiamato nel cda Siglienti, da tempo in rotta con Cuccia. Come se non bastasse Molinari, il presidente di Fondiaria, (area Mediobanca), ha rifiutato l'offerta di Zandano di divenire consigliere del San Paolo Holding. E non si può escludere che anche altri consiglieri privati designati [illegible] holding (come Worms o Giovanni Alberto Agnelli) facciano altrettanto. L'impressione, insomma, è che sul futuro del San Paolo le «grandi manovre» - [illegible] contrasti - siano appena all'inizio.

Sergio Luciano

Gianni Zandano è stato riconfermato ieri alla guida del San Paolo

Su Banconapoli il pupo di Dini

Pace va al posto di Coccioli tra le contestazioni del Polo

NAPOLI. Un giorno [illegible] mezzo di passione, [illegible] l'operazione è andata [illegible] porto. Il Banco di Napoli ha un nuovo vertice, sia pure tra mille polemiche, recriminazioni e addirittura ricorsi alla magistratura. Le nomine indicate dalla Fondazione presieduta [illegible] Gustavo Minervini e azionista di maggioranza sono state ratificate ieri pomeriggio dall'assemblea dei soci in un clima [illegible]te. Il nuovo presidente è [illegible] uomo di Lamberto Dini, Carlo Pace, siciliano di nascita, componente del comitato esecutivo del Banco fra l'84 e l'87 ed attualmente sottosegretario [illegible] Tesoro. Succede a Luigi Coccioli, il quale ha spiegato in una lettera che «le dimissioni dei vertici dell'assemblea erano scaturite da motivi di correttezza e dalla sensibilità suggerita [illegible] risultati del bilancio».

Ma [illegible] è sul nome di Pace che la Fondazione ha rischiato la spaccatura durante [illegible] movimentata assemblea durata 5 [illegible] la notte fra giovedì e venerdì. Il fuoco della rivolta, alimentato soprattutto dai consiglieri vicini [illegible] centrodestra, è divampato quando si [illegible] trattato di riempire le caselle del cda della banca più importante del Mezzogiorno.

Ma Minervini [illegible] il Tesoro l'hanno spuntata: la lista sottoposta ieri ai soci del Banco è stata approvata. A guidare l'istituto che l'anno scorso ha subito perdite per 1147 miliardi saranno, oltre Pace, i docenti universitari Augusto Graziani e Adria[illegible] Giannola, di area progressista, l'ex direttore generale del Crediop Luigi Mazzoni, la cui nomina è stata voluta dal Tesoro, il commercialista Lucio Pothio e il matematico Giorgio Szeco, vicino al centrodestra. Ma [illegible] rissa è stata sfiorata su altri tre nomi, quelli dei dimissionari che la Fondazione ha voluto riconfermare nei loro incarichi: Federico Martorano, anch'egli gradito al pds, Vittorio De Nigris e Angelo Mancusi, simpatizzanti del ppi [illegible] Gerardo Bianco.

«Più che un consiglio di amministrazione sembra un comitato scientifico», era il commento velenoso che ieri serpeggiava. La componente della Fondazione che si riconosce nel centrodestra sperava in una presenza più massiccia. Come se non bastasse, ad alimentare le polemiche c'è stato anche il «cas[illegible]» del membro del vecchio cda, Giovanni Somogyi, ex psi passato [illegible] Forza Italia, il quale aveva ritirato le dimissioni presentate in precedenza. Vistosi escluso dalla nuova squadra, ha annunciato un ricorso alla magistratura. «Farò partire una citazione da 10 miliardi - protesta -. Hanno ritenuto che io [illegible] rassegnato il mandato ma non è così: io mi ritengo un consigliere a tutti gli effetti». Il suo intervento ha suscitato battute sarcastiche in [illegible]blea: «Qui manca solo Totò», ha esclamato un socio.

Inviperito [illegible] le nuove nomine è Antonio Rastrelli, senatore di An eletto domenica alla presidenza della Regione Campania. «Fatta eccezione per Pace e Mazzoni, il nuovo cda è parto di un accordo segreto fra Minervini e Lamanda, il capo di gabinetto del ministero del Tesoro - sbotta -. Hanno adottato metodi da [illegible] segreta, non accettando il dibattito democratico. Le nomine so[illegible] troppo spostate a sinistra: in questo modo [illegible] allontana la possibilità di fare del Banco uno strumento [illegible] riscatto del Mezzogiorno. Invece di inserire nella squadra alcuni napoletani realmente rappresentativi della città, è stato scelto un gruppo di professori per fare da corona a Minervini, che appare come un piccolo re». Usa [illegible] quarantotteschi il deputato di Forza Italia Emidio No[illegible]vi, capogruppo alla commissione Giustizia [illegible] Camera: «E' stata un'operazione da colonialismo neocomunista».

Di segno opposto, invece, il commento del sindaco di Napoli, Antonio Bassolino. «La Fondazione e [illegible] Banco si sono mossi in modo autonomo rispetto ad interferenze partitiche di vecchio e nuovo tipo. Il criterio delle nomine e la qualità delle persone designate sono una buona premessa per il rilancio dell'istituto di credito». Ma la guerra al Banco [illegible] è finita: l'assemblea dovrà riunirsi ancora per discutere [illegible] proposte di modifica dello statuto, che prevedono l'istituzione di un comitato esecutivo e [illegible] direttore generale. Per questo incarico è stato fatto nei giorni scorsi il nome di Federico Pepe, direttore generale della Popolare di Verona, che però [illegible] ha dato la sua disponibilità.

Fulvio Milone

RETROSCENA

CREDITO [illegible] POLITICA

NAPOLI

DITE quel che volete, ma tre eruzioni catastrofiche [illegible] via Toledo [illegible] neanche un secolo e mezzo, [illegible] permettuto, son proprio la negazione della napoletanità, il ribaltone [illegible] carattere nazionale, *'na [illegible] chiaveca*, come ci esternava costernato all'imbrunire uno dei partecipanti alle ultime, epiche notti dei lunghi coltelli. S'era forse appena digerita la fine dei Borbone, che del Banco di Napoli avevano fatto la Banca Centrale, abilitata a batter moneta anche nel Regno d'Italia. E che ti capita? Che va alla deriva, in un fumigare di lava, la Corrente del Golfo, che pure sembrava indistruttibile, eterna [illegible] i sassi di Pompei.

E come [illegible] le disgrazie non bastassero («*Terque quaterque*...», recitano molti napoletani per esorcizzare la scalogna), [illegible] Re Ferdinando, che non era un Borbone, ma don Ferdinando Ventriglia, l'uomo che per qualche lustro, gran *visir* democristiano e Viceré del potere economico al Sud, è stato capace di tenere il coperchio serrato su una delle pignatte più mefitiche che bollissero in tutta Italia.

E [illegible] fosse ancora vivo? L'aveva detto lui stesso non più tardi del novembre scorso a Giovanni Somogyi, un professore mandato a Napoli da Bettino Craxi, folgorato oggi da Forza Italia: «Il bilancio si [illegible] chiudere [illegible] attivo». Ma don Ferdinando è morto, l'ex dc ha tirato le cuoia nelle mani del cerusico Buttiglione, e - colmo di sventura - anche la nuova destra non sta tanto bene e, soprattutto, lottizza al ribasso, spesso mette addirittura *'a fessa in mano e' creature*.

Lo stesso don Ferdinando, per la verità, prescindeva da Bruno Bianchi, nuovo direttore della Vigilanza della Banca d'Italia, che a un certo punto, stravolto giustamente [illegible] rumori napoletani, ha spedito una ventina di ispettori in assetto [illegible] guerra per scoperchiare il cratere e portare finalmente [illegible] superficie quasi 1200 miliardi di perdite e i segreti di qualche decennio di vicereame.

Ma, se vogliamo, il caso Banco di Napoli va ben al di là delle perdite, dei debiti incagliati [illegible] delle sofferenze, perché è di più: è come la metafora dell'Italia che cambia replicando se stessa. Cosa succedesse prima quasi tutti lo sanno fin da un celebre libro dello storico inglese Percy Allum: il fratello di Antonio Gava, un po' sfaccendato - per dirne una -, doveva mettersi in affari? Bastava andare a via Toledo e chiedere i denari per aprire una concessionaria d'auto. Rapivano - che so? - Ciro Cirillo? Che ci stava a fare [illegible] Banco se non per trovare i denari del riscatto da girare graziosamente vuoi ai camorristi, vuoi ai terroristi? Non era stato messo apposta [illegible] consiglio d'amministrazione, per dirne solo uno, Pasquale Acampora, un commerciante semianalfabeta promosso banchiere sul campo? Ma - segno dei tempi - anche lui a un certo punto [illegible] ribella e, quando la Corrente del Golfo comincia a non tirare più, va da un giudice e gli racconta: «Eccellè, [illegible] glielo ho detto a don Antonio Gava: "*Non sarete asciuto pazzo!*"». Ma che contestare, in fondo, al povero Acampora, deprivato dei suoi Numi, [illegible] persino don Ferdinando [illegible] un certo punto, dopo averlo visto trascinare Paolo Cirino Pomicino in catene, racconta ai giudici [illegible] Tangentopoli che *chillo* lo ricattava? Gli aveva chiesto 357 milioni per la *Polisportiva Partenope* e don Ferdinando gli [illegible] risposto: «Come si fa?». L'altro non aveva dovuto faticare ricordandogli che il 2 luglio successivo - siamo nel 1992 - al matrimonio di sua figlia ci sarebbero state tutte le alte cariche dello Stato e che, certo, non sarebbe stato oppor[illegible] che si fosse saputo del diniego [illegible] poche «petecchie».

Stupenda, italianissima napoletanità. Chissà che avrà detto l'onorevole Rastrelli, neopresidente della Regione Campania, per ottenere 10 miliardi per [illegible] «Secolo d'Italia», attraverso un'operazione in marchi. Chissà chi fu [illegible] occuparsi dei miliardi all'«Unità» e [illegible] «Manifesto» e chissà chi mai chiese la nomina dell'ex senatore comunista Carlo Fermariello ad amministrato[illegible] del Banco di Napoli International. Forse lo [illegible] l'onorevole Parlato, postfascista sottosegretario nel governo Berlusconi, che ha fatto [illegible] sacco di interrogazioni, ma non deve avere gran voglia di rivelarlo, magari perché poi *'o Banco*, diciamolo, non ha mai avuto figli e figliastri, ma sempre figli di primo letto, prima i potenti, naturalmente, poi anche i poveri con pegni inferiori alle 20 mila lire. Trattamento buono, diciamolo, [illegible] mai quanto quello riservato, ad esempio, a Ciro Mariano, detto *'o Picuozzo*. Chi è? Sentite: capita che gli agenti della Criminalpol arrestino questo Tizio insieme a un uomo d'affari milanese. Nella sua borsa i poliziotti trovano assegni per miliardi firmati da Lello Scarano, ex sindaco di Portici, naturalmente della Corrente del Golfo. Scarano aveva una società con 20 milioni [illegible] capitale sociale e debiti per 12 miliardi, che era riuscito ad affrontare - beato lui - con un mutuo di 8 miliardi del Banco.

Miseria e nobiltà, come direbbe Totò. Perché, passato il 27 marzo 1994, data della grande affermazione elettorale del Polo di centrodestra, il Banco ha cominciato lesto a riconvertirsi. Di fronte agli occhi attoniti degli ispettori della Banca d'Italia, che forse mai [illegible] capitali in una palude così mefiticamente ed abilmente lottizzata, scorro[illegible] i crediti, gli ultimissimi, al Gruppo Fininvest, elargiti graziosamente dalla Filiale di Milano.

Ecco, forse dovevate sapere tutto questo, una frazione peraltro infinitesimale della storia di una Grande Istituzione Borbonica, per tentare di capire ciò che sta avvenendo in queste ore. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini, torna da Washington e, un po' intronato dal *jet lag*, di che cosa si occupa? Forse delle mattane di Berlusconi e di Bertinotti? O dei *desiderata* di Cofferati e D'Antoni per le pensioni? Nient'affatto, si butta a corpo morto - in spirito - a via Toledo. Certo è un po' difficile sostenere quel professor Marzano di For[illegible] Italia, che Franco Nobili, [illegible] presidente dell'Iri voluto da Andreotti e campione della partitocrazia più dissoluta e tangentocratica, grande amico del nuovo proprietario del «Mattino» Franco Caltagirone, [illegible] mes[illegible] a capo della finanziaria pubblica del Sud, «Meridiana», che ha fatto *flop* prima ancora di nascere, co[illegible] impregnata com'era [illegible] logica tangentizia.

L'*impasse* è tale che bisogna mettere in campo - Berlusconi insegna, almeno come lessico - un sottosegretario in carica, che - bontà sua - scenderà graziosamente sotto il Vesuvio. A gestire che cosa? Non [illegible] dirlo, giuriamo che [illegible] fa fatica, quasi male, [illegible] sembra proprio [illegible] assistere [illegible] tripudio della neolottizzazione: Pace (Forza Italia), De Nigris (popolari di Bianco), Mancusi (popolari di Bianco), Martorano (pds di Bassolino)... E così via, in un crescendo con il quale non ci e non vi annoieremo. [illegible] chissà, poi, [illegible] le affiliazioni attribuite - che abbiamo tratto dal «Sole-24 Ore» - sono poi il massimo della fedeltà in questo *big bang* di appartenenze, che nessuno più in Italia è in grado [illegible] decifrare, visto che l'onorevole Rastrelli, neopresidente postfascista della Regione Campania aveva impostato tutta la sua campagna elettorale [illegible] le classi emergenti - *tasmanian* e telefonino - sulla certezza teologica di controllare in qualche modo Via Toledo.

Ha da passà 'a nuttata, ci sussurra, banalissimo, un convitato alle nottate di crisi trascorse, ma non [illegible] facile - lamenta - perché manca l'uomo della compensazione, latita il Grande Politico, l'Eminenza Grigia, insomma non ci sta chiù *'o Viceré*. Chissà se dobbiamo dolercene [illegible] rallegrarcene, visto che il Banco di Napoli non batte più moneta, come [illegible] tempi dei Borbone.

[illegible] Statera

Senza il Viceré si scardina il forziere di via Toledo

Da banca centrale dei Borbone a sportello per prestiti di notabili della lottizzazione

Gli 007 di Via Nazionale sguazzano in una palude con 1200 miliardi di perdite

Sotto Carlo Pace, nuovo presidente del Banco. A sinistra Francesco II di Borbone e Ventriglia

Il marco cala a quota 1210, in un giorno recuperato il 2%

La lira torna a respirare

E la Borsa guadagna ancora

ROMA. La lira alza le vele. Ieri, dopo un mese, il marco è sceso sotto quota 1220 e Bankitalia, alle rilevazioni indicative, ha fissato il cambio con la moneta tedesca a 1216,13, contro le precedenti 1234,56. Ma nel tardo pomeriggio le cose sono migliorate ancora e il marco veniva trattato a circa 1210 lire, con un recupero del 2 per cento rispetto alle quotazioni di giovedì. Inoltre, sempre nelle ventiquattro ore, la nostra valuta ha fatto segnare miglioramenti compresi tra l'1 e il 2,5 per cento su tutte le principali monete estere: il dollaro è stato indicato dalla Banca d'Italia a 1681,30 (1727 giovedì) e il franco francese è scivolato a quota 342,14, mentre l'Ecu è sceso a 2250,75 lire contro le precedenti 2265,65.

Bene anche i Btp che hanno chiuso la giornata ai massimi: 95,70 per il decennale di giugno contro i 94,81 spuntati giovedì sul mercato di Londra. La Borsa, intanto, ha fatto segnare il terzo rialzo consecutivo grazie alla maggior sicurezza con cui il mercato si muove dopo le elezioni amministrative e l'indice Mibtel ha segnato un aumento dell'1,45 per cento.

Gli operatori sono concordi: ad allargare lo squarcio di sereno sulla nostra moneta è stata la decisione di trattare a oltranza sul fronte pensioni, uno dei principali buchi del bilancio nazionale. Inoltre l'aria più distesa sulla scena politica, dopo la riflessione sul risultato elettorale, concede al governo un più ampio spazio di manovra nel risanamento dei conti pubblici e questo nuovo scenario pesa, nell'orientamento dei mercati, molto più dei buoni propositi fatti al «G7».

I primi segnali vengono da Londra, dove la «City» sta rivedendo le sue valutazioni sull'Italia e gli analisti prevedono che, se la riforma della previdenza andrà a buon fine, la lira potrebbe tornare sotto quota 1200 lire nel cambio col marco. «Siamo cautamente ottimisti - dicono alla J.P. Morgan - la lira non ha ancora risposto in maniera straordinaria all'evoluzione politica dei giorni scorsi, ma un buon accordo sulle pensioni potrà fare molto in questo senso». Dopo la discesa sotto la soglia delle 1220 lire per marco, secondo il Credito Italiano International di Londra, il nuovo obiettivo a cui puntare è quota 1180. [illegible] per vedere una lira stabile sotto le 1200 - spiegano gli analisti della banca - è necessario che dal fronte politico continuino ad arrivare segnali positivi, altrimenti il recupero appena messo a segno potrebbe andare perduto.

E che gli stranieri vedano più che [illegible] i guai del settore pubblico come la palla al piede dell'economia italiana lo confermano le dichiarazioni del governatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer: «Il privato va bene - ha detto Tietmeyer - ma è nel pubblico che ci vogliono riforme. Mi auguro che ci sia abbastanza stabilità politica per affrontarle. Credo che il governo Dini stia facendo un ottimo lavoro, ma è un governo che sarà in carica solo per un certo periodo e spero che riesca almeno a creare condizioni di stabilità per il futuro». [v. cor.]

Il governatore Fazio

BTP

Tassi in forte calo

ROMA. Tassi in forte calo nelle [illegible] relativo ai Btp triennali e quinquennali, interamente collocati, rispettivamente, per 2500 e 2000 miliardi di lire. Il rendimento netto dei triennali è sceso di 42 centesimi di punto al 10,90% e quello dei quinquennali di [illegible] centesimi all'11,06%. Le richieste del mercato sono risultate doppie rispetto all'offerta: rispettivamente, 4991 miliardi di titoli a tre anni e 3935 di titoli a cinque anni. I triennali sono stati aggiudicati al prezzo di 96,05 lire per ogni 100 di valore nominale, i quinquennali al prezzo di 93,50 lire.

Il pil, da gennaio, è salito solo del 2,8 per cento

Un trimestre in frenata per la locomotiva Usa

WASHINGTON. La locomotiva Usa frena nel primo trimestre '95. La terapia di raffreddamento della Fed, che con sette successivi aumenti dei tassi ha guidato l'economia su un ritmo più coerente [illegible] un prolungamento dell'espansione, sta ormai mostrando chiaramente i suoi effetti: fra gennaio e marzo, il pil è cresciuto del 2,8% contro il 5,1% dell'ultimo trimestre '94 ed il 4,1% dell'intero anno. Il dato odierno conferma che la «stretta» monetaria iniziata dalla Fed nel febbraio [illegible] è riuscita a pilotare l'economia verso il tanto desiderato «atterraggio morbido»: una velocità di crociera compatibile con una dinamica dei prezzi ben al di sotto dei livelli di guardia. L'inflazione, grazie all'azione preventiva della banca centrale Usa, continua a restare sotto il 3%. «Credo che la Federal Reserve - ha osservato l'economista della Merrill Lynch, Bruce Steinberg - sia a questo punto molto soddisfatta. Sta infatti centrando l'obiettivo di allungare la durata del ciclo espansivo».

Fantozzi proroga fino al 30 giugno

Fisco, affonda il condono entrati solo 197 miliardi

Tremonti ne aveva preventivati 1024 per chiudere le liti con le Finanze

ROMA. Il contribuente si aggiudica un altro round contro il Fisco: versati appena 197 miliardi (contro una previsione di 1024), costringe il ministro delle Finanze a concedere un'altra proroga dei termini al condono fiscale varato da Tremonti. La precedente, concessa dal governo Berlusconi, andava dal 15 dicembre '94 al 31 marzo '95.

Il ministro Fantozzi ha quindi proposto un decreto legge (e il Consiglio l'ha approvato) che riapre i termini della sanatoria fino al 30 giugno. «Al nuovo termine - precisa un comunicato del ministero delle Finanze - è stata collegata sia la sospensione dei giudizi in corso, sia quella dei termini di impugnativa e di quelli per ricorrere contro gli atti di accertamento».

Al di là del gettito che potrà aumentare (non sono ancora conteggiati i versamenti della Sicilia), il condono-Tremonti si sta rivelando un fallimento sia dal punto di vista delle entrate sia da quello della ricerca di un diverso rapporto tra fisco e contribuente.

L'obiettivo era azzerare un maxi-contenzioso da oltre 3 milioni di cause. Ma ha scelto la via della sanatoria meno del 20% dei contribuenti interessati.

La chiusura delle liti riguarda il contenzioso aperto davanti alle commissioni tributarie; per un importo fino a 20 milioni la definizione è automatica, si tratta [illegible] di un vero e proprio condono. Per gli importi superiori è previsto la conciliazione, la chiusura non in maniera forfettaria, ma con l'intervento della commissione tributaria. Dalla conciliazione sono arrivati in tutto circa 15 miliardi.

Due i fattori che hanno determinato il clamoroso fallimento: da un lato la convinzione di molti contribuenti di essere stati raggiunti da una richiesta di pagamento ingiustificato, e quindi la loro volontà a resistere fino alla vittoria (la massa dei contribuenti in lite aveva già resistito al condono «tombale» del ministro Rino Formica) e dall'altro la stessa formulazione del provvedimento.

Il contribuente infatti per chiudere la lite, oltre a pagare la somma prevista (150 mila lire per i contenziosi fino a 2 milioni e il 10% del valore della lite per gli importi tra 2 e 20 milioni), deve pagare anche le ulteriori somme iscrivibili a ruolo: [illegible] terzo della somma contesa in caso di sola iscrizione a ruolo, due terzi dopo il giudizio di primo grado e tre quarti dopo il giudizio di secondo grado.

Il provvedimento rischia quindi di provocare più guasti che vantaggi anche per quanto riguarda la ricerca della giustizia fiscale, ritardando la definizione del contenzioso per tutti quei contribuenti che non vogliono condonare perché convinti di aver ragione. [r. e. s.]

Giulio Tremonti

Per il contratto

Gli edili in piazza ieri a Roma

ROMA. C'erano anche due betoniere nel corteo di quasi 50 mila edili che da piazza della Repubblica hanno sfilato a Roma fino a piazza SS. Apostoli per manifestare e ascoltare i comizi del segretario generale della Uil, Pietro Larizza, e dei leader di categoria Carla Cantone (Fillea-Cgil), Raffaele Bonanni (Filca-Cisl), Franco Marabottini (Feneal-Uil). Una lunga e chiassosa teoria di lavoratori (svoltosi peraltro regolarmente, a parte il malumore di migliaia di automobilisti intrappolati nelle vie [illegible] centro storico per tutta la mattinata) che ha voluto far [illegible] all'opinione pubblica la situazione di stallo del negoziato contrattuale con l'Ance. «Bloccare il contratto di lavoro - ha detto Larizza - senza motivazioni valide è solo una provocazione sociale. Non possiamo permettere che mentre le altre categorie hanno raggiunto da tempo l'accordo, quello per i lavoratori edili da ben 5 mesi sia ancora in alto mare. Agli imprenditori del settore, che a [illegible] pare ragionano ancora [illegible] la testa di palazzinari, manderemo una foto di questa grande manifestazione per ricordare loro quanto è grande la coesione e la forza di questa categoria».

«Non si può neanche dire - ha sottolineato Cantone - che le trattative sono state rotte dal momento che l'Ance ha semplicemente affermato che il tavolo non c'è più e che non si può fare il nuovo contratto. A meno che, affermano all'Ance con un vero e proprio ricatto, il governo non estenda al settore la fiscalizzazione degli [illegible] sociali come avviene nell'industria». «L'Ance - ha chiesto da parte [illegible] Bonanni - deve una volta per tutte decidere da che parte sta, se cioè vuole continuare a essere il rappresentante delle aziende sane ma anche di quelle sleali che operano al di là della legalità o se vuole fare pulizia nel settore».

Tatò: non lascio il gruppo. In consiglio entra Doris. Pesa il rincaro della carta

Mondadori, '95 a tutto volume

Nei primi tre mesi fatturato in crescita del 5%

MILANO. «Voci prive di qualsiasi fondamento». Così Franco Tatò, vicepresidente e amministratore delegato di Mondadori, liquida le ipotesi che egli possa lasciare la casa editrice di Segrate. La ormai [illegible] creatura che, ieri, ha presentato all'assemblea i dati del bilancio 1994 che vedono, a livello consolidato, il fatturato salire del 15,3% a 250 miliardi, l'utile operativo migliorare del 24,3% [illegible] 173,3 miliardi e l'utile netto passare da 85 a 90 miliardi. Una corazzata in piena forma, [illegible] testimoniano le cifre dei primi tre [illegible] di quest'anno.

Al tavolo dell'assemblea siedono, a fianco del presidente Leonardo Mondadori e di Tatò, Fedele Confalonieri [illegible] i due figli maggiori di Silvio Berlusconi, Piersilvio e Marina, vestiti di scuro, seri [illegible] attenti. E viene annunciato l'ingresso di un nuovo consigliere, Ennio Doris, gran capo di Programma Italia di Mediolanum. Un uomo «che controlla 3000 persone sparse sul territorio» come sottolinea Confalonieri, un uomo «che porterà nuovi stimoli» come aggiunge Tatò.

A illustrare i dati delle divisioni, Tatò chiama sul podio i manager, Gian Arturo Ferrari responsabile dei libri, Cairo della pubblicità, Ernesto Mauri dei periodici, Maurizio Costa, amministratore di Elemond, il gruppo entrato recentemente a far parte della squadra, forte [illegible] un giro d'affari [illegible] 194 miliardi, secondo editore scolastico con una quota dell'8%.

Il primo trimestre 1995 conferma che la corazzata editoriale va bene: i ricavi sono saliti a 497 miliardi, [illegible] un incremento [illegible] oltre il 5%, dove la pubblicità [illegible] i libri migliorano del 5,9%, le vendite per corrispondenza del 18%. La posizione finanziaria netta a fine 1995 dovrebbe quasi raddoppiare a [illegible] miliardi, contro i 110 miliardi di fine 1994.

Unico punto nero i rialzi della carta che peseranno come spesa aggiuntiva per 40 miliardi sui conti del 1995, rialzi che nascono da una riduzione strategica della produzione canadese e da [illegible] improvvisa richiesta di [illegible] da parte del mercato asiatico. Un problema per il quale Tatò ha già indicato la cura in un ritocco dei prezzi di copertina, in una riduzione [illegible] foliazione e dei formati.

Ma come va [illegible] mercato del libro? «Purtroppo resta legato molto [illegible] best-seller - commenta Leonardo Mondadori -. Ma dove si aprono librerie di tipo innovativo, la risposta [illegible] buona. La crisi dipende anche da asfissia distributiva». Va bene la libreria di Corso Vittorio Emanuele, sono in cantiere grandi spazi a Pisa, Bologna, Torino e un programma di franchising. E poi la Mondadori sta per definire un accordo, anch'esso «innovativo», con la Ali, l'Associazione Librai Italiani.

[illegible]ria Sacchi

Franco Tatò e Fedele Confalonieri

ECONOMIA FLASH

Unicem incrementa il capitale

Il consiglio di amministrazione della Unicem, riunito a Torino sotto la presidenza di Giovanni Nasi, ha deliberato un aumento del capitale sociale che consentirà una raccolta complessiva di oltre 121 miliardi di lire e fino ad un massimo di circa 150.

Tornano in attivo i conti Dalmine

Il bilancio 1994, approvato dall'assemblea Dalmine, registra un utile di 400 milioni [illegible] fronte della perdita di 44,7 miliardi del 1993. Per il riequilibrio ha contato la politica mirata alla riduzione dei costi e della forza lavoro, con un incremento della produttività. Il fatturato consolidato è ammontato a 1214,6 miliardi.

Ilp (laminati) passa a Riva

E' stato formalizzato ieri il trasferimento del 100% delle azioni della società Ilva laminati piani (Ilp) alla Rilp (Riva). Il valore della cessione è confermato in circa 2500 miliardi di lire, corrispondenti ad una valutazione complessiva della società di circa 4 mila miliardi di lire, considerati i debiti trasferiti all'acquirente.

Gemina, inoptato il 31%

E' stato del 31% l'inoptato dell'aumento di capitale con Warrant della Gemina. Non sono stati esercitati 519.113.890 diritti validi per sottoscrivere 415.291.112 nuove azioni ordinarie.

Pop. Novara, Lombardini «vice»

Sarà con ogni probabilità l'economista Siro Lombardini uno dei due nuovi vicepresidenti della Popolare [illegible] Novara. Assieme a lui verrà nominato anche Carlo Piantanida.

Agip petroli, passa il bilancio '94

L'assemblea dei [illegible] Agip petroli ha approvato il bilancio di esercizio e quello consolidato al 31 dicembre '94. La caposettore [illegible] Eni ha fatto registrare un utile netto consolidato [illegible] 341,1 miliardi, rispetto ai 200,4 del bilancio [illegible] (incremento del 70%).

Finanza e futuro in crescita

Utile netto consolidato di 27 miliardi (30,1 nel '93), utile della capogruppo a 8,3 miliardi (3,7), patrimonio fondi comuni gestiti a 8686 miliardi e dividendo di 125 lire per azione (in pagamento dal 18 maggio): questi i principali dati del bilancio '94 di Finanza e futuro (gruppo De Benedetti), approvato dall'assemblea ordinaria. In sede straordinaria gli azionisti hanno conferito al Consiglio la delega ad aumentare il capitale (attualmente di 61,8 miliardi) per 53 miliardi.

Ericsson aumenta [illegible] cedola

Utile in netto calo per la Ericsson, holding italiana del gruppo, il cui bilancio '94 è stato approvato ieri dall'assemblea degli azionisti ai quali verrà comunque riconosciuto un dividendo di 320 lire, superiore alle 300 lire distribuite lo scorso anno. L'esercizio si è chiuso [illegible] un utile di 8,1 miliardi contro i 69,5 miliardi dell'esercizio precedente.

Costa crociere a gonfie vele

Il consiglio di amministrazione ha reso noti i dati dell'esercizio 1994, che confermano il trend di crescita della società. Il fatturato consolidato è stato di 922.915 milioni, contro 627.669 milioni dell'esercizio precedente (+47%), l'utile netto di 42.575 milioni contro 36.868 milioni (+15,5%) ed il cash-flow di 161.869 milioni, con un aumento del 24% rispetto ai 130.556 milioni dell'anno precedente.

[illegible] Sim, entra Glisenti

Aletti Sim ha registrato a fine '94 [illegible] utile lordo di 7 miliardi, [illegible] una crescita del 40% rispetto all'esercizio precedente. In crescita anche i volumi intermediati [illegible] contante e a termine. L'assemblea ha deliberato all'unanimità l'ingresso nel cda di Giuseppe Glisenti.

Vendite al dettaglio in [illegible]

L'indice generale delle vendite del commercio fisso al dettaglio, con base 1990=100, nel quarto trimestre '94, è risultato 136,5, con un aumento del 2,5% rispetto allo stesso trimestre '94

Molinari vuole mettere la maggioranza di Cariplo sul mercato

Ambroveneto verso l'aumento

Bazoli: entro l'anno cercheremo capitali

MILANO. Con calma, [illegible] fretta, soprattutto con l'occhio attento all'andamento dei mercati finanziari: ma se appena arrivasse quell'inversione di tendenza della Borsa, dall'incerto al certo, dal brutto al bello, dal ribasso al rialzo, allora sì che sono pronte [illegible] scattare [illegible] due banche del Nord. Pronta a lanciarsi nella privatizzazione, il colosso Cariplo. Prontissima a varare l'aumento [illegible] capitale, l'Ambroveneto, la più corteggiata tra le banche del Nord [illegible] anche la più decisa a far da sola. Sono messaggi chiarissimi quelli lanciati ieri, nelle assemblee di bilancio, da Sandro Molinari, presidente della Cariplo, e da Giovanni Bazoli dell'Ambroveneto. Ecco quello di Molinari: «Dopo la rinuncia di [illegible] anno fa, motivata dalla crisi della Borsa, la Fondazione ha deciso di procedere, [illegible] possibile già nel '95, a smobilizzare la propria partecipazione anche di maggioranza in Cariplo in un tempo massimo di cinque anni». Ed ecco l'annuncio di Bazoli: «L'istituto intende, entro l'anno, prendere in considerazione il varo [illegible] aumento di capitale per riequilibrare la politica di acquisizioni».

Operazioni diverse con motivazioni dissimili. Cariplo, spiega il suo presidente, «non ha bisogno di andare in Borsa per rastrellare quattrini». Niente affatto, la ricca Cassa (oltre 10 mila miliardi di patrimonio) non ha bisogno di raccogliere quattrini per pagare le sue acquisizioni [illegible] per quanto riguarda l'Imi tutto ormai sembra deciso: «La Cariplo possiede oltre l'8% di Imi e il limite di voto [illegible] del 10% - conferma, sorridendo, il presidente - non è una grande distanza da percorrere. chiaro che tra [illegible] e loro i rapporti non cambieranno, potranno solo migliorare e consolidarsi». Insomma, per [illegible] Cariplo, la quotazione in Borsa serve per dare [illegible] alla privatizzazione: un'operazione che, almeno nei piani, potrebbe vedere (forse già entro l'anno) la cessione da parte della Fondazione di [illegible] quota (20%?) del capitale (a investitori istituzionali, preferiti da Molinari, agli investitori «occasionali») come premessa al successivo smobilizzo della maggioranza.

In parte diverso il discorso per Ambroveneto. Per la banca di Bazoli l'aumento di capitale ha di fatto due obiettivi: riequilibrare la situazione finanziaria certo, ma anche sistemare la delicata questione dell'assetto azionario dove convivono bresciani, torinesi [illegible] Sanpaolo, veneziani dell'Alleanza, francesi del Crédit Agricole. Per il resto, meglio dimenticare presto il '94, anno [illegible] affatto dorato né per Ambroveneto (152 miliardi di utile contro i 156 del '93) né per Cariplo (134 miliardi [illegible] utile contro 320 per la spa e 115 contro 323 per il gruppo). [a. z.]

Il presidente [illegible] Banco Ambroveneto Giovanni Bazoli

Ricorso contro Montepaschi sulla raccolta tasse

Capaldo: al Bancoroma non servono nuovi mezzi

ROMA. La ricapitalizzazione non rientra tra i programmi a breve-medio termine della Banca di Roma. Lo ha detto ieri all'assemblea degli azionisti [illegible] presidente della banca Pellegrino Capaldo. «Stiamo facendo di tutto - ha detto - per evitare aumenti [illegible] capitale che penalizzerebbero il titolo e disturberebbero gli azionisti».

L'assemblea ha approvato [illegible] bilancio '94 che presenta un utile netto di 41 miliardi circa (110 un anno prima), destinato tutto [illegible] riserve straordinarie. Non sarà quindi distribuito alcun dividendo.

«L'istituto, [illegible] come tutto il sistema bancario - ha detto Capaldo - esce da un anno molto difficile, ma [illegible] continuo a credere nella Banca [illegible] Roma». L'acquisizione della Bna [illegible] della Banca Mediterranea rappresentano punti di riferimento da [illegible] ripartire. Capaldo ha rivendicato la bontà delle due operazioni costate complessivamente [illegible] circa 1300 miliardi (1000 miliardi la Bna e 290 miliardi la Mediterranea): «Nonostante le pesanti perdite registrate l'anno passato, [illegible] che sono state contabilizzate ai fini della valutazione dell'istituto - ha detto -, le due banche [illegible] sane e il livello di margine operativo lo dimostra».

Capaldo ha quindi escluso per ora ipotesi di integrazione tra Banca di Roma e Bna: «La Bna deve continuare a mantenere la sua individualità che dovrà essere mirata alle attività agricole, sul modello del Crédit Agricole francese».

Capaldo ha anche affermato ieri che la Banca di Roma ha presentato [illegible] nei giorni scorsi al ministero delle Finanze per contestare la decisione di concedere al Monte dei Paschi di Siena il servizio di riscossione dei tributi a Roma e provincia.

Una maxi-linea di credito per il secondo gestore

All'Omnitel 1800 miliardi per sviluppare i telefonini

MILANO. Il più grosso finanziamento organizzato a livello internazionale da una società italiana è stato concluso da Omnitel Pronto Italia (controllata dal gruppo Olivetti) con un gruppo di banche tra le quali alcuni dei maggiori istituti [illegible] credito di tutto [illegible] mondo: un finanziamento di 1800 miliardi di lire [illegible] 10 anni finalizzato alla costruzione e alla gestione della seconda rete per le telecomunicazioni Gsm in Italia. L'importo supera di [illegible] miliardi quello inizialmente previsto «In seguito - afferma una nota dell'Omnitel - all'accoglienza favorevole dell'operazione da parte delle banche organizzatrici».

L'operazione appena perfezionata è stata sottoscritta da un pool di banche che comprende Comit, Banca di Roma, Chase Manhattan, Crediop, Morgan Guaranty Trust, Société Générale e Ubs. L'operazione [illegible] finanziamento internazionale, insieme al capitale proprio di 1450 miliardi già deliberato dagli azionisti - prosegue la nota - completa la struttura finanziaria di Omnitel Pronto Italia «che [illegible] diventata un veicolo di rilevanti investimenti esteri in Italia con importanti effetti positivi sull'occupazione e sulla qualità dei servizi in uno dei settori trainanti dell'economia nei prossimi anni».

Omnitel Pronto Italia - guidata con il 36% dal gruppo Olivetti e di cui sono azionisti altri grandi gruppi internazionali operanti nel settore delle telecomunicazioni come Bell Atlantic, Mannesmann, Air Touch, Cellular Communications [illegible] Telia - [illegible] dal febbraio [illegible] il secondo concessionario delle rete di telefonini cellulari digitali Gsm. Il piano di investimenti prevede un'occupazione di [illegible] dipendenti [illegible] una spesa di 2400 miliardi nei prossimi 10 anni (1200 nel biennio 1995-96).

Weiss presidente

Deutsche Bank Spa i guadagni su dal 25 [illegible]

MILANO. Ulrich Weiss, membro del Vorstand di Deutsche Bank [illegible] presidente di Deutsche Bank Italia è soddisfatto: la decisione di cambiare il nome della controllata Banca d'America [illegible] d'Italia [illegible] Deutsche Bank, caldeggiata dall'amministratore delegato Gianni Testoni, si è dimostrata una buona scelta, l'acquisto della Popolare di Lecco, una scelta vincente.

Il bilancio 1994 vede il totale dell'attivo salire da 16 mila a 22 mila miliardi, [illegible] un incremento del 38%, i depositi della clientela quasi [illegible] a 12.800 miliardi, l'utile netto migliorare del 25,6% a [illegible] miliardi, quello consolidato passare da 81 a 107 miliardi. Infine la buona qualità dell'attivo (poche sofferenze), il contenimento delle spese, e la copertura dei rischi di cambio sommati alla decisione di vendere 1000 miliardi di titoli nel gennaio 1994 [illegible] previsione dei tassi in crescita, hanno fatto salire il reddito sull'azione dal 5,3 al 6,3%.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Per la sicurezza degli sciatori Polizia di Stato sulle piste di Prato Nevoso

Prato Nevoso, aprile

«Servizio di sicurezza [illegible] soccorso in montagna», questo è lo slogan che la Polizia [illegible] Stato fin dal 1956 ha ideato per la salvaguardia di migliaia di sciatori che frequentano le piste di sci, per la vigile protezione dei loro beni, per l'intervento immediato [illegible] caso di incidenti, prestando [illegible] propria attività di soccorso e rilevandone le eventuali responsabilità. Per volontà del capo [illegible] Polizia [illegible] Stato, Masone dr. Fernando, l'attività degli Agenti impiegati nel «servizio sicurezza [illegible] soccorso in montagna», ha assunto [illegible] ruolo particolarmente importante in queste ultime stagioni invernali; il servizio è assicurato in 50 località turistiche dell'arco alpino e appenninico, con l'impiego di 150 Agenti impegnati giornalmente nel controllo, per la sicurezza delle piste e degli impianti di risalita.

Anche quest'anno, di questo encomiabile servizio, ne ha usufruito la stazione sciistica [illegible] Prato Nevoso nel Monregalese. Due Agenti della Polizia [illegible] Stato, [illegible] forza alla Questura di Cuneo (aggregati presso il Centro Addestramento Alpino di Moena, nel Trentino), stanno prestando [illegible] loro opera per svolgere interventi [illegible] soccorso sulle piste. Sono ancora gli stessi già in servizio nell'inverno 1993/94 [illegible] cioè: Marco Pellegrino Agente scelto di Boves [illegible] Paolo Ortu Agente di Demonte (Cn). Spiega Paolo Ortu: «Mentre tutta la stagione invernale nel Piemonte Sud Occidentale è stata fortemente compromessa dal precario innevamento, la stazione sciistica di Prato Nevoso, grazie all'innevamento artificiale ed all'abnegazione continua di tutto il personale, ha potuto mantenere in condizioni ottimali alcune piste e sopperire decorosamente alla carenza di neve sugli impianti di risalita».

Aggiunge Marco Pellegrino: «Come già lo [illegible], la stazione [illegible] Prato Nevoso [illegible] ha aiutato ad espletare diligentemente il nostro [illegible]dato fornendoci la massima assistenza. La collaborazione con il personale addetto agli impianti, [illegible] stata totale, ci siamo adoperati perché, anche nella difficoltà [illegible] innevamento, abbiamo sempre fornito all'utenza [illegible] servizio decoroso e soddisfacente».

Il rag. Elio Filippi - responsabile della Prato Nevoso Ski - [illegible] rammarica perché [illegible] stagione è stata alquanto compromessa dalla mancanza [illegible] neve; «Quest'anno - dice - ci [illegible] preparati scrupolosamente per offrire il massimo all'affezionata clientela del nostro comprensorio, erano in programma, specie nel periodo natalizio, tante allegre manifestazioni sulla neve, purtroppo abbiamo solo parzialmente ottenuto qualche attrazione; mi auguro di completare il programma nella prossima stagione 95/96 [illegible] permettendo...» [illegible] per concludere aggiunge: «E' doveroso che l'Amministrazione Prato Nevoso Ski rivolga, per [illegible] tramite, un ringraziamento sincero alla Questura di Cuneo, al Centro Addestramento Alpino [illegible] Moena, [illegible] in modo particolare agli Agenti Pellegrino e Ortu per l'encomiabile servizio svolto quest'anno [illegible] condizioni [illegible] precarietà, ma con vero spirito [illegible] collaborazione ed impegno, sempre a fianco del nostro personale addetto al funzionamento degli impianti, tutto ciò mirato alla maggior valorizzazione della nostra Stazione invernale».

Ravanelli: predicherò la pace nel mondo

ROMA. L'altro Ravanelli (nella foto il giocatore), quello dell'impegno sociale, emerge in un'intervista al settimanale del volontariato «Vita». Tra i tanti temi, l'amicizia spezzata [illegible] Andrea Fortunato; ma anche un progetto che vorrebbe lanciare tra i suoi colleghi: «Io [illegible] dimentico chi, come Andrea, ha incontrato [illegible] destino più difficile del mio e allora ho cercato di aiutarlo standogli vicino. Vedo che da qualche tempo l'azione dell'Onu sembra inefficace; è quasi assente nelle tragedie del mondo. Vorrei creare un'associazione mondiale di calciatori e sportivi che si occupasse di questi problemi, pace, povertà, la libertà di certi popoli: dei baschi, degli indios, dei curdi. Possiamo mobilitare l'opinione pubblica, fare pressione sui governi. Se non lo fanno i politici, tocca a noi; altri campioni hanno dato l'esempio, tipo Romario in Brasile con i bambini abbandonati. Senna aveva un progetto simile a Parigi. Platini dà il suo contributo per i tossicodipendenti. Malgioglio si è impegnato per i portatori di handicap. Ora tocca a me far partire questa associazione degli sportivi di [illegible] il mondo. Sarebbe il mio sogno, varrebbe più di tanti gol, e la curva bianconera sarebbe tutta [illegible] me. Un altro sogno? Organizzare una partita a Sarajevo [illegible] la quale festeggiare la fine della guerra in Bosnia». [a. m.]

OGGI IN TV

12,30	Settimana gol	Tele + 2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,00	**Tennis.** Semifinali a Montecarlo	Tele + 2
14,10	**Basket.** Campionato Nba, ultima di regular season Seattle-Phoenix	Tmc
12,50	**F1.** Prove GP San Marino	Italia 1
13,20	Dribbling	Raidue
15,00	Tgs [illegible] sport. Da Treviso: Pallavolo, Sisley-Daytona gara [illegible] finale; da Genova: Ciclismo, 20° Giro [illegible] Regioni, da Arco di Trento: Ciclismo, Giro [illegible] Trentino; da Gavle (Svezia): Hockey su ghiaccio, Canada-Italia dei mondiali	Raitre
16,00	**Calcio.** Campionato spagnolo. Barcellona-Valladolid	Tmc
17,00	**Calcio.** Campionato tedesco, Monaco 1860-Borussia M.	Tele + 2
18,45	**Calcio.** Campionato inglese. Norwich-Liverpool	Tele + 2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg2 lo sport	Raidue
20,30	**Calcio.** Serie B. Lecco-Piacenza	Tele + 2
20,30	Tg1 sport	Raiuno
23,15	**Calcio.** Campionato spagnolo. Saragozza-Athletic Bilbao	Tmc
0,05	**Boxe.** Da Pozzuoli, Cirelante-Severini, campionato italiano superwelters	Raidue
3,30	**Boxe.** Mondiale superwelter Pettway-Brown e mondiale medi Hokins-Mercado versione Ibf	Tele + 2

Con gli anticipi di oggi il campionato propone un'altra emozionante puntata della corsa allo scudetto

JUVE

Baggio dà l'esempio Firenze non fa paura

Gioca anche Robi nello stadio che da 13 anni è stregato Lippi: «Ritroveremo la strada della vittoria; di tappe terribili ne abbiamo già superate molte»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

«Gioco e basta». La Juve arriva a Firenze con la decisa certezza del Coniglio Asciugato al limite dello stoicismo. La città non c'entra. E neppure i trascorsi: i tifosi che scesero in piazza per la cessione di Baggio alla Juve, oggi predicano l'indifferenza. Il cordone ombelicale si è spezzato con i fischi quando venne con la Nazionale; l'emozione si è consumata al primo anno: quel rigore non tirato. Prima eroe, poi vittima, poi traditore, infine uno qualunque. O quasi. L'evoluzione del Codino in chiave viola non ha più sorprese da offrire.

Se Baggio ha capito che non può tirarsi indietro, questa volta è per se stesso e per la Juve. Quando il gioco si fa duro non è vero che soltanto i Vialli cominciano a giocare: c'è ancora lo spazio per superare una tonsillite, che non è l'Everest dei malanni ma una collinetta appena debilitante. Bisognerà tenerne conto nei giudizi sul rendimento del Codino. Senza esagerare. Domenica, contro il Padova, Baggio stava benissimo e ha giocato una partita inguardabile: la buona salute e la capacità di esprimere il proprio talento non viaggiano necessariamente a braccetto. Su questa considerazione, che non è limitata a Baggio, poggia la confidenza juventina. [illegible] fosse vero il contrario sarebbero guai perché la Juve mostra il logorio di una stagione che si avvia alle cinquanta partite e per qualcuno anche di più: si susseguono gli infortuni (ieri si sono aggiunti Porrini, recuperabile per Firenze, e Jarni che si è rovinato con la Nazionale croata); altri, come Ravanelli, mostrano la corda dopo un lungo periodo da protagonista assoluto.

Stupirsi? E di che? La Juve corre da otto mesi oltre i propri limiti. Non è uno squadrone formidabile, [illegible] sa gestire e risparmia le partite e che sia ancora in corsa per tre obiettivi appartiene alla categoria dei miracoli che si costruiscono con il lavoro e la fame di successo. Un po' come succede allo studente di ottima volontà e non grandissimo ingegno, la Signora arriva a fine anno stressata dallo sforzo di dover sempre rendere al massimo: del [illegible] aveva altra scelta, per primeggiare. La caduta con il Padova è stata un campanello di allarme che ha rimesso in moto le ultime ambizioni parmigiane. Ora il campionato si gioca a Firenze, dove i bianconeri non vincono dal 17 ottobre dell'82; all'inizio dell'era Platini, con un gol insospettabile di Brio.

Stadio stregato, città la più antijuventina che esista, un'avversaria che è l'unica a non aver mai perso in [illegible] propria. [illegible] scenario per la ripresa dei Lippanti è quasi più inquietante di quello che accompagna il recupero della lira. «Mi avevano detto che anche a Dortmund avremmo affrontato qualcosa di terribile - sostiene Lippi -: ci siamo andati con la convinzione di vincere e l'abbiamo fatto. Da uomini. Ai ragazzi ho ricordato che durante l'ultima sosta per la Nazionale ci siamo ritrovati in sette o otto, gli altri stavano in giro per il mondo eppure, quando sono tornati, in un giorno abbiamo preparato fisicamente e tatticamente la partita bellissima con il Milan. Si può fare lo stesso».

L'immagine che Lippi promuove è quella di una squadra che trae dalle proprie imprese la forza per sentirsi invincibile. «L'impressione che potessimo puntare in alto l'abbiamo avuta per la prima volta quando battemmo il Milan a Torino - ricorda -. Poi venne la vittoria sulla Fiorentina, la più inebriante con quella rimonta dal 2-0».

Oggi forse non avreste la freschezza per riuscirci. «Ma una squadra [illegible] vince perché è fresca. L'ideale sarebbe non avere giocatori che durante la settimana prendono aerei, giocano e tornano malconci, e noi in questo siamo penalizzati. Tuttavia la ricetta del successo è in una discreta condizione atletica [illegible] una buona organizzazione di gioco: a questo punto è fondamentale che ci sia l'organizzazione, così si fatica meno. E mi sento sicuro della Juve».

Anche dopo la sconfitta con il Padova? «Non posso sapere se ci saranno contraccolpi, posso pensare che non ne avremo. La freschezza, come dite voi, è strettamente collegata agli stimoli che si hanno: a Dortmund ne avevamo di un tipo, contro il Padova, evidentemente no».

Si dice che quanto è successo in settimana, la morte di Fortunato, potrebbe incidere in qualche modo... «E' un ragionamento squallido abbinare il dolore allo spirito [illegible] cui si affronta una partita. Non ne parliamo più».

Forse è più credibile un condizionamento per la rivalità con la Fiorentina. «Ma è una rivalità che loro sentono nei confronti della Juve. Per noi la Fiorentina è una squadra difficile, con uno dei migliori centravanti del mondo, che negli ultimi tempi ha ritrovato la collaborazione di Baiano. Tutto qui. Firenze non c'entra. E vorrei sapere da cosa nasce questo astio, in una città con tanta intelligenza, creatività e cultura. Mi sa che è stato fomentato da persone che hanno avuto poca intelligenza». E, di solito, una buona regia

Marco Ansaldo

JUVE-PARMA: [illegible]

Juventus e Parma si affronteranno, in questa stagione, altre cinque volte in confronti diretti. Ieri in Lega sono state definite le date ufficiali e sorteggiati i campi della doppia finale di Coppa Italia: l'andata si giocherà il 7 giugno in [illegible] della Juventus (ma non è stato ancora chiarito [illegible] dirigenti bianconeri se al Delle Alpi, a San Siro o in altro stadio), quella di ritorno si disputerà a Parma l'11 giugno. Ecco il calendario delle sfide dirette tra le squadre che si contendono scudetto e due coppe:

3 maggio:	Finale Coppa Uefa (andata)	[illegible] - JU[illegible]	al Tardini
17 maggio:	Finale Coppa Uefa (ritorno)	[illegible]US - [illegible]	a San Siro
21 maggio:	Campionato, 32ª giornata	**JUVENTUS - PARMA**	al Delle Alpi
7 giugno:	Finale Coppa Italia (andata)	**JUVENTUS - PARMA**	sede da definire
11 giugno:	Finale Coppa Italia (ritorno)	[illegible] - **JUVENTUS**	al Tardini

Lippi (a sinistra) ha fiducia nel suo gruppo: «L'organizzazione conta più della freschezza fisica». In alto Baggio e, sotto, Vialli

LA PARTITA DI FIRENZE

Appello di Cecchi Gori ai tifosi: date l'esempio, isolate i provocatori

Rui Costa gioca per Couto

«Sousa, mi spiace: stavolta non vinci»

FIRENZE. «Battere la Juve? Non so proprio come si fa». Una battuta? Non solo. Claudio Ranieri da tecnico sei volte ha incrociato la Signora e mai l'ha sedotta. Col Cagliari si accontentò di due pareggi (contro Maifredi). Poi col Napoli subì tre ko per mano di Trapattoni. E l'ultimo, il quarto, risale al 4 dicembre, sconfitto da Lippi quando era [illegible] un passo dal sogno. Ma [illegible] è finita: dicono gli statistici che Ra[illegible] neppure da giocatore abbia mai sconfitto la Juve. I tabù, però, son fatti per essere sfatati ed è quello che Firenze chiede. Arriva la Signora e la tensione sale insieme all'attesa. Cois, ex granata: «Neppure il derby di Torino accende gli animi così». Mille agenti allertati, 500 richieste di accredito per una tribuna stampa che offre solo 150 posti a sedere. Biglietti finiti da giorni nonostante il costo salatissimo (curve a 35 mila lire, poltrone a 240 mila). Eppure la gente continua a chiederli, a cercarli.

Solita vigilia: schemi, controllo degli infortunati. Carnasciali si tocca la coscia: «Gioco. Devo rifarmi della beffa dell'andata». Gli dicono: forse gioca anche Baggio. «Peccato, preferivo non ci fosse». Non la pensa così Rui Costa: «Mi dispiace per l'amico Sousa. Mi ha detto che vuol vincere, [illegible] anche noi lo vogliamo. Per l'Europa e... per Couto. Baggio? All'andata era assente, stavolta spero davvero ci sia. Sono venuto in Italia per misurarmi con i campioni». Duello stuzzicante, con la benedizione di Antognoni: «Fra Baggio e Vialli, temo sempre più il primo. Non ha ancora firmato il contratto? Bè, lo farà, resterà alla Juve. Un suo ritorno a Firenze? Costa troppo. E poi a noi non serve: abbiamo già Batistuta, Baiano e Rui Costa. A prescindere dalla classifica, le due squadre si equivalgono. Un pari? Non lo firmerei».

Non si sbilancia invece Ranieri. «Dico solo che baratterei un altro ko dalla Juve con la Uefa sicura. Non m'interessa riaprire o chiudere il campionato. Né m'importa far breccia nel cuore dei tifosi per una gara vinta. Io voglio farlo regalandogli l'Europa». Questa è anche la sfida tra due tecnici della stessa generazione. «Bravo Lippi, ha fatto rendere al massimo i suoi». Ma Ranieri, come la società, è preoccupato dell'accoglienza che riserverà Firenze alla Juve toccata dalla morte di Fortunato. «Spero sia esemplare. Dobbiamo dare un saluto da sportivi veri ad un atleta [illegible] Cecchi Gori si è fatto sentire: «Faccio un appello al pubblico, dovrà vigilare contro i provocatori. Sarà la prima forza dell'ordine». La stessa raccomandazione dagli ultrà del collettivo, il viola club più rappresentativo della Fiesole. «Guai chi fischia o lancia slogan irrispettosi durante il minuto di raccoglimento - avverte il leader Stefano Sartoni - chi disattende subirà le nostre reazioni». Altro ordine: saranno tolti gli striscioni offensivi e violenti.

[illegible] Ciuffini

[illegible] ORE 16

Fiorentina		Juventus
TOLDO	1	RAMPULLA
CARNASCIALI	2	FERRARA
SOTTIL	3	TORRICELLI
COIS	4	CARRERA
MARCIO SANTOS	5	PORRINI
MALUSCI	6	SOUSA
CARBONE	7	DI LIVIO
DI MAURO	8	DESCHAMPS
BATISTUTA	9	VIALLI
RUI COSTA	10	R. BAGGIO
BAIANO	11	RAVANELLI
Arbitro: STAFOGGIA		
SCALABRELLI	12	[illegible]
INNOCENTI	13	FUSI
AMERINI	14	TACCHINARDI
CAMPOLO	15	MAROCCHI
FLACHI	16	DEL PIERO

CLASSIFICA

JUVENTUS	61
PARMA	53
MILAN	48
ROMA	48
LAZIO	47
FIOREN[illegible]	44
INTER	44
CAGLIARI	[illegible]
SAMPDORIA	[illegible]
TORINO	[illegible]
NAPOLI	38
BARI	35
PADOVA	35
CREMONESE	30
FOGGIA	29
GENOA	29
REGGIANA	14
BRESCIA	12

Ranieri non ha tradizioni favorevoli contro la Juve: «Ma a me interessa soltanto la zona Uefa»

Lo svedese Brolin gioca [illegible] ripresa a Brescia per prepararsi alle partite di Coppa Uefa con la Juve

LA PARTITA DI BRESCIA

Sul campo degli ultimi, gli emiliani vogliono guadagnare terreno

Parma, Brolin l'arma nuova

Scala: «Con Zola una staffetta vincente»

BRESCIA. La tabella-scudetto del Parma è ferrea. Vincere sempre. Sperando che la Juve perda altri colpi, dopo quello clamoroso col Padova. Sulla carta è una giornata pro-gialloblù. Non si vede come il Brescia, nove sconfitte consecutive, possa invertire la rotta proprio oggi.

Zola è, con i suoi [illegible] gol stagionali, la bandiera parmigiana (oltreché azzurra). Dice: «Non è questione di crederci o meno bensì di fare il nostro dovere per vincere tutte le partite che ci restano. E' chiaro che senza qualche passo falso della Juve, l'en plein sarebbe inutile».

«Attenzione a dire che a Brescia sarà una passeggiata - è l'avvertimento dell'allenatore Scala - perché se, alla fine, perderemo lo scudetto, sarà per i punti lasciati sui campi di Reggiana, Foggia, Cremonese e Genoa. Dunque di queste partite è meglio non fidarsi. Certo, la trasferta della Juve è più impegnativa, ma è più stimolante uno stadio caloroso e pieno, anche se di sostenitori della squadra avversaria, piuttosto che uno semivuoto come quello che troveremo noi a Brescia».

Scala farà osservare un turno di riposo a Benarrivo e agli stranieri Sensini e Couto. L'argentino dovrà giocare al posto di Crippa (squalificato) l'andata della finale Uefa con i bianconeri. Meglio non rischiare di perderlo. Zola potrebbe fare nella ripresa staffetta [illegible] Brolin che dopo i 7' giocati contro l'Inter è in grado di disputare una mezz'ora e andrà in panchina anche in Coppa Uefa.

Intanto le ultime disavventure domenicali hanno riscaldato gli animi dei giocatori del Brescia, ormai retrocesso anche per l'aritmetica. I calciatori [illegible] il loro tempo più a polemizzare che a concentrarsi per la gara con il Parma. A dare il fuoco alle polveri è stato Ivano Bonetti con dichiarazioni tuttopepe nei confronti di Lucescu, candidato a tornare sulla panchina lombarda solo alla fine di questa stagione di disgrazie. «Troppo comodo lavorare nell'ombra, lasciando che siano Maifredi, Moro e i giocatori a fare figuracce», sono le parole del centrocampista lombardo. Bonetti ha aggiunto: «Non ho alcun interesse a guarire presto dal mio infortunio. Non è il caso, con questa squadra». La società si è fatta sentire con un comunicato, in cui stigmatizza il comportamento del giocatore. I compagni gli hanno replicato seccamente: «Si comporti da uomo invece di piangere ai quattro venti», ha detto il difensore Baronchelli.

Il tecnico Moro dovrà fare a meno degli infortunati Battistini, Sabau, Nappi, Borgonovo e Schenardi. «Non è comunque un match [illegible] speranza» ha dichiarato l'allenatore dei lombardi. Secondo Ballotta, il portiere [illegible] gialloblù, «il Parma preferirà risparmiare le forze per la prima finale di Uefa con la Juve e questo potrebbe darci qualche chances se passeremo indenni il primo tempo». [r. s.]

[illegible] ORE 16

Brescia		Parma
BALLOTTA	1	BUCCI
ADANI	2	MUSSI
MARANGON	3	DI CHIARA
BARONIO	4	[illegible]
FRANCINI	5	APOLLONI
BONOMETTI	6	SUSIC
PIOVANELLI	[illegible]	PIN
CORINI	8	D. BAGGIO
NERI	9	CRIPPA
GIUNTA	10	ZOLA
GALLO	11	ASPRILLA
Arbitro: BESCHIN		
GAMBERINI	12	GALLI
MEZZANOTTI	13	BENARRIVO
BALDINI	14	SENSINI
BARONCHELLI	[illegible]	BROLIN
BERNARDI	16	BRANCA

L'ASSALTO AL FORZIERE DELLO SPORT

I presidenti di A e B chiedono percentuali maggiori su Totocalcio e Totogol

Il calcio dà l'ultimatum al Coni

Attacco di Sensi a Matarrese

MILANO

IL calcio va a caccia di soldi, tanti e subito. Ieri i presidenti delle società professionistiche [illegible] serie A e B hanno approvato all'unanimità, presenti 34 società su 38, un documento in cui si chiedono al Coni più soldi dal Totocalcio e dal Totogol [illegible] sgravi fiscali al governo. Se le loro pretese non verranno accettate entro il 30 giugno, in tempo per consentire le iscrizioni al prossimo campionato e il varo dei calendari, c'è il rischio e la minaccia che molte società non inizino la stagione.

Il documento è già stato trasmesso con richiesta di immediati incontri [illegible] Pescante e a Matarrese. E sarà proprio Matarrese (su suggerimento delle 'colombe' della Lega Moratti e Galliani) a presentare mercoledì mattina alla Giunta esecutiva del Coni la lista delle richieste. Giovedì, durante i lavori del Consiglio Nazionale del Coni, Pescante e i suoi vice Consolo e Grandi riceveranno Matarrese [illegible] Nizzola. Le società confidano nella solidarietà della federazione. Sensi però [illegible] condivide: «E' un ente inutile e obsoleto e il suo presidente, distintosi per l'assenteismo, un interlocutore parziale. Solo una Lega unita e conscia della sua forza può e deve ottenere quanto chiede perché depositaria dei marchi delle società e produttrice dello spettacolo calcistico di cui si accolla le ingenti spese».

Le richieste in sintesi: «Una partecipazione con decorrenza dal corrente anno solare ai proventi del Totocalcio, con [illegible] percentuale minima del 5%, e ai proventi del Totogol con una percentuale minima [illegible] 10%. Oltre a una riduzione delle aliquote dell'imposta sugli spettacoli e dell'Iva sui biglietti». Ciò per ripristinare, come ha precisato Nizzola, le precedenti aliquote che [illegible] di molto inferiori alle attuali. In concreto: dall'incasso lordo del Totocalcio (circa 4000 miliardi a stagione) i proventi devono passare [illegible] [illegible] miliardi attuali (2,50%) a 130 miliardi. E 80 miliardi devono venire dal Totogol, che quest'anno ha preventivato un incasso totale di 800 miliardi. «Si tratta - ha spiegato Nizzola - [illegible] rimborsi spese ancora insufficienti, che servono a ripagare il nostro sforzo finanziario e i nostri diritti. Le gestioni interne sono già ridotte all'osso anche per i continui controlli cui siamo sottoposti. E non si possono proporre riduzioni di emolumenti o altro, pena il depauperamento dello spettacolo».

Per condurre le trattative i presidenti hanno deciso di affiancare a Nizzola due piccole commissioni: Sensi [illegible] Cragnotti per trattare con [illegible] governo, Galliani e Calleri per il Coni.

Si è poi passati a considerare la responsabilità oggettive delle società per quanto accade fuori degli stadi. «Non ha più motivo di esistere - ha precisato Nizzola - dopo l'approvazione della norma che vieta alle società di avere rapporti con i club organizzati di tifosi. Resterà solo per quanto accade all'interno degli impianti dove esiste una eventuale responsabilità di vigilanza». Prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea, i presidenti hanno osservato un minuto di silenzio per [illegible]rare la memoria di Andrea Fortunato.

Nino Sormani

Il presidente della Lega Nizzola e, a sinistra, il presidente della Roma Sensi, che appartiene all'ala dei duri

I nostri club pretendono 150 miliardi in più sottratti al movimento sportivo

Se si provasse a spendere meno?

TRA i cento e i centocinquanta miliardi. Come minimo o in più. I Signori del pallone [illegible] [illegible] andati leggeri nel richiedere che lo sport storni a favore del calcio una parte più cospicua degli introiti legati al Totocalcio e aggiunga una percentuale sul Totogol.

La motivazione ha una sua logica anche se esposta nel solito modo un po' [illegible]rrogante che non tiene conto dell'importanza (sociale, formativa, educativa) di sostenere tutto il movimento sportivo: «Noi società produciamo la ricchezza, noi non possiamo più accontentarci delle briciole, qualche decina di miliarduzzi appena». Altrimenti - dicono - falliamo perché i nostri budget [illegible] ormai insostenibili. Oppure c'è chi minaccia la fine del Totocalcio e immagina uno scenario nuovo [illegible] cui le società intervengano direttamente [illegible] sulla spartizione del movimento delle scommesse.

Con le stesse ragioni attendiamo con ansia che bussino a denari i gondolieri di Venezia, i costruttori dei carri allegorici viareggini e magari i cavalli di Merano: in fondo protagonisti pure loro di eventi sui quali lo Stato lucra con le lotterie. Ma quanto deprime non è l'inesauribile sete di denaro che il calcio vuole spremere dalla Rai, dalla Fininvest, da Telemontecarlo, dagli sponsor, dallo Stato (che qualche spesuccia l'affronta per il pallone: si pe[illegible] alla costruzione degli stadi concessi spesso ad affitti ridicoli, oppure alle spese per l'ordine pubblico): in fondo chiedere non è peccato e con gli sprechi di cui è stato esempio [illegible] Coni [illegible] nella gestione dei miliardi totocalcistici che i Signori del pallone [illegible] ribellino si può anche capire. Deprime annotare invece che le società, così pronte a chiedere, non offrano in cambio l'impegno a ridurre drasticamente i costi, a limare gli ingaggi. E a chiudere bottega quando scartano dalle regole della buona conduzione. Cosa che non è successa alla Roma di Ciarrapico salvata da Matarrese. E poi Sensi si lamenta. (m. a.)

CALCIO FLASH

Campana ai calciatori: «Onorate Fortunato»

MILANO. «Per i calciatori il modo migliore di ricordare Fortunato [illegible] e di onorarne la memoria sarà quello di dare dimostrazioni di serietà e di correttezza». Lo ha affermato il presidente dell'Aic Sergio Campana sottolineando che «ora c'è un motivo in più per dare il giusto valore alle cose, lasciando perdere le cretinate. E questo deve valere anche in campo».

Milan, ricorso contro squalifica del campo

MILANO. Dopo il verdetto pro Genoa, il Milan ha presentato ricorso alla Caf contro la squalifica del campo: «Continuiamo a tenere una linea di moderazione ed educazione, anche se ormai temiamo che non paghi. Attendiamo con curiosità il responso della Caf».

Mondiali juniores Argentina campione

DOHA. L'Argentina ha vinto i campionati mondiali juniores battendo in finale il Brasile (2-0).

Cile, Sivori «osserva» Ortega per la Juventus

SANTIAGO. Sivori ha assistito a Santiago del Cile a Universidad Catolica e River Plate (vittoria degli argentini 2-1) per visionare l'attaccante del River Ariel Ortega che interessa alla Juventus.

Roma in emergenza Fonseca e Thern ko

ROMA. Una Roma d'emergenza per la delicata trasferta di Padova, dopo la squalifica di Giannini espulso nel derby, defezioni pesanti anche di Fonseca (continua ai geni al ginocchio) e Thern.

LA RIVELAZIONE

Da signor nessuno a gioiello, il terzino granata è certo che non sarà venduto

Pessotto: «Milan, Juve? No, Toro»

«Riecco il Napoli che m'è debitore di un rigore»

TORINO. «Il Torino compra Pessotto». La voce si sparse giusto un anno fa, all'alba dell'era Calleri, e i tifosi reagirono così: «Pesso chi?». Dodici mesi dopo, il Pesso è, insieme a Falcone, il gioiello granata, l'uomo-mercato: cioè, e ancor più del giovane difensore, il pezzo pregiato la cui cessione garantirebbe i soldi per la campagna-acquisti.

Allora, Pessotto, da signor nessuno [illegible] giocatore inseguito da Milan, Inter, Fiorentina [illegible] Juventus. Che cosa prova?

«Gioia, è naturale, più enorme meraviglia; mai avrei immaginato di suscitare tante, e tali, attenzioni, attorno a me. Davvero, ho compiuto un bel salto. Non finirò [illegible] di dire grazie a Calleri: senza di lui, sarei ancora al Verona, in B, e chissà, forse sul grande palcoscenico non sarei mai giunto».

[illegible] sincero, delle quattro squadre che abbiamo citato, quale preferisce?

«Beh, sono tifoso milanista dunque... [illegible] penso proprio che mi muoverò dal Torino».

Piuttosto, dica da Torino: [illegible] sussurra che il suo futuro sia juventino.

«Se ne dicono tante, troppe. Io non so niente: giuro, sono sincero. [illegible] poi Calleri non ha annunciato tempo fa che m'aveva tolto dal mercato? Ripeto, il prossimo anno indosserò ancora la maglia granata, alla quale, tra parentesi, sono legato da contratto sino al '98. Non [illegible] la solita retorica, sono felice di rimanere, il Toro è stato l'occasione della vita: il Verona [illegible] voleva mollarmi, dovette lasciarmi andare via perché ero stato chiaro. Se m'avesse fatto perdere l'opportunità, probabilmente irripetibile, di salire in A, avrei smesso di giocare. E [illegible] sottoscritto è tipo che [illegible] parla a vanvera, ciò che dico mantiene».

I primi tempi non debbono essere stati facili.

«La differenza con la cadetteria è notevole: all'inizio [illegible] bloccato dalla paura di sbagliare. Inoltre, pesava anche la disabitudine alla televisione, sapere che ogni tua giocata va in diretta in tutt'Italia ti paralizza, t'induce a non rischiare per timore della figuraccia oppure, al contrario, ti spinge allo strafare. Per fortuna, in estate abbiamo disputato molti tornei che [illegible] "andati" in televisione, così quest'ostacolo psicologico è stato rimosso in tempo per il campionato. A poco a poco sono diventato più sicuro, è indubbio che da settembre sono migliorato parecchio».

Altroché: è considerato un emergente, malgrado sia utilizzato in un ruolo non suo.

«Ho sempre fatto [illegible] mediano, qui occupo la fascia sinistra e comincio a dubitare che la mia vera posizione sia [illegible] mezzo al campo, forse debbo ormai considerarmi un terzino di fascia. E [illegible] sta benissimo».

La sua partita più bella?

«Vediamo [illegible] poco, penso [illegible] averne disputato più d'una: scelgo quella vittoriosa contro la Fiorentina, per via del gol, il mio primo, [illegible] per ora, unico in A. E' come il primo amore, non si scorda mai».

La peggior domenica?

«A Cremona, fummo travolti 3-[illegible]. Non ricordo volentieri nemmeno l'ultima, quel 5-1 con il Milan: come ex ragazzino di Milanello e [illegible] tifoso rossonero, mi brucia molto averle buscate così di brutto».

Sonetti, lo definisca.

«E' un tipo che quello che ha da dirti [illegible] lo dice in faccia, senza giri di parole».

E Rampanti?

«Brava persona, avevo un buon rapporto, quando ci dissero che [illegible] era più l'allenatore ci sono rimasto male».

Arriva il Napoli...

«Mi è debitore di un rigore, all'andata, al S. Paolo, al 90' Cruz mi buttò giù in area, ancora mi domando come l'arbitro, Beschin, abbia fatto a non fischiarlo negandoci la possibilità di vincere. Pazienza, dobbiamo vincere adesso per tener in vita il sogno Uefa».

Pessotto, bravo in campo ma, come personaggio, una frana.

«Questione di carattere: vi prego, e prego i tifosi, consideratemi solo per ciò che faccio e sono durante la partita».

Così è questo friulano (originario di Latisana) di quasi 25 anni (li compie [illegible] agosto) amante delle buone letture, pacato, avveduto, gentile che per vivere ha scelto la tranquillità del Lago di Como: «Ho comperato casa, finita l'esistenza girovaga del calciatore, mi stabilirò là, in un paesino ai confini con la Svizzera».

Per chiudere, briciole di notiziario. Sonetti ha gli uomini contati: squalificato Silenzi, ko Pellegrini e Lorenzini, quasi sicuramente mancherà pure Falcone ancora alle prese [illegible] la contrattura che l'ha obbligato a fare lo spettatore della Under vincitrice sulla Lituania.

Claudio Giacchino

NAPOLI

Boskov: provare a vincere

NAPOLI. [illegible] Napoli arriva nel pomeriggio dopo la seduta di rifinitura di Soccavo. Boskov schiererà la migliore formazione; l'unico a mancare sarà il francese Boghossian, infortunatosi al ginocchio proprio nella gara di andata con il Torino finita 1-1. Pari, dopo la squalifica, riprenderà [illegible] suo posto in difesa; Matrecano si [illegible]moderà in panchina. Buso si aggrega stamane alla comitiva dopo essere diventato papà. Come i granata, anche gli azzurri considerano questa partita come l'ultima occasione per tener [illegible] il sogno Uefa. Boskov è chiaro: «Se vinciamo l'Europa è sempre possibile». Intanto, la Finanza è tornata a Soccavo: fotocopiati vecchi contratti riguardanti giocatori del settore giovanile. [v. r.]

Luca Pessotto, quasi [illegible] anni, 1 gol in A

INTER

Cantona ha detto no

Moratti: «Bianchi? Credo che sia lui l'allenatore '96»

MILANO. No di Cantona, sì a Bianchi. Sono le novità dell'Inter: l'attaccante [illegible] Manchester United ha annunciato che [illegible] lascerò mai, [illegible] dico mai, il Manchester, insieme possiamo vincere tutto e lo perdono tutto». Il francese, per aver aggredito e ferito un tifoso durante una partita, è squalificato sino alla fine [illegible] settembre.

Moratti s'è detto dispiaciuto per il rifiuto di Cantona «anche se capisco la scelta di Eric, [illegible] scelta legata al cuore... no, non penso ch[illegible] abbiamo sbagliato qualcosa nel condurre avanti le trattative». Poi, ai cronisti che domandavano chi sarà l'allenatore del prossimo anno, ha risposto: «L'abbiamo già e visto che mi chiedete subito [illegible] è Bianchi rispondo "credo proprio di sì"». Il presidente nerazzurro ha aggiunto: «[illegible] arriva Cantona ma comunque faremo almeno quattro importanti acquisti». [n. sor.]

MONACO

Portavoce del Bayern

«[illegible] per Trap le offerte [illegible] dal Cagliari»

MONACO. «Trapattoni ha ricevuto dal Cagliari l'offerta di allenare la squadra isolana il prossimo anno e l'ha definita "molto buona" riservandosi di decidere. Darà una risposta entro un [illegible]se, dovendo vagliare le numerose proposte avute negli ultimi tempi». [illegible] ha dichiarato ieri Markus Hoerwick, portavoce del Bayern. Impossibile avere una conferma dal Trap, essendo il tecnico in viaggio con la squadra. Viene così confermata la notizia che il Cagliari di Cellino vuole cambiare allenatore e al posto dell'uruguaiano Tabarez, che sta facendo molto bene e ha portato la squadra [illegible] confini della zona Uefa, intende ingaggiare Trapattoni. Il quale è inseguito pure dal Genoa e da altre società europee. Il Cagliari, anche per via dell'incerto futuro del Genoa (salvezza o retrocessione?), rimane la destinazione più probabile del Trap.

FORMULA 1

A Imola le rosse fanno sognare: solo 8/1000 (35 cm di distanza) il distacco tra i due piloti

Grande sfida tra Schumacher, Benetton, e Berger con la Ferrari nelle prove di Imola: l'exploit dell'austriaco (in azione e mentre saluta i tifosi) conferma i progressi compiuti dalle rosse di Maranello

Berger fa tremare Schumacher

Ma dopo le prove gli rubano la Testarossa

DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari tiene duro. Si fa forte questa volta di una grande prestazione di Gerhard Berger, raggiunta quasi fuori tempo massimo, e rimane, dopo il primo turno di qualificazione per il Gran Premio di San Marino, in prima fila, accanto al nemico-nemico Michael Schumacher. Anzi lo fa tremare: solo 8 millesimi di secondo dividono il pilota della Benetton-Renault dalla rossa dell'austriaco di Maranello.

Gli esperti dicono che si tratta di un distacco di 38 centimetri, calcolando la media sul giro, e di 45 se si considera la velocità istantanea al traguardo. Un soffio, un nulla. Tanto che il solitamente imperturbabile tedesco comincia a guardare con un misto di apprensione verso i box vicini. E Flavio Briatore, l'astuto manager della Benetton, per la prima volta ammette: «La Ferrari è una sorpresa».

Ma, lo vogliamo, il risultato ha sorpreso anche gli stessi uomini della scuderia modenese. Che si aspettavano, più o meno, di occupare dopo il responso del cronometro una quarta-quinta posto. Pronostico azzeccato per quanto riguarda Jean Alesi (quinto): il francese è stato preceduto anche dalla coppia della Williams, Coulthard e Hill nell'ordine. Ma Berger (e ovviamente la sua vettura) hanno fatto un mezzo miracolo.

Il buon Gerhard, dopo avere sparato inutilmente le sue cartucce, a due minuti dalla fine delle prove, aveva ancora tre giri a disposizione per tentare l'impossibile. E' andato in pista come una furia e ha pennellato il percorso, senza una sbavatura, superando la linea del traguardo un istante prima che venisse abbassata la bandiera a scacchi. L'austriaco, che al primo intermedio era dietro a Schumacher per due decimi, ha completato il suo capolavoro portandosi ad appena 8/1000.

Mai visto un Berger così felice. Prima ha fatto il suo giro d'onore salutando la folla dei tifosi ferraristi, poi ha parlato a raffica, con un gran sorriso sulle labbra. Soltanto in serata s'è rabbuiato, quando ha scoperto che la sua Testarossa è stata rubata dal parcheggio dell'albergo di Imola che lo ospita.

«Sono contento per me, per la squadra, per gli appassionati. Mi piace molto. Ci voleva. Credo di aver effettuato un buon giro. Il segreto? Ho spinto al massimo, ovviamente assecondato da una vettura che va bene. Siamo vicini, sono ottimista per la gara, pur se sento molto la pressione dell'ambiente. E' difficile non sbagliare. Per vincere le corse ci vuole anche fortuna, ma adesso sul piano delle prestazioni siamo in progresso. Spero di ripetermi nel secondo turno di prove e soprattutto di fare bene in gara».

Berger dunque punta al suo primo successo a Imola? «Salirei al settimo cielo se accadesse - risponde l'austriaco -. Tuttavia, se non fossi io ad arrivare primo, vorrei che ci riuscisse Jean. Lui aspetta ancora una vittoria e la merita perché va forte». Un messaggio per Alesi, piuttosto abbacchiato quando il compagno di squadra gli sta davanti. Non è una storia nuova, questo è uno sport individuale. L'unico vero punto di paragone è rappresentato da chi guida la stessa vettura. Uno sale e l'altro scende.

«Se dicessi che non sono scontento mentirei - spiega JeanBurrasca -. Per me stare dietro al proprio compagno di squadra è come piazzarmi ultimo. Mi conforta il fatto che le nostre vetture sono identiche. Quindi, il nostro vero limite non è il mio ma quello di Gerhard. Questo significa che posso migliorare. Comunque qui è molto difficile proporre un assetto perfetto della vettura. Alla Variante Bassa e alle Acque Minerali avevo un po' di sottosterzo. Può darsi che il divario sia dovuto a questo motivo. Inoltre, le vetture avevano due motori diversi, quello più potente io lo monterò per il secondo turno di qualificazione».

E se ne va borbottando. Normale. La Ferrari, per la precisione, fa sapere che non si tratta di «12 cilindri» differenti, ma solo di modeste variazioni di pochi cavalli, perché non tutti i propulsori escono uguali dall'officina. I migliori vengono utilizzati appunto nelle prove cronometrate. Al massimo, facendo pochi chilometri, si può tirare un filo di più nel numero di giri. Ma che importano i motori? Le Rosse riprendono a far sognare e questa è l'unica cosa che conta.

Attenzione però: oggi Schumacher (che ieri non ha neppure sfruttato le ultime due tornate a disposizione, perché era sicuro che nessuno lo avrebbe battuto...), più Hill e Coulthard andranno all'attacco. Non sarà facile mantenere la prima fila, anche se tutto è possibile.

Intanto Max Mosley, presidente della Fia, ieri ha tenuto una conferenza stampa. Ha detto che è soddisfatto dei lavori sulla sicurezza e che, a suo avviso, la decisione dei commissari brasiliani sul giallo-benzina avrebbe dovuto essere confermata dal Tribunale d'Appello. I giudici hanno deciso diversamente tenendo conto dell'innocenza dei piloti. Poi ha tirato le orecchie alla Elf, la società petrolifera al centro della vicenda, sostenendo che la compagnia francese nella vicenda di San Paolo si è comportata da «bambina» con minacce di vario tipo. Ma alla fine ciò che è stato non cambia più.

Cristiano Chiavegato

Schumacher per ora è in «pole»

ALESI 5°, RECORD DI MONTERMINI

Andrea Montermini è riuscito a battere il suo record. Il pilota emiliano, a tre giorni dall'operazione di appendicite, ha guidato regolarmente la sua Pacific. Il suo 24° posto è già una vittoria.

I tempi (1° turno di qualificazione): 1. Schumacher (Benetton) 1'27"274, media 201,916 km/h; 2. Berger (Ferrari) 1'27"282; 3. Coulthard (Williams) 1'27"459; 4. Hill (Williams) 1'27"537; 5. Alesi (Ferrari) 1'27"813; 6. Hakkinen (McLaren) 1'28"343; 7. Irvine (Jordan) 1'28"516; 8. Herbert (Benetton) 1'29"403; 9. Mansell (McLaren) 1'29"517; 10. Barrichello (Jordan) 1'29"580; 11. Morbidelli (Footwork) 1'29"682; 12. Panis (Ligier) 1'30"801; 13. Salo (Tyrrell) 1'31"221; 14. Frentzen (Sauber) 1'31"358; 15. Katayama (Tyrrell) 1'31"630; 16. Verstappen (Simtek) 1'32"168; 17. Suzuki (Ligier) 1'32"297; 18. Martini (Minardi) 1'32"445; 19. Inoue (Footwork) 1'32"988; 20. Badoer (Minardi) 1'33"071; 21. Wendlinger (Sauber) 1'33"494; 22. Gachot (Pacific) 1'33"692; 23. Schiattarella (Simtek) 1'33"965; 24. Montermini (Pacific) 1'36"169; 25. Diniz (Forti) 1'36"686; Moreno (Forti) 1'37"612.

Monza rischia

Forse esclusa dal Mondiale

IMOLA. Mentre il circuito del Santerno, con la pista rifatta, sembra avviato a un altro lungo periodo di gloria (in agosto qui si svolgerà anche una prova del campionato mondiale di motociclismo), giungono notizie preoccupanti per il glorioso autodromo di Monza. Ieri a Imola una delegazione composta dal direttore dell'impianto lombardo, Ferrari, e dal responsabile tecnico Beghelio-Bortoli si è incontrata con Bernie Ecclestone, presidente della Foca, per parlare del futuro della pista.

E, mentre il meeting aveva luogo, ovviamente a porte chiuse, qualcuno dello staff federale si è lasciato scappare una battuta: «Quest'anno le gare del Mondiale di Formula 1 non saranno 17 ma 16 come al solito». A chi pensava che a saltare sarebbe stato il Gran Premio del Pacifico ad Aida (in Giappone, dove ci sono delle difficoltà legate al recente terribile terremoto che ha colpito la zona) è stato risposto: «No, chi rischia è proprio Monza».

In effetti, l'indiscrezione non sorprende neppure troppo. L'autodromo nazionale è nel mirino di Ecclestone che vorrebbe assorbirlo come ha già fatto per la maggioranza degli altri impianti, diventando lui stesso organizzatore e soprattutto gestore della pubblicità. Ma vecchi contratti a lunga scadenza siglati da quelli di Monza impediscono l'accordo con il padre-padrone della F 1.

In più i lavori programmati per Monza '95 vanno sempre a rilento: è stato appena presentato un progetto per gli aggiornamenti richiesti sulla pista. Poi emergeranno i soliti problemi pratici, burocratici e politici. Monza addio? **[c. ch.]**

Il vecchio leone torna a 42 anni sulla pista dov'è caduto il suo grande rivale, Senna

Ecco Mansell, il Grinta dei piloti

«Bello esser qui, per me un giorno emozionante»

IMOLA

Il tempo cambia le cose e gli uomini, ma ci lascia sempre qualcuno per raccontarlo. Il Leone è tornato anche per noi, un po' più magro e un po' più vecchio, con il sorriso stanco di quelli che hanno già visto passare gli anni e le passioni. Sulla pista, bersagli di luce e bandiere che sventolano. I fotografi lo fermano davanti al camion McLaren. Il meccanico in calzoni corti lo chiama: «Fai in fretta». Lui guarda e dice: «Io sono un uomo fatto, la realtà è questa, è inutile piangere».

Nigel Mansell si accarezza i baffi. Nella valigia ha infilato il suo cuore, e il nostro passato. E in tasca tiene un contratto miliardario, roba da più di 8 milioni di dollari, perché lui è uno di quelli che ha la fortuna di farsi pagare anche il coraggio. Tre anni fa guadagnava molto meno e proprio qui vinse passeggiando su Patrese e Senna. Ma sulla pista dove è morto il re, Nigel Mansell questa volta è tornato per correre, non per vincere. Il Grinta oggi guarda il mondo dalla sua fattoria nell'isola di Man, e ogni tanto sfoglia il diario della memoria.

Il destino ha voluto che lui rientrasse nello stesso luogo dove il più grande della sua epoca ha finito di correre. Può darsi che non sia un caso. Tiene il casco in mano, si asciuga il sudore. «Certo, anch'io ci ho pensato», dice. «E per me questa non è stata una giornata qualunque. Era difficile riprendere confidenza con la macchina, ed era ancora più difficile per l'emozione». Perché lui è rimasto il testimone di un'epoca, il fratello maggiore di questi ragazzi che per salutarlo alzano le dita, come fa adesso Martini.

Lui Senna non pensava troppo bene. Lo considerava «un marpione», proprio il suo opposto. Ayrton era metodico, preciso. Nigel improvvisava. Senna aveva il broncio, e lui rideva. Anche Mansell storceva la bocca se gli chiedevano del re. «E' un egoista, pensa solo a se stesso». In comune, però, avevano questo mondo e la voglia di vincere. E l'amore per questi razzi della strada, come ricorda Viviane, la sorella di Ayrton: «Noi non volevamo che lui fosse così attaccato alla macchina, che l'amasse fino a questo punto». E come racconta Roxane, la moglie di Nigel: «E' ritornato nella Formula 1, perché è un uomo malato. La sua è una passione insanabile. Non teme il pericolo, e non capisce di invecchiare».

Una volta a Spa vennero anche alle mani, Mansell e Senna, per un sorpasso schioppettante alla chicane. Ezio Pirazzini, il decano dei cronisti di F 1, era lì davanti: «L'ho visto afferrare Senna per il bavero, tirarlo su come un fuscello. Ayrton guidava la Lotus, e lui la Williams, due macchine con motori Honda. Vennero a dividerli perché dovevano evitare che Nigel lo sbriciolasse». Lo teneva su per il bavero con una mano e con l'altra preparava il pugno. Il Leone era fatto così.

Adesso che è tornato ha dovuto dimagrire come mai, perché l'abitacolo della McLaren gli stava troppo stretto. Tre centimetri che erano come un calvario: abrasioni ai gomiti, alle anche, alle ginocchia. Hanno allargato l'abitacolo e lui è dimagrito. Oggi il Leone pesa meno di 75 chili. Sua moglie in questi mesi lo guardava come un folle. E lui ha sempre fatto finta di niente: «Sono pazzo di lei da quando l'ho vista la prima volta». Non ci ha mai creduto nessuno.

Mansell con la McLaren (a lato) e al box durante una sosta. Il pilota inglese ha vinto un Mondiale e 31 Grandi Premi

«Felice che la Ferrari si trovi al vertice Se domani vinco io, vuol dire che nevica»

Eh, il Leone. Giovedì è arrivato di corsa, s'è infilato nei box sfuggendo i cronisti. E dopo le prime prove ha confessato: «Qualcosa è andato male, ma solo per colpa mia: non ricordavo più dove fosse la frizione». Anche questo, è il tempo che è passato. Ieri, con la lattina in mano, ha sorriso: «Va già meglio». Ma quando uno gli ha chiesto se per lui era stato come la prima volta, ha scosso la testa e ha fatto una smorfia: «No, perché una volta era tutto diverso. Erano diversi i piloti, era diversa la gente, erano diverse le macchine. Ricordo che avevo un po' di paura. Della corsa, non degli altri». E oggi? «Mi piace star qui, è meraviglioso. Sto bene in mezzo a questi rumori e odori, mi piace la folla. Mi sto divertendo come un tifoso, e poi qui a Imola è bello che ci sia la Ferrari davanti. Io credo che per l'Italia sarà una grande giornata, anche ripensando a quello che è successo l'anno scorso».

Per lui, invece, va bene così. Il Grinta invecchiando s'è innamorato, ha perso il furore. Non c'è più Senna, non c'è più Prost, e lui che è ritornato gira fra i box con quella valigia dei ricordi. Guarda indietro, come fanno i più vecchi. Hanno portato gli striscioni, sulla pista: «You are the one», «Ruggisci per noi». E lui sorride. «Ripensando a tutto, ho avuto una carriera fantastica. Ho 42 anni e posso dire di aver vissuto, lottato, sofferto. E di aver gioito. Sì, con un po' più di fortuna avrei avuto qualche Mondiale in più. Ma non posso lamentarmi. Ho corso con i migliori: Lotus, Williams, Ferrari. E ho vinto abbastanza».

In fondo, per il Leone, domani sarà il Gran Premio n. 186: 32 pole position e 31 vittorie, più un titolo mondiale. «Può bastare, no?» E domani? «Ah, se vinco domani vuol dire che nevica».

Pierangelo Sapegno

MOTOCROSS

A Maggiora domani il Gran Premio d'Italia con la classe 250

Gli acrobati delle 2 ruote

Everts e Demaria, duello per il titolo

NOVARA. Il Mondiale 250, classe regina del motocross, arriva in Italia. Domani a Maggiora (Novara), sulla spettacolare pista al «Mottaccio del Balmone» si corre il G. P. d'Italia, quarta prova del campionato, unico nel nostro Paese fra le 15 in calendario. I piloti più attesi sono il belga Stefan Everts (Kawasaki), 22 anni, attuale leader della sfida, e il francese Yves Demaria (Yamaha) 23 anni del team di Michele Rinaldi (primo italiano a vincere un titolo nell'84, oggi apprezzato manager).

Demaria, che domenica si è imposto in Svizzera, è secondo, con 4 punti da Everts. Il pupillo di Rinaldi spera di sorpassare il rivale sulla pista piemontese, molto tecnica e resa più difficile da alcune modifiche apportate per l'occasione.

I due grandi rivali troveranno nei compagni di squadra gli avversari più temibili. Tallon Vohaland, americano di 23 anni, per esempio, nel team Kawasaki; Bob Moore, altro pilota Usa, in quello di Rinaldi. Ma il manager italiano qui punta molto anche su Andrea Bartolini, il pilota tricolore più forte nella 250 dopo che Alex Puzar è passato alla 125. Bartolini, imolese, 26 anni, si è ben comportato in Svizzera. Sulla pista di Maggiora sei anni fa ha già battuto fior di piloti.

Oggi, a partire dalle 15,30, sono previste le prove di qualificazione per stabilire la griglia di partenza. Domani le due manches mondiali prenderanno il via alle 13,30 e alle 16. In arrivo una marea di appassionati: oltre diecimila. **[r. amb.]**

OFFSHORE

Cuba prima tappa di un Mondiale incerto e spettacolare

La Formula 1 sull'acqua

Al via molti italiani, c'è anche Panatta

L'AVANA. Prenderà il via domani a Cuba, con il Gran Premio Montecristo Cup, il Mondiale offshore di classe 1. Tredici le imbarcazioni iscritte a quello che viene considerato il campionato di F1 sull'acqua: tre degli emirati arabi, con equipaggi misti dubaitiani e americani, una brasiliana e nove italiane (sarà in lizza anche il capitano degli azzurri di Coppa Davis, Adriano Panatta). Proprio gli italiani, con l'equipaggio Ferretti-Ferrari, detengono il titolo.

La scelta della motonautica mondiale di proporre a Cuba la partenza della stagione offshore, con la presenza tra i concorrenti di piloti e staff statunitensi, offre spunti non soltanto sportivi e potrebbe, di fatto, anticipare la fine dell'embargo economico dell'isola caraibica che dura da anni. Secondo il quotidiano locale «Granma», si tratta di un avvenimento storico, anche perché la motonautica offshore sbarca per la prima volta in America Latina, fuori dai consueti scenari d'Europa e degli Stati Uniti.

Dopo la sfilata di ieri per le vie della città delle tredici imbarcazioni issate su autocarri, la gara sarà preceduta oggi dalle prove ufficiali di velocità (240-300 chilometri orari) per la conquista della pole-position. Il Mondiale proseguirà poi con altri 7 appuntamenti: 21 maggio St-Tropez, 11 giugno Sanremo, 25 giugno Agrigento, 16 luglio Arendal (Norvegia), 10 settembre Ostenda (Belgio), 27 ottobre e 3 novembre Dubai.

Tennis: a Montecarlo l'azzurro mette ko anche Bruguera

Gaudenzi, avanti tutta

In semifinale trova l'amico Muster
Becker-Ivanisevic è l'altro incontro

MONTECARLO. Avanti tutta. Andrea Gaudenzi ha superato la [illegible] del nove, [illegible] che il buon successo dell'altro ieri sul russo Kafelnikov [illegible] è stato casuale: ieri il romagnolo si è ripetuto alla grande, battendo [illegible] quarti del Montecarlo Open anche Sergi Bruguera, due volte vincitore di questo torneo e del Roland Garros.

Diciamo subito che lo spagnolo, che attualmente è numero [illegible] del mondo [illegible] sulla terra rossa vale certamente molto di più, non sta attraversando un grande periodo di forma. Fermo per oltre un mese a causa di un infortunio al ginocchio, era rientrato nel circuito solo a Barcellona, dove ha perso al primo turno, e qui a Montecarlo aveva già rischiato di uscire contro Javier Sanchez. E quello di ieri pomeriggio non è stato certamente il miglior Bruguera, poco incisivo da fondo e soprattutto più falloso del solito, 46 errori non forzati. Detto questo, passiamo ai meriti del nostro giocatore, che sono comunque tanti: è entrato in campo concentratissimo, ha saputo sfruttare le occasioni favorevoli, ha sbagliato poco e non si è demoralizzato quando l'inerzia del match stava per sfuggirgli di mano.

Subito in vantaggio 2-0, nel primo set Gaudenzi ha poi perso il break di vantaggio consentendo a Bruguera di rientrare sul 4-4. Qui Andrea ha di nuovo fatto il break e servito per il set sul 5-4, ha avuto un set-point ma Bruguera gliel'ha cancellato con un'ennesima palla corta, l'unico colpo che ieri funzionava bene allo spagnolo. Di nuovo Bruguera recupera il servizio (5-5) per poi perderlo subito dopo (6-5 Gaudenzi), mandando l'azzurro a servire per il set per la seconda volta; ma nemmeno questa è quella buona. Si va al tie-break, nel quale il romagnolo è bravissimo a tener duro all'inizio per poi scappare via e vincere bene 7-4. Bruguera è tramortito, va subito sotto 2-0 anche nel secondo set, recupera 2-2 ma poi crolla. Per la prima volta dal 1983, da quando cioè Corrado Barazzutti perse contro Wilander, abbiamo un italiano in semifinale a Montecarlo. «Sono felicissimo, è fantastico giocare così bene in questo torneo - [illegible] il nostro, che ha la residenza nel Principato per motivi fiscali -. qui quasi tutto il pubblico è italiano, è come giocare in casa».

Mentre Bruguera all'uscita dal campo lamentava un fastidio al ginocchio, Gaudenzi ha faticato un altro paio d'ore nel doppio, in coppia con Ivanisevic (hanno perso in tre set da Lobo-Sanchez), prima di andare sotto la doccia. Se a un comprensibile affaticamento aggiungiamo il fatto che Andrea al termine del match di singolare stava cominciando ad accusare i crampi, non c'è da essere troppo ottimisti per la semifinale di oggi. Contro di lui, alle 13, ci sarà il suo compagno di scuderia e fraterno amico Thomas Muster, cioè il giocatore più in forma del momento sulla terra. Muster ieri ha sbrigato con un doppio 6-4 il suo quarto di finale con Wheaton, fino a questo momento non ha ceduto un set e viene da una striscia di 20 successi sul rosso, con vittorie a Città del Messico, Estoril e Barcellona. I due ovviamente si conoscono benissimo, finora si sono incontrati quattro volte con due vittorie per parte (comprendenti anche un paio di ritiri poco chiari), ma ciò che può far sperare è che Muster, [illegible]litamente freddo e spietato contro qualunque avversario, ha dimostrato più volte di patire emotivamente i confronti con il suo più giovane compagno.

Di grande prestigio la semifinale bassa del torneo, che vedrà di fronte Goran Ivanisevic e Boris Becker. Il croato ha faticato contro l'austriaco Schaller, [illegible]che per via di un dolore al gomito, Becker invece ha dominato l'olandese Krajicek.

Alessandro De Giorgi

Quarti di finale: Gaudenzi-Bruguera 7-6 (7-4), 6-2; Muster-Wheaton 6-4, 6-4; Ivanisevic-Schaller 4-6; 7-6 (7-4), 7-5; Becker-Krajicek 6-2, 7-5.

Andrea Gaudenzi, 21 anni, numero 20 delle classifiche mondiali

Basket: terza partita delle semifinali

Milano regge un tempo poi la Buckler domina

Abbio firma l'allungo dei bolognesi
Domani 4ª sfida a casa della Stefanel

BOLOGNA. Strana storia, quasi kafkiana, quella tra Stefanel e Buckler nelle semifinali dei playoff: Bologna ha dominato gara 1, Milano gli ha risposto con altrettanta franchezza nella rivincita del Forum, i campioni d'Italia infine hanno rifatto la voce grossa tra le mura amiche nella terza disfida andata in scena in Emilia (90-78).

Più cattiva, [illegible] dura, [illegible]mente più espressiva della pallida Stefanel, ieri Bologna ha tenuto il servizio della serie e ringrazia la coppia Coldebella-Abbio del primo tempo e la resa quasi ridicola di Milano nella ripresa, al cospetto di un Danilovic che ha giocato solo 20' da par [illegible].

Qualche spicciolo di cronaca: all'inizio Bucci può contare su un rinfrancato Binelli mentre Tanjevic si riserva la carta Gentile. La Stefanel spadella e un fallo tecnico fischiato alla panchina dei lombardi fa subito volare i campioni d'Italia (12-[illegible]. Coldebella [illegible] a fare il mastino su Bodiroga, a Milano urgono punti ed [illegible] che anche un Gentile zoppo può far comodo. Non è un caso che il suo innesto dia la spinta giusta in un attacco asfittico fino a quel momento anche per la grande intensità difensiva della Buckler. Una bomba dello scugnizzo firma il sorpasso (22-23) al 12'. Bologna è spaurita perché Danilovic, tenuto bene da De Pol e forse distratto dal suo futuro (Real Madrid? America? Grecia?), [illegible] di segni della [illegible] presenza. Milano resta leader: 30-32. Tocca allora ad Alessandro Abbio, erede di Danilovic nella Buckler, rompere gli indugi. Segna 7 punti di fila e mette la ciliegina sulla torta di Bologna all'intervallo (41-37).

Partita comunque nervosa, non scintillante né bella. In avvio di ripresa Bodiroga cade in un fallo antisportivo (è il suo quarto) da vero pollastrello. E Bologna ne approfitta con Danilovic, che finalmente si risveglia e segna il suo primo canestro della partita (48-36). Senza Gentile, il motore della Stefanel batte in testa. Milano soffre la pressione e la bagarre dei bolognesi e perde la testa (58-40). Più fresca, più forte, più attenta a rimbalzo, Bologna ritrova un pimpante Danilovic e Moretti, che tra le piastrelle amiche diventa un leone. Voragine tra le due squadre al 32' (70-45), quando la partita diventa quasi una coda inutile prima dell'accademia finale.

Domani sera è in programma la quarta recita a Milano: possibile epilogo, se Bologna ruggirà come [illegible]. Per Milano è l'ultima spiaggia. [l. t.]

Buckler-Stefanel 90-78

Buckler Bo (t) 27/29): Coldebella 12, Danilovic 24, Moretti 17, Binion 13, Finelli 4, Brunamonti 4, Morandotti 6, Carera 3, Abbio 7. *Stefanel Mi* (t) 19/25): Bodiroga 19, Gentile 14, Pessina 13, Fucka [illegible], Cantarello 3, Portaluppi, Palmer, De Pol 4, Sconochini 17. *Arbitri*: Colucci e Pallonetto.

PALLAVOLO

A Treviso finale tre della pallavolo dopo due successi degli emiliani

La Daytona è decisa a far festa

Fra Modena e scudetto solo l'orgoglio della Sisley

Dopo due super partite, più che meritatamente vinte, oggi Modena può concretizzare l'inseguimento allo scudetto numero 50 della pallavolo scucendolo definitivamente dalle maglie di Treviso, finora arrendevole sparring partner delle finali scudetto. Tra la Daytona e il titolo c'è soltanto l'ipotetica voglia di riscatto della Sisley, umiliata nei primi due incontri, che promette battaglia con il duplice obbiettivo di rilanciare le proprie chances e di non riservare ai propri tifosi l'amarezza di un'altra sconfitta casalinga.

Già, perché in assoluto la stagione della Sisley non è stata granché esaltante, nonostante la conquista della Coppa Campioni. I trevigiani sono inciampati malamente in almeno un paio di occasioni in campionato, perdendo anche la finale di Coppa Italia proprio contro Modena, la «bestia nera» che nelle ultime due stagioni li ha battuti sette volte su nove e soprattutto sempre quando c'era in palio qualche cosa di concreto.

«Nelle prime due partite - riassume capitan Gardini - è come se non fossimo esistiti, al di là dei meriti dei nostri avversari. Tecnica e tattica non contano quando si va in campo e non si gioca a pallavolo. Quanto meno dobbiamo provarci, andare sul parquet con la voglia di vincere e farsi che questa finale diventi spettacolo. E questo per uscire poi dal campo a testa alta, indipendentemente dal risultato».

L'interrogativo a questo punto è se Treviso, con la forza della disperazione, riuscirà almeno oggi a fornire una prova dignitosa, consona alla presenza in squadra di quattro campioni del mondo (Tofoli, Bernardi, Zorzi e Gardini), un vicecampione iridato e olimpico (l'olandese Zwerver) e un ex azzurro (Passani). A pungolare i singoli dovrebbe esserci anche il prossimo rinnovo di contratto: eccetto Zorzi, che la scorsa estate firmò un «biennale», tutti devono discutere il proprio ingaggio per il futuro e una nuova prestazione incolore, con conseguente uscita di scena, farà solo il gioco dei dirigenti il [illegible] verbo preferito, di questi tempi, è già «ridimensionare».

Tutto differente, ovviamente, per Modena che sa di avere mercoledì prossimo davanti al suo pubblico, l'eventuale ulteriore occasione di conquistare il titolo, non dovesse riuscirci oggi per colpe proprie oppure per meriti altrui. **[g. bar.]**

SPORT [illegible]

Hockey: ai Mondiali l'Italia nei quarti

CAVLE. Gli azzurri si sono qualificati per i quarti di finale dei Mondiali di hockey su ghiaccio, in Svezia. Decisive le sconfitte subite da Germania (3-6 con la Russia) e Svizzera (2-3 con la Francia), che nel gruppo A potevano ancora contendere il 4° posto all'Italia.

Basket donne: il titolo alla Pool Comense

CASNATE. Continua nel basket femminile il dominio della Pool Comense, che ha conquistato per la quinta volta consecutiva il titolo battendo ieri sera nella terza gara per lo scudetto la Famila Schio per 71-66 (39-31).

Tris record: [illegible] miliardi [illegible] movimento globale

Nove miliardi 426.197.000 Lire [illegible] il nuovo record assoluto di movimento globale di una [illegible] tris, fatto registrare dal premio Fiat Siai di trotto a Taranto. Combinazione vincente: 20-14-3. Agli 864 vincitori, 7.418.700 lire.

Sci: Azzurrissimo '95 con Tomba starter

CERVINIA. Tomba parteciperà oggi e domani, ma come starter, ad Azzurrissimo 1995, la gara di sci più lunga del mondo (10 km e 100 porte): 1300 i concorrenti, tra i quali Alphand, Ghedina, Perathoner, Runggaldier e Fattori.

Ciclismo: [illegible] 1° nel Giro del Trentino

CAVALESE. Lo svizzero Imboden ha vinto la 2ª tappa del Giro del Trentino davanti a Picoli e al russo Tonkov. Gli stessi corridori, nell'ordine, guidano la classifica.

Giro delle Regioni Sgnaolin per distacco

PONTASSERCHIO. Azzurri finalmente protagonisti al Giro delle Regioni dilettanti: Sgnaolin ha vinto per distacco la 3ª tappa e ora capeggia la classifica generale con 19" su Previtali.

Atletica: dieci città per i Mondiali del '97

Dieci città si sono finora candidate per ospitare i campionati mondiali di atletica del 1997: si tratta di Seattle, Roma, Atene, Spalato, Helsinki, Nuova Delhi, Madrid, Siviglia, Barcellona e Stanford.

In migliaia da piazza Arbarello alla fiaccolata per i cinquant'anni della Liberazione

«Non c'è più spazio per l'odio»

Castellani: ma non dimentichiamo il passato

GALANTE GARRONE

Il mio 28 aprile sull'auto tricolore

Pubblichiamo una parte del testo dell'intervento che il professor Alessandro Galante Garrone, membro del Cln, ha tenuto ieri sera in piazza San Carlo, al termine della fiaccolata in occasione del cinquantesimo anniversario della Liberazione

IN quei giorni, io facevo parte dei dieci componenti del Cln, come rappresentante del Partito d'azione, a fianco di Mario Andreis. Vi ricordo soltanto la prima ora di Torino liberata: quando, abbandonata la propria sede clandestina, il Cln, diventato Giunta Regionale di Governo, si trasferì in Prefettura per insediare le nuove autorità. Considero quello il giorno più bello della mia vita. Il nostro corteo di poche macchine sgangherate, ma avvolte dal tricolore, percorse via Cibrario, piazza Statuto, via Garibaldi, fino a Piazza Castello. I torinesi accorrevano, gridavano, sventolavano fazzoletti e bandiere dalle finestre, piangevano, sorridevano. Dieci anni dopo, in un primo articoletto sulla Cronaca cittadina de «La Stampa», avrei scritto: «Questo sorriso, questo pianto di gioia, ci accompagna, ci accompagnerà sempre, come un incitamento, o un rimorso, come un sogno forse troppo bello per essere inserito e trasfuso [illegible]lla prosaica realtà di tutti i giorni, ma che pure deve segretamente illuminare, in qualche modo quel che di meglio è in ognuno di noi».

La nota più alta [illegible] quel luminoso mattino del 28 aprile fu proprio l'esplodere della gioia dall'incubo di venti durissimi [illegible]. Era il felice ritrovarsi di un popolo, quasi come la riscoperta di una solidarietà immensa; di una fraternità di patria finalmente comune, detersa quasi per miracolo di tutte le brutture, le vergogne, l'avvilimento della occupazione tedesca, e dei loro complici nostrani. Come scrisse Beethoven su un suo testo musicale, *Durch Leiden Freude*, la gioia raggiunta solo attraverso il dolore, [illegible] splendore della vittoria dopo una lotta atroce. L'esultanza festosa di una libera democrazia, che non può, non deve mai essere deturpata da gesti isolati di provocatoria inciviltà che, provenienti sia da destra sia da sinistra, altro non sono che imbecillità.

Attimi di felicità come quello della mattina del 28 aprile 1945 sono, nella vita di un singolo individuo o di un intero popolo, prodigiosi ma rarissimi, forse irripetibili. Lo ha detto bene, in questi giorni, Enzo Biagi. E di momenti simili, nella storia del nostro popolo, ne abbiamo piuttosto pochini. E proprio per questo dobbiamo non dimenticarli mai, e soprattutto sforzarci di esserne sempre degni. Ricordo quel che ci disse un giorno Calamandrei, a proposito dei partigiani caduti nella Resistenza. Ci ammoniva così: «Dipende soltanto da noi farli vivere ancora, o lasciarli morire».

In questa ora difficile e incerta il primo dovere, l'imperativo che discende dal nostro passato, è di meditare sugli errori e le colpe di cui noi italiani siamo stati responsabili [illegible] questo mezzo secolo - direttamente o indirettamente, anche solo con la nostra passività -, di risollevarci alle idee grandi, e di riscoprire [illegible] noi stessi, cittadini, quei motivi di ragionevole intesa sulle questioni di fondo, di fiducia ope[illegible], di grandi speranze che allora, in quella radiosa, entusiastica mattina di cinquant'anni fa, sentimmo nascere in noi come un miracolo, mentre echeggiavano gli ultimi spari della insurrezione ormai vittoriosa.

Il compito che primo di ogni altro debbono affrontare gli italiani in questo momento della nostra storia è di liberarsi di ogni rissa insulsa [illegible] volgare e di ritrovare, pur nei salutari contrasti di ogni libera democrazia, la forza gagliarda e serena di un popolo che vuole dimostrarsi fedele ai sommi principi della nostra Costituzione repubblicana.

Alessandro Galante Garrone

Erano tanti ieri sera i partigiani. Uomini e donne anziani, con i loro fazzoletti al collo rossi, azzurri, verdi, gli stessi che portarono sulle improvvisate divise nei lunghi venti mesi della lotta di Liberazione. Commossi accanto agli ex deportati politici e razziali e agli ex internati militari (oltre mille i morti tra deportati civili e internati militari in Germania).

Sono la testimonianza vivente di una stagione eroica e tragica fatta di lutti (furono oltre 6500 i caduti partigiani in Piemonte e più di duemila i feriti e mutilati, in città furono 282 i patrioti fucilati o impiccati e centinaia i deportati dopo gli scioperi del '43), battaglie (nella sola Liberazione di Torino furono coinvolti oltre 7500 combattenti e 9000 aderenti alle squadre di azione patriottica), vittorie.

Intorno a loro, ieri sera, c'erano i giovani, le famiglie; le generazioni diverse di una Torino che in queste settimane con mostre, convegni, film, celebrazioni ha ripercorso le tappe fondamentali dei cinque anni di guerra e dei 600 giorni di Resistenza. E poi i gonfaloni di Torino (medaglia d'oro al valor militare) e di molti Comuni della provincia, le bandiere dei partiti, gli striscioni delle associazioni.

La fiaccolata quest'anno è stata spostata dalla tradizionale data del 24 aprile sera a ieri perché il 28 aprile del '45 venne insediata a Palazzo Civico (liberato dai sappisti il 26 aprile) la prima giunta [illegible]nale nominata dal Cln. Il corteo, partito da piazza Arbarello, è stato accompagnato dalla banda musicale di Salassa (un piccolo centro nel Canavese) che suonò alla prima manifestazione partigiana del 4 maggio '45.

Ieri sera c'erano anche, molto festeggiati, Saverio Enrietto e Pietro Bianchotta, gli unici due musicisti che sfilarono suonando anche cinquant'anni or sono.

In piazza San Carlo, dove è intervenuto anche Alessandro Galante Garrone, il sindaco Valentino Castellani ha concluso la manifestazione. Ha detto che l'anniversario della Liberazione deve essere considerato un giorno di festa per tutto il Pae[illegible]. Ha aggiunto: «Noi vogliamo innanzitutto affermare che nell'Italia di oggi non c'è spazio per fazioni e odi che per di più si rifanno a un passato in cui molti di quanti vivono oggi non erano nati».

Ha precisato: «Nello stesso tempo però non vogliamo gettare un colpo di spugna sul passato. Questo significherebbe tirarci indietro di fronte alle nostre responsabilità per l'oggi, perché nel passato stanno le fondamenta del presente».

Ha quindi affrontato il tema della guerra. «Cinquant'anni fa finiva un immane conflitto che ha causato 50 milioni di morti. Noi li accomuniamo tutti nella nostra pietà; ma non possiamo dimenticare che la grande maggioranza di chi è stato coinvolto in quella guerra lo è stato suo malgrado, l'ha subita, ne è stato vittima».

Ha aggiunto: «Solo una minoranza l'ha voluta, premeditata, scatenata, preparata per imporre il suo perverso progetto di conquista, dominio, soppressione della libertà degli uomini. La Resistenza si è battuta affinché questo progetto non si compisse».

Castellani si è soffermato sul cosiddetto tema della pacificazione: «L'Italia è pacificata da 50 anni proprio perché ha respinto queste ideologie e questa concezione del mondo, della storia, dei rapporti politici». Ha concluso: «Non tutte le cause per le quali ci si batte sono eguali e il morire per una causa sbagliata non la rende giusta. La Repubblica [illegible] nella quale siamo vissuti per mezzo secolo non avrebbe potuto nascere e sopravvivere se la Resistenza fosse stata sconfitta. La nostra è certo una democrazia imperfetta, piena di limiti e difetti. Ma comunque è una democrazia che ha consentito a tutti la libertà per 50 anni».

Ancora nei prossimi giorni in città e nei Comuni della cintura proseguiranno le iniziative in ricordo della Liberazione. In piazza Risorgimento è stato riaperto temporaneamente (dalla circoscrizione 4) il rifugio antiaereo che in una settimana è stato visitato da oltre 5 mila persone. Oggi, domani e lunedì sarà ancora possibile visitarlo dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Ai visitatori verrà distribuito uno stampato che illustra quale fosse la vita a Torino durante il periodo dei bombardamenti.

Nell'ambito della rassegna cinematografica «Europa ritrovata» (organizzata dall'Archivio cinematografico della Resistenza) in corso di svolgimento al cinema Massimo, si tiene, oggi, alle 9,30, il convegno «Una società divisa» con storici italiani e europei.

Marina Cassi

In alto Alessandro Galante Garrone. Sotto: uno dei momenti della fiaccolata di ieri sera

IN PRIMO PIANO

Preso il killer del pensionato

Ammazzato per mille lire. L'assassino del pensionato Ferdinando Pacifico è un parcheggiatore abusivo, etilista cronico, seguito dai servizi assistenziali e con un passato turbolento. Si chiama Michele Ferrara, 36 anni. Ieri in questura ha confessato il delitto: ha detto di avere ucciso soltanto perché Ferdinando Pacifico gli ha rifiutato la mancia dopo aver parcheggiato l'auto in una delle «sue» aree di controllo, in lungo Dora Savona. L'accusa, formalizzata dal sostituto procuratore Eugenia Ghi, è di omicidio volontario. Oggi l'assassino sarà messo a confronto con i testimoni che lo hanno visto uccidere e poi fuggire, con gli abiti sporchi di sangue, sul bus della linea 67 diretto in centro. (Nella foto, la figlia dell'ucciso)

G. Armand-Pilon, I. Barbiero e G. Favro A PAG. 30

Il Cairo

«Ridateci le mummie»

L'Egitto vuole la restituzione dei principali capolavori conservati al Museo Egizio di Torino. Il Cairo progetta di esporli nella sede che costruirà vicino alle piramidi di Giza, un'impresa finanziata anche dall'Italia (che partecipa al progetto con 2 miliardi).

M. Lupo A PAG. 31

[illegible]

«No al piano regolatore»

Il nuovo piano regolatore doveva essere il «toccasana» per il mercato del lavoro. Invece lo strumento urbanistico rischia di bloccare centinaia di miliardi di investimenti [illegible] una trentina di piani esecutivi convenzionati (peri approvati nel 1994

G. Sangiorgio A PAG. 34

LUCCIOLE

Nigeriane

All'assalto contro le slave

Prima il funerale alla collega assassinata (presenti 400 persone), poi una sorta di «caccia alla slava» nei boschi. Ha vissuto momenti di tensione la giornata che la comunità nigeriana ha dedicato al ricordo delle tre prostitute uccise a Moncalieri e a Candiolo.

A. Conti A PAG. 33

1° Maggio

Il sindacato sale in tram

Un tram speciale per il primo maggio. Lo hanno presentato Cgil, Cisl e Uil: sulla carrozzeria si potranno leggere lo slogan «C'è un grande sindacato in circolazione», e i servizi delle confederazioni. Ci sarà anche il corteo, che muoverà da piazza Vittorio.

SERVIZIO A PAG. 34

STORIA DI UN SIMBOLO

In via Roma al numero uno, nel 1875, il fondatore aveva aperto il suo primo negozio di ottica

Quegli occhiali per vip da Nuvolari [illegible] Delon

Compie 120 anni Berry, il marchio del cinesino nato sotto la Mole

A sinistra **Giuseppe Ratti**. A destra uno dei primi disegni [illegible] Golia per Berry

E le prime lenti per il sole furono prodotte nel 1932

IL mitico asso dell'aria Francesco Baracca, il «vate» Gabriele d'Annunzio, Mussolini, Nenni, Ginger Rogers, Re Umberto II, Jean Mansfield, Coppi & Bartali, Primo Carnera, De Pinedo, Jacqueline Kennedy, Ingrid Bergman, Gina Lollobrigida, Nasser, Enzo Ferrari, Mastroianni, Alain Delon hanno avuto forse una sola cosa in comune: un paio d'occhiali torinesi, con il marchio «Berry».

Un nome e una ditta che in questi giorni compiono 120 anni d'attività, incominciata [illegible] numero civico «prima dell'1» di via Roma. Qui, nel 1875, Achille Berry, allora oculista di 21 anni, nativo di Annecy in Savoie, apre il primo negozio d'ottica della contrada.

Ha fortuna. Nel 1880 è già fornitore del Duca d'Aosta. Vende binocoli, cannocchiali, barometri, occhiali. Molti sono realizzati a Torino, allora «capitale» dell'industria ottica. Dieci anni dopo Berry triplica [illegible] bottega e diventa «depositario generale» delle più note fabbriche di macchine fotografiche: da Kodak a Zeiss. Nel 1901 è ricco e pensa di ritirarsi.

L'occasione non sfugge ai fratelli Odoardo e Giuseppe Ratti, che nel 1910 rilevano l'impresa. Giuseppe, già eclettico reporter in Cirenaica, è un virtuoso della fotografia. Nel 1920 aggiunge al negozio un laboratorio per le lenti e una piccola officina, nella vicina via Cesare Battisti. Nel 1921 crea la società «Giuseppe Ratti». Tre anni dopo, nel 1924, l'attività produttiva è trasferita in corso Firenze 63 (oggi 119) come «La Cicogna - manifattura italiana occhiali protezione Ratti». Fra questi i primi occhiali da sole, nati fra il 1930 e il 1932, con un marchio destinato a diventare famoso nel mondo: «Persol». Hanno lenti scure come quelli che allora indossavano i cinesi. Lo nota il grande disegnatore Eugenio Colmo, in arte «Golia». Dal 1911 è amico di Ratti e inventa per lui «il cinesino» occhialuto, da allora simbolo di «Berry».

Intanto Torino sta per rifondare via Roma. Bisogna trasferire i negozi. Ratti in città è molto ascoltato: è fra i fondatori della società dei telefoni Stipel e presiede i commercianti di via Roma. E' lui che propone di realizzare i padiglioni [illegible] piazza San Carlo, che permetteranno al commercio di esprimersi, mentre i cantieri sventrano e rinnovano la strada. Il 28 ottobre 1937 l'opera è compiuta e Berry torna in via Roma. Gli occhiali di Ratti sono ovunque [illegible] sia sport [illegible] moda. Il brevetto «Meflecto», che li dota di astine flessibili, piace a chi osa grandi imprese: Italo Balbo indossa occhiali Berry per la trasvolata atlantica, Nuvolari, Ascari, Farina nelle loro corse leggendarie.

Un impegno imprenditoriale che [illegible]nemmeno la guerra ferma. Lo stabilimento di Ratti è bombardato nel 1943, ma la produzione prosegue a Trana. Fino al 1946, quando in corso Firenze si mette mano alla ricostruzione. Torino sta per conoscere il «Boom economico» e Ratti il suo futuro genero: Oreste Blumenthal, chirurgo e oculista. Nel 1951 entra in ditta.

La nuova presenza consente all'anziano Ratti di lanciarsi in altri progetti, come la «Festa della mamma» che «inventa» nel 1957. E' anche valente floricoltore. Lo ricordano oggi i «Giardini Ratti», l'ex «prato della morte», che Ratti nel 1961 trasfigura nel giardino roccioso al Valentino, parco arricchito dalla «Fontana Luminosa», creata da Ratti in occasione di «Flor '61».

L'anziano mecenate muore nel 1965. Gl[illegible] succede alla presidenza [illegible] genero Oreste Blumenthal, che già rappresenta l'Italia nel primo comitato ottico del Mercato Comune Europeo. Alla Berry sviluppa lenti a contatto e nuove produzione Persol. Dirige anche la scuola Otti[illegible]. Nel 1972 scorpora l'impresa commerciale da quella industriale, che cederà a terzi nel 1990. Presiede tuttora la «Berry spa», con i negozi di via Roma e [illegible] Peschiera [illegible]5, diretti dalla figlia, Marina Blumenthal. A lei si deve la bella mostra di disegni, esposti in questi giorni in via Roma.

Maurizio Lupo

Domani la partita

Rivincita allo stadio fra i consiglieri [illegible] Napoli [illegible]

Partita di calcio e rivincita. Allo stadio, fra due squadre di amministratori. Dopo la sfida Torino-Napoli, le squadre «vere» che si incontreranno allo stadio per la giornata di campionato in programma domenica prossima allo stadio delle Alpi, si giocherà anche un'altra partita tra azzurri e granata, che avrà come protagoniste le squadre formate [illegible] consiglieri comunali delle rispettive città.

Le due rappresentative si erano già incontrate a Napoli, in occasione dell'andata di campionato tra Napoli e Juventus e avevano vinto gli amministratori della Campania.

Domenica ci [illegible] la rivincita [illegible] i piemontesi cercheranno di pareggiare il conto con gli avversari.

All'incontro allo stadio (che è previsto per le 18), saranno presenti i sindaci delle due città, Antonio Bassolino e Valentino Castellani.

E' un posteggiatore abusivo. Sorpreso nella notte dalla polizia in una soffitta di via Garibaldi

Ha ammazzato per mille lire

Preso il killer del pensionato: sono stato io

Ammazzato per mille lire. L'assassino del pensionato Ferdinando Pacifico è un parcheggiatore abusivo. Un etilista, seguito dai servizi assistenziali, con un passato turbolentissimo. Si chiama Michele Ferrara, 36 anni, originario di Costantino Albanese (Potenza), senza fissa dimora. Ha ucciso perché si è sentito rifiutare la mancia dopo che l'ex operaio Lancia, mercoledì mattina, aveva parcheggiato l'auto in una delle «sue» aree [illegible] controllo, in lungo Dora Savona appunto.

Ferrara è un poveraccio a cui basta però un solo bicchiere di alcol per fargli perdere il lume della ragione. Lo provano i [illegible] precedenti per risse, lesioni e tentata estorsione: in passato infatti ha già chiesto soldi e minacciato di rigare le auto di altri automobilisti. «Un personaggio estremamente pericoloso, che avrebbe potuto ancora nuocere ad altri», rimarcano in Questura.

La sua confessione è giunta ieri mattina, dopo un interrogatorio fiume durato oltre 12 ore, il tempo anche di far sbollire i postumi dell'ultima sbronza. «Sì, effettivamente sono dispiaciuto - ha detto il posteggiatore dopo aver negato in un primo tempo ogni responsabilità -. Ma non so dare un perché preciso all'accoltellamento. Ero ubriaco». Ha anche cercato di giustificare così la sua reazione. «Quell'uomo mi ha detto: "Non ti do niente. Va a lavorare, grande e grosso come sei"». Nei suoi confronti il sostituto procuratore Eugenia Ghi ha formalizzato l'accusa di omicidio volontario.

E' stato il questore Giuseppe Grassi a dare [illegible] pomeriggio la notizia dell'arresto del colpevole. «Ci siamo liberati da [illegible] incubo - ha detto -. E con noi tutta la cittadinanza».

Il dottor Mulas ha spiegato poi come si è arrivati all'identificazione dell'omicida, bloccato già l'altra sera in una soffitta di via Garibaldi 40, dov'era con altre tre persone. «I testimoni ci avevano riferito della sua camminata "a papero" (Ferrara ha 160 punti di sutura al ginocchio sinistro: è stato investito da un'auto, ndr). Il giorno dell'omicidio era uscito dalla casa di un amico, a Borgaretto, dove è ospite, verso le 8,30, dopo avere bevuto quattro bicchieri di vino. In lungo Dora Savona è arrivato alle 9,30, dopo aver bevuto ancora una birra. Poi mentre scendeva dal bus, ha avuto [illegible] diverbio con un'altra persona». Ed è presumibile che in seguito abbia sfogato tutta la [illegible] rabbia sul pensionato.

«Salito sull'autobus 57 diretto in centro, è sceso poi, in via XX Settembre, davanti al Duomo dove, ad una fontanella, si è lavato le mani sporche di [illegible]ngue. «In seguito è andato in corso Valdocco a ritirare una parte (150 mila lire) di [illegible] sussidio di disoccupazione. Dopo ha fatto la spe[illegible] [illegible] Porta Palazzo ed è tornato [illegible] Borgaretto. L'altro ieri, invece, è tornato a Torino, nella soffitta di via Garibaldi, dove aveva abitato tempo prima».

Ha aggiunto ancora il dottor Cracovia: «Ci ha aiutato nelle indagini proprio il fatto che si trattasse di un omicidio occasionale. Abbiamo battuto tutte le [illegible] e i dormitori pubblici, i posti di assistenza e gli ospedali. Il profilo del presunto killer era quello di un disperato, in ogni senso. Cosicché il nome di Michele Ferrara che ci è saltato fuori, assieme all'identikit. Coincidevano».

Ivano Barbiero

L'aggressore s'è avventato con il coltello perché l'automobilista rifiutava di dare la mancia

Ferdinando Pacifico ucciso sul lungodora Savona (a sin.) qui con moglie e figlia. Sopra, il questore **Grassi** durante la conferenza stampa

L'omicida ripete: ero ubriaco sono dispiaciuto, non ricordo

La vedova: [illegible] l'ergastolo

«Non è pazzo, ha ammazzato l'uomo più buono del mondo»

«No, [illegible] me non sta bene» urla e batte i pugni sul tavolo la moglie di Ferdinando Pacifico dopo due giorni passati a immaginare che faccia avesse l'assassino del suo uomo. «Lei lo ha visto?». Michele Ferrara, il killer di lungodora Savona, è ancora in questura. Lo si intravede dal corridoio, attraverso una porta socchiusa, nella stanza dove ieri [illegible] stato interrogato per ore: un [illegible] trasandato, jeans sporchi e maglione verde, lo sguardo ebete, fisso sul pavimento. Un etilista. Senza fissa dimora, senza lavoro, senza niente.

«Eh no, questo a [illegible] non sta bene». Maria D'Errico vedova Pacifico lo dice ad alta voce, davanti ai parenti, sfogando tutta la rabbia che in questi giorni ha compresso dentro di sé. «Io voglio che quell'uomo vada in prigione e che non lo lascino uscire mai più. Voglio [illegible] massi[illegible] della pena, voglio l'ergastolo. E che non si faccia passare per pazzo, che qualcuno al pro[illegible] [illegible] invochi per lui l'infermità mentale per rimetterlo fuori. Ha ammazzato mio marito, l'uomo più buono e mite del mondo. Non è un pazzo, quello. E' solo un delinquente».

E' strano, ma nell'alloggio di via Domodossola 27 la notizia della cattura di uno come Michele Ferrara sembra rendere ancora più assurda la tragedia. Il profilo del killer è quello che tutti avevano tracciato fin dalle prime [illegible]. Ma [illegible] che quella figura si è materializzata, è come se i familiari di Ferdinando Pacifico si rendessero conto per la prima volta che il pensionato è stato davvero [illegible] senza un perché, forse proprio per un biglietto da mille negato [illegible] posteggiatore.

No, è una verità che Maria D'Errico [illegible] può accettare. Lei che, racconta piangendo, da una vita esce tutte le mattine alle cinque «per portare a casa uno stipendio a fine mese». Lei che, gravemente malata, ha perso di fronte [illegible] un giudice la [illegible] per ottenere la pensione di invalidità: «"Venga qui e mi dimostri che ha veramente lavorato", così ha detto al mio avvocato. E [illegible] neanche riuscivo ad alzarmi dal letto». Lei che ora non vuole sentire discorsi sul perché vigili e polizia non reprimano il fenomeno dei posteggiatori: «Non mi interessa cosa dice il codice della strada. Mi inte[illegible] solo mio marito. E adesso lui non c'è più».

E' disperata, Maria D'Errico, adesso lo è davvero. Una volta il marito le disse: «Maria, mi raccomando, quando morirò [illegible] voglio nessuno vicino. So[illegible] te, e i figli». Di come è stato ucciso si parla da tre giorni sui giornali e alla tivù. «Come Gesù Cristo, tutti ricorderanno la sua morte».

Oggi i funerali, ore 10, nella parrocchia di via Ghemme.

Gianni Armand-Pilon

Antonio Pacifico, figlio dell'ucciso

VIOLENTI IMPUNITI

«L'abbiamo fermato tante volte»

I vigili: la legge non prevede l'arresto

MICHELE Ferrara. Sergio Zaccaria, dirigente del Nucleo di polizia giudiziaria dei vigili, non ha bisogno di sfogliare i faldoni sui parcheggiatori abusivi, per ricordare chi è. «Eddio, è stato lui? Che [illegible] allucinante». Perché Ferrara, i vigili lo conoscono bene: sanno che beve, che è un violento. L'hanno fermato tante volte, ma non l'hanno [illegible] arrestato. «La legge - dice Zaccaria - non ce lo [illegible] consentito. Per gli abusivi è prevista solo una contravvenzione che nessuno paga». Zaccaria scuote la testa. «Guardi qui». E' una denuncia dell'8 novembre 1993: i vigili avevano identificato Ferrara dopo un diverbio con un automobilista: aveva in tasca un coltello lungo 18 centimetri. «Denuncia a piede libero, come previsto dalla legge».

Il dirigente sfoglia le mappe sui parcheggi più violenti della città: piazzetta Lagrange, piazza Paleocapa, Piazzale Valdo Fusi, piazza Arbarello. E poi i posteggi del Cto e dell'Infantile. Parcheggi in cui gli automobilisti sono stati ricattati o malmenati dall'abusivo di turno, cui avevano rifiutato il denaro. I controlli sono costanti: «Ne abbiamo in corso - dice Zaccaria - uno a tappeto, l'ennesimo. Ce l'ha richiesto il Comune, per sapere [illegible] gli abusivi sono diminuiti [illegible] [illegible] sosta a pagamento. Ci sono ancora tutti quanti».

Quelli noti alle forze dell'ordine sono un centinaio. Gli arresti per estorsione sono pochi: gli automobilisti spesso, pagano e lasciano correre. Anche se minacciati. Che fare? Zaccaria invoca da tempo una modifica [illegible] legge: «Forse, se si potessero convertire le multe non pagate in giorni di carcere come accadeva anni fa, qualche risultato ci sarebbe».

Forse Michele Ferrara è semplicemente [illegible] pazzo. Uno che avrebbe comunque ucciso, prima o poi, per [illegible] nonnulla. Ancora Sergio Zaccaria: «Sarebbe sbagliato intravvedere in ogni abusivo un potenziale assassino». Piccoli episodi di violenza [illegible] parcheggi, comunque, sono frequenti. «Intensificheremo i controlli» promettono vigili, polizia e carabinieri. Ma Zaccaria allarga le braccia: «Finché non cambieranno le leggi, servirà a ben poco». [g. fav.]

I PARCHEGGI PIU' VIOLENTI

Piazza ARBARELLO
Piazza PALEOCAPA
Piazzetta LAGRANGE
Piazzale VALDO FUSI
CTO Ospedale [illegible]

C.SO FRANCIA · C.SO PESCHIERA · C.SO RACCONIGI · C.SO VITTEMANUELE · P.ZZA STATUTO · C.SO REGINA MARGHERITA · P.ZZA CASTELLO · V. CERNAIA · V. S. TERESA · V. ROMA · V. PO · C.SO CASALE · C.SO FERRUCCI · C.SO DUCA D. ABRUZZI · C.SO FERRARIS · C.SO RE UMBERTO · VIA SACCHI · VIA NIZZA · C.SO M. D'AZEGLIO · C.SO DANTE · C.SO BRAMANTE · ROSSELLI

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 29 Aprile

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	18,4
MINIMA	9,9
UMIDITA' (ore 14)	60%

[illegible]PITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	22,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	194,8 mm
MEDIA (1913-1988)	92,5

AEROPORTO DI [illegible]			
MASSIMA	18,8	MINIMA	9,7
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa

RECORD		
MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible] ANNO FA			
MASSIMA	24,2	MINIMA	11,2

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Chi vuole boicottare i privatisti all'esame di guida?» - «Senza biglietto, le hanno impedito di salire in treno» - «Dodici gradini insormontabili al Centro per handicappati» - «In attesa delle maniglie sul bus»

Una lettrice ci scrive:

«Presentandomi alla Motorizzazione di Torino, in corso Belgio, per prenotare l'esame di guida come privatista, apprendo che dal maggio '95 l'esame va prenotato presso un'autoscuola. Questa, pagando la prenotazione, mi assegnerà la data e mi accompagnerà agli esami con vettura munita di doppi comandi [illegible] altri candidati che hanno frequentato i corsi presso l'autoscuola stessa.

«E' facile immaginare che, con questa nuova procedura, il privatista verrà inevitabilmente boicottato in quanto l'autoscuola cercherà di osteggiarlo in tutti i modi, additandolo come esempio sbagliato verso i suoi candidati, che godranno di maggiori attenzioni.

«Ad avallare la mia tesi: sono venuta in possesso di una circolare inviata alle autoscuole da una loro associazione, nella quale si inviterebbero gli associati a boicottare il "privatista".

«La vecchia procedura prevedeva le prenotazioni [illegible] gratuite alla Motorizzazione, poi il "privatista" cercava l'autoscuola disposta a mettere a disposizione per l'esame guida [illegible] vettura munita [illegible] doppi comandi con l'istruttore e la seduta [illegible] costituita da soli candidati privatisti, quindi tutti allo stesso livello».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una cittadina americana [illegible] e vivo dal 1986 a Torino in quanto responsabile di un programma di scambio per studenti statunitensi. In tutti questi anni ho avuto modo di conoscere ed apprezzare la cultura, gli usi ed i costumi del vostro Paese [illegible] purtroppo la maleducazione non ha passaporto né cittadinanza quindi vi prego di considerare quanto segue semplicemente una protesta nei confronti di un singolo e non di un intero Paese.

«Nei giorni scorsi una nostra collaboratrice proveniente dagli Stati Uniti si stava recando ad Aosta per conto [illegible] nostro Consorzio in vista di un meeting di una certa importanza; per una somma di imprevisti è giunta alla stazione di Torino Porta Nuova appena in tempo per prendere il treno... [illegible] quasi. Si è presentata ai cancelli di [illegible]cesso ai binari intenzionata a fare il biglietto sul treno ma è stata bloccata e le è stato impedito di procedere; ha cercato di spiegare quali erano le sue intenzioni, [illegible] il personale addetto non ha voluto sentire ragioni ed ha assistito alla partenza del treno sotto gli occhi della nostra collaboratrice non risparmiandole un bel sorriso di commiserazione. Bilancio dell'accaduto: annullamento della riunione con tutte le conseguenze al seguito.

«Mi sono prontamente informata all'ufficio reclami delle Ferrovie dello Stato per sapere se non era più possibile fare il biglietto sul treno e mi è stato risposto che nulla è cambiato rispetto al passato».

Jorelyn Pecotte

Una lettrice ci scrive:

«Sono madre di una ragazza di 23 anni affetta da tetraparesi spastica dalla nascita e quindi costretta su una sedia a rotelle. Venerdì 7 aprile è stata convocata per il controllo della pensione [illegible] invalidità presso la residenza "Bisalta" di Borgo San Giuseppe (Cuneo). Non vi dico la meraviglia quando ho notato che per accedere al corridoio d'attesa c'era una scala con ben 12 gradini! Ho dovuto lasciare la ragazza in macchina, portarmi su la sedia e poi prendermela in braccio per arrivare al piano; quanto sopra non è accaduto solo a noi ma anche ad altre persone presenti le quali, come ovvio, hanno grossi problemi di deambulazione. Credetemi, è stato davvero mortificante per queste persone già così sfortunate.

«Possibile che la sede di una Commissione per l'accertamento dell'invalidità sia collocata in un edificio che non permette l'accesso agli stessi convocati? Lascio a voi i commenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'affermazione [illegible] della Direzione Atm, circa le maniglie ai mancorrenti dei mezzi pubblici per rendere più agevole il sostegno dei passeggeri di statura medio-bassa. Premesso che da quarant'anni almeno ad oggi [illegible] le ho mai viste, ho avuto una diversa risposta da un funzionario della stessa Atm in occasione della visita ai campioni delle nuove paline delle fermate. Mi ha detto che non le mettevano poiché richiederebbero troppa manutenzione, [illegible] possibili atti vandalici.

«Ritengo più plausibile tale tesi perché non credo che i torinesi siano molto diversi, almeno in queste cose, dai milanesi e dai romani i cui mezzi sono appunto dotati di maniglie. Mi auguro pertanto che l'Atm provveda in tal senso».

Gaetano Landi

Fans scatenate, urlanti, semisvenute per i 5 mitici di Manchester

Osannanti frenetiche urlanti con striscioni «d'amore» innalzati senza mai un segno di stanchezza le giovanissime fans hanno trascorso una giornata «indimenticabile» [illegible] seguito dei magnifici di Manchester

Un tripudio per i Take That

Diecimila al concerto del Palastampa

«Fate un passo indietro, non spingete contro le transenne!» gracchia l'altoparlante. Hai voglia. Le bambine s'accalcano sotto il palco, [illegible] quelli della security paion pescatori di tonni: le strappano a decine dal mare di folla, semisvenute; [illegible] affidano agli infermieri; e le matte, riavutesi, si rituffano nella tempesta umana, per restare vicine ai loro amori Take That. «Non lanciate bambolotti o altri oggetti sul palco», rigracchia l'altoparlante. Figurarsi.

Il concerto di ieri al Palastampa ha chiuso, nel tripudio di diecimila cuori in subbuglio, la folle tournée italiana dei cinque ragazzotti di Manchester. Un carrozzone frenetico, prendi i soldi finché dura, con isterie assai più cupe dell'innocente e allegra follia delle fans: le quali hanno vissuto ieri [illegible] loro «perfect day», stremante e eccitato. Un centinaio di sfegatate aveva trascorso la notte all'addiaccio, davanti al Palastampa, pur di assicurarsi un posto in prima fila. Altre sorvegliavano l'albergo Turin dove i cinque bellocci tentavano di dormire: cori sotto le finestre, secchiate d'acqua dai vicini esasperati, pianti [illegible] preci per una fuggevole apparizione dei «mitici».

La mattinata di ieri scorre via tranquilla, a parte le voci che annunciano l'apparizione dei Take qua e là per Torino - «sono andati a fare shopping da Versace!», «no, li hanno visti partire in taxi [illegible] alla volta!». I volpini di Manchester se la svignano alla chetichella verso le [illegible] del pomeriggio, lasciando le fans a presidiare l'ormai deserto Turin Palace, e raggiungono il Palastampa. Lì, nel piazzale transennato come un fortilizio, già migliaia di adolescenti s'agitano sotto gli occhi costernati dei genitori - accompagnatori, vittime e complici della sfrenata passione - implorando «vogliamo i Take That!».

I reggicoda della band occupano militarmente il palazzetto, imponendo una disciplina durissima: i cinque divi e i loro musici provano i suoni a bordo del fantascientifico palcoscenico; poi si ritirano nei camerini. Le «thatters» urlacchiano disperate ogniqualvolta credono d'intuire, dietro i vetri, le bionde cucuzze di Robbie (quello che in scena si gratta ostentatamente il pacco), [illegible] Gary (il cicciottello) o di Mark, [illegible] piccoletto. Poche fortunelle asseriscono d'aver avvistato Jason e Howard.

Alcune furbette pensano bene di telefonare al Palastampa: «Mi passa i Take That?», e la segretaria, gentile, «mi spiace, non hanno il telefono». Le più, si sfogano raccontandosi proibite fantasie: «Se acchiappo Mark gli do una leccata», si concede una più audace. «Ma no, io vorrei essere loro amica, non andarci a letto», precisa una virtuosa. Gary ha dichiarato che in ogni città vuole una ragazza per farci l'amore, purché sia maggiorenne. Troverà lungo, perché qui attorno le maggiorenni sono proprio pochine, e quasi tutte mamme in [illegible] di scorta.

Alle 17, come dio vuole, si spalancano i cancelli. Le fanno entrare a gruppi, per scongiurare incidenti. Un boato, un urlo sordo riempie il palazzetto. A tratti il coro «Take That Take That» esplode come una bomba, per poi ridiventare canto insistente, incalzante. Dagli zainetti spuntano panini preparati da trepide madri, giornali zeppi di articoli sui cucciolotti, foto di picaresche spedizioni qua e là per l'Italia [illegible] l'Europa all'inseguimento di un breve sogno giovanile.

Sono le 7 di sera. L'avventura comincia. Apre il concerto il buon Samuele Bersani, [illegible] [illegible]da in delirio le girls cantando e, soprattutto; rivelando che conosciuto i Take, attorno a loro c'è tanto business, però sono ragazzi normali, abbiamo parlato di calcio, [illegible] donne, di tutto». Poi si esibisce Lulu, una tizia che balla accompagnata da due marcantoni con i quali mima ripetuti amplessi. E poco dopo le 8 compaiono finalmente loro, i Take That. Magico noia. La felicità, a quindici anni.

Gabriele Ferraris

LA MULTA

In divieto di sosta pagano anche gli idoli

Le [illegible] di ieri mattina, in una via Sacchi dove il traffico non conosce tregua [illegible] sosta selvaggia è quasi un'abitudine per molti torinesi: i due lussuosi pullman dei Take That, vetri oscurati [illegible] fiancate ricoperte di messaggi amorosi delle fans, troneggiano imponenti [illegible] fronte al Turin Palace Hotel. Comodamente parcheggiati, lungo il marciapiede, proprio sulle strisce gialle che delimitano la «stazione» del bus che collegano la città con l'aeroporto, [illegible] recente trasferita in quel tratto di strada. E' evidente: [illegible] tratta di «sosta selvaggia».

Arriva una coppia [illegible] vigili urbani. Lui di mezz'età; lei giovane e bionda. Apostrofano [illegible] tizio inglese appollaiato al posto di guida di uno dei pullman: «Siete in contravvenzione». «What? I'm not the driver», si secca l'interpellato. Una passante si offre come interprete, ma il tizio ostenta imperiale indifferenza: «We are [illegible] Take That», siamo i Take That. Scatta l'effetto «la legge [illegible] è uguale per tutti», ovvero chissenefrega dei Take That. Il vigile redige il verbale e sistema i due foglietti sotto i tergicristalli.

Le fans appostate davanti all'albergo sono desolate: «Ma come, li multate?». Sissignore, li multiamo: 54 mila lire a vettura. Resta ignoto il nome dell'eroico civic: «Faccio il mio dovere, non voglio finire sui giornali». Soltanto la matricola, 1140, sarà consegnata alla storia. Il numero dell'uomo che castigò i Take That. [g. f.]

Anche sulle gote le ragazzine si [illegible] dipinte segnali d'amore [illegible] i «mitici» Take That accalcate sotto il palco in un mare di folla [illegible] molte sotto lo sguardo vigile della mamma

E un centinaio di irriducibili ha passato la notte all'addiaccio

24 [illegible] DA [illegible]

TAVOLA. «Non sembrano delle stars», commenta [illegible] maitre del Turin Palace, e per lui, esperto di bizze divistiche dopo aver ospitato gente [illegible] Madonna e i Rolling Stones, è questo il miglior complimento possibile. I Take That in albergo si comportano da normalissimi clienti: al ristorante ordinano [illegible] menù, carne o pesce, senza richieste speciali. Non pretendono acque minerali esotiche, non fanno baccano, [illegible] devastano le stanze. Unica esigenza, un piano - [illegible] terzo - tutto per loro. Pagando, s'intende

AL BAR. L'altra sera i Take al completo, con amiche e accompagnatori, hanno tirato tardi al bar del Turin, deludendo le fans che [illegible] aspettavano al varco sperando in un'improbabile spedizione del gruppo in qualche discoteca torinese. Hanno ordinato liquori - senza esagerare - birra, Coca Cola. E, naturalmente, «italian wine»: Un rosso da meditazione.

[illegible] **COMPLEANNO.** Ieri Howard Donald, il ricciolino del quintetto, ha compiuto 27 anni. Al termine del concerto i suoi compagni, i musicisti e tutta la troupe lo hanno festeggiato con un party privato (e segretissimo) che s'è tenuto all'Hotel Jolly Ligure. Anche le fans hanno tentato a modo loro di festeggiarlo Alcune ragazze hanno addirittura provato [illegible] fargli arrivare in albergo una [illegible] di tre chili. Stamane il gruppo ha lasciato Torino.

RICCHE [illegible] Dodici ragazze tedesche, e quattro italiane, sono riuscite ad alloggiare sotto lo stesso tetto dei loro beniamini, fissando con abissale anticipo le [illegible]ere al Turin. Per una di loro, ha provveduto la madre: «Quand'ero ragazza, i miei genitori mi pagarono [illegible] viaggio e l'albergo a Londra per vedere i Beatles - ha detto -. Mi sembra giusto che stavolta sia io a far questo regalo a [illegible] figlia».

Stupore e perplessità: «Sarebbe come pretendere indietro la Gioconda di Leonardo»

Il Cairo: «Ridateci i nostri capolavori»

E il ministro si rivolge anche al Museo Egizio torinese

L'Egitto vuole la restituzione dei «principali capolavori» faraonici conservati al British Museum di Londra, [illegible] Metropolitan Museum [illegible] New York, al Louvre di Parigi e al Museo Egizio di Torino. Il Cairo progetta di esporli nel [illegible] che costruirà [illegible] alle piramidi di Giza, un'impresa finanziata anche dall'Italia, che con [illegible] miliardi di lire paga lo studio di fattibilità dell'opera.

Il ministro della Cultura egiziano, Faruq Hosni, [illegible] conferenza [illegible]pa al Cairo, ha annunciato di «studiare la questione col ministro degli Esteri, Amr Mussa».

«Non chiediamo la restituzione di tutti i reperti - ha detto Hosni - solo le opere più belle, quali [illegible] testa [illegible] Nefertiti del Museo di [illegible]no, [illegible] stele di Rosetta del British Museum, la statua della regina Hatscepsut del Metropolitan Museum, la statua dello Scriba del Louvre».

Il [illegible] egiziano ha ricordato esplicitamente anche il [illegible] di Torino, «il più [illegible] al mondo di antichità egizie, dopo quello [illegible] Cairo».

C'è sul serio il rischio che Torino perda un altro dei [illegible] tesori? «Lo ritengo del tutto improbabile», rassicura il professor Silvio Curto, archeologo torinese di fama mondiale, ben noto anche [illegible] ministro Hosni. «Sarebbe come se l'Italia pretendesse di riavere la Gioconda di Leonardo [illegible] [illegible] migliaia d'opere d'arte italiana esposte nei principali musei del mondo. Appartengono ormai all'umanità, non ha importanza dove sono conservate».

«Vorrei ricordare a Hosni - prosegue Curto - quanto diceva il grande egittologo egizio Gamal Mohtar: "I migliori ambasciatori dell'Egitto, testimoni dell'influenza che la sua civiltà ebbe sull'intera area mediterranea, [illegible] proprio i tesori esposti nel mondo". L'Egitto ha molti altri splendidi beni da valorizzare come meritano. Sono chiusi nei magazzini del Museo del Cairo. Sarebbe bene sistemare prima quelli».

C'è da aggiungere che [illegible] collezioni torinesi non sono frutto di preda bellica o di trafugamenti. «Il Museo di Torino - ricorda il professor Silvio Curto - ebbe inizio con le collezioni che Carlo Felice nel 1824 acquistò dal piemontese Bernardino Drovetti, che le ebbe in dono dall'Egitto, per meriti acquisiti nella lotta contro il colera e per gli studi condotti a favore dello sviluppo economico egiziano. Anche i ritrovamenti fatti fra il 1900 e il 1920 da Ernesto Schiapparelli furono regolarmente pagati da re Vittorio Emanuele III ai sovrani d'Egitto. E il tempio di Ellesija venne dato in dono per ringraziare l'Italia quando contribuì a salvare i colossi di Abu Simbel». [m. lup.]

La statua del Sovrano del Nuovo Regno conservata al [illegible] Egizio e l'archeologo Silvio Curto

Conti e Mascarino

[illegible] Rotary [illegible] due [illegible] [illegible] La Stampa

Due cronisti de «La Stampa», Angelo Conti ed Ezio Mascarino, hanno meritato il Premio «Bruno Caccia», assegnato ogni anno dai Rotary torinesi [illegible] cittadini che [illegible] siano particolarmente distinti nella tutela dell'interesse pubblico. Il premio è stato istituito dieci anni fa per ricordare il procuratore della Repubblica Caccia, membro del Rotary, che fu [illegible] nel giugno 1983 dalla criminalità organizzata.

Conti [illegible] Mascarino, durante l'alluvione, hanno abbinato alla cronaca quotidiana del disastro lo smistamento degli aiuti raccolti dalla Fondazione «Specchio dei tempi». [illegible] sono stati prescelti, sottolinea la motivazione, «per aver rappresentato presso migliaia [illegible] famiglie un simbolo di speranza e solidarietà».

Martedì 9 maggio alle ore 18,15 la premiazione presso la sede dell'Unione Industriale.

Un'inchiesta interna del rettore sul caso delle marche da bollo riciclate

Università, segreterie nel mirino

A Economia sospesi i due tecnici indagati

L'indagine all'Università di Torino si allarga. Mentre i carabinieri della Compagnia Mirafiori proseguono le verifiche nella segreteria studenti di Economia e Commercio, per accertare l'entità del traffico di marche da bollo staccate dai documenti degli studenti e rivendute, si apre un fronte d'inchiesta interno.

Nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione, mercoledì, il rettore Mario Umberto Dianzani ha annunciato di aver istituito una commissione d'indagine composta dai membri del Collegio dei revisori dei conti e presieduta dal magistrato Salvatore Spano, presidente della Corte dei conti.

«Dopo l'avvio dell'inchiesta da parte della procura, sentito il ministero, ho preso la decisione di dar vita a un organismo che esamini il funzionamento degli uffici dal punto di vista contabile», spiega il professor Dianzani. Alla lente d'ingrandimento dei revisori passeranno via via tutte le segreterie dell'Ateneo, esclusa quella della facoltà di corso Unione Sovietica, sulla quale è puntata l'attenzione del sostituto procuratore Angelo Barbieri. Finora la verifica ha toccato gli uffici di Lettere e Giurisprudenza, in via Po. La prossima settimana sarà la volta di Scienze Politiche e Magistero.

Il rettore dell'Ateneo, Mario Umberto Dianzani

«Quando la relazione dei revisori sarà pronta, le eventuali irregolarità di tipo penale - dice il rettore - saranno immediatamente segnalate alla procura». I membri della commissione stanno procedendo, a campione, all'esame dei fascicoli archiviati nelle segreterie. In particolare, vengono «osservati» con particolare interesse i documenti contenuti nei fascicoli dei laureati negli ultimi anni. «La commissione non è a caccia di una particolare irregolarità», precisa il professor Dianzani.

A Economia, intanto, in seguito al parere favorevole del gip, sono stati sospesi in via cautelativa dalle funzioni e dallo stipendio Marcello Leucci e Orlando Sgambati, i due impiegati sospettati di essersi appropriati di marche da bollo consegnate dagli studenti con i documenti e di averle rivendute ad altri arrivati sprovvisti agli sportelli. L'inchiesta era scattata poco prima di Pasqua in seguito alla denuncia di un collega degli indagati.

«E' difficile fare previsioni sui tempi dell'inchiesta - ha detto il sostituto procuratore Barbieri - perché il materiale da esaminare è molto». Nel frattempo, il lavoro della segreteria di Economia e Commercio procede con buona regolarità, nonostante l'archivio sia stato posto sotto sequestro.

Maria Teresa Martinengo

Il Comune riapre il cantiere fallito due anni fa

Pinerolo, l'alberghiero avrà 25 aule nel 1996

Ripartono da zero i lavori all'istituto alberghiero di Pinerolo. Ieri alle 11 i tecnici del Comune ed un perito del tribunale di Perugia hanno effettuato un sopralluogo nel cantiere, abbandonato due anni fa per il fallimento della ditta Saba Costruzioni di Perugia.

Un crack finanziario che ha tolto ai 500 allievi dell'istituto cittadino la possibilità di iniziare il prossimo anno scolastico nel nuovo edificio.

L'incontro di ieri è stato risolutivo: il Comune adesso potrà rientrare in possesso del cantiere, «ed entro settembre con ogni possibilità faremo la gara per appaltare i lavori - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Gino Camurati - I miliardi preventivati dalla ditta di Perugia adesso si dovrà con esattezza stabilire quanto è stato eseguito rispetto al progetto iniziale e quanto dovrà andare in appalto».

Ma, benché vada, gli studenti potranno occupare le 25 aule nell'autunno del '96. Erbacce, palizzate divelte, capanno degli attrezzi svaligiato è oggi ciò che resta del cantiere. «Tutto sommato i danni sono solo al cantiere - precisa l'ingegnere capo del Comune Giuseppe Castiglione - temevamo di trovare all'interno dei locali abbandonati un dormitorio per tossicodipendenti».

La parola passa adesso all'ingegner Pier Giuseppe Daviero, incaricato dal Comune a redigere un prospetto dei lavori da fare con i relativi tempi e costi: «Mi occorrerà circa un mese» dice. «Difficile per ora dire una cifra, certo serviranno diverse centinaia di milioni». Ma in Comune si parla già di due miliardi.

(a. gia.)

Da ieri in servizio: sanzioni fino a 120 mila lire

Tre ispettrici ecologiche per multare chi «sporca»

Lo slalom per evitare i «ricordi» dei cagnolini è la norma? Cartacce e rifiuti fioriscono nelle aiuole e mozziconi di sigarette lastricano i marciapiedi? Da ieri i distratti e gli incivili insozzatori del suolo pubblico subiscono un controllo in più. Sono entrate in servizio tre "ispettrici ecologiche", presentate al sindaco Valentino Castellani la mattina scorsa. «Auguriamoci che siano di dissuasione per gli inquinatori - spiega il presidente dell'Amiat Luigi D'Amario - Faranno la ronda per le strade e nei parchi. Si spera che alla vista delle guardie anche i cittadini maleducati imparino a non gettare rifiuti per terra o impediscano al cane di sporcare senza poi pulire con la paletta».

Le ispettrici ecologiche, che ieri hanno fatto il primo giro nel centro cittadino, possono multare chi sporca: le sanzioni vanno dalle 50.000 alle 120.000 lire. Il fine è quello di far rispettare il regolamento d'igiene urbana. Il presidente dell'Amiat fa un primissimo bilancio: «Abbiamo già notato, in una sola giornata, che i passanti sono molto più rispettosi. La presenza delle ispettrici ha indotto molti a raccogliere quanto avevano appena buttato per terra».

Per adesso le ispettrici sono solo tre, tutte ragazze, destinate a diventare sedici alla fine dell'anno per presidiare i punti caldi di tutta la città. Affiancano i vigili urbani, già troppo occupati ed incapaci di controllare anche chi inquina. La divisa delle neo-ispettrici è un tailleur blu con camicia gialla. Perché tutte donne? D'Amario: «Sono state migliori degli uomini al corso di preparazione che abbiamo fatto loro seguire, ma anche il sesso forte sarà rappresentato».

Sepolta ieri a La Loggia la giovane nigeriana strangolata e gettata nel Po

Caccia alle slave dopo il funerale

In 400 per l'ultimo addio a Esohe

Prima il funerale alla collega assassinata, poi la caccia alla slava nei boschi di Candiolo. Ha vissuto momenti di grande tensione la giornata che la comunità nigeriana ha voluto dedicare al ricordo delle tre ragazze uccise di recente mentre si prostituivano sulle strade della periferia torinese.

Ancora bloccate, da improvvisi contrattempi organizzativi, le salme [illegible] «Mary» Osawe Efenio e di «Lizzy» Elizabeth Igbinidum (i cui funerali verranno celebrati all'inizio della prossima settimana), ieri è [illegible]ta accompagnata al cimitero di La Loggia, Esohe Rihien, 22 anni, che era stata strangolata (presumibilmente il 20 febbraio) nei [illegible] di Moncalieri e poi gettata nel Po.

Alla cerimonia funebre hanno partecipato circa 400 nigeriani, di cui almeno 350 ragazze, che hanno dato l'addio alla connazionale con il rituale della loro terra, fra lacrime, canti e passi di danza. La salma è stata benedetta da don Gino Palazioli, parroco di La Loggia, al quale si sono unite le ragazze di colore, recitando uno struggente, corale, «Padre Nostro» in lingua inglese. La bara è poi stata calata nella fossa, scavata in un campo. Sul feretro i congiunti della giovanissima prostituta hanno lasciato cadere una manciata di terra, poi alcune ragazze hanno vuotato nello scavo bottiglie di gin (un rito volto a propiziare il passaggio della defunta nell'aldilà).

Le nigeriane, a bordo di decine di macchine e di tre pullman, hanno poi raggiunto Candiolo. L'intenzione era quella di ricordare le due ragazze uccise a coltellate dieci giorni fa. In realtà la cerimonia si è trasformata con una [illegible] alle slave ed alle nigeriane che non avevano osservato il lutto ed erano ugualmente scese in strada a lavorare. All'incrocio fra la statale per Pinerolo e la provinciale Candiolo-None, i nigeriani hanno circondato due ragazze, una jugoslava ed una greca, minacciandole pesantemente e costringendole [illegible] abbandonare quella che tradizionalmente era una zona destinata alla prostituzione nera.

Più avanti la colonna nigeriana ha incontrato una connazionale che attendeva clienti sul bordo della strada: è stata [illegible]cata a forza su una delle vetture. Poco dopo la ragazza, approfittando della presenza di polizia e carabinieri, ha cercato di fuggire, [illegible] è stata raggiunta dopo poche decine di metri e percossa. Solo l'intervento dei militari della compagnia di Moncalieri ha permesso di strapparla ad una dura lezione.

Ieri sera, in un locale di via Sant'Anselmo, centinaia di nigeriane hanno dato vita ad una festa, volta a cancellare con la gioia un momento di dolore, e necessaria (nelle usanze africane) per alleviare le pene dell'uccisa. Vi ha partecipato, giunto dalla Francia, anche il fratello di Esohe: «Mia [illegible]lla era poco più [illegible] una ragazzina. In Nigeria [illegible] preso il diploma di maestra di asilo. Era venuta in Europa con la speranza di un lavoro onesto. Invece ha trovato la strada, e poi la morte».

Gli hanno fatto eco le amiche della ragazza uccisa: «In Nigeria c'è gente che ci illude. Le nostre coetanee, rimaste là, devono sapere quello che realmente le attende qui. Non devono più essere ingannate, come lo siamo state noi».

Angelo Conti

Sul feretro di Esohe i congiunti hanno lasciato cadere una manciata di terra, poi alcune ragazze hanno vuotato nello scavo bottiglie di gin, un rito volto a propiziare il passaggio della defunta nell'aldilà

Dopo il rito le amiche dell'uccisa hanno raggiunto Candiolo e organizzato una «spedizione punitiva» nei boschi

---

L'ex assessore torna sotto inchiesta

Mazzetta da 30 milioni da Fimiani per Maccari

Il pm Corsi lo accusa di ricettazione Continua la latitanza di Eligio Citta

Torna in Procura una vecchia conoscenza dei giudici che hanno indagato su mazzette e malasanità: Eugenio Maccari, ex assessore regionale alla Sanità, socialista, che ha già collezionato una condanna e alcuni patteggiamenti in vari processi. Da ieri è di nuovo indagato, in un'inchiesta che [illegible] vede accusato, questa volta, della ricettazione [illegible] una [illegible]gente.

La vicenda è quella che ha svelato la corruzione e le irregolarità che sono state commesse tra il '90 e il '92 all'Ufficio Stralcio dell'Usl 1-23, il cui commissario Mario Fimiani (ex presidente Iacp, già arrestato e condannato), è stato riarrestato la settimana scorsa per corruzione. Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha infatti scoperto una mazzetta di 360 milioni pagata dall'imprenditore Aldo Zunino, titolare dell'azienda informatica Sidis, ad alcuni componenti dell'Ufficio Stralcio. Quei soldi dovevano servire a garantirgli l'aggiudicazione di un appalto importante: quello per l'informatizzazione delle prestazioni specialistiche negli ambulatori Usl.

Parte della tangente [illegible] a Fimiani, circa sessanta milioni, trenta dei quali sarebbero poi stati «girati» a Maccari. E ieri l'ex assessore socialista ha ammesso: 30 milioni, in due tranche da quindici ciascuna. Anche Fabrizio Fabbri, componente dell'Ufficio, ha confessato di aver intascato [illegible] milioni.

E gli altri soldi? Ad Antonio Veri, anche lui membro della commissione, sarebbero finiti 30 milioni, Giuseppe Motta (subcommissario) ne avrebbe presi cinquanta. La segretaria della commissione, Valeria Cavallero, sarebbe invece stata ricompensata con una Golf nuova di zecca (ora sequestrata). Resta da chiarire le responsabilità di Eligio Citta, subcommissario assieme a Motta. E' inseguito da un ordine di custodia cautelare in carcere per questa inchiesta (e da altri 5 provvedimenti analoghi per altre vicende), ma è latitante all'estero. **[bru.gio.]**

L'ex assessore Eugenio Maccari

Aveva accolto il ricorso di alcuni abitanti di Caselle, bloccando lo scalo di notte

Il pretore anti-aeroporto nei guai

Procedimento disciplinare contro il giudice Viotti

«E' [illegible] grave atto intimidatorio, una cosa che mi ha fatto molto male dentro, sto seriamente valutando la possibilità di rassegnare le dimissioni». E' amareggiato al punto di voler lasciare la toga, il pretore di Ciriè, Ferdinando Viotti, il magistrato - in gioventù preside del Sommeiller - che l'autunno scorso ridusse al silenzio, di notte e per un mese, l'aeroporto di Caselle, accogliendo il ricorso di una trentina di abitanti stanchi dei rumori.

Racconta [illegible]he l'altro ieri ha ricevuto dalla Procura generale presso la Cassazio[illegible] [illegible] nota, datata 12 aprile, in [illegible] [illegible] si informa che è stata promossa contro di lui «un'azione disciplinare» per ordine del ministro di Grazia e Giustizia. «Il nome non c'è, ma penso sia stato [illegible] ministro Biondi», dice il dottor Viotti. Come dire: non sono il solo.

Non ha esitazioni a spiegare che gli si rimproverano tre punti della clamorosa sentenza-ordinanza del 3 ottobre '94, che bloccò il traffico a Caselle dalle 23 alle 6 [illegible] ogni notte, per [illegible] mese, sulla base di una denuncia di un gruppo di abitanti esasperati per i rumori degli aerei.

«Mi si rimprovera di aver predisposto un sistema di monitoraggio "di competenza dell'autorità amministrativa". Ma quale autorità amministrativa? Nessuno lo dice. Poi mi contestano di aver ordinato [illegible] sistema [illegible] insonorizzazione e climatizzazione degli edifici a spese dei soccombenti, cioè di coloro che erano stati condannati, e mi si dice che ci sarebbe dovuta [illegible] invece un'azione successiva per il risarcimento del danno, peraltro implicitamente ammettendo che un danno c'era. Infine mi rimproverano di aver ordinato la sostituzione degli aeromobili più rumorosi [illegible] velivoli più silenziosi. Per tutto questo mi si dice che sarei "venuto gravemente meno al dovere di diligenza" e che mi sarei "indebitamente arrogato i poteri dell'autorità amministrativa". E' inaudito».

[illegible] pretore Viotti ammette che i tre punti contestati «potevano essere validi motivi di doglianza in sede di appello». [illegible] peraltro è stato, quando l'ordinanza è stata revocata dalla 1ª sezione civile del Tribunale che ha accolto il ricorso della Sagat e di altri: «Ma è assurdo che possano aver dato origine ad un'azione disciplinare: non sono ancora diventato il Pacciani della situazione».

«Mi chiedo chi ha fatto promuovere un'azione disciplinare [illegible] iniziativa del ministro. So benissimo che c'erano state delle interrogazioni parlamentari, una dell'on. Martinat. [illegible] io non tollero che da colleghi vengano iniziate azioni solo ascoltando le interrogazioni di gente che non sa: sono stufo di vivere [illegible] mezzo a persone scorrette». Intanto si è nominato un difensore, un magistrato della Procura di Torino, ma non sono le accuse a preoccuparlo, è il «valore intimidatorio» dell'azione disciplinare che lo ferisce: «Un collega mi ha detto: non ti preoccupare, di questi tempi è una cosa normale».

Gianni Bisio

Il pretore [illegible] Ciriè Ferdinando Viotti è amareggiato: «Sto seriamente valutando la possibilità di rassegnare le dimissioni»

Il padre minaccia un esposto alla procura

E' morto a tre anni per crisi epilettica

Un bimbo di 3 anni e 4 mesi, Mayro Marangi, è morto ieri mattina nel reparto di pediatria [illegible] Martini. Il piccolo, che già durante la gestazione era gravemente idrocefalo, era stato ricoverato giovedì mattina al pronto soccorso per una crisi epilettica. Dopo le cure si era ripreso. Nella mattinata di ieri, improvvisamente, è morto per arresto cardiaco.

Dice il padre Gennaro, artigiano di 45 anni: «Voglio sapere perché è morto. Perché non l'hanno sorvegliato di più? Avevo chiesto di trasferirlo all'Infantile, ma non è stato fatto». Sta valutando di presentare [illegible] esposto alla Procura.

Il bimbo era stato operato al cervello (al Sant'Anna) quando ancora si trovava nell'utero materno a soli 4 mesi di gestazione. Poco dopo il feto presentava nuovi gravi pro[illegible]lemi e a sette mesi e mezzo di gestazione era stato fatto nascere con un cesareo. Il padre: «Appena [illegible] era stato di nuovo operato, poi mesi dopo ci si era accorti che la cannula di drenaggio applicata prima della nascita si era inserita completamente nel cervello. Finora i medici avevano deciso di [illegible] rimuoverla perché i rischi erano altissimi».

Il dottor Rossi, primario di pediatria: «Quella cannula costituiva una bomba nella sua testa. Giovedì sera era in condizioni buone. [illegible]le 4,30 è passato il medico, dormiva. Alle 7,40 dormiva ancora e la mamma ha pregato le infermiere di tornare più tardi. Tre quarti d'ora dopo la donna ha urlato. Immediatamente siamo corsi e con due anestesisti abbiamo tentato di rianimarlo. Ci abbiamo provato per un'ora, ma purtroppo, non abbia[illegible] avuto alcun segno di ripresa».

Sul corpo del bimbo è stata chiesta l'autopsia.

Gennaro Marangi il papà [illegible] piccolo Mayro, morto ieri [illegible] Martini

---

BIANCA E NERA

DIBATTITO
Alla «In-Contro» L'alleanza a sinistra

«Reincontrarsi a sinistra», è il tema del dibattito che si svolge oggi, ore 16, alla cooperativa «In-Contro», via Palazzo di Città 14. Al dibattito sui risultati elettorali partecipano: Novelli, Minucci, Sestero, De Luna, Marzano e Dogliani. Infine Ugo Spagnoli, che ricompare sulla scena politica dopo tanti anni, e Mercedes Bresso.

VALDOCCO
Domani il cardinal Saldarini alla Festa della Famiglia

«Famiglia è bello... [illegible] [illegible] parlarne» è il titolo della festa diocesana della famiglia che si svolge domani a Valdocco, dalle 14,30. Il cardinal Saldarini celebrerà la messa nella basilica di Maria Ausiliatrice alle 17,30.

IMPOSTE
Niente ricevute per i [illegible] 760

Difficoltà all'ufficio Imposte e tasse di corso Vittorio Emanuele. L'Ufficio imposte non ha inviato i blocchetti per le ricevute delle denunce. Alcune persone che volevano presentare il modello 760 sono state rimandate a casa. Finché non arriveranno i blocchetti, i contribuenti dovranno spedire i modelli al Centro servizi dell'Ufficio imposte, strada della Berlia 20, Collegno.

RIVOLI
Monsignor Riboldi al liceo Darwin

Monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, in prima linea nella creazione di una cultura antimafia, ha incontrato ieri mattina gli studenti del liceo scientifico Darwin di Rivoli.

INVALIDI
L'Inail denuncia falsi funzionari

Si moltiplicano i titolari di rendita per infortunio o malattia professionale contattati da falsi funzionari Inail. La direzione dell'Istituto, ribadendo che ogni sua iniziativa viene segnalata con comunicazione scritta, invita a richiedere il tesserino di riconoscimento di cui sono dotati tutti i suoi dipendenti.

[illegible]
Imparare a nuotare già dall'asilo nido

Il settore servizi educativi scolastici del Comune ha organizzato corsi di acquaticità e di nuoto rivolti ai bambini delle scuole materne, degli asili nido ed ai bambini portatori di handicap. Si svolgeranno dal 2 maggio al 23 giugno.

NEL MIRINO DEGLI STROZZINI

Dopo aver pagato interessi da capogiro ha raccontato tutto ai carabinieri

Ostaggio dell'assegno postdatato

Commerciante di Mirafiori vittima dell'usura

EUFEMISTICAMENTE li chiamano assegni lunghi. Ma sono più conosciuti co[illegible] «postdatati». Li si emette di frequente, di solito per sfruttare una dilazione di pagamento breve, tale da non giustificare obbligazioni cambiarie. Ma gli assegni postdatati rappresentano un rischio, sia perché [illegible] giurisprudenza [illegible] piuttosto critica sul loro utilizzo, sia per l'uso che ne può essere fatto da chi [illegible] viene in possesso.

Ne sa qualcosa un commerciante di Mirafiori che, tempo fa, è caduto nella trappola di un prestito «alternativo». Ha firmato un assegno da 20 milioni ad un conoscente, apponendo una data di un paio di mesi più lontana. Pensava di far fronte a quell'impegno senza troppe difficoltà, ma sono arrivati imprevisti. E così, due mesi dopo, il commerciante si è trovato costretto a chiedere una proroga al suo impegno di pagamento, mettendo in difficoltà il suo finanziatore che [illegible] ha trovato di meglio che «vendere» l'assegno, finito così nelle mani di un usuraio.

Per il commerciante è cominciato l'inferno: intimidazioni, minacce, insulti lo hanno terrorizzato, costringendolo a pagare, tanto per cominciare, un interesse del 15% mensile, cioè circa [illegible] 180% annuale, sulla somma prestata. Una richiesta folle, alla quale il malcapitato ha cercato inizialmente di aderire, trovandosi però presto in difficoltà. Si è perciò rivolto ai carabinieri della compagnia Mirafiori: «Sto andando in rovina, cercate di aiutarmi». I militari hanno subito capito che, a carico dell'assillan[illegible] creditore, c'erano certamente dei reati. Si è cominciato così con l'identificarlo in Domenico Raso, 51 anni, originario della provincia di Reggio Calabria, residente a Loano in via Carolla 3. Con precedenti per armi, violenza e maltrattamenti.

Per gli uomini del capitano Pietro Salzano non è stato facile trovarlo, ma alla fine si [illegible] arrivati al suo domicilio, in via Bovetti 12. L'uomo, di fronte ai carabinieri, ha cercato di respingere ogni possibile addebito. Poi, re[illegible] conto che i militari stavano facendo sul serio, è crollato a terra, sostenendo di essere stato colpito da malore. Simulato, secondo i medici delle Molinette, che gli hanno diagnosticato soltanto una lieve infiammazione alla gola.

Il Raso è così finito al carcere delle Vallette, in stato di fermo di polizia giudiziaria, con le pesanti accuse di usura e tentata estorsione. Per il commerciante, finalmente la fine di un incubo che, per mesi, gli aveva tolto il respiro e l'aveva portato [illegible] [illegible] passo dal fallimento. **[a. con.]**

«E' stata la fine di un incubo che durava da mesi»

Domenico Raso, 51 anni, bloccato dai carabinieri in via Bovetti

---

Il caso Iegiani

Niente premio per le notizie sul bancario

I genitori [illegible] Mirella Di Rosa, la moglie di Stefano Iegiani, il bancario scomparso il 9 dicembre dell'anno scorso, hanno ritirato l'offerta del premio di 10 milioni, poi aumentato a 50, a chi avesse fornito notizie del genero. «Ci ha creato tanti guai - ha spiegato Salvatore Di Rosa, suocero di Iegiani -, a questo punto i soldi ci servono per pagare gli avvocati che difendono nostra figlia e non ha più alcun senso che manteniamo l'offerta del premio».

Mirella Di Rosa [illegible] stata infatti indagata dalla magistratura per concorso in appropriazione indebita con [illegible] marito. L'uomo era sparito nel nulla dopo aver sottratto centinaia di milioni dalle casse della filiale Crt di Cascine Vica dove lavorava. In una lettera lasciata alla moglie prima di sparire, il bancario spiegava di essere stato costretto da una banda di estorsori a rubare il denaro e a fuggire.

Italia Giovani addio

Sui 92.700 MHz da martedì «Italiavera»

L'ennesimo network radiofonico milanese approda a Torino: si chiama «Italiavera» e sostituisce da martedì, sul canale 92.700 in modulazione di frequenza, Italia Uno Giovani. In particolare viene soppressa una delle trasmissioni quotidiane più ascoltate dai ragazzi torinesi: il trascinante «Pomeriggio giovani» condotto da alcuni celebri dj cittadini e in [illegible]nda da ben diciotto anni.

Dice il proprietario Antonio Zanelleti: «E' davvero molto il rammarico ma la scelta di cedere è stata inevitabile. Torino è una piazza troppo difficile per consentire a una radio come la nostra, senza nessun tipo di contributi esterni, di vivere e soprattutto progredire».

Nata nel giugno del'93 e prima radio nazionale a trasmettere via satellite, «Italiavera» può contare su un palinsesto di notevole interesse incentrato sulla musica italiana e su ben trentotto notiziari giornalieri.

Cucco: i riformatori con Lodi? Deciderà Pannella. I verdi con la Bresso

«Non appoggeremo i fascisti»

La Lega contro il centro-destra

Per ora non belligeranti amichevoli, in futuro, forse, alleati. Nella guerra dei ballottaggi Mercedes Bresso, la candidata del centro-sinistra ha messo a segno un paio di punti a favore. Il primo, fronte Lega. «L'unica indicazione [illegible] Carroccio per Province e Comuni dove non è presente un candidato leghista al secondo turno è quella [illegible] non votare candidati fascisti». C'è la parola di Bossi e Domenico Comino conferma: «In linea generale escludiamo la possibilità di sostenere i candidati del Polo al ballottaggio». Dunque in provincia di Torino i [illegible] del Carroccio non andranno sicuramente a Beppe Lodi, candidato del centro-destra. Confluiranno sulla Bresso? «Aspettiamo - spiega il candidato del centro-sinistra -. Sono disponibile ad approfondire quei punti del mio programma relativi alla difesa delle autonomie locali e alla difesa della cultura locale»

Il secondo fronte. Rifondazione. I comunisti hanno chiesto l'apparentamento. Il centro-sinistra ha formulato una proposta alternativa, la sottoscrizione di un accordo politico-programmatico con la possibilità di entrare nella squadra di governo in [illegible] di vittoria. Traduzione: accordo politico, un posto in giunta, ma niente simbolo di Rifondazione sotto il nome della Bresso. «Stiamo seriamente valutando - spiega Dario Ortolano, segretario provinciale dei comunisti - la proposta della Bresso. A noi interessa un accordo chiaro, un'alleanza che sappia sconfiggere la destra». La risposta, probabilmente arriverà domani dopo la direzione provinciale dei comunisti. Terzo fronte: i pensionati. Anche in questo caso nessun apparentamento, [illegible] via libera per un accordo programmatico.

E il centro-destra? Renzo Rabellino di Piemonte Nazione esclude ogni appoggio a Lodi: «Il Polo ha chiesto il nostro appoggio - spiega - ma abbiamo risposto no. Da parte nostra non ci sarà nessuna indicazione di voto a favore di Lodi [illegible] neppure per la Bresso. Noi siamo al di fuori dei Poli e invitiamo la gente a non andare a votare». Certo Lodi sta trattando l'appoggio dei riformatori di Pannella - «Niente è deciso - spiega Enzo Cucco -. La nostra scelta sarà unica a livello nazionale per questo attendiamo una presa di posizione di Marco Pannella» - e si è assicurato l'appoggio dei verdi-verdi. Ma il sostegno del tandem Lupi-Nerattini ha scatenato le ire dei verdi del sole che ride. Pasquale Cavaliere, consigliere regionale spiega: «Questa lista non ha nessun lega[illegible] la storia del movimento ambientalista. I verdi-verdi [illegible] fanno vivi solo alle elezioni e si offrono indistintamente ad ogni coalizione avendo come unico obiettivo l'ottenimento di un qualsiasi posto in qualsiasi ente». E Silvio Viale, capogruppo in consiglio comunale, attacca personalmente il candidato del centro-destra: «Come potremmo appoggiare un assenteista come Beppe Lodi che in Consiglio Comunale viene solo a prendere i gettoni di presenza? Quando ora [illegible] maggioranza al momento del voto non c'era mai, mentre la firma sul registro c'era sempre». Che cosa replica Lodi? «Questa affermazione - spiega - dimostra la grandeur di un politico che è stato eletto con 175 voti. Quando ho capito che lo stile Castellani era quello di un regime autoritario ho dichiarato che non avrei avallato delibere che non condividevo». Sostiene Lodi anche la Lega Pensionati europei il cui leader, Giacomo Zingaro, è stato candidato alle regionali per Forza Italia.

Maurizio Tropeano

Mercedes Bresso e Beppe Lodi

CENTRO-SINISTRA

La squadra di Mercedes

Volti noti della politica locale ed esponenti della società civile. Ecco la squadra con [illegible] intende lavorare Mercedes Bresso. Ecco allora Marziano Marzano e Francesco Mollo ex assessori comunali del psi; ecco Gianfranco Guazzone, [illegible] assessore dc, poi i repubblicani Franco Ferrara e Aldo Gandolfi; i pidiessini Carlo Bolzoni e Luigi Rivalta (ex consigliere regionale). Poi la società civile: c'è Aldo Anfossi dell'associazione albergatori, Davide Fiammengo dell'Azione Cattolica, Sergio Pochettino della Gioc, Giuseppe Valesio, dirigente Coldiretti, Angelo Rubino, dirigente Api; e i docenti universitari Mario Rey, Anna Segre, Adriano Vanni, Mario Villa e Paolo Prinotto. Poi ci sono gli ambientalisti: Valter Giuliano (ex consigliere regionale verde), Giuliano Martignetti, Livio Martina, Giuseppe Gamba. Infine Giorgio Brizio, Giovanni Cappelato, Aurelio Catalano, Massimo Cavazzoni (vice-presidente Ascom), Franco Coisson, già sindaco di Angrogna, Federico Fiandro.

POLEMICA

FRA EDILIZIA E INVESTIMENTI

Ma l'assessore all'Urbanistica replica: sono soltanto chiacchiere

Piano regolatore sotto accusa

An e Ccd: «Blocca centinaia di miliardi

EDILIZIA a rischio di paralisi con il nuovo piano regolatore appena approvato dalla giunta regionale? L'interrogativo è posto dall'opposizione di centro-destra, soprattutto dal Ccd e da Alleanza nazionale: «Per le modalità [illegible] le quali è stato licenziato, questo pur importante strumento urbanistico, invece di regolare e rilanciare, potrebbe bloccare centinaia di miliardi di investimenti». Ossia il valore [illegible] una trentina [illegible] piani esecutivi convenzionati (pec) approvati nel 1994 dall'amministrazione municipale. La voce, diffusa nei giorni scorsi, ha già allarmato più di un costruttore. Per questo il coordinatore regionale del Ccd, Michele Vietti, ha subito presentato un'interrogazione urgente al sindaco Valentino Castellani. «Tutto vero?».

L'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico, risponde che «il dispositivo con il quale è stato approvato il prg è ancora sconosciuto persino all'amministrazione comunale». Precisa: «Sarà pubblicato nei prossimi giorni e solo allora potremo chiarire che cosa sia realmente accaduto a Palazzo Lascaris».

L'assessore ammette, però, che le voci ci sono e che riguardano, appunto, i piani esecutivi convenzionati. Cassati? Spiega Corsico: «Non si capirebbe il perché. Il fatto, questo è vero, determinerebbe un danno, per mancati investimenti, di centinaia di miliardi».

La maggioranza che sostiene il sindaco (anche se in via del tutto informale) ha già affrontato il problema: quei trenta «pec», in ogni caso, saranno recuperati: e con un nuovo accordo di programma con la Regione, oppure con una variante. Ma i guai per la giunta non finiscono qui: Pietro Molino (Lega Nord) e Paolo Ferrero (Rifondazione comunista) gridano allo scandalo, perché «il piano regolatore è stato approvato da una Regione scaduta».

«Siamo al paio - affermano - con la decisione del commissario Riccardo Malpica (poi rientrata) [illegible] farlo passare a pochi giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale».

La questione vera, secondo l'opposizione di centro-destra (compresa Forza Italia che ora si appresta a governare il Piemonte), è la prima. «Questo prg - dice il leader [illegible] An, Ugo Martinat - per fretta, disattenzione o, peggio, per incapacità, è stato fatto passare a danno e non a vantaggio della città». Aggiunge: «Se le informazioni che abbi[illegible] non sono campate in aria, bloccherà tutto». Vietti, a questo punto, chiede lumi al sindaco, per sapere se sia vero che «la decaduta giunta Brizio, nel predisporre il provvedimento di approvazione dello strumento urbanistico più importante della città, abbia notevolmente disatteso [illegible] controdeduzioni del Comune».

In altre parole, il deputato vuole chiarimenti su «quali iniziative intenda assumere la città per difendere i diritti [illegible] chi ha già incominciato a lavorare ed oggi si trova i cantieri bloccati dal blitz urbanistico della Regione». Un «colpo duro», dice, che «ricadrà [illegible] un settore, l'edilizio, già provato pesantemente dalla congiuntura economica negativa».

L'assessore Corsico prima di «fasciarsi la testa», aspetta di avere notizie certe. Ma anticipa: «Se davvero il dispositivo passato in Regione dovesse bloccare quei "pec", più che preoccupato sarei indignato e metterei in atto tutte le difese possibili per salvarli».

Giuseppe Sangiorgio

L'onorevole Michele Vietti

Per la festa del Lavoro tradizionale corteo da piazza Vittorio con comizio in piazza San Carlo

Il sindacato sale in tram per avere più iscritti

Dal primo maggio il «13» sarà sponsorizzato da Cgil, Cisl e Uil

Un tram speciale per il primo maggio. Lo hanno presentato ieri, nel deposito Atm di corso Tortona, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di Torino: Vincenzo Scudiero, Nanni Tosco e Amedeo Croce. Su entrambe le fiancate della vettura, ricoperte di adesivo bianco e con l'immagine di un gruppo di persone, si potrà leggere lo slogan «C'è un grande sindacato in circolazione».

Sulla parte anteriore della vettura saranno riportati i servizi offerti dai sindacati. Il tram servirà a propagandare (come altri mezzi pubblici dell'Atm utilizzati in precedenza da varie società per la loro campagna pubblicitaria) il progetto politico e i servizi offerti ai cittadini dalle tre confederazioni, assieme alla campagna per il tesseramento. Il tram, che verrà utilizzato dapprima sulla linea 13, sarà poi spostato su tutte le altre linee tranviarie e circolerà tutto l'anno fino alla percorrenza [illegible] mille chilometri. Il costo complessivo dell'operazione è stato per Cgil, Cisl e Uil di 65 milioni.

Il corteo. Per il primo maggio i sindacati hanno organizzato la tradizionale manifestazione al mattino con partenza alle 9,30 da piazza Vittorio. Il corteo percorrerà via Po, piazza Castello, via Roma e giungerà in piazza San Carlo dove parlerà Vincenzo Scudiero, segretario della Camera del lavoro, a [illegible] delle tre confederazioni. Il corteo sarà aperto dalla banda musicale, dai rappresentanti sindacali, dai gonfaloni dei Comuni che parteciperanno, dalle autorità e da appartenenti all'Anpi (associazione nazionale partigiani).

Tram. Come ogni anno il primo maggio l'Atm effettuerà servizio festivo, con soppressione di alcune linee secondarie, con il seguente orario: dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,30. Il servizio sarà svolto sulle linee: 1, 2, 3, 5, navetta 5, 9, 10, 13, 14, 15, 17b, 18, 30, 31, navetta 31, 32, 33, 35, 36, navetta 36, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 49, 50, 55, 57b, 58, 59, 60, navetta 60, 61, 63, 63b, 64, 65b, 67, 68 (solo mattino), 70, 72, [illegible] (collegamento Sassi-Superga).

Negozi. Tutti i negozi alimentari e non alimentari rimarranno chiusi per l'intera giornata. Solo i fiorai e le pasticcerie potranno restare aperti fino alle 13.

Sono sospese le chiusure infrasettimanali (mercoledì) per i negozi di alimentari e giovedì per le macellerie).

Il nuovo tram dipinto per la festa del 1° maggio presentato ieri da Cgil, Cisl, Uil sarà utilizzato sulla linea 13

Moncalieri, dopo la chiusura del centro storico

Incubo frana in via Alfieri

«Non può reggere troppo traffico»

Transenne intono alla voragine del megaparcheggio [illegible] nato e accanto la negoziante **Maria Grazia Rigo**

Pericolo frana sulla chiusura del centro storico di Moncalieri. Dopo la rivolta dei commercianti, esplode la guerra dei residenti in via Alfieri minacciati dal '92 dalla voragine di un megaparcheggio mai nato: «Dirottare qui il traffico da via San Martino? Pura follia - sbotta Giancarlo Penna, che abita al numero 23 -. Hanno scordato che la strada è transennata per timore che frani nel vuoto?». «Abbiamo le crepe in casa da [illegible] anni - fa notare una decina di famiglie dei palazzi attorno - col peso del traffico finirà davvero che precipitiamo giù».

Via San Martino, piazza Vittorio, via Alfieri: la mappa del dissenso si allarga.

Centro pedonalizzato? «D'accordo, ma certamente non a queste condizioni: mancano parcheggi attorno a questa zona, e coi nuovi sensi unici il quartiere è diventato un labirinto scaccia clienti» sostenevano ieri Ascom e Confesercenti. Oggi non è più solo questione di bilanci economici: gli abitanti della zona impugnano terrorizzati una [illegible] chia delibera del Comune che definiva via Alfieri pericolosa.

«E allora? Se era pericolosa prima, [illegible] ne potrebbe reggere adesso [illegible] peso di centinaia di auto al giorno? Rischia [illegible] smottare nel vuoto trascinando con sé case e persone».

Panico: i misuratori fissati nelle abitazioni a ridosso del «cratere» abbandonato dalla Primaparking (società fallita durante gli scavi per la costruzione di un posteggio avveniristico da 600 posti) dicono che l'asfalto si sposta davvero in giù [illegible] briciolo al giorno. «Tanto che hanno vietato il transito ai camion e la sosta per un lungo tratto» sottolineano i Penna.

Lotta dura. Altra tegola sulla pedonalizzazione contestata. Come se le proteste non bastassero: dalla manifestazione dell'altro ieri dei commercianti riuniti sotto il Municipio è nato [illegible] Comitato pro centro storico: «Scriveremo al Prefetto. Siamo 45 negozianti pronti alla serrata se il sindaco non ascolta le nostre alternative» dichiara Maria Grazia Rigo, titolare di Photolife.

«Tutti contrari? Non esageriamo: molti residenti di via San Martino sono contenti della chiusura» ribatte ai tre giorni di tensione collettiva l'assessore alla viabilità Mario Carducci. E aggiunge: «Le lamentele dei commercianti erano scontate. Ci vuole tempo per abituarsi: faremo una verifica dopo l'estate per capire se il progetto è disastroso come dicono. Non prima».

E la questione via Alfieri? «Sotto controllo - giura anche il sindaco Novarino -. Ma il problema è più complesso». Cioè? «Un conto è la paura del traffico dirottato da via San Martino; un altro la voragine dell'autosilo abbandonata dal '92».

«Se i rilevatori nelle case di via Alfieri - spiega - dicessero che le auto provocano smottamenti abbiamo l'alternativa pronta: cambio di marcia in vicolo Rotta, le auto salirebbero in piazza Vittorio verso via Clotilde e piazza Baden Baden, evitando l'area transennata».

E il problema dell'autosilo? «Per quella "buca" messa all'asta tre volte e comprata da nessuno abbiamo offerto 1 miliardo e 300 milioni al curatore fallimentare. Non una lira in più: se accetta diventa del Comune, appaltiamo i lavori e cominciamo immediatamente a costruire i parcheggi che tutti chiedono».

Marco Accossato

QUESTIONARIO

Restituite solo 500 schede

Rischia di fallire clamorosamente il sondaggio organizzato dal Comune [illegible] di Moncalieri per la stesura del nuovo piano urbano del traffico. Delle 3000 schede spedite a campione ai cittadini, ne sono finora tornate in municipio solo 500. E con cinque giorni di ritardo rispetto alla scadenza fissata dal sindaco Carlo Novarino. «Un numero insufficiente per disegnare la mappa della città col contributo attivo della popolazione», dice Novarino. «Così rischiamo di fare scelte impopolari, mentre l'obiettivo era quello di sondare le esigenze concrete [illegible]gli abitanti». Oggetto del sondaggio, sensi unici, parcheggi gratis o a pagamento, mezzi pubblici utilizzati, orari degli spostamenti. Una pagina intera era dedicata all'annosa questione del centro storico.

Venaria Reale, contro l'attuale gestione

Ospedale, i dipendenti sono sul piede di guerra

«Stipendi in ritardo, servizi carenti» Il direttore Usl: infondate le accuse

«Gli stipendi hanno ritardi non giustificati, il funzionamento dei servizi è in progressivo deterioramento»: queste alcune delle pesanti accuse lanciate ieri da medici e personale dell'[illegible] di Venaria al direttore generale della nuova azienda Usl 6 (che dal 1° gennaio accorpa le Usl [illegible] Ciriè, Lanzo e Venaria) Alberto Sola.

Gli attacchi al direttore riguardano anche le sue modalità di gestione: «Troppa attenzione all'immagine e troppo poca alla qualità dei servizi offerti».

«Manca personale - spiega il dottor Domenico Martelli, della Cgil medici -, il Poliambulatorio di Druento sarà costretto a chiudere se non si assume qualcuno che si occupi della pulizia dei locali». «In Ginecologia - racconta il dottor Gianluca Malera - siamo solo sei medici. Siamo obbligati a turni straordinari costantemente. Ma da gennaio in busta paga tutto questo lavoro non compare». Così, ieri, nel pomeriggio è stato dichiarato lo stato di agitazione e convocata un'assemblea straordinaria di tutto il personale dipendente per il 3 maggio. Si chiede: una programmazione sul futuro assetto organizzativo dell'azienda, quale sia il destino dei finanziamenti stanziati in passato e che vengano pagati gli incentivi del 1994.

Secca la risposta di Sola. «Sono provocazioni fini a se stesse: se gli obiettivi sindacali non coincidono con quelli della nuova Usl, che nasce come azienda, le proteste devono essere più esplicite. Posso dimostrare l'infondatezza delle accuse: esistono verbali che testimoniano gli accordi presi, affinché straordinari e incentivi venissero retribuiti a maggio. I dipendenti prima di alzare la voce dovrebbero informarsi: si lamentano per la carenza di personale, senza sapere che, per legge, le assunzioni sono bloccate fino al 30 giugno prossimo. Anche i finanziamenti già stanziati sono stati riconfermati, ma nel passaggio all'aziendalizzazione sono stati rallentati».

[c. odd.]

Alberto Sola, direttore dell'Usl 6

Durerà due giorni

Cardinal Saldarini in visita pastorale a [illegible] Loggia

L'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini, inizia oggi alle 15, presso l'oratorio di via della Chiesa, la sua visita pastorale a La Loggia. «La comunità ha atteso con gioia questa visita: è un momento importante per la vita della parrocchia» dice don Gino Palazzol, parroco di La Loggia. Gli appuntamenti: oggi, alle [illegible], incontro con i ragazzi; alle 16, in cappella, via Po, presentazione di catechisti e giovani sposi; alle 17, in municipio, per l'omaggio dei consiglieri comunali; alle 18, in parrocchia, incontro con il consiglio pastorale; alle 19, cena in parrocchia e alle 21, concerto in chiesa con il coro Myosotis. Domani: alle 9, incontro in parrocchia con gli anziani; dalle 9,30 alle 10,50 visita ai malati; alle 11 infine, Messa solenne per la consacrazione della chiesa e dell'altare, a chiusura della visita pastorale.

[illegible]

TORRE PELLICE

Investe e uccide donna [illegible] casello di Cigliano

Maurizio Giovanni Casella, 25 anni, di Torre Pellice, ha investito con la sua moto Olga Grazio, 62 anni, che aveva parcheggiato l'auto in uno spiazzo e stava attraversando la strada per salire su un pullman, vicino al [illegible]ello di Cigliano. La donna è morta sul colpo.

[illegible]

Nuova casa per anziani non autosufficienti

Si inaugura oggi alle 10 la nuova residenza per anziani non autosufficienti, creata nell'edificio dell'ospedale. I lavori di ristrutturazione, iniziati nel '90, sono costati un miliardo e 300 milioni.

CHIVASSO

Giovani denunciati per possesso di droga

Quattro giovani di Chivasso, trovati in possesso di 60 grammi di hashish, sono stati denunciati dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Sono Danilo Ferrante, 29 anni, e Raffaele Paciullo, 24 anni, operaio, abitanti in via Togliatti ai numeri 18 e 22, nonché i minori R.V., 15 anni, e S.V., 16 anni.

SAN [illegible]

Gioco e intelligenza Incontro in biblioteca

«L'intelligenza si insegna... giocando» è il titolo dell'incontro che Paola Cocca, insegnante, terrà alle 15 nella biblioteca civica sanraffaelese.

[illegible]

Festa di primavera [illegible] frazione Arborea

Quattordicesima edizione della Festa di Primavera ad Arborea di Verolengo, da oggi 29 aprile, a lunedì 1° maggio. In programma diverse iniziative e tre serate danzanti.

[illegible]

Recital di poesie e [illegible] per celebrare la Resistenza

Per i cinquant'anni della Liberazione, stasera alle 21, nel Teatrino Civico (Municipio) recital di brani teatrali, poesie e canzoni della Resistenza. L'iniziativa è del gruppo Zeta Arci e del centro Paolo Otelli.

Anche Comune e Figc regionale vogliono salvare la società dichiarata fallita

Cenisia, la partita è aperta

Ragazzi e genitori in piazza

Malgrado la dichiarazione di fallimento, il Cenisia non vuole morire. La gloriosa società torinese non ha più un campo, ha virtualmente perso tutto il suo patrimonio umano (l'attività coinvolgeva 350 ragazzi) e materiale, eppure si ribella a una sorte che pare segnata e vuole a tutti i costi sopravvivere.

Ma bisogna fare in fretta. Molto in fretta. Restano soltanto due settimane prima che decadano tutti i diritti sportivi acquisiti negli anni - e fra mille difficoltà - dalle numerose formazioni della società viola. All'interno del club, da una parte c'è la cordata di Massimo Bersano e Roberto Mencarini, dall'altra quella degli altri consiglieri Pellicone, Borghesan e Riccio, attorno aleggia l'interessamento del Federcalcio regionale e, soprattutto, di tante famiglie che guardano con molta apprensione al futuro sportivo della società e dei propri ragazzi.

Il consigliere Luciano Borghesan è molto preoccupato: «Il Cenisia deve finire in buone mani - dice - e soltanto le famiglie, il quartiere, i giocatori e i dirigenti più affezionati possono salvare il club e permettergli di riprendere l'attività. Le dodici formazioni della società viola hanno infatti interrotto (e potrebbero non ricominciare) i rispettivi campionati: il loro campo è stato chiuso e sigillato, le loro maglie non sono più utilizzabili, il Cenisia attualmente non esiste più».

Ma resta un filo di speranza: la Figc regionale ha infatti manifestato la propria disponibilità per cercare una via d'uscita e consentire alle formazioni della società di disputare in altri campi sportivi le restanti partite previste dal calendario. Il presidente Bersano però non pare gradire l'iniziativa federale, rifiutando l'ipotesi di trasferire l'attività in altri impianti: «E' una questione di principio - ha dichiarato -. In questo modo il Comune si renderà finalmente conto della gravità del nostro problema».

Una presa di posizione, quella di Bersano, per nulla condivisa da Salvatore Fusco, presidente della Federcalcio piemontese, che ha ribattuto: «A questo punto, ciascuno dovrà prendersi le proprie responsabilità. A me sembrava che fosse importante salvaguardare prima di tutto l'aspetto sociale e sportivo del problema, anteponendo gli interessi del club a quelli meramente personali o, peggio, di natura soltanto commerciale».

Nel frattempo però i famigliari di alcuni calciatori si sono uniti in un comitato spontaneo per salvare il Cenisia, un capitolo importante nella storia sportiva cittadina. In borgo San Paolo non si parla d'altro: i genitori hanno deciso di intervenire in prima persona per sensibilizzare l'opinione pubblica e anche il Comune, che tra l'altro è proprietario del campo di via Revello (dato in concessione al Cenisia).

«Molte famiglie si sono mosse spontaneamente - dice l'avvocato Alessandro Re, che guida idealmente il comitato dei genitori -, altre sono state coinvolte ed hanno aderito con grande entusiasmo. Insieme abbiamo deciso di organizzare una manifestazione per mercoledì prossimo, alle ore 18,30, davanti al campo del Cenisia, sul lato di corso Vittorio. Ci saranno almeno 300 ragazzi, oltre a molti loro parenti. Speriamo che qualcuno ci dia ascolto».

Pare comunque che nel frattempo qualcosa si stia muovendo e che al curatore fallimentare, dottor Bullio, siano già pervenute due offerte di rilevare la società, oltre all'interessamento da parte dell'assessore comunale all'ambiente Gianni Vernetti per trovare al più presto una soluzione.

Giorgio Viberti

Massimo Bersano, presidente del Cenisia, si è detto contrario all'intervento della Federcalcio regionale che cerca di salvare la stagione agonistica delle numerose formazioni viola

PICCOLO CLUB GRANDI SOGNI

Settantasei anni di vita nel calcio rischiano di essere cancellati di colpo

Bertuzzo e Battara erano violette

Sfiorata la C, conquistati quattro titoli giovanili

Ezio Bertuzzo (a sinistra) e Pietro Battara, due giocatori cresciuti nel Cenisia e poi arrivati alla serie A

SETTANTASEI anni di vita cancellati in un istante. Dopo il fallimento decretato dal tribunale e la chiusura dell'impianto sportivo di via Revello, il Cenisia sta vivendo le ore più drammatiche della sua storia: il club, il quarto della città per «anzianità» (nacque infatti nel '19: soltanto la Juventus, il Torino e il Vanchiglia esistono da più tempo), si sta dibattendo in una crisi senza precedenti, che ne sta compromettendo il futuro.

Il Cenisia fu fondato da un gruppo di calciatori e di appassionati guidati da un operaio, un certo Tomiatto. La prima sede fu il bar Norge, all'angolo di via Fréjus e corso Racconigi; il campo di calcio era in corso Rosselli. Il colore delle maglie viola, da cui il soprannome di «violette» dato ai giocatori.

Negli Anni Venti e Trenta le sfide con le formazioni giovanili di Juventus e Torino, i Balon Boys, erano per i ragazzi del Cenisia motivo di orgoglio e appuntamenti capaci di dar lustro ad un'intera stagione. Anche le «violette», come le altre società torinesi, furono costrette a fermarsi nel periodo bellico. Dopo la seconda guerra mondiale, la squadra riprese l'attività su un campo situato fra le vie Fréjus, Revello, Cesana e corso Vittorio. Si racconta addirittura che, in una notte di luna piena, i giocatori del Cenisia tagliarono alcuni alberi per poter disporre di un terreno piatto e adeguato alla pratica del calcio. Quello stesso campo, ristrutturato più volte, esiste ancora oggi e ha ospitato fino a pochi giorni fa l'attività delle «violette».

Negli Anni Cinquanta e Sessanta il Cenisia conobbe i momenti di maggior splendore, grazie anche all'ingresso in società dell'imprenditore Elso Gatto. Coadiuvato nella gestione del club da Dario Borgogno, che divenne poi segretario della Figc, Gatto portò la prima squadra fino alla serie D. All'inizio degli Anni Sessanta il Cenisia disputò persino una finale per salire in serie C, ma non fu fortunato e venne sconfitto, rinunciando così al sogno della promozione.

In quei vent'anni d'oro, tre furono i giocatori più ricchi di talento lanciati dal club viola: l'attaccante Bertuzzo (che vestì in seguito le maglie di società famose come Torino, Atalanta, Bologna e Brescia) e i portieri Battara (arrivato in serie A con Sampdoria e Bologna) e Cori (ingaggiato poi dalla Lazio). Fu così che la società di via Cesana riuscì a distinguersi con il suo vivaio anche a livello nazionale, conquistando quattro titoli di campione italiano nelle categorie Ragazzi e Juniores.

Negli Anni Settanta il Cenisia ripiombò in un periodo difficile, ritrovando però linfa ed entusiasmo una quindicina di anni fa. Si arriva così ai giorni nostri: nell'88 diventa presidente Massimo Bersano e nel '91 il Cenisia si trasforma in cooperativa. La crisi economica generale si riflette però anche nella società viola, che non riesce più a far fronte ai crescenti costi di gestione, complicati anche da alcune liti interne.

Infine, e siamo all'attualità, la recente «querelle» giudiziaria, culminata nel fallimento.

Marco Bonetto

Volley, serie A2

Il Lecce Pen col Catania saluta i tifosi

Ultimo appuntamento casalingo stasera (ore 20,30) per il Lecce Pen, che si congederà dal proprio pubblico affrontando la Pallavolo Catania, club dal glorioso passato che però quest'anno è la cenerentola di A2. Per il match contro Catania, il Lecce Pen ha fissato il prezzo del biglietto a solo 5 mila lire, mentre per tutti i giovani di età inferiore ai 18 anni l'entrata sarà gratuita.

Questa settimana intanto sono cominciati i contatti fra la società biancoverde e i procuratori dei giocatori, in vista del prossimo torneo di A2. Tutto il sestetto base cussino ha i contratti in scadenza. Della rosa non farà più parte Giancarlo Dametto, che cessa l'attività agonistica ma rimarrà per coordinare il settore giovanile. Gli altri giocatori sperano di trovare l'accordo, visti gli attuali ottimi risultati e le garanzie offerte dal club di via Braccini, in un momento di grande incertezza economica.

«Ho già dato la mia disponibilità per l'anno prossimo - dice il ceko Zdenek Kalab, fra i più forti martelli del campionato di A2, corteggiato anche da formazioni tedesche e francesi -. Ora dipende solo dalla società. La squadra ha ormai una sua struttura e anch'io comincio ad ambientarmi. Spero però che i dirigenti accelerino un po' le cose, altrimenti dovrò cominciare a guardarmi intorno». Sulla stessa lunghezza d'onda gli altri protagonisti dell'ottimo campionato torinese, a cominciare da Montagnani. «Spero di rimanere - puntualizza il palleggiatore toscano - e la società mi ha fatto capire che non ci dovrebbero essere problemi per la mia riconferma».

Anche l'ala Bosozzi, ritornato a giocare a livelli molto elevati dopo l'inizio in sordina, si dichiara soddisfatto della scelta: «Qui mi sono trovato bene sia con la dirigenza, sia con i compagni. Sarei contento di restare, anzi mi piacerebbe un contratto biennale». Discorso leggermente diverso per Arnaud e Orecchia. Per il primo, ancora di proprietà della Sisley Treviso, il Lecce Pen tratterà direttamente col team veneto, mentre Orecchia dovrebbe essere riconfermato, anche se l'anno prossimo sarà militare e non potrà dare il consueto apporto. Pure per Toppa, recentemente rilevato in via definitiva dalla Voluntas Asti, il futuro dovrebbe essere in biancoverde.

Paolo Forneris

SPORT **FLASH**

CALCIO. Oggi si disputa (ore 16) la 16ª giornata del campionato Dilettanti. Questi gli impegni delle torinesi: Moncalieri-Pietrasanta (campo Testona), Camaiore-Nizza Millefonti, Rapallo-Pinerolo.

CALCIO DONNE. Il Torino Univer ospita oggi (campo Vizille a Venaria, ore 16) il Riva del Garda. In classifica le granata sono seste con 2 punti in più delle trentine.

TROFEO BOSCHIONE. La 10ª edizione del torneo per allievi, organizzato dalla Pro Settimo, è arrivato alla seconda fase. Calendario di oggi (a seguire dalle 14,45): Rappr. Figc-Cr Gassino; Juventus-Pro Settimo; Foggia-Sc Gabetto; Bari-Victoria Ivest. Il torneo proseguirà domani e lunedì mattina. Poi, al pomeriggio, le finali (ore 15 e 16).

PALLANUOTO. Il Torino 81 Esperanza ospita oggi (piscina Liamiani; ore 17,15) il Lavagna nella prima giornata di ritorno dell'A2.

BASKET. Ultime battute della C1 maschile: il Sanfilippo è arbitra stasera del destino della Cimberio Borgomanero (ore 21; strada Antica di Rivoli 21). Altre partite. C2: Europa To-Alberghino Rivolta (18; a Borgaro, strada Canaverai); B femm.: Cus Torino-Brugherio (20,30; via Panetti 30); D masch.: Susa-Centotorri Alba (20; corso Couvert), Heron Pino Torinese-Dogliani (19,30, via Folis), Avigliana-Beinaschese (20; via Nicoli); Publygom Collegno-Venaria (19; via di Vittorio 11).

SOFTBALL. Il derby Tempest Settimo-Brioschi Junior (oggi prima gara ore 18, seconda ore 21) caratterizza il 2° turno di serie A.

PODISMO. Domani a Torino si disputa la «Corsa per la pace» (ritrovo alle 8 in via Sciclola), e a Ciriè in frazione Devesi è in programma la Carbonara (10 km, ritrovo alle 8 presso la Cascina Carbonel).

GOLF. S'iniziano oggi sul percorso del Golf Club La Margherita, a Carmagnola, i campionati italiani a squadre, serie A2: 24 i circoli iscritti. I colori torinesi sono difesi dal Circolo Golf Stupinigi (Marco Bosco, Massimo Cocirio, Francesco Ghirardi, Sabino Iacovone, Luca Marra, guidati da Giuseppe Righetti). La gara si concluderà lunedì, dopo la disputa di 54 buche medal; le prime quattro squadre classificate verranno promosse alla serie maggiore.

MOTONAUTICA A VELA. Sono stati presentati ieri davanti alle massime autorità cittadine e regionali i campionati italiani in programma dal 7 al 14 maggio all'Aeroclub Torino di strada Beria.

CALCETTO. Oggi (ore 16) 25° turno di serie B: il capolista Iten Torino se batte (campo Cus) il Torino, sarà promosso in A.

EQUITAZIONE. Oggi e domani all'Horse Bridge di strada Gallino 27 (frazione Palmero), a None, F3 e F4 di salto ostacoli. Domani al Sit di strada Cacciatori 113, a Nichelino, concorso interregionale di completo per categorie Uno e Due e completo Pony.

Da lunedì per due settimane mercato, gastronomia, giochi e sfilate in costume

Qui si vive come nel Trecento

A Oglianico festa delle Idi di maggio

E' festa di popolo tra le case e i ricetti di Oglianico nel Canavese dove si rievocano per due settimane, attraverso celebrazioni in costume medioevale, personaggi e vita cittadina del vecchio borgo del XIV secolo.

E stando agli Statuti della Comunità, come accadeva nel 1352, lunedì 1° maggio «Console, Alfiere, Abate, Officioli e la Vicinantia tutta» presenzieranno alla «posa del maggio», il tradizionale albero (una betulla) piantato in piazza. Il gesto si rifà ad un antico rito propiziatorio di origine pagana che avrebbe dovuto assicurare alla gente, per lo più impegnata nei lavori nei campi, un buon raccolto. Teatro delle manifestazioni è la piazza Ricetti intorno alla quale si susseguono sfilate dei gruppi storici, giochi popolari e merende sinoire.

Sempre il 1° maggio si aprono alle 14,30 le nundine, ovvero i banchetti preparati dagli abitanti dei vari rioni (Carmine, San Rocco, Consolata e Centro) sui quali si possono trovare sia specialità gastronomiche che prodotti dell'artigianato locale.

Sabato [illegible] maggio (inizio alle 21) in piazza Ricetti allestita per l'occasione [illegible] un'imponente struttura di scalinate e tribune, c'è la piece medioevale «La cauteraria» [illegible] tratta di una commedia goliardica composta intorno al 1420 attribuita al padovano Antonio Barsizza e messa in scena dall'associazione di cultura teatrale Lo Stanzone delle Apparizioni di Firenze che ha rielaborato il testo originale manoscritto in latino. I biglietti d'ingresso costano 10 mila lire, 4000 i ridotti. S'alza il sipario anche sabato 13 maggio alle 21: la rappresentazione «Volo et accipio - Amori e contese all'ombra del maggio», curata dagli abitanti di Oglianico, ricostruisce un quadretto di vita quotidiana che sfocia in un leggendario matrimonio.

Gli organizzatori della Pro loco hanno finito di mettere a punto in questi giorni gli ingredienti del clou de «La festa delle Idi di maggio» (è la quindicesima edizione) fissata per domenica 14. E' questo il [illegible] più suggestivo e impegnativo dell'intera kermesse: sin dal mattino alle 10 nei cortili e sotto i portoni, gli artigiani attrezzano piccole botteghe dove rinascono antichi mestieri ormai dimenticati. Come in un viaggio di 600 anni a ritroso nel tempo, il paese si anima di arcieri, balestrieri, giullari, musici e araldi, ognuno impegnato in un'esibizione secondo un copione prestabilito. Si cena in mezzo alla piazza fra gli spalti assiepati e [illegible] diventa protagonisti dello spettacolo. Tra asce, spade e capitomboli rocamboleschi del gruppo di scherma storica e farsa del Teatro nazionale di Praga, I Dominik. Il menù viene servito in piatti e bicchieri di terracotta in assoluta assenza di posate. Lire 45 mila da prenotarsi allo 0124/349480

Da lunedì sotto la torre del Ricetto di Oglianico l'annuale festa nei costumi del Trecento

Elena Del Santo

Teatro

Le metafore di Walser a S. Filippo

Vagabondare sul palco aspettando incontri casuali e [illegible]prendenti. «La passeggiata» [illegible] Robert Walser è lo spettacolo che il Gruppo Artisti Associati, diretti da Paolo Trenta, propone per questa sera alle 21 al Teatro San Filippo (via Maria Vittoria 5, ingresso libero). In un cartellone intitolato «Otium, un affare privato», centrato sulla dimensione contemplativa dell'esistenza, non manca [illegible] sconfinamento nel tema del nomadismo, inteso come fisica deambulazione fra strade cittadine. Ma pure come metafora di una scrittura dissociata, abbandonata agli incontri più incongrui, in un labirinto della mente abitato da figure amabili e inquietanti», spiega il regista Trenta.

Del vagabondaggio come archetipo fecondo, il testo dello scrittore svizzero condensa gli aspetti più soavi e misurati, lontani dai furori della smania vagabonda. Il nomadismo curioso e pacato diventa, per un solitario, peculiare rapporto con il mondo, tra partecipazione ed estrema lontananza.

Ultimo titolo, per il San Filippo, sarà «Ewald Tragy» di Rilke (27 maggio). Estraneità e disagio, fuga e trasformazione come sfumature ultime dell'«otium». Per la prossima stagione, tema conseguente: dopo il «ritorno a sé propiziato dalla meditazione», si parlerà d'«ironia, come cifra di un rapporto lucido benevolo con la vita».

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible] MOLTERNI

RESISTENZA. La rassegna «Europa ritrovata - Cinema e Resistenza sotto l'occupazione nazista» prevede questa mattina alle 9.30 al Massimo 3 un convegno storico sul tema «Una società divisa» presieduto da Antonio Monticelli e Claudio Pavone con la presenza di storici e registi. Alle 18.30 si vedrà il film israeliano «L'81 esimo colpo» di Jacquot Ehrlich, [illegible] 77, alle 20.30 «Christophoros» di Andrej Mlakar con Milena Zupancic, alle 22.30 «Nasvidenje v naslednj vojni» (Arrivederci alla prossima guerra).

PRO CULTURA. Oggi pomeriggio alle 17, nella sede di via Accademia Albertina 40, la pro cultura femminile organizza un concerto del gruppo madrigalistico del Coro da Camera del Conservatorio di Torino. Dedicato al «Madrigale nel Rinascimento italiano». Si ascolteranno brani di Arcadelt, De Rore, Monteverdi.

SCORSESE. Al Massimo 2 la rassegna sui film diretti [illegible] da Martin Scorsese prevede alle 16 «Ocean's eleven» (Colpo grosso) di Lewis Milestone. Alle 18.15 e alle 22.20 «Quei bravi ragazzi» con Ray Liotta, alle 21 i cortometraggi «[illegible] lessone», I corvi «Made in Milan».

CORI. Al Circolo Sociale di Pionese per i 60 anni del locale Gruppo Alpini è in programma, alle 21, un concerto della Corale Sette Torri di Settimo diretta da G[illegible] Cùrer e il Coro Sant'Orso di Aosta diretto da Angelo Filippini.

[illegible] «A spasso con Jerome (tre uomini in barca)» è il titolo dello spettacolo che la compagnia Tionale e Olesen presenta questa sera alle 21, allo Juvarra.

MANGIARBENE

a cura di Edoardo Ballone

Vicino al Palasport

[illegible] la pizza [illegible] giro [illegible] prezzo fisso

Sono poco più di quattro mesi che il **Mignon** ha inaugurato la nuova sede di via Monte Cristallo, nei pressi del Palasport. Pesce come specialità e clientela che è rimasta fedele a Beppe Carbone, cuoco e titolare. Il Mignon con rinnovato look è adesso su due piani, e c'è pure il servizio di pizzeria. Anzi, proprio per la pizza ecco una novità che ci fa tornare su questo locale: infatti è scattata la cena a prezzo fisso [illegible] margherita, marinare, quattro stagioni e via dicendo. Carbone, fra i primi, ma riteniamo proprio il primo a Torino, offre la pizza a 15 mila, compresi dessert, caffè e birra piccola. Solo per la cena come, a pranzo, accade [illegible] ristoranti per i menù a prezzo fisso nei ristoranti.

L'idea è buona, anche se ci fa un pochino meditare. Cioè, sono definitivamente tramontati i tempi in cui ce la cavavamo con otto, diecimila lire in pizzeria. Adesso, per «restare» almeno sulle 15 mila [illegible] sbandierarlo come avvenimento eccezionale. Sì, perché la «povera» pizza ormai ci può portare a conti che superano le 30 mila, a persona. Brutti momenti, davvero, per chi è di portafoglio sottile.

Via Monte Cristallo [illegible]
Ristorante [illegible] pesce
ma alla sera pizza
a 15 mila, tutto compreso
Chiuso lunedì
Tel. 011/385.40.80

Concorso dell'Associazione Commercianti a Torino e in 23 Comuni della Provincia

Mettete i fiori ai vostri balconi

Piante grasse a Toexpo

Scorcio della folla attorno agli stand di «Vivere nel verde» (chiude lunedì)

Verde in festa [illegible] il concorso dedicato dalla Federfiori a «case, balconi e vie fiorite». E' la sesta edizione, e lo dimostra: dopo il successo che ha messo radici in passato, questa volta l'iniziativa comprenderà Torino e altri 22 Comuni della provincia, da Caluso, Castellamonte e Carmagnola a Susa, Strambino e Vinovo. [illegible] particolare rilievo - ha sottolineato ieri il presidente della Federfiori De Maria, presentando l'iniziativa [illegible] l'assessore all'Ambiente Vernetti - l'adesione di cittadine come Chivasso, Venaria e Santena, appena riemerse dal fango dell'alluvione.

Partecipare è facile. In provincia basterà ritirare l'apposita scheda [illegible] adesione presso l'Associazione locale dei commercianti, mentre i torinesi potranno procurarsela presso l'Ascom, 180 negozi del Gruppo Crai, i supermercati Mega e 40 centri «Dì per Dì». Entro il 15 giugno la restituzione [illegible] modulo compilato, in eventuale abbinamento con foto e diapositive, a «Torino Fiorita» c/o Ascom, via Massena 20, 10128 Torino. Ad una giuria che visionerà e valuterà i risultati, la classifica definitiva.

A To-Expo, nel frattempo, ottimi spunti e una preziosa occasione di «ripetizioni» con il gran finale di «Vivere nel Verde» in programma da oggi alla sera del 1 maggio. Tra gli ultimi avvenimenti di richiamo del Salone del giardinaggio, che ha già richiamato oltre 30 mila visitatori, il mercatino delle «piante grasse» abbinato al convegno nazionale promosso a To-Expo dall'Associazione italiana amatori [illegible] «succulente».

Particolarmente attesa la Coppa Italia della Federfiori che, per la prima volta a Torino, eleggerà tra 12 «maestri di fiori» il campionissimo dei fiorai in previsione della finale europea in programma a Berlino. Domenica pomeriggio le ultime prove all'insegna del romanticismo, in un crescendo di virtuosismi dedicati al «mazzo legato» e al bouquet da sposa.

MUSICA *dove*

FOLK CLUB. Canzone d'autore stasera al «Folk Club»: sul palcoscenico del locale in via Perrone 3 bis è atteso alle 21 il gruppo olandese [illegible]. Propone una parte del vasto repertorio di ballate e danze popolari in diverse lingue (inglese, francese, esperanto, tedesco) inserito nei sei album realizzati sino ad ora. Da sei anni in attività, il gruppo è formato da Nanne Kalma, Marja Kruijwijk, Anke Van Der Meer e Marjan Nesse.

[illegible] I Massimo Volume, esponenti di primo piano [illegible] psichedelia italiana, e i Tiozzi Broders con il loro rock «made in Italy» sono gli ospiti del sabato sera alla rassegna «Tavagnasco Rock». Per il resto il Campo Sportivo ospita tre gruppi in concerto: «Kashmir» da Torino, gli Autodistruzione Blues e i Funky Sake da Ivrea. S'inizia alle 21.

LEGA DEI FURIOSI. Tre i gruppi rock «live» stasera alla «Lega dei Furiosi» (Murazzi Diaz): i Sound Blast da Ravenna, gli Out of order e i napoletani Fichissimi. Domenica sera è la volta [illegible] ska [illegible] Tre Mende da Bologna e dei Rebel Desk [illegible] Milano. Concludono la «tre giorni» lunedì sera, gli Albatros dalla Svizzera, gli Angiet e i Lou Dalfin. Il ricavato è per radio Black Out.

IN CITTA'. Due gruppi stranieri rock stasera al «Dracma Club» [illegible] Bardo 24/c). Lucie Cris dalla [illegible] e i Trom dalla [illegible]. Rock anche al «Riverside» (Murazzi Po) con gli Union. Il jazz della Lil Darling Hot Club è in programma stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 151. New age a «La Banana G[illegible]» (via San Paolo 42 bis) con la coppia Caluso-Topiatto. Musica sudamericana [illegible] «Ganas [illegible]» Unione Sovietica 411) e al «Jam Session» (via Catania 15) rispettivamente con Pri de Arara e Nicola Oliveri & Los Rumberos, Balajo e Gato. S'inizia a suonare alle 22.

CANTAVALLI. [illegible] stasera il «Cantavalli '95». Al Tempio Valdese di Pomaretto è in programma alle 21,15 il concerto di musica etnica dell'ungherese [illegible] Sandor Gipsy Band.

FUORI TORINO. Il rock dei Tennessee Four caratterizza la serata al «Sacripante» di Ala di Stura. [illegible] dei Nomadi al «Magic Pub» di Susa con gli Angeli di Strada, successi rock vengono riproposti dai Lost & Found al «Balla coi lupi» di Cesana. Il blues [illegible] Slep and the red house al «Blue Moon» di None, l'hard dei Slowdown [illegible] «Poison Apple» [illegible] Pessinetto. Latin: Los Chiabos all'«Havana» di Avigliana, I Locos al «Solotaico» di Nichelino. Si comincia in tutti i locali [illegible] 22.

[illegible] **DISCOTECA.** Serata «Dolly Sisters» al «Voom Voom» (via Ventimiglia 152). «Tribù e onda latina» al «Charleston» (via Cavalcanti 5). «Festa della sangria» al «Joy Club» (via Garibaldi 11 bis), «Strani ma veri» al «Naxos» (piazza Guala 147).

Nella foto: uno dei Massimo Volume

Ecco i canti della Resistenza a ritmo di rock

«Materiale» antifascista

Il concerto in piazza Solferino

L'hanno dovuto spostare all'ultimo momento da piazza San Carlo a piazza Solferino: il Comune ha «scoperto», all'ultimo momento, di aver già assegnato il «salotto di Torino» al raduno delle auto d'epoca. E, come se non bastasse, [illegible] pure stati costretti a rinviare l'appuntamento da sabato scorso a stasera per via della campagna elettorale. Insomma: organizzare il concerto di «Materiale resistente» è stata una faticaccia improba.

Ma ne valeva la pena: per il significato «politico» («è il grande concerto antifascista di Torino», spiegano quelli di «Hiroshima mon Amour», che sono tra i promotori della serata) e anche per il valore musicale dello spettacolo e dei suoi protagonisti.

«Materiale resistente» è infatti, in primo luogo, un disco: una raccolta - pubblicata a cura del comune di Correggio - di canti resistenziali reinterpretati dalle migliori rock band italiane. Dal disco, nasce il concerto: oggi saliranno sul palco di piazza Solferino (inizio alle 21) alcuni fra i gruppi e i solisti che hanno partecipato alla registrazione del cd. Sono già certe le presenze dei Modena City Ramblers, ormai un «cult» del nuovo folk-rock, degli straordinari Acid Folk Alleanza, del cantautore Umberto Palazzo, e dei cuneesi Lou Dalfin con il loro rock-folk occitano. [illegible] prima di stasera, dicono gli organizzatori, altri si aggiungeranno [illegible] già notevole cast.

Il concerto «Materiale resistente» è il risultato della collaborazione di tutte le associazioni antifasciste di Torino: oltre a «Hiroshima», aderiscono Radio Flash, «il manifesto», i Beati Costruttori di Pace, le Acli, l'Anpi.

L'ingresso è, ovviamente, gratuito.

[g. fer.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Per la manifestazione «Testimonianze. La guerra tra cinema e letteratura», organizzata [illegible] Circoscrizione 1, oggi alle 17,30 al Piccolo Regio, si parlerà del volume «Torino in guerra tra cronaca e memoria. Diario di Carlo Chevallard 1942-1945» a cura di Rosanna Roccia, Giorgio Vaccarino e Riccardo Marchis. Intervengono Domenico Carpanini, Giovanni [illegible] Luna e Adriano Ballone.

[illegible]
Incontro conviviale questa sera alle 20,30 al ristorante Bastian Contrario, strada Moncalvo [illegible] a Moncalieri, con Remo Lugli autore [illegible] libro «Gustavo Rol, [illegible] vita di prodigi». Sarà presentato da Massimo Boccaletti e Mario Brusa leggerà alcuni brani tratti dal volume.

[illegible]
Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, [illegible] Accademia Albertina 40, concerto del Gruppo Madrigalistico [illegible] Coro da Camera del Conservatorio Giuseppe Verdi. In programma brani di Arcadelt, De Rore, Monteverdi e Marenzio.

[illegible]
Alle 17 all'ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese s'inaugura la mostra organizzata dal Gruppo [illegible] Pittura Mauriziano di Lanzo: quadri, stampe e sculture in legno verranno esposti nell'atrio e nei corridoi del poliambulatori. Prosegue sino al [illegible] maggio.

[illegible]
Comincia oggi all'associazione Energghy di Rivoli, in corso Francia 4, il [illegible] professionale di «Riflessologia del piede». E' ancora possibile iscriversi allo 011/958.14.63.

[illegible]
Domani alle 10 al Collegio San Giuseppe, in via San Francesco [illegible] Paola 23, ricorrenza pasquale e festa nazionale polacca. Alla manifestazione partecipa il Coro dell'Accademia [illegible] Medicina di Bjdgoszcz, che eseguirà brani di musica [illegible], classica e popolare. Informazioni allo 011/683.66.81.

KAFILA
Domani alle 21 al Centro Kafila, [illegible] Giordano Bruno 140 A, festa di poesia, musica, danza e canzoni popolari arabe organizzata da Dar Al [illegible]kma. Si esibiranno il gruppo musicale Zuhur e la danzatrice orientale Dina. Ingresso 5 mila lire. Informazioni allo 011/318.63.07.

[illegible]
Domani dalle 9,30 alle 19 a Giaveno in occasione del mercatino delle pulci mostra di ceramica organizzata dalla cooperativa «Il Ponte», con oggetti provenienti dai Paesi del Terzo Mondo. Ingresso gratuito. Informazioni allo 011/936.46.11

[illegible]
[illegible] Pasta, frazione di Rivalta, domani dalle 9 alle [illegible] «Giornata sul volontariato» organizzata dal Gruppo Animatori Pasta in collaborazione con il Comune. Nel centro storico verranno allestiti gli stand delle associazioni [illegible] volontariato e sportive, e nel corso della mattinata sfilerà la banda musicale «La Rivaltese».

Nel pomeriggio spettacoli musicali, esibizioni di danza e di artisti di strada.

[illegible]
Per la nuova [illegible] de «I martedìSera» che comincia il 2 maggio alle 21 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, conferenza del cardinale Saldarini [illegible] «Varcare la soglia della speranza». Commenterà il libro di Giovanni Paolo II. Le serate sono ad invito: i biglietti d'ingresso possono essere ritirati, oltre che al Centro Congressi, al Salone della Stampa in via Roma 80, e alla [illegible] Cariplo, in via Viotti 4.

MUSICA
Sono ancora aperte le iscrizioni al Centro Studi Musicali, via Santa Chiara 52, per i corsi di tastiera elettronica e pianoforte che cominceranno il mese di maggio. Lezioni [illegible]timanali con livelli di preparazione differenziati e orario pomeridiano preserale o serale. Telefonare allo 011/436.02.10.

INDIA
Il 2 maggio alle 20.45 all'Associazione Culturale Italo-indiana, in via Bellini 5, conferenza di Giorgio Lombardi sul tema «Il suono nella ricerca del benessere». Informazioni [illegible] 011/53.80.03.

[illegible]
L'associazione Anemos, corso Ros[illegible] 105/7, organizza il 2 maggio alle 20,30 una serata di vivalion dal titolo «Il corpo parla», [illegible] Vanna Capella e Gian Gherardo Russo Frattasi. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 011/319.42.74.

[illegible]
Dal 3 maggio [illegible] di ara[illegible] principianti proposto dall'Associazione Culturale italo-araba, che si terrà in via Ormea 4. Presentazione dell'iniziativa alle 20,30. Telefonare allo 011/771.43.64.

[illegible]
Ogni sabato [illegible] 15,30 alle [illegible] studio del canto e delle parti operistiche alla [illegible] «Eros Cassardo», che ha sede al Pardo Club, in via Accademia Albertina 31. E' a cura del soprano Silvana Moyso. Per intervenire telefonare allo 011/88.39.00.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - AUDITORIUM RAI - Martedì 2 maggio alle ore 21,15 per la stagione 1994/95 avrà luogo il concerto Duo flauto e pianoforte. Mario Ancillotti, flauto e Pierluigi Masi, pianoforte. Musiche di Mozart, Schubert, Fauré, Debussy e Grieg. Biglietto ordinario L. 15.000

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: dal 21/4 all'1/6 **Vivere nel verde,** uno spettacolo di giardini, piante e fiori. Mercatino del Verde e Cucina delle erbe e dei fiori. **Oggi le proposte del ristorante La Pergola e del ristorante La Cloche** (pranzo e cena). Or. feriale dalle 15 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23.

RITROVI

AL BAGATELLE: ingr. e consumaz. 14.000
AMERICA MUSIC v. Frejus 27. Da noi è sempre festa! Gruppo Ruby Clak
ARLECCHINO: Ore 15.30 e 21 Rocky
BEVERLY HILLS Santhià, tel. 0161 935.743. Questa sera ore 21: liscio, orchestra Gian Fedi; giovedì 4 maggio grande spettacolo con Titti Bianchi
CLUB 84: oggi, domani e lunedì 15,30 e 21 Edo Puma Band
DU PARC 521.5275 ore 21 Renzo e i Delfini. Simpatico incontro danzante
EXTREME CLUB DANZE via Genova 268/b, tel. 605.0817. Orch. For Ever.
FRENZY v. Gobetti 9 lvrea Ballo liscio
GARDEN DANZE: tel. 860.3443. Ore 15.30 21
HAPPY DAY CLUB: Per coppie single raffinato elegante caldo T. 780.1652
INVIDIA + [illegible]IO: 661.4841. Sera ore 22,30. Festivi pom. 16/19.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA c. Taranto 208 T. 700.097. Ore 15.15 21 I Simpatici
LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre
SALA DANZE 2 RITMI Strada Givoletto 74 San Gillio, tel. 011 984.[illegible]-968.1978. Questa sera ore 21 Orchestra I Novelli
TANGO SALA DANZE: serata danzante ore 21
TROCADERO DANCE v. Andrea[illegible] 8. Ore 21 [illegible] 60/90 liscio. Pren. tel. 562.0905
WHISKY NOTTE 668.7583. Sera 22.30, festivi pom. 16-19.
MACUMBA [illegible] (Pinerolo): pranzi di [illegible] e comunioni con orchestra, giardino tropicale. Tel. 0121 - 374.115
MINICABARET - Il Ristorante delle Feste. Venerdì e sabato Cabaret Renzo Gallo. (Specialità banchetti nuziali) Tel. 61.36.60
S. GIORGIO RIST. Piano Bar - [illegible] Puma's e [illegible] T. 659.2131

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') via Volta 9, tel. [illegible] 041. Hiroshige Le 53 Stazioni della Tokaido (verticale). Gal. n. [illegible] Or. 10 12.30/15-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.391) Verna e Schiavino.
LOSANO Pinerolo 0121-73.556: Post-impressionisti Russi

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari. 50 opere dal 1929 al 1983. Tel. 885.408
ARTEINCORNICE: Lucio Del Pozzo
AVERSA: via C. Alberto 24. '800 e '900
BERMAN: [illegible] Madrolandre. F. Messina
BIASUTTI: De Rocchi a Del Bon.
CARLINA: Omaggio a Carlo Mattioli
FOGLIATO: '900 Piemontese. Ricordo di Giuliano Crippa
GALLERIA DAVICO: I colori del nero [illegible]: O. Guglielminetti
NARCISO: Il bestiario prima di Colombo
PIRRA: 3 Maestri del '900 Piemontese Corbelli, Da Milano, Menzio

MITHO — "EVOLUTION NIGHT" consolle: resident D.J. ENZO [illegible] vocalist: [illegible] animazione: FESTA THAT'S AMORE e le TROPICAL GIRLS al liscio: LEARCO GIANFERRARI

ogni venerdì TORINOsette guida settimanale alla vita della città

ALL'IDEAL

Avvincente e spettacolare. Un grande Christopher Lambert

CHRISTOPHER LAMBERT JOHN LONE JOAN CHEN — in un mondo dove l'omicidio è un'arte e la vendetta un'ossessione. IN TRAPPOLA — UN FILM DI J.F. LAWTON

ROMANO

IL NUOVO SCONVOLGENTE THRILLER DEL REGISTA PIU' PROVOCATORIO DEL MONDO

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano — WEAVER, KINGSLEY, WILSON — LA MORTE E LA FANCIULLA — IL NUOVO SCONVOLGENTE THRILLER DEL REGISTA

CENTRALE

La vera storia di un delitto che ha sconvolto una Nazione.

«Un film che le donne possono amare profondamente e che gli uomini ... Ottime attrici. Da non perdere». (La Repubblica)

LEONE D'ARGENTO Mostra del Cinema di Venezia 1994 — Nomination Oscar 1995 — CREATURE DEL CIELO

Vedere il film all'Centrale

20.000 torinesi lo hanno già applaudito

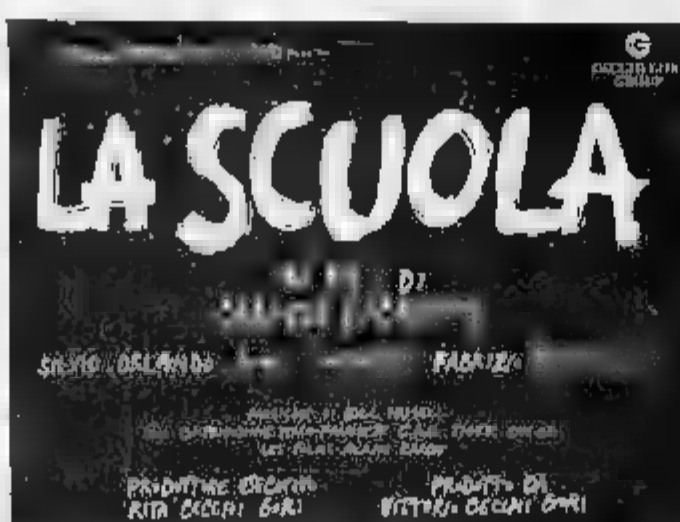
REPOSI

FINALMENTE UN FILM DIVERTENTE

LA SCUOLA — SILVIO ORLANDO — FABRIZIO — PRODUTTORE ESECUTIVO RITA CECCHI GORI — PRODOTTO DA VITTORIO CECCHI GORI

eliseo MASSIMO

DA UN GRANDE ROMANZO UN FILM STRAORDINARIO

SOSTIENE PEREIRA — un film di ROBERTO FAENZA

eliseo

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI — GABRIELE SALVATORES — ¡VIVA SAN ISIDRO — MARCO LEONARDI, LUMI CAVAZOS, UGO CONTI

KING

3° MESE — Critica * * * * * Pubblico * * * * *

La rivelazione comica dell'anno

CLERKS COMMESSI — un film di KEVIN SMITH

WARNER BROS ITALIA

GRANDE SUCCESSO ALL'AMBROSIO

A PROPOSITO DI DONNE — Il film che celebra l'arte del sopravvivere, il ... miracolo dell'amicizia. WHOOPI GOLDBERG, MARY LOUISE PARKER, DREW BARRYMORE

SUCCESSO ALL'OLIMPIA

Dopo "La Casa degli Spiriti" un altro grande romanzo di Isabel Allende — ANTONIO BANDERAS, JENNIFER CONNELLY, STEFANIA SANDRELLI — D'AMORE E OMBRA — UN FILM DI BETTY KAPLAN — DAL LIBRO DI ISABEL ALLENDE — DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

AMBROSIO - adua — grand'eliseo

UNA MICIDIALE EPIDEMIA SI STA DIFFONDENDO, LA PIÙ GRANDE EMERGENZA SANITARIA DI TUTTI I TEMPI È INIZIATA. VIRUS LETALE — ... calmi.

FIAMMA

JODIE FOSTER, LIAM NEESON — Abbandonata nella foresta. Parla una lingua tutta sua... NELL

ETOILE

LA GIUSTA CAUSA

STUDIO RITZ

GARY OLDMAN — AMATA IMMORTALE

WARNER BROS ITALIA

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 78091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Elisambulanze 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.605-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 83961; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

[illegible]
Aaido 54.04.69
Aeir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aidai 50.23.98 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Aras 0337.220.250
Ass. Inf. Torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.18.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccolo serve 660.32.63
Slado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 68 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.650
S.O.S. C[illegible]ge 669.25.88/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.46
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat. 53.39.52.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 282.54.87
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) [illegible]

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.84
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.00.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tren. Superga 898.0211

AEROPORTI
[illegible] 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Orma 236/c; G. Ce[illegible] 81, Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele [illegible] Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
[illegible]
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI [illegible] LIBERTA'. Drammatico. In carcere, un'amicizia che [illegible] 20 anni tra un banchiere presunto omicida (Tim Robbins) e un ergastolano (Morgan Freeman). [illegible] un racconto di Stephen King. **[Lilliput]**

AMATA IMMORTALE. Biografico. Beethoven è morto: chi è la destinataria della sua eredità, «l'amata immortale»? Con Oldman, Golino e Rossellini. **[Studio Ritz]**

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Tratto dal romanzo [illegible] Elena Ferrante, il nuovo [illegible] di Mario Martone («Morte di un matematico napoletano») racconta [illegible] una donna (Anna Bonaiuto) che ritorna nella città d'origine, Napoli, per indagare sulla morte della madre. **[Adua 200, Nazionale 2]**

[illegible] PROPOSITO DI DONNE. [illegible] drammatica [illegible] donne (Whoopi Goldberg, Marie-Louise Parker, Drew Barrymoore) in viaggio negli States per fuggire dai problemi. **[Ambrosio 2]**

L'ASSASSINO E' [illegible] LE SCARPE GIALLE. Comico. Il debutto cinematografico della Premiata Ditta racconta di un bambino che assiste a un delitto in un teatro. A distanza di anni deve riaprire il locale e ne è terrorizzato. **[Doria]**

LA CARICA DEI 101. Animazione. La riedizione della famosa avventura Disney, del [illegible] per l'occasione. **[Lux]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovane Smith. Le disav[illegible] di due commessi vicini di negozio in [illegible] giorno [illegible] fuoco. **[King]**

COME DUE COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio, uomo «arrivato» socialmente [illegible] pieno [illegible] ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla ricerca della propria infanzia irrisolta. **[Chaplin 2]**

CREATURE DEL CIELO. Drammatico. Film neozelandese ispirato a un fatto [illegible] aveva fatto scalpore negli [illegible] Cinquanta, narra l'amicizia tra due ragazze vivaci, trasgressive, [illegible] **[Centrale]**

D'AMORE E OMBRA. Drammatico. Tratto dall'omonimo romanzo di Isabel Allende e ambientato nel Cile di Pinochet. [illegible] di [illegible] giornalista (Jennifer Connelly) che s'innamora di un intraprendente fotoreporter (Antonio Banderas): entrambi vengono coinvolti in un'inchiesta. **[Olimpia 2]**

[illegible] Biografico. Dionisi è Farinelli, il celebre cantante castrato del '700, [illegible] Verso è il fratello compositore. La vita dell'artista, tra la gloria sui palchi e alle corti, e il dramma umano. **[Chaplin 1]**

IN TRAPPOLA. Azione. [illegible] una moderna città del Giappone [illegible] uomo d'affari ameri[illegible] (Christopher Lambert) assiste a un omicidio e diventa [illegible] preda di un feroce assassino. **[Ideal]**

LA GIUSTA CAUSA. Giallo. [illegible] condannato alla sedia elettrica si rivolge a un docente in legge avversario della pena di morte (Sean Connery) perché lo salvi. **[Etoile]**

LEON. Azione. La vita [illegible] Léon (Reno) killer professionista è stravolta dall'incontro con Matilde, una ragazzina scampata [illegible] massacro della famiglia. Nasce una strana amicizia e lui l'aiuta a vendicarsi. Di Luc Besson. **[Ambrosio 3, Capitol, Faro]**

LA MORTE E LA FANCIULLA. Thriller. Il dottor Miranda (Kingsley) era il capo di un campo [illegible] prigionia nel Cile di Pinochet? Una delle sue vittime (Weaver) è sicura di sì. Dirige Polanski. **[Romano]**

MOLLO TUTTO. Commedia. Pozzetto scappa dalla famiglia in Africa, ma arrivato là s'accorge di [illegible] stato derubato dei soldi. **[Cristallo]**

NELL. Drammatico. [illegible] Foster ragazza selvaggia dal linguaggio incomprensibile, cresciuta in un bosco, viene [illegible] dal medico (Neeson). **[Fiamma]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) sfonda a Broadway negli anni ruggenti grazie ai soldi di [illegible] boss. Allen sul confine arte-morale. **[Empire]**

PICCOLE CANAGLIE. Commedia. Un gruppo [illegible] ragazzini terribili si associa in un club: gli Odiatori [illegible] Femmine. **[Arlecchino]**

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, con [illegible] Sarandon e Winona Ryder [illegible] parte di Jo. **[Erba 1]**

PRET-A-PORTER. Commedia. Altman sul mondo della moda con [illegible] ricchissimo cast (la Roberts, la Basinger, la Loren, Mastroianni). **[Kong]**

PRIMA DELL'ALBA. Sentimentale. Ethan [illegible] e la Delpy [illegible] storia d'amore «universale». Il fascino di una notte magica, l'incontro tra un ragazzo e una ragazza a Vienna. **[Olimpia 1]**

LA SCUOLA. Commedia. Da Starnone, Luchetti [illegible] il marasma della scuola d'oggi, ragazzi e professori. Con Orlando, [illegible] Galiena e Bentivoglio. **[Reposi]**

SFIDA FINALE. Azione. L'ultimo film di Raul Julia, qui «cattivo» contro il «buono» Van Damme, colonnello Nato che cerca di salvare [illegible] gruppo di suoi prigionieri. Ispirato a un gioco interattivo. **[Vittoria]**

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. [illegible] Lisbona del 1938, un giornalista rassegnato e pavido, Pereira (Mastroianni), si ribella, dopo l'uccisione di [illegible] giovane antifascista. **[Massimo 1, Eliseo Rosso]**

VENTO [illegible] PASSIONI. Drammatico. [illegible] famiglia dei Montana, [illegible] fine '800 agli Anni Sessanta, tra guerre, rivalità, amori: storia di tre [illegible], un padre e la donna che cambierà le loro vite. Con Brad Pitt e Anthony Hopkins. **[Nazionale 1]**

VIRUS LETALE. Thriller. Hoffman impavido medico in lotta contro un tremendo nemico, un virus sconosciuto, portato dalle scimmie, che uccide a tempo di record. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

VIVA SAN [illegible] Commedia. Padre Pe[illegible] (Abatantuono) racconta - in un Messi[illegible] dove [illegible] mescolano confessioni, cocaina e calcio - una storia fantastica a lieto fine. Debutto di Cappelletti. **[Eliseo Blu]**

A «Zona Castalia» lo spettacolo tratto da un testo di Dacia Maraini

«Stravaganze», anomalie dell'anima

Liberati dal manicomio ma fregati dalla libertà

Storie di ordinaria follia in tempi che con la pazzia non vogliono avere a che fare. Reprimere, sedare, rinchiudere e poi rimuovere, celare e nuovamente rinchiudere. Un percorso a tappe per raccontare il gran rifiuto, per descrivere la reazione del mondo di fronte [illegible] «pensiero stravagante» che sconfina fuori della norma. Portatori di questa anomalia dell'anima, i protagonisti di «Stravaganze», spetta[illegible] tratto dal testo di Dacia Maraini, proposto recentemente a «Zona Castalia», da Tangram Teatro. [illegible] pièce, diretta da Ivana Ferri, sarà replicata [illegible] 18 (presente, per l'occasione, la [illegible] Maraini) e 19 maggio alle 21 nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, proprio nel reparto «Quattro», che [illegible] disattivato all'epoca della «legge 180».

La vicenda è ambientata proprio ai tempi della chiusura degli istituti manicomiali: quando gli ex degenti, licenziati dai loro inospitali ricoveri, dovettero trovare sistemazioni alternative. E' quanto accade ai cinque protagonisti dello spettacolo che, sciolta da un giorno all'altro la loro anomala comunità, si avviano verso un mondo che non li [illegible] più e non li vuole. Così, Attilio dai calzoni troppo larghi e Ada con l'inseparabile bambola, Elvira vezzosa in vesti fanè, Alcide che mangia pomelli di sedia e Peres profeta della [illegible] degli escrementi» escono dal loro mondo spersonalizzante fatto di sedativi e letti [illegible] contenzione, [illegible]riche di elettrochoc e docce gelate.

Lasciarsi alle spalle i muri del manicomio: ecco [illegible] grande [illegible]sione. Ma al sogno della ritrovata libertà risponde la realtà del rifiuto e dell'emarginazione. Chi finisce recluso in cucina a lenire l'agonia della madre, chi viene separato dai propri figli, chi si ritrova a fare [illegible] «terzo incomodo» fra la moglie e il [illegible] convivente. Tutti, più emarginati di prima. Tutti fregati dalla libertà: sempre in virtù di quel loro «pensiero stravagante». Torneranno, uno ad uno, nel manicomio abbandonato: unico nido accogliente per le loro percezioni stravolte, per le lucide o appannate verità, scandite in tic ossessivi.

In una scenografia essenziale confinata entro teli bianchi (dietro cui si muovono come ombre i «normali»), danno prova convincente i protagonisti, Patrizia Pozzi, Silverio Damiani, Gianfranco Franzoni, Laura Borghino e Marco Sapino. Riescono persino a far ridere, intenerire, render familiare il dissennato. E [illegible] voce di Mina che canta «Sognando» diventa refrain per una storia che, tra implicazioni sociali, morali e sanitarie, privilegia coraggiosamente l'aspetto universale della «stravaganza».

Una scena [illegible] «Stravaganze» proposto da Tangram Teatro, e diretto da Ivana Ferri

Silvia Francia

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. **L'amore molesto** di M. Martone con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Calata. Ita [illegible] 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agiace 7000

ADUA 400 c. [illegible] Cesare [illegible] Tel. 856.521. **Virus [illegible]** di Wolfgang Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Viet. m. 14. Usa '95, 2h 10'. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Agiace 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, Tel. 547.007. **Virus [illegible]** di W. Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. [illegible] min. 14. Usa '95, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] MULTISALA 2, T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **A proposito [illegible] donne**, di H. Ross con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3, T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, Gary Oldman. Fra. '94. N. V. 1h 45'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] Telefono 581.7190. **Piccole canaglie** di P. Spheeris con T. Todford, B. Hall. Usa '94, 1h 25'. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 10.000

CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. Telef. 540.605. **Léon**, regia Luc Besson, con Jean Reno, Gary Oldman. Fra '94, 1h 45'. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Creature del cielo** di P. Jackson con [illegible] Lynskey. V. M. 14. Leone d'Argento '94. N. Zel. '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible], Agiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360/23. **Farinelli - Voce regina** di [illegible] Corbiau, con E. Lo Verso, S. Dionisi. Fra/Ita/Bel '94, 1h 40'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Come due coccodrilli** di G. Campiotti, con F. Bentivoglio, V. Golino. Ita '94, 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000

CRISTALLO via Gotto 5, Tel. 650.7100. **Mollo tutto** di José Maria Sanchez, con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso. Ita '95, 1h 48'. Non vietato. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **L'assassino è quello [illegible] le scarpe gialle** di F. Ottone con la Premiata Ditta. Ita '95, 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 10.000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Virus letale**, di Wolfgang Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Usa '95, 2h 10'. Viet. m. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Viva San Isidro!**, di A. Cappelletti [illegible] D. Abatantuono, M. Leonardi. Ita '95, 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **[illegible] Pereira**, di R. Faenza, con M. Mastroianni, N. Braschi, S. Dionisi. Ita-Fra '95, 1h 50'. [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, J. Kusac. Usa '94, 1h 35'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, [illegible] 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Piccole donne**, di G. Armstrong, con S. Sarandon, W. Ryder. N. V. Usa '94, 2h 05'. [illegible] 22,30. Ingr. 10.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. [illegible] 530.353. **La giusta [illegible]** di A. Glimcher, con Sean Connery, L. Fishburne. Usa '94, 1h 35'. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Po 30. Tel. 817.3323. **Léon** di Luc Besson [illegible] Jean Reno, Gary Oldman, N. Porteman, D. Aiello. Fra '94, 1h 45'. [illegible] 15,45; 18; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] Trapani 57. Telefono 385.2057. **Nell** di Michael Apted con Jodie Foster, Liam Neeson. [illegible] '94. N. V. 1h 47'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **In trappola**, di J. F. Lawton, con Christopher Lambert, John Lone. [illegible] Chen. V. m. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] via Po [illegible] T. 812.5996. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agiace 8000

KONG via [illegible] Teresa 5. Telefono 534.614. **Prêt-à-porter** di R. Altman, con M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Usa '94, 2h 12'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis [illegible] 537.109. **Le ali della libertà**, di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible].

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **La carica dei 101**, cartoni animati. Usa '61, 1h 25'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048. **Sostiene Pereira** [illegible] Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi. Ita/Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible], [illegible] 8000

[illegible] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Vento [illegible] passioni**, di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, J. Ormond. Usa '94, 2h 15'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'amore molesto**, di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Calata. Ita '95, 1h 40'. N. V. colori. Or.: 15; 16,50; 18,45; [illegible] 22,30. [illegible] 10.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prima dell'alba**, regia [illegible] Richard Linklater con E[illegible] Hawke, Julie Delpy. Usa-Austr. '94, [illegible] 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **D'amore e ombra**. [illegible] Betty Kaplan, [illegible] Antonio Banderas, Jennifer Connelly, Stefania Sandrelli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

REPOSI [illegible] XX Settembre 15. [illegible] 531.400. **La scuola**, regia Daniele Luchetti, [illegible] Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio. Ita '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15. [illegible] Ingr. 10.000

[illegible] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La [illegible] e la fanciulla**, di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley. Usa-Fra-Ingh. '95, 1h 45'. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Amata immortale** di Bernard Rose, con Gary Oldman, Isabella Rossellini, Valeria [illegible] '94, 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agiace 8000

VITTORIA via Roma [illegible] Telefono 562.1789. **Sfida finale** di Stephen De Souza, con J. C. Van Damme, Raul Julia. Non viet. Usa '94 [illegible] 40. [illegible] 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45. Ing. 10.000

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Vedi teatri.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Ore 20,30-22,45, domani 16,45-20,45 **Smoking/no smoking** 2ª parte [illegible] **Smoking** di A. Resnais. Dolby stereo. [illegible] ore 15 **Iron Will (Volontà [illegible] vincere)**.

CINETEATRO MONTEROSA v. Brandizzo 65. Torino. Riposo

[illegible] [illegible] Nizza 56, tel. 668.7568. **Pagemaster l'avventura meravigliosa**. Cartoni animati. Ore 16, 18; 20; 22,15

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 817.2312. Riposo

LANTERI [illegible] Garbo [illegible] 80, telefono [illegible] Riposo.

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. **Schindler's list**. Di Steven Spielberg. Ore 21. Dom. **Stargate**. K. [illegible], J. Spader. Colori, ore 15, 17; 21

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, t. 817.1048. **Colpo Grosso** di L. Milestone (v. o.) h 16. **Life Lessons** (ep. di New York Stories) di M. Scorsese. **I corvi** (ep. di Sogni) di A. Kurosawa. **Made in Milan** di M. Scorsese, con G. Armani h 21. **Quei bravi ragazzi** [illegible] M. Scorsese con R. De Niro. Ore 18,15; 22,20.

[illegible] v. Montebello 8, t. 817.1048. **Una società divisa** (convegno dell'Aiace) h. 10-15. **L'81° colpo** di Aa. Vv. h 18,30. **Documentari partigiani; Christoforos** di A. Malak h 20,30. **Arrivederci alla prossima guerra** di Z. Pavlovic h 22.30

[illegible]

[illegible] [illegible] Sacchi 16. Telefono 562.12.93. **Sotto il vestito tutto da scoprire** con Rossana Doll e Luana Borgia. Apertura 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone [illegible]. Telefono 484.621. **Una zia graziosa**. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. 1ª visione. **Lunghe e continuate** [illegible] stop dalle [illegible], ult. ore 24

MAFFEI via Principe [illegible] 5. Telefono 655.334. **Con mia moglie si fa tutto**. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAIOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **A qualcuno piace...** [illegible] Senly, Alana e Pussycat. Colori. V. M. 18. Ap. ore 15, ult. [illegible]

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Emanuelle la p. di tutti**, con Emanuelle Cristaldi. Ap. 14,30, ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima [illegible] **La depravazione** [illegible] Angela Luna, Elena. Ap. 10, ult. ore 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **[illegible] grande desiderio particolare**. Ap. 15, ultimo 22,30 [illegible] 7000

[illegible] via Nizza [illegible] Telefono 698.38.17. **Sex moon di ragazze madri** con Vanessa Sham.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.29.07. **Gole profonde** con Valy Verdi e Luana. 1ª visione. Ap. ore 15, ult. 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Chiuso.

FUORI CITTA'

[illegible]A
[illegible]. **La carica [illegible] 101**

[illegible]O
SABRINA. **Léon**

BORGONE DI SUSA
IDEAL. **Stargate**

BUSSOLENO
NARCISO. **Riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA. **La carica dei 101**

[illegible] VICA
O. [illegible]. **La vita a modo mio**

CESANA TORINESE
S. SICARIO. **Léon**

CHIERI
MARILYN. **[illegible] carica [illegible] 101**
SPLENDOR. **Léon**

CHIVASSO
CINECITTA'. **Viva S. Isidro**
MODERNO. **Riposo**
POLITEAMA. **Street Fighter - Sfida finale**

CIRIE'
[illegible]. **La carica dei [illegible]**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Léon**
REGINA UNO: **Street Fighter - Sfida finale**
REGINA DUE: **Jonathan degli orsi**
STAZIONE: **Virus [illegible]**
STUDIO LUCE: **La carica dei 101**

CUORGNE'
MARGHERITA. [illegible]
PERONA: **Piccole donne**

GIAVENO
[illegible] TEATRO [illegible] **da eroe borghese**

[illegible]
ROMA. **[illegible] giusta causa**

LEINI'
AUDITORIUM: **Riposo**

IVREA
ABCINEMA. **Sostiene Pereira**
BOARO. **In trappola**
POLITEAMA: **Sfida finale**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO. **La carica dei 101**

MONTANARO
VITTORIA. **Francesca**

NONE
EDEN. **Camerieri**

PINEROLO
HOLLYWOOD. **Virus letale**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Street Fighter**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO. **In trappola**
RITZ. **La carica dei 101**

RIVOLI
GIOIELLO. **Virus letale**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Léon**

SESTRIERE
FRAITEVE. **A proposito di donne**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **La carica [illegible] 101**

SUSA
CENISIO. **La carica dei 101**

TORRE PELLICE
TRENTO. **Forrest Gump**

VALPERGA
AMBRA. **Riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15,30 visita guidata al Teatro Regio. Durata 1h30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingresso L. 4000 in vendita dalle ore 13. Biglietteria ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per gruppi di oltre [illegible] persone si consiglia la prenotazione

PICCOLO REGIO [illegible] 17,30 per «Testimonianze - La guerra tra cinema e letteratura» presentazione del libro **Torino in guerra tra cronaca e memoria** di Guido Chevallard. Partecipano Domenico Carpanini, Giovanni [illegible] Luna, Adriana [illegible]. Ingresso libero. Informazioni Circoscrizione I - [illegible] 442.3951/2

[illegible] corso Giulio Cesare 67, [illegible] 2482.276. Dal 2 al 7 maggio Teatro dell'Archivolto in **Coccodrilli** scritto e [illegible] Giorgio Gallione, con Ruggero Cara, Giusi [illegible], Giuseppe Cederna. Prev. presso Teatro Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-[illegible], sabato ore 10,30-12,30 e 16-19 escluso festivi. Telefono 248.2276-248.7871

ALFA TEATRO. Si prenota per [illegible] opera lirica di G. Puccini. Debutto il 5 maggio ore 21,15, repliche 6 maggio ore 21,15 e 7 maggio ore 16,30, compagnia Torino En[illegible], regia Anna Zamurra. Prenotazioni tel. 819.3529/819.5803.

AMBRA TEATRO V. Chiesa della Salute 77. Domani spettacoli hard core [illegible] le più famose pornostar. Orario film 10-21. [illegible] spettacoli 17,30. [illegible] Ingresso vietato minori anni 18

ALFIERI Piazza Solferino 4. Telefono 562.38.00. [illegible] ore 15,30 ultima replica Teatro [illegible] Mediterraneo in **Il diario di Anna Frank**, regia di Pierluigi Cominotto. Biglietteria ore 9-19

[illegible] [illegible] Chiomonte 3. Da [illegible] 5 [illegible] 8 maggio il Teatro dell'angolo presenta **Giochi Teatrali e Improvvisazioni** con C. Montagna, S. Antonetti, V. Zindola. L. Deagostino. Bigl. L. [illegible] rid. L. 6000. [illegible] da giovedì 4 ore 16-19, telefono 331.764

AUDITORIUM RAI P.zza Rossaro. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stag. in abb. 1 Stabile Torino. Dal 2/5 in prima naz. **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal Tst e La Contemporanea 83. Bigl. Tst v. Roma 49, or. 17/18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246/544.562

COLOSSEO V. Madama Cristina 73. Continua la prevendita biglietti per il **Concerto [illegible] Masgo** che il 6/5 ore 21 presenterà il nuovo album dal titolo «Dove vai». Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Telefono 669.6034

ERBA [illegible] Moncalieri 241. T. 661.5447. Un settimana stasera [illegible] 21 domani e [illegible] 16 Giorgio Mosino e Carlotta Joseliù in **Travel 1ª Repubblica**. Si prenota per Comp. Torino Spettacoli in **Tango delle [illegible] piccole**. Pren. 9-13 e 15-20

GIANDUJA TEATRO Via S. Teresa 5, telefono e [illegible] 530.238. Domenica [illegible] aprile 1995 per i bambini ore 15 [illegible] marionette Lupi in **La spada nella roccia** di C. Lupi VIII. Novità della [illegible]. Per inform. e pren. scolastiche da lunedì a sabato 15-18 e domenica 11-13

GARYBALDI TEATRO Venerdì 12 maggio ore 21, l'Associazione Down di Torino presenta **Passione** del [illegible] Teatro Settimo [illegible] Laura Curino, Roberto Tarasco e Gabriele Vacis con Laura Curino. Ingresso ad offerta. Inform. e pren. [illegible] 897.1746 - 897.0831

CONSERVATORIO «G. VERDI» **Orchestra Filarm[illegible] di Torino**. Lunedì 8 e martedì 9-5-'95 ore 21, 8° concerto. Direttore Julian Kovatchev, mezzosoprano Gisella Pasino, tromba Ercole Ceretta, musiche di Martucci, Mahler, Fuga, Schubert. Prevendita dal 2-5-'[illegible] in via E. De Sonnaz 17. [illegible] 561.7853. [illegible] Orario 9/12,30 14,30/18 [illegible] 8,30/12,30

JUVARRA Via Juvarra 15, telefono 532.087. Ore [illegible] il Granserraglio presenta lo spettacolo comico **A spasso [illegible] Jerome - Tre uomini in barca** di e con G. Donati, J. Olesen, T. Kasper. Ultima replica 30 aprile [illegible] 17,30. Ingr. 20.000/15.000. [illegible] 22,30 **Cafè Procope** con dj Franco. Ingresso libero. Aperte le prenotazioni [illegible] **Casa Matrix - Madri a[illegible]ttanza** con Alessandra Casella e Saviana Scalfi in [illegible] dal 2 al 6 maggio

FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.2312. Ore 21,15 Arturo Di Tullio in **[illegible] la regina**. Spettacolo unico

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. [illegible] 655.552. «Il gesto e l'anima - Stag. di ball. 1994-95». Spett. per le scuole con la comp. di danza T. [illegible] **Piemonte in festa**. [illegible] aprile Cor. Marina Fasso. Musiche tradizionali popolari

[illegible] Via P. Sarpi 111. Martedì 23 [illegible] ore 21,15 **Pascale Charreton and Group.** Posto unico L. 15.000. Informazioni e prenotazioni 437.8730 ore 10-17

[illegible] TEATRO. [illegible] Mediterraneo 92/B [illegible] 58.191.57. Si prenota per: **Escuriale la scuola dei buffoni** di M. De Ghelderode, regia B. [illegible]. Informazioni e prenotazioni telefono 561.9157

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Riposo

TEATRO MASSAIA. [illegible] Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Ore 21, 4ª rassegna e concorso di Teatro Amatoriale Il Borghetto con la compagnia Gatto in Tasca in **Il gatto [illegible] tasca** di Feydeau, [illegible] Mario Fasano. Ingresso L. 12.000, rid. [illegible] abbonamento a [illegible] spettacoli L. 25.000. Domani la compagnia [illegible] Bagolaro in **[illegible] disavventure [illegible] dell. Bertol**

[illegible] ILLUVIL. Via S. Martino 16, Moncalieri, telefono 645.774. Fino a domenica [illegible] ore 21,15 Silvia Pozza e Riccardo Lombardo in **Incontri terrestri**. Una notte con Marina Cvetaeva, regia Ivo De Palma. Ingresso L. 13.000. Prenot. e inform. 645.274

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Domani ore 21 spettacolo a scopo benefico organizzato [illegible] Amnesty International

[illegible] Via Frejus 29/A - Grugliasco. Tel. 40.35.397 - 44.77.071. Fino a sabato [illegible] ore [illegible] Performance teatrale work in progress: **[illegible]**. [illegible] con gli spettatori. Ingresso L. [illegible] Pren. obbligatoria.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE. 19,25 Tg 4; 20,30 Basket A 2, telecronaca; 22 Basketissimo, commenti e anticipazioni; 22,30 [illegible] non stop; 23 [illegible] 4; 23,30 Speciale con noi; 2 Tg 4

TELESTAR. 18,10 L'uomo [illegible] telefilm; 20 Tg 9; 20,30 Tribute, film; [illegible] Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 [illegible] bellissime di vizi privati, varietà; 0,25 Astro, oroscopo; 0,45 Freddy's nightmare, telefilm.

[illegible] 19 Crazy Dance; 20 Videonotizie; 20,30 Editoriale; 21 Unplugged, speciale; 22,15 Videonotizie; 22,45 Editoriale; 24 Speciale Mtv

TELECITY. 19 Tg 7; 19,32 Alice, telefilm; 20,05 Sampei ragazzo pescatore; 20,30 Stato [illegible], tv movie; 23,20 Briefing, programma sportivo; 23,55 Un week end da favola, varietà; 0,38 Astro; 1,30 Salto nel buio, telefilm

SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,30 La regina d'Africa, film; 23 Supersix motori; 23,45 Tg notte; 24 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUINTA RETE TV. [illegible] Scuola d'economia; 19,30 Tg 4; 20 Tg 4 speciale; 20,15 Previsioni dell'Auditel; 20,30 Casamosca; 22,30 Vizi privati; 0,15 Erotika; 0,45 Emotions; 1,45 Match Music, musicale; 3,30 Il giorno del grande crollo, film; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 18,30 Calciofans, sportivo; 19,30 Cartoon compilation, cartoni; 20,20 Telenews; 20,30 Il paese di cuccagna, trasmissione folcloristica; 22,20 Telenews; 22,30 Royal Casinò; 24 Blue Jeans; 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO ODEON: 18 Cuore in rete; 18,30 Speciale trend, magazine di moda; 20,30 Rangers attacco ora x, film; 22,30 740 Istruzioni per l'uso, 4ª puntata; 23 Crazy love, film.

RETE 9 TAI. 19 Il colloquio con l'Arcivescovo; 19,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; [illegible] Tipico Monferrato; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 L'idolo [illegible] folle, film; 22,30 Documentario; 23 Telegiornale locale; 23,30 Rotovideo.

TELECAMPIONE: 19,30 Guarire, rubrica; 20 C'era una volta il potere: «Massacro per prestigio»; [illegible] Comuni 2000, rubrica; 21,30 Emporio TV.

G.R.P. 19 G.R.P. monitor; 19,30 Block Notes; 19,45 Evil Paradise; 20,30 Count down; [illegible] Edgar Wallace; 23 G.R.P. monitor; 0,[illegible] Mediterraneo News; 1,15 Zap [illegible]; 1,30 My music; 8 San Francisco; 3 Ivo & Rolando Show

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Calcio fans; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELESUBALPINA. 19 Il colloquio con l'Arcivescovo; 19,15 Il giorno del Signore; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 L'idolo delle folle, film; 22,30 Documentario; 23 Il regionale; 23,30 Rotovideo

RETE 7 [illegible] 20,40 Diagnosi, talk-show di medicina; 22,40 Informasette; 23 Speciale 740: istruzioni per l'uso; 23,40 Informasette; 0,[illegible] Racing Time; 1,30 Informasette

E21 NETWORK. 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; [illegible] Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 16,30 George superpollo, cartoni; 17 Intrighi e amori al marron glacé; [illegible] Il prezzo del potere; 18,50 Block Notes; 20,30 Sette giorni news; 21 Piazza Montecitorio; 21,30 Wobinda; [illegible].

TIEFFE 9. 13 Musica e spettacolo; 20,10 Tg 9 sette; 20,30 Sull'orlo dell'abisso; 22,30 Le auto d'oggi; 23,20 Calda notte.

TELE VOX: 19,10 Cristianesimo oggi; 20,05 Videogiornale; 20,35 Film; 23,30 La [illegible] estera; 0,15 Margie, telefilm; 1,15 Sotto il cielo di Torino.

SESTA RETE. 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 20 Superamici; 20,30 Il Sig. e la Sig.ra Smith, film; 23 La lampada di Aladino; 24 Super zap; 1 La lampada di Aladino.

TELETIME: 18,30 Documentario; 18 Romagna [illegible]; 19,20 Tg Tyme; 20,30 La parata dell'impossibile, film; 22,30 Tg Time; 23 Varietà; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO. 17 Rassegna comici italiani; [illegible] 19,30 Tg [illegible]; 20,30 Chen pugno che uccide, film; 22,20 Tg Nazionale; 22,30 Vizi Privati; 23,30 [illegible] d'oggi.

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (p. C. Mollino, 1) [illegible] ore 9-18.
[illegible] REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855): lun. e merc. 8,30-17,45, da mar. a sab. 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.
[illegible] DI VENARIA (tel. 562.35.30). Orario mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: Personale pittrice Claire Morard. [illegible] al 7 maggio. Mostra: L'uomo dietro il [illegible]. Fino al 30/6.
GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., mer., ven. e sab. 9,30-19, giov. 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole tel. 167-015.475.
GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate [illegible] 9,45-12). Lunedì chiuso.
LA [illegible] DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.6114): Dal lunedì al sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito.
[illegible] ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-15; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso. [illegible] Torino in guerra '40-'45. Orario: 9,30 - 13; 14,30-19. Fino al 28/5.
MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale [illegible], Rivoli), telefono 956.16.92. Dal mar. al ven. ore 10-17; sab. e dom. [illegible] 10-19. Il terzo merc. del mese dalle ore 10 alle 22, lun. chiuso.
[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. [illegible] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 30/6.
[illegible] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256): Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il terzo gio. del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle [illegible] 15,30.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): martedì e sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21. Domenica e festivi ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2577): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. [illegible] chiuso.
MUSEO [illegible]. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, tel. 561.2837): [illegible] i giorni ore 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (fino al 30/6).
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]ZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or.: [illegible], dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino [illegible]. Sala [illegible]. Les Montagnes [illegible]
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p.za Carignano, tel. 562.1147): Fer. 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 20/4 al 4/5 mostra filatelica per il Cinquantenario della Liberazione.
MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13.
MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19; giov. 9-13 e 15-21; dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066): [illegible] 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali: scuole [illegible] prenotazione.
PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.
[illegible] REALE (t. 436.1455). Or.: 9-19. Chiuso [illegible].
PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19, giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 113 · SABATO 29 APRILE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221 121. FAX 011/651306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50. TEL. 06/472801. FAX 06/4746818. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780271. FAX 02/78100428. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/5665334/335 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA E NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA [illegible] ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO: [illegible] COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 604 930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. [illegible] SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101-2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek [illegible]; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 75; BRASILE Crz 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £ P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA [illegible] 12; [illegible] MARCHI M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NG 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 «CONT.»; SLOVENIA Tal. [illegible]; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FR. [illegible]; UNGHERIA FRN [illegible]; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA [illegible] SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29. TEL. 02/864751. [illegible] 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60. TEL. 011/6521211. FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15. TEL. 06/4825904. FAX 06/483890. 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19. TEL. 091/6235100. FAX 091/6176060. TARIFFE MODULO [illegible] 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDÌ, 870.000 (1.104.000); VENERDÌ - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.600.000 (1.920.000); NECROLOGIE 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 10.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA [illegible] QUALSIASI INSERZIONE.

IL CASO SAN PAOLO

IL POTERE CHIUSO IN BANCA

MENTRE l'opinione pubblica era occupata con la riforma pensionistica e il dopo-elezioni, è stato scritto, di sorpresa e in sordina, un altro capitolo del mutamento italiano. In un autentico «ribaltone bancario», è stato radicalmente trasformato il vertice operativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la maggiore banca italiana.

E' questo l'episodio più importante di un accelerato processo di mutamento nel mondo delle banche di proprietà pubblica che avrà un'importanza primaria nel futuro assetto della nostra economia e della nostra società.

E' impossibile dar conto in poche righe dei cambiamenti nel mondo delle banche pubbliche. Basti ricordare che queste, a cominciare dalle Casse di Risparmio, sono state trasformate in società per azioni, vendibili ai privati, e poste ciascuna sotto il controllo di una Fondazione, ovviamente pubblica. Nate per destinare gli utili bancari ad iniziative in campo culturale, scientifico, sanitario o assistenziale, con operazioni nell'ordine di qualche centinaio di milioni o di qualche miliardo, queste Fondazioni hanno visto le loro competenze ampliarsi enormemente. Hanno oggi tutti i poteri dei proprietari, detengono le chiavi del destino di istituti bancari con decine di migliaia di miliardi di depositi. Una direttiva dell'allora ministro del Tesoro Dini quasi le costringe a vendere, nel giro di cinque anni, almeno una parte delle azioni delle banche che controllano.

Tutto ciò è generalmente positivo, nell'ottica del mercato e della sottrazione dell'area del credito alle influenze clientelari. Ci sono però due punti di debolezza che possono incidere fortemente sull'assetto del settore bancario.

Il primo riguarda, in generale, il vuoto in cui sono costrette ad agire queste Fondazioni. La maggior parte dei loro Consigli opera con serietà, cautela e buoni risultati ma [illegible] è facile dare [illegible] breve tempo un contenuto concreto a un ruolo così bruscamente mutato. Il secondo pun-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. [illegible] SETTIMA COLONNA

Dini: a riposo a 62 anni. Tagli per chi lavora da meno di 18 anni

Ecco la rivoluzione-pensioni

L'intesa è imminente, la lira vola

ROMA. Sulla riforma delle pensioni la trattativa va avanti, anche [illegible] ci sono difficoltà per le scadenze con cui dovrà entrare [illegible] vigore il nuovo sistema. Altro aspetto delicato riguarda l'introduzione del calcolo della pensione sulla base dei contributi effettivamente versati nell'arco dell'intera vita lavorativa, invece dell'attuale calcolo fatto sulla base delle retribu[illegible] degli ultimi 5 o 10 anni. Sembra che [illegible] vada verso una soluzione che prevede l'applicazione del nuovo sistema per i nuovi assunti e a chi avrà [illegible] anni di contributi entro il 31 dicembre 1995. Intanto le fabbriche piemontesi bocciano la piattaforma previdenziale presentata da Cgil, Cisl, Uil, anche se alla Fiat di Mirafiori hanno vinto, [illegible] [illegible] scarto, i [illegible]. La trattativa ad oltranza sulle pensioni [illegible] comunque spiegare le ali alla lira, che guadagna vistosamente sul marco (che scende sotto le 1220 lire) [illegible] dollaro, mentre la Borsa mette a segno un'altra giornata [illegible]sitiva. **Comero e Fossi ALLE PAG. 3 E 11**

INTERVISTA [illegible] COSSIGA

Fate le regole non la guerra

ROMA. Destra e sinistra devono smettere di farsi la guerra, sostiene l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga (foto). «E' sui programmi che [illegible]vrebbero affrontarsi: prima [illegible] tutto le riforme istituzionali». **Costanzo A PAG. [illegible]**

«Spot [illegible] [illegible] mano [illegible] Fininvest»

Manager da Publitalia alla Sipra
E sulla nomina divampa lo scontro

ROMA. Si discute [illegible] antitrust e privatizzazione della Rai e, [illegible] sorpresa, il cda nomina direttore generale della Sipra l'ex amministratore delegato di Publitalia. Un [illegible] [illegible]tz, quello [illegible] Moratti e Minicucci; ma questa volta, dopo le pallottole, arrivano i mortai. Subito prima delle elezioni era toccato [illegible] Roberto Morrione, licenziato su due piedi dalla direzione del Televideo. A Morrione, proprio ieri hanno offerto la direzione del *Radiocorriere*. Ma lui ha rifiutato, rimettendo la questione al [illegible] avvocato, anche per avere «le mani libere». Ora è [illegible] capo della concessionaria Franco Giliberti ad essere sostituito con Antonello Perricone. Un manager dal lungo curriculum, passato in dodici anni per Publikompass, Cinzano, High Touch Enterprise, prima di approdare, quattro anni fa, alla concessionaria Fininvest dove è stato il braccio destro di Marcello Dell'Utri fino allo scorso novembre. Primo risultato il ricompattamento immediato [illegible] scandalizzato del centro sinistra, da Rifondazione ai popolari [illegible] Bianco, passando per l'Usigrai. «Basta ai manager targati Arcore. Possibile che tra tanti professionisti che circolano in Italia il cda della Rai non abbia trovato di meglio che scegliere un uomo Fininvest?». **Bruzzone e Gramellini A PAG. 2**

Tragedia a Taegu per una fuga di gas

Un'Apocalisse nel metrò Cento morti in Sud Corea

Esplode il cantiere e inghiotte una strada
Tra le vittime 45 allievi di scuola media

SEUL. Più di cento persone sono morte ieri nella catastrofica esplosione avvenuta nel cantiere della metropolitana di Taegu, la seconda città della Corea del [illegible]. Quando le macchine di scavo hanno urtato una tubatura del gas, c'è stato uno scoppio che ha fatto crollare l'impalcatura provvisoria d'acciaio che sosteneva la strada sovrastante, [illegible] delle vie centrali più affollate della città. E' stata un'apocalisse: fiamme alte cinquanta metri [illegible] sono sprigionate dal sottosuolo, [illegible] la voragine inghiottiva un centinaio di automobili. Fra le vittime ci sono 60 studenti, di essi 45 appartenevano a [illegible] singola scuola media. **Fernando Mezzetti A PAG. 9**

RENZO [illegible] FELICE

Il giornalista Mussolini

I migliori articoli scritti dal futuro duce del fascismo fra il 1912 e il 1922, quando era direttore dell'*Avanti!* e poi del *Popolo d'Italia*: esce una raccolta curata da Renzo [illegible] Felice, di cui anticipiamo l'introduzione. Mussolini (qui in una foto giovanile) «è stato uno dei maggiori giornalisti del suo tempo, dotato di [illegible] stile inconfondibile, in grado [illegible] far breccia in tutte le direzioni: tra gli intellettuali, i piccolo-borghesi, il popolo». **A PAGINA 13**

La missione decisa dal governo. In sei mesi 8000 tra albanesi e curdi hanno tentato l'approdo

Puglia, l'esercito a caccia di clandestini

Nuova ondata di sbarchi, pattuglie lungo le coste

ROMA. L'assalto alle coste in Puglia [illegible] quotidiano: albanesi, ex jugoslavi, curdi, cinesi. [illegible] governo manderà i militari [illegible] leva per dare man forte [illegible] polizia e carabinieri nel controllo del flusso degli immigrati. La decisione è stata presa perché - secondo i dati [illegible] ministero dell'Interno - la situazione nella regione è drammatica. L'arcivescovo di Lecce, Cosmo Fran[illegible] Ruppi, ha telefonato a Scalfaro per segnalargli l'emer[illegible] sociale determinata [illegible] l'afflusso continuo di sbandati. La polizia parla di circa ottomila tentativi di sbarco clandestino da ottobre [illegible] oggi. Da qui la decisione del governo [illegible] mandare le forze armate. Immedia[illegible] le reazioni: «Non [illegible] risponde così al problema della gente affamata che arriva sulle coste pugliesi», dice [illegible] deputato verde Gianni Mattioli. Critici anche Oliviero Diliberto, [illegible] Rifondazione, e l'associazione «Senzaconfine». **R. Masci A PAG. 10**

«Qui [illegible] [illegible] i miei figli»

Tullio Brigida nella casa dell'orrore
Il nonno: non credete a ciò che dice

[illegible] Maria [illegible] A PAGINA 11

Il «pool» contro [illegible] [illegible]

Dal Brasile critiche al Vaticano
«Ignora Mani pulite, non si schiera»

SERVIZIO [illegible] [illegible] 6

[illegible] la sorella, [illegible]

Taranto: ceffoni al corteggiatore
che torna e si vendica a coltellate

di Tonio Attino [illegible] [illegible] 11

O[illegible]

di Guido Ceronetti

Quando il pittore dell'India o del Tibet disegna [illegible] mandala, non ubbidisce a un arbitrio della fantasia: segue una tradizione precisa, che gli insegna a rappresentare [illegible] quella particolare maniera lo stesso dramma della sua anima. Non dipinge le immagini fredde di un testo iconografico, [illegible] vi riversa i fantasmi [illegible] suo io profondo. Dà forma a quel mondo che sentiva agitarsi dentro di lui, e ora se lo vede dispiegato davanti agli occhi, diagramma sereno che gli apre i segreti delle cose. Quell'intreccio di immagini e quella loro simmetrica disposizione, quell'alternarsi di figure placide [illegible] mi[illegible] è il libro aperto del mondo e del suo spirito. Dove prima era notte s'è fatta luce.

Giuseppe Tucci
Teoria e pratica del Mandala, 1949

L'OCCIDENTE DA ELTSIN

TUTTI A MOSCA SCORDANDO LA CECENIA

C'E' [illegible] modo di commemorare le grandi vittorie antifasciste che rischia di imbalsamare i ricordi, e disarmare la vigilanza, e cancellare la capacità di giudizio sul presente. Le prossime celebrazioni del 9 maggio a Mosca corrono questo pericolo, di sciogliere le memorie nelle celebrazioni che evocheranno la vittoria sul nazismo, e i leaders che sono invitati alle festività in cuor loro lo sanno. Lo sa Clinton, lo sanno Major e il cancelliere Kohl, che si [illegible] rifiutati uno dopo l'altro di partecipare alla gran parata militare. Forse lo sanno anche i dirigenti italiani, che vanno a Mosca con una certa noncurante fierezza, senza tuttavia essersi ancora pronunciati né sulla parata, né sul [illegible] che ha, oggi, la celebrazione. Tutti comunque sono al corrente della macchia nera, che imbratta le imminenti festività: la macchia nera è la guerra di sterminio che l'armata russa sta conducendo contro la Cecenia, [illegible] le stragi di 25 mila civili, e le città distrutte non già per vincere un esercito di combattenti, ma per estirpare [illegible] popolo, un'intera et[illegible]. Gli stessi soldati che hanno raso al suolo Grozni - e [illegible] oltre [illegible] ceceni centinaia di russi - parteciperanno, nelle vesti di comparse, alla [illegible] della battaglia di Stalingrado. Negli stessi giorni in cui si rievoca la grande alleanza antinazista, Mosca viola un trattato sulla riduzione delle truppe che ha firmato con l'Occidente, installa a Grozni un nuovo reggimento, minaccia una terza guerra mondiale se Praga e Varsavia entreranno nella Nato, e fa cadere di nuovo un sipario bellicoso, fra Est e Ovest e lungo le frontiere della Germania.

I leaders dell'Occidente sono [illegible] corrente di tutto questo, spesso hanno ascoltato anche le proteste di intellettuali e di politici discordanti che prima in America, e poi in Francia ed Europa su

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Scandalo in Usa: radio censura le previsioni di pioggia per attirare folla

Sole di rigore per il comizio

LOS ANGELES

NELLA [illegible] quasi [illegible] le esperienze come meteorologo, Sean Boyd ha avuto molte occasioni per verificare che la sua è una scienza perlomeno inesatta. [illegible] aveva sempre pensato che le previsioni del tempo, essenzialmente, [illegible] dividessero in due categorie: quelle azzeccate e quelle sbagliate. Adesso ha imparato che c'è una terza via: le previsioni «politicamente corrette». E lo ha imparato [illegible] una lezione che difficilmente potrà dimenticare, perché gli è [illegible] il posto di lavoro. Per 8 anni è stato lo stimato e popolare [illegible]orologo di Kmj, stazione radio di Fresno, nella California centrale. Ma quando la settimana scorsa ha avuto l'ardire di annunciare che domenica il cielo sarebbe stato nuvoloso e che c'erano possibilità di pioggia [illegible] sua previsione [illegible] [illegible] piaciuta. E così, su due piedi, [illegible] direttore della radio lo ha licenziato.

Per capire tutto questo bisogna risalire a Rush Limbaugh, il popolare commentatore radiofonico conservatore, indicato [illegible] uno degli artefici della vittoria repubblicana alle elezioni di novembre. Quando [illegible] Clinton, nel dopo Oklahoma City, ha denunciato «le voci arrabbiate che lasciano l'impressione che [illegible] violenza è accettabile» si riferiva anche [illegible] lui, all'adorato e allo stesso [illegible]po odiatissimo Rush. I cui milioni di ascoltatori, anzi, di seguaci, si autodefiniscono «dittoheads». E organizzano incontri e picnic. Come domenica, [illegible] Fresno, dove hanno tenuto il «Dittohead Picnic and Politically Incorrect barbecue».

Oando Boyd ha preannunciato nuvole e pioggia, John Broeske, il direttore della radio, si è arrabbiato. E' anche lui un ammiratore di Limbaugh e [illegible] [illegible] stazione, oltretutto, sponsorizzava il picnic. «Non puoi raccontare che ci sarà il sole?». «Non se ne parla neanche - ha risposto il meteorologo - la mia funzione è quella di [illegible] la verità, così [illegible] gente può fare i suoi programmi». «Ma [illegible] tu dici che piove nessuno viene [illegible] raduno - ha dibattuto [illegible] manager -. Non puoi perlomeno dire che sarà "parzialmente assolato?"».

Boyd non si è piegato. E [illegible] direttore lo ha sostituito con un collega sensibile [illegible] solo [illegible] fenomeni atmosferici ma anche ai venti conservatori della politica. [illegible] le previsioni di «sole parziale» non sono bastate a far deragliare l'accumulo di bassa pressione proveniente dall'Alaska. Domenica, dunque, il cielo era minaccioso. Poi, [illegible] [illegible] i seguaci di Limbaugh con salsicce e birre, si è alzato il vento. Alle due si è scatenato un acquazzone. La previsione di Boyd [illegible] stata politicamente inopportuna. Ma, almeno, ci aveva azzeccato. Ancora una volta.

Lorenzo Soria

9 771122 176003 50429>

Dopo gli scandali edilizi nel centro sciistico della Valsusa. E' la prima volta al Nord

«Bardonecchia nelle [illegible] [illegible] Piovra»

Il governo scioglie per mafia il Consiglio comunale

TORINO. [illegible] Consiglio comunale di Bardonecchia, nota stazione turistica in provincia di Torino, è stato sciolto per [illegible] [illegible] condizionamento degli amministratori [illegible] parte della criminalità organizzata». La decisio[illegible] è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri. All'origine del provvedimento - che finora ha sempre raggiunto amministrazioni del Mezzogiorno - c'è l'[illegible]chiesta della Procura distrettuale antimafia sulla costruzione di un complesso alberghiero e il sospetto di infiltrazioni mafiose nelle società che realizzano il progetto. Nel corso delle indagini il sindaco di Bardonecchia [illegible] stato arrestato (due volte) per abuso [illegible] atti d'ufficio. Coinvolti nell'inchiesta anche architetti e professionisti torinesi, accusati [illegible] aver commesso irregolarità [illegible] falsi durante le procedure d'acquisto dei terreni [illegible] l'assegnazione dell'appalto. **Gaino e Morello A PAG. [illegible]**

La soubrette gira lo spot della Ip con Bigas Luna

E [illegible] partner? Antonio Banderas, Keanu Reeves o Brad Pitt. Costo 6 miliardi, una troupe di 160 persone

Valeria Marini, [illegible] symbol della tv e stella del Bagaglino, sul set dello [illegible] della [illegible]

Valeria, signora in rosso accende come la benzina

ROMA. L'abito è [illegible] fiammante, color tentazione, come le labbra carnose e le lunghissime unghie laccate. I capelli biondi e fluenti, lo spacco sulla gonna abissale, la scollatura piena di promesse sulla pelle candida e compatta come un confetto. Si gira il nuovo spot della Ip: star Valeria Marini, regista Bigas Luna, eccentrico maestro dell'erotismo alla spagnola che nella diva di «Champagne» ha intravisto, oltre a quelle manifeste, magnifiche doti segrete. Convinto sulle prime che l'olio da pubblicizzare fosse d'oliva, quindi destinato alla buona tavola italiana [illegible] cui è grande estimatore, l'autore di «Le età di Lulù», «Prosciutto, prosciutto», «Uova d'oro», «La teta y la luna», ha visto per la prima volta [illegible] Marini sul calendario Ip. Ne è rimasto folgorato, ha apprezzato soprattutto la foto del mese [illegible] maggio [illegible] è partito alla volta del nostro Paese senza esitazioni.

Nei 60 secondi di spot (ma ci sarà anche una versione di [illegible] e [illegible] doppio finale) il regista spagnolo racconta la storia di una donna bellissima e famosa che arriva da sola ad una festa ambientata in una villa patrizia. Tutti le chiedono dov'è Max [illegible] accompagnatore, ma anche il nome [illegible] nuovo lubrificante sintetico [illegible] Ip), lei si schermisce, [illegible] sussurra qualcosa, la folla si dirige unita verso un'unica direzione, lei [illegible] prigioniera legata alla grande macchina scura da cui era scesa pochi istanti prima. La sorpresa è nel finale, con l'apparizione del partner che sarà interpretato da [illegible] attore molto noto e molto bello: si fanno i nomi di Antonio Banderas, Keanu Reeves o Brad Pitt. Girato in cinque giorni con una troupe di 160 persone e uno scenografo premio Oscar, Gianni Quaranta, costato in tutto 6 miliardi, destinato alle più importanti reti tv a partire dal 21 maggio per circa un mese, lo spot potrebbe segnare l'avvio di una carriera cinematografica che in questo momento, dopo tanta tv, alletta fortemente la Marini: «Ho ricevuto varie proposte dal mondo del cinema - fa sapere la primadonna del Bagaglino - ma per accettarne una dovrei essere profondamente convinta. Sicura che si tratti di un ruolo giusto per [illegible]». Sull'offerta di un film sulla vita di Moana, resta però un dubbio. L'agente della showgirl, Caschetto, precisa: «Quello che può interessare la Marini non è la vita della Pozzi, ma la storia vera di una donna chiamata Moana».

Inutile dire che tra la ragazza tutto burro e il regista innamorato del corpo femminile, si sia stabilita in pochi giorni un'intesa celestiale. Dice lei: «Sono innamorata [illegible] mondo di Bigas, della sua ironia, della sua arte, della sua capacità di raccontare femminilità e sensualità senza mai scadere nel volgare». Aggiunge lui: «Mi è sempre piaciuto scoprire la vera donna che si nasconde dietro [illegible] [illegible] symbol. Nel caso [illegible] Valeria sto scoprendo un essere umano pieno di qualità: l'allegria, la bontà, l'intelligenza. Lei [illegible] il sex symbol perché è quello che le viene richiesto e non è certo un ruolo facile». E se dallo spot nascesse un film? Le premesse ci sono tutte: l'autore spagnolo ha già scelto per i suoi lavori attrici italiane come F[illegible]sca Neri, Stefania Sandrelli, Anna Galiena. E la Marini [illegible] dichiarato convinta che per Bigas sarebbe anche disposta a spogliarsi. «In verità - precisa il regista - ho spogliato sullo schermo pochissime donne... Sono convinto che [illegible] più erotica una donna vestita. [illegible] poi l'erotismo è soprattutto un fatto d'intelligenza, come mangiare su una bella tavola apparecchiata con i fiori [illegible] candelabri».

Fulvia Caprara

Continua il telemercato: la Ferracini a «Buona domenica»?

La quadriglia dei divi tv

Carlucci bionica a Rete 4

ROMA. E' cominciata la quadriglia delle star tv della Rai e della Fininvest con veloci cambi di programma e di rete. Ecco di seguito le [illegible] notizie sulla danza dei divi.

Gabriella Carlucci sarà il volto della nuova Retequattro. «E' confermato, lascio "Buona domenica" - dice la Carlucci - e da ottobre a gennaio condurrò su Retequattro [illegible] varietà settimanale, al quale affiancherò un appuntamento settimanale con la moda. In primavera però tornerò su Canale 5 con [illegible] nuovo varietà di prima serata». Potrebbe [illegible] il nuovo «Scherzi a parte», [illegible] si parla anche di [illegible] programma costruito sulle attitudini atletico-spettacolari della donna bionica della Fininvest.

Tra le papabili sostitute della Carlucci a «Buona domenica» c'era Elisabetta Ferracini, figlia di Mara Venier e conduttrice di «Solletico» di Raiuno, ma la giovane ha detto [illegible]. Spiega: «Io resto a "Solletico", il programma per ragazzi che conduco con Mario Serio. Non ho fretta [illegible] compiere il salto di qualità».

Resterà invece orfana di tv Alessandra Casella che col «Premio regia» di Trapani ha visto ripagati gli sforzi profusi in «Seconda serata». «Strano il destino - [illegible] la Casella - la critica ha fatto a pezzi il mio programma e poi mi ha eletto "rivelazione dell'anno". Per il momento, comunque, basta tv passo al teatro e in estate dovrei girare il seguito di "Pazza famiglia" con Montesano».

Solo tv, invece per Sveva Sagramola. Dice: «Mixer giovani è confermato anche per l'anno prossimo».

Una novità di Raitre, «Il conte di Montecristo», di Ugo Gregoretti: fiction satirica [illegible] o[illegible] puntate per ridere e ricordare i protagonisti di Tangentopoli.

Chiarisce il vicedirettore di Raitre, Sergio De Luca: «Questa rete non vende i suoi gioielli e conferma i programmi di successo». Infatti i protagonisti del '95-'96 di Raitre saranno Serena Dandini con un nuovo varietà settimanale, mentre un «Chi l'ha visto» [illegible]vato è di nuovo affidato a Giovanna Milella. Il mercoledì apparterrà sempre ad Antonio Lubrano, e i giovedì restano a Santoro, mentre il sabato, Simonetta Martone e Maurizio Mannoni proseguiranno all'«Ultimo minuto».

Da ottobre, «a generale richiesta», tornerà «Il laureato» di Chiambretti. Piero dal gennaio '96 potrebbe inoltre andare in onda anche il lunedì con il nuovo programma «La carica dei 101». Confermati anche «Blob». Fabio Fazio, amplierà il suo «Quelli che il calcio».

Novità [illegible] vista per «Dove sono i Pirenei», condotto da Rosanna Cancellieri che però «andrà aggiornato per essere più efficace».

Cambio della guardia a Italia Sera. L'elezione di Piero Badaloni alla presidenza della Regione Lazio potrebbe averne modificato la conduzione. Sembra infatti che il giornalista Di Giannantonio lasci il programma per assumere la conduzione del Tg1 delle 20, già [illegible]data a Badaloni. Al timone di «Italia sera» dovrebbe andare Amedeo Goria, oppure Paolo Giani.

Un «Conte di Montecristo» per ridere su Tangentopoli Dandini in varietà

Gabriella Carlucci (a sinistra) lascia «Buona Domenica» e diventa il volto della nuova Rete 4 Fabio Fazio (sopra) amplierà il suo «Quelli che il calcio»

Il concerto diretto da Frank Shipway, dedicato a Brahms e Ciaikovskij

Lucchesini, pianista straordinario

E' come se gli fosse caduto un velo di timidezza

TORINO. Brahms e Ciaikovskij, che durante una tournée del russo a Vienna si erano conosciuti senza troppo entusiasmo reciproco, stavano assieme benissimo nel concerto diretto da Frank Shipway per la Stagione sinfonica della Rai con Andrea Lucchesini al pianoforte; e anche vero che i due brani abbinati, il Primo Concerto [illegible] Brahms e la Quarta Sinfonia di Ciaikovskij, erano specialmente adatti all'accostamento: due partiture con qualcosa di strampante e, almeno nell'esordio, addirittura di facinoroso; e non sfuggirà la circostanza esteriore, ma nemmeno troppo, dei due tentativi di suicidi fluviali sullo sfondo: di Ciaikovskij nelle acque della Moscova, dopo il trauma del matrimonio sbagliato, di Schumann nel R[illegible], primo impulso alla composizione di Brahms.

Più volte abbiamo segnalato la straordinaria maturazione, come fosse caduto [illegible] velo di timidezza, avvenuta da qualche anno in Andrea Lucchesini, e qui ne ha dato un'ulteriore, luminosa conferma, nel doppio registro della massiccia grandiosità e dell'intimismo più segreto e riflessivo. E' emozionante sentire quanto capisce dell'anima del giovane Brahms, con quello sguardo ideale sempre teso al bello e al nobile, con quelle polifonie ansiose come bocche appena dischiuse, isolando purezze e slanci lirici, basta ricordare la sua tenerezza dopo l'episodio fugato nel finale.

Un Brahms così vivo non si poteva sentire senza l'intensa, solidale direzione di Shipway, bravissimo nel propiziare espansioni e raccoglimenti; e di grande qualità, anche per l'ottimo [illegible] vento dell'orchestra, la Quarta di Ciaikovskij: anche qui un particolare, [illegible] colore «cenere» degli archi nel tema di valzer del primo movimento, dava [illegible] misura della comprensione con cui l'opera mirabile è stata messa a fuoco.

Giorgio Pestelli

Incontro a Roma sul maestro di Hollywood. Il figlio Frank jr. parla del padre

Capra e la sua vita meravigliosa

«Gli italiani sono i registi migliori, me compreso»

ROMA. Nel lavoro era deciso e testardo: ascoltava gli altri, ma tendeva a far prevalere il s[illegible] punto di vista. Ai figli insegnava l'importanza dell'unità familiare, il senso della moralità, la capacità di andare avanti seguendo le proprie idee con coraggio e [illegible] la convinzione che sia possibile realizzarle. Frank Capra jr., sessant'anni, produttore di cinema e di televisione, descrive la figura di [illegible] padre, nato a Bisacquino, [illegible] a Palermo, nel 1897, emigrato da bambino negli Usa, divenuto regista d'intramontabili film-pilastro e morto il [illegible] settembre del '91. A Frank Capra, autore di «Accadde una notte» e «La vita è meravigliosa», il Comune [illegible] Roma, [illegible] il Centro Sperimentale di Cinematografia, ha dedicato una retrospettiva e il convegno in programma per oggi «Frank Capra. Un italiano alla corte di Hollywood». Invitato a Roma, Frank Capra junior appare come un raro esempio [illegible] figlio d'arte [illegible] [illegible] stato dalla figura paterna.

Molti film [illegible] [illegible] degli ultimi tempi, da «Eroe per caso» a «Forrest Gump», denotano un forte legame con il cinema di suo padre. Secondo lei qual è il motivo di questa «nostalgia» così diffusa?

«I primi lavori di mio padre risalgono agli Anni 30 e propongono valori positivi in un'epoca segnata dalla recessione economica. Anche oggi gli Stati Uniti attraversano una fase difficile. L'attentato di Oklahoma è stato un evento sconvolgente: [illegible] credeva finora che americani potessero uccidere altri americani. Invece esiste una grossa fetta [illegible] popolazione di destra pronta allo scontro».

Oltre ai film, [illegible] padre ha diretto diversi documentari durante [illegible] seconda guerra mondiale. Che peso ebbero nella sua carriera di cineasta?

«Mio padre s'impegnò molto nella serie documentaristica "Perché combattiamo" e [illegible] fu segnato. La guerra lo cambiò, lo spinse ad inserire spesso nei suoi film elementi riguardanti il conflitto».

Qual era il rapporto di Frank Capra con l'Italia?

«Diceva sempre: "Gli italiani sono i registi migliori, [illegible] compreso". Il suo legame [illegible] l'Italia era complesso: da una parte coltivava [illegible] convinzione che gli Stati Uniti fossero l'unico posto dove poter f[illegible] il [illegible] mestiere, dall'altra era orgoglioso di essere italiano. Si sentiva americano, ma non ha mai dimenticato le sue radici».

Tanti Oscar, numerose nomination, ma anche momenti neri, insuccessi, delusioni...

«Mio padre [illegible] vissuto e superato fasi molto difficili. Per esempio, dopo l'Oscar per "Accadde [illegible] notte" [illegible] dovuto aspettare [illegible] [illegible]no prima [illegible] girare un altro film. Ma il giorno più brutto credo lo abbia vissuto quando il suo film "Orizzonte perduto" fu proiettato per la prima volta in pubblico...».

Che [illegible] successo?

«C'era già [illegible] un'anteprima per una trentina di persone in cui il film era stato accolto benissimo. Poi venne quella serata di pioggia scrosciante, in un cinema di Santa Barbara: il pubblico cominciò a ridacchiare in punti dove non erano previsti sorrisi, a poco a poco dilagarono scoppi di risate e mio padre sudava freddo, sempre più depresso. Non sapeva proprio che cosa avrebbe dovuto fare di quel film. Poi capì e tagliò i primi 20 minuti, quelli che avevano messo il pubblico fuori strada. Il film fu riproposto in questa nuova veste e divenne un [illegible]. Quella volta imparò che esiste un confine sottilissimo tra dramma e comicità e che non è realistico giudicare l'esito di un film dopo [illegible] proiezione in [illegible] piccola sala per addetti ai lavori».

(f. c.)

Una scena del famosissimo film «La vita è meravigliosa» di Frank Capra

Il marco cala a quota 1210, in un giorno recuperato il 2%

La lira torna a respirare

E la Borsa guadagna ancora

ROMA. La lira alza le vele. Ieri, dopo [illegible] mese, [illegible] marco è sceso sotto quota 1220 e Bankitalia, alle rilevazioni indicative, ha fissato il cambio con la moneta tedesca a 1216,13, contro le precedenti 1234,66. Ma nel tardo pomeriggio le cose sono migliorate ancora e il marco veniva trattato a circa 1210 lire, con un recupero del 2 per cento rispetto alle quotazioni di giovedì. Inoltre, sempre nelle ventiquattro ore, la nostra valuta ha fatto segnare miglioramenti compresi tra l'1 [illegible] il 2,5 per cento su tutte le principali monete estere: il dollaro è stato indicato dalla Banca d'Italia a 1681,30 (1727 giovedì) e il franco francese è scivolato a quota 342,14, mentre l'Ecu è sceso [illegible] 2230,75 lire contro le precedenti 2265,85.

Bene anche i Btp che hanno chiuso la giornata ai massimi: 95,70 per il decennale di giugno contro i 94,80 spuntati giovedì sul mercato di Londra. La Borsa, intanto, [illegible] fatto segnare il [illegible] rialzo consecutivo grazie alla maggior sicurezza con cui il mercato si muove dopo le elezioni amministrative e l'indice Mibtel ha segnato un aumento dell'1,45 per cento.

Gli operatori sono concordi: ad allargare [illegible] squarcio di sereno sulla nostra moneta è stata la decisione di trattare a oltranza sul fronte pensioni, uno dei principali buchi del bilancio nazionale. Inoltre l'aria più distesa sulla scena politica, dopo la riflessione sul risultato elettorale, concede al governo un [illegible] ampio spazio [illegible] manovra nel risanamento dei conti pubblici [illegible] questo nuovo [illegible] pesa, nell'orientamento dei mercati, molto più dei buoni propositi fatti al «G7».

I primi segnali vengono da Londra, dove la «City» sta rivedendo le sue valutazioni sull'Italia e gli analisti prevedono che, se la riforma della previdenza andrà a buon fine, la lira potrebbe tornare sotto quota 1200 lire nel cambio col marco. «Siamo cautamente ottimisti - dicono alla J.P. Morgan - la lira non ha ancora risposto in maniera straordinaria all'evoluzione politica dei giorni scorsi, ma un buon accordo sulle pensioni potrà fare molto in questo senso». Dopo la discesa sotto la soglia delle [illegible] lire per marco, secondo il Credito Italiano International di Londra, il nuovo obiettivo a [illegible] puntare è quota 1180. Ma per vedere [illegible] lira stabile sotto le 1200 - spiegano gli analisti [illegible] banca - è necessario che dal fronte politico continuino ad arrivare segnali positivi, altrimenti il recupero appena messo a segno potrebbe andare perduto.

E che gli stranieri vedano più che mai i guai del settore pubblico come la palla al piede dell'eco[illegible] italiana lo confermano le dichiarazioni del governatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer: «Il privato va bene - ha detto Tietmeyer - [illegible] è nel pubblico che ci vogliono riforme. [illegible] auguro che ci sia abbastanza stabilità politica per affrontarle. Credo che il governo Dini stia facendo un ottimo lavoro, ma è un gover[illegible] che sarà in carica solo per un certo periodo e spero che riesca almeno a creare condizioni di stabilità per il futuro». [v. cor.]

Il governatore Fazio

BTP

Tassi in forte calo

ROMA. Tassi in forte calo nelle aste relative [illegible] Btp triennali [illegible] quinquennali, interamente collocati, rispettivamente, per 2500 e 2000 miliardi di lire. Il rendimento netto [illegible] triennali è sceso di 42 centesimi di punto al 10,90% e quello dei quinquennali di [illegible] centesimi all'11,06%. Le richieste del mercato sono risultate doppie rispetto all'offerta: rispettivamente, 4991 miliardi di titoli a tre anni e 3935 di titoli a cinque anni. I triennali sono stati aggiudicati al prezzo di 96,05 lire per ogni 100 di valore nominale, i quinquennali al prezzo di 93,50 lire.

Il pil, da gennaio, è salito solo del 2,8 per cento

Un trimestre in frenata per la locomotiva Usa

WASHINGTON. La locomotiva Usa frena nel primo trimestre '95. La terapia di raffreddamento della Fed, che con sette successivi aumenti dei tassi ha guidato l'economia su un ritmo più coerente con un prolungamento dell'espansione, [illegible] ormai mostrando chiaramente i suoi effetti: fra gennaio e marzo, il pil è cresciuto del 2,8% contro il 5,1% dell'ultimo trimestre '94 ed il 4,1% dell'intero anno. Il dato odierno conferma che [illegible] «stretta» monetaria iniziata dalla Fed nel febbraio 1994 è riuscita a pilotare l'economia verso il tanto desiderato «atterraggio morbido»: una velocità di crociera compatibile con una dinamica dei prezzi ben al di sotto dei livelli di guardia. L'inflazione, grazie all'azione preventiva della banca centrale Usa, continua [illegible] restare sotto il 3%. «Credo che la Federal Reserve - ha osservato l'economista della Merrill Lynch, Bruce Steinberg - [illegible] a questo punto molto soddisfatta. Sta infatti centrando l'obiettivo di allungare la durata del ciclo espansivo».

Fantozzi proroga fino al 30 giugno

Fisco, affonda il condono entrati solo 197 miliardi

Tremonti ne aveva preventivati 1024 per chiudere le liti con le Finanze

ROMA. Il contribuente si aggiudica un altro round contro [illegible] Fisco: versati appena 197 miliardi (contro una previsione di 1024), costringe il ministro delle Finanze a concedere un'altra proroga dei [illegible] al condono fiscale varato da Tremonti. La precedente, concessa dal governo Berlusconi, andava dal 15 dicembre '94 al 31 marzo [illegible].

[illegible] ministro Fantozzi ha quindi proposto un decreto legge (e il Consiglio l'ha approvato) che riapre i termini della sanatoria fino al 30 giugno. «Al [illegible] termine - precisa un comunicato del ministero delle Finanze - è stata collegata sia la sospensione dei giudizi in corso, sia quella dei termini di impugnativa e di quelli per ricorrere contro gli atti [illegible] accertamento».

Al di là del gettito che potrà aumentare (non sono ancora conteggiati i versamenti della Sicilia), il condono-Tremonti [illegible] sta rivelando un fallimento sia dal punto di vista delle entrate sia [illegible] quello della ricerca di un diverso rapporto tra fisco e contribuente.

L'obiettivo [illegible] azzerare un maxi-contenzioso da oltre 3 milioni di cause. Ma ha scelto la via della sanatoria meno del 20% dei contribuenti interessati.

La chiusura delle liti riguarda il contenzioso aperto davanti alle commissioni tributarie: per un importo fino a 20 milioni la definizione è automatica, si tratta cioè di un vero e proprio condono. Per gli importi superiori è prevista la conciliazione, la chiusura non in maniera forfettaria, ma con l'intervento della commissione tributaria. Dalla conciliazione sono arrivati in tutto circa 15 miliardi.

[illegible] i fattori che hanno determinato il clamoroso fallimento: da un lato [illegible] convinzione di molti contribuenti di essere stati raggiunti [illegible] una richiesta [illegible] pagamento ingiustificato, e quindi la loro volontà a resistere fino alla vittoria (la massa dei contribuenti in lite aveva già resistito al condono «tombale» del ministro Rino Formica) e dall'altro la stessa formulazione [illegible] provvedimento.

Il contribuente infatti per chiudere la lite, oltre [illegible] pagare [illegible] somma prevista (150 mila lire per i contenziosi fino a 2 milioni e il 10% del valore della lite per gli importi tra 2 e 20 milioni), deve pagare anche le ulteriori somme iscrivibili a ruolo: un terzo della somma contesa [illegible] caso di sola iscrizione a ruolo, due terzi dopo il giudizio [illegible] primo grado e tre quarti dopo il giudizio di secondo grado.

Il provvedimento rischia quindi di provocare più guasti che vantaggi anche per quanto riguarda la ricerca della giustizia fiscale, ritardando la defini[illegible] [illegible] contenzioso per tutti quei contribuenti che non vogliono condonare perché convinti di aver ragione. [r. e. s.]

Giulio Tremonti

Per il contratto

Gli edili in piazza ieri a Roma

ROMA. C'erano anche due betoniere nel corteo di quasi 50 mila edili che da piazza [illegible] Repubblica hanno sfilato [illegible] Roma fino a piazza SS. Apostoli per manifestare e ascoltare i comizi del segretario generale della Uil, Pietro Larizza, [illegible] dei leader di categoria Carla Cantone (Fillea-Cgil), Raffaele Bonanni (Filca-Cisl), Franco Marabottini (Feneal-Uil). Una lunga [illegible] chiassosa teoria di lavoratori (svol[illegible] peraltro regolarmente, [illegible] parte il malumore [illegible] migliaia di automobilisti intrappolati nelle vie del centro [illegible] per tutta la mattinata) che ha voluto far conoscere all'opinione pubblica la situazione di stallo del negoziato contrattuale [illegible] l'Ance. «Bloccare il contratto di lavoro - ha detto Larizza - senza motivazioni valide [illegible] solo una provocazione sociale. Non possiamo permettere che mentre le altre categorie hanno raggiunto da tempo l'accordo, quello per i lavoratori edili da ben 5 mesi sia ancora in al[illegible] mare. Agli imprenditori del settore, che a quanto pare ragionano ancora con la testa [illegible] palazzinari, manderemo [illegible] foto di questa grande manifestazione per ricordare loro quanto [illegible] grande la [illegible]sione e la forza [illegible] questa categoria».

«Non si può neanche dire - ha sottolineato Cantone - che le trattative sono state rotte dal momen[illegible] che l'Ance ha semplicemente affermato che il tavolo non c'è più e che non si può fare il nuovo contratto. A meno che, affermano all'Ance con [illegible] vero e proprio ricatto, il governo [illegible] estenda [illegible] settore la fiscalizzazione degli oneri sociali come avviene nell'industria». «L'Ance - ha chiesto [illegible] parte [illegible] Bonanni - deve una volta per tutte decidere da che parte sta, se cioè vuole continuare a essere il rappresentante delle aziende sane ma anche [illegible] quelle illegali che operano al di là della legalità o se vuole fare pulizia nel settore».

Moncalieri, dopo la chiusura del centro storico

Transenne intorno alla voragine del megaparcheggio mai nato e accanto la negoziante Maria Grazia Rigo

Incubo frana in via Alfieri

«Non può reggere troppo traffico»

Pericolo frana sulla chiusura del centro storico di Moncalieri. Dopo la rivolta dei commercianti, esplode la guerra dei residenti [illegible] via Alfieri minacciati dal '92 dalla voragine di un megaparcheggio mai nato: «Dirottare qui il traffico da via San Martino? Pura follia - sbotta Giancarlo Penna, che abita al numero 23 -. Hanno scordato che la strada è transennata per timore che frani nel vuoto?». «Abbiamo le crepe in casa da tre anni - fa notare una decina di famiglie dei palazzi attorno - col peso del traffico finirà davvero che precipitiamo giù».

Via San Martino, piazza Vittorio, via Alfieri: la mappa del dissenso si allarga.

Centro pedonalizzato? «D'accordo, ma certamente non a queste condizioni: mancano parcheggi attorno a questa zona, e coi nuovi sensi unici il quartiere è diventato un labirinto scaccia clienti» sostenevano ieri Ascom e Confesercenti. Oggi non è più solo questione di bilanci economici: gli abitanti della zona impugnano terrorizzati una vecchia delibera del Comune che definiva via Alfieri pericolosa.

«E allora? Se era pericolosa prima, come potrebbe reggere adesso il peso di continaia di auto al giorno? Rischia di smottare nel vuoto trascinando con se case e persone».

Panico. I misuratori fissati nelle abitazioni a ridosso del «cratere» abbandonato della Primaparking (società fallita durante gli scavi per la costruzione di un posteggio avveniristico da 600 posti) dicono che l'asfalto si sposta davvero in giù un briciolo al giorno. «Tanto che hanno vietato il transito ai camion e la sosta per un lungo tratto» sottolineano i Penna.

Lotta dura. Altra tegola sulla pedonalizzazione contestata. Come se le proteste non bastassero: dalla manifestazione dell'altro ieri dei commercianti riuniti sotto il Municipio è nato [illegible] Comitato pro centro storico: «Scriveremo al Prefetto. Siamo 45 negozianti pronti alla serrata se il sindaco non ascolta le nostre alternative» dichiara Maria Grazia Rigo, titolare di Photolife.

«Tutti contrari? Non esageriamo: molti residenti di via San Martino sono contenti della chiusura» ribatte ai tre giorni di tensione collettiva l'assessore alla viabilità, Mario Carducci. [illegible] aggiunge: «Le lamentele dei commercianti erano scontate. Ci vuole tempo per abituarsi: faremo una verifica dopo l'estate per capire se il progetto è disastroso come dicono. Non prima».

E la questione via Alfieri? «Sotto controllo - giura anche il sindaco Novarino -. Ma il problema [illegible] più complesso». Cioè? «Un conto è la paura del traffico dirottato da via San Martino: un altro la voragine dell'autosilo abbandonata dal '92».

«Se i rilevatori nelle case di via Alfieri - spiega - dicessero che le auto provocano smottamenti abbiamo l'alternativa pronta: cambio di [illegible] in vicolo Botta, le auto salirebbero in piazza Vittorio verso via Clotilde e piazza Baden Baden, evitando l'area transennata».

E il problema dell'autosilo? «Per quella "buca" messa all'asta tre volte e comprata da nessuno abbiamo offerto 1 miliardo e 300 milioni al curatore fallimentare. Non [illegible] lira in più: [illegible] accetta diventa del Comune, appaltiamo i lavori e cominciamo immediatamente a costruire i parcheggi che tutti chiedono».

Marco Accossato

QUESTIONARIO

Restituite solo 500 schede

Rischia di fallire clamorosamente il sondaggio organizzato dal Comune di Moncalieri per la stesura del nuovo piano urbano del traffico. Delle 3000 schede spedite a campione ai cittadini, ne sono finora tornate in municipio solo 500. E con cinque giorni di ritardo rispetto alla scadenza fissata dal sindaco Carlo Novarino. «Un numero insufficiente per disegnare la mappa della città col contributo attivo della popolazione», dice Novarino. «Così rischiamo di fare scelte impopolari, mentre l'obiettivo era quello [illegible] sondare le esigenze concrete degli abitanti». Oggetto del sondaggio, sensi unici, parcheggi gratis o a pagamento, mezzi pubblici utilizzati, orari degli spostamenti. Una pagina intera [illegible] dedicata all'annosa questione del centro storico.

Chivasso, approvato nuovo organico

Comune, in 2 anni settanta assunti

I dipendenti del Comune di Chivasso passeranno gradualmente dagli attuali 194 a 266 unità. Sono anche previsti altri 8 posti a part-time. Lo stabilisce la nuova pianta organica approvata dal Consiglio comunale. Fra due anni verrà aggiornata.

E' prevista la riorganizzazione degli uffici in 5 divisioni: segreteria generale (incremento di 13 addetti), lavori pubblici e urbanistica (10), servizi finanziari, demografici e attività economiche (11), direzione e istruzione, cultura e politica sociale (10), vigilanza (9).

«L'amministrazione comunale - spiega l'assessore al Personale e Assistenza, Paola Palumbo - [illegible] fatto una scelta di privilegio in merito alle qualifiche medio-alte, favorendo i livelli dal sesto in su, lasciando invariate le qualifiche più basse. L'intenzione è quella di promuovere il cooperativismo e l'appalto esterno di alcune attività esecutive, ad esempio le pulizie, la manutenzione, le mense scolastiche. Questo significa più efficienza della macchina comunale». Palumbo aggiunge che «sono anche previste attività innovative quali l'istituzione del difensore civico, pubbliche relazioni con i cittadini e le politiche sociali, che dovrebbero consentire di promuovere interventi nel settore del disagio giovanile e il sostegno agli anziani. Comunque [illegible] appena il Coreco approverà la pianta organica provvederemo a studiare un piano d'assunzioni in base alle finanze disponibile e a organizzare i concorsi».

Liberato a Volpiano

[illegible] rapinato [illegible] Tir [illegible] di gomme

Dopo un periodo di tregua, [illegible] banda dei Tir ha nuovamente iniziato a colpire. Ieri alle 5 di mattina, presso l'area di servizio di Cigliano dell'autostrada Torino-Milano, [illegible] camionista scozzese Taylor Hastie Keith, 48 anni, di Glasgow, mentre stava dormendo nella cuccetta del suo autoarticolato Scania 360, stipato di pneumatici Michelin per auto diretti al deposito di Torino Stura, è stato aggredito e immobilizzato da tre individui. Il tutto si è svolto in pochi istanti, nessuno si è accorto di nulla. Uno dei rapinatori si è quindi messo al volante del mezzo con il prezioso carico (valore oltre 300 milioni) e dopo [illegible] po' di strada si è fermato. La motrice è stata [illegible] ed ha proseguito il viaggio fino nelle campagne di Volpiano e abbandonata su una piazzola della borgata Cascine Malone. Alle 6,30, un passante della zona ha visto il camionista legato che chiedeva aiuto.

Durerà due giorni

[illegible] in [illegible] pastorale a La [illegible]

L'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini, inizia oggi alle 15, presso l'oratorio di via della Chiesa, la sua visita pastorale a La Loggia. «La comunità ha atteso [illegible] gioia questa visita: è un momento importante per la vita della parrocchia» dice don Gino Palazioi, parroco di La Loggia. Gli appuntamenti: oggi, alle 15, incontro con i ragazzi; alle 16, in cappella, via Po, presentazione di catechisti e giovani sposi; alle 17, in municipio, per l'omaggio dei consiglieri comunali; alle 18, [illegible] parrocchia, incontro [illegible] il consiglio pastorale; alle 19, cena in parrocchia e alle 21, concerto in chiesa con il coro Myosotis. Domani: alle 9, incontro in parrocchia con gli anziani; dalle 9,30 alle 10,50 visita ai malati; alle 11 infine, Messa solenne per la consacrazione della chiesa e dell'altare, a chiusura della visita pastorale.

PROVINCIA FLASH

TORRE PELLICE

Investe e uccide donna al casello [illegible] Cigliano

Maurizio Giovanni Casella, 25 anni, di Torre Pellice, ha investito con la sua moto Olga Grazio, 62 anni, che aveva parcheggiato l'auto in uno spiazzo e stava attraversando la strada per salire su un pullman, vicino al casello di Cigliano. La donna è morta sul colpo.

[illegible]

Nuova casa per [illegible] non autosufficienti

Si inaugura oggi alle 10 la nuova residenza per anziani [illegible] autosufficienti, creata nell'edificio dell'ospedale. I lavori di ristrutturazione, iniziati nel '90, sono costati un miliardo e 300 milioni.

CHIVASSO

Giovani denunciati per possesso di droga

Quattro giovani di Chivasso, trovati in possesso di 60 grammi di hashish, sono stati denunciati dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Sono Danilo Ferrante, 20 anni, e Raffaele Paciello, 24 anni, operaio, abitanti in via Togliatti ai numeri 18 e 22, nonché i minori R.V., 15 anni, e S.V., 16 anni.

SAN RAFFAELE CIMENA

Gioco e intelligenza incontro in biblioteca

«L'intelligenza si insegna... giocando» è il titolo dell'incontro che Paolo Cucci, insegnante, terrà alle 15 nella biblioteca ci[illegible] sanraffaelese.

[illegible]

Festa di primavera in frazione Arborea

Quattordicesima edizione della Festa di Primavera ad Arborea di Verolengo da oggi, 29 aprile, a lunedì 1° maggio. In programma diverse iniziative e tre serate danzanti.

[illegible]

Recital di poesie [illegible] canzoni per celebrare la Resistenza

Per i cinquant'anni dalla Liberazione, stasera alle 21, nel Teatrino Civico (Municipio) recital di brani teatrali, poesie e canzoni della Resistenza. L'iniziativa è del gruppo Zeta Arci e del centro Paolo Otelli.

Ambulanti contrari a tornare con le bancarelle nel centro storico

Ivrea: il mercato non si tocca

Polemiche sul progetto dell'amministrazione Maggia
L'assessore: «Iniziativa che può rilanciare la città»

Riportare il [illegible] nelle vie e nelle piazze del centro, sul modello delle città francesi, ma anche, senza necessità di paragoni lontani, di quella che era la realtà eporediese fino a 15 anni fa. Un'idea suggestiva, lanciata già in campagna elettorale dal sindaco Giovanni Maggia e, ultimamente, diventata oggetto di studio da parte dell'assessore Massimo Teppa. Un'idea però che si scontra con difficoltà tecniche, pratiche e, soprattutto, contro l'avversione degli ambulanti che ogni venerdì affollano il piazzale alla periferia del centro storico.

«Il nostro, per il momento, è solo un progetto - spiega Giovanni Maggia - una proposta che ha come obiettivo la rivitalizzazione economica e sociale della città, disintasando nel frattempo l'area mercatale, ormai al limite della saturazione». Dalla Confesercenti intanto arrivano i primi segnali di [illegible] gradimento. «Ci sta bene tornare nel centro - dice Marcello Buccheri, responsabile di zona della confederazione - se ci garantiscono gli stessi spazi, gli stessi servizi e parcheggi adeguati. Condizioni difficili da realizzare. Siamo quasi 300, esclusi gli alimentari: i problemi di spazio, viabilità e distribuzione sono facilmente immaginabili».

Le difficoltà di un simile intervento, infatti, sono evidenti. Lo sa bene Massimo Teppa, commerciante e assessore. «Rispetto al passato - ammette - gli ambulanti [illegible] più numerosi e [illegible] più grossi. La distribuzione dei punti vendita, quindi, andrebbe forzatamente riesaminata. E inoltre, c'è il problema delle nuove normative regionali sul commercio in [illegible] pubbliche: ancora non è chiaro come devono essere interpretate».

Teppa, comunque, difende la bontà del progetto: «Lo riteniamo un'iniziativa positiva per Ivrea. Non vogliamo imporre nulla: ogni particolare sarà discusso con gli operatori del settore». E aggiunge: «Basterebbero alcune giornate di sperimentazione, anche per valutare l'impatto con la città».

Il mercato del venerdì in tutto il centro storico (e non solo, come un tempo, nelle piazze Freguglia e Ottinetti) trova l'appoggio dell'Ascom. «Bravu... mo stati noi a suggerirlo a Maggia - spiega il presidente Aldo Cossavella -. E' assurdo, infatti, che la città si accolli un [illegible] come è, attualmente, l'area mercatale, senza ottenerne alcun beneficio in cambio». E aggiunge: «E' necessario un [illegible] fronto, certo, un simile provvedimento non si può improvvisare. Ma Ivrea è l'unica città che ospita il mercato lontano dal centro».

Ancora divergenze, quindi, fra le associazioni commerciali in città. Giorgio Bertolini, ambulante e dirigente della Confesercenti, è polemico: «Nel 1981 ci avevano allontanati dal centro. Adesso, invece, hanno capito che il mercato fa comodo e attira la gente».

Mauro Revello

A fianco, il mercato del venerdì. In alto, Teppa; sotto Bertolini

RIVAROLO

«Stop ai cani sporcaccioni»

Sta per partire una raccolta di firme fra gli abitanti del centro storico per chiedere interventi adeguati al Comune in modo da costringere i proprietari di cani ad utilizzare la paletta per ripulire portici e strade comunali dagli escrementi lasciati dai loro animali». Sul piede di guerra sono soprattutto gli abitanti di via Ivrea: «Il sindaco, tempo fa, ha emesso un'ordinanza che impone di eliminare gli escrementi, ma nessuno l'ha mai fatta rispettare: il risultato è davanti agli occhi di tutti. La sera, il centro storico diventa la mèta preferita per padroni e cani: questi ultimi lasciano evidenti tracce del loro passaggio». Per il Comune diventa quasi impossibile far rispettare l'ordinanza, specie nelle ore serali, visto che i turni di servizio dei vigili urbani terminano alle 19,30.

DOVE & QUANDO

PASSEGGIATA STORICA. Parte alle 14 dal piazzale antistante la stazione ferroviaria di Ivrea la passeggiata per le strade cittadine organizzata dai Giovani a sinistra in collaborazione con l'Unione degli studenti e l'amministrazione comunale. Verranno effettuate soste nei luoghi storici legati alle vicende locali della Resistenza.

RASSEGNA TEATRALE. Conclusione, stasera alle 21, per la rassegna «Tutti a teatro». Sarà proprio cuorgnatese l'ultima compagnia a esibirsi nel Teatro Morgando di Cuorgnè: il Teatro Effe porta in [illegible] «Sarebbe opportuno che tutti facessero silenzio». Ingresso 20 mila lire.

CONCERTO ROCK. Alle 22, a Tavagnasco, penultimo appuntamento con i concerti della rassegna organizzata dai giovani di Spazio Futuro. Sul palco, questa sera, Autodistruzione Blues, Kashmir, Funkysaké. Due i gruppi ospiti speciali: Truzzi Broders e Massimo Volume. Il biglietto costa 10 mila lire.

[illegible] AL [illegible] «Nel segno del sole» è il titolo della mostra di maschere e costumi di Angelo Raffaele Antelmi che si apre alle 17 al Castello Malgrà di Rivarolo. Le opere dell'artista si ispirano ai segni zodiacali, alle stagioni, agli elementi naturali, agli arcani maggiori dei tarocchi. Il biglietto costa 8 mila lire.

Dal sindaco Catozzi

Pavone, assegnati gli incarichi della giunta

Già presentata, a Pavone, la nuova giunta che amministrerà il paese per i prossimi quattro anni. A fianco del neo-sindaco Walter Catozzi lavoreranno gli assessori Franco Cornelio (bilancio e commercio), Paolo Maccioni (assetto del territorio, oltre che vicesindaco), Alessandro Perenchio (agricoltura, sport e tempo libero) e «l'esterno» Donato Bovolon (assistenza, istruzione e servizi al cittadino). Tra i primi problemi che dovrà affrontare l'esecutivo, c'è la sistemazione dei torrenti Chiusella e Ribes, causa di considerevoli danni durante le ultime alluvioni.

Rivarolo, alle 21

Per la Liberazione otto bande in piazza Garibaldi

Otto bande in concerto per ricordare i cinquant'anni dalla fine della Liberazione. Stasera, alle 21, in piazza Garibaldi a Rivarolo si esibiranno le filarmoniche di Cuorgnè, Favria, Feletto, Ozegna, Pont, Rivarolo, Salassa e Valperga. Saranno proposti celebri brani della Resistenza.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione tra l'assessorato alla cultura e il Comitato canavesano per il cinquantenario della Liberazione.

Alla manifestazione sarà presente anche il gruppo cittadino di Amnesty International.

Dopo alluvione

Due miliardi per arginare il Soana

Entro la fine dell'anno l'alluvione '93 in alta valle Soana non sarà che un ricordo. Entro un mese, infatti, vengono appaltati gli ultimi due interventi consistenti di difesa spondale dell'abitato di Valprato e di frazione Pianprato e il disalveo del torrente Soana. Costo previsto delle opere circa 2 miliardi e mezzo. «Dopo - spiega il sindaco Danilo Crosasso - non resteranno che interventi di secondaria importanza. Piccole cose che comunque completeremo nel giro di pochi mesi». Il primo intervento - costo a base d'asta 927 milioni - è già in fase d'appalto. Si deve costruire una scogliera a difesa dell'abitato di Pianprato e organizzare la rimozione di pietre, terra e sabbia che si sono depositati al centro del letto del fiume. «La Regione - spiega ancora il primo cittadino - ha già stanziato i fondi necessari per l'esecuzione dei lavori; aspettiamo, però, ancora l'assegnazione del decreto. E' solo una mera questione di carattere burocratico che non causerà ulteriori rallentamenti o ritardi».

A conti fatti l'alluvione del settembre di due anni fa, nella sola Valprato, ha provocato danni per quasi sette miliardi e mezzo. Una cifra altrettanto consistente è stata spesa per sistemare i guai venutisi a creare nella vicina Ronco dove stanno per andare in appalto gli ultimi interventi per la sistemazione del fiume. «Dalla Regione - dice ancora Danilo Crosasso - abbiamo ottenuto una grossa mano. Quando anche gli ultimi lavori saranno completati un'altra piena del fiume non farà più paura». Resta, invece, ancora da trovare una soluzione definitiva per la strada alternativa al tratto di provinciale che collega Valprato con Pianprato costruito a tempo di record in una zona considerata ad alto rischio di slavine e valanghe nei periodi invernali. Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico della Provincia, trova ancora molti oppositori. «Quella strada - dice Nazzareno Valerio, guida alpina della zona - è troppo pericolosa e le soluzioni adottate per evitare slavine sono inconsistenti. Se non si correrà ai ripari c'è il rischio che, ogni inverno, Pianprato resti isolata».

IN BREVE

OZEGNA

Auto contro camion ferita una ragazza

Una ragazza di 21 anni, Manila Crestodina, residente a Valperga in via Massola 44 è rimasta ferita ieri mattina in un incidente stradale. Con la sua Panda si è scontrata con un autocarro condotto da Antonio Rocco, 30 anni, residente a Chivasso in via San Pietro 8. Ha riportato fratture alle gambe, al bacino e al setto nasale.

[illegible]

Iniziati i lavori per il parco-giochi

In un'area di 500 metri quadrati a fianco del municipio sono iniziati i lavori per la realizzazione di un parco giochi per i bambini di Mazzè. Per l'intervento, nato in seguito ad una raccolta di oltre 400 firme, il Comune ha investito una decina di milioni solo per le attrezzature.

BOSCONERO

Costerà 260 milioni sistemare piazza Martiri

Costeranno oltre 260 milioni i lavori di sistemazione della centralissima piazza Martiri. La gara d'appalto è stata vinta dall'impresa Italverde di Torino che ha presentato l'offerta con il ribasso maggiore. L'inizio dei lavori è previsto fra pochissimi giorni.

[illegible]

Un delegato del sindacato a disposizione dei pensionati

La Uil pensionati del Canavese, per far fronte all'incremento delle iscrizioni in Alto Canavese, ha potenziato la sede Uil di via Monte Grappa 11 a Rivarolo. Un delegato sindacale è a disposizione degli iscritti e dei pensionati tutti i martedì dalle 14,30 alle 16,30.

IVREA

Decisa la mappatura di canali e rogge

Primi interventi per risolvere il problema delle rogge che attraversano il territorio di Ivrea, principale causa dei danni in città nell'ultima alluvione. Il Comune ha stanziato 800 milioni, che serviranno per la mappatura di tutti i canali e per i lavori di pulizia e manutenzione più urgenti.

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78 Or.: [illegible] 17,50/19,20/20,50/22,30 — Ingr. 12.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una [illegible] di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La vita a modo mio — *di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94)* — [illegible] sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante. N. V. 1h 48' **Comm.**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 12.000
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Degli inizi del [illegible], in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Creature del cielo — *di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94)* — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato [illegible] scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Viva San [illegible] — *di A. Cappelletti, con [illegible] Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95)* — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futból. N. V. 1h 30' **Commedia**

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 16/17,40/19,20/20,55/22,30 — Ingr. [illegible]
Piccole canaglie — *di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un innamoramento fuori programma [illegible] un mare di guai in una banda di ragazzini terribili [illegible] la-mosa serie tv americana. N. V. 1h 25' **Commedia**

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56
CHIUSO PER LAVORI

Augustus 1 — c. [illegible] Emanuele 203, [illegible] 687.5455 Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Sostiene Pereira — *di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 12.000
Cuore cattivo — *di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95)* — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Barberini 1 — p. Barberini 52 - [illegible] 482.7707, Or.: 16/18,10/20,10/22,30 — Ingr. 12.000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro [illegible] sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Barberini 2 — p. Barberini 52 - Tel. 482.7707, [illegible] 16,40/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
L'assassino è quello... — *di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95)* — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

[illegible] 3 — p. Barberini 52 - Tel. 482.7707, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Pallottole [illegible] Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa [illegible])* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80 Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 12.000
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e [illegible], nel gran [illegible] della moda con [illegible] e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' **Satirico**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465 Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Lisbon story — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Beuchau, T. Salguero (Ger./Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso della sua cameretta diventa occasione per una nebulosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Come due coccodrilli — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita. '94)* — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 12.000
In trappola — Vietato minori 18

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30: **Pagemaster**. Lire 7000
Ore 20,10; 22,30: **Naked**. Lire 8000

Eden — p. C. Rienzo 74, t. 36162449, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Peggio [illegible] così si [illegible] — *di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95)* — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Broncoviz al loro debutto cinematografico. N. V. [illegible] **Tragicomico**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 15,30/17,55/20,10/22,30 — Ingr. 12.000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Empire — v.le R. Margherita 29, [illegible] 841.7719, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52. Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30 — Ingr. 12.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. [illegible] **Cartoni animati**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30 — Ingr. 12.000
Virus letale — *[illegible] Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Europa — c. Italia [illegible], Tel. 442.49.760. Or.: 15,30/18,25/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
In trappola

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, [illegible] 17/19,45/22,30 — Ingr. 12.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible] Uno — a. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
Prima [illegible] — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una [illegible] prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Fiamma [illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30 — Ingr. 12.000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848 Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 — Ingr. [illegible]
Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99. Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 12.000
Clerks - Commessi — *di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14. 1h 35' **Commedia**

Giulio [illegible] — SALA UNO: Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 12.000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Giulio Cesare — SALA DUE: Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 12.000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino [illegible] salvare una cittadina Usa colpita da [illegible] mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Giulio Cesare — SALA TRE: Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 12.000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30 — Ingr. 12.000
La carica [illegible] 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. [illegible]
Sostiene Pereira — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Greenwich Sala [illegible] — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778 ver. or., Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. [illegible]
Come due coccodrilli — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita. '94)* — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. [illegible] **Dramm.**

Greenwich Sala [illegible] — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
Anni ribelli

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. [illegible] **Tragicomico**

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16,15/19,30/22,30 — Ingr. 12.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' **Commedia Nera**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 16,15/19,30/22,30 — Ingr. 12.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' **Commedia Nera**

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30 — Ingr. 12.000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7988, Or.: 17/19,45/22,30 — Ingr. 12.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
[illegible] — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7988. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La giusta causa — *di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach. V. [illegible] 14. 1h 35' **Thriller**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
Jonathan degli orsi — *di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Wattermann, K. Segura (Ita./Rus. '94)* — L[illegible] di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi. N. V. 2h **Avventuroso**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, [illegible] 15/17,40/20,05/22,30 — Ingr. [illegible]
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30 — Ingr. 12.000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' [illegible]

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 12.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15/17,40/20,05/22,30 — Ingr. 12.000
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Un eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 53' **Comm.**

Metropolitan — v. del Corso 7, [illegible] 320.0933, Or.: 16/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 12.000
Str[illegible] Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Sostiene Pereira — *di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere [illegible] dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. [illegible] **Dramm.**

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Sostiene Pereira — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, [illegible] Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. [illegible]. V. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Or.: 16,15 ult. 0,15 — Ingr. [illegible]
L'amore molesto — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Capata (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.0568, [illegible] 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. [illegible]
La scuola — *[illegible] Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri [illegible]. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Prt-à-Porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' **Satirico**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 12.000
La morte e la fanciulla — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-/Fra/Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34 Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30 — Ingr. 12.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Ri[illegible] — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 — Ingr. 10.000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
Viva San Isidro — *di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95)* — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella [illegible] messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futból. N. V. 1h 30' **Commedia**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16/18,15/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
A proposito [illegible] donne

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
La morte e la fanciulla — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-/Fra/Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30 — Ingr. 12.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film [illegible] Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia [illegible]. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 12.000
[illegible] Isidro — *di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95)* — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futból. N. V. 1h 30' **Commedia**

S. Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53, Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 12.000
Amata immortale — *di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94)* — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,10/16,55/18,40/20,25/22,30/0,15 — Ingr. 12.000
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,35/0,15 — Ingr. 12.000
Farinelli — *di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94)* — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30/0,15 — Ingr. 12.000
Creature del cielo — *di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94)* — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16, Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 12.000
Le ali [illegible] libertà — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 882.08.806, Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 12.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
[illegible]UE MOON via 4 Cantoni 53, t. 474.39.36. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 18,30; 21. Ore 17; 20; 22,30 **Rivista di spogliarello** con Eva Henger. Ingr. L. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli [illegible], t. 446.4581. **Donne [illegible] trucco**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, t. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. L. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or. 16; 22,30. Ingr. [illegible].
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, t. 440.2719. **Stargate**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, t. 855.4210. **The mask**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. **Sole ingannatore**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible]FFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. **Quiz show**. Or.: 18; 20,15; 22,30. [illegible] 7000.
[illegible] D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. **Fragole e cioccolato**. Or.: 16,30; 22,30. Ingr. 6000.
[illegible] via Guido Reni, tel. 392.777. **Frankenstein**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IL TACCUINO

[illegible] - A [illegible] **Esposizioni** (via Nazionale 194), si conclude la rassegna «Frank Capra. Un italiano alla corte di Hollywood». Proiezioni, a partire dalle 16,30, di «Arsenico e vecchi merletti», «Sabato pomeriggio», «Submarine» e «Meet John Doe». **Grauco** (via Perugia 34), 16,30, per i ragazzi «La fiaba del guardiano dei porci» di Gene Deitch. Alle 19, «Dov'è la casa del mio amico?» di Abbas Kiarostami e dello stesso regista «E la vita continua».

[illegible] - La band statunitense Lost Tribe suona al **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18). **Fonclea Tardi** (via Libetta 13), dance, pop e cabaret con Lello e i Fusi Orari. **Saint Louis [illegible] City** (via [illegible] Cardello 13/a), Roberto Ciotti. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), rock blues con gli Sweet Snack. **Four Green Fields** (via Costantino Morin 42), rock italiano con Nuovo Tribù Zulu. **Il Charango** (via di S. Onofrio 28), Crux del Sur. **Alpheus** (via del Commercio 36), Simpliciot, Willy Y su Son, World Percussion e cabaret con Dario Cassini. **Gulliver** (via Tripoli 22), «Noche caribena».

MUSICA - Il pianista Massimo Lambertini esegue sonate di Beethoven nel concerto previsto per il calendario del Tempietto nella Sala [illegible] (piazza Campitelli 9, ore 21).

[illegible] - Al Teatro [illegible] **Esposizioni** (via Nazionale 194), ultimo atto della V edizione del Premio Scenario con la premiazione dei vincitori. Informazioni al 581.70.04.

[illegible] - Stages di tango argentino promossi dalla Casa Argentina (via Vittorio Veneto 7), a partire dal 9 maggio. Informazioni al 482.959. **(m. pr.)**

TEATRI

AGORA' 80 via [illegible] 33, tel. 68.74.167. Ore 21 **Due piccioni con una fava** di M. Pazzaglia con A. Legarè, E. Pellanile, A. Maggi, M. Pazzaglia; regia M. Pazzaglia e A. Maggi.
ALFELLINI Ore 21 e 23,30 **Cabaret**.
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Ore 21 la Compagnia Coglio pres. **La commedia è una questione di peli**.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, tel. 58.98.111. Ore 21 **Ho ho mangiato troppo** di U. Simonetta e L. Sandri con L. Sandri; canzoni originali di G. Gaber. Domenica ore 18, lunedì riposo, fino al 7/5.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, tel. 49.91.4589. Ore 21 Cooperativa canzoni pres. **Purgatorio e ingoloiati**.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Ore 21,15 la Comp. dei Borghi pres. **Italia - Germania 4 a 3** di U. Marino, regia E. Cantoni. Dal 18/4 al 7/5 1995.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 354.543.43. Ore 21,15 F. Pennolino è **Solo: chi sesso, droga e rock'n roll** commedia in musica in due tempi di M. Moretti.
CLUB I NITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.645. Ore 21 **Ahi ahi ahi che male che ci fai**.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 Studio 12 e Associazione Culturale Beat 72 presenta **Disperato il viaggio** di N. Ferrara con S. Paradiso e V. Crivello.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 Compagnia Europa Duemila pres. **Caba e il suo orsacchiotto**, di Reinaldo Povod.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21,15 Il Flauto Magico presenta **Miserere** scritto e diretto da G. Lopez con G. Lopez, A. Caso, N. Marcucci, P. Marchese, F. Pipitone.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 18, tel. 687.7068. Ore 20,45 **I guardiani di porci** di M. Martelli e C. Corbucci.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 18, tel. 68.71.639. Ore 22,15 **Restiamo amici io dico e tua sorella** di M. Bruno e M. Lopez, con C. Venti e S. Zocca, regia S. Zocca.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, t. 67.84.380. Ore 18 **La zia Arturo** scritto e diretto da D. Hornenta con M. Meano. Or. merc. giov. ven. ore 18. Dal 20/4 al 21/5.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 ult. 2 giorni A. Giuffrè e G. Tognazzi in **Uomini senza donne**.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 17 e 21 Comp. di Prosa Pieroboscenico pres. **Uno sguardo dal ponte** regia P. Renzi.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 ISS Tutto teatro presenta G. Tedeschi, M. [illegible] in **Enrico IV** di L. Pirandello regia G. Tedeschi.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Ore 21 Paolo Poli in **L'asino d'oro**, di I. Omboni e P. Poli da Apuleio.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, t. 808.2511. Riposo.
[illegible] via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Ore 21 Il Gruppo Teatr[illegible] e Vergola in **Indovina chi non viene a cena** con U. Tornione, V. Bassani, R. Guadagno, P. Mar[illegible] F. [illegible] A. Gomendin.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294 [illegible] 21 ult. 2 repliche **Anonimo veneziano**, di G. Berto con C. Costantini, L. Diberti. Regia L. De Fusco.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/A, [illegible] 487.3164. Ore 19,30 e 22,30 **Can... teatri** di V. Magno, A. Murano, G. Palleggiano, Daniela Gargiulo, musiche G. Calendo; regia Vera Magno.
LA COMUNITA' [illegible] Giggi [illegible] 1, [illegible] 58.17.413. Ore 21,30 **Il bello indifferente** di Jean Cocteau.
LE SALETTE v.lo del [illegible] 14, t. 483.3867 [illegible] Comp. Ideo T. **Il vero ispettore segugio** di T. Stoppard, con P. Baldelli, A. Stravegna, E. Peri[illegible], E. Poeti.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 322.3634. Ore 21 **Il più felice dei tre** di E. Labiche con S. Spaccesi. Reg. S. Giordani. Prod. T. Artigano. Orar. 11-13 17-20 da mart. a dom.
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 485.498. Ore 16,30 e 21 2ª sabato **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare vers. ital. di G. Patroni Griffi.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. **Sala A:** ore 18,45, **Maurizio Costanzo Show** 13º anno. **Sala B:** ore 21,30 turno 929 Bideri impegnato scen. [illegible] **2004 ultimo [illegible]** reg. M. Marcine.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Domenica ore 17 **Spettacolo di burattini per adulti e bambini**. Inf. tel. 580.62.01.
SISTINA via Sistina 129, t. 48.26.841. Ore 21 ult. Sab. Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo in **Gli uomini sono tutti bambini** con F. Sandias, W. Goccin, S. Petrucci, L. Di Mauro.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Ore 21 continua a grande richiesta **Romani de Roma (all'Osteria)**, con F. Fiorentini e la sua compagnia.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de Filippini 17/a, tel. 683.08.735. Ore 21 Teatro Libero presenta **Sale sex** di H. Fierstein e **Un'ora a maggio** di S. Bonicatti regia di Alberto Ferrari. Domenica ore 17,30; lunedì rip. fino al 30/4.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA [illegible] via de Filippini 17/a, tel. 683.08.735. Ore 21 Q.S.I. presenta **Non spalidarmi che ho freddo** di S. Sabel con S. Sabel e N. Sabel; regia M. Bazzi; dom. ore 16; lun. rip.; fino al 30/4.
TEATRO CENTRALE via Celsa 5, tel. 6797.270. Ore 21 **Verso Peer Gynt** itinerari per gli adulti, scena dal P. Gynt di H. Ibsen.
TEATRO DELL'ANGELO via G. Bettolo 16, tel. 3700.093.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 6880.4601/2. Ore 21 1º Sabato serale **Intrigo e amore** di F. Schiller con O. Piccolo e V. Gazzolo trad. A. Busi, regia N. Garella.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114. Ore 16,30 abb. G3-P3 e ore 20,45 abb. C3. G. Guifrè e A. Guifrè in **La fortuna con l'effe maiuscola**. Pren. al 39.38.7297.
[illegible]TRO PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 488.2114. Ore 20,45 abb. 71 ultimi 2 giorni, **Anima nera**, di G. Patroni Griffi.
TEATRO VASCELLO v. G. Carini 72/78, tel. 58.81.021. Ore 19,30 **La confessione** di autori vari italiani. Ore 21 Associazione Teatro Palalogico presenta **Volare** di Dario D'Ambrosi con Lorenzo Alessandri e D. D'Ambrosi.
TEATRO OLIMPICO p.za G. da Fabriano 17, t. 396.26.35. Ore 21 A. Albanese in **Uomo**. Bott. dalle ore 11 alle 19.
TEATRO POLITECNICO v. Giovan Battista Tiepolo 13/a, telefono 361.1501. Mart. 2 ore 21 prima La Compagnia Goldoniana pres.: **Un mostro di nome Lila** di E. Bernard, regia A. Di Stasio.
TEATRO ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.2770. Ore 17 e [illegible] **Lassatece passà semo Romani**. Pren. per lo spettacolo della compagnia C. Durante al tel. 68.80.27.70.
TEATRO SPAZIO ZERO v. Galvani 65, t. 57.30.211. Ore 10 e ore 16 **34 laboratori 24**. Rassegna dei Laboratori Teatrali delle Scuole Superiori in collaborazione con Provincia di Roma, quattro giorni di spettacoli, saggi, laboratori, incontri.
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, t. 371.1078 - 371.1107. Ore 20 e 22,30 Il Teatro St. del Giallo dir. da G. Sati pres. **Sherlock Holmes - La valle della paura**.
TEATRO ITALIA Ore 21 **I fisici** di F. Durrenmatt, regia Carlo Greco con A. Tanzi, F. R. Oppertisano, C. de Nicola.
TEATRO NEGLI APPARTAMENTI via Scalfaro 6, tel. 39.10.241. Ore 21 Teatro Mediterraneo Caps Macaluso è **Dottor Jekyll and mr Hyde** testo e regia di S. Benedetto. Pren. dalle 18 alle 20,30. Lun. riposo.
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6, telefono 37.01.881. Domenica ore 19 spettacolo, cena e dopocena **Ucci? L'insaziabile voglia di essere**, musical comico con E. Bonetti, F. M. Cinque.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, t. 588.20.34. Ore 17 Comp. Nuova Opera dei Burattini **Il fantasma di Canterville**.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Ore 21 J. Edwards in **The best of Jango**. Ult. 2 giorni.
[illegible] INSTABILE DELLO [illegible] via Taro 14, telefono 84.16.057 - [illegible] Ore 21,30 **Spettacolarcantando ridendo e poi... scherzando!** con G. Granata, C. Conte, S. Carboncino. Dal 21/4 all'11/5, con prenot. obbligatoria. Lunedì riposo.
TEATRO STUDIO via Garibaldi 30, tel. 58.81.444. Domani ore 21,30 a grande richiesta terzo mese di repliche di **Olivo, storia di mani ragazza** allo testo e regia di G. Cattaneo con O. Fusco e M. Del Bono. Dal Giovedì al Sabato alle ore 21,30.
TEATRO BRANCACCIO via Merulana 244, tel. 487.45.63.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA (p.zza B. Gigli), telefono 481.70.03. Giovedì 4 maggio ore 20,30 prima de **L'elisir d'amore**, mus. di Gaetano Donizetti, melodramma giocoso in due [illegible]. 1995-1996 e prorogata al 27/5.
L'ARTE DEL TEATRO STUDIO [illegible] Urbana 107/107a, [illegible] 808.

Al Carcano danzano arcani messaggeri

Gli angeli vegliano sulle nostre paure

Successo del giovane gruppo della Scala con Flavia Vallone e Matthew Endicott

MILANO. Gli angeli tornano a volare sulle paure di fine millennio. Anche lo spettacolo di danza riscopre questi arcani messaggeri che sembravano confinati negli affreschi di Melozzo da Forlì con i loro liuti e le loro tiorbe, oppure ospitati nelle favole natalizie Frank Capra. Un giovane coreografo canadese, Jean Grand-Maître, ha creato espressamente per Scala una novità assoluta, andata in con schietto succes- al Teatro Carcano, «La veglia degli angeli». Un soggetto arduo e intenso, una meditazione sulla condotta in assoluta serenità, fin dalla simbologia prescelta, non più apocalittica, come nelle «totentanz» medievali, ma del tutto «naturale». All'ultimo appuntamento quella che era l'estrema falciatrice si presenta ora nei panni disarmati una bambina che prende per mano la protagonista, così come accompagnato il giovane amato scomparso precocemente.

Flavia Vallone è una violoncellista che stringe il strumento che la accompagna in tutta la lunga esistenza e ad un certo punto lo identifica con l'innamorato che abbraccia quasi fosse suo violoncello sensuale e umano. La donna appare, all'inizio, canuta e decrepita, carica di anni e di secoli.

Ombre leggere e inquietanti, scherzose e ammonitrici trascor- nella vicenda della donna. Sono gli «angeli» spesso consolatori. Uno di essi, lungo e snello, assume persino la funzione di quello che era un tempo il «servo di scena» teatrale e la aiuta nei momenti critici. Su una stupenda tappezzeria sonora costruita da Claude Lemelin con cori ortodossi, musiche di Ciaikovski, Britten e di autori contemporanei, gli angeli passano come figure inquiete, serene e dolenti. Solo un momento sembrano minacciosi, quando le loro ombre trascorrono sul coro dei «Dies irae» per l'estremo giudizio. E in quella occasione appaiono anche con ali tradizionali, mentre nel resto della vicenda indossano costumi dimessi di Martine Bertrand, per danzatori e danzatrici conviene loro natura asessuata. Solo nella tecnica uomini e donne si distinguono, poiché le seconde impegnano talvolta le «punte» ad un balletto classico moderno come questo.

In scena « veglia degli angeli»

Creazione intensa e poetica accolta con convinzione dal giovane gruppo di danzatori della Sca-, a partire dai protagonisti, l'accorata e bellissima Flavia Vallone e lo scultoreo Matthew Endicott che hanno suscitato legittimi entusiasmi. Ma il degli angeli non è da meno e merita una collettiva. Suggestive le luci di Maurizio Montobbio, crepuscolari e liriche come creazione Grand-Maître.

Luigi Rossi

A Venezia due prime e un convegno internazionale

Debussy alla Fenice

I francesi tuonano: «Massacro»

A Venezia convegno «Intorno al teatro di Debussy» (nella foto)

VENEZIA. L'aria internazionale che si respira per le calli veneziane, è diventata spiccatamente francese il 26 e 27 aprile in occasione della messa in scena al Teatro La Fenice di due prime consecutive, «Pelléas et Mélisande» e «Le martyre de Saint Sébastien» e del convegno internazionale «Intorno al teatro di Debussy» voluto da Paolo Pinamonti dell'Università di Venezia in collaborazione con La Fenice.

La nostra presenza al «Pelléas» presentato in lingua originale con sopratitoli italiano, ha raccolto vivaci impressioni.

La singolarità ben nota di quest'opera che è un'«anti-opera» rispetto alla tradizione porta an- dietro gli echi delle querelles che divisero pubblico e critica alla prima del 1902 e che caratterizzarono molte riprese.

Questa volta è toccato all'Orchestra della «Fenice» diretta da Marc Soustrot e al soprano Blancas Angeles Gulin, nelle vesti di Mélisande, sentirsi piovere addosso le voci di disapprovazione partite dal pubblico francese presente in sala che ha tuonato «massacro». L'orchestra, così delicata nei primi due atti negli equilibri timbrici e nella caratterizzazione psicologica quel tema di Golaud che circola inesorabile per tutto lavoro, ha poi infatti sopravanzato quel ruolo di operato da Debussy tra e strumenti sottolineando con enfasi troppo eloquente il montare della gelosia di Golaud e ripercorrendo strade dalle quali Debussy si era voluto allontanare. Blancas Angeles Gulin ci è parsa poco convincente soprattutto nell'ultimo atto, nella non facile interpretazione della morte di Mélisande, quando è richiesto il duplice sforzo di rendere l'irrealtà del personaggio dall'inconsistenza fiabesca insieme all'incubo della morte imminente e al tormento psicologico infertole da Golaud ma ha ben comunicato il senso di smarrimento, di fragilità, il ruolo di una figura che, seppure protagonista, diviene vittima anche della vocalità maschile. Valide le interpretazioni di Golaud (Jean-Luc Chaignaud) e di Pelléas (François Le Roux) e particolarmente comunicativa la parte che Jean-Philippe Courtis ha reso del vecchio Arkel. Nella sparuta schiera degli smarrimenti interiori perduti nel buio del castello o della foresta, Gael Le Roi ha dato mobile vivacità al ruolo del piccolo Yniold che altrimenti avrebbe rischiato di diventare stucchevole. Intorno a Geneviève (Nathalie Stutzman) e al medico (Nicolas Cavallier) chiamato al capezzale di Mélisande, circolano i fantasmi del coro fuori-scena istruito da Giovanni Andreoli e di un pastore (Antonio Casagrande) con il gregge tato al macello, estrema simbologia. Sobria e raffinata la stilizzazione scenografica di Pier Luigi Pizzi tesa a sottolineare, insieme ai costumi, l'atmosfera di tragedia greca fortemente sottesa alle valenze psicologiche dei personaggi che non possono sfuggire al loro destino. Un lavoro in bianco e nero, fatto ombre più che di luci (unica eccezione è il rosso sanguigno del drappo copre la ferita di Golaud) con quei tronchi marmorei cui non si scorge la fine e fontana che ha la freddezza di una lapide tombale. Resta escluso il mare, sempre citato e mai affiorato in scena, quello che Valentine Hugo nella sua scandalistica scenografia del '47 aveva ravvisato persino nelle onde dei lunghissimi riccioli di Mélisande, nei drappeggi del sipario o negli sbuffi dei costumi.

Aurora Bierdone

A Milano

Laboratorio chiamato «Macondo»

MILANO. chiamerà come «Macondo», il villaggio fantastico di Gabriel Garcia Márquez, il laboratorio teatrale multietnico promosso e organizzato dalla Società Umanitaria di Milano e diretto da Ricardo Fuks, l'attore e regista argentino che l'anno scorso ha diretto «Colloqui notturni con gli assassini di Dürrenmatt».

Prima mossa per costruire un gruppo di ricerca che spazi oltre i confini dei continenti, que- laboratorio è destinato a giovani professionisti della citazione, della drammaturgia e della scenografia con solida formazione di base e curriculum che vanti almeno cinque anni di esperienza. L'intenzione è quello di arrivare attraverso momenti studio e di ricerca ad uno spettacolo vero e proprio entro il 1996 e, prima ancora, ad una traccia di allestimento scenico in occasione della prossima «Estate chiostri», dell'Umanitaria. «Macondo», la località inventata da Márquez, è solo il pretesto per analizzare uno spazio magico, tempo, né profondità - dice Fuks -. Il nostro Macondo nasce dalla consapevolezza che esistono molti codici espressivi e dal bisogno di un confronto di linguaggi ed esperienze. In questo laboratorio vorrei sperimentare la possibilità di coesistere. Un micromondo teatrale che può resistere al tempo, a dispetto del Macondo letterario, e dove si esprimono e confrontano diverse culture».

Il laboratorio «Macondo», che si svolge dal 2 maggio al 18 giugno nella sede della Umanitaria (via Daverio 7), si articola in 35 incontri di tre ore ciascuno (dalle 18 alle 21). Due i turni di selezione per scegliere attori, 3 scrittori e 3 scenografi.

[o. p.]

Su Italia 1

Gli «8 mm» confessioni in video

MILANO. Italia 1 ha arricchito il palinsesto un programma che è partito mercoledì scorso in seconda serata, ore 22, 45, chiamato Millimetri». Voluta da Gregorio Paolini e dirottata sulla di Vetrugno dopo aver fatto po' anticamera davanti alla porta di Giorgio Gori (Canale 5), questa è condotta in studio da due giovani volti della tv Fininvest, Paolo Calissano e Claudia Rossi. «8 Millimetri» segue l'ultimo trend televisivo americano che vuole presentare realtà di tutti i giorni raccontata dai videoamatori. Chiunque possegga una videocamera, e in Italia sono circa tre milioni, potrà fare informazione tv o diventare un reporter inviando i filmati che interessanti (cronaca, sport, spettacolo, costume) alla redazione. Fino ad ora la produzione della trasmis- ha raccolto circa mille di dilettanti che si sono proposti come inviati sul campo.

Nella prima puntata vedremo sette servizi davvero particolari con scene girate fuori dal Forum di Assago, che mostreranno l'isteria collettiva generata dai Take That. A seguire una scena drammatica di caccia alla volpe nel Leccese che susciterà parecchie polemiche per la crudezza con la quale i cacciatori uccidono la preda. In Emilia, come in molte altre regioni del nostro Paese, si svolgono gare au- mobilistiche sulle strade statali organizzate ragazzi che sfiorano la morte e anche qui vedremo immagini da brivido un'altra delle chicche di Millimetri» è rappresentata dalle riprese di un videoamatore che ha seguito la trasferta degli ultras juventini per la partita Juventus-Fiorentina. «E' un programma di denuncia - ha detto Paolini - perché vedere quello che realmente accade dentro uno stadio non può lasciare indifferente nessuno».

[L. don.]

MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, t. 7600.3306. **Venlo di passioni** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000

ANTEO via Milazzo 9, tel 659.7732 **Come due coccodrilli** Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000

APOLLO De Cristoforis 2, 780.390. **Viva San Isidro!** Or. 15; 16,50, 18,40; 20,20; 22,30 Ingr 12.000

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054 **Clerks.** Or. 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30. Ingr 12.000

ARISTON Gall del Corso 1, tel. 7602.3806 **L'amore molesto** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, tel 7600.1214 **6 gradi di separazione.** Or. 15 17,30; 20; 22,30 Ingr 12.000

ASTRA c. V Emanuele 11, tel **In trappola.** (prima visione) Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr v.m.18

MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. **Forrest Gump.** Or. 14,30; 17,10, 19,50. 22,30 Ingr 12.000

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel 29.00.16.90 **gradi separazione.** 15; 17,30; 20, 22,30 Ingr 12.000

CAVOUR p.za Cavour 3, t 659.5779. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte- 84, tel 5990.1361. **Farinelli - Voce regina.** Or. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 12.000

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 5990.1361 **Come coccodrilli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000

COLOSSEO Sala VISCONTI v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Prima dell'alba** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr 12.000.

CORALLO Lgo C. dei Servi 9, tel. 7602.0721 **Peggio di così si muore** (Prima visione) Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 Ingr. 12.000

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184. **Sostiene Pereira.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr 12.000

Galleria del Corso 4, 7600.2354 **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr 12.000.

MAESTOSO corso Lodi telefono 551.6438. **scuola.** Or.: 15,30; 17,50 20,10; 22,30 Ingr 12.000.

via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Street fighter.** Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 Ingr

MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Léon.** Or. 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

METROPOL v Piave 24, t. 799.913. **La giusta causa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.

del 4, t 760.223. **La morte e la fanciulla.** Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

NUOVO Mascagni 8, tel **La carica 101.** Or: 15; 16,50, 18,40; 20,30, 22,30 Ingr.

NUOVO Terraggio 3, t. **Un eroe borghese.** Or.: 15; 16,50, 18,40. 20,35; 22,30 Ingr. 12.000.

5 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Virus letale.** Or. 15; 17,25; 19,55, 22,35. Ingr 12.000.

ODEON 5 Sala 2 S. Redegonda 8, 874.547. **A proposito di donne.** Or. 15,10, 17,35; 20,05; 22,35. L. 12.000

ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8, t 874.547. **Prima dell'alba.** Or 15,30, 17,50; 20,10, 22,35 Ingr

ODEON 5 Sala 4 via S Redegonda 8, tel. 874.547 **Forrest Gump.** Or. 14,30, 17,05; 19.40, 22,30. Ingr. 12.000

5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **La giusta causa.** 15,20, 17,40, 20,10, 22,35. Ingr. 12.000. v.m 14

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t 874.547. **Prêt-à-porter** Or.. 14,55; 17,20, 19,50; 22,35. Ingr 12.000

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, 874.547 **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10, 22,10. Ingr. 12.000

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pallottole su Broadway.** Or. 15,30. 17,50. 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.

5 Sala 9 v. Santa Redegonda 8. tel 874.547 **Richie - Rich il più ricco del mondo.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.0

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **- Voce regina.** 15,30; 17,50, 20,10. 22,35. Ingr. 12.000.

C. Zugna telefono 8940.3039. **Léon.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr

PASQUIROLO v. V Emanuele 28, 7602.0757. **D'amore e d'ombra.** Or. 15,30, 17,50; 22,30 Ingr. 12.000.

PLINIUS v. 28, t. 2953.1103 **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10 V.M. 18. L. 12.000.

PRESIDENT Lgo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Lisbon Story.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000

SAN CARLO c. Magenta/ang M. della Rocca 12. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124 **La carica 101.** Or.. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000.

TIFFANY c. B Aires 39, 2951.3143 **Street fighter.** Or. 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 Ingr. 12.000.

VIP via Torino 21, tel. **Anni ribelli.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

CONSERVATORIO Conservatorio 12, t 7600.1755. Ore 17. **Concerto dei pomeriggi musicali** diretto da Giuseppe Grazioli flautista Marzio Conti.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono Teatro Arsenale presenta **Che inarrestabile casino,** di Eugene Ionesco Ore 21,15 L. 20.000/16.000

CARCANO corso di Porta Romana 63, t 5518.1377. **La veglia degli angeli.** Ore 21 L. 49.000/35.000.

via Sangallo 33, t 7611.1015 **Cyrano di Bergerac** ore 9 e 11,15 per scuole. e **notte non bisognerebbe andare a caso** 21,30. L 32.000/25.000.

DELLA 14ª v. Oglio t 5521.1300 Biemmebi presenta Compagnia Teatro di P. Mazzarella in **L'ultimo barbone,** di J. Rodi e R. Silveri. Ore 21 L 34.000 / 25.000 / 23.000 / 18.000.

FILODRAMMATICI v Filodrammatici 1, tel 869.3659. **Ritorni di emozione.** Ore 21. L 30.000; 18.000;

LIRICO via Larga 14, t. 866.418. C.T.F.R presenta **Dario Fo recita Ruzzante** Ore 20,30 L. 33.900/25.000.

LITTA c. Magenta 24, t. 8645.4545. **Che- ckpoint papa.** Ore 21,15 L. 28.000.

MANZONI via Manzoni 40, 7600.0231. **Dolci vizi** Ore 20,45 L. 40.000.

NUOVO p. Babila 37, t. 7600.0086/7. **Galantuomo transazione.** 21 L. 36.000/22.000

via Olmetto 8/a. t 875.185 Compagnia «Reciarvento» presenta: **rie di re, de de preti serpenti e de furfanti** burattini di Salvatore Florini Ore 21. 15.000 lire.

OUT-OFF v. Duprè 4, t 3926.2282. Ore 21 **Storie Antigone**

PICCOLO Rovello 2, t **Splendid's.** Ore 20,30 L. 40.000

PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, 7233.32.22. Piccolo Teatro di Milano - Laboratorio di drammaturgia **Giorni nella camera bianca sopra il del ...** regia di Roberto Gradosi Ore 20,30. L

SABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985 Compagnia Rancia presenta **Arturo Brachetti** in **Fregoli** Ore 21 L. 42.000; 36.000

XXV Aprile, telefono 2900.8767. Zuzzurro e Gaspare in. **In lacrime.** Ore L. 35.000;

TDI ELFO via Ciro Menotti 11, t 716.791 Teatro Briciole presenta: **Un bacio... Un bacio ancor... un altro bacio** Ore 20,45 L. 28.000.

TDI PORTA corso di Porta Ro- 124, telefono 5831.5896 Teatro dell'Archivolto presenta: **Coccodrilli.** Ore 20,45

TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, t. 469.260. Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: **Lo scimmiottino color di rosa,** di C. regia C. Colla. Ore 15,30 L. 15.000

GRECO piazza Greco, telefono 657.0896 Quelli di Grock presentano: **Cinema cinema.** Ore 21. L

TEATRO LIBERO v. Savona 10, t. 832.3126. T. Gamma di Palermo pres. **Edith, Edith** Ore 21. L. 25.000.

v 1, telefono 4870.7203 Santo Palumbo «**All Stars**» in programma musiche jazz. Ore 21.

VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.1695. Ore 21 **4ª album-aprile '74 e 5 di e con** M. Paolini. L. 22.000.

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 67.04.353 Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, 89.40.05.60 Cucina e musica cubana.

CA' CLUB Lodovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77 **Grancabaret,** G. Nardella, Mister Forest, Marisa Rampin e Gianni Bobbio.

CAFE' TEATRO NOBEL via A. Sforza 81, 895.11746 Karaoke e Disco bar.

L. il Moro 119. T. 89.12.20.24. Quintetto Jazz di **Riccardo Bianchi.**

CABARET dei Missaglia 46/3b. Tel. 846.47.31. Cabaret con Marino Guidi, Il Gomitolo, Fulvio Milani, Renzo Schirosi.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8. Tel 58.10.27.66. Americalatina presenta **Salsa candela,** apertura ore 21,45, L. 15.000 con cons.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. T. 89.40.93.21. **Quaranta Gradi Band** rock blues ore 22,30

L'AMERICANO A PARIGI via Lod. il Moro 131, t. 891.22043. Riposo.

via Missaglia 46/3 Tel 86.64.731. Cabaret con W. Leonardi, De Maro e De Bianco, W. Sillet. Ore

MILANO DISCO BAR p.le Biancamano 2. Tel. 655.1532. Discomusic.

NONSOLOMUSICA v.le 62 Tel Riposo

STAGE via 40 (gal. Manzoni), t 78.02.10.71 Serata **Stage** 23 ingr. libero consum. L. 30.000. Dj Franco Miccoli e Tony M.

TROPICAL Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45, Musica salsa merengue cha cha cha con il d.j. Alejandro ore 22,30, L. 20.000.

SCIMMIE v A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. **Andrea Dulbecco Quartet,** jazz.

TANGRAM v. Pezzotti 52 Tel 89.50.10.07

TEATRINO Lgo Corsia Servi 3. Tel 760.237.15 Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. T. 25.51.774. Spett. con A. Razza.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16. T. 48.00.39.01. **Piccole donne,** W. Rider, S. Sarandon. Regia G. Armstrong. Or. 15,30; 18; 20,10; 22,30. L. 8000.

CENTRALE 1 via Torino 30. T. 87.48.26. L. 8000 : 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Amata immortale,** G. Oldman, J. Krabbe, I. Rossellini, Regia B. Rose

CENTRALE 2 v. Torino 30. T. 87.48.26. Lire 8000. Or.. 15; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. **Strane storie,** I. Marescotti, S. Cohen, M. Valeroni: Regia S. Baldoni.

CIAK via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE v. Oglio 10 Telefono 26.82.05.92. Riposo.

DE AMICIS v. Caminadella 15. Tel. 86.45.27.16. L. 7000 Ore 16; 18; 20; 22 Rassegna «Un fiore nella miniera, storie di minatori nel Borinage»: **Borinage,** regia H. Storck, I. Ivens. **Già vola il fiore magro,** regia di P. Meyer.

MEXICO via Savona 57, tel. 48.85.102. L. 7000. Rassegna «Un cinema per amico». Ore 16 **Tommy Tricker e il grattacielo** Ore 20; 22 **Warriors - Una volta erano guerrieri** Ore 24 «Per quelli della notte» **Nightmare nuovo incubo,** R. Englund, H. Langenkamp. Regia W. Craven.

SAN LORENZO c. di P. Ticinese 45. Riposo.

PALESTRINA via Palestrina 7, tel 67.02.700. L. 7000. Rassegna «Un cinema per amico». Ore 16 **Free Willy - Un amico da salvare,** J. Richter, L. Petty, regia S. Wincer. Ore 20,10; **Sole ingannatore.** D. Menchikov, N. Michalkov, O. Dapkounaite. Regia N. kov

SEMPIONE via Pacinotti 6. Tel. 39.21.04.83 L. Ore 20,10; 22,15. **Prima pioggia,** K. Cartlidge, G. Colin. Regia M. Manchevski

DON BOS via M. Gioia 48. Tel. 60.30.42. Ore 15; 18; 21 Ingresso con tessera. Cineforum: **Il postino,** M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta. Regia M. Radford, M. Troisi

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a. Tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI

ACADEMY viale Monza 101. L. 10.000. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova. T. 26.82.26.10. Ap. 14,30. **Film a luci rosse.**

ARGO v. Monza 79. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

ASTOR c. Buenos Aires Lire Apertura ore 13. **Film a luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. L. 10.000. Ap. 10,30. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. **Film a luci rosse.** V. M. 18

CITTANOVA via Giambellino 153. **Film a luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Film a luci rosse**

DONIZETTI via Mecenate da Pancale 13. Lire 10.000. **a luci rosse.**

EMBASSY via Fra di Bruno 8. **Film a luci**

HERMES via C. De Sesto 5. Ap. 15 **Sexy varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. **Film a luci rosse.**

LORETO via Doledda 10. L. 10.000. **Film a luci rosse.** V. M.

MAGENTA via R. Sanzio L. 10.000. **Film a luci rosse.** V. M.

PERLA via degli Imbriani 19. L. 8000. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

ZODIACO via Padova 179. Ap. 14. L. **Film a luci rosse.** V. M. 18.

ARISTON

Napoli e l'amore secondo Martone

Il regista di «Morte di un matematico napoletano» torna con «L'amore molesto», storia una città, Napoli, e di sentimenti difficili. Un film conferma Martone fra i nostri migliori autori

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

COMUNALE. Stagione lirica, 2 maggio, ore 20,30 Bellini, direttore Robertson, soprano Sharon Sweet, mezzosoprano Luciana D'Intino, tenore Keith Olsen, basso Carlo Colombara. Repliche 4, 7 (ore 15,30), 9, 11, 14 (15,30), 16 e 18 (ore 18) maggio.

TEATRO DUSE. Riposo.

DEL SOLE Via Indipendenza 44 Sala Grande, ore 21, **Ista laus pro Nativitate et Passione Domini**, regia Garella. Prima nazionale, repliche fino al 14 maggio (domenica ore 15,30, lunedì riposo). 25-27 maggio festival jazz «Sinfonia d'assoli» Sala Interaction: Ore 21 **Ferita** A. Adriatico. Prima nazionale, domani ore 15 ultima replica.

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO 15 maggio concerto **John Scofield group.** (piazza Rossini 2). Riposo.

DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telef. 235.288). Riposo.

DI VITA (v. del Pratello 90, telef. 522.032). 17-19 maggio **Clinica musicale.**

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.

TEATRO DEHON. Ore 21, Malandrino e Veronica in **Padre Buozzi show.** Studenti L. 18.000. Rassegna **di fine stagione:** maggio ore 21 TPR di Padova in **La moschela**, studenti L. 10.000. 4-6 maggio, Gemelli Ruggeri e R. Citran in **volte ritornano.**

TEATRO LABORATORIO SAN LEONARDO (via San Vitale 63, 234.822). Domani ore 21 **Embargos in recital**, con Enzo Moscato e musiche dal vivo Teo Ciavarella, Felice Del Gaudio, Roberto Rossi, Guido Sodo e Ciccio Capasso.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz. 3-10 maggio concerto **Jimmy Villotti**. 23-24 maggio concerto **Paul Jeffrey All American Quintet.**

RUVIDO. Oggi e domani ore concerto **Herbie Goins.** maggio **Scrittour** Luigi Amendola, Antonio Albanese, Riccardo Cassini, Daniele Luttazzi, Michele Serra, Vito. 4-7 maggio Gioele Dix. 10 maggio concerto **Susanna Parigi.** Dall'11 maggio, tutte le concerto **Sfuel** Silvia Donati.

IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). 4 maggio concerto, 23 maggio **Loose monds.** maggio **Sniu.**

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI

21 maggio concerto **Ute Lemper.**

CASALECCHIO RENO

PALASPORT. 30 maggio conc. **Elton John.** 31 maggio concerto **Pat Metheny.**

TEATRO COMUNALE. Ore 20,30 concerto **Orchestra Accademia Santa Cecilia**, dir. Gatti, musiche Bartok, Brahms. 6-7 maggio **Marat-Sade** di Peter Weiss, regia Armando Punzo.

CAP CREUS. Ore 22 **Acid jazz festival.**

TEATRO COMUNALE. 4 maggio 21 concerto **Sinfonica Toscanini**, dir. Krzysztof Penderecki, clarinetto C. Giuffredi, musiche Penderecki e Sciostakovic.

Riposo.

STORCHI. Fino a domani **La cucina nel frattempo** e Alessandro Bergonzoni.

VOX. 29 maggio concerto **Joseph Bowie De Funkt.**

PARMA

TEATRO DUE. Fino a domani, ore 20,30, **Da un'opera abbandonata**, S. Beckett. Regia F. Però.

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

VALLI. Stag. lirica, domani, ore 20,30 **El retablo de maese Pedro** di De Falla e **Il cordovano** di G. Petrassi, orch. Toscanini, B. Aprea. **Jim Hall trio** e **Giuffre-Sley-Swallow.**

PALASPORT. 22/5 concerto **Marco Masini.**

CAVALLERIZZA. Riposo.

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

TEATRO FANIN. Riposo.

SASSUOLO

TEATRO CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. Felice 28, t. 227.911. 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Forrest Gump** Rid. Agis.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **L'amore molesto** Il film verrà proiettato senza interruzioni. Lun. 8/5: **The shawshank redemption**

APOLLO via Aprile 8, 614.2034. Or.: 16,30; 19,30; 22,30 film di qualità **Warriors, una volta erano guerrieri.** Domenica **Rivelazioni.**

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; Sab. e dom. ult. 0,30 **In trappola (The hunted).** V.m. 18.

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, Orario: feriali e festivi 18,10; 20,20; 22,30 **La scuola.**

ARLECCHINO via Lame 57, tel. 522.285 Or.: fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Fest. 15 ult. 22,30. **L'assassino è quello con le scarpe gialle**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, t. 248.268. Orario: feriali e festivi 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Léon.**

CAPITOL 2 Indipendenza 7, telefono 24.930 Orario: feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30 **Vento di passioni.**

CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. Orario: feriali e festivi 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Sabato ultimo spettacolo 0,30 **Peggio di così si muore** de' i Broncoviz (dagli autori delle pubblicità di «Avanzi»).

p. Castiglione Or. 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. **Prima della pioggia.**

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563 Fer.: 20,35; 22,30; sab e fest.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Coccodrilli.** Rid. anziani escl. ult. spett.

FELLINI MULTISALA - Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Orario: feriali e festivi 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 **La carica dei 101.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. giugno 20, telefono 580.034. Orario: feriali e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Prima dell'alba.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, tel. 540.145. Or. 20,20; 22,30. Sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Léon.**

FULGOR Montegrappa 2, telefono 231.325 Fer. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sab. e fest 14,30 ult. 22,30 **In trappola (The hunted)** Da ven. 5/5 **Genio per amore.**

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343441. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Viva San Isidro.**

IMPERIALE v. Indipendenza 6, telefono 223.73. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La giusta causa.** Rid. anziani esclusivo ult. spett.

ITALIA via E. Lepido 222, tel. 401.357. Oggi chiuso.

JOLLY v. Marconi 14, t. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30; sab. e dom. ult. spett. 0,30. **A proposito di donne (Boys on the side).**

MANZONI via Monari 3, 228.804. Feriali e festivi 15; 18,50; 18,45; 20,35; 22,30 **finale (Street Fighter).** Sosp. ingr. tav.

via Saffi 58, telefono 649.2374 Orario: 20,30; 22,30; e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **La morte e la fanciulla.**

PALACE via Montegrappa tel. 232.901. Fer. e fest. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Un classico Walt Disney **La carica dei 101** Torna completamente rinnovata nel colore, nel suono la «carica più famosa del cinema». Lun. 15/5 John Scofield Group in concerto. Prenotazioni.

METROPOLITAN via Indipendenza 38 L. 10.000. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Virus letale (Outbreak).** Sosp. ingr. tav. a seguire **Rob Roy.**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, telefono **segno della quaglia.** Fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30 **su Broadway.**

MODERNO via Venturoli 30, t. 341.921 Or.: 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. L. Fer.: 20; 22,30. Sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Prêt-à-porter.**

NOSADELLA 2 v. 21, telefono 331.506 L. 10.000. Or.: 15,30; 17,10; 18,45. **Richie Rich il più ricco del mondo.** Or.: 20,25; 22,30 **Nell.**

NUOVO SETTEBELLO Nosadella 21, telefono 331.506 Or.: fer. 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. **cole canaglia**

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, telefono 331.099. Fer. 20,30; 22,30, fest. 18,30; 20,30; 22,30. **Lisbon story.** giovani esc. ult.

SALA A piazza Mascarella 3, telefono 227.916 Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30 **D'amore e ombra.**

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916 Feriali 16; 18,10; 22,30 Festivi 15; 16,50, 18,40; 20,35; 22,30. **Sostiene Pereira.**

ODEON SALA C piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Amata immortale.**

OLIMPIA v. A. Costa 69, telefono 614.2084. L. 10.000 Or. 20,20; 22,30; fest. 18,10; 20,20; 22,30. **Léon** Rid.

Donato 34, t. 241.241. Fer. 20; 22,30. Fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sole ingannatore**

RIALTO STUDIO 1 19, 227.926 Fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15 ult. 22,30 **Sostiene Pereira**

RIALTO STUDIO v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fes. 15,30; 17; 18,45; 20,30; 22,30 **Commessi.** Rid. Agis

ROMA Fondazza 4, telefono 347.470 L. 10.000. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sei gradi di separazione.** Da ven. 12/5 **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin**

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. L. 10.000. Or.: 20; 22,30; e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Rid. Da 19/5: **Rob Roy**

TIFFANY p. Saragozza 5, telefono 585.253 Fer.: 20,30; 22,30 Fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Peggio di così si muore.** Rid. Agis.

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, telefono 357.906. Riposo.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Or. Fer. 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Generazioni.**

ORIONE Or.: Fer. 20,20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Frankenstein di Mary Shelley.**

GALLIERA v. Matteotti 25, telefono 372.408. Ore 20,30. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **The mask.**

TIVOLI v. Massarenti 418, telefono 5324. Ore 20; fest. 15 ult. 22,30. **Stravolti storia**

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, t. 523. Ore 15,30 **Vivere!** di Z. Yimou. Ore 18 **Todo modo** E. Petri. Ore 20,15 **Colpo di luna** di Simone, al termine incontro con l'autore. Ore 22,30 **Piovono pietre** di Loach.

LUCI ROSSE

ACTOR'S Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30 **Sessualmente frenetica e bagnata.** V.M. 18. Riduzioni.

CONTINENTAL. Or. 15 ult. spett. 22,30 **Hard love my love... calde labbra bagnate** **Moana.** Prima visione V. M. 18

CORALLO. Apertura ore 9, ult. spett. 22,30 **Il buco caldo piacere.** V. M. 18 Prima visione

EXCELSIOR. Or. 16; fest. 15, ult. spett. 22,30 **Mia moglie aperta a tutti** V. M. 18

NUOVO SCALA MULTISALA - **rosa.** Via Gherardi 34, t. 33.35.52. fer 20,10; 22,30; fest. 14,30/22,30 **In trappola.**

NUOVO SCALA MULTISALA - **Sala verde.** via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or. 22,30; fest. 15; 22,30. **Prima dell'alba.**

ODEON. Orario ore 14, ultimo spettacolo 22,30. Viet. Minori anni 18 **Le 1001 notti del... peccato.**

OLIMPIA Malmusi 52, telefono 225.713 feriali 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30: **Virus letale.**

piazzale Bruni, telefono 243.361 Orario 16,30; 22,30. Festivi: 15; 22,30. **La carica dei 101.**

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502 Or.. Fer. 20; 22,30; 15; 22,30 **A proposito di donne.**

SPLENDOR Ore 15-22,30 **Viva San Isidro!**

SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, 236.288 Ore 21,15. **Odissea nello spazio**

MODENA

v. Selmi, t. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Dominio...** V. M. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or. feriali e festivi 14,20-22,30 **Jonathan degli orsi.**

ASTRA via Rismondo 2. Or. 18,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Léon.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Or. fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **Sfida finale.**

50. Fer. 20,30; 22,30 Fest. 16,30; 22,30. **Peggio di così si muore.**

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187 Fer. 20,35; 22,30; fest. 14,50; 22,30 **Come due coccodrilli.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: Fer. 20,30; 22,30 Fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Sostiene Pereira.**

MULTISALA - 1 via Gherarda 10, tel. 223.102. Or. fer. e fest. 18,30; 22,30. **Peggio di così si muore**

METROPOL MULTISALA - **Sala 2** Gherarda 10, 223.102 Feriali e festivi 15 / 22,30 **Vento di passioni.**

MICHELANGELO via Giardini 257, t. 343.662. fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30 / 22,30. **La scuola.**

FERRARA

77, t. 93.300 Or.: 20, fest. 15; ult 22,30. **Leon.**

APOLLO 1 via Mar 69/p, telefono 82.002. Fer 20; sab 16; fest. 15 ult 22,30 **In trappola**

APOLLO 2 v. Mar 69/p, telefono 762.002. Fer 20; 16; fes. 15, ult 22,30 **La carica dei 101.**

APOLLO 3 Mar 69/p, telefono 762.002. Fer 20, sab. 16; fes. 15, ult 22,30 **Vento di passioni.**

EMBASSY. Fer 20, fest 15, ult 22,30 **Sfida finale.**

MANZONI via Montava 173, 209.981 Or. 20,30; 22,30. Fest.: 15; 22,30 **scuola**

NUOVO. Or fer. 20,30; 22,30. fest 15, 22,30 **Gump.**

RISTORI v. Turco 8, tel. 206.879. Fer. 15, ult 22,30 **Virus letale**

RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.580 feriali 20,30; 22,30; festivi 15-22,30. **Sostiene Pereira**

SALA BOLDINI. Ore 21,30. **Clerks-commessi.**

S. BENEDETTO. Ore **La sai della libertà.**

DIANA. Dalle ore 15. **La ragazza e lo stallone nero.**

IMOLA

A proposito di donne.

CENTRALE via Emilia 210, 23.634 **D'amore e ombra.**

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 16,30-22,30, **In trappola.**

JOLLY v. Tronl 16, 22.794. Or.: 15,30; 22 **per adulti**

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or. 22,30; e fest. 15; ult. 22,30 **Sfida finale.**

REGGIO EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, t. 30.796. Fer. 20; fest. ult. 22,30 **Vento di passioni.**

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.664 Or.: Fer. Fest 15; 22,30 **Viva San Isidro.**

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. Or.: Fer. 19,30. Fest 14,30; ult. 22,30 **In trappola.**

AMBRA 1 v. S. Rocco 8, t. 436.657 Fer. Fest. 15, ult. 22,20 **Leon.**

via S. Rocco 8, t. 436.657 Fer. 20 Fest. ult. 22,20 **Prima dell'alba**

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. fer. 20; fest. 15, ult. 22,30 **Sfida finale (Street fighter)**

CAPITOL Or. Fer. 20; Fest. 15; ult. 22,30 **Forrest Gump**

1 via E. Pietro 17, telefono 439.289. Or. fest. 15; ult. 22,30 **Virus letale (Outbreak).**

D'ALBERTO 2 via Pietro 17/b, 439.289 Or. 20,30; fest. 15; 22,30 **La carica dei 101**

OLIMPIA via Tassoni, t. 292.694 Or.: 20,30; 22,30 **Sostiene Pereira.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Or.: 20; 22,40. **Barnabo delle montagne**

VERDI. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La scuola.**

PIACENZA

APOLLO via 79, telefono 24.655 **Sfida finale.**

CORSO. **In trappola.**

IRIS. **Virus letale.**

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728 **Sostiene Pereira**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840 **La carica dei 101.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840 **Leon.**

POLITEAMA San Siro 7, tel 25.840 **Vento di passioni**

via Manfredi 30, telefono 458.2154. **Forrest Gump**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, t. 233.216 Or.. 20,30; 22,30 **Prima dell'alba**

ASTRA p.zza Volta 15, tel. 582.178. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Il prete.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, t. 232.218. Orario 20,30; 22,30 **La scuola**

LUX SALA 1 p.zza Bernier 1, tel 525 **Virus letale**

LUX SALA 2 piazza Bernier 1, tel. 237.525. Ore 20,30; **In trappola**

PICCOLO Ore 20,30. 22,30 **Forrest Gump.**

ORFEO 2. Ore 16, 17,30. **Léon.**

RITZ. Orario: 18; 20,30; 22,30. **Bella e vogliosa.** Viet. 18

ROMA v. Tanara 5, tel. 230.028 Or.: fer. e fest. 15, 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30 **La carica dei 101.**

TRENTO via Trento 4, t. 771.205 Or. 16; 22,30 **Piccole canaglie**

1 via Paciaudi t. 230.476 Ore 20,30; 22,30 **Sfida finale**

SALA 2 via Paciaudi 10, t. Ore 20,30; 22,30. **Sostiene Pereira.**

IN PROVINCIA

APOLLO: Farinelli

ARGENTA MODERNO: Vento di passioni

BAZZANO ASTRA: Prima dell'alba STAR: In trappola

BONDENO ARGENTINA: Virus letale

BORGO VAL DI TARO CRISTALLO: Virus letale STAR: In trappola

CA' DE' FABBRI MANDRIOLI: Virus letale

CARPI CAPITOL: Virus letale CORSO: In trappola EDEN: Le ali della libertà SUPERCINEMA 70: Vento di passioni

CASALGRANDE NUOVO ROMA: Virus letale

CASTELFRANCO NUOVO: Piccole donne

CASTEL SAN PIETRO JOLLY: Virus letale

CASTELLARANO BELVEDERE: Virus letale

CASTIGLIONE DEI PEPOLI NAZIONALE: Virus letale

CENTO ASTRA: Léon ODEON: Farinelli

La carica dei 101

COPPARO ARCOBALENO: Le ali della libertà

CORREGGIO CRISTALLO: Virus letale

La carica dei 101

CORSO: nuovo programma CRISTALLO: Piccole canaglie

CORSO: Forrest Gump

FRANCOLINO Frankenstein

GUASTALLA CENTRALE: Léon

LAGARO VITTORIA: La giusta causa

LIDO ESTENSI DUCALE A: In trappola DUCALE B: Piccole canaglie

LOIANO VITTORIA

MASSAFISCAGLIA NUOVO: Uomini uomini uomini

MIRANDOLA CAPITOL: Vento di passioni SUPERCINEMA: Léon

MONTECCHIO ZACCONI: In trappola

PAVULLO GIARDINI: Virus letale

PORRETTA TERME LUX FERROVIERI: Virus letale KURSAAL: San Isidro

SMERALDO: Le ali della libertà

PUIANELLO EDEN: Prêt-à-porter

REVERE DUCALE: Virus letale

S. GIOVANNI IN PERSICETO FANIN: In trappola GIADA: Virus letale

S. ILARIO D'ENZA FORUM: Le ali della libertà

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO NUOVO JOLLY: La scuola

S. PIETRO IN CASALE ITALIA: Piccole canaglie

SASSO MARCONI MARCONI: Virus letale

SASSUOLO CARANI: Léon S. FRANCESCO: riposo

SAVIGNANO SUL PANARO BRISTOL: Farinelli

Léon

GRAND'ITALIA: Pulp fiction

VERGATO NUOVO: riposo

VIGNOLA ARISTON: Vento di passioni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.306. **Virus letale.** Or.: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Street fighter - Sfida finale.** Or. 16; 17,50; 19,40; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, t. 875.232. **In trappola.** V.m. 18. Or.: ap. 17,30

ARCOBALENO via Beni 2, tel. 600.820. **Pulp Fiction.** Or.: ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. **Sostiene Pereira** Or.: 18; 20; 22,15.

p.le Stanga, t. 778.169. **Street fighter - Sfida finale.** Or.: 18,30; 20,35; 22,30.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **La scuola.** Or.: ap. 17,30.

QUIRINETTA Insurrezione, telefono 875.1580. **La carica dei 101.** Or.: ap. 17,30.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, tel. 875.0720 **Léon** Or.: ap 17

CONCORDI San Martino, telefono 875.1009. **Virus letale.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Rivelazioni.** Or.: 16,15; 18,40; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **In trappola.** V.m. 18. Or.: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco tel. 520.5439. **La tata** **luna.** Or. 17,30; 19,15; 21,15.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Léon.** Or.: 17,05; 19,25; 21,45.

ROSSINI S. Marco 3988, t. 523.0322. **Sostiene Pereira.** Or. 18; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, telefono 542.611. **Gump.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

EDISON via XX Settembre 43, telefono 542.330. **Virus letale.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

EDERA p. Martiri di Belfiore, 300.224. **Léon.** Or.: 16; 18; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, telefono 549.322. **passioni.** Or.: 17,30; 20; 22,30

EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. **La carica dei 101.** Or.: 17; 18,45; 20,20; 22,15.

HESPERIA p. Crispi 6, tel. 542.207. **Street Fighter.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, t. 300.224 **Prima dell'alba.** Or.: 16,15; 18,15; 20,10; 22; 23,45.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, telefono 29.850. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Virus letale.** Or.: 20; 22.

VICENZA

ASTRA v. Oberdan 13, telefono 596.327. **La scuola.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, telefono 595.990. **Virus letale.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

Care, telefono 8002.050. **Sostiene Pereira** Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15 **Signora Ammazzatutti.** Or.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Settimana cinematografica internazionale.**

MARCONI v. Mazzini 15, telefono 594.708. **Prima dell'alba.** Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,15

NUOVO p. Viviani 10, tel. 100. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

PINDEMONTE via Sabotino 2, t. 913.591. **Piccole donne.** Or.: 14; 16. **Nell.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI p.zza Bra, tel. 590.855 **Léon.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

VERONA

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Viva** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22.

SAN San Marco, telefono 531.7869 **Virus letale.** Or.: 17,15; 19,40; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, tel. 722. **Léon.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

D'ESSAI via Sernaglia 12, 538.1655. **Sostiene Pereira.** Or.: 18; 20; 22.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.864. **La carica dei 101** Orario: 16,45; 18,30; 20,15; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Prima** Orario: 18; 20; 22,15.

PALAZZO 2 Palazzo 31, telefono 971.444 **A proposito di donne** Orario 17,30; 19,50; 22,15.

CORSINO corso Popolo 30, telefono 985.722 **La scuola.** Orario: 18; 20; 22,15.

GORIZIA

CORSO Italia 16, telefono 530.320. **In trappola.** V.m. 18. Or.: 18; 20; 22

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263 **Prêt-à-porter.** Or.: 17,20; 19,40; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.145. **Pulp Fiction.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Léon.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.607. **La carica dei 101.** Or.: 16,15; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

Palladio 176, t. 543.492. **Il prete.** Or.: 16; 18; 22.

PALLADIO v. Verdi 6, t. 321.420. **Virus letale.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Street fighter - Sfida finale.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

ARISTON v. Gessi 14, t. 304.222. **La morte e la fanciulla.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. **Buon compleanno Grappa.** Or. 0,15

EXCELSIOR via Murati 2, telefono 767.300 **La carica dei 101.** Ap. 15

viale Settembre 35, tel. 66.24.24. **Léon.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Ore 16

NAZIONALE via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Virus letale.** Or.: 15,20; 17,30; 19,45; 22

XX Settembre 30, tel. 635.163. **Viva San Isidro.** Or.: 15,30; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Street fighter - Sfida finale.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,30; 22,15

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Prima dell'alba.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,30; 22,15.

AZZURRA via Muratti, telefono 767.300, **Sostiene Pereira.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.888 **In trappola.** V.m. 18. Ore 16; 18; 20; 22

CENTRO A. (Cordenons), tel. 932.725 Giovedì 4 maggio: **Occhiopinocchio.**

ZERO - **Sala Grande.** piazza Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Creature del cielo.** Or.: 20; 22.

Pas... Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) **Profumo di Yvonne.** Orario: 18; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Street fighter - Sfida finale.** Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

VERDI Cesare Battisti, telefono 28.212. **Léon.** Orario: 16; 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.454 - 297.497. **Forrest Gump.** Orario: 17; 18,30; 20.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Léon.** Orario: 16; 18; 20; 22.

via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Viva San Isidro.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cavalli, telefono 501.258 - 297.497. **La carica dei 101.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.674. Udine. **Incontri Cinema.** Dalle 10 (ingresso libero).

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Street fighter - Sfida finale.** Apertura 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.835. **Virus letale.** Ap. ore 15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. **Il malato immaginario.** Il Molière è stato temporaneamente sospeso.

TEATRO LA FENICE Domani **et Mélisande**, di Debussy, regia di P. L. Pizzi, Orch. e coro del teatro La Fenice. Oggi ore 15,30 **Il martirio di San Sebastiano**, musica di Debussy, dirige Marc Soustrot.

PALAZZO MOCENIGO Venerdì 5 ore 21 **Musica a Venezia all'epoca di Monteverdi**, allievi dell'Istituto Vivaldi di Pavia.

CHIESA SAN (isola di San Giorgio). Dom. 7 maggio ore 18 **Trio Allemande in concerto.**

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo, Mestre, tel. 041-971.666). Giov. 4 maggio ore 21 **King Crimson in concerto.**

TEATRO PARCO (Bissuola). Dom. 7/5 ore 21 **Giuditta** di E. Colombo

VILLA DEI (Mira). Oggi ore 21 **teatro** e (Chioggia).

Chioggia Rock 5 maggio ore 21 **Quartiere Latino** in concerto, supporter gli **Ingannu.**

PADOVA

TEATRO VERDI. Domani ore 17 **Rigoletto.**

AUDITORIUM POLLINI. Giov. 4 maggio ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto**, al violino P. Toso, M. Campanella al pianoforte, musiche di Weber, Liszt, Saint-Saens, Poulenc

TEATRO Oggi ore 21 **veneziani** di C. Goldoni

(Abano Terme). **Jazz** alle Terme Concerto di **Enrico Pieranunzi e Piero Leveratto. Charles Lloyd Quartet**

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 / 410.130). Oggi ore 21 **Orchestra Filarmonia veneta in concerto**, dir. M. Guttler, al pianoforte L. De Fusco, musiche di Mendelssohn, Stravinskij, Haydn

PALAVERDE (Villorba). 20 maggio ore 21 **Beppe Grillo**

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). Oggi ore 21 **Le Bronse Querte**, cabaret.

AUDITORIUM FENZI (Conegliano). Oggi ore 21 **Orchestra Filarmonia veneta in concerto**, M. Guttler, al pianoforte L. Fusco, musiche di Mendelssohn, Stravinskij, Haydn

VERONA

TEATRO FILARMONICO. Oggi ore **L'Amfiparnaso** di O. Vecchi e **Il ballo delle ingrate** di Monteverdi; dom. 7 maggio ore 15,30 **Rimini** e **La finta semplice** di Mozart, dirige R. Clemencic. Domani ore 20,30 **La fida Ninfa** di A. Vivaldi. Sab. 13 maggio ore 20,30 **Orchestra e coro dell'Ente Lirico Arena in concerto**, dir. D. Nona sinf. di Beethoven

VICENZA

OLIMPICO (inf. 0444-92.15.48) Oggi **Quartetto Accardo in concerto** con S. Accardo al violino

PALAZZO LEONE MONTANI. ore 21 Riccardo al **pianoforte**, musiche di Beethoven

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 63), tel. (0444) 32.37.25. Sabato 6 maggio ore 21 **Occupandosi di Tom.**

COMUNALE (Thiene) (tel. 0444/36.69.42). Oggi ore **Il perocc de Marogna**, di T. Battaglini

ROVIGO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. 24 giugno-1 luglio **Deltablues Festival**

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (t. 0437.94.03.49)

TRIESTE

(Sala Tripcovich, tel. 040 / 36.78.16) maggio **Fidelio**, musica di L. Giordano, orch. del T. Verdi, dirige K. Montgomery

TEATRO Oggi ore Lauretta Masiero e Marco Columbro in **Twist** Clive Exton

POLITEAMA ROSSETTI (telefono 56.72.01) 2 maggio ore 21 U. Orsini e F. in **Otello** di Shakespeare, regia di G.

AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Domani ore 11 **Monsieur Chouffleuri restera chez lui...** musica di J. Offenbach

TEATRO MIELA. Domenica 7 ore **Trieste e Napoli - Una**

GORIZIA

DELLA CULTURA KULTURNI DOM (tel. 33.288) Oggi ore 20,30 **Camerata musicale di Padova in concerto**, dirige G. Saccari

PORDENONE

AUDITORIUM CENTRO A. MORO. ore 21 il Liceo Classico Leopardi di Pordenone pres. **Il cerchio di gesso del Caucaso** di B. Brecht

UDINE

TEATRO (telefono 27.15.64). Martedì 2 maggio ore 21 Jazz. **Joe Lovano, Jody Silvano e Kepterchestra in concerto.**

PALASPORT CARNERA. 19 maggio ore 21 Udine Jazz. **Jim** e **John Scofield Quartet** in concerto.

LE TV PRIVATE

TG Sicilia

7,30 **La lunga ricerca**, documentario
8 — **Cartoni** [illegible]
[illegible] — **Spazio commerciale**
[illegible] **[illegible]ziario**
14,15 **Tgs studio**
15,05 **Notiziario** (R)
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Cover up**, telefilm
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**
19,45 **Wayne and Shuster**, telefilm
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **Superdinasty**, serial tv
[illegible] **Notiziario** (R)
[illegible] **Wayne and Shuster**, telefilm
0,30 **Notiziario + Tgs studio**
1,50 **Superdynasty**, serial tv
3,10 **Programmi non stop**

[illegible] Odeon

12,15 **Moto**, settimanale
13,15 **Racing time**, rubrica
[illegible] — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Auto e auto**, rotocalco
[illegible] — **Cuore in rete**, rubrica
18,30 **Special trend**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**, show, curiosità, servizi giornalistici da tutta Italia
20,30 **Rangers attacco ora x**, film commedia (Usa 1974)
22,15 **Informazioni regionali**
[illegible] **740: istruzioni per l'uso**
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Crazy love**, film erotico v.m. 14 (Belgio 1987)

Canale 21

[illegible] **Sky Hawks**, cartoni
10,20 **Florence, fantasie musicali**, film
12,30 **Chicago story**, serial
13 — **Malù Mulher**, telefilm
13,30 **Saturdee**, [illegible]
14,15 **Tigì 21**
14,40 **Combact**, telefilm
15,30 **Allegri playboy**, film
16,50 **Tigì 21**
17,10 **Cieli puliti**, film
[illegible] **I tre moschettieri**, film
[illegible] **Special fantascienza**, documentario
19,20 **Combact**, telefilm
19,40 **Tigì 21**
20 — **Saturdee**, telefilm
20,30 **La regina d'Africa**, film
22 — **Tigì 21**
22,[illegible] **Blyth**, film
24 — **Chicago story**, serial
0,30 **Tigì 21**

TC Catania

8 — **Commerciale**
13 — **Giotto** (R)
13,30 **Cavalli e cavalli**, rubrica
14 — **Briefing**, magazine sportivo
14,30 **Ogginotizie**
[illegible] — **Commerciale**

17 — **I grandi veggenti d'Italia**
18 — **Mago Luigi**, rubrica
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alice**, sit. comedy
20 — **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni
20,30 **Stato d'assedio**, film drammatico (Usa 1986)
23,30 **Vip mania**
24 — **Programmi non stop**

Tele+2

8 — **Sportcenter**, notiziario
8 — **Fitness**
[illegible] — **Mondo rugby**, rubrica
11,30 **Pallanuoto** (R)
12 — **Bordocampo** (R)
12,30 **Settimana gol**
13 — **Tennis**, in diretta da Monaco, Torneo A.T.P. di Montecarlo (semifinali)
17 — **Calcio**
18,15 **Basket**, campionato italiano
20,15 **Telesport**, notiziario
20,30 **Calcio, Lecco - Piacenza**, serie B
22,30 **Pallavolo**, campionato italiano
0,15 **Tennis**, torneo Atp di Montecarlo
2 — **Boxe: Pettway - Brown**, campionato mondiale SuperWelter I.b.f.

Videomusic

7 — **Good morning**
9 — **The mix**, [illegible] lunga rotazione della mattina
14 — **Le classifiche**
15 — **Zona mito**, monografie della settimana: Massive Attack
16,30 **Zona mito**, Pina [illegible]
16 — **The mix**, rotazione video
19 — **Jazz x**, Miles Davis
19,30 **Vm giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20,30 **Roxy bar**, in diretta [illegible] Bologna, condotto da Red R[illegible]
23,30 **Vm giornale**
24 — **Caos dance**

Tele+3

7 — **La vita futura**, [illegible] **duemila guerra e pace**, film fantascienza (G.B. 1936) (in replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 news**, notiziario

TV Agrigento

7 — **Notiziario**
8,30 **Atlas ufo robot**, c[illegible]
9,30 **Arrivano le spose**, telefilm
10,25 **Superstix motori**
10,55 **Superstix sport**
11,45 **Commerciale**
12,45 **Vivere al 100 per cento**, religioso
14,05 **Notiziario**
14,50 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
15,50 **Commerciale**
16,55 **Andiamo al cinema**
17 — **Notiziario**
17,35 [illegible]s **ufo robot**, cartoni animati

CANALE 21 - ANTENNA UNO

Va in onda «La Regina d'Africa»

Su Canale 21 e [illegible] Antenna Uno alle 20,30 [illegible] in onda il film «La Regina d'Africa», di Huston, con Humphrey Bogart e Katharine Hepburn (foto). Charlie, che viaggia sulla barca «Regina d'Africa», accoglie Rosy, scampata alla distruzione della missione africana nella quale viveva con il fratello

18 — **Trapper John**, telefilm
18,55 **Tgg special**, informazione
19,25 **Madison Sposa**, rubrica
20,35 **La regina d'Africa**, film avventura
20,40 **Notiziario** II edizione
23,15 **Superstix motori**
0,40 **Notiziario** II edizione
1,15 **Superstix sport**
2,05 **Blood the atre**, film thriller
3,50 **Porte aperte**, talk-show
— — **Programmi non stop**

[illegible] 3 TCI

7,30 **Coccinella**, cartoni
8 — **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica esoterica**
9 — **Spazio commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Ogginotizie**, telegiornale
14,30 **Lady Barbara**
15,45 **Weekend**
18 — **Spazio commerciale**

18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartoni
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
[illegible] **Villaggio Sicilia dossier**, settimanale
22,15 **Speciale spettacolo**
22,30 **Ogginotte**, telegiornale
[illegible] — **Lady Barbara**
24 — **Informazione ieri**
0,15 **Alice**, sit. comedy
— — **Programmi non stop**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Servizi speciali del Vg**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pegwall**, telefilm
18,10 **Sbiat**, giochi in tv
19,30 **Videogiornale**

20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Antenna Sicilia

8 — **Proposte commerciali**
[illegible] — **Il giovane dr. Kildare**, sceneggiato
13,30 **Propo[illegible] commerciali**
14,30 **SicilIauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Move it up**, rubrica
16,30 **Ercole l'invincibile**, film
18,30 **Cuore in rete**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Basket serie A2**
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, docum.
[illegible] **Programmazione notturna**

Vuellesette

8 — **Vi7 news**, telegiornale
9 — **V.P.**
11 — **Maxivetrina**, rubrica

LE TV PRIVATE

11,45 **Il giovane dr. Kildare**, telefilm
12,15 [illegible] **forza armata?**
12,45 **Maxivetrina**
13 — **V.P.**
14 — **Vi7 news**, telegiornale
14,30 **Sotto il segno della musica**
16 — **Move it up**, rubrica
16,30 **Film**
16,50 **Maxivetrina**, rubrica
18,30 **Cuore in rete**
19 — **Vi7 news**, telegiornale
20,15 **Telenews**
20,30 **Basket**, c.to serie A2
22,30 **Motori non stop**
23,15 **Telenews**
23 — **Vi7 no stop**

Telespazio 1

8 — **Telefilm**
9 — **Spazio commerciale**
13,15 **Videotop**, rubrica musicale
[illegible],15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, attualità
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Telesport**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Anteprima sport**
20,30 **Casa Mosca**, conduce [illegible] Mosca
22,30 **Filo diretto**, rotocalco (R)
24 — **Telegiornale**
0,30 **Programmi non stop**

Tele Acras

14,15 **Vg + approfondimento**
15,30 **Televendite**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Cuore in rete**
18,30 **Racing time**
19 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,15 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, telegiornale
20,40 **Film**
22,30 **Programmi non stop**

[illegible]io Video Calabria

15,15 **Vacanze: [illegible]uzioni per l'uso**
15,45 **Piazza Montecitorio**
16,15 **Auto e auto**, rubrica
17,35 **Casa Capozzi**, sit. comedy
18 — **Cuore in rete**
19 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video news**, notiziario
20,15 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
20,40 [illegible]
22,30 **Programmi non stop**

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Cominciare in allegria**, sit. com.
13,30 **I superamici**, cartoni
14 — **Siciliauno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,15 **F.B.I.**, telefilm
19,30 **Siciliaflash**
19,35 **Cristo, speranza [illegible] mondo**, rubr. religiosa
20,15 **Siciliasera**
20,30 **Errol Flynn, una leggenda**, film
23 — **Sicilianotte**

23,20 **Sab[illegible]to sport** (R)
24 — **[illegible] oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Vid[illegible]

14,30 **7 giorni news**
15 — **Sport magazine**
16 — **Bazar**, televendite
17,30 [illegible] **lavoro**, rubrica
18 — **Piazza Montecitorio**
19 — **Agricoltura**, [illegible]
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Super Dinasty**, serial tv
22,30 **Casa Mosca**, talk-show
23,30 **Videogiornale**
1 — **Programmi non stop**

Telejonica

13,40 **Tg telegiornale**
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Casablanca**, talk-show
15,20 **Bianco e nero**
18 — **Affari in tv**
19,30 **Documentario**
20,10 **Rubrica religiosa**
20,40 **La voce della [illegible]**
20,45 **Film**
22,50 [illegible] **notte**, telegiornale

Telescirocco

13 — **Match music**, rubrica
14 — **Tsl**, telegiornale
18 — **Move it up**, rubrica
18,30 **Ercole l'invincibile**, film
18,30 **Cuore in rete**
19 — **Tiessel arcobaleno**
[illegible] **Basket**, c.to serie [illegible]
22 — **Baskettissimo**
22,30 **Motori non stop**
22,30 **Cuore in rete**

Tele+1

8,30 **Duca si nasce**, film
10 — **Viaggio in camargue**, doc.
11 — **L'orso**, film
12,45 **+1 news**
13 — **Fantozzi va in pensione**, film
15 — **Un simpatico truffatore**, film
17 — **The vanishing scomparsa**, film
19 — **Molto rumore per [illegible]**, film
21 — **Hot shots! 2**, film
23 — **Bronx**, film
1,10 **Shanghai**, film
3,10 **Ritorno a Tamakwa**, film

Antenna Uno

7,30 **Cara dolce Kyoko**, cartone
8,30 **Arrivano le spose**, telefilm
10 — **Il filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Grand hotel cabaret**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **La regina d'Africa**, film
23 — **Superstix motori**

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible]lle e[illegible]

TEATRI

PALERMO

[illegible] MASSIMO (Ente autonomo): [illegible]. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e [illegible] balletti [illegible] (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), direttore K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, cor. [illegible] Dili, scene e costumi D. Donati, nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonico, A. Antoniozzi, B. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo [illegible] l'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, direttore del ballo G. Carrolo, direttore dell'allestimento scenico A. Carollo.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400/581.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio p[illegible] sabato e domenica ore [illegible] **Mo[illegible] [illegible] Ginamo di Baiona.**

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 138, tel. 536.394 - 581.701.

AL [illegible] via Castellana Bandiera 60 (zona Falde). Telefono 091/63.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nania, [illegible] Stefano, Scirenzo [illegible] T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nania. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15

ALLA [illegible] via Cantieri tel. 6375338. **Saponeia.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, [illegible] 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. [illegible]3.845

AL VANITA': [illegible] dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.

[illegible]EATRO BRADAMANTE: via [illegible]bardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Sciré.

TEATRO MADISON: piazza [illegible] [illegible]sco 13 - tel. 543.740-637.29.15. [illegible] Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui..** Ore 18,30.

TEATRO ANTONY: [illegible] Don Orione - telefono 544 766

[illegible] CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Pidocchi riusciti** con Carlisia, Caiò, Salerno, Pupella

TONNARA FLORIO: tel. 637.5811-637.4384

AMBASCIATORI: [illegible] del Bersagliere [illegible], tel. 637.4480. [illegible] ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvana Tutone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30 **Cabaret.**

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 6640.959. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435. Ore 22 **Gianni Frusteri e i Messaggeri.** Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603

CABARET

HARPAGO: [illegible] V. Emanuele [illegible]. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, [illegible] e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313 475.

RITROVI

AL TIVOLI: [illegible] e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant Tel. 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Direttore F. Amendola. Regia [illegible]. Pagliaro. Orchestra da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Direttore F. Amendola. Orchestra del T. di Messina. Nuova produzione dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio [illegible]95. **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Eaoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle [illegible]** Direttore G. Gavazzeni. Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. [illegible] Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 6 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Direttore L. A. Ga[illegible] Navarro. Regia: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090 / 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dell'Orchestra [illegible] Camera di Venezia, solista M. Conti; musiche di Vivaldi. Domenica 30/4 alle 18 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090/710829.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Statale Lituana, diretta da Gintaras Rinkevicius, musiche di Brahms, Denisov. Mercoledì 3/5 alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per inf. [illegible]. 090/342.020.

[illegible]

[illegible] TEATRO [illegible] [illegible]ESSINA: Finale di Partita di Samuel Beckett, produzione del Teatro Niccolini [illegible] Firenze. Con Carlo Cecchi e Valerio Binasco; regia di Carlo Cecchi. Dal [illegible] al [illegible] aprile nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

CALTANISSETTA

Bauffremont — salun Matteotti [illegible], Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, [illegible] Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. [illegible] [illegible]. 1h 45' *Avventuroso*

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) - Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 25.055
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) - La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato [illegible] bianchi N. V. 2h *Avventuroso*

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi [illegible], Tel. 373.700 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, [illegible] (Ita./Fra. '95) - Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50 *Dramm.*

Tiffany — s. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinestudio
Un [illegible] borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia [illegible] giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 605.471, Or.: 15,30/22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un [illegible] per salvare [illegible] cittadina Usa colpita [illegible] mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' *Dramm.*

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.098, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) - Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) - [illegible] ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi: si promettono amore N. V. 1h 40 *Sentimentale*

Lo Pò — v. Elnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
In trappola

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
La carica dei [illegible] — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) - Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... [illegible] romanzo di Katzenbach V. [illegible] 14 1h 35' *Thriller*

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or. 16,30 - 22,30
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Daptecnaite (Rus./Fra. '94) Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' *Drammatico*

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 718.695 Or. 16/22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Lux — Lgo Seggiola, is. 156, Tel. 716.986, Or.: 16/22,30
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) - Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza completezza la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' *Drammatico*

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. [illegible] Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.90, Or. 16,30/22,40
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) - Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Savio — v. Placido Frumentano, Tel. 717.348
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) - Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' *Dramm.*

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi N. V. 2h *Avventuroso*

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Caprio (Ita. [illegible]) Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della [illegible] e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40 *Drammatico*

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) -- Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal [illegible] di Tabucchi N. V. 1h 50' *Dramm.*

Fiamma — Lgo degli Abeti 8, Tel. 625.1058, Or.: 17,30/20[illegible], Ing. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Gaudium — v. Damiano Almeyda [illegible], Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) - Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. [illegible]. 1h 40' *Sentimentale*

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel [illegible]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali [illegible] libertà — di F. [illegible], con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' *Drammatico*

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Rouge et Noir — p. Verdi 8?, Tel. 587.268, Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
In trappola

King — [illegible] Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10 *Drammatico*

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17, 19,45/22,30, Ingr. 10.000
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) - Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h *Drammatico*

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco americano viene trovata [illegible] selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e [illegible] psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.05.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio ([illegible] '95) Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono N. V. 1h 45 *Tragicomico*

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cineclub. Or. 16,30/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di d[illegible]

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or. 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Sfida finale — di S. E. [illegible] Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa [illegible]) Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 18, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «riporta» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' *Horror*

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or. 17,30/23
La scuola — [illegible] *Commedia*

Duemila — Ingr. 10.000
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano in aereo è amore a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con tanto colpi di scena. N. V. 1h 45 *Commedia*

SIRA[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 *Cartoni animati*

Mignon — Tel. 61.122
Sostiene Pereira — di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50 *Dramm.*

Vasquez — Tel. 38.623
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone [illegible] mondo N. V. 1h 40 *Fantavventura*

Verga — Tel. 68.042
Viva S. Isidro! — di A. Cappuccio, con D. Abatantuono, M. Lanzaro [illegible] (Ita. '95) [illegible] *Commedia*

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo [illegible] '95) Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10 *Drammatico*

Ariston — Tel. 21.659
Mollo tutto — di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Dorn (Ita. '95) Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e si perde le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in banca N. V. 1h 40' *Commedia*

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Mollo tutto — di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Dorn (Ita. '95) - Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli [illegible] «prosciugato» il conto in banca N. V. 1h 40' *Commedia*

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984
L'assassino è quello... — di F. Ditoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'es[illegible] cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35 *Tragicomico*

Masciari — p. La Pera, Tel. 726.380
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) - Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente. Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' *Thriller*

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adigo, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Street figther — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Citrigno 2 — v. Adigo, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

Garden 1 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'assassino è quello... — di F. Ditoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per lo sfondo cinematografico della «Premiata Ditta» N. V. 1h 35' *Tragicomico*

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 *Avventuroso*

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) - Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie [illegible], nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano sé stessi N. V. 2h 12' *Satirico*

Raimondi
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' *Comm.*

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel [illegible]
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. [illegible] 10' *Drammatico*

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Street fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) - Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

[illegible]oderno — [illegible] Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 5000
Film per adulti

Nuova Pergola
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' *Dramm.*

VIBO VALENTIA

Moderno
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
La teta y la [illegible] — di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Dermon (Spa. '94) Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' *Comm.*

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Verasco 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — [illegible] - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel.: 301.376, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Ariston 2 — Via 45, Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 L. 10.000
La carica — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — classico film di Walt Disney di una cucciolata di dalmata rapita perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Capitol — Via Roma 187. 651.389, Or.: 17/20/22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10'

Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.768, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Nuovo Olympia — Via Roma. Tel. 669.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10,00
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 **Tragicomico**

ORISTANO

Ariston — Via 1a. Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, 36.078, Or.: 16/18/20/22
Farinelli - Voce regina — G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, 291.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 8000/6000
In trappola

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Virus — di Petersen, D. Hoffman, M. Freeman, Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h **Drammatico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239,369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di V. 1h 50' **Dramm.**

Verdi — SALA CONCERTI, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L.
Léon — di L. con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a re il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 45' **Avventuroso**

TEATRI

CAGLIARI

Akroama — Via 31 Marz 1943, 20, Tel. 580.241, Ore 19,30 — Rassegna Resistenza: **Giovanni Falcone**, Giuseppe Ferrara.

Isola Teatro — Via Danimarca 4 - Quartu, Tel. 811.515, Ore 21,30, L. 12.000/8000 — Rassegna sottosuolodelteatri: **L'epopea delle iole**, di e con Loredana Lanciano.

S. — Via Collegio 2 - Tel. 659.392, Or.: 18,30/20,30/22,30, L. 8000/6000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Gofino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne torna nella sua città per vendicarsi di torto. N. 1h 35' **Dramm.**

Teatro dell'Arco — via Portoscalas 17, Tel. 664.649, Ore 21. L. 8000 — **Rombo di Tuono - Scudetto e petrolio 25 anni fa**, di Vito Biolchini, con Elio Turno Arthemalle e Mario Faticoni

Palazzo d'Inverno — Via Pr. Amedeo 31, Tel. 651.006. Ore 21, Lire 5000/3000 — **Froris bentu** — Rassegna Teatrafiro. Ettore Sanna

ORISTANO

Teatro — Ore 21, 18 000/15.000 — RIPOSO

SASSARI

TEATRO — SALA CONCERTI, Ore 20, Ingresso gratuito — Concerto dei vincitori dell'edizione '94 del Premio Sassari, internazionale per giovani musicisti.

Teatro Civico — Ore 20, Ingresso gratuito — RIPOSO

VIDEOLINA

Fantascienza in al mare

Alle ore 21 Videolina in onda il film «Latitudine Zero» un film '69, di fantascienza, con Joseph Cotten (foto), Cesar Romero, Akira Takarada. Il viaggio avventuroso di due scienziati un giornalista, che finiscono in un avveniristico sottomarino che ha la sua base in un paese sotto il mare.

IL

Incontri

Beppe Menegatti stasera Cagliari parla «Efisio Cotte, dalla Scala a Parigi. Storia e carriera del più grande ballerino della Sardegna e delle sue partners». La conferenza è alle 18,30 nel foyer teatro Comunale, per iniziativa dell'Ente lirico. Parteciperà anche Cosimo Manicone. A la manifestazione «Sinnos Eranu» prosegue con un convegno sui «a tenores», dalle 15,30 nella sala dell'hotel Luna Lughente. A fine serata dimostrazioni tecniche con i di Silanus. «Miniere e altri paesaggi di un'isola che cambia» è il terzo incontro del ciclo «Parole d'inverno», all'auditorium comunale di Orani (alle 19). Dopo la lettura di alcuni brani tratti da romanzi Sergio Atzeni e Ismail Kadaré, una conversazione i giornalisti Umberto Cocco Giacomo Mameli.

Musica

L'Ente concerti di Oristano porta teatro Garau il flautista Riccardo Ghiani e la pianista Francesca Carta. In programma musiche di Carl Philipp Bach, Beethoven, Demersseman e di due compositori francesi contemporanei, Henry Dutilleux e André Jolivet. Il Premio Sassari - internazionale per giovani musicisti organizzato dal circolo culturale «Antonio Segni» - si conclude al Verdi con la cerimonia di premiazione e un concerto dei vincitori dell'edizione '94. A Cagliari domani mattina musiche Blavet degli artisti, Daniele Pasini (flauto), Luca Corda (violoncello) ed Enrico Pasini (organo); alle 10,20 nella chiesa Santa Rosalia.

Teatro

A Cagliari fino a domani al teatro dell'Arco si replica «Rombo di tuono - Scudetto e petrolio 25 anni fa», Vito Biolchini. Una statua di Gigi Riva in grandezza naturale domina la scena, in spettacolo che ricorda la Sardegna degli Anni 60, fatta anche di miracoli sportivi e sogni di industrializzazione. Al Palazzo d'inverno il poeta Ettore Sanna e i suoi «Froris de bentu». All'Isola-teatro di Quartu per «Delitti esemplari» c'è Loredana Lanciano in «Epopea delle Iole». Usura e avarizie «Bruscerias», il Joseph Theatrum a Sanluri (auditorium della scuola elementare, alle 21). A Guspini per i ragazzi Teatro Gioccovita propone «C'è ombrello in volo», alle 11 nel salone Deledda. Infine a Samassi un'antologia dei personaggi creati Benito Urgu (alle 21, salone di via Maiorana).

Cinema

Mafia, politica e bombe «Giovanni Falcone», il film di Giuseppe Ferrara che circolo «Nuovo pubblico» propone all'Akròama di Monserrato per la rassegna «Cinquant'anni di Resistenza al cinema».

(m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flashcinema**
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 8,45 **Il mercatino**, proposte commerciali
- 13 — **Tgs**, telegiornale, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
- 15 — **Bazaar**, proposte commerciali
- 16 — **Junior tv**, cartoni animati
- 18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Latitudine Zero**, film
- 23 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione
- 1 — **Flashcinema**
- 1,10 **Commerciale**
- 2,10 **Bene grazie**, settimanale di medicina (R)
- — — **Programmi non stop**

Cinquestelle Sardegna

- 7 — **Prima** (ogni 15 minuti)
- — **Videoclassic**
- 11,15 **Motori non stop**, rubrica
- 12,30 **Esercito Forza Armata**
- 13 — **Videoclassic**
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale** (R)
- 15 — **Televendite**
- 16 —
- 16,30 **Ercole l'invincibile**, film d'avventura, Ken Clark
- 18,30 **Cuore in rete**
- 19 — **Rubrica**
- **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale** (R)
- **Basket A2**, partita in diretta
- 22 — **Basketissimo**
- 22,30 **Motori non stop**
- 23 — **Telegiornale**
- 23,30 **Telegiornale** (R)
- 24 — **Videoclassic**
- 0,30 **Messaggerie**

T. C. S.

- 7,30 **Sampei**, cartoni
- 8 — **Alice**, telefilm
- 8,30 **Tv market**, proposte
- 13,15 **Maghi**
- 13,30 **Cavalli e cavalli**
- 14 — **Briefing**, telefilm
- 14,30 **Maghi d'Italia**
- 15 — **Max Headroom**, telefilm
- 15,45 **Tv market**, proposte commerciali
- 17,30 **L'aratro**
- 18,30 **Diamonds**, telefilm
- 19 — **Alice**, telefilm
- 18,30 **Alice**, telefilm
- 20 — **Sampei**, cartoni animati
- 20,30 **l'assedio**, film
- 22,30 **Un week end da favola**
- 0,30 **Commerciale**
- — — **Telefilm**
- — — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

- 9,30 **Scopri tua terra** (R)
- 11 — **Il mercatino di Telegi**
- 13,30 **Teleginotizie**
- 14,15 **perché, per chi?**, parlano i protagonisti
- 14,30 **Teleginotizie** (3 edizioni)
- 15,30 **Telefilm**
- 16,10 **Il mercatino di Telegi**
- 20 — **Teleginotizie**
- 21 — **Film**
- 23 — **Teleginotizie**
- 0,15 **Fine trasmissione**

Sardegna 1

- **Sardegna giornale**, notiziario
- 6,45 **Agenda**, rubrica
- 6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
- 7,10 **Agenda**, rubrica
- 7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 7,35 **Agenda**
- 7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8 — **Agenda**, rubrica
- 8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- **Agenda**
- 8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,50 **Agenda**, rubrica
- 9 — **Happy cartoon's**, cartoni animati
- 9,30
- 13,30 **A tavola con noi**, rubrica gastronomica
- 14 — **Agenda**, rubrica
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,45 **Sport domani**, rubrica sportiva
- 15,30 **Gioca 13**, totopronostico
- 16,30 **Televendite**
- 17,45 **Sulla scia del Cimonoco**, giochi didattici
- — **Tg dei ragazzi**
- 19,45 **music**, rubrica musicale
- 20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,30 **Il ficcanaso**, rubrica
- 21 — **Di classe**, rubrica
- 21,55 **Aneddoti**, documenti
- **Sardegna giornale**, notiziario
- 23 — **Film**
- 0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **music**, rubrica musicale
- 1,30 **Televendite**
- 2,30 **Il re dell'arena**, film (1º tempo)
- 3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 3,30 **Il re dell'arena**, film (2º tempo)
- 4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 4,30 **Proviamoci ancora**

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **notiziario**
- 20 — **notiziario**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**

Sardegna Due

- 7,30 **Novela**
- 8,45
- 12,15 **Moto**, settimanale sportivo
- 13,15 **Racing time**, sportivo
- 14 — **Sardegna**, notiziario
- 15 —
- 17 — **Auto e auto**, rubrica
- 18 — **Cuore in rete**, settimanale sportivo
- 18,30 **Speciale Trend**, magazine
- 19 — **Sardegna Due news**, notiziario
- 19,30 **Telefilm**
- 20,30 **Rangers attacco X**, film; regia Bianchi Montero (1974)
- 22,15 **Sardegna Due**
- 22,30 **740: istruzioni per l'uso**, informazione
- 23 — **Crazy Love**, film; regia Deruddere (1987)
- 1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

Telesstar

- 10,15 **Tv shop**
- 12 — **La signorina**, telenovela
- 12,55 **Ricicli**
- 13 —
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **Fbi**, telefilm
- 18,15 **Zoom**
- 18,45
- 19 — **La signorina Andrea**, telenovela
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
- 21,45 **bruciata**, miniserie
- 22,30 **Sport room**, rubrica sportiva, Vittorio Sanna
- 24 — **Fbi**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva parte delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 29 Aprile 1995 n. 41 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Dini sospende la visita di martedì, il governo vara un nuovo decreto alluvione

Nessun rinvio per l'Iva e l'Ici

Slittano invece le scadenze Inps. Ieri all'Ascom un folto gruppo di artigiani e commercianti danneggiati ha contestato le associazioni di categoria: «Poca grinta». Le richieste dell'Uppi

Il capo del governo Lamberto Dini

ALESSANDRIA. Mentre a Roma il governo varava un nuovo decreto alluvione (facendo slittare le scadenze Inps, ma non l'Ici e l'aumento dell'Iva sui lavori di ripristino, dal 4 al 19%), un folto gruppo di artigiani e commercianti, gli stessi che dopo l'alluvione di novembre hanno dato vita a un comitato per sollecitare con proprie proposte gli aiuti alle aziende, ieri pomeriggio hanno contestato le associazioni di categoria. Le accusano di muoversi con troppa poca grinta per sostenere le richieste di interventi a favore delle imprese danneggiate dalla piena del Tanaro.

I contestatori hanno incontrato i funzionari delle associazioni degli artigiani e dei commercianti in una saletta dell'Ascom: il tono di molti interventi è stato «acceso». La rabbia di chi ha perso tutto e ha ricevuto ancora troppo poco - qualcuno nulla - dagli aiuti promessi, sta salendo. Anche la notizia del rinvio - sempre che sia [illegible] un rinvio - della visita del presidente Dini, che era stata annunciata per martedì, contribuisce ad accrescere la tensione. Ci sono artigiani e commercianti che non sono ancora riusciti a ottenere i finanziamenti agevolati e il primo dieci per cento sul fondo perduto, deciso per le imprese alluvionate. Si aggiunga l'arrivo di bollette salatissime da parte di Amag (soprattutto il gas), Enel e Telecom. Poi le preoccupazioni per far fronte al pagamento dell'Ici e delle altre imposte comunali.

Di fronte alle contestazioni, i funzionari delle associazioni hanno sostenuto di [illegible] impegnati al massimo, assumendosi anche responsabilità per tutelare dal pericolo di denunce gli autori di manifesti.

Il clima dell'incontro è rimasto comunque teso, anche se le associazioni sono impegnate in riunioni, nei prossimi giorni, per risolvere i problemi in sospeso: con la conferenza Stato-Regioni, con il neo presidente regionale Ghigo, con il sindaco Calvo sul problema Ici e Amag.

E' stato poi concordato che rappresentanti del «gruppo» parteciperanno a tutti gli incontri e alle riunioni sull'argomento alluvione, per portare proprie idee e proposte. Tutti insieme, infine, decideranno eventuali azioni di protesta, se le richieste saranno respinte.

In materia di richieste si aggiungono quelle avanzate con un ricorso dall'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) per tutelare gli interessi di quanti sono stati esclusi, benché danneggiati, dagli indennizzi. «Ci sono - dicono i rappresentanti Uppi, Matteo Pozzi e Aldo Chiesa - alcune decine di professionisti (geometri, ingegneri, architetti, medici o altri), i cui uffici sono stati devastati dall'alluvione e che non ricevono indenizzi perché non iscritti alla Camera di commercio». Poi ci sono i proprietari di immobili destinati a uffici, laboratori o negozi, sfitti al momento dell'alluvione, ai quali non viene riconosciuto il diritto al risarcimento dei danni. Il prefetto Lucchese ha assicurato il suo sollecito interessamento. L'associazione invita chi è stato escluso a presentarsi presso la sede di corso Virginia Marini 12 per poter proseguire l'azione.

Franco Marchiaro

ALTRI [illegible] A PAG. [illegible]

TUTTI I FAX SULL'ULTIMA PIENA

ALESSANDRIA. Già da martedì 25, al mattino, il prefetto Umberto Lucchese, aveva inviato un telegramma per la sospensione del traffico ferroviario sul ponte dove le arcate erano state ostruite dai tronchi d'albero e dai detriti portati dalla corrente.

Il telegramma era stato inviato alle Ferrovie dello Stato, alla Presidenza del consiglio dipartimento di protezione civile al Ministero dell'interno, al ministero dei trasporti, [illegible] a tutte le autorità competenti compreso il Magispo e il sindaco Francesca Calvo. Contemporaneamente intervenivano i vigili del fuoco per liberare il ponte.

Mercoledì una lettera e un altro telegramma. Nella missiva il prefetto spiegava la pericolosità della situazione ad ogni piena del Tanaro, e che gli interventi di pulitura dei detriti e dagli alberi dovevano avere cadenza più che semestrale.

In pratica dalla Prefettura si chiede che gli interventi di sgombero delle arcate del ponte non vengano con cadenza fissa ma quando è necessario. «Si è potuto constatare - scrive il prefetto - che i tronchi d'albero e ogni altro genere di detriti vanno ad accumularsi in occasione anche di modesti incrementi della portata del fiume».

Il Ministero dell'interno è intervenuto presso la direzione generale delle Ferrovie di Roma, appoggiando la richiesta di interventi rapidi fatta da Lucchese. (a. m.)

I PROGETTI DELL'USL 20

Ora la sede va a Tortona

Ieri conferenza stampa del direttore generale Carlo Quaglia (foto). Molte novità. Tra l'altro gli uffici di via S. Caterina sono stati assegnati all'ospedale.

A PAGINA 322

Dimissioni ritirate

Malvezzi non lascia la Camera

Valerio Malvezzi è rientrato nella Lega e quindi non si dimette più

ACQUI TERME. L'onorevole Valerio Malvezzi ha ritirato le dimissioni da parlamentare. Sono passati più di due mesi da quando, a margine del Congresso della Lega Nord a Milano, il deputato, eletto nel collegio Acqui Terme - Ovada - Serravalle, decise di rassegnare le dimissioni sull'esempio di Maroni.

L'altro ieri le dimissioni di Maroni sono state discusse e respinte dalla Camera. Non quelle di Malvezzi, che erano all'ordine del giorno. Il «giallo» è durato poco: alcuni componenti acquesi della Lega, e il sindaco Bernardino Bosio che è anche presidente della Lega Nord Piemont, hanno confermato quello che fino a ieri era solo una voce.

In occasione del congresso di Milano, Malvezzi aveva sottolineato che le sue dimissioni e quelle di Maroni, erano da considerare le prime «dimissioni politiche» nella storia della Repubblica Italiana e che, anche se Maroni avesse deciso di tornare indietro, lui non avrebbe fatto altrettanto.

Ma a distanza di pochi mesi la situazione si è ribaltata: Maroni, nonostante le molte pressioni da parte della base leghista ed il voto contrario della Camera, continua a rimanere della propria idea. Il parlamentare acquese (ora è nativo di Pecetto di Valenza) le ha invece ritirate circa una settimana fa.

Ieri non è stato possibile parlare direttamente con Malvezzi. Nonostante questo, ha fatto sapere di essere rientrato nelle file della Lega Nord. A farlo tornare sui suoi passi sarebbe stata la decisione di Bossi di [illegible] operare la sterzata a sinistra.

La notizia delle dimissioni ritirate ha suscitato molti commenti a livello locale. «Scelta totalmente personale, dopo attenta valutazione della situazione politica» spiega Bosio. «Rispetto le decisioni altrui - dice Luciano Bresciano, pds - e non mi stupisco. Malvezzi segue l'esempio di due ex colleghi di giunta, Ciravegna che si era "autosospeso" e Siccardi che si era dimesso: mi risulta, però, che entrambi siedono ancora al fianco del sindaco Bosio». (g. l. f.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — MAREGGIO — VENTI

VERBANIA — AOSTA — BIELLA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo formazione di nubi pomeridiane in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di nuvolosità variabile, con isolati piovaschi.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 20; min: [illegible]; media: 15

UN ANNO FA
Max: 26; min: 9; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Aosta 22; Asti 13; Cuneo 21; Novara 21; Vercelli 17.

Conflitto a fuoco tra i carabinieri e due banditi, poi fuggiti

Sparatoria e inseguimento in auto nel centro di Fubine

FUBINE. Sparatoria e inseguimento in auto, ieri in paese. Due banditi che, con ogni probabilità, stavano preparando una rapina o una truffa, sono stati intercettati dai carabinieri. Uno dei malviventi ha estratto una pistola, puntandola contro l'auto dei militari. Poi, ha sparato un colpo che, fortunatamente, non è andato a segno. I carabinieri hanno risposto al fuoco, centrando uno specchietto retrovisore dell'auto utilizzata dai banditi. Infine, l'inseguimento lungo la via che attraversa il paese. Ma i due sono riusciti a fuggire.

Chi ha assistito alla sparatoria, dice che sembrava di essere sul "set" di un film poliziesco, invece purtroppo era tutto maledettamente vero».

I fubinesi ieri hanno vissuto momenti di panico, a causa di un episodio di criminalità che in paese non ha precedenti.

Tutto è accaduto nelle prime ore del pomeriggio. Alle stazioni dei carabinieri della zona è giunta una segnalazione: due individui sospetti, forse pronti a compiere truffe, si aggiravano a bordo di una Fiat Uno turbo, di colore verde. Una pattuglia dei carabinieri di Fubine ha avvistato l'auto, con targa «camuffata», poco lontano dal centro del paese: sulla strada che collega Fubine a Cuccaro, la «Uno» era parcheggiata all'ingresso del cortile di una delle prime abitazioni, sul lato sinistro della provinciale.

L'auto dei carabinieri si è cautamente avvicinata. Immediata è stata la reazione dei banditi. Uno dei due ha estratto una pistola, puntandola verso l'auto dei militari. Poi lo sparo.

Mentre l'auto dei malviventi stava compiendo manovra per ritornare sulla provinciale, i carabinieri hanno risposto al fuoco, con un solo colpo, che ha infranto uno degli specchietti retrovisori della «Uno».

Immediata la fuga dei banditi. La «Uno» è partita a tutta velocità verso il centro del paese, inseguita dall'auto dei carabinieri. «Abbiamo capito che stava succedendo qualcosa di grave - dicono alcuni negozianti di via Pietro Longo -. Un'auto è sfrecciata lungo la strada. Per fortuna, nessuno in quel momento stava attraversando».

L'inseguimento è durato poco. I malviventi sono infatti riusciti a far perdere le loro tracce, vicino all'incrocio tra la provinciale per Alessandria e la strada che conduce a Felizzano.

«E' successo tutto in pochi secondi - dice un testimone -. Una scena da Bronx, ma per il nostro paese davvero insolita».

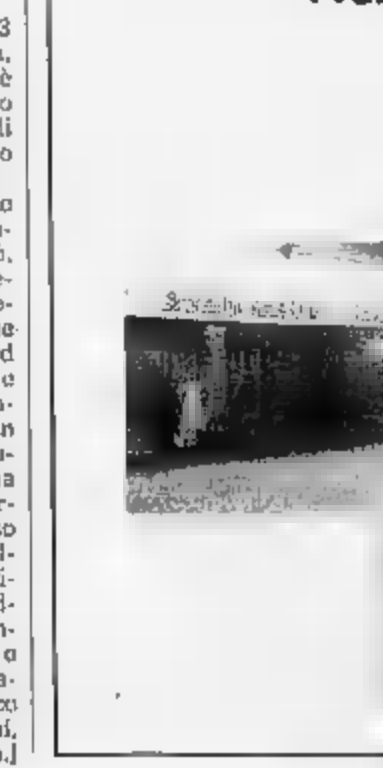
Sono stati istituiti posti di blocco e allertate tutte le stazioni dei carabinieri, tra Montemagno, Alessandria e Asti, mentre un elicottero ha sorvolato a lungo la zona.

Ma della «Uno» utilizzata dai banditi non si è trovata traccia. I controlli sulle strade sono continuati fino a tarda sera.

Cristina Rossi

Ultima cerimonia con le autorità nella sede di piazza della Libertà

Chiuso ieri il distretto militare

Garantito il servizio informazioni al Presidio

Soldati schierati per la cerimonia di chiusura ufficiale del distretto militare

ALESSANDRIA. Aperto il 13 novembre 1870, primo in Italia, il Distretto militare da ieri è soppresso. Il provvedimento rientra nel complesso piano di riorganizzazione varato dallo stato maggiore dell'esercito.

L'addio al Distretto è stato dato con una cerimonia nel palazzo di piazza della Libertà, presenti il generale Renato Petean, comandante la leva, il reclutamento e la mobilitazione della Regione militare Nord Ovest, e le autorità della città e della Provincia. «Siamo consapevoli di aver onorato fino in fondo il nostro compito, assicurando ai cittadini efficienza» ha sottolineato il colonnello Piergiorgio Cavallero, nel discorso di commiato. Per il disbrigo delle pratiche ci si dovrà [illegible] rivolgere (anche per posta) al Distretto di Genova, via Innocenzo IV, 7, telefono 010/587.536 o 586.341). Ad Alessandria rimane a disposizione del pubblico solo un nucleo informazioni, presso il Presidio. [m. fe.]

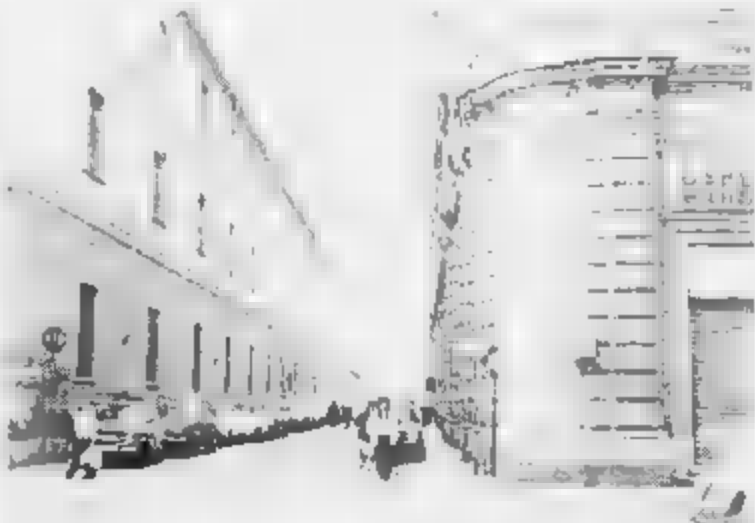
Ieri il direttore Quaglia ha parlato dei progetti: c'è già un fatto nuovo

Adesso la sede Usl è a Tortona

«La Regione ha scorporato gli uffici amministrativi». La sede di Via Santa Caterina è stata assegnata all'Azienda ospedaliera. I sindacati non sono d'accordo. Ex Eca e Psichiatrico

ALESSANDRIA. E' tutta colpa della Regione se l'Usl [illegible] sposta a Tortona. Cioè gli uffici amministrativi e i servizi centrali per i dipendenti non saranno più in via Santa Caterina. La sede amministrativa della vecchia unità sanitaria è stata scorporata dalla Regione: gli uffici che una volta erano dell'Usl sono stati assegnati all'Azienda ospedaliera. La notizia è emersa ieri, a margine di una conferenza stampa tenuta dal direttore generale Usl, Carlo Quaglia, presenti i suoi più stretti collaboratori.

«Tra l'altro - ha sottolineato il direttore amministrativo Antonio Reggio - i dipendenti alessandrini sono 400, contando anche quelli del laboratorio di sanità pubblica che a breve dipenderà dal ministero dell'ambiente. Mentre a Tortona i lavoratori sono oltre settecento».

Non sono d'accordo i sindacati che in una recente assemblea hanno elencato una serie di difficoltà dovute al trasferimento della sede amministrativa. «Per esempio l'unificazione del protocollo - dicono i sindacati - la corrispondenza diretta alla sede di Alessandria viene aperta dalla sede di Tortona, comprese le lettere della Procura della Repubblica. Il segreto giudiziario, la riservatezza e la [illegible]nza che tale corrispondenza giunga sana e salva nelle mani del destinatario, impone che essa non debba essere vista da persone attinenti al servizio».

«Non si è potuto far altro» hanno detto ieri Quaglia, Reggio e il direttore sanitario Roberto Prigione. «Per quanto riguarda la timbratura dei cartellini - ha detto Quaglia - abbiamo collegato via modem il centro alessandrino con quello tortonese [ma anche in questo caso i sindacati sottolineano problemi; ndr]. Inoltre al primo piano della struttura di via Santa Caterina ci saranno gli uffici ai quali rivolgersi per le pratiche dei dipendenti alessandrini».

Intanto l'unità sanitaria si prepara [illegible] una ristrutturazione interna dei servizi sul territorio. «Anche se non è facile con la situazione che c'è in Regione - ha commentato Quaglia - i nuovi manager sono stati lasciati senza una direttiva precisa né stanziamenti sicuri».

Buone notizie invece per l'ex Eca, la struttura a fianco dell'ospedale. «Il Comune ha assicurato che provvederà agli ultimi interventi di ristrutturazione - ha detto il direttore - e poi diventerà la sede per un centro di non autosufficienti».

Anche l'Opi, l'ospedale psichiatrico (sono circa 160 i pazienti) che dà su spalto Marengo, cambierà destinazione. La struttura diventerà polivalente: centro diurno per tossico dipendenti, prima assistenza e casa alloggio per malati di Aids. In questa sezione [illegible] saranno sei stanze singole, come per [illegible] reparto ospedaliero. Potenziamento anche per il settore della prevenzione lavoratori e delle commissioni invalidità, raddoppiate.

Progetti anche per [illegible] strutture tortonesi. La prossima settimana inizieranno i lavori per il Poliambulatorio, poi la ristrutturazione [illegible] secondo piano del «Carbone» dove saranno trasferiti i servizi amministrativi, [illegible] realizzati sei posti letto al Dea dell'ospedale di Tortona per la rianimazione. Saranno istituiti i servizi ambulatoriali di chirurgia e potenziate le sale operatorie.

Antonella Mariotti

Dirsi da via Santa Caterina. A sinistra la sede amministrativa, a destra l'ospedale

[illegible]

Soppressi gli ambulatori?

ALESSANDRIA. Nei progetti della [illegible] usl 20 c'è anche la dismissione del distretto sanitario del quartiere Cristo, che comprende numerosi ambulatori. «Il quartiere è troppo vicino al poliambulatorio "Patria" - ha detto il manager dell'usl Carlo Quaglia - e nell'ottica di una razionalizzazione dei servizi, in collaborazione con il Comune, si provvederà a chiudere gli ambulatori del Cristo. I cittadini potranno servirsi del poliambulatorio di via Paci[illegible]». Al «Patria» si stanno potenziando i servizi compreso quello dell'Adi, assistenza domiciliare integrata che sopperisce al lavoro di due reparti ospedalieri, e le cui prestazioni sono aumentate sino all'assistenza di un centinaio di pazienti compresi malati di Aids e di leucemia.

L'Adi permette un risparmio notevole: il costo di ogni paziente è di 40 mila lire rispetto alle 800 mila del ricovero ospedaliero. Sarà «razionalizzato» anche la struttura del Galimberti (dove presto riaprirà la piscina per l'idroterapia) cercando di riunire in un unico settore i diversi uffici e centri gestiti dall'Usl. **(a. m.)**

Mostra e convegno

La S. Giorgio e la rinascita dall'alluvione

ALESSANDRIA. Questo [illegible]do e ultimo week end della Fiera di San Giorgio - la rassegna chiude il 1° maggio - sarà dedicato a un convegno sulla ricostruzione di Alessandria dopo l'alluvione e alla «Mostra della solidarietà e della rinascita» realizzata dall'Associazione provinciale allevatori.

L'associazione ha avuto un ruolo determinante nel momento del tragico evento alluvionale, come punto di riferimento per la grande gara di solidarietà a favore degli allevatori gravemente colpiti - migliaia i capi di bestiame portati via dalla piena -, con invio di scorte e capi bovini.

Tra oggi e lunedì la «Mostra della rinascita» si articolerà con rassegne di bovini, conigli e avicoli, struzzi, ovini, cavalli e suini, oltre alla vetrina degli animali donati.

Questa sera alle 21, invece, incontro su «Alessandria '95: una città tra emergenza e ricostruzione», con intervento di geologi, urbanisti ed esperti dell'Ires Piemonte. **(fra. mar.)**

S'inizia l'ottavario

Esposta la Madonna della Salve

ALESSANDRIA. Inizia l'ottavario della Madonna della Salve, patrona della città, il cui simulacro dalle 11 di stamane sarà esposto in Cattedrale.

Fino all'8 maggio, quando la statua sarà riposta, sempre in Duomo, nella cappella a lei dedicata, si susseguono mattino, pomeriggio e sera, funzioni religiose e pellegrinaggi per i fedeli di tutta la Diocesi, studenti, malati, sacerdoti e suore, associazioni religiose e laiche.

Il simulacro della «Salve» o «Clementissima Patrona», [illegible] viene comunemente definita, alle 16 di domenica 7 maggio sarà portato in processione per le vie del centro presente anche il Cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Pontefice.

Sarà lui a presiedere alle 10,30 il solenne Pontificale con il Vescovo Fernando Charrier e il Capitolo della Cattedrale.

I monsignori Mario Gonella, Gian Piero Gosio, Rino Bianchi e Germano Zaccheo (vicario generale della Diocesi di Novara), detteranno a turno una riflessione giornaliera. **[e.c.]**

UN GIORNO ALLA SCUOLA DI POLIZIA

Lezioni di difesa e ordine pubblico per [illegible] bimbi

ALESSANDRIA. Bambini in visita ieri mattina alla Scuola allievi agenti di polizia, in corso Acqui 402. All'iniziativa - volta a sensibilizzare i giovani sull'importanza del ruolo svolto dalla polizia, al servizio dei cittadini - hanno partecipato, complessivamente, circa 150 alunni delle scuole materna Maria Immacolata di Acqui, comunale infantile di Spinetta Marengo, elementari di Alluvioni Cambiò e «Manzoni» di San Michele. I bimbi hanno assistito a un filmato sull'attività della Scuola - punto di riferimento per i soccorsi durante l'alluvione -, a saggi di tecniche operative (servizio di ordine pubblico), di difesa personale e di salvamento in piscina, quindi visita al poligono di tiro. **[g. d.]**

[illegible] AGLI ALLUVIONATI

ALESSANDRIA. Prosegue la pubblicazione dell'elenco dei rimborsi agli alluvionati.

Erogati il 5 aprile.
Pietro Modena, v. Palestro 34, 1 milione 200 mila; Elio Molinari, v. Mazzini 38, 900 mila; Salvatore Molitierno, coso Marini 61, 1 milione 200 mila; Riccardo Monachesi, v. Vochieri 21, 690 mila; Adelina Montagnana, v. S.Lorenzo 87, 544 mila 200; Giuseppe Montagnana, v. Guasco 89, 723 mila; Rita Epifania Montemagno, spalto Borgoglio 56, 2 milioni 750 mila; Ildebrando Montesi, v. Galimberti 1/d, 1 milione 250 mila, Giovanni Pagano, v. Rettoria 17, [illegible] milioni 700 mila; Oscar Pagano, v. Rettoria 17, 900 mila; Antonio Supino, v. Loreto 14, 2 milioni 550 mila.

Erogati il 6 aprile.
Khadija Boudi, v. Pastrengo 7, 750 mila; Walter Furegato, v. Quaglia 44, 7 milioni 500 mila; Walter Furegato, v. Quaglia 44, 10 milioni [illegible] mila; Enrico Gambino, v. Tonso 96, [illegible] milioni 60 mila; Mario Lorenzi, v. Girgenti 8, [illegible] mila; Guglielmo Mei, v. Lanza 1, 1 milione 250 mila; Giuseppe Moro, v. Don Stornini 13, [illegible] mila; Zineb Zioual, v. Grandi 10, [illegible] mila; Florenzo Bellinaso, v. G.Bruno 100, 1 milione 2[illegible] mila; Italo Branella, v.le Milite Ignoto 114, [illegible] milioni 100 mila; Romano Brezzi, v. Grilla 7, Spinetta Marengo, 30 milioni; Angelo Brichese, v. Mazzini 158, [illegible] milioni 500 mila; Antonio Caruso, v. Bellini 12, [illegible] mila; Maria Teresa Cattaneo, v. S.Giacomo della Vittoria 63, 4 milioni 744 mila 200; Maria Teresa Cattaneo, v. S.Giacomo della Vittoria 63, 79 milioni 405 mila 341; Giuseppina Cuzzotto, v. Inviziati 13, 21 milioni; Antonella Falco, v. Vescovado 11, 450 mila; Calogero Fichera, corso C.Marx 174, [illegible] milioni 400 mila; Calogero Fichera, corso C.Marx 174, 780 mila; Dalmazio Gandini, v. 28marzo 9/a, 1 milione 500 mila; Nella Gandini, [illegible] Monferrato 99, 12 milioni; Maria Rita Gelsomino, v. della Cappelletta 39, 2 milioni 181 mila; Emanuele Grilli, corso Marini 23, 1 milione 250 mila; Giovanni Lo Cicero, corso Borsalino 14, 1 milione [illegible] mila; Daniele Lombardo, v. Milano 75, 5 milioni 400 mila; Giovanni Lombardo, v. Donizetti 64, 2 milioni 400 mila; Giovanni Piero Lucchini, v. Galimberti 1/b, 12 milioni 554mila 700; Elsa Malpaganti, v. Podenzana 7/c, 402 mila 510; Dante Marchi, v. G.Bruno 156, 30 milioni; Dante Marchi, v. G.Bruno 156, 27 milioni; Mariella Martino, v. Erte 0, 900 mila; Piera Marzano, v. Verona 66, 1 milione 950 mila; Maria Mazzarello, v. Colombo 50/a, 24 milioni; Maria Mazzarello, v. Colombo 50/a, 16 milioni [illegible] mila; Gian Antonio Melchioni, v. Milano 3, 1 milione [illegible] mila; Michele Menichino, [illegible] Monferrato 109, 1 milione 800 mila; Pierfranco Milanese, v. Milazzo 4, 1 milione 250 mila; Giuseppe Minniti, v. Cardinal Massaia 29, 1 milione 710 mila; Alberto Modica, v. Poggio 14, 1 milione 170 mila; Pier Attilio Monti, corso Roma 45, 900 mila; Domenico Morabito, v. XXIX Maggio 19, 750 mila; Giancarlo Moreo, v. della Cappelletta 39, 57 milioni; Giancarlo Moreo, v. della Cappelletta 39, [illegible] milioni; Pietro Moreo, v. della Cappelletta 39, 3 milioni 930 mila; Rosa Moretti, v.le Milite Ignoto 30, 3 milioni; Elena Moretto, v. Pastrengo 10, 15 milioni, Elena Moretto, v. Pastrengo 10, 4 milioni 200 mila; Mirella Mori, piazza Perosi 4, [illegible] milioni [illegible] mila; Rosanna Morino, v. San Genisio 24, 90 milioni; Rosanna Morino, v. San Genisio 24, 50 milioni; Luigi Morra, v. Vinzaglio 75, 48 milioni; Luigi Morra, v. Vinzaglio 75, 29 milioni 100 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 1 milione [illegible] mila; Luigi Munaro, v. Loreto 6, 24 milioni 450 mila; Luigi Munaro, v. Loreto 6, 12 milioni; Claudio Mussi, v. della Cappelletta 10, 30 milioni; Claudio Mussi, v. della Cappelletta 10, 18 milioni; Roberto Nani, v. Colombo 13, 30 milioni 600 mila; Roberto Nani, v. Colombo 13, 15 milioni; Velia Nani, v. Colombo 9, 1 milione 250 mila; Enrico Zoccola, v. Verona 66, 3 milioni

Erogati il 7 aprile.
Romano Brezzi, v. Grilla 7, 21 milioni; Roberto Castellano, v. Alessandria 34, 1 milione 350 mila; Giovanni Coscia, v.le Medaglie d'Oro 25, 24 milioni; Ines Cottini, v. Don Stornini 7, 4 milioni 45 mila; Francesco Di Pasqua, v. Vochieri 68, 1 milione 350 mila; Rosa Fernicola, v. S.Maria di Castello 42, 1 milione 290 mila; Rosa Fernicola, v. S.Maria di Castello 42, [illegible] milioni 600 mila; Rosa Eugenia Ferrari vedova Canussa, v. Asti 13, 1 milione 250 mila; Vincenzo Ficaccio, v. Cardinal Massaia 27, 450 mila; Simonetta Gorsagno, v. della Cappelletta 23, 3 milioni; Vittorio Grassano, v. della Cappelletta 39, 2 milioni 100 mila; Giovanni Grassi, v. Monte Navale 19, 1 milione 250 mila; Giovanni Grassi, v. Monte Navale 19, 24 milioni. Roberto Guazzone, v. Monastero 99, 750 mila; Anna Teresa Languzzi, v. Galimberti 1/b, [illegible] milioni 480 mila, Michele Mandracchia, v. Loreto 60, 6 milioni 600 mila; Michele Mandracchia, v. Loreto 60, [illegible] milioni; Mauro Mandino, v. della Cappelletta 38, 9 milioni 600 mila; Maria Camilla Marcassoli, [illegible] Lamarmora 31, [illegible] mila; Gian Paolo Marchesi, v. Penna 15, 3 milioni 694 mila 950; Salvatore Mariani, v.le Milite Ignoto180, 18 milioni; Salvatore Mariani, v.le Milite Ignoto180, 18 milioni;Annamaria Mignone, v. Schiavina 33, 10 milioni 200 mila; Annamaria Mignone, v. Schiavina 33, 12 milioni; Annamaria Mignone, v. Schiavina 33, 1 milione 500 mila; Fortunato Milan, v. vecchia Castello 13, 48 milioni; Fortunato Milan, v. vecchia Castello 13, 5 milioni; Luciano Natale Moracchiato, v. Gentilini 2, 900 mila, Nunzio Morello Berta, v. Caselli 16, 1 milione 500 mila; Vittorina Morena, v. Pastrengo 20, 3 milioni; Renato Mosconi, v. Schiavina 37, 365 mila 400; Pier Franco Mottino, v. Pisaca[illegible] 37, 15 milioni 600 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 15 milioni 600 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 15 milioni 600 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 15 milioni [illegible] mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 13 milioni 500 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 15 milioni 600 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 15 milioni 600 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 15 milioni 600 mila; Pier Franco Mottino, v. Pisacane 37, 27 milioni; Pio Muda, v. Treviso 27, 9 milioni.

(continua)

[illegible]

Gavonata: «Marino s'è scordato i no»

Nel leggere La Stampa di venerdì 21 aprile, il giorno dopo la conferenza dei servizi, gli abitanti di Gavonata di Cassine e di San Rocco di Gamalero sono rimasti allibiti. Quella che il giorno prima era stata considerata una vittoria, si trasformava in una beffa. Secondo l'assessore Marino, infatti, tra i presenti solo alcuni Comuni si sono dichiarati «non favorevoli alla risoluzione del problema». Rovesciando il discorso, rileviamo che solamente Acqui Terme e Melazzo si sono dichiarati favorevoli, e contrari gli altri presenti (Cassine, Gamalero, Strevi, Rivalta, Maranzana, Mombaruzzo, Sezzadio): contrari non alla «risoluzione del problema», come dice l'assessore, [illegible] contrari a quella soluzione acquese. Forse l'assessore ha partecipato ad un'altra riunione, non a quella che ha visto pareri contrari da numerosi rappresentanti enti pubblici e servizi tecnici; forse Marino non c'era o aveva già deciso. Forse è per questo che tanto fastidio pare avere dato, a quanto si è potuto sapere, la registrazione dei pareri espressi dai singoli partecipanti. Non sostenuti da grandi apparati e strutture, [illegible] dalla nostra convinzione di avere il diritto-dovere di difendere il nostro territorio e noi stessi, ci chiediamo come possa l'assessore Marino dichiarare che «il sito di Gavonata è probabilmente tra quelli più idonei dell'Acquese»: quali analisi del territorio, quali studi tecnici comparativi di supporto ha, l'assessore per formulare tale giudizio? Quando mai «quel» sito è stato fatto proprio da una deliberazione programmatica regionale che lo abbia individuato, assieme ad altri, a formare una graduatoria basata su criteri ed elementi oggettivi di giudizio (e non [illegible] semplici supposizioni e sensazioni più o meno interessate)?. Attendiamo di conoscere il verbale della conferenza e le decisioni della giunta regionale; riteniamo di avere vinto una battaglia: la guerra, se dovrà esserci, [illegible] ci vedrà inermi.

I cittadini di Gavonata San Rocco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323 333
Arquata S.: C[illegible] Verde 636 430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877.
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 292.
Cassine: Croce Rossa 714.430.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.635
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.429.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924 060.
Vignale: Croce [illegible] 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.606.

[illegible] DI TURNO

Ad [illegible] è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castoldi, via Dante 49 (252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] rande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: [illegible], [illegible] Italia 30 (322.747) aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Terme, via XX Settembre [illegible] 920), 15-19,45
Casale: Botto, [illegible] Adam 36 (561.261)
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861 939) e [illegible], via Emilia [illegible] (862.006), aperta 15,30-19,30
Valenza: Rasulli, via Cavour 66 (941 308).

PRONTO SOCCO[illegible]

Alessandria: 206,537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82 61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.520/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642 55; **Novi:** 33 21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86 51; **Valenza:** 952 601.

[illegible]

ALESSANDRIA

NATI. Linda Cei, Stefano Ferrero, Fabrizio Zanello, Luca Zambello, Stefano Gatti, Alessandro Del Pellaro, Nunzio Vellucci, Fabio Nai, Giada Sammartino, Lucrezia Dellepiane, Simone Perra, Emanuele Rolandi, Giulia Rossi.

MORTI. Margherita Giampiero, di 79 anni; Natale Buratto, di 65; Walter Clemente, di 71; Maria Rapetti, di 95; Caterina Bergese, di 80; Carolina Guazzotti, di 83.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● A **Felizzano** lo sportello della Cerait, la società concessionaria del servizio [illegible] tributi in provincia, [illegible] trasferito in questi giorni nella nuova sede di via Paolo Ercole 20. I giorni di apertura sono il martedì e il giovedì dalle 8,20 alle 13.

● Sono riprese a **Vignole** le visite specialistiche gratuite per l'accertamento di neoplasie nel poliambulatorio di Vignole. L'equipe medica [illegible] composta dai dottori Pier Luigi Santi [illegible] Enrico Scaparro. L'iniziativa è della Cri di Vignole e dei Lions club della Val Borbera e Spinti.

● Il Comune di **Novi** ha fissato il calendario per la verifica di pesi e misure per il biennio '95-96. Gli utenti potranno presentarsi nell'ufficio di via Verdi, angolo via Canzio 46, a maggio: 18, 19, dal 22 al 30 tranne il 28 a giugno: 1, 2, 5, 6, 8, 9, 13, 16, 20, 23.

[illegible]

LAVORO

Due bidelli per la Provincia

La Provincia [illegible] due operatori scolastici (bidelli) per due [illegible] gli interessati, iscritti alla liste speciali entro il '94 possono presentarsi all'ufficio di collocamento in via Cavour 17 entro le [illegible] 11,30 di oggi. **[b. v.]**

ATENEO

Borse di studio per tesi

C'è tempo fino a domenica per gli universitari che intendono presentare domanda alla segreteria di Scienze Politiche per l'assegnazione di una borsa di studio riservata alle [illegible] tesi di maggior valore scientifico discusse lo scorso anno compresa la sessione [illegible] febbraio '95. **[b. v.]**

[illegible]

Bicincittà iniziativa Aism

Oggi alle 11 nella sede cittadina dell'Associazione italiana sclerosi multipla, in [illegible] 1821, [illegible] presentata l'iniziativa «Bicincittà: una giornata di solidarietà», prevista per il 14 maggio in collaborazione [illegible] l'Uisp, Unione italiana sport popolari. **[b. v.]**

[illegible]

Emergenza e ricostruzione

Questa sera alle 21, alla Fiera di San Giorgio dibattito sul: «Alessandria 1995: una città tra emergenza e ricostruzione». Con il vice sindaco Antonio Morettini, intervengono il geologo Roberto Oberti, l'ingegner Gianfranco Calorio, Gabriella Bovone del comitato [illegible]rgenza di Cgil, Cisl e Uil, il presidente del comitato spontaneo alluvionati Pierangelo Paiuzza, l'architetto Dario Milanese e l'urbanista Franco Zucchi. **[b. v.]**

[illegible]

In riunione gli allevatori

Lunedì alle 10, nella sala convegni della fiera di [illegible] Giorgio è in programma un'assemblea generale pubblica dell'Associazione provinciale allevatori nel corso della quale saranno premiati alcuni affiliati. **[b. v.]**

Palenzona esclude «apparentamenti», ma non è certo

C'è un rebus in Provincia soli al «ballottaggio»?

IN BREVE

ALESSANDRIA

Morto il dottor Ostanello oggi alle 15 i funerali

E' morto per una grave malattia Vittorino Ostanello, [illegible] anni, per molto tempo aiuto di Ravazzoni nel reparto [illegible] Maxillo facciale. Lascia la moglie e due figlie: i funerali oggi alle 15,00. [a. m.]

SOLERO

Domani cerimonia per ricordare Emilia

Domani mattina a Solero celebrazione in ricordo di Emilia Rossi, la volontaria della Cri morta in un incidente stradale lo scorso luglio mentre era [illegible] servizio. La cerimonia [illegible] inizio alle 9,45 nella piazza del paese. [cr. ro.]

ALESSANDRIA

Tenta furto all'Alfar preso dagli agenti

Alle 4 di ieri mattina è stato arrestato Mario Ortiz, 30 anni, mentre tentava [illegible] furto ai danni dall'Alfar medicinali in via Merula 7. Lo hanno bloccato i cittadini dell'ordine, [illegible] intervenuti poi gli agenti delle Volanti della questura. Questa mattina il processo. [cr. ro.]

VOGHERA

Consigliere comunale ruba un taglierba

Un consigliere comunale di Calvignano, nel Vogherese, è stato fermato dai carabinieri mentre di notte rubava [illegible] taglierba in un negozio di Santa Giuletta. Si tratta di Roberto Crivelli, [illegible] anni, di una lista [illegible]. E' stato rinviato a giudizio. [d. sa.]

PONTECURONE

Un furto da [illegible] milioni [illegible] finestre d'alluminio

Carlo Pozzi, 30 anni, di Vigevano, [illegible] Gravellona 36/f, ha denunciato un furto messo a segno nel capannone della ditta «Grandica srl» [illegible] cui è titolare, e che ha sede [illegible] località Brug[illegible]. I ladri hanno sottratto 50 finestre di alluminio per un valore di 40 milioni. [m. t. m.]

NOVI

E' [illegible] Forza Italia l'ultimo consigliere

E' Michela Bongiovanni Gallini (Forza Italia) il trentesimo consigliere comunale. E' risultata eletta per il miglior quoziente ottenuto dalla sua lista nei confronti di quella di An. [m. d.]

ALESSANDRIA

Oggi l'assemblea annuale dell'Asprocarne Piemonte

Al Circolo Acli del sobborgo San Michele assemblea annuale dell'Asprocarne Piemonte, la maggior associazione regionale [illegible] allevatori. Inizio alle 10,30. [r. al.]

ALESSANDRIA. Niente «apparentamenti» per i progressisti? Alla scadenza del termine dato per scegliere i propri alleati in vista del ballottaggio sulla presidenza della Provincia, il leader della coalizione [illegible] centro sinistra, Fabrizio Palenzona, rifiuta la formula che potrebbe apparire «frutto di accordi verticistici e privilegio, in nome della coerenza politica, un'intesa meno formale, basata sui programmi».

Dopo uno stretto giro di colloqui e di confronti, peraltro non ancora concluso - domattina Palenzona interverrà con [illegible] consigliere regionale Mario Angeli all'assemblea del Si, [illegible] nuovo partito socialista nato da parti del psi - è stato così deciso di rivolgere un appello alla Lega Nord e a Rifondazione comunista perché invitino i loro lettori a sostenere la candidatura dell'esponente del centro sinistra.

Si prende atto - prosegue [illegible] comunicato stampa diffuso venerdì pomeriggio - con viva soddisfazione dell'orientamento già espresso dalla Lega [illegible] l'esclusione del voto [illegible] candidato della coalizione di destra.

E' un primo punto al centro sinistra nella contesa per gli ambiti voti leghisti? Le dichiarazioni dell'on. Oreste Rossi incoraggiano un'interpretazione di questo tipo, anche se ribadiscono la «specificità» del movimento di Bossi.

«Confermo - dice il parlamentare - l'invito a non votare assolutamente il candidato della destra». E' un invito a votare quello del centro sinistra?. [illegible] così automatico, anche se come mia posizione personale potrei rispondere che fra il candidato dei ppi di Buttiglione e il candidato del ppi di Bianco, scelgo quest'ultimo».

Un mezzo segnale di stop arriva invece da Rifondazione comunista. «Stiamo ancora definendo i rapporti», risponde Adriano Icardi, che al primo turno in Provincia era il candidato presidente per Rc. «Ci sono dei punti da chiarire molto bene [illegible] in modo preciso - spiega - [illegible] noi, tra l'altro, proponiamo l'apparentamento».

Insomma, apparentamento sì, o apparentamento no? Il dubbio, forse, attanaglia anche un po' anche la destra. L'operazione, data per fatta fin dal giorno dopo le elezioni, pare sia ancora da compiere. «Credo che alla fine si farà», non vedo motivi [illegible] contrario», chiarisce Giandomenico Buffa, che il 23 aprile [illegible] è presentato per An e fin dall'inizio si [illegible] dichiarato sostenitore di Bianchi in [illegible] di ballottaggio.

Intanto, nulla ancora si sa, dall'una e dall'altra parte, delle «squadre» e [illegible] è escluso che nel giro di incontri e di consultazioni, oltre che di programmi, si parli anche qualche volta, secondo la buona, vecchia tradizione, di assessorati.

Carla Reschia

Il bilancio delle 130 assemblee in provincia: sì, ma con pochi votanti

Pensioni, la resa dei conti

Di fatto si è espresso a favore un terzo dei dipendenti interessati. Ci sono stati scioperi ieri a Pontecurone, Arquata, Ovada e Casale. E la Fiom: «Anzianità slegata dall'età»

ALESSANDRIA. Neanche la metà dei lavoratori [illegible] partecipato alle votazioni per il progetto di riforma delle pensioni. Su 13 mila [illegible] dipendenti delle aziende alessandrine riuniti in 130 assemblee hanno votato in 6323: di questi favorevoli alla riforma previdenziale 3902 (il 61,7 per cento sui votanti, ma solo il 28% del totale), contrari quasi il trenta per cento, astenuti 558 (8,8%). Hanno vinto i sì ma i dati [illegible] sono confortanti per le organizzazioni sindacali: in qualche azienda alle assemblee hanno partecipato solo i favorevoli [illegible] progetto di riforma e in altre invece tutti i partecipanti si sono dichiarati contrari o non hanno votato. Come alla Omt: su 73 dipendenti, 31 hanno votato contro [illegible] 33 [illegible] [illegible] astenuti.

Intanto scioperi ieri in diverse imprese metalmeccaniche della provincia: alla Rossi [illegible] Pontecurone, alle Officine Arquata, alla Vezzani di Ovada, poi nel Casalese: Smyth Europea, Cerutti, Iar e Rotomec. In altre aziende i lavoratori hanno espresso il dissenso nei confronti [illegible] del Governo, invitando [illegible] sindacato a difendere il diritto alla pensione di anzianità dopo 35 anni, anche in età inferiore a 53 o 55 anni. Una posizione ribadita in un comunicato dalla Fiom Cgil. «Emerge con forza la distanza tra tra la proposta del Governo e quella della Cgil, Cisl e Uil. Le assemblee hanno votato la riforma, [illegible] quasi sempre

In fabbrica voto per [illegible] pensioni

emendata chiedendo il mantenimento del diritto alla pensione di anzianità indipendentemente dall'età anagrafica».

I risultati delle assemblee nelle maggiori aziende. **Borma:** su 83, sì 3, no 29, astenuti 3; **Pirelli Cavi:** 160, sì 31, no 48, astenuti 24; **Tubigomma Cas:** su [illegible] sì 5, [illegible] 15, astenuti 5; **Trecolli Scavi:** su 130, sì 30, [illegible] -, astenuti -; **Icif Coop:** su 48, [illegible] 40, no -, astenuti -; **Tober:** su 49, sì -, no 32, astenuti -; **Ormig:** su 90, sì -, no -, astenuti -; **Mino:** [illegible] 108, sì 60, no 3, astenuti -; **Omt:** [illegible] 73, sì -, no 31, astenuti 35; **Bovone:** su 65, [illegible] 17, no 10, astenuti, -; **Acerbi:** su 108, [illegible] 1, no 96, astenuti -; **Esselunga:** [illegible] [illegible] sì 2, no 16, astenuti -; **Comune Acqui:** [illegible] 50, sì [illegible], [illegible] -, astenuti -; **Agv:** su 209, [illegible] 94, no 1, astenuti 1; **Fil Pontecurone:** su 114, sì 75, no no 4, astenuti 4; **Acg:** su 140, sì 46, [illegible] 35, astenuti 2; **Grattarola:** su 69, sì -, no -, astenuti 30; **Itinera** (Tortona): su 150, sì 30, no -, astenuti -, **Comital:** su 98, sì 31, no 14, astenuti 12; **Graziano:** su 100, sì 60, no 10, astenuti 5; **Nuova Elettrofer:** su 45, sì 23, no 2, astenuti 2; **Riri Telco:** [illegible] 62, [illegible] [illegible], no -, astenuti 1; **Bundi:** su 78, sì 40, no 12, astenuti 2; **Goretta:** su 45, sì 30, no 3, astenuti -; **Gefit:** su 120, sì 15, no 20, astenuti 10.

Oda: su 53, sì 42, no -, astenuti -; **Lai:** su 53, sì 42, no -, astenuti -; **Caimano:** su 52, sì 27, no -, astenuti 1; **Bolognini:** su 70, sì 9, [illegible] 10, astenuti 5; **Europa Metalli:** su 545, sì 91, no 93, astenuti 107; **Grafoplast:** [illegible] 70, sì 21, no 1, astenuti 1; **Sirti:** su 120, sì 95, no -, astenuti 2; **Vezzani:** su 50, sì 42, [illegible] -, astenuti -; **Tacchella:** su 180, sì 25, no 61, astenuti 10; **Color. Attiva:** su 57, sì 28, no -, astenuti 3; **Pca:** [illegible] 106, sì 44, no -, astenuti 2; **Salvas:** [illegible] 113, sì 62, [illegible] -, astenuti -; **Comisal:** su 62, sì 51, [illegible] -, astenuti -, **Ilva:** su 975, sì 90, no 181, astenuti 36; **Rotomec:** su 85, sì 34, no 1, astenuti -; **Alcon:** su 70, sì 29, no -, astenuti 10; **Mondi:** su 300, sì 10, no -, astenuti -; **Iarp:** su 300, sì 65, no 4, astenuti -; **Eltec:** su 250, sì 56, no -, astenuti 8; **Framar:** su 120, sì 58, no -, astenuti -; **Pucciplast:** [illegible] 56, sì 20, no -, astenuti 6; **Morteo:** su 250, sì 20, no 97, astenuti 8; **Mecof:** su 150, sì 30, [illegible] 50, astenuti 3; **Erreti Gamma:** su 85, sì 11, no 27, astenuti 3; **Novi Elah:** [illegible] 100, sì 13, no 4, astenuti 3; **Pernigotti:** su 270, sì 112, no 3, astenuti 6; **Cavis:** su 700, sì 62, no 286, astenuti -; **Michelin:** su 1060, sì 307, [illegible] 29, astenuti 24, **Cerutti**, su [illegible], sì 68, no 192, astenuti 21

Rotomec: su 423; [illegible] 20, [illegible] -, astenuti 3; **Iar:** su 160, sì 43, no 3, astenuti 1. **Iar Ticinolo:** su 400, sì 27, no 22, astenuti 11; **Com Morano:** [illegible] 115, sì 7, no 3, astenuti -; **Trasf. Tessile:** [illegible] 82, [illegible] 12, no 21, astenuti 9; **Stamplast:** [illegible] 65, sì 44, no 2, astenuti -. **Comisa:** [illegible] 62, sì 51, no -, astenuti -; **Sutter**, su [illegible], [illegible] 23, no 2, astenuti 1, **Paglieri:** [illegible] 154, sì 71, no 2, astenuti -, **Bioindustria:** [illegible] 106, [illegible] 5, no 9, astenuti 12; **Col Attiva:** su 57, sì 28, no -, astenuti 3; **Guala:** su 250, sì 61, no 23, astenuti 33; **Roquette Spad:** su 470, sì 46, no 21, astenuti 3; **Ivi Ppg**, su 400, sì 38; no 66, astenuti 13; **S.E.A.** su 50, sì 20, no 10, astenuti 10; **Borsalino**, su 89, [illegible] 55, [illegible] -, astenuti -; **Vosacec:** su 104, sì 39, no 30, astenuti 9, **Alpla:** su 45, sì 37, no 1, astenuti 1; **Merlo:** su 100, sì 76; no 1, astenuti 1; **Isea:** su 110, [illegible] 76, no 11, astenuti 7 [a. m.]

Sorpreso dai carabinieri mentre innaffiava le 40 piantine

Nell'orto coltivava hashish arrestato un giovane novese

NOVI LIGURE. Coltivava canapa indiana in un campo alla periferia della città, ma è stato sorpreso dai carabinieri [illegible] nucleo operativo che lo hanno arrestato.

E' finito in manette il novese Claudio Zorzi, 32 anni, abitante in via Venezia 2. Era da tempo nel mirino dei militari, che hanno avviato una vasta operazione antidroga [illegible] hanno fermato di decine di persone. Il «blitz» è scattato nei confronti [illegible] Zorzi, già noto alle forze dell'ordine per reati minori contro il patrimonio. I carabinieri hanno atteso che uscisse di casa, e lo hanno seguito in auto fi[illegible] a via Castelgazzo, [illegible] strada secondaria che conduce a Pozzolo. Nella zona Zorzi possiede un piccolo terreno agricolo, coltivato a canapa indiana. E' stato sorpreso proprio mentre innaffiava le piantine, in tutto una quarantina, che sono state sequestrate. Il novese ha trascorso la notte nella caser[illegible] di piazza Pascoli e ieri mattina è stato condotto in carcere [illegible] San Michele, a disposizione del procuratore Carlo Brusco, che coordina l'inchiesta. Oggi [illegible] magistrato dovrebbe procedere al primo interrogatorio. Non è la prima volta [illegible] viene scoperta [illegible] Novi [illegible] piantagione di canapa. Lo scorso anno, nelle vicinanze dello scalo merci [illegible] San Bovo, erano stati fermati due giovani «insospettabili», ed erano state sequestrate più [illegible] 70 piantine, da cui si sarebbero ottenuti tre chili di droga. Di recente, le indagini dei carabinieri hanno portato all'arresto di altri due presunti spacciatori di «fumo», il commerciante Raffaele Acquafredda, 20 anni, titolare della pizzeria «Quo Vadis» di via Verdi, [illegible] il suo fornitore, Valerio Gerosa, 21 [illegible]. Nel locale, erano stati rinvenuti tre etti di hashish. Ieri mattina, nell'ambito di questa operazione, i militari hanno denunciato V.F. e F.D., entrambi ventenni, abitanti a Novara. Sono stati sorpresi [illegible] [illegible] Paolo Giacometti mentre fumavano [illegible] spinello [illegible] so[illegible] stati deferiti all'autorità giudiziaria per possesso ingiustificato di hashish. (m. d.)

Claudio Zorzi, 32 anni

TORTONA

Convegno e agonismo

Una giornata dedicata a Fausto Coppi

TORTONA. Una giornata dedicata a Coppi: domani una tappa a cronometro del Giro delle Regioni collegherà Novi [illegible] Tortona. Gli alunni delle scuole di Novi, Tortona e Volpedo hanno id[illegible] le cartoline commemorative della tappa che verranno distribuite ai corridori. I temi sono la bicicletta, la Resistenza, Coppi, Pelizza da Volpedo.

I commercianti di Tortona avrebbero dovuto osservare un'apertura domenicale con sconti speciali, partecipando a un concorso per le miglior vetrine, [illegible] viste le [illegible] adesioni l'Unione commercianti e la Confesercenti hanno deciso di annullare la manifestazione.

In [illegible], al Teatro Civico, si terrà un «Memorial Coppi» con personaggi del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo. Il 1° maggio un'altra tappa porterà da Volpedo: è prevista l'inaugurazione di piazza Quarto Stato. (m. t. m.)

OVADA

Alle 15 i funerali

E' morto «Pais» ineguagliabile giocatore di bocce

OVADA. E' morto improvvisamente Luigi Marenco: aveva 81 anni, abitava in via San Paolo della Croce 120, in città era [illegible] personaggio molto conosciuto. Colpito improvvisamente da [illegible] malore, in casa, con un'ambulan[illegible] della Croce Verde Ovadese, è stato trasportato all'ospedale cittadino, ma è giunto al pronto soccorso [illegible] privo [illegible] vita, stroncato [illegible] un infarto.

Luigi Marenco, noto [illegible] «Pais», ex artigiano elettricista, era molto conosciuto soprattutto perché [illegible] anni [illegible] dedicava al gioco alle bocce che malgrado l'età praticava ancora attivamente. Sempre pronto alla battuta scherzosa, è stato un valido «puntatore» ed ha partecipato a molte gare difendendo i colori della «Santino Marchelli».

Con le [illegible] perfette giocate faceva [illegible] volte indispettire gli avversari che spesso lo sottovalutavano. I funerali oggi alle 15 nella parrocchiale di Ovada. (r. bo.)

VISONE

Un pensionato

Ferito sull'auto «infilzata» dal guard-rail

VISONE. In seguito a un incidente, un'automobile è rimasta infilzata dal guard-rail. E' accaduto ieri verso le 13,30, a Visone, sulla strada statale che collega Acqui e Ovada.

Protagonista, un pensionato di Genova, Marcello Scapusi 67 anni. L'uomo [illegible] percorrendo la statale, in direzione di Acqui, a bordo di una Ford Escort station wagon. In prossimità di un rettilineo, ha perso il controllo dell'auto, finendo fuori strada, contro la parte terminale del guard-rail.

In seguito all'urto, la barriera metallica, [illegible] entrata nell'abitacolo, sfondando [illegible] parabrezzo, proprio a fianco del guidatore. Fortunatamente, l'uomo è stato solo sfiorato [illegible] sull'auto non c'era nessun passeggero.

Sono arrivati polstrada, vigili [illegible] fuoco [illegible] ambulanze: Scapusi, trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Acqui, guarirà in trenta giorni. (g. l. f.)

Al posto di Gancia. Ricagno per adesso rimane vice

A sorpresa Livio Manera è presidente dell'«Asti»

ASTI. L'enologo Livio Manera è il nuovo presidente del «Consorzio dell'Asti». E' stato eletto ieri mattina dal Consiglio di amministrazione e subentra all'industriale Vittorio Vallarino Gancia che ha diretto l'associazione negli ultimi due anni.

Una elezione in qualche modo [illegible] sopresa. Negli ambienti vicini al Consorzio si ipotizzava un possibile congelamento [illegible] cariche, nonostante il periodoi di presidenza che spetta alla parte industriale fosse scaduto. Invece [illegible] la componente agricola, cui spettava per accordo tacito, di proporre [illegible] nuovo presidente ha indicato Manera come rappresentanti delle cantine sociali. «Mi considero un tecnico - ha affermato ieri il [illegible] eletto, subito dopo la votazione - spero [illegible] poter operare con la collabora[illegible] di tutti, ma in particolare [illegible] fa piacere di poter rappresentare il mondo cooperativo».

Manera è stato eletto all'unanimità dai nove esponenenti in Consiglio [illegible] parte agricola e dai nove di parte industriale.

Enologo [illegible] anni, [illegible] nuovo presidente vive a Nizza Monferrato. Per oltre 37 anni [illegible] stato direttore della Cantina Antica Contea di Castelvero di Castelboglione ed è tra i fondatori del gruppo Araldica. Una vita (ed una famiglia) dedicate al vino: Manera infatti, dopo aver cessato l'attività alla cooperativa di Castelboglione, da circa tre anni si occupa della «Sinergo», un gruppo che offre consulenza alle aziende vitivinicole. Con lui lavorano i figli Claudio [illegible] Paola, entrambe enologi.

«Questa nomina mi ha preso un po' alla sprovvista - commenta ancora Manera - ma [illegible] metterò subito al lavoro. Lunedì 8 maggio ci sarà [illegible] riunione [illegible] consiglio in cui [illegible] nominati i vicepresidenti. Poi tracceremo il programma». Per ora al fianco di Manera lavorano Paolo Ricagno delle cantine [illegible] Alice Bel Colle ed Emilio Barbero, industriale, amministratore delegato del gruppo di Canale d'Alba. E' stato deciso l'allargamen[illegible] del comitato di presidenza ai rappresentanti dei produttori di moscato [illegible] dei vinificatori. [illegible] ad ottobre, a vendemmia terminata. [e. cer.]

Vittorio Vallarino Gancia, il presidente uscente del Consorzio dell'Asti, e qui a fianco il neoeletto Livio Manera. E' stato direttore della Cantina [illegible] Castelboglione

Lo scrittore è protagonista del weekend culturale nell'Alessandrino

Due giorni con Umberto Eco

A S. Salvatore oggi riceve il premio Palmisano, alla Biennale di letteratura. L'assenza di Bobbio. Domani a Casale per inaugurare il Museo civico nell'ex convento S. Croce

SAN SALVATORE. Due giorni [illegible] Umberto Eco. Allo scrittore alessandrino viene assegnato questa sera l'ottavo premio per la saggistica «Città di San Salvatore», intitolato [illegible] Carlo Palmisano, nell'ambito del convegno internazionale su Carlo Levi, al teatro comunale. Domani mattina, invece, Eco sarà [illegible] Casale per l'inaugurazione del Museo civico, nell'ex convento di Santa Croce.

La motivazione del premio fa riferimento ai suoi scritti: da «Diario minimo» (1963) [illegible] «Stelle e stellette» (1976), «Il nome della Rosa» (1980) il «Pendolo di Focault» (1988), sino al recente «L'isola del giorno prima».

Subito dopo, il fisarmonicista Gianni Coscia eseguirà [illegible] [illegible]certo «Radici», musica etnica in chiave moderna, [illegible] Stefano Bertoli alle percussioni e Gianluigi Trovesi al clarinetto.

Ieri, la Biennale su «Piemonte e letteratura» s'è iniziata senza l'attesa presenza di Norberto Bobbio che ha telefonato, precisando [illegible] [illegible] sentirsi «sufficientemente in forma per raggiungere San Salvatore».

Così è toccato al sindaco, Giuseppe Beccaria, aprire i lavori. [illegible] primo cittadino ha ricordato come nel convegno ci siano sempre stati motivi di collegamento con la rea[illegible]: «Abbiamo ritrovato, orizzonti, colline, campagne e paesi nostri, lavori e occupazioni, peculiarità dei modi di pensare [illegible] [illegible] agire, problemi [illegible] sofferenze comuni nei libri di Pavese, Fenoglio, Primo Levi, Natalia Ginzsburg».

Sono seguiti gli interventi di Aldo Garosci, Marziano Guglielminetti, Giorgio Barberi Squarotti, Maria Corti, Angelo Jacomuzzi, Maria Antonietta Grignani, Daniela Janeva.

Oggi, è la volta di Vittorio Spinazzola, Gigliola [illegible] Donato, Franco Contorbia, Sergio Pautasso, Sion Segre Amar, Maria Chiara Grignani e Valeria Baroni, Giovanni Russo.

Intanto, a Casale, il 1995 sarà ricordato come l'anno [illegible] Museo civico. E' l'evento eccezionale che la città [illegible] aspettava da tempo e verso il quale nutriva ampie attese. Un'attesa, che è durata almeno vent'anni: infatti, nel 1975 venne chiuso il museo casalese (allestito dal 1966 a palazzo Gozzani di Treville) che comprendeva opere del '400 e '500, dipinti [illegible] Guala, la raccolta di arte orientale Candiani d'Olivola e alcuni gessi del Bistolfi, donati alla f[illegible] degli Anni '50 dal banchiere [illegible]salese Camillo Venesio.

Il percorso è stato lungo e complesso, ma tutto è pronto per il taglio del nastro inaugurale. Per l'occasione, si è voluto un personaggio [illegible] prestigio della cultura italiana: lo scrittore Umberto Eco che, domani alle 11, terrà la prolusione ufficiale.

[illegible] il programma dei festeggiamenti inizia già oggi. Alle 9 saranno aperti al pubblico chiese e monumenti cittadini: Duomo, Santo Stefano, Santa Caterina, Sant'Ilario, San Pietro, San Paolo, Addolorata, Sant'Antonio, San Filippo, San Michele, San Giuseppe, Oratorio del Gesù, Misericordia, Sa[illegible] Chiara, torre civica.

Alle 15, nella sala delle Lunette, in Santa Croce, destinata già da tempo a incontri didattici [illegible] conferenze, si terrà un convegno sul tema «Gestione dei musei di enti locali».

Alle 21, al Municipale, concerto dell'Orchestra del Regio.

Domani alle 9,30 vengono riaperte al pubblico chiese e palazzi; alle 11 [illegible] Santa Croce il taglio del nastro, alle 16, è in programma una visita guidata al museo israelitico. [r. al.]

Durante la Biennale di letteratura a San Salvatore (foto in alto) questa sera viene premiato lo scrittore Umberto Eco che domani a Casale inaugurerà il Museo [illegible]

Quando lo sport diventa turismo: domani la Cento chilometri di Casale

Maratona doppia lungo il fiume

Corsa internazionale, poi l'abbuffata di pesci

CASALE. Grande battaglia tra i maratoneti già compresi nell'albo d'oro della competizione podistica internazionale «Cento chilometri di Casale e del Parco del Po», organizzata da Squadra Corse Umberto Piazza, Jolly Club e Atletica Umberto Piazza, con il patrocinio del Comune e la sponsorizzazione del Monferrato Shopping Center.

Saranno presenti al nastro di partenza, domani alle 8, Dino Fumarco, di Mirabello, che vinse la prima edizione della «Cento chilometri» nel 1991, Salvatore Raudo che lo scorso anno conquistò [illegible] secondo posto allenato proprio da Fumarco, [illegible] il milanese Salvatore Castellana, due volte detentore del prestigioso primo premio nel '93 e '94. Nel '92, invece, si impose Flavio Duroni di Seregno.

Oltre alla prova di cento chilometri, che parte alle 8 dalla sede della Squadra Corse Umberto Piazza, a Torcello di Rolasco, sono previste tappe intermedie: i 10 chilometri [illegible] Pontestura, i 21 chilometri a Trino, i 42 a Villanova e i [illegible] alla Garzaia [illegible] Valenza. Alla tappa dei «42» nel piazzale del Monferrato Shopping Center funzionerà, dalle ore 11, la [illegible] padella del diametro di due metri, in cui [illegible] [illegible] fatti friggere, [illegible] serviti fi[illegible] [illegible] esaurimento, pesci freschi provenienti da Sori e Camogli. Al mattino, dopo le partenze delle 8 (per i fondisti che puntano ai 42, 75 [illegible] 100 chilometri) [illegible] delle [illegible] (per i podisti che mirano alle tappe da 10 e 21 chilometri), don Carlo Riva, parroco di Mirabello, celebrerà a Torcello la messa al campo. [s. m.]

DOPO VOTO

ALLA SCOPERTA [illegible] PRIMI [illegible]

Eletto a sorpresa, vuole adottare i metodi visti in Nord Europa

Peter, il giramondo, punta a una Gabiano «scandinava»

Pierangelo Mussano, 53 anni [illegible] stato a lungo responsabile del mercato [illegible] Piagera. Rosanna Meletti, di 49, per prima cosa vuole portare gli uffici comunali al piano terra

Francesco Baiardi, 48 anni, punta a rilanciare il centro storico e il castello di Montaldeo. Emanuele De Maria, di 34, arriva dalla frazione San Germano

GABIANO. La lista guidata da Pierangelo «Peter» Mussano ha inaspettatamente vinto le elezioni: la coalizione antagonista godeva [illegible] del favore dei pronostici, avendo tra l'altro coagulato noti ex amministratori. Già responsabile del mercato ortofrutticolo della Piagera per 14 anni, il neosindaco ha personalmente selezionato i suoi candidati, in gran parte giovani.

Mussano, [illegible] anni ben portati, celibe «per necessità non avendo ancora messo radici», vive in paese con l'anziana madre. Dall'età [illegible] 15 anni gira il mondo, è diventato poliglotta, [illegible] intende fare tesoro dei metodi amministrativi visti applicare in Nord Europa, dove [illegible] di regola l'efficienza, l'ordine e la disponibilità». A tal fine, anticipa una serie [illegible] iniziative fra cui la distribuzione di questionari ai cittadini, che potranno indicare le varie esigenze, e la suddivisione del comune in cantoni dotati di un responsabile, il quale potrà sottoporre gli interventi necessari [illegible] seguirne gli sviluppi.

«Obiettivo primario della mia amministrazione sarà la difesa del territorio della Piagera, [illegible] continuo rischio di erosione. La fonte di lavoro, di ricchezza, di sviluppo del [illegible] paese è in quei fertili terreni e [illegible] mercato ortofrutticolo, dove converge un vasto retroterra. Per ottenere le autorizzazioni ad arginare il Po e abbassarne il fondale, evitando disastrose esondazioni ormai frequenti, siamo disposti a lottare con tutte [illegible] forze, fosse necessario arrivare alla Corte Internazionale [illegible] Bruxelles». [m. g.]

Sala elegge la moglie di un ex vicesindaco

Il nuovo sindaco di Sala Monferrato è [illegible] Meletti: 49 anni, ex messo comunale, in pensione dal gennaio dello [illegible] anno, il neo sindaco è sposata a Elio Capra, che fu in passato vicesindaco, [illegible] ha due figli: Rita di 25 anni e Claudio di 18. «La nostra è una formazione giovane senza tendenze politiche particolari - esordisce -. Il nostro impegno: affrontare i problemi della gente e risolverli». Il primo, più urgente, riguarda le strade di campagna, talune asfaltate oltre sterrate, «per le quali è necessario intervenire al più presto».

Poi c'è la questione degli anziani, che rappresentano la maggior parte della popolazione: «Per pri[illegible] [illegible] - spiega il neo sindaco - sposteremo gli uffici comunali dal primo piano a quello terreno, eliminando le barriere architettoniche».

Verranno poi eseguiti i lavori, già progettati, per la sistemazione del cimitero. E intanto, le campane della chiesa continueranno a suonare. Dopo la polemica, alcuni mesi fa, tra il parroco e la famiglia Ricordi (della celebre casa discografica milanese), che ha acqui[illegible] una casa di villeggiatura in paese, gli animi [illegible] sono quietati. Spiega il neo sindaco: «Le verifiche dell'Usl hanno evidenziato che il suono delle campane rientra nei limiti di legge». E [illegible] pace è tor[illegible]. [s. m.]

Campione di tambass guida Montaldeo

Montaldeo, piccolo centro collinare dell'Ovadese, negli Anni Sessanta era finito agli onori della cronaca perché non si trovavano più donne [illegible] sposare, tanto che gli scapoli [illegible] allora lanciato un appello.

Eppure è stato proprio Montaldeo, nell'Ovadese, il primo paese [illegible] avere avuto una donna sindaco. [illegible] ora questa «anomalia», se così si può definire, [illegible] stata superata: Rosetta Arecco [illegible] è ritirata e non si è più candidata. Al suo posto è stato eletto Francesco Baiardi, 48 anni, operaio, iscritto al Pds, a capo di un'unica lista.

Baiardi è conosciuto in tutto l'Ovadese per la sua attività sportiva di giocatore di tamburello, che lo ha visto militare anche [illegible] serie A, [illegible] la squadra dell'Ovada. «Montaldeo [illegible] i suoi [illegible] abitanti quasi tutti pensionati - dice - presenta [illegible] pochi problemi, anche perché ci sono difficoltà finanziarie addirittura per rispondere alle normali esigenze degli abitanti».

Il [illegible] sindaco precisa che uno degli obiettivi più importanti è conservare il centro storico, che ha caratteristiche medievali: fu patria della famiglia del cardinale Giulio Mazzarino. Per questo dovranno [illegible] utilizzati tutti i finanziamenti possibili per ristrutturare le vecchie costruzioni e creare un'attrattiva per fare in modo che [illegible] sia un ritorno di popolazione. «Il Comune - aggiunge - dovrà tenere ben presente la possibilità dello sviluppo turistico anche in considerazione della presenza del bel castello dei Doria, che attualmente [illegible] è utilizzato come [illegible] potrebbe».

E' l'unico, infatti, di tutto l'Ovadese, in cui sono consentite [illegible] visite, ma viene sfruttato in modo sporadico. [r. bo.]

Conzano ha scelto [illegible] «frazionista»

Arriva dalla frazione San Maurizio [illegible] neo sindaco di Conzano: Emanuele De Maria, 34 anni, insegnante [illegible] materie artistiche. «Nella storia del paese - precisa - fino ad ora c'è stato solo un podestà proveniente da San Maurizio». De Maria nell'amministrazione comunale [illegible] presente dall'85 come consigliere e dal '90 come [illegible] alla cultura. Un impegno, quello della promozione del[illegible] cultura [illegible] della valorizzazione del paese, che intende proseguire «per far conoscere Conzano [illegible] punto di riferimento per manifestazioni e iniziative di un [illegible] li[illegible].

Il [illegible] sindaco è deciso a lavorare molto [illegible] l'appoggio di tutta la squadra, [illegible] gli assessori che i consiglieri: [illegible] avrà un proprio compito specifico». A partire dalle problematiche degli anziani, numerosi [illegible] Conzano: «Vogliamo trovare delle soluzioni per evitare che rimangano isolati, promuovendo attività specificatamente rivolte a loro». Urgente anche la promozione di una «Estate Ragazzi» che prenda in consegna i bambini del paese [illegible] mesi di vacanza, poiché, tra l'altro, [illegible] [illegible] funzionante l'oratorio.

De Maria vuole poi trovare una soluzione per riaprire la palestra e la piscina a San Maurizio, attualmente [illegible] chiuse. «Magari potremo fare un Consorzio [illegible] Comuni limitrofi per utilizzarli». Ma non solo. Stabilire un circuito con i paesi del circondario è uno degli obbiettivi del neo sindaco. [s. m.]

Il presidente del Consiglio sospende il viaggio nelle aree alluvionate

Rinviata la visita di Dini

Due le ipotesi: l'intenso ritmo delle trattative per raggiungere l'accordo sulle pensioni oppure la volontà di mantenere un comportamento «neutro» in vista del ballottaggio

ALESSANDRIA. La visita del presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini nelle aree alluvionate del Piemonte fissata per martedì 2 maggio non si farà. I motivi della decisione non si conoscono, né è quindi possibile sapere se si tratti di rinvio ad altra data oppure di annullamento del viaggio.

«Un nuovo sgarbo - commenta Pierangelo Paiuzza, presidente del Comitato alessandrino alluvionati Tanaro - dopo il mancato incontro con i sindaci andati in delegazione a Roma il 5 aprile. Evidentemente i nostri problemi non vengono tenuti in considerazione. Non rimane che reagire».

Ma il geometra Boccardi di Asti, coordinatore di tutti i Comitati spontanei alluvionati sorti nelle vallate del Tanaro e del Belbo, cerca di gettare acqua sul fuoco.

«E' meglio - dice Boccardi - che non venga martedì prossimo. C'è da sperare che nei prossimi giorni venga deciso qualche ulteriore intervento a favore degli alluvionati. E' bene, pertanto, che il presidente Dini arrivi portandoci qualcosa».

Probabilmente, al di là dell'interesse di tutti ad ottenere aiuti, anche per evitare che i più esasperati diano origine a contestazioni durante la visita.

Sul rinvio - o annullamento? - vengono, intanto, avanzate due ipotesi. Domenica 7 maggio si svolgono i ballottaggi per rinnovare alcune amministrazioni provinciali e comunali dell'area alluvionata, la presenza del presidente Dini potrebbe essere interpretata da qualcuno come un aiuto elettorale a questo o quel candidato.

Il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, attribuisce invece il rinvio agli impegni di governo di Dini, in particolare al «tour de force» finale per l'accordo sulle pensioni.

Comunque sia c'è malumore tra gli alluvionati, specie tra i titolari delle imprese danneggiate che cercano con grandi difficoltà di superare la crisi. Malumore che per gli imprenditori nella serata di ieri ha trovato un argomento in più.

Tra le decisioni adottate infatti dal Consiglio dei ministri di ieri ci sarebbe soltanto - il condizionale è d'obbligo non essendo noto il testo integrale - lo slittamento a fine anno dei contributi Inps in scadenza oggi 30 aprile.

«E' senza dubbio un provvedimento atteso - dice il segretario dell'Unione artigiani Bologna -, consente un certo respiro ai commercianti ed artigiani, specialmente quelli medio-grandi, che avrebbero dovuto pagare forti somme, con notevoli difficoltà».

Ma gli alluvionati dal governo si attendevano molto di più, ad esempio una soluzione al problema Iva. L'imposta dal 1° maggio passa, per la manutenzione straordinaria e ordinaria, dal 4 al 19 per cento. «Un notevole aggravio - aveva scritto l'onorevole Rossi al presidente Dini - per la ricostruzione nelle zone alluvionate». Si chiedeva una proroga a questa scadenza nell'area alluvionata, per agevolare la ricostruzione. E neppure slitta il pagamento dell'Ici perché, pare, «non si vogliono danneggiare le finanze dei Comuni». Né si è parlato dell'aumento della quota del fondo perduto per le imprese alluvionate, ferma al 20 per cento.

Franco Marchiaro

Si moltiplicano le proteste degli alluvionati per il ritardo dell'intervento statale e la decisione di Dini: «E' un [illegible] sgarbo»

In programma anche gare di velocità in notturna

Verduno diventa capitale dei fans Harley Davidson

VERDUNO. «Welcome in Conteo», «Short track show», «Live music concert», «Two best striptease», «Good food & beer 24 hours no stop»: impossibile trovare un «cerca» o un «merenda sinoira» sui cartelli che da oggi a lunedì indicheranno a migliaia di giovani la strada per Verduno, minuscolo paese in splendida posizione sulle prime propaggini della Bassa Langa.

A riunirsi qui, dove si parla ancora il dialetto e la sera ci si vede non al pub ma all'osteria, saranno i fans della Harley Davidson, la moto che è anche uno stile di vita: gente tutta particolare, con un suo linguaggio, una sua musica, un suo mondo.

Non è la prima volta che i neppure 500 abitanti di Verduno [illegible] - reagendo con divertita curiosità più che [illegible] scandalo - l'invasione di questi stravaganti cavalieri del Duemila, convocati da Sergio «Teppa» Piumetto, pioniere del movimento e dell'organizzazione in Italia di raduni «only H.D.» di più giorni.

Ormai stabilmente inserita nel panorama langarolo dell'offerta «giovane», la manifestazione presenta ogni anno qualche elemento di novità: questa volta si potrà assistere, anche in notturna, a spettacolari sfide di velocità pura tra i piloti dell'H.D. Racing Team, con il fragoroso accompagnamento dei «Super jam» - l'equipe «storica» di Vasco Rossi - e di altri gruppi rock.

«Ci saranno inoltre esibizioni di culturismo, tatuaggi, free games e quant'altro caratterizza il "mondo Harley" - annuncia Piumetto -. Dirigerà il tutto Leo Persunder, da sempre insostituibile collaboratore della "Fort rock production" e regista del raduno. A tutti i bikes verrà regalata la videocassetta della manifestazione». Ristorante e bar anch'essi «non stop», un campeggio attrezzato e un rigoroso servizio d'ordine completano il quadro dell'iniziativa, con l'avvertenza che all'area del meeting si potrà accedere solo su H.D., o a piedi.

[g. n.]

Harley Davidson da sogno nel maxi raduno di tre giorni a Verduno in Bassa Langa. Si attendono gli appassionati (giovani e non) da tutta Italia e dall'estero. Tante le novità proposte dagli organizzatori

A Casale un concerto apre le manifestazioni per l'inaugurazione del museo Civico

Protagonista: l'orchestra del Regio

Al Municipale stasera saranno proposte due celebri sinfonie: la n. 40 in sol minore K. 550 di Mozart e l'«Eroica» di Beethoven. Poi domattina la cerimonia di apertura all'ex convento di S. Croce, con Umberto Eco

Sarà l'Orchestra del Teatro Regio di Torino la protagonista del concerto ufficiale che viene offerto alla città in occasione dell'apertura del Museo Civico di Casale, fissato per domani alle 11, presente lo scrittore Umberto Eco.

E' un omaggio di prestigio nell'ambito di un evento importante per la città ma è anche segnale di continuità in un cammino che mira a recuperare i contenitori culturali cittadini.

Cinque anni fa era stato riaperto [illegible] Municipale chiuso da mezzo secolo. Oggi il teatro fa un po' da padrino all'apertura del Museo civico collocato nell'ex convento di Santa Croce.

Sarà l'orchestra del Teatro Regio di Torino, che ha accolto l'invito dell'associazione «Amici della musica», dare il «la» al calendario di manifestazioni allestito per l'inaugurazione.

L'orchestra sarà diretta da Alberto Peyretti, docente al conservatorio Verdi di Torino, già direttore del conservatorio di Sassari e direttore artistico dell'accademia «Stefano Tempia».

Stasera alle 21, al Municipale saranno proposte due celebri brani del repertorio classico: la Sinfonia [illegible]. 40 in sol minore K. 550 di Mozart e la Sinfonia n.3 «Eroica» di Beethoven.

Celeberrima quest'ultima, che il musicista dedicò inizialmente a Napoleone. Ma quando questi, tradendo gli ideali di chi vedeva in lui il fautore di libertà e democrazia, si fece incoronare imperatore, Beethoven negò l'intestazione e finì per chiamarla «Eroica».

Il biglietto per il concerto costa [illegible] mila lire [illegible] dà diritto ad un biglietto gratis per il Museo Civico.

Concerto di primavera stasera nel Duomo di Valenza (ore 21,15). Si esibisce il Coro polifonico di S.Maria Maggiore diretto da Sergio Debandi [illegible] tenore Gianfranco Cerreto, Mat[illegible] Ferrario e Franco Bonetto ai violini, Stefano Profumo (contrabbasso), Alessandro Foriani (organo), Nicola Ferrario e Andrea Regalli (tastiere), Alessandro Palestro e Marco Santama[illegible] (chitarra). Ospite Paolo Gravanzola, solista d'organo.

Per il Coro Madonnina, diretto da Miriam Marcolongo, suonano Andrea Scognamiglio (organo) e Alfredo Deangelo (chitarra). Vengono eseguite musiche di Magenta, Lozlò, Somma, Verdi, Gounod, Marcello, Branduardi, Stanley, Vidor, Gherardeschi, Bach, Marzi, Joncas, Grieg. [s. m.]

L'Orchestra del Teatro Regio di Torino suona stasera al Municipale

Ad Acqui concorso «segreto»

Sipario nasconde alla giuria gli strumentisti partecipanti

ACQUI TERME. E' un concorso per molti aspetti diverso dal solito quello che [illegible] aprirà domani mattina nelle sale di Palazzo Levi.

Il concorso internazionale di musica da camera «Premio Acqui musica», giunto quest'anno alla settima edizione, fin dall'inizio, infatti, è stato caratterizzato da una formula particolare: a garanzia della totale imparzialità di giudizio, i partecipanti suonano durante le audizioni nascosti alla giuria - i cui componenti non sono resi [illegible] fino al completamento delle prove - da un sipario.

Inoltre, a differenza di molte competizioni analoghe, non [illegible] le classiche sezioni divise per età dei participanti, ma solo categorie di strumenti che vanno dal duo al sestetto, con e senza pianoforte. Novità di quest'anno sono le sezioni per arpa e chitarra e un premio speciale per l'esecuzione di [illegible] brano di autore del Novecento.

«Nonostante il momento di crisi che attraversa tutto il settore musicale - sottolinea il direttore artistico della rassegna, Silvia Pautré, docente del conservatorio Vivaldi - siamo molto soddisfatti per le numerose adesioni al nostro concorso che ormai si è affermato in ambito nazionale ed [illegible] considerato dagli addetti ai lavori un banco di prova assai severo».

I partecipanti quest'anno sono settantacinque e si esibiranno in programmi che spaziano dagli autori settecenteschi fino ai contemporanei. Al vincitore saranno assegnati premi in denaro e la possibilità di [illegible]ere un concerto.

Si comincia domani mattina alle 9,30 con le audizioni aperte al pubblico per quartetto senza pianoforte, duo arpa [illegible] chitarra; dalle 14,30 alla ribalta [illegible] trio con pianoforte e sestetto con pianoforte. La giornata di lunedì sarà dedicata [illegible] duo con pianoforte: al mattino i fiati, al pomeriggio gli archi. Il concerto di premiazione si terrà lunedì sera, alle 21,15, sempre in sala consiliare [c. re.]

GIORNO [illegible]

TEATRO

Doppio spettacolo al Comunale

Stamattina alle 10 nella sala grande del Teatro Comunale di Alessandria, ultima replica di «Rosaspina e [illegible] principe guerriero», spettacolo ispirato alla «Bella addormentata» per i bambini delle scuole dell'infanzia [illegible] del primo ciclo delle elementari. In sala Ferrero viene invece proposta, sempre alle 10, «La leggenda di Aleramo», del Nuovo Teatro del Rimbalzo. Ombretta Zaglio ripropone, con la tecnica dei cantastorie, la leggenda del nobile discendente [illegible] una famiglia sassone, che nel 967 compì la famosa cavalcata. Gli altri interpreti sono Aldo Di Virgilio e Roberto Appendino; scene di Alessandro Scarrone. [b. v.]

IN MOSTRA

Foto d'autore all'Atelier

E' aperta al sabato e alla domenica dalle 16 alle 19 nell'atelier «La casa della luna azzurra», [illegible] XX Settembre 58, a Casale «Paesaggi italiani: un viaggio attraverso le fotografie» di Luciano Gasparetto. [s. m.]

NEI LOCALI

Brani italiani al Novecento

Stasera alle 22, suona al Caffé Novecento di Otiglio la Antonio Carta band, gruppo di supporto dei Nomadi per due anni: in repertorio cover di cantautori italiani. [illegible] Mixer di viale Saffi, [illegible] Novi, suonano Mauro Marcenaro e Roberto Giancotti. Il duo composto da Enrico Bianchi [illegible] Mauro Culotta si esibisce all'Hokum music club di Cremolino. Tre gruppi hard core si alternano a Forte Guercio, ad Alessandria: Heart side di Genova, Right Sight [illegible] Ivrea e Burning Defeat di Alessandria. Al Caffè della Pesa di Vignale il quintetto di Silvia Pellegrino propone un ricco programma di blues, gospel e jazz. Alla Niki's brasserie, in località Ventolina, a Castelceriolo, suona la Jo Jo band: in questi giorni è in distribuzione il primo cd [illegible] gruppo rock di San Salvatore, intitolato «Voci», prodotto dalla Top records e distribuito dalla Ccd. Per il «sabato top» del Thunder road [illegible] Codevilla i Belli fulminati nel bosco, propongono musica demenziale. Al Maltese di Cassinasco suono la Ravo brothers band, gruppo pavese che s'ispira a Muddy Waters e John Lee Hooker. [b. v.]

Ombretta Zaglio nel Nuovo Teatro del Rimbalzo propone questa mattina alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria «La leggenda di Aleramo» utilizzando la tecnica del cantastorie

SAGRA

Stoccafisso e defilée medievali

Al via a Meluzzo la Sagra dello stoccafisso: alle 16,30 processione di San Pietro e sfilata medioevale; ore 18,30 inizio dei combattimenti medioevali con la «Compagnia del Tasso»; ore 20 cena con stoccafisso in stand gastronomico; ore 22 fiaccolata della cavalleria del «Griffone» e spettacolo della compagnia teatrale «La Soffitta». [g. t. f.]

SEMINARIO

Caldirola, a lezione dai critici

Si apre oggi a Caldirola, nella Casa di soggiorno alpino della Provincia, il seminario nazionale «Vedere [illegible] studiare cinema». In mattina e al pomeriggio lezioni di Leonardo Gandini; alla sera, [illegible] inizio alle 21, il relatore è Lorenzo Pellizzari. I lavori (aperti al pubblico) proseguono domani con le relazioni di Davide Ferrario. [b. v.]

[illegible]

Un film ricorda i partigiani

Stasera, alle 21, a Palazzo Centurione di Castelnuovo Scrivia viene proiettato il film «Le prime bande» di P. Gobetti, con filmati originali [illegible]el cappellano militare partigiano, don Pollarolo. [b. v.]

STA[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — [illegible]: 16/17,30/19/20,30/22,30 L. 10.000/8000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — L. 7000 posto unico
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fr. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle [illegible] di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 10.000/8000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri annessi, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — Sentimentale

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 18/19/20/22,15 — Lire 10.000/6000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. [illegible] V. 1h 45' — Avventuroso

Cristallo — Tel. 341.277 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 252.112 — Or.: 15,15/17,30/19,45/22,15 — L. 10.000/6000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 16/18/20/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
A proposito [illegible] donne

[illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Ore 20/22 — Lire 9000/8000
Può succedere anche a te — *di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, [illegible] Perez (Usa '94)* — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' — Comm.

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: [illegible]
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa [illegible])* — Vip, vere star, cadaveri ambigui e tidi, nel [illegible] circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' — Satirico

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.201 — Or.: dalle 15,30 — [illegible]
Mollo tutto — *di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Dona (It. '95)* — Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in banca. N. V. 1h 46' — Commedia

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or. 15,30/17,45/20,10/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Street Fighter - Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello al comando delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura

Moderno — Tel. (0142) 452.516 — Or. 15,30 — L. [illegible]
Piccole canaglie — *di P. Spheeris, con T. Fedrum, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un innamoramento fuori programma provoca un dramma di gelosia in una banda di ragazzini. Da una famosa [illegible] americana. N. V. 1h 25' — Commedia

NIZZA M. Aurora — [illegible] (0141) 701.459 — Or.: dalle 20 — L. 8000/7000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri annessi, [illegible] somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Lux — Tel. 702.708 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 — Avventuroso

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible]
La carica dei 101 — [illegible] *W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: dalle 20 — L. 8000/7000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. [illegible] V. 2h 10' — Drammatico

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 15/15,45/18,30/20,15/22,20 — L. 10.000/6000
La giusta causa — *di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che pare innocente. Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14 1h 35' — Thriller

[illegible] Comunale Dolby — Tel. 0143/81.411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000/6200
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. [illegible] — Avventuroso

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 (posto unico)
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri annessi, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 — Tragicomico

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 9000/6000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10 — Drammatico

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.194 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — Sentimentale

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. [illegible]. **L'amore molesto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Virus letale.** V.M. [illegible] Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, [illegible], tel. 547.007. Sala 1. **Virus letale.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. Sala 2. **A proposito di donne.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Sala 3. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
[illegible] Sommeiller 22, t. 581.7190. **Piccole canaglie.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
C[illegible]L via San Dalmazzo 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo [illegible] 27, tel. [illegible]. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
C[illegible]LLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **[illegible]tutto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci 5. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14 [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **La giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **In trappola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: [illegible]; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. [illegible] **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; [illegible]; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] 562.0145. **La morte e la fanciulla.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Sfida finale.** Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15,30 visita guidata al T. Regio. Durata 1h 30', ritrovo [illegible] del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle 13. Bigl. ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per i gruppi di oltre 10 persone si consiglia la pren.
CAR[illegible] P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La [illegible] moglie** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-19. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ultima settimana, stasera ore 21, domani e lunedì [illegible] Giorgio Molino e Carlotta Josetti in **T[illegible] vei 1ª Repubblica.** Si prenota per: Comp. Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole.** Pren. ore 9-13/15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Basket A 2**, telecronaca
22 — **Basketlissimo**, commenti e anticipazioni
22,30 **Motori non stop**
23 — **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Telestar
19,10 **L'uomo invisibile**, telefilm
20 — **Tg 9**
20,30 **Tribute**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,25 **Astro**, oroscopo
0,45 **Freddy's Nightmare**, telefilm

Videogruppo
19 — **Crazy Dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Editoriale**
21 — **Unplugged**, speciale
22,15 **Videonotizie**
22,45 **Editoriale**
[illegible] — **Speciale Mtv**

Telecity
[illegible] — **Tg 7**
19,32 **Alice**, telefilm
[illegible] **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Stato d'assedio**, tv movie
23,20 **[illegible]eting**, programma sportivo
23,55 **Un week end da favola**, varietà
0,38 **Astro**, oroscopo
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **La regina d'Africa**, [illegible]
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg notte**

24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Scuola d'economia**
20 — **Tg [illegible] speciale**
20,15 **Previsioni dell'Auditel**
20,30 **Casamosca**
22,30 **[illegible] privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match Music**, musicale
8,30 **Il giorno del grande crollo**, film

Quinta Rete
[illegible] **Calciofans**, sportivo
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **[illegible] paese di cucc[illegible]na**
22,30 **Royal Casinò**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
18 — **Cuore in rete**
18,30 **Speciale band**, magazine
20,30 **Rangers attacco ora x**, film
22,30 **740 istruzioni per l'uso**
23 — **Crazy love**, film

Rete 9 Tai
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Tipico Monferrato**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **L[illegible] delle folle**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Rotovideo**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block Notes**, rubrica
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Count down**, rubrica
[illegible] **Edgar Wallace**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **[illegible]lerradeo News**, rubrica
1,15 **Zap mania** [illegible]
1,30 **My music**, rubrica
2 — **San Francisco**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**

Telecampione
19,30 **Guarire**, [illegible]
20 — **C'era una volta il potere: «Massacro per prestigio»**
21 — **Comuni 2000**, rubrica
21,30 **Emporio TV**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **L'idolo delle folle**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Rotovideo**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,40 **Informasette**
23 **Speciale 740: istruzioni per l'uso**
23,40 **Informasette**
0,24 **Racing Time**
1,30 **Informasette**

● Eventuali errori [illegible] variazioni nei programmi sono ca[illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Contro i grigi la Pro Sesto intende scongiurare il rischio dei playout

Attenti alla tattica di Soldo

Un avversario ostico per l'Alessandria. In panchina un allenatore esperto: «Vogliamo migliorare la nostra classifica». In attacco il temibile Sala. Ex di turno Motta e Albino

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores, finali regionali: la sfida Derthona-Fossanese

La squadra juniores del Derthona calcio, neo campione provinciale, comincia oggi le finali regionali. Alle 16, affronta al «Coppi» la Fossanese, vincitrice del girone G. [r. c.]

Castelnuovo Scrivia, i giovani giocano in notturna

S'inizia oggi a Castelnuovo Scrivia il torneo notturno di calcio giovanile «7° trofeo Carrea». In lizza 48 squadre. Primi calci: Alleanza-Samp (20,30), Padus-Junior Vit (21,05), Cassi-Aurora Alessandria (21,40), Castelnovese-Aurora Pontecurone (22,15). [r. c.]

PALLAMANO

Serie C: ultimo impegno per la Libertas a Seregno

La Libertas Alessandria oggi chiude il campionato di C con la trasferta di Seregno: un successo porterebbe al quarto posto la squadra di Djonovic. Domani la Donaldi Casale affronta alle 11,30 ad Occimiano il Rivalta nei playoff di D. [b. v.]

GOLF

Al Margara si disputa il memorial Gianni Novarino

Oggi e domani è in programma al Margara di Fubine il Memorial «Gianni Novarino», gara di golf, 36 buche medal per prima e seconda categoria, in formula stableford per la terza. Saranno premiati i primi tre punteggi netti e il miglior lordo, con graduatorie riservate a juniores, seniores e lady. [b. v.]

CICLISMO

Giro delle Regioni, domani la tappa Novi-Tortona

Si corre domani la cronometro di chilometri Novi-Tortona, tappa decisiva del 20° Giro delle Regioni di ciclismo, gara internazionale per dilettanti. La partenza del primo corridore alle 8,30, da piazza Partigiani, arrivo a Tortona in viale Kennedy. [m. d.]

ALESSANDRIA. Grigi ancora sulla corda: l'avversario di domani, la Pro Sesto, è squadra grintosa e concreta che vuole togliersi in modo definitivo dalle sabbie mobili dei play out.

La formazione lombarda presenta in panchina un volto conosciuto anche ai tifosi dell'Alessandrino. Carlo Soldo, infatti, dopo la sfortunata esperienza di inizio campionato con il Palazzolo, è stato ingaggiato dalla società milanese, rilevando Roberto Antonelli.

In qualità di tecnico, Soldo ha allenato, nella lunga carriera, la Novese, in serie D nella stagione '75-'76, il Casale in C1 ('80-'81) e l'anno successivo il Derthona in serie C2. Ma l'attuale mister della Pro Sesto ha anche un interessante passato da giocatore. Difensore, ha militato, nel Novara e nel Varese club con il quale è stato in serie A, fra le altre, nella stagione '64-'65, con a fianco calciatori quali la mezz'ala tedesca Szymaniak, gli attaccanti Spelta e Traspedini, i terzini Ossola e Maroso.

«Giocheremo contro l'Alessandria per migliorare la nostra posizione in classifica - dice Soldo -. La situazione è molto fluida e in questi particolari momenti non dobbiamo distrarci». Assente il capitano Brevi, squalificato, la Pro Sesto, in attacco si affida alla punta Massimo Sala, assente nella gara di andata, senza dimenticare Augliera, proveniente dalla Primavera del Milan, e Bonavita.

In difesa, il perno è Claudio Mandotti «veterano» dei biancocelesti con otto anni consecutivi di presenze nella squadra lombarda. «Dopo la soddisfacente e positiva gara di domenica a Monza - dice Mandotti - cerchiamo il rilancio salvezza contro i grigi che hanno nel loro organico un nostro caro ex, Marcello Albino. Anche perché, nel prossimo turno, andremo a Prato prima di ospitare di seguito Spezia e Bologna. Sono vietati passi falsi»

Marcello Albino

Roberto Gelato

Serie D: orafi in trasferta contro una pericolante

La Valenzana giudica un «disperato» Cuneo

VALENZA. Il terz'ultimo impegno di campionato vede la Valenzana di scena a Cuneo, uno dei campi «minati» della serie D. «La posizione in classifica dei padroni di casa è tale da costringerli ad aggredirci - dice il ds Maggi - per noi sarà dura».

La sconfitta patita a Borgosesia nell'ultimo turno ha fatto precipitare il Cuneo al terz'ultimo posto della graduatoria, a fianco di Torrelaghese e Moncalieri: «Devono vincere a ogni costo per sperare nella salvezza - aggiunge il presidente Alberto Omodeo -, ma noi non facciamo regali a nessuno e giocheremo la nostra partita».

Bisogna vedere con quale grado di concentrazione affronteranno la partita i giocatori rossoblù, ormai salvi da tempo e senza più obiettivi immediati.

Neppure l'andata può fare testo, perché finì 0-0 e fu una delle gare più scialbe disputate dalla Valenzana: «In quel momento la divisione della posta ci andava bene - ricorda l'allenatore Antonio Simoniello -. Ora firmerei subito per un punto, ma ai cuneesi non basta».

L'importante è che la sfida si mantenga sui binari della correttezza e non esponga i giocatori a scontri troppo duri. A questo proposito, il rientro di Panizza, che ha scontato le due giornate di stop, offre motivi di sicurezza: «E' un gladiatore - dicono i supporter - e si farà rispettare».

Qualche timore si nutre per il centrocampo, dove l'assenza di Schiavone, squalificato, potrebbe causare squilibri: «Bellatorre, però, ha avuto quindici giorni di pausa per tirare il fiato e guarire dall'infortunio - aggiunge Maggi -. Se giocherà come sa, non soffriremo troppo la pressione avversaria». Pure Gatti potrebbe dare forfait per uno stiramento a una gamba: «Se mancherà anche lui, dovrò far ricorso ai nostri bravi giovani», conclude il mister.

Valenzana: Bacco, Signoroni, Fea; Biasotti, Panizza, Peretto; Gatti, Bellatorre, Daddo, Valori, Sai Manuel. [r. c.]

Emanuele Panizza (Valenzana)

Vogherese

E' in arrivo lo Châtillon

VOGHERA. Rush finale per la Vogherese, impegnata oggi in casa contro lo Chatillon. Entrambe le squadre occupano una posizione centrale nella classifica generale del torneo di serie D, quindi è ipotizzabile una gara basata sulla «paura», diretta a evitare una sconfitta che potrebbe riportare in auge per tutte e due le compagini l'ormai assopito timore di una lotta in zona retrocessione.

In più, la Vogherse dovrà scendere in campo con una formazione largamente rimaneggiata a causa di un'ampia serie di assenze per infortuni.

Fuori rosa rimarranno molto probabilmente Troise, Solinas, Moriconi, Cesarini e Bonomi. Problemi quindi per il mister Lanzi che, anche per questo, continua a predicare concentrazione a tutti i suoi uomini.

Lo Chatillon, con i suoi 30 punti, segue a una lunghezza la Vogherese, praticamente identica è anche la differenza reti. Due formazioni simili, quindi, che guardano già al prossimo campionato. [d. sa.]

VOLLEY

In B1 il club è a caccia di punti salvezza

Pantera, l'assalto al Mezzolombardo

Il campionato di B1 di pallavolo si avvia alle battute conclusive, con la Pantera Belvedere a un passo dall'agognata salvezza. Nella trasferta di Mezzolombardo, contro l'Eurok Trento, gli alessandrini cercano i punti che potrebbero garantire con tre turni di anticipo la permanenza nel torneo cadetto. Gli avversari occupano una tranquilla posizione di centro classifica e all'andata vennero sconfitti per 3 a 1.

Non ha nociuto alla classifica la sosta imposta sabato scorso alla Pantera Belvedere dal calendario della B1. Il Pavic Romagnano, su cui gli alessandrini fanno la corsa per evitare la retrocessione, è stato sconfitto a Bassano, seppure al tie break.

In C1, Plastipol Ovada e Purity Novi cercano conferme al positivo turno scorso.

Reduci dalla vittoria con cui hanno strapazzato il Pinerolo, quinto in classifica, per 3 a 0 con parziali mortificanti (15-5, 15-4, 15-5), gli ovadesi di Dogliero sono impegnati nella terza partita casalinga consecutiva, avversario un Igo Genova ormai virtualmente retrocesso.

Quella del turno scorso è stata la vittoria della sicurezza matematica, anche se le recenti affermazioni avevano di fatto già allontanato lo spettro della retrocessione.

Cancellati i ricordi di una stagione nata sotto un cattivo segno, la Plastipol sta disputando un finale in crescendo, con prestazioni che la pongono alla pari delle migliori del girone.

I due punti conquistati sabato scorso nella trasferta di Pino Torinese, sconfiggendo anche il pronostico, mantengono in vita per la Purity Novi le speranze di salvezza, una salvezza che probabilmente solo all'ultimo set del campionato verrà decisa. Questa volta, però, l'impegno sembra proprio proibitivo. Si gioca a Busca, contro la terza forza del campionato.

Sotto la guida di Andrea Repetto, che in panchina ha sostituito il dimissionario Fabrizio Fornari, i novesi sono tornati a giocare con il cuore, reagendo con orgoglio alle critiche che hanno accompagnato la polemica uscita di Fornari.

Nel campionato di C1 femminile, terzo impegno casalingo consecutivo per la Trattoria Giulia Novi che ospita al Palasport di viale Pinan Cichero (ore 21) l'Italbrokers Genova. All'andata, la squadra ligure si era imposta per 3-1, ma stasera le biancoblù cercano la rivincita. Acquisita la salvezza con largo anticipo, il sestetto di Aldo Massa ha giocato in scioltezza le ultime partite e ha espresso una pallavolo spumeggiante. Le soddisfazioni non sono mancate e un successo con le quotate genovesi coronerebbe una stagione già positiva.

Conclusi i tornei minori, scendono ancora in campo nel weekend due formazioni di C2, Valenza e Junior Spendibene Casale, impegnate nel girone di semifinale della Coppa Piemonte. Il concentramento a quattro è in programma nella città orafa, oggi e domani, alle 15,30.

Le due compagini della provincia dovranno vedersela con Sidis Caraglio e Rivarolo Canavese, avversarie di tutto rispetto. Il Valenza, neo-promosso in C1, non è appagato dopo un'annata trionfale e cerca l'accoppiata campionato-coppa. Le casalesi di Anna Angelino, che hanno ottenuto senza difficoltà la salvezza, sperano di fare lo sgambetto a rivali sulla carta più accreditate. [r. al.]

TAMBURELLO

Due le trasferte: domani a Cunevo e lunedì a Bonate Sotto

Castelferro, tour de force

Lungo viaggio in Trentino per affrontare l'ultima in classifica. E il primo maggio finale al torneo di precampionato contro la squadra di Tommasi

CASTELFERRO. Dopo i due netti successi casalinghi, in campionato con l'Aldeno e in Coppa Italia con il Cerro, i campioni d'Italia del Castelferro giocano domani in Trentino, in Val del Non, contro il Cunevo.

Per i «tricolori» unica difficoltà di questa trasferta sarà il disagio delle distanze. La squadra trentina tornata in serie A1, con Beltrami, Magnani, Job, Mattè e Luccini, non si è ancora ambientata e non ha le risorse tecniche per sostenere il ritmo della massima categoria.

Oltre a essere stata eliminata dalla Coppa Italia dal Castiglione delle Stiviere, squadra di A2, in campionato non ha ancora raccimolato alcun punto. L'ultima sconfitta l'ha subita in trasferta, nel recupero di mercoledì scorso, a Fumane (13-5).

Anche per il Bardolino, che superando domenica scorsa il Bonate Sotto divide il primo posto in classifica con il Castelferro, la trasferta di domani a Castellaro non dovrebbe essere impegnativa più di tanto, visto le notevoli risorse di cui dispongono Corradini e soci.

Solo il Tuenno che va a fare visita al Bonate Sotto rischia di perdere il terzo posto in classifica, perché la squadra di Renzo Tommasi, che in quattro partite ha già incassato due sconfitte, non intende perdere ulteriore terreno. Gli altri incontri di domani: San Pietro in Cariano-Fumane, Aldeno-Cerro e San Paolo d'Argon-Medole.

Il Castelferro sarà in campo anche lunedì 1° maggio, a Bonate Sotto, per la finale del torneo di precampionato. Affronterà la squadra locale, contro Renzo Tommasi sarà l'occasione per utilizzare tutte le risorse risparmiate a Cunevo.

In serie B, il Pro Cerrina, dopo essere tornato alla vittoria con la forte formazione bergamasca del Castelli Calepio, anticipa oggi a Monale. Anche il Capriata d'Orba, acciuffati finalmente i primi due punti a Marne, gioca oggi sul campo del Camerosti. Intanto il Cremolino, battuto nel recupero di Monale, domani ospita il Marne, con il quale divide l'ultima posizione in classifica. Nel programma della 5ª giornata di serie B spicca il confronto tra Cunico e Castellero, le due astigiane che capeggiano la graduatoria a punteggio pieno.

Nel torneo dei Castelli, il primato ora è del Castelferro che è andato a vincere a Francavilla, mentre anche l'Italvalv Basaluzzo ha dovuto arrendersi a Tagliolo, seppur sul filo dell'ultimo gioco. Per domani e lunedì sono previsti doppi turni per tutti i tornei minori a eccezione della D e del [illegible]. [r. bo.]

Beppe Bonarazo (nella foto) è pronto ad affrontare con i compagni del Castelferro la lunga trasferta sul campo del «fanalino» di coda, Cunevo

FOOTBALL AMERICANO

Per i mandrogni difficile match a Roma

Knights incompleti contro i Gladiatori

ALESSANDRIA. Musi lunghi nello spogliatoio dei Knights, alla vigilia della trasferta di Roma. Tre sconfitte di fila, subito dopo essersi guadagnati l'appellativo di «squadra rivelazione» della Golden league, hanno lasciato il segno. E purtroppo all'orizzonte non s'intravede il sereno: il calendario riserva oggi alle 15 un altro terribile impegno per il club di Massimo Martinetti. «Sai che allegria - è il primo commento -, vedersela con i Gladiatori, a Roma, senza mezza squadra e dopo un viaggio di otto ore».

Le assenze saranno infatti numerose: l'insolito orario di gara ha provocato numerosi «forfait» per problemi di lavoro e diversi giocatori sono usciti malconci dall'ultimo match con i Frogs. Mancherà Rotta, che sette giorni fa ha provato a scendere in campo ma si è arreso dopo pochi minuti, e anche il suo naturale sostituto Madau. Così la squadra dovrà arrangiarsi con un solo runningback, Natale Tarantini, anche la difesa è tutta da inventare, senza Merlo, Caramellino e Frisiero.

Per giunta, gli avversari sono accreditati da molti tecnici quali probabili antagonisti dei Frogs nel Superbowl di quest'anno: rispetto ai lombardi sono meno temibili in attacco, ma la loro difesa sembra ancora più impenetrabile.

In classifica, i Knights sono al terzo posto del girone A con 6 punti, alle spalle degli imbattuti Frogs, che precedono i Giaguari, con 10. Nel girone B, comandano i Gladiatori con 14 punti, davanti alla coppia formata da Phoenix San Lazzaro e Rhinos Milano con 10. Seguono i Dolphins di Ancona con 6 punti. Ai playoff accederanno le vincitrici dei due raggruppamenti e le 4 squadre che potranno far valere i migliori «record», indipendentemente dal piazzamento. Oggi sarebbe dunque importante limitare i danni per cercare di concludere la «regular season» in bellezza: l'importante, per i Knights, è non abbattersi, anche se il momento è sicuramente molto delicato. [b. v.]

MOTOCROSS

Per il pilota alessandrino oggi comincia l'avventura nel mondiale 250

Chicco rincorre il sogno iridato

Esordio nel Gran premio d'Italia, a Maggiora

Enrico «Chicco» Maria Eco

ALESSANDRIA. Comincia per Enrico Maria Eco l'avventura nel campionato mondiale di motocross, classe 250.

Il pilota alessandrino scende oggi sulla pista di Maggiora, nel Novarese, per le prove di qualificazione al Gran Premio d'Italia che si disputerà domani (1ª manche alle 13,30, 2ª alle 16).

Il portacolori del Motoclub Corsico di Valenza correrà su Yamaha, messa a punto dai «maghi» del team L'accessorio. Il clan di Eco è in fermento: c'è la consapevolezza di poter ottenere un risultato di prestigio, perché il circuito «Mottaccio del Balmone» si adatta alle sue caratteristiche.

Il tracciato è ricco di salti, e la gara dovrebbe essere veloce e spettacolare. Le doti di guida del pilota saranno determinanti ed Eco ha già dimostrato di non temere i rivali. A Maggiora, però, non ci saranno solo i «driver» italiani, sconfitti a più riprese dal pilota alessandrino, ma tutti gli assi internazionali.

Spiccano il belga Everts, gli statunitensi Moore e Vohland e il francese De Marie. L'Italia sarà rappresentata da Bartolini, Giamberini, Paissan, e dai cugini Michele e Fabio Monti, tutti appartenenti a scuderie ufficiali. Enrico Eco correrà invece «in proprio», e si gioverà solo dell'aiuto di alcuni sponsor tecnici. Ma la moto è competitiva, e il centauro alessandrino non parte svantaggiato.

Un piazzamento onorevole gli potrebbe anzi garantire un ingaggio per le successive gare del mondiale. La prova iridata di Maggiora sarà preceduta da una tappa del trofeo monomarca «Yamaha Motocross Supercup», a cui partecipano altri quattro piloti della provincia: il novese Marino Allegro, l'ovadese Massimo Lusardi, il tortonese Marco Mora e l'alessandrino Stefano Bianchi. [m. d.]

BASKET

Playoff di C2: scontro promozione per il Derthona sul campo di Aosta

Sul lago un agguerrito Oikos

S. Salvatore, sfida salvezza Pancot-Metropolis

E' un match molto insidioso quello che l'Oikos è chiamato a sostenere domani, alle 17,30, a Verbania: è ancora vivo il ricordo della scaramuccia tra Viale e Bay nella «regular season», che costò all'alessandrino una maxisqualifica, ridotta dopo il ricorso. Ora la squadra di Enrico Marino è lanciatissima, ma la trasferta sul lago è probabilmente l'impegno più difficile della seconda fase.

Nel girone B dei playoff di C2, il Derthona rischia grosso ad Aosta, questa sera alle 21: vincendo, aggancerebbe la Uap in vetta, ma una sconfitta significherebbe la fine delle ambizioni di promozione.

Nel primo girone dei playout, c'è attesa per lo scontro di San Salvatore, oggi alle 21, tra Pancot e Metropolis, mentre riposa l'Unes Acqui. Nel secondo raggruppamento, la Polaris Casale affronta in trasferta il Brix Novara, stasera alle 21: per i monferrini si presenta l'occasione di portarsi da soli al comando, poiché i torinesi del Crocetta resteranno fermi al palo.

In serie D, le squadre leader giocano in trasferta: il compito più difficile sembra quello dell'Ivrea a Trecate, mentre il Castelnuovo Scrivia (in campo oggi alle 17,30) proverà a vendicare a Vercelli lo sgarbo dell'andata, quando fu sconfitto in casa. Le altre gare in calendario oggi, per l'undicesima giornata, sono: Valenza-Chivasso e Casale basket-Novara Nord (alle 18), Sandigliano-Lucciola Novara (alle 19) e Saragat Alessandria-Cigliano (alle 21).

Nei playoff di B femminile, la Rel, che ha ormai riposto le speranze di promozione, gioca domani a Lucca, mentre oggi a Lonate Pozzolo (con inizio alle 20,30), la Fortitudo Valenza cerca nei playout due punti davvero preziosi per conquistare la salvezza. [b. v.]

Marco Viale, il pivot dell'Oikos

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 29 Aprile 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Cervinia, per tutta la giornata di ieri tre elicotteri hanno sorvolato la zona

Vane le ricerche dei fidanzati

Luca Bottero e Fiorella Broseghini forse sono stati travolti da una delle tante valanghe cadute in questi giorni. Durante la perlustrazione una guida [illegible] un cane sono finiti in un crepaccio

CERVINIA. Li hanno cercati tutto il giorno, invano. Le guide, con l'aiuto di cani da valanga, hanno perlustrato il ghiacciaio con una fatica immane. Gli elicotteri della Protezione civile, dei carabinieri e di Airzermatt hanno frugato ogni angolo del ghiacciaio di Verra, Breithorn e Plateau Rosa. Nulla. Nessuna traccia dell'istruttore del Cai di Savona, Luca Bottero, [illegible] anni, laureando [illegible] ingegneria, e della sua fidanzata, Fiorella Broseghini, 27 anni, consulente del lavoro trentina, visti per l'ultima volta sul colle di Verra mercoledì scorso poco prima delle 10. Il loro tentativo [illegible] raggiungere il Piccolo Cervino [illegible] Plateau Rosa dopo aver pernottato nel rifugio delle guide della Valle d'Ayas, Lambronecca, raggiunto il giorno prima, deve [illegible] finito tragicamente in un crepaccio o sotto qualche valanga.

Parcheggiato l'auto sul piazzale delle funivie di Cervinia lunedì mattina, raggiunto Plateau Rosa in funivia, erano arrivati al rifugio facilmente. «Il percorso seguito deve essere sembrato facile, come lo è con il bel tempo. Un inferno, [illegible] insidie di crepacci e valanghe quando la bufera investe il ghiacciaio e la visibilità diventa nulla. Impossibile orientarsi senza [illegible] bussola», dice la guida [illegible] Cervino Luigi Herin che quei luoghi li conosce bene. Ieri [illegible] guide del Cervino, di Gressoney, Ayas e 4 finanzieri con 4 cani da valanga, 2 di Champoluc e 2 di Cervinia, li hanno cercati tutto il giorno, muovendosi con una fatica enorme nei metri (dai 3 ai 4) di neve fresca caduta nei 10 giorni passati.

«Il mio [illegible] Lapio è finito in [illegible] crepaccio [illegible] anche la guida Lello Granier di vi è sprofondata fino alla cintola. Fortunatamente sono riusciti a mettersi in salvo senza danni. Abbiamo perlustrato tutto il ghiacciaio di Verra fino al colle e del Breithorn verso il Piccolo Cervino. Una fatica tremenda con valanghe cadute un po' ovunque. Nessuna traccia dei due dispersi», dice Lucio Trucco che ha partecipato alle ricerche. L'elicottero della Protezione civile ha perlustrato a lungo il ghiacciaio. Il bel tempo lo consentiva. Airzermatt con un elicottero ha sorvolato tutto il versante svizzero e l'elicottero dei carabinieri alzatosi dalla base di Volpiano, con due piloti e il maresciallo dei carabinieri del Breuil, Guerrino Lappa, che già giovedì [illegible] raggiunto il bivacco Rossi Volante, ha ispezionato a volo radente il ghiacciaio.

«Abbiamo volato dalle 9,30 alle 11, nessuna traccia di nessun genere. Contiamo di ritornare fra 10 giorni o prima, quando la neve assestata permetterà [illegible] scorgere qualche traccia dei due giovani», ha detto il maresciallo Lappa. **[L. c.]**

Luca Bottero, 32 anni, e Fiorella Broseghini di 27, i fidanzati dispersi da 10 giorni

La guida Luigi Hérin indica la zona dove potrebbero trovarsi i due alpinisti

LA VENTICINQUESIMA EDIZIONE DEL RALLY DELLA VALLE D'AOSTA

Comincia questa mattina la sfida di 15 ore per 170 auto

Partono alle 8,01 di oggi i 170 equipaggi iscritti che si [illegible]enderanno fino a stasera il titolo di vincitore della 25ª edizione del Rally della Valle. L'arrivo del primo concorrente è previsto alle 22,30 sulla pedana piazzata in viale Piemonte, a Saint-Vincent. Ci saranno anche le auto storiche [illegible] il Trofeo Cinquecento.

SERVIZIO A PAGINA 37

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo formazione di nubi pomeridiane in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili.

[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni [illegible] nuvolosità variabile, con [illegible]tati piovaschi.

LE TEMPERATURE

IERI [illegible] AOSTA

Max: 22; min: 7; media: [illegible]

UN ANNO FA

Max: 24; min: 5; media: 15

[illegible] **IN PIEMONTE**

Torino 17; Alessandria 20; Asti 13; Cuneo 21; Novara 21; Vercelli 17.

LA «GUERRA» [illegible] CARTE [illegible]

Serie di ispezioni dei carabinieri nel nuovo locale di Quart

Doppia diffida al «Tatou» per i concerti «fuorilegge»

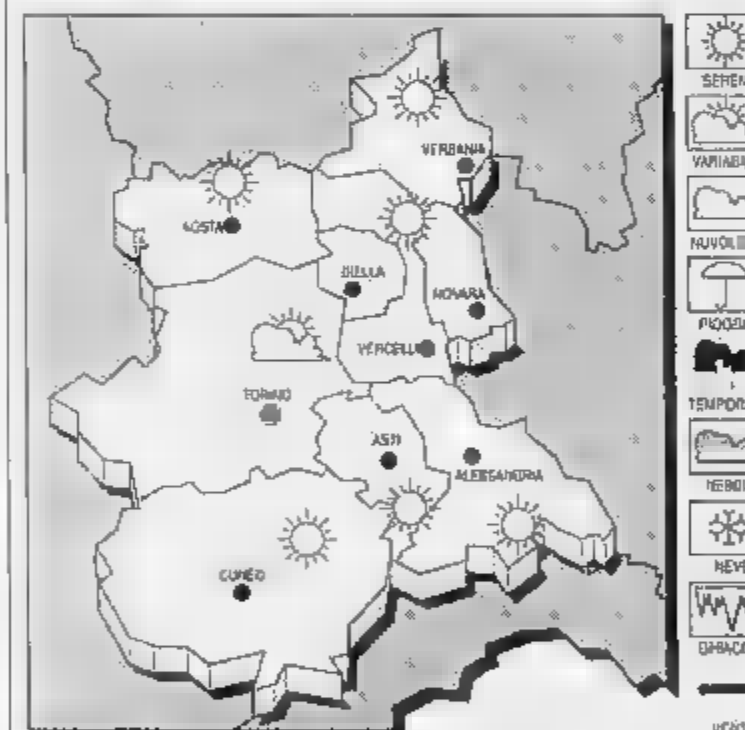
QUART. Arrivano tempi duri per i frequentatori del «Tatou», il locale aperto da poche settimane in località l'Amérique [illegible] diventato subito un punto di riferimento per i giovani valdostani. Giovedì sera i clienti sono stati fatti uscire dai carabinieri, per [illegible] controllo. Andrea Brunod, uno dei titolari, dice: «Siamo in regola, faremo un esposto contro il comportamento dei carabinieri». I titolari del locale, Stefano Balbis, Andrea Brunod e Fabio Polesel, sono stati già denunciati due volte.

Motivo? Senza autorizzazioni non possono ospitare spettacoli e, dopo la prima denuncia, non hanno osservato un'ordinanza del sindaco.

[illegible] per [illegible] «Tatou», [illegible] per i suoi gestori, [illegible] situazione sta diventando rischiosa. Potrebbe arrivare il sequestro del locale in caso di ulteriori mancate [illegible]servazioni degli obblighi di legge. Le norme sono intricate: tra ordinanze, permessi e licenze i gestori dei locali faticano non poco a viaggiare nei binari della legalità. Ma nel caso del «Tatou» i carabinieri sono categorici: «Ci sono le domande in Comune, ma le licenze non sono state ancora rilasciate. Ci sono 60 giorni di tempo, in cui il locale può essere aperto ma senza fare spettacoli».

Ieri pomeriggio c'erano i vigili urbani nel «Tatou»: «Abbia[illegible] tutte le autorizzazioni - ha detto Brunod - e faremo lo spettacolo di stasera». Ma i carabinieri erano di diverso avviso: «Rischiano il sequestro». L'ultima puntata della diatriba è stata giovedì sera. Cinque auto dei carabinieri di Saint-Vincent e di Aosta sono arrivate all'Amérique. Un sottufficiale e il tecnico del Comune di Quart hanno cominciato i controlli, mentre i carabinieri facevano uscire una quarantina di clienti. I militari: «Non c'è il cambio di destinazione d'uso del locale, che in precedenza ospitava un negozio di articoli da regalo». All'una di ieri il sostituto procuratore della pretura Fabrizio Celenza è stato svegliato da una telefonata dei carabinieri: «Sequestriamo?». C'è stata solo un'altra diffida, forse l'ultima. La diatriba [illegible] avanti dal 13 aprile: controlli, denunce, difesa dei gestori con ricorso agli avvocati e minacce di «contro-denunce».

Stefano Sergi

Il «Tatou» in località Amérique, di Quart, ispezionato due volte dai carabinieri

Il vincitore della Coppa del Mondo 1994/95 oggi sarà lo spettatore d'eccezione della gara di sci

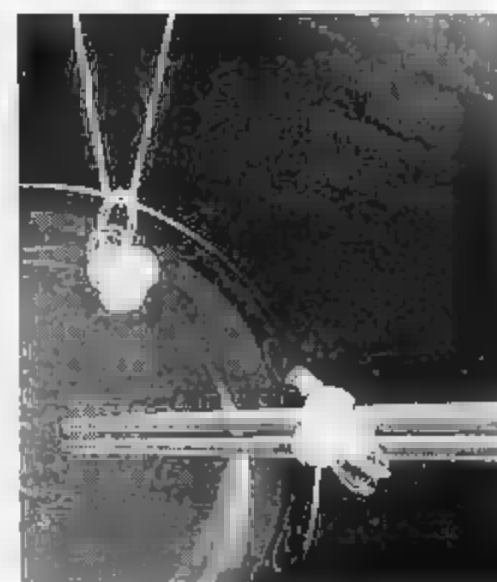
Alberto Tomba [illegible] Cervinia per Azzurrissimo

Con lui al traguardo ci sarà anche la fondista Stefania Belmondo

CERVINIA. La notizia [illegible] arrivata ieri e si è diffusa in un baleno in tutto il Breuil. Alberto Tomba oggi [illegible] domani sarà [illegible] Cervinia [illegible] salutare [illegible] ritorno di Azzurrissimo, dopo la «pausa di riflessione» dello [illegible] anno in cui la gara [illegible] sci non si è disputata. La mano destra ingessata per un recente infortunio gli impedirà di gareggiare. Ma la sua presenza, nell'anno più bello della sua carriera sportiva [illegible] cui [illegible] riuscito [illegible] far sua la Coppa del Mondo, [illegible] galvanizzato appassionati [illegible] concorrenti arrivati da tutta Italia e da diversi Paesi d'Europa.

Così Stefania Belmondo, [illegible] madrina della «gara delle [illegible]» che nel [illegible] ha voluto anche correre realizzando un ottimo tempo (11'38"77), sarà affiancata [illegible] un «padrino» d'eccezione nel fare gli onori di [illegible] sul «parterre» di Cervinia. I due «big» azzurri dello sci di fondo e discesa [illegible] legati a Cervinia in modo diverso. Affettivamente Stefania, che al Breuil è di casa, visto che [illegible] 2600 metri di Plan Maison la società funiviaria Cervino ha preparato un anello di fondo per lei, ideale per gli allenamenti in quota.

Quello di Alberto è un legame scaramantico. Cervinia ha sempre portato fortuna [illegible] carabiniere volante bolognese. Prima della sua prima vittoria, in Coppa del Mondo a Sestrières, nella stagione in cui esplose e per un soffio non strappò a Pirmin Zurbriggen il trofeo, era venuto con la squadra a Cervi[illegible] per l'ultimo allenamento. In quest'ultima stagione invernale è ritornato a Cervinia [illegible] allenarsi due volte e l'inseguimento alla Coppa del Mondo, cominciato allora, ha avuto successo.

Con loro, molti altri personaggi del mondo dello sport [illegible]sisteranno alla sfida dei 1344 concorrenti, tra cui il presidente della Fisi Carlo Valentino.

Luigi Castellarin

ALTRO [illegible] A PAG. 37

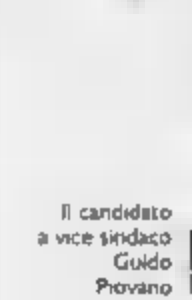
Alberto Tomba, fresco vincitore della Coppa del Mondo '94/95 di sci alpino

AL VOTO

Tre liste per Thiébat e Piovano

«E' da migliorare la vivibilità»

AOSTA. Pier Luigi Thiébat e Guido Piovano hanno presentato ieri mattina le loro candidature per le elezioni comunali di Aosta. A «portare» il medico ospedaliero, per la poltrona di sindaco, e l'architetto, per la carica di vicesindaco, saranno tre liste: union valdôtaine, progressisti (pds e verdi) e fédération autonomiste. In più [illegible] sarà l'appoggio esterno da parte di pour la Vallée e di verso l'alleanza per il progresso. «Vorrei presentarmi - ha detto Thiébat - come una persona che da sempre ha creduto di doversi impegnare anche in campi diversi dalla propria professione». «Mi sento di concorrere - ha aggiunto il candidato a sindaco del capoluogo regionale - perché, se eletto, voglio essere garante [illegible] alcuni valori in cui credo e sui quali ho lavorato finora. Penso inoltre che il sindaco debba essere coordinatore di un gruppo di lavoro».

Pier Luigi Thiébat candidato a sindaco

Il candidato a vice sindaco Guido Piovano

Per quanto riguarda [illegible] programma presentato, Thiébat ha detto: «Contiene affermazioni forse troppo ovvie e poco politiche. Questo è il linguaggio che vogliamo usare. Si deve iniziare dalle cose più [illegible] per migliorare la nostra città». Piovano, commentando gli obiettivi del programma ha aggiunto che è «frutto di atteggiamenti di fondo che ci accomunano: amministrazione efficiente e trasparente, attenta ai singoli, che migliori le condizioni di vita dei cittadini». E anche Piovano ha sottolineato la necessità di [illegible] collaborazione e di un lavoro di gruppo». Punto «forte» del programma la «vivibilità» di Aosta. E tra i problemi [illegible] risolvere Thiébat ha indicato come primario quello della viabilità. Sono altri quattro i punti su cui insistono i due candidati: città «più produttiva, più solidale, più ospitale e più efficiente». Alla questione ospedale Thiébat risponde che «è necessario aprire un dibattito sulle due ipotesi, sui tempi [illegible] sui costi». **[sa. b.]**

Il simbolo di partito solo ad Aosta

Cinque progetti per Rifondazione

AOSTA. Sotto il simbolo del partito comunista un «progetto per costruire insieme una nuova Aosta». Savino Corcella, medico ospedaliero e rappresentante del coordinamento medico-Cgil, candidato come indipendente a sindaco, e Maurizio Pucci, insegnante [illegible] rappresentante del comitato politico nazionale di rifondazione comunista, candidato a vicesindaco, hanno presentato [illegible] loro programma e la lista che li sostiene nelle elezioni comunali. Rifondazione comunista si presenta in una lista [illegible] il suo simbolo soltanto nel capoluogo regionale. Negli altri paesi della Valle appoggia, invece, liste progressiste. Cinque gli obiettivi del programma: la riforma dei servizi sociali, la riqualificazione ambientale della città, il rilancio delle attività produttive, una pianificazione a difesa dell'artigianato e del piccolo commercio [illegible] la promozione turistica della città. Savino Corcella spiega così la sua candidatura come sindaco di Rifondazione comunista: «So[illegible] sempre stato di sinistra. Non ci [illegible] quindi stati per me dubbi per una scelta di campo». Corcella parla di «rischio della tirannide di maggioranza» e del pericolo che «in Comune si faccia una fotocopia della Regione e per Aosta non ci sia un'autonomia politica».

E quale soluzione per l'ospedale prospetta Corcella? «Il punto [illegible] discutere oggi non [illegible] ospedale nuovo o ristrutturazione ospedale vecchio. Si sta deviando [illegible] problema più grave: un direttore generale inquisito e la mancanza di un direttore sanitario. Se non cambia la cultura del medico [illegible] rimarrà al punto di partenza».

Savino Corcella aspirante a sindaco indipendente

Maurizio Pucci [illegible] candida vice sindaco per Aosta

Tra i ventun candidati anche tre esponenti del movimento verde alternativo: Sandro Bortot, Maria Grazia Cappa e Rena[illegible] Valretto, che hanno scelto di «staccarsi» dai verdi, che appoggiano invece Pier Luigi Thiébat e Guido Piovano. **[sa. b.]**

I commenti dopo lo «strappo» dei popolari dal Polo

«Alleati inaffidabili»

Secondo il candidato a sindaco Dario Frassy «ragionano ancora con gli schemi dc». Bich: «Forza Italia? Sono 4 uomini in grigio»

Da sinistra, il candidato a sindaco per il Polo Dario Frassy, il segretario ppv Ivo Collé, il leader dell'apa Edoardo Bich e il coordinatore di Forza Italia Massimo Lattanzi

AOSTA. «Alleati inaffidabili, che ragionano ancora [illegible] i vecchi schemi della dc». Non ha tentennamenti Dario Frassy, candidato dal Polo alla carica di sindaco, quando parla degli uomini del ppv. A 36 ore dal termine per la presentazione delle liste, Ivo Collé e compagni hanno deciso di [illegible] sostenere più la candidatura di Frassy [illegible] hanno ritirato il nome di Guido Cossard dalla corsa alla carica di vice-sindaco. Così, l'insegnante-astronomo Cossard [illegible] diventato aspirante sindaco in una lista formata da ppv, movimento popolare valdostano (mpv) e alleanza popolare autonomista (apa). Tutti transfughi dall'accordo [illegible] il Polo (Forza Italia e ccd).

Ed erano stati proprio i candidati [illegible] causare lo «strappo»: da 15 ipotetici erano passati a 3 nel momento della presentazione. Un abbandono per mancanza di uomini, scoperto soltanto dopo l'accordo politico firmato con Forza Italia e ccd. A «guadagnar[illegible]» è stato il mpv, che [illegible] ottenuto un candidato a vice-sindaco: il commercialista Adolfo Garbi, contattato alle 21,30 (via telefonino) dal coordinatore mpv André Lanièce.

«Era già disponibile a candidarsi, non ha avuto problemi ad accettare questo nuovo ruolo» spiega Lanièce. Altre telefonate notturne e di buon'ora, ieri mattina hanno consentito a ppv e [illegible] di raccogliere le 100 firme necessarie per presentare la lista.

La decisione dello «strappo» presa dai popolari è stata, però, in parte «subita» dall'apa. «Siamo stati a lungo indecisi - spiega il portavoce Edoardo Bich -. Poi siamo stati quasi costretti. Il ppv ci ha spiegato che i [illegible] candidati "promessi" erano diventati 3». Perché decidere di seguire il ppv nello «strappo»? «Non avremmo avuto la possibilità di esprimere candidati. Eppoi [illegible] c'è [illegible] stato questo grande accordo sulla candidatura di Frassy. Questi di Forza Italia sono 4 uomini in grigio che posano i telefonini sul tavolo e ti dicono [illegible] dovrà girare il mondo nelle prossime 9 settimane e mezzo. Arrogantelli velleitari, privi di cultura politica». «Non si può fare politica [illegible]. Se questo è [illegible] modo vecchio di farla, facciamo bene a scendere [illegible] campo con 29 persone nuove» ribatte il coordinatore [illegible] Forza Italia, Massimo Lattanzi.

André Lanièce (mpv) motiva [illegible] «strappo» con il «subbuglio del mondo cattolico. Avevamo già grossi dubbi prima dell'accordo, poi questa vicenda del ppv è stata l'occasione per il distacco».

Secondo Bich, però, la «fuga» del ppv sarebbe stata causata anche da altri elementi: «Pressioni esterne da parte di chi ha interesse a sfaldare il Polo e pressioni interne da parte di chi avrebbe voluto alleanze elettorali diverse». Linguaggio politichese per indicare l'uv [illegible] filo-unionisti del ppv.

«Nessuna pressione - smentisce il segretario Collé -. L'uv ha cercato candidati nel mondo cattolico [illegible] ha contattato anche per[illegible] che poi hanno scelto di mettersi nella nostra lista». «Anche tra i nostri qualcuno è stato contattato, è normale. Se tutto avviene all'insegna della correttezza» dice Lattanzi. **[c. lau.]**

ELEZIONI COMUNALI: LE DIECI LISTE PRESENTATE PER IL CAPOLUOGO REGIONALE

Aosta si prepara al voto. Scade oggi a mezzogiorno il termine per presentare alle segreterie dei Comuni i nomi dei candidati. Per [illegible] capoluogo regionale le liste sono dieci. I candidati che aspirano alla carica [illegible] consigliere comunale per i prossimi cinque anni, sono 261. Sette sono, invece, i candidati alla poltrona di sindaco e [illegible] vicesindaco.

Tre i «partiti» che si presentano agli elettori con il loro simbolo, sono alleanza nazionale, Lega Nord e rifondazione comunista. Nove forze politiche si presentano, invece, unite [illegible] tre coalizioni.

Ad Aosta [illegible] Polo è rappresentato da Forza Italia e ccd. Il mpv, il ppv e l'apa si sono riuniti sotto la sigla Popolari per Aosta.

La coalizione più numerosa è costituita da tre liste: uv, fédération (che ha inglobato anche i «popolari» di Benefort) e progressisti (pds e verdi). All'esterno l'appoggio ai candidati Thiébat e Piovano da parte di pour la Vallée d'Aoste e verso l'alleanza per il progresso.

Per la città è stata presentata soltanto una «lista civica», quella di Aosta libera.

Di seguito l'elenco delle liste (in ordine alfabetico) e dei candidati, che si presentano per le elezioni, in programma domenica [illegible] maggio, per il rinnovo del Consiglio comunale di Aosta.

Alleanza nazionale. (Valter Ameglio sindaco, Filippo Vaccino vicesindaco) Roberto Duc, Antonio Solla, Gualtiero Baldassari, Solange Barathier, Mario Bertolin, Ivan Stefano Bonfanti, Paolo Brutti, Barbara Carla Castellaro, Mirella Cecchi, Pietro Giobattini, Anna Maria De Bianchi, Valter Gontier, Dimone Flavio Janutolo, Gianfranco Mascherpa, Gianmarco Molidono, Giovanni Monetti, Angelo Montagnaro, Benito Giuseppe Montrosset, Mauro Nali, Lorenzo Augusto Pavetto, Maurilio Domenico Pezzatti, Roberto Polo Grava, Gianni Quey, Aurelio Stella Quinto, Giampiero Salvetta, Gualtiero Serra, Antonello Strola, Federico Tomasella, Davide Paolo Vercelli.

Aosta libera. (Claudio Cali sindaco, Mauro Pilon vicesindaco) Silvana Arietti, Vincenzina Autolitano, Guido Mauro Battistini, Barbara Castorina, Giuseppe Congiu, Mario Cristiani, Maria Grazia Dalla Grana, Alessandro Favre, Ruth Giuditta De Guio, Thomas Negrello, Gianfranco Nogara, Antonio Maduli, Pietro Paonessa, Antonio Pico, Donatella Ramazzotto, Maria Teresa Varone, Maurizio Viarengo, Maria Teresa Zonca, Vincenzo Macri, Dario Scala, Vincenzo Cali, Vincenzo Gorret, Pierluigi Vernetto.

Centro cristiano democratico. (Dario Frassy sindaco, Martino Bruno Brunello vicesindaco) Luigi Bracci, Giuseppina Cavallaro, Antonino Chiofalo, Giovanni Costanza, Alberto Grisero, Luigi Iorio, Milena Isidori, Salvatore Marando, Claudio Marone, Riccardo Giuliano Musso, Corrado Padovani, Nicola Pope, Guerino Pesa, Carmine Petrocca, Luca Pivot, Attilio Politano, Mario Pugliese, Michelino Raimondo, Maurizio Walter Sterrantino, Michelangelo Valdrighi, Bruno Valli, Renato Zefilippo

Fédération autonomiste. (Pier Luigi Thiébat sindaco, Guido Piovano vicesindaco) Luigi Cortese, Lucia Badery, Walter Baruiller, Lilian Barbona-Battistini, Valerio Benefort, Claudio Borgis, Sandro Castiglion, Pasquale Cognetta, Antonio Crea, Carmelo Di Ciuccio, Giovanni Enrietti-Bertolotto, Giuseppe Fragonas, Enzo Gasparini, Valeria Ghisoni, Anildo Alessio Liviero, Giorgio Lorenzini, Fabio Marini, Bruno Melito, Paolo Merlo, Gino Orlando, Luigi Persod, Sergio Russo, Fortunato Sergi, Electra Taddei-Ferrero, Giuseppe Verducci, Paolo Veronesi, Pierre Joseph Vicari, Caterina Vigna, Tonino Zafettieri.

Forza Italia. (Dario Frassy sindaco, Martino Bruno Brunello vicesindaco) Massimo Lattanzi, Massimo Altini, Daniela Maria Andreetto, Maria Balbi, Enrico Berzieri, Orlando Bizzotto, Gianfranco Casalino, Graziella Cheille, Roberto Pietro Clerino, Davide Salvatore Coco, Isanna Corradi, Andrea Dario Dall'Aglio, Mario Dal Santo, Guglielmo De Guio, Marco D'Isanto, Vincenzo Esposito, Stefano Fracasso, Adelio Framarin, Massimo Giovetti, Barbara Gonzaga, Marino Guglielminotti-Bianco, Luca Mantione, Giorgio Martinis, Alessandra Teresa Ostinelli, Gianpaolo Passanante, Fabio Porrega, Domenico Tripodi, Cinzia Vinci, Alberto Zucchi.

Lega Nord. (Luigi Lorenzin sindaco, Giuseppina Foderà vicesindaco) Emilio Apollaro, Adriano Basso, Damiana Berra, Tiziana Blanc, Brunetto Buscaglione, Claudio Bussi, Giuseppina Camo, Nadia Cappelletti, Marco Cavallini, Silvano Chatrian, Giovanni Coppa, Giampiero Crescini, Cristiana Linty, Americo Menegolla, Guido Menietti, Giovanni Negroni, Barbara Norbiato, Edolo Pontis, Enrico Saccavino, Sergio Santini, Antonio Truffa.

Popolari per Aosta. (Guido Cossard sindaco, Adolfo Garbi vicesindaco) Barbara Abram, Antonio Belfiore, Rosanna Camarda, Gemma Carlin, Massimo Cestaro, Luigi Collura, Armando Condò, Claudio Corica, Lucia Favre, Carlo Florio, Orlando Formica, Patrizia Giornetti, Pietro Antonio Maculotti, Demetrio Magro, Giuseppe Managò, Marti[illegible] Mazzocco, Giovanni Moniotto, Pergiuseppe Nicola, Jonathan Nicotera, Piera Perona, Antonello Piffari, Carmelo Ricciardello, Nadia Rigollet, Augusto Saccani, Giuseppe Sagaria, Marinella Sciocchetti, Flavio Serra, Flaviano Tagliaferri, Floriana Tardani.

Progressisti-Vallé d'Aoste. (Pier Luigi Thiébat sindaco, Guido Piovano vicesindaco) Giulio Fiou, Giacinta Prisan, Aldo Abena, Angela Avati, Anna Maria Belley, Marco Bennoni, Giancarlo Bernardi, Luca Bortolazzi, Claudio Carnevaletti, Daria Cini, Antonio De Marco, Gianpaolo Fedi, Umberto Fossà, Italo Gambin, Roberto Giunta, Roberto Greco, Sandro Grisenti, Marino Guglielminotti, Angelo Lodato, Michele Manimoliti, Aurelio Mancuso, Dario Margaroli, Flavio Martino, Gianni Millone, Raffaella Sanguineti, Mauro Suppo, Teresio Varetto, Ugo Venturella, Domenico Verducci.

Rifondazione comunista. (Savino Corcella sindaco, Maurizio Pucci vicesindaco) Giovanni Scarpetti, Melinda Forcellati, Alessandro Bortot, Armando Biagiotti, Amedeo Bologna, Francesco Buratti, Maria Grazia Cappa, Maurizio Chellini, Michelina Cottone, Carlo Curtaz, Loredana De Rosa, Fabio Favoriti, Andrea Gorret, Marinella Governale, Angelo Lazzoni, Francesco Lucat, Valter Manazzale, Francesco Rappazzo, Paolo Recaldini, Amedeo Rossi, Renata Valretto.

Union valdôtaine. (Pier Luigi Thiébat sindaco, Guido Piovano vicesindaco) Salvatore Agostino, Marilina Amorfini, Davide Bionaz, Mauro Bodro, Dina Bruschi, Mauro Caniggia, Nadia Chenal, Pietro Vittorio Degioz, Christian Diemoz, Laura Falzoni, Renato Favre, Carlo Ferina, Alberto Franco Follien, Jeannette Fosson, Jean Pierre Fosson, Giuseppe Gnemaz, Guido Grimod, Riccardo Grosso, Lucia Levêque, Carlo Norbiato, Ovidio Perrier, Daniela Piassot, Luciano Serini, Piero Ottavio Signorini, Giulio Tondella, Roberto Trèves, Gianni Viberti, Ettore Benedetto Vi[illegible]rin, Renato Willien.

DALLA CITTA'

[illegible]

Protesta di «Casa per tutti» per gli stabili dello Iacp

«Soldi pubblici dissipati o mal utilizzati da parte degli amministratori, stabili [illegible] recente costruzione con crepe e infiltrazioni di acqua. Da due anni, 200 parcheggi interrati in piazza della Repubblica, di proprietà regionale, chiusi». Sono le accuse rivolte [illegible] politici valdostani da Nunzio Carlassare, presidente di «Casa per tutti» che ieri mattina ha presentato una relazione su un edificio dello Iacp, in via Plan des Rives, costruito nel '77, in [illegible] sono evidenti «lesioni e sono frequenti allagamenti delle cantine».

[illegible]

Nuovo ospedale, orari per la raccolta delle firme

La raccolta di firme per un nuovo ospedale prosegue oggi all'incrocio tra via Croce di Città e via De Tillier. Orario: 16,30-19. E poi continuerà martedì dalle 7,30 alle 14,30 in piazza del mercato, sul lato del mercato coperto. Il [illegible] maggio, stesso luogo, orario: 7,30-14,30. Il 6 maggio il banchetto sarà in piazza Chanoux, vicino al monumento dei caduti, dalle 16,30 alle 19. Una raccolta permanente sarà poi ospitata dalla libreria Minerva di via De Tillier.

LETTERE AL GIORNALE

Quell'interrogazione spettava ai valdostani

Il 20 aprile viene data notizia di un'interrogazione con risposta scritta dell'onorevole Borghezio [illegible] la quale il parlamentare torinese, trattando delle scritte indipendentiste apparse sulle pareti rocciose della Valle, invita i ministeri romani a non sprecare mezzi finanziari per la cancellazione di tali scritte, perseguendo meglio invece [illegible] tali mezzi la montante criminalità mafiosa. Aggiunge il parlamentare, molto opportunamente, che mai nessun bavaglio ha saputo fermare l'anelito alla libertà e indipendenza di un popolo destatosi alla coscienza di sé. E non solo la storia passata, ma tutto il pianeta qual è oggi ce ne [illegible] prove. Molto mi è piaciuto l'equilibrio che [illegible] tono dell'articolo si evidenzia, manifestando così una tolleranza ben lontana dal truculento nazionalismo risorgimentale che troppo spesso trasuda da altri quotidiani e periodici allorché trattano di questo o consimile argomento. Una sola considerazione mi disturba: mi sarei atteso che interrogazione di tal senso e motivazione, anziché da un torinese, fosse avanzata dai due parlamentari valdostani, che amano dichiararsi difensori della specificità valdostana, richiamandosi, direttamente e indirettamente, a quel movimento partitico la cui unica e grande manifestazione politica rimane quello del «plebiscito» del 1946.

Oscar Perruchon. Aosta

Da [illegible] anni Morgex aspetta il sottopasso

Da una decina di anni gli abitanti di Morgex attendono la realizzazione del sottopassaggio Strada Statale 26. Quest'opera è molto necessaria sia per gli abitanti di Morgex che per i numerosi turisti. Le competenti autorità, ammesso che vogliano rispondere, addosseranno le colpe gli uni agli altri e [illegible] sottopassaggio non sarà costruito prima del 2000. La burocrazia statale, regionale e comunale colpisce ancora! Fino a quando i valdostani sopporteranno questo e altri disagi provocati dalla burocrazia?

Ferdinando Bonzo. Morgex

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI [illegible]

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Fe[illegible] Chabod. Per [illegible] altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 [illegible] dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 30 aprile 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo, Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
[illegible]ymavilles: IP. **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Chambave:** Monteshell; **Donnas:** Monteshell; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso, Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26);

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Steven Felice; Maggie Godero; Francesca Marinet.
Morti. Vilma Tomio, 52 anni, casalinga, Aosta; Francesco Dannaz, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Emilia Nadeo, 72 anni, pensionata, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Gressoney-Saint-Jean. La giunta regionale ha stanziato 187 milioni per il funzionamento, nel 1995, [illegible] servizi [illegible] assistenza destinati agli anziani e inabili.
Gaby. Sono [illegible] concessi dalla giunta regionale 192 milioni al Comune, per il mantenimento dei servizi di assistenza agli anziani e inabili.
Aosta. La giunta regionale ha stanziato un miliardo 155 milioni per liquidare le indennità del «verde agricolo» relative agli anni [illegible] 1993, a favore [illegible] 1278 agricoltori di Allein, Antey-St-André, Aymavilles, Charvensod, Cogne, Fontainemore, Gaby, Gressan, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean, Issime, Jovençan, Lillianes, Perloz e St-Nicolas.
Aosta. E' stato modificato dalla giunta regionale l'organigramma della pubblica amministrazione, per facilitare l'attività dell'ufficio appalti dell'assessorato ai Lavori Pubblici e permettere l'apertura al pubblico della nuova biblioteca regionale di via Aubert, ad Aosta.

GLI APPUNTAMENTI

CHATILLON

Miss Grand Prix al «Mistero»

In occasione [illegible] 25° Rally della Valle d'Aosta, questa sera alla discoteca «Mistero» di Châtillon ci sarà l'elezione di Miss Grand Prix. La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Club Italia Ferrari, avrà inizio alle 23, al termine del rally.

SAINT-VINCENT

Un libro del Rotary

Il Centro congressi del Grand hôtel Billia ospita alle 19 la presentazione del libro intitolato: «Praesidia Itineris», redatto dal Rotary club di Milano-Aquileia e Dijon-Sud in collaborazione con quelli di Aosta e Courmayeur-Valdigne.

QUART

Opere realizzate con il sale

Lo Studio Arnaldo Tranti Design ospita fino a domani (aperto dalle 9 alle 18) [illegible] mostra di opere realizzate con il sale da Massimo Sacchetti. Ai lavori [illegible] affiancano 50 disegni e un gruppo di sculture. L'esposizione [illegible] in regione Amérique 187.

[illegible]

Oggi il recupero [illegible] «Bataille»

La pro loco e gli allevatori di Etroubles hanno organizzato per oggi la decima edizione della «Bataille di Modzon», prevista per sabato [illegible] e rinviata [illegible] del maltempo. L'appuntamento è alle 9,30 in paese.

[illegible]

Corso per assistenti ai disabili

Il Sid, Servizio informazione disabili, ospita oggi alle 14,30 ultima lezione: «Dalla teoria alla pratica», con la dottoressa Elena Cattelino.

ANTEY-ST-ANDRE'

Fiera per le scuole [illegible] scultura

Entro martedì dovrà essere consegnato al Comune l'elenco degli allievi partecipanti alla prima edizione della «Fiera del legno» per scuole di scultura, intaglio e vannerie, che si svolgerà il 13 agosto nel centro storico.

St-Vincent, stagione invernale negativa per la piccola stazione sciistica

Col di Joux, skilift in deficit

La località ha dovuto fare i conti con la mancanza di neve, problema ormai cronico. Si cercano soluzioni per migliorare la situazione. Il Comune potrebbe entrare nella società degli impianti

SAINT-VINCENT. Stagione invernale deficitaria per la società degli impianti di risalita del Col di Joux. La stazione sciistica ha dovuto fare i conti con la mancanza di neve. Un problema ormai cronico per la località, tanto che da tempo amministratori comunali e della società proprietaria delle strutture stanno studiando soluzioni per migliorare la situazione. Situazione che non è certo positiva, per il minuscolo comprensorio. I dati non sono ancora definitivi, ma il deficit quest'anno si aggira intorno agli 80 milioni.

Per la società non sarà un problema troppo grave, perché sarà con molta probabilità l'amministrazione comunale di Saint-Vincent a ripianare il disavanzo. Ma è il futuro quello che preoccupa di più gli appassionati di sci di Saint-Vincent e dintorni e che fa pensare anche gli amministratori comunali e della società degli impianti. Le soluzioni proposte negli ultimi anni sono state molte. Qualcuno chiedeva un efficiente impianto di innevamento artificiale, vera e propria ancora di salvataggio ormai per molte stazioni sciistiche. Ma la zona del Colle di Joux, secondo chi è contrario a tale ipotesi, non è particolarmente ricca di acqua. E un impianto di innevamento avrebbe creato non pochi problemi. Altra soluzione: l'acquisto, da parte del Comune di Saint-Vincent, degli impianti di risalita. A tal proposito c'è anche una richiesta ufficiale. Ma il sindaco della cittadina termale, Gianfranco Castiglioni, spiega: «Come può il Comune gestire una struttura simile? Non ha molto senso, così come non ha nemmeno senso assumere personale apposta per gestire gli impianti. Si potrebbe pensare ad un eventuale ingresso in società, ma per ora la proposta è ancora ai termini teorici». A far aprire gli impianti quest'anno è stato proprio il Comune: mancava neve, la società non avrebbe avviato l'attività. Ma gli amministratori hanno offerto copertura finanziaria per lo svolgimento dei corsi delle scuole e per dare un'opportunità turistica in più alla zona. Ma gli operatori del Colle di Joux dicono: «Abbiamo aperto dopo Natale. E per una stazione così piccola, è come perdere mezza stagione».

[s. ser.]

L'ipotesi di un impianto di innevamento artificiale è contrastata perché alcuni sostengono che la zona sia carente d'acqua

Il Col di Joux. La società che gestisce gli impianti della zona è in deficit

Interrogatorio

Ieri dal gip i 2 arrestati per droga

AOSTA. Sono stati interrogati ieri mattina dal gip Nicola Clivio Giuseppe Speranza, 28 anni, di Torino, strada Cartman 59 e Luigi Orlando, 27 anni, anche lui di Torino, via Exilles 69. I due erano stati arrestati dagli agenti della sezione narcotici della questura con 12 grammi di eroina. Ieri il giudice ha convalidato i fermi, ma ha disposto la scarcerazione dei due torinesi. «Non ci sono elementi - ha spiegato il gip Nicola Clivio - per avvalorare l'accusa di spaccio. Non sono stati trovati bilancini o bustine e neppure i due sono stati visti contattare tossicodipendenti».

Quando i due erano stati fermati dai poliziotti avevano in tasca un paio di bustine di eroina, «pronte per lo smercio» dicono gli agenti. «Per uso personale» si sono difesi i due torinesi davanti al gip. Altra droga era stata sequestrata dalla narcotici nella valigia che i due avevano lasciato in albergo, dove erano arrivati giovedì mattina. Nascosti sotto slip e biancheria c'erano due sacchetti di cellophane con 6 grammi di eroina ciascuno. Gli agenti erano arrivati ai due, grazie ad alcune segnalazioni: persone «sospette» che si fermavano a chiacchierare con tossicodipendenti nelle vie del centro di Aosta. Due giovani mai visti in città.

[a. t.]

In Regione

Aosta, oggi la «Giornata Sapegno»

AOSTA. Si svolge oggi ad Aosta l'edizione 1995 della «Giornata Sapegno». Il tema dell'incontro è: «Avanguardie poetiche in Italia e in Francia» con lezioni pubbliche di Edoardo Sanguineti e Jean Burgos e testimonianze di Jacqueline Risset e Pierre Dhainaut. Sarà consegnato anche il premio di storia letteraria «Natalino Sapegno» e altri due per tesi di laurea. La manifestazione si tiene nel salone del palazzo regionale di Aosta. Alle 9,15 Edoardo Sanguineti parlerà sul tema: «Per una critica dell'avanguardia poetica in Italia». Alle 10 Jean Burgos tratterà «Avant-gardes et arrières-pensées. Quelques réflexions sur la poésie française de notre siècle». Alle 10,45 Jacqueline Risset e Pierre Dhainaut porteranno testimonianze sull'attività poetica e alle 11,30 saranno consegnati i premi da parte di Maria Elisabetta Posto Sapegno, presidente della fondazione che porta il nome di suo padre Natalino e che è diretta da Bruno Germano. La «Giornata Sapegno» ha avuto un prologo ieri sera nel salone ducale del Comune di Aosta con una lettura di testi di poesia da parte di Sanguineti, Risset e Dhainaut e con Alessandro Roberto che ha eseguito al pianoforte musiche di autori contemporanei.

[b. bas.]

E' stato presentato ieri dalla «Quasar computers», con sede ad Aosta

In Valle un nuovo «nodo di rete» per accedere alla banca dati Internet

AOSTA. E' stato presentato ieri pomeriggio il nuovo «nodo di rete» Internet che sarà operativo fra pochi giorni e disponibile per tutte le aziende e enti pubblici che ne faranno richiesta.

Il «Quasar computers» di corso Lancieri 15 ha ospitato una dimostrazione di collegamento all'ultima novità tecnologica nel campo delle comunicazioni, già definita «la rete di tutte le reti». Attraverso un personal computer, un collegamento telefonico e il pagamento di un canone, si può accedere a miliardi di informazioni raccolte in una sorta di gigantesca banca dati mondiale, con oltre 50 milioni di abbonati.

Il sistema si sta diffondendo anche in Italia. E da ieri, attraverso il «Quasar computers», ha un «nodo di rete» anche la Valle d'Aosta, indispensabile per accedere ai collegamenti. Finora i valdostani collegati in Internet sono stati obbligati a far riferimento al «nodo» di Bologna, il più vicino. «I costi erano molto più alti - dice Umberto Comero della "Quasar computers" -, fra qualche giorno tutti gli utenti locali potranno invece collegarsi in rete pagando soltanto gli scatti telefonici a tariffa urbana, risparmiando».

Ogni utente avrà assegnato uno spazio diurno, mentre la fascia oraria notturna è riservata ai privati. Internet, avviata 25 anni fa, è diffusa in tutto il mondo e, oltre ai privati, offre informazioni a 22 mila aziende.

[s. sor.]

La «Quasar computers» di Aosta ha presentato ieri il nuovo «nodo di rete» di Internet

I riconoscimenti sono stati assegnati a un gruppo di dieci studenti iscritti all'Ipr di Châtillon

Premiati per i diplomi conseguiti in Francia

Otto hanno preso il «Baccalauréat», gli altri due il «Cértificat»

CHATILLON. Dieci studenti dell'Ipr di Châtillon sono stati premiati per l'ottimo risultato ottenuto in Francia, dove hanno conseguito (in 8) il «Baccalauréat serie G1» e (in 2) il «Cértificat de fin d'études professionnelles secondaires». I nomi dei premiati: Mary Ammoni, Paolo Belotti, Elena Crinel, Igrid Cappellin, Giovanna Drago, Maura Gorris, Agata Murivet, Ada Simonighi (per il baccalauréat) e Loredana Comin e Michela Trucco (per il Certificat).

I giovani, potrebbero già iscriversi all'università in Italia o in Francia, ma hanno scelto di frequentare quest'anno la quinta per conseguire anche la Maturità in Valle d'Aosta e completare così la loro preparazione. I diplomi conseguiti in Francia sono il frutto di una sperimentazione bilingue «integrale» attivata all'Ipr di Châtillon dal 1978.

[b. bas.]

L'assessore regionale Roberto Louvin durante la premiazione degli studenti valdostani che si sono distinti in Francia

Ambulanti contrari a tornare con le bancarelle nel centro storico

Ivrea: il mercato non si tocca

Polemiche sul progetto dell'amministrazione Maggia
L'assessore: «Iniziativa che può rilanciare la città»

Riportare il mercato nelle vie e nelle piazze del centro, sul modello delle città francesi, ma anche, senza necessità di paragoni lontani, di quello che era la realtà eporediese fino a 15 anni fa. Un'idea suggestiva, lanciata già in campagna elettorale dal sindaco Giovanni Maggia e, ultimamente, diventata oggetto di studio da parte dell'assessore Massimo Teppa. Un'idea però che si scontra con difficoltà tecniche, pratiche e, soprattutto, contro l'avversione degli ambulanti che ogni venerdì affollano il piazzale alla periferia del centro storico.

«Il nostro, per il momento, è solo un progetto - spiega Giovanni Maggia - una proposta che ha come obiettivo la rivitalizzazione economica e sociale della città, destinando nel frattempo l'area mercatale, ormai al limite della saturazione». Dalla Confesercenti intanto arrivano i primi segnali di scarso gradimento. «Ci sta bene tornare nel centro - dice Marcello Bucheri, responsabile di zona della confederazione - se ci garantiscono gli stessi spazi, gli stessi servizi e parcheggi adeguati. Condizioni difficili da realizzare. Siamo quasi 300, esclusi gli alimentari: i problemi di spazio, viabilità e distribuzione sono facilmente immaginabili».

Le difficoltà di un simile intervento, infatti, sono evidenti. Lo sa bene Massimo Teppa, commerciante e assessore. «Rispetto al passato - ammette - gli ambulanti sono più numerosi e [illegible] mezzi più grossi. La distribuzione dei punti vendita, quindi, andrebbe forzatamente riesaminata. E inoltre, c'è il problema delle nuove normative regionali sul commercio in aree pubbliche, ancora non è chiaro come devono essere interpretate».

Teppa, comunque, difende la bontà del progetto: «Lo riteniamo un'iniziativa positiva per Ivrea. Non vogliamo imporre nulla: ogni particolare sarà discusso con gli operatori del settore». E aggiunge: «Basterebbero alcune giornate di sperimentazione, anche per valutare l'impatto con la città».

Il mercato del venerdì in tutto il centro storico (e non solo, come un tempo, nelle piazze Freguglia e Ottinetti) trova l'appoggio dell'Ascom. «Eravamo stati noi a suggerirlo a Maggia - spiega il presidente Aldo Cossavella -. E' assurdo, infatti, che la città si accolli un onere come è, attualmente, l'area mercatale, senza ottenerne alcun beneficio in cambio». E aggiunge: «E' necessario un confronto, certo, un simile provvedimento non si può improvvisare. Ma Ivrea è l'unica città che ospita il mercato lontano dal centro».

Ancora divergenze, quindi, fra le associazioni commerciali in città. Giorgio Bertolini, ambulante e dirigente della Confesercenti, è polemico: «Nel 1981 ci avevano allontanati dal centro. Adesso, invece, hanno capito che il mercato fa comodo e attira la gente».

Mauro Revello

A fianco, il mercato del venerdì. In alto, Teppa; sotto Bertolini

RIVAROLO

«Stop ai cani sporcaccioni»

Sta per partire una raccolta di firme fra gli abitanti del centro storico per chiedere interventi adeguati al Comune «in modo da costringere i proprietari di cani ad utilizzare la paletta per ripulire portici e strade comunali dagli escrementi lasciati dai loro animali». Sul piede di guerra sono soprattutto gli abitanti di via Ivrea. «Il sindaco, tempo fa, ha [illegible] un'ordinanza che impone di eliminare gli escrementi, ma nessuno l'ha mai fatta rispettare: il risultato è davanti agli occhi di tutti. La sera, il centro storico diventa la meta preferita per padroni e cani: questi ultimi lasciano evidenti tracce del loro passaggio». Per il Comune diventa quasi impossibile far rispettare l'ordinanza, specie nelle ore serali, visto che i turni di servizio dei vigili urbani terminano alle 19,30.

DOVE & QUANDO

PASSEGGIATA STORICA. Parte alle 14 dal piazzale antistante la stazione ferroviaria di Ivrea la passeggiata per le strade cittadine organizzata dai Giovani a sinistra in collaborazione con l'Unione degli studenti e l'amministrazione comunale. Verranno effettuate soste nei luoghi storici legati alle vicende locali della Resistenza

[illegible]. Conclusione, stasera alle 21, per la rassegna «Tutti a teatro». Sarà proprio cuorgnatese l'ultima compagnia a esibirsi nel Teatro Morgando di Cuorgnè: il Teatro Effe porta in scena «Sarebbe opportuno che tutti facessero silenzio». Ingresso 20 mila lire.

CONCERTO ROCK. Alle 22, a Tavagnasco, penultimo appuntamento con i concerti della rassegna organizzata dai giovani di Spazio Futuro. Sul palco, questa sera, Autodistruzione Blues, Kashmir, Funkysake. Due i gruppi ospiti speciali: Truzzi Broders e Massimo Volume. Il biglietto costa 10 mila lire.

MASCHERE AL MALGRA'. «Nel segno del sole» è il titolo della mostra di maschere e costumi di Angelo Raffaele Antelmi che si apre alle 17 al Castello Malgrà di Rivarolo. Le opere dell'artista si ispirano ai segni zodiacali, alle stagioni, agli elementi naturali, agli arcani maggiori dei tarocchi. Il biglietto costa 8 mila lire.

Dal sindaco Catozzi

Pavone, assegnati gli incarichi della giunta

Già presentata, a Pavone, la nuova giunta che amministrerà il paese per i prossimi quattro anni. A fianco del neo-sindaco Walter Catozzi lavoreranno gli assessori Franco Cornelio (bilancio e commercio), Paolo Maccioni (assetto del territorio, oltre che vicesindaco), Alessandro Perenchio (agricoltura, sport e tempo libero) e «l'esterno» Donato Bovolon (assistenza, istruzione e servizi al cittadino). Tra i primi problemi che dovrà affrontare l'esecutivo, c'è la sistemazione dei torrenti Chiusella e Ribes, causa di considerevoli danni durante le ultime alluvioni.

Rivarolo, alle 21

Per la Liberazione otto bande in piazza Garibaldi

Otto bande in concerto per ricordare i cinquant'anni dalla fine della Liberazione. Stasera, alle 21, in piazza Garibaldi a Rivarolo si esibiranno le filarmoniche di Cuorgnè, Favria, Feletto, Oglianico, Pont, Rivarolo, Salassa e Valperga. Saranno proposti celebri brani della Resistenza.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione tra l'assessorato alla cultura e il Comitato canavesano per il cinquantenario della Liberazione.

Alla manifestazione sarà presente anche il gruppo cittadino di Amnesty International.

Dopo alluvione

Due miliardi per arginare il Soana

Entro la fine dell'anno l'alluvione '93 in alta valle Soana non sarà che un ricordo. Entro un mese, infatti, vengono appaltati gli ultimi due interventi consistenti in difesa spondale dell'abitato di Valprato e di frazione Piamprato e il disalveo del torrente Soana. Costo previsto delle opere circa 2 miliardi e mezzo. «Dopo - spiega il sindaco Danilo Crosasso - non resteranno che interventi di secondaria importanza. Piccole cose che comunque completeremo nel giro di pochi mesi». Il primo intervento - costo a base d'asta 927 milioni - è già in fase d'appalto. Si deve costruire una scogliera a difesa dell'abitato di Piamprato e organizzare la rimozione di pietre, terra e sabbia che si sono depositati al centro del letto del fiume. «La Regione - spiega ancora il primo cittadino - ha già stanziato i fondi necessari per l'esecuzione dei lavori: aspettiamo, però, ancora l'assegnazione del decreto. E' solo una mera questione di carattere burocratico che non causerà ulteriori rallentamenti o ritardi».

A conti fatti l'alluvione del settembre di due anni fa, nella sola Valprato, ha provocato danni per quasi sette miliardi e mezzo. Una cifra altrettanto consistente è stata spesa per sistemare i guai venutisi a creare nella vicina Ronco dove [illegible] per andare in appalto gli ultimi interventi per la sistemazione del fiume. «Dalla Regione - dice ancora Danilo Crosasso - abbiamo ottenuto una grossa mano. Quando anche gli ultimi lavori saranno completati un'altra piena del fiume non farà più paura». Resta, invece, ancora da trovare una soluzione definitiva per la strada alternativa al tratto di provinciale che collega Valprato con Piamprato costruito a tempo di record in una zona considerata ad alto rischio di slavine e valanghe nei periodi invernali. Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico della Provincia, trova ancora molti oppositori. «Quella strada - dice Nazzareno Valerio, guida alpina della [illegible] - è troppo pericolosa e le soluzioni adottate per evitare slavine sono inconsistenti. Se non si correrà ai ripari c'è il rischio che, ogni inverno, Piamprato resti isolata».

IN BREVE

Auto contro camion ferita una ragazza

Una ragazza di 21 anni, Manila Crestodina, residente a Valperga in via Massola 44 è rimasta ferita ieri mattina in un incidente stradale. Con la sua Panda si è scontrata con un autocarro condotto da Antonio Rocco, 30 anni, residente a Chivasso in via San Pietro 8. Ha riportato fratture alle gambe, al bacino e al setto nasale.

Iniziati i lavori per il parco-giochi

In un'area di 500 metri quadrati a fianco del municipio sono iniziati i lavori per la realizzazione di un parco giochi per i bambini di Mazzè. Per l'intervento, nato in seguito ad una raccolta di oltre 400 firme, il Comune ha investito una decina di milioni solo per le attrezzature.

Costerà 260 milioni sistemare piazza Martiri

Costeranno oltre 260 milioni i lavori di sistemazione della centralissima piazza Martiri. La gara d'appalto è stata vinta dall'impresa Italverde di Torino che ha presentato l'offerta con il ribasso maggiore. L'inizio dei lavori è previsto fra pochissimi giorni.

Un delegato del sindacato a disposizione dei pensionati

La Uil pensionati del Canavese, per far fronte all'incremento delle iscrizioni in Alto Canavese, ha potenziato la sede Uil di via Monte Grappa 11 a Rivarolo. Un delegato sindacale è a disposizione degli iscritti e dei pensionati tutti i martedì dalle 14,30 alle 16,30.

Decisa la mappatura di canali e rogge

Primi interventi per risolvere il problema delle rogge che attraversano il territorio di Ivrea, principale causa dei danni in città nell'ultima alluvione. Il Comune ha stanziato [illegible] milioni, che serviranno per la mappatura di tutti i canali e per i lavori di pulizia e manutenzione più urgenti.

Il presidente del Consiglio sospende il viaggio nelle aree alluvionate

Rinviata la visita di Dini

Due le ipotesi: l'intenso ritmo delle trattative per raggiungere l'accordo sulle pensioni oppure la volontà di mantenere un comportamento «neutro» in vista del ballottaggio

ALESSANDRIA. La visita del presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini nelle aree alluvionate del Piemonte fissata per martedì 2 maggio non ci sarà. I motivi della decisione non si conoscono, né è quindi possibile sapere se si tratti di rinvio ad altra data oppure di annullamento del viaggio.

«Un nuovo sgarbo - commenta Pierangelo Paluzza, presidente del Comitato alessandrino alluvionati Tanaro - dopo il mancato incontro con i sindaci andati in delegazione a Roma il 5 aprile. Evidentemente i nostri problemi non vengono tenuti in considerazione. Non rimane che reagire».

Ma il geometra Boccardi di Asti, coordinatore di tutti i Comitati spontanei alluvionati sorti nelle vallate del Tanaro e del Belbo, cerca di gettare acqua sul fuoco.

«E' meglio - dice Boccardi - che non venga martedì prossimo. C'è da sperare che nei prossimi giorni venga deciso qualche ulteriore intervento a favore degli alluvionati. E bene, pertanto, che il presidente Dini arrivi portandoci qualcosa».

Probabilmente, al di là dell'interesse di tutti ad ottenere aiuti, anche per evitare che i più esasperati diano origine a contestazioni durante la visita.

Sul rinvio - o annullamento? - vengono, intanto, avanzate due ipotesi. Domenica 7 maggio si svolgono i ballottaggi per rinnovare alcune amministrazioni provinciali e comunali dell'area alluvionata, la presenza del presidente Dini potrebbe essere interpretata da qualcuno come un aiuto elettorale a questo o quel candidato.

Il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, attribuisce invece il rinvio agli impegni di governo di Dini, in particolare al «tour de force» finale per l'accordo sulle pensioni.

Comunque sia c'è malumore tra gli alluvionati, specie tra i titolari delle imprese danneggiate che cercano con grandi difficoltà di superare la crisi. Malumore che per gli imprenditori nella serata di ieri ha trovato un argomento in più.

Tra le decisioni adottate infatti dal Consiglio dei ministri di ieri ci sarebbe soltanto - il condizionale è d'obbligo non essendo noto il testo integrale - lo slittamento a fine anno dei contributi Inps in scadenza oggi 30 aprile.

«E' senza dubbio un provvedimento atteso - dice il segretario dell'Unione artigiani Bologna -, consente un certo respiro ai commercianti ed artigiani, specialmente quelli medio-grandi, che avrebbero dovuto pagare forti somme, con notevoli difficoltà».

Ma gli alluvionati dal governo si attendevano molto di più, ad esempio una soluzione al problema Iva. L'imposta dal 1° maggio passa, per la manutenzione straordinaria e ordinaria, dal 4 al 19 per cento. «Un notevole aggravio - aveva scritto l'onorevole Rossi al presidente Dini - per la ricostruzione nelle zone alluvionate». Si chiedeva una proroga a queste scadenze nell'area alluvionata, per agevolare la ricostruzione. E neppure slitta il pagamento dell'Ici perché, pare, «non si vogliono danneggiare le finanze dei Comuni». Né si è parlato dell'aumento della quota del fondo perduto per le imprese alluvionate, ferma al 20 per cento.

Franco Marchiaro

PER NON ESSERE DIMENTICATI

Si moltiplicano le proteste degli alluvionati per il ritardo dell'intervento statale e la decisione di Dini: «E' un nuovo sgarbo»

In programma anche gare di velocità in notturna

Verduno diventa capitale dei fans Harley Davidson

VERDUNO. «Welcome in Contea», «Short track show», «Live music concert», «Two best striptenses», «Good food & beer 24 hours no stop»: impossibile trovare una «cerea» o un «merenda sinoira» sui cartelli che da oggi a lunedì indicheranno a migliaia di giovani la strada per Verduno, minuscolo paese in splendida posizione sulle prime propaggini della Bassa Langa.

A riunirsi qui, dove si parla ancora il dialetto e la sera ci si vede non al pub ma all'osteria, saranno i fans della Harley Davidson, la moto che è anche uno stile di vita: gente tutta particolare, con un suo linguaggio, una sua musica, un suo mondo.

Non è la prima volta che i neppure 500 abitanti di Verduno subiscono - reagendo con divertita curiosità più che con scandalo - l'invasione di questi stravaganti cavalieri del Duemila, convocati da Sergio «Teppa» Piumetto, pioniere del movimento e dell'organizzazione in Italia di raduni «only H.D.» di più giorni.

Ormai stabilmente inserita nel panorama lungarolo dell'offerta «giovane», la manifestazione presenta ogni anno qualche elemento di novità: questa volta si potrà assistere, anche in notturna, a spettacolari sfide di velocità pura tra i piloti dell'H.D. Racing Team, con il fragoroso accompagnamento dei «Super Jam» - l'equipe «storica» di Vasco Rossi - e di altri gruppi rock.

«Ci saranno inoltre esibizioni di culturismo, tatuaggi, free games e quant'altro caratterizza il "mondo Harley" - annuncia Piumetto -. Dirigerà il tutto Leo Persuader, da sempre insostituibile collaboratore della "Fort rock production" e regista del raduno. A tutti i bikes verrà regalata la videocassetta della manifestazione». Ristorante e bar anch'essi «non stop», un campeggio attrezzato e un rigoroso servizio d'ordine completano il quadro dell'iniziativa, con l'avvertenza che all'area del meeting si potrà accedere solo su H.D. [illegible]

[g. n.]

Harley Davidson da sogno al maxi raduno di tre giorni a Verduno in Bassa Langa. Si attendono gli appassionati [illegible] da tutta Italia e dall'estero. Tante le novità proposte dagli organizzatori

Presentano stasera il loro lp «Due minuti d'odio»

I «Tempo zero» al Duit

Dopo 3 anni di intensa attività il gruppo valdostano ha realizzato il primo album, ispirato alla situazione politica e sociale italiana

AOSTA. Dopo tre anni di intensa attività, i «Tempo zero» sono arrivati al loro grande momento. La presentazione del primo lp. Hanno scelto come «cornice» il caffè Duit [illegible] piazza Vuillermin. Il titolo dell'album è «Due minuti d'odio», distribuito dall'etichetta discografica valdostana Blu Bus. Verrà presentato questa sera alle 22.

La band aostana sta militando sulle scene locali e nazionali dal 1992. Nel loro curriculum ci sono anche concerti in Svizzera e Francia. E l'Italia l'hanno girata tutta «da Aosta a Foggia», come dicono loro stessi, per promuovere la loro musica. Ma, soprattutto, il loro modo di fare musica. E il titolo del loro primo album è significativo in questo senso: è una frase tratta da «1984» di George Orwell, allucinante narrazione ambientata in un regime totalitario del futuro. I «Tempo zero» si ispirano alla realtà per scrivere le loro canzoni.

«Il titolo dell'lp rispecchia ciò che pensavamo davanti alla tv dopo i risultati delle elezioni politiche scorse. I nostri testi sono ispirati alla situazione politica e sociale». Chi parla è Romeo Sandri, chitarrista e cantante, assieme a Leo Salvatore, che suona anche il basso. Insieme si occupano dei testi. Alla realizzazione delle musiche invece partecipano tutti e tre i componenti del gruppo. Oltre a Romeo e Leo, c'è anche il batterista Giorgio Manello.

I «Tempo zero» - Il gruppo valdostano presenterà il suo primo lp al caffè Duit

I testi di «Due minuti d'odio» sono in lingua italiana, come quelli delle altre canzoni. Il genere è sempre lo stesso: hardcore melodico, sul genere dei «Fugazi», dei «Husker-Du» e dei «Bad religion».

Nei tre anni di attività i «Tempo zero» ne hanno fatte di cose. Sono già oltre cinquanta i concerti che li hanno visti protagonisti, la maggior parte dei quali fuori Valle. Al loro attivo hanno anche due 45 giri. Il primo datato 1993, dal titolo «Mondo a parte». Il secondo, in collaborazione con la band «Nuova blus», s'intitola «Split» e contiene due motivi dal vivo del gruppo aostano. I «Tempo zero» hanno inoltre partecipato al 45 giri dedicato a Silvia Baraldini, realizzato da Stefano Giaccone. Hanno inoltre preso parte alle più importanti manifestazioni musicali ospitate in Valle, «Anagrumba» e «Arezzo wave on the rocks».

«Due minuti d'odio» per il momento è soltanto un lp. A giugno diventerà anche un compact disc. [sa. b.]

I FILM DEL WEEKEND

Intrighi e colpi di scena per due storie geniali

DUE film interessanti nel fine settimana, che ingloba quest'anno anche il 1° maggio: «Le ali della libertà» di Frank Darabont e «Pulp fiction» di Quentin Tarantino.

Tratto da un racconto di Stephen King, «Le ali della libertà» è ambientato nel 1949, anno in [illegible] Andy Dufresne, un direttore di banca, finisce in carcere, condannato ingiustamente all'ergastolo per aver assassinato sua moglie e l'amante di lei.

La sua vita di prigioniero è durissima, ma lui non si scompone e piano piano mette in atto una fuga impossibile, che non solo lo riporterà in libertà, ma beffera a fondo coloro che lo hanno tormentato.

Apparentemente impastato dei cliché che di solito accompagnano i film «carcerari» (direttori sadici, guardie aguzzini, detenuti patetici o psicopatici e deviati sessuali), il film di Darabont si distingue per la sua [illegible] in scena, intrigante e aliena, che alterna in un montaggio serrato [illegible] riprese ravvicinate di grandi pezzi attoriali (Robbins e Freeman) agli ampi e distesi movimenti di macchina che rivelano spazi inusuali dell'universo carcerario.

«Pulp Fiction» di Quentin Tarantino (una riproposta per tutti quelli che l'hanno perso quando è passato nel Cineclub della Saison Culturelle) è invece una conferma del talento del giovane regista americano, portaparola di una generazione che si è nutrita di cinema in videocassetta. Conoscitore approfondito di stili e luoghi comuni della produzione internazionale, Tarantino li rispetta e li schernisce, senza fare opera di puro e semplice citazionismo.

«Pulp Fiction» [illegible] è l'esempio. Basato su storie degne di una letteratura popolare a basso costo, il film le mette [illegible] scena secondo una struttura geniale e divertente, proponendo tre episodi che si incrociano, chiusi a loro volta da un quarto episodio che [illegible] da cornice.

In mezzo ci sono i personaggi, dei perdenti «dimenticati» dalla Storia, trucidi, imprevedibili, tragicomici: killer, guardie del corpo, pugili suonati, ragazze cocainomani, criminali in guanti bianchi, mostri dei bassifondi. Uomini e donne ai margini della vita, fra morti e resurrezioni, delitti, truffe, beffe del destino e improvvise, inedite conversioni alla pace e all'amore.

Luciano Barisone

LE ALI [illegible]
[illegible] Frank Darabont
con Tim Robbins, Morgan Freeman
Cinema: Des Guides, Cervinia (domani) e Monte Bianco, Courmayeur (lunedì)

PULP FICTION
[illegible] Quentin Tarantino
con John Travolta, Bruce Willis, Uma Thurman, Harvey Keitel, Tim Roth, Samuel L. Jackson
Cinema: Giacosa, Aosta (lunedì)

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 16/17,30/19/20,30/22
L. 10.000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico [illegible] Walt Disney sulle avventure di una cucciolata [illegible] dalmata [illegible] dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Giacosa
[illegible] (0165) [illegible]
[illegible]: 20/22
L. 10.000
In trappola

CHAMPOLUC
S. Anna
[illegible] (0125) 307.483
Lire [illegible]
[illegible] CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30. L. 10.000
Mollo tutto
di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Dorè (It. '95) Un salumiere molla tutto, fugge in [illegible] e là perde le tracce di [illegible] ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in [illegible] N. V. 1h 46' **Commedia**

[illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.[illegible]
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa [illegible]) Un uomo, che [illegible] ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

[illegible]
Gran Paradiso
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 20/22,20
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
[illegible] (0125) 641.[illegible]
Or.: 20/22
lire 10.000
In trappola

Politeama
Tel. (0125) 641.[illegible]
Or.: 20.15/22,10
Street Fighter - Sfida finale
di S. [illegible] de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio [illegible] diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

GIORNO E NOTTE

QUART
Underground al «Vecchio Blu»

Al «Vecchio blu», il privé del «Blu Mux», questa sera musica underground con il dee-jay Tullio. Una serata che sta avendo un grande successo.

AOSTA
Si balla [illegible] orchestra spettacolo

Due proposte danzanti questa sera alla discoteca «Joy's». Nella sala uno del locale da ballo serata danzante con l'orchestra spettacolo di Edy Palumbo. Nella sala numero due della discoteca di via Chambery si balla con la musica selezionata da Maurizio dj.

PONT-SAINT-MARTIN
Prevendite per Lella Costa

Sono aperte le prevendite per il «Recital» che Lella Costa terrà giovedì sera all'auditorium di Pont-Saint-Martin. Prevendite di biglietti anche per lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni, «La cucina nel frattempo», che si terrà, sempre a Pont-Saint-Martin il 9 maggio. I biglietti si possono trovare all'agenzia Nuovo Mondo di Courmayeur, al Video music & video di Morgex, alla Best record di Aosta e Saint-Vincent, all'hotel Pierre di Verrès, al centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin e al disco international di Ivrea.

AOSTA
Teatro per ragazzi

Domani mattina alle 11 il Teatro Giacosa ospita lo spettacolo teatrale per ragazzi «Bzz, bzz, bzz storie di piccoli e grandi insetti» di Livio Milanesio. Lo spettacolo, portato in scena dalla compagnia teatrale «Grandhadòs», è inserito nel calendario della rassegna «Enfantheatre».

AOSTA
Musica dal vivo alla Compagnia

La «Compagnia dei motori» prosegue il suo calendario di interessanti appuntamenti musicali e ospita questa sera il concerto della band rock «Discanto». L'appuntamento con la musica dal vivo al discobar di piazza Arco d'Augusto è per [illegible] 2[illegible].

I programmi di oggi sulle televisioni francofone

Documentari, inchieste horror e giochi a premi

«La casse du siècle: vie et mort des piles et des ordinateurs», un reportage [illegible] Bernard Mermod e Anne de Castello, si segnala alle 12,10 su Tsr. E' una curiosa inchiesta sul riciclaggio degli elementi che compongono un computer. Una mancanza di trasparenza che inquieta non poco tutti quelli che si occupano dell'ambiente.

Alle 13,40 **France 2** trasmette invece *«Savoir plus»*, il suo sottirannale sulla salute. Tema della giornata «Infirmière 24 heures sur 24», ovvero il lavoro massacrante del personale di sala. Alle 14,40 sulla rete francese segue la prima parte de *«La reine des éléphants»*, un documentario di Mark Shand sugli elefanti indiani. In India tali animali occupano una parte importante nella tradizione, rappresentando il simbolo della virtù. Alle 17,35 **Tsr** propone ancora un documentario, *«Au fil de l'eau la Dordogne»*, realizzato da Martine Mauléeon per la serie *«Planète nature»*. E' il ritratto di un fiume ancora considerato fra i più intatti d'Europa. In realtà la Dordogna dalla sorgente alla foce ha dei grossi problemi: aggredita dal «progresso», non è più navigabile come un tempo. In serata, alle 20,40, **Tsr** presenta *«Tout feu tout flamme»*, una [illegible] puntata del gioco televisivo *«Double 6»*. Alle 20,50 **France 2** risponde invece [illegible] *«Faites la fête»*, uno spettacolo di varietà condotto da Michel Drucker.

Nella notte, alle 24, **Tsr** manda infine in onda *«Baby Blood»* (Francia, 1989, 85'), un film di Alain Robak, con Emmanuelle Escourrou e Jean-François Gallotte. E' un horror ambientato in un circo. Protagonista l'amante di un domatore, la cui triste vita viene risvegliata dall'arrivo di un leopardo africano, che porta in sé uno strano mostro. [l. b.]

Teatro in patois

«La Rigolada» in [illegible]

POLLEIN. Teatro in patois questa sera nella sala [illegible] delle scuole elementari di Pollein. Sarà di scena la compagnia teatrale di Gignod «La Rigolada». Il gruppo, che quest'anno non ha preso parte al «Printemps théâtral» perché non è riuscito a produrre nuovi spettacoli, presenterà oggi una pièce dal titolo «La "demanda" de mariadzo». La rappresentazione è una traduzione di un atto unico dello scrittore russo Anton Cecov.

I quindici attori de «La Rigolada», coordinati da Romeo Henriet, fondatore della compagnia teatrale di Gignod, ripropongono oggi al pubblico di Pollein uno spettacolo già rappresentato negli anni scorsi in varie occasioni. «La "demanda" de mariadzo» ha sempre ricevuto [illegible] consenso e gli applausi del pubblico.

L'ingresso alla serata è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **L'amore molesto**. Or.: 16, 18.10, 20.30, 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521 **Virus letale**. V.M. 14. Or.: 15.40; 17.50; 20.10; 22.30
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. Sala 1 **Virus letale** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 V.M. 14. Sala 2 **A proposito di donne**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 **Léon**. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Piccole canaglie**. Or.: 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Léon**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **Creature del cielo**. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Farinelli - Voce regina**. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32 e, tel. 436.0723 **Come [illegible] coccodrilli**. Or.: 15.15; 17.05; 18.55, 20.45, 22.35
CRISTALLO c. Gorte 6, tel. 650.7100 **Mollo tutto** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA via Gramsci 9 **L'assassino è quello con le scarpe gialle** Or.: 15.15, 17.05, 18.55, 20.50, 22.40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Virus letale**. V.M. 14. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO BLU [illegible] Sabotino **Viva San Isidro!** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Sostiene Pereira**. Or.: 15.45; 17.55; 20.15; 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pallottole su Broadway**. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30
ERBA t. c. Moncalieri 241 **Piccole donne** [illegible], [illegible], 22.30
ETOILE v. [illegible] Buozzi ang. v. Roma **La giusta causa**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23 **Léon**. Or.: 15.45, 18, 20.25; 22.30
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Nell**. Or.: 15.30, 17.50; 20.10; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4 **In trappola** Or.: 16, 18.10; 20.20, 22.30
KING via Po 21, tel. 812.5996 **Clerks - Commessi**. Or.: 15, 16.50; 18.45; 20.30; 22.30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534614 **Prêt-à-porter**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Le ali della libertà**. Or.: 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
LUX Gal. San Federico **La carica dei 101**. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sostiene Pereira** Or.: 16.10, 18.10, 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Vento di passioni** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto**. Or.: 15, 16.50, 18.45, 20.40, 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **Prima dell'alba**. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **D'amore e ombra**. Or.: 16, 18.10, 20.20; 22.30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **La scuola**. Or.: 15.45, [illegible], 20.15; [illegible]
ROMANO Gall. Subalpina Tel. [illegible] **La morte e la fanciulla**. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Amata immortale**. [illegible]: 15.45, 18; 20.15; 22.30
VITTORIA via Roma 356 **Sfida finale** Or.: 15,05, 17, 18,55, 20,50, 22,45

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15.30 visita guidata al T. Regio. Durata 1h 30. Ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle 13. Bigl. ore 10-12 e 13-18.30. Tel. 8815 241/242. Per i gruppi di oltre 10 persone si consiglia la pren.

[illegible] P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST [illegible] Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. [illegible] Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ultima [illegible] stasera ore 21, domani e lunedì ore 18 Giorgio Molino e Carlotta [illegible] in **Travel 1ª Repubblica** [illegible] prenota per: Comp. Torino Spettacoli in **Tango** [illegible] **piccole** Pren. ore 9-[illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19.30 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7.20 **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10; 17,25 **La voix de la Vallée**
14,14 **Samedi club** di K. Pallita

Suisse Romande
8,15 **Capitaine Fox!**
9,15 **Smash**
11,30 **Madame et sa fille**
11,55 **Vive le cinéma!**
12,10 **Magellan**
12,45 **Tj-midi**
13,30 **Miami vice**
16,45 **Cap danger**
17,35 **Au fil de l'eau la Dordogne**
18,25 **Pas de problème!**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le fond de la corbeille**
20,40 **Double 6**
21,40 **Inspecteur Derrick**, policier
23,50 **Tj-Nuit**
24 **Baby Blood**, film

Primantenna Supersix
12.30, 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22.40, 23.40 **Informasette**

Tele Alpi
12,40; 18; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Prigionieri del male**, film
15 **Disperatamente tua**, telenovela
16 — **Cantoitalia**, rubrica musicale
[illegible] — **La gang dei segugi**, cartoni
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Velò**, ciclismo
20,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica
22.50 **World Cross**, rubrica sportiva

Rete St-Vincent 5 Stelle
12,15 **Esercito, forza armata?**
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16 — **Cuore in rete**, rubrica.
18,30 **Autoreverse**, musicale
[illegible] **Basket**, campionato A2

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101** [illegible]
12; 19 **Notiziario della Valle** [illegible]
16 **Freemusic sound**
18,30 **Music Forevere**
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10, 12,10; 17,10 **News and Information**
12 **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Altucci**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12, 17 **News and Information**
11,20 **Luca Altucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 **Marco Fresson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **384810**, la tua musica preferita
12 **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte Bianco
7,30, 9,15, 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo** notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
14,30 **Pomeriggio giovane**
20 **Dedicato a...**
21 — **Night white**

R. Aosta Stereo Italiavera
[illegible]: 12.30, 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **Saint-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7,06; 7,47, 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
8,40; 12,40 **Anica Flash**
9,10; 18,15 **Liscio in allegria**
13,30 **Il commento**, [illegible] Antonella Clerici
15,15; 16,33; 17,16 **Rock Café**
22,30 **Digit News locali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Oggi il 25° Rally della Valle d'Aosta

Corsa di 15 ore per 170 auto

SAINT-VINCENT. Partiti dalle 8,01 di oggi, i 170 equipaggi iscritti si contenderanno fino a stasera il titolo di vincitore della 25ª edizione del Rally della Valle. L'arrivo del primo concorrente è previsto alle 22,30 sulla pedana piazzata in viale Piemonte, a Saint-Vincent, da dove stamattina sono partiti tutti i concorrenti, sotto gli sguardi di tifosi, commissari e dell'organizzatore Ettore Viérin.

A sgommare per le strade di mezza Valle ci sono anche leggendarie auto storiche, dalla «Sunbeam Tiger Alpine» alla Jaguar «Coupé 3.8» e poi Fiat «2300 S Coupé», Ford «Cortina Lotus», Lancia «Fulvia Coupé», Austin «Cooper S», Porsche «356 Be, Lancia «Flavia».

Da quest'anno non c'è più la prova speciale di Pila, sostituita da quella del Colle San Carlo che ha l'incognita neve. Tra i favoriti per il tricolore c'è Renato Travaglia su Renault «Clio Williams», vincitore a Torino, e Giovanni Russo, campione in carica, stessa auto.

Ma sarà anche interessante seguire il debutto della Bmw «318 Is 4» con Fiora. E poi Pianezzola e Viale con le due Nissan «Sunny». Nel gruppo N favoriti Gaetti, De Angelis, Gomba, Verbilli, Tognozzi, De Mario (che ha vinto a Torino nel Produzione) e i valdostani Bettanin, Polo Grava, Nale, Giuliato e Facelli. Nel trofeo Cinquecento riflettori puntati sulla coppia da battere, Pozzi-Imerito.

Da segnalare, per gli appassionati al seguito del rally, una novità radiofonica: 101 Radio Valle d'Aosta e Top Italia Radio, concorrenti, hanno unito le forze per offrire una trasmissione in diretta unificata che coprirà tutti i 600 chilometri percorsi dai piloti. Regie mobili, ponti radio di trasferimento e 25 fra tecnici e commentatori, offriranno per oltre 14 ore un valido supporto alle migliaia di tifosi arrivati in Valle al seguito della gara. [s. ser.]

L'organizzatore del Rally della Valle d'Aosta Ettore Viérin

Sci alpino, oggi e domani a Cervinia si corre la gara lunga dieci chilometri

Ritorna la sfida di Azzurrissimo

Ci sarà il confronto tra l'italiano Kristian Ghedina e il francese Luc Alphand, vincitore della Coppa di libera. Tra le novità di quest'anno il gemellaggio con la Marcialonga di fondo

CERVINIA. Dopo 10 giorni di maltempo è tornato a splendere il sole sulla conca del Cervino, carica di neve come in pieno inverno. Il più gradito ospite per il ritorno di Azzurrissimo 8 e mezzo. «Una curiosa denominazione che ricorda il famoso film di Federico Fellini e vuole nello stesso tempo ricordare la "pausa di riflessione" del 1994 in cui la gara non si è disputata», spiegano gli organizzatori.

Oggi alle 8,30 la partenza della prima coppia dei 1344 concorrenti dai 3480 metri di Plateau Rosa per raggiungere i 2000 metri del paese, davanti al bar Bardoney, dieci chilometri dopo. I concorrenti sono divisi in 15 categorie. Cominceranno a scendere i giovani, seguiranno le categorie dame, pionieri e veterani. Alle 10,30 scenderanno i vip e i giornalisti, alle 11 gli atleti delle squadre nazionali di Francia, Svizzera, Slovenia e Italia. Domani alle 8,30 cominceranno le discese delle categorie più numerose, i seniores, con un intervallo di mezz'ora alle 11 per la seconda manche degli atleti delle nazionali.

Le Frecce Tricolore di Rivolto (in loro onore quest'anno la manifestazione è stata presentata a Udine) sorvoleranno la pista del Ventina durante la discesa dei nazionali. Una sontuosa grigliata ristorerà alla fine della gara i concorrenti e il pubblico. Una ricca premiazione concluderà la manifestazione domani pomeriggio. La singolare competizione, nata nel 1987 da un'idea di Mario Cravetto, amministratore della Cervino Spa, e di Massimo Di Marco, direttore della rivista Sciare, che si è sempre occupata dell'organizzazione, con la collaborazione di tutti gli operatori economici locali.

Una manifestazione che ha conosciuto un successo crescente, fino a diventare unica al mondo nel suo genere. Unica per la singolare formula, per la straordinaria pista del Ventina e lo scenario di rara bellezza in cui si snoda. I concorrenti partiranno in coppia a Plateau Rosa. Sulla diagonale del ghiacciaio del Ventina, nel tratto più veloce, ci saranno 100 metri cronometrati, chiamati «La sfrecciata» o il mini Kl, in omaggio della famosa gara abbandonata dopo il 1978. Dopo quel tratto, le due piste si riuniscono in una soltanto che, lungo un tracciato vario e divertente porta in paese. Circa 150 sono le porte direzionali, 1500 metri di dislivello. Sono 33 gli sci club che partecipano alla competizione (di cui 27 stranieri).

Novità di questo anno: la Combinata-Marciazzurrissima, per chi ha partecipato alla Marcialonga di Fiemme e di Fassa. Un simpatico gemellaggio fra sci da discesa e da fondo. Uno dei duelli più attesi: quello fra il francese Luc Alphand e l'azzurro Kristian Ghedina, vincitore a tempo di record nel 1992. Tra gli altri azzurri ci saranno Werner Perathoner, Peter Runggaldier e Alessandro Fattori. [l. c.]

Kristian Ghedina

Werner Perathoner

SPORT FLASH

PALLAMANO

Il Pila Aosta Welcome spera ancora nel ripescaggio

Ultima giornata del campionato di serie C maschile di pallamano oggi, con il Pila Aosta Welcome impegnato in trasferta a Genova. Alla squadra di Osvaldo Cardellina serve un successo per mantenere il terzo posto e sperare così nel ripescaggio.

CALCIO JUNIORES

La nona giornata di ritorno del torneo provinciale

Si disputano oggi gli incontri del nono turno del girone di ritorno del campionato juniores provinciale. Questo il programma: Corrado Gex - Arvier - Avise - Introd-Aymavilles - Gressan, Charvensod - Sant'Orso-Strambino, Quart-Calliso, Olympique Châteaux-Fenio, Victor Faeria-Quincinetto e Samone-Rivara.

CALCIO ESORDIENTI

Le sette partite in programma oggi

Prosegue il campionato esordienti, con 7 partite in calendario oggi. Il programma del girone A: Aymavilles - Gressan-Charvensod - S.Orso, Nitri Renault-Anpi Elter, St-Pierre-Sarre - Cogne e Columba Fraide-St-Christophe. A. Nel raggruppamento B si giocano Hône - Arnad-Fenusma, Quart-Olympique Chateaux e Pont - Donnas-St-Vincent Châtillon.

CALCIO GIOVANISSIMI

Il campionato alle battute finali

Si avvicina alla conclusione il campionato giovanissimi. Il programma odierno prevede Aosta-Columba Fraide, Charvensod - S.Orso-Champdepraz, Montjovet e Anpi Elter-Sarre - Cogne. Riposa l'Aymavilles - Gressan.

HOCKEY GIOVANILE

Amichevoli e tornei per il CourmAosta

Tre appuntamenti per il fine settimana del settore giovanile del CourmAosta. L'Under 17 giocherà a Courmayeur domani contro le formazioni di Villar de Lans, Megève e la Selection Vaudoise; l'Under 10 oggi, domani e lunedì giocherà a Villar de Lans, l'Under 8 giocherà domani a Como.

BASKET

Nel campionato di serie C2 i valdostani affrontano la squadra alessandrina, seconda in classifica

Uap-Derthona, duello che vale una stagione

Lo scontro sarà oggi alle 21 nella palestra del Quartiere Dora

AOSTA. Una sfida che può valere l'intera stagione. L'ultimo turno del girone di andata della poule finale del campionato di serie C2 di pallacanestro propone lo scontro al vertice tra l'Union Uap Assurances e il Derthona. Gli aostani guidano la classifica a punteggio pieno, mentre gli alessandrini sono secondi, assieme al Castelletto Ticino, a due lunghezze di distacco dalla formazione del presidente Janin.

La partita (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora) si preannuncia avvincente, visto che sia i granata sia gli ospiti sono in grado di esprimere una pallacanestro brillante. Un successo consentirebbe a Padovani e compagni di ipotecare l'ammissione alla finalissima, mentre una sconfitta rimescolerebbe tutte le carte.

«Punti di forza del Derthona sono l'agonismo e la rapidità delle guardie, che sono temibilissime anche al tiro - spiega l'allenatore Gaetano Porceddu -. Gli alessandrini possono poi contare su pivot molto agili e su una panchina lunga, con cambi all'altezza dei titolari. Cercheremo comunque di limitare le penetrazioni dei nostri avversari o di abbassare il ritmo dell'incontro, senza per questo rinunciare al contropiede. Sarà determinante la lotta per la conquista dei rimbalzi difensivi».

Sarà regolarmente della partita Fabio Gyppaz. Il giocatore, espulso sabato scorso nella sfida contro l'Oleggio, ha ricevuto una semplice deplorazione dal giudice sportivo e potrà così scendere in campo fin dall'inizio. Porceddu schiererà in avvio Sartore, Di Muzio, Polin, Gyppaz e Padovani, ma avrà altre carte da giocare in caso di necessità. [s. b.]

L'ala-pivot dell'Uap, Fabio Gyppaz

NUOTO

Il Trofeo Pavesi

AOSTA. Una rappresentativa valdostana, formata dagli atleti dell'Aqua Team e dell'Aosta nuoto, ha preso parte al «Trofeo Pavesi» disputato a Novara. Alla manifestazione hanno partecipato dodici società, con successo del Derthona davanti alla Snam Milano e al Garbagnate. I risultati di maggior rilievo per i nuotatori valdostani sono giunti a livello individuale. Negli esordienti B, Joël Belley si è imposto sui 100 metri stile libero in 1'18"7, classificandosi terzo sui 100 metri rana, specialità in cui ha vinto Julien Cheney. Nei 100 dorso secondo posto per Giuseppe Cerni, mentre Sylvie Cheney è giunta in terza posizione nei 100 delfino. Nella staffetta 4 per 50 stile libero successo per Cerni, Foli, Belley e Tevari. Buone anche le prove tra gli esordienti A di Simone Cremaschi, Giulia Chenevier e della staffetta formata da Cremaschi, Cavalieri, Tua e Chenevier. [s. b.]

CALCIO

Serie D, oggi i valdostani in trasferta a Voghera

Il St-Vincent/Châtillon in cerca della tranquillità

SAINT-VINCENT. Terz'ultima giornata del campionato di serie D, con il Saint-Vincent/Châtillon impegnato a Voghera. A 270' dalla conclusione i biancoazzurri sono vicinissimi alla salvezza. Matematicamente retrocesso il Rapallo e con il Certaldo in situazione disperata, rimangono da assegnare altre 2 scomode piazze per il ritorno in Eccellenza. In classifica la squadra del presidente Perron, a quota 30, precede Pietrasanta (28), Cuneo, Moncalieri e Torrelaghese (27), mentre la Vogherese ha un punto in più dei termali. Un pareggio potrebbe soddisfare tutti, però Stefano Ferro non vuol sentire parlare di risultato già deciso. «Nel calcio bisogna fare affidamento soltanto sulle proprie forze e non sperare negli aiuti altrui - spiega l'allenatore -. E' vero che la divisione della posta può stare bene sia a noi sia ai lombardi, però sono certo che i pavesi faranno il possibile per centrare il successo».

Squalificato Pietro Rubino, al tecnico si presentano due soluzioni: schierare Sanfedele senza modificare l'assetto tattico della squadra, oppure avanzare il raggio d'azione di Caponi e presentare il giovane Pivano libero. Per il resto soltanto problemi di scelta. I termali dovrebbero presentarsi con Bregi, D'Herin, De Tommaso, Sanfedele (Pivano), Gianni Rubino, Caponi, Sala, Ronaldi, Santero, Pisacale, Vannucci.

«Abbiamo preparato la sfida con la Vogherese con particolare attenzione - sottolinea Ferro -. Oltre ai consueti allenamenti, abbiamo disputato un'amichevole con il Nizza Millefonti, in cui ho dato spazio a tutti, senza provare nulla di speciale. La partita di domani (oggi, ndr) e quella di sabato prossimo in casa contro il Rapallo saranno decisive. Dobbiamo conquistare tre punti nei prossimi 180', in modo da giocare l'ultimo incontro della stagione con la salvezza già in tasca». [s. b.]

Avete mai collezionato un mito?

COLLEZIONE ITALIA

Un mito a quattro ruote, ricco di storia, cultura e successi. È l'auto italiana, protagonista di Collezione Italia, la grande iniziativa nata dalla collaborazione de "La Stampa" con Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati, Ferrari e Fiat. Tutta la storia dell'auto italiana degli ultimi cento anni, raccolta in un'opera assolutamente originale. Giorno dopo giorno, in regalo con "La Stampa" trenta fascicoli da collezionare, 180 splendide figurine e l'album per raccoglierle.

Per celebrare l'auto italiana, anche un porte aperte storico, il 6 e 7 maggio, nelle Concessionarie Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati e Fiat di tutta Italia, con giochi e bellissimi premi: dall'Alfa Romeo Spider e GTV alla Lancia k, dalla Maserati Quattroporte a Fiat barchetta, dal Coupè Fiat alla Ferrari di Formula 1 F93A, più migliaia di altre sorprese.

Collezione Italia: il mito dell'auto italiana non è mai stato così vivo.

GLI ABBONATI RICEVERANNO DIRETTAMENTE A CASA PER POSTA I FASCICOLI CON LE FIGURINE E L'ALBUM.

INNOCENTI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 29 Aprile 1995 — 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Asti, animata assemblea giovedì sera dei titolari delle imprese alluvionate

«Boicottiamo i fuochi a Tanaro»

La protesta contro le bollette della tassa rifiuti e dell'Ici. «Il Comune ci aveva promesso degli sconti» Decisa una manifestazione per bloccare lo spettacolo pirotecnico. Proroga per le scadenze fiscali

I «fuochi» al Lungotanaro, previsti per lunedì, si faranno regolarmente?

ASTI. Non basta che il Tanaro sia tornato [illegible] suoi livelli «normali», nè che il super-prefetto Vincenzo Gallitto annunci che i soldi anche per le imprese ci sono e anzi si stanno già distribuendo.

Quelle due notti di paura, domenica e lunedì scorsi, quando la pioggia faceva gonfiare il fiume, hanno lasciato il segno. E la tensione è esploso giovedì sera, al Centro san Secondo, dove poco meno di un centinaio di titolari di aziende e imprese alluvionate si sono riuniti.

«Boicottiamo i 'fuochi', blocchiamo tutta la città»: il «grido di battaglia» scuote un'assemblea fino [illegible] quel momento timida. Ad accendere la miccia, la richiesta di un commerciante ai responsabili del comitato, Danilo Rasero e Giorgio Bramafarina: «Mi ricordo che il sindaco [illegible] assicurato che [illegible] alluvionati avremmo avuto uno sconto [illegible] [illegible] rifiuti, Ici e Iciap. Io la 'cartella' dei rifiuti l'ho ricevuta e [illegible] sconto proprio non c'è. Come mai?».

Un alluvionato dal centro sala fa la battuta: «I soldi per farci lo sconto non ce li hanno. In[illegible] per i 'fuochi' di lunedì [illegible].

Basta poco per la bagarre. Ernesto Gambetta, rappresentan[illegible] dei commercianti ambulenti, dal palco impugna il microfono: «Dobbiamo farci sentire, occupiamo la città. Io domenica sera ho caricato il furgone e portato via la roba: avevo paura! [illegible] [illegible] rendiamo conto che ci sono attività che non esercitano più? Ci rendiamo conto che noi, là vicino al Tanaro, non possiamo vivere sempre con il cuore [illegible] gola?». Aggiunge Rasero: «Il fiume non era alto, ma in corso Savona l'acqua usciva dai tombini».

Gli «incazzati» aumentano, gli interventi si accavallano senza ordine. «Siamo stufi di essere presi in giro. E i fuochi sul Tanaro sono una presa in giro. A vederli, verranno tutti quelli che l'alluvione l'hanno fatta con i mocassini». «E' [illegible]. Anche domenica c'erano tanti curiosi che venivano a vedere il Tanaro: noi con la paura che uscisse ancora, loro tanto per far passare il tempo». «I fuochi li vadano a fare al Don Bosco: là è tutto bello pulito».

E' gente esasperata che parla. Sono stati mesi difficili. Al dramma personale, si è aggiunta una burocrazia spesso perversa. «Il [illegible] maggio devo andare a fare i versamenti dell'Inps: mi chiedono [illegible] fare un atto no[illegible] [illegible] danni. Ma mi domando se non la smetteranno più di farci fare documenti [illegible] documenti», spiega un artigiano. Qualcuno ha già ricevuto anche i contributi a fondo perduto: «Sì, ma certe pratiche sono state fatte passare davanti alle altre, perchè gli interessati sono iscritti ad una certa associazione di categoria» fa notare qual[illegible].

Si [illegible] una votazione: «Chi è d'accordo a boicottare i 'fuochi'?». Tutti alzano la mano. Oggi pomeriggio si riuniranno per decidere le modalità. «[illegible] sta volta protestiamo contro il Comune, che ci [illegible] pagare per intero tassa rifiuti e Ici. Non ci dicano che poi ci rimborsano i soldi: intanto li devo sborsare io» spiega Rasero. Mercoledì la questione sarà affrontata in un incontro con il sindaco che intanto preannuncia: «Non possiamo non far pagare la tassa, possiamo dare un contributo, e questo è quello che il Consiglio aveva deciso».

Dall'assemblea arrivano altre richieste: blocco dei contratti d'affitto alle condizioni di novembre e blocco degli sfratti.

Da Roma è arrivata la notizia del decreto del Consiglio dei ministri che proroga al 30 ottobre il pagamento degli oneri Inps e prevede la pulizia degli alvei da tronchi. Per quest'ultimo provvedimento saranno utilizzati uomini della guardia forestale e il genio militare.

Fulvio Lavina

ALTRO SERVIZIO A PAG. 36

NUOVI ARGINI

Si lavorerà sul fiume e sul Borbore

Nuovi argini [illegible] difesa della città, interventi urgenti per ripristinare le sponde e risistemare l'alveo del Tanaro. Il sindaco Alberto Bianchino, ieri sera, ha illustrato le richieste presentate [illegible] Magistrato del Po e all'Autorità di Bacino. «Per la messa in sicurezza del fiume ci battiamo da tempo - ha spiegato il sindaco - L'ultima emergenza ha confermato che ci sono lavori che non possono più [illegible] rinviati». Davanti ad una grande planimetria Bianchino ha indicato i punti «dolenti». «Abbiamo chiesto la sistemazione dell'ultima arcata del ponte di corso Savona, davanti a Fava&Scarzella - ha detto - e ribadito la necessità che l'impresa Ruscalla inizi i lavori che le sono già stati appaltati sull'argine destro». E' [illegible] anche chiesta la costruzione di un pezzo di argine sul lato sinistro, al termine del parco di Lungotanaro; la realizzazione di nuove difese, grosso [illegible] modo, dietro la Saclà fin verso la confluenza del Borbore in Tanaro. Si prevedono anche interventi di pulitura del letto in particolare in quelle zone dove si sono formati banchi di ghiaia e di terra, in modo da allargare il corso [illegible] fiume, consentendo un migliore deflusso delle acque. «Alcuni lavori potrebbero già iniziare mercoledì» annuncia Bianchino. Oggi il giornalista di Telemontecarlo Federico Fazzuoli [illegible] nell'Astigiano per un servizio a sei mesi dall'alluvione.

«ECCO LA CASSA [illegible]»

Parla Vigna neopresidente

Progetti e programmi del neo-presidente della Cassa di risparmio di Asti, Giampiero Vigna (nella foto) 55 anni, avvocato, ex sindaco di Asti.

INTERVISTA A PAGINA 33

Ieri pomeriggio cerimonia di inaugurazione

Taglio del nastro alla Fiera di Asti

Il sindaco Alberto Bianchino taglia il nastro all'inaugurazione della Fiera

ASTI. La fiera della rinascita, dopo il tragico evento dell'alluvione, è stata inaugurata ieri alle 17,05. Il sindaco Alberto Bianchino, finalmente sorridente dopo le tensioni dei giorni scorsi sul Tanaro ingrossato dalle piogge, ha tagliato il nastro e subito dopo si è avviato lungo il padiglione affiancato dal prefetto Federico Quinto, l'assessore delegato Michele Bozzola, il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli. Numeroso lo stuolo di autorità e cittadini, che hanno voluto partecipare alla cerimonia visitando poi gli oltre 200 stand.

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 31

Provinciali: domani scade il termine per ufficializzare gli «apparentamenti»

Grandi manovre in cerca di alleati

Il Ppi (diviso) verso Brusa. Contatti Grappolo-Lega

Faccia a faccia Brusa-Goria

Fulvio Brusa e Giuseppe Goria parteciperanno, mercoledì 3 maggio dalle [illegible],30 al «faccia a faccia» organizzato da «La Stampa» al salone dela palazzo della Provincia. I nostri lettori potranno formulare domande.

TELEFONATE
[illegible] 437.166 (0141) dalle 10 alle 19,30 di tutti i giorni feriali
[illegible] VIA FAX
al 530.224 (0141)

ASTI. Goria sta cercando [illegible] da aggiungere al suo Grappolo, Brusa vuol raccogliere adesioni sotto la bandiera di Forza Italia. C'è tempo sino a domani per depositare in tribunale la documentazione per gli «apparentamenti», [illegible] le alleanze ufficiali a sostegno dei due candidati alla presidenza della Provincia. Salvo sorprese dell'ultimo minuto, le cose sembrano delineate.

Fulvio Brusa (34,9%) si era presentato al primo t[illegible] contando sui [illegible] di Forza Italia, Ccd (in l[illegible] insieme) e Alleanza nazionale. Da oggi potrebbe trovarsi in più l'appoggio del Partito popolare (14,9% alle Provinciali). In casa degli scudocrociati, la riunione di giovedì sera non è stata sufficiente per prendere una decisione. Ieri [illegible] il direttivo provinciale è stato allargato a tutti i candidati: «Abbiamo deciso di ascoltare anche chi si è mosso in prima persona durante la campagna elettorale» spiegava ieri mattina il segretario provinciale Gherlone.

Il segretario provinciale del partito popolare Pier Paolo Gherlone

L'ala sinistra del partito (che alle Regionali si era presentata per conto proprio candidando Franca Bevilacqua e Maurizio Dania, ottenendo un confortante 5,7%) darà battaglia contro l'ipotesi di un'alleanza a destra, mentre è scontato che il ppi «buttiglioniano» darà l'indicazione di votare per Brusa.

E a Forza Italia si attendono con interesse gli [illegible]iluppi in viale alla Vittoria. «Noi siamo favorevoli ad un apparentamento con il Ppi - ha commentato il coordinatore Gigi Florio - con l'inserimento del loro simbolo a fianco del nostro». Ieri è anche circolata la voce di un allargamento dell'alleanza ai Verdi-Verdi (4,3%) anche senza presentare candidati locali: una trattativa analoga sarebbe già in corso a Torino e potrebbe essere replicata nell'Astigiano.

Sul fronte opposto il «Grappolo» (Pds, Verdi sole che ride, Si, Rete, Ad, 16,6%) continua gli incontri con Rifondazione, Lega nord e l'ala sinistra del Ppi. Per il momento pare probabile che la Lega (14,7%) lasci libertà di voto ai propri elettori, ricordando però che a livello nazionale Bossi ha invitato i suoi ad evitare il «voto a destra».

I dirigenti di Rifondazione (14,3%) spingono per l'apparentamento con il Grappolo, ma senza «pregiudiziali» nei loro confronti. Ancora poche ore e anche questi nodi si scioglieranno.

Le 28 operaie della M.S.V. sono senza stipendio

«Condizioni impossibili» nella fabbrica di caschi

ASTI. In una vecchia cascina trasformata in fabbrichetta, [illegible] operai (la maggioranza giovani donne) consumano il dramma di un posto di lavoro che potrebbe «saltare» [illegible] un giorno all'altro. Gli addetti della M.S.V., l'azienda specializzata nella produzione di caschi per motociclisti vicina a corso Alessandria, raccontano storie che hanno fatto impallidire i dirigenti della Cgil. Questi ultimi ieri mattina, a [illegible] giorni dalla festa del 1° maggio, hanno tenuto una conferenza stampa.

Nell'ultimo mese le maestranze, che ieri sono [illegible] sciopero, [illegible] hanno percepito lo stipendio. Un fatto che s'innesta su una storia aziendale che, seppure breve (la M.S.V. è nata nel 1990), ha già [illegible]sciuto momenti molto travagliati.

Così un gruppo di giovani lavoratrici ha riassunto con angoscia ed esasperazione la propria situazione: «Vogliamo lavorare, [illegible] qui è impossibile». «A detta della stessa azienda - ha spiegato Fausto Cavallo, sindacalista Cgil - lo stabilimento sarebbe stato considerato inagibile dall'Usl. Le assicurazioni che la produzione sarebbe stata spostata in un altro capannone [illegible] rimaste lettera morta».

Drammatico il racconto delle giovani «Lavoriamo a mani nude, con le colle. E' pericoloso, [illegible] non abbiamo [illegible] guanti né camici. Siamo persino costrette [illegible] fasciarci gli abiti [illegible] teli di nylon». Le delegate Sabrina Menegatti, Anna Maria Mele e Silvia Pavese hanno riferito, anche a nome delle compagne, altri particolari inquietanti: «In fabbrica non esistono uscite di sicurezza, manca la cassetta del pronto [illegible] e la [illegible] è nello stesso locale dello spogliatoio». «Le condizioni igieniche - aggiunge Cavallo - sono indescrivibili: nei locali giravano topi anche quando [illegible] andato a trattare con l'azienda».

Aggiungono le lavoratrici: «La M.S.V. deve ancora pagarci una parte delle ferie e dei permessi a partire dal '90». Negli ultimi 8 mesi, inoltre, l'azienda non ha più versato i contributi all'Inps che, sul caso, ha già aperto un'inchiesta (analoghe verifiche sarebbero state avviate da Inail [illegible] ispettorato del Lavoro). «E' lavorare questo? - domanda Cavallo - [illegible] cinque anni al Duemila e sembra di rivivere storie di boite e lavoro nero».

Impegnata in trattative mai approdate a nulla («Non è neanche stato possibile ricostruire la situazione contabile dell'azienda» dice Cavallo), la Cgil chiede che la M.S.V. chiarisca le prospettive. «Temiamo [illegible] fallimento» dice [illegible] sindacato.

L'azienda è situata dietro al[illegible] Carello: all'ingresso, grossi cumuli di rifiuti e scarti di lavorazione. Il consulente aziendale, l'astigiano Carlo Coppo, ha accettato l'incarico dalla M.S.V. di studiare la situazione finanziaria dell'ultimo mese per cercare di chiarire [illegible] l'azienda potrà continuare a vivere. «Mi pronuncerò [illegible] precisione solo entro l'11 maggio» indica, ammettendo che «la situazione [illegible] è delle migliori».

«E' una delle tante storie [illegible] piccole aziende strozzate da un certo tipo di industria», dice Coppo, ricordando che «la M.S.V. è stata costretta nel '92 [illegible] sottoscrivere l'impegno a lavorare esclusivamente per un'altra azienda del settore, che [illegible] poi imposto i prezzi ed i consulenti che voleva».

Laura Nosenzo

Il cortile ed i capannoni, sede della fabbrica M.S.V. e, sopra, le operaie che ieri mattina hanno partecipato alla conferenza stampa indetta dalla Cgil

Riforma pensioni

In fabbrica è prevalso il «no»

ASTI. Altri «no», nelle fabbriche astigiane, alle proposte di modifica elaborate a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil sulla riforma delle pensioni.

Dopo la valanga di pronunciamenti negativi espressi nei giorni scorsi dalle maestranze di Avir, Way-Assauto, Carello, Officine Morando, Rft, Profilnastro e Dierre (Villanova), Gruppo G.f.t. (ex Facis di San Damiano), Ocava (Ferrere) e altri stabilimenti, arrivano ora altre bocciature alla piattaforma sindacale.

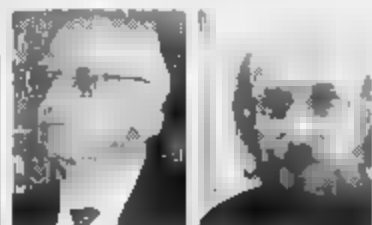
In tre aziende metalmeccaniche di Castell'Alfero i pronunciamenti sfavorevoli hanno prevalso [illegible] quelli favorevoli. La votazione è avvenuta [illegible] scrutinio segreto.

Alla Fondalpress i «no» alla linea di Cgil, Cisl e Uil sono stati 64 (7 sì, 2 astenuti). Alla Ceset su 160 votanti, 114 hanno votato [illegible] e 31 «sì» (15 le schede nulle). Infine, alla Abb. la piattaforma sindacale ha avuto il via libera da 27 addetti, ma [illegible] l'hanno bocciata.

Dello stesso tenore il pronunciamento delle maestranze del[illegible] Retegamma [illegible] Istamp di Baldichieri, dove i «no» hanno prevalso nettamente sui «sì» (nel primo stabilimento 27 contro 5 e nel secondo 17 contro 5).

L'unica eccezione [illegible] stata registrata alla Tubosider di Asti, dove la piattaforma sindacale è passata a maggioranza (12 «sì» contro 2 «no»).

(L. n.)

POLTRONE

A sin. Romolo Marchia (Combattenti [illegible] reduci) [illegible] Franco Rabino (Altrimedia)

[illegible]

Marchia confermato presidente

Si è svolto la [illegible] settimana il congresso provinciale della sezione astigiana dell'Ancr, Associazione combattenti e reduci. Numerosa la partecipazione. Romolo Marchio è stato confermato presidente. Questi i consiglieri eletti: Cesare Capitolo, Nicola Del Raso, Franco Graziotti, Claudio Laneri, Italo Lagorio, Cesare Molino, Gigi Molino, Carlo Mosso, Alfredo Ottaviano, Alessandro Parlato, Remo Pescarmona, Albino Porro, Giovanni Sillano, Aldo Zappa. Consiglieri supplenti: Ferdinando Mora, Ernesto Udo. Sindaci: Corrado Lucrezi, Teresio Peglia, Giuseppe Viarengo. Sindaci supplenti: Vittorio Pizzotti, Vincenzo Macario, Romano Pasquale, Ferdinando Acquilini, Aldo Lorenzini. Delegato al Congresso nazionale, Ernesto Udo. Durante il congresso si è anche parlato degli aiuti agli [illegible] combattenti alluvionati.

[illegible]

Eletti i consiglieri

I soci di «Altrimedia», associazione di volontariato culturale, che ha sede alla Biblioteca consorziale astense, hanno eletto il consiglio direttivo. Presidente è [illegible] grafico pubblicitario Franco Rabino. Consiglieri: Mauro Crosetti, Germano Margarino, Ovidio Piras, Maria Rosa Amich, Roberto Collo e Patrizia Porcellana.

[illegible]

[illegible] direttivo del «Valpreda»

E' stato rinnovato il Consiglio direttivo del Club amici della musica «Beppe Valpreda». Piergiorgio Bricchi, professore di lettere all'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri» è il presidente. Alberto Bazzano, vicepresidente; Maria Luisa Caldera Nencioni, segretaria; Enzo Demaria [illegible] Giuliana Catelli Mogioni, consiglieri. La nuova sede del club è al «Centro giovani» di via Goltieri dove ogni martedì sera si svolgono ascolti di brani musicali. Per informazioni si può telefonare al 599.598.

APPE

Assemblea dei proprietari edili

Al «Lys» hotel, annuale assemblea de soci Appe, Associazione proprietari edili. E' stato eletto [illegible] nuovo direttivo che risulta composto da Giovanni Rostagno, presidente, Giuseppe Ferrero, Alessandro Morino, Luigi Florio, Pierpaolo Bosso, Michele Fassio, Giuseppe Mortara, Luigi Laurenti, Gregorio Grosso, Gianmario Piacenza, Federico Dezani, Davide Migliasso, Antonio Arduino, Alberto Gai [illegible] Giovanni Bosia.

Truffa ad anziano

Si finge impiegata Inps e ruba 10 milioni

ASTI. Banconote per 10 milioni sono state rubate nell'abitazione di un pensionato astigiano di 79 anni: [illegible] colpo [illegible] stato commesso da una sconosciuta che si è spacciata per [illegible] impiegata dell'Inps.

E' accaduto nella zona di cor[illegible] Matteotti. Nel primo pomeriggio, una sconosciuta si è presentata all'anziano: «Sono un'impiegata dell'Inps - ha spiegato la donna, sui 30 anni - deve fornirmi alcuni dati per la pensione».

Il padrone di casa si è insospettito ed ha cercato di allontanare la sedicente impiegata. Ha socchiuso la porta ed [illegible] andato a telefonare ai carabinieri: la truffatrice non ha però rinunciato il colpo. Una spallata alla porta ed è entrata nella camera da letto del pensionato: a colpo sicuro si è [illegible] impossessata di una borsa contenente denaro [illegible] libretti di risparmio, che l'uomo aveva appena ritirato [illegible] banca per pagare alcune tasse.

L'episodio è stato segnalato alla procura presso la pretura.

(r. gon.)

In tribunale

Gli avvocati spiegano lo sciopero

ASTI. Gli avvocati astigiani hanno spiegato i motivi dello sciopero che in questi giorni sta paralizzando, in tutta Italia, la giustizia civile e penale.

Lo hanno fatto [illegible] una conferenza stampa [illegible] hanno preso parte il presidente Francesco Benzi ed alcuni componenti del Consiglio dell'Ordine (gli iscritti sono oltre un centinaio).

Le critiche riguardano, in particolare, la riforma della procedura civile: «In Italia la giustizia è al collasso. Non per colpa degli avvocati - ha detto Benzi -. Mancano le strutture ed il numero di giudici è insufficiente». Secondo il legale, inoltre «i rimedi proposti nella riforma sono illusori». Sull'istituzione del giudice di pace, ha aggiunto: «Non abbiamo nulla contro di loro, purché siano messi in condizione di [illegible] realmente efficaci». L'agitazione dovrebbe concludersi il 6 maggio. Il consiglio dell'Ordine ha invitato gli avvocati che ricoprono le cariche [illegible] vicepretori onorari e [illegible] componenti le commissioni tributarie, [illegible] dimettersi.

(r. gon.)

In corso Savona

Auto investe motorino Ragazzo grave

ASTI. Un ragazzo [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente nella notte tra giovedì e venerdì in corso Savona. L'episodio poco prima dell'una, all'altezza del numero civico 363. Davide Tulipani, 19 anni, abitante in località Boana 5, stava tornando a casa alla guida del suo ciclomotore Malaguti Fifty.

Il giovane è stato urtato da una Lancia Thema che si stava immettendo sul corso, ed è stato scaraventato sull'asfalto. Tulipani è stato portato al pronto soccorso [illegible] i medici gli hanno riscontrato la frattura di entrambe i femori [illegible] delle rotule, oltre a numerose escoriazioni [illegible] contusioni. E' stato giudicato guaribile in due [illegible]si.

E' intervenuta [illegible] pattuglia della polizia stradale, che ha provveduto ai rilievi. Gli agenti hanno trovato ubriaco il conducente della Thema, S. M., [illegible] anni, di Asti, contuso [illegible] ferito dai vetri di un finestrino che si è rotto nell'urto. Gli uomini della polstrada lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza e lesioni.

(r. s.)

Giobert [illegible] Vercelli

Lezioni con studenti inglesi

ASTI. Una delegazione composta da una ventina di studenti provenienti dall'Università di Brighton (Inghilterra) [illegible] attesa questa mattina in due istituti di Asti, il Giobert (geometri e ragionieri) e [illegible] liceo scientifico «Vercelli».

Gli interventi che gli universitari (divisi in due gruppi) sosterranno nelle classi quarte e quinte rientra nell'ambito del progetto «Erasmus» (si chiamerà Socrates nel 1996) che prevede scambi [illegible] esperienze scolastiche tra paesi di diverse nazionalità. Nata nell'88 l'iniziativa serve «a rafforzare nei giovani - spiegano gli organizzatori - il senso dell'identità europea».

«Il filo conduttore - commentano i docenti astigiani - è rappresentato dall'approfondimento della lingua inglese. Ai colleghi d'oltre Manica però, i ragazzi sono intenzionati a chiedere numerosi particolari sul corso che frequentano a Brighton, compreso le regole per accedervi».

(m. t.)

DALLE CIRCOSCRIZIONI

[illegible]

Anziani, un censimento per l'assistenza domiciliare

Il Consiglio di Viatosto-Valmanera sta mettendo a punto un progetto per l'assistenza domiciliare agli anziani della circoscrizione. «L'intervento punta ad evitare il disagio [illegible] chi, avendo bisogno soprattutto di assistenza infermieristica, è costretto a spostarsi dalla frazione al centro città» chiarisce il presidente Franco Carbone. Nei prossimi giorni sarà avviato un censimento sulla popolazione anziana. Successivamente [illegible] terrà un'assemblea pubblica con l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Maria Debenedetti. In seguito verrà indetta anche un'altra riunione [illegible] il sindaco Alberto Bianchino e l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Tollemeto, per discutere sul referendum per la chiusura al traffico [illegible] strada Serra [illegible] Viatosto.

[illegible]

Gli alpini cercano posti per gli accampamenti

La Circoscrizione invita gli abitanti di San Marzanotto a mettere a disposizione cortili, portici e prati per ospitare gli accampamenti degli alpini in occasione del raduno nazionale del 20/21 maggio. Per adesioni, telefonare al capogruppo Massimo Lavagnino, al numero 33.541.

CASABIANCA-VALLEANDONA-MONTEGROSSO C.

Nuove fognature per Montegrosso Cinaglio

L'assemblea degli abitanti [illegible] Montegrosso Cinaglio ha discusso con la Circoscrizione la necessità di dotare la frazione di fognature (sono interessate circa [illegible] famiglie). L'intervento sarà realizzato impiegando gli [illegible] [illegible] urbanizzazione derivanti dalla costruzione di nuove abitazioni in loco.

LAVORI PUBBLICI

Un calendario per la pulizia dei cigli stradali

Il Comune ha definito il calendario di pulizia dei cigli stradali, rive [illegible] scarpate nelle circoscrizioni. Fino al 4 maggio la rotofalciatrice sarà al lavoro nella zona di Revignano-Vaglierano; dal 5 al 9 sarà a Variglie e dal 10 al 16 maggio a Portacomaro stazione.

(l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Tutti in [illegible] in via XX settembre»

Illustri cattedratici hanno pubblicamente dichiarato che, presso le sedi competenti, non esistono, al momento, progetti per fronteggiare adeguatamente eventuali future alluvioni. Hanno anche spiegato che i fiumi, prima o dopo, vanno a rioccupare le aree nelle quali le loro acque scorrevano [illegible] passato.

Poiché è noto che un tempo, non tanto lontano, [illegible] letto del Tanaro era nella [illegible] ove attualmente sono via Brofferio, via Cavour, Campo del Palio, ecc, dobbiamo concludere che l'alluvione del novembre scor[illegible] è solo un acconto? Che abbiamo sfangato inutilmente?

Rivedo la città allagata per un terzo. Mi rivedo qualche giorno dopo [illegible] su una bicicletta alluvionata, verso il fondo di [illegible] Casale, e poi in corso Alessandria, alla ricerca di un'automobile da acquistare. Forse ho sbagliato tutto. Forse dovevo acquistare una canoa, da mettere sul balcone. [illegible] se la stazione ferroviaria allagata si dovrà spostare al di là del cimitero, forse ci saranno delle piroghe pubbliche per andare a prendere il treno.

Per questo [illegible] Comune, già fin [illegible] ora, con diligenza, sta preparando adeguati corsi di protezione civile.

Può darsi che poi, in seguito, si dovranno abbattere le nostre case, quelle che si troveranno nel nuovo letto del fiume, per poter ripristinare la spiaggia in via XX Settembre.

Questi gli incubi. E la realtà, come si presenta?

Speriamo che si possano attrezzare adeguate aree esondabili, in cui potranno confluire le acque destinate [illegible] invadere la città. Speriamo che vengano studiati e costruiti argini adeguati. Ma non dopo la prossima alluvione. Altrimenti dovrò proprio comprarmi la canoa.

Giovanni Lino Bianco

«Quel ristorante [illegible] non c'è più»

Vorrei segnalare agli estensori della pubblicazione «Itinerari turisti e culturali della Provincia di Asti» che sono contenute alcune inesattezze circa l'elenco dei ristoranti.

Mi riferisco in particolare [illegible] depliant sul «triangolo d'oro del romanico» dove vengono riportai locali che hanno già cambiato nome (a Montechiaro e non è più un ristorante ma un pub) o che hanno chiuso i battenti ormai da qualche anno (Cortazzone [illegible] Albugnano).

Mi sembra davvero incredibile che non [illegible] sia verificato prima [illegible] si siano presi vecchi elenchi non più aggiornati.

Spero che si riesca ancora ad inserire una errata corrige: per il resto, infatti, trovo che [illegible] pubblicazione sia ben fatta e possa servire, specie in occasione dell'imminente raduno nazionale degli [illegible]pini oppure come strumento pubblicitario per diffondere le bellezze dell'Astigiano in tutta Italia [illegible] anche all'estero.

Ermanno Anfosso

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224. La lunghezza non deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, [illegible] devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.[illegible]
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503, 907.802
Costigliole: [illegible]
[illegible] 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San [illegible] 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
[illegible]: 948.445, 948.555

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno [illegible] orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Uprandi**, [illegible] Alfieri 424, tel. 592.821 [illegible] orario dalle 8,30 alle 12,30 e [illegible] 16,30 alle 8 [illegible] giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande [illegible] dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) [illegible] farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 592.886.
[illegible] Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ottone, via Castello
[illegible] Boschi, [illegible] 44

[illegible]

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
[illegible] 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero [illegible]: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: [illegible]

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 50.996
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.563
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.023
San Damiano: [illegible]
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21. 0131/961.268

GLI APPUNTAMENTI

CAPA

Lezione pratica a Villa Paolina

Secondo appuntamento, oggi, del corso per apicoltori promosso dal Capa (che comprende una sessantina di soci). Alle 15 si terrà la lezione pratica a Villa Paolina, dove da un anno è in funzione un apiario sperimentale. Il corso proseguirà il 6 maggio [illegible] una lezione teorica fissata nella saletta Azzurra della Provincia e altre tre dimostrazioni pratiche [illegible] Villa Paolina. La conclusione è prevista per il 2 settembre.

ASTI

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole che domani [illegible] aperte per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 160; corso Cavallotti 8; [illegible] Torino 119; via Giobert 28; via Conte Verde 97; [illegible] Corridoni 35; [illegible] Alfieri 457; corso Alfieri 368; corso Matteotti 106; piazza Primo Maggio [illegible]9; via Fara 2; [illegible] Savona 341; corso Alba 18; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Petrarca 69; via Salvo D'Acquisto 35; piazza Palio.

ISTITUTO MANZONI

Chiude mostra sull'alluvione

Si conclude oggi nel salone della Provincia la mostra-indagine degli studenti del «Manzoni» condotta sul territorio astigiano nei giorni immediatamente seguenti l'alluvione. La ricerca è stata svolta sotto [illegible] guida degli insegnanti Ernesto Doglio Cotto e Andrea Fausone.

DOPO ELEZIONI

In festa Antignano e San Martino

Le Amministrazioni appena [illegible] di Antignano e San Martino Alfieri festeggeranno con la popolazione (l'appuntamento è per questa [illegible] alle 20,30 nella cantina sociale [illegible] Antignano) i risultati del voto di domenica. Alle 14 gara di bocce e alle 21 esibizione dei cori di Antignano e San Martino. Invitati tra gli altri i rappresentanti dei Comuni di Celle Enomondo, Revigliasco, Isola.

GIANPIERO VIGNA NEOPRESIDENTE DELLA CRAT

La banca potrebbe andare verso un azionariato diffuso con il 51 per cento in mano pubblica

«Ecco la Cassa che vorrei»

Il ruolo del credito. «Dare fiato alle imprese, soprattutto a quelle alluvionate»
La vicenda di Rapisarda e i «nemici» lombardi. Concorrenza, Palio e nomine

La sede centrale della Cassa di risparmio, in piazza Libertà, ad Asti

ASTI. Nel suo studio in piazza Medici squilla il telefono. Arrivano le congratulazioni degli amici. Si fan vivi anche i conoscenti. Quelli che lo salutavano quand'era sindaco di Asti e che poi lo avevano un po' perso di vista. Così va il mondo. Gianpiero Vigna, 55 anni, avvocato civilista, è tornato alla ribalta della scena cittadina con una presidenza «pesante», quella della Cassa di risparmio di Asti spa. La banca storica, braccio operativo della Fondazione, il forziere degli astigiani che vi depositano oltre la metà delle loro ricchezze.

Dunque da avvocato a banchiere?

Non scherziamo. Non cambio mestiere, la Cassa deve essere condotta secondo le leggi bancarie e di mercato e per questo ci sono i tecnici. Diciamo che io e i colleghi del nuovo consiglio di amministrazione avremo il compito di metterci un po' di cuore.

In che senso?

La Cassa di Asti rispetto alle altre banche non deve offrire nulla di meno, ma verso l'economia astigiana penso si debba tornare agli ideali di coloro che la fondarono nel 1842. Dare occasioni di credito e di sviluppo. Insomma non prendere per la gola, offrire un po' di fiato agli operatori. Se aiutiamo un'azienda a crescere e questa crea e mantiene posti di lavoro andremo meglio tutti, no?

Detta così è semplice, ma quando si passa dalle parole ai conti...

Ecco dove serve il cuore. Sull'alluvione, per esempio, ci si è mossi bene, ma penso che si debba ancora fare uno sforzo. Gli astigiani devono sapere che la Cassa è la loro banca, senza dimenticare che deve ottenere utili da assegnare poi alla Fondazione, cioè a favore della comunità.

Da neo presidente come vede il futuro della Cassa? Una signora con dote pronta a trovar marito?

La dote c'è, ed è rappresentata dalla solidità della banca e dal suo radicamento nel territorio. Ora è anche arricchita dalla positiva conclusione del processo contro Rapisarda. La Cassa è proprietaria riconosciuta di quel milione e passa di metri quadri alle porte di Milano. Quelli che facevano tanto gola a Rapisardo, Dell'Utri e soci.

Quanto possono valere?

Non è possibile fare valutazioni. Siamo comunque lontani dalle voci che sparavano 300-400 miliardi. Dipende dalle possibilità di edificazione. Non si dimentichi che alla Regione Lombardia ci sarà ora una giunta vicina alle posizioni di coloro che hanno portato la Cassa in tribunale.

Detto questo, vede una Cassa di Asti isolata o in cerca di alleanze?

Premesso che di questi aspetti si occupa la Fondazione, del cui consiglio non faccio più parte, un'idea me la sono fatta.

E' coperta dal segreto bancario?

No, anzi. Si potrebbe pensare alla Fondazione che mantenga il 49% delle azioni, un 2% acquistato dagli enti locali Comune e Provincia in modo da avere il 51% in mano pubblica e il restante 49% messo sul mercato alla ricerca di un azionariato diffuso. La Cassa è solida e le sue azioni possono essere un buon investimento.

E le alleanze?

Ci sono due strade: l'inserimento in una holding di istituti similari, o il matrimonio con qualche partner, ma se è troppo grosso si rischia di perdere l'autonomia. Ci vuole quello giusto. E poi siamo sicuri che si guadagni in efficienza allargandosi?

Non teme la concorrenza?

Asti si è affollata a livelli da record. Con un certo cinismo bancario sono stati aperti sportelli ad ogni angolo. Forse speravano che la Cassa non superasse il suo momento nero e sarebbero stati pronti sulla piazza. Ma la banca ha tenuto grazie al rapporto di fiducia con la clientela.

Progetti per rinsaldarlo?

Un'offerta di servizi mirati alla nostra economia: piccole imprese, agricoltura qualificata, enologia di qualità, commercio, turismo.

A proposito, il Palio?

Tornerò volentieri in Consiglio del Palio come rappresentante della banca. Lo presiedevo quand'ero sindaco. Penso che diremo la nostra e non solo come «ufficiali pagatori dei contributi». La manifestazione merita una crescita reale, anche economica, ma ha bisogno di un progetto.

Domanda di rito sulle nomine. Sono emerse non senza contrasti. C'è chi ha letto i nomi del nuovo consiglio in chiave di lottizzazione partitica da Prima repubblica.

Perché ci sono Ferraris e Fracchia che erano del pci, Pia e Paro della dc e altri di altri partiti? Io dico che la militanza politica non può essere un motivo di esclusione. Preferisco pensare in chiave astigiana ad astigiani che hanno esperienza specifica in vari settori: gli industriali Ercole e Accornero, gli esperti di agricoltura Ferraris e Poggio, il commerciante Porcellana, Sergio Paro che conosce i problemi dell'artigianato, i tecnici come Fracchia e Pia, che è stato assessore alle Finanze del Comune. E poi ci sono gli uomini della Cassa: Cremna il vicepresidente e Borgamaschi il direttore.

E il presidente Vigna?

Sono stato sindaco di Asti e in Consiglio comunale per più di vent'anni. Mi devo sentire riciclato? Lo sono quelli che si ripresentano scordandosi il passato. Il mio ideale è socialdemocratico. Lo sono rimasto anche quando era più comodo passare al psi. A 50 anni ho ripreso a fare l'avvocato. Ora vado alla Cassa, ma delle poltrone ho imparato a non innamorarmi.

Sergio Miravalle

Gianpiero Vigna avvocato, 55 anni ex sindaco di Asti dal 1975 all'82 e poi ancora dall'83 all'85. Ora è stato nominato alla presidenza della Cassa di risparmio di Asti spa

BILANCIO '94

Patrimonio 238 miliardi

L'assemblea della Cassa di Risparmio di Asti spa ha approvato il bilancio dell'anno 1994. Ecco i dati salienti:

- **Risparmio totale intermediato.** 6 mila miliardi (+9,4%).
- **Raccolta su depositi e conti.** Passa a 2281 miliardi (+4,8%).
- **Raccolta indiretta.** Cresciuta a 3885 miliardi (+12%).
- **Crediti.** Impieghi economici a 1064 miliardi (+9,7%).
- **Perdite.** Ammontano a 27 miliardi e 47 milioni (2,5% degli impieghi economici).
- **Risultato di gestione.** E' di 20 miliardi. Al netto di accantonamenti di imposte e adeguamenti è di 5 miliardi 279 milioni.
- **Patrimonio.** E' salito a 238 miliardi.
- **Capitale sociale.** E' passato da 140 a 190 miliardi.
- **Sportelli.** Sono in tutto 72 (due nuovi nel 1994 all'interno dell'ospedale di Asti e a Incisa). I dipendenti sono 658.

L'enologo Livio Manera di Castel Boglione prende il posto dell'industriale Vittorio Gancia

Consorzio dell'Asti, cambio al vertice

Eletto all'unanimità dai nove rappresentanti della parte agricola e dai 9 di quella industriale
Il comitato di presidenza si allargherà ai vinificatori e ai produttori di moscato. I commenti

Livio Manera, di Castel Boglione

Vittorio Gancia ha lasciato la presidenza del Consorzio dopo 2 anni

ASTI. L'enologo Livio Manera è il nuovo presidente del «Consorzio dell'Asti». E' stato eletto ieri mattina dal Consiglio di amministrazione e subentra all'industriale Vittorio Vallarino Gancia che ha diretto l'associazione negli ultimi due anni.

Una elezione in qualche modo a sorpresa. Negli ambienti vicini al Consorzio si ipotizzava un possibile congelamento delle cariche, nonostante il periodo di presidenza che spetta alla parte industriale fosse scaduto. Invece la componente agricola, cui spettava per accordo tacito di proporre il nuovo presidente, ha indicato Manera, come rappresentanti delle cantine sociali.

«Mi considero un tecnico - ha affermato ieri il neo eletto, subito dopo la votazione - spero di poter operare con la collaborazione di tutti, ma in particolare mi fa piacere di poter rappresentare il mondo cooperativo».

Manera è stato eletto all'unanimità dai nove esponenti in Consiglio di parte agricola e dai nove di parte industriale.

Enologo 62 anni, il nuovo presidente vive a Nizza Monferrato. Per oltre 37 anni è stato direttore della Cantina Antica Contea di Castelvero di Castel Boglione ed è tra i fondatori del gruppo Araldica. Una vita (ed una famiglia) dedicate al vino: Manera infatti, dopo aver cessato l'attività alla cooperativa di Castel Boglione, da circa tre anni si occupa della «Sinergo», un gruppo che offre consulenza alle aziende vitivinicole. Con lui lavorano i figli Claudio e Paola, entrambe enologi.

«Questa nomina mi ha preso un po' alla sprovvista - commenta ancora Manera - ma mi metterò subito al lavoro. Lunedì 8 maggio ci sarà una riunione di consiglio in cui saranno nominati i vicepresidenti. Poi insieme tracceremo il programma».

Per ora al fianco di Manera lavorano Paolo Ricagno della cantina di Alice Bel Colle ed Emilio Barbero, industriale amministratore delegato del gruppo di Canale d'Alba.

E' stato deciso l'allargamento del comitato di presidenza ai rappresentanti dei produttori di moscato e dei vinificatori. Ma il tutto dovrebbe prendere corpo ad ottobre, a vendemmia terminata.

Tra i primi impegni che il neo presidente dovrà affrontare c'è la trattativa per il prezzo delle uve moscato e il rinnovo della normativa interprofessionale. L'area di discussione terrà conto anche dei confortanti dati delle vendite dell'«Asti» a fine '94: con la nuova Docg in etichetta, sono state vendute 84 milioni ed 800 mila bottiglie, di cui 64 milioni e mezzo all'estero, con un incremento (7 per cento) sul mercato italiano.

Enrica Cerrato

La Fiera al Pilone da oggi a lunedì è aperta dalle 15 alle 24

Flamenco e danza del ventre tra gli stand della rassegna

Oggi in Fiera, anche la danza del ventre

ASTI. Primo fine settimana per la fiera «Città di Asti», inaugurata ieri, nel tardo pomeriggio. Da questa sera a lunedì, al botteghino, si osserverà l'orario lungo: i visitatori potranno accedere agli stand dalle 15 alle 24. Il biglietto d'ingresso costerà 7 mila lire (4 mila il ridotto, riservato ai minori con età inferiore ai 14 anni e a chi ha più di 65 anni).

Il pubblico potrà visitare oltre duecento stand, una ventina dei quali accoglieranno numerose associazioni di volontariato. Tra i servizi ospitati nel padiglione fieristico c'è quello di ristoro, affidato anche quest'anno al ristorante «Belvedere» di Robella.

Chi vuole divertirsi non dovrà perdersi gli appuntamenti compresi nel programma della «Fiera del teatro», la parentesi di spettacolo che ogni giorno riserverà proposte diverse. Oggi toccherà alla danza del ventre: in palcoscenico un gruppo di ballerine guidate dalla «star» Aziza.

Domani, invece, sotto il padiglione fieristico si ballerà il flamenco. In arrivo dalla Spagna ci saranno quattro ballerini accompagnati da due esperti chitarristi. Lunedì, infine, si riderà con un mimo francese: Jean Mening, che già l'anno scorso strappò gli applausi del pubblico astigiano.

L'attore non si limiterà a proporre lo spettacolo in cartellone («Mirabilandia»), ma si divertirà a prendere in giro il pubblico, «facendo il verso» ai visitatori.

Gli spettacoli saranno proposti alle 17,30 e replicheranno alle 21,30. L'esibizione sarà gratuita (basterà acquistare il biglietto d'ingresso alla fiera).

Altro motivo di richiamo della manifestazione è costituito da «Astihobby», che quest'anno raccoglie i lavori di oltre cinquanta partecipanti (tra collezionisti e hobbysti). In esposizione, lavorazioni in legno e in vetro, sculture, ceramiche dipinte a mano e fotografie. In uno degli spazi esterni della fiera saranno visibili macchine e moto d'epoca. [l. a.]

Castagnole Lanze, oggi e domani gastronomia e gemellaggi

Ora la festa del barbera parla francese e tedesco

CASTAGNOLE LANZE. Laddove le colline s'incontrano tra Langhe e Monferrato si celebrerà, oggi e domani, la diciassettesima edizione della festa della barbera. L'omaggio di Castagnole al vino nuovo avrà [illegible] suo momento centrale domani nella tradizionale cerimonia dell'imbottigliamento, cui seguirà l'assegnazione del Lanzevino, [illegible] premio della manifestazione.

[illegible] riconoscimento andrà quest'anno ad Alberto Schieppati, direttore di «Bargiornale», che riceverà [illegible] riproduzione d'argento, in miniatura, di [illegible] vecchia imbottigliatrice dalle mani dei sindaci dei futuri Comuni gemelli di Castagnole: Rolf Kieser di Brackenheim (Germania) e Gérard Voisin di Charnay Les Macon (Francia). Ecco gli appuntamenti della festa.

Tavola rotonda. Stamane alle 9 il municipio ospiterà i lavori in tre lingue (italiano, tedesco e francese, con traduzione simultanea) incentrati su «La gestione del suolo collinare in viticoltura». Le relazioni verranno affidate a tre coltivatori, [illegible] primo dei quali sarà [illegible] castagnolese Pierluigi Occhetti. Seguiranno gli interventi di due produttori di Brackenheim e Charnay Les Macon. Il tecnico astigiano Lorenzo Corino integrerà le relazioni, prima di aprire il dibattito, approfondendo gli «Aspetti di gestione [illegible] vigneto collinare in Piemonte [illegible] sue problematiche». Coordinerà [illegible] vicesindaco uscente Mauro Valfredi.

Sport e canti. Il programma della festa continuerà nel pomeriggio di oggi con tre appuntamenti: corsa ciclistica (alle 14), distribuzione di polenta e spezzatino (18), musiche e canti popolari (21).

Mostra mercato. Domani i produttori locali incominceranno [illegible] vendere e a far degustare il vino nuovo dalle 10. Le bancarelle saranno sistemate come sempre in via Bettica (che sarà chiusa al traffico) e offriranno anche dolcetto, moscato, cortese e barbera invecchiata. Per l'occasione le bottiglie saranno abbellite con una speciale etichetta. Il vino sarà degustato con altri prodotti locali (grissini, biscotti).

Cerimonia dell'imbottigliamento. La tappatura [illegible] vino nuovo ispirata alla tradizione più antica si svolgerà alle 11 in piazza Marconi. Seguiranno le premiazioni di Alberto Schieppati e [illegible] proclamazione del patto [illegible] amicizia tra i Comuni di Castagnole (firmerà il protocollo d'intesa il nuovo sindaco Gianfranco Fassone), Brackenheim e Charnay Les Macon. L'atto, cui assisteranno anche una sessantina di turisti tedeschi e francesi ospitati [illegible] questi giorni nelle case dei castagnolesi, sfocerà in futuro nel gemellaggio ufficiale.

Enogastronomia. Alle 12 la festa proseguirà con il pranzo a base di piatti tipici campagnoli. [illegible] pranzerà all'ombra degli ippocastani [illegible] un menù servito a [illegible] mila lire e comprendente: affettato [illegible] e lardo, carne cruda con parmigiano reggiano, filetto di trota in carpione, agnolotti [illegible] go, faraona al forno con [illegible]; tortino alla frutta, caffè e distillati. Nel pomeriggio ancora musiche e balli popolari. [l. n.]

A sinistra, [illegible] cantante Dori Ghezzi durante la Festa della barbera dello scorso anno. A destra, uno scorcio di Castagnole Lanze durante la manifestazione

LANZEVINO

Albo d'oro dei premiati

Ecco tutti i premiati col Lanzevino: 1980: Bruno Montosti, presidente San Pellegrino. 1981: Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura. 1982: Ezio Rivella, presidente nazionale enotecnici. [illegible]3: Pino Khail, direttore di «Civiltà del bere». 1984: [illegible] Zaccone, direttore tecnico di «Vini e liquori». 1985: Giovanni Goria, ministro del Tesoro. [illegible]: Paolo Desana, ideatore della «doc». 1987: Luciano Usseglio Tomasset, direttore Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. 1988: Italo Eynard, preside alla facoltà di Agraria dell'università di Torino. 1989: Vittorio Cannilla, Comitato di tutela vini doc. 1990: Giovanni Tarabbio, assessore Provincia di Asti. 1991: Mario Fregoni, docente universitario. 1992: Carlin Petrini, presidente nazionale Arcigola. 1993: Vincenzo Buonassisi, enogastronomo. 1994: Lorenzo Mondo, vicedirettore «La Stampa». 1995: Alberto Schieppati, direttore «Bargiornale».

Il nuovo centro storico

Tra funzionalità e tradizione

CASTAGNOLE LANZE. Uno dei primi problemi di cui si dovrà occupare l'Amministrazione comunale uscita dalle votazioni del [illegible] aprile sarà la risistemazione di piazza Marconi, dove domani si svolgerà la cerimonia dell'imbottigliamento e [illegible] premiazione di Schieppati, e della vicina via Ruscone (che conduce al municipio).

Agli inizi [illegible] marzo questo segmento di centro storico [illegible] stato [illegible] centro della discussione dopo la proposta del consiglio parrocchiale di San Pietro di sostituire l'antico selciato [illegible] pietre del Tanaro con i più moderni autobloccanti. Un intervento che il Consiglio comunale [illegible] respinto, impegnando tuttavia la giunta a redigere un progetto esecutivo per la risistemazione dell'area.

«Il piano è stato realizzato dall'ufficio tecnico del Comune - spiega Ezio Cortese, assessore uscente [illegible] Lavori pubblici - ora [illegible] tratterà di confrontarsi con gli abitanti della zona e la parrocchia per la scelta dei materiali». E' questo il punto [illegible] delicato della vicenda: si dovrà [illegible] di coniugare l'esigenza [illegible] conservare uno degli angoli più caratteristici della vecchia Castagnole [illegible] i bisogni [illegible] funzionalità dell'area avanzati dalla parrocchia, preoccupata per le frequenti cadute degli anziani su un percorso piuttosto accidentato.

In municipio ipotizzano [illegible] soluzione che, pur mantenendo le pietre [illegible] Tanaro, porti alla creazione di passaggi pedonali in porfido, pietra di luserna [illegible] altro. «Da piazza Marconi fino al municipio - indica Cortese - prevediamo anche la realizzazione di una scalinata: idea che spetterà comunque al paese approvare».

Per valorizzare via Bettica, invece, il Comune sollecita i proprietari [illegible] ridecorare le facciate delle [illegible] e lascia intendere che la Cr-At potrebbe concedere contributi agevolati. [l. n.]

Ieri 400 studenti di Canelli e Santo Stefano in corteo sulle Langhe

A scuola sui sentieri partigiani

Una cerimonia al Falchetto, dove 50 anni fa furono fucilati cinque giovani della Resistenza L'episodio rievocato da un racconto di Nani Ponti. Un'esercitazione di protezione civile

CANELLI. Una comitiva colorata e festosa quella degli oltre 400 studenti delle scuole elementari e medie di Canelli e di Santo Stefano Belbo che hanno partecipato ieri alla giornata di studio sulla lotta partigiana organizzata da un gruppo di docenti della media canellese «Carlo Gancia».

I ragazzi, accompagnati da alcuni professori e [illegible] volontari della Croce rossa e della Protezione civile canellese (che è stata costituita proprio alcuni giorni fa), hanno raggiunto in mattinata a piedi il colle del Falchetto, sulle colline [illegible] Santo Stefano Belbo. Lì, davanti al cippo che ricorda la fucilazione di cinque giovani partigiani, un gruppo di studenti ha letto [illegible] racconto «Il Crocevia» che dà il titolo al libro dello scrittore canellese Nani Ponti.

La vicenda [illegible] proprio la drammatica morte di quei [illegible]vani partigiani uccisi al Falchetto. Alla lettura sono seguite le testimonianze di alcuni anziani che tra le colline della Langa cuneese [illegible] astigiana hanno partecipato alla lotta di liberazione.

Ma la giornata di ieri non è stato solo un «pellegrinaggio» ai luoghi che furono teatro della guerra partigiana. Gli studenti hanno potuto anche seguire alcune esercitazioni compiute sul posto dai volontari della Cri [illegible] della Protezione civile. Spiega don Beppe Brunetto, docente di Storia e Italiano alla media Gancia di Canelli: «La concomitanza con il cinquantenario della Liberazione [illegible] lo spunto. Ora però ai ragazzi bisogna insegnare [illegible] per cui vale la pena lottare. Ieri [illegible] la libertà, ora è l'ambiente, il territorio, [illegible] rilancio delle proprie radici. E' soprattutto - ha aggiunto il sacerdote - la riscoperta dei valori che vengono dal volontariato».

Ed è proprio per sottolineare quest'aspetto della giornata che ieri nel pomeriggio i 400 studenti canellesi e santostefanesi si sono recati [illegible] Caffi di Cassinasco dove si trova un'altro cippo [illegible] ricordo dei [illegible] partigiani caduti in valle Belbo [illegible] valle Bormida. Al Caffi i ragazzi han[illegible] incontrato i responsabili di altri enti e gruppi che operano nel sociale: dagli ambientalisti del Wwf della valle Belbo, ai vigili del fuoco del comando di Asti, ai vigili urbani di Santo Stefano Belbo. A tutti gli studenti hanno potuto chiedere informazioni sul proprio operato.

Il trasferimento a piedi dal Falchetto [illegible] Caffi [illegible] stata anche occasione per i ra[illegible]zzi di raccogliere dati e osservazioni sulla natura e sul territorio della Langa.

La manifestazione di ieri avrà un seguito anche a maggio. Gli studenti della scuola media «Gancia» di Canelli [illegible] preparato quasi [illegible] disegni ispirati alla lotta partigiana e ai racconti del libro «Il Crocevia» di Nani Ponti. Le elezioni amministrative hanno impedito l'allestimento della mostra che verrà organizzata dopo il ballottaggio per la carica di presidente alla Provincia.

Filippo Larganà

In alto, i ragazzi accanto al cippo che ricorda la fucilazione di 5 partigiani al Falchetto. Sotto [illegible] dell'esercitazione [illegible] protezione civile [MORRA]

NOTIZIE IN BREVE

CASTELL'ALFERO

Chiusa al transito la Montechiaro-Callianetto

Per lavori di ampliamento del ponticello sul rio Valmarchese nel [illegible] di Castell'Alfero rimarrà chiuso al transito un tratto della Montechiaro-Callianetto. L'apertura della strada è prevista per domenica 28 maggio. Fino a venerdì 16 giugno rimarrà interrotto al transito un tratto della provinciale Vesime-Mombaldone per lavori di allargamento e rinnovo delle barriere del ponte sul Bormida a Mombaldone. [r. s.]

VILLAFRANCA

Studenti cecoslovacchi ospiti di coetanei astigiani

Stamane arriveranno a Villafranca una cinquantina di studenti delle superiori provenienti dalla Cecoslovacchia. Il soggiorno (previsto fino a lunedì) è organizzato da Pgs e oratorio di Villafranca nell'ambito di uno scambio sportivo e culturale. I ragazzi verranno ospitati da famiglie del paese. [m. t.]

[illegible]

Vince 30 milioni con il «Gratta e vinci»

Vincita milionaria grazie alla lotteria «Gratta [illegible] vinci» nella tabaccheria [illegible] Aldo Macario, corso Savona 225 (gioca a bocce nella Tubosider) dove uno sconosciuto ha acquistato un tagliando fortuna[illegible] che dà diritto a 30 milioni. Nella stessa tabaccheria (che ha venduto finora circa un migliaio di biglietti) nei mesi scorsi [illegible] stato trovato un «Gratta e [illegible] da 10 milioni. [m. t.]

[illegible]

Rubati due candelabri nella chiesa di San Leonardo

Furto sacrilego a Canelli nella chiesa di [illegible] Leonardo. I ladri si so[illegible] impossessati di due candelabri ed un tovaglia che erano sistemati sull'altare. La denuncia è stata presentata da don Pasquale Ottonello, 61 anni. [r. gon.]

[illegible]

Stamane l'assemblea dei soci Asprocarne

E' in programma questa mattina alle 10,30 nel circolo Acli della parrocchia di San Michele, ad Alessandria, l'assemblea generale della Asprocarne Piemonte, l'associazione che raggruppa 11 mila allevatori. Durante il dibattito si discuterà del rilancio dell'attività agricola e zootecnica dopo l'alluvione. [r. gon.]

ASTI

Una mostra sulla «salute dei denti vista dai bambini»

«La salute dei denti vista dai bambini» è il tema della mostra che sarà inaugurata stamane, alle 11, in Provincia (atrio del salone consiliare). In esposizione i lavori delle materne ed elementari coinvolte dal progetto dell'Usl astigiana «Obiettivo carie 2000». Orario fino al 7 maggio: 9-12/15,30-18,30. [l. n.]

ASTI

Al bar Cocchi le fotografie di Piccinino

S'inaugura oggi alle 18,30 [illegible] «Photogallery» del bar Cocchi la mostra fotografica di Piergiorgio Piccinino, operatore finanziario e appassionato di viaggi. Le immagini esposte provengono dai reportage dei suoi viaggi [illegible] tutto il mondo [a. b.]

Giovani Coldiretti

«Adottiamo un ettaro di foresta»

ASTI. «Giovani in agricoltura, una risorsa per l'Italia» è il te[illegible] dell'incontro che [illegible] terrà oggi (a partire dalle 9) all'istitu[illegible] agrario Penna, località Vintosto 54 organizzato dal movimento giovanile della Coldiretti di Asti.

Tra i numerosi punti all'ordine del giorno alle 9,30 si parlerà (dopo il filmato girato in occasione della raccolta di aiuti per l'ex-Jugoslavia) dell'apertura dei finanziamenti per l'insediamento dei giovani agricoltori e dell'originale iniziativa «Acquistiamo un ettaro di foresta equatoriale». La proposta nasce dalla presenza in Ecuador di un centro studi attualmente in fase di realizzazione da parte di ricercatori italiani.

«Si trova sulle montagne andine - spiegano alla Coldiretti astigiana - immerso nella foresta più fitta. E proprio la foresta, ricca [illegible] flora [illegible] fauna, è messa in pericolo dall'avanzare delle speculazioni [illegible] da una gestione del territorio non oculata».

Gli studiosi occupati a realizzare il centro, riferiscono i responsabili del Movimento giovanile della Coldiretti, riescono ogni anno ad acquistare porzioni di foresta, risparmiandole alle fiamme e alla devastazione.

«Così anche i giovani Coldiretti - si continua - hanno deciso di partecipare alla sottoscrizione». Chi vuole saperne di più deve rivolgersi alla segreteria tel. 594.235.

Dopo la proiezione [illegible] diapositive (10,30) [illegible] Ecuador e Galapagos oggi i lavori continuano con il pranzo (12,30), la visita ai vigneti sperimentali dell'istituto Penna (alle 13,30) e alle 14,30 alla cantina dove si vinifica anche con il metodo champenoise. Alle 16 la conclusione dell'incontro. [m. t.]

Indagati il sindaco e due ex amministratori

Montegrosso, denunce per una delibera

MONTEGROSSO. Il sindaco, Delfino Mondo, 51 anni, l'ex primo cittadino Luciano Piumatti, 58 e l'ex ass[illegible] Pier Giorgio Oggero, 51, sarebbero indagati per abuso d'ufficio.

L'inchiesta, condotta dalla pretura astigiana e dai carabinieri della Compagnia di Canelli, riguarderebbe una presunta irregolarità in [illegible] delibera della giunta comunale (in carica nel 1990) di cui facevano parte i tre amministratori.

Secondo le prim[illegible] [illegible] ancora sommarie informazioni (da parte degli inquirenti viene mantenuto [illegible] più stretto riserbo) le indagini avrebbero pre[illegible] av[illegible] dopo una segnalazione partita dal commissario prefettizio Domenico Corte.

Il funzionario aveva gestito provvisoriamente l'amministrazione del Comune astigiano, per alcuni [illegible]si, dopo le dimissioni della giunta Piumatti [illegible] fino all'elezione dell'attuale sindaco, meno di un anno fa.

Sarebbero emerse irregolarità [illegible] una delibera per concedere l'autorizzazione alla titolare di un laboratorio di parrucchiera, forse per un problema di distanze.

Sulla vicenda non vengono per il momento rilasciati commenti. I carabinieri del comando [illegible] Canelli (capitano Leonardo Nucara) avrebbero inviato un rapporto alla magistratura astigiana. [r. s.]

Stamane la cerimonia 50 anni dopo la Liberazione

Medaglia partigiana a Rocchetta Tanaro

ROCCHETTA TANARO. Una medaglia d'argento al valor militare per l'attività partigiana. Tutto un paese premiato, cinquant'anni dopo la Liberazione, per atti di eroismo collettivi, ormai lontani nel tempo, ma sempre vivi nella memoria.

La cerimonia s'inizierà stamane verso le 10, con il saluto del neo sindaco, Sergio Aliberti. Poi [illegible] letta la motivazione dell'onorificenza: «Sentinella avanzata della gloriosa Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato, Rocchetta partecipò sin dall'inizio, al movimento di Resistenza con spontanea ed eroica dedizione. Per questa abnegazione [illegible]ei suoi abitanti, giovani e anziani, alla causa della libertà, ebbe [illegible] subire duri rastrellamenti, sanguinosi scontri con il nemico nazifascista, l'evacuazione forzata sotto minaccia d'incendio, distruzioni e deportazione, accettando sacrifici e lutti con alto senso [illegible] e patriottico».

Saranno presenti delegazioni di tutti i Comuni della zona e delle formazioni partigiane. E' annunciata la presenza del sindaco [illegible] Marzabotto.

La cerimonia sarà anche l'occasione per consegnare riconoscimenti al 1° reggimento Niz[illegible] cavalleria e al 2° reggimento bersaglieri (sarà presente anche il comandante, colonnello Francesco Castoruta) per l'opera di soccorso prestata dai [illegible]litari nel dopo alluvione. [f. b.]

Da oggi fino [illegible] lunedì il paese ospiterà [illegible] tradizionale raduno di centauri

Costigliole premia i «mototuristi»

In mille alla festa internazionale. Due ricordi

COSTIGLIOLE. [illegible] aprirà con un appuntamento prestigioso, oggi, il quarto motoraduno internazionale (e nono nazionale) organizzato fino [illegible] lunedì dal locale motoclub.

Alle 17, nel teatro comunale, si terrà la premiazione nazionale «Campioni mototuristi '94»: riconoscimenti andranno ai primi tre centauri [illegible] passeggeri) che l'anno scorso hanno percorso più chilometri; analogo premio sarà consegnato a 3 motociclisti con [illegible] inferiore ai 21 anni. Parteciperà alla [illegible]rimonia Francesco Zerbi, presidente nazionale della Federazione motociclistica italiana.

Seguiranno altre due cerimonie significative. La prima riguarderà la commemorazione di un pilota [illegible] enduro, Lorenzo Monti, 25 anni, di Clavesana (Cuneo), morto nell'alluvione di novembre. Per l'occasione gli organizzatori costigliolesi hanno istituito un trofeo che sarà consegnato [illegible] giovani meglio classificati, durante il '95, nella specialità in cui gareggiava Monti.

La seconda cerimonia proporrà un breve ricordo di Giorgio Pedretti, 49 anni, il centauro di Inveruno (Milano) che l'anno scorso fu coinvolto in un incidente mortale sulla tangenziale di Asti al ritorno dalla manifestazione costigliolese. Una targa sarà consegnata al motoclub di Inveruno.

[illegible] raduno internazionale, intanto, gli organizzatori attendono tra oggi e domani non meno di mille partecipanti. «Se il tempo reggerà [illegible] escludiamo di superare i [illegible] - dice [illegible] presidente del motoclub, Giuseppe Bianco - abolito il raduno [illegible] Terni, per la prima volta quest'anno abbiamo ricevuto molte prenotazioni anche dal Sud Italia: attendiamo amici dalla Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Dall'estero arriveranno svizzeri, belgi, cecoslovacchi e tedeschi».

Due palchi pe[illegible] le iscrizioni sono stati montati nei giorni scorsi in piazza Medici del Vascello, all'ingresso del paese, mentre un tendone con 500 posti a sedere [illegible] stato sistemato nel parco del castello: lì la Pro loco servirà, stasera e domani alle 20, la cena. Numerosi gli appuntamenti turistici in calendario, tra cui la visita alle cantine Valfieri di Costigliole (domani alle 15) e agli stabilimenti canellesi Contratto e Bocchino (lunedì alle 10,30).

Molti i premi, distribuiti in classifiche internazionali e nazionali. Al gruppo più numeroso e a quello che arriverà da più lontano andrà il trofeo «Comune di Costigliole», il più ambito. Previsti anche premi speciali per il motoclub più numeroso e per il gruppo con più moto «Honda 1100 St Pan European». [l. n.]

Costigliole ospiterà mille centauri

Il presidente del Consiglio sospende il viaggio nelle aree alluvionate

Rinviata la visita di Dini

Due le ipotesi: l'intenso ritmo delle trattative per raggiungere l'accordo sulle pensioni oppure la volontà di mantenere un comportamento «neutro» in vista del ballottaggio

ALESSANDRIA. La visita del presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini nelle aree alluvionate del Piemonte fissata per martedì 2 maggio non ci sarà. I motivi della decisione non si conoscono, né è quindi possibile sapere se si tratti di rinvio ad altra data oppure di annullamento del viaggio.

«Un nuovo sgarbo - commenta Pierangelo Paiuzza, presidente del Comitato alessandrino alluvionati Tanaro - dopo il mancato incontro con i sindaci andati in delegazione a Roma il 5 aprile. Evidentemente i nostri problemi non vengono tenuti in considerazione. Non rimane che reagire».

Ma il geometra Boccardi di Asti, coordinatore di tutti i Comitati spontanei alluvionati sorti nelle vallate del Tanaro e del Belbo, cerca di gettare acqua sul fuoco.

«E' meglio - dice Boccardi - che non venga martedì prossimo. C'è da sperare che nei prossimi giorni venga deciso qualche ulteriore intervento a favore degli alluvionati. E bene, pertanto, che il presidente Dini arrivi portandoci qualcosa».

Probabilmente, al di là dell'interesse di tutti ad ottenere aiuti, anche per evitare che i più esasperati diano origine a contestazioni durante la visita.

Sul rinvio - o annullamento? - vengono, intanto, avanzate due ipotesi. Domenica 7 maggio si svolgono i ballottaggi per rinnovare alcune amministrazioni provinciali e comunali dell'area alluvionata, la presenza del presidente Dini potrebbe essere interpretata da qualcuno come un aiuto elettorale a questo o quel candidato.

Il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, attribuisce invece il rinvio agli impegni di governo di Dini, in particolare al «tour de force» finale per l'accordo sulle pensioni.

Comunque sia c'è malumore tra gli alluvionati, specie tra i titolari delle imprese danneggiate che cercano con grandi difficoltà a superare la crisi. Malumore che per gli imprenditori nella serata di ieri ha trovato un argomento in più.

Tra le decisioni adottate infatti dal Consiglio dei ministri [illegible] ieri ci sarebbe soltanto - il condizionale è d'obbligo non essendo noto il testo integrale - lo slittamento a fine anno dei contributi Inps in scadenza oggi 30 aprile.

«E' senza dubbio un provvedimento atteso - dice il segretario dell'Unione artigiani Bologna -, consente un certo respiro ai commercianti ed artigiani, specialmente quelli medio-grandi, che avrebbero dovuto pagare forti somme, con notevoli difficoltà».

Ma gli alluvionati dal governo si attendevano molto di più, ad esempio una soluzione al problema Iva. L'imposta dal 1° maggio passa, per la manutenzione straordinaria e ordinaria, dal 4 al [illegible] per cento. «Un notevole aggravio - [illegible] scritto l'onorevole Rossi al presidente Dini - per la ricostruzione nelle zone alluvionate». Si chiedeva una proroga a questa scadenza nell'area alluvionata, per agevolare la ricostruzione. E neppure slitta il pagamento dell'Ici perché, pare, «non si vogliono danneggiare le finanze dei Comuni». [illegible] si è parlato dell'aumento della quota del fondo perduto per le imprese alluvionate, ferma al 20 per cento.

Franco Marchiaro

Si moltiplicano le proteste degli alluvionati per il ritardo dell'intervento statale e la decisione di Dini: «E' un nuovo sgarbo»

In programma anche gare di velocità in notturna

Verduno diventa capitale dei fans Harley Davidson

VERDUNO. «Welcome in Contea», «Short track show», «Live music concerts», «Two best striptease», «Good food & beer 24 hours no stop»: impossibile trovare un «corea» o un [illegible] «renda sinoira» sui cartelli che da oggi a lunedì indicheranno a migliaia di giovani la strada per Verduno, minuscolo paese in splendida posizione sulle prime propaggini della Bassa Langa.

A riunirsi qui, dove si parla ancora il dialetto e la sera ci si vede non al pub ma all'osteria, saranno i fans della Harley Davidson, la moto che è anche uno stile di vita: gente tutta particolare, con un suo linguaggio, una sua musica, un suo mondo.

Non è la prima volta che i neppure 500 abitanti di Verduno subiscono - reagendo con divertita curiosità più che con scandalo - l'invasione di questi stravaganti cavalieri del Duemila, convocati da Sergio «Teppa» Piumetto, pioniere del movimento e dell'organizzazione in Italia di raduni «only H.D.» di più giorni.

Ormai stabilmente inserita nel panorama langarolo dell'offerta «giovane», la manifestazione presenta ogni [illegible] qualche elemento di novità: questa volta si potrà assistere, anche in notturna, a spettacolari sfide di velocità pura tra i piloti dell'H.D. Racing Team, con il fragoroso accompagnamento dei «Superjam» - l'équipe «storica» di Vasco Rossi - e di altri gruppi rock.

«Ci saranno inoltre esibizioni di culturismo, tatuaggi, free games e quant'altro caratterizza il "mondo Harley" - annuncia Piumetto -. Dirigerà il tutto Leo Persuader, da sempre insostituibile collaboratore della "Fort rock production" e regista del raduno. A tutti i bikes verrà regalata la videocassetta della manifestazione». Ristorante e bar anch'essi «non stop», un campeggio attrezzato e un rigoroso servizio d'ordine completano il quadro dell'iniziativa, con l'avvertenza che all'area del meeting si potrà accedere solo su H.D., o a piedi.

[g. n.]

Harley Davidson da sogno nel maxi raduno di tre giorni a Verduno in Bassa Langa. Li attendono gli appassionati (giovani e non) da tutta Italia e dall'estero. Tante le novità proposte dagli organizzatori

NEL WEEK END

Torneo di scacchi, musica Sagre a Bubbio e Vinchio

Oggi al palazzo della Provincia si terrà il torneo studentesco [illegible] scacchi

ASTI
Torneo studentesco di scacchi

Oggi dalle 15 alle 19 al palazzo della Provincia si terrà il torneo scacchistico studentesco organizzato dal circolo «Sempre Uniti» (via Pallio 18, tel. 592.588), con la Provincia e il provveditorato agli Studi.

ISOLA
Pranzo ai «Vigneti Brichet»

Ultimo appuntamento primaverile all'azienda vinicola «Vigneti Brichet» [illegible] frazione Repergo a Isola. Menù della tradizione monferrina.

ASTI
Blues e rock [illegible] «380 volt»

Rock stasera al circolo [illegible] volt» in [illegible] Pagliani 23. Alle 21 suonerà il complesso blues «Mama-g-mama». Seguirà «Jumping», serata animata dal Fandango rock club. Ingresso libero.

BUBBIO
Il tradizionale Polentone

Domani dalle 11 si svolge la Sagra del Polentone di Bubbio. In mattinata aperitivo e pranzo. Alle 15 rievocazione in costume, alle 16 sbandieratori. Alle 17 [illegible] servito il polentone.

VINCHIO
Sagra dell'asparago saraceno

Sagra dell'asparago saraceno a Vinchio: domani dalle 10 mercato degli asparagi e prodotti locali. Esporranno vini la Cantina sociale di Vinchio e Vaglio e viticoltori locali. Alle 12,30, pranzo con asparagi. Nel pomeriggio suonerà [illegible] Banda e si potrà passeggiare nel parco Val Sermassa.

CASSINASCO
Blues urbano al «Maltese»

Stasera si ascolterà blues urbano [illegible] «Maltese di Cassinasco». Alle 22 si esibiranno i «Rava bros.». Ingresso libero.

[illegible]
Mostra-mercato di antiquariato

Mostra mercato dell'antiquariato da oggi alle 17 al 14 maggio, [illegible] via Garibaldi 15. L'iniziativa è organizzata dallo Zonta di Asti per acquistare un'ambulanza per la Croce Verde.

ASTI
Si balla liscio al Dif

Si balla liscio stasera al dancing «La perla» (Dif in via al Mulino). Suona il complesso di Massimo Capra. Ingressi 10 mila lire.

[illegible]
Festa della leva [illegible] balli

Festa della leva del '77 stasera a Montafia. Dalle 21 alla Balera Rossino [illegible] sarà la discoteca Sound project. Ingresso libero.

ASTI
Musica crossover al Torrerossa

Stasera musica «crossover» al centro sociale autogestito Torrerossa in via Varrone. Suoneranno i «Mud cake», inizio alle 23, ingresso libero.

[illegible]
Danze con Savini [illegible] Symbol

Si balla liscio stasera al Symbol di Vigliano sulla Astimare con l'orchestra di Armando Savini.

ASTI
Due disc jockey [illegible] Matilda

Due ritmi per la notte stasera al Matilda, la discoteca davanti al casello Asti Ovest. Nella sala principale dj sarà Alexander T.C., nella saletta «privée» ci [illegible] Mr. Gigi Schiavetta.

OTTIGLIO
Cantautori con Antonio Carla

Musica stasera al «Caffè 900» di Ottiglio. Alle 22,30 la Antonio Carta band (spalla dei Nomadi) presenterà brani di cantautori italiani. Ingresso libero.

In piazza S. Secondo, alle 17, lo storico appuntamento

Oggi si stima il Palio

Martedì i drappi dipinti da Luigi Mainolfi saranno offerti a S. Secondo
Sarà anche inaugurato il pannello di Fresu alla stazione ferroviaria

ASTI. Appuntamento con la tradizione, oggi alle 17 in piazza [illegible] Secondo: la Stima del Palio ufficializzerà la manifestazione che si corre la [illegible] domenica di settembre (che quest'anno cade [illegible] 17).

Saranno i tre estimatori, impersonificati da Mario Borgoglio, Giuseppe Dezzani e Marco Merlo, in rappresentanza dell'antica corporazione dei mercanti e dei tessitori, a garantire, giurando sul Codice Catenato, che i drappi dipinti quest'anno da Luigi Mainolfi, siano «della bontà, della qualità e della grandezza solita». Poi, il sindaco Alberto Bianchino, bandirà il Palio.

Martedì, alle 11,45, [illegible] terrà l'offerta [illegible] Palio alla Collegiata di San Secondo: la cerimonia, che rievoca la fine della diatriba dell'epoca comunale tra il potere civile e quello religioso, [illegible] la seconda importante cerimonia paliofila. Dopo [illegible] corteo, che parte da piazza Santa Caterina, si svolgerà la «consegna» dei drappi alla Collegiata. I festeggiamenti continueranno nel pomeriggio con la banda cittadina (alle 17 ai giardini pubblici).

Alle 18, invece, verrà inaugurato il «pannello» dipinto dal pittore astigiano Paolo Fresu, collocato nell'atrio partenze della stazione ferroviaria.

Altra celebrazione domani, sempre [illegible] piazza San Secondo: [illegible] conferita la cittadinanza onoraria a Franco Amelio, ingegnere, comandante dei vigili del fuoco, e a Franco Sasso, architetto, vice comandante. Il riconoscimento sottolinea l'importante lavoro svolto dai vigili nei giorni dell'emergenza dell'alluvione.

Alle 15,45 si terrà l'esibizione della banda cittadina, che da piazza Libertà raggiungerà piazza [illegible] Secondo.

Gli attestati alle quattro se[illegible] dei vigili saranno consegnati alle 16. Alle 16,30 s'inizieranno le esercitazioni. Seguiranno letture delle testimonianze più significative dei «giorni terribili» e [illegible]. La manifestazione si concluderà verso le 17,30. [d. cot.]

Luigi Mainolfi, pittore del Palio '95

Centro giovani

Le «Comete» sulla scena

ASTI. La tragedia dell'Olocausto sarà portata oggi sul palcoscenico dell'Auditorium del Centro giovani, via Goltieri 3. L'iniziativa, in occasione delle manifestazioni per il cinquantenario della fine [illegible] secondo conflitto mondiale, [illegible] organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza con [illegible] Comune.

Due gli appuntamenti: stamane alle 11 per gli studenti delle scuole astigiane e stasera alle 21,30 per tutti. L'ingresso è libero.

Titolo della rappresentazione, tratta da uno dei testi fondamentali del '900, «L'istruttoria» [illegible] Peter Weiss, è «Comete». L'allestimento [illegible] stato curato dall'associazione Viartisti e dal Laboratorio Teatro Settimo. La regia è di Pietra Nicolicchia.

L'idea dello spettacolo è nata durante un laboratorio teatrale con studenti [illegible] un istituto superiore di Settimo Torinese tre anni fa. «I ragazzi - ricorda la regista - avevano espresso il desiderio di fare uno spettacolo sull'antisemitismo».

La compagnia è costituita da [illegible] studenti e da tre attori professionisti: Marina Bassani, Mauro Stante e Luisa Ziliotto. Hanno portato in scena «Comete» a Torino, Reggio Emilia e in numerose città piemontesi; dopo Asti andrà a Casale.

La rappresentazione si apre con una sorta [illegible] festa; c'è un buffet aperto a tutti, attori e spettatori saranno mescolati. Improvvisamente arriveranno due funzionari e faranno uscire dal gruppo dei festeggianti alcuni ragazzi. Poi applicheranno ai loro abiti stelle a sei punte e triangoli rosa (indicavano i prigionieri omosessuali). Da quel momento s'inizierà l'«istruttoria» indicata nel titolo del testo di Weiss. I protagonisti porteranno testimonianze dei momenti più drammatici della deportazione e della vita nei lager nazisti.

Prosegue inoltre al palazzo della Provincia la mostra «Con le armi e senza le armi», curata dagli Istituti per la storia della Resistenza del Piemonte e dalla Regione. In una cinquantina di pannelli, che resteranno esposti fino a domani viene ricostruita la vicenda della Resistenza in Piemonte. Orario: 9-12.

La mostra sarà poi trasferita a Nizza dove dovrebbe trovare una sistemazione definitiva, a memoria della Giunta di governo della repubblica partigiana a Nizza. [c. f. c.]

Stasera minirassegna fra teatro e musica

Moncalvo, avanspettacolo [illegible] «Les folies Salère»

MONCALVO. «Orizzonti tra musica e parola» è il titolo della rassegna che prende il via que[illegible] sera, alle 21,15, al teatro Comunale di piazza Garibaldi.

Ad aprire la mini stagione teatrale è la compagnia di avanspettacolo e rivista «Les folies Salère», con «Aiuto! Mi debutto!», uno spettacolo divertente, dal ritmo serrato che promette divertimento.

Tanti i personaggi proposti dagli oltre trenta attori. Il gruppo astigiano è coordinato da Aldo Roggero, Edvige Massano e Pierangelo Manuele. «Le folies Salère», nato alcuni anni fa in una cantina di frazione Salere di Agliano, da [illegible] il nome della compagnia, attualmente ha come sede l'oratorio [illegible] Santa Maria Nuova.

«Ognuno di noi - spiega Roggero - è regista di se stesso; ogni attore propone un personaggio e ne cura tutti gli aspetti. Noi che lavoriamo in questo gruppo lo facciamo innanzi tutto per divertimento e anche perchè amiamo l'avanspettacolo e [illegible] rivista, due generi che oggi vengono proposti molto di rado».

E aggiunge: «In 'Aiuto! Mi debutto!' non poteva mancare l'inimitabile Vanda Osiris, con boa di struzzo e paillettes, ma proponiamo anche uno spaccato della quotidianetà televisiva con personaggi come Marta Flavi, Jovanotti e Raffaella Carrà».

Il costo del biglietto (posto unico) [illegible] di 10 mila lire. Prenotazioni [illegible] 917.505 e 917.352.

La rassegna continuerà sabato 6 maggio con il laboratorio artistico «La casa della luna azzurra» di Casale Monferrato, che presenta «Konzert-Cafè» e sabato 27 maggio con l'esibizione della «Big Band di Moncalvo» diretta da Sergio Paolo Demartini e il Coro polifonico moncalvese diretto da Pietro Gallo. [bru. m.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
ASTI **Lux** Tel. 594.147. Or.: 15,45; 17,20/19/20,35/22,30 Lire 9000/6000	**La carica dei 101** — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film [illegible] Walt Disney sulle avventure di una [illegible] di dalmata rapita dalla perfida Crudelia [illegible]. N. V. [illegible] 25' **Cartoni animati**
Politeama [illegible] Or.: 15/16,45/18,30/20,20/22,30 Lire [illegible]	**Sfida finale** — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h [illegible] **Fantavventura**
Ritz [illegible] 530.066 [illegible] 15/17,25/19,45/22,30 Lire 9000/6000	**Virus letale** — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa [illegible] per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa [illegible] da [illegible] mortale epidemia. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**
Nuovo Splendor Tel. 596.040 Or.: ap. 20; ult. 22,25 L. [illegible]	**Léon** — di L. Besson, con J. Reno, [illegible] Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche [illegible]. N. V. 1h 45' **Avventuroso**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or.: 18/20/22,30 L. 8000/7000	**Creature del cielo** — di P. [illegible], con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. [illegible]) — Spinte da una folle fantasia, due quattordicenni [illegible] e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**
[illegible] Bosco Tel. 410.658 Ore 20,30/22,30 Ingresso [illegible]	**Generazioni** — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e [illegible] equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso [illegible]. N. V. 1h 58' **Fantascienza**
CANELLI **Balbo** Tel. [illegible] Or.: ap. [illegible]; ult. 22,30 L. 8000/7000	CHIUSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.458 Or.: ap. 20 L. 8000/7000	**La scuola** — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana [illegible], amarezze, studenti [illegible] e tappezzi, insegnanti che si arrendono e altri [illegible]. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Léon** — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uc[illegible]. N. V. 1h 45' **Avventuroso**
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	**La carica dei 101** — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione [illegible] classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Verdi [illegible] 701.459 Or.: ap. 20 Lire 8000/7000	**Virus letale** — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — [illegible] il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa [illegible] da una [illegible] epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**
SAN DAMIANO **Cristallo** Tel. [illegible] 124 Or.: 20,30/22,30 L. 7000/6000	**Il conte Max** — di e con C. De Sica con [illegible] Mus, G. [illegible] (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella [illegible] della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
Lux Tel. 875.016 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000	**Cuore cattivo** — di U. Manno, con K. Rossi Stuart, C. Gonovese, [illegible] Ghini (It. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina si barrica in [illegible] casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Splendor Tel. 982.288 [illegible]: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Léon** — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. [illegible]) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'amore molesto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Virus letale**. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Virus letale** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. Sala 2. **A proposito di donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Piccole canaglie.** Or.: [illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CAPITOL via San [illegible] 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: [illegible]; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.7100. **Molto tutto** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **[illegible] giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **In trappola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 81[illegible]. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la fanciulla.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **[illegible].** Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15,30 visita guidata al T. Regio. Durata 1h 30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. [illegible] L. 4000 in vendita dalle 13. Bigl. ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per i gruppi di oltre 10 persone si consiglia la pren.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **[illegible] scuola delle mogli** di Molière, con B. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ultima settimana: stasera ore 21, domani e lunedì ore 16 Giorgio Molino e Carlotta Josetti in **Travel l^a Repubblica.** Si prenda per. Comp. Torino Spettacoli in **Tango [illegible] ore piccole.** Pren. ore 9-13/15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Basket [illegible]**, telecronaca
22 — **Basketissimo**, commenti e [illegible]cipazioni
22,30 **Motori non stop**
23 — **Tg 4**
23,30 **Speciale [illegible] noi**
2 — **Tg 4**

Telestar
18,10 **L'uomo invisibile**, telefilm
20 — **Tg 9**
20,30 **Tribute**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le [illegible] vizi privati**
0,25 [illegible]
0,45 **Freddy's Nightmare**, telefilm

Videogruppo
[illegible] — **Crazy Dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Editoriale**
21 — **Unplugged**, speciale
22,15 **Videonotizie**
22,45 **Editoriale**
24 — **Speciale Mtv**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Alice**, telefilm
20,05 **Sampei [illegible] pescatore**
20,30 **Stato d'assedio**, tv movie
23,20 **Briefing**, programma sportivo
23,55 **Un week end da favola**, varietà
0,38 **Astro**, oroscopo
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg [illegible]**
21,30 **La regina d'Africa**, film
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg notte**

24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18 — **Scuola d'economia**
[illegible] — **Tg 4 speciale**
20,15 **Previsioni dell'Auditel**
20,30 **Casamesca**
22,30 **Vizi privati**
0,15 [illegible]
0,45 **Emotions**
1,45 **Match Music**, musicale
3,30 **Il giorno del grande crollo**, film

Quinta [illegible]
18,30 **Calciofans**, sportivo
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Il paese di cuccagna**
22,30 **Royal Casinò**
24 — **Blue Jeans**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
18 — **Cuore in rete**
18,30 **Speciale trend**, magazine
[illegible] **Rangers [illegible] ora x**, film
22,30 **740 [illegible] per l'uso**
23 — **Crazy [illegible]**, [illegible]

Rete 9 Tai
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Tipico Monferrato**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **L'idolo delle folle**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**
[illegible] **Rotovideo**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block Notes**, rubrica
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Count down**, rubrica
22 — **Edgar Wallace**, telefilm
23 **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo News**, rubrica
1,15 **Zap mania**, rubrica
1,30 **My music**, rubrica
2 **San Francisco**, telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**

Telecampione
19,30 **Guarire**, rubrica
20 — **C'era una volta il potere: «Massacro per prestigio»**
21 — **Comuni 2000**, rubrica
21,30 **Emporio TV**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,25 **Domani [illegible]**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **L'idolo delle folle**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Rotovideo**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,40 **Informasette**
[illegible] — **Speciale 740: istruzioni per l'uso**
23,40 **Informasette**
[illegible] **Racing Time**
1,30 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley B2, stasera alle 18 la sfida al palazzetto contro la capolista Segratese

Il Giovi gioca la partita verità

Un successo può lanciare gli astigiani in B1

ASTI. Pallavolo spettacolo oggi pomeriggio, alle 18, al palazzetto dello sport di via Gerbi.

Per la decima giornata di ritorno [illegible] campionato di B2 so[illegible] di fronte il Giovi Grande Volley, [illegible] in classifica, e la Pallavolo Segratese, leader del girone A. La posta in palio è alta: si gioca per il prestigio e per i due punti indispensabili per la corsa degli astigiani. I milanesi cercano la matematica si[illegible] per il salto di categoria, mentre gli astigiani spera[illegible] [illegible] poter ancora agganciare il secondo posto [illegible] graduatoria, valido per la promozione in B1.

[illegible] quattro giornate dal termine del torneo, il Giovi Grande Volley [illegible] quattro punti da recuperare rispetto al Volley Caronno, l'avversario del prossimo turno. Nell'ambiente astigiano c'è la segreta spe[illegible] che i varesini compiano oggi un passo falso sul parquet di Chiavari, squadra ligure recentemente rafforzatasi e in piena lotta per la salvezza. Se il Giovi vincesse contro la Segratese e, contemporaneamente, i varesini uscissero sconfitti oggi, i punti di distacco si ridurrebbero a due ed il responso decisivo sarebbe rimandato, in condizioni psicologiche favorevoli agli astigiani, allo scontro diretto di sabato 6 maggio.

Per la partita odierna, il tecnico del Giovi Grande Volley, Antonio Giangrande dovrebbe inizialmente mandare in campo il sestetto vittorioso negli scontri con il Grizzly Bergamo e il Volley Novara che vede: Maurizio Casalone in regia, Fabrizio Rolondo opposto, Luciano Nardoianni e Fabio Cavallo schiacciatori-ricevitori, Massi[illegible] D'Aria e Marco Casalone centrali. In panchina sono disponibili Claudio Margaria, la sicurezza Edo Bonola, l'universale Umberto Carri, il centrale Luca Reggio ed il giovane Fabio Grisoglio.

Antonio Giangrande (a sinistra) allenatore del Giovi che, oggi alle 18 al palazzetto, [illegible] la Segratese. Accanto un'azione a muro di D'Aria e Nardoianni

La Pallavolo Segratese, che si è rivelata la squadra più quadrata e continua del campionato, ha nell'ala Caprotti, ex Gividi Brugherio di serie A, il suo uomo di esperienza e punto di forza.

All'andata, i lombardi si imposero per 3-1, mettendo in difficoltà la ricezione astigiana con potenti battute in salto.

Negli ultimi allenamenti il tecnico Giangrande ha lavorato molto su muro e difesa, fondamentali [illegible] la squadra ha avuto i maggiori problemi.

«Affrontiamo il difficile impegno odierno caricati - dice il tecnico Antonio Giangrande -. [illegible]e giochiamo al meglio, la [illegible]gratese è alla nostra portata e possiamo continuare a sogna[illegible]. Spero che il pubblico ci dia una mano e sia finalmente il settimo [illegible] campo».

Le gare di oggi. Volley Chiavari-Volley Ball Caronno; Utensili Merate Co-Cus Genova; Giovi Grande Volley-Pallavolo Segratese; Pallavolo Concorezzo-Alba; Biella Volley-Grizzly Bergamo; Gsl Arti & Mestieri-Pallavolo Casalasca Cr; Frigoriferi Milanesi-Volley Novara Autotrasporti Filippo.

Classifica: Pallavolo Segratese 3[illegible]; Volley Ball Caronno Va 34; Grande Volley Giovi, Grizzly Bergamo e Frigoriferi Milanesi 30; Volley Novara Autotrasporti Filippo e Pallavolo Concorezzo 26; Biella Volley e Utensili Merate 20; Volley Chiavari, Pallavolo Casalasca e Gsl Arti & Mestieri 16; Cus Genova 6; Alba 0.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

MOTORI
Auto storiche in gara oggi e domani a Moncalvo

Con la prova di precisione, in programma questa [illegible] alle 21 in piazza Carlo Alberto a Moncalvo, si apre ufficialmente la quarta edizione della gara di regolarità riservata alle auto storiche «Per le Terre d'Aleramo». La manifestazione continuerà domani con partenza alle 8,30. Il percorso sarà di 157 chilometri e si snoderà sulle colline del Monferrato. [g. m. g.]

[illegible]CIO CSI
Amatori in campo per l'ultimo di ritorno

Si disputa oggi, a partire dalle 15, l'ultimo turno di ritorno della prima fase del campionato amatoriale Csi.

Girone A (ultima giornata di ritorno): Astigranata-Giraudi; Lamp-Novafer; Costigliole-Sport Follie; Amatori Canelli-Sacro Cuore; Fons Salutis-Gymnasium; Punto Pizza-Bar Principe.

Classifica: Lamp 38 punti; Astigranata 36; P. Pizza, Sport Follie 32; Fons Salutis 31; Bar Principe 22; Canelli 20; Costigliole 19; Rocchetta, Giraudi 18; Novafer 11; Gymnasium 10; Sacrocuore 9.

Girone B: Club 88-Geas, La Monferrina-Barbero's; Blu Luna-Boursier; Sport Follie-Viatosto 91; Villafernanda-Montiglio.

Classifica: La Monferrina 37 punti; Villafernanda, Geas 35; Blu Luna 33; Montiglio 31; Cunico 2[illegible]; Viatosto 22; Sport Follie, Omnibus 18; Boursier 15, Club 88 13; S. Vincenzo 10; Barbero 4.

[illegible]
Oggi al «Sempre Uniti» arriva il Torino

Oggi pomeriggio (ore 14,30), al circolo «Sempre Uniti» di via Pallio, la formazione locale di serie B concluderà il campionato affrontando il Torino. Gli astigiani sono terzi in graduatoria.

CALCIO
Torneo di Montafia, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al torneo notturno di calcio a nove di Montafia, giunto quest'anno alla quinta edizione. La [illegible]ifestazione calcistica comincerà il [illegible]3 maggio. La quota di iscrizione è di 550.000 più 100.000 di cauzione. Le adesioni si ricevono alla Spaghetteria da Aldo, in piazza Camillo Riccio a Montafia (telefono 997.360). La chiusura è prevista per venerdì 19 maggio. [e. a.]

[illegible]
Alla coppia Ronelli, padre e figlio, la gara di Incisa

La S.[illegible]. di Incisa si è aggiudicata la gara provinciale di bocce (categoria D), che si è disputata al Centro bocciofilo canellese. Giuseppe e Carlo Ronelli (padre e figlio) vestendo le maglie del «Supermercato La Fornace» hanno vinto sulla coppia astigiana del San Domenico Savio Roero-Arato. Il terzo posto è andato ai padroni di ca[illegible] Bozzo-Del Piano. [e. ce.]

CALCIO

Al Comunale dalle 15

Oggi al Ferraris Cremonese-Genoa e Torino-Como

ASTI. Sarà Torino-Como la seconda semifinale del Memorial «Paolo Ferraris» di calcio giovanile, in programma [illegible] pomeriggio (ore 16,45) allo stadio Comunale.

La prima sfida, alle 15, vedrà invece opposte Cremonese-Genoa.

Torino e Como hanno superato il turno giovedì sera a spese, rispettivamente, di Inter e Piacenza. Ad assistere alla gara tra granata e nerazzurri c'erano quasi quattrocento spettatori. La formazione allenata da Claudio Sala ha vinto per 3-1 grazie alle reti di Foglia, De Pasquale e Mezzano. Il gol della bandiera dell'Inter è stato [illegible]lizzato da Alessandri.

Como e Piacenza sono invece dovuti ricorrere ai calci di rigore, perché i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1 (Zambrotta e Fulcini i marcatori). Dal dischetto si imponevano i lariani per 10-9.

In entrambe le gare si è osservato un minuto di silenzio in memoria dello sfortunato giocatore Daniele Fortunato, deceduto mercoledì per leucemia.

Tornando alle partite odierne, Como-Torino è del tutto inedita al «Ferraris»; mentre Cremonese-Genoa fu la finale dell'anno passato. La vittoria andò ai cremonesi, che superarono i genoani per 2-1. Tra i realizzatori ci fu Alessio Pirri, che adesso gioca titolare nella prima squadra grigiorossa. [e. a.]

[illegible]

Gli anticipi in B e C

Il Camerasti oggi ospita il Capriata

ASTI. [illegible] giocano oggi gli anticipi di alcune partite dei campionati Fipt [illegible] tamburello.

Ad un mese dall'inizio dei campionati, si stanno delineando le tendenze della stagione agonistica e le squadre migliori si sono già messe in evidenza.

In serie B, il Camerasti ospita il Capriata sul campo di Cinaglio; la gara avrà inizio alle 15. Il quintetto astigiano parte favorito. Alla squadra di Ferraris e Massirio i due punti della vittoria fanno comodo.

Tra i tifosi ed i giocatori della serie cadetta, c'è attesa per l'incontro in programma domani, tra le due capoliste Cunico e Castellero. Una partita importante a metà del girone di andata, finora privo di incontri di cartello.

Entrambe le formazioni pos[illegible] essere considerate le rivelazioni della stagione '95 di serie B. Nell'incontro di domani, il Cunico parte favorito, grazie al fattore campo, ma il Castelle[illegible] promette battaglia. Del resto, fino ad ora, i ragazzi del presidente Accasto non hanno deluso le aspettative di dirigenti e tifosi.

In serie C, oggi saranno in campo Madonna dell'Olmetto e Viarigi: la gara inizia alle 15,30. In serie D, giocheranno in anticipo solo alcune squadre del girone 2. Con inizio alle 15,30, sono previsti in calendario gli incontri [illegible] Monale-Azzano e tra Alfiano Natta-Camerasti. [bru. m.]

BASKET

Serie D, stasera contro la capolista Agnelli

La Cassa in campo solo per il prestigio

ASTI. Questa sera al palazzetto (ore 21,15), la Cassa di Risparmio affronta la capolista Agnelli Torino, nell'undicesima giorna[illegible] di ritorno del campionato di serie D di basket.

Una sfida che ha perso di significato per i bancari, ormai fuori dal giro-promozione perché staccati di dieci punti dai torinesi e di sei dalla Ginnastica Torino. Un divario incolmabile, a cinque giornate dal termine. Rimane, comunque, lo stimolo [illegible] riuscire a fermare la prima classe. All'andata, Cornero [illegible] compagni dominarono [illegible] furono sconfitti dall'Agnelli per un canestro di differenza. La Cierre è reduce dalla bella ma inutile vittoria sul Pino. La squadra guidata da Ivo Ciavarella aveva buttato via il campionato [illegible] le sconfitte su Susa e Pianezza.

Intanto, giovedì sera, il Leon d'Oro è stato superato in trasferta proprio dal Pianezza per 93-83, nell'anticipo del torneo. Agli astigiani non è stato sufficiente uno stratosferico Andrea Salasco, autore di 37 punti, [illegible] cui 26 nel primo tempo. La guardia ha realizzato un 9 su 17 nei tiri da tre, 3/4 da due, 4/4 ai liberi. Medie [illegible] Nba. La formazione allenata da Ugo Tartarone ha condotto per tutta la prima frazione, chiusa in vantaggio per 46-44 ed è stata in testa fino a metà ripresa. Poi, [illegible] tecnico fischiato a Biamino al 10', che ha costretto [illegible] play-maker ad uscire, [illegible] dato la svolta all'incontro. I torinesi hanno operato il sorpasso, mentre gli arbitri consentivano il gioco duro sotto canestro, penalizzando Frediani e Bosticco. Salasco veniva marcato ad uomo [illegible] suo apporto risultava limitato. Così, i padroni di casa si assicuravano la sfida per 93-83.

Luca Ponzone (Leon d'Oro)

Tabellino del Leon d'Oro: Frediani 15, Bosticco 4, Salasco 37, Ravalico 6, Biamino 6, Pettenuzzo 4, Agostinetto 4, Patrisso 5, Ponzone 2, Murtas.

Classifica: Agnelli 46; Ginnastica 42; Cierre 36; Dogliani 34; Michelin 32; Pino 28; Venaria 26; Pianezza, Susa 24; Avigliana 22; Kolbe, Leon d'Oro 18; Alba 16; Ceva 11; Leumann 10; Beinaschese 8. [e. a.]

[illegible]

Castagnole Lanze

Si corre il Gran Premio della barbera

CASTAGNOLE LANZE. Il Comune di Castagnole Lanze, in collaborazione con l'Udace e il Pedale Nicese, organizza oggi, il 1° Gran Premio «Festa della Barbera», corsa ciclistica amatoriale aperta a tutti gli Enti della Consulta e riservata alla seconda serie regionale e alla terza provinciale.

Il ritrovo è alle 13 a Castagnole Lanze, in piazza Carlo Giovannone. Alle 14 è prevista la partenza dei corridori della terza serie, alle 15,15 dei veterani, gentlemen e supergentlemen [illegible] seconda e alle 16,30 [illegible] debuttanti, cadetti, junior e senior. Il percorso, di 37,600 km per i terza serie e di 46 per i seconda, interessa, in successione, le località di: S. Bartolomeo, Boglietto, [illegible] Stefano Belb[illegible] Boglietto, Castagnole, S. Rocco, piazza Giovannone, Susasco, Val Tanaro, S. Rocco, con arrivo in piazza Giovannone.

Villanova. Il gruppo ciclistico di Villanova d'Asti e l'Udace organizzano, domani, una manifestazione ciclistica non competitiva, valida per la 9ª edizione del Trofeo «Avis». Il ritrovo è alle 7,45, al Parco della Rimembranza, al Bar degli Alpini. Partenza alle 9.

Il percorso, di 50 chilometri, si snoda lungo le strade di: Villanova, Borgo Stazione, Borgo Giaussi, Borgo Terrazze, Buttigliera, Castelnuovo, bivio per Becchi, Serra [illegible] Capriglio, Gallareto, Cortazzone, Montafia, Capannino, Borgo Stazione, con ritorno a Villanova. [ca. l.]

Il marco cala a quota 1210, in un giorno recuperato il 2%

La lira torna a respirare

E la Borsa guadagna ancora

[illegible]

BTP

Tassi in forte calo

[illegible] calo nelle aste relative ai Btp triennali e [illegible] collocati, rispettivamente, per 2500 [illegible] Il rendimento netto dei triennali è sceso di 42 [illegible] quello dei quinquennali di [illegible] con- [illegible] richieste del mercato sono risultate doppie [illegible] rispettivamente, 4991 miliardi di titoli a tre [illegible] anni. I triennali sono stati aggiudicati [illegible] per ogni 100 di valore nominale, i quinquen- [illegible]

[illegible] potreb- be tornare sotto quota 1200 lire nel cambio col marco. «Siamo cautamente ottimisti - dicono al- la J.P. Morgan - la lira non ha an- cora risposto in maniera straor- dinaria all'evoluzione politica dei giorni scorsi, ma un buon ac- cordo sulle pensioni potrà fare molto in questo senso». Dopo la discesa sotto la soglia delle 1220 lire per marco, secondo il Credito Italiano International di Londra, il nuovo obiettivo a cui puntare è quota 1180. Ma per vedere una lira stabile sotto le 1200 - spiega- no gli analisti della banca - è ne- cessario che dal fronte politico continuino ad arrivare segnali positivi, altrimenti il recupero appena messo a segno potrebbe andare perduto.

E che gli stranieri vedano più che mai i guai del settore pubbli- co come la palla al piede dell'eco- nomia italiana lo confermano le dichiarazioni del governatore della Bundesbank, Hans Tietme- yer: «Il privato va bene - ha detto Tietmeyer - ma è nel pubblico che ci vogliono riforme. Mi augu- ro che ci sia abbastanza stabilità politica per affrontarle. Credo che il governo Dini stia facendo un ottimo lavoro, ma è un gover- no che sarà in carica solo per un certo periodo e spero che riesca almeno a creare condizioni di stabilità per il futuro». [v. cor.]

Il governatore Fazio

Il pil, da gennaio, è salito solo del 2,8 per cento

Un trimestre in frenata per la locomotiva Usa

WASHINGTON. [illegible] marzo, il pil è [illegible] contro il 5,1% [illegible] '94 ed il [illegible] anno. Il dato [illegible] conferma che la strate- [illegible] dalla Fed [illegible] è riuscita a pi- lotare l'economia verso il tanto desiderato «atterraggio morbi- do»: una velocità di crociera compatibile con una dinamica dei prezzi ben al di sotto dei li- velli di guardia. L'inflazione, grazie all'azione preventiva del- la banca centrale Usa, continua a restare sotto il 3%. «Credo che la Federal Reserve - ha osserva- to l'economista della Merrill Lynch, Bruce Steinberg - sia a questo punto molto soddisfatta. Sta infatti centrando l'obiettivo di allungare la durata del ciclo espansivo».

Fantozzi proroga fino al 30 giugno

Fisco, affonda il condono entrati solo 197 miliardi

Tremonti ne aveva preventivati 1024 per chiudere le liti con le Finanze

ROMA. Il contribuente si aggiu- dica un altro round contro il Fi- sco: versati appena 197 miliardi (contro una previsione di 1024), costringe il ministro delle Finan- ze a concedere un'altra proroga dei termini al condono fiscale varato da Tremonti. La prece- dente, concessa dal governo Ber- lusconi, andava dal 15 dicembre '94 al 31 marzo '95.

Il ministro Fantozzi ha quindi proposto un decreto legge (e il Consiglio l'ha approvato) che riapre i termini della sanatoria fino al 30 giugno. «Al nuovo ter- mine - precisa un comunicato del ministero del- le Finanze - è sta- ta collegata sia la sospensione dei giudizi in corso, sia quella dei ter- mini di impugna- tiva e di quelli per ricorrere contro gli atti di accerta- mento».

Al di là del get- tito che potrà au- mentare (non so- no ancora conteg- giati i versamenti della Sicilia), il condono-Tre- monti si sta rive- lando un falli- mento sia dal punto di vista delle entrate sia da quello della ricer- ca di un diverso rapporto tra fi- sco e contribuente.

L'obiettivo era azzerare un maxi-contenzioso da oltre 3 mi- lioni di cause. Ma ha scelto la via dello [illegible] meno del [illegible] dei contribuenti interessati.

La chiusura delle liti riguarda il contenzioso aperto davanti al- le commissioni tributarie: per un importo fino a [illegible] milioni la definizione è automatica, si trat- ta cioè di un vero e proprio con- dono. Per gli importi superiori è prevista la conciliazione, la chiusura non in maniera forfet- taria, ma con l'intervento della commissione tributaria. Dalla conciliazione [illegible] arrivati in tutto [illegible] 15 miliardi.

Due i fattori che hanno deter- minato il clamoroso fallimento: da un lato la convinzione di mol- ti contribuenti di [illegible] stati raggiunti da una [illegible] di pa- gamento ingiustificata, e quindi la loro volontà a resistere fino alla vittoria (la massa dei contri- buenti in lite aveva già resistito al condono «tombale» del mini- stro Rino Formica) e dall'al- tro la stessa formulazione del provvedi- mento.

Il contri- buente infatti per chiudere la lite, oltre a pa- gare la somma prevista (150 mila lire per i contenziosi fi- no a 2 milioni e il 10% del valo- re della lite per gli importi tra 2 e 20 milioni), deve pagare an- che le ulteriori somme iscrivibili a ruolo: un terzo della somma contesa in caso di sola iscrizione a ruolo, due terzi dopo il giudizio di primo grado e tre quarti dopo il giudizio di secondo grado.

Il provvedimento rischia quindi di provocare più guasti che vantaggi anche per quanto riguarda la ricerca della giusti- zia fiscale, ritardando la defini- zione del contenzioso per tutti quei contribuenti che non vo- gliono condonare perché convin- ti di aver ragione. [r. e. s.]

Giulio Tremonti

Per il contratto

Gli edili in piazza ieri a Roma

ROMA. C'erano anche due beto- niere nel corteo di quasi 50 mila edili che da piazza della Repubbli- ca hanno sfilato a Roma fino a piazza SS. Apostoli per manifesta- re e ascoltare i comizi del segreta- rio generale della Uil, Pietro Lariz- za, e dei leader di categoria Carla Cantone (Fillea-Cgil), Raffaele Bo- nanni (Filca-Cisl), Franco Mara- bottini (Feneal-Uil). Una lunga e chiassosa teoria di lavoratori (svol- tasi peraltro regolarmente, a parte il malumore di migliaia di automo- bilisti intrappolati nelle vie del centro storico per tutta la mattina- ta) che ha voluto far conoscere al- l'opinione pubblica la situazione di stallo del negoziato contrattuale con l'Ance. «Bloccare il contratto di lavoro - ha detto Larizza - senza motivazioni valide è solo una pro- vocazione sociale. Non possiamo permettere che mentre le altre ca- tegorie hanno raggiunto da tempo l'accordo, quello per i lavoratori edili da ben 5 mesi sia ancora in al- to mare. Agli imprenditori del set- tore, che a quanto pare ragionano [illegible] con la testa dei palazzinari, manderemo una foto di questa grande manifestazione per ricor- dare loro quanto è grande la con- sistenza e la forza di questa catego- ria».

«Non si può neanche dire - ha sottolineato Cantone - che le trat- tative sono state rotte dal momen- to che l'Ance ha semplicemente af- fermato che il tavolo non c'è più e che non si può fare il nuovo con- tratto. A meno che, affermano al- l'Ance con un vero e proprio ricat- to, il governo non estenda al setto- re la fiscalizzazione degli [illegible] so- ciali come avviene nell'industria». «L'Ance - ha chiesto da parte sua Bonanni - deve una volta per tutte decidere da che parte sta, se cioè vuole continuare a essere il rap- presentante delle aziende sane ma anche di quelle sleali che operano al di là della legalità o se vuole fare pulizia nel settore».

Donne impegnate a realizzare fiori in carta e un'immagine di Castino; il paese è arricchito da un castello, una parrocchiale barocca e da alcune cappelle campestri

L'iniziativa (alla terza edizione) prende il via oggi pomeriggio a Castino

In Langa c'è la festa del fiore

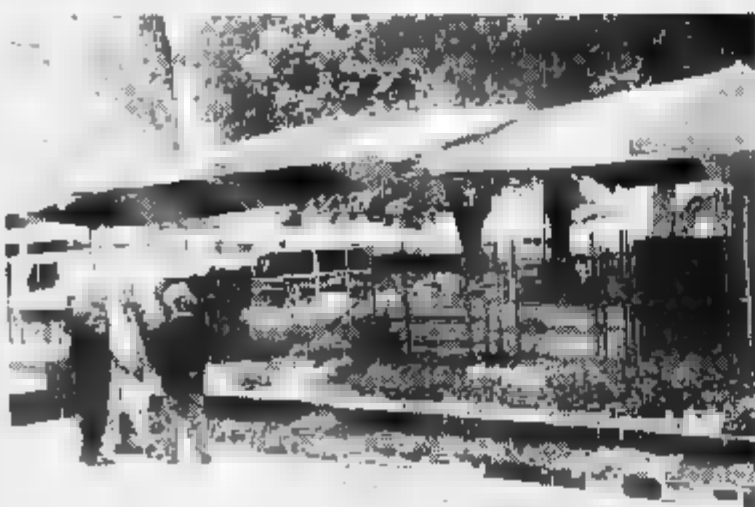
Domani, dalle 9, le vie del centro storico saranno invase da bancarelle di piante e bonsai. Seguirà una sfilata di carri con gruppi folkloristici e banda. Rassegna di antichi mestieri

CASTINO. Spesso le feste nei paesi di Langa sono legate a prodotti caratteristici della zona in cui si svolgono e talvolta prendono il nome da essi. A Castino, invece, da tre anni viene organizzata una festa che ha come protagonisti i fiori.

Il piccolo paese sulla cresta della collina che separa le valli Belbo e Bormida non è noto per la produzione floreale, ma dai fiori gli organizzatori hanno tratto lo spunto per lanciare la festa, in programma oggi e domani. L'idea è venuta a un gruppo di donne e forse non è casuale il rapporto tra il comitato organizzatore, quasi interamente femminile, e i fiori.

Le organizzatrici sono una quindicina. Tra loro anche alcune signore svizzere che da qualche anno si sono stabilite a Castino con le loro famiglie, dando il via ad un curioso fenomeno di «emigrazione-turistica» che nelle Langhe sta prendendo sempre più piede.

La Festa del fiore è giunta alla terza edizione e, nonostante si tratti di una manifestazione «giovane», si è già ritagliata uno spazio considerevole nel panorama delle feste langarole. Le prime due edizioni hanno riscosso un ottimo successo e anche per quest'anno gli organizzatori sperano nella clemenza del tempo per richiamare a Castino visitatori e turisti.

La festa è stata organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il lavoro di preparazione ha contato sull'aiuto di tutto il paese.

«I bambini delle scuole ci hanno aiutato a realizzare i cartelloni colorati e i manifesti - spiega Daniela Ferrino. - Un contributo importante è stato fornito anche da Federico Muzio e Mattia De Gaspari, i due obiettori di coscienza che operano in paese».

«E' una manifestazione importante per valorizzare il paese e farlo apprezzare. Quest'anno avrà un significato particolare, poiché testimonierà la "rifioritura" e la voglia di rinascita della zona dopo [illegible] dramma dell'alluvione» afferma l'ex sindaco [illegible] Castino Donatella Viglione.

La terza Festa [illegible] fiore comincia oggi alle 17 con l'apertura della mostra d'arte e del banco di beneficenza, seguita da una «merenda sinoira» a base di farinata, vini e prodotti locali.

Il gran giorno della festa sarà domani, con iniziative che animeranno il paese fin dalla mattinata. Dalle 9 le vie del centro storico [illegible] «invase» da bancarelle di fiori, piante e bonsai. Oltre al mercato dei fiori ci sarà anche una fiera commerciale con bancarelle di ogni genere.

Alle 16 ci sarà la sfilata dei carri, con gruppi folkloristici accompagnati dalle note della banda musicale. Nel pomeriggio per le vie di Castino sarà anche allestita una rassegna [illegible] antichi mestieri di Langa. Inoltre, a coronamento della festa, è prevista un'esibizione di deltaplani. La festa si chiuderà alle 17 con la premiazione delle manifestazioni.

Per tutta la giornata di domani sarà aperto al pubblico il parco del castello. [illegible] struttura non è l'unica attrattiva di Castino, che in campo artistico vanta anche una parrocchiale barocca e alcune cappelle campestri del '600 [illegible] quelle di San Rocco, dell'Annunziata e di San Bovo. Quest'ultima si trova nella frazione omonima, sul versante opposto della Valle Belbo, nota per essere il luogo in cui Beppe Fenoglio ha ambientato «La Malora».

Anche a Castino [illegible] da superare i problemi [illegible] dopo alluvione. «La ricostruzione rappresenta una priorità assoluta - dice il sindaco Pierluigi Delmonte, eletto domenica scorsa -. Restano da sistemare le strade, i rii e la zona del Belbo. Ci sono ancora smottamenti e punti da tenere sotto controllo. Per quanto concerne la festa ritengo sia importante dal punto di vista turistico e promozionale poiché permette di far conoscere il nostro paese». [c. o.]

Una passata edizione della festa del fiore con le bancarelle degli ambulanti

La rassegna sarà inaugurata con la tradizionale passeggiata fra gli stand

Domani Mondovì apre la Fiera

Fino a lunedì sera il centro storico del quartiere Breo sarà una grande isola pedonale
Rivoluzione della viabilità cittadina. Controlli garantiti da vigili urbani e carabinieri

MONDOVÌ. Domani e lunedì la Fiera sarà padrona del centro storico e commerciale della città, il quartiere Breo che diventerà una grande isola pedonale. Per regolare il traffico si mobiliteranno i vigili urbani, mentre i carabinieri interverranno con militari in divisa e in borghese e la stazione mobile si occuperanno.

La mobilitazione riguarda anche i «civich» e lo spiega il comandante della polizia municipale monregalese, Renato Ferrua: «Il nostro organico sarà integrato da quindici persone che arriveranno da Cuneo, San Michele, Margarita, Rocca de' Baldi e Garessio che con il personale di Mondovì garantiranno la viabilità e l'ordine pubblico».

Dalle 5 di domani mattina nell'area destinata alla Fiera di Primavera potranno entrare soltanto espositori, organizzatori, residenti o autorizzati muniti di un «pass» che è [illegible] distribuito in municipio agli aventi diritto.

La viabilità all'interno della città subirà alcune modifiche. Chi arriva da Cuneo, Torino o dall'autostrada ed è diretto a Vicoforte deve percorrere viale Vittorio Veneto e via Aldo Moro per attraversare poi il rione Borgato. Le auto che provengono da Ceva non possono entrare in corso Statuto, ma verranno deviate sul ponte della Madonnina per raggiungere la «rotonda» di piazza Mellano e di qui l'autostrada e le statali per Cuneo e Torino oppure via Rosa Bianca e [illegible] Provinciale per Villanova Mondovì e le valli.

Anche la trentaseiesima edizione della Fiera di Primavera è stata allestita con la partecipazione di tutte le categorie monregalesi. La regia è stata affidata all'Ente manifestazioni presieduto dall'avvocato Mario Prette che ha lavorato a stretto contatto con l'amministrazione comunale, mentre hanno collaborato l'associazione Commercianti e gli Artigiani che saranno presenti con il padiglione di piazza Cesare Battisti.

La Fiera di Primavera è anche l'occasione per scoprire Mondovì. Le decorazioni che ornano le facciate dei palazzi, saranno, magari in alcuni casi, coperte dagli stand, ma sarà possibile girare attraverso Breo, visitando le chiese e una città per una volta senza auto. Un'opportunità che hanno colto anche i negozianti del centro storico, e il volume di affari che si sviluppa nei giorni di Fiera è superiore al normale. L'esposizione di Primavera è davvero, come negli obiettivi del Comune e dell'Ente Manifestazioni, una grande «vetrina» della città. L'obiettivo di chi lavora da mesi per questo appuntamento è portare a Breo centomila persone. «Possiamo farcela - dicono gli organizzatori -, ma molto dipenderà dal tempo, speriamo siano due belle giornate». [l. f.]

Corso Statuto chiuso alle auto per ospitare i mercatini (a sinistra) e fiori esposti nel [illegible] storico

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 29 Aprile 1995 · 31
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

E ora per la Provincia il pds fa votare Quaglia

Preferenze a Cuneo cambia la classifica

CUNEO. Errori nella trascrizione dei dati sui verbali, difficile interpretazione della legge, presidenti inesperti: l'ufficio elettorale del Comune (diretto da Carlo Croce) ha dovuto rivedere i risultati delle elezioni, richiamando ben 40 dei 96 presidenti di seggio. In base al nuovo tabulato risulta che il candidato più votato è Mauro Mantelli, che ha ottenuto [illegible] preferenze (in precedenza 369). Al secondo posto si è piazzato Remo Brondolo (466, prima ne aveva 410), retrocesso in terza posizione il sindaco uscente Beppe Menardi (461 [illegible]ti, prima ne aveva 424). Seguono Marcellino Pellegrino (395, prima 295), Pier Carlo Malvolti (375, prima 317) e Claudio Dutto (374, prima 354).

Fra i candidati con oltre trecento voti ci sono Roberto Baravalle (337, in precedenza gliene erano stati attribuiti 249), Mario Trotola (313, prima 264), Luciana Toselli (300, 239), Remo Brondolo (466, 410), Umberto Fino (303, 280), Lorenzo Massa (359, 237), Marcellino Pellegrino (395, 295), Riccardo Cravero (341, 328), Anna Maria Romano (310, 286) e Matteo Martini (304, 302). Il caso forse più clamoroso è quello di Alfredo Manna (Cuneo solidale) che ha «recuperato» da 74 a 218 preferenze.

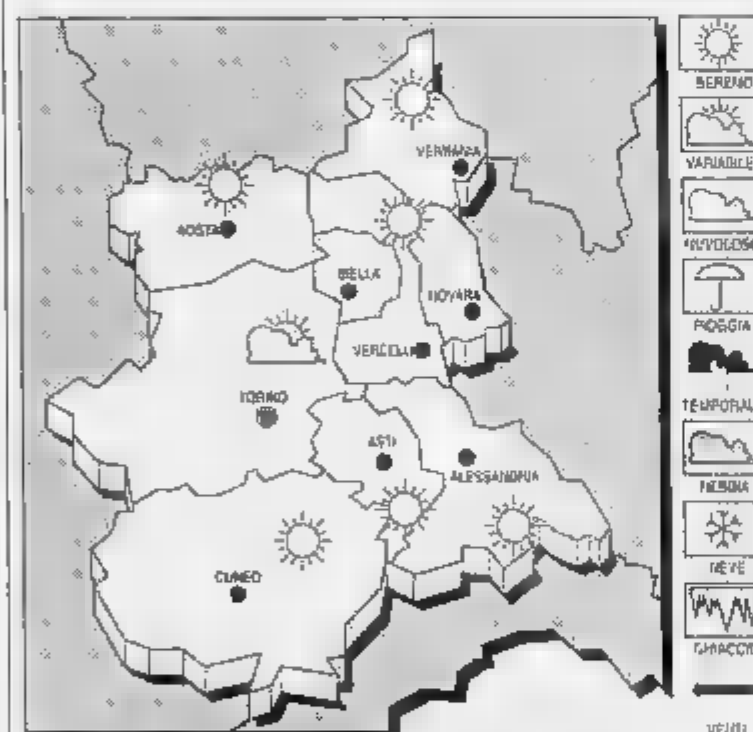
Piercarlo Malvolti (tra i sostenitori di Rostagno): «Ringrazio gli elettori che hanno capito le mie battaglie e il mio lavoro per la città, che intendo continuare da qualsiasi incarico mi competerà. Ci aspetta un grande impegno nel segno di un rinnovamento totale che faremo [illegible] il consenso dei cuneesi». Replica Remo Brondolo (nella compagine che sostiene Cerutti): «Al ballottaggio speriamo vinca [illegible] migliore, soprattutto per cambiare il sistema di governare. Il mio motto è "Le piccole cose come le grandi". Per troppo tempo si [illegible] trascurate le opere minime. Bisogna avere umiltà».

Intanto la segreteria regionale pds ha invitato i propri elettori a far convergere su Giovanni Quaglia, candidato alla Provincia, il loro voto. Stanno ancora trattando possibili alleanze gli uomini del [illegible] avversario, Alberto Manna.

Una precisazione: il candidato dei popolari alla Regione Adolfo Ivaldi, a cui erano state assegnate [illegible] preferenze, in realtà ne ha ottenute oltre 700.

Gianpaolo Marro

Sopra, [illegible] sinistra Mauro Mantelli, Remo Brondolo e Beppe Menardi. A fianco Marcellino Pellegrino e Piercarlo Malvolti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo formazione di nubi pomeridiane in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di nuvolosità variabile, con isolati piovaschi.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 21; min [illegible]; media: 14

UN ANNO FA
Max: 18; min: 3; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Aosta 22; Alessandria [illegible]; Asti 13; Novara 21; Vercelli 17.

In ogni paese striscioni contro i ritardi del dopo-alluvione

Val Tanaro isolata protesta

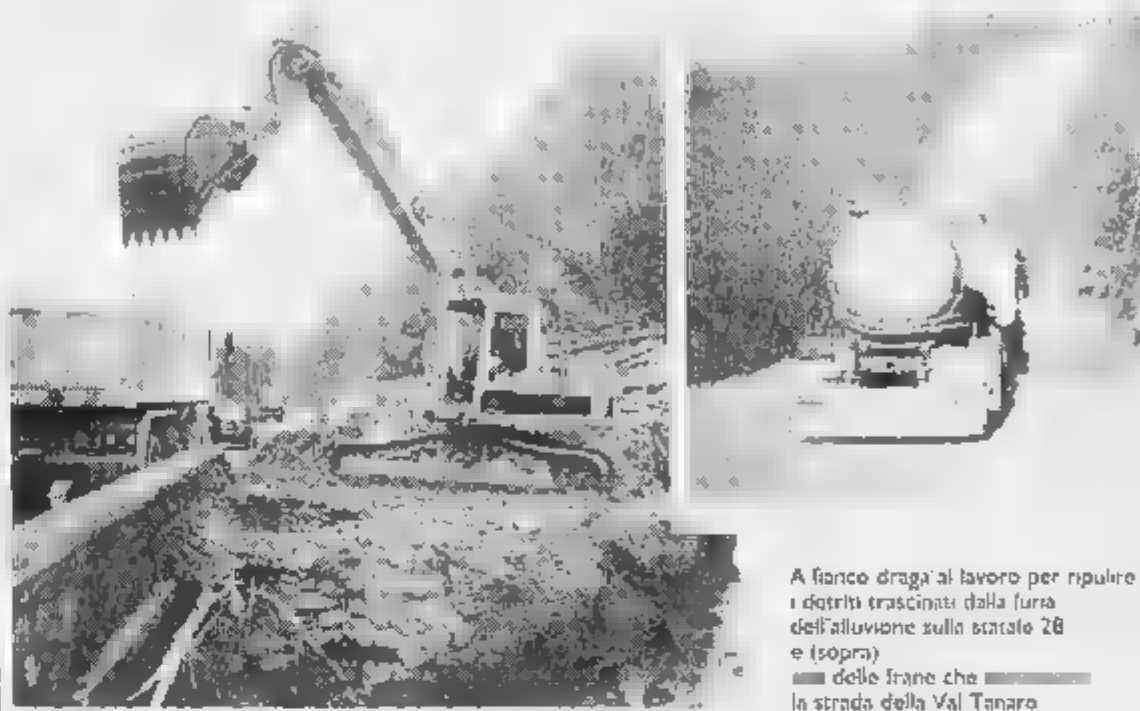
Oggi a Rocchini di Ceva manifestazione del «Comitato per la statale 28»
Saranno distribuite cartoline da inviare al Presidente della Repubblica

CEVA. «Abbiamo diritto ad una strada sicura». Da stamane gli automobilisti che percorrono la Val Tanaro troveranno ad accoglierli in ogni paese uno striscio[illegible] di protesta, messo dal «Comitato per la 28», che ha indetto anche una manifestazione, dalle 9 alle 12, a Rocchini di Ceva. [illegible]ranno distribuite cartoline da spedire al Presidente della Repubblica: illustrano una strada che [illegible] snoda fra cartelli e ostacoli, con la scritta «Statale 28, un'avventura. Perché l'Anas non interviene?».

Per [illegible] ostacolare [illegible] traffico, la manifestazione avverrà in corrispondenza di un'interruzione, dove, da dopo l'alluvione, un semaforo regola la circolazione prima di una strettoia. La carreggiata [illegible] smottata, le auto passano a filo dello strapiombo: sotto corre il fiume, sopra una grossa frana minaccia di [illegible]carsi. «La situazione della statale 28 tra Ceva e Nucetto è disastrosa - dice il [illegible]rdinatore del Comitato, il garessino Marco Albarel[illegible] -. Gli unici interventi dell'Anas riguardano opere minori, mentre per questo tratto esiste solo un progetto, [illegible] ancora approvato e finanziato. Lo stanziamento dei fondi post alluvione non [illegible] stato confermato da Roma».

Si tratta di una galleria artificiale paramfrane di 120 metri, del costo di 4 miliardi, soluzione che non soddisfa Comitato ed amministratori. «La Provincia ha accettato di progettare un traforo con percorso alternativo, entro due [illegible] - ha spiegato Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea -. Sarebbe, a differenza del precedente, un intervento risolutivo, poiché sul tratto incombono frane di grave entità e difficile sistemazione, oltre al rischio continuo di smottamenti. [illegible] paramfrane [illegible] basterebbe».

Il [illegible] percorso dovrebbe arrivare in località Mollere di Ceva, all'imbocco della statale «28 bis» per Savona. Per la strada che collega il Basso Piemonte all'entroterra savonese le cose vanno meglio. Nei giorni scorsi sono stati inaugurati anche i tratti mancanti del nuovo tracciato: la bretella fra Montezemolo e la Liguria e la circonvallazione di Priero. L'alluvione aveva lasciato un segno profondo, danneggiando il fondo stradale. L'apertura è stata rinviata di qualche mese, ma adesso da Ceva si può raggiungere Savona in mezz'ora.

Paola Scola

A fianco draga al lavoro per ripulire i detriti trascinati dalla furia dell'alluvione sulla statale 28 e (sopra) [illegible] delle frane che [illegible] la strada della Val Tanaro

«Troppi ritardi negli aiuti»

Imprese alluvionate contro le banche

CUNEO. «Il legislatore è inadempiente. Attendiamo il differimento dei termini per il pagamento dei contributi fiscali. Il governo non può rimangiarsi la parola. Altrimenti, è meglio che Dini non venga a Cuneo». Il direttore dell'Unione industriale, Damiano Plasco, ieri in prefettura ha manifestato il disagio e la rabbia degli imprenditori alluvionati. Il rappresentante del governo Luigi Scialò ha riunito i funzionari di 28 banche della «Granda» e il Mediocredito, oltre ai delegati di categoria (artigiani, commercianti, Camera di commercio e Unione industriale). Ospite il prefetto Gallitto, delegato per la ricostruzione.

«Intendiamo [illegible]re uno "screening" sulla situazione e sui ritardi nei prestiti - ha spiegato il prefetto di Cuneo -. Vogliamo avere un quadro completo dei meccanismi che si sono inceppati. I ritardi della ricostruzione sono legati al governo e alla difficoltà di [illegible]tenere aiuti dalle banche. Invieremo un dossier alla presidenza del Consiglio».

Il prefetto di Cuneo Luigi Scialò ha presieduto il vertice degli istituti di credito

Scialò ha anche riassunto lo stato d'animo di imprenditori e artigiani alluvionati: «Le lagnanze [illegible] diffuse. I rappresentanti dei comitati spontanei hanno più volte ribadito che stentano a tener ferma la gente». La conferma della rabbia degli operatori colpiti dall'alluvione è arrivata dal rappresentante degli artigiani: «Il principale scoglio è la difficoltà di trovare garanzie per accedere ai finanziamenti a fondo perduto e i prestiti a tasso agevolato - ha detto Riccardo Aime -. Dopo cinque mesi la gente non ne può più. L'Artigiancassa, in un comunicato regionale, ha annunciato che si sono potute perfezionare solo quattro pratiche. Chiediamo di poter ricominciare a lavorare». L'Associazione artigiani offre la garanzia reale del 20 per cento per accedere ai finanziamenti».

In base ai dati richiesti dal prefetto, risulta che alle banche della «Granda» sono state presentate 465 pratiche per ottenere fondi. La Camera di commercio ha rilasciato 581 attestazioni a imprese danneggiate per accedere a mutui, mentre sono stati 451 gli atti notori per il contributo del 20 per cento a fondo perduto. Per dare garanzie alle imprese è stata decisa un'azione di patronato di prefettura e associazioni di categoria per pratiche in istruttoria alle banche.

[g. p. m.]

ALTRO [illegible] A PAGINA 37

CERIMONIE [illegible] LA [illegible]

Al cippo di Vicoforte (alle 15,30) si commemora l'eccidio della famiglia Prato

Mondovì ricorda la lotta partigiana

Oggi s'inaugura la mostra sulla Resistenza

MONDOVI' ricorda i venti mesi di lotta partigiana [illegible] una grande mostra fotografica allestita nei locali dell'Antico Palazzo di Città, a Piazza. La rassegna, denominata «Resistenza monregalese», sarà inaugurata oggi, alle 17,30. In concomitanza con la cerimonia d'apertura, Michele Calandri, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, e lo studioso Piermario Bologna illustreranno la ricerca, di prossima pubblicazione, sui caduti cuneesi nella seconda Guerra mondiale. La mostra resterà aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) fino al 7 maggio (orario: feriali 15,30/18,30; festivi 10/12, 15,30/19).

Sempre per quanto riguarda [illegible] manifestazioni monregalesi del 50° della Liberazione, oggi pomeriggio, a Vicoforte, sarà ricordato l'eccidio della famiglia Prato, trucidata dai nazisti nella notte del 29 aprile del 1945. L'appuntamento è fissato alle 15,30, lungo la statale 28, davanti al monumento eretto in memoria delle quattro vittime della strage: Francesco Prato (51 anni), la moglie Giovanna Ratto (44) e i due figli Marcella (23) e Franco (15).

A Cuneo è invece previsto, per oggi, un incontro conferenza nella «Casa Museo Galimberti», dove, alle 11, sarà presentata la ricerca didattica su «Duccio, la sua famiglia, la sua casa», realizzata dagli studenti della scuola media di Morozzo.

Oggi è l'ultimo giorno di programmazione della rassegna di film sulla Resistenza, organizzata dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo. Le proiezioni avranno inizio alle 16, al cinema Monviso, con «Lotta Partigiana», di Paolo Gobetti [illegible] Giuseppe Risso. Seguiranno: alle 18, «L'oro di Roma»; alle 20, «Uomini e no»; alle 22, «Roma città aperta». L'ingresso agli spettacoli è gratuito.

Manifestazioni commemorative del 50° anniversario della fine della guerra sono in programma, oggi, anche a Savigliano: alle 10, in piazza Nizza, sarà inaugurato un monumento alla Resistenza; seguirà l'intervento del comandante partigiano Dino Giacosa. La città si appresta inoltre ad ospitare, [illegible] partire dall'11 maggio, la mostra itinerante, curata dagli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, «Con le armi, senza le armi». La rassegna, attualmente allestita nel nuovo salone Provinciale di Cuneo, [illegible] esposta nei locali del palazzo comunale. Per mercoledì mattina è in programma, all'Istituto tecnico per geometri, in piazza Buralis, sempre a Savigliano, la conferenza di Marcello Martini, il più giovane deportato politico italiano nei campi di concentramento nazisti.

Le iniziative programmate per festeggiare il 50° della Liberazione stanno ottenendo grande successo in tutti i centri della «Granda». Oltre duemila persone hanno partecipato l'altra sera, a Cuneo, alla fiaccolata in ricordo del 50° anniversario della Liberazione. Il corteo ha preso il via da piazza Galimberti e, attraverso corso Nizza e corso Dante, ha raggiunto il monumento alla Resistenza, in viale Angeli, dove ha preso la parola Alberto Bianco, fratello di Dante Livio, comandante della III divisione «GL» Langhe. L'orazione ufficiale è stata contornata dall'esibizione di canti partigiani, interpretati da Lorenza [illegible] Guido Racca, Davide Berra, Danilo Bernardi, Cristiano Delprete e Roberto Vacchetto. La manifestazione si è conclusa con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Ieri pomeriggio è stata inaugurata, nella ex chiesa di San Francesco a Cuneo, la mostra «Tempo di Guerra. Cuneo dal 1940 al 1945». Fino al 31 maggio, saranno esposti giornali, fotografie, oggetti legati al periodo bellico, come radio d'epoca, tessere annonarie, motocilette, pubblicità di prodotti «autarchici».

Carlo Giordano

La fiaccolata di giovedì e (sopra) partigiani in piazza Galimberti il 6 maggio '45

[illegible]

A Genola

«Così uccisero 15 innocenti»

GENOLA. La divisione tedesca del generale Liebe, dopo avere lasciato Cuneo nelle prime ore del 29 aprile 1945, si fermò nella mattinata a Genola dove perpetrò l'ultima feroce strage, uccidendo 15 civili innocenti: 11 bruciati vivi, in una casa dove erano stati rinchiusi, e 4 fucilati, sempre per rappresaglia.

Domani pomeriggio il paese ricorda il cinquantesimo anniversario dell'eccidio con una cerimonia. Alle 16 sarà deposta una corona di alloro presso la lapide di un'altra vittima dell'odio nazifascista in epoca precedente, l'avvocato Alfredo Cussino. Alle 16,30 partirà da piazza don Bosco [illegible] corteo che sosterà davanti alla casa [illegible] piazza Martiri dove furono [illegible] cisi i genolesi. Alle 17, dopo [illegible] saluto del sindaco, Gianfranco Capello, don Giulio Madurini commemorerà i caduti. Poi il vescovo di Fossano, monsignor Natalino Pescarolo, celebrerà la messa di suffragio.

Le quindici vittime dell'eccidio di Genola sono: Giuseppe Boglio, Martino Barbero, Biagio Chiappero, Sebastiano Borra, Marco Picco, Pietro Borra, Sebastiano Mana, Francesco Marengo, Giacomo Mondino, Defendente Capello, Giovanni Prato, Giovanni Sassi, Lorenzo Boglio, Amedeo Donà e Giovanni Olivero. [g. d. m.]

[illegible]

Il sacrificio della Val Tanaro

Nei documenti tedeschi e fascisti il coraggio di tutti i garessini

Dal professore e storico Renzo Amedeo, ex sindaco di Garessio riceviamo e pubblichiamo un ricordo sulla lotta di liberazione in Val Tanaro.

Oggi, a [illegible] anni di distanza, non per elencare le malefatte del fascismo ma per dire quando iniziò in concreto la «Lotta di Liberazione e la Resistenza» nei nostri paesi, dobbiamo riportarci indietro al 6 ottobre 1942, quando - [illegible] l'arrivo di 360 ufficiali jugoslavi al campo prigionieri del Miramonti di Garessio - fu chiaro da che parte poteva e doveva stare la nostra popolazione.

La guerra non era ben accetta; la simpatia per i prigionieri, la fuga di alcuni di loro (che poi saranno tra i primi [illegible] più audaci partigiani) il necrologio di tanti nostri alpini (e di altri) che si infittiva di giorno in giorno, la speranza di un avvenire ben diverso, fanno sì che quando, dopo l'8 settembre, sfilano per Garessio i soldati italiani condotti prigionieri in Germania, gli animi sono ormai pronti alla lotta col nazifascismo. Se a Borgoratto di Valsorda, a Garessio, a Casotto, si raccolgono armi per questa lotta, la resistenza che oppongono al Colle San Bernardo, a Nava e, soprattutto, a Ormea, le poche forze italiane che il 10 settembre '43 cadranno per prime sotto il fuoco tedesco, assieme agli sbandati, ai militari che confluiscono in Val Casotto, agli ex-prigionieri slavi che le popolazioni della valle aiutano a salvarsi, sono la prova più convincente che si è scelta la strada migliore.

Forse si sperava che la guerra finisse [illegible] presto e che le angherie del fascismo restassero lontane dalle nostre zone, ma l'aver intrapreso questa lotta, per quanto dura e pericolosa, fu indice della volontà di resistenza al nazifascismo.

La storia della lotta di Liberazione che si sviluppa da Nava a Ceva, da Corsola a Casotto, in ogni più piccolo centro montano, senza nessuna eccezione [illegible] scelta nel campo nazifascista, testimoniano l'unità di un popolo. Quella che risentiamo oggi [illegible] impegno verso la democrazia, camminando lungo la più giusta ed esemplare delle strade. Molti sono i libri che ci parlano dei fatti [illegible] 50 anni fa, che illustrano giovanili figure di eroici caduti, dai fucilati di Valdinferno, a quelli di Ceva (96 caduti in val Casotto e 79 fucilati a Ceva e nei paesi vicini), dai 21 caduti di Pievetta, al lungo periodo di lotte sulle Langhe, a Murazzano, ad Alba, [illegible] Mondovì. Ogni Comune può compilare lunghi elenchi di caduti e combattenti, di vittime civili e di deportati (militari e non, uomini e donne) di medaglie al valore (Garessio, Priola, Alba, Cuneo, Mondovì).

E i documenti partigiani [illegible] quelli fascisti rinvenuti oggi negli archivi più segreti, ci raccontano dettagliatamente, con i nomi dei comandanti, delle vittime, gli itinerari di marcia, le date, ecc., delle imprese di allora che tornano a nostra lode, di giovani [illegible] non, disposti [illegible] lottare, morire e combattere per la libertà, la giustizia, contro la dittatura [illegible] l'oppressione.

Ci è pervenuta dagli archivi di Friburgo e Coblenza, la relazione del comando tedesco 1020 di Cuneo, delle azioni fatte il 26 febbraio '44, a Garessio, (attacco decisivo dei partigiani); il 10-11 marzo '44 a Nava (azione di Martinengo, XIII Brigata Val Tanaro); il 12 marzo '44 a Casotto, dal 75° Comando Generale Gruppo A.X.41 [illegible] dalla [illegible] Divisione Fanteria del Gruppo Rohl (Compagnie e Battaglioni). Speriamo che gli archivi della Waffen-SS di Zasmucki in Cecoslovacchia, quelli dei vari gruppi della Repubblica Sociale Italiana (Ministero degli Interni), passato il periodo di riserbo, diventino la fonte primaria della verità storica, a pieno favore dell'impegno cuneese per la Libertà e la Democrazia.

Renzo Amedeo
presidente Comitato
50° Anniversario Liberazione

Partigiani sulle montagne cuneesi

GRANDE CUNEO

MAD[illegible]

Sequestrata la stufa nell'alloggio dei fidanzati

Le forze dell'ordine che stanno indagando sull'incidente domestico avvenuto l'altra sera in un alloggio di Madonna dell'Olmo hanno disposto il sequestro della stufa e della canna fumaria. Due fidanzati, entrambi [illegible] anni, Emanuela Giraudo (via della Battaglia 113) e Emanuele Malavolti (originario [illegible] Modena) che si trovavano nell'appartamento di via Torino 118, a Madonna dell'Olmo, hanno rischiato di morire intossicati da monossido di carbonio. I due giovani sono stati trasportati alle Molinette [illegible] Torino e poi a Cuneo. L'altra sera sono già stati dimessi. Secondo gli accertamenti il tubo della stufa non era più stato controllato e la fuliggine che lo ha otturato sarebbe stata prodotta da combustibile diverso dal metano.

[illegible]

Pomeriggio con assaggio del frizzante «Mionetto»

Oggi, dalle 15,30, all'enoteca «Poker vini Marabotto», in corso Galileo Ferraris, a Cuneo, è in programma una degustazione di «Mionetto», vino frizzante ottenuto da fermentazione naturale, con legatura a spago. Secondo gli enologi rappresenta la risposta più adeguata per le nuove esigenze di un bere moderno. Ha colore paglierino tenue, vivace e brillante, con spuma lieve e sottile. Si deve servire fresco, a circa 8 gradi.

[illegible]

Costituita associazione dei ceramisti

Si è costituita l'Associazione ceramisti cuneesi, che promuove la ceramica artistica a livello professionale, didattico, terapeutico e amatoriale. Per informazioni rivolgersi a «Acc», via Passatore 83 a San Bernardo.

[illegible]

Conferenza su Israele e il processo di Pace

Mercoledì, alle 16, al liceo Classico [illegible] Cuneo, per il ciclo «Conoscere Israele», conferenza di Ugo Tramballi, inviato de «Il Sole 24 ore», [illegible] «Israele, processo di Pace». [g. p. m.]

[illegible]

Il pranzo di leva dei cinquantenni droneresi

Domani, al ristorante «Due Camminis», si terrà il p[illegible] di leva dei cinquantenni droneresi. Adesioni allo 0171/918282. [c. g.]

[illegible] MACRA

Una foto di Rocca la Meja per promuovere il turismo

La Comunità montana utilizzerà una foto di «Rocca la Meja», scattata da Michele Pellegrino, per [illegible] nuova campagna di promozione turistica. [c. g.]

CARAGLIO

Approvato il nuovo statuto della Cassa Rurale

L'assemblea straordinaria dei soci della Cassa Rurale e Artigiana ha approvato il nuovo statuto, che prevede l'assunzione della denominazione di «Banca di credito cooperativo di Caraglio». [c. g.]

[illegible]

Insegnante difende preside condannato

Sono docente di ruolo ordinario alla scuola media statale di Piasco. E' con vero stupore e meraviglia che (in data 12 aprile su «La Stampa») sono venuto a conoscenza della pena inflitta all'ex preside della scuola media di Boves. Sulle motivazioni che hanno portato a tale decisione non ho nulla da dire in quanto non [illegible] conoscenza dei fatti che hanno indotto il gip ad applicare tale pena.

Trovo, però, alquanto strano che la signora minacciata, sequestrata [illegible] molestata, abbia atteso quattro anni a denunciare l'accaduto. Mi chiedo perché non abbia immediatamente segnalato, a chi di dovere, i fatti in questione facendo morire sul nascere spiacevoli situazioni. Perché non lo ha fatto? Come poteva esercitare serenamente [illegible] liberamente la funzione di docente [illegible] una situazione così difficile? Non riesco proprio a capire il suo comportamento.

Ho lavorato e lavoro con il preside condannato: è una persona premurosa, disponibile, preparata, equilibrata e gentile. Svolge in modo ottimo il proprio ruolo direttivo aiutando e gratificando in ogni modo i suoi insegnanti e allievi.

Confesso che con la sua costante presenza, sto assaporando il gusto dell'insegnamento [illegible] svolgo con passione tutte le attività che mi competono. Tutto questo grazie al clima di serenità, collaborazione assidua, di massimo rispetto, che il preside è riuscito ad instaurare.

Mauro Lovera
Villanovetta di Verzuolo

Bra, marciapiedi latrine per cani

Nonostante un'ordinanza del sindaco che obbliga i proprietari dei cani all'uso di paletta e sacchetto, marciapiedi e portici di Bra continuano a essere il luogo preferito dei «quattrozampe» per [illegible] i loro bisogni. Naturalmente non attribuisco la colpa agli amici fedeli dell'uomo, ma ai proprietari che non rispettano l'ordinanza.

Lettera firmata, Bra

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313, **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** [illegible] 144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [illegible] 72.31; **Demonte:** 95.116; **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.083, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; 92.132, **Mondovì:** 552.256; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.07, **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di [illegible] con orario dalle [illegible] alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 69.3342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reper. notturna, su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.

[illegible]: *Moretta*, [illegible] Langhe 1, tel. 44.03.70
Bra: *Flora*, via Cavour 5, tel. 41.28.46
Fossano: *Abrate*, via [illegible], tel. 600.58
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.24
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani [illegible], tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] **Cuneo** 0336-233.[illegible]
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl [illegible] **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl [illegible] **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.393

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL [illegible]

Cuneo: 115, **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

BRA

NATI. Milanesio Elisa (Bra); Badellino Rebecca (Bra); Dellatorre Emanuele (Narzole); Tachis Simone (Cherasco); Dellavalle Alessia (Cherasco); Tibullo Elena (Pocapaglia); Elouiad Elyas (Fossano); Carbone Ylenia (Bra); Bosnudi Pietro (Bra); Scuderi Valentina (Bra).

MORTI. Strancone Angelo, 50 anni (residente [illegible] Bra), operaio; Maccagno Maria, 83 anni (residente a Cervere), pensionata; Iotta Teresa Angela, [illegible] anni (residente a Sanfrè), pensionata; Burdese Caterina, 86 anni (residente a Bra), pensionata; Lamberti Giovanni, 72 anni (residente a Bra), pensionato; Gullino Pietro, 47 anni (residente a Bra), meccanico; Marchisio Giuseppe, 87 anni (residente a Torino), pensionato; Ravera Giovanni Battista, 74 anni (residente a Bra), pensionato.

[illegible]

MORTI. Ferrando Giuseppe, 84 anni (residente a Dronero), pensionato; Sacchi Angela, [illegible] anni (residente a Dronero), pensionata, Olivero Giacomo, 68 anni (residente a Dronero), pensionato.

BUSCA

MORTI. Delfino Maria, [illegible] (residente a Busca), pensionata; Bruno Domenica, 94 anni (residente a Busca), pensionata; Ghibaudo An[illegible], 69 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionata; Ferrua Lucia, 89 anni (residente a Busca), pensionata.

ALBA

MORTI. Degiacomi Luciano, 74 anni (residente a Alba), farmacista; Barbanotti Elena, 83 anni (residente a Alba), pensionata; Fiorio Leone, 94 anni (residente [illegible] Alba), pensionato; Castiglia Bianca, 50 anni (residente a Alba), insegnante; Salvano Alfredo, 81 [illegible] (residente a La Morra), pensionato; Mossio Teresa, [illegible] (residente a Niella Belbo), pensionata; Giordanengo Antonio, 81 anni (residente a Alba), pensionato; Varese Elsa, [illegible] anni (residente [illegible] Guarene), pensionata; Fornarino Asiana, 83 anni (residente a Neive), pensionata; Rosani Luigi, 70 [illegible] (residente a Castelletto Uzzone), pensionato, Montanaro Maria, 75 anni (residente [illegible] Monticello d'Alba), pensionata.

MATRIMONI. Ambrois Enrico, 28 anni, impiegato (residente a Alba), con Boasso Doriana, 25 anni, commessa (residente a Alba); Ariano Gianpiero, 27 anni, impiegato (residente [illegible] Diano d'Alba), con Romanelli Grazia, 28 [illegible], artigiana (residente a Alba).

[illegible]

[illegible]

Cultura umanistica e scientifica

Martedì, alle 15,30, all'Itis di Cuneo, conferenza su «Cultura umanistica e tecnico scientifico: rapporto difficile, ma sempre più attuale».

EX COMBATTENTI

Pranzo sociale a Cervasca

Oggi gli ex combattenti di Cu[illegible] (ritrovo alle 11) organizzano il pranzo sociale al ristorante «Da Vittorio» [illegible] San Defendente di Cervasca.

TEMPO [illegible]

Ludoteca aperta fino alle 23,30

Stasera i locali della ludoteca [illegible] via I maggio, a Cuneo, sa[illegible] aperti dalle 20,45 alle 23,30.

[illegible]

Escursione [illegible] monte Meidassa

Domani il Cai organizza una gita di sci alpinismo al [illegible] Meidassa, in Valle Po, con un dislivello di 1391 metri. [g. p. m.]

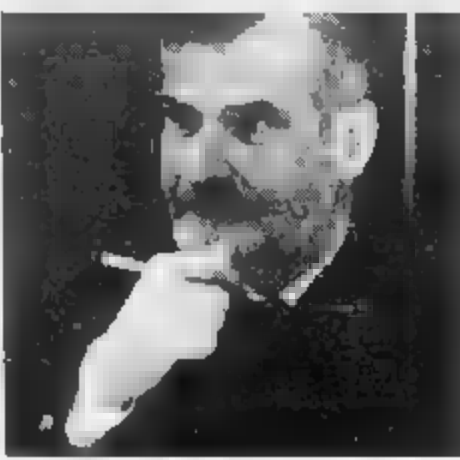
A Mondovì mancano locali giudiziari: alcuni processi in corridoio

La Curia offre aule al pretore

Annunciata la disponibilità ad affittare la nuova ala del seminario. La proposta inviata al ministero di Grazia e Giustizia. L'economo: «Chiediamo una risposta entro trenta giorni»

MONDOVI'. La condanna per chi è accusato di furto o raggiri potrebbe essere inflitta nei locali del seminario. La soluzione ai disagi della pretura la offre il vescovo. Dalla Curia è partita una lettera diretta al ministero di Grazia e Giustizia, e inviata per conoscenza al pretore e al sindaco, in cui si offre la disponibilità ad affittare la nuova ala del convitto vescovile, per ospitare alcune aule giudiziarie.

L'unica richiesta dell'economo del seminario don Gianfranco Grosso è di avere una risposta entro trenta giorni, poi la Curia si riterrà libera da ogni vincolo nei confronti del ministero. La proposta di trasferirsi in seminario era stata avanzata proprio da Riccardo Bausone, continuamente alle prese con i locali inagibili o inesistenti. «I nostri guai vanno avanti da troppo tempo - dice il pretore dirigente Riccardo Bausone -; quando ci sono contemporaneamente udienze penali e civili siamo costretti a celebrare i processi in corridoio». Bausone è uno che non si arrende, quando i mezzi del Comune non liberavano il cortile del Palazzo di giustizia dalla neve ha imbracciato la pala e lo ha fatto lui, ma questa volta è scoraggiato: «Non si può andare avanti così, sono disposto ad andare al vescovile, sono disposto ad andare dovunque purché ci permettano di lavorare in condizioni normali, senza acqua che entra dal tetto o locali inagibili». Ora la palla passa al Comune invitato anche dalla Curia a dare una risposta in tempi brevi. Il sindaco ha già dimostrato il suo interesse con un sopralluogo a Palazzo di giustizia.

Luca Ferrua

I lavori di ristrutturazione del palazzo di Giustizia a Mondovì costringono la pretura a spazi ridotti
Il giudice Riccardo Bausone (a lato durante un processo) tiene alcune udienze nei corridoi

Continua l'inchiesta della Finanza sulle Cooperative

Eulalia e Piemonte Polli denunciate per «truffa»

FOSSANO. Altre due cooperative finiscono sotto inchiesta: la «Eulalia», che ha sede in frazione San Lorenzo di Fossano, e la «Piemonte Polli» di Manta. Ieri sono state denunciate per truffa dal Nucleo repressione frodi della Guardia di Finanza. Il rapporto è arrivato sul tavolo del sostituto procuratore Giuseppe Ferrando, titolare dell'inchiesta sulle coop fantasma, un'indagine che interessa, oltre alla Procura di Torino, anche quelle di Venezia (che l'altro ieri ha emesso 13 ordini di custodia cautelare e 40 denunce), Milano e Ravenna.

La Eulalia e la Piemonte Polli sono finite nel mirino in seguito alle perquisizioni di dicembre nelle sedi della Confcooperativa a Torino, della Unione Cooperative di Asti e di Cuneo, dell'Unione provinciale coperative e mutue di Novara, e il Consorzio agrario di Torino.

Durante quel blitz i finanzieri avevano sequestrato molti documenti sull'attività di una trentina di coop (alcune «rosse», altre «bianche») poste in liquidazione coatta amministrativa in circostanze assolutamente non chiare: tutte avevano chiesto finanziamenti e contributi pubblici, li avevano ottenuti, ma poi di quei soldi si erano perse le tracce, e infine le coop avevano chiesto di essere liquidate. Dove sono finiti quei contributi? La Procura sospetta che le coop fantasma servissero a finanziare i partiti politici a cui facevano riferimento.

In alcuni casi, come per la Eulalia e la Piemonte Polli, la Finanza ha individuato altre irregolarità. Le due cooperative infatti non avrebbero avuto nemmeno i requisiti previsti dalla legge: hanno ottenuto sconti, benefici e finanziamenti, ma in pratica tutto faceva capo ad un nucleo familiare, con altri soci che sono risultati estranei alla cooperativa, e hanno dichiarato di non aver mai saputo di essere soci.

Al momento l'ipotesi di reato è quella di «truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche». Ma è possibile che nei prossimi giorni le [illegible]se si aggravino, e arrivino ad includere anche reati societari: false comunicazioni sociali e bancarotta. **[b. gi.]**

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Oggi è vietato parcheggiare i camion in corso Statuto

Il sindaco Riccardo Vaschetto ha vietato, con un'ordinanza, il parcheggio dei camion in corso Statuto. Il provvedimento non vale in caso di pioggia. **[l. f.]**

[illegible]

Riaperto il Colle della Maddalena

E' stato riaperto al traffico il valico del Colle della Maddalena, rimasto chiuso alcuni giorni, in seguito a una frana di neve e terra. **[g. p. m.]**

MONDOVI'

I 25 anni dei Lions e l'impegno nel sociale

Con una cerimonia cui hanno partecipato tutti gli iscritti del Cebano, valle Tanaro e vallate del Monregalese, il Lions Mondovì ha festeggiato i 25 anni di fondazione: sono stati ricordati i principali impegni assunti dal distretto con interventi in campo benefico, letterario e artistico, pubblicazione di opere di prestigio, organizzazione di convegni, partecipazione alla campagna contro la cecità e la distrofia muscolare. **[r. s.]**

MONDOVI'

Controllo di scarichi e inquinamento delle auto

Studenti e insegnanti del corso meccanico riparatore di autoveicoli dell'istituto professionale «Cigna» di Mondovì si sono assunti, nell'ambito del «Progetto Giovani», l'impegno di sensibilizzare gli automobilisti sull'inquinamento causato dai gas di scarico dei veicoli. Negli ultimi due sabati di maggio, sotto la tettoia di piazzale Ravanet, con moderne apparecchiature saranno eseguite gratuitamente le analisi dei gas di scarico di auto a benzina e alimentate diesel, e sarà rilasciato un cedolino con l'indicazione dei dati. **[r. c.]**

CEVA

La statua dell'Addolorata trasferita 199 anni fa

Alle 18, in duomo, messa per ricordare il 199° anniversario del trasferimento della statua della Madonna Addolorata, protettrice della città, dal Forte alla parrocchiale. Fu il comandante della guarnigione, Vincenzo Bruno di Tornaforte, a decidere lo spostamento per salvare la statua dalle profanazioni delle truppe napoleoniche. **[p. s.]**

Gli scontri durante un trasporto malati e poi per i soccorsi

Ambulanze distrutte e 5 feriti in due incidenti ieri a Fossano

FOSSANO. Un'ambulanza parte per soccorrere i feriti di un incidente in cui è coinvolta una vettura della «Croce Bianca», ma anche questa viene coinvolta in uno scontro, e si deve ricorrere all'elisoccorso. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri, sulla strada che collega Fossano con Bra. Una «Renault Espace», la vettura che la Croce Bianca utilizza per i viaggi più lunghi, stava arrivando da Asti con un paziente trasportato all'ospedale di quella città per una visita, Giovanni Pipino, ex capo ufficio anagrafe a Fossano, accompagnato dalla moglie Maria Luisa Rosano. Verso le 14,30, all'altezza della nuova circonvallazione, lo scontro con un autotreno della «Molino Cordero» che viaggiava davanti all'ambulanza. Gli inquirenti attendono di parlare con l'autista della «Renault Espance», Ernesto Tosolli di [illegible] anni, per chiarire la dinamica dello scontro. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Fossano e l'Elisoccorso di Savigliano (che ha trasferito Pipino al S.S. Annunziata) anche perché l'altra ambulanza della Croce Bianca, partita dall'ospedale S.S. Trinità per soccorrere i feriti, era rimasta coinvolta in un altro incidente. Il secondo incidente è avvenuto sulla stessa strada per Bra, all'incrocio con via Santa Lucia e Viale Vallauri. La «Peugeot 405», guidata da Caterina Bonvente, proveniente da Via Santa Lucia nell'attraversare l'incrocio (il semaforo era verde) non ha dato la precedenza all'ambulanza (guidata da Loreto Di Pascale, 53 anni, accompagnato dall'infermiere Giuseppe Gastaldi, di 39 anni) che viaggiava con il lampeggiante acceso. Bilancio: due ambulanze distrutte e 5 feriti. **[l. a.]**

FINANZIAMENTI

Nuovo Pronto soccorso

Buone notizie per il Pronto soccorso del «S.S. Trinità». La Regione ha assegnato 236 milioni per attrezzare i locali ristrutturati lo scorso anno e inaugurati a inizio settembre, a tutt'oggi inutilizzati per mancanza del mobilio e dell'attrezzatura. In attesa di ottenere i necessari finanziamenti, il Pronto soccorso ha continuato a funzionare nel seminterrato del «S.S. Trinità» dove il servizio era stato temporaneamente trasferito per consentire la ristrutturazione dei precedenti locali. L'apertura del nuovo Pronto soccorso, con ingresso da piazza Battuti Rossi, è prevista a [illegible] maggio. «Le nuove attrezzature, che integreranno quelle attuali, consentiranno il potenziamento e la razionalizzazione del servizio - dice il responsabile dell'economato Giuseppe Bombara -. Tra le nuove apparecchiature acquistate figurano quelle per il monitoraggio sulla condizione del paziente e quanto serve per l'emergenza». **[l. a.]**

MONDOVI'

Oggi le esequie

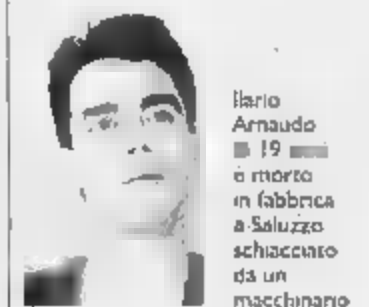
E' morto il presidente dell'«Avas»

MONDOVI'. Saranno celebrati oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale del rione Altipiano, i funerali del dottor Stefano Colombo, 81 anni, che abitava con la moglie, Franca del Fabbro, in via Piave. Il medico, primo fondatore ed ora presidente onorario della sezione «Avas» (Associazione volontari autonomi del sangue) di Mondovì, lascia i figli Guido, Giorgio e Maurizio.

Colombo aveva iniziato la carriera come medico condotto a Bagnasco, proseguendola poi all'ospedale di Mondovì, dove, nel reparto di Medicina generale, aveva salito tutti i gradini della scala gerarchica, diventando primario incaricato e chiudendo l'attività al centro trasfusionale. Proprio in quest'ultimo campo aveva conquistato uno spazio importante, affermandosi tra i migliori specialisti in Regione. Aveva anche fondato la sezione monregalese dell'Avas, diventando presidente, ultimamente onorario. «E' stato un medico - dicono all'Usl 16 - che è andato ben oltre il suo dovere professionale». **[l. f.]**

MANTA

Manca il «nulla osta»

Forse oggi i funerali dell'operaio

Ilario Arnaudo di 19 anni è morto in fabbrica a Saluzzo schiacciato da un macchinario

MANTA. Profonda commozione ha destato la morte di Ilario Arnaudo, 19 anni, residente a Manta in via Galimberti 4. Il giovane, che abitava con i familiari (il padre Pietro, camionista, la mamma Lucia Matteodo e la sorella Luisella), era alle dipendenze di una ditta specializzata nella manutenzione industriale. L'incidente è accaduto nello stabilimento «Miroglio tessile», in via Lagnasco, a Saluzzo. L'Arnaudo è stato travolto dal macchinario che stava spostando. Per i funerali, previsti oggi alle 15, si attende il «nulla osta» del magistrato. **[g. ne.]**

SAVIGLIANO

Poche informazioni

Lunghe code per pagare la «Tosap»

SAVIGLIANO. Non sono mancate le polemiche, anche vivaci, da parte dei contribuenti che entro ieri hanno dovuto pagare la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, in sigla «Tosap». E' stato un vero rompicapo, con un susseguirsi di dubbi e perplessità che, probabilmente, non finiranno con la scadenza del termine per il pagamento, ma che continueranno anche dopo. A Savigliano la riscossione della tassa è competenza della «Sopea», società di Genova che ha l'ufficio in piazza Molineris e presso il quale c'è stata una «processione» di persone desiderose di chiarimenti, che non sempre sono stati possibili.

Le maggiori lamentele dei saviglianesi sono venute dalla insufficienza di informazioni in merito all'applicazione della tassa: passi carrabili, chioschi, box, impianti pubblicitari, innesti fognari sono colpiti dal tributo, senza che sia mai stata fatta chiarezza sulle modalità di applicazione. **[p. b.]**

Fiera ed enoteche della sono aperte ai turisti che vogliono degustare i vini (FOTO MURIALDO)

L'associazione oggi alla fiera di Alba

Donne del vino in primo piano

ALBA. Tra le tante manifestazioni incluse nel programma della fiera enologica, oggi si darà spazio alle «Donne del vino». Alle 10,30 nella sala congressi del palazzo di piazza Medford, sarà presentata l'iniziativa editoriale «Il nostro Piemonte» con itinerari che portano alla scoperta di vini pregiati, gastronomia, artigianato, manifestazioni e curiosità. All'associazione, nata sette anni fa, sono iscritte duecentocinquanta donne produttrici di vino, titolari di ristoranti, enoteche, sommelier, giornaliste enogastronomiche.

«Nell'ultimo decennio - commenta Maria Cristina Ascheri di Bra che fa parte del Consiglio nazionale - le donne, che da sempre lavorano nelle aziende viticole, dalla vigna alla cantina, in modo professionale ma quasi nell'ombra, hanno preso coscienza delle loro capacità imprenditoriali. Alcune si sono trovate a ereditare e gestire aziende vitivinicole: una circostanza questa che è anche un segno del cambiamento rispetto al passato quando i passaggi avvenivano quasi sempre in linea maschile. Infine, "vino al femminile" significa anche ■■ per scegliere un prodotto di qualità, gustarlo in modo consapevole e conoscerne le caratteristiche per arrivare ad abbinarlo correttamente al cibo».

Ma oltre alle manifestazioni che si svolgono all'interno del palazzo fieristico, molte sono le iniziative collegate a "Vinum" che si terranno nella zona nel lungo weekend.

Il movimento del turismo del vino, nell'ambito dell'iniziativa «Cantine aperte», organizza per domani un servizio di pulmini in partenza, ogni ora, dal padiglione della fiera in piazza Medford che porta i turisti nelle cantine degli itinerari del barolo e del barbaresco (servizio gratuito).

Ancora su iniziativa del Movimento del turismo del vino e del Parco culturale Grinzane Cavour, domani al castello-enoteca di Mango si terrà un incontro inedito su «Vino e letteratura» (ore 16). Sono stati invitati gli scrittori Salvatore Mannuzzu, Francesco Biamonti e Roberto Pazzi: parleranno delle suggestioni letterarie e creative che il vino può suscitare, mentre il pubblico, stimolato da Folco Portinari, potrà attivamente intervenire e partecipare.

La delegata regionale piemontese del Movimento turismo ■■ vino, Mia Farone Rosso, commenta: «Si tratta di un'idea originale che abbina cultura e vini ■ qualità superando le forme tradizionali. Ciascun partecipante potrà esprimere le proprie sensazioni durante la degustazione dei vini tipici, incoraggiato e guidato dagli scrittori».

Anche le altre enoteche regionali di Barolo, Barbaresco, Grinzane Cavour e Canale, le cantine comunali di Castiglione Falletto, La Morra, le botteghe del vino di Castellinaldo, Dogliani, Neive e Serralunga sono aperte ogni giorno ai turisti che vogliono degustare i loro vini (assaggi gratuiti con il biglietto d'ingresso alla fiera di Alba).

Il biglietto (8 mila lire) dà diritto a otto degustazioni all'interno del padiglione ad Alba, ad altri assaggi gratuiti nelle varie strutture pubbliche nonché un bicchier omaggio come souvenir. «Vinum» proseguirà fino a lunedì 1° maggio: oggi, domani e lunedì sarà aperto ininterrottamente dalle 10 alle 23.

Infine, per domani, l'associazione naturalistica «Trekking in Langa» organizza la terza edizione della «Transbarolo», 40 Km. di passeggiata enogastronomica in mountain bike nelle terre del barolo. Il ritrovo è per le ore 8,15 a Gallo d'Alba (strada Alba-Barolo). [g. f.]

Nei locali di palazzo Medford sede della rassegna di «Vinum» stamani si premieranno i maestri cantinieri (da sinistra nel riquadro) Giuseppe Anfossi e Matteo Franco

Si premiano i «Maestri cantinieri»

Una vita passata tra botti e filari

ALBA. «La vitalità di un territorio» [illegible] slogan che gli organizzatori hanno scelt[illegible] per «Vinum», prima vetrina dopo l'alluvione, per indicare che nonostante la calamità l'Albese ha saputo riprendersi con tempestività.

Lo sottolinea il presidente dell'Ente turismo, Mininno Bonardi, che aggiunge: «I buoni risultati che sta ottenendo la fiera del vino, il grande afflusso dei turisti, soprattutto stranieri, confermano che la ripresa è ben avviata. Le presenze superano del 20% [illegible] quelle registrate lo scorso anno e speriamo di raggiungere il tetto di dieci-dodicimila visitatori».

Bonardi [illegible] ottimista: «In questi giorni abbiamo visto molti giovani accostarsi con grande interesse al vino. Sono venuti operatori, intenditori, oltre al grande pubblico, a dimostrazione della validità di questa rassegna che è nata con lo scopo di far conoscere non solo i grandi vini delle Langhe e del Roero, ma anche le colline che li producono».

Intanto, «Vinum» ospita oggi [illegible]na delle manifestazioni più significative che è anche l'unico momento ufficiale, considerato che quest'anno la rassegna è stata aperta in sordina senza inaugurazione ufficiale per la concomitanza [illegible] l'appuntamento elettorale.

Stamane, al palazzo di piazza Medford, ore 11, saranno consegnati i premi ai «Maestri cantinieri», un riconoscimento destinato a persone che hanno «contribuito [illegible] una vita di lavoro vissuta tra le botti e i filari, lontani dai clamori, a mantenere le tradizioni vitivinicole e a fare grandi nel mondo i vini di Alba, delle Langhe e del Roero».

Tra i nomi segnalati, la scelta è caduta quest'anno su Matteo Franco e Giuseppe Anfossi.

Matteo Franco, 57 anni, di Santa Vittoria d'Alba, del [illegible] fino a poco tempo fa è stato cantiniere alla casa vinicola Cinza[illegible], addetto ai reparti spumanti (champenoise e charmat). Giuseppe Anfossi, [illegible] anni, nativo di Guarene ma abitante ad Alba, ha lavorato per trentacinque an[illegible] all'azienda vinicola Pio Cesare, passando da aiuto a capo cantiniere.

A entrambi sarà consegnata una spinetta d'oro, copia preziosa dello strumento tecnico che il cantiniere usa giornalmente per spillare il vino dalla botte e controllarne così l'evoluzione.

Alla cerimonia interverranno rappresentanti degli enti promotori di «Vinum» che sono la Camera [illegible] commercio di Cuneo, la Provincia, i Comuni di Alba e Dogliani, l'Ente turismo e manifestazioni, il Consorzio di tutela dei vini. E' stato anche invitato il giornalista Luigi Veronelli che ha sempre partecipato [illegible] questa cerimonia nelle precedenti edizioni.

La consegna del premio [illegible] maestri cantinieri offrirà l'occasione per ribadire le motivazioni che hanno indotto tanti anni fa a dar vita alla fiera [illegible]logica e che sono tuttora valide: creare interesse, attenzione per la vitivinicoltura delle Langhe, offrire stimoli [illegible] chi opera nel settore della vite e del vino; diffondere un messaggio di cultura e di informazione tra i consumatori. Sarà anche il momento [illegible] parlare dei protagonisti della fiera: i vini della vendemmia '94 e di quelli che si presentano al consumatore dopo aver concluso il periodo minimo di invecchiamento.

Così, accanto al moscato d'Asti e all'Asti spumante, al Roero arneis, al barbera d'Alba, dolcetti doc, s[illegible] presenti il barolo e barbaresco '92, il nebbiolo d'Alba e il Roero '93 nonché chardonnay, pelaverga, brachetto, freisa, favorita, bonarda e grignolino.

E ancora vini da collezione, una rassegna di bottiglie d'epoca a partire dalla metà dell'Ottocento che suscitano molto interesse tra collezionisti e appassionati come pure la mostra «Vetri da vino», con esposizione delle bottiglie andate in uso nel tempo.

Anche quest'anno gli organizzatori hanno mantenuto la formula originale: presentare insieme le bottiglie [illegible] tutte le aziende, piccole e grandi, affermate e meno conosciute, con lo scopo di mettere in evidenza soprattutto il prodotto, favorendo i confronti.

Per i buongustai occorre ricordare l'iniziativa «Mangiar di... Vinum», che vede dodici ristoranti impegnati, per tutta la durata della rassegna, a offrire cene a prezzo fisso con piatti tradizionali accompagnati da vini barolo e barbaresco.

Infine domani si ripeterà l'iniziativa «Musei aperti». Si potranno visitare, con ingresso gratuito, i musei «Craveri» e «Traversa» di Bra, «Gabetti» di Dogliani, «Adriani» di Cherasco e «Cultura del gesso» di Magliano Alfieri. Ad Alba, dove il museo ci[illegible] «Federico Eusebio» è chiuso per ristrutturazioni, si propone la visita alla chiesa di San Domenico in cui sono allestite interessanti mostre. L'iniziativa è dell'Arci Nova di Bra che ha realizzato il progetto in collaborazione [illegible]n gli enti turi[illegible] albese e braidese, la Pro Cherasco, l'Apt Langhe e Roero, l'associazione Turismo in Langa, [illegible] il patrocinio della Provincia e dei Comuni interessati.

[g. f.]

CONCORSO

Qual è la vetrina più bella?

Molte adesioni sta riscuotendo l'iniziativa «Concorso vetrine e degustazioni in città» promossa, in occasione della rassegna «Vinum», dall'organizzazione dei commercianti albesi in collaborazione con le associazioni di via «Incontri sotto le torri», «Albapiù», «Albauno». Oltre ad allestire le loro vetrine in sintonia con la fiera in corso ad Alba, molti negozi del centro storico, dei borghi Piave e Moretta offrono assaggi gratuiti [illegible] vino. Inoltre, sette enoteche private (Burdese, Carosso, Giordano, Fracchia e Berchialla, Grandi vini, Il crutin e Peccati di gola) sono aperte per accogliere i turisti e offrire loro un brindisi. Secondo gli organizzatori, gli incontri con il vino, sono un po' un biglietto da visita che la città [illegible]ffre agli ospiti. Sono un centinaio i negozi albesi che hanno aderito al concorso vetrine la cui premiazione avrà luogo il 12 maggio in municipio (ore 21).

[g. f.]

Ad Alba gli operatori dicono «basta» al commercio fuori da ogni regola

Antiquari, guerra agli abusivi

Il vicedirettore dei negozianti: «La concorrenza sleale che aggira anche il fisco deve finire» Chiesti controlli della Guardia di finanza e del Comune. Sott'accusa i «mercati delle pulci»

ALBA. Guerra all'abusivismo nell'antiquariato e nella compravendita degli oggetti d'arte. I commercianti di questi settori, degli articoli da collezione e delle «cose usate», si sono riuniti all'Associazione c[illegible]cianti di piazza San Paolo per sollevare il problema del commercio al di fuori di ogni regola. Secondo alcuni, in questo campo, gli abusivi sarebbero addirittura più numerosi degli autorizzati.

Dice Giuliano Viglione, vicedirettore dell'associazione negozianti albesi: «Il commercio esercitato al di fuori di ogni regola è una grave piaga che non tocca solo questo campo, ma un po' tutti i settori. Per quanto concerne l'antiquariato e gli oggetti d'arte, l'abusivo oltre a contravvenire a ogni norma fiscale e amministrativa e svolgere una concorrenza sleale nei confronti degli operatori autorizzati, rappresenta anche un rischio per l'acquirente, data la delicatezza e particolarità del genere trattato, che esige competenza e serietà».

Gli antiquari dell'Albese hanno così deciso di porre un freno al dilagare del fenomeno: con l'appoggio dell'Associazione commercianti solleciteranno controlli da parte di Comune e Finanza, ai quali faranno anche segnalazioni.

Sotto accusa sono persone che spesso hanno un altro lavoro e nel tempo libero comprano e vendono oggetti vecchi e d'arte, [illegible] anche molti frequentatori dei mercatini delle pulci, che si sospetta [illegible] siano in regola. E ancora: i restauratori improvvisati che spesso svolgono il lavoro nei garage.

Elvira Agnese, che gestisce un negozio di antiquariato ad Alba, dice: «Mentre gli operatori autorizzati devono rispettare tutta una serie di gravose norme, pagare le tasse, altri arrotondano le entrate, agendo nell'ombra e al di fuori di ogni controllo. Siamo decisi a pretendere che il settore sia regolarizzato non solo nell'interesse della categoria, ma anche a tutela di chi acquista».

Di parere analogo Stefano Gomba, che si occupa di compravendita di mobili, oggetti, quadri antichi: «Il nostro settore è particolarmente colpito dall'abusivismo, [illegible] solo nel commercio, ma anche nel restauro, [illegible] gravi danni». Gli antiquari fanno presente che con il nuovo regime speciale Iva dei «beni usati», che ha recepito la normativa Cee a partire dal 1° aprile '95, sono ulteriormente cresciute le disposizioni da seguire; le annotazioni che devono essere fatte sui registri di carico e scarico per ogni "pezzo" che si compra o si vende.

Molti frequentatori dei mercatini delle pulci e [illegible] collezionismo [illegible] accusati [illegible] non essere in regola. A sin. Giuliano Viglione vicedirettore dell'Associazione negozianti albesi

Chiedono controlli più frequenti e accurati sui mercatini delle pulci. Interviene Viglione: «Per quanto riguarda i mercatini delle pulci, [illegible] norme non sono chiarissime. Il privato, in linea di massima, può vendere alcune [illegible] personali, [illegible] diventa difficile credere che lo stesso privato abbia qualcosa da vendere tutte le settimane. Occorre che chi esercita il commercio abbia l'autorizzazione e si attenga alle regole».

Secondo Elvira Agnese, un controllo efficace potrebbe essere rappresentato dalla denuncia in Comune, da parte dei privati, degli articoli che intendono mettere in vendita.

Giuseppina Fiori

Comune e bar

Tassa sui debors C'è l'accordo

ALBA. I bar e i ristoranti avranno, anche quest'anno, i dehor. La controversia che opponeva i titolari degli esercizi pubblici [illegible] Comune per il prospettato aumento della tassa di occupazione del suolo pubblico, ritenuto eccessivo, è stata risolta. In base a un accordo fra le parti, gli esercenti potranno usufruire della concessione annuale: questa comporterà un aumento del 50% circa rispetto all'anno scorso, ma è di gran lunga inferiore a quanto si sarebbe dovuto pagare con l'autorizzazione stagionale, secondo il regime che [illegible] in vigore in precedenza.

Per il [illegible] è stato concordato che sarà applicata la tariffa di 43 mila lire al metro quadrato per la concessione valida tutto l'anno. In base ai calcoli fatti dall'Aca, per un dehor [illegible] circa [illegible] metri quadrati si verrà a spendere, per la [illegible] di occupazione del suolo, circa tre milioni e mezzo contro i due milioni e mezzo dell'anno scorso.

Per la concessione stagionale, in base alle tariffe che si sarebbero dovute applicare anche [illegible]lo al minimo, si sarebbe andati incontro a una spesa raddoppiata o triplicata, a seconda della [illegible] della città in cui si trova l'esercizio (circa 8 milioni). All'impennata della spesa che era [illegible] ipotizzata, i titolari di bar e ristoranti avevano reagito duramente minacciando di non allestire i dehor, nonostante l'importanza che hanno nel periodo estivo: danno sfogo [illegible] locali, offrono un servizio migliore ai clienti e abbelliscono la città.

Risolta [illegible] controversia, davanti ai bar e ristoranti si cominciano a vedere i primi tavolini e sedie, con un po' di ritardo rispetto agli anni passati.

[g. f.]

Livio Manera subentra all'industriale Vittorio Vallarino Gancia

Ieri il «Consorzio dell'Asti» ha eletto un nuovo presidente

ASTI. L'enologo Livio Manera è il nuovo presidente del Consorzio dell'Asti. E' stato eletto ieri dal Consiglio di amministrazione e subentra all'industriale Vittorio Vallarino Gancia che ha diretto l'associazione negli ultimi due anni. Un'elezione a sorpresa. Negli ambienti vicini al Consorzio si ipotizzava un congelamento delle cariche, nonostante il periodo di presidenza che spetta alla parte industriale fosse scaduto. Invece la componente agricola, cui spettava per accordo tacito proporre il nuovo presidente, ha indicato Manera, come rappresentante delle cantine sociali.

«Mi considero un tecnico - ha detto ieri il neo-eletto - spero di operare con la collaborazione di tutti, ma in particolare mi fa piacere di poter rappresentare il mondo cooperativo». Manera è stato eletto all'unanimità dai nove esponenti in Consiglio di parte agricola e dai nove di parte industriale. Enologo, [illegible] anni, il nuovo presidente vive a Nizza Monferrato. Per oltre 37 anni è stato direttore della Cantina Antica Contea di Castelvero di Castelboglione ed è tra i fondatori del gruppo Araldica. Una vita dedicata al vino: Manera, dopo avere [illegible]ato l'attività alla cooperativa di Castelboglione, da 3 anni si occupa della «Sinergo», gruppo che offre consulenza alle aziende vitivinicole. Con lui lavorano i figli Claudio e Paola, enologi.

«Questa nomina mi ha preso un po' alla sprovvista - commenta ancora Manera - ma mi metterò subito al lavoro. Lunedì [illegible] maggio ci sarà una riunione di consiglio in cui [illegible]no nominati i vicepresidenti. Poi insieme tracceremo il programma». Per ora [illegible] fianco [illegible] Manera lavorano Paolo Ricagno della cantina [illegible] Alice [illegible] Colle ed Emilio Barbero, industriale amministratore delegato del gruppo di Canale d'Alba.

E' stato deciso l'allargamento del comitato di presidenza a rappresentanti dei produttori [illegible] moscato e dei vinificatori. Ma il tutto dovrebbe prendere corpo a ottobre. Tra i primi impegni che il neo-presidente dovrà affrontare c'è la trattativa per il prezzo delle uve moscato e il rinnovo della normativa interprofessionale. L'area di discussione terrà conto dei confortanti dati delle vendite dell'«Asti» a fine '94: con la nuova docg in etichetta, sono state vendute 64 milioni ed 60[illegible] mila bottiglie, [illegible] milioni e mezzo all'estero, con un incremento (7%), sul mercato italiano.

Enrica Cerrato

IN [illegible]

CHERASCO

Oggi c'è la Fiera del vitello grasso

I festeggiamenti patronali del «Cristo Risorto» si aprono oggi con la 64ª edizione della Fiera del vitello grasso. A partire dalle 9,30, sulla piazza vicino all'Arco di Porta Narzole, saranno esposti bovini piemontesi, meticci e d'importazione. Domani, dalle 16,45, nelle vie del paese, processione solenne di Cristo Risorto. [r. a.]

BRA

Offerte dalla Svizzera per gli alluvionati

Oggi, alle 17, nella caserma dei pompieri, in via Montegrappa, una delegazione di Spreitenbach, paese del Cantone di Zurigo, gemellato con Bra, consegnerà le offerte raccolte in Svizzera per gli alluvionati. Dieci milioni andranno al distaccamento dei vigili del fuoco e altrettanti al Comune di Santo Stefano Belbo. [g. n.]

[illegible]

Giancarlo Roncaglia presenta il [illegible] libro sul jazz

Alla libreria «Il crocicchio», via Fratelli Carando, oggi (ore 18), lo scrittore e studioso di jazz Giancarlo Roncaglia presenterà il libro «Italia jazz oggi», edito da De Rubeis. La presentazione è stata curata in collaborazione con il Comune nell'ambito di «Ortogranda viva», che si concluderà lunedì. [r. a.]

[illegible]

Rinviato processo a commerciante di tartufi

Il processo al commerciante di tartufi Andrea Rossano, 41 anni, abitante a Vezza, che doveva svolgersi ieri in tribunale, è stato rinviato al [illegible] ottobre. Rossano, difeso dall'avvocato Ponzio, deve rispondere di violazioni fiscali in relazione all'attività della ditta s.n.c. Tartufingros, di cui è titolare. [g. f.]

[illegible] DI [illegible]

Esecuz. Imm. n. 7/93 promossa dalla Cassa Risparmio di [illegible] nei confronti di Di [illegible] Ripalta, [illegible] Bra, strada Orti 17/b.

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 29.5.1995 [illegible] avanti il G.E., si procederà [illegible] vendita [illegible] incanto dei seguenti beni: In Bra, partita 4077 NCEU, fabbricato civile in strada Orti 17 in corso di ristrutturazione composto [illegible] 3 piani [illegible] bassi fabbricati nel cortile ed [illegible] autorimesse, distinto a C.T. F. [illegible] con i nn. 505/1 e 505/2.
In Bra, catasto terreni F. 56 n. 505 e [illegible] di are 6,84 e n. [illegible] di are 1,00.
Prezzo base L. 470.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 15.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e [illegible] prezzo base [illegible] mediante distinti assegni circolari [illegible] nella Provincia [illegible] Cuneo ed intestati a "Cassiere Provinciale delle PP.TT. [illegible] Cuneo col concorso del controllore", entro le ore 13,30 del 27.5.95.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro gg. 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni [illegible] Tribunale.
Alba, 7.4.1995.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

[illegible] DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 17/93 e [illegible]/93 p[illegible] da: C.R. Cuneo e Istituto Credito Agrario [illegible] confronti di MO Angela, res. Alba, corso Langhe 65/B

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si avvisa che il giorno 5.6.95 ore 10 avanti [illegible], si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni. In Alba, borgo Moretta, corso Langhe, cond. Luna alloggio al terzo piano con cantina e garage al piano seminterrato. In catasto urbano F. 51 n. 369 sub 18 e n. 400 sub 13.
Prezzo base L. 280.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000
Domande di partecipazione in bollo da L. [illegible], unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base per mediante distinti assegni circolari emessi nella Provincia di [illegible] ed intestati a "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo [illegible] concorso del controllore", entro le ore 13,30 del 3.6.1995
Versamento del prezzo, [illegible] la cauzione entro gg. 60 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
[illegible], 20.4.1995.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

Il presidente del Consiglio sospende il viaggio nelle aree alluvionate

Rinviata la visita di Dini

Due le ipotesi: l'intenso ritmo delle trattative per raggiungere l'accordo sulle pensioni oppure la volontà di mantenere un comportamento «neutro» in vista del ballottaggio

ALESSANDRIA. La visita del presidente del Consiglio [illegible] ministri Lamberto Dini nelle [illegible] alluvionate del Piemonte fissata per martedì [illegible] maggio non ci [illegible]. I motivi della decisione non si conoscono, né è quindi possibile sapere se si tratti di rinvio ad altra data oppure di annullamento [illegible] viaggio.

«Un nuovo sgarbo - commenta Pierangelo Poluzza, presidente del Comitato alessandrino alluvionati Tanaro - dopo il mancato incontro con i sindaci andati in delegazione a Roma [illegible] 5 aprile. Evidentemente i nostri problemi non vengono tenuti in considerazione. Non rimane che reagire».

Ma il geometra Boccardi di Asti, coordinatore di tutti i Comitati spontanei alluvionati sorti nelle vallate del Tanaro e del Belbo, cerca di gettare acqua sul fuoco.

«E' meglio - dice Boccardi - che non venga martedì prossimo. C'è da sperare che nei prossimi giorni venga deciso qualche ulteriore intervento [illegible] favore degli alluvionati. E bene, pertanto, che il presidente Dini arrivi portandoci qualcosa».

Probabilmente, al di là dell'interesse di tutti ad ottenere aiuti, anche per evitare che i più esasperati diano origine a contestazioni durante la visita.

Sul rinvio - o annullamento? - vengono, intanto, avanzate due ipotesi. Domenica 7 maggio si svolgono i ballottaggi per rinnovare alcune amministrazioni provinciali e comunali dell'area alluvionata, la presenza [illegible] presidente Dini potrebbe [illegible]sere interpretata [illegible] qualcuno come un aiuto elettorale [illegible] questo o quel candidato.

Il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, attribuisce invece il rinvio agli impegni di governo di Dini, in particolare al «tour de force» finale per l'accordo sulle pensioni.

Comunque sia c'è malumore tra gli alluvionati, specie tra i titolari delle imprese danneggiate che cercano con grandi difficoltà di superare la crisi. Malumore che per gli imprenditori nella serata di ieri ha trovato un argomento in più.

Tra le decisioni adottate infatti dal Consiglio dei ministri di ieri ci sarebbe soltanto - il condizionale è d'obbligo non essendo noto il testo integrale - lo slittamento a fine anno dei contributi Inps in scadenza oggi 30 aprile.

«E' senza dubbio un provvedimento atteso - dice il segretario dell'Unione artigiani Bologna -, consente [illegible] certo respiro ai commercianti ed artigiani, specialmente quelli medio-grandi, che avrebbero dovuto pagare forti somme, con notevoli difficoltà».

Ma gli alluvionati dal governo si attendevano molto di più, ad esempio una soluzione al problema Iva. L'imposta dal 1° maggio passa, per la manutenzione straordinaria e ordinaria, dal 4 al 19 per cento. «Un notevole aggravio - aveva scritto l'onorevole Rossi al presidente Dini - per la ricostruzione nelle zone alluvionate». Si chiedeva una proroga a questa scadenza nell'area alluvionata, per agevolare la ricostruzione. E neppure slitta [illegible] pagamento dell'Ici perché, pare, «non si vogliono danneggiare le finanze dei Comuni». Né si è parlato dell'aumento della quota del fondo perduto per le imprese alluvionate, ferma al 20 per cento.

Franco Marchiaro

Si moltiplicano le proteste degli alluvionati per il ritardo dell'intervento statale e la decisione di Dini: «E' un nuovo sgarbo»

In programma anche gare di velocità in notturna

Verduno diventa capitale dei fans Harley Davidson

VERDUNO. «Welcome in Contea», «Short track show», «Live music concert», «Two best striptease», «Good food & beer 24 hours no stop»: impossibile trovare un «cerea» [illegible] un «merenda sinoira» [illegible] cartelli che da oggi a lunedì indicheranno a migliaia di giovani la strada per Verduno, minuscolo paese in splendida posizione sulle prime propaggini della Bassa Langa.

A riunirsi qui, dove si parla ancora il dialetto e la sera ci si vede non al pub ma all'osteria, saranno i fans della Harley Davidson, la moto che è anche uno stile di [illegible]ta: gente tutta particolare, con un suo linguaggio, una sua musica, un suo mondo.

Non è la prima volta che i neppure 500 abitanti di Verdu[illegible] subiscono - reagendo con divertita curiosità più che [illegible] scandalo - l'invasione di questi stravaganti cavalieri del Duemila, convocati da Sergio «Teppa» Piumetto, pioniere del movimento e dell'organizzazione in Italia di raduni «only H.D.» di più giorni.

Ormai stabilmente inserita nel panorama langarolo dell'offerta «giovane», la manifestazione presenta ogni anno qualche elemento di novità. [illegible]uesta volta [illegible] potrà assistere, anche in notturna, a spettacolari sfide di velocità pura tra i piloti dell'H.D. Racing Team, con il fragoroso accompagnamento dei «Super jam» - l'équipe «storica» [illegible] Vasco Rossi - e di altri gruppi rock.

«Ci saranno inoltre esibizioni di culturismo, tatuaggi, free games e quant'altro [illegible]atterizza il "mondo Harley" - annuncia Piumetto -. Dirigerà il tutto Leo Persuader, da sempre insostituibile collaboratore della "Fort rock production" e regista del raduno. A tutti i bikes verrà regalata la videocassetta della manifestazione». Ristorante e bar anch'essi «non stop», un campeggio attrezzato [illegible] un rigoroso servizio d'ordine completano il quadro dell'iniziativa, con l'avvertenza che all'area del meeting si potrà accedere solo su H.D. o a piedi.

[g. n.]

Harley Davidson da sogno nel maxi raduno di tre giorni a Verduno in Bassa Langa. Si attendono gli appassionati (giovani e non) da tutta Italia e dall'estero. Tante le novità proposte dagli organizzatori

Trecento vignette da oggi sono in mostra nel castello

«Eurohumor» a Manta

Grandi disegnatori ironizzano su politica, ecologia e attualità. Rassegna aperta fino al 24 maggio. Proposto «Museo del sorriso»

MANTA. Il Fondo per l'ambiente italiano che s'impegna a salvare castelli, monumenti, angoli di natura minacciata dall'uomo, stavolta contribuirà a salvare il sorriso, ospitando nella sua dimora «La Manta», la mostra «Eurohumor», sottotitolata appunto «Un sorriso da salvare».

Oggi, alle 11, nelle sale del castello, si terrà l'inaugurazione della rassegna che resterà a disposizione del pubblico fino al 24 maggio. Costanzo Martini, tra i fondatori e segretario del «Salone internazionale del Sorriso» nato a Borgo San Dalmazzo sette anni fa, spiega così l'iniziativa: «La disponibilità del Fai si è incontrata con il nostro desiderio [illegible] presentare una selezione del materiale che abbiamo raccolto in questi anni. Le vignette sono moltissime: [illegible] abbiamo selezionate 300 con particolare riguardo per quelle degli ultimi due anni, alle quali abbiamo aggiunto qualche anticipazione dei disegni della prossima Fiera Fredda».

Nata con l'intento di trovare un «logo» alla manifestazione borghigiana, Eurohumor ha incontrato subito il favore e l'interesse di umoristi italiani e stranieri, anche grazie alla presidenza di un grande disegnatore italiano, da poco scomparso, Giorgio Cavallo. Così al tema iniziale se ne sono aggiunti, anno per anno, molti altri. Ecologia, politica, storie di ordinaria quotidianità, denaro: c'è un po' di tutto nella rassegna che presenta molti autori dell'Est.

«I disegnatori stranieri soprattutto dall'Europa Orientale sono in aumento e adesso ci sono pervenute oltre centocinquanta vignette dall'Iran che ci ha invitato a partecipare, in luglio, alla Biennale dell'Umorismo», prosegue Costanzo Martini, che ritiene la mostra montese un banco di prova della rassegna, prima di portarla in altre località italiane.

Conclude: «Questa iniziativa servirà, speriamo, [illegible] che a stimolare l'idea di creare a Borgo un "Museo del sorriso" che potrebbe venir ospitato nei locali dell'ex Bertello». La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Vanna Pescatori

Disegno umoristico esposto nel castello di Manta sede del Fondo per l'ambiente

ALLA [illegible] ALTA

Offre sala di registrazione per giovani musicisti a Bra

BRA

Se il decentramento [illegible] sitario si allargasse al Dams, la città della Zizzola potrebbe ambire [illegible] esserne la succursale: la prossima «Settimana del teatro studentesco», l'annuncio di un concorso riservato alla produzione cinematografica locale, la frequente comparsa di astri braidesi nel firmamento del rock sono il frutto di una realtà in cui centinaia di giovani fanno teatro, cinema, musica. Con parecchie difficoltà, economiche [illegible] logistiche. La principale è la mancanza di posti attrezzati per le prove, che affligge soprattutto i «rocchettari», [illegible] anche i loro famigliari e vicini [illegible] casa, esposti per [illegible] ad assordanti performances domestiche. Poteva «la Nashville della Granda» rinunciare [illegible] risolverlo? No, ed eccola allora conquistare [illegible] altro record: due sale di registrazione, delle decine [illegible] provincia. La seconda è stata aperta da poco in un capannone insonorizzato al fondo di un cortile in [illegible] Cuneo, e a differenza dell'altra, per utenti più «professionali», cerca spazio tra i giovani che non sanno dove andare a suonare. Affittare l'R.D. Sound di Massimo Masento costa 30.000 lire l'ora, [illegible] la metà dei prezzi [illegible]. Significa che il proprietario è un benefattore? «Significa che anch'io faccio musica in un gruppo, e quindi so qual è la situazione di tanti giovani - risponde Masento -. [illegible] a loro soprattutto che ho pensato, quando ho deciso di trasformare il mio hobby preferito in [illegible] nuovo, gratificante lavoro. [illegible] La scelta di praticare prezzi accessibili è, ovviamente, anche imprenditoriale, rientra in una strategia di allargamento del mercato: «Di sale da 60.000 lire l'ora ce n'erano già, io ho voluto realizzare qualcosa di diverso. Per [illegible] i costi faccio tutto da solo; [illegible] qui dalle 14 [illegible] notte inoltrata, dal lunedì al sabato. Nessun risparmio, invece, sugli impianti e sulle "basi" musicali, che permettono a chiunque di scoprirsi cantante. La R.D. Sound non [illegible] nulla [illegible] invidiare alle sale frequentate [illegible] professionisti: Paolo Belli c'è stato e l'ha trovata perfetta».

L'incontro decisivo Masento l'ha avuto quando la sua passione per la musica [illegible] esprimeva come autore di testi e vocalist degli R.D.: in una discoteca conobbe Jovanotti, qualche mese dopo ebbe la sorpresa di ascoltare [illegible] citazione di un suo brano in «Sono un dj», nel cd «Lorenzo '94». «Ci pensavo da sempre, ma fu allora che decisi di dedicarmi [illegible] tempo pieno alla musica, aprendo la sala». [g. n.]

Massimo Masento ha aperto la sala di registrazione in un capannone insonorizzato di via Cuneo

GIORNO E NOTTE

REVELLO

Rock dei Kinder

Al «Caffè [illegible] Centro» stasera (ore 22), concerto rock con i «Kinder».

FOSSANO

Serata blues

Al Marakita pub, davanti alla stazione Fs, stasera, dalle 21,30, Adalberto proporrà alla chitarra brani blues.

VENASCA

Ecco i Nervitesi

Stasera, alle 22, al circolo «Rare tracce» di frazione S. Bernardo, concerto dei «Nervitesi», che chiude la rassegna «Acustica».

FOSSANO

Successi italiani

Al piano bar Victor stasera (ore 22), Luca Allievi proporrà successi italiani e [illegible].

LIMONE

Ballerini sulla pista

Stasera, alla Lanterna (ore 22), esibizione di due ballerini che provengono dalla costiera romagnola. Alex alla consolle.

BRA

Big del jazz

Il «1° Festival del jazz» si conclude stasera, alle 21,30, all'«Arpino» con il Lanfranco Malaguti Trio e l'Emanuele Cisi Quartet.

CEVA

Due commedie

Al «Marenco», ore 21 la Filodrammatica cebana replica «L'eredità dello zio» e «Acapulco il brasiliano».

BOSSOLASCO

C'è il musical

Stasera, alle 21, nella parrocchia, i giovani delle comunità ecclesiale di Diano e Bossolasco presenteranno il musical «Ehi! Vuoi giocarti la vita?».

BAGNOLO

Suona l'Ensemble

Al teatro Silvio Pellico stasera (ore 21), l'«Ensemble '900» proporrà pagine di Debussy, Ravel, Ibert e Sarasate.

Una commedia langarola a Sinio per la compagnia diretta da Oscar Barile

Boves presenta pièce di Campanile

I Lesinanti in scena stasera con «Il povero Piero»

BOVES. La «Compagnia dei Lesinanti» ritorna sul palcoscenico. Stasera, alle 21,15, al teatro Casa Don Bernardi, il gruppo amatoriale bovesano presenterà [illegible] nuova commedia, «Il povero Piero» di Campanile, e un prologo del fine umorista.

Dopo avere sperimentato varie f[illegible] di linguaggio teatrale, fra cui il thriller [illegible] la commedia settecentesca, la filodrammatica guidata da Elide Giordanengo affronta uno dei più sagaci e spiritosi autori italiani contemporanei. «La scelta è caduta su questo testo perché volevamo affrontare una commedia vicina ai nostri tempi - spiega la regista -. Campanile ci è piaciuto particolarmente perché la sua comicità nasce da un'attenta osservazione della realtà. Inoltre [illegible] uno dei maggiori esponenti del «teatro dell'assurdo» e anche se questa commedia, [illegible] particolare, non ne è un esempio, [illegible] ne colgono vari accenni».

Nei tre atti di «Il povero Piero», presentati dai 18 attori, Campanile lancia i suoi sottili strali sui luoghi comuni che circondano anche i momenti più seri dell'esistenza. Il biglietto costa 8 mila lire, repliche domani sera e lunedì.

Ancora un appuntamento con il teatro amatoriale. La compagnia della Pro loco di Sinio, diretta da Oscar Barile, replicherà stasera e domani la commedia «Gratacù», un testo, scritto collegialmente dal gruppo e ambientato ad Alba. Protagonisti sono i personaggi [illegible] tutti i giorni con i loro vizi e virtù. L'appuntamento è nel «Nostro [illegible]» di Sinio, alle 21,15. [v. p.]

ENTRACQUE

Techno, dark e metal

La loro musica si potrebbe definire un minestrone di techno, dark e hard [illegible] metal, anche se poi [illegible] discostano da tutto questo per crea[illegible] qualcosa di originale, di particolare, di indefinibile. Sono i «Der Tod» e stasera (ore 23) suoneranno al «Capolinea». Il duo, cuneese, è formato da Simone Basso (voce) e Fausto Balbo (chitarre e tastiere): il nome è stato preso da un titolo degli Einsturzende Neubaten. La rassegna live prosegue ancora per tutto maggio. Ecco i concerti in cartellone: il 5 ci sarà Bobby Mack (Usa) R&B, uno dei maggiori rappresentanti dello stile texano; il 13 «Mgz e le signore»; il 20 «Africa Unite» e il 27 «Persiana Jones». [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938. L. 10.000. Or.: 16/18/20/22
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 [illegible] e fest. 15,30/17,40/19,50/22 - L. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h [illegible] — Drammatico

Nuovo Italia — Tel. 692.851. Or.: 16/18/20/22. Lire 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole [illegible] a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Don Bosco — Ore 21. L. 6000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22. fest. 16/18/20/22. [illegible] rid. [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Moretta — Or.: 20,45. fest. 14,30/16,30/20,45
Può succedere anche a te — di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' — Comm.

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 [illegible]. fest. 14,30/16,40/18,50/21
Bello al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (It. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22. fest. 15,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Vittoria — Tel. 412.771 [illegible]. fest. 16/18/20/22. L. 10.000
[illegible] finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un maniaco che vuole diventare padrone [illegible] mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 19,30/22. fest.: 15,30/22. L. 6000/4000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h [illegible] — Dramm.

CANALE

Nuovo — Ore 20,30
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 7000
Quiz show — di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' — Commedia

CENTALLO

Nuovo Lux — Giov. or.: 21. Or.: 20/22. Dom.: 20/22. Lire 6000
The river wild (Il fiume della paura) — di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa [illegible] di rapinatori che [illegible] di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — Thriller

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22. fest. 17/20/22. Lire 7000 rid. 4000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

DRONERO

Iris — Tel. 916.393. [illegible]: 20/22. fest. 16/18/20/22
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h [illegible] — Satirico

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22. fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 8000/10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. [illegible] 45' — Avventuroso

[illegible]

Excelsior — Ore 21. Lire 7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

[illegible]

Lux — [illegible]. 927.534. Lire 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898. Lire 9000/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898. Lire 9000, rid. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e [illegible] che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
Generazioni — di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

ROBILANTE

Roby — Or.: fer. 21, sab. e fest. 20/22. Lire 6000/5000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. [illegible] — Dramm.

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 19,30/22. Fest. 14,30/17/19,30/22. L. 10.000/8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Italia — Tel. 42.606. Lire 8000/10.000
Mollo tutto — di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Dorè (It. '95) — Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in banca. N. V. 1h 45' — Commedia

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.567
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ritz — Tel. 712.477. Feriale L. 7000/8000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO

Monviso — Ingresso con tessera. Or.: [illegible]. fest. 16/18/20/22
Rassegna film sulla Resistenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67 [illegible] 856.521 **L'amore molesto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. t. 856.521 **Virus letale**. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Virus letale**. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. V.M. 14. Sala 2: **Il proposito di donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Léon**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190 **Piccole canaglie**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Léon**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. [illegible] 540.110 **Creature del cielo**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] tel. 436.0723 **Farinelli - Voce regina**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Come due coccodrilli**. Or.: 15,15; 17,05; [illegible],55; 20,45 [illegible]
CRISTALLO v. Gorio 8. tel. [illegible] **Mollo tutto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]ORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale**. V.M. 14. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **La giusta causa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. **Léon**. Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,20
FIAMMA corso Trapani 57. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **In trappola**. [illegible]. 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. t. 534614 **Prêt-à-porter**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **La carica dei 101**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira**. [illegible] 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni**. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto**. Or.: 15; [illegible]; 18,45; 20,40; 22,30
[illegible] 1 v. Arsenale 31. tel. [illegible]. **Prima dell'alba**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532.448. **D'amore e ombra**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15. tel. 531.400. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]O Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e [illegible] fanciulla**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2. **[illegible] immortale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Sfida finale**. Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. **Il Regio dietro le quinte**. Ore 15,30 visita guidata al T. Regio. Durata 1h [illegible]; ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle 13. Bigl. ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per i gruppi di [illegible] persone si consiglia la pren.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.1: dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.0246 - 54.45.62.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ultima settimana, stasera ore 21, domani e lunedì ore 16 Giorgio Molino e Carlotta Josetti in **Travet 1ª Repubblica**. Si prenota per. Comp. Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. Pren. ore 9-13/15-21.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Basket A 2**, telecronaca
22 — **Basketissimo**, commenti e anticipazioni
22,30 **Motori non stop**
23 — **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Telestar
18,10 **L'uomo invisibile**, telefilm
[illegible] — **Tg 9**
20,30 **Tribute**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **La bellissima di vizi privati**
0,25 **Astro**, oroscopo
0,45 **Freddy's Nightmare**, telefilm

Videogruppo
19 **Crazy Dance**
20 **Videonotizie**
[illegible] **Editoriale**
[illegible] — **Unplugged**, speciale
22,15 **Videonotizie**
22,45 **Editoriale**
24 **Speciale Mtv**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Alice**, [illegible]
20,05 **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Stato d'assedio**, tv movie
[illegible] **Briefing**, programma sportivo
23,55 **Un week end da favola**, varietà
0,38 **Astro**, oroscopo
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **La regina d'Africa**, film
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg** [illegible]
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 **Scuola d'economia**
20 — **Tg 4 speciale**
20,15 **Previsioni dell'Auditel**
20,30 **Casamosca**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **Emozione**
1,45 **Match Music**, musicale
3,30 **Il giorno del grande crollo**, [illegible]

Quinta Rete
18,30 **Calciolana**, sportivo
[illegible] **Cartoon compilation**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Il paese di cuccagna**
22,30 **Royal Casinò**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
18 — **Cuore in rete**
18,30 **Speciale trend**, magazine
20,30 **Rangers attacco ora x**, film
22,30 **740 istruzioni per l'uso**
[illegible] — **Crazy love**, film

Rete 5 Tai
18 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Tipico Monferrato**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **L'idolo delle folle**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 [illegible]**eo**

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
18,30 **Block Notes**, [illegible]
19,45 [illegible] **Paradise**, telenovela
20,30 **Count down**, r[illegible]
[illegible] — **Edgar Wallace**, telefilm
[illegible] — **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo News**, rubrica
1,15 **Zap mania**, [illegible]
1,30 **My music**, rubrica
2 — **San Francisco**, telefilm
[illegible] — **Ivo & Rolando Show**

Telecampione
19,30 **Guarire**, rubrica
20 — **C'era una volta il polar: «Massacro per prestigio»**
21 — **Comuni 2000**, rubrica
[illegible] **Emporio TV**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **L'idolo delle [illegible]**, film
[illegible] **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Rotovideo**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,40 **Informasette**
23 — **Speciale 740: istruzioni per l'uso**
23,40 **Informasette**
0,24 **Racing Time**
1,30 **Informasette**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio, alle 16 il «Paschiero» ospita la terz'ultima giornata del campionato di serie D

Oggi il Cuneo si gioca la salvezza

I biancorossi affrontano la Valenzana. L'unico risultato utile nella «volata» per non retrocedere è la vittoria
L'allenatore Cavallo: «Chi va in campo dovrà dare il massimo. A questo punto non possiamo più sbagliare»

CUNEO. Tre partite per capire se il campionato del Cuneo sarà una telenovela a lieto fine, oppure un giallo con conclusione drammatica. Il primo atto è in scena oggi pomeriggio al «Paschiero» (ore 16), ospite la tranquilla Valenzana.

Gli alessandrini hanno più nulla da chiedere alla stagione; «Ma onoreranno, com'è giusto, il loro ruolo» assicura il presidente Mucciarelli. Qualche motivazione in più potrebbe averla Bellatorre, «quasi acquisto» novembrino del Cuneo, sfumato poco prima della firma del contratto e passato invece alla corte degli orafi.

Per la terz'ultima delle sfide che valgono l'intera stagione, l'allenatore Bruno Cavallo deve fare i conti con qualche defezione. Pellegrini è più no che sì, per un incidente muscolare ed anche Bono non ha del tutto recuperato, per cui nel ruolo di marcatore il tecnico monregalese ha intenzione di lanciare il diciassettenne Dutto: «Un ragazzo interessante, molto valido nel gioco aereo» dice l'allenatore.

Quaranta sarà il libero, Galparoli il marcatore centrale, con Careglio, Barone (su Bellatorre), Bono, Minetto (che giocherà con una speciale protezione al setto nasale fratturato a Borgosesia) e Lamberti (o Capra) a faticare a centrocampo. In avanti di sicuro ci sarà Caponi, che, dopo una turbolenta settimana con l'allenatore Cavallo e la minaccia di un allontanamento, è rientrato nei ranghi, pieno di voglia di essere decisivo nelle sfide che contano. Per le altre due maglie in ballottaggio Labrozzo, Capra e Cattin con Pesce.

«Spero di azzeccare la formazione più adatta all'incontro - dice Bruno Cavallo - ma chiunque entri in campo sa che non c'è più spazio per i tentennamenti. La Valenzana non ci regalerà niente ed il nostro primo problema da risolvere sarà quello di ritrovare una sufficiente pericolosità offensiva. La posizione di classifica è di quelle che caricano al massimo chi deve giocare. Fisicamente stiamo bene e lo vedo negli allenamenti. Un gol, un piccolo gol per sbloccarci, potrebbe essere il nostro segreto per 270' di fine stagione giocati alla grande».

Se anche contro la Valenzana la sterilità degli attaccanti biancorossi fosse confermata, toccherà al «vecio» Dino Galparoli, cercare il miracolo, portandosi in avanti.

Alla freschezza dei 17 anni di Dutto, all'entusiasmo ed alla serietà dei 38 anni di Galparoli «tuttofare», all'occorrenza stopper e bomber, il Cuneo chiede di evitare la seconda retrocessione consecutiva.

Gualtiero Franco

Per la partita con la Valenzana l'allenatore del Cuneo Bruno Cavallo (a sinistra) deve sciogliere gli ultimi dubbi. Labrozzo (sopra) è in ballottaggio con Capra

PALLONE

Da domani in Piemonte e Liguria si disputano le gare della terza giornata di serie A

I due cugini Rosso sfidano Dogliani

Arrigo e «Dodo», «leader» di Caraglio, rischiano con Vacchetto e Terreno reduci dal successo su Pirero
La Bogliano Albese di Papone va a caccia di un risultato a sorpresa sul campo di Spigno Monferrato

CUNEO. Per la terza giornata di andata del campionato di serie A di pallone elastico si giocheranno domani (alle 15), tre incontri: a Caraglio, la Banca di Credito Cooperativo (Rosso) riceve l'Olio Meriggio Dogliani (Vacchetto), a Spigno Monferrato, la formazione locale guidata da Dotta ospita la Bogliano Albese (Papone), mentre a Taggia il campione d'Italia Pirero sarà opposto a Molinari. Di grande interesse l'incontro che si disputerà lunedì a Magliano Alfieri fra Hotel Royal (Dogliotti) e Cunad Imperia (Sciorella). L'ultimo confronto della giornata, quello di San Rocco di Bernezzo fra il Crazy Boy (Tonello) e l'Ipersidis Cuneo (Bellanti) è stato posticipato al 24 maggio.

Dal punto di vista tecnico l'incontro più avvincente sembra essere quello di lunedì a Magliano fra Dogliotti e Sciorella, due candidati alla «poule» scudetto. Dogliotti, dopo una partenza infelice contro Bellanti a Cuneo, si è prontamente ripreso e contro Dotta ha disputato una grande partita, imponendosi per 11-8. «Dotta era sicuramente al massimo della forma - ha detto il presidente maglianese Domenico Massucco - e non ha dato la solita dimostrazione di potenza e precisione, tuttavia il nostro Dogliotti ha disputato una partita perfetta. Ha tenuto splendidamente il campo e non ha sbagliato nulla. Anche dal punto di vista emotivo ha retto bene il confronto con il più titolato Dotta che partiva con i favori del pronostico. Lunedì affrontiamo Sciorella che è un altro giocatore assai temibile. Il ligure l'acquisto del terzino Ghigliazza ha reso ancora più solida la sua squadra. E' sicuramente uno dei possibili finalisti. Il nostro compito è quindi particolarmente difficile, ma se Dogliotti riuscirà a ripetere la prestazione di martedì è in grado di ottenere un altro risultato a sorpresa».

Fra gli incontri in programma domani spicca il confronto di Taggia fra il campione d'Italia Pirero ed un Molinari desideroso di ritornare ad esprimersi come nelle sue annate-scudetto. Pirero è reduce dalla sconfitta di Dogliani dove ha trovato in Terreno e Vacchetto un ostacolo insormontabile. Il ligure, che non era in buone condizioni fisiche, ha anche lasciato il campo in anticipo, sanzionando la resa della sua squadra. Nel suo sferisterio, però non cederà tanto agevolmente.

Apparentemente scontato invece l'esito del confronto di Spigno Monferrato fra Dotta e Papone. Il vice campione d'Italia, a dispetto di una condizione non ancora ottimale, è decisamente più forte di Papone e non dovrebbe faticare ad imporsi. La differenza in battuta ed al ricaccio è notevole e la gara dovrebbe avere un esito scontato. Papone è reduce dalla vittoria esterna di Bernezzo dove ha battuto il Crazy Boy orfano di Ghibaudo. Tonello non è riuscito ad opporsi agli albesi che hanno conquistato il primo punto in classifica, cancellando l'umiliazione dell'11-1 con cui erano stati battuti nella giornata d'esordio. L'unica gara di domani in provincia di Cuneo sarà quella di Caraglio dove i cugini Arrigo e «Dodo» Rosso ricevono Vacchetto e Terreno. L'esito del confronto è assai incerto. Il valore delle due formazioni è simile e l'incontro dovrebbe risultare equilibrato. Entrambe le squadre schierano due battitori, ma forse l'affiatamento fra i due doglianesi è stato raggiunto più rapidamente. In battuta Terreno sa farsi rispettare, con un pallone insidioso, mentre Vacchetto al ricaccio se la cava egregiamente. Sa anche dirigere con la sua esperienza il più giovane compagno. A Dogliani sperano di ripetere l'impresa riuscita due anni fa allo stesso Vacchetto ed a Voglino giunti addirittura alla finale per il titolo con Dotta.

Aldo Scavino

L'Ipersidis Cuneo di Giuliano Bellanti (nella foto) non scenderà in campo nella prossima giornata di campionato: il derby con Bernezzo è stato posticipato al 24 maggio

BASKET

La C2 propone l'atteso derby Fibrac-Icap, a Saluzzo arriva il Cus Torino

Stasera per Giornalino Alba e Abet Bra è l'ultimo appuntamento con i tifosi

ALBA. Giornalino ed Abet Bra si congedano stasera dal pubblico con la penultima giornata della di C1 di basket. Alle 21, nel Palazzotto di corso Langhe, gli albesi riceveranno il Genova leader della classifica, mentre nel Palasport di viale Risorgimento a Bra, sempre alle 21, sarà di scena il Cassano. Le due formazioni della «Granda» saranno poi impegnate in trasferta nell'ultima di campionato.

Per il Giornalino sarà un congedo in tono minore, perché la squadra ha ottenuto in questa stagione meno di quanto dirigenti e tifosi si aspettavano. Partita dichiaratamente senza grandi ambizioni, il Giornalino, appena retrocesso dalla B2, sperava comunque di raggiungere i play off. Invece le cose sono andate diversamente e il quintetto di Arioli deve accontentarsi di una posizione di centro classifica. Domani ad Alba arriva il Genova degli [illegible] Guido Tassone (il coach in panchina) e Sandro Morando, uno degli artefici della promozione in B2 del Giornalino, che si troverà di fronte il fratello Sergio. Sarà una gara senza particolari stimoli di classifica che potrà garantire bel gioco e spettacolo.

Partita tranquilla anche per l'Abet che ha raggiunto la sicurezza matematica della salvezza. Il coach Gaspare Borlengo, centrato con largo anticipo l'obiettivo stagionale, potrà dare spazio ai giovani.

Nel play off della C2 si gioca l'ultima giornata dell'andata. La Cavor Saluzzo riceve alle 21 il Cus Torino, un cliente difficile contro il quale cercherà di ottenere la seconda vittoria della poule. Ormai ridotte al lumicino le speranze di accedere alla finale per la promozione, ai saluzzesi di Beppe Zitarosa resta che cercare di concludere dignitosamente la stagione. Situazione analoga nel girone 2 dove si gioca il derby fra Fibrac ed Icap Cuneo in programma a Fossano alle 21. L'Icap ha due punti in classifica, la Fibrac è ancora a quota 0.

Nei play out la CR Savigliano guidata dall'esperto capitano Adriano Socchi giocherà alle 21 in casa contro il Moncalieri. Anche i ragazzi di Enrico Testa inseguono il primo successo in questa seconda fase per tentare di evitare una retrocessione sempre più vicina. [a. s.]

La «guardia» Adriano Socchi è il capitano della Crs Savigliano impegnata stasera in casa con Moncalieri

TENNISTAVOLO

Le squadre del Cuneese conquistano due promozioni

Due formazioni della «Granda» hanno conquistato la promozione nei concentramenti di tennistavolo che si sono tenuti a Verzuolo. Sono la Fortino Disco che è stata promossa in C1 e la Automazioni Scotta che salirà in C2. Domani e domenica il cuneese Dino Bakalovic e la verzuolese Alessia Tarello prenderanno parte a Cecina alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù. Domenica Mattia Garello di Verzuolo parteciperà ad Isernia alla Coppa delle Regioni. [a. s.]

TORNEO

Aperte le iscrizioni al nono trofeo «Cagnotto»

Aperte le iscrizioni al nono trofeo Roby Cagnotto, torneo notturno di calcio a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Si svolgerà a Fossano dal 5 giugno al 1 luglio. Per informazioni telefonare Oreste Tomatis (0360-988486). [l. f.]

ATLETICA

Vigile del fuoco volontario protagonista della maratona

Giovanni Martino, 40 anni, volontario dei vigili del fuoco di Venasca ha partecipato alla maratona di Torino, svoltasi il 24 aprile (250 atleti). E' arrivato primo della categoria Over 40 con un tempo di due ore e 36 secondi. La gara era anche valevole per il campionato italiano (in questa classifica Martino si è piazzato secondo) e europeo dei vigili del fuoco (il pompiere di Venasca è arrivato terzo). [g. p. m.]

TIRO AL PIATTELLO

Aperto un impianto sui monti monregalesi

Sulle pendici di Monte Alpet, in località Vernagli di Roburent, è stato aperto il nuovo impianto di tiro al piattello «La Maddalena» che rimarrà in funzione fino ad ottobre. Per informazioni: Luciano Salvatico (0174-81304) e Ettore Fili (0174-551791). [l. f.]

BOCCE

Nel campionato di serie C C[illegible] ha espugnato Canale

Campionato di serie C, seconda di ritorno. Girone A: S. Albano-Racconigi 0-10; Roddi-Verzuolo 8-2; Sbs Sav.-Aux. Saluzzo 7-3. Girone B: Carrù-Canale 8-2; Autonomi-Villanova 10-0; Vita Nova-Beccaria 8-2. Girone C: Vezza-Marene B 5-5; Bra-Bertino 10-0; Centallo-La Novella 6-4. Girone D: Alba-Forti Sani 9-1; Le Valli-Narzole 4-6; Marene A-Vecchio mulino 6-4. [r. a.]

ECONOMICI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Giuseppe Maggi: grande pasticciere in Bene Vagienna

[illegible]

MAGGI - Gelateria - Piazza Botero 21 - Bene Vagienna

Bene Vagienna - Giuseppe, Ernesta Maggi

Avete mai collezionato un mito?

COLLEZIONE ITALIA

Le più belle automobili italiane

Un mito a quattro ruote, ricco di storia, cultura e successi. È l'auto italiana, protagonista di Collezione Italia, la grande iniziativa nata dalla collaborazione de "La Stampa" con Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati, Ferrari e Fiat. Tutta la storia dell'auto italiana degli ultimi cento anni, raccolta in un'opera assolutamente originale. Giorno dopo giorno, in regalo con "La Stampa" trenta fascicoli da collezionare, 180 splendide figurine e l'album per raccoglierle.

Per celebrare l'auto italiana, anche un porte aperte storico, il 6 e 7 maggio, nelle Concessionarie Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati e Fiat di tutta Italia, con giochi e bellissimi premi: dall'Alfa Romeo Spider e GTV alla Lancia k, dalla Maserati Quattroporte a Fiat barchetta, dal Coupè Fiat alla Ferrari di Formula 1 F93A, più migliaia di altre sorprese.

Collezione Italia: il mito dell'auto italiana non è mai stato così vivo.

[illegible]

FIAT · INNOCENTI · LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON

MAGNETI MARELLI · SELENIA · TARGA · TORO · PIRELLI · VIAcard

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Sabato 29 Aprile 1995 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ancora polemiche in corso Buenos Ayres, torna il caso-parcheggi

E' scoppiato l'effetto cordolo calano gli affari nel commercio

GENOVA. Ormai si parla di effetto cordolo anche [illegible] il traffico, com'è successo ieri mattina, va in tilt perché è in atto uno sciopero dei dipendenti dell'Amt e non c'erano autobus in circolazione. Lo sciopero [illegible] poche [illegible] (dalle 11 alle 14) ha [illegible]munque sconsigliato i genovesi dall'uso del mezzo pubblico. La pioggia caduta nelle prime ore della mattinata ha fatto il resto.

Tra i commercianti però il malumore resta e cordoli o [illegible] cordoli la colpa [illegible] sempre data al Comune. «Tira [illegible] brutta aria, forse ci saranno dei licenziamenti», dice a bassa voce una commessa di un negozio [illegible] abbigliamento in corso Buenos Ayres. E' qui il cuore della protesta anticordoli che sta montando. Tutti i negozi espongono i manifesti con lo slogan «No ai cordoli». E la raccolta [illegible] firme continua. «Sono migliaia, e continuano ad aumentare a centinaia al giorno», confermano all'associazione Borgo Pila che riunisce gli operatori commerciali [illegible] quartiere. Martedì prossimo vorrebbero organizzare un blocco stradale.

Getta un po' di acqua sul fuoco Renato Chiesa, vicepresidente vicario dell'Ascom e titolare dei due negozi di abbigliamento in via Ceccardi e in via [illegible] Luca: «Stanno uccidendo il commercio, anche se noi non condividiamo l'idea del blocco stradale. Noi non siamo gli operai che si possono permettere di bloccare strade e ferrovie».

Il tono [illegible] fa polemico. [illegible] stati mai ascoltati fanno tutto quello che vogliono senza interpellare le categorie. Non siamo vincolanti, ma almeno vorremmo poter dire la nostra. La corsia preferenziale prevede anche un accosto, la cordolatura no. Non parliamo di sosta, ma solo della possibilità di scendere dall'auto vicino al portone e di consegne al negozio».

In Comune continuano [illegible] ripetere che la corsia preferenziale esisteva già, si tratta solo di farla rispettare. Anzi, faciliterà la corsa dei filobus. Ribatte Chiesa: «Il discorso dei filobus lo abbiamo sentito troppe volte. Devono fare ancora la rete, fabbricarli, e poi [illegible] dico più niente perché la circolazione a Genova è diminuita. Sono dati che [illegible] Comune diffonde. Pensare di fare i cordoli per risolvere i problemi della viabilità mi sembra ridicolo. Ci vuole ben altro».

Si tocca il tema parcheggi, che il nuovo piano antitraffico (ancora ufficioso) lascerebbe da parte. «Quando fu ricostruito il teatro Carlo Felice io ero [illegible]gliere di quartiere e avevo fatto mettere [illegible] verbale che sotto al teatro potevano essere [illegible]ti parcheggi per circa [illegible] posti. Servirebbero parcheggi in piazza De Ferrari o in piazza Dante. Non si può venire a dire che il park di Corte Lambruschini è vuoto perché [illegible] dei [illegible] clienti lascerebbe mai l'auto [illegible] Corte Lambruschini per venire a fare acquisti in via Ceccardi».

Ed anche sul centro storico esistono differenti vedute tra l'assessore Villa [illegible] i commercianti. «Il centro storico ha cominciato a spegnersi dopo la chiusura [illegible] parcheggio in piazza Caricamento. Era la metà degli Anni Settanta. Io [illegible] pensando seriamente di chiudere il negozio [illegible] via San Luca e come me altri commercianti».

Paola Cavallero

Traffico intenso [illegible] centro di Genova: il Comune studia nuove misure

Più efficienza

Ufficio lavoro contestato dai sindacati

GENOVA. I sindacati contro l'ufficio provinciale del lavoro. Dopo la bocciatura delle proposte che i sindacati avevano avanzato per migliorare il funzionamento dell'ufficio di collocamento, Cgil e Cisl condannano la dirigente del servizio per la «mancanza di flessibilità, che non tiene con[illegible] del [illegible] sistema di rela[illegible] sindacali», sottolineando che la dirigenza «dimostra [illegible] essere ancora legata [illegible] vecchi vincoli burocratici».

E' dunque guerra aperta sulle due proposte dei sindacati per rendere più efficiente il collocamento

Cgil, Cisl e Uil suggerivano di creare un punto informativo polivalente per tutti gli uffici dell'amministrazione e di istituire un polo operativo unico nelle circoscrizioni per le iscrizioni.

I due suggerimenti sono stati bocciati dall'ufficio provinciale del lavoro.

[r. s.]

Stelle al merito

Il prefetto premia i lavoratori

GENOVA. Saranno consegnate domani le Stelle al Merito del Lavoro conferite con decreto del presidente della Repubblica per meriti di perizia, laboriosità, condotta morale. Oggi alle 12 il prefetto Aldo Marino incontrerà i lavoratori per uno scambio di saluti. L'elenco dei genovesi premiati: Michele Barbera, Ansaldo Motori; Gian Filippo Rossi, Ascom; Santino Brassesco, Navalteka; Giorgio Bricco, Zust Ambrosetti; Gabriele Coglio, Elsag Bailey; Ernesto Consigliere, Esso Italiana; Giuseppe Fasco, Vitturin di Recco; Francesco Fusaro, Carige; Enzo Longo, Hamal srl; Sergio Magenes, Italimpianti, Lorenzo Massa, P. Soffiantino [illegible] C.; Matteo Oddemino, Ancifap; Attilio Ortona, Esso Italiana, Giovanni Battista Po[illegible]ssi, Controlli; Giuditta Roman, So.Ge.Gross; Fausto Rosa, Ilva; Antonio Silvestro, San Giorgio; Angelo Subbrero, Nuova Italsider; Filiberto Veglio, società autostrade; Cesare Viazzi, Rai.

[p. c.]

Documenti d'epoca

Gli studenti visitano l'archivio Amt

GENOVA. Gli studenti del corso di archivistica dell'università hanno visitato ieri mattina l'archivio storico dell'Amt che contiene oltre sei milioni di documenti e dodici milioni di fotografie sulla storia dell'Amt e della città.

L'incontro, organizzato dalla professoressa Ausilia Roccatagliata a completamento delle lezioni teoriche tenute in aula, ha consentito agli studenti di prendere conoscenza della metodologia usata nell'inventariazione che comprende verbali dei consigli di amministrazione delle antiche società tramviarie, disegni tecnici dei tram a cavalli, atti di acquisto dei terreni [illegible] cui vennero costruiti i primi depositi tramviari, come quelli di Pontedecimo e Voltri, e le planimetrie che riportano in maniera precisa l'evoluzione dei percorsi delle linee. La documentazione conservata dall'Amt permette di ricostruire gran parte delle vicende politiche ed economiche della città.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

TENTATO SUICIDIO

Si getta dal terzo piano, è salvata dai fili della biancheria

Salva per miracolo, grazie a fili della biancheria e ad un albero. [illegible] al destino, per chi ci crede. Ieri mattina una donna di [illegible] anni, Silvia R., sofferente da tempo di esaurimento, ha tentato di togliersi la vita gettandosi dalla finestra del [illegible] appartamento al terzo piano, in via dei Landi 11, a Sampierdarena. La caduta è stata attutita dai fili della biancheria del piano sottostante e poi dai rami di un albero. Silvia se l'è cavata con una lussazione ad una spalla. [p. c.]

VISITA

Gli alunni delle elementari nella [illegible] di Sturla

Ieri mattina cinquanta alunni della scuola elementare Vernazza hanno potuto visitare la caserma Vittorio Veneto dei carabinieri a Sturla. Ad accogliere i piccoli ospiti [illegible] a condurli alla presenza del secondo battaglione è stato il tenente colonnello Antonio Di Iulio.

[p. c.]

[illegible]

Scarcerato l'agente [illegible] cambio arrestato a Pasqua

E' tornato in libertà Gianluca Caffarena, 49 anni, l'agente di Borsa arrestato la domenica di Pasqua nell'ambito di un'inchiesta per corruzione. [illegible] giudice delle indagini preliminari ha accolto la richiesta del difensore dell'indagato, l'avvocato Andrea Vernazza, dopo che [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti aveva dato parere favorevole alla [illegible]. [a. l.]

INCENDIO

Fiamme in un alloggio di Teglia, 4 intossicati

Un principio di incendio si è sviluppato nella tarda mattinata di ieri in un appartamento via alla Costa di Teglia al civico 13. Quattro persone, un'intera famiglia, sono rimaste intossicate dal fumo. La più grave, Concetta Romeo, [illegible] 53 [illegible], ha riportato ustioni di primo grado. Sono intervenuti i militi della Croce rosa [illegible] Rivarolo.

[p. c.]

Dramma sfiorato a Sestri Ponente: poco dopo sarebbero transitati sei convogli

Un'auto rimane bloccata sui binari

La Golf di Patrizia Saccà, di 32 anni, è rimasta in bilico tra gli scalini accanto alla stazione e la strada ferrata. La giovane era quasi paralizzata dalla paura. Gli agenti hanno faticato ad aprire la macchina

GENOVA. Poteva accadere una tragedia. Un'auto è rimasta bloccata sui binari della stazione [illegible] Sestri Ponente poco prima dell'arrivo del primo [illegible] convogli [illegible] transito sulla linea. Erano le nove di ieri. Protagonista della brutta avventura è stata Patrizia Saccà, di 32 anni, abitante in via passeggiata Anita Garibaldi.

Una pattuglia del commissa[illegible] di Sestri Ponente stava effettuando un normale giro di controllo nelle strade del quartiere. Nei pressi della stazione, gli agenti hanno notato la sbar[illegible] del passaggio a livello alzata e poco oltre una Golf in bilico tra gli scalini e i binari. La parte posteriore dell'autovettura bloccava la ferrovia.

Immediatamente gli agenti hanno dato l'allarme. La direzione delle ferrovie ha fermato il traffico sulla linea. [illegible] è stata quella la salvezza di Patrizia Saccà. Da lì a poco dovevano passare da Sestri Ponente quattro treni regionali, un espresso, ed un Intercity. Per un guasto tecnico però la segnaletica che normalmente avverte i treni in transito della presenza di ostacoli sulla linea era fuori [illegible]. I convogli avrebbero travolto l'autovettura e purtroppo per la vita di Patrizia Saccà non ci sarebbe stato nulla da fare.

La giovane infatti era in preda ad un forte stato di choc, [illegible]ne paralizzata dalla paura. Alla vista degli agenti che la invitavano a lasciare subito l'abitacolo non riusciva a rispondere ai comandi. Le portiere erano chiuse dall'interno ed i poliziotti volevano evitare un intervento traumatico essendosi resi perfettamente conto delle condizioni della giovane.

Per fortuna, il coordinamento tra la pattuglia, il commissariato di Sestri Ponente, e la direzione delle Fs aveva già scongiurato un maggiore pericolo. Rimaneva solo da vincere l'emozione del momento ed accompagnare Patrizia Saccà al sicuro oltre i binari. All'auto avrebbero provveduto gli agenti.

Il traffico sulla linea ferroviaria è rimasto interrotto per circa un'ora, il tempo necessario a compiere tutti i rilievi e spostare l'utilitaria. Forse è stato un guasto improvviso alla meccanica a far bloccare il veicolo in quella posizione. Certamente la giovane se l'è vista brutta.

La paura poi in simili casi può provocare un effetto paralizzante, su cui non è facile intervenire.

[p. c.]

[illegible]

Morto nell'indifferenza

Anche l'indifferenza dei passanti può uccidere come e più dell'eroina. L'altra sera un giovane intorno ai trent'anni è rimasto per circa due ore agonizzante sui gradini davanti al complesso monumentale della Commenda. Sinché qualcuno, finalmente, ha fatto partire una chiamata di [illegible]. Sono stati i baschi verdi della Guardia di Finanza che perlustravano [illegible] zona. Hanno notato [illegible] giovane piegato su se stesso, ma ancora in vita. Immediata è stata la richiesta di intervento [illegible] un'ambulanza e pochi istanti dopo è arrivata la Croce Verde, che ha caricato a bordo il giovane in condizioni sempre più disperate e lo ha trasportato all'ospedale Galliera, dove i medici [illegible] hanno potuto far altro che accertare il decesso. La sua identità è sinora sconosciuta. Addosso non aveva documenti. La causa della morte invece è quasi certamente un'overdose. Il giovane si trovava [illegible] quella posizione da almeno due ore.

[p. c.]

Il 20 per cento dei maschi sotto i 35 anni abita per conto suo: meno autonome risultano le donne

«Single» genovesi: un occhio al portafoglio

Pochi incontri, feste in casa, e soprattutto attenzione alle spese

GENOVA. «Single» fino in fondo, anche nel portafoglio. I nuovi costumi del genovese civilmente solo, o sola, si spingono sempre di più verso una socialità ristretta. Pochi incontri organizzati, molto meglio il salotto di un'amica, un videoregistratore, un fondo comune per l'affitto di una cassetta e per acquistare panini [illegible] coca-cola. E' tutto qui il programma senza capogiri [illegible] imprevisti del «single» Anni '90.

Ai genovesi piace la solitudine: la compagnia [illegible] presa in pillole. Lo ammette Silvana Reghin che un paio di anni fa aveva cercato di mettere insieme scapoli, separati e divorziati in iniziative sportive, festaiole [illegible] per cinofili. Il circolo si chiama[illegible] «Tittinsieme», ma dopo neanche un anno l'eroica organizzatrice si è arresa mentre un'altra iniziativa, quella del club «La Gondola», va avanti lamentando però lo scarso entusiasmo socializzante, soprattutto della fetta maschile di questo piccolo universo di solitari.

Un universo neanche tanto piccolo visto che un genovese su dieci, circa settantamila persone, vive da solo. Sembrerebbe un bel mercato per chi sviluppare affari [illegible] cuori solitari, ma le prospettive del business si infrangono contro l'irriducibile diffidenza del ligure. [illegible] scoperto - ricorda Silvana Reghin - che tante persone, [illegible]prattutto donne, hanno adottato un'altra tecnica, si incontra[illegible] in casa di una [illegible] dell'altra amica per organizzare partite [illegible] carte oppure vedere videocassette, stando ben attente a socializzare [illegible] spese».

E [illegible] il sesso debole appare solitario, [illegible] maschio quanto [illegible] riservatezza supera se stesso: «L'uomo in cerca di compagnia si muove solo attraverso le inserzioni, parla [illegible] fatica con gli altri della sua solitudine, sembra quasi se ne vergogni». E pensare che, sotto i trentacinque anni, sono soprattutto gli uomini a mettere su casa al singolare (3759 maschi contro 2527 femmine). Il 20 per cento degli uomini compresi in que[illegible] fascia [illegible] età vive per conto suo, contro il 4,8 per cento delle coetanee. Negli anni successivi il processo si inverte: «Anche dopo una separazione, gli uomini tendono a risposarsi più frequentemente rispetto alle donne - spiega il sociologo Mauro Palumbo - Senza contare che spesso le donne separate hanno in affidamento i figli».

Per Paolo Arvati, responsabi[illegible] del servizio statistica del Comune, «il fatto che siano soprattutto gli uomini a scegliere la solitudine, una scelta anche costosa, dimostra la maggiore debolezza economica delle donne».

Sole, senza grosse garanzie in banca, le donne all'ombra della Lanterna cercano compagnia [illegible] più disinvoltura rispetto al sesso forte ma, [illegible] genovesi, hanno sempre un occhio rivolto alle spese.

[r. s.]

Dalila Di Lazzaro, single battagliera

Due nuove navi

Costa Crociere chiude il bilancio con buoni risultati

GENOVA. Confermato [illegible] trend di crescita di Costa Crociere. I dati sono stati forniti dal consiglio di amministrazione che si è riunito ieri sotto la presidenza di Nicola Costa. Il fatturato consolidato nel '94 è stato di 922.915 milioni [illegible] lire (+ 4%). L'utile netto è stato [illegible] 42.575 milioni (+ 15,5%) ed il cash flow di 161.869 milioni (+ 24%). L'aumento dei passeggeri è sta[illegible] così ripartito: + 49.198 presenze giorno nell'area caraibica e + 496.596 nell'area Mediterraneo, Nord Europa, e Sud America. Con l'avvento di Costa Romantica e l'utilizzo delle navi Mermoz e Pearl (con l'acquisizione della Compagnie Francaise des Croisieres) i posti offerti sono aumentati del 23,2%. La capogruppo Costa Crociere ha realizzato [illegible] fatturato di 827.573 milioni ed un utile di esercizio di 18.030 milioni. Sono già iniziati i lavori di allestimento delle due prossime navi. Costa Victoria sarà varata a giugno '96.

[p. c.]

Sarebbe stato vittima della concussione dei finanzieri

Annullata dalla Cassazione la sentenza per Scerni

GENOVA. Una prima vittoria per l'agente marittimo Gianni Scerni nella vicenda giudiziaria che lo ha visto indagato di corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette alla Guardia di Finanza. E' stata, infatti, annullata dai giudici della Cassazione la sentenza di patteggiamento che aveva stabilito per il noto imprenditore una condanna a [illegible] mesi e 20 giorni di reclusione, con i doppi benefici di legge. Non [illegible] conoscono ancora le motivazioni che hanno spinto i magistrati a questa decisione. E' presumibile, però, che abbiano accolto le tesi del legale di Scerni, l'avvocato Domenico Meneghini, che ha sempre posto in rilievo come il suo assistito non dovesse essere accusato di corruzione, bensì [illegible] considerato una vittima della concussione dei finanzieri. Ora il fascicolo processuale relativo all'agente marittimo tornerà davanti al giudice delle indagini preliminari che dovrà istruire nuovamente il procedimento. Le indagini dei sostituti procuratori della Repubblica Andrea Beconi e Mario Morisani avevano riguardato un'ispezione fiscale eseguita da militari della speciale sezione del quinto nucleo della Guardia di Finanza alla Controlli s.p.a. del gruppo Scerni. Secondo l'accusa sarebbero stati versati, tramite una commercialista, 75 milioni a un maresciallo che, però, nega. Tutto questo sarebbe avvenuto nel luglio di tre anni fa.

Il patteggiamento era stato, poi, deciso da Scerni, spiega l'avvocato Meneghini, per non danneggiare ulteriormente l'immagine della società, ma con l'intento di fare ricorso in Cassazione per potere dimostrare che l'accusa di corruzione era infondata. Le indagini sulle tangenti [illegible] [illegible]volto un ventina di appartenenti alle Fiamme gialle e numerosi imprenditori. Per molti è stata applicata la prescrizione.

[a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081

S. MARGHERITA
Bozzo Machi, [illegible] Palestro 44, tel. 287.[illegible]

RAPALLO
S. Anna, via Mameli 316, tel. 67.024

ZOAGLI
Vallara, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Solari, via M. Liberazione 143, tel. 309.812.

SESTRI LEVANTE
Gonno, via Venticinque Aprile 94, tel. 41.131

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 86, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951, **Camogli:** [illegible] 770.205; **Ruta:** tel. 771.119, **Recco:** tel. 74.234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 267.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 50.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655, **Cogorno:** 384.620, **Lavagna:** 309.947; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241, **Cogoleto:** 9188.306; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** [illegible] 56.321, **Sampierdarena:** tel. 41.021; **[illegible]varolo:** tel. 488.941; **Sestri Ponente:** tel. 650.841, **Gaslini** (pediatrico) tel. 56.361 **Borgo Fornari:** tel. 932.865; **Recco:** tel. 74.102, **[illegible] Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** [illegible] 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible] 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542.778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri [illegible] telefono 303.410-32.91
Borzonasco: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 310.851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 64.509 - 51.306 - 64.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 78.134, **Santa Margherita:** tel. 286.630, **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.181. **Sestri Ligure:** tel. 41.620, 41.050 **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765, **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì, P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso **Martedì,** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì,** P.za Terralba via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì,** P.za Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì,** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato,** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

[illegible] Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998, **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55558, [illegible] 50317, 50647, **Zoagli:** [illegible] **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392006, 3931822; **[illegible] Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 16 L. 95/65/45.000
Madama Butterfly — di Giacomo Puccini, direttore Daniel Oren, con Mara Spacagna, Frederic Kalt, Monica Minarelli, Giancarlo Pasquetto, Mina Blum.

T. della Corte — Tel. 570.2472 — Or.: 20,30 — L. 40.000/28.000
L'onorevole Ercole Mallandri — di Giuseppe Giacosa. Regia di Marco Avogadro. Compagnia Teatro Stabile di Torino.

Teatro Duse — Tel. 831.18.91
OGGI RIPOSO. Rinvio a maggio: **Tango barbaro** di Copi Lapin.

Pol. [illegible] — Tel. 830.35.89 — Ore 21 — L. 80.000/65.000/50.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93 — Or. 21 L. 32/24.000
Mummenschanz Parade — di Floriana Frassetto, Bernie Schurch, André Bresson. Con Floriana Frassetto, Bernie Schurch, Roger Zanetti.

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93 — Ore 21. L. 24.000
Da lunedì 8 maggio **Voilà Labiche**.

T. della Tosse — SALA AGORA' — Tel. 247.07.93 — Ore 21 L. 18/15.000
Sale d'aspetto — di e con Federico Sirianni e Luca Bizzarri

Piccolo Teatro — di Campopisano — Tel. 282.483
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA — Tel. 510.731 — Ore 21. L. 18/14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.549. Or. 15,15/17,40/20,15/22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or. 15,10/17,35/20,10 22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus — Tel. 568.010 — Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30; Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 **Avventuroso**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una [illegible] insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. [illegible] [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 sab-dom. 12.000; [illegible]
La morte e la fanciulla — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra/Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata al tempi di una dittatura militare sudamericana [illegible] di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or. 15/16,55/18,50/20.30 22.30 - L. 10.000 [illegible]-dom. 12.000, mer. 7000
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Lux — Tel. 561.691 — Or. 15/16,50/18,40/20.40 22.40 - Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
D'amore e ombra

Odeon — Tel. 362.2298 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 L. 10.000 sab-dom 12.000; mer. [illegible]
La giusta causa — *di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or. 15/16,50/18,40/20,40 22.40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
La scuola — *di D. Lucchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della [illegible] italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or. 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Viva San Isidro! — *di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (It. '95)* — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or. 15/16,55/18,50/20,45 22,30 - L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
Sostiene Pereira — *di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi N. V. 1h 50' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 16,30/17,15/19/20,45/22,30 L. 10.000 sab-dom. 12.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 Tel. 582.461. [illegible]. 15,30/17,50 20,10/22,30 L. 10.000
A proposito di donne

Universale — Palazzo dello Spettacolo — [illegible] T. 582.461 — Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 L. 10.000
Peggio di così si muore — *di M. Casena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (It. '95)* — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovis al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' **Tragicomico**

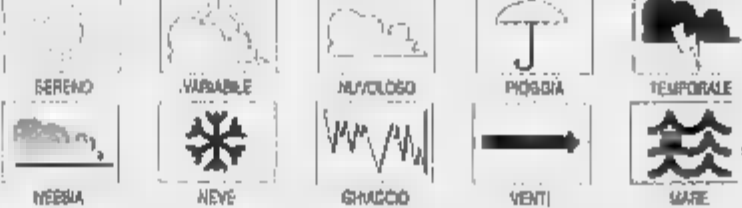
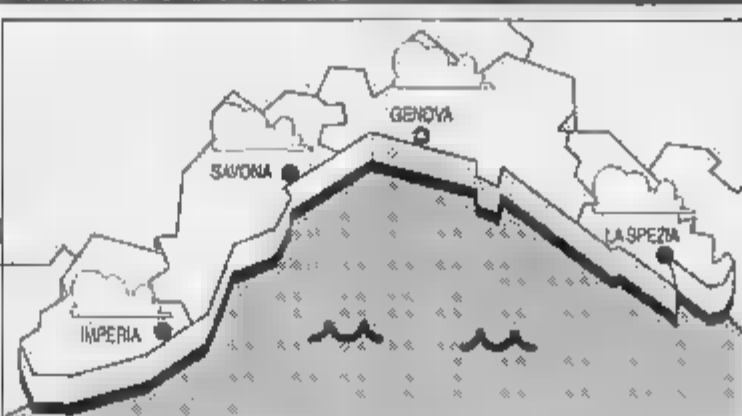
Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 L. 10.000 sab. dom. [illegible]; [illegible]
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la [illegible] N. V. 2h 15' **Dramm.**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 614.965; **Centrale 1 e 2** tel. [illegible] 380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 568.516; [illegible] 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Lire 6000/5000 — Or.: 20,15/22,30
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48 — Ore 21,15 — Lire 6000
Il colonnello Chabert — *di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93)* — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000
Camerieri — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94)* — Storia, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. In mattinata residua instabilità per il transito di una perturbazione, con possibilità di locali addensamenti pomeridiani associati a deboli precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** ripristino di condizioni anticicloniche con cielo poco nuvoloso, salvo saltuari annuvolamenti, vento debole, mare poco mosso, temperatura in aumento.
[illegible]VAZI[illegible] DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. 70%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **17**	min **13**
Savona	max **17**	min **12**
Imperia	max **16**	min **13**

[illegible] FA A IMPERIA
Max: **21**; min: **15**; temp. mare **13**.

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,27. La **Luna** leva alle 6,12 e cala alle 20.22 (Luna [illegible]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.636 — Or.: 20,45; fest. 16/18 20,15/22,30. L. 6000 pr. [illegible] 7000; rid. 5000
Lisbon story — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una misteriosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Movie Club — Tel. 314.141 — Ore 21,15 — [illegible]
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Chaplin — Tel. 680.069 — Ore 21. L. 5000 soci L. 4000 tessera
Tre vedove e un [illegible] — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. [illegible]. V. 1h 36' **Comm.**

Nickelodeon — Tel. 589.640. Ore 21,15 domenica 17 e 21,15 ven. d'argento ore 18 L. 6000/5000
Quiz show — *di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94)* — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate N. V. 2h 12' **Commedia**

Cineforum — Tel. 887.841 — Ore 21 — L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200 — Or.: 15,45/18,30/21,30 — Lire 10.000
La giusta causa — *di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato [illegible] un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 — Ore 21 — Lire 6000/4000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SESTRI P.
Teatro Verdi — Tel. 871.283 — Or.: 21,30
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 334.778 — lun./mar./mer. 20,30/22,30 sab/dom. dalle 15,30. L. 8000
Piccole donne — *di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible]LZANETO
[illegible] — Tel. 402.509 — Or.: 21 — [illegible]
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16 18,05/20,15/22.20 L. 10.000
A proposito di donne

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.851 — Or.: 16,30/17,45/20/22,20 L. 8000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

CHIAVARI
Ca[illegible] — Tel. 309.938 — [illegible]. 16,10/18,15/20,20 22,30 L. 10.000
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Mignon — Tel. 309.684 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
Viva San Isidro! — *di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (It. '95)* — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' **Commedia**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: 21
Festival blues

[illegible]

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 15,30 — L. 6500
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 16,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Street Fighter, la sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 16,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22.30. L. 10.000/7000
Piccole canaglie — *di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/20,20/22,30 — Lire 5000
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — *di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crociai (It. '94)* — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le [illegible]. [illegible] sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' **Commedia**

Salesiani — Tel. 850.542 — Ore 21 — Lire 7000/5000
Basta vincere — *di W. Friedkin, con N. Nolte, S. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94)* — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Colombo — Tel. 640,263. Or.: 20,30 22.30 - fest. 16,30/18,30 L. 9000/6000/4000
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30/ 22,30. L. 9000/6000/4000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Ore 20,15/22,20. fest./pref. dalle 16 alle 22,30 L. 8000/6000
Sostiene Pereira — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 15/17.30/20 22,30. L. 8000/5000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504,234. Or.: 20/22 spett. festivi dalle 18 Lire 8000/5000
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia [illegible] maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

FINALE L.
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22.30 — Lire 10.000/8000
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30 e 18,30 L. 8000/6000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Giardino Principe — Or.: — Lire
CHIUSO

[illegible]a — Tel. 875.791 — Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22.30. Lire 8000/5000
CHIUSO

[illegible]
Lux — Tel. 564.505, Or.: 21 fest. alle ore 18. L. 7000/5000
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or. 15,20/17,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.978 — Ore 21,15 — Ingresso libero
Concerto — del fisarmonicista Sergio Scappini

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,10/22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Imperia — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — L. 9000 / rid. 6000 — Rid. anziani 4000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Dante — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — L. 9000 / rid. 6000 — Rid. anziani 4000
Street Fighter - Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che [illegible] diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

SANREMO
Ariston — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — L. 10.000 — [illegible]
A proposito di donne

Ariston Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — [illegible] restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — [illegible] ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
L'assassino è quello... — *di F. Oldoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (It. '95)* — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000 — Rid. 6000
D'amore e d'ombra

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000 — Rid. 6000
Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

NEI COMUNI DOPO IL VOTO. Ecco le ipotesi sulla composizione del Consiglio

Rapallo, la sfida si avvicina

Bagnasco o Piccardo? Il ballottaggio del 7 maggio servirà a scegliere il nuovo sindaco ma anche la ripartizione delle liste. Assessori: ancora segrete le «squadre» dei due candidati

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

A Rapallo s'avvicina [illegible] 7 maggio, giorno in cui la città sarà chia[illegible] nuovamente al voto per eleggere il nuovo sindaco. Al ballottaggio, due schieramenti, quello di Roberto Bagnasco e quello di Aldo Piccardo.

Il Consiglio comunale. A seconda di chi vince, la composizione della nuova assemblea consiliare. Due punti fermi: comunque vada, la lista di Rifondazione comunista sarà rappresentata da due consiglieri, il candidato sindaco Riccardo Cecconi, già consigliere comunale del pci, quindi capogruppo [illegible] Rifondazione, più Federico Pastore, il più votato in lista (55). E sarà rappresentata anche la lista di centrosinistra «Rapallo cambia», con il candidato sindaco Luciana Sudano Bottazzi

Se vince Bagnasco. Alla sua lista, «Per Rapallo», andrebbero 7 seggi. Diventerebbero consiglieri comunali Roberto Di Antonio, Arduino Maini (consigliere uscente), Lorenzo Vignali (consigliere uscente), Roberto Tosi (consigliere uscente), Guido Gigli, Cristina Ferretto, Arnaldo Zerega.

Si aggiungerebbero, poi 3 seggi per il Ppi e 2 seggi per il Ccd, le liste che hanno appoggiato la [illegible]didatura Bagnasco. Entrerebbero i popolari Carlo Bellati (consigliere comunale uscente), Pier Luigi Benatti (consigliere comunale uscente), Luigi Peccerillo. E Umberto Ricci (assessore uscente) [illegible] Paolo Parma per il Ccd.

L'opposizione conterebbe su 5 seggi per «Rapallo insieme» (Piccardo, Cianci, Giudice, Romano, Arena), 2 di Rifondazione [illegible] di «Rapallo cambia».

Se vince Piccardo. Alla [illegible] lista, «Rapallo insieme», andrebbero 12 seggi. Diventerebbero consiglieri comunali Domenico Cianci (consigliere comunale uscente), Gerolamo Giudice (assessore uscente), Salvatore Romano, Giovanni Arena (assessore uscente), Andrea Cardona, Paolo Buzzi, Pierluigi Marchesi (consigliere comunale uscente), Sabrina Canacari, Roberto Bavestrello, Ettore Gianello, Mauro Barra e Andrea D'Agostino.

L'opposizione conterebbe su 3 [illegible] «Per Rapallo» (Bagnasco, Di Antonio, Maini), [illegible] del Ccd (Ricci), [illegible] uno del Ppi (Bellati), [illegible] 2 di Rifondazione [illegible] uno di «Rapallo cambia».

Le «squadre». Ha detto ieri Bagnasco: «La mia squadra è pronta. Attendo quella di Piccardo, che doveva [illegible] pronta già il giorno dopo le elezioni. [illegible] che dubito conosceremo prima di lunedì. Io comunque andrò avanti per la mia strada: renderò pubblici i nomi dei miei assessori senz'altro prima del 7 maggio».

Ha detto, sempre ieri, Piccardo: «La mia giunta sarà composta da persone che vengono dalla società civile, che non [illegible] stati impegnati nella precedente amministrazione comunale. E comunque, persone di gran valore. Mi manca soltanto da mettere a posto ancora qualche tassello: due o tre giorni, e renderemo pubblici i nomi»

Le alleanze. Entrambi i candidati hanno escluso accordi sottobanco o soprabanco, tipo: «Tu [illegible] appoggi al ballottaggio e io ti assicuro un posto in giunta». Ha confermato Bagnasco: «Sarebbe [illegible] mancanza di rispetto rivolgermi alle altre liste rimaste escluse dal ballottaggio, chiedendo [illegible] loro appoggio. Io [illegible] rivolgo invece a tutti i cittadini di Rapallo, chiedendo a quelli che mi hanno già votato al primo turno di riconfermarmi la loro fiducia, e a quelli che non mi hanno votato, di scegliere il candidato che più si avvicina alla [illegible] idea d'amministrazione»

Ha ribadito Piccardo: «Nessun accordo sottobanco. Sono [illegible] a comporre la giunta, con nominativi di mia fiducia. Nessuna pressione o trattativa che provenga [illegible] esterni. Io mi rivolgo a tutti i cittadini, senza alcun tipo di pregiudizio. Chiedo il voto a tutti coloro che si riconoscono nella mia persona, nella mia lista, nella mia giunta»

Le «voci». I due candidati, e rispettivi entourage, si stanno studiando. Si controllano da vicino. Bagnasco dice di essere se[illegible], forte del suo primato [illegible] consensi; così anche Piccardo, che parla di [illegible] ottimo successo personale per un volto nuovo della politica».

La mossa vincente sarà quella della «squadra». Piccardo pare stia contattando grossi nomi. Bagnasco pare attenda di conoscerli per sferrare nel [illegible] una sua contromossa. Cioè un ulteriore [illegible] di «peso», che ha pronto nella «rosa».

Fabio Pozzo

SE VINCE BAGNASCO

PPI 3 seggi — CCD 2 seggi — RAPALLO INSIEME [illegible] seggi — MAGGIORANZA — MINORANZA — RAPALLO CAMBIA 1 seggio — PER RAPALLO 7 [illegible] — RIFONDAZIONE COMUNISTA [illegible] seggi

[illegible]

PER RAPALLO 3 seggi — CCD 1 seggio — PPI 1 seggio — MAGGIORANZA — MINORANZA — RAPALLO CAMBIA 1 seggio — [illegible] INSIEME [illegible] seggi — RIFONDAZIONE COMUNISTA [illegible] seggi

---

[illegible]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
E' di 4,6 miliardi e non 1,6 l'avanzo del bilancio comunale

Per un errore è stato pubblicato ieri che l'avanzo del bilancio '94 del Comune di Chiavari sarebbe di 1,6 miliardi. In realtà, come ha tenuto a precisare il sindaco, è di 4,6 miliardi. [f. p.]

[illegible]
Donna di 47 [illegible] si uccide impiccandosi in cantina

Una donna si è tolta la vita, a Recco, impiccandosi nella cantina del suo condominio. Si tratta di Eliana Padini, 47 anni. E' successo ieri in via Privata Orchidea 3, intorno alle 15,30. Sulle cause che hanno portato la donna alla tragica decisione vige il massimo riserbo da parte dei familiari e delle forze dell'ordine [f. p.]

RAPALLO
Le finaliste del «Carige» premiate il 13 maggio

E' stata fissata per sabato 13 maggio, alle 17, al cinema teatro Augustus di Rapallo, la cerimonia conclusiva della undice[illegible] edizione del premio letterario nazionale «Rapallo-Carige, per la d[illegible] scrittrice» dedicato alla prosa in femminile. Le finaliste sono Cristina Comencini [illegible] «Passione di famiglia», Feltrinelli, Sandra Verda, con «Il male addosso», Bollati Boringhieri, Mimì Zorzi, con «Olimpo Lombardo», Mondadori. Tra gli ospiti della manifestazione Corrado Pani e Maddalena Crippa, Dodo Moroni e Giovanna De Liso [f. p.]

CHIAVARI
Per le tariffe della Tosap scelta l'aliquota minima

In merito all'applicazione della Tosap, il Comune di Chiavari ha precisato che sono state applicate le tariffe minime previste dalla legge. E ancora, che in merito alla tassa sulle tende, il Comune di Chiavari con l'Anci ha presentato un ricorso chiedendo al governo centrale l'abolizione dell'imposta [f. p.]

RAPALLO
Torna il premio «Caravelle» pittura, scultura e grafica

E' stata indetta [illegible] quinta edizione del concorso nazionale di pittura, scultura, grafica, poesia e narrativa «Le caravelle». Il premio è promosso dalla Provincia, dal circolo culturale Le caravelle e dai Comuni del Tigullio. Le opere dovranno essere presentate entro il 22 maggio, per la poesia e narrativa, e entro il 3 giugno, per gli altri settori [f. p.]

CHIAVARI
I giovani e il comprensorio Uno studio del Lions Club

Una tavola rotonda su «I giovani e il comprensorio». Si terrà oggi a Chiavari, nella sede del Banco di Chiavari, a partire dalle 9. Organizzano i Lions Club locali. Sarà presentato, nell'ambito dei lavori, un documento-ricerca sulle problematiche giovanili «lavoro, studio, tempolibero e questioni sociali» elaborato dai Lions e Leo Club. [f. p.]

Riconosciuta dal «gip» l'aggravante della crudeltà, esclusa la premeditazione

Delitto Boero, rischio ergastolo

Udienza preliminare ieri a Chiavari per l'omicidio di Chiara, 18 anni, uccisa a colpi di pietra dall'ex fidanzato. All'imputato è stata negata la possibilità di accedere al «rito abbreviato»

CHIAVARI. Rischia l'ergastolo Lorenzo Scorza, [illegible] ventiduenne [illegible] Rapallo che nel maggio 1993 uccise a colpi di pietra la sua [illegible] fidanzata, Chiara Boero, 18 anni, [illegible] a Rapallo. Gli [illegible] stata negata, infatti, la «scorciatoia» del rito abbreviato.

L'udienza si è tenuta ieri mattina a Chiavari. Il giudice per [illegible] indagini preliminari, David Peirano, ha respinto la richiesta della difesa per l'applicazione del rito abbreviato, bocciata anche dal pubblico ministero Marcello Bruno, e ha rinviato a giudizio Scorza per omicidio volontario con l'aggravante della crudeltà e della minor difesa della vittima. Il processo si aprirà in Corte d'assise a Genova il 3 ottobre prossimo. Il rito abbreviato avrebbe assicurato a Scorza intanto l'allontanamento dell'incubo dell'ergastolo, quindi uno sconto della pena. Ci poteva sperare, Scorza: il «pm» aveva infatti escluso l'aggravante della premeditazione, l'ostacolo primo per l'applicazione del rito abbrevviato. E così ha fatto ieri anche il «gip». La doccia fredda, però, c'è stata con il riconoscimento dell'aggravante della crudeltà, quella che ha contraddistinto le azioni dell'imputato.

Lorenzo Scorza in [illegible] pausa dell'udienza di ieri

Adesso l'imputato, in Corte d'assise, rischia il massimo della pena, l'ergastolo. Perchè è stata riconosciuta l'aggravante della crudeltà? Risposta del «pm»: «Perchè dall'autopsia sono emersi particolari che mi hanno indotto a richiederla». Soddisfazione [illegible] parte dei familiari di Chiara, che si [illegible] costituiti parte civile (avvocato Romanelli) e che hanno sempre accusato l'imputato, reo [illegible]fesso, di aver premeditato il delitto, di aver perseguitato fino alla fine la ragazza.

Si fa tutta in salita, invece, la strada per la difesa (avvocati Farolfi e Tonani), che ha sostenuto per [illegible] suo assistito la presenza della cosiddetta «sindrome di borderline», quella che impedisce a un soggetto sottoposto a una forte pressione esterna una reazione equilibrata, e che ha puntato [illegible] sull'ipotesi del raptus che avrebbe colto Scorza, dall'intensità tale da spingerlo a commettere l'omicidio.

Il giovane aveva atteso Chiara, l'aveva fatta salire sulla [illegible] auto, si era diretto verso il passo della Crocetta. Qui c'era stato un litigio. Chiara era scesa dall'auto, Lorenzo l'aveva inseguita, le aveva strappato la [illegible] tenina al collo, l'aveva colpita con [illegible] pietra, aveva lasciato il corpo in [illegible] discarica. Dovrà per questo rispondere anche di occultamento di cadavere. Un unico [illegible]: possibile che un imputato, di qualunque reato si sia macchiato, debba attendere un [illegible] per [illegible] rinvio a giudizio? [f. p.]

Da Palazzo Fascie alle Opere Pie Balbi

Il Comune trasloca Sestri, cambia tutto

SESTRI LEVANTE. Piccole e grandi rivoluzioni, ma anche polemiche, a Sestri Levante. Punto di partenza, l'impellente trasloco degli uffici comunali da Palazzo Fascie, pericolante e inagibile, nei locali dell'ex asilo Opere Pie Balbi.

Tra le dirette conseguenze di questa operazione, per esempio, un cambio di filosofia per l'isola pedonale di largo Colombo che, secondo alcune voci, verrebbe riconfermata dal 15 giugno al 15 luglio, ma soltanto al pomeriggio e alla sera fino a mezzanotte. Questo, per lasciare a disposizione parcheggi per chi dovrà recarsi negli uffici del Comune, nella nuova sede ubicata in via Maria Teresa

Ma qual'è il piano della giunta? Gli uffici da Palazzo Fascie [illegible] spostano per cinque anni nell'ex asilo: nel frattempo si lavo[illegible] per ristrutturare il primo edificio, che diventerà un «palazzo della cultura» con biblioteca, cineteca, sale d'incontro. Solo una tappa, quella degli uffici: l'obiettivo della giunta è quello di concentrare tutti i servizi pubblici, quindi anche gli uffici comunali, nelle aree ex Fit.

Non è tutto. [illegible] sindaco Chella ha in serbo anche lo spostamento delle cl[illegible] dalla scuole media di Portobello verso il polo scolastico di piazza della Repubblica. Entro settembre l'immobile di Portobello dovrà essere libero per [illegible]iare i lavori di ristrutturazione dello stesso, che andrebbe a collocarsi nel «centro turistico-scientifico» che la giunta intende creare, concorrendo [illegible] finanziamenti Cee dell'«Obiettivo 2»

Il centro abbraccerebbe l'ex Colonia Tagliaferro, che diventerà sede della Scuola internazionale di genetica umana, l'ex cinema Conchiglia, sala congressi, e le ex scuole, che diventerebbero locali per servizi di supporto e per esposizioni. In Consiglio, però, parte della minoranza guarda invece alla nascita di un centro servizi turistici nelle aree ex Fit e alla concentrazione degli uffici comunali nei locali delle scuole di piazza della Repubblica. [f. p.]

Un progetto delle Ferrovie con l'accordo dell'amministrazione comunale

La stazione di Santa cambia volto

Negozi, bar, nuovi accessi e più parcheggi

SANTA MARGHERITA. Negozi di abbigliamento e alimentari, bar, nuovi accessi e servizi, ristrutturazione del sistema parcheggi. Sono le novità che riguardano lo scalo ferroviario di Santa Margherita che [illegible] l'anno dovrebbe cambiare volto come già [illegible] successo per [illegible] stazioni di Chiavari, Rapallo e Camogli, dove, accanto alle sale di attesa, [illegible] nati parcheggi a pagamento a nuovi servizi. I programmi delle Ferrovie non sono ancora ufficiali, [illegible] esiste già un progetto di massima che prevede importanti cambiamenti come, appunto, l'apertura di esercizi commerciali.

Secondo i piani dell'Ente, i negozi dovrebbero trovare spa[illegible] nell'area che oggi ospita il deposito delle merci e dei bagagli. La struttura sarà tuttavia mantenuta, anche se saranno ridotte le capacità ricettive. Nascerà quindi un'area commerciale con diversi tipi di offerta per il pubblico: dall'abbigliamento, agli alimentari, all'edicola, a un bar. I dettagli, tuttavia, saranno resi noti soltanto all'ultimo momento dalla direzione compartimentale delle Ferrovie. Per quanto riguarda i posteggi è prevista da mesi la riorganizzazione dello spazio intorno alla stazione, in particolare nella zona antistante l'ingresso ai binari, oggi riservata alle motociclette. La novità consiste nell'eliminare i posteggi riservati alle due ruote, ma la decisione sarà presa insieme con l'amministrazione comunale che gestisce in proprio la parte esterna dei posti auto. Per recuperare un'area alternativa per gli «scooter» [illegible] studenti e pendolari, si pensa di ricavare i posteggi nell'area dell'ex scalo merci che è di proprietà delle Ferrovie.

Unico disagio per i motociclisti: fare a piedi alcune decine di metri fino all'ingresso sui binari. Infine, sul fronte dei servizi, è prevista l'apertura della sala «Punto verde» [illegible] locali interni del complesso ferroviario, dove verranno fornite tutte le informazioni utili a turisti e pendolari: uno degli obiettivi è trasformare la sala in un centro accoglienza e di ricevimento. Sarà poi introdotto l'accesso diretto al primo marciapiede con un passaggio ricavato a lato della biglietteria che permetterà ai viaggiatori [illegible] raggiungere più facilmente, attraverso la nuova «scorciatoia», il binario in dire[illegible] Genova evitando il lungo percorso lungo il corridoio adiacente le sale d'aspetto.

Dicono in Comune: «Auspichiamo che le Ferrovie decidano di avviare la ristrutturazione dello scalo al più presto. Nuovi servizi, posteggi e negozi, potranno così trasformare la [illegible]zione in uno dei biglietti da visita [illegible] della ci[illegible] per il turista che arriva a S. Margherita» [f. gr.]

A Sestri Levante

[illegible] per 65 operai [illegible] Forti»

SESTRI LEVANTE. Sessantacinque lettere di licenziamento. Sono giunte ieri agli altrettanti operai della Nuova Forti, l'azienda di Sestri Levante ex Finarvedi e quindi del gruppo siciliano Mattarella, che il 3 maggio cesserà l'attività.

Gli operai sono tutti sotto i cinquant'anni, quindi lontani dal prepensionamento. Dal 3 maggio entreranno automaticamente nelle liste di mobilità. Poi, non rimarranno che le liste dell'ufficio di collocamento. Ha detto Armando Firpo, della Cgil: «Stiamo trattando con la Finarvedi per [illegible] riassorbimento [illegible] parte degli operai ex Forti nelle aziende del gruppo. La sorte dei rimanenti operai sarà ancorata all'operazione di vendita, da parte della Finarvedi, degli impianti dell'ex Nuova Forti». Vale a dire che l'imprenditore che subentrerà nello stabilimento si troverà in eredità i dipendenti ex Forti. [f. p.]

All'hotel Vis a Vis celebrazioni per i 100 anni dall'invenzione della radio

Il grande blues a Sestri Levante

Fabio Treves e la sua band inaugurano la rassegna

SESTRI LEVANTE. Un vulcano d'iniziative, Sestri Levante. Promosse e ospitate. L'appuntamento forse più di rilievo è il «Sestri Levante Blues & Soul Festival», che si apre questa sera al Teatro Ariston, organizzato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil in occasione della Festa [illegible] lavoro. Ma c'è anche altro.

Ad aprire [illegible] gustoso menù musicale sarà Fabio Treves e la sua band, una delle realtà più importanti del blues made in Italy. Quindi saliranno in pedana gli Hot Bibins, la Steady Rollin' Blues [illegible] e I Santoni. Domani sera (tutti gli spettacoli partono dalle 20,30), si replica, con Michael Coleman & the Backbreakers, la Gnola Blues Band, gli Hot Tracks e Angelo «Leadbelly» Rossi.

Il cartellone si chiude lunedì sera [illegible] Johnny Copeland e la sua Blues Band, Claudio di Nicola with the Body & Soul, gli Hot Spot. L'ingresso costa 10 mila lire, 25 mila l'abbonamento a tutte e tre le serate. Sono previste anche manifestazioni collaterali, come la presentazione dell'«Enciclopedia del blues e della musica nera», pubblicata da Arcana Editrice, e come la mostra dedicata ai personaggi e ai luoghi della «black music».

A Riva Trigoso, invece, è da non perdere la mostra dal titolo «L'infanzia negata», allestita nel centro sociale di via Caboto dal Centro sistema bibliotecario della Provincia col Comune di Sestri Levante. E' una rassegna di [illegible] volumi, 20 ingrandimenti fotografici, tre video, il cui comune denominatore è il rapporto tra i bambini e la guerra. Testimonial, involontari, Anna Frank e Zklata di Sarajevo. La mostra chiude [illegible] 12 maggio.

Sempre a Sestri Levante, oggi all'Hotel Vis a Vis, s'inaugurano le celebrazioni per [illegible] primo Centenario dell'invenzione della radio, che interesseranno il Tigullio sino al prossimo autunno. Stamane alle 10, nell'albergo sestrese, verrà inaugurata una mostra di ricevitori d'epoca, che fanno parte della collezione Della Bianca di Genova. Domani, terrà banco dalle 9,30 l'assemblea annuale dell'Associazione italiana radioamatori, quindi toccherà alle 16 a una dimostrazione di «navigazione» nell'oceano Internet. Alle 17,30, si terrà [illegible] forum.

Ancora a Sestri, in Comune, oggi si può visitare la mostra fotografica di Pascal Maillard. Alle 17, all'Hotel Miramare, verranno festeggiati i 100 anni della [illegible] francese [illegible] un recital di Hubert Desgouilles, che proporrà note canzoni d'amore e una selezione dei successi del grande Georges Brassens. L'iniziativa è promossa dal Comune [illegible] municipalità francese di Dole. [f. p.]

L'appello di Marchiano: «Più pulizia per invogliare gli ospiti a tornare»

Riviera, fine settimana record

Previsto un ponte turistico da tutto esaurito ma rimane l'incognita del tempo incerto
In programma pic-nic sui prati dell'entroterra. Ad Andora un concerto notturno no-stop

ALASSIO. Un Primo Maggio [illegible] chiaroscuro per [illegible] turismo della Riviera. Le prenotazioni negli alberghi e nei campeggi sono state elevate ma, di contro, l'assalto dei turisti non sembra essere ancora cominciato. Solo dal tardo pomeriggio di ieri l'Autostrada dei Fiori ha registrato un aumento consistente di passaggi. Ieri sera per percorrere la quarantina di chilometri che separano [illegible] casello di Savona da quello di Albenga erano necessari più di [illegible] minuti. In aumento anche i passeggeri dei treni al punto che le Ferrovie dello Stato hanno deciso di aumentare i convogli da Torino a Ventimiglia istituendo due treni speciali. «Ma le prenotazioni non sono state disdette, dopo il ponte di Pasqua non ci sono state altri fine settimana significativi. Il XXV Aprile, ad esempio, era troppo vicino alle elezioni per richiamare gente. Questo dovrebbe essere il vero ponte di primavera», spiega Renato Collodoro dello Sporting Club Pinamare di Andora.

Molto dipenderà anche dal tempo atmosferico. La pioggia dei giorni scorsi e il cielo incerto di ieri ha sicuramente influenzato e ritardato la partenza. Molti vogliono essere sicuri che non pioverà prima di mettersi in viaggio. I metereologi assicurano che il tempo volgerà sul bello già dalla giornata di oggi.

Per il primo weekend di maggio è previsto il tutto esaurito in Riviera

Il sole è fondamentale soprattutto per chi dedicherà il ponte tra domenica e lunedì ai merendini in campagna. I pic nic a base di fave e salame sono previsti, [illegible] maniera più o meno organizzata, in moltissime località dell'entroterra. In molti casi le feste comincerà da domenica per concludersi lunedì sera. A Conna, sulle alture di Andora, per tutta la serata di domenica e tutta la notte si svolgerà «Connastock», una sorta di raduno musicale aperto a tutti i gruppi che suoneran[illegible] ininterrottamente. Ci saranno, ovviamente, banchetti [illegible] fave [illegible] salame [illegible] nostralino per rifocillare chi seguirà il concerto che ricalca il mitico Woodstock.

I negozi della Riviera, in quasi tutte le località, avranno la possibilità di rimanere aperti per favorire lo shopping [illegible] turisti e residenti. Impossibile sapere se i commercianti apriranno o meno i battenti ma certamente ad Alassio, Finale, Laigueglia [illegible] Loano le saracinesche saranno alzate. Aperti, ovviamente, anche i locali notturni. Discoteche, tavernette e piano bar approfitteranno del ponte per proporre il programma della stagione estiva ormai alle porte.

«L'importante [illegible] che la Riviera approfitti di queste occasioni per ridarsi [illegible] immagine. A Pasqua gli operatori, tranne in qualche [illegible], hanno capito che oltre ad attirare in Riviera i turisti è importante offrire agli ospiti [illegible] servizio adeguato. L'appello, ai colleghi e agli amministratori pubblici, è quello di lavorare per far trovare città pulite ed ordinate, città che invoglino a ritornare», commenta il presidente degli albergatori Angelo Marchiano. Un appello raccolto in gran parte della Riviera dove sono stati potenziati i servizi di raccolta dei rifiuti e [illegible] scopinaggio. Restano da risolvere i problemi cronici come quello dei parcheggi e della viabilità che, anche in questi giorni, sono venuti a galla in quasi tutte le città della costa savonese.

Stefano Pezzini

A Pietra Ligure

Alberi tagliati in pieno centro

PIETRA L. Improvviso taglio di alberi, ieri mattina, in piazza XX Settembre [illegible] Pietra. Sono state abbattute, per altro senza polemiche, 12 querce. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale per rendere più visibile [illegible] piazza centrale. Spiega il vice sindaco, Giacomo Accame: «Prima di intervenire abbiamo chiesto le necessarie autorizzazioni alla Guardia forestale. Le querce avevano 35 anni e le radici imbrigliate fra di loro. Al posto degli alberi metteremo ora delle fioriere».

In piazza XX Settembre sono stati tagliati solo la metà degli alberi esistenti. Le facciate delle case e soprattutto della Basilica di San Nicolò sono ora più visibili. Il Comune solleciterà anche i privati a rinfrescare le facciate delle case. La maggioranza ha già provveduto. Nella piazza di Pietra e nelle vie adiacenti resta la contraddizione del fondo realizzato [illegible] materiali diversi. [a. r.]

LETTERA ALL'ASSASSINO

«Perché vuoi gettare fango sulla memoria di papà?»

La [illegible] bussa la sera del 14 febbraio '94 alla porta di Fulvio Avventurino, geometra di Pietra. E' la mano di un amico a ucciderlo. Gamhal El Boustany, 23 anni, profugo della miseria. Non si sa [illegible] scateni la furia delle otto coltellate contro l'amico italiano, e [illegible] nove contro [illegible] moglie, Adriana Temperini, che [illegible] salva. E' solo l'inizio. Al processo, il 20 aprile, Ghamhal getta fango sul morto: racconta di torbide [illegible]. La seconda udienza, martedì. Intanto, il figlio della vittima lancia un messaggio all'omicida

«E' passato più di un anno, ormai, dall'ultima volta che, incontrandoci, credevo di incontrare [illegible] amico. Quanti avvenimenti da allora! Quanti cambiamenti nella mia vita e, credo, anche nella tua.

«Da allora ti ho rivisto due volte, entrambe nelle aule [illegible] un tribunale; anzi, a dire [illegible] vero ti ho visto una terza volta: era la notte del 14 febbraio 1994, tu [illegible] in piedi, dietro un vetro, in una caserma dei carabinieri, e [illegible] voce di [illegible] magistrato mi chiedeva, in quel momento, se riconoscevo l'assassino di mio padre; sì, lo riconoscevo, eri tu, un mio [illegible]...

«Ho pensato di scriverti questa lettera perché, da quella tremenda notte, non ho più avuto modo di parlarti e, credimi, ho tante cose da dirti.

«Ci rivedremo, sempre in tribunale, [illegible] so che non mi è data facoltà di avvicinarti. C'è una domanda, forse apparirà retorica, scontata, ma che riesce a riassumere tutto ciò che vorrei dirti: perché?

«Ho impiegato più di un anno a cercare di farmi una ragione del fatto che tu hai ucciso mio padre e cercato [illegible] uccidere mia madre. La fede che mi ha trasmesso mio padre mi insegna a perdonare chi mi fa del male, e questa è una prova veramente dura; ora, però, perché vuoi ucciderlo ancora? Posso farmi [illegible] ragione del tuo gesto dell'anno scorso pensando che la disperazione abbia potuto spingerti a tanto, ma non posso farmi una ragione del delitto ancora più atroce, se possibile, che stai commettendo: perché oltre [illegible] ciò che hai fatto inventi storie traboccanti solo odio e falsità gettando del fango su chi, lo sai bene, ha sempre e solo cercato di aiutarti disinteressatamente? Quale voce maligna [illegible] perfida ti suggerisce tanta cattiveria e malvagità? Hai segnato indelebilmente la mia vita, quella di mia moglie, e, soprattutto, quella di mia madre: hai compiuto un gesto terribile che, col tempo, da parte nostra ti può essere perdonato.

«Se hai un cuore, se hai [illegible] briciolo di coscienza, medita su ciò che hai fatto, spero pentendotene, e non gettare fango sulla memoria di chi, ti giuro, ti ha voluto bene».

[illegible] Luca Avventurino

COSI' NEI COMUNI DOPO IL VOTO

Una soluzione urbanistica anche per il villaggio Versolmar

Cisano vuole l'agriturismo

Il neosindaco Marco Gerini: «Migliorare la qualità della vita dei residenti»
Il Piano regolatore valorizzerà le frazioni di Conscente, Martinetto, Cenesi

CISANO SUL NEVA. «Sono molto soddisfatto dell'esito di questa elezione. A Cisano erano in ballo tre liste, riuscire a vincere superando il 50 per cento dei voti credo sia un risultato ottimo. Significa che il paese ha capito il significato della nostra lista e della nostra proposta che vuole essere soprattutto di buona amministrazione»: Marco Gerini, neo sindaco di Cisano sul Neva, è visibilmente soddisfatto del risultato elettorale di domenica. La sua lista, un raggruppamento civico slegato dai partiti, ha battuto le altre due liste civiche più o meno caratterizzate politicamente. «Ma adesso non è certo il momento di fare polemiche. Ritengo di dover svolgere il ruolo di sindaco di tutti i cittadini, non solo di quelli che mi hanno votato», commenta Gerini. Giovane, a capo di una lista composta da persone che hanno alle spalle provenienze politiche diverse, Gerini vuole gettare acqua sul fuoco sulle polemiche che hanno caratterizzato la campagna elettorale. «Prima delle elezioni ci sono state accuse e controaccuse, adesso è [illegible] momento di mettersi [illegible] lavorare per [illegible] bene del paese».

Marco Gerini ha le idee chiare su come trasformare Cisano nei prossimi quattro anni. «Per prima cosa bisogna mettere mano al Piano regolatore, preparare uno strumento urbanistico che renda migliore la qualità della vita per i residenti. Proprio la qualità della vita deve essere al centro dei nostri sforzi. Cisano deve diventare sempre più un posto dove i suoi abitanti vivono bene», aggiunge il sindaco. Come far vivere meglio un paese che, da tempo, è orientato a diventare «residenziale», in grado di attirare gente [illegible] Albenga [illegible] cerca della villetta in collina? «Bisogna sicuramente puntare sui servizi ma non bisogna dimenticare che la grossa forza economica del paese è l'agricoltura. Bisogna cercare di abbinarla, in maniera armonica, con [illegible] turismo, abbiamo gli spazi per insediamenti agrituristici di qualità e lo stesso paese è rinomato per i suoi ristoranti. Bisogna cercare di dare al turista qualche cosa di più, che [illegible] invogliato a venire [illegible] Cisano senza, per questo, stravolgere il bel [illegible] storico», aggiunge Gerini. Il neo sindaco non dimentica nemmeno la zona industriale. Nel giro di [illegible] anni il paese, nella parte al confine con Albenga, si è sviluppato con capannoni e industrie. «Anche in questo caso bisogna mettere ordine. Artigianato e commercio all'ingrosso portano benessere ma dobbiamo stare attenti a non compromettere l'ambiente e l'agricoltura», spiega.

Marco Gerini, neo-sindaco di Cisano

Gerini sta cercando di completare in questi giorni la squadra che lo affiancherà alla guida di Cisano. I nomi non sono ancora [illegible] ma ci saranno esperti e consiglieri comunali. I primi problemi da affrontare? «Qualcuno si dovrà affrontare in tempi brevi come, [illegible] esempio, la sistemazione urbanistica del villaggio turistico "Versolmar", da anni al centro delle polemiche. Poi [illegible] sarà da affrontare il problema dei collegamenti viari con Conscente, l'attuale ponte sul Neva è stretto e inadeguato. Direi che un po' tutta l'urbanistica sarà al centro dei nostri primi interventi ma siamo consapevoli di [illegible] avere bacchette magiche per risolvere tutto e subito. Tra i tanti problemi sul tappeto direi che anche la valorizzazione delle frazioni di Conscente, Martinetto, Cenesi sono al primo posto. Cisano deve diventare una sorta di sistema turistico che ha i suoi punti di forza nei centri storici delle frazioni», conclude il neo sindaco Marco Gerini. [s. p.]

Toirano, prima intervista a Enrico Richeri

«Il Comune aperto a tutti i cittadini»

CALICE L. «Il nostro sarà un Comune aperto [illegible] tutti i cittadini. Assieme e con il dialogo costruiremo un paese migliore per tutti». Il neo-sindaco di Calice Ligure, Enrico Richeri («Insieme per cambiare»), promette un «nuovo modo di amministrare». Richeri, 48 anni, sposato, tre figli, tecnico dell'Enel [illegible] Loano, ha vinto le elezioni, a capo [illegible] una lista civica di centro-sinistra, con circa il 58 per cento dei voti battendo la lista «Pro Calice» [illegible] Pierina Ferruccio Dagnino dove correva anche il sindaco uscente, Luigi Bolla. Anche Richeri era assessore nella giunta comunale uscente.

Enrico Richeri nuovo sindaco di Calice promette porte aperte in Comune

Spiega [illegible] neo-sindaco: «Come primo impegno personale abbiamo iniziato ad imbiancare i muri sporchi del municipio. Le porte [illegible] aperte a tutti. Faremo presto una riorganizzazione completa dei servizi [illegible]munali. E' mia intenzione assegnare deleghe ed incarichi a tutti i consiglieri di maggioranza compresi i [illegible] che non sono stati eletti il 23 aprile. Ci saranno periodici incontri con la popolazione. Alla domenica mattina sarò in Comune per incontrare i cittadini che lo chiedo[illegible]. Conclude Enrico Richeri: «Definiremo presto il program[illegible] che sarà presentato nel primo Consiglio comunale. Ci sono le promesse per un buon lavoro».

La campagna elettorale a Calice, località [illegible] meno di 2 mila abitanti, [illegible] stata senza esclusione di colpi. Non sono mancati i volantini dai contenuti «pesanti» e con attacchi personali distribuiti nella notte del venerdì precedente il voto. [a. r.]

Alassio, via Airaldi

Certificati Usl martedì riapre l'ambulatorio

ALASSIO. L'Usl, dopo due anni di «latitanza», ha deciso l'apertura al martedì e [illegible] giovedì del suo ufficio in palazzo Airaldi per il rilascio dei libretti sanitari. Sono duemila i lavoratori alassini impiegati per lo più nel turismo, che dovevano mettersi in viaggio verso Albenga per ottenere la certificazione. La decisione è stata assunta dal direttore dell'Usl 2, ingegner Roberto Cuneo.

Giovedì pomeriggio, intanto, si è svolto nella sede della Confcommercio di via Pia [illegible] Savona un affollatissimo seminario seguito da 250 persone. Organizzato dal presidente della Fipe, l'alassino Pasquale Balzola, ha avuto luogo un incontro fra i Nas dei carabinieri e i gestori di pubblici esercizi. I responsabili per l'alta Italia e per la Liguria, il colonnello Umberto Massolo [illegible] il maresciallo Vittorio Tucci, hanno dato risposte a molti interrogativi dichiarandosi disponibili a fornire ogni delucidazione avanzata da ristoratori e baristi savonesi controllati spesso dai Nas. [r. sr.]

Riapre il bar interno

Al Santa Corona orario lungo per le visite

PIETRA L. Dal 2 maggio prossimo il servizio prestazioni ambulatoriali del Santa Corona di Pietra effettuerà orario conti[illegible] dalle 7,45 alle 17 (al [illegible]bato solo sino alle 12). E' uno dei provvedimento presi dal [illegible]rettore generale, Ubaldo Fracassi, per migliorare il servizio e rendere più competitive le prestazioni.

Le prenotazioni per prestazioni specialistiche possono essere fatte anche telefonicamente. Va detto che da alcuni mesi, per [illegible] analisi [illegible] laboratorio, non ci [illegible] più tempi d'attesa. La risposta è immediata senza più code agli sportelli: è sufficente presentarsi direttamente nel reparto prelievi. I tempi restano invece più lunghi per gli esami radiologici.

Da inizio agosto dovrebbe riaprire anche il bar-spaccio interno al nosocomio pietrese previsto nel padiglione «Elio». E' stata avviata da alcuni giorni la procedura d'appalto. La chiusura del mini-bazar sta provocando molti disagi anche ai degenti. [a. r.]

E Arnasco rielegge Tomatis

«Valorizzare agricoltura e servizi evitando l'abbandono del paese»

ARNASCO. Piena riconferma a sindaco per Ottavio Tomatis, imprenditore edile, che dal 1976 al 1995 (salvo una interruzione di due anni alla fine degli Anni Ottanta) ha guidato ininterrottamente l'amministrazione comunale di Arnasco.

Nelle elezioni di domenica, è stata presentata una sola lista, formata da indipendenti, con tutte le forze politiche unite per cercare di amministrare al meglio lasciando da parte le divisioni di partito.

«In un piccolo comune i problemi sono sempre grandi», commenta Tomatis che cita, come prioritari, tre interventi: [illegible] potenziamento dell'acquedotto, [illegible] mantenimento del plesso scolastico e la viabilità nei centri storici delle frazioni che compongono il Comune. Sono problemi comuni a molti paesi dell'entroterra, che tuttavia contribuiscono ad accele[illegible] o frenare l'esodo.

«La nostra popolazione da qualche anno è in leggero incremento e ciò sta a dimostrare la vitalità del nostro Comune», spiega il sindaco. E aggiunge: «Accanto all'attività fondamentale dell'agricoltura abbiamo anche molti residenti che lavorano nel terziario ad Albenga. Ci interessa anche [illegible] turismo per valorizzare [illegible] le nostre produzioni, soprattutto l'olio, [illegible] per attirare visitatori».

Arnasco va giustamente fiera per il suo «Museo dell'olio» che ha già ospitato una serie di iniziative volte a valorizzare la coltura qui predominante. Per la produzione dell'olio si è anche dato vita ad una cooperativa con tanto di frantoio sociale.

«Certo la riconferma mi ha dato [illegible] bella soddisfazione. Per gli assessori aspetteremo [illegible] comunicarli al Consiglio comunale che vorrei riunire lunedì 8 maggio. E' meglio attendere l'esito del ballottaggio per la Provincia».

Ad Arnasco riconferma per Tomatis

Dice ancora Tomatis: «Cercheremo anche di abbellire ulteriormente [illegible] paese, realizzare un centro sociale polivalente che costruiremo accanto al municipio. Contiamo pure [illegible] sistemare il campo di calcio. Interventi che per un borgo piccolo [illegible] importanti». [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Per il ponte Viveri denuncia la sovrintendente

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha querelato la sovrintendente [illegible] beni archeologici Giuseppina Spada. «Sono stato denunciato dalla sovrintendenza per una [illegible] assurda [illegible] non vera», spiega il primo cittadino. Ieri mattina, intanto, è stato assolto in pretura dall'accusa di irregolarità nell'impianto elettrico degli uffici comunali. [r. sr.]

ALBENGA

Concussione all'ufficio imposte, l'udienza [illegible] giugno

E' stata rinviata al 30 giugno l'udienza preliminare a carico di Vincenzo Vinci (funzionario delle imposte dirette di Albenga), di Francesco Laugelli (direttore dell'ufficio imposte [illegible] Finale) [illegible] del capo servizio verifiche della Liguria, De Leva. L'accusa è di aver chiesto denaro a contribuenti per chiudere un occhio sulle verifiche fiscali. [m. p.]

PIETRA L.

Migliorano le condizioni di Franco Buscaglia

Sono leggermente migliorate le condizioni di Franco Buscaglia, consigliere comunale di Pietra, colpito da una grave fibrillazione vatricolare al termine di una riunione nella Federazione del pds [illegible] Savona. Buscaglia [illegible] ricoverato all'ospedale San Paolo. [a. r.]

PIETRA L.

Denunciati per atti osceni davanti alla discoteca

Un altro giovedì sera di lavoro per i carabinieri di Pietra all'ester[illegible] della discoteca Rajah in piazza Castello. Nel mirino soprattutto le auto posteggiate sulle aiuole. Quattro giovani sono stati denunciati per atti osceni, orinavano sulle fioriere. [a. r.]

A causa della pioggia

Ancora smottamenti Chiusa [illegible] la Calice-Carbuta

CALICE L. Improvvisa frana, ieri mattina, in località Trincheri, fra Calice e Carbuta. Una massa consistente di terra ha invaso la carreggiata, per fortu[illegible] in un momento in cui non stavano transitando veicoli. Sono caduti sulla sede stradale oltre 100 metri cubi di roccia e terriccio. E' stato necessario l'intervento, di alcune [illegible], dei Vigili del Fuoco di Finale, per rendere possibile il transito.

I tecnici dei pompieri, dopo aver avvisato la prefettura [illegible] la Provincia, hanno proposto la chiusura del tratto stradale perché [illegible] rischio. Lo smottamento è [illegible] provocato dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. Solo nelle prossime ore sarà presa una decisione definitiva. La strada provinciale collega Calice Ligure [illegible] la frazione Carbuta. Il traffico è provvisoriamente deviato sulla provinciale fra Feglino e Finalborgo. [a. r.]

L'inchiesta della procura sugli «espropri d'oro» per il mega-impianto di Capo Verde

Depuratore, indagato Pippione

Per l'ex sindaco ipotizzato un abuso d'ufficio. Il caso nasce da un esposto e da accertamenti della Finanza
Terreni valutati 30 mila lire al metro quadro, ma pagati quattro volte di più. L'iter amministrativo

SANREMO. C'è un indagato eccellente nell'inchiesta sugli «espropri d'oro» per la costruzione del maxi-depuratore fognario di Capo Verde. [illegible]' l'ex sindaco Leo Pippione, finito nel mirino del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi con l'ipotesi di un abuso d'ufficio. Il magistrato, che da tempo sta passando [illegible] setaccio gli atti amministrativi legati all'acquisto dei terreni al centro del caso, ha ottenuto una proroga di sei mesi dal gip Eduardo Bracco. Da qui, l'invio a Pippione di [illegible] atto formale [illegible] il quale [illegible] avvisato dell'estensione degli accertamenti e della sua iscrizione nel registro degli indagati.

L'inchiesta nasce dall'esposto di un'associazione ambientalista, seguito da sopralluoghi e sequestri di documenti (negli archivi di Palazzo Bellevue) effettuati dalla Finanza. E' il tentativo di risalire alle cause di una pioggia di milioni sui proprietari dell'area destinata al mega-impianto, finanziato p[illegible] metà con gli stanziamenti del Fondo investimenti [illegible] occupazione della Cee. Terreni valutati meno di 30 mila lire al metro quadrato, [illegible] pagati quattro volte di più. E an[illegible] parzialmente inutilizzati.

I fatti risalgono all'86. E' il 25 marzo quando la giunta vara la delibera per accettare i 14 miliardi e [illegible] milioni assicurati dal [illegible] per il depuratore. L'opera prevede una spesa di 26 miliardi, e la quota restante risulta in carico al Comune. Ci sono le premesse per [illegible] nascita di [illegible] impianto all'avanguardia. E invece, i lavori si bloccano [illegible] primo stralcio. Con il denaro Cee, [illegible] realizzano struttura portante, sistema di ossigenazione e condotta sottomarina. Nel '93, il depuratore entra in funzione, ma solo in parte: manca il collegamento con la stazione dei Tre Ponti. E il servizio previsto per 135 mila abitanti si riduce a 65 mila utenti.

Ma come si era arrivati alla spesa esorbitante degli espropri? La risposta affiora dai verbali del Consiglio comunale del 17 novembre '87. Parla Carlo Barillà, all'epoca tra i leader dell'opposizione: «Secondo [illegible] piano, la spesa sarebbe stata di 22 mila 500 lire al metro quadrato. Ma noi pagheremo questo terreni [illegible] mila lire, per negligenza dell'amministrazione: un acquirente che quattro anni fa ha sborsato per quelle proprietà [illegible] milioni, oggi riceve un indennizz[illegible] di 200».

E Bruno Marra, socialista: «Visto che concediamo al venditore di non versare l'Invim, l'esborso effettivo diventa di 130 mila lire al metro quadrato». Pronta e seccata la replica [illegible] Pippione: «Signor Marra, lei ci ha lasciato in eredità, come assessore, una pratica che riguarda la zona C2, di cui per una parte di esproprio nutriamo seri dubbi sulla spesa che dovremo accollarci. E un appezzamento lo abbiamo pagato 130 mila lire al metro quadrato, finanziando anche le opere di urbanizzazione».

Alla fine, la pratica è approvata con [illegible] [illegible] favorevoli. Ed a Franz Joseph Dunnebacke, amministratore della società Faro, vanno 291 milioni per i terreni espropriati (13 mila metri quadri), più 70 d'indennità. Il Comune entra in possesso di quello spiazzo sul mare classificato [illegible] catasto come «orto irriguo». Otto anni dopo, scatta l'inchiesta della procura.

Gianni Micaletto

I lavori per la costruzione del depuratore. Nel riquadro Leo Pippione

DALLA CITTA'

[illegible]

Continua in tribunale [illegible] protesta degli avvocati

Continua lo sciopero degli avvocati. Lo ha deciso ieri mattina l'assemblea dei legali che si è riunita a Palazzo di Giustizia confermando l'adesione alle linee decretate dal sindacato a livello nazionale. L'astensione degli avvocati dalle udienze, escluse quelle urgenti, porterà ad un rinvio del processo ai croupier dello «chemin de fer» che era fissato per martedì 2 maggio. [g. ga.]

P[illegible]

Retata [illegible] «squillo» slave in [illegible] pensione di via Goethe

Ancora controlli sulla presenza di prostitute [illegible] Sanremo. Ieri mattina la polizia ha verificato la presenza di alcune «squillo» ospitate in [illegible] pensione di [illegible] Goethe. E' stato accertato che le camere d'albergo non venivano utilizzate per gli incontri amorosi. Gli agenti, anche in questo caso, si sono trovati di fronte [illegible] giovani slave. [g. ga.]

[illegible]

Tentativo di furto con [illegible] alle Poste [illegible] piazza Eroi

Tentativo di furto con scasso, l'altra sera, all'ufficio postale [illegible] Taggia. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine sarebbero almeno due gli sconosciuti hanno cercato di forzare, [illegible] però riuscirvi, l'inferriata della finestra che si apre sul retro delle poste [illegible] piazza Eroi Taggesi. [g. ga.]

[illegible]

Aperte le iscrizioni al corso di speleologia

Aperte le iscrizioni al 5° corso di introduzione alla speleologia che si terrà dal 4 maggio all'11 giugno con lezioni teoriche e uscite domenicali in grotta con istruttori qualificati. L'iniziati[illegible] è dello «Speleo Club Cai Sanremo - Lux [illegible] tenebris» ed [illegible] aperta a tutti coloro che hanno compiuto almeno 16 anni e non abbiano problemi [illegible] salute. Per informazioni la sede del Cai di Sanremo, [illegible] piazza Cassini 13, è aperta al pubblico il martedì e il venerdì dalle 21,30 alle 23. [g. ga.]

VIABILITA'

Traffico a rilento per i lavori sulla via Aurelia

Traffico a rilento, tra Ospedaletti [illegible] Bordighera, all'altezza della Madonna della Ruota per un'interruzione dell'Aurelia dovuta all'apertura di cantiere per la sistemazione delle nuove tubazioni per [illegible] metano. I rallentamenti sono dovuti all'attivazione [illegible] un semaforo per il senso unico alternato che viene disattivato la notte. [g. ga.]

CONTRATTAZIONI SOPRA LA MEDIA

BORSA DEI FIORI (quotazioni del 28-4-'95)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PR[illegible] (STELO) MAX	[illegible]
Rosa	Anna	extra	5.000	1.300	1.000
Rosa	Anna	prima	5.000	900	800
Rosa	Omega	extra	6.000	600	500
Rosa	Omega	prima	5.000	400	400
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.300	800
Rosa	Dallas	prima	10.000	800	500
Rosa	Koba	extra	5.000	600	500
Rosa	Koba	prima	5.000	500	400
Rosa	Sandra	extra	2.000	800	700
Rosa	Sandra	prima	3.000	600	500
Rosa	Texas	extra	—	—	—
Rosa	Texas	prima	—	—	—
Rosa	Diverse	extra	20.000	1.500	500
Rosa	Diverse	prima	30.000	1.000	300
Anemone	—	extra	7.500	100	80
Anemone	—	prima	7.500	60	40
Bocca di Leone	—	extra	40.000	1.200	[illegible]
Fresia	—	extra	15.000	500	400
Fresia	—	prima	15.000	350	300
Ixia	—	prima	5.000	350	300
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	1.800
Lilium	Comuni	prima	6.000	1.500	1.400
Iris	—	prima	10.000	600	400
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	5.000	600	500
Ranuncolo	—	extra	5.000	500	300
Strelitzia	—	extra	7.000	1.100	1.000
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	400	350
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	500	400
Garofani	Seconda	seconda	60.000	250	200
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 150	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg [illegible]	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 805
— Fatturato delle contrattazioni L. 405.225.000
Commento. ● Media affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Qualche rimanenza.

SANREMO. L'ultima settimana di aprile ha visto ancora contrattazioni al di sopra della media in tutti i settori di vendita [illegible] mercato dei fiori. L'attività primaverile quest'anno non è stata modesta [illegible] per il plateatico l'aumento del marco nei [illegible] fronti della lira ha visto un discreto incremento delle esportazioni verso la Germania. Ieri, nell'ambito degli interventi per [illegible] miglioramento delle coltivazioni, il mercato ha visto una notevole affluenza [illegible] operatori in occasione del convegno [illegible] «Esperienze, problematiche e prospettive delle coltivazioni "fuori suolo" per l'ortofloricoltura ligure». [g. ga.]

Il politico spezzino sentito come teste su Aurelia bis e mercato

L'inchiesta sulla Valle Armea interrogato il senatore Grillo

SANREMO. Oltre un'ora di interrogatorio a palazzo di giustizia, ieri mattina, per [illegible] senatore Luigi Grillo, [illegible] dc ora esponente di Forza Italia. Il parlamentare spezzino è stato sentito, in veste [illegible] «persona informata sui fatti», dal sostituto procuratore Marcello Basilico, [illegible] cerca [illegible] fare luce sui misteri della Valle Armea. Grillo è arrivato intorno alle 10 e ha lasciato l'edificio di via Anselmi alle 11,30, dopo aver risposto a una raffica di domande su mercato dei fiori e Aurelia bis.

Il senatore avrebbe sottolineato di aver seguito solo marginalmente, e di riflesso (per i contatti che intratteneva saltuariamente con ex amministratori comunali di Sanremo) l'iter delle due grandi opere al centro dell'inchiesta.

La [illegible] deposizione non avrebbe quindi aggiunto nulla di nuovo al mosaico che il sostituto Basilico sta tentando di comporre fra mille difficoltà, specie sul fronte del mercato, che, fra progetto, espropri, finanziamenti in più fasi e lavori, copre un arco temporale vastissimo (una ventina d'anni).

E' [illegible] sorta di ginepraio [illegible] centinaia [illegible] delibere, documenti, contratti d'appalto, lettere sull'asse Sanremo-Roma, quello nel quale cerca di districarsi [illegible] magistrato, che, nelle scorse settimane, ha interrogato un altro teste eccellente, l'on. Manfredo Manfredi. L'elenco degli indagati si è allungato: [illegible] quindicina, con l'iscrizione nel registro della procura di alcuni ex amministratori, che si aggiungono [illegible] professionisti e imprenditori. Nel mirino, soprattutto, l'impiego dei 20 miliardi concessi dal ministero dell'Agricoltura per la realizzazione della grande sala contrattazioni. C'è il sospetto di una truffa, che si estende all'altro filone d'indagine, quello legato [illegible] sottopasso dell'Aurelia e alla via Frantoi Canai, nell'ambito degli interventi per la viabilità [illegible] accesso al mercato.

[illegible] sostituto Basilico ha [illegible]tenzione di sentire come teste anche l'ex ministro Calogero Man[illegible], attualmente detenuto. Più definito, invece, il quadro dell'inchiesta sull'Aurelia bis dirottata nel cimitero (una quindici[illegible] gli indagati). Il magistrato potrebbe presto arrivare alle [illegible]clusioni. [g. mi.]

Il senatore Luigi Grillo

Casinò, archiviata dal gip l'inchiesta su ingenti somme giocate

Non c'è stato riciclaggio

Indagato un cliente di Rapallo, fratello di uno dei protagonisti dello scandalo dell'appalto truccato e l'ex direttore dei giochi, Giuseppe Curti. Nessun solido elemento di riscontro

SANREMO. E' stata archiviata per mancanza di precisi elementi di riscontro l'inchiesta per riciclaggio [illegible] denaro di provenienza non chiara a carico di un giocatore del casinò, Alfredo Bono di Rapallo, e, per favoreggiamento, [illegible] confronti dell'ex direttore dei giochi, Giuseppe Curti. Il non luogo a procedere [illegible] stato deciso dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, [illegible] un anno esatto dall'inizio dell'indagine condotta nella massima riservatezza dalla polizia.

Alfredo Bono, 59 anni, siciliano, residente a Rapallo, fratello di Giuseppe Bono, condannato a tre anni (assolto in primo grado) al processo d'appello di Milano per l'appalto truccato del casinò di Sanremo [illegible] componente del clan Bortetti, era stato indagato per riciclaggio di denaro.

La polizia, nel corso delle indagini, aveva accertato che la direzione del casinò gli aveva anche concesso la «Carta d'oro», il prestigioso «pass» offerto soltanto ai grandi giocatori, che consente di accedere gratuitamente tutto l'anno alle sale da gioco e di poter usufruire gratuitamente dei servizi di bar e ristorante. Un trattamento di assoluto riguardo concesso anche ad un eventuale accompagnatore.

Gran giocatore di roulettes o riciclatore di denaro sporco per conto delle cosche mafiose siciliane? Secondo la polizia avrebbe dovuto prevalere maggiormente la seconda ipotesi. Ed era [illegible] aperta un'inchiesta molto riservata. I soldi cambiati in [illegible]ches alle casse del [illegible] [illegible] stati passati al setaccio, radiografati, verificate le serie e confrontate con quelle delle banconote pagate per i grandi sequestri. Nulla. Tutto regolare. Ma gli inquirenti erano andati oltre: perché Bono aveva la «Carta d'oro»? Non era stato un eccesso di disponibilità da parte della direzione del casinò? E il direttore Curti si era trovato di colpo sotto inchiesta, indagato dalla Procura per favoreggiamento nel reato di riciclaggio di denaro di provenienza sospetta.

L'apertura dell'inchiesta della magistratura si riferisce al 30 aprile dello scorso anno. A distanza di dodici mesi il fascicolo è finito sul tavolo del giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, che lo ha esaminato. E' vero che Bono è fratello di uno implicato in una vicenda di casinò e mafia; è altrettanto [illegible] che disponeva [illegible] ingenti somme da dilapidare alla roulette. Ma è anche vero che non è emersa nulla di realmente compromettente. I soldi erano suoi. Più che giustificata la concessione della «Carta d'oro», dei fidi milionari, delle cene sontuose gratuite e delle bottiglie di champagne.

E, dopo un anno, la pratica è stata definitivamente archiviata. Sospetti alcuni, certezz[illegible] nessuna. Innocente Bono e, di conseguenza, l'ex direttore Giuseppe Curti perché non sono stati trovati sufficienti elementi di riscontro, tali da suffragare la tesi del riciclaggio di denaro di dubbia provenienza. [g. p. m.]

I [illegible] DOPO IL [illegible]. Tra soddisfazione e polemiche ora si attende l'attuazione dei programmi della campagna

Triora, faccia a faccia in Comune

I due candidati sindaco adesso si «affrontano»

TRIORA. Il paese del clamoroso «pareggio» elettorale con 167 voti per ciascuno dei due candidati a sindaco affronta stasera un inedito faccia a faccia in Municipio con i protagonisti del ballottaggio che si terrà [illegible] prossimo 7 maggio. [illegible] una parte il sindaco uscente Antonio Lanteri di «Insieme per Triora», dall'altra lo sfidante Nino Gramegna di «Triora Insieme». In palio, se ogni elettore dovesse ripetere la votazione del 23 aprile, risultano soltanto [illegible] preferenze, quelle delle [illegible] schede nulle e delle 4 bianche trova[illegible] al momento dello scrutinio.

L'appuntamento [illegible] la cittadinanza è fissato per le 20,30 nei locali [illegible] scuole elementari. E in paese, quando sono stati affissi i manifesti e distribuiti i volantini, c'è voluto poco per capire che l'incontro dibattito potrebbe risultare decisivo.

Lanteri e Gramegna rappresentano rispettivamente la continuità e il rinnovamento, due candidati conosciuti nel paese dell'alta Valle Argentina, [illegible] programmi politici molto simili, legati al rilancio delle potenzialità turistiche, economiche [illegible] artigianali di Triora.

Per il futuro i problemi da affrontare non mancano: la realtà del rapporto con le cave di ardesia, il problema relativo alla cattiva viabilità della statale 548, la ristrutturazione del centro storico, il Parco Nazionale.

Le reazioni al «pareggio» del 23 aprile sono state diverse. Antonio Lanteri è uscito sorpreso dall'esito delle urne: «Speravo [illegible] poter contare sulla maggioranza dei suffragi - spiega - evidentemente l'elettorato non ha compreso [illegible] pieno i punti del programma». Di diverso parere è Nino Lanteri: «Come sfidante sono pienamente soddisfatto del ballottaggio al quale andiamo incontro. Avrò una seconda possibilità». A Triora, si è parlato anche di campagna elettorale «avvelenata» da pressioni esterne sia per quanto riguarda i rapporti tra il Comune e le cave d'ardesia sia per il Parco Nazionale. I due candidati a sindaco declinano decisamente ogni responsabilità e l'incontro [illegible] stasera dovrebbe chiarire una volta per tutte le posizioni di entrambi. E' innegabile che l'obiettivo principale è quello di riprendere in tempi brevi l'attività amministrativa, di lavorare in concreto per permettere al paese di affrontare al meglio la stagione turistica che [illegible] ormai alle soglie.

Tra Lanteri e Gramegna non sono previsti comunque «fuochi d'artificio», un incontro aperto, franco, basato sul dibattito. Poi, gli abitanti di Triora avranno a disposizione una settimana esatta per riflettere sui programmi e prendere in tutta tranquillità la loro decisione. [g. ga.]

Nozze d'argento con la politica

Francesco Montesano, 25 anni di conferme a Riva

RIVA LIGURE. Francesco Montesano ha celebrato con la rielezione a sindaco avvenuta con le amministrative del 23 aprile le «nozze d'argento» con la politica. Sono infatti [illegible] anni che l'ex esponente democristiano ha parte attiva nella vita del Comune che riveste un ruolo di primo piano nell'economia floricola del Ponente. Anche questa volta [illegible] divario con il suo diretto avversario, Anselmo Avena [illegible] «Riva Democratica», è stato notevole, circa 350 voti. Il «Ramoscello d'ulivo», questo il nome della lista di Montesano, governerà quindi Riva per altri quattro anni e, secondo quanto annunciato dal sindaco, si tratterà [illegible] un mandato all'insegna della continuità, con uno sguardo all'obbiettivo primario: migliorare la qualità della vita.

«Le elezioni si sono svolte in un clima di estrema tensione e paura - commenta [illegible] Montesano, soddisfatto della vittoria - la cosa che mi ha fatto più dispiacere e che mi sono scontrato con un mio "beneficiato", [illegible] persona che avevo fatto passare davanti a tutti e che nelle mie intenzione doveva ricevere il mandato dopo di me. M[illegible] [illegible] scagliato contro e questo non lo capisco proprio». E a Riva, le polemiche sulla campagna elettorale non si sono sopite: «Riva Democratica» sarebbe infatta intenzionata a rivolgersi alla prefettura per [illegible] verifica ulteriore delle operazioni di scrutinio.

Al [illegible] là delle dispute politiche, Montesano ha già le idee chiare in relazione a [illegible] far muovere i primi passi alla sua amministrazione: «Interventi sulla viabilità da una parte e sul turismo dall'altra». Il piano di intervento è dettagliato: un nuovo svincolo per collegare le case popolari all'Aurelia e, in futuro, anche all'Aurelia-bis; la copertura del torrente Caravallo fino a piazza Ughetto; la realizzazione, in accordo co[illegible] Santo Stefano, è poi sempre intenzionata alla costruzione di una passeggiata in [illegible]do di collegare i due comuni. «Abbiamo molto da lavorare - conclude Montesano - anche per quanto riguarda l'assistenza sociale. [illegible] punto più importante è la realizzazione di [illegible] centro comprensoriale che possa essere d'aiuto a giovani e anziani». [g. ga.]

Francesco Montesano è stato riconfermato sindaco [illegible] Riva Ligure a capo di una lista civica di [illegible]

RINGRAZIAMENTO

QUANDO LE STELLE NON STANNO A GUARDARE ...

ELSAG SISTEMI

BANCO DI CHIAVARI

PRIMOCANALE

ASDOMAR

KENSEIDO KARATE

NOKIA ITALIA

ALITALIA

I P

GENOA CALCIO

SHERATON HOTEL

ELSAG BAILEY

MIELE ITALIA

IPSA

AEROPORTO DI GENOVA

BURKE & NOVI

ITALBROKERS

TELECOM

ELCE ARREDAMENTI

ANSALDO

PUBLISPAZI

TECNOFFSET

SENSOR MEDICS

AUTOMARE BMW

IGP

AUTOFRANCE RENAULT

GRAZIOTTI ELETTRODOMESTICI

CLASSIS

Lit. 50.850.000 PER I BAMBINI DEL GASLINI

CHE DA OGGI HANNO UN "SATURIMETRO TRANSCUTANEO" E UN "RESPITRACE"

Lit. 35.000.000 contributi benefici era l'obiettivo da raggiungere per consentire alla Divisione di Pneumologia del Gaslini di acquistare un'apparecchiatura in grado di diagnosticare in modo immediato ed incruento le affezione respiratorie dei neonati.

Attraverso una Manifestazione sportiva di Karate "***La Forza per la Vita***", organizzata dal **KENSEIDO** con collaborazione Comune di Campoligure, ma soprattutto con l'aiuto...delle "Stelle", questo traguardo è stato raggiunto e superato!

Le "Stelle" sono Aziende, Enti e privati che hanno partecipato con donazioni o fornendo la propria opera gratuitamente e con entusiasmo. Quindi a:

Aeroporto Genova, Aditec, Aicardi & Zazzali, Alitalia, All'Insieme Paninoteca, Andrea Persico Rappresentanze, Aula S.Giorgio, Ansaldo, Asdomar, Assodil, Associati Kenseido e famiglie, Astroradio, Autofficina Franco, Autofrance Renault, Autogianni, Auto Royal, Automare BMW, Banco di Chiavari, Bar Latteria Battioni, Barasso Silvana Alimentari, Barberis Annina Ottico, Barisone Trattoria, Bertagni Abbigliamento, BSE Elettrodomestici, Burke Novi, Carrozzeria Concordia, Carrozzeria Dognino, Centro Odontoiatrico Adler, Circolo Ricreativo Fincantieri, Comando G.d.F. IV Gruppo, Comando Polizia Nervi, Comitato Regionale Ligure Karate, Coopigo, Costanzo Raffaele Rappresentanze, Cral Piscina Barroli, Cral Telecom, Dipendenti Giolfo e Calcagno, Dipendenti Procura Corte dei Conti, Dipendenti Regione Liguria V.le B.Partigiane, Distributore Fiorella, Duemila Argenteria e Sport, Elce Arredamenti, Ellemme, Elsag Bailey, Elsag Sistemi, Emme Elettronica, Estetista Linea Più, F.lli Castellari, F.lli Gabriele, F.lli Martino, F.lli Parodi Ortofrutta, Ferramenta Caroleo, Fontana Paolo Videosound, Foto Amleto, Foto Pilloni, Gabbia Rappresentanze, Garage Ponente, Genoa Calcio, Gioielleria Bovuso, Garini Vittore Elettrodomestici, Grafica I.M, Graziotti Elettrodomestici, Graziotti Car, Il Corriere Mercantile, Il Giornale, Igp, Il Mio Intimo, Il Secolo XIX, Il Vicolo Pizzeria, Ipsa, Istituto Bellezza Charme, Italbrokers, Italiana Petroli, La Boutique del Cane, La Stampa, Lavanderia Mexeu, Lavoratori Autorità Portuale e Società Collegate, Le Proposte Tendaggi, Linea Auto, Linoleum Sestri, Luigi Bartolomei Gomme, Macciò Mauro Conc., Magazzino Parodi, Mara Equipe, Miele Italia, Mototime, Nokia Italia, Nuova Galenica, Nuovo Istituto Nobel, Oreficeria Pianazzo, Parrucchiere Arzù Ignazio, Pasticceria Dognino, Pellicceria Bixi, Percivale Elettrodomestici, Pauto, Primocanale, Publispazi, Radio Babboleo, Radio Donna, Radio Genova Nord, Radio Liguria International, Radio National S 102, Radio Riviera Music, Radio Savona International, Radio Studio 1, Reale Mutua Ass. Ovada, Rio Bar, Sasso & Favoli, Scuola Materna Andersen, Scuola Materna Cicogna, Scuola Suore Materne Pie, Sensormedics, Sheraton Hotel, Sivi Carrozzeria, Stazione Servizio Pavone, Studio Dentistico Marchisotto Marcello, Studio Odontotecnico Brighenti Marcello, Studio Stero, Tecnoffset, Telecom, Yamabushi ed a tutti gli altri privati

il ringraziamento più dei bambini del Gaslini, che potranno vedere ancora migliorate le loro prospettive guarigione.

N.B. Altre offerte stanno arrivando: coloro che non erano al corrente dell'iniziativa che volessero partecipare, possono farlo anche adesso con un versamento bonifico bancario intestato a:

BANCO CHIAVARI - Agenzia di Sestri Ponente
c/c *"La Forza per la Vita"*: nr. 148309-01-07

L'eccedenza raccolta verrà devoluta all'Ospedale Gaslini per l'acquisto di altre importanti apparecchiature o servizi per il Reparto Pneumologia.

Siamo convinti che ci siano ancora molte .... "Stelle", cui estendere il ringraziamento questi bambini.

QUANDO LE STELLE NON STANNO A GUARDARE RAGGIUNGONO E SI SUPERANO GLI OBIETTIVI PIU' IMPORTANTI

Annuncio valore sociale realizzato gratuitamente da *CLASSIS*, con il contributo di questo giornale.

Tanti colleghi in platea ad applaudire le gesta di Carla, Maurizio, Ugo e Mauro

I Broncoviz sono diventati un film

Pubblico entusiasta all'Universale per la «prima», a inviti, di «Peggio di così si muore»
Una storia di equivoci per esaltare la vis comica dei quattro attori «nati» all'Archivolto

GENOVA. «Ma come sono diversi dalla televisione. Guarda come hanno ridotto Mauro, Ugo mi piace di più con i baffi. Sì, però, quel finale alla Thelma e Louise potevano giocarselo meglio. Guarda la Rossy De Palma come somiglia a Elisabetta. Ragazzi, come sono bravi, altro che Tunnel». Si sprecano i commenti - dichiarazioni autentiche, a voce alta - del pubblico di invitati che giovedì sera, all'Universale si è stretto, anche fisicamente, attorno ai Broncoviz, arrivati sul grande schermo con la loro opera prima intitolata «Peggio di così si muore».

Meglio di così [illegible] poteva andare a Carla Signoris, Maurizio Crozza, Ugo Dighero e Mauro Pirovano. Senza fare tanta strada, Cinecittà, poi una gitarella sulle Dolomiti e una sgroppata fino ad Almeria, con una sceneggiatura affidata - da buoni genovesi - prima all'amico avvocato Paolo Bordonaro e poi ai produttori, i cinque attori hanno accettato [illegible] sfida, il passaggio da via Teulada al set solamente a un patto: dimenticare la tv, la pubblicità, i «tiggi riuniti» e gli abbonati in prima fila.

La storia [illegible] «Peggio di così si muore» parte da un'idea non proprio originalissima: uno scambio di valigie all'aeroporto. Un semplice bicchier d'acqua che si rovescia, che un bravo scrittore di cinema può trasformare in una tempesta. Senza scomodare la storia del cinema, basta ricordare «Frantic» di Roman Polanski, ultima [illegible] lunga serie di pellicole che cominciano proprio da una distrazione [illegible] tapis-roulant.

Grazie allo scambio, Anna e Marco (Carla Signoris e Maurizio Crozza), due sposini che tornano dalla luna di miele in Brasile, al posto dello spazzolino da denti, di un bikini e dei souvenir si ritrovano fra le mani cinquecento milioni di lire.

Carla Signoris, «star» [illegible] Broncowiz

Originalissimo è invece il modo con il quale il film si snoda, fra parodie e situazioni sceniche che i Broncoviz offrono sul piatto d'argento di uno stile personalissimo.

L'altra sera, l'anteprima del film dei quattro attori genovesi (da oggi in cartellone nella sala [illegible] dell'Universale) [illegible] ben presto diventata una festa. C'era praticamente tutta la città, dal Comune all'Università, lo Stabile, la Tosse, i colleghi dell'Archivolto di cui i Broncoviz fanno parte a tutti gli effetti. E per comprendere quanto conti [illegible] la «genovesità» per Cesena e compagni, basta scorrere il cast del film, fitto [illegible] tante professionalità cittadine, e cominciare dagli «archivoltini» Valeria Campo che ha firmato i costumi e Paolo Silvestri, autore delle musiche. Da Bologna [illegible] arrivato anche Stefano Benni, da sempre legato alla compagnia teatrale di Giorgio Gallione.

Da oggi, il film è in cartellone nella sala di via Ceccardi. Riusciranno i Broncoviz a essere, per una volta, profeti in patria e a sbancare i botteghini? L'illustre precedente di Paolo Villaggio con la serie fantozziana, in [illegible] ai «borsini» di tutta Italia meno che in quelli genovesi non li aiuta nei pronostici. Ma lo «zoccolo duro» dei loro amici è una formidabile macchina promozionale che sicuramente darà i suoi frutti. [m. b.]

Blues & soul, festival a Sestri

Una rassegna di band all'Ariston
«Here & Now», show a Rivarolo

GENOVA. Si riaccende la programmazione teatrale, prima della chiusura della stagione. Ieri mattina, al Teatro di Genova, è stato presentata l'ultima produzione «Tango barbaro», di Copi, che andrà in scena venerdì prossimo. Fitta anche l'agenda degli appuntamenti musicali della serata. A Sestri Levante, [illegible] teatro Ariston prende [illegible] via la rassegna del 1 maggio «Blues & Soul Festival» con Fabio Treves, «Hot Bibins», «Steady Rollin' Blues Band» e i Santoni. Il concerto avrà inizio alle 20,30, l'ingresso costa 10 mila lire.

Jazz, soul e rhythm'n blues al Capolinea di Rapallo [illegible] il chitarrista [illegible] Leonard Goodies con la Dixie Jam Band.

Appuntamento di spicco anche al teatro Albatros di Rivarolo con [illegible] storico gruppo inglese degli «Here & Now». La band, per la prima volta a Genova, presenterà [illegible] nuovo disco «Uffosiss». Nati nel 1975 come pionieri del genere «space punk», gli «Here & Now» presentano uno dei migliori concerti della scena britannica. L'ingresso costa 20 mila lire.

Musica house e underground al Lidò di Chiavari con Massimiliano Giannini, Carlo Magnaschi alla consolle e [illegible] chitarrista Massimo Lanteri.

Musica [illegible] danze anche alla Festa dell'Unità all'Expò. Questa sera, alle 21, ballo liscio sotto la tenda con l'orchestra «Gia[illegible] [illegible] Roberto».

«Sabato alla grande» al Nessundorma Café, in via Porta, con gli U-Boot'70 per festeggiare la chiusura della rassegna. In programma tanta musica discodance, poi quella dei dj Luca Reale e Stefanobi.

La canzone d'autore [illegible] scena al Teatro della Tosse e al Club Mascherona Nell'Agorà del Sant'Agostino. Federico Sirianni presenta il recital «Sala d'aspetto», di Luca Bizzarri. Al Mascherona sono attesi Tiziano Gerosa e Augusto Forin, [illegible] gli emergenti Andrea Sigona e Carmelo Russo. [m. b.]

Giorno e notte

ARENZANO
Animazione [illegible] «Rapa Nui»

Musica con il dj Smirnoff, il vocalist The Prince e l'animazione [illegible] dei Bad Boys & Girls, questa sera, alle 22,30, alla discoteca Rapa Nui, alla Marina Piccola di Arenzano. [m. b.]

[illegible]
Dizionario dei sentimenti

Dizionario dei sentimenti, questa sera, alle 22, con Renato Urciuoli e Albino Crovetto. La manifestazione è in programma questa [illegible], alle 21, al circolo Satura, in piazza Stella, [illegible] Molo. [m. b.]

GENOVA
Visita al castello maledetto

Va in [illegible] q[illegible] sera, alle 21, al Teatro della Corte dei Miracoli, in salita inf. San Rocchino, lo spettacolo «Visita al castello maledetto», di Roberto Bobbio. La rappresentazione è tratta da uno dei celebri romanzi di Edgar Allan Poe. L'ingresso costa 15 mila lire. [m. b.]

GENOVA
In scena [illegible] lirica di Puccini

Torna in scena oggi pomeriggio, alle 16, [illegible] teatro Carlo Felice, l'opera lirica Madama Butterfly, di Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra Daniel Oren. [m. b.]

[illegible]
Gruppi rock alla ribalta

Musica dal vivo, alle 22, al Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata [illegible] gruppi cittadini. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Due serate live

Musica dal vivo e successi internazionali con la band dei «Nemesi», alle 22,30, al Booze'n Blues, in via Montevideo. Cover [illegible] grandi successi internazionali, sempre questa sera alle 22, ma al Cotton Club, in via Cabella, a Manin, con il [illegible] Trio. [m. b.]

GENOVA
«Insalata per quattro»

Va in [illegible] questa sera, alle 21, al Teatro Garage (sala Diana) [illegible] spettacolo «Insalata per quattro», con il «Ring Around Quartet. Ingresso lire 21. [m. b.]

GENOVA
Sexy show all'Alcione

Sexy show dal vivo, alle 16,18 e 22, al cinema-teatro Alcione, in via Canevari con la partecipazione di Venere Bianca. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

In arrivo John Scofield e Max Roach

Jazz, due «grandi» in scena al Genovese

GENOVA. Grande jazz al Politeama Genovese che ospiterà mercoledì prossimo John Scofield e il giorno successivo Max Roach. Due appuntamenti importanti che assumono ancor più rilievo nel deserto jazzistico attuale. Il Louisiana, come è noto, è chiuso, i responsabili (promotori della due giorni del Genovese) si stanno impegnando per reperire una nuova sede, consona [illegible] ruolo svolto in trent'anni di attività del vecchio Club posto vra i primi a livello nazionale da Gian Carlo Roncaglia, autore di «Italia jazz, oggi», secondo volume di una collana edita dalla De Rubeis e dedicato al jazz (apripista era stato [illegible] libro [illegible] Giorgio Lombardi «New Orleans, Chicago, New York»).

«Stiamo valutando diverse soluzioni - dice il direttore artistico Giorgio Lombardi - Ad esempio si parla dei locali dell'ex Usl di Tommaseo. Sono di proprietà del Comune, purtroppo [illegible] limitati [illegible] spazio: solo 130 posti, nessuna possibilità [illegible] [illegible] il Museo del jazz [illegible] cui tengo particolarmente. Aperto il discorso Expò. Abbiamo chiesto la Palazzina San Desiderio. L'affitto potrebbe essere alto ma noi saremmo disposti ad ammortizzare i costi offrendo concerti gratis nello stessa area dell'Expò. C'è poi l'ipotesi di un locale [illegible] ben 400 metri quadrati alla Fiera del Mare. E, infine, stiamo seguendo l'iter dell'ex teatro Balilla di via Cesarea».

In attesa [illegible] riaprire [illegible] Louisiana, Lombardi e i suoi collaboratori stanno mettendo a punto la consueta rassegna estiva [illegible] Sori. Sarà un cartellone di notevole interesse - assicura Lombardi - Il 21 luglio avremo una «Italian All Stars» guidata [illegible] Lino Patruno e con Laura Fedele, Gil Cuppini e Romano Mussolini: un complesso di «capigruppo» di [illegible] richiamo. Il giorno dopo serata blues con Paolo Bonfanti e Fabio Treves. Ci saranno poi Frank Wess (sax [illegible] Basie), la cantante Sheila Jordan con Massimo Faraò, probabilmente anche i «Soul Stirrers» un gruppo di gospel molto noto». [r. i.]

Oggi 5 «prime»

Tante novità nei cinema del capoluogo

GENOVA. Quattro prime cinematografiche (cinque con il film dei Bronkoviz) sugli schermi genovesi in questo lungo [illegible]kend del 1 maggio. Al Corallo, in Carignano, debutta «La morte e la fanciulla», drammatico film di Roman Polanski, con Sigourney Weaver, Ben Kinsley e Stuart Wilson.

Grande prima anche all'Universale (sala 2) e al Centrale di Santa Margherita con «A proposito di donne», con la scatenata Whoopi Goldberg, Mary-Louise Parker e Drew Barrymore. Al Lux, in [illegible] XX Settembre, è arrivato ieri «D'amore e ombra», un film di Betty Kaplan tratto dal romanzo di Isabel Allende interpretato da Antonio Banderas, Jennifer Connelly e Stefania Sandrelli.

Prima visione anche all'Instabile, in via Cecchi, con «L'estate [illegible] Bobby Charlton», del regista Massimo Guglielmi. Gli interpreti principali [illegible] questa novità italiana [illegible] Giulio Scarpati, sono Giulio Scarpati, Agnese Nano e Gianmarco Tognazzi. [m. b.]

Stasera alle televisioni locali

Imperia Tv

9 — **Mattino** [illegible]
17 — [illegible]
18 — **Riascoltiamoli**
18,50 **Cantiamo insieme**
19 — **Tam tam**, [illegible]
19,20 **Anteprima sport**
20,30 **Tam tam**, notizie
20,50 **Anteprima sport**
21 — **Lanterna magica**
23 — **Tam tam**, notizie
23,20 [illegible]**prima sport**

Telenord

10 — **Telenord non stop**
12 — [illegible]
14 — **Documentario**
16 — [illegible]
18 — **Documentario**
19 — **Chopper Squad**
20 — **Telefilm**
22 — **Televendita**
— — **Programmi non stop**

Canale 7

[illegible] **Orchestrecompilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Telefilm**
12 — [illegible] **owl**, telefilm
13 — **Chopper squad**, telefilm
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **La ribelle**, telenovela con Grecia Colmenares
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Il calabrone verde**, telefilm
18,30 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,20 **Cartoni animali**
20,30 **La canzone di Brian**, film
22,05 [illegible] **e Joe vanno a Hollywood**, film
23,30 **Telesport verde**, rubrica sportiva
0,30 **Vizi privati 2**, sexy varietà
1,30 **Notturno**

Telegenova

7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,20 **Tg flash mattina**
10 — **Le offerte migliori**
11 — **Maxivetrina**, rubrica
11,15 **Motori no stop**, rubrica
12,15 **Esercito: Forza Armata?**, attualità
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Simon Templar**, [illegible]
14 — **Due ori**[illegible]
18,30 **Cuore in rete**, rubrica
19 — **Anticipazioni cinematografiche**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Au zeneise**, notizie commentate in genovese da Vito Elio Petrucci
20,30 **Basket**, campionato italiano serie A2
22 — **Basketissimo**, rubrica
22,30 **Mo**[illegible] **no stop**, rubrica
23 — **Due ore di relax**
1 — **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,50 **Junior Tv**, [illegible] ragazzi
19,20 **Lo sport**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
[illegible] **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Incontri**, attualità

Euro Mixer Tv

13 — **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Telesport verde**, rubrica
21,15 **Telesport rosso**, rubrica
22 — **Strike force**, telefilm
22,45 **Telenews**, informazione
23 — **Liguria news**, telegiornale
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Programmi non stop**

Retemia

8 — **Piacere** [illegible] **conoscervi**, spazio promozionale
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
18,15 **Andiamo al c**[illegible], i film della nuova stagione
20,15 **Primo piano**, notiziario
20[illegible] **Oggi golf**, settimanale sportivo
22 — **Primo piano**, notiziario
2 — **Notturno per l'Italia**

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, programma per ragazzi: cartoni animati, telefilm, documentari, giochi, rubriche
11 — **Video top**, settimanale musicale internazionale
12 — **Rituals**, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell, Christine Jones
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Market**, commerciale
15 — **Arius**, rubrica
17 — **Mobilart**
17,30 **Market**, commerciale
[illegible] **Arius**, rubrica
19,45 **Primogiornale**
20 — **Principessa** [illegible] **stelle**, cartomanzia
20,30 **Knight and Warriors**, competizioni
21,30 **Bikini Beach Party**
22,30 **Primogiornale**
23 — **Arius**, rubrica
1 — **Primogiornale**
1,30 **Ok motori**, rubrica

Telecupole

13,30 **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4 settegiorni**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,30 **Ercole l'invincibile**, film di Alvaro Mancori
18 — **Cuore in rete**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Basket serie** [illegible]
22 — **Basketissimo**, rubrica
22,30 **Motori non stop**
23 — **Tg4**, informazione
23,30 **Programmi** [illegible] **stop**

Teleregione

14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
15 — **Move it up**
16,30 **Ercole l'invincibile**, film
18,30 **Cuore in rete**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket**, serie A
22 — **Basketissimo**, rubrica
[illegible] **Motori no stop**
23 — **Programmazione notturna**

Rete A

19,30 **TgA News**, informazione
— **Shopping club**, commerciale
20 — **TgA speciale**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A
— **Shopping club**, commerciale
21,30 **TgA News**, informazione
— **Shopping club**, commerciale

Telestar

14 — **Diamonds**, telefilm
15 — **California**, serial tv
16 — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Il calabrone verde**, telefilm
18,35 **China beach**, telefilm
19,30 **Ivanhoe**, [illegible]
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Tribute. Serata d'onore**, film
22,50 **Tg8**, telegiornale
23,20 **Diamonds**, [illegible]
0,15 **Programmi non stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Cirio e Teti, con la loro Ford Escort Cosworth [illegible] N, saranno tra gli equipaggi locali [illegible] seguiti al «Monti Savonesi»

Si mobilitano [illegible] le emittenti private

«Onda Ligure» tira il gruppo delle dirette radio Alcuni piloti liguri corrono però in Val d'Aosta

ALASSIO. La manifestazione sportiva sarà seguita come ogni anno da molte radio locali. Su tutte, ancora una volta, quella Radio Onda Ligure che è l'emittente «ufficiale» del rally, e che seguirà in diretta tutte le fasi della corsa, fin dal mattino alle 8 quando sarà dato [illegible] via. I vari inviati della radio [illegible] forniranno aggiornamenti [illegible] tempo reale, e collegamenti dai vari tratti di prova speciale e dai riordini, e con le interviste di rito dal traguardo. Onda Ligure si può ascoltare [illegible] 100.400 [illegible] 101.300 su tutta la riviera di ponente mentre a Savona e in Val Bormida [illegible] può ascoltare dagli 88.650 ai 104.800.

Ci sarà pure Radio Liguria International 103, che con Franco Branco effettuerà collegamenti dalla sala stampa del rally e offrirà aggiornamenti anche dall'autodromo «Ferrari» di Imola per il Gran Premio di S. Marino di Formula Uno. Radio Liguria si può ascoltare sui 103 ad Alassio, sui 103.300 ad Imperia e sui 104 sulla costa francese.

Terza emittente collegata, sarà Radio One di Alassio che seguirà il rally fin dalla partenza, con collegamenti dalla sala stampa ed interviste finali. Nel pomeriggio saranno poi forniti anche i risultati di calcio per quanto riguarda sia i campionati professionistici che dilettanti, oltre alla finale del torneo di tennis di Montecarlo.

Nel fine settimana molti piloti locali sono comunque impegnati in Val D'Aosta, per la seconda prova del Campionato Italiano Due Litri. Ad esempio il «navigatore» Fulvio Florean a fianco di Marchisio: cercheranno di migliorare l'ottavo posto ottenuto nella prova d'apertura a Torino. Poi Ameglio e Marinotto su una Peugeot [illegible] Gti, alla ricerca di punti preziosi per il trofeo messo in palio dalla casa francese. Infine ancora i genovesi Bini e Pagano, oltre [illegible] Claudio Vallino del Barnaba Team che ten[illegible] l'avventura su Peugeot 106 Rally. [m. no.]

Per 135 equipaggi il via domani alle 8,01 da piazza Partigiani

Oggi ad Alassio le verifiche del rally «Monti Savonesi»

ALASSIO. Inizia ufficialmente [illegible] pomeriggio la trentatreesima edizione del «Giro dei Monti Savonesi» con le verifiche tecniche e sportive che terranno impegnati gli ufficiali di gara per tutto il giorno. Le verifiche, che si terranno in piazza Partigiani, luogo anche della partenza, si terranno dalle 14 alle [illegible] (le sportive) e dalle 14,30 alle 20,30 (le tecniche).

Alassio è [illegible] dubbio la novità maggiore di questa manifestazione organizzata come sempre nei minimi particolari dalla scuderia «Tre Torri» di Albenga in collaborazi[illegible] col Comune, l'Azienda di Promozione turistica Baia del Sole di Alassio e Riviera delle Palme [illegible] Loano. La gara quest'anno apre la Coppa Italia di seconda zona, dopo che il Rally delle Palme è stato «promosso» nel Campionato italiano Due Litri.

Una ga[illegible] che forse ha perso qualche protagonista per la concomitanza col Rally di Val d'Aosta, ma che ha comunque un parco-partenti di tutto rispetto. La prova è valida anche per il 5° Trofeo Mauro Albini, il 5° Trofeo Giovanni Franchini e il 1° Challenge Daniele Cianci.

Percorso. E' stato leggermente accorciato rispetto al progetto iniziale, per problemi sorti sulla prova speciale del Melogno, ridotta a causa della sede stradale rovinata nel tratto iniziale della prova speciale. Il percorso totale è comunque rimasto di 374.76 km [illegible] cui 89,5 di prove speciali che [illegible]ranno cinque, tutte su asfalto, da ripetere due volte. La prima [illegible] partirà da piazza Partigiani [illegible] alle 8,01 per farvi ritorno attorno alle 18.45. Due i riordini, entrambi a Calizzano. Le speciali [illegible] «Madonna della Guardia» di 9,1 km, il «Colle del Ginestro» [illegible] 5,3 km, lo «Scravaion» di 9,95 km, il «Colle del Melogno» [illegible] 8,6 km [illegible] «Monte Croce» di 5 km.

Equipaggi. Il grande favorito è senza dubbio Maurizio Ferrecchi. Il pilota di Millesimo dopo aver vinto le ultime due edizioni del «Valli del Bormida», tenta di mettere il sigillo sulla corsa ponentina, al volante di una Celica Gt Four messagli a disposizione dalla Scuderia Grifone. A tentare di sbarragli la strada ci [illegible] sicuramente Manuel Villa, al volante di una potente Escort Cosworth del Jolly Club. Assenti [illegible]vece i vincitori delle ultime due edizioni: Edoardo Giordano e Gabriele Noberasco. Ma l'assenza più dolorosa è quella [illegible] Daniele Cianci, [illegible] a [illegible]nnaio per il cattivo funzionamento di una stufa a gas. Daniele sarà [illegible]munque «presente» grazie [illegible] un gruppo [illegible] amici che ha voluto ricordarlo [illegible] un premio da assegnare al miglior «navigatore» Under 25.

Ritornando agli equipaggi, saranno 135 così suddivisi: 7 in A5, 13 in A5 [illegible] A4, 14 in A2, 9 in [illegible], 11 in N5, 19 in N4, 11 in N3 [illegible] in N2, il gruppo più numeroso. Le battaglie più intense saranno però in A4: almeno 4 equipaggi sono in grado di vincere: Cavallo-Guerrini [illegible] Peugeot 309 Gti, Corona-Lanteri su Opel Calibra 16v, Brusati-Pastorino [illegible] Clio 16v e Vidori-Cartasegna su Peugeot 405 Mi16. Tra questi potrebbero inserirsi anche Sottile-De Rizzo su Golf Gti, quest'anno vincitore in N3 [illegible] alla Mille Miglia [illegible]che al Ciocco, dove ha ottenuto anche il dodicesimo posto assoluto su [illegible] Opel Corsa. Per [illegible] vittoria finale da tener d'occhio anche i veterani Roberto Cirio, Bobo Benazzo, Franco Leoni e «nonno» Pippo Destefano, vincitore l'anno scorso del gruppo N e al via [illegible] Escort A6 fornitagli dal Team Provincia Granda.

Massimo Novaro

Ferrecchi, con la potentissima Celica GT Four messa a disposizione dalla Scuderia Grifone, è considerato l'uomo da battere

I rossoblù puntano sul rientro di Skuhravy, molte le assenze di rilievo tra i blucerchiati

Tutto esaurito per il derby «ritrovato»

Per Genoa-Samp biglietti a ruba: è certo il «pienone»

GENOVA. L'85° derby della Lanterna [illegible] gioca a Genova, e la notizia [illegible] stata accolta con un sospiro di sollievo e soddisfazione da parte di Genoa e Samp. I rossoblù addirittura erano in pullman, in viaggio verso il ritiro di Perugia, e sono stati avvisati del cambio di programma dalla telefonata del presidente Spinelli quando erano vicino [illegible] Firenze. Procede [illegible] gonfie vele la prevendita dei biglietti, è probabile che Marassi domani registri il tutto esaurito.

Sampdoria. Ancora fermi Salsano e Maspero (l'esame radioecografico ha comunque confermato che per l'ex della Cremonese è una semplice distorsione), ieri mattina ha alzato bandiera bianca anche Mannini. [illegible] difensore ha disputato regolarmente la partitella, ma le «risposte» [illegible] muscolo infortunato sono state negative. Non preoccupano invece Mancini, [illegible] a scopo precauzionale, [illegible] Zenga (ieri, giorno del suo compleanno, ha offerto pasticcini a tutti i compagni), mentre Ferri potrebbe esser recuperato: «Sono a disposizione - ha detto l'ex interista - anche se chiaramente [illegible] al massimo. Mi [illegible] bene tutto, anche andare in panchina, voglio rispettare i miei compagni che sono più [illegible] forma».

Eriksson [illegible] [illegible] ancora sbilanciato sulla formazione, probabile però l'impiego di Rossi nel ruolo di libero: «Devo [illegible] ra valutare alcune cose - ha detto il tecnico - sono però contentissimo di giocare a Genova. Pensate che l'ho saputo mentre stavo telefonando in sede per definire gli ultimi dettagli della trasferta. Che Genoa mi aspetto? Arrabbiato, orgoglioso e pieno [illegible] grinta. Però non possiamo più sbagliare, questa partita è quasi quella della vita».

Il capitano blucerchiato Mancini

Genoa. I rossoblù, ricevuta notizia della revoca della squalifica, han cambiato programma. Da Ferro di Cavallo, località vicina a Perugia che doveva ospitarli, sono stati dirottati a Pescia, da dove ripartiranno per arrivare questo pomeriggio in città. E' probabile che per l'occasione il tradizionale albergo di Arenzano venga tradito a vantaggio di [illegible] hotel cittadino. Il morale è in rialzo e l'ambiente è caricato anche dalla pre[illegible] [illegible] vulcanico Anconetani, al quale il presidente Spinel[illegible] ha chiesto di stare vicino alla squadra in questo momento.

Ieri si sono riaggregati Galante e Skuhravy, di ritorno dai rispettivi impegni in Nazionali. «Ho parlato coi compagni - ha detto l'attaccante boemo - della gara di Cremona, ma il risultato era sin troppo chiaro. So di essere importante e ce la metterò tutta, [illegible] bisogna che tutti giochino bene. Con la Samp dobbiamo pe[illegible] [illegible] vincere, dal primo all'ultimo minuto. Anche loro giocheranno con un po' di ansia perché rischiano di perdere l'Europa, ma non saprei dire se per noi potrà essere un vantaggio o uno svantaggio».

Skuhravy tenta anche una tabella-salvezza. «Questa è l'annata più dura da quando [illegible] in Italia. Per continuare a sperare dobbiamo vincere tre partite, possiamo farlo contro Samp, Foggia e Torino. Tra l'altro non ho mai segnato [illegible] blucerchiati, e spero di colmare al più presto la lacuna...».

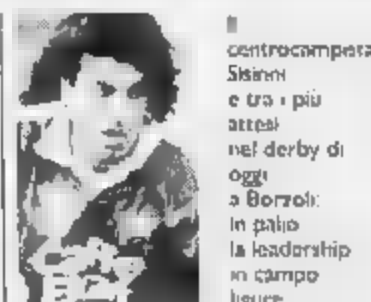
Damiano Basso

L'attaccante boemo Thomas Skuhravy

E per «antipasto», oggi Sestrese-Savona

Nazionale dilettanti: mister Ghilino fa pretattica e non dà la formazione, ma l'obiettivo è vincere

GENOVA. Sfida-derby dell'anno, supremazia ligure in palio. Così è stata etichettata la partita di oggi a Borzoli tra Sestrese e Savona, terz'ultimo turno del Nazionale dilettanti. Anche a Savona l'incontro è sentito ma, almeno alla vigilia, non con la stessa intensità dei verdestellati. Il tecnico ospite, Flavio Ferraro, è chiaro: «La gara sarà decisiva solo nell'eventualità di un nostro successo: allora, con 3 punti di vantaggio, il primato ligure sarebbe nostro. Con un risultato diverso, tutto sarebbe ancora in gioco nei 180' finali».

Sarà quindi la Sestrese di Sergio Ghilino a dover fare la partita, ad impostare un match d'attacco. L'esperto tecnico cerca di nascondere le proprie mosse: «Chissà, potrei utilizzare il 'tridente' come scegliere la prudenza, ovvero la punta unica. Saranno alcuni particolari della vigilia a farmi decidere. Ho tutta la rosa a disposizione, da qualche giorno si allena con regolarità anche Pesce, quindi alla vigilia ho solo problemi di scelta. Massimo rispetto per il Savona, che ha in rosa alcuni giocatori che possono risolvere in qualsiasi istante la contesa. Io ho comunque pronto un certo Balboni...». Balboni contro Pilleddu: per qualcuno è la vera sfida, fra i giocatori più prolifici e più rappresentativi, perché negarlo, delle due formazioni.

Il centrocampista Sisinni è tra i più attesi nel derby di oggi a Borzoli: in palio la leadership in campo ligure

La punta biancoblù, che in settimana in amichevole ha subito un lieve infortunio, e prudenzialmente è uscito (oggi comunque sarà al centro dell'attacco, unico assente lo squalificato Di Capita), insegue con caparbietà il titolo di capocannoniere. Le 16 reti che valgono il primato, [illegible] lo tranquillizzano: Scienza è appena un gradino sotto, pronto all'aggancio. Ecco perché Pilleddu metterebbe una doppia firma per segnare sul «suo» vecchio campo, [illegible] fronte ai suoi vecchi supporter.

E poi, a creare ulteriore interesse, la voce di un possibile ritorno, a fine stagione, in maglia verdestellata. Sull'altro fronte, ecco il «Principe», Roberto Balboni: 11 reti, il piede vellutato e capace di dare la svolta con una punizione, o una proiezione offensiva da concludere a rete. A Ferraro il compito di tener sotto osservazione Pennone, Mieli, Di Marco (ammesso che Ghilino rischi il «tridente»), ma soprattutto le avanzate di Balboni.

Rapallo. Altro clima, smobilitazione o quasi. I rientini ricevono il Pinerolo, il compito è chiudere con dignità la stagione, [illegible] attesa di buone notizie sul ripescaggio. Fuori Bonadies, squalificato, mister Casaretto è imbito. L'occasione è buona per gettare qualche altro giovane sul palcoscenico del Nazionale dilettanti dopo i «lanci» di Malmesi, Carbone e Cardinali, seguiti con interesse da una società «pro». Allargando gli orizzonti, la giornata potrebbe sancire la promozione matematica del Grosseto in C2, se i toscani battono la Colligiana, e il Borgosesia non vince a Biella, e tutta Cl.: Grosseto p. 44; Borgosesia 40; Savona 37; Sestrese 36, Colligiana 34; Camaiore 33; Valenzana e Pinerolo 32; Vogherese, Nizza e Biellese 31; Chatillon 30; Pietrasanta 28; Torrelaghese, Cuneo e Moncalieri 27; Certaldo 21; Rapallo 17.

Giancarlo Scartozzoni

Calcio «minore»

In Prima il Riviera anticipa

Gli anticipi si riducono a N.S. Fruttuoso (p. 24)-Fezzanese (32) al Carlini alle 16 per [illegible] girone [illegible] di Promozione, e a Mediterranée (30)-Riviera (40) ad Arenzano alle 15 per il girone C di Prima. In quest'ultima gara la capolista baderà solo a difendere il vantaggio: deve fare [illegible] meno di Molinari, squalificato.

Sempre per il girone C, ma domani, giocano in casa Caperanese e Camogli. La Caperanese (27) non ha più molto da chiedere al campionato così come la sua avversaria di turno, [illegible] Marassi. Però i verdeblù festeggiano la salvezza, i genovesi piangono la retrocessione. Il Camogli (24) con un paio di battute a vuote si [illegible] complicato il finale, e deve vincere al S. Rocco col Masone (27). Nel girone D il Villaggio (40) farà un favore al Casar[illegible] riuscirà a battere al Tanca il Canaletto (21). A sua volta il Casarza (24) [illegible] deve sbagliare in casa della Ponzanese (30). Il cerca punti-sicurezza in casa col Ceula (28). Pregusta la vittoria il RivaSamba (26) che ospita il Borghetto (9). **[d. s.]**

Trasmissione «a singhiozzo» da Acireale: dubbi sull'opportunità del venerdì in tv

Pallanuoto tra anticipi ed arbitri

La vittoria del Paguros condizionerà la Pro Recco?

Sull'effettiva utilità degli anticipi «televisivi», [illegible] sarebbe molto da discutere. Ieri è toccato [illegible] al derby di Catania (giocato alla piscina delle Terme di Acireale) tra il Paguros di S. Gregorio e l'Eubea Catania. Spettatori [illegible] n'erano pochi ma chi ha voluto la diretta (i vertici della Fin) l'ha difesa sostenendo che [illegible] venerdì pomeriggio consente di strappare insperati ed ampi spazi televisivi: infatti la parti[illegible] ha avuto «l'onore» della diretta per due tempi [illegible] mezzo.

Però «a puntate». Una vera e propria farsa, perché Rai Tre ha trasmesso metà del secondo tempo e tutto il terz[illegible] tempo, poi ha «staccato» per dare spazio ad un segmento di Giro delle Regioni (ciclismo dilettanti), ed infine è tornata ad Acireale per gli ultimi secondi di gioco. Così si è perso il «break» decisivo del Paguros, con ben 4 gol. E' finita comunque 10-4 per il Paguros stesso, che ha messo [illegible] mostra Bencivenga, Marco Pagliarini e Uskokovic (tre reti ciascuno) e Behlucci, mentre al Catania non è bastato Polacik (2 gol): lo hanno aiutato soltanto Palazzo [illegible] Dato con una segnatura a testa.

Sempre «contro» gli anticipi c'è da tener presente che a questo punto della stagione sono anche pericolosi per la regolarità del campionato. Mancano appena cinque turni alla fine della regular season, e giocare sapendo già il risultato di una rivale diretta può influenzare le avversarie. Ad esempio la vittoria del Paguros e la sconfitta del Catania indurranno il Recco (che è in lotta con le due siciliane per gli ultimi [illegible] nei playoff), o il Modena o l'Ortigia, a fare precisi calcoli prima di scendere oggi pomeriggio in [illegible]qua.

Ancora sugli arbitri. Caputi e Petronilli vengono probabilmente «puniti» dal designatore dopo la dittatoriale direzione di Savona-Posillipo con un incarico minore: dirigeranno Ortigia Siracusa-Canottieri Napoli. La coppia avrebbe meritato al limite anche un turno [illegible] riposo perché non sono ancora sopite le polemiche sul loro modo [illegible] dirigere la «partitissima» di martedì. Ma la carenza di arbitri decenti obbliga a rimandarli nell'arena immediatamente.

E [illegible] non ci sono direttori di gara all'altezza, [illegible] ricorre anche alle «direttrici». Un altro episodio sul quale meditare: l'arbitro in gonnella Zappatore sabato scorso è stato inviato da Taranto a Recco per il «tranquillissimo» derby di A2 tra Camogli e Lavagna. Al di là del valore più o [illegible] discutibile dell'arbitro, sovviene un dubbio: c'era proprio bisogno di pagare una trasferta di questo genere, dalle Puglie alla Liguria, per una partita dal risultato ampiamente scontato? **[d. s.]**

IL PROGRAMMA

Ad Albenga c'è la Ponente

A1 (17,30). Ortigia-Canottieri (Siracusa; arbitri Caputi e Petronilli); Recco-Como (Merola e Ricci); Brescia-Florentia (Sammarco e Rotunno); Posillipo-Pescara (Napoli; Clara e Melis); Roma-Savona (Foro Italico; Dani [illegible] De Meo); Modena-Volturno (Pinato e Violi).

Radio. Su Raiuno «Il campionato di pallanuoto» dalle 18,30 da Recco, Roma e Napoli. Su Onda Ligure, «diretta» di Roma-Savona.

A2. Bologna-Cagliari (Riccitelli e Fermioli); Torino '81-Lavagna (17,15; Gomez e Zerbini), Chiavari-Bergamo (18; Aurianma e Carannante); Nervi-Camogli (17,15; De Giovanni e Taormina); Bogliasco-Sturla (18,30; Picchetto e Grosso).

B. Mameli Voltri-Imperia (18,30); Cus Firenze-Lerici (Nannini 17); Bissolati-Arenzano (Cremona 16); Sori-Quinto (17,30).

C. Aragno-Sori '90 (Multedo 18,30); Ponente-Vallescr. (Albenga 19); Rapallo-A. Doria (19); Cn Torino-Eudes (15,45) **[g. s.]**

Bocce: decisiva sfida in casa del Pinerolo

Oggi titolo europeo per la Chiavarese?

Nicola Sturla, capitano della Chiavarese gran favorita anche [illegible] in Piemonte

Inutile nasconderlo, l'esito della finale di Coppa Europa tra Veloce Pinerolo e Chiavarese Caudera non è in discussione. Il retour-match di oggi (Vigone ore 14) è condizionato dal 15-5 ottenuto dai liguri, campioni italiani e continentali in carica, all'andata, sabato scorso al bocciodromo di Lavagna.

Non si vede come Sturla, Bruzzone, D'Agostini e gli altri possano incassare una sconfitta clamorosa (14-4 o peggio) e farsi scappare la quinta Coppa Europa. Più probabile che il «dream team» conquisti al contrario il più velocemente possibile i 6 punti necessari vincendo tre prove, e che poi festeggi togliendo il piede dall'acceleratore. Alla Chiavarese c'è prudenza ma lo spumante è pronto, la supremazia della squadra di Solari pare evidente analizzando l'incontro di sette giorni fa.

A Lavagna la Chiavarese si è trovata a condurre 10-2 e 12-4. Ha perso due confronti e ha pareggiato un individuale. E' vero che ogni vittoria è stata sudata perché la Veloce ha lottato al massimo, ma è anche vero che se Repetto e D'Agostini hanno fatto cose egregie, Bruzzone non è apparso al massimo. C'è la «minaccia» che una Chiavarese al cento per cento faccia ancor meglio. Lo spettacolo sarà comunque all'altezza. Gli assi [illegible] Pinerolo sono intenzionati a dare battaglia. Carletto Ballabene nel «pio» e tiro di precisione, Brignone nel «pto», Aghem (un ex) nell'individuale sono dei numeri uno, il duello tra [illegible] terne Aghem-Amerio-Brignone e la terna D'Agostini-Repetto-Suini è da brividi. Il programma è «pesante», [illegible] potrebbero allungare i tempi [illegible] confronto. Sabato si è giocato quasi 5 ore, tanto da far esclamare a un dirigente Fib: «Non è possibile andare così alle lunghe, questo è l'unico sport che sfinisce giocatori, arbitri e pure gli spettatori...». **[d. s.]**

Dilettanti internazionali, arriva la quarta tappa

Ciclismo, oggi a Genova il «Giro delle regioni»

PONTASSERCHIO. A soli 4 giorni dal Giro dell'Appennino, svoltosi martedì sulle strade dell'entroterra, oggi Genova riabbraccia [illegible] grande ciclismo internazionale. Nel primo pomeriggio in corso Marconi [illegible] conclude la quarta frazione del Giro delle Regioni, una delle corse a tappe di maggior prestigio del calendario dilettantisti[illegible] internazionale. Il Giro, cui partecipano corridori di ben 21 Nazioni, ha preso [illegible] via mercoledì da Gubbio (Perugia) [illegible] si concluderà lunedì primo maggio a Milano. La tappa odierna, la più lunga con i suoi 180 km, scatta alle 9,30 da Vecchiano (Pisa) e presenta nella fase centrale le asperità della Foce di La Spezia e del Passo del Bracco. Poi la discesa su Sestri Levante, [illegible] infine i saliscendi lungo la [illegible] Aurelia fino a Genova, dove l'arrivo è previsto intorno alle 14. Non si tratta di [illegible] frazione particolarmente impegnativa sotto il profilo altimetrico, ma l'agonismo non mancherà: i più qualificati pretendenti alla vittoria finale (soprattutto italiani e tedeschi) faranno [illegible] tutto per delineare una classifica che, [illegible] metà Giro, [illegible] ancora molto fluida.

Dopo le vittorie in volata del danese Andersen a Montevarchi, e del belga Verbrugge a Firenze, ieri [illegible] Pontasserchio la terza frazione è andata per distacco al campione italiano Daniele Sgnaolin, che ha pure conquistato la maglia Brooklyn di capoclassifica, con 19' di vantaggio su Previtali. Ma altri dieci corridori, tra cui i temibili tedeschi Steinhauser e Peschel, [illegible] ad appena [illegible] minuto. La premiazione alle 17 sul piazzale delle feste dell'Expo: sarà preceduta da un concerto bandistico [illegible] da esibizioni di ginnastica e pattinaggio artistico.

Franco Bocca

Pallavolo: i ragazzi del Chiavari a caccia di punti-salvezza nel match interno col quotato Caronno

Latte Tigullio, la A passa da Castellanza

Stasera sul parquet del Cervi lo scontro che vale il grande salto

E' il giorno decisivo per il Latte Tigullio Rapallo. In B1 femminile tutto il girone A sta a guardare lo scontro di titani tra Cervi Castellanzese (p. 40) e Latte Tigullio Rapallo (38). Al palasport di Castellanza dalle 21 si decide quale delle due contendenti salirà in A2. In realtà la sconfitta sarebbe [illegible] appello solo per le liguri di Mauro Pesce. Se vincessero avrebbero da superare anche la trasferta di sabato prossimo a Cecina (34), e poi dovrebbero migliorare il loro quoziente set che [illegible] al momento nettamente peggiore di quello della Castellanzese.

In [illegible] maschile il Chiavari (18) ospita (Sampierdicanne ore 18) il Caronno (34), secondo nel girone A: con la forza della disperazione i verdeblù finalmente al completo cercano la vittoria scacciafantasmi. Il Cus Genova (6), già retrocesso gioca in casa del Merate (20). In B2 femminile c'è Carrarese (4)-Ecologital Rivarolo (18).

In C1 maschile Olympia (30)-S. Pio X Loano (18), a Voltri alle 17,30; poi Coop Colombo Genova (14)-Vercelli (34) in via Cagliari alle 21 e Ovada (18)-Igo Genova (8). In C1 femminile Pro Recco (26)-Sgeam Milano (26) si gioca in via Vestato alle 18; Iplom (12)-Magenta (0) [illegible] a Casella alle 21; infine Novi (24)-Italbrokers (40).

Regionali. In C2 maschile penultimo turno. Amaglia (p. 26)-Maber (22); Levanto (10)-Pro Recco (36). Primavera Imperia (32)-Pallavolo Lavagna (22). In C2 femminile Chiavari 90 (36)-Ortonovo (28) all'Istituto d'Arte alle 21, Maber (10)-Sestri Ponente (28) in via Dante alle 21; Latte Tigullio Rapallo (18)-Pianа Batolla (10) alla Casa della Gioventù alle 17,30. In D maschile Albisola (26)-S. Siro (8); Chiavari (0)-Arma (22) all'Istituto d'Arte alle 18. Riposa il Villaggio (12). In D femminile Onsi (24)-Tre Stelle (30) e Albatros (28)-Villaggio (16). **[d. s.]**

BASKET

Riflettori su Elab, Pentagono, Landini

Penultima della regular season per la C1 maschile [illegible] l'Elab, capolista con 42 punti, stasera ad Alba per affrontare alle 21 il Giornalino (28). Un successo permetterebbe ai genovesi [illegible] chiudere il girone in vetta. In casa la Tarros Spezia (16), alla ricerca di punti-salvezza contro l'ostico Legnano (34). In D, 2° turno di poule finale [illegible] Spezia '93 (8)-Loano (4), Granarolo (2)-Cus Genova (2) e Rossiglione (8)-Pontremolese (6).

In B femminile, prima di ritorno col Pentagono (22) in trasferta col quotato Vittuone (18): se le genovesi dovessero vincere, la strada-A2 sarebbe in discesa. Ultimo turno invece in C, col Landini (36) pronto al gran salto: il coach Gritti torna domani a Rapallo, alle 17,30, da avversario per ottenere il «pass» dal Pio X (10). Il Polysport (34) cerca l'ultima vittoria, ad Alassio con l'Albatros (18), le altre gare sono Bc Spezia (11)-Finale (11), Ospedaletti (32)-Sestri (0), Cairo (11)-S. Michele (22) e Pentagono (f. class.)-Dlf (22). **[g. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 29 Aprile 1995 ■ 31
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Grande folla all'inaugurazione della rassegna che si chiuderà il Primo maggio

Olio e pasta: i «re» dell'Expo

Alimentazione mediterranea e gastronomia. Le antiche aziende e nomi poetici per i prodotti
L'«oro liquido» di Boine. In mostra anche vini e formaggi doc delle province di Cuneo e Vicenza

IMPERIA
DAL ■OSTRO CORRISPONDENTE

Si ammirano i colori, si annusano i profumi e si gustano i sapori di questa terra di frontiera, qui sulla Calata Cuneo, all'interno dell'Expo dell'Alimentazione Mediterranea, che ha lo scenografico fondale dei portici di Calata Cuneo. E' una grande vetrina dei principali prodotti di Imperia, dall'olio extravergine d'oliva alla pasta, dai vini alle conserve sott'olio. E, sul porto di Oneglia, spira una brezza internazionale: uno stand è significativamente intitolato alle Alpi del Mare, felice sodalizio tra le Ca■■■ di Commercio di Imperia (che con ■ Comune ha organizzato la manifestazione), ■ Cuneo e di Nizza, ed è presente anche la Camera di Commercio di Vicenza, «gemellata» a Imperia.

Accanto ai marchi più conosciuti, simbolo di una felicissima epoca industriale della città, compaiono molte aziende minori ■■ ■■■■■ oleario, componenti di un tessuto connettivo mai inaridito ■ che continua a sfornare prodotti di grande qualità ■ dai nomi poetici, come Vall'Aurea, Primuruggiu, Perlanera. E' un campionario eccellente degli oli doc, quello che viene esibito nella struttura, presa d'assalto, ieri pomeriggio dal pubblico, dopo l'inaugurazione con il mattutino taglio del nastro alla presenza delle massime autorità della provincia. E anche le curate presentazioni (e la raffinatezza di certe confezioni) svelano un atto d'amore per quello che uno scrittore appassionato ■■■■ Giovanni Boine chiamava ■■■ liquido».

E' ■■ incrocio di civiltà molto antiche: quello che si incontra all'Expo, dove sono stati ricostruiti, pietra su pietra, i muretti a secco degli uliveti («le nostre cattedrali», le definiva Boine) e macine di frantoio. Ecco i prodotti del grano (la pasta, ■ il pane per esaltare il gusto dell'olio); ecco i vini, un'antologia di quanto offrono i vigneti dell'entroterra ligure, delle colline piemontesi ■ dei colli veneti; ecco i formaggi cuneesi (la Provincia Granda ne ha ben sette che si fregiano della doc: ■■ record da Guinness dei primati) ■ il saporito Asiago di Vicenza, dai quali si sprigionano ricordi di malga. Manca solo la polenta: ■■■ per l'anno prossimo, quando l'Expo, superato il collaudo, amplierà lo spazio e gli orizzonti per diventare una vera mostra-mercato.

Stefano Delfino

Alimentazione mediterranea e gastronomia sotto il tendone dell'Expo

ACCAMPAMENTO SGOMBERATO

L'odissea dei profughi curdi

La polizia su ordine del ministero dell'Interno ha disposto lo sgombero dell'accampamento che per alcune settimane ha ospitato i profughi curdi. Per motivi ■■■■■■■ sono potuti restare nella tendopoli i bambini e due donne.

I SERVIZI A PAGINA 35

Colori e profumi del Ponente

Assaggi gratuiti all'ombra del «brick»

IMPERIA. Un gozzo ligure, con il suo carico di opuscoli illustrati dell'Apt Riviera dei Fiori («La terra dei colori») accoglie il visitatore all'ingresso dell'Expo. C'è un evidente legame con il mare e con le sue attività, in questa rassegna alimentare: non a caso, sottolinea Enrico Lupi, membro di Giunta della Camera di Commercio, «è stata scelta come ubicazione ■ banchina portuale, dove attraccano i mercantili, ma anche la flottiglia peschereccia: e il pesce, nella cucina mediterranea, è un ingrediente fondamentale». E il motivo marinaro lo si ritrova nel ventre del padiglione, do■■ troneggia ■ «brick», il veliero simbolo del pastificio Agnesi.

Piramidi di bottiglie d'olio attraggono l'attenzione per ■ luccicanti fasciature anti-luce (dorate o argentate), e qualcuno sosta ammirato davanti agli otri d'una volta, alle giare, alle ampolle, o curiosa tra confezioni ■ lusso, ■■■ bottiglie monumentali, a forma di torre, a contenitori che sembrano ■■■ cassaforte. Tra i vini, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Imperia offre le ■■■ gemme (Pigato, Vermentino, Rossese e Ormeasco), nello stand ■ Cuneo sono esposte qualità di ogni genere, comprese pregiate annate di barolo ■ barbaresco, e Vicenza, accanto ■ vini delle tre zone a denominazione d'origine controllata (Colli Berici, Breganze e Gambellara), propone le grappe artigianali di Bassano.

Ma si trova anche una vasta gamma di prodotti sott'olio, di squisiti formaggi, ■ frutta e di dolciumi. E il pane locale, sfornato dall'Associazione Panificatori di Imperia, per meglio degustare l'extra-vergine in ogni sfumatura, con assaggi di casereccia bruschetta. C'è persino ■■■ spicchio di verde (non erba, ma moquette), qua sulla banchina, dove il pubblico può sedere al tavolino e farsi accarezzare dal tepore del sole. E' tutto offerto: ingresso e degustazioni. Alla saletta congressi, si susseguono gli incontri. Il primo, ieri pomeriggio, sul tema alimentazione e sport, è stato con Gian Paolo Ormezzano. E oggi, tocca alla cooperativa «Liguria da Scoprire» affrontare il lato turistico. Alle 18, convegno della «Città dell'Olio». **[s. d.]**

Una grande folla ha visitato la mostra che chiuderà il primo maggio

«La terra ritrovata»

Arte russa la mostra si apre oggi

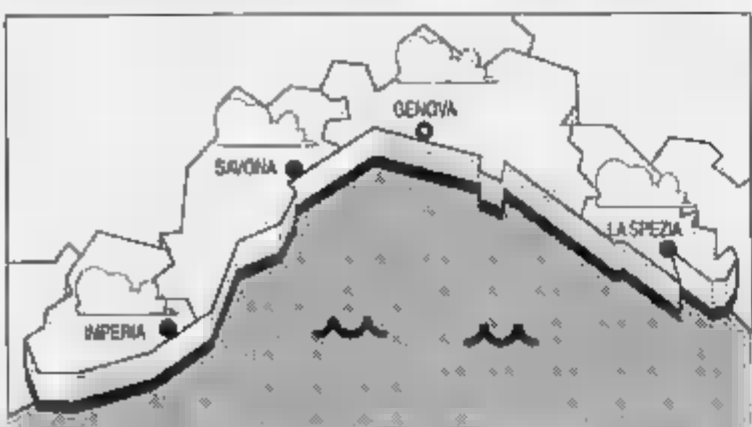
SANREMO. La città dei fiori riscopre l'importanza degli appuntamenti con l'arte. Oggi è infatti in programma l'inaugurazione ufficiale di «La terra ritrovata», esposizione di sculture, dipinti e opere grafiche di artisti russi dalla metà dell'800 ai giorni nostri. L'iniziativa, con il patrocinio dei ministeri ■ Beni Culturali di entrambi i Paesi, si articola in tre sezioni espositive. La chiesa russa di via Nuvoloni per la scultura, i saloni liberty di Villa Ormond per la pittura e la hall di porta teatro del casino per la grafica. Le opere arrivate a Sanremo dalla Csi ■■■ stimate diversi miliardi e rappresentano il meglio della produzione sovietica.

La mostra, curata da Elisabeth Sarah Glukstein, sarà aperta al pubblico fino al 25 giugno e per l'inaugurazione delle 18 a Villa Ormond vede la presenza di una serie di critici d'arte e galleristi russi. Un appuntamento da non perdere per un viaggio nell'arte. **[g. ga.]**

In un'immobiliare

Fuoco e paura in centro a Oneglia

IMPERIA. Attimi di paura e traffico bloccato per un quarto d'ora ma pochi danni per un principio d'incendio all'«Immobiliare Centro», in via Bonfante 46, nel cuore di Oneglia. Il rogo, dovuto con tutta probabilità a cause accidentali, è partito ieri sera da alcuni cartoni e si ■ quindi propagato nel piccolo locale, danneggiando alcune suppellettili e annerendo i muri.

Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme in breve tempo. Nella zona ■ è subito raccolta una piccola folla di curiosi attirati dal fumo che usciva dalla porta dell'immobiliare, visto che intorno alle 19, quando è accaduto l'incidente, i portici di via Bonfante sono molto frequentati. La circolazione è stata bloccata per alcuni minuti, in modo da facilitare le operazioni dei vigili del fuoco, che hanno utilizzato un'autopompa, e gli accertamenti dei carabinieri. **[e. f.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. In mattinata residua instabilità per il transito di una perturbazione, con possibilità di locali addensamenti pomeridiani associati a deboli precipitazioni, venti moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** ripristino di condizioni anticicloniche con cielo poco nuvoloso, salvo saltuari annuvolamenti, vento debole, mare poco mosso, temperatura in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. 70%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 13
Savona	max 17	min 12
Imperia	max 16	min 13

■■■■■O FA A IMPERIA
Max: 21; min: 15; temp. mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,27. La **Luna** leva alle 6,12 e cala alle 20,22 (Luna nuova).

■■■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Dopo le dimissioni in massa a Palazzo Bellevue, le elezioni anticipate forse in autunno. Parlano i protagonisti

Sanremo: in Comune adesso arriva il commissario

Il prefetto Cesare Ricci ha sospeso il Consiglio che doveva tenersi ieri sera

SANREMO. Le redini della città tornano nelle mani di un commissario prefettizio (■ la seconda volta in due anni). Sindaco e giunta sono stati espropriati di ogni potere. E per il Consiglio comunale è scattata la sospensione in attesa del decreto di scioglimento, che sarà firmato dal presidente della Repubblica. Ora, ■ elezioni anticipate non sono più un'ipotesi, ma ■■■ realtà concreta. Resta soltanto da fissare la data: probabilmente si terranno in autunno.

E' stato il prefetto Cesare Rici, ieri sera, ■ dare la spallata decisiva per la caduta della prima amministrazione leghista della storia di Sanremo (ad appena 17 mesi dal voto), dopo che giovedì sedici consiglieri (la maggioran■■ dell'assemblea di Palazzo Bellevue) avevano consegnato contestualmente le lettere di dimissioni al segretario generale Giuseppe Panassidi. Alle 19, il rappresentante del governo ha inviato un fax in Comune per annunciare ■ sospensione del Consiglio («la situazione di crisi venutasi ■ creare ha portato ■ superamento della soglia ■ depauperamento oltre la quale il Consiglio non può rinnovarsi per surrogazione») e dell'esecutivo, ■■■ ■ conseguente ■■■■■■ di ■■ commissario. L'incarico ■ stato affidato al dottor Pasquale Antonio Giuffrè, funzionario dell'ufficio Gabinetto del prefetto di Genova, che dovrebbe insediarsi già ■■■■■■.

E' quindi saltato in extremis il tentativo dei resti dell'amministrazione di far riunire comunque l'assemblea dimezzata, convocata per le 21 di ieri con alcune pratiche inevase nella precedente seduta. Secondo un'interpretazione della legge fornita dal sindaco Oddo, e tutta da valutare, sarebbero infatti bastati quattro consiglieri per rendere valida la riunione in seconda battuta. Ma il prefetto ha tolto ogni dubbio giocando d'anticipo, dopo che 24 ore prima ■ ■■■ limitato a inviare ■ ministero dell'Interno una relazione sul «caso-Sanremo» con la proposta di scioglimento del Consiglio.

Il ■■daco di Sanremo, Davide Oddo

Oddo non ci sta ■ annuncia un ricorso: «E' ■■■ procedura illegale, adottata attraverso un repentino cambiamento di ■■■■ che mi preoccupa molto».

In mattinata, i dimissionari avevano spiegato le ragioni della fuga da Palazzo, usando parole contro la giunta e soprattutto nei confronti del sindaco. Per Ivaldi (Sanremo Insieme) «ha prevalso l'arroganza, anche nei confronti dell'apparato comunale, per non parlare del totale fallimento sul fronte dei principali obiettivi programmatici: appalto del casinò, varo del piano regolatore, gestione del mer■■■ dei fiori».

Più «velenoso» l'ex leghista Parenti: «Fin dall'inizio, la giun■ non ha voluto ascoltare i cittadini ed i loro rappresentanti, provocando ■■■ scontro istituzionale con il Consiglio, snobbato e inascoltato. Oddo ■■■ ■ fatto gli interessi della città, penalizzando i piccoli imprenditori per favorire società gestite ■■■ denaro pubblico, come Rt e Sgt». Erasmi e Battistotti (ppi): «Eravamo anche disposti a collaborare, ma ■■■ c'è stata voglia di costruire e di ascoltare i suggerimenti. Sindaco e assessori hanno fatto poco, sfruttando ■■icamente pratiche impostate dai predecessori». Lanteri (Pattol): «Sono mancati i rapporti umani. Oddo faceva l'avvocato anche in Consiglio». Grappiolo («Mani pulite»): «Troppe volte, arroganza e incompetenza del sindaco hanno fatto da scudo tra atti della giunta e interessi della città. E quand'anche si è rispettata la legge si è violato il buon senso». Gilli (Rifondazione): «Emblematico il caso della piscina comunale, sottratta a gestori ■■■■■■■ e consegnata ■ gente che arriva da fuori provincia».

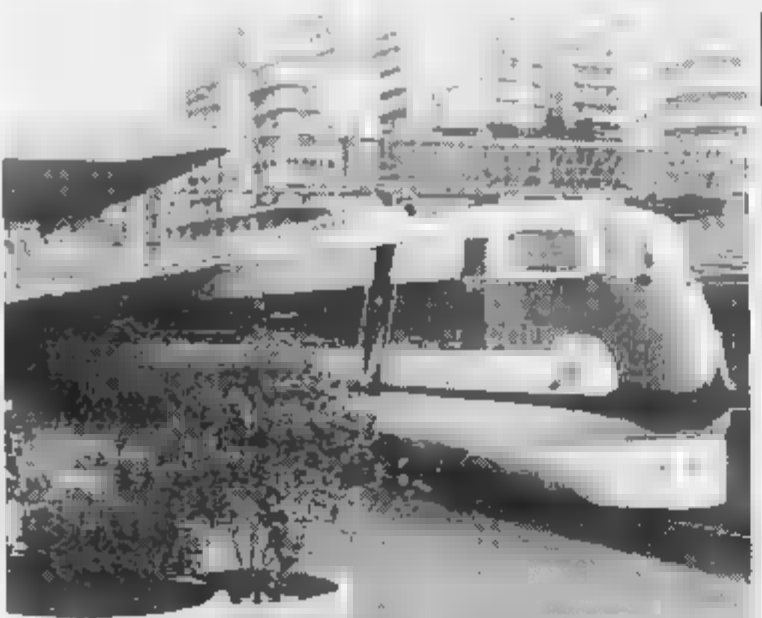
Oddo tenta un'ultima difesa: «Hanno calpestato la volontà degli elettori. Sono stato sommerso ■ telefonate di solidarietà. Io traditore? Ho la co■■■■■■ pulita. Basta scendere in strada e parlare con la gente per capire ■ che parte sia la verità».

Gianni Micaletto

Una proposta della Cisl che presenta i risultati di uno studio

I sindacati alle Ferrovie «Il Pendolino a Imperia»

IMPERIA. L'estremo Ponente ligure reclama il «Pendolino». La richiesta di inserire Oneglia tra le soste del treno, che assicura il collegamento rapido con Roma e attualmente passa solo da Savona, è il punto focale della lettera appena inviata dalla Cisl al compartimento delle [illegible] a Genova. Nel documento è evidenziata la necessità di altre due fermate per i pendolari, che nel frattempo proseguono la raccolta di firme in vista di un incontro [illegible] i funzionari delle Ferrovie. L'iniziativa si terrà il 5, alla stazione di Finale Ligure.

Sindacati. Nella missiva, firmata da Giorgio Gnaci e Vittorio Panizza, rispettivamente responsabile di categoria e segretario provinciale della Cisl, si riportano i risultati di uno studio sui possibili orari per il «Pendolino Cimabue», che arri[illegible] a Roma Termini alle 10,35. Osservano: «I problemi espressi un anno fa dai tecnici sono a nostro parere superabili [illegible] una partenza dallo scalo di Oneglia alle 4,58 e arrivo a Savona alle 5,49. Così, alle 5,13 s'incrocerebbe ad Alassio il treno 358. A Pietra Ligure, il 11229 cederebbe il passo alle 5,30, arrivando a Savona alle 6 invece che alle 5,53. Per il ritorno, si potrebbe partire da Savona alle 23,51 e arrivare a Oneglia alle 0,42. Non dovrebbero crearsi problemi per la velocità di marcia, visto che fino a Pisa il convoglio è considerato un Intercity. Infine, per i problemi di manutenzione nel tratto a binario unico, si potrebbe effettuare una programmazione a sezioni».

Altre proposte riguardano i locali per l'orario estivo, che entrerà in vigore il [illegible] maggio. «Il 2883, da Ventimiglia per Genova, che arriva alle 8,53 a Porto Maurizio, potrebbe fermare anche a Oneglia. Per il 361, che compie il tragitto inverso e arriva a Porto alle 22.58, riteniamo più opportuno che la sosta avvenga a Oneglia, visto che nell'altro rione imperiese fermo già il treno 369 alle 22.36, mentre l'ultimo a Oneglia è il 2891 delle 21,12».

Pendolari. Anche il Comitato pendolari del Ponente ligure e transfrontalieri sollecita variazioni agli orari nella bella stagione. Per questo è [illegible] avviata una raccolta di firme, che proseguirà anche nei prossimi giorni. Per ora le adesioni sfiorano quota 4 mila. L'esposto verrà presentato il 5 maggio, alle 18, durante una riunione nella stazione ferroviaria di Finale Ligure. Precisa il bancario sanremese Vincenzo Buscaglia, portavoce del Comitato: «A Finale si sono già visti i primi risultati, [illegible] l'introduzione di cinque soste in più. Per la provincia di Imperia, affianchiamo la Cisl nella campagna "pro Pendolino": [illegible] a bilanciare il fatto che da Ventimiglia parte già un convoglio per un collegamenti veloce con Parigi. Vogliamo [illegible] che [illegible] venga anticipato l'orario del locale che attual[illegible] si ferma a Oneglia alle 7,55 (alle 7,17 nella città dei fiori), e che transiterebbe così alle 7,25, causando disagi. Per il treno che sosta alle 8,50 nello scalo di Porto, chiediamo che arrivi anche a Oneglia. Ci siamo già rivolti ai funzionari del capoluogo e ci hanno confermato che non dovrebbero [illegible] ostacoli all'operazione».

La decisione spetterà ora alla direzione delle Fs, che esaminerà i progetti «alternativi» e daranno una risposta al più presto. Studenti e impiegati sono in attesa.

Enrico Ferrari

[illegible] arrivate a quattromila le firme dei pendolari che vogliono anche il Pendolino

Nel weekend

Camper il raduno dei 400

IMPERIA. Al via il weekend dei camper nel capoluogo. La [illegible]conda edizione del raduno [illegible] Riviera dei Fiori, che s'inaugura oggi, nello spiazzo di San Lazzaro, vedrà l'affluenza di oltre mille partecipanti a bordo di 400 caravan, in arrivo da tutta la Liguria ma anche dal Piemonte, dove si trova il club organizzatore, «La Granda». Altri camperisti sono attesi da Lombardia e Marche, per un meeting in grande stile che raccoglie turisti «pendolari» da Nord e Centro Italia. Quest'anno, grazie a una stretta collaborazione con Comune, Apt e Camera di Commercio, sono previste visite, degustazioni di prodotti tipici e intrattenimenti fino a lunedì.

«Nel '94 era un esperimento: [illegible] le adesioni sono maggiori», commenta il presidente del Club «La Granda» di Cuneo, Beppe Tassone. Già ieri, numerosi partecipanti si erano raccolti nello slargo accanto al parcheggio. Il programma di oggi: dalle 14,30 alle 18,30, gita in pullman per visitare un frantoio, una serra e il Museo navale di piazza Duomo. Alle 15 e alle 16, nel salone della Camera di Commercio, incontro con gli assaggiatori d'olio dell'Onaoo. Alle 21, musica alla bocciofila. Resta qualche dubbio sull'accoglienza. L'anno scorso, alcuni automobilisti avevano mostrato il loro dissenso con raid notturni caratterizzati da lanci di uova marce. [e. f.]

A Riolo Terme

Cittadinanza onoraria a un dianese

Il combattente Vittorio Aldo Este

DIANO MARINA. Il Consiglio comunale di Riolo Terme, in provincia di Ravenna, ha conferito, lo scorso 25 aprile, la cittadinanza onoraria a Vittorio Aldo Este, un ex combattente del primo gruppo di combattimento «Friuli» che è di Diano Marina. La Divisione d'assalto e di sbarco Friuli, di cui Este faceva parte, si era distinta prima nella liberazione della Corsica il 4 ottobre del '43. Successivamente aveva partecipato con gli eserciti alleati alla guerra di liberazione 43-45. In quella circostanza era diventata «Gruppo di combattimento», in pratica le prime Forze Armate dell'Italia antifascista. L'11 aprile libera Riolo Terme e il 21 dello stesso mese partecipa alla Liberazione di Bologna. Este è stato uno di quei meravigliosi protagonisti. [a.b.]

Decreto legge

Nuove norme per la patente da diporto

IMPERIA. Dalla Capitaneria di porto arrivano buone notizie per i numerosi proprietari di piccole imbarcazioni in provincia d'Imperia. La Guardia costiera ha infatti comunicato che, in base a un decreto legge che modifica le disposizioni sulla nautica da diporto, soltanto per «il comando e la condotta di natanti di potenza superiore ai 75 cavalli è necessario essere in possesso di patente nautica».

La novità, precisata sulla Gazzetta ufficiale del [illegible] aprile, innalza il limite precedente di 25 Cv e diminuisce le «grane» soprattutto per i pensionati [illegible] l'hobby della pesca. «Nel '94, sono stati ben sessanta gli anziani con barche dal motore poco al di sopra dei 25 Cv a presentarsi all'esame», precisa il capitano di fregata Giuliano Carzedda, che si occupa del settore a Imperia. La nuova legge rende tutto più semplice.

Le normative riguardano i natanti, e quindi le barche a motore fino a 7 metri e mezzo (fino a 10, se a vela o a vela con motore ausiliario). L'articolo 18, che modifica la legge, dispone che dev'essere munito di patente chi conduce «natanti [illegible] cilindrata superiore a 1400 cc [illegible] a scoppio a due tempi o a scoppio a 4 tempi sovralimentato, superiore a 1800 se a scoppio a 4 tempi, a 3300 [illegible] diesel». Per questo tipo di imbarcazioni non è prevista l'iscrizione ai pubblici registri. [e. f.]

All'Università

Un convegno di studiosi sul diritto

IMPERIA. Oltre 200 docenti universitari provenienti dalla Spagna, dal Sud America e da tutto il territorio nazionale, e decine di studenti partecipano in questi giorni a un importante convegno di studio organizzato dall'Ateneo imperiese.

Il tema verte sulla teoria analitica del diritto, sul diritto comunitario e sull'apertura delle frontiere. Tra i relatori oltre al professor Paolo Comanducci, docente di filosofia del diritto al polo imperiese, a Genova e a Cagliari, altri importanti «maestri» delle università spagnole di Madrid, Barcellona, Alicante, Siviglia e sudamericane di Buenos Aires e Asuncion. La convention chiuderà i battenti oggi.

Ma venerdì 12 e sabato 13 maggio è previsto un altro importante appuntamento riservato questa volta ai costituzionalisti.

L'organizzazione è stata curata dalla facoltà di Giurisprudenza e personalmente dal professore Pasquale Costanzo. [a. b.]

L'inaugurazione non mancherà di scatenare polemiche: i primi pareri in città

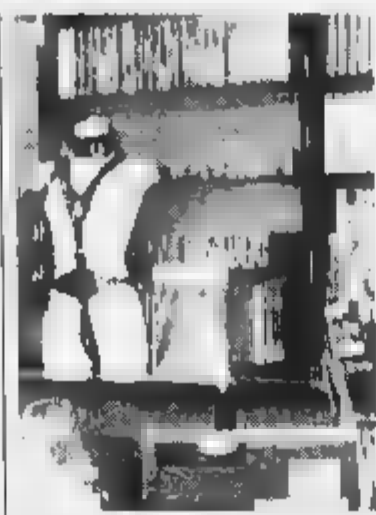
A Imperia aprirà un «sexy-shop»

La richiesta è stata già avanzata in Comune che ha dovuto creare una tabella merceologica apposita
Il negozio si troverà a Borgo Marina, lungo la «Salita dei matti». Unico caso per tutta la provincia

IMPERIA. E' in arrivo anche ad Imperia un porno-shop: si tratta per il capoluogo (e per l'intera provincia) di un evento tanto straordinario che la sua possibile creazione non era neppure prevista nelle tabelle merceologiche della Camera di commercio che ha dovuto pertanto crearne una apposita, per la cronaca la XIV/62.

Commenta l'assessore al Commercio Enrico Lupi: «In mancanza dell'iscrizione alla Camera di commercio il Comune non aveva finora potuto prendere in esame la richiesta di concessione di licenza».

Ora che questo ostacolo è stato eliminato è stata convocata la Commissione per la disciplina del commercio al minuto a posto fisso che dovrà stabilire, come previsto dalla legge, la superficie minima che un negozio di tale tipo deve mettere a disposizione per essere dichiarato agibile.

L'autorizzazione definitiva dovrà infine essere concessa dall'Amministrazione comunale e sarà interessante vedere se, a firmarla, sarà il sindaco attuale, Claudio Scajola, o il suo sfidante Davide Berio.

Secondo quanto trapelato, la domanda è stata presentata da una società composta da tre soci che prevedono di aprire questo particolare tipo di negozio nel rione di Porto Maurizio, a Borgo Marina, in un locale di via Rambaldo, [illegible] delle più antiche della città, [illegible] tempo conosciuta come «A Muntà di Matti», e cioè la Salita dei matti.

E' qui che gli estimatori, se l'autorizzazione sarà concessa, potranno appagare i loro desideri segreti: si va dalla biancheria intima particolarmente audace, che teoricamente dovrebbe servire a svegliare appetiti appassiti, agli oggetti cari al marchese De Sade che si vendono bene impacchettati, al riparo da occhi indiscreti.

Sono invece già in vendita in altri negozi le cassette con le pellicole osé che mettono in mostra le esibizioni più audaci delle varie porno-star di tutto il mondo. Questo per non parlare del mercato, che emerge ogni tanto attraverso le denunce alla polizia, delle cassette che documentano [illegible] pornografia più casareccia, a volte anche a scopo ricattatorio, in cui vengono chiamate ad agire insospettabili casalinghe o giovani donne.

Un caso del genere si è verificato qualche mese addietro nei dintorni di Taggia e si era concluso con qualche denuncia e molto imbarazzo.

Da una indagine risulta che il sexy shop sarà l'unico ad essere in attività in provincia e ciò rende [illegible] che sia stata proprio Imperia, città sempre considerata «bacchettona», ad essere scelta per prima.

A Sanremo un negozio aperto in passato in corso Inglesi dalla «Magic America» è stato successivamente fatto chiudere dalla polizia per infrazioni di vario tipo: nei locali resi liberi ha ora sede la Circoscrizione con scopi evidentemente ben lontani da quelli originari.

Infine, un'occhiata in Costa Azzurra: non esistono negozi di questo genere né Mentone né nel Principato di Monaco, mentre se ne possono trovare parecchi a Nizza, città cosmopolita e quindi aperta anche a questo tipo di commercio.

Bruno Viano

Anche a Imperia presto un sexy-shop

DALLA CITTA'

DENUNCIA

Tentano di rubare una bici, presi dalla polizia

Due giovani imperiesi sono stati denunciati dalla polizia per tentato furto di una bicicletta. F.G. e L. M., entrambi di 29 anni, erano stati sorpresi in via Nazionale da un agente di custodia del carcere, mentre cercavano di portar via una mountain bike. E' quindi intervenuta una pattuglia delle volanti, che ha segnalato i due all'autorità giudiziaria. [e. f.]

[illegible]

Il sindaco di Diano Arentino è Natale Rainisio

Per un refuso, nel sommario di un articolo pubblicato ieri, il nome del sindaco di Diano Arentino, Natale Rainisio, è stato scambiato [illegible] quello di Natale Ineaghi, ex comandante dei vigili del fuoco a Imperia. Rainisio, capofila della lista «Uniti per migliorare», era già a capo della Giunta nella legislazione precedente. [e. f.]

TRASPORTI

Scarsa adesione allo sciopero dei bus indetto ieri

Scarse adesioni allo sciopero dei bus indetto ieri dal sindacato Faisa-Cisal, che raccoglie pochi aderenti nella Riviera Trasporti: sono state annullate alcune corse soltanto a Ventimiglia. Dall'agitazione, legata alla riforma previdenziale, si sono dissociate Cgil, Cisl e Uil. Dice Giovanni Novaro, a nome dei Confederali: «All'azienda, abbiamo chiesto l'applicazione del contratto nazionale, che prevede il versamento immediato di 250 mila lire di arretrati. E' inoltre previsto uno sciopero per l'11». [b. v.]

RISCALDAMENTO

I termosifoni accesi per altri due giorni

La Giunta comunale di Imperia ha concesso l'utilizzo degli impianti di riscaldamento fino al 30, per un orario [illegible] superiore a sei [illegible] nelle case di privati e 3-4 ore per uffici o scuole. L'accensione, per i privati, è prevista tra le 5 alle 23. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Treni troppo lenti la Riviera è lontana

Abito a Ventimiglia e spesso mi capita di dover utilizzare il treno che collega la Riviera a Torino e alle grandi città del Settentrione che per i liguri sono un importante punto di riferimento. Preferendo le Ferrovie all'auto mi sono accorta che il risparmio è notevole [illegible] al tempo stesso sono rimasta sconcertata dai tempi di percorrenza incredibilmente alti se si pensa che le distanze [illegible] il treno non superano i 250 chilometri. [illegible] i «rapidi» sono attualmente i convogli più veloci vorrei far sapere a tutti che sono talmente pochi quelli fissati nell'arco della giornata che non resta che affidarsi ad altri convogli. E per di più sulla linea che passa per la Valle Roia [illegible] ne è in linea nessuno.

Lettera firmata, Arma

Un vecchio tifoso deluso dall'Imperia

Sono un vecchio tifoso dell'Imperia e devo confessare ai dirigenti, dai quali attendo una risposta, che dopo avere [illegible] l'ennesima penosa prestazione della squadra nella partita di Vado «che doveva essere vinta a tutti i costi» ho deciso di strappare la tessera di abbonato. Sono indignato, e [illegible] me tanti altri tifosi storici, nel vedere che [illegible] dei giocatori messi in campo dal signor Barlassina - che probabilmente vede sempre delle partite diverse da quelle che vedono i tifosi, senza schierare almeno due punte di ruolo - dimostri un pizzico di orgoglio e di volontà di vincere le partite. A mia memoria non ricordo negli anni della retrocessione o della salvezza risicata una squadra che, come quest'anno, abbia giocato, si fa per dire, intere partite senza creare una sola occasione da rete. Parliamoci chiaro. A questi livelli non è fondamentale [illegible] giocatori che [illegible] tecnicamente dei mostri ma ragazzi in grado di tirar fuori gli attributi sempre e comunque anche per riguardo ad un pubblico che, se trascinato, sa ricambiare come pochi altri.

Un vero tifoso distrutto, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 262.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.764; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. [illegible]

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie [illegible] assicurano la reperibilità anche [illegible] in provincia.

Imperia: *Gentile*, [illegible] Cascione 27, tel. 61.584.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
[illegible] **Marina:** *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 499.085.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Mercor*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36.309.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sixto 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, tel. 570.071.
Arma di Taggia: *Zagarese*, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.249.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO Imperia: telefono 7841. **Sanremo:** telefono [illegible]. **Bordighera:** telefono 2751. **Castelnuovo:** telefono 91.524.
GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: telefono (0183) 290.777. **Sanremo** telefono 500.300. **Guardia medica** [illegible] telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono [illegible].
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

28 APRILE
NATI. A Imperia: Marika Severini; Sara Giannascoli.
MORTI. A Imperia: Maria Rebuttato (89 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Gli operatori commerciali [illegible] hanno [illegible]laborato e collaboreranno con l'amministrazione comunale di Imperia nell'abbellimento delle strade e delle piazze, con la collocazione di vasi e fioriere, non dovranno pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico, grazie alla concessione delle fioriere e dei vasi in comodato gratuito da parte del Comune. Gli operatori commerciali interessati all'iniziativa potranno presentare le richieste all'ufficio Arredo urbano entro il 30 giugno, specificando il luogo e il numero delle fioriere da sistemare, [illegible] l'impegno della loro cura e manutenzione. Gli arredi non dovranno però [illegible] espressamente destinati alla limitazione di aree oggetto di concessione di suolo pubblico, ma all'abbellimento di zone cittadine. Il Comune provvederà a rimuovere le fioriere non curate, con [illegible] a carico del negoziante inadempiente. Intanto, l'amministrazione imperiese ha introdotto a livello sperimentale varie corse di bus. Tra i collegamenti in più, anche una nuova [illegible] sa senso per zona Sgorreto, con partenza da [illegible] Dante [illegible] 19,42.

GLI APPUNTAMENTI

BORGOMARO

La «festa della trota»

Sono aperte fino alle 12 di domani le adesioni alla festa della trota, una gara di pesca che si terrà lunedì a San Lazzaro Reale (Borgomaro). Per partecipare al raduno provinciale, che avrà inizio alle 9, si può chiamare il 651.592. [e. f.]

IMPERIA

Incontri al Centro sociale

Mara Bocchetti sarà la protagonista del prossimo appuntamento a cura del Centro sociale «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 11, a Imperia. Il 2, alle 16.30, l'autrice presenterà il suo libro di poesie e fotografie «Alla vita io canto». [e. f.]

IMPERIA

Al Festival con il Circolo

Il Circolo Amici della Lirica di Imperia organizza un viaggio a Torre del Lago (Lucca), in occasione del Festival pucciniano, che si svolge dal 5 al 7 agosto. Per aderire c'è tempo fino al 7 maggio. Il recapito da contattare è il 297.228. [e. f.]

[illegible]

Si chiude l'anno dell'Unitre

L'Università della Terza età di Imperia conclude l'anno accademico con una cena, che si terrà il 13 maggio, alle 19.30, presso il ristorante «Il Fondo» di Caravonica. Prenotazioni fino al 10, chiamando il 666.946 o il 299.259. [e. f.]

[illegible]

Chiude la mostra di D'Andrea

Ultimo giorno per la [illegible] «Pastelli» di D'Andrea alla biblioteca (ore 9-12). [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Conferenza agli Hanbury

«La fisioterapia oggi» è il tema del convegno alle 10 a «Villa Hanbury». [g. ga.]

SANREMO

Incontro al Ligustico

La sede dell'Unuci ospita l'incontro del circolo Ligustico Arti e Ambiente. Alle 16 Giulio Cantilena presenta «Mexico. L'arte degli Aztechi». [g. ga.]

BALLOTTAGGIO

IL 7 MAGGIO IN GIOCO LA PRESIDENZA

Faccia a faccia, con molto fair-play, organizzato da La Stampa

Boscetto-Genesio, è duello ma solo a colpi di fioretto

Stretta di mano tra Boscetto e Genesio prima del confronto (FOTO M. GATTI)

SANREMO. La sfida per la presidenza della Provincia [illegible]nua. Gabriele Boscetto (Polo) contro Ugo Genesio (centrosinistra), due gentlemen a confronto. Ieri faccia a faccia a La Stampa. «Una chiacchierata fra vecchi amici al bar» l'ha definita Genesio; «Di più, direi di fronte al caminetto» ha precisato Boscetto. Un duello a colpi di fioretto, con pochi affondi e nessun colpo basso.

La Stampa. Cosa temete di più nel vostro avversario?

Genesio. Quasi quasi ho paura di vincere; andrò a [illegible] meno bene. Boscetto è una persona [illegible] un grande fair play, con uno stile elegante, un'intelligenza superiore alla media.

Boscetto. Temo soprattutto la sua pignoleria: quando affronta un problema, [illegible] questo elettorale, cerca di dare tutto [illegible] stesso coprendo al meglio i settori organizzativi.

La Stampa. La pigrizia è un vostro difetto?

Genesio. Non sono pigro, sono emotivo, mi scaldo, sono soprattutto testardo. Non [illegible] se siano pregi o difetti.

Boscetto. Sono un grande lavoratore, ma sui miei tempi, nel [illegible] che scelgo io le ore della giornata per lavorare perché ritengo che nella mia professione vi sia un po' di aspetto artistico. Quindi occorrono dei ritmi adeguati. Il mio difetto? la golosità.

La Stampa. Guardate la tv?

Genesio. Moltissimo. I telegiornali, le trasmissioni di informazione. Trascorro delle ore, mi appassiono, vorrei partecipare ai dibattiti, dire la mia.

Boscetto. Non tanto. I notiziari, le opere liriche, la musica in generale, i programmi sui libri.

La Stampa. Come giudicate i programmi giornalistici della tv?

Boscetto. [illegible] sembrati in questo momento talmente muti, e quasi, da avere meno interesse del solito. Erano molto più stimolanti i programmi politici di qualche mese fa. Questa specie di par condicio, è stata interpretata malissimo dai giornalisti: hanno dimostrato poco coraggio.

Genesio. Ritengo che certa faziosità sia più che fisiologica in questo tipo di programmi. Impossibile avere dei dibattiti completamente neutri. Quello che mi sembra patologico è la faziosità che si collega alla proprietà del mezzo, quando, cioè, il giornalista segue una certa linea preconcetta perché c'è il padrone. Non dovrebbe mai succedere.

Boscetto. Ritengo che sia peggio quando questo accade avvalendosi del padrone pubblico, [illegible] il caso di Raitre.

Genesio. Quello che è pubblico, si dice, è di tutti e di nessuno. Nella televisione pubblica ci sono sempre state delle linee, in un senso o nell'altro.

La Stampa. Dottor Genesio, le pesa non fare più il giudice?

Direi di no, mi pesava fare il giudice. Non è un lavoro [illegible] un altro. Si vive la vicenda dell'imputato, il giudice tante volte deve subire la sofferenza di una decisione che non sente interamente. A volte si fa fatica.

La Stampa. Avvocato Boscetto, come farà, in caso di vittoria a curare professione e Provincia?

Ho due bravi soci che porteranno avanti lo studio. Dopo quattro anni probabilmente ritornerò al [illegible] vecchio lavoro.

La Stampa. Dove andate abitualmente in vacanza?

Genesio. Per riposarmi in Valle d'Aosta. Ogni tanto, quando posso permettermelo, faccio dei viaggi lontano. L'ultimo è stato alle Barbados. Ho viaggiato molto per l'Istituto di Diritto umanitario.

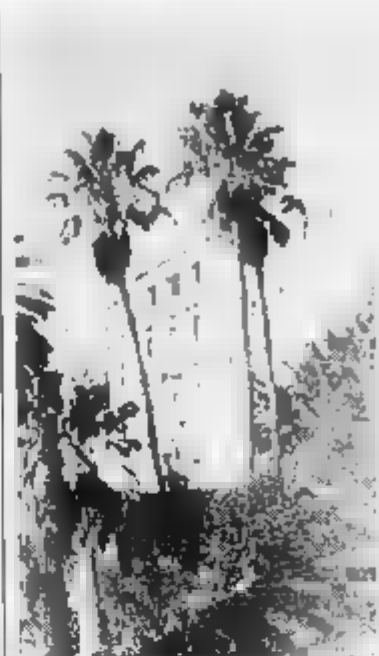
Boscetto. Le vacanze che prediligo sono quelle che mi portano a seguire le stagioni liriche, a Vienna, Parigi, Monaco. Le vacanze estive le trascorro in località balneari [illegible]liane che offrono un mare come quello che vorrei qui da noi.

Genesio. Girando per il mondo si soffre nel vedere le cose che hanno gli altri e che noi potremmo avere con facilità.

La Stampa. Quale il rimedio contro la corruzione nelle pubbliche amministrazioni?

Boscetto. Mancano i controlli interni. Si parla, nell'ottica di una riforma della pubblica amministrazione, di ripristinare questi controlli, di creare un filtro che sia preventivo e precedente all'eventuale sanzione penale. Il ricorso immediato alla sanzione è qualcosa di traumatico che, con un'opera di profilassi, si potrebbe evitare.

Genesio. L'attività dell'amministratore in Italia è eccessivamente a rischio. Io ho sempre sentito un moto di ribellione verso il modo in cui in genere i titolari della funzione pubblica intendono questo ruolo. Per molti è solo gestione del potere. E ciò è deplorevole. Ci vorrebbero strumenti più idonei ad evitarlo. Non la sanzione penale, il processo, il carcere. Penso che la nostra democrazia debba funzionare in modo più aperto, trasparente, [illegible] condizionata dai partiti. Avevamo ottime strutture di controllo che [illegible] state eliminate.

La Stampa. Secondo voi Mani pulite è alla fine?

Boscetto. Mi pare di no, prosegue forse con meno clamore.

Genesio. Finché ci [illegible] mani sporche ci saranno operazioni «mani pulite». Non mi pare che l'intervento giudiziario abbia estirpato la corruzione in Italia. E' un'illusione che finirà con il facilitarne la ripresa.

Il palazzo della Provincia

La Stampa. Come affronterete l'elettorato di Rifondazione comunista e della Lega?

Boscetto. Il discorso acritico di questo dieci per cento, che si sposta di qua o di là, mi fa pensare al gioco del Risiko. Mentre ogni cittadino ha la sua individualità, la sua specificità e la sua capacità di pensiero. Ognuno deciderà secondo le proprie scelte. Non mi piace questo ragionamento secondo il quale si devono muovere delle masse di qua e di là.

Genesio. Non ho chiesto niente a nessuno. Penso di [illegible] avere quei voti per una ragione molto evidente, perché sono certo che non andranno al Polo. Non vedo perché dovrei disconoscere dei voti. Sono di cittadini rispettabili come tutti gli altri. Per me si tratta di amministrare la Provincia, non di distinguere i cittadini a seconda della loro ideologia. Hanno una maturità per decidere.

Boscetto. Vorrei contestare l'affermazione di Genesio quando si proclama indipendente perché l'esame dei dati che possiamo già fare oggi vede alle sue spalle nove del pds, due verdi e tre popolari di Bianco. Credo che questa indipendenza che lui proclama sia destinata ad essergli successivamente negata dagli schieramenti che ha dietro. Lui è il rappresentante di un fronte di sinistra e, quindi, dovrà fare i conti con questa realtà. [illegible] io li dovrò fare con il Polo. Mi sento un uomo libero, ma rappresentante del Polo. Genesio intellettualmente si sente un uomo libero, però lo schieramento che ha dietro è ben definito e al momento opportuno gli chiederà dei conti e imposterà delle logiche di quel tipo di sinistra e non gli lascerà la libertà che pensa di avere.

Genesio. Intanto il mio è uno schieramento di centrosinistra. Oggi o si [illegible] la destra o con il centrosinistra. Se io ritenessi che delle pressioni di carattere politico in un senso contrastanti con l'interesse della provincia mi ostacolassero seriamente nel mio lavoro, il giorno dopo darei le dimissioni. Non mi hanno chiesto nulla. Mi hanno accettato come indipendente e [illegible] mi hanno detto come devo fare la squadra che imposterò in piena autonomia. Ritengo necessario imprimere una decisa svolta in senso manageriale all'amministrazione della Provincia.

Gian Piero Moretti

«Una provincia più vasta, fino ad Albenga»

Progetti, alleanze, schieramenti e il futuro team di lavoro

SANREMO. Imperia provincia o Sanremo provincia? La Stampa ha girato la domanda a Gabriele Boscetto e Ugo Genesio, i due candidati al ballottaggio, entrambi di Sanremo ed entrambi sospettati di [illegible] mire campanilistiche.

Boscetto. Ritengo che la Provincia debba rimanere dov'è. A Imperia. Non esistono possibilità concrete di spostarla. Sarebbe un non senso. Anzi è mia intenzione procedere per allargarne i confini, per comprendere tutta la zona di Albenga.

Genesio. Penso che la Provincia debba essere presente su tutto il territorio. Non si deve chiudere nell'edificio che la ospita. Questo è un limite che rilevo negativamente. Anch'io punto sull'annessione dell'Albenganese. Per la sua omogeneità di storia, tradizioni e anche problemi.

La Stampa. Dove finiranno i voti dei vostri schieramenti al Comune di Imperia? Convergeranno su Scajola o su Borio?

Boscetto. Come leader del Polo [illegible] contrario alle sinistre e quindi anticomunista. Credo che i voti del mio schieramento si indirizzeranno in questo senso.

Un momento del sereno faccia a faccia tra i due contendenti organizzato da La Stampa

Genesio. Sono convinto di avere avuto ad Imperia voti di Borio e voti di Scajola. Penso che mi siano arrivati da [illegible] parte e dall'altra. Certo non dal Polo. In ogni caso ritengo che l'elettore debba votare secondo coscienza.

La Stampa. Il ballottaggio per il sindaco di Imperia può incidere sull'elezione del presidente della Provincia?

Genesio. Spero di no.

Boscetto. Mi aspetto da Imperia un aumento della percentuale, essendo stata bassa rispetto agli altri Comuni.

La Stampa. Non credete che a Imperia i voti di Scajola vadano a Boscetto e quelli di Borio a Genesio?

Genesio. Mi auguro che questi giochi non si siano. Solo questo.

Boscetto. Credo che a Genesio andranno soltanto i voti della sinistra e confido molto, proprio per il mio ruolo moderato, sui voti del centro.

La Stampa. Avete già formulato la squadra degli assessori?

Genesio. I miei a[illegible] saranno tutti al di fuori dai partiti. Nessun suggerimento. I nomi non li anticipo perché prima vogliono essere sicuri della vittoria.

Boscetto. Per ora mi [illegible] limitato a indicare il nome di Franco Amadeo. Sarà il vicepresidente della Provincia.

La Stampa. Dottor Genesio: è [illegible] che un suo assessore sarà di Rifondazione comunista?

I miei assessori saranno al di fuori dai partiti.

La Stampa. Sono previsti collegamenti con altre liste?

Genesio. Nessuno per il momento.

Boscetto. No. Però attendo a braccia aperte i voti degli amici della Lega Nord che rappresentano certamente un elettorato moderato. [g. p. m.]

DOPO IL VOTO

Dopo quasi 50 anni di governo di sinistra

Diano San Pietro ricomincia con Ugo

DIANO SAN PIETRO. Dopo 49 anni di governo di sinistra, il Comune di Diano San Pietro volta pagina. Le consultazioni dello [illegible] 23 aprile hanno portato al vertice dell'amministrazione Francesco Ugo, 55 anni, laureato in Scienze politiche, commerciante, coniugato con due figlie, senza tessere di partito in tasca.

Lo affiancheranno in maggioranza nei prossimi quattro anni di amministrazione: Giovanni Battista Risso, Pietro Piccardo, Emiliano Ardissone, Luciano Ghirardi, Agostino Ardissone, Gaetano Verdulli, Filippo Filiberto e Fabio Franco.

La minoranza, invece, sarà rappresentata da: Bruna Nasi (candidato sindaco), Furio Fava, Tiziana Risso, Carletto Saguato.

Il neosindaco Ugo, già all'indomani della proclamazione, ha partecipato in rappresentanza del Comune alle cerimonie previste per il 25 aprile, firmando la prima corrispondenza e operando alcune decisioni di ordinaria amministrazione.

Il giorno dopo si è incontrato a palazzo comunale con l'uscente Danilo Cavassa per il passaggio di consegne.

Francesco Ugo, 55 anni

Franco Ugo non ha ancora deciso però [illegible] la nomina degli assessori. L'altra sera c'è stata [illegible] prima riunione del gruppo consiliare per parlare proprio di questo, ma per [illegible], almeno ufficialmente, non ci sono decisioni al riguardo.

Nei prossimi giorni, il nuovo sindaco giurerà davanti al Prefetto di Imperia, Cesare Ricci, poi sarà investito di tutti i poteri che gli competono. Potrà celebrare i matrimoni. [a. b.]

Pontedassio, ecco i progetti di Semeria

Dall'opposizione a primo cittadino

PONTEDASSIO. Nuovo passo in avanti per Sebastiano Semeria, 52 anni, dipendente dell'Usl imperiese. Entrato nel Consiglio comunale di Pontedassio nell'85 come esponente delle minoranze, vicesindaco dal '90, è [illegible] stato «promosso» primo cittadino. E' un traguardo ideale per un teorico della politica dei piccoli passi, che ha ben chiari i prossimi obiettivi: approvazione in tempi brevi del piano regolatore generale, ultimazione dei lavori pubblici già iniziati, raddoppio della Statale 28 per realizzare una circonvallazione intorno al paese della Valle Impero.

Secondo Semeria, capofila della lista «Tradizione, onestà e rinnovamento», il [illegible] è andato alle opere svolte dalla precedente amministrazione. Dice: «Abbiamo compiuto interventi nell'edilizia e quasi completato l'illuminazione nelle varie zone, cercando di seguire sempre le richieste degli abitanti. E' forse per questo che abbiamo sfiorato il [illegible] per cento delle preferenze. L'importante è partire dalle piccole cose».

Il primo Consiglio si terrà all'inizio di maggio. Subito dopo, Sebastiano Semeria ha stabilito una precisa tabella di marcia. «Lo strumento urbanistico va definito entro l'anno o al massimo nei primi mesi del '96. Un altro punto che ci sta a cuore è il raddoppio della Statale 28, che dispone dei finanziamenti necessari e del progetto operativo. Tutto è però fermo. Si tratta di un passo fondamentale per la viabilità».

Continua: «Abbiamo in programma anche il potenziamento del poliambulatorio, importante polo di riferimento nella vallata. Bisogna considerare che, tre anni fa, siamo stati tra i primi ad avviare il telesoccorso per gli anziani in difficoltà. E' un servizio di particolare utilità soprattutto nell'entroterra, dove spesso i collegamenti sono più difficili. E' stato introdotto in collaborazione con la Comunità montana dell'Olivo».

Altre priorità riguardano l'adeguamento alle nuove norme per gli istituti scolastici e la creazione di un Centro culturale polivalente. La struttura dovrebbe sorgere a Palazzo Agnesi, in parte di proprietà del Comune e in parte della Provincia. Va infine avviato un piano dei parcheggi che abbraccia l'intero territorio. [e. f.]

Pieve di Teco, netta vittoria di Lucia Casella (603 preferenze)

Un sindaco presto mamma

La neoeletta è in attesa di un bambino che dovrebbe nascere a settembre
Una questione che affronterà subito è la ristrutturazione della rete idrica

PIEVE DI TECO. Per Lucia Casella, il volto nuovo che si è laureato sindaco di Pieve di Teco, il '95 sarà un [illegible] da ricordare. La vittoria nelle elezioni è arrivata a breve distanza da un'altra buona notizia. A settembre, infatti, nascerà il suo bambino (o una bambina: il responso, in questo caso, arriverà dopo quello delle urne). Per Lucia, 31 anni, abitante in frazione Acquetico, i prossimi saranno [illegible] frenetici. Affiancherà ai suoi impegni di praticante procuratore legale in uno studio di Sanremo quelli di primo cittadino e, presto, anche quelli di mamma.

Lucia Casella, 31 anni

La vittoria è stata schiacciante: ha raccolto 603 preferenze, contro le 351 di Antonella Semino. «Alla vigilia, non mi sarei mai aspettata un divario simile, anche perché sono un'esordiente assoluta: non mi ero mai occupata di politica prima».

Che cosa l'ha fatta «scendere in campo», quindi? «Il desiderio di fare qualcosa per il rilancio del [illegible] paese. Pieve è una bella cittadina, e merita di essere valorizzata ancora di più. Anche se ho ancora bisogno di tempo per preparare programmi articolati, che richiedono un'attenta raccolta di informazioni, mi muoverò in questa direzione. Questo centro ha anche bisogno di un rilancio economico».

In questi giorni, sono stati in molti a fermarla per strada, esprimendo solidarietà ed esponendo problemi. Dice Lucia Casella: «La gente ha forse capito la mia buona volontà. Gli elettori non si aspettano da me grandi cambiamenti, ma [illegible] impegno quotidiano e costante. Tra le questioni da risolvere, è sicuramente in prima linea quella della ristrutturazione della rete idrica. La situazione degli acquedotti a Pieve e nelle frazioni, già difficile, è stata peggiorata dall'alluvione dello scorso novembre».

Nel frattempo, la neo eletta si è presentata ai dipendenti del Comune, in attesa del primo Consiglio comunale, che sarà convocato entro i primi quindici giorni di maggio, e del passaggio di consegne [illegible] il sindaco uscente, Luciano Brunengo. «Nell'immediato futuro, intendo prendere decisioni con la dovuta ponderatezza, per evitare di agire troppo in fretta e superficialmente. Nonostante questi propositi, eviterò in ogni caso di accumulare ritardi».

Per Pieve di Teco, la presenza di un sindaco donna è una novità assoluta. Afferma Lucia: «Non vedo alcuna differenza. Il mio punto di vista sarà come quello di un uomo. Certo, la sensibilità femminile è maggiore verso determinati argomenti: per fare un esempio, può essere il caso della pulizia nei giardini pubblici». [e. f.]

L'inchiesta della procura sugli «espropri d'oro» per il mega-impianto di Capo Verde

Depuratore, indagato Pippione

Per l'ex sindaco ipotizzato un abuso d'ufficio. Il caso nasce da un esposto e da accertamenti della Finanza
Terreni valutati 30 mila lire al metro quadro, ma pagati quattro volte di più. L'iter amministrativo

SANREMO. C'è un indagato eccellente nell'inchiesta sugli «espropri d'oro» per la costruzione del maxi-depuratore fognario di Capo Verde. E' l'ex [illegible] daco Leo Pippione, finito nel mirino del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi con l'ipotesi di un abuso d'ufficio. Il magistrato, che da tempo sta passando al setaccio gli atti amministrativi legati all'acquisto dei terreni al centro del [illegible] ha ottenuto una proroga di sei mesi dal gip Eduardo Bracco. Da qui, l'invio [illegible] Pippione di un atto formale con il quale viene avvisato dell'estensione degli accertamenti e della sua iscrizione nel registro degli indagati.

L'inchiesta nasce dall'esposto di un'associazione ambientalista, seguito da sopralluoghi e sequestri di documenti (negli archivi di Palazzo Bellevue) effettuati dalla Finanza. E' il tentativo [illegible] risalire alle cause di una pioggia di milioni sui proprietari dell'area destinata al mega-impianto, finanziato per metà con gli stanziamenti del Fondo investimenti e occupazione della Cee. Terreni valutati meno di 30 mila lire al metro quadrato, ma pagati quattro volte di più. E ancora parzialmente inutilizzati.

I fatti risalgono all'86. E' il 25 [illegible] quando la giunta vara la delibera per accettare i 14 miliardi [illegible] [illegible] milioni assicurati dal Fio per il depuratore. L'opera prevede [illegible] spesa di 26 miliardi, [illegible] la quota restante risulta in carico al Comune. Ci [illegible] le premesse per la nascita [illegible] un impianto all'avanguardia. E invece, i lavori si bloccano al primo stralcio. Con il denaro Cee, si realizzano struttura portante, sistema di ossigenazione e condotta sottomarina. Nel '93, il depuratore entra in funzione, ma solo in parte: manca il collegamento con [illegible] stazione dei Tre Ponti. E il servizio previsto per 135 mila abitanti [illegible] riduce a 65 mila utenti.

Ma [illegible] si era arrivati alla spesa esorbitante degli espropri? La risposta affiora dai verbali del Consiglio comunale del 17 novembre '87. Parla Carlo Barillà, all'epoca tra i leader dell'opposizione: «Secondo il piano, la spesa sarebbe stata di 22 mila 500 lire [illegible] metro quadrato. Ma noi pagheremo questo terreni [illegible] mila lire, per negligenza dell'amministrazione: un acquirente che quattro anni fa ha sborsato per quelle proprietà 30 milioni, oggi riceve un indennizzo di 200».

E Bruno Marra, socialista: «Visto che concediamo al venditore di non [illegible] l'Invim, l'esborso effettivo diventa [illegible] 130 mila lire al metro quadrato». Pronta e seccata la replica di Pippione: «Signor Marra, lei ci ha lasciato in eredità, come assessore, una pratica che riguarda la zona C2, di cui per [illegible] parte di esproprio nutriamo seri dubbi sulla spesa che dovremo accollarci. E un appezzamento lo abbiamo pagato 130 mila lire [illegible] metro quadrato, finanziando anche le opere di urbanizzazione».

Alla fine, la pratica è approvata con 23 voti favorevoli. Ed a Franz Joseph Dunnebacke, amministratore della società Faro, vanno 291 milioni per i terreni espropriati (13 mila metri quadri), più 70 d'indennità. [illegible] Comune entra in possesso di quello spiazzo sul mare classificato al catasto come «orto irriguo». Otto anni dopo, scatta l'inchiesta della procura.

Gianni Micaletto

I lavori per la costruzione del depuratore. Nel riquadro Leo Pippione

DALLA CITTA'

SCIOPERO

Continua in tribunale [illegible] protesta degli avvocati

Continua [illegible] sciopero degli avvocati. Lo ha deciso ieri mattina l'assemblea dei legali che si è riunita a Palazzo [illegible] Giustizia confermando l'adesione alle linee decretate dal sindacato a livello nazionale. L'astensione degli avvocati dalle udienze, escluse quelle urgenti, porterà ad un rinvio del processo ai croupier dello «chemin de fer» che era fissato per martedì [illegible] maggio. [g. ga.]

PROSTITUZIONE

Retata di «squillo» slave in una pensione di via Goethe

Ancora controlli sulla presenza di prostitute [illegible] Sanremo. Ieri mattina la polizia ha verificato la presenza di alcune «squillo» ospitate in una pensione di via Goethe. E' stato accertato che le camere d'albergo non venivano utilizzate per gli incontri amorosi. Gli agenti, anche in questo caso, si sono trovati di fronte a giovani slave. [g. ga.]

TAGGIA

Tentativo di furto con scasso alle Poste [illegible] piazza Eroi

Tentativo [illegible] furto con scasso, l'altra sera, all'ufficio postale di Taggia. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine sarebbero almeno due gli sconosciuti hanno cercato di forzare, senza però riuscirvi, l'inferriata della finestra che si apre sul retro delle poste di piazza Eroi Taggesi. [g. ga.]

INIZIATIVA

Aperte le iscrizioni al [illegible] di speleologia

Aperte le iscrizioni al 5° corso di introduzione alla speleologia che si terrà dal [illegible] maggio all'11 giugno con lezioni teoriche [illegible] uscite domenicali in grotta [illegible] istruttori qualificati. L'iniziativa è dello «Speleo Club Cai Sanremo - Lux in tenebris» ed è aperta a tutti coloro che hanno compiuto almeno 16 anni e non abbiano problemi [illegible] salute. Per informazioni la sede del Cai di Sanremo, in piazza Cassini 13, è aperta al pubblico il martedì e il venerdì dalle 21,30 alle 23. [g. ga.]

[illegible]

Traffico a rilento per i lavori sulla via Aurelia

Traffico a rilento, tra Ospedaletti e Bordighera, all'altezza della Madonna della Ruota per un'interruzione dell'Aurelia dovuta all'apertura di cantiere per la sistemazione delle nuove tubazioni per il metano. I rallentamenti sono dovuti all'attivazione di un semaforo per il senso unico alternato che viene disattivato la notte. [g. ga.]

[illegible] LA MEDIA

[illegible] DEI FIORI (quotazioni [illegible] 28-4-'95)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible] (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Anna	extra	5.000	1.300	1.000
Rosa	Anna	prima	5.000	900	800
Rosa	Omega	extra	5.000	500	500
Rosa	Omega	prima	5.000	400	400
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.300	800
Rosa	Dallas	prima	10.000	800	500
Rosa	Koba	extra	5.000	600	500
Rosa	Koba	prima	5.000	500	400
[illegible]	Sandra	extra	[illegible]	800	700
Rosa	Sandra	prima	3.000	600	500
Rosa	Texas	extra	—	—	—
Rosa	Texas	prima	—	—	—
Rosa	Diverse	extra	20.000	1.500	500
Rosa	Diverse	prima	30.000	1.000	300
Anemone	—	extra	7.500	100	80
Anemone	—	prima	7.500	60	40
Bocca di Leone	—	extra	40.000	1.200	800
Fresia	—	extra	15.000	[illegible]	400
F[illegible]	—	prima	15.000	350	[illegible]
Ixia	—	prima	5.000	350	[illegible]
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	1.800
Lilium	Comuni	prima	6.000	1.600	1.400
Iris	—	prima	10.000	600	400
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	800
Violaciocca	—	prima	5.000	600	500
Ranuncolo	—	extra	9.000	[illegible]	300
Strelitzia	—	extra	2.000	1.100	1.000
Garofani	Mediterranei	prima	30.000	400	350
Garofani	Mediterranei	pregiata	90.000	500	400
Garofani	Seconda	seconda	60.000	250	200
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 150	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 300	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 805
— Fatturato delle contrattazioni L. 405.225.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. L'ultima settimana di aprile [illegible] [illegible] ancora contrattazioni al di sopra della media in tutti i settori di vendita del mercato dei fiori. L'attività primaverile quest'anno non è stata modesta e per il plateatico l'aumento del marco nei confronti della lira ha visto un discreto incremento delle esportazioni verso la Germania. Ieri, nell'ambito degli interventi per [illegible] miglioramento delle coltivazioni, il mercato ha visto una notevole affluenza di operatori in occasione del convegno su «Esperienze, problematiche e prospettive delle coltivazioni "fuori suolo" per l'ortofloricoltura ligure». [g. ga.]

Il politico spezzino sentito come teste su Aurelia bis e mercato

L'inchiesta sulla Valle Armea interrogato il senatore Grillo

SANREMO. Oltre un'ora di interrogatorio a palazzo di giustizia, ieri mattina, per il senatore Luigi Grillo, [illegible] dc [illegible] esponente di Forza Italia. Il parlamentare spezzino è stato sentito, in veste di «persona informata sui fatti», dal sostituto procuratore Marcello [illegible]asilico, che cerca di fare luce sui misteri della Valle Armea. Grillo è arrivato intorno alle 10 e [illegible] lasciato l'edificio di via Anselmi alle 11,30, dopo aver risposto a una raffica di domande su mercato dei fiori [illegible] Aurelia bis.

Il senatore avrebbe sottolineato di aver seguito solo marginalmente, [illegible] di riflesso (per i contatti che intratteneva saltuariamente con ex amministratori comunali di Sanremo) l'iter [illegible] due grandi opere al centro dell'inchiesta.

La sua deposizione non avrebbe quindi aggiunto nulla di [illegible] [illegible] al mosaico che il sostituto Basilico sta tentando di comporre fra mille difficoltà, specie sul fronte del mercato, che, fra progetto, espropri, finanziamenti in più fasi e lavori, copre un arco temporale vastissimo (una ventina d'anni).

E' una sorta di ginepraio con centinaia di delibere, documenti, contratti d'appalto, fatture sull'asse Sanremo-Roma, quello nel quale cerca di districarsi il magistrato, che, nelle scorse settimane, ha interrogato un altro teste eccellente, l'on. Manfredo Manfredi. L'elenco degli indagati si è allungato: ora sono una quindicina, con l'iscrizione nel registro della procura di alcuni [illegible] amministratori, che si aggiungono a professionisti e imprenditori. Nel mirino, soprattutto, l'impiego dei [illegible] miliardi concessi dal ministero dell'Agricoltura per la realizzazione della grande sala contrattazioni. C'è il sospetto di [illegible] truffa, che si estende all'altro filone d'indagini, quello legato al sottopasso dell'Aurelia e alla via Frantoi Canai, nell'ambito degli interventi per la viabilità di [illegible] al mercato.

Il sostituto Basilico ha intenzione [illegible] sentire come teste anche l'ex ministro Calogero Mannino, attualmente detenuto. Più definito, invece, [illegible] quadro dell'inchiesta sull'Aurelia bis dirottata nel cimitero (una quindicina gli indagati). Il magistrato potrebbe presto arrivare alle conclusioni. [g. mi.]

Il senatore Luigi Grillo

Casinò, archiviata dal gip l'inchiesta su ingenti somme giocate

Non c'è stato riciclaggio

Indagato un cliente di Rapallo, fratello di uno dei protagonisti dello scandalo dell'appalto truccato [illegible] l'ex direttore dei giochi, Giuseppe Curti. Nessun solido elemento di riscontro

SANREMO. E' stata archiviata per mancanza di precisi elementi di riscontro l'inchiesta per riciclaggio di denaro di provenienza non chiara a carico [illegible] un giocatore del casinò, Alfredo Bono di Rapallo, e, per favoreggiamento, nei confronti dell'ex direttore dei giochi, Giuseppe Curti. Il non luogo a procedere è stato deciso dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, ad un anno esatto dall'inizio dell'indagine condotta nella massima riservatezza dalla polizia.

Alfredo Bono, 59 anni, siciliano, residente [illegible] Rapallo, fratello di Giuseppe Bono, condannato [illegible] tre anni (assolto [illegible] primo grado) al processo d'appello di Milano per l'appalto truccato del casinò di Sanremo come componente del clan Borletti, era stato indagato per riciclaggio [illegible] denaro.

La polizia, nel [illegible] delle indagini, aveva accertato che la direzione del casinò gli aveva anche concesso la «Carta d'oro», il prestigioso «pass» offerto soltanto ai grandi giocatori, che consente di accedere gratuitamente tutto l'anno alle sale da gioco [illegible] [illegible] poter usufruire gratuitamente dei servizi di bar e ristorante. Un trattamento di assoluto riguardo concesso anche ad un eventuale accompagnatore.

Gran giocatore [illegible] roulettes [illegible] riciclatore di denaro sporco per conto delle cosche mafiose siciliane? Secondo la polizia avrebbe dovuto prevalere maggiormente la seconda ipotesi. Ed era stata aperta un'inchiesta molto riservata. I soldi cambiati in fiches alle casse del casinò erano stati passati al setaccio, radiografati, verificate le serie e confrontate con quelle delle banconote [illegible] pagate per i grandi sequestri. Nulla. Tutto regolare. Ma gli inquirenti erano andati oltre: perché Bono aveva la «Carta d'oro»? Non era stato un [illegible] di disponibilità da parte della direzione del casinò? E il direttore Curti si [illegible] trovato di colpo sotto inchiesta, indagato dalla Procura per favoreggiamento nel reato di riciclaggio di denaro di provenienza sospetta.

L'apertura dell'inchiesta della magistratura si riferisce al 30 aprile dello scorso anno. A distanza di dodici mesi il fascicolo è finito sul tavolo del giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, che lo ha esaminato. E' vero che Bono è fratello di uno implicato in una vicenda di casinò [illegible] mafia; [illegible] altrettanto vero che disponeva di ingenti somme da dilapidare alla roulette. Ma [illegible] anche vero che non è emerso nulla [illegible] realmente compromettente. I soldi erano suoi. Più che giustificato la concessione della «Carta d'oro», dei fidi milionari, delle cene [illegible]tuose gratuite [illegible] delle bottiglie di champagne.

E, dopo un anno, la pratica è stata definitivamente archiviata. Sospetti alcuni, certezze [illegible] Innocente Bono e, di conseguenza, l'ex direttore Giuseppe Curti perché non sono stati trovati sufficienti elementi di riscontro, tali da suffragare la tesi del riciclaggio di denaro di dubbia provenienza. [g. p. m.]

[illegible] DOPO IL [illegible] Tra soddisfazione e polemiche ora si attende l'attuazione dei programmi della campagna

Triora, faccia a faccia in Comune

I due candidati sindaco adesso si «affrontano»

TRIORA. Il paese del clamoroso «pareggio» elettorale con 167 voti per ciascuno dei due candidati a sindaco affronta stasera un inedito faccia a faccia in Municipio [illegible] i protagonisti del ballottaggio che si terrà il prossimo 7 maggio. Da una parte [illegible] sindaco uscente Antonio Lanteri di «Insieme per Triora», dall'altra lo sfidante Nino Gramegna di «Triora Insieme». In palio, [illegible] ogni elettore dovesse ripetere la votazione del 23 aprile, risultano soltanto 9 preferenze, quelle delle 5 schede nulle e delle 4 bianche trovate al momento dello scrutinio.

L'appuntamento con la cittadinanza è fissato per le 20,30 nei locali delle scuole elementari. E in paese, quando [illegible] stati affissi i manifesti e distribuiti i volantini, c'è voluto poco per capire che l'incontro dibattito potrebbe risultare decisivo.

Lanteri [illegible] Gramegna rappresentano rispettivamente la [illegible]tinuità e il rinnovamento, due candidati conosciuti nel paese dell'alta Valle Argentina, con programmi politici molto simili, legati al rilancio delle potenzialità turistiche, economiche e artigianali di Trio[illegible].

Per il futuro i problemi da affrontare non [illegible]cano, la realtà del rapporto con [illegible] cave di ardesia, il problema relativo alla cattiva viabilità della statale 548, la ristrutturazione del centro storico, il Parco Nazionale.

Le reazioni al «pareggio» del 23 aprile sono state diverse. Antonio Lanteri [illegible] uscito sorpreso dall'esito delle urne: «Speravo di poter contare sulla maggioranza dei suffragi - spiega - evidentemente l'elettorato non ha compreso a pieno i punti del programma». Di diverso parere [illegible] Nino Lanteri: «Come sfidante sono pienamente soddisfatto del ballottaggio [illegible] quale andiamo incontro. Avrò una seconda possibilità». A Triora, [illegible] parlato anche di campagna elettorale «avvelenata» da pressioni esterno sia per quanto riguarda i rapporti tra il Comune e le cave d'ardesia [illegible] per [illegible] Parco Nazionale. I due candidati a sindaco declinano decisamente ogni responsabilità e l'incontro di stasera dovrebbe chiarire una volta per tutte le posizioni di entrambi. E' innegabile che l'obiettivo principale è quello di riprendere in tempi brevi l'attività amministrativa, di lavorare in concreto per permettere al paese di affrontare al meglio [illegible] stagione turistica che è ormai alle soglie.

Tra Lanteri e Gramegna non sono previsti comunque «fuochi d'artificio», un incontro aperto, franco, basato sul dibattito. Poi, gli abitanti di Triora avranno a disposizione una settimana [illegible] per riflettere sui programmi e prendere in tutta tranquillità la loro decisione. [g. ga.]

[illegible] d'argento [illegible] [illegible] politica

Francesco Montesano, 25 anni di conferme a Riva

RIVA LIGURE. Francesco Montesano ha celebrato con [illegible] rielezione a sindaco avvenuta con le amministrative del 23 aprile le «nozze d'argento» con la politi[illegible]. Sono infatti 25 anni che l'ex esponente democristiano ha parte attiva nella vita del Comune che riveste un ruolo di primo piano nell'economia floricola del Ponente. Anche questa volta il divario con il suo diretto avversario, Anselmo Ave[illegible] di «Riva Democratica», è stato notevole, circa 350 voti. Il «Ramoscello d'ulivo», questo il nome della lista [illegible] Montesano, governerà quindi Riva per altri quattro anni e, secondo quanto annunciato dal sindaco, si tratterà di un mandato all'insegna della continuità, [illegible] uno sguardo all'obbiettivo primario: migliorare la qualità della vita.

«Le elezioni si [illegible] svolte in [illegible] clima di estrema tensione e paura - commenta ora Montesano, soddisfatto dalla vittoria - la [illegible] che mi ha fatto più dispiacere è che mi sono scontrato [illegible] un mio "beneficiato", una persona che avevo fatto passare davanti a tutti [illegible] che nelle mie intenzione doveva ricevere il mandato dopo di me. Mi si è scagliato contro e questo non lo capisco proprio». E a Riva, le polemiche sulla campagna elettorale non si sono sopite: «Riva Democratica» sarebbe infatti intenzionata a rivolgersi alla prefettura per una verifica ulteriore delle operazioni di scrutinio.

Al di là delle dispute politiche, Montesano ha già le idee chiare in relazione a come far muovere i primi passi alla [illegible] amministrazione: «Interventi sulla viabilità da una parte [illegible] sul turismo dall'altra». Il piano [illegible] intervento è dettagliato: un nuovo svincolo per collegare le case popolari all'Aurelia e, in futuro, anche all'Aurelia-bis; la copertura del torrente Caravallo fino a piazza Ughetto; la realizzazione, in accordo con Santo Stefano, è poi sempre intenzionata alla costruzione di una passeggiata in grado di collegare i due comuni. «Abbiamo molto da lavorare - conclude Montesano - anche per quanto riguarda l'assistenza sociale. Il punto più importante è la realizzazione di un centro [illegible] prensoriale che possa essere d'aiuto a giovani [illegible] anziani». [g. ga.]

Francesco Montesano è stato riconfermato sindaco di Riva Ligure a capo [illegible] una [illegible] civica di centro

L'ordine è partito ieri dal ministero dell'Interno: «Il campeggio di via Roma deve essere sgomberato»

Smantellata la tendopoli dei profughi curdi

Rimasti soltanto alcuni bambini. L'intervento della Curia

VENTIMIGLIA. L'odissea dei curdi continua in mezzo alla strada. Questo il verdetto della Prefettura che per ordine del ministero dell'Interno ha effet[illegible] ieri mattina lo sgombero del camping «Roma» di Ventimiglia dove una settantina di profughi avevano trovato rifugio [illegible] circa due settimane. [illegible]i unici ad essere stati risparmiati dall'obbligo [illegible] abbandonare tende [illegible] roulotte [illegible] stati donne, bambini [illegible] un ferito, vittima della tortura della polizia turca. In tutto sette persone. Gli agenti della celere hanno [illegible]guito alla lettera le disposizioni che, questo l'obiettivo delle autorità, si sono rese necessarie per evitare l'arrivo in [illegible] [illegible] nuovi profughi, per scongiurare la formazione nella città [illegible] confine di una tendopoli troppo difficile da gestire. Ma chi è stato costretto a lasciare [illegible] campo gestito dalla Croce Rossa è riuscito comunque a trovare assistenza. Ad esprimere solidarietà nei confronti del popolo curdo, questa volta, è stata la Curia, che ha accordato alla parrocchia di Sant'Agostino [illegible] Ventimiglia l'utilizzo di alcune aule. «Una misura d'emergenza - spiega il vescovo Giacomo Barabino - in attesa che le autorità prendano una decisione». La cronaca dello sgombero di ieri è caratterizzata dagli addii tra chi parte e chi resta, dagli sguardi fieri e al tempo stesso di disperazione dei profughi costretti a lasciare il campo senza una meta, senza soldi [illegible] tasca, [illegible] l'unica preoccupazione di riuscire sopravvivere, [illegible] completare l'esodo che li ha allontanati dalla loro patria, popolo-guerriero sconfitto dall'ennesimo scontro etnico, quello [illegible] la Turchia, dietro al quale si nascondono grandi interessi economici e politici.

I fatti. Sono le 7,30 quanto [illegible] auto e i furgoni della polizia fanno il loro ingresso nel grande piazzale del camping «Roma», stretto tra l'Aurelia, la [illegible]rrovia e le sponde del Roia. Gli agenti del Reparto Mobile, con anfibi, basco [illegible] fazzolettone amaranto, sbarrano il cancello che da quel momento è ufficial[illegible] presidiato. Divieto assoluto [illegible] [illegible] [illegible] chiunque. Dirigenti e ispettori parlano prima con il responsabile del campo, Walter Beretta, segretario della Croce Rossa di Ventimiglia. Le disposizioni sono chia[illegible]: si offre asilo solo a donne, bambini e feriti, gli altri devono andarsene. E alla svelta. Così, con l'aiuto di un interprete turco (un fatto questo contestato anche da alcuni volontari presenti all'interno del campo) i poliziotti hanno convocato i capifamiglia e hanno spiegato i motivi della loro presenza. E' stata necessaria più di un'ora per chiarire la situazione. Per chi si fosse opposto le alternati[illegible] potevano essere due sole: arresto per resistenza [illegible] rimpatrio immediato. E alle 9, in coppia, i curdi hanno iniziato [illegible] lasciare il camping «Roma» tra il pianto [illegible]ei volontari della Cri che li hanno visti abbandonati al loro destino [illegible] la tristezza di vederli riprendere un cammino della speranza che ha poche alternative. «E pensare che c'è [illegible] cibo per almeno una settimana - rivelano dal campo - potevano almeno rimanere nelle dieci tende della Protezione civile».

Alla fine sono rimaste solo due donne, di [illegible] [illegible] [illegible] anni, [illegible] quattro bambini, uno dei quali è [illegible] in Italia tre settimane fa. Per loro, le autorità hanno avuto pietà, hanno preferito lasciare in disparte leggi e decreti di espulsione. E insieme a loro c'è anche Clink, 19 anni, un giovane curdo che sul volto ha una ferita provocata dalle torture alle quali [illegible] stato sottoposto dalla polizia turca: «Ho [illegible] di tutto - spiega [illegible] un filo di voce - persone tenute per 12 [illegible] nell'acqua gelida, ustioni [illegible] ogni parte [illegible] corpo». Clink sarà operato domani perchè la [illegible] ferita è infetta.

Il colpo di scena nella giornata dello sgombero forzato del camping Roma si è avuto intor[illegible] a mezzogiorno quando il vescovo ha accordato al parroco di Sant'Agostino di poter utilizzare due aule per ospitare i curdi. Segnale evidente che dove lo Stato [illegible] [illegible] [illegible] arrivare a causa di una serie [illegible] problemi legali [illegible] politici, l'unico intervento possibile è quello della chiesa e delle associazioni di volontari. Le autorità, davanti al drammatico esodo dei curdi [illegible] [illegible] trovate spiazzate. L'indagine sull'organizzazione che [illegible] coordinava l'arrivo [illegible] Rivie[illegible] e l'espatrio in Francia era [illegible]cessaria ma ha portato alla creazione della tendopoli di Ventimiglia che ieri è stata smantellata. E mentre qualche profugo ha chiesto asilo politico alla Questura di Imperia alla maggior parte non resta altro da fare che vivere alla giornata. E' un epilogo triste quello del popolo-guerriero dell'Asia Mi[illegible].

Giulio Gavino

Agenti di polizia controllano l'evacuazione della tendopoli da parte dei clandestini curdi. A fianco un gruppo di bambini avvolti nelle coperte tenuti in braccio da volontari della Croce Rossa. I piccoli rappresentano l'aspetto più drammatico [FOTO CATTI]

Un giovane ferito dalla polizia turca e una milite della Croce Rossa in lacrime [foto]

L'odissea di uomini e donne

Ventimiglia, un esodo senza addii per un popolo che non ha patria

VENTIMIGLIA. L'ordine di sgombero imposto ieri ai profughi curdi è accompagnato [illegible] una raffica scontata di «ci dispiace». Lo dice il presidente del sottocomitato di Ventimiglia della Croce [illegible] Carlo Leone, lo fanno intendere i poliziotti incaricati di controllare le uscite al cancello del camping «Roma», lo ribadisce il sindaco Claudio Berlengiero. Ma la città di confine ha dato [illegible] «benservito» ai clandestini davvero a malincuore? Pare proprio di sì viste [illegible] lacrime dei volontari della Croce Rossa, gli inviti alla speranza, l'immediato intervento della Curia. E la scena di quegli uomini fieri che lasciano il [illegible]campo e riprendono il cammino senza una meta è il ripetersi eterno di quella di un popolo in fuga dalla guerra, solo [illegible] disperato che le autorità italiane non riescono ad aiutare.

«Abbiamo fatto il possibile - spiega Carlo Leone - i sacrifici di dipendenti e volontari hanno permesso il funzionamento del campo ma le disposizioni che ha ricevuto la polizia sono chiare e non ammettono nuovi rinvii». Anche il primo cittadino di Ventimiglia è stato messo alle strette: «Continuiamo ad ospitare donne e bambini ma per gli altri non possiamo intervenire. Il mantenimento del campo è già costato venti milioni». Nes[illegible] commento ufficiale, invece, da parte della Prefettura di Imperia o dei dirigenti del commissariato. La delicata questione legata ai clandestini bloccati nella città di confine è evidentemente una «patata bollente» sulla quale è preferibile non pronunciarsi.

Dalla parte dei curdi i commenti sono pochi. Sono usciti dal cancello [illegible] dire una parola, forse storditi dalle poche chances offerte dall'interprete turco messo a disposizione dalle forze dell'ordine. Soltanto alla fine qualcuno si decide a raccontare, con la collaborazione [illegible] [illegible] interprete non ufficiale, la storia del suo esodo. «Siamo in viaggio da una ventina di giorni. Abbiamo venduto ogni [illegible]. In Turchia [illegible] in atto uno sterminio contro la nostra ge[illegible]te». Nessun commento, invece, sull'arrivo in Italia, effettuato su motoscafi-pirata che fanno la spola tra l'Albania e la Puglia. «Dovevamo passare la frontiera. Molti dovevano raggiungere la Germania. Qualcosa però è andato per il verso sbagliato e adesso siamo bloccati, senza soldi». E' stato un blitz della polizia a «rovinare» i loro piani, [illegible] sgominare la banda di passeur che speculava su di loro ma i profughi, forse, nemmeno lo sanno. Nessuno parla invece del futuro, di [illegible] accadrà domani. La meta più probabile sono i Paesi dove la loro comunità potrebbe aiutarli, soprattutto [illegible] Francia e la Germania, ma varcare il confine sarà difficile vista la guardia rigorosa dei gendarmi. E il rischio [illegible] che si facciano [illegible] nuovi passeur [illegible], peggio, che piccoli gruppi cerchino di varcare [illegible] modo autonomo la frontiera, magari seguendo i sentieri di montagna delle Alpi Marittime. L'odissea del popolo-guerriero continua nella disperazione più assoluta. **[g. ga.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Elettrodotto, respinto [illegible] ricorso un nuovo sit-in degli abitanti

Elettrodotto: il Tar non ha accolto [illegible] ricorso proposto dal Comune e ieri per impedire ai funzionari dell'Enel la ripresa degli espropri, un centinaio di abitanti ha improvvisato un sit-in nell'area sotto le Gallardi.

BORDIGHERA

Patteggia la pena ed [illegible] subito libero

Antonio Romeo, il giovane di 29 anni [illegible] di Bordighera arrestato l'altro giorno dai carabinie[illegible] di Ventimiglia al termine di una rapina ad un'anziana appena uscita dalla banca, ieri mattina ha patteggiato la sua pena, davanti al Gip Eduardo Bracco. E' stato condannato ad un anno e 6 mesi oltre [illegible] 600 mila lire di multa. E' stato subito scarcerato in quanto incensurato.

BORDIGHERA

Festeggiano insieme 60 anni di matrimonio

Oggi Gelsina e Giuseppe Crescente festeggiano il loro [illegible] anniver[illegible] di matrimonio. Rispettivamente di 75 e 85 anni, abitano a Bordighera e si sono sposati nel 1935.

VENTIMIGLIA

Arrestato per furto un giovane di [illegible] anni

La polizia di Ventimiglia ha arrestato su ordine di carcerazione della Procura di Sanremo Francesco Sacco, 28 anni, residente in via Peglia 121. Il giovane è accusato per un furto dell'ottobre del '90, dovrà scontare 8 mesi e pagare una multa.

A San Biagio della Cima [illegible] [illegible] Camporosso

Sono troppi i mercatini ora scatta una denuncia

CAMPOROSSO. Mercatini in concomitanza: dopo le polemiche, la denuncia. Domenica [illegible] Camporosso si svolgerà [illegible] «1° Festival internazionale La bancarella» (che si protrarrà anche lunedì) e [illegible] San Biagio il mercatino della bancarella «Oltre la moda», organizzato dalla Cisl ambulanti. Secondo il sindacalista Angelo Massacano, però, la manifestazione di Camporosso non sarebbe [illegible] regola, [illegible] ha presentato una diffida al sindaco di Camporosso e alla procura della Repubblica. «L'amministrazione ha dato la possibilità a due persone qualunque di organizzare [illegible] fiera su area pubblica - scrive il segretario Cisl - La prima infrazione è che la delibera è stata presa in giunta e non in Consiglio comunale. [illegible] secondo errore consiste nell'aver dato la possibilità di organizzare senza nessuna gara d'appalto. L'organizzazione, inoltre, non è iscritta alla Camera di commercio».

Massacano chiede come «potrà emettere le fatture di riscossione [illegible] parte dei partecipanti», [illegible] diffida l'amministra[illegible] a svolgere la manifestazione che, peraltro, è già stata pubblicizzata con manifesti [illegible] volantini. «Deve [illegible] deliberata in Consiglio e venga gestita dall'amministrazione o dai rappresentanti [illegible] categoria», [illegible]tinua Massacano, facendo notare che, [illegible] [illegible] aprile [illegible] 1° maggio, si svolgono i mercatini locali e «questa fiera rovinerebbe la loro attività».

Chiede infine l'intervento della Procura «in modo che possa essere garante [illegible] fatti che non rispettano le leggi italiane». Il festival «La bancarella» è aperta a tutti generi merceologici ed è prevista a Camporosso domenica e lunedì, dalle 8 alle [illegible]. «Oltre la moda» si svolgerà solo domenica, [illegible] San Biagio, dalle [illegible] alle 20. **[d. bo.]**

Le ultime elezioni amministrative hanno portato una ventata di novità

Rocchetta, 3 ragazze in Consiglio

Due della maggioranza, l'altra all'opposizione

ROCCHETTA NERVINA. Le elezioni hanno portato tre ragazze in Consiglio comunale [illegible] confermato [illegible] sindaco Luigi «Gino» Collecchia. Geometra, 56 anni, sposato e padre di due figli, da dieci anni [illegible] [illegible] capo del piccolo Comune della Val Barbaira (280 abitanti) a 12 chilometri dalla costa. Persona tranquilla e rassicurante, è un esponente del pds che adesso entra [illegible] far parte anche dell'amministrazione regionale. Da giovane [illegible] stato un anno in seminario. Poi ha insegnato disegno nelle scuole serali e infine ha aperto un ufficio a Vallecrosia con il collega Germano Biamonti, [illegible]me lui sindaco (di San Biagio della Cima) [illegible] come lui geometra.

Il sindaco di Rocchetta Nervina, Luigi Collecchia, «in sella» da dieci [illegible]

Collecchia commenta così i risultati elettorali: «E' stato premiato l'impegno messo negli ultimi anni e la serie di lavori che abbiamo impostato e che adesso porteremo a termine», commenta Collecchia. A Rocchetta continua quindi ad ope[illegible] un'amministrazione di sinistra: quella nuova, composta da otto consiglieri rispetto [illegible] dodici di prima, è in parte rinnovata. «Sono entrate due ragazze [illegible] maggioranza [illegible] una in opposizione: è un po' una novità per il nostro paese, che negli ultimi anni è stato governato solo [illegible] uomini - continua il sindaco - Tra i consiglieri confermati è rimasto l'ex vicesindaco, Fulvio Sartori, Bruno, Giampaolo e Mariano Brigasco e Marco Ripamonti. [illegible] sono poi i nuovi "innesti", tutti giovani che apporteranno le loro idee».

Tra [illegible] opere principali c'è quella per [illegible] recupero centro storico: presto partirà l'appalto. Sarà inoltre portato l'impianto del gas in paese. «Sarà portata avanti la strada per la circonvallazione del paese - dice Collecchia - e [illegible] recupero dei sentieri per i boschi. Il bilancio è stato chiuso con circa tre miliardi e mezzo, che serviranno per gli appalti: sono fondi per i quali abbiamo già avuto la disponibilità della Regione [illegible] della Cassa Depositi e prestiti».

L'amministrazione comunale si appresta anche a far fronte [illegible] problemi ormai cronici dell'entroterra: l'abbandono, l'invecchiamento, l'agricoltura tradizionale in crisi. **[d. bo.]**

La minoranza: «Spesa inutile, bisogna recintarli»

Per i giardini di via Veneto sono in arrivo 500 milioni

VENTIMIGLIA. Entro breve i giardini pubblici di via Veneto saranno oggetto di un'importante opera di sistemazione, ma non mancano le critiche. A sollevarle è il consigliere Gaetano Scullino: «E' prevista una spesa di 500 milioni che saranno si[illegible] buttati al vento, come è già successo in precedenza, nel '91, quando la giunta Ballestra investì 350 milioni. Dopo un anno i giardini erano tornati nella situazione precedente: il degrado regnava sovrano». Scullino sostiene che i giardini, prima di subire qualsiasi intervento, debbano [illegible]re recintati con tanto di «guardiano che li apre al mattino e li chiude la sera».

Afferma: «E' inutile spendere tutti questi soldi se poi non c'è la possibilità di mantenere i giardini curati. Con questa azzardata decisione il sindaco si [illegible] davanti alla città la responsabilità di un cattivo investimento. Del resto anche all'interno della stessa amministrazione ci sono seri dubbi».

L'intervento di Scullino non è certo nuovo: per anni si è parlato dell'opportunità di chiudere o meno il più importante parco verde della città di confine, [illegible] finora le amministrazioni che si sono succedute hanno preferito lasciarlo aperto, [illegible] continua disposizione dei cittadini. «Se saranno ben tenuti i cittadini sicuramente potranno mantenerli tali», sostiene il sindaco Berlengiero. Il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari, sostiene che per realizzare una recinzione si sarebbero dovuti spendere tutti i soldi che invece vengono investiti per abbellire il parco. «I giochi, sistemati qualche anno fa, non sono stati rotti nonostante non [illegible] fosse la recinzione: questo significa che le persone che frequentano i giardini non [illegible] vandali». **[d. bo.]**

L'appello di Marchiano: «Più pulizia per invogliare gli ospiti a tornare»

Riviera, fine settimana record

Previsto un ponte turistico da tutto esaurito ma rimane l'incognita del tempo incerto
In programma pic-nic sui prati dell'entroterra. Ad Andora un concerto notturno no-stop

ALASSIO. Un Primo Maggio in chiaroscuro per il turismo della Riviera. Le prenotazioni negli alberghi e nei campeggi sono state elevate ma, di contro, l'assalto dei turisti non sembra essere ancora cominciato. Solo dal tardo pomeriggio di ieri l'Autostrada dei Fiori ha registrato un aumento consistente di passaggi. Ieri sera per percorrere la quarantina di chilometri che separano il casello di Savona da quello di Albenga erano necessari più di 60 minuti. In aumento anche i passeggeri dei treni al punto che le Ferrovie dello Stato hanno deciso di aumentare i convogli da To[illegible] a Ventimiglia istituendo due treni speciali. «Ma le prenotazioni non sono state disdette, dopo il ponte di Pasqua non ci sono state altri fine settimana significativi. Il XXV Aprile, ad esempio, era troppo vicino alle elezioni per richiamare gente. Questo dovrebbe essere il vero ponte di primavera», spiega Renato Collodoro dello Sporting Club Pinamare di Andora.

Molto dipenderà anche dal tempo atmosferico. La pioggia dei giorni scorsi e il cielo incerto di ieri ha sicuramente influenzato e ritardato la partenza. Molti vogliono essere sicuri che [illegible] pioverà prima di mettersi in viaggio. I metereologi assicurano che il tempo volgerà sul bello già dalla giornata di oggi.

Per il primo weekend di maggio è previsto il tutto esaurito in Riviera

Il sole è fondamentale soprattutto per chi dedicherà il ponte tra domenica e lunedì ai merendini in campagna. I pic nic a base di fave e salame [illegible] previsti, in maniera più o meno organizzata, in moltissime località dell'entroterra. In molti casi la festa comincerà da domenica per concludersi lunedì sera. A Conna, sulle alture di Andora, per tutta la serata di domenica e tutta la notte si svolgerà «Connastock», una sorta di raduno musicale aperto a tutti i gruppi che suoneranno ininterrottamente. Ci saranno, ovviamente, banchetti [illegible] fave e salame e nostralino per rifocillare chi seguirà il concerto che ricalca il mitico Woodstock.

I negozi della Riviera, in quasi tutte le località, avranno la possibilità di rimanere aperti per favorire lo shopping di turisti e residenti. Impossibile sapere se i commercianti apriranno o meno i battenti ma certamente ad Alassio, Finale, Laigueglia e Loano le saracinesche saranno alzate. Aperti, ovviamente, anche i locali notturni. Discoteche, tavernette e piano bar approfitteranno del ponte per proporre il programma della stagione estiva ormai alle porte.

«L'importante è che la Riviera approfitti di queste occasioni per ridarsi una immagine. A Pasqua gli operatori, tranne in qualche caso, hanno capito che oltre ad attirare in Riviera i turisti è importante offrire agli ospiti un servizio adeguato. L'appello, ai colleghi e agli amministratori pubblici, è quello di lavorare per far trovare città pulite ed ordinate, città che invoglino a ritornare», commenta il presidente degli albergatori Angelo Marchiano. Un appello raccolto in gran parte della Riviera dove sono stati potenziati i servizi di raccolta dei rifiuti e di scopinaggio. Restano da risolvere i problemi cronici come quello dei parcheggi e della viabilità che, anche in questi giorni, sono venuti a galla in quasi tutte le città della costa savonese.

Stefano Pezzini

A Pietra Ligure

Alberi tagliati in pieno centro

PIETRA L. Improvviso taglio di alberi, ieri mattina, in piazza XX Settembre a Pietra. Sono state abbattute, per altro senza polemiche, 12 querce. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale per rendere più visibile la piazza centrale. Spiega il vice sindaco, Giacomo Accame: «Prima di intervenire abbiamo chiesto le necessarie autorizzazioni alla Guardia forestale. Le querce avevano 35 [illegible] e le radici imbrigliate fra di loro. Al posto degli alberi metteremo ora delle fioriere».

In piazza XX Settembre sono stati tagliati solo la metà degli alberi esistenti. Le facciate delle case e soprattutto della Basilica di San Nicolò sono ora più visibili. Il Comune solleciterà anche i privati a rinfrescare le facciate delle case. La maggioranza ha già provveduto. Nella piazza di Pietra e nelle vie adiacenti resta la contraddizione del fondo realizzato con materiali diversi. [a. r.]

LETTERA ALL'ASSASSINO

«Perché vuoi gettare fango sulla memoria di papà?»

La morte bussa la sera del 14 febbraio '94 alla porta di Fulvio Avventurino, geometra di Pietra. E' la mano di un amico a ucciderlo: Gamhal El Boustany, 23 anni, profugo della miseria. Non si sa cosa scateni la furia delle [illegible] coltellate contro l'amico italiano, e ancora nove contro la moglie, Adriana Temperini, che si salva. E' solo l'inizio. Al processo, il 20 aprile, Ghamhal getta fango sul morto: racconta di torbide [illegible]. La seconda udienza, martedì. Intanto, il figlio della vittima lancia un [illegible] saggio all'omicida

«E' passato più di un anno, ormai, dall'ultima volta che, incontrandoci, credevo di incontrare un amico. Quanti avvenimenti da allora! Quanti cambiamenti nella mia vita e, credo, anche nella tua.

«Da allora ti ho rivisto due volte, entrambe nelle aule di un tribunale; anzi, a dire il vero ti ho visto una terza volta: era la notte del 14 febbraio 1994, tu eri in piedi, dietro un vetro, in una caserma dei carabinieri, e la [illegible] di un magistrato mi chiedeva, in quel momento, se riconoscevo l'assassino di mio padre; sì, lo riconoscevo: eri tu, un mio amico...

«Ho pensato di scriverti questa lettera perché, da quella tremenda notte, non ho più avuto modo di parlarti e, credimi, ho tante cose da dirti.

«Ci rivedremo, sempre in tribunale, ma so che [illegible] mi è data facoltà di avvicinarti. C'è una domanda, forse apparirà retorica, scontata, ma che riesce a riassumere tutto ciò che vorrei dirti: perché?

«Ho impiegato più di un anno a cercare di farmi una ragione del fatto che tu hai ucciso mio padre e cercato di uccidere mia madre. La fede che mi ha trasmesso mio padre mi insegna a perdonare chi mi fa del male, e questa è una prova veramente dura; ora, però, perché vuoi ucciderlo ancora? Posso farmi una ragione del tuo gesto dell'anno scorso pensando che la disperazione abbia potuto spingerti a tanto, ma non posso farmi una ragione del delitto ancora più atroce, se possibile, che stai commettendo: perché oltre a ciò che hai fatto inventi storie traboccanti solo odio e falsità gettando del fango su chi, lo sai bene, ha sempre e solo cercato di aiutarti disinteressatamente? Quale voce maligna e perfida ti suggerisce tanta cattiveria e malvagità? Hai segnato indelebilmente la mia vita, quella di mia moglie, e, soprattutto, quella di mia madre: hai compiuto un gesto terribile che, col tempo, da parte nostra ti può essere perdonato.

«Se hai un cuore, se hai un briciolo di coscienza, medita su ciò che hai fatto, spero pentendotene, e non gettare fango sulla memoria di chi, ti giuro, ti ha voluto bene».

Gian Luca Avventurino

COSI' I COMUNI DOPO IL VOTO

Una soluzione urbanistica anche per il villaggio Versolmar

Cisano vuole l'agriturismo

Il neosindaco Marco Gerini: «Migliorare la qualità della vita dei residenti»
Il Piano regolatore valorizzerà le frazioni di Conscente, Martinetto, Cenesi

CISANO SUL NEVA. «Sono molto soddisfatto dell'esito di questa elezione. A Cisano erano in ballo tre liste, riuscire a vincere superando il 60 per cento dei [illegible] credo sia un risultato ottimo. Significa che il paese ha capito il significato della nostra lista e della nostra proposta che vuole essere soprattutto di buona amministrazione»: Marco Gerini, neo sindaco di Cisano sul Neva, è visibilmente soddisfatto del risultato elettorale di domenica. La sua lista, un raggruppamento civico slegato dai partiti, ha battuto le altre due liste civiche più o meno caratterizzate politicamente. «Ma adesso non è certo il momento di fare polemiche. Ritengo di dover svolgere il ruolo di sindaco di tutti i cittadini, non solo di quelli che mi hanno votato», commenta Gerini. Giovane, a capo di una lista composta da persone che hanno alle spalle provenienze politiche diverse, Gerini vuole gettare acqua sul fuoco sulle polemiche che hanno caratterizzato la campagna elettorale. «Prima delle elezioni ci sono state accuse e controaccuse, adesso è il momento di mettersi a lavorare per il bene del paese».

Marco Gerini ha le idee chiare su come trasformare Cisano nei prossimi quattro anni. «Per prima cosa bisogna mettere mano al Piano regolatore, preparare uno strumento urbanistico che renda migliore la qualità della vita per i residenti. Proprio la qualità della vita deve essere al centro dei nostri sforzi. Cisano deve diventare sempre più un posto dove i suoi abitanti vivono bene», aggiunge il sindaco. Come far vivere meglio un paese che, da tempo, è orientato a diventare «residenziale», in grado di [illegible] gente di Albenga in cerca della villetta in collina? «Bisogna sicuramente puntare sui servizi [illegible] non bisogna dimenticare che la grossa forza economica del paese è l'agricoltura. Bisogna cercare di abbinarla, in maniera armonica, con il turismo, abbiamo gli spazi per insediamenti agrituristici di qualità e lo [illegible] paese è rinomato per i suoi ristoranti. Bisogna cercare di dare al turista qualche [illegible] di più, che sia invogliato a venire a Cisano senza, per questo, stravolgere il bel centro storico», aggiunge Gerini. Il neo sindaco non dimentica nemmeno la [illegible] industriale. Nel giro di 10 anni il paese, nella parte al confine con Albenga, si è sviluppato con capannoni e industrie. «Anche in questo caso bisogna mettere ordine. Artigianato e commercio all'ingrosso portano benessere ma dobbiamo stare attenti a non compromettere l'ambiente e l'agricoltura», spiega.

Marco Gerini, neo-sindaco di Cisano

Gerini sta cercando di completare in questi giorni la squadra che lo affiancherà alla guida di Cisano. I nomi non [illegible] noti ma ci saranno esperti e consiglieri comunali. I primi problemi da affrontare? «Qualcuno si dovrà affrontare in tempi brevi come, ad esempio, la sistemazione urbanistica del villaggio turistico "Versolmar", da anni al centro delle polemiche. Poi si sarà da affrontare il problema dei collegamenti viari [illegible] Conscente, l'attuale ponte sul Neva è stretto e inadeguato. Direi che un po' tutta l'urbanistica [illegible] al centro dei nostri primi interventi ma siamo consapevoli di non [illegible] bacchette magiche per risolvere tutto e subito. Tra i tanti problemi sul tappeto direi che anche la valorizzazione delle frazioni di Conscente, Martinetto, Cenesi sono al primo posto. Cisano deve diventare una sorta di sistema turistico che ha i suoi punti di forza nei centri storici delle frazioni», conclude il neo sindaco Marco Gerini. [s. p.]

E Arnasco rielegge Tomatis

«Valorizzare agricoltura e servizi evitando l'abbandono del paese»

ARNASCO. Piena riconferma a sindaco per Ottavio Tomatis, imprenditore edile, che dal 1975 al 1995 (salvo una interruzione di due anni alla fine degli Anni Ottanta) ha guidato ininterrottamente l'amministrazione comunale di Arnasco.

Nelle elezioni di domenica, è stata presentata una sola lista, formata da indipendenti, con tutte le forze politiche unite per cercare di amministrare al meglio lasciando da parte le divisioni di partito.

«In un piccolo comune i problemi sono sempre grandi», commenta Tomatis che cita, come prioritari, tre interventi: il potenziamento dell'acquedotto, il mantenimento del plesco scolastico e la viabilità nei centri storici delle frazioni che compongono il Comune. Sono problemi comuni a molti paesi dell'entroterra, che tuttavia contribuiscono ad accelerare o frenare l'esodo.

«La nostra popolazione da qualche anno è in leggero incremento e ciò sta a dimostrare la vitalità del nostro Comune», spiega il sindaco. E aggiunge: «Accanto all'attività fondamentale dell'agricoltura abbiamo anche molti residenti che lavorano nel terziario ad Albenga. Ci interessa anche il turismo per valorizzare sia le nostre produzioni, soprattutto l'olio, sia per attirare visitatori».

Arnasco va giustamente fiera per il suo «Museo dell'olio» che ha già ospitato una serie di iniziative volte a valorizzare l'[illegible]coltura qui predominante. Per la produzione dell'olio si è anche dato vita all[illegible] cooperati[illegible] tanto di frantoio sociale.

«Certo la riconferma mi ha dato [illegible] bella soddisfazione. Per gli assessori aspetteremo di comunicarli al Consiglio comunale che vorrei riunire lunedì 8 maggio. E' meglio attendere l'esito del ballottaggio per la Provincia».

Ad Arnasco riconferma per Tomatis

Dice ancora Tomatis: «Cercheremo anche di abbellire ulteriormente il paese, realizzare un centro sociale polivalente che costruiremo accanto al municipio. Contiamo pure di sistemare il campo di calcio. Interventi che per un borgo piccolo sono importanti». [r. sr.]

Toirano, prima intervista a Enrico Richeri

«Il Comune aperto a tutti i cittadini»

CALICE L. «Il nostro sarà un Comune aperto a tutti i cittadini. Assieme e con il dialogo costruiremo un paese migliore per tutti». Il neo-sindaco di Calice Ligure, Enrico Richeri («Insieme per cambiare»), promette un «nuovo modo di amministrare». Richeri, 48 anni, sposato, tre figli, tecnico dell'Enel a Loano, ha vinto le elezioni, a capo di una lista civica di centro-sinistra, [illegible] circa il [illegible] per cento dei voti battendo la lista «Pro Calice» di Pierina Ferruccio Dagnino dove correva anche il sindaco uscente, Luigi Bolla. Anche Richeri era [illegible] sore nella giunta comunale uscente.

Enrico Richeri nuovo sindaco di Calice promette porte aperte in Comune

Spiega il neo-sindaco: «Come primo impegno personale abbiamo iniziato ad imbiancare i muri sporchi del municipio. Le porte saranno aperte a tutti. Faremo presto una riorganizzazione completa dei servizi comunali. E' mia intenzione assegnare deleghe ed incarichi a tutti i consiglieri di maggioranza compresi i 4 che [illegible] stati eletti il 23 aprile. Ci saranno [illegible] periodici incontri [illegible] la popolazione. Alla domenica mattina sarò in Comune per incontrare i cittadini che lo chiedono». Conclude Enrico Richeri: «Definiremo presto il programma che sarà presentato nel primo Consiglio comunale. Ci sono le premesse per un buon lavoro».

La campagna elettorale a Calice, località [illegible] meno di [illegible] mila abitanti, è stata senza esclusione di colpi. Non sono mancati i volantini dai contenuti «pesanti» e con attacchi personali distribuiti nella notte del venerdì precedente il voto. [a. r.]

Alassio, via Airaldi

Certificati Usl martedì riapre l'ambulatorio

ALASSIO. L'Usl, dopo due [illegible] di «latitanza», ha deciso l'apertura al martedì e al giovedì [illegible] ufficio in palazzo Airaldi per il rilascio dei libretti sanitari. Sono duemila i lavoratori alassini impiegati per lo più nel turismo, che dovevano mettersi in viaggio [illegible] Albenga per ottenere la certificazione. La decisione è stata assunta dal direttore dell'Usl 2, ingegner Roberto Cuneo.

Giovedì pomeriggio, intanto, si è svolto nella sede della Confcommercio di via Pia a Savona un affollatissimo seminario seguito da 250 persone. Organiz[illegible] dal presidente della Fipe, l'alassino Pasquale Balzola, ha avuto luogo un incontro fra i Nas dei carabinieri e i gestori di pubblici esercizi. I responsabili per l'alta Italia e per la Liguria, il colonnello Umberto Massolo e il maresciallo Vittorio Tucci, hanno dato risposte a molti interrogativi dichiarandosi disponibili a fornire ogni delucidazione avanzata da ristoratori e baristi savonesi controllati spesso dai Nas. [r. sr.]

Riapre il bar interno

Al Santa Corona orario lungo per le visite

PIETRA L. Dal [illegible] maggio prossi[illegible] il servizio prestazioni ambulatoriali del Santa Corona di Pietra effettuerà orario continuato dalle 7,45 alle 17 (al sabato solo sino alle 12). E' uno dei provvedimento presi dal direttore generale, Ubaldo Francassi, per migliorare il servizio e rendere più competitive le prestazioni.

Le prenotazioni per prestazioni specialistiche possono essere fatte anche telefonicamente. Va detto che da alcuni mesi, per le analisi di laboratorio, non ci [illegible] più tempi d'attesa. La risposta è immediata senza più code agli sportelli: è sufficente presentarsi direttamente nel reparto prelievi. I tempi restano [illegible] più lunghi per gli [illegible] radiologici

Da inizio agosto dovrebbe riaprire anche il bar-spaccio interno al nosocomio pietrese previsto nel padiglione «Elio». E' stato avviato da alcuni giorni la procedura d'appalto. La chiusura del mini-bazar sta provocando molti disagi anche ai degenti. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

Per il ponte Viveri denuncia la sovrintendente

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha querelato la sovrintendente ai beni archeologici Giuseppina Spada. «Sono [illegible] denunciato dalla sovrintendenza per una [illegible] assurda e non vera», spiega il primo cittadino. Ieri mattina, intanto, è [illegible] assolto in pretura dall'accusa di irregolarità nell'impianto elettrico degli uffici comunali. [r. sr.]

Concussione all'ufficio imposte, l'udienza a giugno

E' stata rinviata al 30 giugno l'udienza preliminare a carico di Vincenzo Vinci (funzionario delle imposte dirette di Albenga), di Francesco Laugelli (direttore dell'ufficio imposte di Finale) e [illegible] capo servizio verifiche della Liguria, De Leva. L'accusa è di aver chiesto denaro a contribuenti per chiudere un occhio sulle verifiche fiscali. [m. p.]

PIETRA L.

Migliorano le condizioni di Franco Buscaglia

Sono leggermente migliorate le condizioni di Franco Buscaglia, consigliere comunale di Pietra, colpito da una grave fibrillazione ventricolare al termine di una riunione nella Federazione del pds di Savona. Buscaglia è ricoverato all'ospedale San Paolo. [a. r.]

PIETRA L.

Denunciati per atti osceni davanti alla discoteca

Un altro giovedì sera di lavoro per i carabinieri di Pietra all'esterno della discoteca Rajah in piazza Castello. Nel mirino soprattutto le auto posteggiate sulle aiuole. Quattro giovani sono stati denunciati per atti osceni, orinavano sulle fioriere. [a. r.]

A causa della pioggia

Chiusa al traffico la Calice-Carbuta

CALICE L. Improvvisa frana, ieri mattina, in località Trincheri, fra Calice e Carbuta. Una [illegible]a consistente di terra ha invaso la carreggiata, per fortuna in un momento in cui non stavano transitando veicoli. Sono caduti sulla sede stradale oltre 100 metri cubi di roccia e terriccio. E' stato necessario l'intervento, per alcune ore, dei Vigili del fuoco di Finale, per rendere possibile il transito.

I tecnici dei pompieri, dopo aver avvisato la prefettura e la Provincia, hanno proposto la chiusura del tratto stradale perché a rischio. Lo smottamento è stato provocato dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. Solo nelle prossime ore [illegible] presa una decisionbe definitiva. La strada provinciale collega Calice Ligure con la frazione Carbuta. Il traffico è provvisoriamente deviato sulla provinciale fra Feglino e Finalborgo. [a. r.]

Spettacoli per tutti i gusti nel sabato sera della Riviera di Ponente

Musica e un pizzico di magia

La celebre fisarmonica di Scappini al teatro Cavour. L'illusionista Derek Simon alla sala Liberty del casinò. Poesia e canzoni del cantautore Bubi Senarega allo «Zero in condotta»

IMPERIA. Spettacoli per tutti i gusti nel sabato [illegible] in provincia. Si [illegible] dal concerto del fisarmonicista Sergio Scappini, che suonerà a Imperia, allo spettacolo dell'illusionista Derek Simon nella Sala Liberty del casinò di Sanremo. Tra gli altri appuntamenti di rilievo, il recital del cantautore genovese Bubi Senarega allo «Zero in condotta» [illegible] Oneglia e una nuova serata «Match Music» al Quartiere Latino.

Scappini, solista del teatro alla Scala, sarà di scena al teatro Cavour, per un'iniziativa [illegible] della prima circoscrizione e del Circolo Borgo Fondura. L'esibizione, a ingresso libero, avrà inizio alle 21,15. In scaletta figurano Preludio [illegible] Fuga in Do minore di Bach, «La campanella» di Nicolò Paganini [illegible] una composizione di Astor Piazzolla. Il programma comprende poi «Frulingstimmen op. 410» [illegible] Strauss, una fantasia partenopea e «Variazioni su Dominò», scritta dallo stesso strumentista.

Sempre [illegible] Imperia, lo «Zero in condotta» di via Garessio propone una selezione [illegible] brani funky, pop, dance Anni '80 dal[illegible] 20 alle 22. Quindi, sarà alla ribalta il cantautore Buby Senarega, che presenterà lo spettacolo «A vitta "gess" de Ivan e [illegible] erbo de figo», che abbina 11 poesie (da quelle ottocentesche di Giovanni Battista Vigo e quelle di Edoardo Firpo) [illegible] canzoni in dialetto genovese.

E' una sorta di fiaba, che racconta la storia di un ragazzo ligure alla ricerca della propria identità. Sullo sfondo vengono proiettate diapositive di Antonio Leverone.

Note [illegible] notte anche al Centro «la Talpa e l'orologio» [illegible] viale Matteotti, che alle 22 ospita i bolognesi «Il parto delle nuvole pesanti». I componenti del gruppo, che si alternano a vari strumenti, interpretano brani folk in una [illegible] nuova. Un concerto dal vivo anche al Centro Babilonia di via Steria, a Cervo: stasera [illegible] esibiranno i francesi Orgy.

[illegible] Quartiere Latino [illegible] Littardi, a Porto, accoglie ancora una volta le telecamere di «Match music», con interviste ai frequentatori della discoteche [illegible] animazione in compagnia di dj F. Il Meta [illegible] Notte, ad Andora, si affida al dee jay Edo. Un gruppo di ballerini danzerà sui cubi.

La serata è ricca di sorprese anche a Sanremo. Alle 21, nella Sala Liberty [illegible] casinò, tiene banco Derek Simon, [illegible] ormai noto al pubblico televisivo. Il fantasista, che unisce alle doti comiche la grande abilità come giocoliere, equilibrista e mimo, ha partecipato all'edizione '88 di «Fantastico», presentata da Pippo Baudo e al varietà «Pista!» con Maurizio Nichetti. E' inoltre stato ospite di importanti programmi trasmessi da Rai («Domenica In», «Piovra RaiUno», «Giochi senza frontiere»), Telemontecarlo («Specchio delle mie brame») e Canale 5 («Buona domenica»). Domani, alle 21, il teatro dell'Opera del casinò avrà invece [illegible] cartellone «La vedova allegra», nell'allestimento della Compagnia Belle Epoque.

Enrico Ferrari

La Vedova allegra domani al casinò

Thriller e cartoni animati

«Virus letale», con Dustin Hoffman torna la favolosa Carica dei 101

IMPERIA. Thriller, film e cartoni animati e gialli ambientati nel mondo del teatro: è il panorama delle prime nei cinema della Riviera. Tra le novità, spiccano «Virus letale», con Dustin Hoffman, al Centrale [illegible] Imperia e alla sala 2 dell'Ariston Roof di Sanremo, e «A proposito di donne», con tre «signore» di tutto riguardo: Whoopi Goldberg, Sarah Jessica Parker e Drew Barrymore. E' in cartellone al centrale della città dei fiori.

«Virus letale» vede Hoffman nei panni [illegible] uno scienziato in lotta contro un terribile morbo, che sta decimando gli abitanti di una cittadina degli Stati Uniti. Nel cast, Donald Sutherland e Morgan Freeman. Anche «A proposito di donne», girato da Herbert Ross, è imbastito intorno a una malattia terribile: una delle protagoniste è malata di Aids. Affronterà un viaggio assieme [illegible] altre due donne.

All'Ariston Ritz prosegue intanto «La carica dei 101», classico Disney che [illegible] divertimento per tutta la famiglia. [illegible] Centrale di Sanremo propone inoltre «D'amore e d'ombra», tratto dal libro di Isabel Allende. L'opera narra la maturazione di una ragazza, che si ribella alla dittatura nel Cile di Pinochet, guidata da un giovane fotografo. Gli interpreti sono Jennifer Connelly e Antonio Banderas.

La sala 3 dell'Ariston Roof presenta invece la farsa che segna l'esordio sul grande schermo della «Premiata Ditta». La pellicola, incentrata sugli omicidi che funestano una prima teatrale, s'intitola «L'assassino [illegible] quello con le scarpe gialle».

Per gli appassionati di film d'azione, al Dante del capoluogo e al Sanremese c'è poi «Sfida finale», con Jean Claude Van Damme. «La scuola», con Silvio Orlando e Anna Galiena, tiene banco all'Imperia e al Tabarin. Al Dianese di Diano Marina, «La giusta causa», con Sean Connery. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

La chitarra di Gigi Bottino

Il Quaver's pub di viale Kennedy, [illegible] Diano Marina, punta sulla simpatia del chitarrista imperiese Gigi Bottino, dalle 21.30. Ha in programma musi[illegible] country e folk, ma anche pezzi [illegible] gruppi rock [illegible] Pink Floyd [illegible] Deep Purple. [e. f.]

DIANO MARINA

Didi e Max al Belle Epoque

Al dancing Belle Epoque di v[illegible] Agnese, a Diano Marina, si esibisce [illegible] duo formato da Didi e Max. In programma tradizionali valzere e polke, e successi di musica leggera e ritmi latini. [e. f.]

[illegible]

Riviste e giochi [illegible] società

Al bar Bassamarea, sul lungomare delle Nazioni, a San Bartolomeo al Mare, vengono messi a disposizione vari giochi di società. Nella sala si possono anche leggere riviste destinate ai giovani. [e. f.]

PONTEDASSIO

Suonano i Baroni del liscio

Ottava sagra di fave e salame a Pontedassio. La manifestazione, promossa dalla Pro loco, avrà inizio alle 19.30, [illegible] l'apertura del ristorante all'aperto. Alle 21, gran ballo animato dall'orchestra «Baroni del liscio». [e. f.]

DOLCEACQUA

Karaoke e divertimento

Ancora musica al «Muffy's Pub» di Dolceacqua, in Valle Nervia. Questa sera, oltre alle solite specialità gastronomiche, presentazione delle ultime compilation di karaoke con canzoni italiane [illegible] straniere. [g. ga.]

[illegible]

Musica al «Tnt»

Torna la musica dal vivo al «Tnt», Circolo Arci [illegible] via Escoffier. Questa sera è possibile cimentarsi sul palcoscenico dove sono a disposizione chitarra, basso [illegible] batteria. [g. ga.]

SANREMO

Animazione all'Ambaradan

Musica live all'«Ambaradan» di corso Inglesi. Dalle 22 cocktail [illegible] animazione fino a notte fonda con un nuovo complesso arrivato dalla Costa Azzurra. [g. ga.]

SANREMO

Autopista e giochi di società

Animazione questa se[illegible] alla ludoteca «Il Malatesta» di salita San Bernardo. Oltre all'autopista a 4 corsie si segnala l'arrivo di nuovi giochi di società. [g. ga.]

La stagione di prosa a Bordighera: intepreti Ferrari [illegible] Zanetti

Una «Commedia con cadaveri» al teatro del Palazzo del Parco

BORDIGHERA. Ultimi appuntamenti per la stagione di prosa [illegible] teatro [illegible] Palazzo del parco di Bordighera, promossa dal Comune e organizzata dal Teatro Garage di Genova. Questa sera, alle 21, sarà di scena uno spettacolo che era stato inizialmente annunciato il 25 [illegible] e spostato per problemi di debutto: «Corpse! Commedia con cadaveri» di Gerald Moon. La pièce, interpretata da Paolo Ferrari [illegible] Giancarlo Zanetti, vede [illegible] Bordighera [illegible] suo debutto regionale.

La trama. Londra: 1936. Evelyn Farrant, attore pazzoide, fallito e dunque squattrinato, odia Rupert, il fratello gemello, uomo di successo, ricco, avaro [illegible] accettato nell'alta società. Nei loro rispettivi appartamenti si svolge la tragicomica vicenda che vede Evelyn attuare il progetto, [illegible] suo modo geniale, dell'eliminazione del gemel[illegible] con lo scopo dichiarato di prenderne il posto e godere della s[illegible] ricchezza. Lo strampala[illegible] e pasticcione Ambrose Powell, un investigatore privato male in arnese, sarà obbligato a diventare lo strumento dei suoi piani.

Nel momento [illegible] cui l'attenzione dell'Inghilterra [illegible] tutta rivolta al messaggio che Re Edoardo sta facendo alla radio per annunciare l'intenzione di abdicare al trono per amore, Evelyn invece per avere il trono di Rupert, dà inizio all'azione «In un giallo, l'azione vuol dire omicidio, un omicidio provoca immancabilmente un cadavere, come [illegible] sa, quasi sempre [illegible] cadavere tira l'altro - dice l'addetto stampa Paolo Astolfi - In un giallo comico, però, i cadaveri scompaiono, riprendono vita, vengono uccisi di nuovo, di nuovo scompaiono e così via [illegible] una girandola che gira sempre più vorticosamente fino al fuoco di artificio finale».

A fianco di Ferrari e Zanetti ci sono Aurora Trampus e Jurij Ferrini. Le scene sono di Nicola Rubertelli, i costumi di Silvia Morucci e le musiche di Luciano e Maurizio Francisi. La regia è di Augusto Zucchi. Prossimo e ultimo appuntamento della stagione sabato [illegible] maggio, con «La cucina del frattempo» di Alessandro Bergonzoni. Prezzi: I settore 23 mila, II 18 mila. Gli anziani oltre i 65 anni e i minorenni pagano 14 mila lire. [d. bo.]

Paolo Ferrari in scena

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Imperia Tv

9 — [illegible] musica
17 — Cartoni
[illegible] — Riascoltiamoli
18,50 Cantiamo insieme
19 — Tam tam, notizie
19,20 Anteprima sport
20,30 Tam tam, notizie
20,50 Anteprima sport
21 — Lanterna magica
23 — Tam tam, notizie
23,20 Anteprima sport

Telenord

10 — Telenord [illegible] stop
12 — Film
14 — Documentario
18 — Telefilm
[illegible] — Documentario
19 — Chopper Squad
20 — Telefilm
22 — Televendita
— — Programmi non stop

Canale 7

9,50 Orchestracompilation
10,15 La ribelle, telenovela
11 — Telefilm
12 — Time out, telefilm
13 — Chopper squad, telefilm
14 — Appuntamento con i gioielli
16,30 La ribelle, telenovela [illegible] Grecia Colmenares
17,30 Cartoni animati
18 — Il calabrone verde, telefilm
[illegible] Documentario
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Telenews, informazione
19,45 Tg Liguria, telegiornale
20,20 Cartoni [illegible]
20,30 La canzone di Brian, film
22,05 Gordie e Joe [illegible] a Hollywood, film
23,30 Telesport verde, rubrica sportiva
0,30 Vizi privati 2, sexy varietà
1,30 Notturno

Telegenova

7,30 Buongiorno con Cinquestelle
9,20 Tg [illegible] mattina
10 — [illegible] offerte migliori
11 — Maxivetrina, rubrica
11,15 Motori no stop, [illegible]
12,15 Esercito: Forze Armate?, attualità
12,45 Telegiornale [illegible]
13 — Simon Templar, telefilm
14 — Due ore di relax
18,30 Cuore in rete, rubrica
19 — Anticipazioni cinematografiche
19,30 Telegiornale
20 — Au zeneise, notizie commentate in genovese da Vito Elio Petrucci
20,30 Basket, campionato italiano serie A2
22 — Basketissimo, rubrica
22,30 Motori no stop, rubrica
23 — Due [illegible] di [illegible]
1 — Telegenova [illegible] stop

Tv Arcobaleno

13,35 [illegible] music, rubrica
14,15 TgA, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 TgA, notiziario
[illegible] — Incontri, attualità

[illegible] Tv

13 — Collegamento via satellite con Mtv Europe
19 — Liguria news, telegiornale
20,10 Telenews, informazione
20,30 Telesport verde, rubrica
21,15 Telesport rosso, rubrica
22 — Strike force, telefilm
22,45 Telenews, informazione
[illegible] — Liguria news, telegiornale
23,30 Crazy dance, musicale
24 — Programmi non stop

Retemia

8 — Piacere [illegible] conoscervi, spazio promozionale
14,30 Tv donne, rotocalco femminile
18,15 Andiamo [illegible] cinema, i film della nuova stagione
20,15 Primo piano, notiziario
20,30 Oggi golf, settimanale sportivo
22 — Primo piano, notiziario
2 — Notturno per l'I[illegible]

Primocanale

7 — Circuito [illegible] Tv, programma per ragazzi: cartoni animati, telefilm, documentari, giochi, rubriche
11 — Video top, settimanale musicale internazionale
12 — Rituals, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell, Christine Jones
13 — Notiziario
13,15 Telefilm
14 — Market, commerciale
16 — Artus, rubrica
17 — Mobilart
17,30 Market, commerciale
18 — Artus, rubrica
19,45 Primogiornale
20 — Principessa delle stelle, cartomanzia
20,30 Knight and Warriors, competizioni
21,30 Bikini Beach Party
22,30 Primogiornale
23 — Artus, rubrica
1 — Primogiornale
1,30 [illegible] motori, rubrica

Telecupole

13,30 Crazy dance, musicale
14 — Tg4 settegiorni
14,30 Pomeriggio insieme
16,30 Ercole l'invincibile, film di Alvaro Mancori
18 — Cuore in rete, rubrica
19,25 Tg4, informazione
20,30 Basket serie A2
22 — Basketissimo, rubrica
[illegible] Motori non stop
23 — Tg4, informazione
[illegible] Programmi [illegible] stop

Teleregione

14 — Telegiornale
15 — Televendita
16 — [illegible] ti op
16,30 Ercole l'invincibile, film
18,30 Cuore in rete, rubrica
[illegible] — Rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Basket, serie A
22 — Basketissimo, rubrica
22,30 Motori no stop
23 — Programmazione notturna

Rete [illegible]

19,30 TgA News, informazione
— — Shopping club, commerciale
20 — TgA speciale, a cura [illegible] giornalistici di Rete A
— — Shopping club, commerciale
21,30 TgA News, informazione
— — Shopping club, commerciale

Telestar

14 — Diamonds, telefilm
15 — California, serial tv
16 — Amichevolmente con noi
18,10 Il [illegible]abrone verde, telefilm
[illegible] China beach, telefilm
19,30 Ivanhoe, telefilm
20 — Tg8, telegiornale
20,30 Tribute. Serata d'onore, film
22,50 Tg8, telegiornale
23,20 Diamonds, telefilm
0,15 Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA [illegible] Cavour — Tel. 61.976; Ore 21,15; Ingresso libero
Concerto — [illegible] fisarmonicista Sergio Scappini

[illegible] — Tel. 63.871 (segr. tel.); [illegible]: 20,10/22,30; L. 10.000/rid. [illegible]
Virus letale — di W. Petersen, con [illegible] Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati, [illegible] vo un vaccino per salvare [illegible] Usa colpita [illegible] una mortale epidemia. N. V. 2h 1[illegible] — Drammatico

Imperia — Or.: in. 15,30; ult. 22,30; L. 9000 / rid. 6000; Rid. anziani 4000
La scuola — di D. Luchetti, con [illegible] Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, [illegible]gnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Dante — Or.: in. 15,30; ult. 22,30; L. 9000 / rid. 6000; [illegible] anziani 4000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa [illegible]) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440; Or. 20,30/22,30; Lire 6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, [illegible] Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

[illegible] Olimpia — Or.: in. 16, ult. 22,30; Lire 5000; [illegible] 4000
Uomini, uomini, uomini — di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (It. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' ci[illegible], ormai disillusi [illegible] un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' — Commedia

DOLCEACQUA Cristallo — Or. 21,15; Lire 6000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata [illegible] ragazza selvaggia che p[illegible] una lingua [illegible] un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

DIANO [illegible] Dianese — Or.: 20,10/22,30; L. 8000; Rid. 6000
La giusta [illegible] — di A. [illegible], con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente. Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14. 1h 35' — Thriller

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30, ult. 22,30; L. 10.000; Rid. 6000
[illegible] proposito [illegible] donne

Ariston Ritz — Tel. 507 070; Or.: in. 15,30; ult. 22,30; L. 10.000/rid. 6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 20' — Cartoni animati

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060; Or.: in. 15,30, ult. 22,30; L. 10.000/rid. 6000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. [illegible]) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi: si promettono amore. N. V. 1h 40' — Sentimentale

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.000; Or.: in. 15,30; ult. 22,30; L. 10.000/rid. 6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo [illegible] scienziati: serve un [illegible] per salvare [illegible] cittadina Usa colpita [illegible] una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston [illegible] Sala tre — Tel. (0184) 506.060; Or.: in. 15,30; ult. 22,30; L. 10.000/rid. 6000
L'assassino è quello... — di F. Odoni, con R. Carloni, F. Dongiulli, T. Foschi (It. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». [illegible] V. 1h 35' — Tragicomico

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30, ult. [illegible]; L. 10.000; Rid. 6000
D'amore e d'ombra

Tabarin (Sala [illegible]) — Tel. [illegible]; Or.: in. 15,30; ult. 22,30; L. 10.000/rid. 6000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, [illegible] Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato [illegible] italiana [illegible] i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Sanremese — Or.: in. 15,30, ult. 22,30; L. 10.000; Rid. 6000
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate [illegible] liberare ostaggi in mano a un malvagio che [illegible] diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura

Orfeo — Tel. 62.333; Or.: in. 15,30/ult. 22,30; L. 10.000/rid. [illegible]
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi [illegible] in un ranch del Montana, la [illegible] di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasforma la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

VALLECROSIA Don Bosco — Ore 15/17; L. 5000; [illegible]
Nuova programmazione

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. Or. 20,30 22,30 - fest. 16,30/18,30; L. 9000/6000/4000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura

Ritz — T. 640427. Or. [illegible]30; fest./pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i d[illegible], amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

ALBENGA Ambra — [illegible]. 51.419. Ore 20,15/22,20; fest./pref. dalle 16 alle 22.30; L. 8000/6000
Sostiene Pereira — [illegible] Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brancia (It./Fr. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest./pref. 15/17,30/20 22,30; L. [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole [illegible] uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo [illegible]: Madama Butterfly di [illegible] Puccini, dir. D. Oren, con M. Spacagna. Or.: 16. Lire 85/65/45.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Politeama Genovese: L'onorevole Ercole Malladri [illegible] G. Giacosa, regia [illegible] Avogadro, Comp. Teatro Stabile di Torino. Or.: 20.30. Lire 40/28.000.
Teatro [illegible] Tosse: Sala Aldo Trionfo, Mummenschanz Parade di B. Frassetto, A. Bossard e B. Schurch. Or.: 21. Lire 32.000/24.000. Sala Dino Campana. Oggi riposo.
Sala Agorà: Sale d'aspetto di e con F. Sirianni e L. Bizzarri. Or.: 21. Lire [illegible]
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Leon
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: La morte e la fanciulla
Grattacielo: Streetfighter
Lux: D'amore e ombra
Odeon: Piccole canaglie
Olimpia: La scuola. **Orfeo**: Viva S [illegible]
Palazzo: Sostiene Pereira
Universale 1: La carica dei 101
Universale 2: A proposito di donne
Universale 3: Peggio di così si muore
Verdi: Vento di passioni
Luci rosse: Abc, Azione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dorian, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Nell.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Camerieri
Lumière: Lisbon Story
Movie club: Sotto il segno del pericolo
Chaplin: Tre vedove ed un delitto.
Nickolodeon: Quiz show.
Cineforum: oggi riposo.

PEGLI

Eden - Peglicinema: La giusta causa.

CASELLA

Cinema parrocchiale: Stargate.

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo.

NERVI

S. Siro: Piccole donne.

BOLZANETO

Verdi: Oggi riposo.

Cirio e Tesi, con la loro Ford Escort Cosworth di gruppo N, saranno tra gli equipaggi locali più seguiti al «Monti Savonesi»

Si mobilitano anche le emittenti private

«Onda Ligure» tira il gruppo delle dirette radio Alcuni piloti liguri corrono però in Val d'Aosta

ALASSIO. La manifestazione sportiva sarà seguita come ogni anno da molte radio locali. Su tutte, ancora una volta, quella Radio Onda Ligure che è l'emittente «ufficiale» del rally, e che seguirà in diretta tutte le fasi della corsa, fin dal mattino alle 8 quando sarà dato il via. I vari inviati della radio savonese forniranno aggiornamenti in tempo reale, e collegamenti dai vari tratti di prova speciale e dai riordini, e con le interviste di rito dal traguardo. Onda Ligure si può ascoltare dai 100.400 ai 101.300 su tutta la riviera di ponente mentre a Savona e in Val Bormida si può ascoltare dagli 88.550 ai 104.800.

Ci sarà pure Radio Liguria International 103, che con Franco Branco effettuerà collegamenti dalla sala stampa del rally e offrirà aggiornamenti anche dall'autodromo «Ferrari» di Imola per il Gran Premio di S. Marino di Formula Uno. Radio Liguria si può ascoltare sui 103 ad Alassio, sui 103.300 ad Imperia e sui 104 sulla costa francese.

Terza emittente collegata, sarà Radio One di Alassio che seguirà il rally fin dalla partenza, con collegamenti dalla sala stampa ed interviste finali. Nel pomeriggio saranno poi forniti anche i risultati di calcio per quanto riguarda sia i campionati professionistici che dilettanti, oltre alla finale del torneo di tennis di Montecarlo.

Nel fine settimana molti piloti locali sono comunque impegnati in Val D'Aosta, per la seconda prova del Campionato italiano Due Litri. Ad esempio il «navigatore» Fulvio Florean a fianco di Marchisio: cercheranno di migliorare l'ottavo posto ottenuto nella prova d'apertura a Torino. Poi Ameglio e Marinotto su una Peugeot 309 Gti, alla ricerca di punti preziosi per il trofeo messo in palio dalla casa francese. Infine ancora i genovesi Bini e Pagano, oltre a Claudio Vallino del Barnabo Team che tenta l'avventura su Peugeot 106 Rally. **(m. no.)**

Per 135 equipaggi il via domani alle 8,01 da piazza Partigiani

Oggi ad Alassio le verifiche del rally «Monti Savonesi»

Ferrecchi, con la potentissima Celica GT Four messa a disposizione dalla Scuderia Grifone, è considerato l'uomo da battere

ALASSIO. Inizia ufficialmente oggi pomeriggio la trentatreesima edizione del «Giro dei Monti Savonesi» con le verifiche tecniche e sportive che terranno impegnati gli ufficiali di gara per tutto il giorno. Le verifiche, che si terranno in piazza Partigiani, luogo anche della partenza, si terranno dalle 14 alle 20 (le sportive) e dalle 14,30 alle 20,30 (le tecniche).

Alassio è senza dubbio la [illegible]vità maggiore di questa manifestazione organizzata come sempre nei minimi particolari dalla scuderia «Tre Torri» di Albenga in collaborazione col Comune, l'Azienda di Promozione turistica Baia del Sole di Alassio e Riviera delle Palme di Loano. La gara quest'anno apre la Coppa Italia di seconda zona, dopo che il Rally delle Palme è stato «promosso» nel Campionato italiano Due Litri.

Una gara che forse ha perso qualche protagonista per la concomitanza col Rally di Val d'Aosta, ma che ha comunque un parco-partenti di tutto rispetto. La prova è valida anche per il 5° Trofeo Mauro Albini, il [illegible]° Trofeo Giovanni Franchini e il 1° Challenge Daniele Cianci.

Percorso. E' stato leggermente accorciato rispetto al progetto iniziale, per problemi sorti sulla prova speciale del Melogno, ridotta a causa della sede stradale rovinata nel tratto iniziale della prova speciale. Il percorso totale è comunque rimasto di 374,76 km [illegible] 89,5 di prove speciali che saranno cinque, tutte su asfalto, da ripetere due volte. La prima auto partirà da piazza Partigiani alle 8,01 per farvi ritorno attorno alle 18,45. Due i riordini, entrambi a Calizzano. Le speciali saranno «Madonna della Guardia» di 9,1 km, il «Colle del Ginestro» di 6,3 km, lo «Scravalon» di 9,95 km, il «Colle del Melogno» di 8,6 km e «Monte Croce» di 5 km.

Equipaggi. Il grande favorito è senza dubbio Maurizio Ferrecchi. Il pilota di Millesimo dopo aver vinto le ultime due edizioni del «Valli del Bormida», tenta di mettere il sigillo sulla corsa ponentina, al volante di una Celica Gt Four messagli a disposizione dalla Scuderia Grifone. A tentare di sbarragli la strada ci sarà sicuramente Manuel Villa, al volante di una potente Escort Cosworth del Jolly Club. Assenti invece i vincitori delle ultime due edizioni: Edoardo Giordano e Gabriele Noberasco. Ma l'assenza più dolorosa è quella di Daniele Cianci, ucciso a gennaio per il cattivo funzionamento di una stufa a gas. Daniele sarà comunque «presente» grazie a un gruppo di amici che ha voluto ricordarlo con un premio da assegnare al miglior «navigatore» Under 26.

Ritornando agli equipaggi, saranno 135 così suddivisi: 7 in A6, 13 in A5 e A4, 14 in A2, 9 in N6, 11 in N5, 19 in N4, 11 in N3 e 28 in N2, il gruppo più numeroso. Le battaglie più intense saranno però in A4: almeno 4 equipaggi sono in grado di vincere: Cavallo-Guerrini su Peugeot [illegible] Gti, Corona-Lanteri su Opel Calibra 16v, Brusoti-Pastorino su Clio 16v e Vidori-Cortasegna su Peugeot 405 Mi16. Tra questi potrebbero inserirsi anche Sottile-De Rizzo su Golf Gti, quest'anno vincitore in N3 sia alla Mille Miglia che al Ciocco, dove ha ottenuto anche il dodicesimo posto assoluto su una Opel Corsa. Per la vittoria finale da tener d'occhio anche i veterani Roberto Cirio, Bobo Benazzo, Franco Leoni e «nonno» Pippo Destefano, vincitore l'anno scorso del gruppo N e al via su Escort A6 fornitagli dal Team Provincia Granda.

Massimo Novaro

I rossoblù puntano sul rientro di Skuhravy, molte le assenze di rilievo tra i blucerchiati

Tutto esaurito per il derby «ritrovato»

Per Genoa-Samp biglietti a ruba: è certo il «pienone»

GENOVA. L'85° derby della Lanterna si gioca a Genova, e la notizia è stata accolta con un sospiro di sollievo e soddisfazione da parte di Genoa e Samp. I rossoblù addirittura erano in pullman, in viaggio verso il ritiro di Perugia, e sono stati avvisati del cambio di programma dalla telefonata del presidente Spinelli quando erano vicino a Firenze. Procede a gonfie vele la prevendita dei biglietti, è probabile che Marassi domani registri il tutto esaurito.

Sampdoria. Ancora fermi Salsano e Maspero (l'esame radioecografico ha comunque confermato che per l'ex della Cremonese è una semplice distorsione), ieri mattina ha alzato bandiera bianca anche Mannini. Il difensore ha disputato regolarmente la partitella, ma le «risposte» del muscolo infortunato sono state negative. Non preoccupano invece Mancini, fermo a scopo precauzionale, e Zenga (ieri, giorno del suo compleanno, ha offerto pasticcini a tutti i compagni), mentre Ferri potrebbe esser recuperato: «Sono a disposizione - ha detto l'ex interista - anche se chiaramente non al massimo. Mi [illegible] bene tutto, anche andare in panchina, voglio rispettare i miei compagni che sono più in forma».

Eriksson non si è ancora sbilanciato sulla formazione, probabile però l'impiego di Rossi nel ruolo di libero: «Devo ancora valutare alcune [illegible] - ha detto il tecnico - sono però contentissimo di giocare a Genova. Pensate che l'ho saputo mentre stavo telefonando in sede per definire gli ultimi dettagli della trasferta. Che Genoa mi aspetto? Arrabbiato, orgoglioso e pieno di grinta. Però non possiamo più sbagliare, questa partita è quasi quella della vita».

Il capitano blucerchiato Mancini

Genoa. I rossoblù, ricevuta notizia della revoca della squalifica, han cambiato programma. Da Ferro di Cavallo, località vicina a Perugia che doveva ospitarli, sono stati dirottati a Pescia, da dove ripartiranno per arrivare questo pomeriggio in città. E' probabile che per l'occasione il tradizionale albergo di Arenzano venga tradito a vantaggio di un hotel cittadino. Il morale è in rialzo e l'ambiente è caricato anche dalla presenza del vulcanico Anconetani, al quale il presidente Spinelli ha chiesto di stare vicino alla squadra in questo momento.

Ieri si sono riaggregati Galante e Skuhravy, di ritorno dai rispettivi impegni in Nazionali. «Ho parlato coi compagni - ha detto l'attaccante boemo - della gara di Cremona, ma il risultato era sin troppo chiaro. So di essere importante e la metterò tutta, ma bisogna che tutti giochino bene. Con la Samp dobbiamo [illegible] a vincere, dal primo all'ultimo minuto. Anche loro giocheranno con un po' di ansia perché rischiano di perdere l'Europa, ma non saprei dire se per noi potrà essere un vantaggio o uno svantaggio».

Skuhravy tenta anche una tabella-salvezza. «Questa è l'annata più dura da quando [illegible] in Italia. Per continuare a [illegible]re dobbiamo vincere tre partite, possiamo farlo contro Samp, Foggia e Torino. Tra l'altro non ho mai segnato ai blucerchiati, e [illegible] di colmare al più presto la lacuna...».

Damiano Basso

L'attaccante boemo Thomas Skuhravy

E tra i dilettanti, Ventimiglia-Sanremese

Ancona si è fratturato, Cichero «richiama» Biffi
Pisano sereno dopo la bella impresa di Albenga

Ancona ko: si rispolvera Biffi. Tra i pali della Sanremese, alla vigilia dell'importante derby con il Ventimiglia, arriva la sorpresa che non t'aspetti: Stefano Ancona si è fratturato un braccio in allenamento. Per lui, derby a parte, il campionato è finito con tre giornate d'anticipo. E la Sanremese, un po' a sorpresa, ha richiamato in tutta fretta nei ranghi Biffi che se n'era andato all'inizio della stagione quando aveva visto che, con l'arrivo proprio di Ancona, per lui non ci sarebbe stato un posto da titolare. In panchina ci sarà il giovane Morteo.

Una Sanremese un po' di emergenza (mancheranno anche gli squalificati Riolfo, Lerda e De Vincentiis) sarà la caratteristica di un derby, quello in programma domani al nuovo Peglia (ore 16, arbitro signor Arini di Genova) che nessuno può o deve perdere. «Comunque sia, anche in formazione un tantino rabberciata, dovremo cercare di vincere», predica Luigi Cichero, mister biancazzurro. «A noi servono punti-salvezza», ribatte Adriano Pisano, tecnico ventimigliese anche lui squalificato e costretto a vedere il match dalla tribuna.

Adriano Pisano prepara l'assalto al Ventimiglia in un derby che potrebbe significare la definitiva tranquillità

Gli obiettivi sono diversi da una parte e dall'altra: la Sanremese insegue ancora un posto nella zona alta della classifica, addirittura la seconda piazza che vorrebbe gli spareggi; il Ventimiglia cerca un risultato positivo per la definitiva salvezza. E proprio in questa diversità di obiettivi sta il paradosso di questa stagione, perché tra le due squadre c'è solo un punto di distacco a favore della Sanremese... Un'inezia. Eppure basta a dare obiettivi completamente diversi.

Fallire il derby a Ventimiglia per la Sanremese vorrebbe dire quasi la condanna a restare nell'anonimato, con scarse velleità di spareggi o ripescaggi; fallire il derby per il Ventimiglia vorrebbe dire addirittura ritrovarsi per l'ennesima volta sull'orlo della zona-pericolo, da cui la squadra si è allontanata con la bella serie di risultati delle ultime giornate.

A una Sanremese falcidiata da infortuni e squalifiche, il Ventimiglia risponderà con un organico quasi al completo anche se il bomber Russo, due gol domenica sul campo dell'Albenga, giovedì ha marcato visita per influenza. La sua presenza è per ora il dubbio più grosso tra i giallorossi. Dove c'è molta tranquillità. Il 2-0 contro ogni pronostico rifilato in trasferta all'Albenga ha dato alla squadra fiducia e convinzione nei suoi mezzi. Pisano ne è convinto e smentisce chi ha parlato solo di brutta Albenga. «Domenica abbiamo vinto per meriti nostri e non per i demeriti altrui o per il vento come ho sentito da qualche parte. Abbiamo saputo restare calmi e tranquilli. Il risultato si spiega anche così. Contro l'Albenga il Ventimiglia ha avuto un solo ammonito, quasi un record in quest'anno in cui più di una volta la squadra ha dovuto fare i conti con espulsi e ammoniti a raffica. La tranquillità, una volta tanto, ha pagato. Ora sarà messa alla prova di un derby che all'andata il Ventimiglia perse di misura a Sanremo (1-2) finendo la partita addirittura in otto uomini. [b. m.]

Prima categoria: drammatici scontri sul fondo, a cominciare da S. Stefano-Arma e Bordighera-Bragno

L'Ospedaletti chiede al Borgio i punti-felicità

In caso di successo, arancione quasi sicuri della promozione

Le ultime magistrali prestazioni, con sei vittorie consecutive, hanno praticamente sancito la promozione dell'Ospedaletti, che a 4 turni dalla fine può guardare fiducioso al futuro. Gli uomini di Di Antonio ospitano domani il Borgio, formazione di centroclassifica che [illegible] tuttavia sottovalutata, in quanto ha dimostrato di [illegible]torsi soprattutto nelle partite contro le rivali dell'estremo ponente. Il Cisano giocherà intanto a Savona, con lo Zinola, e tenterà ancora una volta di fare il pieno nella speranza di un passo falso degli «orange».

Piazzato sul terzo gradino, il Vallecrosia è chiamato a un non facile derby col Pietrabruna, assetato di punti. Si giocherà alle 10,30 ai Piani di Imperia. E' lotta all'ultimo sangue [illegible] nelle zone basse, dove [illegible] coinvolte tutte le altre imperiesi. Il S. Ampelio, crollato dopo un ottimo avvio, ospita l'Alta[illegible] privo di Fasolo e Franco, mentre la Poggese Coriano affronta in [illegible] il Legino, reduce da una vittoria che ne ha risollevato le quotazioni. La squadra di Vella cerca una vittoria che allontani definitivamente ogni timore di retrocessione.

E' spareggio-salvezza il match S. Stefano-Arma Taggia. Gli uomini di Marco Modesti ritrovano Ballerini, che ha scontato una lunga squalifica, e Di Clemente, reduce dall'influenza mentre l'Arma, galvanizzata dalla vittoria di domenica, non potrà contare su Crescente e Moraldo, fermati dal Giudice sportivo. Tre sconfitte consecutive hanno fatto cadere il Bordighera nel ruolo di fanalino. I biancazzurri si giocano le ultime speranze, in casa col quotato Bragno. [l. a.]

SECONDA CATEGORIA

In palio il secondo posto

L'ultimo turno, domani, sarà decisivo per la conquista della seconda piazza, mentre i giochi sono fatti per il primato, col S. Bartolomeo da tempo promosso, domani sul campo del Magliolo. Per la retrocessione, già [illegible] la condanna di Sanremo 70 e Badalucchese. La lotta per il secondo posto vede impegnate soprattutto Dianese e S. Lorenzo. I rossoblù di Abbiati saranno di scena al «Marengo» contro una Taggese che spera di chiudere con un risultato positivo una stagione-no e non potranno concedersi distrazioni, pena abbandonare i sogni di ripescaggio. Il S. Lorenzo farà invece visita alla Badalucchese, fanalino di coda, ma mister Casella non potrà disporre di Pagano e Casella, squalificati. Il Camporosso punta intanto al terzo posto e sfida in trasferta la S. Filippo, con l'obiettivo due punti. Dulbecco recupera Salvatera e Venturi. Il Sanremo 70 chiude una stagione amara contro l'Andora. [l. a.]

Il «Martini»

Parte il torneo Giovanissimi

ARMA DI TAGGIA. Con le sfide Brescia-Cremonese (ore 17) e Atalanta-Modena (18,15) si apre oggi allo stadio «Sclavi» l'ottava edizione del Memorial Nino Martini, trofeo calcistico per Giovanissimi organizzato dall'Argentina per ricordare Nino Martini, calciatore scomparso qualche anno fa e che nel primo dopoguerra, partendo dalla società rossonera, arrivò ai vertici del calcio giocando in A con Pro Patria e Genoa, sfiorando anche la maglia azzurra.

Brescia e Cremonese, allenate rispettivamente da De Paoli e Citterio ex calciatori di A, fanno parte con la Reggiana del girone A; Atalanta e Modena figurano invece nel girone B, completato dai padroni di casa dell'Argentina, la cui formazione Giovanissimi, reduce dal campionato regionale, è affidata alle cure di Domenico Rumino. Le eliminatorie continueranno domattina (Cremonese-Reggiana alle 10 e Argentina-Atalanta alle 11,15) e lunedì mattina (Reggiana-Brescia alle 9 e Argentina-Modena alle 10,15). Gran finale lunedì pomeriggio: le ultime classificate di ogni girone si affronteranno alle 15 per la finale per il quinto posto, le seconde per la finale per il terzo posto alle 16,15 e le due vincitrici si scontreranno nella finalissima in programma alle 17,30: sarà diretta dall'arbitro trentaduenne Stefano Farina di Novi Ligure che ha esordito, proprio in questa stagione, in serie A.

La presenza di una giacchetta nera di prestigio, per la partita decisiva, è la novità dell'edizione di quest'anno. Subito dopo ci sarà la premiazione sul campo. L'albo d'oro della manifestazione comprende i nomi dell'Argentina vincitrice delle prime due edizioni nel 1987 e nel 1988, quindi del Torino nel 1989, del Genoa nel 1990, dell'Inter nel 1991 e nel 1992, ancora del Genoa nel 1993 e dell'Atalanta che ha vinto nel 1994 ed è tra le favorite dell'edizione di quest'anno. L'Atalanta è allenata dall'ex juventino Magrin. [b. m.]

Nel Monaco torna Scifo?

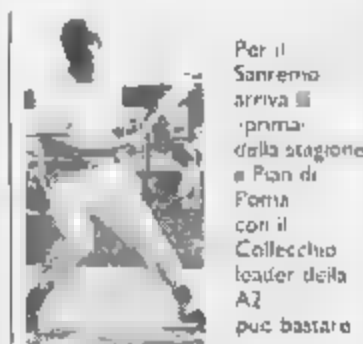
MONACO. Il ritorno di Scifo, dopo mesi di assenza per l'operazione alla caviglia, potrebbe essere la sorpresa del Monaco che affronta stasera al «Louis II» (ore 20) il Lens nella 34ª giornata, match importantissimo in chiave zona-Uefa. Assenti sicuri il portiere Piveteau squalificato e l'infortunato Anderson, incerto il difensore Thuram febbricitante. Programma della giornata: Nizza (35)-Rennes (38); Paris S.G. (57)-Martigues (45); Lille (37)-Montpellier (36); Caen (29)-St. Etienne (35); Auxerre (47)-Bordeaux (48); Lione (59)-Le Havre (47); Monaco (49)-Lens (55); Metz (46)-Nantes (70); Cannes (51)-Strasburgo (46); Bastia (36)-Sochaux (23). [b. m.]

Oggi doppia sfida col super-Collecchio

Baseball Sanremo al debutto interno

SANREMO. Il Baseball Sanremo, versione serie A2, esordisce oggi sul terreno di casa di fronte al proprio pubblico. Sul «diamante» di Pian di Poma la squadra sanremese riceve il Collecchio capolista, nel big-match della giornata per il girone.

Per il vecchio impianto sanremese e l'apertura stagionale: il «diamante» è stato tirato un po' a lucido grazie al lavoro (volontario) appassionato di un gruppo di dirigenti matuziani, in assenza di ogni altro tipo di manutenzione. C'è anche un nuovo tabellone segnapunti, che ha sostituito quello vecchio, distrutto dal vento un paio di mesi fa.

Ma restano moltissimi problemi per questa struttura, che avrebbe bisogno di una robusta ristrutturazione, considerando che ospita la squadra leader del baseball in Liguria. Un doppio match (ore 15 e ore 21) molto interessante che permetterà ai tifosi matuziani di rivedere, dopo undici anni, in maglia biancazzurra Fulvio Valle, l'azzurro tornato a casa dopo più di dieci stagioni di vittorie con il Parma. Valle giocherà la seconda partita, anche Ruggeri, bloccato al pomeriggio da problemi personali, sarà in campo soltanto nel match serale.

Per il Sanremo arriva la «prima» della stagione a Pian di Poma con il Collecchio leader della A2: può bastare un pareggio

Contro il Collecchio sarà dura per il Baseball Sanremo, reduce da due pareggi nelle prime due giornate di campionato, giocate a Bollate e a Codogno. «Il Collecchio è primo in classifica ed è ricco di giocatori esperti, smaliziati. Ha battuto 10-0 una squadra come il Bollate, risultato [illegible] contro una squadra che era indicata tra le favorite per la promozione. Un altro pareggio ci andrebbe benissimo. Ci vorrà comunque il miglior Sanremo», dice Fulvio Cecoli, general manager dei liguri.

C'è il solito problema della prima partita, quella giocata con i tre Under 21 previsti dal regolamento, e che finora nelle precedenti due giornate è stato il tallone d'Achille della squadra. Ha sempre perso, a dispetto della presenza di giocatori «under» che hanno alle spalle l'esperienza di alcuni campionati di serie B giocati da titolari, costringendo così a difficili recuperi nelle partite della sera.

Un problema che i tecnici del Baseball Sanremo hanno affrontato in settimana: «Ne abbiamo parlato a lungo. Non è un fatto legato ai singoli giocatori. Alessandro Condò, sul monte di lancio, va benissimo. Magari c'è qualche problema in più in difesa. Ma soprattutto ci vuole maggior concentrazione. Bisogna agire soprattutto sul piano psicologico. La squadra, forse, ha peccato un po' di leggerezza», aggiunge Cecoli.

Programma del terzo turno del girone 1: Baseball Sanremo-Collecchio, Bollate-Old Rags Lodi; Crocetta Parma-Codogno. Classifica: Collecchio e Crocetta 730 (3 vinte, [illegible] pareggiata); Baseball Sanremo e Codogno 500 (2-2), Bollate e Old Rags 250 (1-3). [b. m.]

VELA

Nella classe «420»

[illegible] a Livorno il diciottenne Andrea Mannini

SANREMO. Andrea Mannini, dello Yacht club Sanremo, ha vinto, in coppia con Camillo Colombo dello Yacht club Italiano, la classe 420 al «Trofeo Accademia Navale», regata nazionale aperta ad otto classi, svoltasi nelle acque di Livorno da sabato a lunedì scorso. Il velista sanremese, appena diciottenne, ha vinto la sua classe con grande autorità grazie ad una prova molto regolare durante i tre giorni di gara sui quali era articolata la competizione toscana.

A conferma della regolarità dell'equipaggio ligure è arrivato, oltre alla vittoria di classe, anche l'assegnazione del «Trofeo Capo di Stato Maggiore», che Mannini e Colombo hanno ottenuto in quanto [illegible] stati, tra tutti i partecipanti alle regate, l'equipaggio capace di ottenere il miglior risultato [illegible]luto, senza dover ricorrere alle «prove di scarto». [b. m.]

BASKET

Il Sarzana a Ospedaletti

L'Imperia [illegible] i due punti al Crdd Spezia

Ultime battute della stagione cestistica. In C2 maschile, che presenta la terz'ultima giornata, l'Imperia è sul parquet del Crdd Spezia. I ragazzi di Borselli, almeno sulla carta, dovrebbero conquistare i due punti e continuare a lottare per il quarto posto. Spetta ai «cugini» dell'Ospedaletti permettere che il traguardo possa esser raggiunto visto che ospitano il Sarzana (domani ore 17,30) attualmente proprio quarto. La partita si annuncia quanto mai spettacolare. La partita più attesa è comunque Alassio-Chiavari (Palaravizza, ore 21). Il quadro è completato da Albenga-Sestri; Tigullio-Rapallo; Landini-Cffs Cogoleto; Athletic-Uisp Rivarolo e Maremola Pietra-Riviera Savona. Ultima giornata in C1 femminile (dove viene recuperata la «domenica del silenzio») con l'Ospedaletti, ormai tagliata fuori dalla promozione, che ospita il Sestri. [g. o.]

Stagione agli sgoccioli, anche Sanremo e Primavera cercano gloria

Maurina Volley: è qui la festa

Assalto al Vigevano, promozione ormai certa

Con la promozione in tasca, l'Agnesi Maurina Imperia affronta stasera (palestra Ruffini, ore 21), nella quart'ultima giornata di campionato, il Vigevano. Una partita senza patemi per le biancazzurre che, sbancato Cafasse, hanno visto spalancarsi le porte della B1. Questa sera, oltre alle biancazzurre (a proposito, Biagio Di Mieri dispone dell'intero organico) [illegible] impegnati anche i tifosi: per loro una «prova generale» in vista dei festeggiamenti in programma il 20 maggio, in [illegible] con l'ultima fatica stagionale.

Ma nonostante l'inevitabile calo di tensione, le imperiesi vogliono onorare tutti gli impegni per concludere al meglio il torneo. Osserva Aldo De Martin, dirigente biancazzurro: «Adesso, raggiunta la promozione, vorremmo concludere con sole due sconfitte alle spalle. E le possibilità di raggiungere questo traguardo ci [illegible] tutte».

Anna Cardone è sempre stata tra le grandi trascinatrici della Maurina durante tutta la stagione che porta in B1

Intanto si comincia a pensare al futuro. «Sicuramente — conclude De Martin — non faremo il passo più lungo della gamba. Tecnicamente il nostro organico se [illegible] arrivassero rinforzi può, anche in B1, lottare per i primi posti. Se poi arriverà l'aiuto degli imprenditori locali e la riforma del campionato di A2, suddiviso in due gironi, allora si potrebbe puntare davvero in alto».

Non solo Maurina, comunque: se le biancazzurre meritano la copertina, anche le altre squadre si stanno comportando egregiamente. Come il Sanremo, che nella C1 femminile viaggia [illegible] verso Piossasco con la speranza di ottenere l'intera posta. La squadra matuziana, dopo alcuni problemi interni, sembra aver ritrovato la giusta strada.

In C2 maschile il Primavera riceve il Lavagna in una partita che promette spettacolo (palestra Ruffini, ore 18) mentre nella corrispondente serie femminile c'è molta attesa per il derby Gabbiano Andora-Brianteo Mobili Imperia. In D maschile trasferta a La Spezia per l'Arma Taggia. In D femminile, infine, il Ventimiglia riceve (ore 18) l'Italbrokers Genova, mentre l'Arma Taggia sarà impegnata sul parquet spezzino dell'Ameglia. [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 29 Aprile 1995
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Destinati a nuovi arredi e impianti

Mutui agevolati per il commercio

SAVONA. Per i negozianti savonesi sono in arrivo finanziamenti da 50 a 200 milioni, a tassi agevolati, per [illegible]ntire la ristrutturazione [illegible] locali. «Si tratta della formalizzazione da parte della Regione Liguria di un accordo con alcuni istituti di credito. Un atto atteso da tempo e che permetterà di riqualificare il commercio provinciale», spiega Bruno Suetta, segretario provinciale della Confesercenti. E aggiunge: «Si tratta di un provvedimento atteso da anni e che permetterà la ristrutturazione dei locali, l'acquisto di nuove attrezzature, di arredi, di miglioramento degli impianti. Ai finanziamenti potranno accedere le ditte individuali, le società di persone e le cooperative che [illegible] hanno più di 5 dipendenti. Potranno avere sino al 70 per cento dell'investimento previsto a tassi decisamente interessanti. I mutui dureranno 5 anni con rimborso semestrale delle rate».

Bruno Suetta segretario provinciale della Confesercenti savonese

La modulistica per presentare le domande è già pronta. «La Confesercenti, come le altre associazioni di categoria, è già in grado di fornire tutte le indicazioni per istruire le pratiche degli associati. Le banche che hanno aderito a questa importante iniziativa sono la Cassa di Risparmio di Genova, quella di Savona, quella di Cuneo, il San Paolo, l'Ambroveneto, il Monte dei Paschi e il Banco Azzoaglio. Per il commercio savonese si tratta senza dubbio di un'occasione per riqualificarsi», conclude Suetta. [s. p.]

L'atteggiamento chiarificatore della Port Authority sulle aree ex Omsav

Rimorchiatori, siglata la pace

Accordo di massima tra equipaggi e società armatrice, turni anche di notte. Traffici in ripresa nel settore dei prodotti della foresta. Il porto savonese in competizione con gli scali del Nord

SAVONA. I venti di contestazione che soffiavano sul porto si stanno placando. Per prima cosa [illegible] rientrando, almeno così pare, il caso dei rimorchiatori. Il commissario dell'Autorità portuale, comandante Manlio Rettore, ha affrontato in prima persona il problema, tanto che è stata raggiunta una base di accordo, ora in attesa di essere approvata dall'assemblea degli equipaggi.

Al termine di un confronto durato 7 ore, la controversia sull'accordo integrativo, che minacciava di condizionare la stessa immagine dello scalo, sembra essersi appianata.

La mediazione del comandante Rettore è stata accettata dalla società «Carmelo Noli, armatrice della flottiglia dei rimorchiatori che operano nello scalo di Savona-Vado e recepita anche dalle organizzazioni sindacali di categoria.

L'ipotesi di accordo, a fronte di un adeguato corrispettivo economico, prevede, intanto, la riduzione della pianta organica fino a 44 addetti con il blocco del turn-over e la conseguente diminuzione del numero degli equipaggi sui rimorchiatori di un'unità (da 5 a 4 e da 4 a 3 a seconda del tipo di rimorchiatore), laddove le condizioni di sicurezza lo permetteranno. Il tutto non disgiunto da garanzie di proficua utilizzazione del personale in esubero.

«L'operazione darà modo alla società armatrice "Carmelo Noli" - fanno notare all'Autorità portuale - di formare un nuovo equipaggio per il mantenimento del servizio notturno fino ad oggi attuato, nonché adeguamenti normativi relativi alla turnistica».

Il clima di rasserenamento, al quale aveva contribuito nei giorni scorsi anche l'esplicita dichiarazione della società ge[illegible] Rimorchiatori Riuniti, che escludeva qualsiasi interessamento a operare con propri mezzi nello scalo savonese, avviene proprio nel momento in cui i terminalisti privati stanno raccogliendo i primi risultati di una politica di costi basata essenzialmente sulla produttività, come hanno riconosciuto ancora la settimana scorsa agenzie italiane del settore prodotti forestali laddove rilevavano che Savona, per capacità delle maestranze e per dotazione di mezzi, può porsi in competizione con gli scali del Nord Europa.

Sul fronte dei rimorchiatori, nel porto di Savona-Vado sta tornando la calma

Le buone notizie per il porto non si fermano qui. C'è lo sblocco dei lavori per la banchina Boselli e, non ultimo, l'atteggiamento finalmente chiaro dell'Autorità portuale sul destino delle aree ex Italsider. Un patrimonio gigantesco, da decenni bloccato per una destinazione esclusivamente industriale che stava sempre più assomigliando a una sorta di incomprensibile [illegible]. La grande industria a Savona non è agonizzante, è morta. Bisogna rendersene conto.

E dunque, come lascia capire l'Autorità portuale, queste aree vanno destinate ad eventuali insediamenti industriali in proporzione alla loro reale consistenza [illegible]. Tutto quello che resta darà respiro a un porto che rischia di soffocare, suo malgrado.

Ivo Pastorino

Elicotteri, venti guide con i cani hanno battuto per tutto il giorno ogni angolo del ghiacciaio di Verra

Le ultime speranze morte nel deserto di neve

Nessuna traccia dei fidanzati savonesi, li ha sepolti una valanga?

CERVINIA. Il ghiacciaio di Verra è tornato «Paradiso» dopo l'inferno di dieci giorni di bufera di neve. E le guide alpine hanno cercato, hanno scavato in quel mantello di ghiaccio ricoperto da tre metri di neve fresca, l'hanno perlustrato in lungo e in largo, hanno percorso e ripercorso l'itinerario che Luca Bottero e Fiorella Brosoghini hanno seguito in quel dannato mercoledì della settimana scorsa. Nulla.

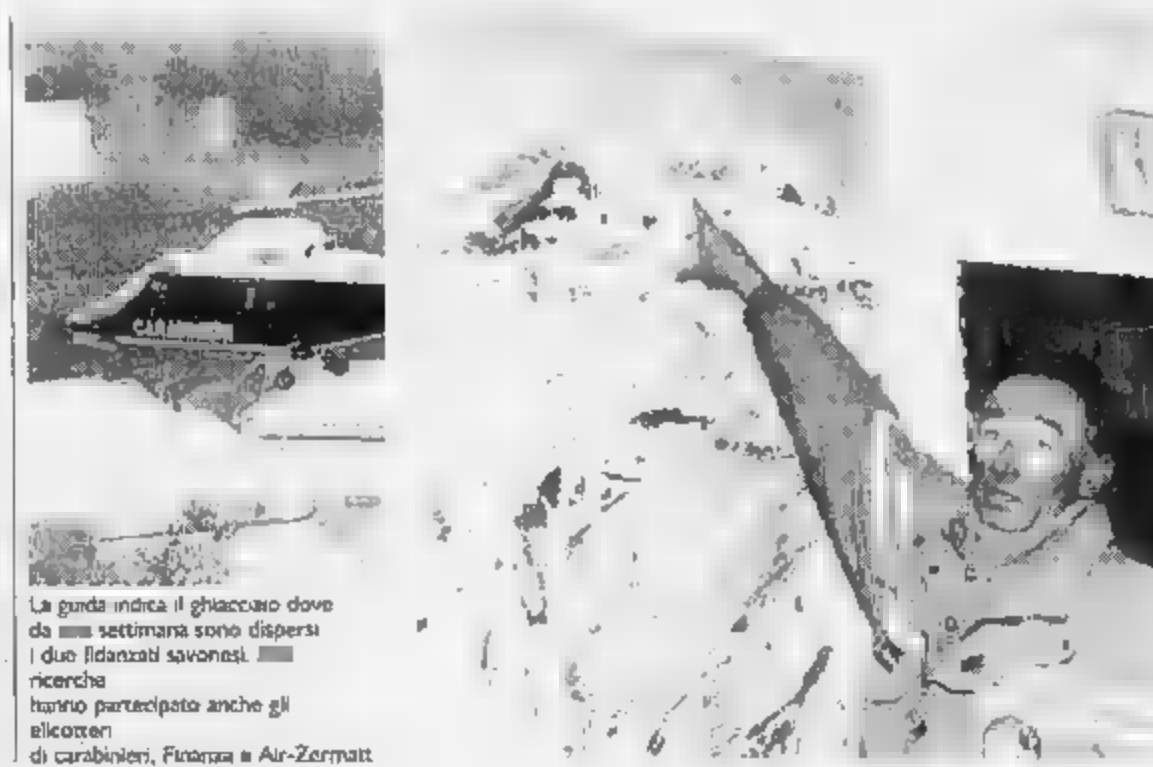
Sedici guide, quattro finanzieri, quattro conduttori e quattro cani da valanga. Poi tre elicotteri, dei carabinieri di Volpino, della Protezione civile di Aosta di Air-Zermatt. La catena del Breithorn non si è più nascosta nelle nuvole, il sole ha tirato il sipario nebbioso svelando un enorme barriera tempestata da valanghe, colate e slavine. E ai piedi della montagna, in quel declivio che si affaccia sull'orribile seraccata di Verra, si sono accumulati metri e metri di duri grumi di neve.

Le guide di Cervinia, Ayas e Gressoney li hanno scavalcati con gli sci. Una fatica durata tutto il giorno con [illegible] obbligate dall'ansimare dei quattro cani, che da quel deserto [illegible] sono usciti con le zampe tagliate e gonfie. «Sprofondavano fino alla testa», racconta Lucio Trucco, figlio di Giuliano, coordinatore dei soccorsi, che ieri era la guida alpina di servizio alla protezione civile. Il suo cane, «Mapio», è finito in un crepaccio insieme con la guida di La Thuile Lelio Granier, sprofondati per un metro e mezzo in un ponte soffice. Nulla di grave, ma il pericolo del ghiacciaio era aumentato dalla grande nevicata e soprattutto dal vento che ha spostato masse di neve.

Sul versante svizzero Bruno Yelk e gli uomini di Air-Zermatt hanno fatto la loro parte seguendo l'improbabile ipotesi che i fidanzati nella bufera fossero scesi verso la cittadina svizzera ai piedi del Cervino o lungo uno dei ghiacciai che scendono dietro il Breithorn. Ogni congettura è stata presa in considerazione, compresa la visione del sensitivo valdostano che martedì aveva telefonato alle guide del Cervino per raccontare di aver visto come in un film Luca e Fiorella sotto la tenda, al riparo di una roccia, tra il Breithorn e il Piccolo Cervino.

Anche i carabinieri hanno partecipato alle ricerche. Da Volpiano è partito un elicottero [illegible] due piloti. Alle 9,30 di ieri mattina era in Val d'Ayas, ai piedi del ghiacciaio di Verra. E' rimasto in volo fino alle 11, sorvolando anche il bivacco Rossi-Volante che due giorni fa era stato raggiunto da Bruno Yelk. La speranza era che Luca e Fiorella fossero riusciti a raggiungere quel riparo sicuro sullo spuntone a ridosso dell'ultima vetta orientale della catena del Breithorn, la Roccia Nera. «Il nostro elicottero tornerà fra dieci giorni quando la neve sarà assestata, naturalmente prima in caso di necessità», dice il maresciallo Guerrino Lappa, comandante della stazione di Cervinia.

Le guide del [illegible] alpino parlano di venti giorni prima che qualcosa possa affiorare dal mare bianco. «Trovarli vivi? No, ora è proprio impossibile», rispondono. Sepolti dalla neve, forse sprofondati nel ghiacciaio di Verra.

Enrico Martinet

La guida indica il ghiacciaio dove da una settimana sono dispersi i due fidanzati savonesi. [illegible] ricerche hanno partecipato anche gli elicotteri di carabinieri, Finanza e Air-Zermatt

IL TEMPO IN LIGURIA

Savona
Genova
Imperia

TEMPO [illegible] PER OGGI. [illegible] Tendenza per domani: [illegible]
RILEVAZIONI DI IERI. [illegible] 70% vento Sud Ovest [illegible] pressione barometrica 1012 mb in aumento.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 17	min 13
Savona	max 17	min 12
Imperia	max 18	min 13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max [illegible] min [illegible] [illegible] 13

Il Sole [illegible] La Luna [illegible]

[illegible] Centro Meteo [illegible]

Irregolarità edilizie

Varazze, 3 alloggi [illegible] sequestro a Villa Araba

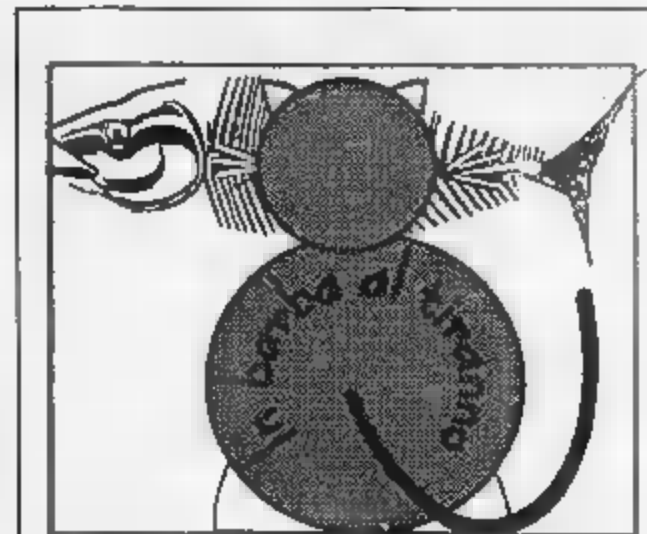
VARAZZE. I vigili urbani sequestrano tre appartamenti a Villa Araba. Gli immobili, ricavati in una villa miliardaria che si affaccia sul mare nella zona di lungomare Europa vicino ai Piani d'Invrea, sono stati posti sotto sigillo perché, pur avendo ottenuto il condono per il cambio di destinazione d'uso (inizialmente di trattava di locali di sgombero) i vigili avrebbero accertato che i lavori, anziché concludersi entro il 31 dicembre del '93 data stabilita dalla legge, sarebbero continuati ancora per l'intero arco del '94. L'irregolarità [illegible] stata rilevata qualche settimana fa dal comando della polizia municipale che aveva immediatamente messo al corrente del fatto la Procura della Repubblica di Savona che ieri ha convalidato il sequestro.

Attraverso l'intervento di un legale, la proprietaria degli immobili presenterà ricorso contro il provvedimento giudiziario. [a. z.]

La «staffetta» della solidarietà per Lorena Bocca

Inutile il viaggio a Roma la Dintoina era a Pietra

PIETRA L. La Dintoina, il farmaco salvavita arrivato pochi giorni fa da Roma all'ospedale San Paolo di Savona con un ponte aereo, era disponibile a pochi chilometri di distanza, al Santa Corona. La notizia, per molti versi sconcertante, è stata confermata ieri a Pietra. Il farmaco, un antiepilettico, era necessario per curare Lorena Bocca, 25 anni di Millesimo, ricoverata in stato di coma nell'ospedale di Savona. La medicina [illegible] disponibile nello Stato del Vaticano. La Dintoina in fiale non è commercializzata in Italia. Per portare il prezioso farmaco dalla capitale a Savona è stata mobilitata la polizia e un aereo dell'Alitalia. Solo in questo modo l'antiepilettico è arrivato in tempo utile ed è stato somministrato a Lorena. Ora per la giovane c'è quale speranza in più.

Nessuno ha pensato di chiedere alla farmacia o alla rianimazione del Santa Corona se [illegible] disponibile la Dintoina. Anche se il farmaco è commercializzato all'estero ci [illegible] ospedali che lo «importano». A Pietra sono quasi 3 anni che il preparato viene usato in rianimazione. Spiega il primario Alessandro Dagnino: «Seguendo la prassi di legge, tramite la farmacia dell'ospedale, abbiamo da anni questo antiepilettico. Nessuno ci ha interpellato. Per la verità siamo stati chiamati telefonicamente giovedì da Savona. Ci è stato chiesto il dosaggio del farmaco ma nessuno ci ha chiesto se era disponibile». La chiamata dal San Paolo al Santa Corona è stata fatta quando già la Dintoina in fiale [illegible] arrivata dal Vaticano. Si è trattato di un viaggio utile per aiutare la giovane di Millesimo in stato di [illegible] ma che poteva essere probabilmente evitato. Una maggior collaborazione e coordinamento fra gli ospedali della provincia avrebbe fatto risparmiare tempo e soprattutto denaro dei contribuenti italiani. [a. r.]

Il 10 maggio verrà aperto il cantiere per le nuove condotte delle acque nere

Via Corsi, ecco le prime proteste

All'inizio dei lavori verrà interrotto il traffico nel tratto tra via Pietro Giuria e via Gramsci A rischio la viabilità portuale. Sale il malcontento tra i commercianti. Interpellanza pds

SAVONA. Il 10 maggio si aprirà il cantiere in via Giuria e via Corsi per il rifacimento delle condotte delle acque bianche e nere. I lavori [illegible] protrarranno per 400 giorni ma intanto sale la protesta dei commercianti, degli automobilisti e ora [illegible] delle forze politiche. Per oltre un anno, infatti, resterà parzialmente chiusa al traffico la circolazione in una delle principali strade cittadine.

I lavori prenderanno il via mercoledì [illegible] maggio con l'interruzione del traffico fra via Gramsci e via Giuria. L'apertura del cantiere desta forti preoccupazioni dal momento che [illegible] via Giuria transita tutta la viabilità portuale. L'Amministrazione ha precisato che le strade verranno chiuse solo in parte al traffico. Inoltre la Polizia municipale ha annunciato la presentazione di percorsi alternativi che dovrebbero evitare gli ingorghi. Il Comune ha annunciato inoltre che il cantiere verrà chiuso solo per due periodi: nel mese di agosto e fra l'11 dicembre e l'8 gennaio.

Malgrado le misure annunciate dal Comune, in città sale la protesta. Commercianti e abitanti del centro hanno già sollevato perplessità e ora le proteste arrivano in Consiglio comunale. Il consigliere del pds Luca Delbene ha annunciato un'interpellanza: «La giunta non sta certo attraversando un periodo di felice creatività. L'Amministrazione intende penalizzare i savonesi aprendo un cantiere che bloccherà il centro per 400 gi[illegible]. In oltre un anno di lavori [illegible] certo che sarebbe possibile realizzare diversi chilometri di condotte fognarie e non poche centinaia di metri. Come se non bastassero le condotte delle acque bianche e nere, il traffico in centro città viene paralizzato anche dal rifacimento delle strisce pedonali».

I lavori di sistemazione dei cubetti di porfido in via Boselli, via Sauro e via Battisti in effetti [illegible] risultato più problematico del previsto. La ditta incaricata [illegible] effettuare i lavori aveva già [illegible]stemato i cubetti di porfido [illegible] poiché [illegible] fondo stradale era privo di massicciata, la pavimentazione non ha retto al traffico. Per sistemare i cubetti di porfido sarà quindi necessario formare una base con una gettata di cemento. Per completare il lavoro, inoltre, il Comune ha dovuto ingaggiare una squadra di «posatori» di porfido che arriva dalla Toscana. [e. b.]

Si avvicina un momento difficile per la circolazione nelle vie del centro

Orti in città per pensionati

Il Comune mette a disposizione aree verdi contro noia e stress

SAVONA. Orti in città per pensionati annoiati e impiegati stressati. Questa la terapia «verde» decisa dal Comune per guarire le nevrosi dei savonesi e al tempo stesso per valorizzare le aree abbandonate.

La giunta comunale ha affidato all'architetto Giovanni Brino di Torino l'incarico di censire le [illegible]e verdi [illegible] stato di abbandono. Gli spazi pubblici trascurati verranno affidati ai savonesi che hanno la passione per l'orto. «Il principio è stato applicato con successo in tante città dell'Europa centrale - spiega l'architetto Brino - per consentire [illegible] recupero [illegible] aree degradate. Coltivando un piccolo orto o giardino, inoltre, i savonesi potranno dimenticare le nevrosi per tornare alla natura. In altri Paesi la [illegible] con [illegible] giardino è obbligatoria. Le nostre città invece sono state costruite senza questi spazi vitali, ma si può ancora rimediare».

In ogni quartiere verranno individuati terreni pubblici in stato di abbandono da affidare ai cittadini volenterosi. Tutti i savonesi potranno partecipare al bando di concorso. In cambio di un appezzamento di terreno da 50 a 100 metri quadrati il Comune chiederà solo il pagamento di un canone simbolico per il consumo dell'acqua.

Spiagge. L'architetto Brino [illegible] ricevuto incarico dal Comune anche per la stesura di un piano delle spiagge. Il progettista torinese dovrà disciplinare lo sviluppo turistico della fascia costiera, fra [illegible] torrente Quiliano e il Priamar.

Palestre via Mentana. Il Comune ha finalmente [illegible]giunto un'intesa con il Coni per la gestione delle palestre di via Mentana. Gli immobili sono stati formalmente ceduti all'Amministrazione comunale. La gestione e la manutenzione spettano, invece, al Coni che dovrà stabilire le tariffe e le modalità di utilizzo delle palestre [illegible] scherma e atletica pesante. [e. b.]

NOTIZIE [illegible]

Scagionato dalla rapinata ma per ora resta in carcere

Salvatore Fonte, accusato di rapina, è stato scagionato dalla donna che, in teoria, avrebbe rapinato. Ieri, davanti al Gip in [illegible] confronto all'americana, la donna non lo ha infatti riconosciuto. Nonostante questo Fonte resta in carcere. Il tribunale del riesame, infatti, non sapendo dell'esito davanti al giudice delle indagini preliminari, ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato Carlo Coniglio. [m. p.]

Nasce il «Comitato 503» per salvare le pensioni

E' [illegible] a Genova il Comitato 503, un'associazione che riunisce le lavoratrici nate nel 1938 e 1939. I tagli alle pensioni hanno infatti cancellato il loro diritto se, coniugate, il reddito del [illegible]rito supera i 23 milioni lordi all'anno. Sede del Comitato è Genova e le interessate possono telefonare, dopo il prefisso 010, ai numeri 654606, 310140 e 2428637. [r. p.]

ENPA

Animali avvelenati, [illegible] indagini dell'Enpa

Un cane di razza, due gatti e una capra sono morti per avvelenamento a Montemoro. Le guardie volontarie dell'Enpa, che indagano sulla moria di animali, temono che la stessa sorte [illegible] toccare a caprioli e cinghiali che [illegible] nella stessa zona dove sono stati avvelenati cane e gatti. Inoltre, invitano i possessori di cani a vigilare affinché non mangino bocconi trovati lungo le strade della frazione. [a. z.]

Il convegno nazionale delle compagnie teatrali

«Alla scoperta [illegible] teatro»: i dirigenti della Fita, la Federazione italiana teatro amatoriale, hanno organizzato un convegno a Varazze, all'hotel Savoy. Stasera è in programma uno spettacolo riservato agli addetti ai lavori. Al convegno partecipano i responsabili di 330 compagnie teatrali italiane. [a. z.]

SORDI[illegible]

Savonese arrestato per furto a Ventimiglia

I carabinieri hanno arrestato ieri su ordine di carcerazione della Procura di Savona Andrea Accalai, 21 anni, tossicodipendente, savonese, ma domiciliato al centro di accoglienza di Ventimiglia «L'ancora». Il giovane deve rispondere di furto aggravato e truffa e deve scontare 10 mesi di reclusione. L'arresto è avvenuto all'interno della comunità terapeutica dove Accalai è ricoverato [illegible] qualche settimana. Il [illegible] avvocato chiederà nei prossimi giorni che la pena possa [illegible] scontata in comunità dove può essere curato. [a. z.]

Tribunale in crisi

Cause [illegible] [illegible] avvocati in assemblea

SAVONA. Un'assemblea straordinaria del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e [illegible] sindacato della categoria forense è convocata per mercoledì 3 maggio, alle 10, al palazzo di Giustizia. Temi dell'incontro, l'organizzazione delle udienze collegiali e l'estensione [illegible] legali del lavoro. Sarà un passo decisivo nella lotta degli avvocati contro i tempi lunghi della giustizia: una battaglia che dura da anni, e che negli ultimi mesi ha sfiorato lo scontro aperto [illegible] alcuni esponenti della magistratura savonese. In particolare, gli avvocati di Savona si oppongono ai rinvii troppo lunghi delle udienze, chiedono ai giudici maggiore sensibilità alle esigenze di imputati, indagati e parti lese, e offrono la loro collaborazione per arrivare allo smaltimento delle migliaia di fascicoli arretrati. Un programma che alimenta tensioni, [illegible] che può contare sulla piena adesione personale del presidente facente funzioni del tribunale, Vittorio Fraschetelli. [m. p.]

«Beffato dai vigili»

Un parcheggio troppo veloce [illegible] [illegible] multa

SAVONA. Chiede aiuto ai vigili urbani durante un diverbio per un parcheggio ed è multato per scarsa prudenza in manovra. Protagonista, un automobilista di Savona che l'altro giorno si è visto appioppare una multa di 54 mila lire e che non esita a protestare: «Mi hanno contestato un eccesso di velocità quando ero quasi fermo, impegnato in un parcheggio [illegible] retromarcia per entrare in un'area di sosta molto stretta, a spina di pesce». Capita in corso Italia. La Golf del multato fatica a [illegible]filarsi nello spazio segnato dalle strisce sull'asfalto. C'è una station-wagon lasciata in doppia fila che rende tutto più difficile. Alla fine, un paraurti della Golf tocca quello anteriore della macchina in divieto [illegible] sosta. «Solo un graffio - riferisce l'automobilista punito -. Ma quel signore affermava che gli avevo provocato danni gravi che in realtà già esistevano. Ho chiamato i vigili per chiedere un rilievo». Il risultato è imprevedibile: una multa, per tutti e due i contendenti. [m. p.]

Perseguitati, chiedono giustizia da anni

«Taglia di 15 milioni sulla [illegible] in fuga»

SAVONA. Quindici milioni e un appartamento per pagare una spedizione punitiva. Il prezzo di un «raid» d'altri tempi, commissionato da [illegible] padre per costringere un uomo a interrompere una relazione con la giovane figlia. E' il retroscena del dramma esploso alle 11 di giovedì, quando Loris Nifosi e Rossella Mantero si sono affacciati dal Priamar minacciando [illegible] buttarsi giù. Lui, pittore milanese di 50 anni. Lei, 28 anni, figlia di un imprenditore savonese. Entrambi parti lese in un processo che giovedì è stato rinviato, scivolato al 28 marzo dell'anno prossimo. La loro è stata la protesta clamorosa contro una giustizia [illegible] annega nell'attesa. Ma c'è di più. Sfogliando [illegible] fitto capo d'imputazione del processo «negato», si scopre una trama a tinte fosche.

Sono tre gli imputati di tentata violenza privata, nel procedimento rinviato di un anno. Si tratta di Primo Mantero (padre della ragazza, 62 anni, di Noli), Sebastiano Fotia (50 anni, detenuto a Busto Arsizio) e Carmelo Ricciardi Virecci (44 anni, di Cosseria). Gli ultimi due, ingaggiati da Mantero - secondo l'accusa ancora da provare - per allontanare il pittore dalla ragazza.

Tutto [illegible] nell'aprile '90, con un appuntamento fissato da Fotia a Cadibona: Loris Nifosi ha paura, non si presenta. Non sfuggirà all'aggressione di due giovani, l'8 maggio dello stesso anno. Dieci giorni dopo, la scena si ripete con tre motociclisti armati di spranghe. Il pittore scappa. Si rifugia con la ragazza a Pavia. Il 22 marzo '91, Nifosi denuncia molestie telefoniche notturne. Infine la coppia si nasconde a Milano, e anche qui - il [illegible] agosto - spuntano quattro sconosciuti armati di coltello. Nessun dubbio per il magistrato: regista degli agguati sarebbe il padre della ragazza, pronto a offrire tra i 10 e i 15 milioni, oltre a un alloggio, per separarla dal cinquantenne. Giovedì, il processo avrebbe fatto chiarezza. Ma l'udienza è slittata, e ha lasciato il posto alla disperazione. [m. p.]

Oltre 300 figuranti in costume e la processione dei «Cristi»

Il corteo storico di Varazze

Domani sarà rievocata la liberazione dalla peste a opera di Santa Caterina. Era il 1376 quando la patrona d'Italia sostò nella patria del Beato Jacopo

VARAZZE. Trecento attori in costume medievale rievocheranno domani la liberazione della città dalla peste, avvenuta nell'ottobre del 1376 per intercessione di Santa Caterina da Siena.

La processione s'inizierà alle 10,30, quando i confratelli di Sant'Ambrogio porteranno la cassa [illegible] la statua della santa [illegible] fuori dalla chiesa per condurla in San Domenico dove verrà celebrata la messa. Dopo la funzione, la processione con la partecipazione dei «Cristi» delle diverse confraternite del Savonese riprenderà il cammino per rientrare in Sant'Ambrogio intorno alle 16.

Alle 17, i figuranti del corteo storico si raduneranno in piazza Sant'Ambrogio dove avverrà la consegna delle bandiere, per poi proseguire in piazza Nello Bovani e in piazza Santa Caterina (sul sagrato della chiesa), dove si concluderà la manifestazione. Durante il tragitto i figuranti ricorderanno, [illegible] pose plastiche e coreografie gestuali, la sosta a Varazze di santa Caterina di ritorno dalla sua ambasceria presso il Papa, allora in Avignone, da parte della Repubblica di Firenze. Era il 3 ottobre 1376. La Santa scelse Varazze, nonostante fosse afflitta dalla peste, per onorare la patria di Beato Jacopo, suo maestro di santità. Ripartì il giorno successivo dopo aver liberato Varazze dalla lunga pestilenza. Da allora, ogni anno Varazze ricorda la grazia ricevuta. In corteo ci sarà il neo sindaco Giovanni Busso, affiancato dai suoi collaboratori. Per assicurare il regolare svolgimento della processione, sono stati predisposti imponenti servizi d'ordine. [a. z.]

[illegible]

Le cerimonie rievocative

La «pace» come modello di vita basato sul rispetto dei propri e degli altrui diritti. E' il tema che è stato ampiamente dibattuto ieri alla scuola elementare XXV Aprile, nell'ambito della celebrazione del cinquantenario della lotta di Liberazione alla quale hanno partecipato 400 studenti. Alla manifestazione [illegible] presenti il sindaco Francesco Gervasio, la professoressa Gabriella Rosso in rappresentanza del provveditore, Ornella Zinola per la Provincia, oltre [illegible] esponenti della IV Circoscrizione e dell'Anpi. Questa mattina alle 11, gli studenti della scuola media «G.Risso» di Celle Ligure, terranno nella sala consiliare del Comune un «Concerto per la Liberazione», musiche eseguite in memoria della lotta partigiana e dei tragici giorni dell'Olocausto. Sempre oggi si conclude, nell'auditorium comunale di via Alla Massa di Albisola Superiore, la mostra fotografica dal titolo: «Sterminio in Europa». [a. z.]

LETTERE AL [illegible]

L'Inps non fornisce indirizzi degli iscritti

In risposta alla lettera firmata pubblicata in data 23-4-95, ritengo doveroso in primo luogo rassicurare tutti i lettori de La Stampa su questo punto:

Tutti i dati contenuti negli archivi dell'Inps, relativi agli assicurati e ai pensionati, [illegible] riservati e non possono quindi essere divulgati.

Possono essere forniti, [illegible] applicazione della legge 241/90 (della trasparenza amministrativa), solo all'interessato, dietro una precisa richiesta.

Pertanto escludo che imprenditori privati possano essere venuti in possesso di indirizzi [illegible] pensionati tramite gli archivi Inps e invito il lettore che si è rivolto a La Stampa a mettersi in contatto con l'Ufficio relazioni esterne per ulteriori chiarimenti.

Edoardo Mattioli, direttore della sede Inps di Savona

Scuole [illegible] pericolo in tutto il Savonese

Com'è noto, l'art. 3 della Costituzione afferma che la Repubblica deve rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscano il pieno sviluppo della persona umana. E' un principio importantissimo, ma purtroppo finora realizzato concretamente per tutti i cittadini, che dovrebbe trovare immediata applicazione già a partire dalla scuola dell'obbligo. Invece di far valere questo principio, lo Stato abbatte [illegible] scure [illegible] tagli finanziari sempre e cocciutamente sopra il settore scuola, e la nostra provincia, più di altre, ne fa le spese.

Non si venga a tirar fuori la solita giustificazione della «crescita zero»: uno Stato che si rispetti, così come [illegible] permetterebbe mai che un cittadino muoia per povertà, dovrebbe mantenere in funzione anche una scuoletta [illegible] una frazione sperduta, perfino se ci fosse un solo alunno a frequentarla.

Ora molti centri del [illegible] rischiano, in base al cosiddetto «piano di razionalizzazione» caldeggiato dal ministero e varato dal provveditore, di veder sparire la scuola primaria e moltissimi alunni stanno per intraprendere - già a 6, 7, [illegible] anni - l'indesiderabile carriera dei pendolari. Senza contare che i trasferimenti dei bambini sugli scuolabus ai Comuni costano, forse non [illegible] gestire una scuola, ma costano e comportano rischi e disagi.

Dopo aver perso abitanti, attività artigianali e commerciali, servizi, cinema e ritrovi sociali, ora questi centri perderanno anche la scuola: e saranno inevitabilmente e definitivamente dei «paesi morti».

Prof. Marco Pennone, Cobas della Scuola, Savona

Striscioni e insegne lungo via Paleocapa

Ho degli amici commercianti in [illegible] Paleocapa i quali mi hanno fatto presente [illegible] loro difficoltà a sistemare insegne luminose e «bandiera» fuori dei portici. Dicono che [illegible] Comune oppone problemi estetici. Allora mi chiedo e domando: quegli orribili striscioni pubblicitari spesso sbrindellati dal vento che deturbano l'intera via non [illegible] forse antiestetici?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
[illegible]: telefono [illegible]
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970 238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle [illegible].
Farina, via Manzoni 13, telefono 827.496.
Fascia, via Boselli 24, telefono 850.555
San Francesco, corso Tardy e Benech, tel. [illegible]

E in appoggio:
Alle Tomette, [illegible] Paleocapa 3, tel. 851.663.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.
Nuova, via Corsi, tel. 821.955

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606
ALBENGA
Vadino, [illegible] Tiziano 31, tel. [illegible]
[illegible] SUPERIORE
Stella Maris, [illegible] Mazzini 152, tel. 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.618.
[illegible] S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telefono 670.038.
[illegible] MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 605.454.
[illegible]
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, [illegible]. 692.570.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 668.213.
[illegible]
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. [illegible]
[illegible]
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
[illegible]
Gallo, piazza Malocello 36, tel. 97 280

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: t[illegible] 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono [illegible]
Distretto di Altare: telefono [illegible]
Distretto di Cairo: telefono 504.082
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] APRILE

NATI. Simone Carrub, Elena Damonte.

MORTI. Giovanni Barcella, [illegible] 72 anni, residente a Savona in via Chiavella 6/1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle -,45 nella chiesa parrocchiale di via Chiavella.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La direzione generale della Protezione civile e dei servizi antincendio ha disposto l'apertura [illegible] «sportelli d'informazione per la sicurezza» presso ogni distaccamento dei Vigili del fuoco. Dal 2 maggio e per la durata [illegible] un mese saranno aperti, oltre all'Ufficio prevenzione del Comando di Savona (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, il martedì dalle 14,30 alle 16, anche gli sportelli di Albenga (martedì dalle 9,30 alle 11,30), Cairo Montenotte (mercoledì [illegible] 9,30 alle 11,30) e Finale (giovedì dalle 9,30 alle 11,30).

[illegible]

SAVONA

Incontro [illegible] navigatori solitari

Oggi alle 21 a Palazzo Nervi la Lega Navale organizza una conferenza cui prenderanno parte il navigatore solitario Simone Bianchetti e Giovanni Ferrari, uomo delle vele a bordo di Merit nell'ultima Withbread. [g. o.]

[illegible]

«La guerra dei ponti»

Oggi alle 10 nella Sala consiliare della Provincia verrà presentato il libro «La guerra dei ponti» di Franco Rebagliati e Mario Siri. Il volume racconta la storia della Resistenza vista dalla parte dei ferrovieri. [e. b.]

SASSELLO

Escursione naturalistica

Escursione naturalistica alla foresta della Deiva. L'iniziativa è in programma per domani a cura del Centro visite all'area del monte Beigua. Per informazioni occorre rivolgersi a Palazzo Gervino. [e. b.]

Fatta l'intesa con An e Pensionati, si realizza un progetto per rimediare alla sconfitta

Il Polo è nelle mani di un comitato

Arriva Buttiglione, intanto Garassini sfida Zunino

SAVONA. Nasce il cartello dei moderati per dare la scalata a Palazzo della Provincia. Dopo la sconfitta elettorale [illegible] domenica, gli uomini del Polo hanno costituito un comitato organizzativo che agirà al di sopra dei partiti. Il candidato [illegible] centro-sinistra Garassini sfida Zunino a dibattiti pubblici [illegible] i popolari criticano la squadra di assessori scelti dal Polo. Il segretario del ppi, Quintilio Cosimi, invece, annuncia l'imminente visita del leader nazionale Rocco Buttiglione.

Il cartello moderato. Dopo la batosta elettorale i moderati tentano la riscossa. Ieri pomeriggio si è costituito ufficialmente [illegible] Comitato di coordinamento dei moderati, una struttura al di sopra dei partiti che dovrebbe garantire omogeneità allo schieramento di centro-destra. Di qui la decisione di dar vita [illegible] un cartello dei moderati che sarà diretto personalmente dal sen. Sergio Cappelli per la Lif, dall'on. Enrico Nan per Forza Italia, Angelo Ferrari per il Ccd, l'onorevole Rino Canavese per i federalisti e Quintilio Cosimi per il ppi. «Dalla riunio[illegible] è emersa l'esigenza di un maggior coordinamento fra le forze moderate - spiegano gli alleati di centro-destra - A questo scopo, in linea con le direttive nazionali, è stato costituito un Comitato del Polo».

Il Polo sigla l'intesa con An e Pensionati. Zunino al ballottaggio potrà contare sull'appoggio di Alleanza nazionale [illegible] Pensionati. I simboli dei due schieramenti compariranno sulla scheda elettorale [illegible] fianco di quelli del Polo e della Lista Pannella. «Abbiamo siglato l'intesa ufficiale perchè rifiutiamo i sotterfugi», spiega Franco Orsi del comitato elettorale di Zunino. Il Polo [illegible] preso contatti anche con i laburisti di Robutti. Quest'ultimo ha ricevuto offerte anche dal centro-sinistra. Garassini tuttavia si è detto contrario a siglare apparentamenti ufficiali. L'alfiere del centro-sinistra dovrebbe inoltre ricevere l'appoggio degli elettori di Rifondazione.

La sfida di Garassini. Se il Polo tenta di organizzare una macchina elettorale, gli avversari [illegible] restano a guardare. Il candidato del centro-sinistra, Alessandro Garassini ha sfidato il rivale Giancarlo Zunino [illegible] una serie di confronti pubblici su temi di amministrazione. L'invito è stato naturalmente [illegible] colto [illegible] per la prossima settimana [illegible] l'agenda dei due candidati [illegible] già ricca di impegni.

I popolari criticano gli assessori di Zunino. La lista del Patto dei democratici e dei popolari critica la giunta proposta da Garassini: «Gli aderenti alla nostra lista esprimono apprezzamento e sostegno alla scelta del candidato Garassini di selezionare autonomamente i membri della giunta. Questo rappresen[illegible] una significativa differenziazione rispetto all'operato del Polo che nella formulazione della squadra ha riesumato il vecchio "manuale Cencelli" per la suddivisione degli incarichi di giunta fra i partiti apparentati. Ancora una volta è stata seguita la logica partitocratica che i cittadini hanno dimostrato più volte di rifiutare e che tradisce lo spirito della nuova legge elettorale».

Appello del Polo agli elettori. Il comitato elettorale di Zunino ha lanciato un appello [illegible] savonesi: «La Provincia ricadrà nelle mani dei comunisti. Se do[illegible] vincere Garassini, in Consiglio entrerebbero 10 pidiessini, [illegible] rappresentanti di Rifondazione e alcuni "peones" facilmente manovrabili».

Arriva Buttiglione. I moderati mettono in campo anche Rocco Buttiglione. Il leader nazionale del ppi sarà protagonista di un comizio al Chiabrera mercoledì [illegible] maggio alle 21.

La mappa dei comizi. I due aspiranti-presidenti hanno deciso le strategie per l'ultima settimana [illegible] campagna elettorale. Alessandro Garassini e gli uomini del centro-sinistra terranno sotto controllo soprattutto il Ponente. Commentano: «Alla resa dei conti, da questa zona della provincia sono arrivati i risultati meno brillanti». Giancarlo Zunino e i rappresentanti del centro-destra concentreranno invece l'attenzione soprattutto nel capoluogo.

Ermanno Branca

Cappelli
«Un risultato che fa riflettere»

Il sen. Sergio Cappelli (Lif)

SAVONA. Cappelli assegna alla Lif un peso politico del 4,5 per cento. Il senatore della Lega Italiana Federalista, analizzando il voto delle amministrative, ha tratto positivi auspici per il partito che ha fondato due mesi fa: «Il Polo composto da ppi, Forza Italia e Lif a Savona ha tenuto, anzi ha guadagnato alcuni punti [illegible] percentuale. Alcuni sprovveduti hanno creduto di poter sommare al voto di Forza Italia alle Politiche '94 l'apporto di Lif e ppi. Queste persone dimenticano tuttavia che Forza Italia alle amministrative subisce sempre una flessione perché è privo di organizzazione territoriale. Nelle elezioni comunali di Savona e in quelle dello scorso novembre, Forza Italia era scesa al 17 per cento. [illegible] questo punto [illegible] leggibili sia i voti del ppi, sia quelli della Lif. In particolare, esaminando le preferenze ottenute dal nostro candidato Gabriella Rosso sono valutabili in un voto [illegible] lista pari al 4,5 per cento. La tenuta del Polo moderato è frutto quindi di un contributo del 9-10 per cento fornito da ppi e Lif. Pur rimarcando questi aspetti, [illegible] necessario riflettere [illegible] un dato politico che resta comunque negativo [illegible] deve essere contestato».

Riprende Cappelli: «Ho sentito invece parlare, purtroppo, di diatribe interne al Polo che certamente non giovano. Anche l'ipotesi di rimpasti [illegible] giunta mi sembrano legati soprattutto a logiche di poltrona più che ad esigenze reali. Non sono disposto a fare il gioco di chi pensa che far politica consista solo nell'occupare qualche poltroncina. Piuttosto che cedere a questa logica, preferirei arrivare [illegible] nuove elezioni amministrative. La Lif non ha timore di andare alla conta».

Cosimi
«Abbiamo scelto con coerenza»

Quintilio Cosimi (popolari)

SAVONA. Il segretario del ppi, Quintilio Cosimi, malgrado la sconfitta non si pente di aver scelto il Polo. «Tutto sommato, ritengo [illegible] la scelta sia quella giusta [illegible] dare vita a un centro moderato in grado di opporsi alla sinistra. A volte le scelte giuste costano sacrificio e dolore ma non bisogna rinunciare. La decisione è coerente con i valori cristiani in cui crediamo mentre la sinistra non è [illegible] queste posizioni. I voti popolari hanno pesato [illegible] lo dimostrano l'elezione in Regione di candidati come Orsi e Ferraro. Bisogna anche te[illegible] presente che Forza Italia stava attraversando una fase calante e che senza l'apporto del ppi il risultato sarebbe stato peggiore. Se a Savona il Polo ha guadagnato il 7 per cento è merito del ppi».

Cosimi riconosce tuttavia gli errori strategici commessi [illegible] alcuni Comuni. «Molti non hanno capito la lezione. Nei Comuni sono state presentate tre o quattro liste moderate [illegible] una sola di sinistra andando incontro a sicure sconfitte. Inoltre, in questa tornata amministrativa abbiamo subito anche l'onda negativa della guerra che si è scatenata contro Berlusconi».

Il segretario del ppi giudica duramente i consiglieri di maggioranza che a Savona stanno affossando [illegible] sindaco moderato Gervasio. «Se i consiglieri si comporteranno in modo razionale, la giunta potrà continuare a lavorare con serenità. Purtroppo l'inesperienza e lo scar[illegible] senso politico provocano spesso confusione. Inoltre la carenza organizzativa dei nuovi partiti provoca qualche disagio. Voglio comunque avvisare i consiglieri che il ppi appoggia la giunta Gervasio. Tutti coloro che avversano [illegible] sindaco si pongono fuori dai partiti».

Nan
«La statistica ci dà ragione»

L'on. Enrico Nan (Forza Italia)

SAVONA. L'on. Enrico Nan, coordinatore regionale di Forza Italia, sottolinea la crescita statistica del partito ma la debolezza organizzativa del movimento di Berlusconi sul territorio. L'esito del voto è stato positivo solo sul piano puramente statistico mentre le posizioni di potere [illegible] state acquisite dal centro-sinistra. «I risultati elettorali confermano in provincia di Savona e nel Ponente un aumento elettorale di Forza Italia e più [illegible] generale del Polo. Se infatti compariamo i risultati del 27 marzo 1994 con quelli delle ultime amministrative, si riscontra una nostra avanzata. Questo ragionamento può essere applicato per Regione e Provincia mentre nei Comuni si è verificata una controtendenza». I moderati hanno infatti subito una pesante sconfitta in tutti i Comuni più importanti, lasciando via libera alle coalizioni di centro-sinistra.

L'analisi di Nan è spietata: «Tutto ciò dimostra che se da un punto di vista politico abbiamo avuto un risultato positivo, sul territorio resta carente la nostra organizzazione. Non è un caso che le elezioni amministrative siano state imposte prima delle politiche». Nan medita comunque un pronto riscatto: «Abbiamo organizzato un cospicuo numero [illegible] amministratori comunali, provinciali e regionali che ci consentiranno di organizzare [illegible] movimento con quei contatti territoriali che prima ci mancavano. Il primo obiettivo è il ballottaggio per la Provincia per cui ci stiamo mobilitando e riteniamo che l'elettorato moderato della Lega e dei popolari risponderà al nostro appello rifiutando di sostenere una coalizione che vede la partecipazione piena di Rifondazione».

Giacobbe
«Tre emergenze da affrontare»

Carlo Giacobbe (pds)

SAVONA. Il segretario del pds, Carlo Giacobbe, festeggia il successo e lancia l'appello per il ballottaggio del [illegible] maggio in Provincia. «Le elezioni di domenica scorsa indicano due cose. Innanzitutto, gli elettori hanno dimostrato di credere in una sinistra democratica [illegible] idee e senso di responsabilità per affrontare in modo serio le tre emergenze di questa provincia: disoccupazione, tutela ambientale e difesa della salute dei cittadini. Accanto a questo primo aspetto, gran parte degli elettori moderati hanno dimostrato di [illegible] accettare le posizioni di scontro di Forza Italia e di riconoscere che gli interessi della propria parte sociale e della comunità possono essere tutelati da forze di centro alleate con la sinistra democratica».

Aggiunge il segretario del partito democratico della sinistra: «Gli elettori savonesi hanno voluto dare un incoraggiamento al pds a progredire nella costruzione del polo democratico che ha nel simbolo dell'Ulivo un punto unificante di forze [illegible]verse. Nelle elezioni comunali queste scelte sono state ancora più marcate. E tutto ciò rappresenta un buon auspicio per il futuro. Un'azione coerente, concertata dalla Regione sulla scia delle novità già messe in atto dalla giunta Mori nei mesi scorsi con i Comuni, sarà favorita dalla presenza di tanti sindaci espressi dalle forze democratiche del centro e della sinistra. In questo senso assume ancor più importanza il ballottaggio per la Provincia. Un successo di Garassini sarebbe in piena sintonia con la tendenza del 23 aprile e costituirebbe [illegible] perno di quel rapporto fra gli en[illegible] locali, necessario per dare forza al rilancio della provincia di Savona».

Giusti
«Grave errore sottovalutarci»

Guglielmo Giusti (Lega Nord)

SAVONA. Guglielmo Giusti, il segretario provinciale della Lega Nord, si fa beffe dei rivali del Polo sconfitti alle urne. «Chi mastica politica da poco tempo forse è più portato a dare peso ai nomi di rilievo piuttosto che alla realtà delle cose, ma non riuscire a capire che la Lega Nord è talmente radicata da supportare senza grossi danni qualsiasi bufera è davvero uno sbaglio imperdonabile». Giusti prende le distanze dai cacciatori di voti. «E' chiaro che il consenso ottenuto dalla Lega non può essere dirottato su quella destra economica contornata ex leghisti ed ex popolari e facente capo a quella Forza Italia che ha fatto di tutto per distruggere la Lega. La verità è che leghisti e popolari entrati nel fantomatico superpolo si sono dissolti nel nulla, giustiziati da una base che sa pensare con la propria testa».

Il segretario del Carroccio fa il punto sulla situazione politica in vista del ballottaggio. «Ci troviamo oggi con il centro, vero, rappresentato dalla Lega Nord e dal ppi. Esisteva già un accordo con il ppi prima del voltafaccia di Cosimi. Anche con Verdi e Patto dei democratici avevamo stipulato un'inte[illegible] prima che questi confluisse[illegible] con il pds. Erano accordi per la costruzione di un centro che almeno da parte nostra poggiavano su solide basi. Non spetta a noi ricostruire ciò che si [illegible] spezzato. E' chiaro comunque che la Lega partirà dal centro per costruire nello spazio di poco più di un anno una forza politica di primo piano».

Il leader dei leghisti savonesi non fa mistero del vero obiettivo cui tende il Carroccio: «Questa forza politica avrà come primo obiettivo il Comune di Savona».

Paradossi [illegible] Savona

Quante scale per gli elettori handicappati

SAVONA. In occasione delle ultime elezioni, [illegible] Savona è stato istituito un apposito servizio per l'accompagnamento ai seggi dei portatori di handicap. Iniziativa senz'altro lodevole. [illegible] allo stesso tempo sarebbe stato opportuno pensare anche agli anziani che, in genere, han[illegible] l'handicap di non disporre più di gambe, cuore [illegible] polmoni [illegible] ventenni.

Accade, invece, che molti seggi continuino a essere collocati in locali raggiungibili solo dopo essersi inerpicati lungo [illegible]le che avrebbero fatto la felicità, a [illegible] tempo, della [illegible] parsa Wanda Osiris. Ad esempio quelli sistemati nelle scuole di via Crosalunga Inferiore, raggiungibili da corso Tardy e Benech solo dopo aver affrontato una doppia rampa di scale. E ce ne sono altrettante all'interno dell'edificio scolastico.

Molti anziani della [illegible] hanno rinunciato a recarsi alle urne, dopo aver appreso che anche stavolta l'ubicazione dei seggi non era [illegible] modificata. [e. b.]

COSI' I [illegible] DOPO IL VOTO

I progetti di Giuseppe Niccoli, il medico che «avrà in cura» Noli

Precedenza a viabilità e posteggi

Maggioranza assoluta per il primo cittadino

Giuseppe Niccoli, neosindaco

NOLI. «La nostra lista [illegible] imposta per pochi voti ma la maggioranza uscente ha ottenuto solo un voto su tre: mi pare evidente il giudizio degli elettori». E' il primo commento del neosindaco di Noli, Giuseppe Niccoli, [illegible] anni, medico, [illegible] con un figlio. Niccoli con la lista della minoranza uscente «Vivi Noli» [illegible] conquistato con 631 voti la maggioranza assoluta.

Erano in lizza sei liste, un record: perché [illegible] cittadina così piccola era così divisa e con tanti candidati? Risponde Niccoli: «Siamo un po' una repubblica a sé, [illegible] molti particolarismi. La presenza della maggioranza e della minoranza uscente era una [illegible] logica». Il risultato [illegible] stato che l'esito del voto [illegible] rimasto incerto sino allo spoglio delle ultime schede. Commenta il sindaco uscente, Carla Bologna Fois: «La divisione ha favorito la lista di Niccoli, il più abile di tutti».

Questi i voti riportati dalle sei liste: Giuseppe Niccoli (Vivi Noli) 631 voti, 28,9 per cento, 8 seggi; Antonio Bonora (Giovani Nolesi) [illegible], 9,5, 1 seggio; Rosanna Cerruti (Noli cambia rotta) 192, 8,8, 0 seggi; Carlo Gambetta (Noli Insieme) 415, 19,0, 1 [illegible]; Riccardo Ganduglia (Lista civica nolese) 619, 28,3, 2 seggi; Fabio Spina (Noli? Non solo turismo) 119, 5,5, nessun seggio.

Quali saranno i primi interventi? Risponde il neosindaco: «Viabilità, posteggi, pulizia e abbellimento del centro sono le prime cose da fare. Credo molto nei piccoli interventi che riqualificano il paese».

Niccoli ha già scelto gli assessori: Giulio Toso (Urbanistica e vicesindaco) e Giampiero Gandoglia (Lavori pubblici).

Martedì alle 21 si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio così composto: «Vivi Noli», Giampiero Gandoglia, Giulio Toso, Claudio Salvaterra, Daniele Bonora, Renata De Ferrari Dettori, Rina Rosu Toscano, Sabrina Saporito, Silvio Zolfo; «Lista civica nolese», Riccardo Ganduglia e Luciano Robatto; «Noli Insieme», Carlo Gambetta; «Giovani Nolesi», Antonio Bonora. [a. r.]

Ha un obiettivo: dare priorità alle opere pubbliche

Bracco ha fatto il tris e resta sindaco di Piana

PIANA C. Roberto Bracco per la terza volta consecutiva è stato confermato sindaco di Piana. Come successo [illegible] molti altri piccoli centri, anche a Piana ha concorso una sola lista e per Bracco [illegible] sono espressi oltre il 70 per cento degli elettori. Il sindaco spiega: «Continuerò a lavorare per non deludere chi ha voluto ancora dare fiducia alla mia lista, ma mi sento impegnato a fondo anche per conquistare la fiducia [illegible] quanto meno la stima di chi ha preferito non votare».

Bracco, come del resto aveva dichiarato anche il sindaco di Calizzano, Tabò, non intende gestire da solo il Comune, senza il pungolo e lo stimolo di almeno un gruppo di maggioranza.

Piana sceglie la continuità e Roberto Bracco è già al lavoro: «Di fatto non ho mai cessato l'attività di sindaco anche negli ultimi giorni. Sono impegnato a fondo per riparare i danni dell'alluvione. Ci sono da gestire interventi di ripristino e ricostruzione di opere pubbliche per oltre 5 miliardi da appaltare. Poi, la regimazione di molti corsi d'acqua e la costruzione di nuovi argini [illegible] pulizia dell'alveo [illegible] Bormida. Infine la situazione delle strade che nella [illegible] di Piana hanno risentito pesantemente dei danni dell'alluvione».

Ma vi è anche da progettare il futuro di Piana per evitare lo spopolamento. Roberto Bracco ha già pronti progetti per nuove fognature e impianto di depurazione e miglioramento dell'acquedotto. Un capitolo importante è la possibilità di dare ai giovani l'utilizzo di strutture sportive. Ed [illegible] la conclusione: «Dovrò decidere le forme di gestione degli impianti sportivi che stanno per essere completati. Sono utili ai residenti e aumentano il turismo. Per potenziare questa attività amplieremo le iniziative nell'area regionale Langhe di Piana». [e. m.]

L'appello di Marchiano: «Più pulizia per invogliare gli ospiti a tornare»

Riviera, fine settimana record

Previsto un ponte turistico da tutto esaurito ma rimane l'incognita del tempo incerto
In programma pic-nic sui prati dell'entroterra. Ad Andora un concerto notturno no-stop

ALASSIO. Un Primo Maggio in chiaroscuro per il turismo della Riviera. Le prenotazioni negli alberghi e nei campeggi sono state elevate ma, di contro, l'assalto dei turisti non sembra essere ancora cominciato. Solo dal tardo pomeriggio di ieri l'Autostrada dei Fiori ha registrato un aumento consistente di passaggi. Ieri sera per percorrere la quarantina di chilometri che separano il casello di Savona da quello di Albenga erano necessari più di 50 minuti. In aumento anche i passeggeri dei treni al punto che le Ferrovie dello Stato hanno deciso di aumentare i convogli da Torino a Ventimiglia istituendo due treni speciali. «Ma le prenotazioni non sono state disdette, dopo il ponte di Pasqua non ci sono stati altri fine settimana significativi. Il XXV Aprile, ad esempio, era troppo vicino alle elezioni per richiamare gente. Questo dovrebbe essere il vero ponte di primavera», spiega Renato Collodoro dello Sporting Club Pinamare di Andora.

Molto dipenderà anche dal tempo atmosferico. La pioggia dei giorni scorsi e il cielo incerto di ieri ha sicuramente influenzato e ritardato la partenza. Molti vogliono [illegible] sicuri che non pioverà prima di mettersi in viaggio. I metereologi assicurano che il tempo volgerà sul bello già dalla giornata di oggi.

Per il primo weekend di maggio è previsto il tutto esaurito in Riviera

Il solo e fondamentale soprattutto per chi dedicherà il ponte tra domenica e lunedì ai merendini in campagna. I pic nic a base di fave e salame sono previsti, in maniera più o meno organizzata, in moltissime località dell'entroterra. In molti casi la festa comincerà da domenica per concludersi lunedì sera. A Conna, sulle alture di Andora, per tutta la serata di domenica e tutta la notte si svolgerà «Connastock», una sorta di raduno musicale aperto a tutti i gruppi che suoneranno ininterrottamente. Ci saranno, ovviamente, banchetti con fave e salame e nostralino per rifocillare chi seguirà il concerto che ricalca il mitico Woodstock.

I negozi della Riviera, in quasi tutte le località, avranno la possibilità di rimanere aperti per favorire lo shopping di turisti e residenti. Impossibile sapere se i commercianti apriranno o meno i battenti ma certamente ad Alassio, Finale, Laigueglia e Loano le saracinesche saranno alzate. Aperti, ovviamente, anche i locali notturni. Discoteche, tavernette e piano bar approfitteranno del ponte per proporre il programma della stagione estiva ormai alle porte.

«L'importante è che la Riviera approfitti di queste occasioni per ridarsi una immagine. A Pasqua gli operatori, tranne in qualche caso, hanno capito che oltre ad attirare in Riviera i turisti è importante offrire agli ospiti un servizio adeguato. L'appello, ai colleghi e agli amministratori pubblici, è quello di lavorare per far trovare città pulite ed ordinate, città che invoglino a ritornare», commenta il presidente degli albergatori Angelo Marchiano. Un appello raccolto in gran parte della Riviera dove sono stati potenziati i servizi di raccolta dei rifiuti e di scopinaggio. Restano da risolvere i problemi cronici come quello dei parcheggi e della viabilità che, anche in questi giorni, sono venuti a galla in quasi tutte le città della costa savonese.

Stefano Pezzini

A Pietra Ligure

Alberi tagliati in pieno centro

PIETRA L. Improvviso taglio di alberi, ieri mattina, in piazza XX Settembre a Pietra. Sono state abbattute, per altro senza polemiche, 12 querce. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale per rendere più visibile la piazza centrale. Spiega il vice sindaco, Giacomo Accame: «Prima di intervenire abbiamo chiesto le necessarie autorizzazioni alla Guardia forestale. Le querce avevano 35 anni e le radici imbrigliate fra di loro. Al posto degli alberi metteremo ora delle fioriere».

In piazza XX Settembre sono stati tagliati solo la metà degli alberi esistenti. Le facciate delle case e soprattutto della Basilica di San Nicolò sono ora più visibili. Il Comune solleciterà anche i privati a rinfrescare le facciate delle case. La maggioranza ha già provveduto. Nella piazza di Pietra e nelle vie adiacenti resta la contraddizione del fondo realizzato con materiali diversi. **[a. r.]**

LETTERA ALL'ASSASSINO

«Perché vuoi gettare fango sulla memoria di papà?»

La morte bussa la sera del 14 febbraio '94 alla porta di Fulvio Avventurino, geometra di Pietra. E' la mano di un amico a ucciderlo. Gamhal El Boustony, 23 anni, profugo della miseria. Non [illegible] scatena la furia delle otto coltellate contro l'amico italiano, e ancora nove contro la moglie, Adriana Temperini, che si salva. E' solo l'inizio. Al processo, il 20 aprile, Ghamhal getta fango sul morto: racconta di torbide avances. La seconda udienza, martedì. Intanto, il figlio della vittima lancia un messaggio all'omicida.

«E' passato più di un anno, ormai, dall'ultima volta che, incontrandoci, credevo di incontrare un amico. Quanti avvenimenti da allora! Quanti cambiamenti nella mia vita e, credo, anche nella tua.

«Da allora ti ho rivisto due volte, entrambe nelle aule di un tribunale; anzi, a dire il vero ti ho visto una terza volta: era la notte del 14 febbraio 1994, tu eri in piedi, dietro un vetro, in una caserma dei carabinieri, e la voce di un magistrato mi chiedeva, in quel momento, se riconoscevo l'assassino di mio padre; sì, lo riconoscevo, eri tu, un mio amico...

«Ho pensato di scriverti questa lettera perché, da quella tremenda notte, non ho più avuto modo di parlarti e, credimi, ho tante cose da dirti.

«Ci rivedremo, sempre in tribunale, ma so che non mi è data facoltà di avvicinarti. C'è una domanda, forse apparirà retorica, scontata, ma che riesco a riassumere tutto ciò che vorrei dirti: perché?

«Ho impiegato più di un anno a cercare di farmi una ragione del fatto che tu hai ucciso mio padre e cercato di uccidere mia madre. La fede che mi ha trasmesso mio padre mi insegna a perdonare chi mi fa del male, e questa è una prova veramente dura; ora, però, perché vuoi ucciderlo ancora? Posso farmi una ragione del tuo gesto dell'anno scorso pensando che la disperazione abbia potuto spingerti a tanto, ma non posso farmi una ragione del delitto ancora più atroce, se possibile, che stai commettendo: perché oltre a ciò che hai fatto inventi storie traboccanti solo odio e falsità gettando del fango su chi, lo sai bene, ha sempre e solo cercato di aiutarti disinteressatamente? Quale voce maligna e perfida ti suggerisce tanta cattiveria e malvagità? Hai segnato indelebilmente la mia vita, quella di mia moglie, e, soprattutto, quella di mia madre: hai compiuto un gesto terribile che, col tempo, da parte nostra ti può essere perdonato.

«Se hai un cuore, se hai un briciolo di coscienza, medita su ciò che hai fatto, spero pentendotene, e non gettare fango sulla memoria di chi, ti giuro, ti ha voluto bene».

Gian Luca Avventurino

COSI' NEI COMUNI DOPO IL VOTO

Una soluzione urbanistica anche per il villaggio Versolmar

Cisano vuole l'agriturismo

Il neosindaco Marco Gerini: «Migliorare la qualità della vita dei residenti»
Il Piano regolatore valorizzerà le frazioni di Conscente, Martinetto, Cenesi

CISANO SUL NEVA. «Sono molto soddisfatto dell'esito di questa elezione. A Cisano erano in ballo tre liste, riuscire a vincere superando il 50 per cento dei voti credo sia un risultato ottimo. Significa che il paese ha capito il significato della nostra lista e della nostra proposta che vuole essere soprattutto di buona amministrazione». Marco Gerini, neo sindaco di Cisano sul Neva, è visibilmente soddisfatto del risultato elettorale di domenica. La sua lista, un raggruppamento civico slegato dai partiti, ha battuto le altre due liste civiche più o meno caratterizzate politicamente. «Ma adesso non è certo il momento di fare polemiche. Ritengo di dover svolgere il ruolo di sindaco di tutti i cittadini, non solo di quelli che mi hanno votato», commenta Gerini. Giovane, a capo di una lista composta da persone che hanno alle spalle provenienze politiche diverse, Gerini vuole gettare acqua sul fuoco sulle polemiche che hanno caratterizzato la campagna elettorale. «Prima delle elezioni ci sono state accuse e controaccuse, adesso è il momento di mettersi a lavorare per il bene del paese».

Marco Gerini ha le idee chiare su come trasformare Cisano nei prossimi quattro anni. «Per prima cosa bisogna mettere mano al Piano regolatore, preparare uno strumento urbanistico che renda migliore la qualità della vita per i residenti. Proprio la qualità della vita deve essere al centro dei nostri sforzi, Cisano deve diventare sempre più un posto dove i suoi abitanti vivono bene», aggiunge il sindaco. Come far vivere meglio un paese che, da tempo, è orientato a diventare «residenziale», in grado di attirare gente di Albenga in cerca della villetta in collina? «Bisogna sicuramente puntare sui servizi ma non bisogna dimenticare che la grossa forza economica del paese è l'agricoltura. Bisogna cercare di abbinarla, in maniera armonica, con il turismo, abbiamo gli spazi per insediamenti agrituristici di qualità e lo stesso paese è rinomato per i suoi ristoranti. Bisogna [illegible] di dare al turista qualche cosa di più, che sia invogliato a venire a Cisano senza, per questo, stravolgere il bel centro storico», aggiunge Gerini. Il neo sindaco non dimentica nemmeno la zona industriale. Nel giro di 10 anni il paese, nella parte al confine con Albenga, si è sviluppato con capannoni e industrie. «Anche in questo caso bisogna mettere ordine. Artigianato e commercio all'ingrosso portano benessere ma dobbiamo stare attenti a non compromettere l'ambiente e l'agricoltura», spiega.

Marco Gerini, [illegible] di Cisano

Gerini sta cercando di completare in questi giorni la squadra che lo affiancherà alla guida di Cisano. I nomi non sono ancora noti ma ci saranno esperti e consiglieri comunali. I primi problemi da affrontare? «Qualcuno si dovrà affrontare in tempi brevi come, ad esempio, la sistemazione urbanistica del villaggio turistico "Versolmar", da anni al centro delle polemiche. Poi ci sarà da affrontare il problema dei collegamenti viari con Conscente, l'attuale ponte sul Neva è stretto e inadeguato. Direi che un po' tutta l'urbanistica sarà al centro dei nostri primi interventi ma siamo consapevoli di non avere bacchette magiche per risolvere tutto e subito. Tra i tanti problemi sul tappeto direi che anche la valorizzazione delle frazioni di Conscente, Martinetto, Cenesi sono al primo posto. Cisano deve diventare una sorta di sistema turistico che ha i suoi punti di forza nei centri storici delle frazioni», conclude il neo sindaco Marco Gerini. **[s. p.]**

Toirano, prima intervista a Enrico Richeri

«Il Comune aperto a tutti i cittadini»

CALICE L. «Il nostro sarà un Comune aperto a tutti i cittadini. Assieme e con il dialogo costruiremo un paese migliore per tutti». Il neo-sindaco di Calice Ligure, Enrico Richeri («Insieme per cambiare»), promette un «nuovo modo di amministrare». Richeri, 48 anni, sposato, tre figli, tecnico dell'Enel a Loano, ha vinto le elezioni, a capo di una lista civica di centro-sinistra, con circa il [illegible] per cento dei voti battendo la lista «Pro Calice» di Pierina Ferruccio Dagnino dove correva anche il sindaco uscente, Luigi Bolla. Anche Richeri era assessore nella giunta comunale uscente.

Spiega il neo-sindaco: «Come primo impegno personale abbiamo iniziato ad imbiancare i muri sporchi del municipio. Le porte saranno aperte a tutti. Faremo presto una riorganizzazione completa dei servizi comunali. E' mia intenzione assegnare deleghe ed incarichi a tutti i consiglieri di maggioranza compresi i 4 che non sono stati eletti il 23 aprile. Ci saranno periodici incontri con la popolazione. Alla domenica mattina sarò in Comune per incontrare i cittadini che lo chiedono». Conclude Enrico Richeri: «Definiremo presto il programma che sarà presentato nel primo Consiglio comunale. Ci sono le premesse per un buon lavoro».

Enrico Richeri nuovo sindaco di Calice promette porte aperte in Comune

La campagna elettorale a Calice, località con meno di 2 mila abitanti, è stata senza esclusione di colpi. Non sono mancati i volantini dai contenuti «pesanti» e con attacchi personali distribuiti nella notte del venerdì precedente il voto. **[a. r.]**

Alassio, via Airaldi

Certificati Usl martedì riapre l'ambulatorio

ALASSIO. L'Usl, dopo due anni di «latitanza», ha deciso l'apertura al martedì e al giovedì del suo ufficio in palazzo Airaldi per il rilascio dei libretti sanitari. Sono duemila i lavoratori alassini impiegati per lo più nel turismo, che dovevano mettersi in viaggio verso Albenga per ottenere la certificazione. La decisione è stata assunta dal direttore dell'Usl 2, ingegner Roberto Cuneo.

Giovedì pomeriggio, intanto, si è svolto nella sede della Confcommercio di via Pia a Savona un affollatissimo seminario seguito da 250 persone. Organizzato dal presidente della Fipe, l'alassino Pasquale Balzola, ha avuto luogo un incontro fra i Nas dei carabinieri e i gestori di pubblici esercizi. I responsabili per l'alta Italia e per la Liguria, il colonnello Umberto Massolo e il maresciallo Vittorio Tucci, hanno dato risposte a molti interrogativi dichiarandosi disponibili a fornire ogni delucidazione avanzata da ristoratori e baristi sav[illegible] controllati spesso dai Nas. **[r. sr.]**

Riapre il bar interno

Al Santa Corona orario lungo per le visite

PIETRA L. Dal 2 maggio prossimo il servizio prestazioni ambulatoriali del Santa Corona di Pietra effettuerà orario continuato dalle 7,45 alle 17 (al sabato solo sino alle 12). E' uno dei provvedimento presi dal direttore generale, Ubaldo Fracassi, per migliorare il servizio e rendere più competitive le prestazioni.

Le prenotazioni per prestazioni specialistiche possono essere fatte anche telefonicamente. Va detto che da alcuni mesi, per le analisi di laboratorio, non ci sono più tempi d'attesa. La risposta è immediata senza più code agli sportelli: è sufficente presentarsi direttamente nel reparto prelievi. I tempi restano invece più lunghi per gli esami radiologici.

Da inizio agosto dovrebbe riaprire anche il bar-spaccio interno al nosocomio pietrese previsto nel padiglione «Elios». E' stata avviata da alcuni giorni la procedura d'appalto. La chiusura del mini-bazar sta provocando molti disagi anche ai degenti. **[a. r.]**

E Arnasco rielegge Tomatis

«Valorizzare agricoltura e servizi evitando l'abbandono del paese»

ARNASCO. Piena riconferma a sindaco per Ottavio Tomatis, imprenditore edile, che dal 1975 al 1995 (salvo una interruzione di due anni alla fine degli Anni Ottanta) ha guidato ininterrottamente l'amministrazione comunale di Arnasco.

Nelle elezioni di domenica, è stata presentata una sola lista, formata da indipendenti, con tutte le forze politiche unite per cercare di amministrare al meglio lasciando da parte le divisioni di partito.

«In un piccolo comune i problemi sono sempre grandi», commenta Tomatis che cita, come prioritari, tre interventi: il potenziamento dell'acquedotto, il mantenimento del plesso scolastico e la viabilità nei centri storici delle frazioni che compongono il Comune. Sono problemi comuni a molti paesi dell'entroterra, che tuttavia contribuiscono ad accelerare o frenare l'esodo.

«La nostra popolazione da qualche anno è in leggero incremento e ciò sta a dimostrare la vitalità del nostro Comune», spiega il sindaco. E aggiunge: «Accanto all'attività fondamentale dell'agricoltura abbiamo anche molti residenti che lavorano nel terziario ad Albenga. Ci interessa anche il turismo per valorizzare sia le nostre produzioni, soprattutto l'olio, sia per attirare visitatori».

Arnasco va giustamente fiera per il suo «Museo dell'olio» che ha già ospitato una serie di iniziative volte a valorizzare la coltura qui predominante. Per la produzione dell'olio si è anche dato vita ad una cooperativa con tanto di frantoio sociale.

«Certo la riconferma mi ha dato una bella soddisfazione. Per gli assessori aspetteremo di comunicarli al Consiglio comunale che vorrei riunire lunedì 8 maggio. E' meglio attendere l'esito del ballottaggio per la Provincia».

Ad Arnasco riconferma per Tomatis

Dice ancora Tomatis: «Cercheremo anche di abbellire ulteriormente il paese, realizzare un centro sociale polivalente che costruiremo accanto al municipio. Contiamo pure di sistemare il campo di calcio. Interventi che per un borgo piccolo [illegible] importanti». **[r. sr.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Per il ponte Viveri denuncia la sovrintendente

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha querelato la sovrintendente ai beni archeologici Giuseppina Spada. «Sono stato denunciato dalla sovrintendenza per una cosa assurda e non vera», spiega il primo cittadino. Ieri mattina, intanto, è stato assolto in pretura dall'accusa di irregolarità nell'impianto elettrico degli uffici comunali. **[r. sr.]**

[illegible]

Concussione all'ufficio imposte, l'udienza a giugno

E' stata rinviata al [illegible] giugno l'udienza preliminare a carico di Vincenzo Vinci (funzionario delle imposte dirette di Albenga), di Francesco Laugelli (direttore dell'ufficio imposte di Finale) e del capo servizio verifiche della Liguria, De Leva. L'accusa è di aver chiesto denaro a contribuenti per chiudere un occhio sulle verifiche fiscali. **[m. p.]**

PIETRA L.

Migliorano le condizioni di Franco Buscaglia

Sono leggermente migliorate le condizioni di Franco Buscaglia, consigliere comunale di Pietra, colpito da una grave fibrillazione ventricolare al termine di una riunione nella Federazione del pds di Savona. Buscaglia è ricoverato all'ospedale San Paolo. **[a. r.]**

PIETRA L.

Denunciati per atti osceni davanti alla discoteca

Un altro giovedì sera di lavoro per i carabinieri di Pietra all'esterno della discoteca Rajah in piazza Castello. Nel mirino soprattutto le auto posteggiate sulle aiuole. Quattro giovani sono stati denunciati per atti osceni, orinavano sulle fioriere. **[a. r.]**

A causa della pioggia

Ancora smottamenti Chiusa al traffico la Calice-Carbuta

CALICE L. Improvvisa frana, ieri mattina, in località Trincheri, fra Calice e Carbuta. Una massa consistente di terra ha invaso la carreggiata, per fortuna in un momento in cui non stavano transitando veicoli. Sono caduti sulla sede stradale oltre 100 metri cubi di roccia e terriccio. E' stato necessario l'intervento, per alcune ore, dei Vigili del fuoco di Finale, per rendere possibile il transito.

I tecnici dei pompieri, dopo aver avvisato la prefettura e la Provincia, hanno proposto la chiusura del tratto stradale perché a rischio. Lo smottamento è stato provocato dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi. Solo nelle prossime ore sarà presa una decisionbe definitiva. La strada provinciale collega Calice Ligure con la frazione Carbuta. Il traffico è provvisoriamente deviato sulla provinciale fra Feglino e Finalborgo. **[a. r.]**

Presentato all'Unione Industriali il consuntivo 1994 della fabbrica

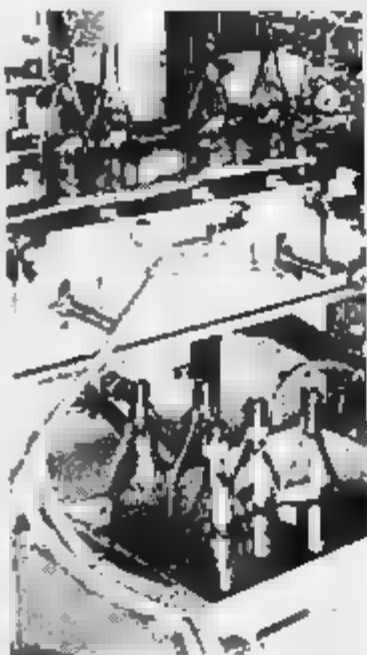
La Vetr.I. è uscita dal tunnel

Un utile di 16 miliardi per l'azienda di Dego dopo la pesante crisi del 1993. Le sinergie con la vetreria di Carcare, acquistata dal gruppo. A maggio inaugurati nuovi impianti

DEGO. Buone prospettive di mercato per l'anno corrente e un utile netto di 16 miliardi e 200 milioni per la gestione 1994. La Vetr.I di Dego ha presentato ieri mattina nella sede dell'Unione Industriali di Savona il bilancio consuntivo. Una fabbrica in buona salute, che rispetto a una perdita di 12 miliardi e 800 milioni accumulata nel '93, [illegible] in un solo anno a recuperare un attivo di oltre 16 miliardi. La Vetr.I di Dego ha oltre 220 dipendenti. In paese c'è anche la sede amministrativa del gruppo Vetr.I, diventato a marzo di totale proprietà della multinazionale Saint Gobain, con un Opa (offerta pubblica d'acquisto) con cui sono state acquistate sul mercato oltre [illegible] milioni di azioni.

Da 1° dicembre dello scorso anno la Vetr.I ha acquistato la vetreria «Valbormida» di Carcare, che di fatto è già stata trasformata in un reparto esterno dell'azienda di Dego. Le sinergie che vengono utilizzate tra Carcare e Dego, le prospettive di mercato e la diminuzione del personale negli ultimi due anni, sono valse a rendere molto competitiva la fabbrica valbormidese che sta attraversando un periodo decisamente felice.

Da febbraio a Dego è nuovamente in funzione il forno «11», dopo una fermata di [illegible] mesi per ricostruire interamente l'impianto, che ora è in grado di produrre di più con minori costi e notevole abbassamento dell'impatto ambientale.

A fine maggio saranno inaugurati, sempre a Dego, anche [illegible] impianti di produzione particolarmente moderni e sofisticati. Dopo anni di crescita continua la Vetr.I aveva conosciuto un periodo di pesante crisi due anni or sono. Una serie di riduzioni del personale, concordate con i sindacati, e investimenti per oltre 50 miliardi solo per l'unità produttiva di Dego hanno permesso di modificare la situazione in modo positivo. La Vetr.I Dego e il gruppo della Saint Gobain sono in crescita e in grado di garantire la [illegible] del posto di lavoro a oltre 350 dipendenti. **[e. m.]**

Lo stabilimento vetrario di Dego

EX AGRIMONT

La Magrini a S. Giuseppe

Lo stabilimento MagriniGalileo sarà trasferito dal quartiere Villapiana di Savona non più ad Albisola Superiore ma nelle aree ex Agrimont di S. Giuseppe di Cairo.

Non è ufficiale, ma è ormai certo. L'accordo raggiunto ancora prima delle recenti elezioni, consente di guardare con moderato ottimismo al futuro della reindustrializzazione della Val Bormida. Lo conferma il presidente per il Consorizio dell'Agrimont, Renato Pezzoli: «Con l'arrivo della Magrini-Galileo, il piano di massima a suo tempo approvato deve essere modificato in positivo. Siamo in grado adesso di selezionare le aziende in funzione delle possibilità di avere più posti di lavoro di quanto previsto, in base anche alle loro tipologie produttive».

Resta incerta, al momento, la costruzione nelle stesse aree ex Agrimont di una centrale termoelettrica. La proposta vede in concorrenza due multinazionali statunitensi, l'Aes e la Westmoreland. Anche per la Mondo Rubber, che dovrebbe realizzare uno stabilimento nella zona di Carnovale, non è ancora del tutto esclusa la possibilità che la fabbrica sia realizzata a sua volta sulle aree dell'ex Agrimont.

[e. m.]

All'Usl si chiedono iniziative per il Pronto soccorso

Cairo, per l'ospedale non solo lungodegenti

CAIRO M. Per l'ospedale non ci sono prospettive di tagli o chiusure di reparti e in futuro si potranno avere più posti letto. Lo ha ribadito, a nome del direttore generale Roberto Cuneo, il coordinatore sanitario dell'Usl Giovanbattista Ghiglizza in una riunione che si è svolta a Cairo, presenti i primari e i responsabili delle unità operative e alcuni rappresentanti del Comitato per la difesa dell'ospedale.

Il «numero due» dell'Usl è apparso interessato in particolare al servizio di assistenza domiciliare svolto dall'ospedale di Cairo per i malati incurabili e terminali. Servizio unico del genere nel Savonese, che l'Usl intende estendere a tutta la provincia.

Ma dubbi e perplessità per la sanità valbormidese non sembrano del tutto fugati dalla visita di Ghiglizza. Non c'è stata conferma che il reparto ortopedia, che doveva essere aperto nei locali in fase di completamento, verrà abolito. La cosa in realtà viene data ormai come certa.

Al suo posto sarà realizzato un reparto di riabilitazione. Sarà funzionale all'attività del reparto medicina.

Ma il pericolo, che alcuni alcuni partecipanti alla riunione non hanno nascosto, è quello che in prospettiva a Cairo si privilegi troppo l'attività riabilitativa e la Medicina, trasformando poco a poco l'ospedale in una struttura per lungodegenti.

Un'ipotesi che sarà combattuta [illegible] estrema decisione. In Val Bormida bisogna potenziare l'ospedale con nuovi reparti e in particolare il Pronto soccorso. Non c'è spazio, almeno per la maggioranza dei medici e dei membri del comitato, solo per un reparto di riabilitazione.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Disposta una super-perizia per il pedone travolto e ucciso

E' attesa da una perizia sulle tracce di sangue e capelli, scoperte sul parafanghi dell'auto di un indiziato, la verità sulla morte di Lorenzo Grio, l'anziano investito a S. Giuseppe il 26 febbraio. Il giudice Picozzi ha affidato a un esperto l'incarico del test. Resta intanto sotto accusa Abderrahim Salek, 36 anni, marocchino, che [illegible] processato il 22 maggio. **[m. p.]**

[illegible]

La fiera del 1° maggio nel centro del paese

Tradizionale fiera del 1° maggio. Lunedì, la Statale si animerà con decine di bancarelle. Il traffico sarà deviato sulla strada che costeggia la zona degli impianti sportivi. Intanto, la fiera di Altare che si sarebbe dovuta tenere il 7 maggio, è anticipato a domani. **[l. b.]**

ALTARE

Film per gli studenti dedicato alla Resistenza

Oggi i ragazzi delle elementari e medie di Altare assisteranno, a scuola, alla proiezione di «Roma città aperta» di Rossellini. Parteciperà Sergio Sguerso, dell'Anpi **[l. b.]**

[illegible]

La Stradale sequestra il furgone di [illegible] bosniaci

La Stradale di Carcare ha bloccato sulla Sv-To un furgone condotto da un bosniaco di 30 anni, sul quale viaggiavano anche due sue connazionali. Il mezzo è stato sequestrato, essendo il conducente sprovvisto di patente. Le due donne, 27 e 29 anni, sono state accompagnate all'ufficio stranieri della questura, mentre l'uomo, per un malore, è stato ricoverato al S. Paolo. **[e. m.]**

Duri attacchi al Comune per i ritardi nella realizzazione dei progetti

«Sventrato» il centro di Altare

I lavori del dopo alluvione sono sempre sospesi

ALTARE. E' polemica ad Altare sui motivi che hanno determinato la sospensione dei lavori post-alluvionali in via Restagno dove, nell'agosto dello scorso anno, si era verificato un crollo.

Ad innescarla, i consiglieri di minoranza di «Altare in piazza», Franco Coppa e Olga Beltrame che, la scorsa settimana, avevano presentato un'interrogazione al sindaco, Idalda Brondi. Un richiesta di chiarimenti, in particolare, in merito alle «responsbilità del crollo della soletta del Rio Fossato» e «agli eventuali problemi non previsti sulla verifica strutturale realizzata dal tecnico incaricato». Un'interrogazione, in cui si chiedono anche tempi e costi di eventuali [illegible] opere, alla quale il sindaco, in sede di Consiglio, aveva dichiarato che avrebbe risposto «entro i termini previsti dalla legge».

La polemica, tuttavia, si allarga con riferimenti al passato e al presente. «Il nostro paese - dicono Coppa e Beltrame - sta pagando pesantemente un anno di ritardo nell'esecuzione dei lavori di ricostruzione, ritardo dovuto alla scelta irresponsabile di provocare lo scioglimento del precendente Consiglio comunale proprio nel momento in cui, arrivati i primi finanziamenti tanto voluti e attesi, si stava iniziando un serio e razionale programma di interventi di ricostruzione e di prevenzione».

Ma non è tutto. I due consiglieri attaccano l'attuale giunta sostenendo che «il paese sta anche pagando l'indecisione, il "fare e rifare" dell'amministrazione Brondi, che non permette di intervenire rapidamente sui problemi, [illegible] un inevitabile aumento dei costi e con un evidente aumento dei disagi per i cittadini che continuano a subirne i danni».

«E' inaccettabile - dicono ancora Coppa e Beltrame - che a quasi tre anni dall'alluvione del settembre '92, Altare sia ancora "sventrato" e con la maggior parte degli interventi da realizzare». Concludono: «Pensiamo che ci sia un limite anche alla lentezza di programmazione e di intervento». **[l. b.]**

Inchiesta sull'incidente tra Millesimo e Carcare

Ragazzo morì sulla To-Sv ex dirigente dal giudice

MILLESIMO. Scatta una nuova serie di interrogatori, nell'inchiesta sulla morte di Andrea Orsi, 17 anni, vittima di un incidente sull'autostrada Savona-Torino. E' atteso per questa mattina in procura, a Savona, un ex dirigente della «A6», per fornire al giudice Emilio Gatti chiarimenti sullo schianto avvenuto la [illegible] del 5 dicembre '92 fra Carcare e Millesimo.

Le indagini avanzano sull'onda di un ipotetico omicidio colposo. E gli accertamenti hanno già portato, nei mesi scorsi, all'interrogatorio di due ex responsabili della società autostradale. Verifiche che dovranno stabilire se la lamiera del guard-rail ha ceduto troppo facilmente all'impatto con l'automobile, diretta a una discoteca di Niella Tanaro con cinque ragazzi a bordo: tutti illesi, tranne Andrea Orsi, convinto a partecipare alla serata di svago solo all'ultimo momento.

Ora, a distanza di oltre due anni, una perizia della procura avanza ipotesi di insufficienti misure di sicurezza sul tratto di autostrada. Ma non è tutto. Il documento consegnato al magistrato è soltanto l'ultimo tassello di un dossier più vasto, nato dalle inchieste su un centinaio di tragedie avvenute tra il '90 e il '[illegible]. Studi tecnici che riferiscono di curve dal raggio inferiore al minimo di legge. Oltre a pendenze irregolari della strada e aderenza a rischio in caso di pioggia. **[m. p.]**

La serata in Riviera propone anche i «Kiss me Wanda» al Domina di Toirano

Il grande jazz abita al Blue Monk

A Ceriale il quartetto con la bella voce di Danila Satragno. Soul e funky al Covo di Finale Ligure Domani ad Albenga meeting di primavera per auto e moto d'epoca. Paolo Ferrari domenica a Finale

Jazz, rock, funky, reggae, underground e ritmi latini. Sono i generi musicali proposti [illegible] serata in molti locali notturni del Savonese. Ma il lungo ponte di fine aprile e inizio maggio riserva altri appuntamenti all'aria aperta, dalle prime sagre gastronomiche (Calice [illegible] Mioglia) alle auto e alle moto d'epoca (Albenga). Oggi [illegible] domani serate finali del Festival dello «Zucchino d'oro» a San Giorgio d'Albenga.

Questa sera, Quartetto jazz al Blue Monk Pub di Ceriale. Con la voce di Danila Satragno sono in scena Luciano Milanese (contrabbasso), Andrea Pozza (pianoforte), Carlo Milanese (batteria). Danila Satragno in particolare è un volto noto agli amanti del jazz e del blues nel Ponente. Soul [illegible] funky nel settore live del Covo [illegible] Finale. In concerto dalle 23 i «Keepin' touch live». Sono numerose [illegible] discoteche [illegible] Ponente che propongono musica differenziata in due settori. Fra queste anche l'Hacienda di Tovo, il Gulliver di Noli e il Rajah [illegible] Pietra. In quest'ultimo locale [illegible] piano inferiore la disco e la underground più ballata. Al piano superiore concerto-dance con i «No Comment» con musica dall'acid jazz al soul e al funky. Underground, con Ivan e Marco e live music con i «Kiss me Wanda» al Domina club [illegible] Toirano. «Skankin' Time» è il gruppo che partecipa alla «Reggae-night» in programma al club Movida di Loano. Ancora nel Ponente appuntamenti in discoteca al [illegible] di Notte di Andora, [illegible] Devil [illegible] Shark e all'U-'Brecche di Alassio, al Black Out di Albenga, al Mirò e allo Scotch [illegible] Finale, all'Elvis e al Tapatapa [illegible] Loano, al Giuditta di Borgio e alla Biffa di Noli. Rock e soul, con i «Didimax» al Tacchi, dadi [illegible] datteri di Stella. Musica dal vivo, [illegible] Gigi e Roberto, al Sun Dial di albisola Capo. Dance commerciale, revival [illegible] latina alla discoteca Symbol di Cairo. Sabato in discoteca anche al Thenax di Colle, [illegible] Gilda di Varazze e al Fantasque di Cairo. Tutti aperti anche i dancing che [illegible] genere revival. Da segnalare le orchestre che animano le serate: «Felice Gallieri» al Patio di Finale, «Orsa Maggiore» al Santine [illegible] Stella, «Latin Prestige» al Nautilus e «Toni D'Aloia» da Carlin a Varazze; «La Vera Romagna» al Milleluci di Legino.

All'aperto. Terzo meeting di primavera di auto e moto ante '65, domani, in viale Martiri ad Albenga. Primo appuntamento all'aria aperta a Calice dov'è in programma, oggi [illegible] domani, il «Grand Prix» di car's, carretto e bob [illegible] In piazza Cesio, sino [illegible] lunedì «sagra delle fave e del salame». Fave [illegible] Salame, con foccaccette, lunedì anche [illegible] Mioglia. Sono numerosi gli appuntamenti in campagna. Fra questi anche [illegible] merenda di primavera, dalle 14 di domani, sotto la grande quercia ad Orco Feglino [illegible] la passeggiata lungo la via Augusta in calendario lunedì (ore 17) [illegible] Albenga.

Teatro [illegible] moda. «Corpse» è lo spettacolo, [illegible] Paolo Ferrari e Giancarlo Zanetti, che va in scena domani (21) alla Domus di Finale. «Incontro con la moda», domani alle 16, all'Welcom resid[illegible] di Albenga. [a. r.]

La vocalist Danila Satragno

Prime visioni nel weekend

Il film più gettonato è «Léon» successo per i «101» di Disney

«Léon» il film avventuroso [illegible] Luc Besson, è in visione in quattro sale del Savonese. La pellicola è in programmazione al Diana 2 di Savona, all'Astor di Albenga, al Loanese di Loano [illegible] al Verdi 1 [illegible] Varazze. Come in «Nikita» il regista Besson [illegible] in «Léon» racconta [illegible] processo d'educazione [illegible] istruzione al crimine d'una giovane donna, mescolando violenza estrema [illegible] sentimenti delicati. La giovane donna protagonista è una bella bambina di dodici anni che vuol imparare a uccidere per vendicare [illegible] massacro della sua famiglia. L'istruttore è un gran personaggio di killer primitivo: analfabeta, bravo solo ad ammazzare. Gli assassini sono poliziotti, mai visti prima come delinquenti tanto efferati. Le scene di uccisioni e sparatorie sono altamente spettacolari. Il [illegible] del film è che il killer insegna alla bambina ad uccidere. Lei insegna al suo «maestro» di morte a vivere.

Il fine settimana sul grande schermo riserva altre possibilità. «Street Fighter, la sfida finale» di Steven de Souza è in programmazione all'Astor di Savona e al Colombo di Alassio. Due sale propongono l'ultimo film di Daniele Luchetti «La Scuola» [illegible] un bravissimo Silvio Orlando. La commedia, amara e divertente, è in visione al Verdi 2 di Varazze e al Ritz di Alassio. Per i più piccoli, e non solo loro, continuano le repliche della «Carica dei 101» al Diana 1 di Savona. [illegible] capolavoro di Walt Disney (85 minuti) è rilanciato 34 [illegible] dopo. E' [illegible] primo disegno animato [illegible] Disney che non desume da una fiaba classica [illegible] da un libro di Dodie Smith. Da segnalare [illegible] cinema del Savonese «Venti di passioni» all'Abba di Cairo e all'Ondina di Finale, «Virus Letale» con Dustin Hoffman, all'Eldorado di Savona, «Piccole Canaglie» al Diana 3 di Savona e «Sostiene Pereira», con Marcello Mastroianni, all'Ambra [illegible] Albenga. [a. r.]

Giorno e notte

DEGO

Musica etnica al Flibus

Tradizionale appuntamento con la musica dal vivo, questa sera, alla birreria «Flibus Folk Pub» di Dego. Il locale propone ogni venerdì [illegible] sabato gruppi rock, blues, folk e di musica etnica per accontentare i gusti di tutti i clienti. [l. b.]

CAIRO M.

Brani degli Anni 60

Brani degli Anni Sessanta ad oggi, stasera, alla discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte. Underground e musica di tendenza al «Symbol». Animazione, revival, liscio e ultimissime novità all'«Harmony» di Calizzano. [l. b.]

CELLE L.

Concerto per la Liberazione

Oggi alle 11, nella sala consiliare del Comune, i ragazzi delle classi terze della scuola media «G. Risso» terranno un concerto a memoria della lotta di Liberazione. [a. z.]

QUILIANO

I 110 anni della Fratellanza

La società di mutuo soccorso Fratellanza quilianese festeggia i 110 anni. Il programma delle celebrazioni prevede questa sera alle [illegible] una serata con «I cantori della montagna», domani alle [illegible] una merenda primaverile con pane e salame e il primo maggio alle 13 un pranzo su prenotazione per festeggiare i lavoratori. [e. b.]

FINALE L.

La pittura delle Tre età

Most[illegible] di pittura, delle partecipanti al co[illegible] organizzato dell'Università delle Tre età, da oggi al [illegible] maggio nella sede dell'Avis in via Pertica [illegible] Finale. L'iniziativa è della Zona International. [a. r.]

LOANO

L'orchestra «Egy Palumbo»

Serata all'insegna dei ballabili Anni '60, '70 [illegible] '80 al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa [illegible] Loano. Di scena oggi l'orchestra «Egy Palumbo». Musica d'ascolto al Cotton club, all'Atra Virago, al Luca's pub e al Poseidon's. [a. r.]

ORCO [illegible]

Al e Gil al «Cucciolo»

Ancora un appuntamento con la musica dal vivo questa sera alle 22 al «Cucciolo» di Orco Feglino. Sul palco il duo composto da Al e Gil che intratterranno il pubblico dando la possibilità di fare anche quattro salti. [a. r.]

Proseguiranno fino a lunedì gli spettacoli di «Lidia Togni»

La tradizione del circo

Dopo vent'anni in Liguria con i numeri più classici: contorsionisti e acrobati I lettori de La Stampa avranno uno sconto del 30 per cento con il tagliando

SAVONA. Sino a lunedì sulle [illegible] del piazza del Popolo i lettori de «La Stampa» potranno assistere agli spettacoli del circo [illegible] Lidia Togni usufruendo di [illegible] sconto sul biglietto d'ingresso. Per le poltrone di prima fila i lettori del nostro giornale hanno diritto [illegible] una riduzione da 35 a 25 mila lire, per quelle di seconda da 25 a [illegible] mila [illegible] per quelle di terza, da 20 a 10 mila lire.

Il circo di Lidia Togni non si esibiva in Liguria da quasi vent'anni. In pista scenderanno clown, contorsioniste, acrobati, funanboli, maghi, domatori, mangiatori di spade. Ricco il parco zoo. «Sono nato nel circo - spiega Vinicio Togni - uno dei tre figli di Lidia Togni che cura l'organizzazione dello spettacolo - e malgrado i tanti problemi che dobbiamo affrontare ogni giorno, lavorando nel circo si provano tante emozioni che rendono quisto spettacolo vitale». Il circo resterà a Savona si[illegible] [illegible] lunedì. Gli spettacoli sono previsti ogni giorno alle 17,15 e alle 21,15. [e. b.]

Stasera alle televisioni locali

Imperia Tv
- 8 — [illegible] musica
- 17 — Cartoni
- 18 — Riascoltiamoli
- 18,50 Cantiamo insieme
- 19 — Tam tam, notizie
- 19,20 Anteprima sport
- 20,30 Tam tam, notizie
- [illegible] Anteprima sport
- 21 — Lanterna magica
- 23 — Tam tam, notizie
- 23,20 Anteprima sport

Telenord
- 10 — Telenord non stop
- 12 — Film
- 14 — Documentario
- 16 — [illegible]
- 18 — Documentario
- 19 — Chopper Squad
- 20 — Telefilm
- 22 — Televendita
- — — Programmi non stop

Canale 7
- [illegible] Orchestracompilation
- 10,15 La ribelle, telenovela
- 11 — Telefilm
- 12 — [illegible] out, telefilm
- 13 — Chopper squad, telefilm
- 14 — Appuntamento con i gioielli
- 16,30 La ribelle, telenovela con Grecia Colmenares
- 17,30 [illegible] animali
- 18 — Il calabrone verde, telefilm
- 18,30 Documentario
- 19 — Tg Liguria, notiziario
- 19,30 Telenews, informazione
- 19,45 Tg Liguria, telegiornale
- 20,20 Cartoni animati
- 20,30 La canzone di Brian, film
- 22,05 Gordie e Joe [illegible] a Hollywood, film
- 23,30 Telesport verde, rubrica sportiva
- 0,30 Vizi privati 2, sexy varietà
- 1,30 Notturno

Telegenova
- 7,30 Buongiorno con Cinquestelle
- 9,20 Tg [illegible] mattina
- 10 — Le offerte migliori
- 11 — Maxivetrina, rubrica
- 11,15 Motori no stop, rubrica
- 12,15 Esercito: Forza Armata?, attualità
- 12,45 Telegiornale flash
- 13 — Simon Templar, telefilm
- 14 — Due ore di relax
- 18,30 Cuore in rete, rubrica
- 19 — Anticipazioni cinematografiche
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Au zeneise, notizie commentate in genovese da Vito [illegible]
- 20,30 Basket, campionato [illegible] A2
- 22 — Basketissimo, rubrica
- 22,30 [illegible]ori no stop, rubrica
- 23 — Due ore di relax
- 1 — Telegenova non stop

Tv Arcobaleno
- 13,35 [illegible] music, rubrica
- 14,15 TgA, notizi[illegible]
- 14,30 Junior Tv, [illegible] ragazzi
- 19,20 Lo sport, rubrica
- 19,30 TgA, notiziario
- 19,55 L'opinione, rubrica
- 20 — Match music, rubrica
- 20,30 [illegible]
- [illegible] L'opinione, rubrica
- 22,40 TgA, notiziario
- [illegible] — Incontri, attualità

Euro [illegible] Tv
- 13 — Collegamento [illegible] con Mtv Europe
- 19 — Liguria news, telegiornale
- 20,10 Telenews, informazione
- 20,30 Telesport verde, rubrica
- 21,15 Telesport rosso, rubrica
- 22 — Strike force, telefilm
- 22,45 Telenews, informazione
- 23 — Liguria news, telegiornale
- 23,30 Crazy dance, musicale
- 24 — Programmi non stop

Retemia
- 9 — Piacere di conoscervi, spazio promozionale
- 14,30 Tv donna, rotocalco femminile
- 18,15 Andiamo [illegible] cinema. I film della [illegible] stagione
- 20,15 Primo piano, [illegible]
- [illegible] Oggi golf, [illegible] sportivo
- 22 — Primo piano, notiziario
- 2 — Notturno per l'Italia

Primocanale
- 7 — Circuito Ju[illegible] Tv, programma per ragazzi: [illegible] animali, telefilm, documentari, giochi, rubriche
- 11 — Video top, settimanale musicale internazionale
- 12 — Rituals, serial tv con Tina Louise, Peter Haskell, Christine Jones
- 13 — Notiziario
- 13,15 Telefilm
- 14 — Market, commerciale
- 15 — Arius, rubrica
- 17 — Mobilart
- 17,30 Market, commerciale
- 18 — Arius, rubrica
- 19,45 Primogiornale
- 20 — Principessa delle stelle, [illegible] manzia
- 20,30 Knight and Warriors, competizioni
- 21,30 Bikini Beach Party
- 22,30 Primogiornale
- [illegible] — Arius, rubrica
- 1 — Primogiornale
- 1,30 Ok motori, rubrica

Telecupole
- 13,30 Crazy dance, musicale
- 14 — Tg4 settegiorni
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 16,30 Ercole l'invincibile, film [illegible] Alvaro Mancori
- 18 — Cuore in rete, rubrica
- 19,25 Tg4, informazione
- 20,30 Basket serie A2
- 22 — [illegible]tissimo, rubrica
- 22,30 Motori non stop
- 23 — Tg4, informazione
- 23,30 Programmi [illegible] stop

Teleregione
- 14 — Telegiornale
- 15 — Televendite
- 16 — Move it up
- 16,30 Ercole l'invincibile, film
- [illegible] Cuore in rete, rubrica
- 19 — Rubrica
- 19,30 Telegiornale
- 20,30 Basket, serie [illegible]
- 22 — Basketissimo, rubrica
- 22,30 Motori no stop
- 23 — Programmazione notturna

Rete A
- 19,30 TgA [illegible], [illegible]
- — Shopping club, commerciale
- [illegible] — TgA speciale, a [illegible] dei servizi giornalistici di Rete A
- — — Shopping club, commerciale
- 21,30 TgA News, informazione
- — — Shopping club, commerciale

Telestar
- 14 — Diamonds, telefilm
- 15 — California, serial tv
- 16 — Amichevolmente con noi
- 18,10 Il calabrone verde, telefilm
- 18,35 [illegible] [illegible]h, telefilm
- [illegible] Ivanhoe, [illegible]
- 20 — Tg8, telegiornale
- 20,30 Tribute. Serata d'onore, film
- 22,50 Tg8, telegiornale
- 23,20 Diamonds, telefilm
- 0,15 Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Stasera al cinema

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO. Tel. 820.4[illegible] Ore 15,30 L. 6500

Astor — [illegible] Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Street Fighter, la sfida finale — di S. E. [illegible] Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' *Fantavventura*

Diana 1 — [illegible] 825.714 [illegible]: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
La carica dei 101 — di [illegible] Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' *Cartoni animati*

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10[illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia [illegible] a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Diana 3 — Tel. 825.714 [illegible]: 15,30/17,15/18/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamora[illegible] fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' *Commedia*

Eldorado — Tel. 820.563 [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) Corsa contro il tempo per un gruppo di [illegible] serve un [illegible] per salvare una cittadina. Una colpita [illegible] una mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Filmstudio — Tel. 838.63.27 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti [illegible] amici, una partita a poker, i [illegible] problemi con le donne. Per [illegible] telefonano a [illegible] provocante ragazza. N. V. 1h 45' *Commedia*

Salesiani — Tel. 8[illegible] Ore 21 Lire 7000/5000
Basta vincere — di W. Friedkin, con N. Nolte, S. O'Neal, J. T. Walsh (Usa '94) — [illegible] allenatore di basket cerca [illegible] per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' *Comm.*

Jolly — [illegible] 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000
Film [illegible] luci rosse

ALASSIO

Colombo — Tel. [illegible] Or.: [illegible] 22,30 - fest. 16,30/18,30 L. 9000/6000/4000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che [illegible] diventare padrone del mondo N. [illegible] 1h 40 *Fantavventura*

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. [illegible], A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. [illegible]) — Uno spaccato della scuola italiana [illegible] disagio, amarezze, stu[illegible] [illegible] e teppisti, insegnanti che si [illegible] e [illegible] che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Ore 20,15/22,20 fest./pref. dalle 16 alle 22,30 L. 8000/6000
Sostiene Pereira — [illegible] Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, [illegible] Brasseur (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Astor — [illegible] Or.: [illegible] fest./pref. 15/17,30/20 [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. [illegible] V. 1h 45' *Avventuroso*

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO. Ore 21 Lire 15.000

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22 spett. festivi dalle [illegible] Lire 8000/5000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' *Dramm.*

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia [illegible] [illegible]chile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' *Dramm.*

LOANO

Loanese — Tel. 669.961. Or.: [illegible] fest./pref. 16,30 e 18,30 L. 9000/8000
Léon — di L. Besson, con J. [illegible]no, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) Un killer professi[illegible] aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Giardino Principe — CHIUSO. Or.: Lire

Perla — CHIUSO. Tel. 676.781 Or.: 20,20/22,30 fest./pref. [illegible]30/20,30 22,30 Lire 8000/5000

MILLESIMO

Lux — Tel. 564.505. Or.: 21 fest. alle ore 18 L. [illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco ame[illegible] viene trovata una ragazza [illegible] che parla [illegible] lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' *Dramm.*

VARAZZE

Verdi 1 — [illegible] 97.249 [illegible]: 15,20/17,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, [illegible] Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro [illegible] sua famiglia insegnandole anche [illegible] uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Verdi 2 — Tel. [illegible] Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire 10.000/7000
La scuola — di D. [illegible], con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — [illegible] spaccato della [illegible] italiana con i disastri, [illegible] [illegible] somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] e altri [illegible] resistono. N. V. 1h [illegible] *Tragicomico*

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Madama Butterfly di G. Puccini, dir. D. Oren, con M. Spacagna. Or.: [illegible]. Lire 95/65/45.000.
Teatro della Corte: Oggi riposo.
[illegible] Genovese: L'onorevole Ercole Mallandri di G. Giacosa, [illegible] di M. Avogadro, Comp. Teatro Stabile [illegible] Torino. Or.: 20.30. [illegible] 40/28.000.
[illegible] [illegible] Tosse: [illegible] [illegible] *Trionfo.* Mummenschanz Parade di F. Frassetto, A. Brasson e B. Schurch. Or.: 21. Lire 32.000/24.000. *Sala Dino Campana.* Oggi riposo.
Sala Agorà. Sala d'aspetto di a con F. Sitanni e L. Bizzarri. Or.: 21. Lire [illegible]
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Leon
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: La morte e la fanciulla
Grattacielo: Streetfighter
Lux: D'amore e ombra
Odeon: Piccole canaglie
Olimpia: La scuola. [illegible] Viva S. Isidro
Palazzo: Sostiene Pereira
Universale 1: La carica dei 101
Universale 2: A proposito di donne
Universale 3: Peggio di così si muore
Verdi: Vento [illegible] passioni
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Virus letale
[illegible] Sfida [illegible]
Imperia: [illegible] scuola

[illegible]

[illegible] A proposito di donne
[illegible] Ritz: La carica dei 101
Ariston Roof Sala 1: Prima dell'alba
Ariston Roof Sala 2: Virus letale
Ariston Roof Sala 3: L'assassino è quello con le scarpe gialle
Sanremese: Sfida finale
Centrale: D'amore e ombra
[illegible]: Vento di passioni
Tabarin: La scuola

Gino e Tosi, con la loro Ford Escort Cosworth di gruppo N, saranno tra gli equipaggi locali più seguiti al «Monti Savonesi»

Si mobilitano anche le emittenti private

«Onda Ligure» tira il gruppo delle dirette radio Alcuni piloti liguri corrono però in Val d'Aosta

ALASSIO. La manifestazione sportiva sarà seguita come ogni anno da molte radio locali. Su tutte, ancora una volta, quella Radio Onda Ligure che è l'emittente «ufficiale» del rally, e che seguirà in diretta tutte le fasi della corsa, fin dal mattino alle 8 quando sarà dato il via. I vari inviati della radio savonese forniranno aggiornamenti in tempo reale, e collegamenti dai vari tratti di prova speciale e dai riordini, e con le interviste di rito dal traguardo. Onda Ligure si può ascoltare dai 100.400 al 101.300 su tutta la riviera di ponente mentre a Savona e in Val Bormida si può ascoltare dagli 88.550 ai 104.800.

Ci sarà pure Radio Liguria International 103, che con Franco Branco effettuerà collegamenti dalla sala stampa del rally e offrirà aggiornamenti anche dall'autodromo «Ferrari» di Imola per il Gran Premio di S. Marino di Formula Uno. Radio Liguria si può ascoltare sui 103 ad Alassio, sui 103.300 ad Imperia e sui 104 sulla costa francese.

Terza emittente collegata, sarà Radio One [illegible] Alassio che seguirà il rally fin dalla partenza, con collegamenti dalla sala stampa ed interviste finali. Nel pomeriggio saranno poi forniti anche i risultati di calcio per quanto riguarda sia i campionati professionistici che dilettanti, oltre alla finale del torneo di tennis di Montecarlo.

Nel fine settimana molti piloti locali sono comunque impegnati in Val D'Aosta, per la [illegible]conda prova del Campionato italiano Due Litri. Ad esempio il «navigatore» Fulvio Florean a fianco di Marchisio: cercheranno di migliorare l'ottavo posto ottenuto nella prova d'apertura a Torino. Poi Ameglio e Marinotto su una Peugeot [illegible] Gti, alla ricerca di punti preziosi per il trofeo messo in palio dalla casa francese. Infine ancora i genovesi Bini e Pagano, oltre a Claudio Vallino del Barnaba Team che tenta l'avventura su Peugeot 106 Rally. **[m. no.]**

Per 135 equipaggi il via domani alle 8,01 da piazza Partigiani

Oggi ad Alassio le verifiche del rally «Monti Savonesi»

ALASSIO. Inizia ufficialmente oggi pomeriggio la trentatreesima edizione del «Giro dei Monti Savonesi» [illegible] le verifiche tecniche e sportive che terranno impegnati gli ufficiali di gara per tutto il giorno. Le verifiche, che si terranno in piazza Partigiani, luogo anche della partenza, si terranno dalle 14 alle 20 [illegible] sportive) e dalle 14,30 alle 20,30 (le tecniche).

Alassio è senza dubbio la novità maggiore di questa manifestazione organizzata come sempre nei minimi particolari dalla scuderia «Tre Torri» [illegible] Albenga in collaborazione col Comune, l'Azienda di Promozione turistica Baia del Sole di Alassio e Riviera delle Palme di Loano. La gara quest'anno apre la Coppa Italia di seconda zona, dopo che il Rally delle Palme è stato «promosso» nel Campionato italiano Due Litri.

Una gara che forse ha perso qualche protagonista per la concomitanza col Rally di Val d'Aosta, ma che ha comunque un parco-partenti di tutto rispetto. La prova è valida anche per il 5° Trofeo Mauro Albini, il 5° Trofeo Giovanni Franchini e il 1° Challenge Daniele Cianci.

Percorso. E' stato leggermente accorciato rispetto [illegible] progetto iniziale, per problemi sorti sulla prova speciale del Melogno, ridotta a [illegible] della sede stradale rovinata nel tratto iniziale della prova speciale. Il percorso totale è comunque rimasto di 374,76 km di cui 89,5 di prove speciali che saranno cinque, tutte su asfalto, da ripetere due volte. La prima auto partirà da piazza Partigiani alle 8,01 per farvi ritorno attorno alle 18,45. Due i riordini, entrambi a Calizzano. Le speciali saranno «Madonna della Guardia» di 9,1 km, il «Colle del Ginestro» di 6,3 km, [illegible] «Scravaion» di 9,95 km, il «Colle del Melogno» di 8,6 km e «Monte Croce» di 5 km.

Equipaggi. Il grande favorito è senza dubbio Maurizio Ferrecchi. Il pilota di Millesimo dopo aver vinto le ultime due edizioni del «Valli del Bormida», tenta di mettere il sigillo sulla corsa ponentina, al volante di una Celica Gt Four messagli a disposizione dalla Scuderia Grifone. A tentare di sbarragli la strada ci sarà sicuramente Manuel Villa, al volante di una potente Escort Cosworth del Jolly Club. Assenti invece i vincitori delle ultime due edizioni: Edoardo Giordano e Gabriele Noberasco. [illegible] l'assenza più dolorosa è quella di Daniele Cianci, ucciso a gennaio per il cattivo funzionamento di una stufa a gas. Daniele sarà comunque «presente» grazie a un gruppo [illegible] amici che ha voluto ricordarlo con un premio da assegnare al miglior «navigatore» Under 25.

Ritornando agli equipaggi, saranno 135 così suddivisi: 7 in A6, 13 in A5 e A4, 14 in A2, 9 in N6, 11 in N5, 19 in N4, 11 in N3 e 28 in N2, il gruppo più numeroso. Le battaglie più intense saranno però in A4: almeno 4 equipaggi sono in grado di vincere: Cavallo-Guerrini su Peugeot 309 Gti, Corona-Lanteri su Opel Calibra 16v, Brusati-Pastorino su Clio 16v e Vidori-Cartasegno su Peugeot 405 Mi16. Tra questi potrebbero inserirsi anche Sottile-De Rizzo su Golf Gti, quest'anno vincitore in N3 [illegible] alla Mille Miglia che al Ciocco, dove ha ottenuto anche il dodicesimo posto assoluto [illegible] una Opel Corsa. Per la vittoria finale da tener d'occhio anche i veterani Roberto Cirio, Bobo Benazzo, Franco Leoni e «nonno» Pippo Destefano, vincitore l'anno scorso del gruppo N e al via su Escort A6 fornitagli dal Team Provincia Granda.

Massimo Novaro

Ferrecchi, con la potentissima Celica GT Four messa a disposizione dalla Scuderia Grifone, è considerato l'uomo da battere

I rossoblù puntano sul rientro di Skuhravy, molte le assenze di rilievo tra i blucerchiati

Tutto esaurito per il derby «ritrovato»

Per Genoa-Samp biglietti a ruba: è certo il «pienone»

GENOVA. L'85° derby della Lanterna si gioca [illegible] Genova, e la notizia [illegible] stata accolta con un sospiro di sollievo [illegible] soddisfazione da parte di Genoa [illegible] Samp. I rossoblù addirittura erano in pullman, in viaggio verso il ritiro di Perugia, e sono stati avvisati del cambio di programma dalla telefonata del presidente Spinelli quando erano vicino a Firenze. Procede a gonfie vele la prevendita dei biglietti, è probabile che Marassi domani registri il tutto esaurito.

Sampdoria. Ancora fermi Salsano e Maspero (l'esame radiocografico ha comunque confermato che per l'ex della Cremonese è una semplice distorsione), ieri mattina ha alzato bandiera bianca anche Mannini. Il difensore ha disputato regolarmente la partitella, ma le «risposte» del muscolo infortunato sono state negative. Non preoccupano [illegible] Mancini, fermo a scopo precauzionale, e Zenga (ieri, giorno del suo compleanno, ha offerto pasticcini a tutti i compagni), mentre Ferri potrebbe esser recuperato: «So[illegible] a disposizione - ha detto l'ex interista - anche se chiaramente non al massimo. Mi sta bene tutto, anche andare in panchina, voglio rispettare i miei compagni che sono più in forma».

Eriksson non si è ancora sbilanciato sulla formazione, probabile però l'impiego di Rossi nel ruolo di libero: «Devo ancora valutare alcune cose - ha detto il tecnico - sono però contentissimo di giocare a Genova. Pensate che l'ho saputo mentre stavo telefonando in sede per definire gli ultimi dettagli della trasferta. Che Genoa mi aspetto? Arrabbiato, orgoglioso e pieno di grinta. Però non possiamo più sbagliare, questa partita è quasi quella della vita».

Il capitano blucerchiato Mancini

Genoa. I rossoblù, ricevuta notizia della revoca delle squalifica, han cambiato programma. Da Ferro di Cavallo, località vicino a Perugia che doveva ospitarli, sono stati dirottati a Pescia, da dove ripartiranno per arrivare questo pomeriggio in città. E' probabile che per l'occasione il tradizionale albergo di Arenzano venga tradito a vantaggio di un hotel cittadino. Il morale è in rialzo e l'ambiente è caricato anche dalla presenza del vulcanico Aconetani, al quale il presidente Spinelli ha chiesto di stare vicino alla squadra in questo momento.

Ieri si sono riaggregati Galante [illegible] Skuhravy, di ritorno dai rispettivi impegni in Nazionali. «Ho parlato coi compagni - ha detto l'attaccante boemo - della gara di Cremona, ma il risultato era sin troppo chiaro. So di [illegible]sere importante e ce la metterò tutta, ma bisogna che tutti giochino bene. Con la Samp dobbiamo pensare [illegible] vincere, dal primo all'ultimo minuto. Anche loro giocheranno con un po' di ansia perché rischiano di perdere l'Europa, ma non saprei dire se per noi potrà essere un vantaggio o uno svantaggio».

Skuhravy tenta anche una tabella-salvezza. «Questa è l'annata più dura da quando sono in Italia. Per continuare a spe[illegible] dobbiamo vincere tre partite, possiamo farlo contro Samp, Foggia e Torino. Tra l'al[illegible] non ho mai segnato ai blucerchiati, e spero di colmare al più presto la lacuna...».

Damiano Basso

L'attaccante boemo T[illegible] Skuhravy

[illegible] per «antipasto», oggi Sestrese-Savona

Nazionale dilettanti: Ferraro sogna il colpaccio Squalificato Di Capita, guai fisici per Pilleddu

SAVONA. Sarà un derby «caldo», quello di oggi a Borzoli. E Flavio Ferraro, tecnico del Savona lo [illegible] benissimo. Ecco perché ha messo [illegible] pressione la squadra, facendola giocare a gran ritmo in settimana. Due partite nel giro di 24 ore, prima a Quiliano e poi a Spotorno. Il motivo della scelta di queste amichevoli era, oltre che per verificare lo stato di salute dei ragazzi, anche per metterli alla prova su campi in terra battuta come quello genovese.

La squadra ha risposto bene, l'unica [illegible] negativa è il lieve infortunio accorso a Bobo Pilleddu. Il grande «ex» di oggi ha dovuto lasciare il campo dopo una decina di minuti nella gara con la Spotornese, per una contrattura. «Non c'è nulla di preoccupante, — dice il medico del Savona, Marco Stellatelli — [illegible] giocatore sarà certamente in campo contro la Sestrese».

Pilleddu ovviamente vuol giocare, dimostrare davanti ai suoi ex tifosi che è migliorato sia tatticamente che tecnicamente. Bobo del resto ha tanti amici a Sestri, e [illegible] Borzoli ha colto grosse soddisfazioni. Una volta sul campo, però, lascerà da parte i ricordi: «Cercherò - dice — solo di dare il mio apporto alla vittoria del Savona».

Bobo Pilleddu nonostante un leggero infortunio in settimana oggi dovrebbe sicuramente giocare

Ieri la rifinitura. L'ambiente è sereno. L'unico forse a preoccuparsi davvero è Ferraro: «Speriamo di recuperare Pilleddu, il suo apporto in questa gara è determinante. Contiamo di averlo anche perché, appena ha accusato il dolore alla coscia, è uscito dal campo per precauzione. La partita? Sarà una gran bella lotta. Noi andiamo a Sestri con l'obiettivo di vincere, senza sottovalutare avversari che hanno dimostrato di avere le potenzialità di una squadra ad alto livello. Ci sarà comunque tanta gente in gradinate, e vogliamo far bella figura».

Ferraro pare intenzionato a giocare con una sola punta. Non ci sarà Di Capita squalificato (il suo posto sarà rilevato da Bocchi), e il centrocampo sarà composto da Chichiarelli, Sbravati, Valentino e Marchet[illegible]. Rientra come libero Patric Pianucci, e chiede una maglia anche il giovane Amatruda. L'ex vogherese è in gran forma, per lui ha parole di elogio anche Ferraro: «Se il servizio militare [illegible] lo blocca, sarà una freccia in più al nostro arco».

Vittorio Chiechiarelli, uno dei tanti genovesi «adottati» dal Savona, afferma: «Siamo caricati al massimo, andiamo a Borzoli per vincere e chiudere nel migliore dei modi questo campionato, nella speranza di essere ripescati in C2». La «Can D» invia a dirigere la gara una terna mantovana. Arbitro Cristiano Coppeli, coadiuvato da Antonio Detta e Giuseppe Gatti.

Le altre. La capolista Grosseto, ormai in C2, festeggia la promozione ospitando la Colligiana mentre il Borgosesia, seconda, è sul campo della Biellese. Sul fondo, interessante Cuneo-Valenzana. Classifica: Grosseto p. 44; Borgosesia 40; Savona 37; Sestrese 36; Colligiana 34; Catanzaro 33; Valenzana e Pinerolo 32; Vogherese, Nizza e Biellese 31; St. Vincent 30; Pietrasanta 28; Tortonese, Cuneo e Moncalieri 27; Certaldo 21; Rapallo 17.

Roberto Pizzorno

Pallanuoto, l'Athena affronta un altro impegno-chiave dopo il rovente match di martedì col Posillipo

Tutti d'accordo: Roma-Rari è uno spareggio

L'ex biancorosso Ferretti avverte: «Noi ci giochiamo la stagione»

SAVONA. Dopo la gara che poteva valere il primo posto, pareggiata martedì col Posillipo, lo «spareggio» per la piazza d'onore: oggi al Foro Italico contro la Roma [illegible] Ferretti e Campagna. Una partita da non perde[illegible], per non gettare al vento tutto quel che di buono è stato fatto finora. Mistrangelo ha detto: «A Roma per vincere». Ma il capitano Luca La Cava è più prudente: «Speriamo possa andare tutto bene, e che si possa ottenere un risultato positivo. Non importa tanto vincere, quanto non perdere. E' [illegible] vero spareggio e noi vogliamo il secondo posto. Non dobbiamo aspettarci una Roma come quella vista all'andata, per due motivi: loro adesso sono in casa, e sono cresciuti molto da quella partita, hanno acquisito grande esperienza».

La Cava conclude poi guardando un po' più avanti, fino al Pescara: «Dobbiamo arrivare a giocare la partita con gli abruzzesi con almeno due punti di vantaggio, [illegible] con loro costretti a vincere: chissà che non si possa portare via dalle Najadi il risultato pieno. Al secondo posto ci siamo e ci vogliamo restare, se possibile, fino al playoff».

Anche il grande [illegible] Massimiliano Ferretti sente molto la partita: «Un [illegible] spareggio, niente da dire, vale il secondo posto visto che il Posillipo col pari ottenuto a Savona ha praticamente ipotecato il primo. Ai napoletani rimane, di difficile, solo la partita [illegible] domani contro il Pescara. Inoltre hanno [illegible] esperienza superiore, non perderanno l'occasione di portare a casa il primo posto».

E ancora: «Col Savona sarà una sfida interessante, entrambe le squadre vengono da una buona prestazione: la nostra vittoria a Firenze e il loro pari col Posillipo hanno lo stesso valore. Noi siamo in un buon momento di forma fisica, ma in oggi conta di più la condizione mentale. Dobbiamo dimenticare la gara d'andata e gettare tutte le nostre forze: per noi la vittoria vale una stagione».

IL PROGRAMMA

Ad Albenga c'è la Ponente

A1 (17,30). Ortigia-Canottieri (Siracusa; arbitri Caputi e Petronilli); Recco-Como (Merola [illegible] Ricci); Brescia-Florentia (Sammarco e Rotunno); Posillipo-Pescara (Napoli; Clara e Molisi); Roma-Savona (Foro Italico; Dani e De Meo); Modena-Volturno (Pinato e Violi). **Radio.** Su RaiUno «Il campionato di pallanuoto» dalle 18.30 da Recco, Roma e Napoli. Su Onda Ligure, «diretta» di Roma-Savona. **A2.** Bologna-Cagliari (Riccitelli [illegible] Ferraioli); Torino '81-Lavagna (17,15; Gomez [illegible] Zerbini); Chiavari-Bergamo (18; Autiemma e Carannante); Nervi-Camogli (17,15; De Giovanni e Taormina); Bogliasco-Sturla (18,30; Picchetto e Grosso). **B.** Mameli Voltri-Imperia (18,30); Cus Firenze-Lerici (Nannini 17); Bissolati-Arenzano (Cremona 16); Sori-Quinto (17,30). **C.** Aragno-Sori '90 (Multedo 18,30); Ponente-Vallescr. (Albenga 19); Rapallo-A. Doria (19); Cn Torino-Endas (15,45). [g. s.]

Gianni Averaimo: oggi giornata dura

Dopo la direzione-scandalo di martedì scorso, la partita è stata affidata a Dani [illegible] [illegible] Meo. E soprattutto [illegible] primo ha già avuto precedenti non certo confortanti con i biancorossi... Intanto ieri si è giocato il derby catanese tra Paguros ed Eubea: hanno vinto i primi per 10-4 (4-3 2-0 0-1 4-0), mettendo [illegible] una serie ipoteca sui playoff. Per il Paguros sono andati a segno tre volte Bencivenga, Uskokovic [illegible] Pagliarini, ed una Belleccl. Per il Catania gol di Polacik (2), Dato e Palazzo. Questa la nuova classifica: Posillipo p. 36; Roma e Savona [illegible]5; Pescara 32; Florentia 28; Paguros 24; Como 21; Recco 19; Catania 16; Ortigia [illegible] Modena 15; Brescia [illegible] Canottieri 9; Volturno 4.

Per quanto riguarda le giovanili dell'Athena, mercoledì è scesa in vasca la formazione Juniores che ha battuto il Nervi 18-8 con reti di Locatelli (5), Maggioni (4), Ferracane e Sargiano (2), Berruti, Magnaghi, Laricchia, Camogli e Grillo. Vincendo, i savonesi mantego[illegible]o il primo posto. [m. no.]

ANCORA GRANDE IPPICA

Lunedì [illegible] corse, mercoledì Tris

Per l'Ippodromo dei Fiori è in arrivo la settimana più attesa, che culminerà con la Corsa Tris [illegible]i mercoledì. Intanto lunedì, come ghiotto antipasto, è in programma una riunione articolata su nove corse, tutta riservata ai «gentlemen», con inizio alle 14,30. Nella prova di centro, sul doppio chilometro, favori per Poldi Om, che dovrà rendere 20 metri a Inside Bi e Marziano VI, altri possibili protagonisti. Da segnalare, nelle altre corse, la presenza di Sri d'Asolo, Silvia Ferm e Memmo Gius. [g. o.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

Scontri finali, spicca Savona-Vallesusa

Si avviano a conclusione i campionati. In C1 maschile il Savona (palazzetto, [illegible] 21) ospita il Vallesusa mentre il Carcare è in casa del Pinerolo. Trasferta anche per il S. Pio, a Voltri. In C1 femminile il Vbc Savona attende la Magic Torino e il Latte Frascheri è ospite della Sanmartinese. Nei tornei minori da segnalare, in D femminile, la trasferta della Cairese in casa dell'Audax Quinto. [g. o.]

BASEBALL

Domani il derby Cubs-Cairese

Derby in C1. Domani alle 15,30 ad Albisola Superiore è in programma la sfida tra il Cubs e la Cairese Multiden. Le due compagini sono nel girone Nord, che comprende anche il Dolphins Chiavari che ospita il Genova e il Mondovì, in [illegible] il Settimo. [r. p.]

[illegible]

Un Primo Maggio con Italia-Francia

LOANO. Appuntamento [illegible] non perdere per gli appassionati: lunedì dalle 20,30 al palasport c'è l'incontro Italia-Francia. La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] la «Thai Gym», verterà anche su una sessione pomeridiana (il via alle 15,30) riservata ad incontri di savate e thai-boxing. [g. o.]

PASQUA [illegible] SP[illegible]

Premiato il gran cuore dell'Albisola

Domani alle 11 sul campo di via Trincee, nell'ambito dell'ottava «Pasqua dello sportivo» organizzata dai salesiani, verrà consegnata all'Albisola Volley, che milita in D maschile, il premio «Sport e vita», per la recente scelta di tutti i suoi atleti di diventare donatori [illegible] midollo osseo. [r. p.]

Basket: in B femminile due scontri-salvezza

Alassio, [illegible] l'orgoglio davanti all'Autorighi

Ultime battute dei campionati nazionali. I riflettori sono puntati sulla C2 che presenta (Palaravizza, ore 21) Vogue Sposa Alassio-Autorighi Chiavari. La partita, certo, non ha più nulla da indicare per la classifica considerato che i levantini hanno da tempo indossato la veste di leader (attendono adesso, per il salto di categoria, di giocarsi lo spareggio con la vincitrice del girone friulano) ma lo spettacolo è comunque garantito.

I ragazzi di De Stefano vogliono dimostrare che la disparità di valori non è poi così net[illegible]. Interessante anche Albenga-Sestri Levante (Campolau, [illegible] 21) con i padroni di casa favoriti. Il Maremola Pietra, autore di una splendida seconda parte di stagione, riceve il Riviera Savona (domani 17,30) alla ricerca del quinto successo stagionale. All'andata furono proprio i savonesi ad imporsi, contro ogni pronostico. Le altre: Crdd Spezia-Imperia; Ospedaletti-Sarzana; Tigullio-Rapallo, Landini Lerici-Cffs Cogoleto; Athletic Genova-Uisp Rivarolo.

Ultima giornata in C femminile, che recupera [illegible] «domenica del silenzio» del [illegible] febbraio. L'Albatros, autore di un campionato inferiore alle attese (ma gli infortuni hanno avuto un peso enorme) riceve il Lavagna per una sfida interessante. Il Finale, dopo la netta vittoria sul S. Pio X Rapallo, conclude le sue fatiche sul parquet del Club '94 Spezia, mentre [illegible] Cairo riceve il Camisasca.

La poule retrocessione di B femminile propone grossi appuntamenti: il Loano riceve (palasport, [illegible] 20,30) il Biassono in una partita che le ponentine non possono perdere. Chiamata al successo anche la Cestistica ospite del Trescore. In D maschile, proibitivo impegno per il Loano in [illegible] dello Spezia, domani alle 18,15. [g. o.]

In Prima e in Terza categoria, c'è ancora battaglia anche per il vertice

Seconda, domani ultimi verdetti

Restano da decidere secondi posti e retrocessioni

Domani [illegible] il giorno dei verdetti per quanto riguarda la Seconda categoria. Finora sono state decise due promozioni su 4 probabili, [illegible] tre retrocessioni su 4 certe. Nel girone A infatti il S. Bartolomeo ha acquisito da mesi il diritto di partecipare al prossi[illegible] campionato di Prima mentre nel «B» il Millesimo, solo domenica scorsa ha avuto la certezza della vittoria. Per quanto riguarda le retrocessioni ecco Badalucchese e Sanremo 70 per il girone A e Celle per il «B».

Per la quarta condanna si dovrà attendere l'ultima giornata, con 4 formazioni ancora pericolanti. Chi sta peggio è la S. Cecilia, penultima con 20 punti, che però ospita al «Faraggiana» un tranquillo Cengio. Con una lunghezza di vantaggio si trova[illegible] tre formazioni: il Sabazia [illegible] «Cobra» Corbellini che dovrà cercare di rovinare la festa [illegible] Millesimo, il Sassello che sarà a Cogoleto [illegible] la Sciarborasca [illegible] la Spotornese che gioca in casa [illegible] [illegible] Speranza. Tra queste quattro formazioni dovrà uscire il [illegible]o della retrocesso.

Viviano Rolando guida il Cisano che [illegible] Prima continua ad inseguire a tre punti la capolista Ospedaletti

Lotta anche per quanto riguarda il secondo posto, che sicuramente vorrà dire promozione. Il Mallare (girone B) deve solo pareggiare l'incontro interno col retrocesso Celle per respingere l'attacco del Portovado, che sarà [illegible] casa con l'Albisola. Per il girone A la lotta coinvolge invece tre squadre: la [illegible]glio piazzata e la Consecute (in casa col Riviera dei Fiori), che ha un punto di vantaggio sulla Dianese (in casa con la Taggese) e il S. Lorenzo in trasferta contro la Badalucchese. Giovedì sera intanto si è giocato un recupero del girone [illegible]. Il Celle [illegible] battuto 1-0 la Cameranese con una rete di Chiossone.

Prima. Continua il duello tra l'Ospedaletti e il Cisano, sempre diviso da 3 lunghezze a 4 turni dalla fine. La capolista sarà sul campo di casa, contro [illegible] Bragno che punta al terzo posto, mentre la squadra di Rolando avrà una trasferta non facile a Zinola contro una compagina che insegue la salvezza.

Terza. [illegible] match più interessante è Priamar-Pal[illegible]: in palio il posto d'onore. Le altre squadre di vertice hanno impegni facili: [illegible] Calizzano in casa con l'Aurora, la Rocchettese in casa col Bardineto, la Carcarese [illegible] Dego. [m. no.]

Avete mai collezionato un mito?

COLLEZIONE ITALIA

Un mito a quattro ruote, ricco di storia, cultura e successi. È l'auto italiana, protagonista di Collezione Italia, la grande iniziativa nata dalla collaborazione de "La Stampa" con Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati, Ferrari e Fiat. Tutta la storia dell'auto italiana degli ultimi cento anni, raccolta in un'opera assolutamente originale. Giorno dopo giorno, in regalo con "La Stampa" trenta fascicoli da collezionare, 180 splendide figurine e l'album per raccoglierle.

Per celebrare l'auto italiana, anche un porte aperte storico, il 6 e 7 maggio, nelle Concessionarie Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati e Fiat di tutta Italia, con giochi e bellissimi premi: dall'Alfa Romeo Spider e GTV alla Lancia k, dalla Maserati Quattroporte a Fiat barchetta, dal Coupè Fiat alla Ferrari di Formula 1 F93A, più migliaia di altre sorprese.

Collezione Italia: il mito dell'auto italiana non è mai stato così vivo.

GLI ABBONATI LI RICEVERANNO DIRETTAMENTE A CASA PER POSTA I FASCICOLI CON LE FIGURINE E L'ALBUM

INNOCENTI

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON

TARGA

TORO

PIRELLI

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 29 Aprile 1995
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nuove prospettive per l'Università novarese con l'utilizzo della «Perrone»

Economia, sette lauree brevi

E' il programma della facoltà. Oltre ai diplomi sono previsti cinque nuovi indirizzi di laurea
L'annuncio dato dal sindaco: «Prevediamo che dovrebbero insegnare almeno cento docenti»

NOVARA. Economia e Commercio chiede l'intera area della Caserma Perrone e mette in cantiere un considerevole ampliamento della facoltà novarese con cinque indirizzi di laurea e ben sette diplomi universitari.

L'annuncio è stato dato dal sindaco Merusi nel corso del consiglio comunale: la facoltà di Economia ha approvato un programma che prevede l'attivazione a Novara di cinque indirizzi di laurea: economia generale, economia aziendale, amministrazione, economia ambientale ed un indirizzo caratterizzato dalla presenza delle problematiche giuridiche.

A questi cinque nuovi indirizzi si affiancheranno sette diplomi universitari o «lauree brevi», fra cui quella in statistica, economia per il turismo, gestione amministrativa delle imprese. Il programma prevede l'avvio di 123 insegnamenti a carattere economico, 66 a carattere ambientale, 248 a carattere matematico ed informatico e [illegible] a carattere giuridico. «Si pensa che a Novara dovranno insegnare nella facoltà almeno un centinaio di docenti» ha precisato Merusi, che ha aggiunto la decisione di Economia di inoltrare la richiesta per l'acquisizione dell'intera area Perrone. Il tre maggio, a Novara, si terrà un incontro alla Perrone per il perfezionamento del passaggio della prima parte dell'area all'Università di Torino, e Merusi ha sollecitato il consiglio ad approvare una deliberazione sulla localizzazione delle sedi universitarie.

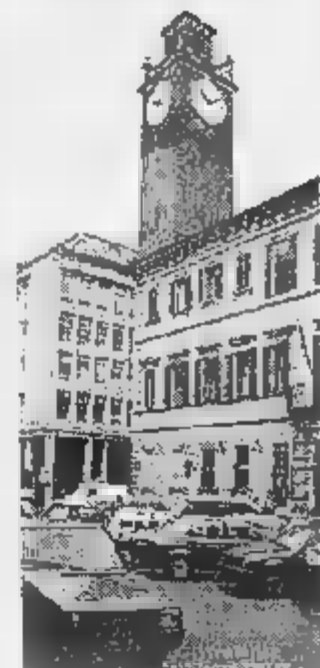
Per gli studenti universitari di Novara si aprono prospettive assai interessanti

Nessun problema per Economia, che ha visto tutti i consiglieri concordi sulla scelta della Perrone, mentre le polemiche sono state roventi su Farmacia.

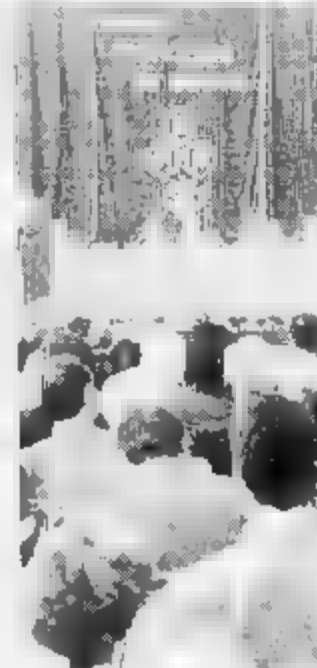
Nella prima bozza della delibera veniva infatti proposta per la seconda facoltà novarese la sede dell'ex Manifattura Rotondi, una scelta contestata da parecchi consiglieri: Canna, Manica, Pace, Ballaré, Marrocu hanno chiesto di prendere in maggiore considerazione la disponibilità dell'Istituto Metalli Leggeri, che a fine anno verrà dismesso. L'Isml potrebbe diventare, almeno provvisoriamente, hanno detto i consiglieri dell'opposizione, una sede immediatamente utilizzabile per Farmacia, ed alla fine del dibattito, dopo un'interruzione del consiglio comunale durata più di mezz'ora per consentire ai capigruppo di aggiornare la delibera, su Farmacia è passata la tesi della duplice ipotesi: la sede possibile potrà essere sia la Rotondi che l'Isml, e verrà verificato a breve scadenza quali sono le possibilità di utilizzare a destinazione universitaria il Metalli Leggeri. Il sindaco infatti ha precisato che «l'unico progetto concreto giunto per Farmacia è quello Trussardi-Rotondi - ha osservato Merusi - che nel giro di un anno è in grado di mettere a disposizione un complesso idoneo ad ospitare la facoltà, mentre l'Isml possiede una superficie utilizzabile di soli 2.200 metri quadrati, contro i 6.400 richiesti da Farmacia».

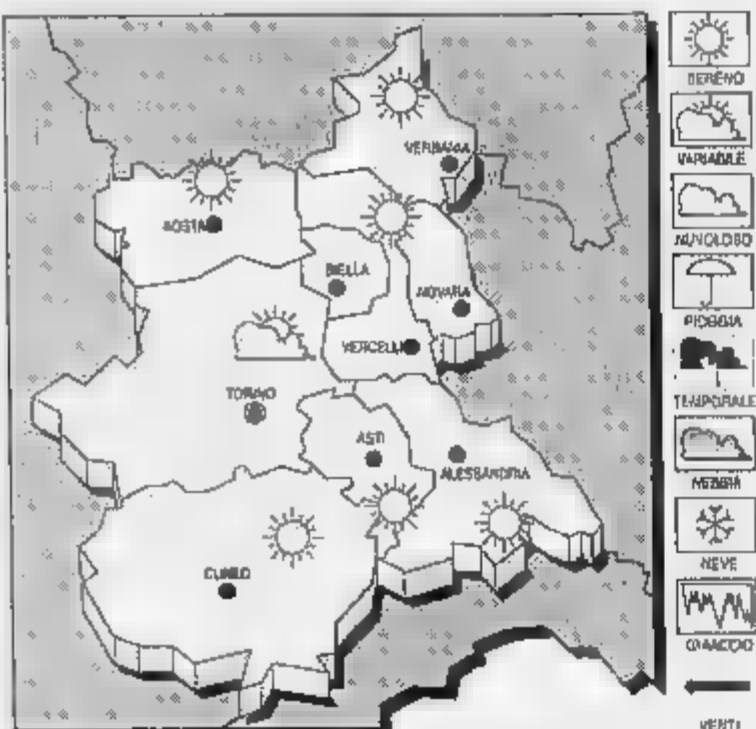
Marcello Giordani

NUOVE [illegible]
A CHI CONVIENE

Il Polo si ricompatta

Nel ballottaggio di domenica prossima, An e Ccd sosterranno Rossi. Oggi si decide se la Lega appoggerà Cattaneo, candidato del centro sinistra. Ambiel A PAG. 33

OGGI ASSEMBLEA
DELLA BPN

In tremila al palasport

Questa mattina al palasport è in programma la tradizionale assemblea dei soci della Bpn. Il bilancio segnala un utile ma non c'è dividendo. Quaglia A PAGINA 32

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VERBANIA
AOSTA
BIELLA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, salvo formazione di nubi pomeridiane in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di nuvolosità variabile, con isolati piovaschi.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 21; min: 11; media: 16

UN ANNO FA
Max: 24; min: 13; media: 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 17; Aosta 22; Alessandria 20; Asti 13; Cuneo 21; Vercelli 17.

In carcere da gennaio

Lo Castro va agli arresti domiciliari

NOVARA. Il tenente colonnello Ermanno Lo Castro già comandante del gruppo di Novara, arrestato l'11 gennaio scorso perché coinvolto nell'inchiesta per le mazzette pagate alla Finanza, è da ieri agli arresti domiciliari nella sua abitazione novarese. Il provvedimento è del giudice per le indagini preliminari Piera Bossi su richiesta del difensore l'avvocato Carlo Mussa di Torino. L'ufficiale ha sempre negato qualsiasi responsabilità. A suo carico ci sono le chiamate in correità da parte di alcuni colleghi e subalterni coinvolti nella stessa inchiesta e pure loro finiti in carcere. Dopo un periodo trascorso nel carcere militare di Peschiera, Lo Castro venne trasferito a quello di Forte Boccea. La concessione degli arresti domiciliari, dopo tre mesi e mezzo di detenzione, significa che si sono attenuate le esigenze cautelari. L'inchiesta dovrebbe ormai essere prossima alla conclusione. [r. a.]

Novara, il decreto per visite ed esami in gravidanza era già sulla Gazzetta Ufficiale

Analisi gratis, all'Usl si pagavano

Il provvedimento del ministro Guzzanti era stato annunciato più di un mese fa. Occorreva attenderne la pubblicazione, avvenuta il 13 aprile. Le disposizioni per i funzionari sono state preparate solo ieri

NOVARA. «In gravidanza gratis tutte le visite e gli esami. Un regalo del ministro Guzzanti alle donne». L'annuncio risale all'otto marzo. «Bisogna però attendere la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale», venne precisato. Pubblicazione che è avvenuta sul numero 87 del 13 aprile. Ma la disposizione agli sportelli dell'Usl 13 non è arrivata immediatamente. Fino a ieri l'altro alla direzione generale di Novara non risultava che la pubblicazione sulla Gazzetta fosse avvenuta.

Un pasticcio all'italiana? E' il direttore generale dell'Usl 13, Domenico Giacomantonio, a dare alcune spiegazioni generali: «Sulla Gazzetta Ufficiale del 13 aprile è stato pubblicato il decreto del ministro Guzzanti. Prima, e per un mese, è regnata la confusione. Comunque gli esami si dovevano pagare». Giusto. Ma chi ha pagato dal 13 aprile a oggi che cosa può fare? Una richiesta di rimborso, è l'ipotesi.

Domenico Giacomantonio

Numerose donne di Novara e della provincia nelle scorse settimane si sono rivolte anche ai giornali per ottenere chiarimenti. Non sono mancate vivaci proteste. Diceva un'aronese al quarto mese di gravidanza: «L'annuncio in pompa magna è stato dato, il decreto dovrebbe essere già stato pubblicato, perché si continua a pagare? Ed è così dappertutto?».

Giacomantonio ammette: «Se in qualche caso, sul territorio dell'Usl, è accaduto che le utenti non abbiano pagato visite ed esami prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto Guzzanti, significa che ha sbagliato il funzionario. Questo va detto perché ci sono giunte segnalazioni in merito e richieste di chiarimento. Lo ripeto: senza pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale rischiavamo che la Corte dei Conti ci chiedesse i soldi non versati dalle utenti. Ne avrebbe risposto il funzionario in prima persona».

Ma il «giallo», a livello novarese, si è chiarito del tutto nelle ultime ventiquattro ore. Il direttore generale, contattato telefonicamente dal cronista giovedì attorno alle 17, si augurava che «la pubblicazione del decreto fosse imminente». Ieri mattina alle 11 Giacomantonio annunciava che sul numero 87 della G.U. risultava pubblicato il decreto di Guzzanti. E se giovedì doveva invitare le utenti ad avere pazienza («Per il momento si paga ancora»), venerdì mattina rassicurava: «Stiamo redigendo in queste ore le disposizioni interne per applicare l'esenzione dal ticket. Le future mamme non pagano più».

Il nuovo provvedimento ministeriale fissa i criteri per la gratuità degli esami presso le strutture pubbliche, convenzionate o accreditate dal Servizio Sanitario Nazionale, compresi i consultori familiari.

Nel protocollo diagnostico c'è un lungo elenco di prestazioni che ora sono prestate in modo gratuito sia per gravidanze normali sia per situazioni a rischio: dagli esami del sangue alle analisi sulla toxoplasmosi e la rosolia, dal pap-test alla ricerca delle emoglobine, dalla curva glicemica all'Hiv.

Maria Paola Arbeia

Una raccolta fondi

A Cannobio lo Juve Club per Fortunato

CANNOBIO. Dal dolore per la prematura scomparsa di un calciatore alla prova di generosità dei tifosi: sarà intitolato ad Andrea Fortunato, il giocatore bianconero stroncato dalla leucemia a soli 23 anni, lo Juventus Club Cannobio, che è di recente costituzione. Ne ha dato notizia il direttivo del club e viene già preannunciata l'organizzazione di una cena sociale durante la quale sarà lanciata una raccolta di fondi a favore della ricerca per la lotta alla leucemia. Una prova, quella dello Juve Club di Cannobio, di quanto Andrea Fortunato fosse ancora nel cuore dei tifosi nonostante la lunga [illegible] dagli stadi. Anche altri Juve Club della provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola avrebbero in programma raccolte di fondi per aiutare la ricerca contro la leucemia. E' la risposta concreta all'appello che qualche atleta aveva lanciato al termine dei funerali del giovane terzino. [s. r.]

Questa mattina al palasport l'assemblea dei soci della Banca Popolare Novara

Bpn, sacrifici e segni di ripresa

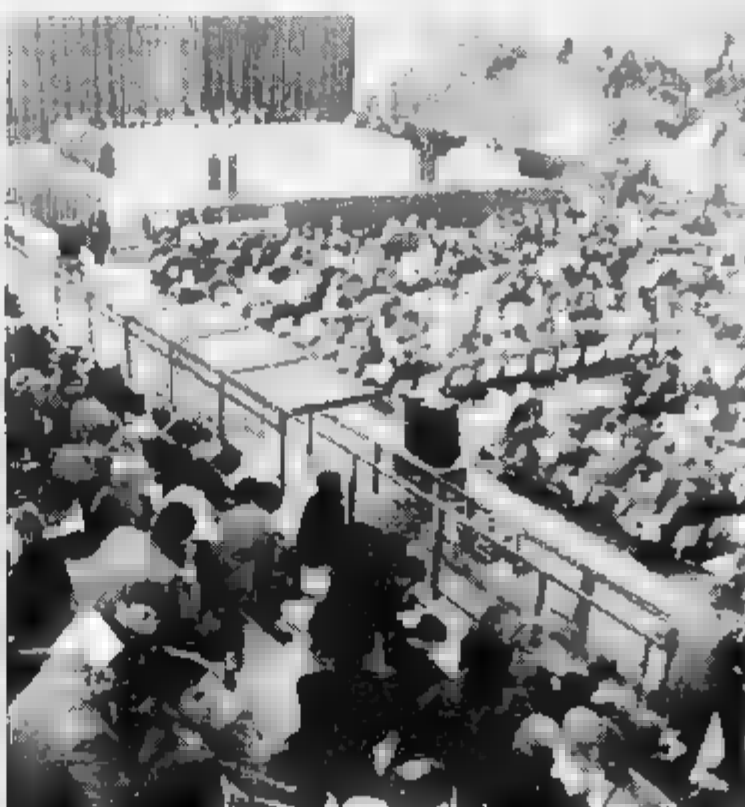
Utili risicati e nessun dividendo. Ma Venini ammonisce: «E' una decisione transitoria. Esistono già prospettive di effettivo miglioramento». Lombardini e Piantanida due nuovi vicepresidenti?

NOVARA. E' un utile risicato [illegible] effettivo quello che stamane sarà presentato ai soci della Banca Popolare di Novara, assiepati sulle gradinate del palasport di Viale Kennedy. Appena 3,4 miliardi che il presidente della Bpn, Lino Venini, con il suo staff, giudica tuttavia di grande rilievo, considerato l'anno terribile (il 1994) per l'economia e in particolare il mondo bancario italiano.

Un sintomo di ripresa, fanno osservare dagli austeri saloni di palazzo Bellini, che tuttavia fa storcere il naso ai 141 mila azionisti: per loro, infatti, non è [illegible] previsto alcun dividendo. Una decisione sulla quale si discuterà sicuramente questa mattina. Ma la Banca Popolare ribatte che questo sacrificio chiesto a tutti i soci dovrebbe avere carattere transitorio: «Esistono prospettive di miglioramento. Oltre al rinnovamento dei vertici dell'Istituto è stata avviata la riorganizzazione delle strutture interne e del gruppo e sono state impostate nuove strategie». Rafforzamento anche ai vertici. Si danno per scontate le nomine di due vicepresidenti: il professor Siro Lombardini e il ragionier Carlo Piantanida.

L'assemblea, oltre al bilancio, sarà chiamata ad approvare l'incorporazione della Banca Sannitica (già posseduta al 100 per cento) e dell'Istituto nazionale di credito edilizio.

Proprio alla vigilia è stata assunta un'altra iniziativa: per i soci titolari di almeno 100 azioni è stato lanciato un conto corrente speciale con tasso del 7,25, e con agevolazioni sui mutui.

I lavori, che si apriranno in prima convocazione alle 9,30, dovrebbero concludersi in giornata. [g. f. q.]

Assemblea dello scorso anno. Anche per oggi si prevede il tutto esaurito

IN BREVE

Calzeroni (Lega): trasferire l'alberghiero di Stresa

L'Istituto alberghiero Maggia di Stresa verrà trasferito ad Arona? Il consigliere della Lega Fabio Calzeroni è stato incaricato di prendere contatti con il preside della scuola per verificare la possibilità di trasferirla nella città del san Carlone, in considerazione anche della possibilità di una maggior valorizzazione dell'istituto che potrebbe essere garantita da Arona. L'ipotesi tuttavia non è stata condivisa da molti anche perché una scuola del genere, sia pure privata, Arona ce l'ha già: il De Filippi. Fra gli addetti ai lavori è stata anzi avanzata l'eventualità che, se proprio si vogliono fare altre scuole, si può pensare ad un Liceo artistico o ad un corso di informatica. [m. b.]

Approvati bandi per la Tac e l'angiografo

L'Unità sanitaria locale stringe i tempi per l'acquisto della «Tac» e dell'angiografo digitale: nei giorni scorsi il direttore generale ha approvato il bando di un appalto-concorso per l'acquisto delle due apparecchiature diagnostiche. La spesa prevista per la fornitura con formula «chiavi in mano», compresa istallazione e somministrazione di pellicole radiografiche per tre anni, è di 2 miliardi e 745 milioni. Gli strumenti dovrebbero essere in funzione entro sei mesi. [c. br.]

Nella «Fenacom 50&Più» anche Giardina e Guaglio

Due novaresi fanno parte del direttivo nazionale della «Fenacom 50&Più»: è l'associazione che riunisce gli anziani del [illegible] iscritti all'Ascom. Durante l'assemblea che si è svolta a Chianciano Angelo Giardina, presidente della delegazione novarese, è stato confermato componente del consiglio direttivo. Guglielmo Guaglio è stato nominato presidente della commissione consiliare di studio per risparmio e investimenti. [c. m.]

AGRICOLTURA 2000

Gli enologi a Venezia per il futuro del vino

[illegible] ettari di [illegible] e la perdita di 180 mila posti di lavoro. Questo è il triste scenario che si prospetta per il settore vitivinicolo, se saranno applicate le quote proposte dalla commissione dell'Unione europea. Una prospettiva che allarma tutti gli addetti, e fra questi gli oltre tremila enologici ed enotecnici riuniti [illegible] l'Associazione nazionale di categoria. Il loro direttore, il novarese Giuseppe Martelli, quest'anno li porta tutti al Lido di Venezia: e non per partecipare al Festival del cinema. Dal 4 al 7 maggio la città di San Marco diventerà tempio dell'enologia con il cinquantesimo congresso nazionale degli enologi, presente il ministro Walter Luchetti.

Martelli, che guida questa singolare «carovana» di custodi del buon vino, si batte per invertire la tendenza verso la quale sta andando l'Unione europea.

L'Europa, su questo problema, è spaccata in due: favorevole al contenimento (che porterebbe la produzione italiana a poco meno di 50 milioni di ettolitri) [illegible] i Paesi del Nord, capeggiati da Germani e Francia; nettamente contrari quelli mediterranei, cioè Italia, Spagna, Grecia e Portogallo. E una decisione sull'argomento sarà presa con molta probabilità il [illegible] maggio a Bruxelles. Ecco perché l'assise di Venezia assume un significato importante.

Sembrerebbe, a prima vista, che gli enologi si battano per mantenere inalterati i quantitativi anteponendoli a un discorso di qualità. Invece, i due obiettivi viaggiano di pari passo. Ed è stato proprio il novarese Giuseppe Martelli, relatore di una tavola rotonda di pochi giorni fa a Ghemme, a porre l'accento sulla necessità di puntare tutto su un futuro d'eccellenza.

«In particolare è un traguardo che interessa le piccole realtà - ha detto Martelli - quali appunto sono le dimensioni di [illegible] viticoltura come quelle novarese, 1000 ettari e 50 mila ettolitri. Considerando le prospettive e le minacce in un futuro ravvicinato vi sarà posto soltanto per chi produce finalizzando alla vendita. Il Novarese [illegible] può inserirsi in [illegible] fascia di grande quantità ma in una logica di nicchia, presentando un prodotto di qualità. Al contrario esiste il forte rischio di cadere ina una fase di contrazione del settore».

Giuseppe Martelli, di Galliate, direttore della Associazione nazionale enologi ed enotecnici

Gianfranco Quaglia

A Novara

E' polemica per la tassa «sull'ombra»

NOVARA. Il termine di pagamento è scaduto il 28 aprile ma la «tassa sull'ombra» continua a far discutere. L'imposta riguarda l'occupazione delle aree pubbliche, [illegible] la tenda posta sopra le vetrine. Immediata la reazione degli esercenti, attraverso le associazioni di categoria. Proteste sono arrivate dall'Ascom, che ha istituito un ufficio di consulenza. Sulla stessa lunghezza d'onda l'Unione Artigiani: «Questa tassa costituisce un ulteriore pesante costo per le imprese e aggiunge un nuovo compito burocratico ai troppi che la categoria deve già affrontare». La Confesercenti: «Il problema - dice Gianmario Caramanna, segretario dell'associazione - deve essere risolto a livello nazionale. Per questo abbiamo avuto un incontro con la commissione parlamentare. Su questa imposta gravano dubbi di legittimità. Chiediamo l'abrogazione: [illegible] ci sembra che la tenda apporti un beneficio aziendale. Sceglieremo casi significativi da sottoporre ai legali». [c. m.]

C'è bufera in Consiglio comunale

Lega, una consigliere lascia per protesta

NOVARA. Bufera nella Lega: in segno di protesto contro il capogruppo Maurizio Grifoni, che in Consiglio comunale ha chiesto le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Patrizio Trombi, Cristiana Migliavacca lascia il partito e il posto in Consiglio.

«Il metodo con cui è stato pubblicamente attaccato l'assessore è inaccettabile - dice la ventiduenne esponente leghista - e perciò me ne sono andata. Ho già presentato le dimissioni da consigliere comunale e da iscritta al partito. Resto leghista, ma non mi ritrovo con questi comportamenti».

Che cosa faranno l'assessore contestato e il sindaco? Marusi ha preannunciato che si occuperà del problema: [illegible] probabili le dimissioni di Patrizio Trombi, ma per questo assessorato che scotta (in passato si era dimesso dallo stesso incarico Giorgio Broggi, sempre in tema di piano regolatore) potrebbe esserci [illegible] delega all'attuale vicesindaco Sergio Albenga.

Patrizio Trombi, all'uscita dall'aula, ha detto: «Sono rimasta sorpresa anch'io per questa richiesta che non mi aspettavo. A proposito della deliberazione sulla revisione del piano regolatore avevo consegnato in mattinata al sindaco una bozza con alcune linee d'indirizzo, che però non sono state inserite. Non ho divergenze con sindaco e giunta. [illegible] qualche opinione diversa da parte della maggioranza».

Un altro assessore al centro della contestazione è Paolo Rastelli, sconfessato da un esponente della Lega. Stefano Gavina ha presentato una dichiarazione di sfiducia con tre motivazioni: «La grave negligenza mostrata più volte nello svolgimento del mandato; il disinteresse mostrato nei confronti della città; il grave imbarazzo procurato alla giunta dal comportamento dell'assessore, non [illegible] al ruolo rivestito». E Rastelli? Influenzato, non ha partecipato alla seduta di Consiglio, e da casa manda a dire: «Prima desidero guarire, poi ne riparliamo: per ora non rilascio dichiarazioni». [m. g.]

Si è concluso al comando provinciale di Novara un ciclo di seminari e conferenze

Forestale, un aiuto dai carabinieri

Nella lotta contro gli incendi boschivi, il Corpo avrà un sostegno di tipo organizzativo e logistico dai militari che coordineranno anche gli interventi dei volontari. I danni di una primavera di fuoco

NOVARA. Presto anche i carabinieri scenderanno in campo a fianco della Forestale nella lotta contro gli incendi. Intendiamoci, non sarà un aiuto di tipo materiale, quando un sostegno di natura organizzativa e logistica. E' questa la novità più importante emersa al termine di un ciclo di seminari che si sono tenuti al Comando provinciale dell'Arma [illegible] i vertici locali del Corpo forestale dello Stato. Saranno i carabinieri, grazie alla loro capillare distribuzione su tutto il territorio del Novarese e del Verbano Cusio Ossola, a coordinare gli aiuti, a porsi come elementi di collegamento con gli amministratori locali e pure a organizzare gli interventi dei volontari.

Durante le varie conferenze, alle quali hanno partecipato circa quaranta comandanti delle varie stazioni, è stato posto particolare accento sul supporto che i carabinieri possono offrire alla Forestale: «Innanzitutto - ha spiegato Luigi Macco, coordinatore provinciale del Corpo forestale e capo centro operativo antincendi boschivi regionale - rendendosi portavoce e interprete presso le principali autorità di esigenze e problematiche tecnico-operative per lo più sconosciute ai non addetti ai lavori. Poi, convogliando e indirizzando nei corretti canali istituzionali richieste e forme di spontaneismo altrimenti deleterie». Al ciclo di riunioni è intervenuto anche Renzo Morolla, ufficiale addetto alla centrale operative antincendi regionale, che ha relazionato sulle modalità operative d'intervento in caso d'incendi boschivi. Un sostegno molto importante quello offerto dai carabinieri al Corpo forestale, già alle prese con gravi carenze d'organico. Quanto a incendi, infatti, la primavera del '95 per il Novarese e il Vco verrà ricordata come una delle peggiori negli ultimi dieci anni. L'assenza quasi totale di precipitazioni nel periodo invernale ha favorito un tipo di clima particolarmente secco, privo d'umidità. E fin da metà marzo le chiamate di allarme-incendio nei boschi del Novarese sono state infinite. Il vento, che ha soffiato [illegible] per giorni e giorni nelle vallate, ha aiutato l'opera distruttiva del fuoco che ha attaccato una zona boschiva dopo l'altra, soprattutto sulle alture del Lago d'Orta. Tanto da compromettere seriamente l'habitat per i prossimi anni.

Un momento del ciclo di conferenze che la Forestale ha tenuto al comando dei carabinieri

Marco Piatti

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Il poeta Dante Strona escluso dall'antologia

Chiedo ospitalità per delle osservazioni solo apparentemente secondarie. E' uscita in questi giorni, a Novara, un'antologia di poeti cosiddetti della Resistenza intitolata «Con la violenza la pietà/Poesia e Resistenza».

Vorrei chiedere al curatore di questa antologia, il signor Roberto Cicala, se non era il caso di usare un po' di pietà (la pietà e la giustizia non vanno espresse solo in reboanti titoli giornalistici o letterari) anche nei confronti di un poeta della Resistenza» ben degno, lo credo, di apparire al fianco dei soliti Gatto o Solmi, o Turoldo, o Bertolucci: e cioè il novarese Dante Strona.

Ho conosciuto personalmente Dante Strona, ho letto tutto ciò che questo poeta [illegible] ha scritto, e le assicuro che Strona si è conquistato sul campo, da sempre, il diritto di entrare in qualsiasi antologia.

Che pertanto lui, Strona, novarese, sia stato brutalmente escluso da un'antologia di poeti pubblicata a Novara ritengo sia grave, fazioso, discriminante.

Gianfranco Lazzaro, Stresa

Ringraziamo i medici di Terapia antalgica

Tramite La Stampa, ringraziamo i medici del Servizio Terapia Antalgica, dell'ospedale di Borgomanero. Tali medici svolgono soprattutto un servizio a domicilio, per gli ammalati più bisognosi, rendendosi molto disponibili e gentili nei loro riguardi. Purtroppo l'ospedale di Borgomanero ha a disposizione per tale servizio due medici e un'infermiera, i quali vista la richiesta si trovano spesso in difficoltà nel svolgere il loro lavoro. In tempi di malasanità, volevo rendere noto tutto ciò, sperando di aiutare le persone che svolgono tale servizio.

Famiglia Bassan, Belgirate

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere indirizzo ed eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]. 627.000; [illegible]: 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.869; **Gravellona Toce:** 0323 / 848550-865000; **Stresa:** 0323 / 33.380; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** 0323 / 405.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** [illegible] / 80 705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.58; **Lesa:** [illegible]/78.697; **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

[illegible]. 62.60,00; **Arona:** [illegible] 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 481.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.61.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addi[illegible] di L. 3.000) e *Bicocca*, c.so 23 marzo, 218 tel. 40.21.51 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7 500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, [illegible] attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Ceccia, 1 tel. 95.346

Arona: *Alganon*, c.so Liberazione, 85 tel. 0322/24.24.33

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. [illegible] 074

Bogogno: [illegible] *Carpicaci*, p. Municipio, tel. 0322/80.88.14

[illegible] **(Intra):** *Baroni di Luchi*, p. Ranzoni, 29 tel. 0323/40.13.41

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, [illegible] tel. 0323/70.138

Belgirate: *Capone* via Mazzini, 63 tel. 0322/76445

Villadossola: *Montagna*, vl. Zonca, 8 tel. 0324/51.187

Baceno: *Marinone*, via Roma, 7 tel. 0324/62.018

Santa Maria Maggiore: *Zanarle*, via Matteotti, 45 tel. 0324/95.018

Trontano: *Calderara*, [illegible] St. 337 della [illegible]gezzo, 9 tel. 0324/24.24.03

Pettenasco: *Viguro*, via Roma, 29 tel. 0323/89.302

Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so [illegible]leotti, 217 tel. 0163/45.97.01

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Alessio Morganti operaio e Barbara Landonio impiegata, Pierpaolo D'Altri impiegato e Laura Mazzotti commessa; Pietro Oliviero operatore chimico e Maria Cristina Bisco operaia; Mauro Capuzzi agente di p.m. e Maria Pe[illegible] Anoma barista; Marco Sturman informatore medico e Luisella Cortini impiegata; Giuseppe Parisi ristoratore e Paola Maria Maddalena Contini insegnante; Stefano Chiappelli sottufficiale a.m e Vittoria Ausanio studentessa; Wahba Hamad Mahmoud domestico a Malika Dadssi domestica; Luca Nerini Molteni educatore e Laura Borghetti educatrice; Carlo Maria Bovio impiegato e Gabriella Papania grafica pubblicitaria; Marco Arrigone ufficiale a.m. e Marisa Colli Vignarelli impiegata; Andrea Fabio Massimo Ghezzi impiegato e Monica Mura impiegata; Stefano Milanoli impiegato e Mara Pin libera professionista; Marcello Abaterusso guardia giurata e Silvana Allovino ausiliaria ospedaliera; Paolo Roato impiegato e Gina Marseglia impiegata; Paolo Fanteroni operaio e Luisa Zanardi in attesa di occupazione; Alfredo Rapisarda muratore e Angela Antonella Perri casalinga; Orazio Migliavacca sottufficiale a.m. e Agnes Tombropoulos insegnante.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

Ceramiche decorate e incisioni

S'intitola «Rose di maggio» la mostra di ceramiche decorate e incisioni che s'inaugura oggi alle 17 al centro sociale del quartiere Nord in via Fara 39. Curata da Paolo Parisi, è aperta sino all'11 maggio. [b. c.]

SAGRE

Mostra dell'azalea a Nibbiola

Torna a Nibbiola domani e il 1° maggio la mostra dell'azalea: la piazza del paese e il giardino del castello ospitano l'esposizione di piante, la rassegna «I mezzi di trasporto nel tempo», una mostra d'arte e il mercatino dell'antiquariato. [c. m.]

FOTOGRAFIA

Corso di videoripresa

Sono aperte le iscrizioni al corso di videoripresa. Le lezioni sono [illegible] di tre [illegible] ciascuna e si tengono alla sede distaccata del quartiere Nord in via Buslacchi 7 a Veveri. Il costo del [illegible] è di [illegible] mila lire. [b. c.]

QUARTIERI

I locali del «Dominioni»

A quali associazioni affittare i locali del piano interrato del Dominioni? Ne discute martedì 2 maggio alle 21 in via Monte San Gabriele 19 il quartiere Porta Mortara. [b. c.]

TERZA ETA'

«Lavori e ricordi» al De Pagave

«Lavori e ricordi» è il tema della mostra organizzata dagli anziani dell'istituto De Pagave di Novara. Si apre il [illegible] maggio nelle sale di via Lazzarino e sarà aperta fino al 14 maggio. Orario, 9-12 e 15-17. [c. m.]

ENOLOGIA

Degustazioni nel castello

Al castello di Roppolo domani alle 15 si terrà una degustazione gratuita di prodotti dell'Oltrepò Pavese: i sommelier proporranno l'abbinamento tra vini Doc e formaggi del consorzio Parmigiano Reggiano. [c. m.]

Provinciali, in vista del secondo turno il polo si ricompatta: An e Ccd sosterranno Rossi

A chi conviene allargare gli accordi

Cattaneo ha maggiori possibilità di apparentamenti

NOVARA. Dopo le incomprensioni del primo turno, il Polo si ricompatta in vista del ballottaggio che, il 7 maggio prossimo deciderà chi sarà il nuovo presidente della provincia di Novara. Forza Italia e Ppi, da una parte, An e Ccd dell'altra. Così si sono presentate al giudizio degli elettori, nel primo turno di domenica, le forze del polo.

Il candidato di Fi-Ppi, Domenico Rossi ha ottenuto il 29,8 per cento dei voti, quello di An-Ccd, Fabrizio Poggi è arrivato invece al 13,4. Sconfitti entrambi da Paolo Cattaneo con il 34,1 per cento dei voti portati dalla coalizione di centro sinistra composta da Pds, Popolari, Patto dei democratici e Verdi.

La [illegible] aritmetica dei voti consentirebbe a Rossi di ribaltare la situazione ma non è detto che il centro sinistra se ne stia con le [illegible] in [illegible]. Cattaneo ha già incontrato i responsabili della Lega Nord (Grifoni ha ottenuto l'11,5) che decideranno oggi se entrare nella coalizione oppure dare una semplice indicazione di voto ai loro elettori. Contatti ci saranno anche con Rifondazione comunista ma sembra da escludere un apparentamento per il secondo turno «perché a suo tempo - dice Cattaneo - avevamo preso un impegno con i nostri elettori che escludeva coalizioni con An, da una parte, e Rifondazione dall'altra». I due candidati alla presidenza hanno tempo fino a domenica per decidere le nuove coalizioni che dovranno essere presentate all'ufficio elettorale provinciale presso il tribunale.

«L'accordo con An e Ccd è fatto, mi pare una cosa naturale - dice Domenico Rossi - e ci fermiamo qui. Con la Lega non abbiamo avuto incontri ufficiali staremo a vedere cosa farà». Per Fabrizio Poggi, che ha un po' il dente avvelenato con quelli di Forza Italia, «per adesso c'è solo un accordo sulla parola. Dobbiamo definire [illegible] qualche dettaglio e a me piacciono gli accordi scritti...»

Rossi e Cattaneo hanno garantito che presenteranno la squadra dei sei [illegible] la prossima settimana ovvero prima del voto. Sui nomi nessuno si sbilancia ma saranno elementi esterni al consiglio provinciale. Così vuole la legge. Intanto è ripresa la campagna elettorale.

Qui a fianco abbiamo riportato la composizione dei consigli provinciali «virtuali» con le diverse ipotesi di apparentamento. Cattaneo è il candidato con le maggiori possibilità di nuove aggregazioni, con la Lega (la più probabile), con Lega e Rifondazione e solamente con quest'ultima (quasi impossibile). Partendo dal risultato scaturito al primo turno, si può notare quali partiti guadagnano e quali perdono (come numero di seggi). Si deve tener conto che il candidato vincente gode del premio di maggioranza portandosi in consiglio il 60 per cento dei consiglieri (18) suddivisi fra i partiti che lo hanno sostenuto, sulla base dei voti ripartiti nel primo turno. Non avranno comunque rappresentanti lista Pannella e Ccd. La vittoria di Rossi, con il nuovo apparentamento, darebbe 13 consiglieri a Fi-Ppi. An passerebbe da 2 a 5 e la Lega da 2 a 3. Un successo di Cattaneo porterebbe indubbi vantaggi al partito che si apparenta con il candidato del centro sinistra.

Renato Ambiel

Il centro sinistra porta Paolo Cattaneo

Il candidato del polo Domenico Rossi

CHI GUADAGNA E CHI PERDE CON GLI APPARENTAMENTI

	Situazione attuale SEGGI Se vince Cattaneo	Situazione attuale SEGGI Se vince Rossi	Centro sinistra + Lega SEGGI Se vince Cattaneo	Centro sinistra + Lega + Rifondazione SEGGI Se vince Cattaneo	Centro sinistra + Rifondazione SEGGI Se vince Cattaneo	Forza Italia + Ppi + An + Ccd SEGGI Se vince Rossi
F. Italia-Ppi	6	18	7	8	7	13
Pds	9	3	7	[illegible]	7	[illegible]
An	2	2	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lega Nord	2	2	5	4	[illegible]	3
Rifondazione	2	2	[illegible]	3	4	2
Popolari	5	2	3	3	4	1
[illegible] democrat.	3	1	2	[illegible]	[illegible]	2
Verdi	1	-	1	1	1	-
Lista [illegible]	-	-	-	-	-	-
Ccd	-	-	-	-	-	-

[illegible] COMUNI

Oggi concludiamo l'elenco dei nuovi sindaci e, per alcuni centri, dei Consigli comunali che sono stati eletti domenica scorsa. Ricordiamo che si è votato in 143 Comuni e, in questa tornata elettorale, soltanto Verbania dovrà attendere il ballottaggio di domenica 7 maggio per conoscere il nome del nuovo primo cittadino.

BRIGA NOVARESE. Candidato a sindaco. Eletto: Francesco Allegra (Lista dell'unione) con 1.475 voti.
Consiglieri eletti: Lorenzo Albertano, Battista Allegra, Luigi Anselmi, Claudio Bellone, Francesco Bellosta, Antonietta De Vito, Giuseppe Foletti, Piero Poletti, Marco Prelli, Michele Quirico, Elio e Mara Savoini.

POGNO. Candidati a sindaco. Eletto: Romano Roberto Crolla con voti 480. Altri: Pietro Crolla con voti [illegible] e Rolando Donetti con voti 197.

MERGOZZO. Candidati a sindaco. Eletto: Luciano Piralla (Con noi per voi) con 769 voti (55,6 per cento). Altri: Carlo Bandini (Cattolici, Progressisti e Indipendenti uniti per Mergozzo) 614 voti (44,4 per cento).

CALASCA CASTIGLIONE. Candidati a sindaco. Eletto: Guido Pirozzini con 303 voti (63,9 per cento). Altri: Renato Lometti con voti 222 (36,1 per cento).

PIEVE VERGONTE. Candidato a sindaco. Eletto: Dante Giavina con 769 voti (39 per cento). Altri: Maria Grazia Medali con 766 (38,9 per cento) e Luciano Rinaudo 435 (22,1 per cento).

CEPPO MORELLI. Candidato a sindaco Eletto: Livio Tabachi, 254 voti. **Consiglieri eletti**: Fausto Toffolet, Gianfranco Rainelli, Italo Bortot, Nicola Lenzi, Maria Bottino, Carlo Rogo, Giacomina Tognella, Adriano Maffeis, Fabio Sandretti, Stefano Tabachi, Cinzia Tabachi, Carola Vanoli.

DIVIGNANO. Candidati a sindaco. Eletto: Romildo Contini (Territorio e ambiente), 424. Altri: Giovanni Iuliita, 337 (Insieme per Divignano). Consiglieri eletti. Territorio e ambiente: Giovanni Roso, mario Butera, Graziano Deias, Salvatore Craparo, Annalisa Pilati, Erminio Russo, Canio Rossi, Manuela Massara. Insieme per Divignano: Luigi Platini, Maria Antonietta Zonnui, Egidio Mezzalira.

LOREGLIA. Candidato a sindaco. Eletto: Franco Maffioli (Camminiamo insieme) 178. **Consiglieri eletti**. Camminiamo insieme: Minazzi 8; Zamponi 5; Marchesa Grandi 5; Ciocca Enzo 5; Ciocca Corrado 4; Rigotti 4. Puppieni 3; Michele Maffioli 3, Albertini 2; Tarrano 2, Morandini 1; Piana 0.

COSSOGNO. Candidato a sindaco. Eletto: Armando Copiatti 218 voti (49 per cento) lista Cossogno - Ungiasca - Cicogna uniti. Altri: Rosanna Boldini, 201 voti (45 per cento) lista «Per Continuare».

CAPREZZO. Candidato a sindaco. Eletto : Alberto Barbini (Alleanza Caprezzese) 112 (80 per cento).

VIGNONE. Candidato a sindaco. Eletto: Giovanni Sotta 361 voti (50,6 per cento) lista Insieme Vignone. Altri: Maria Cerutti, 352 voti (49,4 per cento) lista Vivere Vignone.

MIAZZINA. Candidato a sindaco. Eletto. Eugenio Biscardini 235 voti (81 per cento) Lista Lavoriamo insieme per migliorare. Altri: Ettore Bongiovanni 55 voti (9 per cento) lista Rinascita Miazzinese.

Crisi a Vigevano?

Lega spaccata e maggioranza in difficoltà

VIGEVANO. A [illegible] di due anni dall'elezione, il sindaco Giuseppe Rubini e la sua giunta sembrano avere i giorni contati. I contrasti interni alla Lega, che hanno diviso in due tronconi il partito del primo cittadino, sono clamorosamente esplosi l'altra sera in Consiglio comunale dove Rubini si è trovato con soli 7 consiglieri di maggioranza (su 18). Preso atto della situazione, le opposizioni hanno deciso di abbandonare l'aula, facendo mancare il numero legale.

La spaccatura tra le due fazioni della Lega vigevanese, quella che fa capo al sindaco e quella che si raccoglie attorno al deputato locale, l'onorevole Giancarlo Malvestito, covava già da diversi mesi. Gli eventi degli ultimi giorni l'hanno fatta precipitare: prima la secca sconfitta elettorale dei Lumbard in città (domenica hanno preso il 14,3%, contro il 21,4% dello scorso anno e il 42% delle comunali '93), poi la scoperta che nel seggio in cui ha votato Rubini la Lega non ha raccolto alcuna preferenza.

E giovedì in Consiglio comunale si è giunti all'epilogo: presenti solo 7 «fedelissimi» di Rubini con tutta l'opposizione che è uscita dall'aula.

Quali prospettive adesso? Se non interverrà una ricomposizione, è sufficiente che altre due sedute del Consiglio comunale vadano deserte per far decadere sindaco e giunta e tornare alle [illegible]. Ma alla stessa conclusione si potrebbe giungere anche prima se il fronte anti-Rubini presenterà una mozione di sfiducia, che probabilmente verrebbe firmata anche dalle opposizioni. In un modo o nell'altro le elezioni anticipate sembrano inevitabili. [c. br.]

Blitz dei carabinieri contro il traffico di fuoristrada rubati tra il Basso Cusio e l'hinterland milanese

Presi con l'auto «taroccata», quattro arresti

In carcere a Novara un carrozziere di San Maurizio d'Opaglio

Arrestati. Francesco Cardillo, ha 50 anni, Petar Lekovic, 32, Luigi Latri, 49 e Marcello Meloni, 25, di Milano

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Brillante operazione dei carabinieri contro il traffico clandestino di auto rubate. Da tempo i militari che operano nel Basso Cusio sospettavano che in zona agisse un'officina specializzata nel «taroccamento», in particolare di grossi fuoristrada. E così da circa un mese, il comando provinciale dell'Arma aveva disposto il controllo sistematico di carrozzerie e attività del settore. Fin dall'avvio dell'operazione, gli investigatori avevano concentrato la loro attenzione sulla carrozzeria di Francesco Cardillo a San Maurizio D'Opaglio, 50 anni, già noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti. Sospetti che col passare dei giorni trovavano conferma attraverso i ai carabinieri non restava quindi che attendere il momento giusto. La verifica è scattata alla fine della settimana scorsa, quando i militari di Gozzano hanno notato che dentro l'officina del carrozziere stavano lavorando attorno a una grossa Nissan patrol di colore grigio e targata Novara.

I carabinieri hanno sorpreso Cardillo ed altre tre persone armeggiare sulla Nissan, che era sul ponte idraulico con la carrozzeria staccata dal telaio. Gli interni erano già stati smontati. Al primo controllo, i militari hanno subito scoperto che l'auto, di proprietà di un commerciante aronese, era stata rubata a Borgomanero pochi giorni prima e dalla perquisizione sono saltati fuori il libretto di un fuoristrada «gemello», targhe e documenti di circolazione di altre autovetture rubate. Per Cardillo ed i suoi «aiutanti», identificati in Luigi Latri, 49 anni; Petar Lekovic, 32, originario dell'ex Jugoslavia e Marcello Meloni, 29 anni, tutti residenti a Milano, è scattato l'arresto e sono finiti in carcere a Novara. Successivamente, per l'intervento dei rispettivi legali, Meloni e Lekovic hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

L'operazione non si è ancora conclusa: i reparti speciali della Compagnia di Arona e del Comando provinciale stanno accertando con verifiche incrociate se l'attività dei quattro sia legata al mercato clandestino di auto «taroccate» dell'hinterland milanese. [p. ben.]

BORGOMANERO

Scuole superiori

Istituti «Da Vinci» e «Don Milani» [illegible]

BORGOMANERO. Istituto tecnico commerciale Don Milani e istituto tecnico industriale Leonardo da Vinci verranno associati, ma la ragioneria manterrà la propria denominazione e l'autonomia del collegio docenti.

La decisione è stata presa dal ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, che ha [illegible] approvato definitivamente l'ipotesi predisposta dal Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo.

Il «Don Milani» non verrà perciò accorpato al «San Carlo» di Arona, ed a partire dal prossimo settembre avrà [illegible] preside, insieme all'Itis, il professor Ugo Campagnoli, di Cressa. La soluzione è stata accolta positivamente da insegnanti e studenti. [m. g.]

Domani al Satyricon

Studenti in festa fra musica, [illegible] e «gemellaggio»

NOVARA. Grande festa studentesca domani sera al Satyricon. E' di [illegible] «Creative night», un'invenzione a metà fra l'happening, la discoteca, la festa tra amici, il divertimento [illegible] sulle ultime novità musicali. «E' il terzo appuntamento che organizziamo - dice Simone Di Sabato - e le due feste precedenti hanno riscosso un successo straordinario. Questo significa che quando i giovani trovano l'opportunità di divertirsi e di stare insieme in compagnia, la risposta è [illegible]». Al Satyricon saranno presenti i maghi della consolle: da Maximino a Baba Yoga, seguiranno l'elezione di Miss School ed attrazioni top secret; dulcis in fundo, un gemellaggio simbolico fra studenti di Novara, Pavia, Vigevano e Mortara. [m. g.]

Code smaltite

Usl, primi giorni di prenotazione a «lista aperta»

NOVARA. E' andata meglio del previsto: ieri mattina la temuta ressa agli sportelli di via dei Mille non c'è [illegible]. Gli addetti dell'Usl 13 hanno tirato un respiro di sollievo vedendo che la diffusione dei comunicati aveva funzionato. Da mercoledì è entrato in vigore il [illegible] sistema di prenotazioni «anticode». Per accedere alle prestazioni di alcuni ambulatori dell'Usl [illegible] non sarà più necessario presentarsi alla fine di ogni mese. A disposizione ci [illegible] «liste aperte» a prenotazione continua. Dice Roberto Rossi, responsabile dell'ufficio rapporti con il pubblico: «Speriamo che nei prossimi mesi la situazione migliori ancora». Le prenotazioni si ricevono anche nei distretti cittadini, Vespolate, Carpignano e Biandrate. [a. m.]

SAN GIULIO

Presentato in Fiera

[illegible] opuscolo sulla cucina del Lago d'Orta

ORTA. Nei padiglioni della Fiera Campionaria di Novara è stato presentato in questi giorni il nuovo opuscolo che illustra la buona cucina, la tradizione e l'ospitalità dei ristoranti del Lago d'Orta, con indicazioni di prezzi, menù-degustazione, specialità della [illegible], vini suggeriti.

Alla presentazione sono intervenuti il commissario dell'Apt Romolo Barisonzo e il presidente del Consorzio Cusio-Turismo Oreste Primatesta, unitamente agli operatori turistici e ai produttori vinicoli del Novarese.

L'opuscolo può essere richiesto all'Azienda di promozione turistica del Lago d'Orta che ha sede in via Olina 9 a Orta San Giulio, il numero telefonico è 0322-911.937. [r. s.]

I TEDESCHI L'AVEVANO MINATO

Il comandante partigiano «Mirko» ricorda l'episodio del '45

«Così salvai il Sempione»

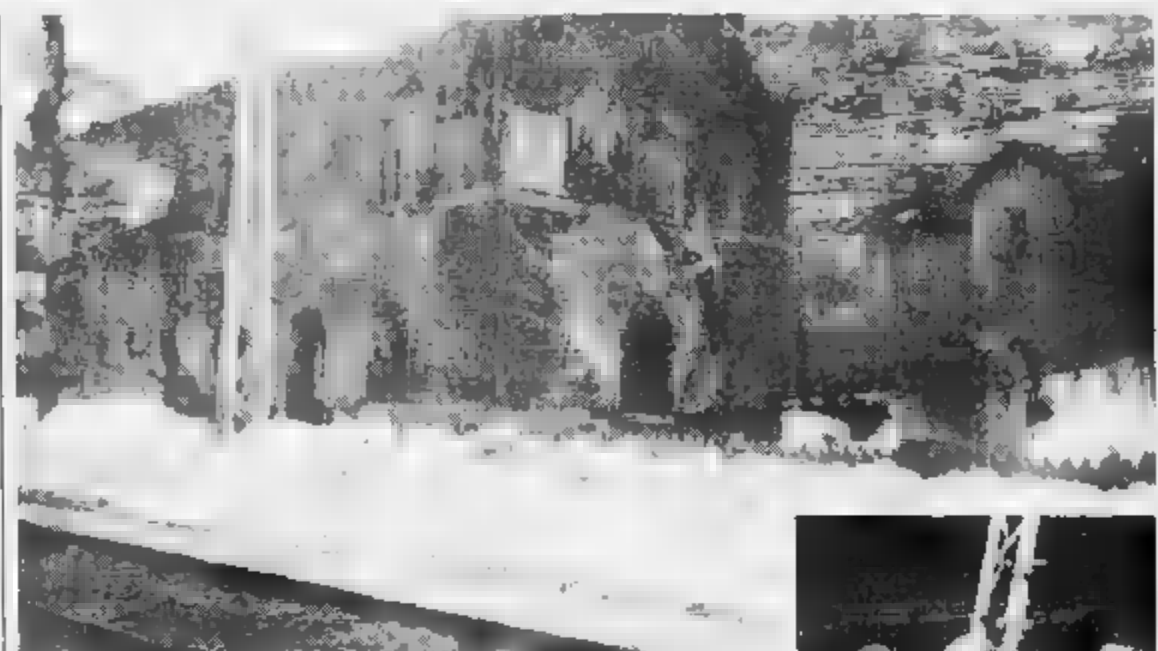
Ugo Scrittori, protagonista dell'eccezionale azione di 50 anni fa, sarà presente domani a una cerimonia a Varzo assieme a un gruppo di altri partigiani

VARZO. Ieri a Briga si è riunita l'assemblea generale della Pro Sempione internazionale: si è parlato delle prospettive di rilancio della linea internazionale. Ma la storia recente di questo valico ferroviario di interesse Europeo avrebbe potuto essere diverso se cinquant'anni fa fosse andato in porto il «piano Kesserling» che prevedeva la distruzione di tutte le vie di comunicazione alle spalle delle truppe tedesche in ritirata. E anche il tunnel del Sempione era fra gli obbiettivi dei guastatori tedeschi.

Il salvataggio del Sempione è sicuramente una delle più belle pagine della Resistenza Ossolana.

L'azione fu condotta dai Garibaldini della brigata «Comolli» e della divisione «Redi». La «Comolli» era comandata da Ugo (nome di battaglia «Mirko») Scrittori, [illegible] operaio di Villadossola che dopo l'azione venne decorato con la medaglia d'argento al valor militare. Scrittori, gravemente ammalato, ha voluto essere presente a Domodossola alla celebrazione del 25 Aprile e quasi certamente domani sarà a Varzo per la commemorazione del salvataggio del Sempione.

L'ex comandante partigiano non è il solo superstite della brillante operazione, sono ancora in vita altri protagonisti, fra cui una donna di Villa che da ragazza fece da staffetta ai Garibaldini, che presenzieranno alla cerimonia;

All'inizio del 1945 il servizio di informazioni dell'esercito Svizzero ebbe notizia che era giunto a Varzo un reparto del genio tedesco con il compito di minare il portale sud della galleria del Sempione. La conferma del piano di sabotaggio avvenne nel marzo successivo con l'arrivo a Varzo di un treno con quattro vagoni carichi di esplosivo che fu ammassato in un casello ferroviario. Millecinquecento casse che contenevano quasi settanta tonnellate di tritolo, sufficienti a far saltare anche un'importante centrale idroelettrica.

L'operazione antisabotaggio dei partigiani scattò fra il 21 e il 22 Aprile e fu coronata da successo.

Dopo l'assalto alla stazione, il tritolo venne sparso nei prati attorno alla ferrovia e fu bruciato all'aria aperta, in modo da evitare esplosioni. Il fuoco illuminò a giorno le montagne circostanti, per effetto del calore i binari si sollevarono dalla loro sede formando archi alti parecchi metri. Il tunnel più lungo d'Europa era salvo.

Il cinquantesimo anniversario della spericolata operazione sarà ricordato domani a Varzo con una manifestazione promossa dall'amministrazione comunale con la collaborazione dell'Anpi di Domo.

Interverrà anche una delegazione svizzera guidata dal Sindaco di Briga.

Dopo la rievocazione dell'episodio da parte di Paolo Bologna, studioso storico della Resistenza ossolana, sarà posata una lapide commemorativa presso la stazione di Varzo.

Adriano Velli

Ecco la ferrovia del Sempione [illegible] si presentava all'epoca della Resistenza. I partigiani impedirono ai tedeschi di fare saltare tutto per proteggere la ritirata delle loro truppe nel 1945. Il comandante «Mirko» condusse l'operazione che neutralizzò l'esplosivo delle truppe germaniche

IN BREVE

Scioperano gli avvocati giovedì saltano le udienze

Udienze sospese, ieri l'altro, alla pretura di Domodossola per lo sciopero degli avvocati che protestano [illegible] il nuovo codice civile. Lo sciopero bloccherà anche le udienze di giovedì prossimo. [re. ba.]

Lavori sulla carreggiata scontentano automobilisti

Protestano alcuni automobilisti per i lavori compiuti dalla Provincia sul ponte sul Toce tra Crevoladossola e il Pontetto. Lavori che, al momento, avrebbero ristretto e non allargato la sede stradale. [re. ba.]

Florini estradato per l'incontro [illegible] il «Pool»

Florio Florini, 55 anni, indagato per diverse bancarotte fra le quali quella della Banca Popolare di Novara è stato estradato temporaneamente in Italia per esser interrogato dai magistrati di «Mani Pulite». [re. ba.]

BEURA

Giovane sconta condanna per reati di droga

La polizia ha arrestato Renato Pitzalis, 28 anni, di Beura, perché ricercato dai carabinieri di Usellus (Oristano): deve [illegible] una condanna a 3 mesi e 14 giorni per reati connessi all'uso della droga. [re. ba.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 16/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.

In tema di offerte di impiego e lavoro, [illegible] legge 9.12.1977 n 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Lavoro - offerte

SOCIETA' di servizi immobiliari, gruppo leader Nord Italia, da oltre 15 anni nel Cusio, cerca per ufficio in Omegna o Gozzano [illegible] Telefonare allo 0323/826.218

5 Immobiliare - vendita

CASALE Corso Giulio privato vendo [illegible] appartamento di 90 mq box, terreno per 400 mq. Tel. 010/3470788

A 70 milioni vendo casa [illegible] 13 km da Macugnaga. Telefono 0324/47006.

7 Affitti - offerte

A L. 550.000 mensili spese condominiali comprese affitto bilocale [illegible] 0321/457072

Confronto televisivo fra i candidati alla presidenza della nuova Provincia

Mottini-Ravasio, match sulla sede

L'esponente del Polo e quello del centro sinistra, impegnati nel ballottaggio, hanno parlato di una casa per il nuovo ente, argomento «spinoso» sul quale nessuno dei due si è però sbilanciato

DOMODOSSOLA. Faccia a faccia in Tv fra l'insegnante domese Gian Mauro Mottini e l'avvocato omegnese Giuseppe Ravasio, candidati rispettivamente del Polo e del centro sinistra alla presidenza della nuova provincia del Vco. Il confronto fra i protagonisti del ballottaggio del 7 Maggio trasmesso da Televco ha avuto un alto indice di ascolto, segno che la gente segue con interesse la vicenda elettorale.

Tema d'obbligo la sede della nuova provincia. Che per ora non c'è. Avrebbe dovuto individuarla, sia pure a titolo provvisorio, la provincia-madre di Novara. Ma aveva dovuto desistere di fronte all'inconciliabilità delle posizioni di Verbania e Domodossola, che rivendicavano entrambe la sede dell'Ente. Ora la patata bollente passerà ai primi amministratori della nuova provincia.

In Tv, i due candidati sono stati attenti a non sbilanciarsi troppo su una questione così spinosa che rischia di suscitare rivalità territoriali. Hanno detto entrambi, con sfumature diverse, che la decisione dovrà essere adottata dal nuovo consiglio provinciale.

«Occorre distinguere - ha detto l'avvocato Giuseppe Ravasio - fra servizi e uffici. I primi si rivolgono direttamente ai cittadini e sono quasi tutti di competenza dello Stato o della Regione, come quelli della sanità. La provincia ha invece soprattutto uffici amministrativi e operativi. Io credo che andasse bene l'ipotesi di ripartizione di servizi e uffici elaborata dalla prima commissione dell'assemblea costituente della nuova provincia. E' giusto che a Domodossola vadano la protezione civile e il comando provinciale dei vigili del fuoco; L'Ossola è zona ad alto rischio per le calamità naturali. Deve essere attrezzata per fronteggiare queste emergenze. E anche per la provincia mi atterrei alle indicazioni della costituente che aveva individuato aree baricentriche che dovrebbero andare bene per tutti».

Il candidato del centro-sinistra ha poi lanciato una proposta per smorzare dissidi e polemiche nella nuova provincia: «nel nostro programma c'è anche la richiesta di una modifica della legge sulle autonomie locali. Noi pensiamo che debba essere il consiglio provinciale a indicare il capoluogo. E non escludiamo neppure il referendum, in modo che la scelta avvenga nella forma più democratica possibile».

«Io penso che la questione della sede della nuova provincia debba essere inquadrata nel problema più generale di una corretta ed equa ripartizione di uffici e servizi fra le tre realtà territoriali del Verbano-Cusio-Ossola - ha detto Mottini - un esempio: se la Prefettura, come sembra, sarà dislocata a Verbania, il consiglio provinciale, come sede istituzionale del nuovo Ente, potrebbe essere a Domodossola. O viceversa. L'amministrazione della provincia dovrà comunque tenere conto anche delle vocazioni territoriali delle varie zone. Ad esempio l'assessorato alla viabilità e quello della montagna dovranno comunque necessariamente avere sede a Domodossola per un contatto più immediato con problemi ed esigenze che in questo settore sono maggiori nell'Ossola. Ma sono solo esempi. Il principio che ritengo fondamentale è quello di stabilire fin da adesso la pari dignità delle tre aree che formano il Vco. Si tratta in sostanza di rendere concreta la tripolarità del nuovo Ente, un concetto che aveva guidato fin dall'inizio la proposta di autonomia amministrativa del Vco e che era condiviso da tutti».

Su un punto i due candidati si sono detti d'accordo: via le scartoffie; poca burocrazia e tanta tecnologia negli uffici della nuova provincia del Vco.

Adriano Velli

Gian Mauro Mottini e Giuseppe Ravasio, faccia a faccia in televisione

IN BREVE

STRESA

Nella stagione turistica limitazioni al traffico

Entrano in vigore per l'intera stagione turistica le limitazioni alla circolazione in alcune vie cittadine. I divieti di transito interessano piazza Cadorna, un tratto di via Cavour e di via Principessa Margherita, nonchè il senso discendente di via Principe Tomaso. [s. r.]

MOTTARONE

Domani 250 capi alla mostra ovicaprina

Si terrà domani mattina, dalle nove, la 12ª mostra ovi-caprina del Cusio Mottarone, appuntamento ormai classico nel panorama delle manifestazioni zootecniche provinciali. Alla mostra, che riprende dopo tre anni di interruzione, sono iscritti 250 capi. [v. a.]

A Verbania

Tangenti E' rinviato il processo

VERBANIA. E' stato rinviato a lunedì 15 maggio il processo alle 17 persone accusate, con diverse responsabilità, di corruzione, abuso d'ufficio, turbativa d'asta e di finanziamenti illeciti, coinvolte nella maxi inchiesta sulle tangenti in Ossola. Il rinvio del processo, la cui prima udienza doveva tenersi ieri in tribunale, è dovuto allo sciopero nazionale degli avvocati e procuratori legali indetto dagli Ordini in segno di protesta contro la lentezza della riforma del comparto civile. Gli avvocati difensori si sono presentati ieri in aula solo per notificare al collegio dei giudici la loro astensione dall'attività penale. Intanto alcuni degli indagati rinviati a giudizio avrebbero presentato istanza di patteggiamento. Andrebbero ad aggiungersi alle 45 persone per le quali il patteggiamento era già stato deciso nell'udienza preliminare dello scorso luglio. In attesa dell'avvio del processo il pm Paolo Barlucchi sta allestendo un supporto videografico che consentirà in aula la proiezione di documenti come prova dell'accusa. [a. r.]

Questa sera l'esibizione si svolge al Palacongressi, l'ingresso è gratuito

La Banda della Polizia a Stresa

Per la Liberazione i 105 musicanti in concerto

STRESA. La Banda musicale della Polizia di Stato si esibirà in concerto stasera, al Palazzo dei Congressi di Stresa, con inizio alle 21,15. L'ingresso è libero.

Il complesso eseguirà un programma composto da pagine di Carlo Alberto Rossi e Johannes Strauss, per il repertorio tradizionale ed operettistico, cui seguiranno brani classici di Moussorgskj, Rossini, Khaciaturian, Wagner, Respighi e Verdi.

Il concerto di questa sera rientra nel calendario delle manifestazioni celebrative del cinquantesimo anniversario della Liberazione allestite dal Comune di Stresa con la collaborazione della Pro Loco. Ci sono iniziative che possono accontentare una larga fascia di pubblico.

Molto attesa è l'esibizione della Banda della Polizia, depositaria di una lunga tradizione che «affonda le sue radici nell'epopea risorgimentale fino ad estendersi, successivamente, nei complessi musicale sorti un po' ovunque quale frutto spontaneo dell'aspirazione e ricerca dell'armonia insite nell'animo degli operatori di polizia, espressioni dell'ideale d'ordine e di pace nei rapporti sociali che da sempre compendia le finalità dell'istituzione».

Composto da 105 elementi, maschili e femminili, provenienti dai più prestigiosi conservatori italiani, la Banda della Polizia partecipa ogni anno alle celebrazioni pubbliche più importanti e a prestigiose manifestazioni internazionali, raccogliendo ovunque unanimi consensi.

Il rigore stilistico e l'abilità tecnica dei componenti fanno di questa formazione una delle più apprezzate del panorama bandistico italiano. Maestro direttore e concertatore è il romano Maurizio Billi, diplomatosi al conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Clarinettista esperto e virtuoso, Billi ha ricevuto premi e riconoscimenti in diversi concorsi nazionali ed internazionali.

Compositore raffinato, il direttore è anche autore di brani eseguiti nell'ambito di importanti rassegne musicali contemporanee quali «Romaeuropa Festival '92» e «Castel Sant'Angelo» trasmesse in diretta dalla Rai. [a. r.]

I sommergibilisti presenti all'inaugurazione del lungolago di Intra intitolato ai Marinai d'Italia

«Lupi grigi» da tutto il mondo a Verbania

E' la seconda volta che il Lago Maggiore ospita il loro raduno

I sommergibilisti internazionali nel raduno a Verbania che si conclude domani

VERBANIA. Sono sbarcati ieri mattina dalle motonavi «Verbania» e «Italia» e si sono radunati sul lungo lago di Intra. Le delegazioni internazionali dei sommergibilisti di Austria, Francia, Inghilterra, Germania, Stati Uniti, Russia ed Italia, hanno poi dato vita ad un corteo che ha raggiunto il monumento dei caduti di tutte le guerre. Dopo la deposizione di una corona d'alloro benedetta dal cappellano militare don Messori Roncaglia, i sommergibilisti hanno preso parte all'inaugurazione del nuovo lungo lago intitolato ai Marinai d'Italia.

Madrina per il taglio del nastro è stata Claudia Todaro, pronipote dell'eroico comandante Salvatore Todaro. Il sindaco di Verbania Aldo Reschigna ha pronunciato un breve discorso di benvenuto a cui ha fatto seguito quello del presidente nazionale dell'Associazione Marinai d'Italia, ammiraglio Manlio Tugnoli. Subito dopo il corteo ha raggiunto il parco Cavallotti per rendere omaggio al monumento al Marinaio.

I diversi momenti della cerimonia sono stati accompagnati dalle note della fanfara della Marina Militare.

E' la seconda volta che il lago Maggiore ospita il raduno dei «Lupi Grigi» di tutto il mondo. Nel 1972 il convegno dei sommergibilisti si tenne a Stresa. Dopo la cerimonia di ieri i rappresentanti della marineria internazionale proseguiranno i lavori del convegno che, apertosi giovedì, si concluderà domani. [a. r.]

Stasera a Domo c'è la «Cumpagnia dul dialett da Intra»

Girandola di comicità attorno al «caro estinto»

DOMODOSSOLA. Nuovo appuntamento, questa sera al teatro Galletti, con «Giochi di finzione» la rassegna delle compagnie amatoriali del Verbano, Cusio e Ossola.

Il sipario si aprirà alle 21 su un nuovo spettacolo messo in scena da uno dei gruppi più stimolanti delle scene locali: la «Cumpagnia dul dialett da Intra». S'intitola «Cula bun' anima!» ed è costruito sul testo della commedia in tre atti di Ugo Palmerini «La cà di lacrim» con una originale trasposizione in dialetto intrese.

Il gruppo che lo ha messo in scena è ricco e composito, con attori in formazione che hanno già una lunga storia alle spalle, ben compaginati e addestrati al lavoro corale e di affiatamento: grande ricchezza della compagine lacustre.

Il lavoro teatrale è stato costruito con un ottimo ritmo e secondo le buone tradizioni spettacolari che si rifanno allo stile della «Cumpagnia».

La capacità del gruppo di comunicare è alta; il repertorio di invenzioni sceniche, gestuali e ritmiche è ben calibrato e il dialetto diventa [illegible] contesto facilmente decifrabile: i codici sono di immediata lettura da parte del pubblico che non risparmierà certo gli applausi.

La storia tratta il ricordo di un caro estinto, le sue azioni in vita, incombono su un gruppo di parenti e conoscenti condizionandone l'esistenza. L'inconsolabile vedova, la suocera, l'amica della vedova, la vecchia domestica, l'ex socio in affari, ne piangono la scomparsa... Ma c'è qualcuno che la pensa in modo diverso e da queste diversità di opinioni nascono saporite e imprevedibili situazioni.

In scena, guidati dalla regia di Germano Scacabarozzi, ci sono: Emiliana Scolari, Wilma Balzarini, Giuliana Ruggin, Adelaide Di Polo, Rosanna Broggini, Vincenzo Cerutti, Gino Luchetta, Piero Menzio e Renato Cavallero.

Le luci sono di Franco Maguhani, Eugenio Castiglioni e Luciano Binda. Le scenografie sono state realizzate da Rodolfo Carmine, Gian Carlo Lorenschi e Silvio Bonzanini. Il biglietti d'ingresso sono in vendita a 12 mila lire. **[p. cr.]**

Attori della compagnia dialettale intrese in scena. Oggi recitano «Cula bun'anima»

MOSTRE E ARTISTI

I manichini d'autore dei maestri novaresi

SPIRITO e materia, manichini in primo piano in [illegible] collettiva di pittori». E' il titolo dell'originale mostra che s'inaugura oggi alle 16 al centro culturale d'arte «La Canonica» di Novara. Ideata dal giornalista e critico d'arte Luciano D'Alri, espone nappunto manichini dipinti da noti maestri novaresi e dagli allievi della classe quarta [illegible] Liceo artistico «Modigliani» di Novara. E' tutta da scoprire. Ci sono opere di Bibiana Amisano, Bello, Francesco Boccù, Luisa Bonetti, Floriano Catanzaro, Colegna, Pietro Demicheli, Rino Ferraris, Domenico Iaria, Enzo Mainini, Gigi Mortarino, Aldo Racchi, Giovanna Rastelli, Alvaro Simonelli, Alfredo Vallese, Pietro Veggiotti. La singolare collettiva, corredata da catalogo, resterà aperta fino al 10 maggio, tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

Vernice anche a **Domodossola**: nell'oratorio Madonna delle Grazie al Sacro Monte Calvario oggi s'inaugura «Omaggio a cielo e terra», personale della pittrice Dora Baumann. La mostra sarà visitabile fino al 14 maggio, ogni giorno dalle [illegible] alle 19.

Sempre oggi, a **Ghemme**, in via antico Castello si apre con il rinfresco inaugurale la mostra del pittore novarese Angelo Gatti. Inserita tra le manifestazioni culturali che accompagnano la mostra mercato del vino doc, resterà allestita fino al 6 maggio. Gli orari: 10-12 e 16-23.

Nella «Bassa» s'inaugura oggi la sedicesima edizione della «Rana d'oro», promossa dall'associazione Arpitesca di Casalbeltrame. Il programma: alle 17,30 apertura [illegible] mostra di scultura di Paolo Borghi a **Vicolungo**, alle 18,30 inaugurazione della mostra a **San Nazzaro Sesia**. Alle 21,30 concerto della corale femminile «Novaria», diretta da Franco Iorio nell'abbazia di San Nazzaro sesia.

A Marano Ticino oggi alle 17 si apre la personale di Salvo Raciti, ospitato al primo piano delle scuole elementari in [illegible] Sempione. **[p. ben.]**

L'opera di Domenico Laria in mostra

MUSICA DAL VIVO

Stasera appuntamenti a Verbania e Vogogna

Canzoni d'autore e festa del Fans Club dei Nomadi

VERBANIA. Appuntamento con la [illegible] italiana d'autore, stasera, al Centro sociale Sant'Anna di Pallanza. A partire dalle 21 si esibirà Claudia Pastorino, vincitrice del Premio Musicultura Città di Recanati '94 e del premio della critica al concorso «Elisir d'amore» di Radio Italia Solo Musica Italiana. Claudia ha al suo attivo prestigiose esperienze artistiche: è stata supporter di Eugenio Finardi e Cristiano De André, è stata ospite di Red Ronnie nel programma «Roxy Bar» su Videomusic. Accompagnata da musicisti che fanno riferimento al Mascherona Club & Circolo dei Cantautori di Genova come il collega di Claudia Settimo Benedetto Sanio, la Pastorino presenterà il suo album «I gatti di Baudelaire».

Da Verbania a Vogogna, per una serata-omaggio ai Nomadi organizzata dal Fans Club di Vogogna. Nella sala ricreatorio si svolgerà il «Primo raduno di primavera», con minimostra sui Nomadi e alle 21 concerto rock della band «Odioamore», che interpreterà i successi del gruppo fondato da Augusto Daolio. Per tutto il giorno funzionerà il servizio di ristoro.

Il Nomadi Fans Club di Vogogna collabora economicamente con l'associazione «Augusto per la vita», quindi con la Fondazione per la formazione oncologica. **[m. p. a.]**

Claudia Pastorino ha partecipato a prestigiose rassegne dedicate ai cantautori italiani

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piotti

LA CAMBUSA

Covers sul lago

Le più conosciute covers del momento stasera al bar «Cambusa» di Arona, sul lungolago.

OLIVER'S

Serata al pianobar

Serata al pianobar con Lionello al music pub «Oliver's» di vicolo del Porto 21 a Verbania Intra. S'inizia alle 22.

LE VOLTE

In due a cantare

Flavio e Lorella animano la serata al pianobar del bistrot «Le Volte» di Ghemme. In programma le [illegible] più conosciute.

LIDO

La «Track Band»

Tra rock e blues stasera al music pub «Lido» di Gozzano. A salire sul palco sarà la «Track Band», dalle 22,30.

PERCHE' NO?

Largo agli «Sniffer»

Gli «Sniffer Dog» si esibiscono stasera al circolo «Perché no?» di viale Azari 29 a Verbania. Propongono un genere basato sul punk rock. Dalle 22.

[illegible]

Tocca ai «Golen»

Serata rock [illegible] gelateria «Azzurra»: dalle 22,30 musica dal vivo con il gruppo «Golen». Al termine, karaoke.

CELEBRITA'

«Foto Magic», il bis

Torna stanotte al «Celebrità» l'appuntamento con «Foto Magic»: tutti i clienti verranno fotografati e le loro foto incorniciate a ricordo della serata.

LESAURITO

Occhio al «Vertigo»

A tutto rock stasera al bar «Lesaurito» di Fara Novarese. Luci [illegible] sui «Blu Vertigo».

MIRAGE

Arriva Biondi

Direttamente da Radio Deejay, è ospite stasera al «Mirage» di Arona Marco Biondi, esperto in storia del rock. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca.

DELLE [illegible]

Il sound è «rosa»

Musica al femminile stasera al «Caffè delle Rose» di Vigevano. A proporre le covers più [illegible] sciute saranno Ilaria e Cristina.

MACLEOD

Sorelle musicali

Le «Sound Sister» si esibiscono stasera al «MacLeod pub» di Pombia. Genere rock blues. Appuntamento alle 22,30.

KURSAAL

Festa per il network

Festa di «Italia Network» stasera al «Kursaal» di Verbania. Alla consolle si alterneranno Alex Natale e Stefano Noferini.

MUSICLUB

Tra rock e blues

La «Dynamite band» si esibisce stasera alla birreria «Musi-Club» di Borgolavezzaro. Proporrà un repertorio incentrato su pezzi rock blues.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 18,15/20,15; 22,15 — L. 10.000/6000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Araldo — Tel. 474.825 — Or.: 20,10; 22,15 — Lire 10.000/6000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brandi (Ita/Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Faraggiana — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,10/20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Eldorado — Tel. 624.158 — Or. 20,10; 22,15 — L. 10.000/6000
In trappola

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 19,50; 22,15 — L. 10.000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 19,30/22,15 — Lire 9000/mart. [illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible]NATE — S. Andrea — L. [illegible]
NON PERVENUTO

ARONA — San Carlo — Inform. orari 24[illegible].88 — Ore 20/22 — Lire 8000/5000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. [illegible] (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

BELLINZAGO — Vandoni — L. 7000/5000
[illegible] PERVENUTO

BORGOMAN. — Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 1[illegible]
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento bron programma p[illegible] un mare di guai in una [illegible] di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — Commedia

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15, 22,15 — Lire 10.000/6000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney [illegible] avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

CAMERI — Battardini — Tel. (0337) 244.384 — Inizio ore 21
Nightmare - Nuovo incubo — di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, m[illegible] omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' — Horror

DOMODOS. — Corso — Inf. orari su segr. tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,10/22,15 — Lire [illegible]
[illegible] letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

GHEMME — Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

OLEGGIO — Cine Teatro — Tel. 91.163. — Or.: [illegible] — [illegible] lun. 7000/5000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

OMEGNA — Cinema Sociale — Tel. 61.458 — Or.: 20/22 — L. 7000/5000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Oratorio — Lire 5000 — Inizio ore 20/22,30
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

TRECATE — S. Pellico — Tel. 71.417 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

VERBANIA — Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 40.19.40 — Or.: 20,15; 22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una [illegible] epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di segreteria telefonica 40.19.40 — Or.: 20,30/22,30
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — Drammatico

Sociale (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.[illegible] Or.: 20,30/22,30
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Sociale (Pall.) — Tel. 501.904 — Or.: 20/22,15
In trappola

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67 tel. 856.521 **L'amore molesto** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 t. 856.521 **Virus letale.** V.M. 14 Or. 15,40, 17,50, 20,10, 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 **Virus letale** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 V.M. 14 Sala 2 **A proposito di donne.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 Sala 3 **Léon.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **[illegible] canaglie.** Or.: 15,50, 17,30; 19,10, 20,50, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Léon.** Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30
[illegible] via Carlo Alberto 27 tel. 540.110 **Creature del cielo** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Farinelli - Voce regina.** Or. [illegible]: 16,50; 18,40, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Come [illegible] coccodrilli.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55, 20,45, 22,35
CRISTALLO v. Gorro 5, [illegible] 650.7100 **Molto folle** Or. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino il quello con le scarpe gialle.** Or. 15,15, 17,05; 18,55; 20,50, 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** [illegible]: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Sostiene Pereira.** Or. 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or. 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241 **Piccole donne** [illegible] 20, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma **La giusta causa.** Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. tel. 817.33.23. **Léon.** Or. 15,45; 18; 20,25, 22,30
FIAMMA corso Trapani [illegible] **Nell.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **In trappola** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING via Po 21. [illegible] **Clerks - Commessi.** Or.: 16, 16,50, 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8. T. 534614 **Prêt-à-porter.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45, 17,20, 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico **La carica dei 101.** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira** Or.: 16,10, 18,10; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni** [illegible]: 15; 17,30, [illegible], 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** [illegible] 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima [illegible]** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **D'amore e ombra.** Or.: [illegible]; 18,10, 20,30, 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 [illegible] **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0146 **La morte e la fanciulla.** [illegible]: 16; 18,10, [illegible]: 22,30
[illegible] via Acqui 2 **Amata immortale.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Sfida finale** Or.: 15,05, 17; 18,55; 20,50, 22,45

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Il Regio dietro le quinte. [illegible] 15,30 visita guidata al T. Regio. Durata 1h. [illegible], ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle 13. Bigl. ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815 241/242. Per i gruppi di oltre 10 persone si consiglia la pren.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ultima settimana, stasera ore 21, domani e lunedì ore 16 Giorgio Molino e Carlotta Josola in **Travolti Repubblica.** Si prenota per: Comp. Teatro Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. Pren. ore 9-13/15-23

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30 **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ing. L. 10.000
ANTEO via Milazzo 9. Rass. **Come due coccodrilli.** Or. 22,30
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Viva S. Isidro.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
[illegible] via Ariosto 16. **Picc[illegible] donne.** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria Corso. **L'amore molesto.** Or. 15,15, 22,30
ARLECCHINO Galleria del Corso. **[illegible] gradi di separazione.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; [illegible].
ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele 11. **In trappola.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Léon.** Or.: 15,30; ult. 22,30 Ingr. 10.000.
COLOSSEO [illegible] via M. Nero [illegible]. **Farinelli.** Or.: 15,15; ult. 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Come [illegible] coccodrilli.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Prima dell'alba.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Peggio di così si muore.** Or.: [illegible]; [illegible]. Ingr. 10.000.
CORSO [illegible] Corso 2013. **Sostiene Pereira.** Or.: 14,20; 16,15; 18,15; 20,30. Ing. 10.000
ELISEO via Torino 64. **Nell.** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. 10.000.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **La scuola.** Or.: 15,45; ult. 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39. [illegible] **la.** Or.: 14,30; ultimo 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Street fighter.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24 **Léon.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
METROPOL via Piave 24. **La giusta causa.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **La morte e la fanciulla.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La carica dei 101.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] ORCHIDEA via Terraggio 3. **Un eroe borghese.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8 **Virus [illegible].** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **A proposito di donne.** Orario: 16,10; 18,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **[illegible]a dell'alba.** Orario: 16; 17,25; 19,50; 22,35. Ingresso L. 10.000.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
[illegible] 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta [illegible].** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. **Prêt-à-porter.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso L. 10.000.
[illegible] 7 via Santa Radegonda 8. **Pulp fiction.** Orario 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
[illegible] 8 via S. Radegonda [illegible] **Pallottole su Broadway.** Or.: 17,50, 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Richie Rich.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; [illegible]. Ingresso 1[illegible].
[illegible] SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Farinelli - Voce regina.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso Lire 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele 28. **D'amore e ombra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pulp fiction** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] I Augusto 1. **[illegible] story.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna **Nel nome de[illegible]**. [illegible]: 20,45.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **La carica dei 101.** Orario: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Street Fighter.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. **Salome.** Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600 1755. Riposo.
[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837 5895. Ore 21,15: **Che inenarrabile casino.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Riposo.
[illegible] BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
[illegible] OFF via Duprè 4. Inform. telefono [illegible]. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30: **Splendid's.**
MANZONI via Manzoni [illegible] telefono 7600 0231. Ore 20,45: **Dolci vizi al foro.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1016. Ore 21,30: **Di notte non bisognerebbe andare a caso.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informaz. tel. 832.2580.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.86.
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.0086/87. Ore 21: **Galantuomo per transazione.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Hockeymania; 20 Sabato sport; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; [illegible] Data hord news; 0,15 Oh... sessol. **VCO:** 19,30 VCO notizie; 20 Casa Capozzi; 20,30 Basketissimo, campionato serie A2; 23 VCO notizie; 23,30 Spazi aperti - Pescare il bello!. **ALTAITALIA TV:** 21 Film; 22,30 New edizione notte; 23,30 New edizione notte; 24 Speciale news: filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale news: filo d'Arianna.

Baseball, nella terza di A1 al «Provini» è ospite il Nettuno

All'assalto della capolista

Oggi alle 15 e stasera alle 20,30 il Novara cerca di fermare la corsa dei laziali puntando sui lanci di Parisotto e degli under Bartolucci e Pianezze

NOVARA. Ancora una «big» sul cammino [illegible] Baseball Novara, in questo difficile avvio di stagione. Sarà il Nettuno, vicecampione d'Italia e attuale primatista della A1 con Grosseto e Parma, a tastare il polso agli azzurri che dopo le «quasi» due vittorie di Bologna tentano [illegible] ripetersi ai danni dei laziali.

E' [illegible] Novara fiducioso quello che scende in diamante oggi alle 15, stasera alle 20,30 (con ingresso gratuito) e domani alle [illegible]. La trasferta bolognese ha evidenziato progressi per il team guidato da Renato Pusarol: nell'ultimo weekend il mon[illegible] di lancio ha retto bene a uno degli attacchi più devastanti del girone, con Parisotto in ripresa, Taschin e Portigliotti tandem affidabile e con [illegible] Bartolucci che ha dimostrato di poter ben ricoprire il ruolo di partente nella gara degli under.

Anche... l'elettrocardiogramma dell'attacco non è più piatto, ma sta sfruttando il gran momento di Mascitelli (mb 520), e degli scalpitanti Vado (250), Chierici e Gradali (272). All'appello mancano Liverziani (190) e Sacco (90). Da registrare, e in fretta, la difesa, capace di commettere 22 errori in 6 gare. A giustificare [illegible] parte questa fragilità c'è la scelta fatta dalla società, quella di abbandonare la strada dell'interbase Usa (ottimo guanto ma non sempre incisivo nel box) per puntare [illegible] un bomber di razza. E qui entra in gioco Bert Hunter, bomber, al momento, solo sulla carta. A Bologna è rimasto a zero in 11 turni, oggi può riscattarsi. Con Nettuno, terzo attacco della A1 (362), ma monte di lancio tra i peggiori (mpgl 6,65), al «Provini» s'inizia alle 15 col duello Parisotto-Mosquera. Alle 20,30 tocca agli under: Bartolucci contro Ricci. E' forse la gara più alla portata del Novara, a patto che non lasci nulla d'intentato, anche se dovesse trovarsi sotto di parecchi punti. [m. p.]

Elia Bartolucci, lanciatore «under»

Hockey, Novara va [illegible] Lodi per difendere il [illegible] primato

NOVARA. Ultimo assalto alla «fortezza» Rubinetteria Quaranta Novara. Con l'infuocata trasferta di Lodi si chiude stasera la regular season di hockey pista per gli azzurri impegnati a difendere la loro leadership. E' solo il Roller Monza che può ancora «scippare» il primato a capitan Bernardini e compagni; i monzesi stanno dietro di un punto e battendo, come da pronostico, la seconda squadra di Lodi, la Profiglass, possono raggiungere o superare il Novara, in [illegible] di risultato negativo dei piemontesi. Per non rischiare nulla, dunque, gli azzurri non hanno scelta: fare risultato, cioè vincere, stasera a Lodi.

Un compito difficile, indubbiamente, sia perché i giallorossi tra le mura amiche e col sostegno del pubblico di [illegible]sa sanno esaltarsi, sia perché in casa lodigiana brucia ancora la sconfitta interna con il Roller (3-4), costata la coppa delle Coppe, e c'è voglia di un immediato riscatto. Il Berloni, peraltro, non può puntare nient'altro che al terzo posto, dovendo rimontare due punti al Monza e a tre al Novara.

Nella gara d'andata disputata in viale Kennedy fu la Rubinetteria Quaranta a prevalere per 4-2 (doppietto di P.Cairo, gol [illegible] Orlandi e Amato). Gli azzurri «bissarono» pochi giorni dopo alla final four di Vercelli, battendo in rimonta la Berloni e approdando alla finalissima, poi vinta sul Monza.

Finale thrilling, dunque, per il primato, ma interessantissima [illegible] presenta anche la volata playoff. Per il quarto posto il Vercelli dovrebbe [illegible]rla spuntata sul Salerno se, stasera, [illegible] commetterà distrazioni col derelitto Giovinazzo, avviato mestamente verso la A2. I campani, invece, se la vedranno con il Reggio Emilia, avversario da [illegible] sottovalutare. Il Profiglass Lodi chiude in quinta piazza, mentre per il sesto posto è sprint tra Reggio Emilia e Breganze [illegible] Bassano). [m. p.]

CALCIO

Serie D, nelle ultime tre gare i novaresi cercano l'en plein

Sparta, finale tutto in discesa oggi a Cerano arriva il Seregno

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi il «Gran Prix» [illegible] Nibbiola Domani si corre a Verbania

Prende il via oggi la gara organizzata dal gruppo locale «Gran Premio Comune di Nibbiola». Dalle 14. «Pedalando nel passato» è il nome di una singolare manifestazione in programma domani con partenza alle [illegible] in piazza Ranzoni e arrivo al centro sociale di S.Anna. [r. s.]

COLLEZIONISMO

Oggi l'appuntamento con «Novarascambi»

Seconda edizione stagionale, oggi, per «Novarascambi», rassegna dedicata [illegible] collezionisti di materiale calcistico e sportivo. L'appuntamento per i soci e semplici appassionati è per le 9 nei locali del bar [illegible] Madonna Pellegrina di viale Giulio Cesare 348 a Novara. [m. p.]

NOVARA. Il conto alla rovescia sta ormai per esaurirsi, per la Sparta mancano solo tre giornate [illegible] chiudere questo travagliato campionato [illegible] serie D. Nei restanti 270 minuti i bianchi hanno l'opportunità di terminare in bellezza, scalando qualche altra posizione in una classifica che fino a poche settimane fa li vedeva ancora in una situazione a rischio.

L'obiettivo di Masuero e compagni è di conquistare almeno cinque punti nelle prossime tre partite, obiettivo alla portata, se si considera che due delle tre avversarie [illegible] affrontare sono già [illegible]se (Seregno e Crema), mentre l'altra, la Romanese, nulla [illegible] più da chiedere alla propria stagione. Il trittico conclusivo s'inizia oggi alle 16, ancora al «Bellotti» di Cerano: [illegible] scena [illegible] detto il Seregno, che [illegible] conoscendo il momento più buio della sua storia. Le travagliate vicende societarie (dirigenza fantasma, giocatori che scendono in campo senza percepire rimborsi spese da mesi) hanno finito per affossare la gloriosa squadra brianzola, che sta per sprofondare nel sottoscala del calcio dilettantistico. La Sparta, che nelle ultime quattro gare ha incamerato un buon bottino di sette punti, sarà al gran completo, compreso Saviozzi che ha terminato gli impegni con [illegible] nazionale di categoria.

E contro un Seregno che nelle 15 gare esterne disputate ha racimolato la miseria di 5 punti, la compagine novarese non ha che un solo risultato da ottenere. [m. p.]

Giorgio Rotolo una delle colonne «spartane» quest'anno si è alternato [illegible] ruoli di centrale e laterale

Oggi prove per la pole position, domani il Gran Premio d'Italia delle 250

Bartolini [illegible] i mostri del cross

Il tempo migliora, per la gara si prevede il sole

MAGGIORA. Pronti, via. Dalle 11 e fino alle 15, sulla collina di Maggiora, oggi rombano i motori. Sono in programma le prove libere per prendere confidenza [illegible] il tracciato del Mottaccio [illegible] Balmone uno dei più tecnici e difficili in Europa. Una pista che [illegible] occasione del Gran premio d'Italia [illegible] stata ulteriormente modificata. Alle 15,30 poi scatteranno le prove ufficiali, quelle cronometrate, valide per le qualificazioni che i pi[illegible] (sono una settantina gli iscritti) affrontano divisi per sorteggio in due gruppi. I migliori venti tempi di ciascun gruppo saranno ammessi al via delle due manches per il Gran Premio d'Italia quarta prova del mondiale [illegible], in programma, domani, alle 13,30 ed alle 15. C'è grande attesa per il duello tra il belga Everts (Kawasaki) ed il francese Demaria (Yamaha) che sembra essere il filo conduttore delle prime prove [illegible] campionato. Ma i tifosi che affolleranno da oggi l'anfiteatro di Maggiora si aspettano grandi cose da Andrea Bartolini (Yamaha). Il portacolori del [illegible] Rinaldi, ovvero il miglior pilota italiano di questo mondiale, [illegible] 1989 ha vinto su questa pista una gara internazionale superando tutti i piloti più forti dimostrando [illegible] trovarsi particolarmente a suo agio su questo tracciato. «Sono fiducioso di poter ottenere un buon risultato anche se, prima di fare pronostici sulla gara e sulla [illegible] prestazione, voglio provare le nuove varianti introdotte. Domenica in Svizzera ho fatto una buona gara, sempre nel gruppo dei primi anche se poi una caduta nel finale mi ha messo fuori gio[illegible] per le prime posizioni». Le previsioni del tempo danno un netto miglioramento delle condizioni per il fine settimana. Domani, col sole, dovrebbe essarci il pienone. [r.amb.]

Andrea Bartolini, il pilota di Imola sarà fra i protagonisti del mondiale 250 a Maggiora

Barbella Gagliardi Saffirio

Avete mai collezionato un mito?

COLLEZIONE

ITALIA

Un mito a quattro ruote, ricco di storia, cultura e successi. È l'auto italiana, protagonista di Collezione Italia, la grande iniziativa nata dalla collaborazione de "La Stampa" con Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati, Ferrari e Fiat. Tutta la storia dell'auto italiana degli ultimi cento anni, raccolta in un'opera assolutamente originale. Giorno dopo giorno, in regalo con "La Stampa" trenta fascicoli da collezionare, 180 splendide figurine e l'album per raccoglierle.

Per celebrare l'auto italiana, anche un porte aperte storico, il 6 e 7 maggio, nelle Concessionarie Alfa Romeo, Lancia, Innocenti, Maserati e Fiat di tutta Italia, con giochi e bellissimi premi: dall'Alfa Romeo Spider e GTV alla Lancia k, dalla Maserati Quattroporte a Fiat barchetta, dal Coupè Fiat alla Ferrari di Formula 1 F93A, più migliaia di altre sorprese.

Collezione Italia: il mito dell'auto italiana non è mai stato così vivo.

FIAT INNOCENTI LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON MAGNETI MARELLI SELENIA TORO PIRELLI VIAcard

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 29 Aprile 1995 ■ 31

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Biella, clamorosi sviluppi dell'inchiesta che aveva già portato all'arresto del talent-scout

Molestie alle modelle, altri 2 in cella

Finisce a Rebibbia un collaboratore di Gigi Sabani

Il talent-scout Nello Ramella Paia

BIELLA. Scattano ancora le manette nell'indagine sulle presunte molestie sessuali alle modelle minorenni. Ieri mattina, con un blitz a Roma e nell'hinterland milanese, gli uomini del pm Chionna hanno arrestato Beppe Pagano, 47 anni, residente nella capitale in via Rocca Porena e Franco La Spada, 51 anni, abitante a Bresso, in via Vittorio Veneto. Il primo appartiene allo staff organizzativo del presentatore e imitatore Gigi Sabani, il secondo è il titolare di una ditta di cosmetici, «Sciandara», che espone i suoi prodotti un po' ovunque ma soprattutto nei grandi magazzini di Milano.

Entrambi sono accusati di atti di libidine e violenza ai danni di alcune delle iscritte ai corsi della scuola per indossatrici «Celebrità» del biellese Nello Ramella Paia, in carcere da 10 giorni. Beppe Pagano, «uno dei manager di Sabani» secondo gli inquirenti, «semplice accompagnatore» per i responsabili della trasmissione «Re per una notte», in programma il martedì sera sulla rete Italia 1, è ora rinchiuso in una cella d'isolamento del carcere di Rebibbia. Franco La Spada si trova invece agli arresti domiciliari nella sua casa di Bresso.

La tesi dell'accusa indicherebbe nei due personaggi i punti di riferimento di Nello Ramella Paia. A loro il titolare della scuola «Celebrità» avrebbe proposto le proprie indossatrici. Ma, balenando la possibilità di un contratto con la televisione e l'alta moda, il gruppo ne avrebbe approfittato per fare pesanti avances alle ragazze minorenni.

Prima che la magistratura imponesse un assoluto riserbo sulla vicenda, una delle iscritte ai corsi della scuola aveva raccontato di un suo viaggio a Roma con Nello Ramella Paia. La giovane ed il talent-scout biellese avrebbero incontrato proprio Beppe Pagano. L'aspirante top-model si sarebbe così trovata davanti ad una proposta abbastanza esplicita: finire a letto e così «sfondare» nel mondo dello spettacolo, oppure restare nell'anonimato. La giovane aveva preferito ritornare a casa senza contratto.

Altre ragazze (in tutto sono una dozzina) ad essere state interrogate dal sostituto Chionna avrebbero invece spiegato al magistrato quanto era accaduto nei viaggi a Milano nella sede della ditta «Sciandara» episodi del tutto analoghi a quelli successi a Roma.

Il fatto che a Franco La Spada siano stati concessi gli arresti domiciliari potrebbe significare che, quanto contestato all'imprenditore, sia meno grave delle accuse rivolte a Beppe Pagano. Il titolare della ditta «Sciandara» però potrebbe anche aver collaborato, magari facendo qualche ammissione e quindi evitando la prigione.

La notizia dell'arresto di Beppe Pagano ha suscitato scalpore nell'ambiente vicino al noto presentatore. «Sabani è completamente estraneo alla vicenda - commenta Margherita Cervi della redazione di "Re per una notte" -. Però Gigi ne è rimasto molto colpito». **[d. p.]**

LABORATORIO USL

Dal gip il 22 maggio

BIELLA. E' stata rinviata al 22 maggio l'udienza preliminare sul cantiere del Laboratorio di sanità. Ieri l'ex presidente dell'Usl Eugenio Zamperone, il direttore dei lavori Giancarlo Delsignore, il titolare dell'impresa costruttrice «Edil ■■■», Massimo Allara ed il responsabile del cantiere di regione Villanetto, Gianni Givonetti, sarebbero dovuti comparire davanti al gip per rispondere di reati che vanno dall'abuso all'interesse privato in atti d'ufficio ed al falso. Ma, a causa dello sciopero degli avvocati, l'appuntamento è stato rimandato. Per il caso Laboratorio si tratta del secondo rinvio: la prima udienza dell'8 marzo scorso era già stata posticipata per dare tempo agli avvocati di studiare il voluminoso fascicolo. Sempre per via dell'astensione dal lavoro, proclamata dai legali, anche il processo per l'inchiesta «Panorama» s'inizierà con una settimana di ritardo, precisamente l'11 maggio.

LA CHIESA «VIETATA»

Vercelli è polemica

La decisione del rettore di Santa Maria Maggiore di impedire l'ingresso ad una fedele troppo rumorosa non è piaciuta ai fedeli, che protestano.

A PAGINA 32

Si è sparato con la sua pistola ■ 24 anni

Vercelli, suicida agente di custodia

VERCELLI. Tragedia ieri pomeriggio in viale Rimembranza: un giovane agente di custodia, lasciato dalla moglie, s'è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Aveva 24 anni. Si chiamava Massimiliano Marras e abitava al numero 35, in un alloggio all'ottavo piano.

Marras, agente di polizia penitenziaria al carcere di Billiemme, si era sposato un anno fa, ma i rapporti con la moglie si erano incrinati, e la donna lo aveva lasciato, forse per una pausa di riflessione.

La solitudine è però diventata un peso insopportabile per il giovane che ieri ha deciso di farla finita. Prima ha scritto una lettera, spiegando le ragioni del suo gesto, poi si è sparato un colpo alla testa con la sua pistola di ordinanza.

E' stato il suocero a scoprire il corpo. L'uomo ha suonato e nessuno gli ha risposto, allora ha aperto la porta e ha chiamato il genero. Quindi, sul tavolo ha scorto la lettera e, in un'altra stanza, il corpo di Massimiliano. Ha cercato di prestargli soccorso, ma non c'era più niente da fare.

Tuttavia, ha avvertito il 112, che ha subito chiamato il pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. Ma quando la lettiga è arrivata, i sanitari non hanno potuto che constatare la morte del giovane agente di custodia.

Sulle prime, la notizia parlava genericamente di «un agente», e anche il questore è accorso immediatamente. Poi, in breve, si è appurata l'appartenenza di Massimiliano Marras al corpo di agenti di polizia penitenziaria in servizio al carcere di Billiemme.

La notizia della tragica scomparsa di Marras ha colpito profondamente tutti i colleghi. Erano in tanti a sapere quanto il giovane fosse sofferente per la crisi del matrimonio, ma nessuno avrebbe potuto prevedere la tragicità del gesto messo in atto ieri pomeriggio dall'agente di custodia. **[w. ca.]**

Olga Grazio, di 62 anni, stava cercando di raggiungere la fermata del bus. L'investitore sotto choc

Attraversa di corsa l'autostrada: uccisa

Cigliano, ieri pomeriggio l'imprudenza fatale di una donna

CIGLIANO. Tragedia ieri pomeriggio al casello dell'autostrada. Una donna che stava attraversando a piedi la carreggiata è stata travolta e uccisa da un'auto. La vittima si chiamava Olga Grazio, aveva 62 anni ed abitava a Cigliano in corso Gabriele D'Annunzio 62.

Il terribile episodio è avvenuto alle 14,30. Poco prima la donna aveva ritirato la propria Panda da un'officina. Dovendo andare a Torino ha però preferito utilizzare il pullman «autostradale» che fa servizio appunto sulla Torino-Milano con fermate a tutti i caselli. Raggiunto quello di Cigliano, ha parcheggiato l'utilitaria sul piazzale delle corsie per Milano, probabilmente per essere più comoda a sera al momento del rientro a casa.

In questo modo però Olga Grazio si è messa nelle condizioni di dover raggiungere a piedi il lato opposto dell'autostrada per salire sul pullman che l'avrebbe condotta a Torino. Il tragitto più breve (e forse la donna aveva fretta perché rischiava di perdere l'«autostradale») era quello che comportava l'attraversamento a piedi della carreggiata. Imprudentemente l'anziana donna ha scelto questa via, operazione vietata dal codice della strada, ma soprattutto di enorme pericolosità.

La donna aveva fatto appena qualche passo quando, distante ancora qualche decina di metri, si è delineata la sagoma dell'auto guidata da Maurizio Giovanni Casella, 25 anni, di Torre Pellice. Olga Grazio quasi sicuramente l'ha vista, ma ha calcolato male le distanze ed ha proseguito accelerando ancor più il passo convinta di riuscire a raggiungere la banchina centrale.

Il giovane automobilista si è accorto di quanto stava per accadere e, frenando e sterzando, ha cercato di evitare l'investimento. Tutto inutile: la donna è stata travolta in pieno. L'urto è stato così violento che il corpo della poveretta è stato addirittura proiettato sulle corsie opposte dell'autostrada. Ogni tentativo di soccorso è stato superfluo perché Olga Grazio è morta all'istante per le gravissime e orribili ferite riportate.

Il corpo della donna è stato ricomposto all'obitorio dell'ospedale di Cigliano. Per l'investitore, in preda ad un fortissimo choc, è stato necessario il ricovero in ospedale a Torino.

E mentre la Polstrada di Villarboit stava compiendo i rilievi sull'incidente si è formata una lunga coda di autoveicoli: si è verificato anche un tamponamento in cui tre auto sono andate completamente distrutte.

Pier Antonio Ruffino

Olga Grazio aveva 62 anni

BANDA DEL TIR

Rapinato un camionista

Dopo un periodo di tregua, la banda del Tir ha nuovamente iniziato a colpire. Ieri alle 5 di mattina, presso l'area di servizio di Cigliano Vercellese dell'autostrada Torino-Milano, il camionista scozzese Taylor Hastie Keith di Glasgow, mentre stava dormendo nella cuccetta del suo autoarticolato, è stato aggredito da tre individui. Il tutto si è svolto in pochi istanti. Uno dei rapinatori si è quindi messo al volante del mezzo con il prezioso carico (valore oltre 300 milioni) e dopo un po' di strada si è fermato. La motrice è stata staccata ed ha proseguito il viaggio fino nelle campagne di Volpiano e abbandonato su una piazzola della borgata Cascine Malone il rimorchio è stato riagganciato da un altro mezzo per una destinazione ignota. Alle 6,30, un passante ha visto il camionista legato che chiedeva aiuto e ha dato l'allarme ai carabinieri. Sulla rapina stanno indagando i militari di Chivasso **[d. an.]**

La lista non ha preso il 50 per cento dei voti come impone la legge. Commissariato il Comune

A Zimone va ko l'unico candidato sindaco

Sarasino sconfitto da una valanga di schede bianche e nulle

Il prefetto Francesco Marino

VERCELLI. Sono andati a votare per eleggere il sindaco e si ritrovano con un commissario prefettizio: è accaduto domenica scorsa a Zimone (404 abitanti al censimento 1991), piccolo centro della Serra morenica d'Ivrea in provincia di Biella.

Negli ultimi dieci anni il Comune di Zimone è stato guidato dal sindaco Franco Sarasino, un pensionato di 69 anni che per la tornata amministrativa di domenica scorsa era stato l'unico a ripresentare la propria candidatura a primo cittadino.

Alla vigilia risultava scontata di conseguenza la conferma del sindaco Sarasino e l'elezione in blocco della squadra di candidati consiglieri da lui proposta. Senonché le operazioni di scrutinio delle schede elettorali aveva in serbo una sorpresa: dei ■■ voti ritenuti validi, solo 127 (38,7 per cento) erano risultati a favore del candidato sindaco che è stato sconfitto in larga misura da una valanga di schede bianche (156, pari al 47,6 per cento) e nulle (45, un altro 13,7 per cento per un totale di 61,3 punti in percentuale).

La legge elettorale del 1960 che disciplina le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio comunale in centri con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti non lascia spazio a dubbi: se un unico candidato non riporta almeno la metà più uno dei voti validi (in questo caso almeno 165) la votazione è da considerare nulla.

Il presidente della sezione elettorale, quindi, non ha potuto fare altro che compilare il verbale in questo senso e trasmetterlo alla prefettura: il prefetto Francesco Marino, di conseguenza, ha nominato con effetto immediato commissario prefettizio di Zimone la dottoressa Elena Gregoroni affidandole l'incarico di assicurare la provvisoria amministrazione del Comune fino a quando, in seguito a nuove elezioni, non verrà rinnovato il Consiglio.

Nel territorio provinciale di Biella c'è un altro Comune che, a suo tempo, è stato protagonista di un episodio singolare connesso con la tornata amministrativa di domenica scorsa e che attualmente è commissariato: è quello di Ailoche (333 abitanti all'ultimo censimento), la cui amministrazione è retta dal consigliere di prefettura Leonardo Bianco nella veste di commissario prefettizio.

Il dottor Bianco era stato nominato lo scorso 1° aprile dal prefetto Marino dopo che la sera del ■ marzo, alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle candidature alle amministrative, non erano state presentate liste elettorali.

Neppure il rinvio di 48 ore, deciso per consentire maggiori spiegazioni sul nuovo sistema di voto regionale, era servito per sbloccare la situazione: il presidente della commissione elettorale mandamentale di Varallo Sesia ne aveva informato il prefetto che aveva commissariato il Comune. **[w. ca.]**

La decisione di don Albertazzi scatena una raffica di polemiche. La posizione della curia

Chiesa «vietata», la città si ribella

I vercellesi: «Quella donna non disturba nessuno»

VERCELLI. Arrivano a raffica. E sono tutte contro la decisione di don Alberto Albertazzi di impedire «anche fisicamente» l'ingresso in chiesa della donna che prega con troppa enfasi.

E anche se don Albertazzi difende (vedi la lettera accanto) la sua scelta, la maggior parte dei fedeli (e della città) si schiera apertamente contro di lui.

Le lettere che ci arrivano ogni giorno in redazione sono, per la maggior parte, indignate ma civili, altre decisamente al vetriolo. Ne pubblichiamo alcune, edulcorandone il giusto.

Della prima citiamo solo l'autore, Virgilio Grimaldi, che da anni si batte per i diritti civili. A Grimaldi, lo stesso don Albertazzi ha risposto in privato e [illegible] ci sembra quindi giusto riportare il primo scritto, senza dare spazio al secondo. Grimaldi era comunque molto polemico contro la scelta del rettore di Santa Maria Maggiore e, nella risposta, ci ha detto lo stesso Grimaldi, il sacerdote ha spiegato le proprie ragioni.

E veniamo alla lettera che abbiamo ricevuto ieri pomeriggio. E' a firma di quattordici vercellesi ed è un po' la chiave del pensiero di quasi tutta la cittadinanza. Scrivono i nostri lettori: «Vogliamo esprimere il nostro totale dissenso sul provvedimento preso nei confronti della signora che ha una forma di devozione particolare».

«Abbiamo avuto modo di vedere il comportamento di questa persona che, al di là di un primo impatto di curiosità, [illegible] disturba più di un bimbo che saltella per la chiesa o meno degli adulti che chiacchierano».

Conclude la lettera: «Lei, don Albertazzi, si ritenga pure soddisfatto per la sua scelta, noi ci auguriamo che non venga imitato da altri parroci».

E una signora che abita in corso Salamano aggiunge, sempre per iscritto: «L'atteggiamento della nostra donnetta non è certamente voluto, anche se bizzarro. Ben altro, ad esempio, quello di certa persona "bene" che attira l'attenzione dei fedeli con l'abito eccentrico e l'entrata (volutamente) a messa iniziata e chiesa (del centro) gremita».

Ed è proprio questa nostra lettrice a ricordare un episodio narrato da Dante: dopo la messa, un concittadino aveva rimproverato l'Alighieri perché non s'era abbassato il cappuccio del mantello durante la Consacrazione. «Il sommo poeta obiettò: "Ero così preso dal miracolo che avveniva sull'altare che non ho badato al cappuccio che mi copriva il capo. Tu invece eri così incurante che il pane e il vino stessero diventando il Corpo e il Sangue di Cristo, da notare il mio capo coperto"».

In ogni caso, citazione letteraria a parte, la nostra lettrice osserva che «se io fossi una parrocchiana di Santa Maria Maggiore, non metterei più piede in quella chiesa dal momento in cui la donna "che prega con troppo fervore" venisse allontanata».

E la pensa nello stesso modo (altra lettera) Floriano Arposio, che definisce l'iniziativa di don Albertazzi «vergognosa». «Vorrei sapere - scrive la lettrice - che cosa significa "impedire fisicamente" l'ingresso in chiesa della signora: si sarebbe ricorsi alla polizia o ai guardaspalle?».

Da segnalare inoltre, la notizia riportata dal settimanale «Notizia Oggi» secondo cui, sabato pomeriggio, dopo la pubblicazione del nostro articolo, un gruppo di giovani parrocchiani di Santa Maria Maggiore ha fatto un sondaggio volante tra i passanti del corso, decidendo quindi di «cambiare chiesa».

Se la città è decisamente schierata (e se non abbiamo riportato lettere a difesa è perché non ne sono arrivate), la diocesi prende invece le parti di don Albertazzi. Il vicario generale, don Giuseppe Versaldi, ci ha preannunciato una lettera di tutti i parroci: la aspettiamo.

Enrico De Maria

La chiesa di Santa Maria Maggiore, vietata alla donna che si rotola per terra

IL [illegible]: MA E' [illegible]

Sulla vicenda in questione, il rettore di Santa Maria Maggiore, don Alberto Albertazzi, ci ha inviato questa lettera che pubblichiamo, integralmente.

Mi inserisco nello stropito giornalistico dalla sollecitudine con cui imprecisati fedeli hanno recapitato a un quotidiano una mia certa lettera affissa alla porta di Santa Maria Maggiore.

Se i troppo zelanti postini non l'avessero letta emotivamente, avrebbero notato che il testo distingue doverosamente tra persona e contegno: accettata la prima, respinto il secondo; anche se, attese le condizioni soggettive di quella signora, può darsi che i due aspetti siano inscindibili. Quanto alla correttezza del mio procedimento ricordo che il messaggio venne inviato preventivamente all'interessata e a persone a lei vicine, con lettera d'accompagnamento. Non avendo registrato apprezzabili riscontri, la lettera è stata inesorabilmente affissa, per ora con qualche debolissimo risultato. Comunque il minacciato deterrente della non ammissione [illegible] ha avuto corso. Il fatto grottesco è che, a quanto risulta da echi giornalistici, pare che la chiesa sia l'unica collettività cui siano vietati provvedimenti [illegible] chi, per qualunque motivo, non si attenga alle regole della condotta sociale. In una scuola, a una conferenza, in una qualsiasi assemblea è lecito arginare le esuberanze di uno stravagante.

In chiesa invece no. Nel caso in questione va aggiunto che la mimica pseudo-liturgica di quella signora (non sempre propriamente mite - come è stato scritto), fatte salve le eventuali condizioni soggettive di lei, integra oggettivamente e materialmente gli estremi del vilipendio alla religione. E la chiesa dovrebbe sorridere bonariamente con materna comprensione? Se esistono sacerdoti e fedeli che si dicono ormai assuefatti a quelle stranezze, ne esistono almeno altrettanti (che sui giornali hanno avuto poca voce) che non riescono a capacitarsi. Pare inoltre che non si tenga conto che a messa si può infilare l'estraneo, l'occasionale, che dinanzi a eccentriche forme di devozione può provare disappunto e persino irritazione. Non si tiene conto di bambini e ragazzi, non sempre accompagnati dai genitori, per i quali dunque il riso, tipico degli anni, diviene ancora più facile. Si direbbe quindi che la carità pretenda che in chiesa si rida di una persona che ha evidente bisogno di aiuto.

Sono approdato alla carità e ci resto un attimo perché, da quanto ho capito, i biasimatori della mia iniziativa collocano l'intera questione sotto il manto della regina delle virtù. Ebbene: [illegible] sembra molto caritatevole lasciare che un [illegible] umano si degradi sino a voltolarsi sui lastrici di chiese e strade, [illegible] tentare soccorsi risolutivi. Mi pare che sia esattamente quello che sta facendo la comunità ecclesiale e civile vercellese. Per quanto capisco, questa indifferenza pietosamente paludata [illegible] è molto diversa dalla noncuranza del sacerdote e del levita che precedettero il buon samaritano sulla strada per Gerico.

Con questa ultra-decennale sopportazione a Vercelli potrebbe essere maturata la convinzione che in chiesa tutti possano fare tutto. E se altri fedeli si mettessero a fare il diavolo a quattro durante la messa, la chiesa dovrebbe accettare giuliva mandando sorrisi melliflui?

Don Alberto Albertazzi

L'ingegnere interrogato ieri mattina. Nell'89 fu il maggior contribuente Irpef

Coop militari, indagato anche Furno

Il colloquio con Scalia è durato oltre 4 ore. L'avvocato Casalini: abbiamo fornito al magistrato le informazioni richieste. Silenzio assoluto in procura, l'inchiesta prosegue: ci saranno altre novità?

VERCELLI. E' l'ingegner Giancarlo Furno, una delle persone più in vista della città, la quarta persona convocata dal procuratore Scalia come indagato nell'ambito dell'indagine sulle coop militari.

Il progettista era assistito dal proprio avvocato Dario Casalini. Dopo oltre 4 ore di interrogatorio, lapidario il commento del legale: «Il mio cliente ha fornito al magistrato tutte le informazioni richieste. Per ora non abbiamo altro da aggiungere».

Buio totale sul perché Furno, il più importante progettista della città ed uno dei più attivi in Piemonte, maggior contribuente Irpef dell'89 curiosamente davanti a Casalini, [illegible] stato coinvolto nell'inchiesta. Anzi, non è stato chiarito se l'ingegnere sia stato interrogato sul filone Privitera (la costruzione degli alloggi in cooperativa tra agenti delle forze dell'ordine) oppure sul filone Lavazza (le presunte tangenti pagate al presidente dello Iacp).

Il colloquio [illegible] Giancarlo Furno segue a distanza di 24 ore gli interrogatori delle altre tre persone indagate, il consigliere regionale uscente Sandro Cattaneo e i geometri Formisano e Rigoni, tra l'altro suoi collaboratori fissi in azienda. Sono loro gli iscritti nel registro degli indagati di cui parlava genericamente il procuratore Scalia un mese fa quando esplose il caso delle coop militari. Ma vista la rigida cortina di silenzio stesa dalla procura non è neppure da escludere che la vicenda possa finire per coinvolgere anche altre persone.

Le coop militari hanno già portato in carcere a Vercelli il vice questore Domenico Privitera, due imprenditori torinesi, un funzionario del Provveditorato opere pubbliche e il presidente dello Iacp Carlo Lavazza al quale dopo tre giorni passati in carcere sono stati concessi gli arresti domiciliari. Ad Aosta il procuratore David Monti sta concludendo un'inchiesta parallela nella quale compaiono le stesse persone, Lavazza escluso. [f. co.]

Le villette a schiera costruite in città dalla cooperativa militare [illegible]

Anche in appello

Spaccio droga Assolto Angelo Duò

VERCELLI. Il commerciante vercellese Angelo Antonio Duò, 37 anni, titolare del negozio per il noleggio e la vendita di videocassette «Fantasy video» di via Walter Manzone, è innocente anche per la 4ª sezione della Corte d'appello di Torino: il verdetto è stato pronunciato nella tarda mattinata di ieri, ed ha confermato quello emesso con rito abbreviato il 4 febbraio dell'anno scorso dal giudice di primo grado Alessandro Pepé.

La vicenda risaliva alla metà di dicembre 1993 quando il commerciante, che era difeso dall'avvocato Roberto Rossi dello studio Scheda, era stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di cocaina.

A nulla erano valse le sue proteste, secondo cui la droga era destinata esclusivamente ad uso personale. Il gip del tribunale Elisabetta Canevini gli aveva concesso gli arresti domiciliari ed il giudice lo aveva mandato assolto perchè lo spaccio non era sufficientemente provato e la detenzione non è più punibile. [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

BORGOSESIA

Sì alla pesca nel Sesia fra Doccio e S. Quirico

Si torna a pescare nel tratto del fiume Sesia compreso fra la diga di Doccio di Quarona e il ponte di San Quirico in territorio di Borgosesia. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale di Vercelli, revocando il divieto [illegible] nel febbraio [illegible]. Lo stesso provvedimento è stato allargato al torrente Strona e ai suoi affluenti presenti nei comuni di Valduggia, Cellio e Breia. L'autorizzazione alla pesca entra in vigore dall'alba di domani. [p. q.]

BORGOSESIA

Torna l'acqua potabile nella sorgente del Lagone

E' conclusa l'emergenza idrica a Borgosesia. L'acqua della sorgente del Lagone di Vanzone è potabile: lo hanno accertato le analisi effettuate dai laboratori dell'Ussl. Le [illegible] dell'impurità dell'acqua erano state originate dalle precipitazioni piovose dei giorni [illegible]: di conseguenza era stato posto il divieto di utilizzare l'acqua per usi alimentari, divieto che ora è stato revocato. [p. q.]

BORGOSESIA

Auto e moto d'epoca domani la sfilata

Torna la tradizionale sfilata di auto e moto d'epoca sulle strade valsesiane. L'appuntamento è per domani mattina a Cellio, a partire dalle ore 9. Il raduno prende il via da regione Campanaccio e il tragitto del corteo si snoda fra Cellio, Breia, Cavaglia, per scendere Quarona, raggiungere Borgosesia prima di concludersi a Crabbia di Cellio alle 12,30. [p. q.]

BIELLA

Progetto donna, iscrizioni ai nuovi corsi di maglieria

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di maglieria organizzati dall'Associazione «Progetto donna». Sono previsti due livelli, principianti ed esperte: le lezioni cominceranno il 16 maggio nella sede di via Mazzini. Per informazioni si può chiamare il 015-35.11.49 (dalle 9 a mezzogiorno). [p. g.]

VERCELLI

Ciechi: attenti alle richieste di soldi non autorizzate

L'Unione ciechi di Vercelli informa i cittadini che le richieste a favore dei bimbi ciechi, o indirizzate comunque a favore dei ciechi, fatte per strada non sono organizzate nè autorizzate dall'associazione. L'unica campagna in atto è una prevendita di biglietti (con regolare timbro Siae) per uno spettacolo teatrale, che si terrà al Civico sabato 20 maggio alle 21. [g. bar.]

VERCELLI

Festa in versione junior per il primo maggio

«Festeggiamo il lavoro con i nostri bambini». Per la ricorrenza del primo maggio i sindacati di Cgil, Cisl e Uil organizzano una manifestazione in piazza Camana, dedicata ai più piccoli. I bambini saranno impegnati in laboratori di pittura, musica e di teatro. L'appuntamento è per le 14,30. [g. bar.]

LETTERE AL GIORNALE

«Basta vendette il 25 aprile»

Ho visto in televisione l'aggressione subita dalla delegazione di Forza Italia alla cerimonia del 25 Aprile a Milano e vedendo quelle immagini non ho potuto trattenere le lacrime. Mi hanno ricordato i momenti brutti della mia giovinezza quando ho visto morire mio fratello Eraldo Foresti per mano di un fascista a Piatto. Basta con l'odio, basta con le vendette, i buoni e i cattivi esistono dappertutto.

Io sono vecchia e malandata di salute, ma vorrei tanto che i giovani trovassero un mondo migliore. E allora diamo l'esempio. Ho amici tra gli ex partigiani di allora, ma alla commemorazione di mio fratello ho accolto anche un missino perché l'ho visto sincero e buono e non volevo più che fatti accaduti tanti anni fa servissero ancora per dividere gli animi. Spero quindi di non vedere più altre immagini come quelle di Milano che fanno tanto male.

Maria Foresti in Bellini
Biella

«Non parteciperemo a quello spettacolo»

Si evince da articoli pubblicati sulla stampa la presenza dei primi ballerini, signori Leonard Ajkun e Magda Radulescu, alla manifestazione «La Bella addormentata», organizzata dalla scuola di danza Freebody diretta dalla signora Daniela Tricerri.

Con la presente si sottolinea che tale notizia, fornita ai giornali dalla scuola in oggetto, non corrisponde a verità, in quanto i primi ballerini sopra citati non saranno presenti allo spettacolo del 18 novembre 1995.

Leonard Ajkun
Porto Mantovano

Le lettere possono essere spedite, inviate via fax o recapitate a mano alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20) e Biella (via della Repubblica 29). Si raccomanda di firmare sempre in modo da consentire controlli sull'autenticità degli scritti e di non superare la lunghezza di 20 righe dattiloscritte per evitare tagli.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.330; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Gri[illegible]o:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. (0161) 217.000; **Gattinara:** (0163) 822.245; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 350.33.13

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e [illegible] a battenti chiusi e con chiamata con [illegible] medica urgente): *Dr. Antonio Montasti*, corso Randaccio 4 (Canadà), tel. 257.144

A **Biella** turno principale: *[illegible] Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082; turno sussidiario: *Farmacia Pianlino del Dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 5, tel. (015) 571.296.

Sordevolo: *Dr.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.

Salussola: *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Vallemosso: *Dr.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) [illegible]

Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 18, tel. (0161) 857.114

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.685.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Michela Grippo, Nicoletta Leocata, Nicolas Santamaria.

MORTI. Renzo Cecchetin, 70 anni, pensionato; Petronilla Moggetti, [illegible] anni, pensionata; Secondino Bodo, 78 anni, pensionato; Natale Lama, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Giovanni De Bortoli, 82 anni, pensionato; Domenica Boero, 88 anni, pensionata; Mario Testa, 85 anni, pensionato; Maria Guabello, 70 anni, pensionata; Ines Gilardino, [illegible] anni, pensionata.

VILLA DEL BOSCO

MORTI. Nello Riani, 74 anni, pensionato.

ZUBIENA

NATI. Valentina Reina.

MORTI. Giovanni Lorea, 85 anni, pensionato; Rosetta Quaglino, 63 anni, pensionata.

ATTIVITA' [illegible]

Vercelli. E' in programma per domani il quinto incontro dei «furiatti». Dopo la messa che verrà celebrata alle 11 nella chiesa di San Bernardo, seguirà il pranzo sociale al ristorante Garibaldi, in rione Cappuccini.

Vercelli. Gita culturale a Monselice con l'Automobil club, con visita ad Arquà Petrarca. Per le prenotazioni ci si può rivolgere alla sede Aci di corso Fiume.

GLI APPUNTAMENTI

PELLEGRINAGGIO

Viaggio a Lourdes con la Stat

In occasione del pellegrinaggio europeo del Sovrano ordine militare di Malta, in collaborazione con «Duomo» e Alitalia, l'agenzia Stat di Vercelli ha previsto un viaggio a Lourdes, in programma nei giorni dal 3 al 6 maggio, con partenza in [illegible] da Milano Malpensa alle 8,50. Soggiorno a Lourdes in hotel quattro stelle. Rientro nel pomeriggio di sabato 6 maggio. Servizio pullman per Malpensa da Vercelli e Gattinara. Per informazioni, si può chiamare lo 0161. 217.711.

PITTURA

Elia e Leale a Studio 10

Continua nelle sale del Centro culturale Studio Dieci di via Galileo Ferraris [illegible] di Vercelli, una mostra di Pietro Elia che ha come titolo «Il sole nella testa». Orari di apertura, dalle 16,30 alle 19,30 fino a sabato 6 maggio. Chiuso domenica e lunedì. Intanto la mostra di disegni che hanno come tematica «La Via Crucis» che Francesco Leale presenta nelle sale dell'atelier di Valentino, in via Nigra 6, sempre nel capoluogo, chiude oggi. Esposizione al pubblico in orario di apertura del negozio.

CONFERENZA

Incontro sull'India antica

La delegazione di Vercelli dell'Associazione italiana di cultura classica ha organizzato una conferenza dal titolo «La società nell'India antica nei suoi risvolti giuridici e politici». Relatore sarà il professor Oscar Botto, titolare della cattedra di indiologia all'Università statale di Torino. L'appuntamento è nella sala capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea, il [illegible] maggio alle 17,30.

CORSI

Il «reiki» alla palestra Arte Sport

Un [illegible] di «reiki», tecnica di canalizzazione e trasmissione di energia a scopo curativo, si svolgerà dall'8 all'11 maggio alla palestra Arte Sport di via Trento 44/a Vercelli. Per informazioni su orari ed iscrizioni ci si può rivolgere telefonando al numero 0161. 251.560.

I programmi di Pier Carlo Robiolio, riconfermato alla guida del Comune

«Così cambierò Candelo»

Il sindaco: «Subito nuovi posteggi, poi faremo asfaltare le strade». Nessun «esterno» tra i futuri assessori: ma sui nomi è ancora mistero. Il 10 maggio il primo Consiglio

CANDELO. E [illegible]sì, il farmacista Pier Carlo Robiolio si è riconfermato sindaco: il paese, quindi, continuerà ad essere amministrato dallo stesso schieramento politico. [illegible] per [illegible]oscere i nomi dei nuovi assessori bisogna attendere fino al 10 maggio, quando [illegible] riunirà per la prima volta il Consiglio.

Dice Robiolio: «Alla vigilia ci davano per favoriti, rispetto alle altre liste: e il successo è stato netto. Siamo pienamente soddisfatti per il risultato ottenuto». Con il nuovo ordinamento elettorale saranno quattro, anziché sei, gli assessori. Ma Robiolio non [illegible] sbilancia sulla composizione della giunta: «All'interno del gruppo ci [illegible] già stati alcuni pre-accordi. La prossima settimana ci riuniremo [illegible] decideremo i [illegible]. Posso solo anticipare che fanno parte degli 11 eletti: [illegible] [illegible] saranno amministratori "esterni"». In ogni [illegible], i candidati in «pole position» sono Giovanni Chilà (ex assessore, rieletto con 170 voti) e Piero Pandale (capogruppo di F[illegible] Italia). Per gli altri due posti, [illegible] favoriti Giuseppe Ellandri ed Emilio Trocca, già [illegible] giunta.

Robiolio, intanto, comincia ad elencare i [illegible] primi obiettivi: «Nel giro di poco tempo, faremo asfaltare molte strade: [illegible] via Flacotta e via dei Campi, [illegible] via dei Pioppi al primo tratto di via Santa Croce. Poi costruiremo dei parcheggi [illegible] via Sandigliano: lungo la strada [illegible] in due o tre [illegible] che si affacciano su di essa. Sarà ampliata la caserma dei carabinieri, e verranno portate avanti le procedure per il centro polivalente di via Matteotti e per realizzare la fognatura in via Vardese. Sarà sistemata la cubettatura di piazza Castello, dove verrà anche [illegible]sa un'aiuola spartitraffico».

Aggiunge il sindaco: «Ovviamente, poi, seguiremo [illegible] attenzione il progetto della casa di riposo, già presentato a Tori[illegible]. Infine il Piano regolatore, la cui variante è stata pubblicata in questi giorni in Comune: i cittadini potranno presentare le loro osservazioni fino alla fi[illegible] di maggio». Due dei maggiori problemi di Candelo [illegible] poi quelli del passaggio [illegible] livello [illegible] della circonvallazione, che dovrebbe unire la Trossi alla strada che porta a Vigliano: «Sono questioni da discutere con la nuova Provincia di Biella - [illegible]clude Pier Carlo Robiolio -: speriamo di risolverne almeno una, durante i quattro anni del nostro mandato».

La minoranza sarà rappresentata in Consiglio dal gruppo dell'ex-sindaco Ermes Milanesio (tre seggi) e da Dario Viana di Lega Nord (con entrambi ieri sono siamo riusciti a parlare). Dice invece Ivano Scomparin, di Rifondazione: «Sapevamo di non poter vincere, ma resta un rammarico: unendoci al pds potevamo farcela. Peccato che [illegible] Quercia abbia voluto correre da sola. Adesso, in Consiglio, quando sarà [illegible] [illegible] appoggeremo la maggioranza: altrimenti la nostra opposizione [illegible] dura. Inoltre, cercheremo un'intesa anche con le altre forze di minoranza».

Gabriele Cornelia

Dall'alto (e da sinistra), il sindaco **Pier Carlo Robiolio** [illegible] i candidati sconfitti alle elezioni di domenica: **Ermes Milanesio** (centrosinistra), **Ivano Scomparin** (Rifondazione) e **Dario Viana** (Lega Nord)

Livorno, tutti i progetti del nuovo primo cittadino

Aimone: così la scuola mi insegna a governare

LIVORNO. E' una [illegible] il nuovo sindaco di Livorno Ferraris. Maria Antonietta Aimone insegna infatti dal 1971 alle locali scuole elementari. E il suo lavoro [illegible] stato uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale perché, diceva «mi lascia abbastanza tempo libero da dedicare all'amministrazione pubblica [illegible] contemporaneamente mi permettere di vivere a stretto contatto con molte famiglie: in questo modo ho a disposizione un osservatorio privilegiato sui problemi della gente».

La sua lista, che raggruppava le forze politiche del centro-sinistra, ha sconfitto di misura quella del sindaco uscente Giovanni Franco Giuliano. Aimone ha ricevuto il 37,8 % e Giuliano il [illegible] netto.

Più staccato invece Claudio Corgnati del Polo, fermo al 27,2%.

«Noi abbiamo presentato un programma minuzioso volto [illegible] rinnovamento senza abbandonare i valori fondamentali già esistenti e abbiamo anche fatto promesse [illegible] chiarezza - spiega Aimone per analizzare il voto -. Evidentemente questi argomenti hanno indotto la popolazione a sceglierci»

Per il momento è ancora impossibile tentare il discorso degli assessori, il neo sindaco glissa: «E' quasi tutto pronto ma per le comunicazioni ufficiali attendiamo almeno la prossima settimana. Tra l'altro, proprio lunedì o martedì convocherò il primo consiglio».

Maria Antonietta Aimone si è già insediata nell'ufficio di bottoni del comune di Livorno perché la legge impone subito dei doveri ai neo eletti. Ho già dovuto risolvere alcuni problemi di ordinaria amministrazione e presto inizierò a realizzare i punti principali del programma. Ma non ne ho uno in parti[illegible] a [illegible] verrà data precedenza assoluta: «Non ritengo ci sia [illegible] problema in particolare [illegible] risolvere - afferma - ci stiamo impegnando in diversi campi ma [illegible] c'è niente di urgente. Come avevo già detto in campagna elettorale, occorre ottimizzare i servizi esistenti».

Maria Antonietta ha un figlio di sette anni, Paolo, che è orgoglioso della nuova carica assunta dalla mamma, ma teme anche di poterla vedere di [illegible]no: «Mi ha detto, non voglio che tu faccia tre lavori, la mamma, la maestra e il sindaco. Ma io gli ho risposto che se la mettiamo su questo piano, di lavori ne faccio quattro perché bisogna considerare anche quello di casalinga».

Questi i consiglieri eletti. Per la lista del sindaco: Gianfranco Falchotti, Giuseppe Dessi, Pellegrino Lizzo, Tonino Bosello, Paola Corbiletto, Mario Paonessa, Domenica Lavarino, Graziella Amaro, Maria Rosaria Graglia, Patrizia Zanetti e Renzo Tommasini.

Per «Uniti per Livorno»: Giovanni Franco Giuliano, Mario Capellino e Aldo Malna. Per «La [illegible] Livorno»: Claudio Corgnati e Italo Volta.

Ivan Fossati

Da sinistra in alto il [illegible] sindaco di Livorno Ferraris **Maria Antonietta Aimone**. Accanto il sindaco uscente **Giovanni Franco Giuliano** e sotto **Claudio Corgnati** del Polo

Il professore di Olcenengo

Tasse più «giuste» e scuole
Ecco il programma di Archero

OLCENENGO. [illegible] vinto le elezioni guidando una lista contrassegnata con [illegible] motto «Usneng», il nome dialettale del paese, e per i prossimi quattro anni rivestirà la carica di primo cittadino: Egidio Archero, [illegible] anni, insegnante in una scuola media del capoluogo, aveva già «fatto gavetta» come assessore nella precedente amministrazione, ed ora potrà mettere a frutto in prima persona quella sua esperienza maturata.

«Devo soprattutto - dice - ringraziare chi ha dato fiducia alle proposte formulate da me e dai miei candidati: evidentemente sono persone cui stanno a cuore le sorti del nostro paese».

La squadra del professor Archero, dopo lo scrutinio elettorale, è risultata composta da Rita Michelone, Carmine Lombardi, Antonio Matarazzo, Francesco Del Grande, Ercole Gaibazzi, Giovanni Giovanelli, Giuseppina Crovella [illegible] Marco Serra; e fra questi otto nomi il nuovo sindaco dovrà scegliere i suoi due più stretti collaboratori che rivestiranno la carica [illegible] assessore. Sui banchi dell'opposizione siederanno invece [illegible] candidato sindaco della lista antagonista, Lorenzo Alessio, insieme con tre dei componenti della sua «rosa», i consiglieri Lorenzo Binelli, Teresio Fran[illegible] ed Angelica Malinverni.

Passato [illegible] stress da «sindrome preelettorale» Archero ha già riordinato le idee e messo in cantiere un programma da realizzare a brevissima scadenza.

«Innanzitutto - dice il nuovo primo cittadino - voglio incidere su alcune tasse comunali che non ritengo giuste. Quella per il servizio di raccolta dei rifiuti, ad esempio: trovo iniquo che a parità di metratura [illegible] persona sola debba pagare la stessa cifra di [illegible] famiglia composta da diverse persone. Di conseguenza, per i "singles" su questa tassa praticheremo una riduzione del [illegible] per cento».

Un'altra riduzione che il sindaco Archero ha in progetto riguarda la tassa [illegible] [illegible] delle aree e dei loculi cimiteriali: dovrebbe aggirarsi intorno al 25 per cento, un quarto rispetto [illegible] costi attuali. «In pratica - spiega - si potrà risparmiare circa un milione. Mi rendo con[illegible] che [illegible] è molto, ma vorrei che questa decisione fosse interpretata come [illegible] dimostrazione di buona volontà».

Altri interventi in scaletta riguardano il sistema fognario; poi c'è il problema delle [illegible] «L'asilo infantile "Margherita Perazzo" - dice Archero - continuerà ad essere sostenuto finanziariamente dal Comune. Le [illegible] elementari continueranno sicuramente a funzionare almeno per i prossimi 2-3 anni: nel frattempo in paese si dovrebbero insediare [illegible] famiglie in modo da non ridurre il numero di alunni frequentanti. Si sono già avuti alcuni segnali in questa direzione, [illegible] spero che siano confermati dai fatti».

Walter Camurati

Il sindaco **Egidio Archero**

OBIETTIVO AGRICOLTURA

Consorzio, bilancio '94 in attivo
Domani l'assemblea dei soci

VERCELLI

DOMANI al Salone degli affreschi di piazza Zumaglini si terrà l'assemblea generale dei [illegible] del Consorzio agrario provinciale, nel [illegible] della quale verranno illustrati i risultati economici della gestione 1994.

Il fatturato è stato di oltre [illegible] miliardi con un incremento di 7243 milioni, pari al 7,61 per cento rispetto al '93. Le difficoltà operative, si legge nella relazione, che si devono affrontare sono strettamente collegatamente alla insufficienza [illegible] liquidità finanziaria. Tutto ciò è aggravato dall'inadempienza dello Stato che non ha ancora saldato [illegible] credito dell'ente relativo alla «carta ammassi», credito che [illegible] 31 dicembre '94 era di oltre 25 miliardi.

Nonostante simili condizioni il consorzio [illegible] Vercelli ha conseguito finora un andamento ottimo fra tutti i consorzi italiani, molti dei quali ridotti al fallimento e altri all'amministrazione controllata. Le iniziative che potrebbero permettere [illegible] rilancio operativo sono essenzialmente due: il saldo da parte dello Stato, entro [illegible] più breve tempo possibile, dei debi[illegible] contratti con gli enti; la [illegible]odifica della legge istitutiva dei consorzi agrari che risale al 1948 ed è [illegible] superata ed insufficiente operativamente.

«Circa la natura sociale, cioè se mantenere la società cooperativa oppure trasformarla in società per azioni - precisa [illegible] presidente Pierino Franzi - non ha molta rilevanza. Importante sarà salvaguardare la natura di società di interesse agricolo. Le nuove norme potrebbero indi[illegible] che possono essere soci i produttori agricoli a titolo principale e le società [illegible] qualsiasi natura proprie nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Inoltre [illegible] quota sociale deve essere fissata, per statuto, in misura da garantire un capitale sufficiente per permettere una corretta gestione della società».

L'ultimo obiettivo potrebbe essere quello di eliminare ogni vincolo di confine per l'operabilità territoriale, sia [illegible] geografico che politico-amministrativo. I nuovi consorzi dovrebbero poter operare su qualsiasi area, con la sola limitazio[illegible] che siano rispettati gli scopi sociali e le regole della libera concorrenza.

La prospettiva migliore [illegible]rebbe quella [illegible] costituire Consorzi interprovinciali in territori omogenei, con riguardo ai caratteri agro-territoriale delle [illegible] interessate nonché eventuale preesistenti società organizzative o gestionali di produzione e di mercato.

«I nuovi consorzi agrari - conclude Franzi - potrebbero [illegible] diventare punto [illegible] riferimento per l'attuazione delle diverse norme elaborate dalla Comunità europea, dallo Stato e dalla Regione. E' infatti provato che [illegible] sente sempre più l'onere di spese nel settore tecnico-economico. Di conseguenza si rende sempre più necessario disporre di [illegible] strumento tecnico-economico capace di calare nella realtà territoriale quanto viene presentato in termini produttivi».

Walter Nasi

Incendio «Filca»

Migliorano le [illegible] degli intossicati

CRESCENTINO. Sono ancora ricoverati all'ospedale di Chivasso Adriano Teo e Giorgio Valerio, i due operai della Filca rimasti intossicati l'altro giorno durante l'incendio scoppiato all'interno di una macchina da stampa «a rotocalco». [illegible] loro condizioni comunque non [illegible] gravi e già nelle prossime [illegible] potrebbero fare ritorno a [illegible].

Le altre quattro persone che avevano respirato le esalazioni tossiche degli acidi erano invece subito state dimesse dopo alcuni esami specifici.

Le fiamme si erano sviluppate intorno alle 11,40 di giovedì per un guasto della stampatrice [illegible] gli operai al lavoro in quel momento avevano iniziato le operazioni di spegnimento in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco di Verolengo [illegible] Vercelli. I sei uomini erano rimasti intossicati proprio mentre [illegible] adope[illegible] per domare le fiamme. [i. fo.]

Organizza la Cri

[illegible]

BORGOSESIA. Anche quest'anno, il locale sottocomitato della Croce rossa italiana organizza la «campagna contro il diabete». L'iniziativa si inserisce in un programma di prevenzione e di controllo [illegible] favore della popolazione di Valsesia [illegible] Valsessera, in un'ottica di diagnosi precoce della malattia.

Le giornate dedicate alla «campagna contro il diabete» sono quelle di venerdì 5 e sabato 6, dalle 8 alle 11: gli interessati potranno rivolgersi alla sede del sottocomitato [illegible] via Frà Dolci[illegible] dove personale medico [illegible] sottoporrà alla determinazione della glicemia (a digiuno) [illegible] al controllo della pressione e del peso corporeo. Questi [illegible] possono consentire la determinazione dell'insorgere di una patologia diabetica, malattia che colpisce ad ogni età, lasciando anche lesioni gravi che interessano cuore, vasi sanguigni, sistema nervoso [illegible] occhi. [p. q.]

Fucilate 52 persone

Oggi [illegible] ricorda l'eccidio dell'aprile '45

SANTHIA'. Cinquanta anni dopo, questa mattina Santhià ricorda le 52 persone, tra partigiani e civili, assassinate la notte del [illegible] aprile 1945 da [illegible] colonna nazifascista in ritirata. Per quello che le cronache hanno ricordato come «l'eccidio di Santhià» il gonfalone comunale [illegible] stato decorato [illegible] la medaglia [illegible] bronzo al valor militare.

La manifestazione è organizzata dal Comune di Santhià, dal Comitato provinciale per le celebrazioni del 50° anniversario della Liberazione e della Provincia di Vercelli. L'arcivesco[illegible] di Vercelli Tarcisio Bertone celebrerà la Messa al campo [illegible] subito dopo, presenterà il «Liber cronicus», il diario tenuto da monsignor Giovanni Ravetti, all'epoca parroco di Santhià.

Seguirà la relazione ufficiale svolta dal presidente regionale Anpi Gino Cattaneo, già comandante della Divisione partigiana «Matteotti». [w. ca.]

Confermata dalla polizia la ricostruzione del tragico incidente di Verrone

Pioggia «killer» sulla Trossi?

Sarebbe stato l'asfalto viscido a provocare la spaventosa carambola di auto dell'altra sera, in cui hanno perso la vita due torinesi. E intanto si torna a discutere: la statale è una strada «a rischio»?

BIELLA. Ancora sangue sulla Trossi. E dopo lo scontro di giovedì sera, che è costato la vita a due automobilisti torinesi, si torna a discutere sulla statale Biella-Vercelli: una strada abbastanza sicura in condizioni normali. Ma che spesso (forse troppo spesso) rischia di diventare molto pericolosa.

La polizia stradale di Vercelli, ieri mattina, ha confermato la prima ricostruzione dell'incidente, accaduto vicino alla «Città del mobile» di Verrone. L'imputato numero uno, probabilmente, è la pioggia: sarebbe per colpa dell'asfalto viscido, infatti, che Massimo Monteleone, 22 anni, di Ponderano, l'altra sera avrebbe perso il controllo della sua «Mercedes 300». Questo secondo la polizia. La madre del ragazzo, però, ieri spiegava: «Mio figlio ha 'sbandato' perchè, a suo dire, l'auto su cui viaggiavano le due persone che poi sono morte gli stava andando addosso».

La vettura di cui parla la donna è la «Ibiza» di Omero Ponte, 63 anni, [illegible] Samone Canavese. Con quest'ultimo viaggiava Giuseppe Pierino Bordet, 51 anni: l'urto è stato così violento (l'«Ibiza» è stata scaraventata fuori strada), che entrambi gli uomini sono morti sul colpo. Sembra comunque che le due auto, in quei momenti, non viaggiassero ad alta velocità: fino a pochi minuti prima, però, sulla zona aveva piovuto fortissimo, e ciò ha contribuito a rendere l'asfalto scivoloso.

Adesso Massimo Monteleone è ancora ricoverato al «Degli Infermi», in osservazione: nello scontro ha battuto la testa, e anche se le sue condizioni non sono preoccupanti, i medici, per cautela, vogliono tenerlo sotto controllo. Ferite lievi anche per l'ultima persona coinvolta nell'incidente: Silvio Soloi, 64 anni, di Massazza. Sulla sua «Passat», stava seguendo da pochi metri la «Ibiza» dei due torinesi (che viaggiavano in direzione di Vercelli), e s'è scontrato [illegible] quest'ultima vettura sia con la «Mercedes 300», finita di traverso sulla carreggiata. La Trossi, così, continua a non smentire la sua fama di «strada a rischio»: anche quando non piove forte, [illegible] è accaduto l'altra notte, il numero di incidenti (a volte mortali o con feriti gravi) è sempre elevato. Colpa della scarsa illuminazione (molti tratti sono al buio), ma anche dei limiti di velocità [illegible] rispettati.

Specialmente di notte, visto che la carreggiata è larga, gli automobilisti [illegible] esitano a premere sull'acceleratore. Fino a Massazza, inoltre, la Trossi è disseminata di fabbriche e centri commerciali, da [illegible] camion e vetture si immettono sulla statale. [g. bu.]

Un'immagine del drammatico incidente accaduto l'altra sera a Verrone, sulla statale Trossi. Nello scontro hanno perso la vita due automobilisti del Canavese e sono rimaste coinvolte altre due vetture (FOTO MICHELETTI)

Gaglianico

Sosta selvaggia a Biella Fiere

BIELLA. Non è solo la pioggia, in questi giorni, a rendere pericolose le strade (fra cui, appunto, la Trossi). Sulla statale per Vercelli, specie durante il fine settimana, bisogna viaggiare con molta prudenza vicino ai capannoni di Biella Fiere, a Gaglianico, dove si sta svolgendo «Expo '95», la tradizionale mostra-mercato di primavera.

I visitatori - soprattutto dal venerdì alla domenica - [illegible] sempre moltissimi (e questo accade ogni anno): ma quasi mai [illegible] a parcheggiare l'auto nel posteggio interno.

E così, [illegible] entrambi i lati della Trossi, si creano interminabili file di vetture in sosta, che rendono molto pericolosa la circolazione.

Mancando il marciapiedi, infatti, i visitatori sono costretti a raggiungere i padiglioni di Biella Fiere a piedi, camminando rasenti alle auto parcheggiate: e rischiando, a volte, di essere travolti dagli automobilisti meno prudenti. [p. g.]

IN BREVE

Convocati i Consigli comunali di Sordevolo e Pray

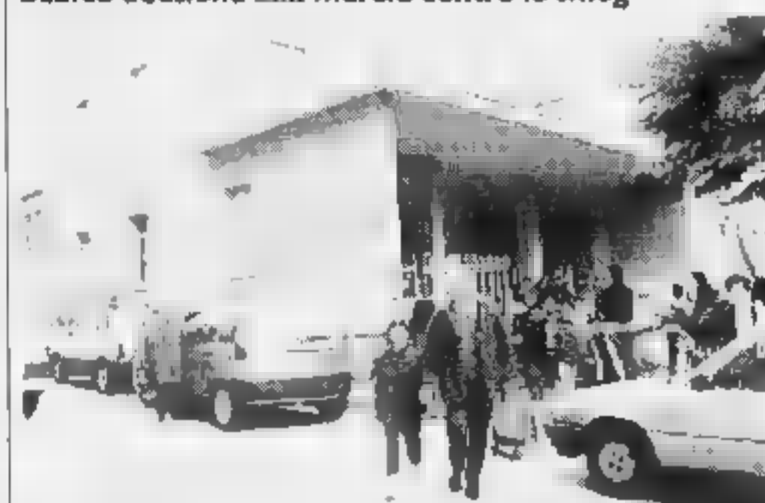
Subito al lavoro gli amministratori di Sordevolo e di Pray: i sindaci dei due paesi [illegible] convocato i Consigli comunali rispettivamente mercoledì e giovedì per le [illegible] e gli adempimenti di rito dopo le elezioni di domenica scorsa. [g. co.]

Bambini croato-bosniaci ospiti di famiglie biellesi

Martedì a Palazzo Oropa conferenza stampa [illegible] Comunità biellese [illegible] all'ex Jugoslavia e del consiglio di circolo di Candelo per illustrare l'iniziativa di ospitalità di 43 bambini croato-bosniaci nel Biellese. I bimbi saranno in provincia dal 9 al 16 maggio e troveranno nuovi amici a Candelo, Sandigliano, Verrone, Benna e Massazza. [p. g.]

Pittura, espongono i corsisti dell'Unipop

«Di linee e di colori» è il titolo della seconda mostra di pittura realizzata dai corsisti dell'Università popolare [illegible] Biella: l'inaugurazione è in programma oggi alle 16,30 alla palazzina Piacenza, in piazza La Marmora. [p. g.]

Scarsa adesione [illegible] marcia contro lo smog

E' caduta nel vuoto l'iniziativa «Tutti a scuola a piedi contro lo smog» che oggi avvrebbe dovuto vedere la partecipazione degli studenti della città. L'assessorato all'Istruzione li aveva invitati a raggiungere i rispettivi istituti a piedi, in bicicletta o in bus; invece l'adesione dei ragazzi è stata molto tiepida. [r. b.]

All'Oasi Zegna ora c'è [illegible] Via della sienite

Una nuova tessera si aggiunge alla realizzazione dell'Oasi Zegna. Dopo la Via dei rododendri e la Via delle Bocchette, verrà ora inaugurata la Via della sienite, che deve il suo [illegible] alla presenza di [illegible] tipo di pietra molto particolare, al punto da essere utilizzato per i docks del porto di New York. Il nuovo tratto verrà presentato il 23 maggio durante un incontro organizzato a Trivero dalla famiglia Zegna. [p. g.]

[illegible] LOCO

A Pollone la 20ª Fiera primaverile del bestiame

Domani si terrà a Pollone, in piazza San Rocco, la 20ª Fiera primaverile del bestiame, con abbinata l'esposizione della Pezzata Rossa d'Oropa. Il programma prevede dalle 9 alle 13 la mostra dei bovini e degli equini, mentre nel pomeriggio si svolgerà una singolare competizione [illegible] spacca-taglia legna. [g. co.]

A Cossato una manifestazione per la pace

Inizia domani a Cossato la manifestazione dal titolo «Una settimana per la pace in difesa dei diritti civili», articolata in quattro appuntamenti, il primo dei quali è previsto domani: al mattino le chiese della città ospiteranno una mostra di cartelloni eseguiti dai ragazzi delle elementari, delle medie e delle superiori e che hanno appunto come tema i diritti civili. [g. co.]

Gustavo Buratti parla all'Alliance française

Gustavo Buratti sarà il relatore della conferenza promossa dall'Allince française per martedì alle 18: tema dell'incontro «1795-1995. Louis XVII, le mystère de sa mort». [p. g.]

Dal 6 al 20 maggio

E Mezzana commemora la Resistenza

MEZZANA. Due settimane dedicate alla Resistenza, con mostre, dibattiti, concerti e spettacoli teatrali. E' l'omaggio dei Comuni di Mezzana Mortigliengo, Casapinta, Strona e Crosa al cinquantenario della Liberazione. Le manifestazioni si svolgeranno dal 6 al 20 maggio, nei primi tre paesi.

Si comincia con un convegno (appunto il 6 maggio), al quale è stato invitato lo scrittore e giornalista Antonio Spinosa: con gli studenti delle superiori, discuterà di presente, passato e futuro dell'Italia e degli italiani. In serata, poi, dopo un concerto della fanfara alpina della «Taurinense», saranno declamati brani di lettere di partigiani e condannati a morte della Resistenza.

Il giorno dopo, a Casapinta, sarà inaugurato il mausoleo ai caduti, e sempre il 7 maggio si apre la mostra fotografica dedicata ai partigiani della Divisione garibaldina «Nedo».

Altre manifestazioni sono in programma sabato 13, questa volta a Strona. [g. co.]

Si è conclusa la partecipazione degli studenti biellesi al gioco di Confindustria

Scuole manager, premi ai ragazzi

Sono arrivate in semifinale la II A del Classico, la IV A tessile dell'Iti e la IV B dello Scientifico di Cossato. I riconoscimenti durante l'assemblea del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione. I nomi degli allievi

BIELLA. Due premiazioni hanno caratterizzato l'assemblea del Gruppo giovani imprenditori dell'Uib, convocata per il rinnovo della presidenza e del consiglio.

La prima ha interessato i due vincitori della sezione scuola del concorso «L'imprenditore nasce in frigorifero», iniziativa promossa dallo stesso Gruppo giovani: sono Massimo Cavagna Bessieu, di Vegliomosso, studente della Scuola di amministrazione aziendale ed Elena Follo, di Candelo, dell'Iti «Sella».

La seconda premiazione ha coinvolto gli studenti delle tre squadre che hanno partecipato al gioco-sfida «Evoluzione», organizzato da Confindustria, arrivando alle semifinali. Riconoscimenti sono dunque andati a Elena Rocchi, Elisa Lacchia, Lucia Della Valle, Francesca Monteferrario, Alessandra Bolengo e Maria Letizia Mosca Sasz, allievi della II A del Liceo classico, Sisl Bertazzo, Marco Gariazzo, Alberto Andreone, Luisa Filoppo, Alessandra Marchi e Marisa Zammuner, della IV A tessili dell'Iti «Sella»; Viola De Bellis, Luca Vaudano, Fabio Marzaglia, Eden Veronese, Andrea Cantono e Manuela Uniillo, della IV B del Liceo scientifico di Cossato.

Prima dell'incontro con gli studenti, l'assemblea dei giovani imprenditori dell'Unione industriale ha rinnovato il nuovo consiglio. Alla presidenza c'è Filippo Dagostino, 30 anni, amministratore delegato della Dagostino F. B. spa, una filatura pettinata che produce filati speciali e fantasia; al suo fianco, come vicepresidente, c'è Mario Gioia, 31 anni, amministratore delegato della Tintoria di Trivero. Dagostino subentra nell'incarico di presidente a Damiano Meliconi.

Il nuovo consiglio del Gruppo giovani è composto, oltre che da Filippo Dagostino e da Maurizio Gioia, da Francesco Barresi, Fabrizio Caucino, Raffaello Davy, Anna Ferraris, Alberto Platini, Paolo Rolando, Cristiana Rosa e Daniela Schiavon. [r. b.]

Foto di gruppo per gli studenti biellesi premiati all'Unione industriale (MICHELETTI)

Vigliano, i funerali

Muore a 27 anni per una paresi progressiva

VIGLIANO. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa del Villaggio Rivetti, i funerali di Massimo Beggiato, stroncato all'età di 27 anni da un male terribile: una forma di paralisi progressiva, che lo aveva costretto sulla sedia a rotelle sin da ragazzo. La notizia della morte del giovane ha suscitato vasto cordoglio in paese.

Massimo Beggiato aveva condotto una vita normale sino al termine delle scuole medie: poi il male lo aveva colpito duramente, al punto che il ragazzo non riusciva più a spostarsi se non con l'aiuto della sedia a rotelle. La situazione familiare si era poi aggravata alla prematura morte del padre e l'impegno di assistere il giovane, bisognoso di costanti cure, era ricaduto sulla madre Maria Pia. Alla famiglia si è in seguito affiancato un gruppo di volontari che ha seguito Massimo Beggiato sino alla fine. [r. b.]

Inaugurazione lunedì

Pro loco di [illegible] permanente sulle «[illegible]»

RONCO. All'antica produzione di «bielline», stoviglie in terracotta che hanno fatto conoscere il nome di Ronco ben oltre i confini del Piemonte, sarà dedicata una mostra permanente. La rassegna, che verrà inaugurata lunedì, è stata allestita nella sede della Pro loco.

Grazie alla produzione delle «bielline», Ronco è stato inserito nell'elenco dei centri, piemontesi e non, maggiormente qualificati nel settore dell'artigianato. Va ricordato che la tradizionale attività del paese è stata occasione di approfondite ricerche da parte degli studenti di Ronco. L'obiettivo è stato quello di valorizzare i manufatti e la lavorazione dell'argilla. La mostra, alla cui organizzazione hanno contribuito l'assessorato alla Cultura, la Biblioteca comunale e il centro anziani, sarà aperta lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. [p. g.]

Per voci e orchestra

[illegible] lunedì [illegible] a Sandigliano

SANDIGLIANO. Musiche e cori sacri, nella chiesa parrocchiale. Lunedì, alle 21, si esibiranno la corale «Magis» e l'orchestra Filarmonica biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi.

Il concerto è stato organizzato dalla Diocesi, nell'ambito delle manifestazioni dedicate al 700° anniversario della basilica del santuario di Oropa. A Sandigliano saranno quattro i cantanti solisti: le soprano Cinzia Mazzucchetti e Gina Spadoni Ramella, il tenore Carlo Aiazzone e il baritono Gian Pietro Garlanda. Il repertorio è molto vasto: agli ascoltatori saranno proposti cori sacri di Bruckner, del francese Saint-Saens e di Van Berkom. Poi la celebre «Ave Maria» di Gounod, l'«Intermezzo» per orchestra di Mascagni e una cantata di Haendel. La Filarmonica eseguirà inoltre l'oratorio «Regina delle Alpi» (dedicato alla Madonna Nera), di Magri. [p. g.]

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI CANDELO

PROVINCIA DI BIELLA

Avviso di deposito del progetto preliminare di variante generale al P.R.G.I.

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 [illegible] 2.3.1995, esecutiva ai sensi di legge.
Vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Progetto Preliminare di Variante [illegible] Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 2.3.1995, è depositato presso la segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi e precisamente [illegible] giorno 28 aprile 1995 al giorno [illegible] maggio 1995, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti [illegible]
- dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30;
- sabato e domenica dalle [illegible] 10 alle ore 12.
Il Progetto Preliminare [illegible] pubblicato per estratto all'albo pretorio del Comune e, per lo stesso periodo, [illegible] messo a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi [illegible] giorni e precisamente entro il 24 giugno 1995, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.
Candelo, li 28 aprile 1995.

IL SINDACO
dott. Pier Carlo Robiolio

Il presidente del Consiglio sospende il viaggio nelle aree alluvionate

Rinviata la visita di Dini

Due le ipotesi: l'intenso ritmo delle trattative per raggiungere l'accordo sulle pensioni oppure la volontà di mantenere un comportamento «neutro» in vista del ballottaggio

ALESSANDRIA. La visita del presidente del Consiglio dei ministri Lamberto Dini nelle aree alluvionate del Piemonte fissata per martedì 2 maggio non ci sarà. I motivi della decisione non si conoscono, né è quindi possibile sapere se si tratti di rinvio ad altra data oppure di annullamento del viaggio.

«Un nuovo sgarbo - commenta Pierangelo Paiuzza, presidente del Comitato alessandrino alluvionati Tanaro - dopo il mancato incontro con i sindaci andati in delegazione a Roma il 5 aprile. Evidentemente i nostri problemi non vengono tenuti in considerazione. Non rimane che reagire».

Ma il geometra Boccardi di Asti, coordinatore di tutti i Comitati spontanei alluvionati sorti nelle vallate del Tanaro e del Belbo, cerca di gettare acqua sul fuoco.

«E' meglio - dice Boccardi - che non venga martedì prossimo. C'è da sperare che nei prossimi giorni venga deciso qualche ulteriore intervento a favore degli alluvionati. E bene, pertanto, che il presidente Dini arrivi portandoci qualcosa».

Probabilmente, al di là dell'interesse di tutti ad ottenere aiuti, anche per evitare che i più esasperati diano origine a contestazioni durante la visita.

Sul rinvio - o annullamento? - vengono, intanto, avanzate due ipotesi. Domenica 7 maggio si svolgono i ballottaggi per rinnovare alcune amministrazioni provinciali e comunali dell'area alluvionata, la presenza del presidente Dini potrebbe essere interpretata da qualcuno come un aiuto elettorale a questo o quel candidato.

Il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, attribuisce invece il rinvio agli impegni di governo di Dini, in particolare al «tour de force» finale per l'accordo sulle pensioni.

Comunque sia c'è malumore tra gli alluvionati, specie tra i titolari delle imprese danneggiate che cercano con grandi difficoltà di superare la crisi. Malumore che per gli imprenditori nella serata di ieri ha trovato un argomento in più.

Tra le decisioni adottate infatti dal Consiglio dei ministri di ieri ci sarebbe soltanto - il condizionale è d'obbligo non essendo noto il testo integrale - lo slittamento a fine anno dei contributi Inps in scadenza oggi 30 aprile.

«E' senza dubbio un provvedimento atteso - dice il segretario dell'Unione artigiani Bologna -, consente un certo respiro ai commercianti ed artigiani, specialmente quelli medio-grandi, che avrebbero dovuto pagare forti somme, con notevoli difficoltà».

Ma gli alluvionati dal governo si attendevano molto di più, ad esempio una soluzione al problema Iva. L'imposta dal 1° maggio passa, per la manutenzione straordinaria e ordinaria, dal 4 al 19 per cento. «Un notevole aggravio - aveva scritto l'onorevole Rossi al presidente Dini - per la ricostruzione nelle zone alluvionate». Si chiedeva una proroga a questa scadenza nell'area alluvionata, per agevolare la ricostruzione. E neppure slitta il pagamento dell'Ici perché, pare, «non si vogliono danneggiare le finanze dei Comuni». Né si è parlato dell'aumento della quota del fondo perduto per le imprese alluvionate, fermo al 20 per cento.

Franco Marchiaro

PER NON ESSERE DIMENTICATI

Si moltiplicano le proteste degli alluvionati per il ritardo dell'intervento statale e la decisione di Dini: «E' un nuovo sgarbo»

In programma anche gare di velocità in notturna

Verduno diventa capitale dei fans Harley Davidson

VERDUNO. «Welcome in Contea», «Short track show», «Live music concert», «Two best striptease», «Good food & beer 24 hours no stop»: impossibile trovare un «corzet» o un «merenda sinoira» sui cartelli che da oggi a lunedì indicheranno a migliaia di giovani la strada per Verduno, minuscolo paese in splendida posizione sulle prime propaggini della Bassa Langa.

A riunirsi qui, dove si parla ancora il dialetto e la sera ci si vede non al pub ma all'osteria, saranno i fans della Harley Davidson, la moto che è anche uno stile di vita: gente tutta particolare, con un suo linguaggio, una sua musica, un suo mondo.

Non è la prima volta che i neppure 500 abitanti di Verduno subiscono - reagendo con divertita curiosità più che con scandalo - l'invasione di questi stravaganti cavalieri del Duemila, convocati da Sergio «Teppa» Piumetto, pioniere del movimento e dell'organizzazione in Italia di raduni «only H.D.» di più giorni.

Ormai stabilmente inserita nel panorama langarolo dell'offerta «giovane», la manifestazione presenta ogni anno qualche elemento di novità: questa volta si potrà assistere, anche in notturna, a spettacolari sfide di velocità pura tra i piloti dell'H.D. Racing Team, con il fragoroso accompagnamento dei «Super jam» - l'équipe «storica» di Vasco Rossi - e di altri gruppi rock.

«Ci saranno inoltre esibizioni di culturismo, tatuaggi, free games e quant'altro caratterizza il "mondo Harley" - annuncia Piumetto -. Dirigerà il tutto Leo Persuader, da sempre insostituibile collaboratore della "Fort rock production" e regista del raduno. A tutti i bikes verrà regalata la videocassetta della manifestazione». Ristorante e bar anch'essi «non stop», un campeggio attrezzato e un rigoroso servizio d'ordine completano il quadro dell'iniziativa, con l'avvertenza che all'area del meeting si potrà accedere solo su H.D., o a piedi.

[g. n.]

Harley Davidson da sogno nel maxi raduno di tre giorni a Verduno in Bassa Langa. Si attendono gli appassionati (giovani e non) da tutta Italia e dall'estero. Tante le novità proposte dagli organizzatori

Vercelli, concorso dedicato al celebre compositore

In ricordo di Rosetta

Torna la rassegna nazionale organizzata dalla Ferrari. 534 allievi parteciperanno alle selezioni. Gran galà finale venerdì al Civico

VERCELLI. Un concerto in versione junior dedicato a Giuseppe Rosetta, uno dei più celebri compositori del Novecento, originario di Villata.

Prenderanno il via giovedì prossimo le selezioni per la terza rassegna nazionale di classica, organizzata dalla media Ferrari di Vercelli.

Sul palcoscenico del teatro Civico si esibiranno 534 musicisti in erba di tutt'Italia, in rappresentanza di 22 istituti ad indirizzo musicale. Tutti gli studenti che supereranno le prove parteciperanno, poi, al galà finale, in programma venerdì sera al teatro di via Monte di Pietà.

I giovani musicisti eseguiranno, davanti ad un'attenta giuria, brani tratti dal repertorio di grandi maestri del passato: la commissione dovrà giudicare moltissime sezioni, composte da alunni iscritti al primo, secondo e terzo corso per un totale di 108 esecuzioni. Gli appassionati di musica potranno, così, ascoltare musica al pianoforte, chitarra e canti corali.

Spiega il preside della Ferrari Luigi Maranzana: «E' un appuntamento molto atteso dai ragazzi, un'occasione d'incontro che negli anni scorsi ha avuto notevole successo».

Fra le scuole che hanno aderito alla rassegna ci sono la media Salvemini di Biella, l'istituto Giovanni XXIII di Torino e alcune scuola milanesi. Ma non solo: hanno detto sì all'iniziativa anche istituti di Latina, Vicenza, Sondrio, Schio e Genova, questo a sottolineare il valore culturale della rassegna.

Il compito non facile di giudicare gli allievi è stato affidato a due giurie di esperti. Esamineranno i solisti di chitarra i maestri Angelo Gilardino, chitarrista, compositore e docente di chitarra al conservatorio Vivaldi di Alessandria, Mario Dellara, insegnante al conservatorio di Novara e Giovanni Pondera, docente all'istituto musicale Donizetti di Bergamo.

La seconda commissione sarà composta da Luigi Biscaldi, maestro all'Accademia Perosi di Biella, dal pianista Marco Giovanetti, dal compositore Giovanni Guanti, dal violinista Mauro Righini e da Michele Mo, insegnante all'istituto musicale di Aosta.

Lo spettacolo finale di venerdì sera vedrà di scena anche i musicisti della Ferrari, che si esibiranno, però, fuori concorso, in quanto la scuola vercellese è organizzatrice dell'iniziativa.

La rassegna si avvale anche quest'anno del contributo dell'amministrazione provinciale, della Banca nazionale del lavoro e del patrocinio del Comune.

Giancarla Moreo

A sinistra **Giuseppe Rosetta**. Accanto il preside **Luigi Maranzana**

Concerto alle 21 in San Lorenzo

«Valsesia cori» stasera a Cellio

CELLIO. Inizierà questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, la prima delle serate della nona rassegna «Valsesia Cori», curata dalla corale Varade della sezione del Club alpino varallese.

Il concerto vedrà come ospite il coro Concordia di Merano, gruppo che fin dall'inizio degli Anni Cinquanta si è impegnato alla divulgazione dei canti popolari e di montagna. Questa compagine musicale, diretta da Gianni Velicogna, vede la presenza sul palco di trentacinque elementi che in tanti anni hanno preso parte a tour in Italia e all'estero: Germania, Francia, Stati Uniti, mentre ultimamente hanno partecipato ad una rassegna a Kamnik, in Slovenia.

Come vuole la tradizione sarà comunque lo stesso coro Varade diretto da Romano Beggino ad aprire la manifestazione di questa sera. Il Varade si è fatto conoscere come interprete di musica popolare alpina e del folklore internazionale, oltre naturalmente ad avere nel proprio «bagaglio musicale» canti della tradizione Valsesiana.

Il terzo coro è un insieme di voci bianche che provengono dall'Istituto «Clementi» di Borgosesia: trentacinque giovani cantori che si esibiscono sotto il nome Gli Usignoli e propongono semplici esecuzioni, che ben si adattano ad avvicinare i bambini al mondo della musica corale.

Per domani sera è invece in programma ad Alagna un'altra performance, che vedrà sul palco del teatro dell'Unione Alagnese ancora il coro Varade unitamente al coro Concordia.

L'altro concerto della nona edizione di «Valsesia cori» si svolgerà a Varallo. La data è stata fissata per sabato 17 giugno. Spiega Romano Beggino del coro Varade: «Le previsioni sono quelle di realizzare la manifestazione al Sacro Monte, ma dobbiamo ancora sperare nell'agibilità totale della strada che porta al Santuario. In alternativa, il concerto si svolgerà al teatro Civico varallese».

In programma, quindi per il gran finale di giugno, ci saranno, dopo la classica apertura del coro Varade, altre due presenze. Una lombarda, l'altra toscana. A Varallo canteranno quindi i componenti del coro La Dinarda di Albizzate, in provincia di Varese, diretto da Maurizio Biscotti. Seguirà il coro Versilia di Capezzano Monte, in provincia di Lucca, diretto da Lino Viviani. La Dinarda, nata come coro alpino ha poi esteso il proprio repertorio, ottenendo buoni risultati a concorsi nazionali ed incidendo un disco con la Radio della Svizzera Italiana. Il coro Versilia ha sempre interpretato canti della sua terra con armonizzazioni suggestive e personali, «esportate» in molte parti d'Europa.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633, Or. ap. 19,30 - L. 10.000
Piccole canaglie — *di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacolo t. 69.633, Ap.: 19,30. L. 10.000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. [illegible], Ap.: 19,30. L. [illegible]
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, Ap.: 19,30. L. 10.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018, Lire 10.000, Ap. 19.30
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.100, Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/8000, Or.: 19,45/22
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.600, Lire [illegible] e 8/5000, Or.: 20,25/22,15
Un eroe borghese — *di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95)* — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765, L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

Impero — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000
Sostiene Pereira — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.688, Lire 10.000/9000, Or.: 20,30/22,20
Street Fighter - Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, Lire 11.000/9000, Or.: 20/22,15
Il prete — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320, L. 10.000/9000, Or.: 21/22,30
Poliziotti — *di G. Base, con C. Amendola, M. Placido, K. Rossi Stuart (Ita. '94)* — Un detenuto ricoverato per tentato suicidio riesce a fuggire: le due guardie che lo sorvegliavano reagiscono in modi opposti ed estremi. Vst. 14 1h 30' **Dramm.**

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620, L. 10.000, Or.: 20/22,15
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.209, L. 10.000/8000 Or. 21 spett. continuati
Prêt-à-porter — *di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94)* — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. (0163) 54.265, Lire 9000/7000, Or. 21 spett. unico
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

MIAGLIANO
Moto e tatuaggi al pub

Musica, tatuaggi e moto da leggenda. Questa sera, al Black Lion pub di Miagliano, c'è «Bike Night»: è un party all'americana, durante il quale è prevista un'esposizione di magnifiche Harley-Davidson. Ma non solo: oltre alla colonna sonora «made in Usa», si potranno sperimentare (sulla propria pelle?) tatuaggi e micro-tatuaggi.

BIELLA
Cabaret, poi la disco-music

E' ancora festa, questa sera, alla discoteca «Cenerentola», il nuovo locale di via Cerutti 5. Per l'occasione, sarà in pedana il duo di cabarettisti Eddy & Max, una coppia che calca le scene dal '91 (hanno debuttato alla Corte dei Miracoli di Milano). Dopo gag e risate, si parte con la disco-music.

CASALE E NOVARA
I film del week-end

Ecco i film in cartellone per il week-end. A Novara, al cinema Araldo, è in programma «Sostiene Pereira», di Roberto Faenza. A Casale, al Vittoria, c'è «Mollo tutto».

TAVAGNASCO
Gli Zip Fastener al rock-raduno

Domani, al Festival rock di Tavagnasco (in provincia di Torino), suonano gli Zip Fastener. La band biellese, erede dei leggendari «Uh!», chiuderà il mega-raduno per gli appassionati di buona musica, che s'è inaugurato la settimana scorsa. Recentemente, gli Zip Fastener (guidati dal cantante Attilio Gilli), hanno inciso un album («Who are we?») di brani originali e di «cover» storiche dell'era del soul e del rhythm'n'blues. L'esibizione è in programma dopo le 21.

BIELLA
Espone Mario Baratelli

S'inaugura oggi alle 18, all'agenzia Einaudi di via Crosa 11, la mostra personale dell'incisore Mario Baratelli. L'esposizione dell'artista gattinarese (attivo dal 1970) si intitola «Fabbriche», e si può visitare fino al 20 maggio.

Fra ironia e «remake» dissacranti: a Mottalciata si presenta il nuovo cd

«Ufo», canzonette al massacro

Oggi al Fun Club la band lanciata da Baccini

Gli Ufo Piemontesi

MOTTALCIATA. Si chiamano «Ufo Piemontesi», anche se vengono da Milano, e furono lanciati nel '91 da Francesco Baccini, con cui incisero una fortunata «hit». La band, questa sera, sale in pedana al Fun Club, la birreria di Mottalciata che consacra le sue notti alla musica dal vivo.

Ironici e dissacranti (ma fino a un certo punto), gli «Ufo» presentaranno al pubblico biellese il loro ultimo album, «Stereofobia». Da sempre, la missione del gruppo è stata quella di riproporre, in versione «riveduta e corrotta», gli evergreen della canzone (o canzonetta) italiana, tipo - per citarne uno - «I Watussi» di Edoardo Vianello. I testi sono rifatti, massacrati, legati alla cronaca e all'attualità, alle bassezze e alle ridicolaggini della vita italiana.

Anche il nome della band, in un certo senso, è «riveduto e corrotto», visto che ricalca da vicino quello degli «Aeroplani italiani» di Alessio Bertallot, il re del rap intelligente (tra l'altro è un vercellese). Il pubblico di Mottalciata, questa sera, oltre al vecchio repertorio di rifacimenti, ascolterà parecchie canzoni originali, che raccontano di idraulici latin-lover, di carrieristi falliti, di coppiette in luna di miele. Ma anche una bella versione di «Be Bop A Lula», oppure «Che botto fais» (remake di «Great Balls of Fire» di Jerry Lee Lewis).

Gli Ufo Piemontesi sono Stefano Bardelli (il nuovo cantante), Stefano De Carli (chitarra e voce), Andrea Tognoli (basso) e Mauro Gilli (batteria).

Molti li conoscono già, perché la tv li ha accolti a braccia aperte (Festivalbar, Maurizio Costanzo Show, Rock Cafè). E poi perché, quattro anni fa, con Baccini, cantavano «Qua qua quando», una dei brani più gettonati dell'estate '91. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **L'amore molesto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Virus letale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. Sala 2. **A proposito di donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Piccole canaglie.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Creature del cielo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 650.7100. **Mollo tutto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne**. Or.: 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **La giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,25; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **In trappola**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING via Po 21, tel. [illegible]. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. **La carica dei 101.** Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la fanciulla.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Sfida finale**. Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte. Ore 15,30 visita guidata al T. Regio. Durata 1h 30', ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingr. L. 4000 in vendita dalle 13. Bigl. ore 10-12 e 13-18,30. Tel. 8815.241/242. Per i gruppi di oltre 10 persone si consiglia la pren.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T., dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ultima settimana, stasera ore 21, domani e lunedì ore 16 Giorgio Molino e Carlotta Josetti in **Tra vei 1ª Repubblica**. Si prenota per: Comp. Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. Pren. ore 9-13/15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Baskel A 2**, telecronaca
22 — **Baskettissimo**
22,30 **Motori non stop**
23,30 **Speciale con noi**

Telestar
18,10 **L'uomo invisibile**, telefilm
20,30 **Tribute**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**
0,45 **Freddy's Nightmare**, telefilm

Videogruppo
19 — **Crazy Dance**
20 — **Videonotizie**
21 — **Unplugged**, speciale
22,15 **Videonotizie**
22,45 **Editoriale**
24 — **Speciale Mtv**

Telecity
19,32 **Alice**, telefilm
20,05 **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Stato d'assedio**, tv movie
23,20 **Briefing**, programma sportivo
23,55 **Un week end da favola**, varietà
1,30 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
21,30 **La regina d'Africa**, film
23 — **Supersix motori**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Scuola d'economia**
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,15 **Previsioni dell'Auditel**
20,30 **Casamosca**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
1,45 **Match Music**, musicale
3,30 **Il giorno del grande crollo**, film

Quinta Rete
18,30 **Calciofans**, sportivo
19,30 **Cartoon compilation**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Il paese di cuccagna**
22,30 **Royal Casinò**
24 — **Blue Jeans**, rotocalco

Quadrifoglio Odeon
18 — **Cuore in rete**
18,30 **Speciale trend**, magazine
20,30 **Rangers attacco ora x**, film
22,30 **740 istruzioni per l'uso**
23 — **Crazy love**, film

Rete 9 Tai
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Tipico Monferrato**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **L'idolo delle folle**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Rotovideo**

Telecampione
19,30 **Guarire**, rubrica
20 — **C'era una volta il potere: «Massacro per prestigio»**
21 — **Comuni 2000**, rubrica
21,30 **Emporio TV**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block Notes**, rubrica
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Count down**, rubrica
22 — **Edgar Wallace**, telefilm
0,30 **Mediterraneo News**, rubrica
1,15 **Zap mania**, rubrica
1,30 **My music**, rubrica
2 — **San Francisco**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **L'idolo delle folle**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Rotovideo**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,40 **Informasette**
23 — **Speciale 740: istruzioni per l'uso**
23,40 **Informasette**
0,24 **Racing Time**
1,30 **Informasette**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Cronache di ieri**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21 — **Film**
22,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Speciale news: filo d'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE D

Lo scontro vale, da una parte, per l'orgoglio, dall'altra per la classifica

Derby non solo di consolazione

Oggi al «Lamarmora» Biellese-Borgosesia

Qui lanieri

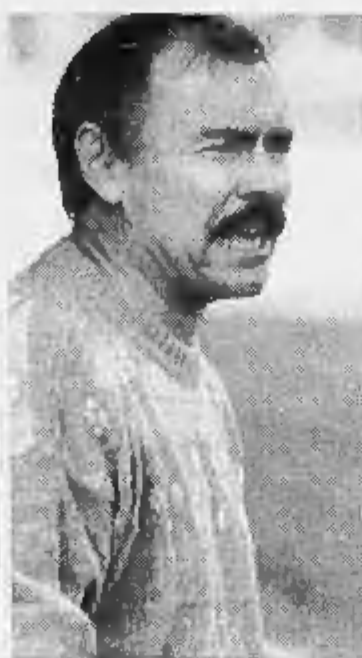
«Vendicheremo il gol-fasullo»

BIELLA. Quello «schiaffo» subito all'ex Mbl proprio non è andato giù al clan laniero che, lancia in resta, s'appresta a consumare la propria personalissima vendetta. Biellese-Borgosesia è anche questo, anzi di più. Persa, momentaneamente, la sfida classica con la Pro Vercelli ecco che il team laniero riscopre la rivalità interprovinciale con i «granata». Fatto salvo per lo scorso torneo d'Eccellenza in cui le due compagini erano state «separate in casa» (ma i due scontri di Coppa Italia erano riusciti a colmare ampiamente la lacuna) la recente leggenda aurea dei due club è più che mai esauriente al capitolo «derby».

Mentre per il team di Rosa l'incontro potrebbe ancora riservare qualche interessante risvolto per la classifica (l'impegno casalingo del Grosseto con la Colligiana potrebbe riservare sorprese) per la Biellese di Paolo Sollier l'appuntamento del «Lamarmora» rappresenta un'occasione per riscattare l'ultimo scorcio di campionato. Fatte le debite proporzioni, insomma, una sorta di Lazio-Roma con i bianconeri nella parte del team zemaniano. «Certamente il derby con il Borgosesia è particolarmente sentito sia a livello societario che di tifoseria. Noi arriviamo all'incontro con tanta rabbia per le ultime sfortunate esibizioni e intenzionati a spezzare il digiuno di vittorie».

Senza dubbio la gara con il Borgosesia, seconda forza del torneo, non sembra certo la più indicata per rompere l'incantesimo dei «due punti» che dura ormai dal lontano 22 gennaio. Da quel freddo pomeriggio invernale (1-0 al Moncalieri firmato Girelli) la Biellese non è più riuscita a fare bottino pieno. Ma se la «legge dei grandi numeri» ha un valore i bianconeri possono legittimamente sognare il colpaccio. «Gli ingredienti per un grande incontro ci sono tutti - osserva il ds Sandro Turotti, smanioso d'interrompere la propria serie negativa con il club valsesiano -. Una squadra smaniosa di rivincita, la nostra, un avversario quotato e una cornice di pubblico che, mi auguro, possa essere degna d'una partita così importante».

Sicuramente sarà un match vero: il Borgosesia vuole vincere per continuare a tallonare il Grosseto, la Biellese «deve» vincere per una svariata serie di motivazioni: «Innanzitutto ci servono i due punti per ottenere la matematica salvezza - spiega Turotti -, quindi abbiamo il dovere di riconciliarci con i nostri tifosi e quale occasione meglio del derby, infine per "vendicare" la sconfitta dell'andata frutto d'un gol sul quale, ancora oggi, nutriamo forti dubbi».

Anche mister Sollier, solitamente restio a trincerarsi dietro la pretattica, preferisce in quest'occasione non sbilanciarsi sull'undici anti Borgosesia. L'unica certezza è l'assenza dello squalificato Grosso. E' ipotizzabile, comunque, che all'inizio scendano in campo Pozzati; Vaira, Tacca; Bollini, Mazzia, Fracon; Dotti, Vittone, Di Tillo, Girelli, Poli. Con Rossi e Roano quali possibili alternative.

[p. m. f.]

La squadra di **Paolo Sollier** vuole riscattare, oggi, la sua non certo brillante stagione e vendicare il gol-fantasma del Borgosesia, tanto contestato all'andata

Qui granata

«Vicecampioni è l'obiettivo»

BORGOSESIA. Ciao, ciao Grosseto. Il Borgo saluta la capolista ormai a un passo dalla matematica promozione tra i professionisti e si concentra su due obiettivi, guarda caso strettamente legati uno all'altro: il derby di oggi pomeriggio al Lamarmora con la Biellese e il secondo posto finale.

Sì, perchè se il Rosa-team riuscirà a mantenere fede alla tradizione favorevole degli ultimi anni nei confronti della Biellese Fcv («In tante sfide prima con il Vigliano e ora con la società bianconera soltanto in una occasione sono uscito vincitore dal confronto con i granata. Era il ritorno di Coppa Italia d'Eccellenza. Il successo però in pratica non ebbe alcun valore in quanto fummo eliminati per il computo dei gol» ricorda il ds laniero Sandro Turotti) il titolo di viceré del girone sarà pressochè conquistato.

Ed è appunto questo il vero obiettivo di un Borgo autore di uno straordinario campionato, qualunque sia l'esito del torneo e del derby odierno. Tre sono le lunghezze di vantaggio sul Savona, ultimo baluardo nella rincorsa alla simbolica «medaglia d'argento», tre lunghezze che, in caso pure di un pareggio, garantiranno al team del presidente Maiolo una passerella di 180 minuti.

«Ma a dispetto della classifica e della lunga astinenza dalla vittoria della Biellese, sappiamo che non sarà facile uscire imbattuti dal Lamarmora - sottolinea con molta concretezza mister Paolo Rosa -. Per i lanieri quella di oggi sarà la partita dell'anno. Una vittoria con noi cancellerebbe i dissapori con i tifosi riportando serenità nell'ambiente. Per questo aspettiamoci un big-match difficilissimo. Chiaro che noi non staremo alla finestra. Ci teniamo tutti a fare bella figura e a ribadire sul campo la buona condizione generale».

Il periodo di calo fisico e psicologico (previsto tra l'altro da Rosa fin dallo scorso inverno) sembra finito e non per nulla il Borgo, durante la sosta, è andato a imporsi in amichevole a Gallarate, in casa della leader indiscussa del girone B.

«Purtroppo oggi non potremo schierarci nella miglior formazione - aggiunge Rosa -. Caruso è sempre ko e mercoledì Biolcati ha interrotto l'allenamento accusando un guaio muscolare. Peccato perchè stava attraversando un momento di grande forma. Vedrò in mattinata ma credo di non poterlo portare neppure in panchina».

Di conseguenza la formazione valsesiana dovrebbe contare su Pagani in porta, Riva e Rocca in marcatura, Vitillo libero, Zelioli esterno sinistro, Biscaro tampone a centrocampo, Guidetti sulla fascia destra, Lavelli e Mattavelli in mezzo al campo, Scienza e Cotti coppia avanzata. A meno che all'ultimo istante Rosa opti per l'inserimento di Carrettoni, con l'esclusione, in questo caso di un giovane.

In ogni caso, a Borgosesia tutti si aspettano, oggi, un gran derby all'insegna della grande tradizione dei due club, ai vertici del calcio in provincia. Prevista a Biella la solita, ragguardevole affluenza di tifosi granata.

[r. eyn.]

Ed eccolo il tanto contestato gol fantasma dell'andata, con il quale la squadra di **Paolo Rosa** si era imposta in casa contro i bianconeri biellesi in un derby acceso

Martinetti ko

Ing stasera a San Pietro senza pivot

BIELLA. L'ultima tegola sull'Ing è caduta l'altra sera, durante la seduta d'allenamento. Martinetti, unico vero pivot della squadra e tra gli elementi più in forma, saltando a rimbalzo è ricaduto sul piede di Roy. La «torre» rossoblu ha riportato una distorsione alla caviglia e dovrà restare fuori sicuramente per una settimana, forse per 15 giorni.

Così, nella delicata trasferta di questa sera contro i bolognesi del Castel San Pietro, coach Danna non ha altra scelta che «lanciare» Max Lo Savio. Per il giovane proveniente dal vivaio della società, non sarà un facile esordio. Per mantenere accesa la speranza di accedere almeno agli spareggi, i biellesi sono obbligati a vincere.

Sulla carta, l'obiettivo è difficile ma non impossibile. I bolognesi sono ultimi in classifica e sabato scorso hanno già perso in casa contro il Forlì, candidata numero uno alla promozione. Ma, stando ai segnali che provengono dallo spogliatoio dell'Ing, i primi avversari dei biellesi saranno proprio loro stessi. La recente sconfitta all'ultimo secondo rimediata contro il Padova, con l'aggiunta di botte finali tra giocatori patavini e pubblico biellese, non è certo servita a rasserenare gli animi. Inoltre l'Ing si trova con il pesante fardello sulle spalle costituito dallo score negativo di tre battute d'arresto consecutive. E adesso deve anche fare a meno di Martinetti.

«In forma meno grave, ma è accaduto quanto era già successo con Minessi. Comunque questa sera proveremo lo stesso a fare risultato - commenta l'allenatore Federico Danna -. Nutro una grande fiducia in Lo Savio e chissà che tutto questo non serva a dare una scossa all'ambiente. Martedì, ritrovandoci per la prima volta dopo la sconfitta con il Padova, il morale era basso. Poi ci eravamo ripresi, ma l'incidente a Martinetti ha amareggiato tutti. Però non rimane che andare avanti e dare sempre il massimo».

Per arrivare agli spareggi, l'Ing dovrà sperare pure in risultati a sorpresa, che coinvolgano le prime della classe. Ma a questo punto sarebbe importante anche conquistare il secondo posto in classifica, per essere in condizioni di salire ugualmente in B1 grazie a qualche ripescaggio.

[d. p.]